PROCURA DELLA REPUBBLICA
POTENZA
29 MAR. 2016
ORE 15.55
DEPOSITATO

TRIBUNALE DI POTENZA

UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

ORDINANZA DI APPLICAZIONE DELLA MISURA CAUTELARE DEGLI ARRESTI DOMICILIARI E DEL DIVIETO DI DIMORA DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO

-artt. 272 e segg. c.p.p.-

art.321 c.p.p.

Il Giudice per le Indagini Preliminari

Visti gli atti del procedimento **N.4542/2010 R.G.N.R. - N.3154/2011 R.G.G.I.P** e letta la richiesta di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari nonché di sequestro preventivo, quale avanzata dal P.M. in data **06.08.2015** e successivamente integrata con atto depositato in data **20.11.2015** nell'ambito del suddetto procedimento iscritto a carico di:

1. **GHELLER Ruggero**, nato a Erba (CO) in data 15 maggio 1972 e residente in Milano alla via Taormina n. 40;
2. **ANGELINI Roberta**, nata a Ancona in data 1° agosto 1960, e residente a Ortona (CH) alla via Gaetano Barnabeo 4;
3. **LISANDRELLI Vincenzo**, nato a Civitavecchia il 13 Agosto del 1982, ivi residente alla via Piero Gobetti nr. 24;
4. **CIRELLI Antonio**, nato a Viggiano il 3.11.1974 e residente Paterno via Santa Maria di Corbo, 21;
5. **ALLEGRO Nicola**, nato a Pisa in data 22 luglio 1978 , residente a Castiglione della Pescaia (GR) alla Loc. Palazzo Prile snc;
6. **BAGATTI Luca**, nato a Chiavari in data 31 agosto 1983, e residente a Sestri Levante (GE)alla via Arnaldo Terzi 105/A;

7. **BIANCHINI Alfonso,** nato a Bella (PZ) in data 13.09.1968 e residente a Muro Lucano alla Contrada Santa Caterina snc;

8. **TROVATO Enrico**, nato a Roma in data 26 ottobre 1974 e residente in Cava Manara (PV) alla via Montegrappa 23/G;

9. **GENTILE Flavio Salvatore**, nato a Mazzarino (CL) in data 31 luglio 1965 e residente Piazza Armerina alla via Libero Grassi;

10. **MONFREDINI Claudia,** nata a San Giovanni in Persiceto il 4 maggio 1982 res. a Creavlcore (BO) in Via Panerazzi 255;

11. **GIORGIO Egidio**, nato a Corleto Perticara il 09.12.1974 ed è residente in Potenza alla via Mare Egeo n. 23;

12. **DELL'ACQUA Franco,** nato a Affoltern (Svizzera) in data 27 aprile 1966 e residente in Matera in Piazza degli Olmi n. 82/2;

13. **LAMBIASE Salvatore,** nato a Ottaviano (NA) il 10.10.1950, residente a Sasso di Castalda (PZ) in via Provinciale n. 10;

14. **SANTORO Domenico Antonio**, nato a Potenza il 09.09.1955, ivi residente alla via degli olmi n. 4;

15. **VITA Raffaele Sebastiano**, nato a Satriano di Lucania (PZ) il 25.08.1955 ed ivi residente in via Giovanni I n°4;

16. **SCHIASSI Aldo**, nato a Castel Campagno (CE) il 20 marzo 1955 e residente a Sapri (SA) in Corso Italia n°59;

17. **BOVE Bruno**, nato a Liegi (Belgio) il 12 luglio 1956 e residente a Potenza in via V.Emanuele n°65;

18. **MASOTTI Rocco,** nato a Pietragalla il 9 novembre 1955 ed ivi residente in viale Europa n°14;

19. **AVERSA Rocco Antonio**, nato a catanzaro in data 23 novembre 1963 e residente a Lamezia Terme alla via Delle Nazioni 121;

20. **MAZZOTTA Salvatore**, nato a Catanzaro in data 19 luglio 1973 e residente a Montepaone (CZ) alla via Alcide De Gasperi 39;

21. **CURCIO Antonio**, nato a Nicastro (CZ) il 1.3.1967, residente a Lamezia Terme (CZ) in via A. Segni n. 4;

22. **MUNARI Emilio**, nato a Genova in data 19 gennaio 1961 ivi residente alla via Assarotti 36/10;

23. **ROBELLO Massimo**, nato a Genova in data 15 aprile 1973 ivi residente alla via Bonifacio 1/11A;

24. **FUMAGALLI Silvio**, nato a Genova in data 22 aprile 1981 ivi residente alla via Borgo degli Incrociati 15;

25. **SAVINO Nicola**, nato a San Mauro Forte in data 5 aprile 1947 e residente in Matera – Contrada Timmari snc;

26. **SCARCELLI Domenico**, nato a Foggia in data 3 luglio 1967 e residente in Matera alla via Dello Scorpione n° 19;

27. **CRISCUOLO Giuseppe**, nato a Polla in data 11 marzo 1940 e ivi residente alla via Garibaldi snc;

28. **CRISCUOLO Carmela**, nata a Polla (SA) il 16 luglio 1968, residente a Viggiano in contrada Cembrina, domiciliata in Polla ;

29. **CARLUCCI Teresa**, nata a Potenza in data 15 maggio 1965 e residente in Sarconi alla via Dante Alighieri 32;

30. **DE CRISTOFARO Francesco**, nato a Motta Montecorvino (FG) in data 17 ottobre 1953 e residente a Lucera (FG) alla località Carmine Vecchio snc ;

31. **DE CRISTOFARO Giovanni**, nato a Foggia in data 4 maggio 1975 e residente a Lucera (FG) in Viale Castello 10/C ;

32. **FRAGOMENI Giuseppe**, nato a Bianco (RC) in data 20 marzo 1943 e residente in Reggio Calabria alla Traversa C Aldo Moro 4 ;

33. **BERTUCCI Maria Rosa**, nata a Simbario (VV) in data 8 marzo 1959, ivi residente in Piazza C. Battisti 2 ;

34. **MORISE Vincenzo**, nato a Cirò Marina (KR) in data 10 gennaio 1947 ivi residente alla via Catanzaro 19 ;

35. **FORINA Italo**, nato a Canosa di Puglia (BA) in data 1 gennaio 1941 ivi residente alla via Dante Alighieri 10/3 ;

36. **CARDUCCI Longino**, nato a Offida (AP) in data 3 luglio 1951 ivi residente alla Contrada San Lazzaro 137 ;

37. **LATINI Fausto**, nato a Jesi (AN) in data 8 gennaio 1961 ivi residente alla via Monte Giacomo 22 ;

INDIZIATI

GHELLER RUGGERO, TROVATO ENRICO, ANGELINI ROBERTA, LISANDRELLI VINCENZO, ALLEGRO NICOLA, BAGATTI LUCA, CIRELLI ANTONIO, GENTILE FLAVIO SALVATORE, LAMBIASE SALVATORE, AVERSA ROCCO ANTONIO, MAZZOTTA SALVATORE, CURCIO ANTONIO, MUNARI EMILIO, ROBELLO MASSIMO, FUMAGALLI SILVIO, SAVINO NICOLA, SCARCELLI DOMENICO, CRISCUOLO GIUSEPPE, CRISCUOLO CARMELA, CARLUCCI TERESA, DE CRISTOFARO FRANCESCO, DE CRISTOFARO GIOVANNI, FRAGOMENI GIUSEPPE, BERTUCCI MARIA ROSA, MORISE VINCENZO, FORINA ITALO, CARDUCCI LONGINO E LATINI FAUSTO

A) del reato di cui agli artt. 81 cpv, 110 cp e 260 Dec. L.vo n° 152/2006 perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso ed in concorso tra loro, **GHELLER Ruggero**, quale responsabile del Distretto Meridionale dall'ottobre 2011 al settembre 2014, **TROVATO Enrico**, quale responsabile del Distretto Meridionale dal settembre 2014, **ANGELINI Roberta**, quale Responsabile SIME (Sicurezza, Salute, Ambiente & Permitting) di Viggiano dal luglio 2012, **LISANDRELLI Vincenzo**, quale Coordinatore Ambiente del SIME dall'ottobre 2012 al dicembre 2014, **ALLEGRO Nicola**, quale Responsabile Operativo del CO.VA. di Viggiano nell'unità Operations Distretto Meridionale (OPME) dal luglio 2013, **BAGATTI Luca**, quale Responsabile della produzione del Distretto Meridionale dall'ottobre 2013, **CIRELLI Antonio**, quale dipendente ENI nel comparto ambiente quale tecnico dal 1° luglio 2005, **GENTILE Flavio Salvatore**, quale dipendente ENI con mansione di Capo Impianto – Responsabile della Centrale Operativa del COVA, **LAMBIASE Salvatore**, quale direttore dell'Ufficio Compatibilità delle Acque presso la Regione Basilicata, **AVERSA Rocco Antonio**, **MAZZOTTA Salvatore**, rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore delegato della **ECOSISTEM**

Srl, con sede legale in Lamezia Terme (CZ) alla loc. Lenza Viscardi snc, **CURCIO Antonio**, quale dipendente della ECOSISTEM Srl con l'incarico di gestire il contratto di smaltimento dei rifiuti ENI COVA, **MUNARI Emilio**, Amministratore Unico della **IREOS SpA,** con sede legale in Genova alla via Stefano Turr 165, **ROBELLO Massimo** e **FUMAGALLI Silvio**, dipendenti della IREOS incaricati della gestione del contratto di smaltimento dei rifiuti ENI COVA, **SAVINO Nicola**, Presidente del Consiglio di Amministrazione di **TECNOPARCO VALBASENTO SpA** con sede legale in Pisticci alla via Pomarico snc, **SCARCELLI Domenico**, direttore tecnico – responsabile di laboratorio della TECNOPARCO, **CRISCUOLO Giuseppe**, Amministratore Unico della **CRISCUOLO ECO-PETROL SERVICE srl,** con sede legale in Viggiano – Z.I. loc. Cembrina, **CRISCUOLO Carmela**, socia ed Amministratore di fatto della Società Criscuolo Eco-Petrol Service, **CARLUCCI Teresa**, dipendente della Criscuolo Eco-Petrol Service, **DE CRISTOFARO Francesco** e **DE CRISTOFARO Giovanni**, rispettivamente Amministratore Unico e Procuratore Speciale della **DE CRISTOFARO Srl**, con sede legale in Lucera (FG) alla Contrada Montaratro S.P. 109 Km 28, **FRAGOMENI Giuseppe** e **BERTUCCI Maria Rosa**, rispettivamente Amministratore Unico e Responsabile Tecnico della **I.A.M. SpA,** con sede legale in Reggio Calabria alla via Argine Destro Annunziata 13/B, **MORISE Vincenzo**, Amministratore Unico della **CONSULECO Srl**, con sede legale in Bisignano (CS) alla loc. Muccone 24, **FORINA Italo**, Amministratore Unico della **SOLVIC Srl** con sede legale nel Comune di Canosa in via Cerignola km 0,900, **CARDUCCI Longino** e **LATINI Fausto**, rispettivamente Responsabile ed Amministratore delegato della **UNIPROJECT Srl**, avente sede legale ed operativa nel Comune di Maltignano (AP) alla via Bonifica n°2, zona industriale Basso Marino, al fine di consentire ad ENI Spa un ingiusto profitto, consistente nel risparmio dei costi del corretto smaltimento dei rifiuti liquidi prodotti dall'impianto ENI COVA di Viggiano (PZ), davano vita ad un'attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti che, servendosi di una complessa organizzazione imprenditoriale (costituita da mezzi e capitali), poneva in essere una pluralità di operazioni condotte ininterrottamente con le seguenti modalità:

- **il CO.VA. di Viggiano** produceva, in concomitanza con l'attività di estrazione petrolifera, ingenti quantitativi di rifiuti speciali pericolosi (provenienti rispettivamente dalle vasche TA002 e TM001 della linea 560, contenenti sostanze quali metildietanolammina MDEA e glicole trietilenico), rifiuti che, data la loro origine e composizione, avrebbero dovuto essere contrassegnati dai codici CER 19 02 04* (quelli provenienti dalla vasca V560-TA-002, ossia "miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso") e 13 05 08* (quelli provenienti dalla vasca V560-TM-001, ossia "miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua") e che, al contrario, venivano dal management ENI (composto da **GHELLER Ruggero, TROVATO Enrico, ANGELINI Roberta, LISANDRELLI Vincenzo, ALLEGRO Nicola, BAGATTI Luca, CIRELLI Antonio** e **GENTILE Flavio Salvatore**) qualificati in maniera del tutto arbitraria ed illecita con il codice CER 16 10 02 non pericoloso, condotta questa che consentiva alla società petrolifera di smaltire ingenti quantità di reflui liquidi, presso gli impianti di smaltimento sotto indicati, con un trattamento non adeguato e notevolmente più economico (al costo di euro 33,01 per tonnellata in luogo di quello previsto per il codice CER 19 02 04*, i cui costi variavano a seconda degli operatori da 40 euro a tonnellata a 90 euro a tonnellata) nonché di trasferire la parte restante dei reflui liquidi presso il Pozzo Costa Molina 2, dove i medesimi liquidi venivano reiniettati (sebbene l'attività di reiniezione non risultasse ammissibile per la presenza di sostanze pericolose in essi contenute), attività di reniezione che permetteva ad ENI di risparmiare anche i costi necessari per lo smaltimento di importo totale non quantificabile ;

- il dr. **LAMBIASE**, in qualità di dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, autorizzava con atto di rinnovo n. 0146217/75AB del 9.9.2013 (e qualificando il provvedimento come modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis e art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06) lo scarico nelle unità geologiche profonde Pozzo Costa Molina 2 dei reflui raccolti nel serbatoio V560-TA-002, liquidi che per la loro composizione ed origine – e soprattutto per la presenza in essi di sostanze quali metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico - non potevano essere reniettati nel citato Pozzo, trattandosi di rifiuti speciali pericolosi a cui andava

attribuito il codice CER 19 02 04*, intenzionalmente procurando un vantaggio patrimoniale ingiusto alla società ENI pari al risparmio dei costi di smaltimento dei reflui che la società petrolifera avrebbe dovuto sostenere utilizzando il codice CER corretto, omettendo inoltre di adottare i conseguenti provvedimenti (che avrebbero potuto portare anche alla sospensione dell'attività di reiniezione) a seguito dell'accertamento dei superamenti - nelle acque reimmesse nel pozzo Costa Molina 2 - dei limiti imposti nell'appendice 2 della modifica non sostanziale, sopra indicata, superamenti attestati dalla stessa ENI nei certificati di analisi trasmessi bimestralmente (prescrizione 9 lett. d) e comunque compendiati nella nota del gestore dell'impianto del 28 ottobre 2014;

- le società **ECOSISTEM Srl** (a cui facevano capo **AVERSA Rocco Antonio, MAZZOTTA Salvatore** e **CURCIO Antonio**), **IREOS SpA** (a cui facevano capo **MUNARI Emilio, ROBELLO Massimo** e **FUMAGALLI Silvio**), **TECNOPARCO VALBASENTO SpA** (a cui facevano capo **SAVINO Nicola** e **SCARCELLI Domenico**), **CRISCUOLO ECO-PETROL SERVICE srl** (a cui facevano capo **CRISCUOLO Giuseppe, CRISCUOLO Carmela** e **CARLUCCI Teresa**), **DE CRISTOFARO Srl** (a cui facevano capo **DE CRISTOFARO Francesco** e **DE CRISTOFARO Giovanni**), **I.A.M. SpA** (a cui facevano capo **FRAGOMENI Giuseppe** e **BERTUCCI Maria Rosa**), **CONSULECO Srl** (a cui faceva capo **MORISE Vincenzo**), **SOLVIC Srl** (a cui faceva capo **FORINA Italo**) e **UNIPROJECT Srl** (a cui facevano capo **CARDUCCI Longino** e **LATINI Fausto**), provvedevano di concerto dapprima al trasporto dei predetti rifiuti liquidi pericolosi dal CO.VA. fino ai vari impianti (peraltro non tutti autorizzati alle relative attività di trattamento e/o smaltimento per determinate tipologie di rifiuti) a loro facenti capo, ove i rifiuti – nel quantitativo totale di 594.671 tonnellate per gli anni 2013 e 2014 - venivano conferiti, trattati e/o smaltiti utilizzando un codice CER falso (il CER 16 10 02 che comportava un costo di 33,01 per tonnellata) e comunque diverso da quelli che avrebbero dovuto essere applicati (ossia CER 19 02 04* e 13 05 08* che comportavano costi superiori e ricompresi tra i 40 ed i 90 euro per il CER 19 02 04* ed euro 160 per il CER 13 05 08*), operazioni che consentivano ad ENI, grazie alla complicità degli altri operatori, di ottenere per gli anni 2013 e 2014 un risparmio dei costi di

smaltimento - e dunque un profitto ingiusto - di valore ricompreso tra i **37.347.881 euro** ed i **10.084.031 euro**, e che permettevano alle altre società, titolari di impianti non autorizzati, di introitare volumi di reddito diversamente non realizzabili.

In Viggiano, Pisticci, Lucera, Gioia Tauro (RC), Bisignano (CS), Canosa di Puglia (BAT) e Maltignano (AP), a partire almeno dal 2013 e fino almeno alla data odierna.

Capo di imputazione come di seguito integrato **con atto del 19.11.2015 depositato in data 20.11.2015**

(viene indicata in neretto la parte aggiunta) :

GHELLER RUGGERO, TROVATO ENRICO, ANGELINI ROBERTA, LISANDRELLI VINCENZO, ALLEGRO NICOLA, BAGATTI LUCA, CIRELLI ANTONIO, GENTILE FLAVIO SALVATORE, LAMBIASE SALVATORE, AVERSA ROCCO ANTONIO, MAZZOTTA SALVATORE, CURCIO ANTONIO, MUNARI EMILIO, ROBELLO MASSIMO, FUMAGALLI SILVIO, SAVINO NICOLA, SCARCELLI DOMENICO, CRISCUOLO GIUSEPPE, CRISCUOLO CARMELA, CARLUCCI TERESA, DE CRISTOFARO FRANCESCO, DE CRISTOFARO GIOVANNI, FRAGOMENI GIUSEPPE, BERTUCCI MARIA ROSA, MORISE VINCENZO, FORINA ITALO, CARDUCCI LONGINO E LATINI FAUSTO

A) del reato di cui agli artt. 81 cpv, 110 cp e 260 Dec. L.vo n° 152/2006 perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso ed in concorso tra loro, GHELLER Ruggero, quale responsabile del Distretto Meridionale dall'ottobre 2011 al settembre 2014, TROVATO Enrico, quale responsabile del Distretto Meridionale dal settembre 2014, ANGELINI Roberta, quale Responsabile SIME (Sicurezza, Salute, Ambiente & Permitting) di Viggiano dal luglio 2012, LISANDRELLI Vincenzo, quale Coordinatore Ambiente del SIME dall'ottobre 2012 al dicembre 2014, ALLEGRO

Nicola, quale Responsabile Operativo del CO.VA. di Viggiano nell'unità Operations Distretto Meridionale (OPME) dal luglio 2013, BAGATTI Luca, quale Responsabile della produzione del Distretto Meridionale dall'ottobre 2013, CIRELLI Antonio, quale dipendente ENI nel comparto ambiente quale tecnico dal 1° luglio 2005, GENTILE Flavio Salvatore, quale dipendente ENI con mansione di Capo Impianto – Responsabile della Centrale Operativa del COVA, LAMBIASE Salvatore, quale direttore dell'Ufficio Compatibilità delle Acque presso la Regione Basilicata, AVERSA Rocco Antonio, MAZZOTTA Salvatore, rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore delegato della ECOSISTEM Srl, con sede legale in Lamezia Terme (CZ) alla loc. Lenza Viscardi snc, CURCIO Antonio, quale dipendente della ECOSISTEM Srl con l'incarico di gestire il contratto di smaltimento dei rifiuti ENI COVA, MUNARI Emilio, Amministratore Unico della IREOS SpA, con sede legale in Genova alla via Stefano Turr 165, ROBELLO Massimo e FUMAGALLI Silvio, dipendenti della IREOS incaricati della gestione del contratto di smaltimento dei rifiuti ENI COVA, SAVINO Nicola, Presidente del Consiglio di Amministrazione di TECNOPARCO VALBASENTO SpA con sede legale in Pisticci alla via Pomarico snc, SCARCELLI Domenico, direttore tecnico – responsabile di laboratorio della TECNOPARCO, CRISCUOLO Giuseppe, Amministratore Unico della CRISCUOLO ECO-PETROL SERVICE srl, con sede legale in Viggiano – Z.I. loc. Cembrina, CRISCUOLO Carmela, socia ed Amministratore di fatto della Società Criscuolo Eco-Petrol Service, CARLUCCI Teresa, dipendente della Criscuolo Eco-Petrol Service, DE CRISTOFARO Francesco e DE CRISTOFARO Giovanni, rispettivamente Amministratore Unico e Procuratore Speciale della DE CRISTOFARO Srl, con sede legale in Lucera (FG) alla Contrada Montaratro S.P. 109 Km 28, FRAGOMENI Giuseppe e BERTUCCI Maria Rosa, rispettivamente Amministratore Unico e Responsabile Tecnico della I.A.M. SpA, con sede legale in Reggio Calabria alla via Argine Destro Annunziata 13/B, MORISE Vincenzo, Amministratore Unico della CONSULECO Srl, con

sede legale in Bisignano (CS) alla loc. Muccone 24, FORINA Italo, Amministratore Unico della SOLVIC Srl con sede legale nel Comune di Canosa in via Cerignola km 0,900, CARDUCCI Longino e LATINI Fausto, rispettivamente Responsabile ed Amministratore delegato della UNIPROJECT Srl, avente sede legale ed operativa nel Comune di Maltignano (AP) alla via Bonifica n°2, zona industriale Basso Marino, al fine di consentire ad ENI Spa un ingiusto profitto, consistente nel risparmio dei costi del corretto smaltimento dei rifiuti liquidi prodotti dall'impianto ENI COVA di Viggiano (PZ), davano vita ad un'attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti che, servendosi di una complessa organizzazione imprenditoriale (costituita da mezzi e capitali), poneva in essere una pluralità di operazioni condotte ininterrottamente con le seguenti modalità:

- il CO.VA. di Viggiano produceva, in concomitanza con l'attività di estrazione petrolifera, ingenti quantitativi di rifiuti speciali pericolosi (provenienti rispettivamente dalle vasche TA002 e TM001 della linea 560, contenenti sostanze quali metildietanolammina MDEA e glicole trietilenico), rifiuti che, data la loro origine e composizione, avrebbero dovuto essere contrassegnati dai codici CER 19 02 04* (quelli provenienti dalla vasca V560-TA-002, ossia "miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso") e 13 05 08* (quelli provenienti dalla vasca V560-TM-001, ossia "miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua") e che, al contrario, venivano dal management ENI (composto da GHELLER Ruggero, TROVATO Enrico, ANGELINI Roberta, LISANDRELLI Vincenzo, ALLEGRO Nicola, BAGATTI Luca, CIRELLI Antonio e GENTILE Flavio Salvatore) qualificati in maniera del tutto arbitraria ed illecita con il codice CER 16 10 02 non pericoloso, condotta questa che consentiva alla società petrolifera di smaltire ingenti quantità di reflui liquidi, presso gli impianti di smaltimento sotto indicati, con un trattamento non adeguato e notevolmente più economico (al costo di euro 33,01 per tonnellata in luogo di quello previsto per il codice CER 19 02 04*, i cui costi variavano a seconda degli operatori da 40 euro a tonnellata a 90 euro a tonnellata) nonché di trasferire la parte restante dei reflui liquidi presso il Pozzo Costa Molina 2, dove i medesimi

liquidi venivano reiniettati (sebbene l'attività di reiniezione non risultasse ammissibile per la presenza di sostanze pericolose in essi contenute) **per un quantitativo pari a 854.101,45 tonnellate nel solo periodo ricompreso tra settembre 2013-settembre 2014**, attività di reiniezione che permetteva ad ENI di risparmiare anche i costi necessari per lo smaltimento **per un importo pari (per i reflui reiniettati tra settembre 2013 e settembre 2014) al valore ricompreso tra i 34.164.040 di euro ed i 76.869.090 di euro (importi questi risultati variabili a seconda dei prezzi richiesti dagli operatori utilizzabili per lo smaltimento, che andavano da 40 euro a tonnellata a 90 euro a tonnellata);**

- il dr. LAMBIASE, in qualità di dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, autorizzava con atto di rinnovo n. 0146217/75AB del 9.9.2013 (e qualificando il provvedimento come modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis e art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06) lo scarico nelle unità geologiche profonde Pozzo Costa Molina 2 dei reflui raccolti nel serbatoio V560-TA-002, liquidi che per la loro composizione ed origine – e soprattutto per la presenza in essi di sostanze quali metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico - non potevano essere reniettati nel citato Pozzo, trattandosi di rifiuti speciali pericolosi a cui andava attribuito il codice CER 19 02 04*, intenzionalmente procurando un vantaggio patrimoniale ingiusto alla società ENI pari al risparmio dei costi di smaltimento dei reflui che la società petrolifera avrebbe dovuto sostenere utilizzando il codice CER corretto, omettendo inoltre di adottare i conseguenti provvedimenti (che avrebbero potuto portare anche alla sospensione dell'attività di reiniezione) a seguito dell'accertamento dei superamenti - nelle acque reimmesse nel pozzo Costa Molina 2 - dei limiti imposti nell'appendice 2 della modifica non sostanziale, sopra indicata, superamenti attestati dalla stessa ENI nei certificati di analisi trasmessi bimestralmente (prescrizione 9 lett. d) e comunque compendiati nella nota del gestore dell'impianto del 28 ottobre 2014;

- le società ECOSISTEM Srl (a cui facevano capo AVERSA Rocco Antonio, MAZZOTTA Salvatore e CURCIO Antonio), IREOS SpA (a cui facevano capo MUNARI Emilio, ROBELLO Massimo e FUMAGALLI Silvio), TECNOPARCO VALBASENTO SpA (a cui facevano capo SAVINO Nicola e

SCARCELLI Domenico), CRISCUOLO ECO-PETROL SERVICE srl (a cui facevano capo CRISCUOLO Giuseppe, CRISCUOLO Carmela e CARLUCCI Teresa), DE CRISTOFARO Srl (a cui facevano capo DE CRISTOFARO Francesco e DE CRISTOFARO Giovanni), I.A.M. SpA (a cui facevano capo FRAGOMENI Giuseppe e BERTUCCI Maria Rosa), CONSULECO Srl (a cui faceva capo MORISE Vincenzo), SOLVIC Srl (a cui faceva capo FORINA Italo) e UNIPROJECT Srl (a cui facevano capo CARDUCCI Longino e LATINI Fausto), provvedevano di concerto dapprima al trasporto dei predetti rifiuti liquidi pericolosi dal CO.VA. fino ai vari impianti (peraltro non tutti autorizzati alle relative attività di trattamento e/o smaltimento per determinate tipologie di rifiuti) a loro facenti capo, ove i rifiuti – nel quantitativo totale di 594.671 tonnellate per gli anni 2013 e 2014 - venivano conferiti, trattati e/o smaltiti utilizzando un codice CER falso (il CER 16 10 02 che comportava un costo di 33,01 per tonnellata) e comunque diverso da quelli che avrebbero dovuto essere applicati (ossia CER 19 02 04* e 13 05 08* che comportavano costi superiori e ricompresi tra i 40 ed i 90 euro per il CER 19 02 04* ed euro 160 per il CER 13 05 08*), operazioni che consentivano ad ENI, grazie alla complicità degli altri operatori, di ottenere per gli anni 2013 e 2014 un risparmio dei costi di smaltimento - e dunque un profitto ingiusto - di valore ricompreso tra i 37.347.881 euro ed i 10.084.031 euro, e che permettevano alle altre società, titolari di impianti non autorizzati, di introitare volumi di reddito diversamente non realizzabili,

condotte ed attività che in definitiva, attraverso sia il risparmio dei costi ottenuto grazie alla reiniezione dei reflui nel Pozzo Costa Molina 2 che quello raggiunto smaltendo i rifiuti liquidi con un CER non corretto, permettevano all'azienda petrolifera di incamerare un profitto ingiusto di valore compreso tra i 44.248.071 euro ed i 114.216.971 euro.

In Viggiano, Pisticci, Lucera, Gioia Tauro (RC), Bisignano (CS), Canosa di Puglia (BAT) e Maltignano (AP), a partire almeno dal 2013 e fino almeno alla data odierna.

LAMBIASE SALVATORE

B) del reato di cui agli artt. 81 cpv., 323 C.P., perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, in qualità di dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, in violazione del principio di buon andamento ed imparzialità della P.A. sancito dall'art. 97 Cost. nonché di quanto statuito dall'art. 29 decies comma 9 lett. c), Dec. L.vo 152/2006, dopo che l'Ufficio Compatibilità Ambientale da lui diretto aveva avviato nei confronti di ENI il 17.1.2014 la procedura di diffida, resa necessaria a seguito dell'evento torcia verificatosi il 13.1.2014, immotivatamente revocava il 26.6.2014 il provvedimento di diffida, sebbene il 18.5.2014 si fosse verificato un altro evento torcia, circostanza questa che avrebbe potuto indurlo ad adottare provvedimenti più incisivi, come indicato dal sopraindicato art. 29 decies comma 9 lett. c), Dec. L.vo 152/2006, intenzionalmente procurando un vantaggio patrimoniale ingiusto alla società ENI, derivante dalla prosecuzione dell'attività estrattiva senza alcun intervento tecnico che ovviasse agli incidenti verificatisi.

Fatto commesso in Potenza in data 26 giugno 2014

Nonché, ai soli fini della contestazione :

GHELLER RUGGERO, ANGELINI ROBERTA, LISANDRELLI VINCENZO, ALLEGRO NICOLA E BAGATTI LUCA

C) del reato di cui agli artt. 81 cpv. 110 C.P., 187 Dec. L.vo n° 152/06 perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso ed in concorso tra loro, **GHELLER Ruggero**, quale responsabile del Distretto Meridionale dall'ottobre 2011 al settembre 2014, **ANGELINI Roberta**, quale Responsabile SIME (Sicurezza, Salute, Ambiente & Permitting) di Viggiano dal luglio 2012, **LISANDRELLI Vincenzo**, quale Coordinatore Ambiente del SIME dall'ottobre 2012 al dicembre 2014, **ALLEGRO Nicola**, quale Responsabile Operativo del CO.VA. di Viggiano nell'unità Operations Distretto Meridionale

(OPME) dal luglio 2013, **BAGATTI Luca**, quale Responsabile della produzione del Distretto Meridionale dall'ottobre 2013, illecitamente miscelavano all'interno dell'impianto COVA di Viggiano nella vasca V560 – TA001, le acque di strato separate dal greggio con i reflui dei diversi processi dell'impianto COVA, provvedendo successivamente a stoccare i predetti reflui nella vasca V560-TA-002, previo trattamento di filtrazione con i filtri dual media, dando a questa miscela di rifiuti il codice CER 16 10 02 (sebbene in essa si accertava la presenza di sostanze pericolose quali metildietanolammina – MDEA - e glicole trietilenico, con la conseguenza che il codice CER utilizzabile avrebbe dovuto essere quello per rifiuti speciali pericolosi 19 02 04*) e destinando la stessa miscela in parte alla condotta di scarico, che la convogliava nelle unità geologiche profonde per il tramite del pozzo reiniettore "Costa Molina 2", e in parte agli impianti di smaltimento esterni, tramite autobotti.

Fatti commessi in Viggiano (PZ) almeno sino al luglio 2014.

GHELLER RUGGERO, ANGELINI ROBERTA, LISANDRELLI VINCENZO, ALLEGRO NICOLA, BAGATTI LUCA, CIRELLI ANTONIO E BIANCHINI ALFONSO

D) del reato di cui agli artt. 81 cpv., 110 C.P. e 256 comma 1 lett. b) Dec. L.vo n° 152/2006 perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso ed in concorso tra loro, **GHELLER Ruggero**, quale responsabile del Distretto Meridionale dall'ottobre 2011 al settembre 2014, **ANGELINI Roberta**, quale Responsabile SIME (Sicurezza, Salute, Ambiente & Permitting) di Viggiano dal luglio 2012, **LISANDRELLI Vincenzo**, quale Coordinatore Ambiente del SIME dall'ottobre 2012 al dicembre 2014, **ALLEGRO Nicola**, quale Responsabile Operativo del CO.VA. di Viggiano nell'unità Operations Distretto Meridionale (OPME) dal luglio 2013, **BAGATTI Luca**, quale Responsabile della produzione del Distretto Meridionale dall'ottobre 2013, **CIRELLI Antonio**, quale dipendente ENI nel comparto ambiente quale tecnico dal 1° luglio 2005, **BIANCHINI Alfonso**, responsabile del laboratorio

chimico di CO.RI. Srl, illecitamente smaltivano nelle unità geologiche profonde, per il tramite del pozzo reiniettore denominato "Costa Molina 2", ingenti quantitativi di rifiuti liquidi speciali pericolosi, provenienti dalla vasca V560 TA002 e meglio descritti al capo che precede (miscela di acque derivanti dai vari processi dell'impianto), a cui arbitrariamente attribuivano il codice CER 16 10 02 (e che al contrario avrebbero dovuto essere contrassegnati dal codice CER 19 02 04*, ossia "miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso", contenenti sostanze quali metildietanolammina – MDEA - e glicole trietilenico, come tali non scaricabili nel predetto pozzo) prodotti dall'impianto ENI COVA di Viggiano, gestendo di fatto tali rifiuti speciali pericolosi in spregio alla normativa di settore ed in particolare al comma 3 dell'art. 104 del DLgs 152/2006.

Fatti commessi in Viggiano e Montemurro, almeno sino al luglio 2014.

GHELLER RUGGERO, ANGELINI ROBERTA, LISANDRELLI VINCENZO, ALLEGRO NICOLA, BAGATTI LUCA, CIRELLI ANTONIO, MONFREDINI CLAUDIA E GENTILE FLAVIO SALVATORE

E)del reato di cui agli artt. 81 cpv., 110 e 483 C.P., in relazione all'art. 29 quattuordecies, comma 9°, del decreto legislativo n° 152 del 2006 perché, in concorso fra di loro ed in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle qualità indicate al capo che precede, MONFREDINI CLAUDIA, quale dipendente ENI addetta al controllo emissioni, sebbene la prescrizione n. 9 dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) rilasciata con Delibere della Giunta Regionale della Basilicata n. 627/2011 e n. 313/2011, prevedesse che nel caso in cui "*a seguito di malfunzionamenti o avarie*" si fosse verificato "*il superamento di uno o più valori limite di emissione*" il gestore del Centro Oli doveva "***informare la Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente, l'A.R.P.A.B. ed il Comune di Viggiano – Area Tecnica, Edilizia Privata ed Urbanistica entro le otto ore successive***, *precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua*

risoluzione e la relativa tempistica prevista", attestavano nelle comunicazioni - inviate ai suddetti enti in seguito ai superamenti dei valori emissivi - dati e fatti non corrispondenti al vero, provvedendo spesso ad inoltrare tardivamente la comunicazione obbligatoria ovvero ad inoltrare la relativa comunicazione solo per alcuni casi di superamento dei limiti emissivi (e non per tutti, come sancito dal provvedimento autorizzativo) ovvero ancora inviando la relativa comunicazione con l'indicazione in essa di cause tecniche diverse da quelle effettive (legate quasi sempre ai "***trascinamenti delle ammine***"), allo scopo di eludere i controlli degli enti preposti sulle cause di inefficienza dell'impianto e di evitare gli eventuali provvedimenti sanzionatori, comportamenti fraudolenti che venivano posti in essere dai tecnici ENI – tra le altre – in occasione di diverse comunicazioni (come quelle relative alle giornate del 31 dicembre 2013, 12 gennaio 2014, 2 febbraio 2014, 23 febbraio 2014, 16 aprile 2014, 22 aprile 2014, 24 aprile 2014, 9 maggio 2014, 25 maggio 2014, 31 maggio 2014, 7 giugno 2014, 14 giugno 2014, 23 giugno 2014 e 26 giugno 2014), e che risultavano al centro di numerose intercettazioni dal contenuto inequivoco, come di seguito sintetizzate :

1) il 31.12.2013, LISANDRELLI parlava con ANTONIO CIRELLI, chiedendogli se avesse fatto "***quella cosa...la comunicazione.***", ricevendo dal CIRELLI la seguente risposta : *"**ah no no la lasciamo aperta... sino a aaaa... data da destinarsi**";*

2) la sera del 30.1.2014 LISANDRELLI dialogava con la ANGELINI, adoperando le seguenti espressioni : *"secondo me ti ripeto a mio avviso secondo me l'importanza di sto documento l'abbiamo capito in tre quattro persone, in tre persone, per tutto ciò... **tra l'altro non è venuto neanche a firmare l'altra cosa, quella la che bisogna firmare entro otto ore**.....si può dire tanto le abbiamo scritto cioè qua gli stiamo scrivendo che praticamente da un anno no.... **il sistema di rigenerazione ammina** ...omissis ... ho detto che da un anno, giusto.....nelle comunicazione delle otto ore gli stiamo scrivendo anomalie al sistema di rigenerazione dell'ammina... ragazzi cioè poi noi scriviamo i poema..e teoremi e tutto quanto, **però quello è un transitorio** eh..";*

3) Il 2.2.2014 LISANDRELLI inviava un messaggio al CIRELLI (*"Sei tu reperibile?**nella comunic non scriviamo anomalia sistema ammina...**"*) e nella successiva telefonata il CIRELLI gli confidava : "*.. **Io ora preparo le comunicazioni** e..... **vediamo con Nicola*** (ndr si tratta di NICOLA ALLEGRO) ***ci inventiamo.... una motivazione***.", a cui seguiva l'immediata replica del LISANDRELLI : "*..Io comunque **ora gli mando un messaggio a Nicola e a..... per dire che non conviene scriverlo, perchè troppe anomalie poi...***."; CIRELLI: *"**Dobbiamo lasciarla aperta**"*, LISANDRELLI : "***Cerca un altro giustificativo***".LISANDRELLI quindi inviava un sms a ROBERTA ANGELINI " ***Direi che come causa del transitorio non scriviamo anomalia sistema ammina...ho detto a Cirelli di cercare altra causa anche perche' sembra che in giornata avremo un altro sforam...***". La scelta veniva condivisa dalla ANGELINI (***"Sono d'accordo"***);

4) il 3.2.2014 ALLEGRO parlava con FLAVIO GENTILE, addetto alla produzione COVA, a cui diceva : "*Va bene...allora sento...un attimino Vincenzo...perchè...**anche la motivazione...bisognerebbe metterla diversa dall'altro giorno... Se no poi vengono tutte uguali...omissis...ma tanto il fax ancora non l'ho firmato...capito...perchè là devo firmare il fax.....la lasci aperta...***".Nella successiva telefonata LISANDRELLI concordava con ALLEGRO sulla necessità di aprire la comunicazione e di inserire un'altra motivazione "*...**perchè questi*** (ndr. gli organi di controllo) ***si attaccano a tutti e..... si attaccano a tutto... Non vorrei che poi...***".Subito dopo LISANDRELLI riferiva al CIRELLI quanto concordato con ALLEGRO, il quale evidenziava che "***il problema è sempre ammina.***"

5) Il giorno 23.2.2014 la ANGELINI parlava con il LISANDRELLI dell'ennesimo problema, commentando il fatto che purtroppo era stata "***chiusa***" una comunicazione che "***c'aveva già tre giorni***" e che sarebbe stato meglio mantenerla aperta ("***L'avevamo chiusa?*** *.....**Io pensavo fosse ancora aperta...***");

6) il 23.2.2014 LISANDRELLI diceva ad ALLEGRO : *"..Io..... va bè, **va fatta la solita cosa**...Perchè quella va fatta entro le?..... Le otto, le sette, stasera alle sette/otto...**Così ci sbrighiamo.... ok. Comunque la lascio aperta e poi ci, ci... ci metterei.... la solita casistica, quella ultima che abbiamo messo capito?***";

7) in una comunicazione del 24.4.2014 venivano ricompresi gli sforamenti avvenuti anche nei giorni 18, 22 e 24 aprile 2014 : le intercettazioni registrate il giorno 18.4.2014 tra CIRELLI e BAGATTI lasciavano chiaramente intendere come costoro si fossero accordati sul redigere un'unica comunicazione relativamente a due eventi differenti causati da distinte giustificazioni, analoga situazione si verificava il giorno 19.4.2014 ("…..***è andata bene che non abbiam chiuso la comunicazione***") ed il giorno 22.4.2014 allorché LISANDRELLI inviava un messaggio – oltre che a CLAUDIA MONFREDINI, dipendente ENI, anche - al CIRELLI con il seguente testo SMS: *"**La comunicaz di scorsa settimana era stata chiusa?**"*.Nel messaggio di risposta entrambi facevano intendere che la comunicazione era ancora aperta.Solo il giorno 24.4.2014 il CIRELLI segnalava ad ALLEGRO : *"..**Dovremmo chiudere la comunicazione del**..... dello sforamento dell'E20 del 16*";

8) Il giorno 10.5.2014 LISANDRELLI segnalava alla MONFREDINI l'ennesimo superamento, mentre costei rispondeva *: " E..... niente **facciamo il solito..... la solita manovra?**.....e senti..... si sa già che cos'è stato? ... "*, trovando l'accordo del LISANDRELLI (*"Eh, **la solita cosa... di refrigerazione ammina, sta roba qua***");

9) Il giorno 10.5.2014 LISANDRELLI, a seguito dell'ennesimo sforamento e dell'apertura della comunicazione di rito, diceva al BAGATTI *"e.... **questa magari ce la teniamo aperta fino a martedi...***";

10) Il giorno 16.5.2014 la ANGELINI si soffermava a parlare con LISANDRELLI della necessità di tenere anora aperta la comunicazione (" ***mi aveva detto Gheller di verificare che non potevamo chiudere la... mmmm....comunicazione aperta.....la dobbiamo tenere ancora parte fino a lunedì...*** *");*

11) Il giorno 7.6.2014 ancora una volta BAGATTI inviava altro sms ad ALLEGRO: *"**Prod ancora bassa,sforamento al 951 potremmo averne di nuovi, la comunicazione l'ho lasciata aperta**"*.

12) Il giorno 14.06.2014 aveva luogo un ulteriore sforamento. LISANDRELLI quindi inviava a BAGATTI e a CIRELLI un sms con il testo *"**Sempre solita causa di transitorio?**"*.CIRELLI gli ripondeva : *"Sempre la solita"*, mentre il

BAGATTI suggeriva con alcuni mess al LISANDRELLI : "***Tocca riaprirla...ieri era stata chiusa***" - "***Allora si vediamo cosa mettere***".
In Viggiano almeno fino al giugno 2014

DELL'ACQUA FRANCO

F)del reato di cui all' art. 483 C.P., perché, quale dipendente della SUDELETTRA con funzioni di Responsabile Risorse Umane, escusso a sit dai CC NOE il 10 ottobre 2014, a seguito degli infortuni sul lavoro occorsi il 12 marzo 2014, ai lavoratori LATEGANA ANTONELLO e LATERZA SETTIMIO, dichiarava le seguenti cose :

"*voglio precisare che nella medesima data del 12 marzo 2014, non ho avuto contatti né con il nosocomio di Villa d'Agri, né con personale di ENI né con personale del 118 ma ho interloquito solo ed esclusivamente con quelli della mia società*";

"*Ricordo con precisione che sia all'atto delle dimissione che in epoca successiva non mi è stata mai consegnata la documentazione medica, da parte del lavoratore, attinente il suo ricovero in ospedale* ...";

-"*Voglio aggiungere che il lavoratore LATEGANA successivamente all'evento del 12 marzo e precisamente il giorno 14 marzo 2014 veniva impiegato presso la nostra officina di Ferrandina sita nell'ex struttura TUCAM. Dopo il giorno 14, LATEGANA veniva messo in ferie fino a quando, completato tutto l'iter per il rilascio dei permessi di accesso al Centro Olio di Pisticci, ha lì ripreso servizio*",

circostanze risultate non corrispondenti al vero e confutate dalle intercettazioni captate nonché dalle dichiarazioni rese dal LATEGANA allorché, escusso a sit, affermava: "*Dopo essere stato dimesso dall'ospedale, copia del referto veniva da me consegnata al capo del personale, DELL'ACQUA che si trovava in compagnia di SERAFINO e proprio quest'ultimo mi accompagnava al mio alloggio a Viggiano... Ricordo di aver ripreso a lavorare il lunedì 24 marzo successivo all'incidente, che avveniva, come detto prima, il mercoledì 12 marzo 2014.... Interloquendo con il capo cantiere SERAFINO, lo stesso mi diceva che il giorno*

14 marzo, in attesa di un passaggio per raggiungere la mia abitazione in Ferrandina, mi avrebbe fatto figurare lavorativamente, presso i cantieri dell'azienda TUCAN presenti nell'area industriale di Viggiano".

In Potenza il 10.10.2014

VITA RAFFAELE SEBASTIANO, SCHIASSI ALDO, BOVE BRUNO E MASOTTI ROCCO

G) ciascuno, del reato p. e p. dagli artt. 81 cpv. e 328 C.P., perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, **VITA RAFFAELE SEBASTIANO**, quale direttore dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Basilicata (ARPAB) dal 3 novembre 2010 al 15.07.2014, **SCHIASSI ALDO**, quale direttore dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Basilicata (ARPAB) a decorrete dal 15.07.2014, **BOVE BRUNO**, quale direttore del Settore Informativo, Monitoraggio, Prevenzione e Controllo dell'ARPAB, **MASOTTI ROCCO,** quale Dirigente dell'ufficio Suolo e Rifiuti dell'ARPAB, omettevano di adempiere alle prescrizioni della modifica non sostanziale A.I.A. n. 0146217/75AB del 9.9.2013 n° 9 lett. d) e 18, che prevedevano in capo all'Agenzia Regionale per la prevenzione dell'Ambiente di Basilicata :

- la valutazione degli esiti del programma annuale effettuato da ENI nell'ambito del Monitoraggio delle caratteristiche chimico fisiche delle acque reiniettate (prescrizione 9 lett. d);
- l' effettuazione di controlli almeno annuali per la verifica della corrispondenza delle misurazioni sui quantitativi di acque prodotte e reiniettate e campionamenti di acque di strato, finalizzati alla verifica dell'uso delle sostanze additive e dei relativi livelli di concentrazione presenti nelle acque reiniettate;

omettendo altresì di :

- verificare ed accertare che, nelle acque reimmesse per il tramite del pozzo Costa Molina 2, fossero presenti altre acque di scarico o altre sostanze pericolose

diverse, per qualità e quantità, da quelle derivanti dalla separazione degli idrocarburi;

- comunicare i superamenti dei limiti di concentrazione imposti nell'appendice 2 della modifica non sostanziale n. 0146217/75AB del 9/09/2013, situazioni e dati che, ove effettivamente accertati, avrebbero potuto - ai sensi della modifica non sostanziale n. 0146217/75AB del 9/09/2013 - condurre alla sospensione dello scarico in unità geologica profonda mediante il pozzo Costa Molina 2.

Consumato in Potenza fino almeno alla data del 28 febbraio 2015.

SANTORO DOMENICO ANTONIO

H) del reato di cui all' art. 328 C.P. perché, quale dirigente dell'Unità di Direzione Ambiente e Territorio – settore ambiente della Provincia di Potenza, in carica dal 3 marzo 2009 a tutt'oggi, avendo l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, diretto dal LAMBIASE, rilasciato la modifica non sostanziale per la reiniezione n. 0146217/75AB del 9.9.2013 che imponeva da parte dell'ENI il rispetto di alcune prescrizioni nell'attività di scarico dei reflui all'interno del Pozzo Costa Molina 2, ometteva di adottare i conseguenti provvedimenti (che avrebbero potuto portare anche alla sospensione dell'attività di reiniezione) a seguito dell'accertamento dei superamenti - nelle acque reimmesse nel pozzo Costa Molina 2 - dei limiti imposti nell'appendice 2 della modifica non sostanziale, superamenti attestati dalla stessa ENI nei certificati di analisi trasmessi bimestralmente (prescrizione 9 lett. d) e comunque compendiati nella nota del gestore dell'impianto del 28 ottobre 2014.

In Potenza fino almeno al 28.10.2014 ed accertato in Potenza alla data del 16 e 26 febbraio 2015.

GHELLER RUGGERO, ANGELINI ROBERTA, LISANDRELLI VINCENZO, ALLEGRO NICOLA, BAGATTI LUCA, CIRELLI ANTONIO, GENTILE FLAVIO SALVATORE E GIORGIO EGIDIO

I) del reato di cui agli artt. 81 cpv., 110 C.P. e 29 quattuordecies, comma 3°, lett. a) del decreto legislativo n° 152 del 2006, come modificato dall'art. 7, comma 13, dec. legislativo n° 46 del 4 marzo 2014 perché, in concorso fra di loro ed in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, **GHELLER Ruggero**, già responsabile del Distretto Meridionale di ENI (DI.ME.) dall'ottobre 2011 al settembre 2014, **ANGELINI Roberta**, quale Responsabile SIME (Sicurezza, Salute, Ambiente & Permitting), **LISANDRELLI Vincenzo**, quale Coordinatore Ambiente del DIME fino al dicembre 2014, **CIRELLI Antonio**, quale tecnico ENI nel comparto ambiente, **ALLEGRO Nicola**, quale Responsabile Operativo del CO.VA. di Viggiano nell'unità OPME, **BAGATTI Luca**, quale Responsabile della Produzione del Distretto Meridionale, **GENTILE Flavio Salvatore**, quale dipendente ENI con mansione di Capo Impianti – Responsabile della Centrale Operativa del COVA, **GIORGIO Egidio**, dipendente della società di monitoraggio EBC (*Environment Building Corporation srl Unipersonale*) e responsabile del laboratorio con mansioni di validatore principale dei dati di monitoraggio (SME), nell'esercizio dell'impianto e della attività svolta dal Centro Oli COVA di Viggiano di proprietà dell'ENI, non osservavano le prescrizioni - in particolare le numero 9, 38 e 45 – contenute nell' autorizzazione integrata ambientale (AIA) emessa dalla Giunta Regionale di Basilicata con delibere n. 627/2011 e n. 313/2011, omettendo di segnalare agli organi di controllo competenti che il sistema di monitoraggio delle emissioni (**SME**), soprattutto in relazione al punto di emissione E20 (Termodistruttore impianto zolfo) ed in riferimento al valore dell'SO2, era incapace di garantire la continuità del rispetto dei valori limiti di emissione, come peraltro dimostrato dai continui sforamenti e dalle ripetute "fiaccolate" ripetutesi - nel solo periodo compreso tra il 17 aprile 2013 ed il 18 settembre 2015 - per ben quindici volte, servendosi a tale scopo anche dell'ausilio del GIORGIO, tecnico della EBC che collaborava con l'ARPAB nella procedura dei dati relativi alle emissioni con cui il LISANDRELLI si

interfacciava per combinare il contenuto di alcuni dati tecnici e farli risultare favorevoli ad ENI.

In Viggiano fino almeno all'agosto 2014

A.IL CENTRO OLI DI VIGGIANO: IL CICLO DI PRODUZIONE

La richiesta formulata dal PM di applicazione di misura cautelare tanto personale quanto reale rappresenta l'esito delle risultanze investigative concernenti i presunti illeciti riferibili e, comunque, collegabili all'attività di estrazione e produzione di petrolio e gas effettuato dall'impianto ENI sito a Viggiano (cd. **COVA, Centro Oli di Val d'Agri**).

L'intero articolato indiziario veniva sviluppato dai **Carabinieri del NOE di Potenza** con diverse note di P.G. ed in particolare **con l'informativa conclusiva del 27.5.2015 e relativi allegati**. A tali atti e documenti vanno aggiunte anche le note di PG e la allegata documentazione pervenute successivamente alla originaria richiesta di applicazione di misura sicchè alla totalità di tali atti e documenti in atti si fa totale e completo richiamo, dovendosi gli uni e gli altri considerarsi parte integrante della presente ordinanza cautelare.

Al COVA di Viggiano affluiscono i materiali estratti dai quaranta pozzi oggi presenti nella cd. concessione ***Val d'Agri*** : un discorso a sè, come vedremo più avanti, deve essere fatto per il ***pozzo di reiniezione di Costa Molina 2,*** destinato esclusivamente alla reiniezione in profondità delle cc.dd. acque di strato, cioè di quelle acque estratte - associate all'olio e al gas - che vengono reimmesse nel giacimento di origine.

Il Centro Olio Val d'Agri (COVA) è entrato in produzione nel 2001, a seguito dell'ampliamento del preesistente Centro Olio Monte Alpi, entrato in attività dal 1996.

All'interno del COVA il greggio estratto, che attualmente proviene dalle dorsali *Grumento Nova, Caldarosa, Caldarosa ex Costa Molina, Volturino-Alli, Monte Alpi e Volturino-Cerro Falcone*, viene ripartito in ingresso all'impianto a seconda delle aree geografiche di provenienza e subisce trattamenti che consistono nella

separazione e nella successiva lavorazione delle **tre sostanze presenti nel fluido estratto (olio greggio, gas, acqua).**

La capacità nominale di trattamento dell'intero impianto è pari a 16.500 m^3/g di olio (corrispondenti a 104.000 barili/giorno) e di 3.100.000 Sm^3/g (standard metri cubi al giorno) di gas associato al greggio.

Nello specifico la produzione è così ripartita:

– 1.500 m^3/g di olio e 300.000 Sm^3/g di gas per la linea di produzione Monte Alpi.

– 3.000 m^3/g di olio e 600.000 Sm^3/g di gas per ognuna delle tre linee di produzione Val d'Agri (linea 1, 2, 3).

– 6.000 m^3/g di olio e 1.000.000 Sm^3/g di gas per la quarta linea di produzione Val d'Agri, entrata in esercizio nel 2004.

La Giunta della Regione Basilicata, con deliberazione **n° 627 del 4 Maggio 2011,** aveva deliberato di rilasciare il Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale e l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla **D.G.R. n.313/2011,** relativamente alla costruzione ed all'esercizio del Progetto di ammodernamento e miglioramento performance produttive del Centro Olio Val d'Agri, subordinatamente all'ottemperanza di alcune prescrizioni.

B. LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Uno degli aspetti di maggiore attenzione su cui si soffermava il provvedimento autorizzativo aveva riguardato la materia delle cd. "**emissioni**", trattandosi di uno dei settori più sensibili e di maggiore impatto ambientale del ciclo produttivo petrolifero : il centro COVA di Viggiano, infatti, risultava e risulta soggetto produttore di emissioni gassose che, attraverso il sistema di convogliamento e l'utilizzo di canali verticali (**cc.dd. camini**), venivano e vengono liberate nell'aria.

Il provvedimento autorizzativo, nello specifico, displinava e disponeva una serie di prescrizioni con cui regolamentava gli obblighi che dovevano essere rispettati dall'ente gestore dell'impianto, con particolare riferimento alla composizione delle emissioni in aria, ai valori-limite di esse e al sistema di monitoraggio.

Per avere un quadro d'insieme della disciplina autorizzativa delle emissioni giova riportare il contenuto delle prescrizioni dedicate appositamente alle emissioni e

precisamente :

- **Prescrizione 9 :** *Qualora il gestore accerti che a seguito di malfunzionamenti o avarie si ha il superamento di uno o più valori limite di emissione* ***deve informare la Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente, l'A.R.P.A.B. ed il Comune di Viggiano – Area Tecnica, Edilizia Privata ed Urbanistica entro le otto ore successive****, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista.*
- **Prescrizione 22 :** *i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento, di arresto e di guasto dell'impianto.* ***Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto; non costituiscono in ogni caso periodi di avviamento o di arresto i periodi di oscillazione che si verificano nello svolgimento della funzione dell'impianto****.*
- **Prescrizione 38 :** ***I camini siglati E03, E04, E04 bis, E11A/E11B/E11C, E12A/E12B/E12C/E12D, E20, EXX devono essere dotati di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in grado di controllare costantemente****, oltre agli inquinanti riportati nel quadro emissioni (appendice 4), i seguenti parametri fisici e tecnologici:*

• portata volumetrica secca;

• portata volumetrica umida;

• ossigeno (secco),

• umidità;

• temperatura;

i segnali di misura saranno elaborati, registrati, archiviati e resi disponibili anche in formato elettronico alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente e all'A.R.P.A.B.. I dati di concentrazione degli inquinanti riportati nell'appendice 4 devono essere determinati anche mediante l'impiego di algoritmi di calcolo da condividere preventivamente con l'A.R.P.A.B.....

omissis

- **Prescrizione 41 :** *Le emissioni convogliate siglate E03, E04, E04 bis, E11A/E11B/E11C, E12A/E12B/E12C/E12D, E20, EXX si considerano conformi ai valori limite se nessuna delle medie di 24 ore supera i valori limite di emissione e se nessuna delle medie orarie supera i valori limite di emissione di un fattore superiore a 1,25;*

omissis

- **Prescrizione 45 :.....omissis...** *Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (S.M.E.) deve essere in grado di verificare il rispetto dei valori limite in tutte le sue formulazioni, nonché il rispetto delle prescrizioni di carattere gestionale.*

L'ENI, al fine di dare esecuzione a quelle che erano le prescrizioni AIA riguardo alle emissioni in atmosfera, aveva adottato un sistema di monitoraggio in continuo (**S.M.E.**) per la garanzia della qualità dei dati di monitoraggio delle emissioni.

Tale sistema di monitoraggio e controllo ambientale del Centro Olio di Viggiano permette tuttora che la parte operativa dell'azienda sia costantemente informata sulle emissioni che l'impianto sta producendo.

ENI commissionava alla **società EBC Srl** (società privata con sede in Potenza) la realizzazione di un software di controllo automatizzato (denominato **IES**) che segnala gli eventuali disallineamenti ovvero gli sforamenti dei parametri emissivi monitorati rispetto ai limiti imposti dalla legge e dall'A.I.A..

In caso di superamenti dei parametri il sistema invia in modo automatico un SMS ad una lista di funzionari e dipendenti dell'ENI – COVA. Il contenuto di questi messaggi è quindi standardizzato e segnala il punto di emissione (dunque il camino) in cui si è rilevato il superamento, inteso come evento singolo, come media oraria o come media giornaliera della sostanza il cui parametro è stato superato.

B1. LE ANOMALIE DELLE EMISSIONI

Le indagini, originariamente riguardanti presunti illeciti da parte del centro di smaltimento rifiuti TECNOPARCO, paventavano la possibilità che da parte di ENI e di TECNOPARCO venissero poste in essere una serie di condotte indebite volte a mascherare le reali modalità di trattamento e di smaltimento delle acque di

scarto derivanti dal ciclo produttivo e a celare le criticità e le anomalie legate alle emissioni gassose ed ai corrispondenti sistemi di controllo.

Per ricostruire ed accertare la reale portata delle condotte illecite venivano attivati diversi servizi di monitoraggio tecnico che riguardavano le figure apicali della TECNOPARCO e dell'ENI di Viggiano.

Proprio dall'ascolto e dalla lettura dei messaggi intercettati sulle utenze dei tecnici e dei manager ENI si ricavavano importantissimi risultati indiziari.

Infatti nel periodo in esame **compreso tra il dicembre 2013 ed il luglio 2014** venivano intercettati molti SMS che segnalavano un totale di **208 (duecento otto)** allarmi riguardanti alternativamente i punti di emissione E03 (Caldaia olio diatermico), E04 (Termodistruttore), E04bis (Termodistruttore), E11 (a, b, e c corrispondenti a 3 turbogeneratori a gas), E12 (a, b, e c corrispondenti 3 caldaie ausiliarie) ed E20 (Termodistruttore impianto zolfo): all'atto del superamento dei valori di emissione in atmosfera, relativi soprattutto ai parametri di inquinanti rilasciati in atmosfera **NOX ed SO2,** il sistema, automaticamente o per il tramite di operatori della E.B.C. Srl, generava ed inviava una serie di sms informando i destinatari del fenomeno.

Il quadro dei vertici del COVA era dunque sempre e costantemente al corrente di ogni superamento del limiti fissati per la immissione in atmosfera di sostanze ritenute inquinanti dalle normative di settore.

In base a quanto accertato da parte dei CC NOE di Potenza (si veda la nota del 24 febbraio 2014) anche sulla scorta di quanto emergeva inequivocabilmente dalle intercettazioni, **i vertici del Centro Olio Val D'Agri dell'ENI decidevano deliberatamente ed in diverse occasioni di comunicare agli organi pubblici di controllo l'avvenuto superamento dei parametri, usando una condotta fraudolenta consistente nel fornire una giustificazione tecnica non corrispondente al vero e diversa da quella (effettiva) utilizzata nelle precedenti comunicazioni. Tanto, al fine evidente di nascondere le reali cause del problema e celare le inefficienze dell'impianto.**

Proprio nell'intento di comprendere la reale portata del problema e soprattutto per verificare quali fossero le procedure di gestione dei dati da parte dei responsabili ENI ed eventualmente in quali altri casi i predetti responsabili fossero ricorsi all'

"artificio" di alterare ovvero celare la causa dello sforamento dei parametri, gli Inquirenti procedevano dapprima ad acquisire i supporti informatici su cui erano immagazzinati "in originale" i dati del sistema di monitoraggio e, quindi, a conferire il 7 aprile 2014 specifico incarico al consulente tecnico nominato **Ing. NAZZARENO SANTILLI.**

In occasione delle operazione di perquisizione e sequestro dei supporti informatici si registrava una interessante conversazione nella quale **RUGGERO GHELLER,** responsabile del DIME ENI di Viggiano, avvertiva **GIUSEPPE TANNOIA,** direttore della Regione Europa meridionale-orientale Eni, dell'operazione di polizia giudiziaria che era in corso.

B2. LE EMISSIONI IN ATMOSFERA : LA CONSULENZA SANTILLI

L'Ing. SANTILLI procedeva all'analisi dei supporti informatici montati all'interno dei server installati presso il COVA di Viggiano destinati alla memorizzazione dei dati di monitoraggio delle emissioni accertando le modalità di gestione dei citati dati relativamente al periodo **aprile 2013 – marzo 2014,** al fine di verificare se gli stessi dati e le medesime modalità fossero o meno compatibili con le prescrizioni contenute nell'AIA e nella normativa statale.

L'analisi svolta dal CTU veniva svolta con particolare riferimento alle giornate ed ai momenti contenuti nel predetto arco temporale nei quali venivano emessi dal sistema di monitoraggio emissioni **IES** installato presso il COVA di Viggiano, nonché intercettati dalla P.G., tutti gli SMS di allarme relativi ai superamenti dei valori di emissione.

In data 2 dicembre 2014 **l'Ing. Nazzareno SANTILLI** depositava l'esito della consulenza.

In relazione alle conclusioni, al cui contenuto integrale si opera totale richiamo, dovendosi considerare la predetta CTU, unitamente agli esiti delle acquisizioni operate dai CC NOE, parte integrante del presente provvedimento cautelare, si rileva come l'Ing. SANTILLI esponesse quanto appresso descritto.

Dopo aver premesso che la valutazione dei dati acquisiti non consentiva di individuare possibili alterazioni o manomissioni dei dati stessi effettuate prima che

il dato fosse stato memorizzato nel sistema IES Server, il CTU rappresentava di aver effettuato :

- la comparazione degli sms di allarme intercettati con i dati registrati dagli SME installati presso il COVA di Viggiano **nel periodo dal 20 dicembre 2013 sino a tutto marzo 2014** (tale periodo corrispondeva a quello in cui, avendo luogo le intercettazioni, i messaggi di allarme erano stati appunto intercettati) ;
- per **il periodo aprile 2013 - novembre 2013**, durante cui le intercettazioni non erano ancora iniziate, la comparazione era stata effettuata tra i superamenti registrati dallo SME e le comunicazioni effettuate dall'ENI agli enti di controllo e territoriali.

Sulla base dei risultati delle valutazioni effettuate sui dati informatici sequestrati e degli elementi contenuti nella documentazione presa in esame nel corso dell'indagine, **il CTU concludeva che** :

Per quanto concerneva *"... le modalità di gestione dei citati dati di monitoraggio relativamente al **periodo aprile 2013 – marzo 2014** ... non sono state riscontrate violazioni per quanto riguarda lo SME e per le operazioni automatizzate effettuate sui dati, ma **è stata osservata per il punto di emissione E20 una incapacità del sistema a garantire la continuità del rispetto dei valori limiti di emissione**.*

Non sono state riscontrate pertanto violazioni in termini di punti di emissione e di parametri monitorati dal sistema".

L'Ing. SANTILLI, inoltre, evidenziava due aspetti importanti riguardanti la cd. "***validazione dei dati***" ossia:

- *la possibilità concessa al punto 3.7.1. dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006, per la quale "... e' ammesso l'intervento dell'operatore, il quale può introdurre nel sistema dati e informazioni ...";*
- *il criterio per l'utilizzo delle medie orarie fissato al punto 5.1.2. dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006, "... I valori medi orari calcolati sono utilizzabili nelle elaborazioni successive ai fini della verifica dei valori limite se, oltre ad essere validi relativamente alla disponibilità dei dati elementari, si riferiscono ad ore di normale funzionamento ...".*

Al fine di documentare le operazioni di validazione dei dati, nello SME sono adottati degli specifici codici, riportati nel sistema informatico e abbinati ad ogni singola media minuto come meglio illustrato nei §§ 2 e 3 (della CTU).
Dalla valutazione dei dati sequestrati e dalla loro comparazione con quanto riportato nella lista degli sms trasmessa dalla PG (nel periodo dicembre 2013 – marzo 2014) e con le comunicazioni e i rapporti periodici trasmessi agli enti (per tutto il periodo aprile 2013 – marzo 2014) emergono diversi superamenti per i punti di emissione dotati di SME, riportati nella Tabella 4.1 (vedi sotto).
Nella tabella 4.1 sono evidenziati in grigio i mesi relativi al periodo per il quale è stato possibile comparare i dati degli sms con quelli informatici sequestrati. I numeri riportati nelle diverse caselle rappresentano i giorni del mese nei quali si sono osservati i superamenti dei valori limite di emissione. ***Nel caso di valori molto elevati, corrispondenti a fuori scala degli strumenti, è stato indicato il codice S, in analogia a quanto presente nel sistema SME.***

Tabella 4.1	*Riepilogo dei dati dei superamenti dei valori limite di emissione nel periodo di interesse del quesito*											
Camino Parametro	***E03 CO***	***E03 COT***	***E04bis CO***	***E04bis COT***	***E04bis NOX***	***E11A NOx***	***E11B NOx***	***E11C NOx***	***E12C CO***	***E20 CO***	***E20 NOx***	***E20 SO2***
Aprile 2013												*4, 30*
Maggio 2013				*16, 17*							*13*	*13, 17*
Giugno 2013		*11, 15*				*4*		*13*				
Luglio 2013					*28(S)*					*28*		*28*
Agosto 2013					*23*							*2*
Settembre 2013												*11*
Ottobre 2013												*3, 28*
Novembre 2013			*21*				*27, 28*	*27*				*3, 6(S), 19*
Dicembre 2013			*30*	*30*					*20(S)*			*20*
Gennaio 2014	*15*	*15*	*10, 15*						*15(S)*		*14, 15*	*12, 14, 16, 18, 19, 30*
Febbraio 2014												*2,3(S),4, 7, 10(S),17, 19, 23*
Marzo 2014												*17, 20*

Si osserva come per alcuni punti di emissione gli episodi di superamento siano molto frequenti. Ad esempio, per il Termodistruttore E20 il parametro SO2 è

molto spesso oggetto di superamenti dei valori limite di emissione, che sono presenti in tutti i mesi oggetto di valutazione, con l'eccezione del solo mese di giugno 2013. Per i mesi di gennaio e febbraio 2014 si osservano molte giornate con superamento dei valori limite di emissione. ***Tale elevata frequenza di superamenti indica in maniera chiara che l'assetto impiantistico e i sistemi di controllo per tale punto di emissione non sono in grado di assicurare in maniera stabile il rispetto dei limiti imposti in autorizzazione.***

Da quanto rilevato, ed esposto in maniera dettagliata al § 3, ***si rileva, a fronte di una conformità formale dello SME alle prescrizioni autorizzative e normative, una incapacità del sistema a garantire con continuità il rispetto dei valori limiti di emissione.***

Per quanto riguarda la seconda parte del quesito concernente "...se gli stessi dati e le medesime modalità siano o meno compatibili con le prescrizioni contenute nell'AIA e nella normativa statale, con particolare riferimento alle giornate e ai momenti (contenuti nel predetto periodo) che la P.G. avrà cura di indicare.", si può concludere, come meglio dettagliato in seguito, che ***per quanto riguarda gli obblighi di comunicazione sono stati rilevati casi di mancata o tardiva trasmissione delle comunicazioni previste, con violazione, in particolare, della Prescrizione 9 dell'AIA;*** *il dettaglio delle violazioni riscontrate per i punti di emissione E03, E04bis, E11A, E11C, E20 e per le giornate indicate in tabella dei mesi di maggio 2013, giugno 2013, dicembre 2013, gennaio 2014, febbraio 2014, marzo 2014) viene riportato nella Tabella 4.2.*

Tabella 4.2	*Riepilogo delle violazioni per mancate/tardive comunicazioni nel periodo di interesse del quesito*							
Camino	*E03*	*E03*	*E04bis*	*E04bis*	*E11A*	*E11C*	*E20*	*E20*
Parametro	*CO*	*COT*	*CO*	*COT*	*NOx*	*NOx*	*NOx*	*SO2*
Aprile 2013								
Maggio 2013				*16, 17(1)*			*13*	*13, 17(1)*
Giugno 2013					*4*	*13*		
Luglio 2013								
Agosto 2013								
Settembre 2013								
Ottobre 2013								
Novembre 2013								
Dicembre 2013			*30(2)*					
Gennaio 2014	*15*	*15*					*14, 15*	*14, 16, 18, 19*

Febbraio 2014								*2, 4, 7, 19*
Marzo 2014								*20*
(1) Superamenti nel corso di una attività di manutenzione preannunciata agli enti di controllo, per cui la tardiva comunicazione potrebbe essere stata originata da una logica di unificazione delle comunicazioni a fronte di una comune motivazione delle anomalie. *(2) Una parte dei superamenti sono stati comunicati solo in data 03/01/2014*								

Per quanto riguarda la motivazione addotta per giustificare i superamenti dei valori limite di emissione**, si sono riscontrati i casi riportati in Tabella 4.3 (E03 parametro COT in data 11 giugno 2013, E04bis parametro CO in data 10 e 15 gennaio 2014, E20 parametro SO2 in data 19 febbraio 2014 e 20 marzo 2014) **nei quali le motivazioni non sono plausibili rispetto al relativo assetto impiantistico, come risulta dai dati sequestrati.

Tabella 4.3	*Riepilogo delle situazioni di incongruenza riscontrate nelle motivazioni dichiarate, comparate con la situazione impiantistica, risultante dai dati sequestrati, nel periodo di interesse del quesito*		
Camino *Parametro*	*E03* *COT*	*E04bis* *CO*	*E20* *SO2*
Aprile 2013			
Maggio 2013			
Giugno 2013	*11*		
Luglio 2013			
Agosto 2013			
Settembre 2013			
Ottobre 2013			
Novembre 2013			
Dicembre 2013			
Gennaio 2014		*10, 15*	
Febbraio 2014			*19*
Marzo 2014			*20*

Infatti, per gli obblighi di comunicazione, come illustrato al § 1, sono state imposte le prescrizioni numero 9 e 23[2].

Nella Tabella 4.2 sono riportati gli esiti delle valutazioni in merito all'ottemperanza a tali obblighi, illustrate nel dettaglio al § 3, per l'intero periodo in esame. Nella tabella sono evidenziati in giallo i mesi relativi al periodo per il quale è stato possibile comparare i dati degli sms con quelli informatici sequestrati.

I numeri riportati nelle diverse caselle rappresentano i giorni del mese nei quali pur avendo rilevato i superamenti dei valori limite di emissione nella

documentazione in atti non sono presenti le relative comunicazioni obbligatorie agli enti ovvero tali comunicazioni siano state effettuate solo tardivamente...

Pertanto, dalla valutazione dei dati sequestrati e dalla loro comparazione con quanto riportato nella lista degli sms trasmessa dalla PG (nel periodo dicembre 2013 – marzo 2014) e con le comunicazioni e i rapporti periodici trasmessi agli enti (per tutto il periodo aprile 2013 – marzo 2014) ***sono stati rilevati diversi episodi di mancata o tardiva trasmissione delle comunicazioni previste, con violazione, in particolare, della Prescrizione 9 dell'AIA.***

Per ***le motivazioni dei superamenti,*** *come prescritto in AIA (Prescrizione 22) "... i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento, di arresto e di guasto dell'impianto ...". La possibilità quindi di abbinare un superamento alla relativa motivazione risulta fondamentale per verificare l'ottemperanza a tale prescrizione.*

Per quanto riguarda i dati oggetto del quesito, solo nel caso di trasmissione della comunicazione agli enti di controllo e territoriali il gestore ha dovuto e potuto indicare la relativa motivazione. Per gli eventi di superamento per i quali non sono presenti in atti le relative comunicazioni, non sono disponibili le relative motivazioni.

La valutazione è stata quindi possibile per i casi nei quali la comunicazione era stata effettuata mentre negli altri casi, ove possibile sono stati valutati i dati del sistema di controllo per ricavare indicazioni sullo stato impianto...".

Per gli episodi con comunicazioni del gestore, e quindi con motivazione dichiarata, si rileva come molto frequentemente le motivazioni addotte sono relative a malfunzionamento di impianti o a variazioni di parametri non oggetto di monitoraggio da parte dello SME, e quindi non verificabili sulla base dei dati sequestrati.

Nella Tabella 4.3 sono riportati ***gli esiti delle valutazioni in merito alle motivazioni addotte per i superamenti,*** *illustrate nel dettaglio al § 3, per l'intero periodo in esame. Nella tabella sono evidenziati in giallo i mesi relativi al periodo per il quale è stato possibile comparare i dati degli sms con quelli informatici sequestrati*

Nella valutazione dei pochi casi nei quali la motivazione è stata almeno parzialmente verificabile, in quanto riconducibile anche indirettamente a parametri oggetto di monitoraggio in continuo e presenti nei dati sequestrati, si sono riscontrate motivazioni che non sono plausibili rispetto alla realtà impiantistica, come risulta dai dati sequestrati, in quanto gli altri parametri rilevati dallo SME indicano assetti impiantistici diversi da quelli dichiarati."

Il **CTU SANTILLI** in data 2 febbraio 2015 faceva recapitare alla Procura della Repubblica di Potenza – DDA una **nota integrativa** alla relazione depositata in data 2 dicembre 2014. Se ne riporta il contenuto:

Nota del CTU con lo scopo di integrare quanto già rappresentato nella Relazione depositata a dicembre, con i dati relativi ad otto superamenti dei valori limite orari dei parametri CO[1], COT[2] e SO2[3] che, per mero errore materiale del CTU, non venivano inseriti nella Relazione stessa. Tali ulteriori superamenti sono relativi al mese di gennaio 2014. ***Le integrazioni, illustrate nel seguito con riferimento ai relativi paragrafi della Relazione, rafforzano quanto concluso in precedenza****. Nel mese di gennaio 2014, oltre a quanto riportato a pag. 69 della Relazione al § 3.3.2, il CTU riscontrava ulteriori allarmi per superamento dei limiti o per fuori scala degli strumenti per i punti di emissione: E11b ed E12b. Inoltre venivano riscontrati alcuni episodi aggiuntivi per i punti di emissione, già valutati in precedenza, E03 ed E20.*

Per il Punto di emissione E03, Forno ad olio diatermico, Unità 410, nella nota integrativa, il CTU sostituisce le tabelle 3.15 e 3.16 con le tabelle 3.15bis e 3.16 bis. Rispetto a quelle originali, queste ultime venivano integrate con gli episodi relativi agli sms 69 e 89 che riguardano superamenti per il parametro COT rispettivamente nella giornata del 15 gennaio, ora 11, e del 21 gennaio, ora 11. ***Anche per tali ed ulteriori episodi, il CTU ha riscontrato che non risultano comunicazioni per tali superamenti agli enti secondo quanto dettato dalla Prescrizione 9 dell'AIA (entro otto ore).***

E ancora, per il Punto di emissione E11B - Turbogeneratore/caldaia a recupero A V620-VC-001 B, il consulente nella nota integrativa inserisce una nuova tabella

[1] Monossido di Carbonio

[2] Carbonio Organico Totale (TOC o COT) è la quantizzazione della presenza, all'interno di un gas, liquido o solido, di composti del carbonio legati con atomi di Idrogeno (idrocarburi).

siglata 3.AA, che riporta la comparazione tra i dati risultanti dalla trascrizione degli sms forniti dalla PG, quelli inseriti dal gestore nei report mensili trasmessi agli enti territoriali e di controllo e i corrispondenti dati indicati nelle comunicazioni obbligatorie agli enti in caso di superamenti.

Dalla consultazione di quest'ultima nuova tabella, è possibile osservare, ***che anche in questo caso non risultano comunicazioni per tali superamenti agli enti secondo Prescrizione 9 dell'AIA (entro otto ore).***

Come riportato nella precedente alinea, anche per il Punto emissione E12B - Caldaia ausiliaria C V620-FC-001 C, il CTU nella nota integrativa alla consulenza ha inserito una nuova tabella 3.BB, che riporta la comparazione tra i dati risultanti dalla trascrizione degli sms forniti dalla PG, quelli inseriti dal gestore nei report mensili trasmessi agli enti territoriali e di controllo e i corrispondenti dati indicati nelle comunicazioni obbligatorie agli enti in caso di superamenti. Come sopra, ***anche in questo caso non risultano comunicazioni per tali superamenti agli enti secondo Prescrizione 9 dell'AIA (entro otto ore).***

Anche per il Punto di emissione E20 - Termodistruttore,V580-FJ-951, il CTU nella nota integrativa, arricchisce i dati delle tabelle 3.29 e 3.30, già presenti nella Consulenza depositata il 3 dicembre 2014, alle pagine 70 e 71, con le tabelle 3.29bis e 3.30 bis che, rispetto a quelle originali, sono state integrate con gli episodi relativi agli sms 19 e 20; il primo riguarda il superamento per il parametro SO2 nella giornata del 7 gennaio 2014 alle ore 17; il secondo risulta solo parzialmente identificato nella lista degli SMS, non riportando il parametro per il quale si è riscontrato il superamento. Per tale episodio, anche nel report mensile, generato automaticamente dal sistema di gestione del monitoraggio in continuo, non si trova traccia di superamenti di parametri per il punto di emissione in questione il giorno 7 gennaio nell'ora 18. ***Anche per tali episodi, non risultano comunicazioni per tali superamenti agli enti secondo la Prescrizione 9 dell'AIA (entro otto ore).***

B3. LE RISULTANZE INVESTIGATIVE SULLE EMISSIONI: LE FALSE COMUNICAZIONI AGLI ENTI

Dalla data del 2 dicembre 2013, data in cui sono iniziate le attività di captazione

delle conversazioni telefoniche avvenute tra funzionari e dirigenti di ENI nonché, con persone che fanno parte dell'indotto COVA – ENI (es: laboratori di analisi, ditte di trasporto rifiuti e impianti di trattamento) sono state registrate, tra l'altro, conversazioni telefoniche che riguardano **proprio le emissioni in atmosfera** generate dagli impianti del COVA – Eni di Viggiano. Inoltre, nel corso delle attività tecniche disposte dall' Autorità Giudiziaria, si è proceduto al monitoraggio di differenti utenze telefoniche cellulari in uso a altrettanti funzionari e dipendenti dell'ENI – COVA di Viggiano (PZ). In particolare risultavano intercettate le utenze telefoniche – giusto decreto a fianco riportato - riepilogate nella seguente tabella: -

NR. RIT	UTILIZZATORE	RUOLO
419/13 438/14	Angelini Roberta	Responsabile dell'Unità Sicurezza, salute, Ambiente e Permitting - Distretto Meridionale ENI di Viggiano (SIME).
424/13 470/13 440/14	Ercole Enrico	In ENI - COVA di Viggiano con Funzione di Controllo delle Risorse Umane - dipende direttamente da ENI Milano
471/13 472/13	Gheller Ruggero	Responsabile del **Di**stretto **ME**ridionale ENI dall'ottobre 2011 al settembre 2014
22/14 23/14 436/14	Cirelli Antonio	Tecnico del settore ambiente dell'unità SIME di ENI - DI.ME. di Viggiano
69/14 70/14	Bianchini Alfonso	Chimico responsabile del laboratorio CO.RI S.r.l. di Viggiano (PZ)
427/13 428/13 429/13	Lisandrelli Vincenzo	Coordinatore del settore Ambiente dell'unità SIME di ENI - DI.ME. di Viggiano.

469/13		
425/13 468/13 439/14	Allegro Nicola	Responsabile delle attività operative ENI inquadrato nell'unità " Operations Distretto Meridionale " (OPME) - DI.ME. di Viggiano.

Tra i sistemi di monitoraggio e controllo ambientale del Centro Olio di Viggiano, particolare importanza riveste il monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera. Come si è già anticipato, la parte operativa dell'azienda era costantemente informata sulle emissioni che l'impianto avendo **ENI commissionato alla società EBC la realizzazione di un software di controllo automatizzato (denominato IES) che segnala dei disallineamenti dei parametri emissivi monitorati rispetto ai limiti imposti dalla Legge e A.I.A..** In caso di superamenti dei parametri il sistema invia in modo automatico un SMS ad una lista di funzionari e dipendenti dell'ENI – COVA coincidenti, in sostanza, proprio con le figure riportate nella precedente tabella, segnalando l'accaduto. **Il contenuto di questi messaggi è quindi standardizzato e segnala il punto di emissione in cui si è rilevato il superamento, inteso come evento singolo, come media oraria o come media giornaliera e la sostanza il cui parametro è stato superato.** -

Nel periodo in esame sono stati intercettati molti SMS che segnalavano un totale di 208 (duecentotto) allarmi riguardanti alternativamente i punti di emissione E03, E04, E04bis, E11, E12, E20 che risultano rispettivamente essere: -

- E03: Caldaia olio diatermico; -
- E04: Termodistruttore; -
- E04bis: Termodistruttore; -
- E11a, E11b, E11c: n. 3 turbogeneratori a gas (a, b, c); -
- E12a, E12b, E12c: n. 3 caldaie ausiliarie (a, b, c); -
- E20: Termodistruttore impianto zolfo.-

Per una maggiore intelligibilità del fenomeno degli sforamenti registrati, sono stati estrapolati dal sistema d'intercettazione i dati relativi a questi SMS, riepilogati in un unica tabella allegata alla informativa di PG del 27.5.2015 (All. 02 A),

costituendone parte integrante.

Di seguito si riportano invece i soli SMS originati automaticamente dal sistema di controllo IES di EBC relativi a segnalazioni di allarme di avvenuti sforamenti o superamenti dei limiti dai camini E03, E04, E04BIS, E11, E12, E20 per il COVA ENI di Viggiano, per i quali sono state registrate anche **telefonate di commento al superamento dei limiti alle emissioni in atmosfera ed al conseguente arrivo degli SMS automatici.**

Dopo ogni gruppo di messaggi sono state riportate le telefonate in cui gli indagati formulano commenti in ordine a tali superamenti.

	Data e ora	Decr.	Prog.	interlocutore		Sintesi
1.	**20/12/2013** 09:10:42	469/13	413	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E12C AUS D' - Allarme Superato Limite sup Accettabilit.. ORA
	20/12/2013 09:10:48	472/13	280	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	20/12/2013 09:10:49	468/13	566	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	20/12/2013 09:10:56	419/13	688	393489012766 Roberta Angelini	<-	
2.	20/12/2013 09:12:42	469/13	414	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superato Limite sup Accettabilit.. ORA
	20/12/2013 09:12:48	419/13	689	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	20/12/2013 09:12:49	472/13	281	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	20/12/2013 09:12:53	468/13	567	393486186838 Nicola Allegro	<-	

3.	20/12/2013 10:09:15	469/13	416	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia
	20/12/2013 10:09:22	472/13	291	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	20/12/2013 10:09:33	419/13	690	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	20/12/2013 10:09:34	468/13	576	393486186838 Nicola Allegro	<-	
4.	**30/12/2013** 10:09:14	469/13	748	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia
	30/12/2013 10:09:32	419/13	879	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	30/12/2013 10:09:35	472/13	740	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

Qui di seguito, si riporta il contenuto di un SMS captato tra **Nicola ALLEGRO**, Responsabile delle attività operative ENI – DI.ME. di Viggiano, e Ruggero GHELLER, già Responsabile del Distretto Meridionale ENI, relativo al SMS indicato sopra con il numero 4:

RIT 472/13 progressivo 741 – il giorno 30/12/2013 10:10:37, **Ruggero Gheller** riceve un SMS da **Nicola Allegro** con il seguente testo: *"Problema sul Termo ossidatore 231, in fase di risoluzione. IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia"*. Subito dopo, alle ore 10:12, viene captata sul RIT 469/13 progressivo 749 una conversazione tra Vincenzo Lisandrelli e Roberta Angelini: *"...omissis Angelini: oltre a fare superamenti che fate?* (la Angelini, che non è al suo posto di lavoro per le festività di fine anno, si riferisce agli SMS di avvenuto superamento dei

limiti alla emissioni in atmosfera rilevati e comunicati ai vertici ENI del Cova dal sistema IES di EBC tramite SMS ndr) *Lisandrelli: he he he (ride) noi non siamo la produzione... Angelini: ma proprio oggi cioè io... Lisandrelli: e certo ! Angelini: non lo so... Lisandrelli: eee Robè stiamo preparandoci per i fuochi d'artificio Angelini: oh dio dio Vincè* (in sottofondo si sente la voce di un uomo che dice che stanno facendo le prove in tono scherzoso ndr) *chi siete ? Lisandrelli: eh adesso guarda se arriva... siamo... stavamo chiamando giù in impianto... Angelini: chi siete tu e Cirelli ? Lisandrelli: e poi pure Alessia Angelini: ah alessia... vabbè... saluti a tutti...OMISSIS ...* " (All. 03 A)

5.	30/12/2013 11:09:09	469/13	755	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia
	30/12/2013 11:09:28	419/13	883	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	30/12/2013 11:09:33	472/13	744	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	30/12/2013 11:11:00	469/13	756	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	30/12/2013 11:11:16	419/13	884	393489012766 Roberta Angelini	<-	
6.	30/12/2013 11:24:59	472/13	745	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia
	30/12/2013 11:25:13	472/13	746	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	30/12/2013 11:36:39	472/13	755	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	30/12/2013 11:59:20	472/13	760	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
7.	30/12/2013 12:09:18	469/13	760	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia
	30/12/2013 12:09:31	472/13	762	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

	30/12/2013 12:09:36	419/13	885	393489012766 Roberta Angelini	<-	
8.	30/12/2013 13:09:14	469/13	762	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia
	30/12/2013 13:09:29	419/13	886	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	30/12/2013 13:09:31	472/13	768	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
9.	30/12/2013 14:10:22	472/13	772	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia
	30/12/2013 14:10:27	419/13	889	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	30/12/2013 14:10:29	469/13	764	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
10.	30/12/2013 14:11:32	469/13	765	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia
	30/12/2013 14:11:53	419/13	890	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	30/12/2013 14:11:56	472/13	773	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
11.	30/12/2013 15:06:51	472/13	774	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia
	30/12/2013 15:09:16	469/13	770	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	30/12/2013 15:09:27	419/13	891	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	30/12/2013 15:09:39	472/13	775	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	30/12/2013 15:23:52	472/13	778	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

Anche riguardo ai messaggi di allarme sopra richiamati, la P.G. ha intercettato delle conversazioni a commento, avvenute tra funzionari e

dipendenti di ENI. Di seguito le conversazioni in tal senso:

R.I.T. 469/13 progressivo 771 - il **giorno 30/12/2013** 15:11, **Vincenzo Lisandrelli** parla con **Roberta Angelini:** *"omissis* ***... Angelini:*** ***senti vedo che qua continuano i superamenti... Lisandrelli:*** *si si... praticamente.... no vabbè... Angelini: Fontana aveva scritto in via di soluzione però... Lisandrelli: si adesso stanno in rampa di lancio... he he...* ***no vabbè c'è stato uno sporcamento dei piloti a seguito di un trasc... DEI SOLITI TRASCINAMENTI CAPITO*** *? Angelini: hum... Lisandrelli: quindi... vabbè... Angelini: hum... senti un pò ma...aaaa... non c'è in giro nient'altr... ah si ! c'è in giro una cosa su un blog... si stanno organizzando la OLA AMBIENTALISTA a Pergola contro.. Lisandrelli: quando ? Angelini: il pozzo... Lisandrelli: quando ? Angelini: meh... c'è... hanno indetto persino una riunione per stasera.. sti stronzi figli di buona donna guarda... Lisandrelli: mamma mia.... Angelini: cioè se andiamo la ci fanno neri... io adesso boh... cioè tocca andarci con gli elmetti eh ?! comunque... vabbè... Lisandrelli: se facessero... Angelini: poi tu immagina uno come Ruggero che scatta subito... appena sente qualcosa di storto veramente rischiamo di farci male Lisandrelli: no ma infatti secondo me bisogna anche valutare se sia opportuno o meno che lui partecipi eh!? secondo me Roberta... Angelini: no lui deve.. no no lui ci deve stare e lui parla in questi casi solo che deve... deve fare non lo so una seduta di... Lisandrelli: mmmmù Angelini: di training autogeno e poi... cioè essere sorridente e cordiale anche quando gli sputeranno le peggio cose addosso... perchè se fa come al solito poi...omissis*" (All. 04 A).

12.	30/12/2013 16:10:13	469/13	773	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia
	30/12/2013 16:10:29	472/13	779	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

13.	30/12/2013 17:09:17	469/13	776	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia
	30/12/2013 17:09:26	472/13	780	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
14.	30/12/2013 19:09:20	469/13	783	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia
	30/12/2013 19:09:25	472/13	782	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
15.	30/12/2013 20:09:14	469/13	784	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia
	30/12/2013 20:09:28	472/13	786	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
16.	30/12/2013 21:10:14	469/13	785	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia
	30/12/2013 21:10:27	472/13	787	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
17.	31/12/2013 00:09:33	469/13	787	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia
	31/12/2013 00:09:40	472/13	789	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

18.	31/12/2013 00:12:12	469/13	788	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia
	31/12/2013 00:12:25	472/13	790	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

R.I.T. 469/13 - il **giorno 31/12/2013** alle ore 10:50, alla progressiva n. 790 - **Vincenzo LISANDRELLI** parla con **Antonio CIRELLI**: *"omissis ... Lisandrelli: te dove stai ? Cirelli: io in ufficio Lisandrelli: ah in ufficio... **l'hai fatta quella cosa ?** Cirelli: quale cosa ? Lisandrelli: **la comunicazione**...*(si riferiscono alla comunicazione che Eni deve inoltrare entro le otto ore dal superamento dei limiti emissivi ndr) *Cirelli: **AH NO NO LA LASCIAMO APERTA**... Lisandrelli: sino a ?... Cirelli: SINO A AAAA... **DATA DA DESTINARSI PERCHÈ** c'è..... il termodistruttore è in manuale... perchè hanno problemi ancora con i bruciatori eee... devono smontare... devono smontare tutto..... l'apparecchiatura dei... dei bruciatori... visto... che è un periodo di feste... la manutenzione non è disponibile e quindi si.... ci aggiorniamo al due... il due programmano... Lisandrelli: ok... Cirelli: la fermata del termodistruttore... la riparazione di tutto e poi... Lisandrelli: allora che stai a fare in ufficio ? Cirelli: io sono venuto a vedere un pò la qualità dell'aria... tu hai visto stanotte che è successo ? Lisandrelli: si... Cirelli: eee quindi... Lisandrelli: com'è la qualità dell'aria ? Cirelli: eee mo... la sto vedendo... ancora non ho niente.. fino ad adesso è tutto tranquillo però... visto che poi... stanotte sono usciti due messaggi... eee... nella stessa ora e volevo... Lisandrelli: eh ! Cirelli: ma non esce... glielo devo scrivere a IBS (fonetico... IBC ndr riferendose alla società EBC) che devono mettere nel messaggio sul cellulare... Lisandrelli: ezia 2.. Cirelli: che... no il parametro e l'orario... il parametro che è andato fuori e.... Lisandrelli: il parametro che era ? Cirelli: il parametro... non lo so... cioè il parametro era il CO e... eeee.... il COT però mo che l'ho visto a video*

l'ho potuto vedere Lisandrelli: hum... Cirelli: ma dal... dal messaggio che arriva al cellulare non si riesce a capire dove... Lisandrelli: ah ma quindi stai accedendo alla qualità dell'aria quale? la masseria puzzolente o delle altre... tutte le altre... (si riferiscono in questo frangente ai dati delle centraline[4] che monitorano la qualità dell'aria ubicate intorno al COVA, evidentemente al fine di riscontrare se i superamenti dei limiti emissivi ai camini del Centro Olio, abbiano causato effetti visibili anche attraverso i dati della qualità dell'aria ndr) *Cirelli: adesso masseria puzzolente... poi vedo le altre... masseria puzzolente... non c'è niente di strano... Lisandrelli: quanto siamo ? Cirelli: poi vedo... vedo le altre... Lisandrelli: quanto siamo masseria puzzolente? Cirelli: eeee... non è molto basso... molto basso... CO è molto basso... mo vedo il SO2 perchè comunque... l'SO2 si è alzata al termodistruttore... Lisandrelli: eh fammi sapè dai... Cirelli: ti Lisandrelli: appena vedi Cirelli: ti mando... ti mando i grafici ... omissis ... Cirelli: ho pens... ho pensato vado... vado a vedere la qualità dell'aria e poi... Lisandrelli: va bene dai fate i grafici... SO2... CO...eeeee... Cirelli: H2S? Lisandrelli: eh si... Cirelli: eh... di tutte e cinque le centraline e poi te le mando Lisandrelli: va bene dai... Cirelli: dove siete arrivati... Lisandrelli: fammi sapere se mentre cerchi se c'è qualcosa che non va... Cirelli: si se c'è qualcosa... Lisandrelli: ma l'SO... scusa l'SO2 pure se non misuriamo per quello a quanto stava ? Cirelli: allora.. l'SO2... mo ti dico subito fino quando abbiamo mandato il... la comunicazione che ce l'ho qua... Lisandrelli: eh eh... Cirelli: quando abbiamo mandato la comunicazione... mmm... la media oraria più alta..... era arrivata a 742 alle dieci di mattina... poi man mano è scesa... man mano è scesa... alle 15 era 118... mo... mo vedo stanotte come... come è andata Lisandrelli: va bene dai fammi sapere... Cirelli: ma non dovrebbe... non dovrebbero esserci grandi problemi... Lisandrelli: fammi sapere pure sulla qualità dell'aria dai... Cirelli: eh.. appena... Lisandrelli: ok? Cirelli: appena vedo le altre centraline poi ti faccio sapere ...omissis"* (All. 05 A)

[4] Il sistema di monitoraggio della qualità dell'aria è costituito da 4 centraline (*Viggiano 1 – Grumento 3 – Masseria De Blasis – Costa Molina stud 1*) installate da Eni e cedute ad ARPAB nel 2012, a cui va aggiunta la centralina denominata *Guardiamauro* nei pressi del COVA di esclusiva proprietà ENI;

R.I.T. 468/13 - il **giorno 31/12/2013** 10:52, alla progressiva n. 1839 - **Nicola ALLEGRO** parla con **Flavio Gentile** (dipendente ENI – COVA addetto alla produzione), che utilizza il numero 393485579436: "*omissis ...GENTILE F: il termodistruttore è in marcia regolare...eee.....da un'ora e mezza circa lo abbiamo anche messo in automatico...e la....tiene...stiamo facendo il carico delle autobotti in maniera regolare....per cui variazioni nel termodistruttore ce ne ha...però sta tenendo... e io credo che la...la fase critica...diciamo...l'abbiamo superata....eeee..... mi sono sentito con* ***CIRELLI*** *(*ndr Antonio - **addetto al settore ambiente del DIME ENI – che predispone le comunicazioni per gli sforamenti in atmosfera)...** *gli ho detto che la comunicazione...ormai testiamolo con un periodo più lungo in modo tale da avere.... (inc.) esatto...**di lasciarla aperta**...il giorno due mattina ci aggiorniamo...eee...* ***caso mai la chiudiamo il giorno due....ora il sistema attualmente regge...per cui la lasciamo...così****.....per il resti no...abbiamo un pochettino di.....molti...di più gas sulla.... sul flash dram della seconda linea.... eeee....questi ci comporta un aumento di pressione (voci in sottofondo....incomprensibili)....ieri sera.... si è apera anche la PSV...per cui c'è stato un... uno sfiaccolamento di pochi secondi perchè...come rientra si.. si richiude di nuovo perchè non c'è....per evitare questo tipo di fenomeni visto che la produzione di gas è notevole...gli ho fatto spuntare a biesse un pochettino la valvola diretta...questo che significa che....che vedrai un aumento di biesse però è costante ed è poco rispetto all'effetto che può avere l'apertura di una PSV che è violenta...ha un impatto visivo maggiore.....il gas io penso che sia dovuto* ***ad un'altra concentrazione della...dell'ammina....*** *il fatto che noi dobbiamo scremare per l'arrivo di liquidi e coso...non abbiamo un'ammina con una concenrazione definita nel lungo periodo.... quindi se noi per...una qualche ragione....perchè il drenaggio è più del dovuto...o reintreghiamo un pochettino di più ammina...si va a concentrare per cui si va a cambiare il carico molare acido all'interno...soprattutto della CO2...cosa che poi...l'abbassamento di pressione da ventotto bar a cinque bar....ventotto bar è la pressione*

dell'assorbitore...cinque bar è quella della flash dram...si sprigiona questa CO2 (voci in sottofondo....incomprensibili)... nel flash dram dovuto all'abbattimento della pressione che fa...che fa aumentare la pressione del flash dram....lo stiamo monitorando e lo stiamo.... è alto...è intorno al cinquantadue per cento (voci in sottofondo....incomprensibili)...abbiamo fatto fare una prima analisi che ci serve come bianco... eee....stiamo reintegrando acqua per portarla ad un valore più basso....però nel trans..... si si quarantacinque...quarantacinque no quarantacinque.... e nel transitorio è preferibile così come stiamo facendo noi....avere un pochettino la torcia più alta però costante...che rispetto a un sfiaccolamento dovuto ad una apertura del PSV... omissis..." (All. 06 A)

19.	07/01/2014 17:09:26	472/13	1070	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia
	07/01/2014 17:09:28	469/13	934	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	07/01/2014 17:09:36	419/13	1013	393489012766 Roberta Angelini	<-	
0.	07/01/2014 18:24:26	468/13	2492	393486186838 Nicola Allegro	<-	

RIT 468/13 – il giorno **07.01.2014,** alle ore 17.25, alla progressiva n. 2479, Nicola ALLEGRO riceve un SMS da Luca BAGATTI, nel cui contenuto viene spiegato il motivo del superamento del limite nelle emissioni in atmosfera. *"Schiumegguamenti della 103, rientrati IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia"* (All. 07 A)

21.	10/01/2014 10:09:20	469/13	1049	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata

						soglia - 10-01-2014 ora 10 - CO Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 573 >100
22.	10/01/2014 10:09:25	419/13	1093	393489012766 Roberta Angelini	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia - 10-01-2014 ora 10 - CO Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 573 >100
	10/01/2014 10:09:27	468/13	2735	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	10/01/2014 10:09:27	472/13	1188	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
23.	12/01/2014 15:09:24	468/13	2913	393486186838 Nicola Allegro	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 12-01-2014 ora 15 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 290 >250
	12/01/2014 15:09:25	472/13	1271	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	12/01/2014 15:09:28	419/13	1134	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	12/01/2014 15:09:27	469/13	1077	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	

R.I.T. 469/13 - il giorno 12/01/2014 alle ore 15:20, alla progressiva n. 1079 - **Vincenzo Lisandrelli parla con Antonio Cirelli:** "... omissis ... Lisandrelli: hai visto? (si riferisce agli SMS pervenuti dal sistema IES ndr) ; Cirelli: eh ho visto ho visto... ho chiamato il capoturno e stanno.... cercando... di recuperare informazioni... ha detto probabilmente è un trascinamento di gasolina.... e quindi a breve ci risentiamo e mi da la

motivazione ; Lisandrelli: mo devo andare praticamente (si riferisce al fatto di andare in ufficio per compilare la segnalazione ndr) Cirelli: eh si... Lisandrelli: mo vado dai... Cirelli: bisogna fare... no ci posso andare io Vincè Lisandrelli: no no ci vado io dai Cirelli: c'è.... ma chi c'è Allegro o Gheller ? Lisandrelli: Gheller Cirelli: Gheller Lisandrelli: si ...omissis." (All. 08 A)

R.I.T. 469/13 - il giorno 12/01/2014 alle ore 15:39, alla progressiva n. 1080 - **Vincenzo Lisandrelli parla con Ruggero Gheller:** "...omissis... Gheller: immagino perchè mi chiami; Lisandrelli: senti... eh.... io sono qui se vuoi... non so posso procedere e poi domani... capito..; Gheller: ah ok... sei... sei autonomo?(si riferisce al fatto di compilare e firmare la comunicazione agli enti per lo sforamento delle emissioni in atmosfera ndr) Lisandrelli: si... tanto; Gheller: io mi trovo a Villa d'Agri... al limite potevo venire su a fare una... ; Lisandrelli: cioè allora guarda... io io già son qui così me la volevo togliere subito perchè poi; Gheller: ok ; Lisandrelli: a QUESTO PUNTO LA LASCIAMO... ; Gheller: LA LASCIAMO APERTA... ; Lisandrelli: eh... se ...omissis" (All. 09 A). I due concordano di effettuare la comunicazione agli enti ma di non comunicare che l'evento che ha determinato lo sforamento ha avuto termine, ma di lasciare la comunicazione c.d. "aperta", in modo tale che qualora ci siano altri sforamenti nelle emissioni potranno farli rientrare nella comunicazione già "aperta". Tale modus operandi viene palesemente attuato al fine effettuare il minor numero possibile di comunicazione al fine di non far insospettire gli enti in indirizzo.

R.I.T. 469/13 - il giorno 12/01/2014 alle ore 15:44, alla progressiva n. 1082 - Vincenzo Lisandrelli riceve un SMS da Luca Bagatti con il seguente testo: "Vincenzo per la comunicazione da aprire hai gia sentito il ct?". (All. 10 A)

R.I.T. 469/13 - il giorno 12/01/2014 15:52:13, alla progressiva n. 1084 -

Vincenzo Lisandrelli riceve un sms da Roberta Angelini (RIT 419 prog. 1135) - Testo SMS:" Vincenzo hai visto il superamento? " (All. 11 A) (ndr si fa riferimento alla progressiva nr. 1134 intercettata ambito RIT 419 - Testo SMS: "IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 12-01-2014 ora 15 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 290 > 250 (ndr si tratta di valori di emissione del termodistruttore E20)". Subito dopo Vincenzo Lisandrelli (R.I.T. 469/13 alla prog. 1085) invia un sms di risposta a Roberta Angelini (RIT 419 prog. 1137) - Testo SMS:" Si sono gia' in ufficio...tutto sotto controllo " (All. 12 A). Ma la Angelini non è soddisfatta e chiede lumi sulle cause del superamento emissivo (RIT 419 prog. 1138) a Vincenzo Lisandrelli (R.I.T. 469/13 - prog. 1086), con un ulteriore sms con il seguente testo: " Ma cosa e' successo? " (All. 13 A). La conversazione tramite SMS continua e Vincenzo Lisandrelli alla progressiva n. 1087 - R.I.T. 469/13 risponde con un SMS a Roberta Angelini (RIT 419 prog. 1140), con il seguente testo: "***SOLITI TRASCINAMENTI DI AMMINA***...gh (intende Gheller ndr) non viene...firma domani" (All. 14 A). Questa affermazione formulata da Lisandrelli a gennaio 2014 nella fase iniziale delle intercettazioni testimonia che i problemi dei "Soliti trascinamenti di ammina" sono una costante nell'impianto COVA e, pur essendo ben noti ai protagonisti della vicenda, non vengono affrontati e risolti. Subito dopo Vincenzo Lisandrelli invia (R.I.T. 469/13 prog. 1088) un ulteriore SMS a Roberta Angelini (RIT 419 prog. 1141), con cui le comunica: "Intanto mando il fax con firma pdf " (All. 15 A). **Sempre in relazione al medesimo messaggio di superamento emissivo la Angelini decide, dopo lo scambio di SMS sopra riportato, di telefonare (R.I.T. 419 - il giorno 12/01/2014 alle ore 16:09, alla progressiva n. 1142) a Vincenzo Lisandrelli**: "omissis ... Roberta Angelini: Ciao. Ma che è successo? **Vincenzo Lisandrelli**: Solite cose.... speriamo che a breve...omissis... No.... le solite cose.... speriamo che si possa fermare a breve. **I SOLITI TRASCINAMENTI..**.. Roberta Angelini: Sì però..... Vincenzo Lisandrelli: Ho sentito Bagatti, e stava pure lui in ufficio.... ho sentito pure Gheller e mi

sembrava abbastanza adirato.... speriamo che.....(INC)..... **Roberta Angelini: E sì.... e.... PERCHÈ C'ERA ANCORA APERTA QUELLA DELL'ALTRO IERI, GIUSTO? O L'AVEVAMO CHIUSA? Vincenzo Lisandrelli: No quella l'avevamo chiusa. Roberta Angelini: EH INFATTI IO HO DETTO: "MA PERCHÈ LA CHIUDIAMO?" (è chiaro il riferimento della Angelini ad una volontà di non "aprire" frequentemente comunicazioni di sforamento delle emissioni, ritenendo preferibile per ENI raggruppare più comunicazioni in una sola); Vincenzo Lisandrelli: Eh ma tanto questa sarebbe stata comunque un'altra macchina capito? (Lisandrelli si rammarica del fatto che comunque non avrebbero potuto raggruppare più sforamenti in un'unica comunicazione perché provenienti da punti di emissione diversi); Roberta Angelini: Sì ho capito, però.... una sì un giorno no....**.. (ndr un giorno sì, un giorno no – la Angelini si lamenta della frequenza degli sforamenti)... Vincenzo Lisandrelli: Va bè. Senti poi ho visto adesso che è arrivata pure la no.... la nota di Caldarosa eh? Roberta Angelini: Ah sì? ....omissis..." (All. 16 A). Dopo circa dieci minuti (R.I.T. 469/13 - il giorno 12/01/2014 alle ore 16:20, alla progressiva n. 1090) **Vincenzo Lisandrelli parla con Luca BAGATTI a proposito della motivazione nella comunicazione per lo sforamento nelle emissioni in atmosfera:** "omissis ... **Lisandrelli: allora io metto quello che ti dicev... anomalia... Bagatti: anomalia circolazione** Lisandrelli: sistema circ... sistema circolazione **Bagatti: sistema circolazione... perfetto... perfetto...** Lisandrelli: eeee sezione V580 100 ? Bagatti: sezione V580 100 perfetto... **Lisandrelli: OK... E LA LASCIO APERTA**... la firma t'ho **Bagatti: SI SI LASCIAMOLA APERTA** Lisandrelli: detto prima come facciamo eee Bagatti: esatto... Lisandrelli: eeee e ci godiamo queste ultime due ore di domenica ... omissis ..." (All. 17 A). E di li a poco arriva lo sfogo telefonico (R.I.T. 469/13 - il giorno 12/01/2014 16:27:09, alla progressiva n. 1091) di Lisandrelli con la compagna Emanuela Libonati, dal contenuto delle intercettazione appare verosimile che anche la Libonati sia una dipendente

ENI: "...omissis ... Lisandrelli: ho visto Gheller...era incazzato ha detto adesso va giù in impianto e gli fa il culo a tutti.... Libonati: perchè non è possibile sempre la domenica ?! Lisandrelli: e c'ha ragione però ! cioè queste so disattenzioni Libonati: ma era già su lui ? Lisandrelli: eh !? si Libonati: era già su.... Lisandrelli: si era appena arrivato... ma mo se n'è andato già Libonati: hum hum... ok... ...omissis." (All. 18 A).						
24.	13/01/2014 16:10:40	469/13	1121	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E11B REC B' - Allarme Superato - 13-01-2014 ora 16 - CO Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	13/01/2014 16:10:45	468/13	3046	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	13/01/2014 16:10:46	472/13	1355	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	13/01/2014 16:10:55	419/13	1181	393489012766 Roberta Angelini	<-	
25.	13/01/2014 17:09:14	469/13	1125	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E11B REC B' - Allarme Superato - 13-01-2014 ora 17 - CO Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	13/01/2014 17:09:26	472/13	1357	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	13/01/2014 17:09:27	419/13	1184	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	13/01/2014 17:09:29	468/13	3060	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	13/01/2014 17:14:43	468/13	3063	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	13/01/2014 17:15:58	468/13	3065	393486186838 Nicola Allegro	<-	

	13/01/2014 17:16:22	469/13	1127	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	13/01/2014 17:16:25	472/13	1360	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	13/01/2014 17:16:29	419/13	1185	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	13/01/2014 17:16:42	468/13	3066	393486186838 Nicola Allegro	<-	
26.	13/01/2014 17:17:30	469/13	1128	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E11B REC B' - Allarme Superata soglia - 13-01-2014 ora 17 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 170 >100
	13/01/2014 17:17:51	472/13	1361	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	13/01/2014 17:17:52	419/13	1186	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	13/01/2014 17:17:59	468/13	3067	393486186838 Nicola Allegro	<-	
27.	14/01/2014 12:12:13	469/13	1167	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 12 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 447 >350
	14/01/2014 12:09:22	419/13	1229	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	14/01/2014 12:09:23	468/13	3191	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	14/01/2014 12:10:35	472/13	1432	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

28.	14/01/2014 12:14:23	469/13	1169	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 12 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 505 >250
	14/01/2014 12:10:40	419/13	1230	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	14/01/2014 12:10:43	468/13	3192	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	14/01/2014 12:10:49	472/13	1434	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
29.	14/01/2014 13:10:20	468/13	3199	393486186838 Nicola Allegro	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 13 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 476 >350
	14/01/2014 13:09:23	469/13	1175	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	14/01/2014 13:09:26	472/13	1440	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	14/01/2014 13:09:30	419/13	1233	393489012766 Roberta Angelini	<-	
30.	14/01/2014 13:10:43	469/13	1176	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 515
	14/01/2014 13:10:45	472/13	1441	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	14/01/2014 13:10:47	419/13	1234	393489012766 Roberta Angelini	<-	

						>250
	14/01/2014 13:11:13	468/13	3200	393486186838 Nicola Allegro	<-	
31.	14/01/2014 14:09:22	472/13	1451	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 14 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 496 >350
	14/01/2014 14:09:23	468/13	3217	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	14/01/2014 14:09:25	469/13	1180	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	14/01/2014 14:09:28	419/13	1236	393489012766 Roberta Angelini	<-	
32.	14/01/2014 14:10:34	469/13	1182	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 14 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 508 >250
	14/01/2014 14:11:24	472/13	1454	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	14/01/2014 14:10:44	468/13	3218	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	14/01/2014 14:10:50	419/13	1237	393489012766 Roberta Angelini	<-	
33.	14/01/2014 15:09:22	472/13	1460	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 15 - NOx
	14/01/2014 15:09:25	468/13	3226	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	14/01/2014	419/13	1243	393489012766	<-	

	15:09:24			Roberta Angelini		Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 507 >350
	14/01/2014 15:09:27	469/13	1188	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
34.	14/01/2014 15:10:32	469/13	1189	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 15 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 514 >250
	14/01/2014 15:10:37	472/13	1461	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	14/01/2014 15:10:40	419/13	1245	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	14/01/2014 15:10:43	468/13	3228	393486186838 Nicola Allegro	<-	
35.	14/01/2014 16:09:20	469/13	1192	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 16 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 533 >350
	14/01/2014 16:09:26	468/13	3246	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	14/01/2014 16:09:27	419/13	1251	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	14/01/2014 16:09:28	472/13	1467	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
36.	14/01/2014 16:10:37	472/13	1468	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-
	14/01/2014 16:10:39	469/13	1193	393458956741 Vincenzo	<-	

				Lisandrelli		2014 ora 16 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 547 >250
	14/01/2014 16:10:45	419/13	1252	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	14/01/2014 16:10:46	468/13	3247	393486186838 Nicola Allegro	<-	
37.	14/01/2014 17:09:13	469/13	1207	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 17 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 557 >350
	14/01/2014 17:09:28	468/13	3253	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	14/01/2014 17:09:28	472/13	1474	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	14/01/2014 17:09:35	419/13	1254	393489012766 Roberta Angelini	<-	
38.	14/01/2014 17:10:37	469/13	1208	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 17 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 550 >250
	14/01/2014 17:10:46	468/13	3254	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	14/01/2014 17:10:45	472/13	1475	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	14/01/2014 17:10:54	419/13	1255	393489012766 Roberta Angelini	<-	
39.	14/01/2014 18:09:58	468/13	3269	393486186838 Nicola Allegro	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme
	14/01/2014	419/13	1259	393489012766	<-	

	18:09:26			Roberta Angelini		Superata soglia - 14-01-2014 ora 18 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 561 >350
	14/01/2014 18:10:04	472/13	1483	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	14/01/2014 18:09:33	469/13	1219	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
40.	14/01/2014 18:10:43	419/13	1260	393489012766 Roberta Angelini	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 18 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 490 >250
	14/01/2014 18:10:45	472/13	1484	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	14/01/2014 18:10:44	468/13	3270	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	14/01/2014 18:12:24	469/13	1222	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	

R.I.T. 469 - il giorno 14/01/2014 18:50:10, alla progressiva n. 1227 - **Vincenzo Lisandrelli parla con Antonio CIRELLI** - Nella parte antecedente Lisandrelli riferisce che sta tornando vittorioso dall'incontro con il Presidente della Regione Calabria. Cirelli riferisce che non ci sono novità, ha portato a Gheller l'aggiornamento per la Provincia e l'ARPAB. La comunicazione per lo sforamento dei parametri della qualità dell'aria l'ha fatta Cirelli con Claudia. Poi Cirelli riferisce che ha inviato a Bagatti il file excel con tutti e tre i registri di Ottobre, Novembre e Dicembre. Cirelli riferisce che stanno avviando la terza linea dopo lo spegnimento del COVA a seguito del black out che ha determinato l'evento fiaccola del 13 gennaio 2014, e stanotte tenteranno di riavviare Monte Alpi e, forse, la prima e seconda linea. Se va tutto bene domani sera avviano la quarta per

riprendere a pieno regime da giovedì prossimo. Cirelli riferisce che i parametri dei valori inquinanti emessi in atmosfera sono al di sopra dei limiti ma sono ancora nella fase di riavviamento – *"... omissis... **Vincenzo Lisandrelli: Ma a livello di transitori?*** (ndr si intendono superamenti di valori inquinanti oltre i limiti stabiliti) ***Antonio Cirelli: E.... l'E20*** (ndr si riferisce all'identificativo di un termodistruttore).... ***l'E20 è da mezzogiorno che sta andando sempre fuori. Adesso a quest'ora sempre andrà fuori...*** *e...* ***Vincenzo Lisandrelli: Ma scusa esse? Antonio Cirelli: sì sì, c'è l'acca. Sì C'è L"H"*** (ndr si riferiscono alle sigle utilizzate dal sistema IES di EBC che monitora le emissioni in atmosfera dell'impianto COVA. Ad esempio con la **lettera "S" si individua un "fuoriscala"**, si tratta di codice di invalidazione S che identifica un **dato non valido per misura oltre range massimo**, mentre con la lettera **"H" si identifica un superamento valore orario**) *Vincenzo Lisandrelli: Eh però scusa non dovremmo comunicarlo ora? Antonio Cirelli: No, perchè da ieri.... da ieri è stato fermo, l'hanno riavviato stamattina a mezzogiorno. Quindi siamo sempre nella rampa di..... di avviamento dell'apparecchiatura. Perchè ieri quando è successo..... Vincenzo Lisandrelli: Ma nella nota quindi che hai scritto? Antonio Cirelli: Nella nota abbiamo scritto che.... man mano che il Centro Olio sta andando a pieno regime.... ci sono dei punti di emissione che stanno andando fuori..... e che quando si avrà il completo... la messa a regime dell'impianto faremo una nota riepilogativa di tutti gli sforamenti avvenuti.... dovuti al..... al fermo impianto. Fino adesso sono tutti dovuti al fermo impianto. L'unico è il.... termodistruttore E04 BIS che non si è mai fermato, e quindi se gli succede qualcosa.... bisogna comunicarlo. O se decidiamo di farlo rientrare nelle attività di..... di messa a regime del Centro Olio.... non lo comunichiamo. Vincenzo Lisandrelli: Come non si è mai fermato l'E04 BIS? Antonio Cirelli: No, da ieri non si è mai fermato. E' sempre stato in marcia. E' sempre stato in marcia. L'E20 si è fermato..... da ieri a mezzogiorno fino a oggi alle tre del pomeriggio.... è stato fermo il*

	termodistruttore E20. *Vincenzo Lisandrelli: Eh però io dico no.... ma se hai detto mò.... mò.... dalle tre del pomeriggio non sta arrivando più nessun messaggio..... Antonio Cirelli: No no. Vincenzo Lisandrelli: Quindi adesso è in marcia? Antonio Cirelli: Adesso è in marcia dalle..... dalla media delle quattro del pomeriggio..... stanno arrivando sempre sia SO2 che NOX vanno fuori... ci sono i transitori. Proprio perchè lo stanno avviando, ancora non è a pieno regime. Per questo ci sono ancora gli "H", perchè ancora non è a pieno regime. Vincenzo Lisandrelli: Va bè.....omissis.....” (All. 19 A)*					
41.	14/01/2014 19:09:21	419/13	1262	393489012766 Roberta Angelini	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 19 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 576 >350
	14/01/2014 19:09:22	468/13	3272	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	14/01/2014 19:09:23	472/13	1499	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	14/01/2014 19:10:37	469/13	1234	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
42.	14/01/2014 19:11:36	469/13	1235	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 19 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 482 >250
	14/01/2014 19:10:40	472/13	1500	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	14/01/2014 19:10:42	468/13	3273	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	14/01/2014 19:10:51	419/13	1264	393489012766 Roberta Angelini	<-	

43.	14/01/2014 20:09:19	472/13	1506	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 20 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 573 >350
	14/01/2014 20:09:24	469/13	1245	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	14/01/2014 20:09:28	468/13	3275	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	14/01/2014 20:09:31	419/13	1271	393489012766 Roberta Angelini	<-	
44.	14/01/2014 20:11:15	468/13	3276	393486186838 Nicola Allegro	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 20 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 374 >250
	14/01/2014 20:11:17	469/13	1246	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	14/01/2014 20:11:20	419/13	1272	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	14/01/2014 20:11:21	472/13	1507	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	14/01/2014 20:12:11	469/13	1247	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
45.	14/01/2014 21:09:22	469/13	1256	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 21 - NOx Corr. - Superamento
	14/01/2014 21:09:21	472/13	1528	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	14/01/2014	468/13	3297	393486186838	<-	

	21:09:30			Nicola Allegro		LDL ora mg/Nm.. - 575 >350
	14/01/2014 21:09:36	419/13	1274	393489012766 Roberta Angelini	<-	
46.	14/01/2014 21:10:31	469/13	1257	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 21 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 349 >250
	14/01/2014 21:10:40	472/13	1529	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	14/01/2014 21:10:44	468/13	3298	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	14/01/2014 21:10:52	419/13	1275	393489012766 Roberta Angelini	<-	
47.	14/01/2014 22:09:19	469/13	1259	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 22 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 523 >350
	14/01/2014 22:09:22	468/13	3306	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	14/01/2014 22:09:22	472/13	1532	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	14/01/2014 22:09:28	419/13	1277	393489012766 Roberta Angelini	<-	
48.	14/01/2014 23:09:14	469/13	1261	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 23 - NOx
	14/01/2014 23:09:19	472/13	1537	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

	14/01/2014 23:09:24	468/13	3320	393486186838 Nicola Allegro	<-	Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 481 >350
	14/01/2014 23:09:28	419/13	1278	393489012766 Roberta Angelini	<-	
49.	15/01/2014 00:09:14	469/13	1262	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 ora 24 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 479 >350
	15/01/2014 00:09:21	472/13	1539	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	15/01/2014 00:09:24	468/13	3323	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	15/01/2014 00:09:28	419/13	1279	393489012766 Roberta Angelini	<-	
50.	15/01/2014 00:10:34	469/13	1263	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-01-2014 - NOx Corr. - Superamento LDL giorno mg/Nm.. - 522 >280
	15/01/2014 00:10:39	468/13	3324	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	15/01/2014 00:10:39	472/13	1540	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	15/01/2014 00:10:45	419/13	1280	393489012766 Roberta Angelini	<-	
51.	15/01/2014 00:11:49	469/13	1264	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme
	15/01/2014	468/13	3325	393486186838	<-	Superata soglia - 14-01-

	00:12:03			Nicola Allegro		2014 - SO2 Corr. - Superamento LDL giorno mg/Nm.. - 411 >200
	15/01/2014 00:12:04	472/13	1541	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	15/01/2014 00:12:05	419/13	1281	393489012766 Roberta Angelini	<-	
52.	15/01/2014 01:09:19	469/13	1265	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 15-01-2014 ora 1 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 478 >350
	15/01/2014 01:09:24	419/13	1282	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	15/01/2014 01:09:25	472/13	1542	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	15/01/2014 01:09:27	468/13	3326	393486186838 Nicola Allegro	<-	
53.	15/01/2014 02:09:16	469/13	1266	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 15-01-2014 ora 2 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 515 >350
	15/01/2014 02:09:25	468/13	3329	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	15/01/2014 02:10:06	419/13	1283	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	15/01/2014 02:09:27	472/13	1545	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
54.	15/01/2014 02:10:30	469/13	1267	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04bis TMD 230' -

	15/01/2014 02:10:44	419/13	1284	393489012766 Roberta Angelini	<-	Allarme Superata soglia - 15-01-2014 ora 2 - CO Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 192 >100
	15/01/2014 02:10:45	468/13	3330	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	15/01/2014 02:10:44	472/13	1546	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

Emerge come vi sia preoccupazione da parte dei vari soggetti di ENI interessati alla vicenda del blocco dell'impianto, dopo aver scoperto che il termodistruttore denominato "E04BIS" non si è mai fermato, circostanza questa emersa dalle intercettazioni e confermata dai messaggi che il sistema di rilevazione IES genera in automatico e dal riscontro fatto anche dall'Ing. SANTILLI nella sua consulenza (a riguardo vds pag. 203 tabella 4.1.) a proposito del fatto che il termodistruttore E04bis ha sempre funzionato. **Sempre il CTU, nel corso della consulenza, fa emergere che in alcuni casi le motivazioni fatte da ENI agli Enti, non sono plausibili rispetto al relativo assetto impiantistico**, come ad esempio, tra l'altro, i parametri del CO nella data del 15 gennaio 2014 al termodistruttore E04bis. Proprio riguardo al termodistruttore E04bis, rappresentativa è la conversazione captata sul RIT 469 alla progressiva 1227, **in cui Antonio CIRELLI di ENI riferisce a Vincenzo Lisandrelli che l'E04bis non si è mai fermato, ma che i superamenti dei limiti emissivi di quest'ultimo potrebbero non essere comunicati agli Enti così da farli rientrare nell'attività di messa a regime, a seguito del blocco del 13 gennaio 2014**: R.I.T. 469 - il giorno 14/01/2014 18:50:10, alla progressiva n. 1227 - **Vincenzo Lisandrelli** parla con **Antonio Cirelli** – *"... omissis... **Antonio Cirelli: Nella nota abbiamo scritto che.... man mano che il Centro Olio sta andando a pieno regime.... ci sono dei punti di emissione che stanno andando fuori..... e che quando si avrà il completo... la messa a regime dell'impianto faremo una nota***

riepilogativa di tutti gli sforamenti avvenuti.... dovuti al..... al fermo impianto. Fino adesso sono tutti dovuti al fermo impianto. L'unico è il.... termodistruttore E04 BIS che non si è mai fermato, e quindi se gli succede qualcosa.... bisogna comunicarlo. O se decidiamo di farlo rientrare nelle attività di..... di messa a regime del Centro Olio.... non lo comunichiamo. Vincenzo Lisandrelli: Come non si è mai fermato l'E04 BIS? Antonio Cirelli: No, da ieri non si è mai fermato. E' sempre stato in marcia. E' sempre stato in marcia...omissis". (All. 20 A)

R.I.T. 469/13 - il giorno 20/01/2014 19:38:49, alla progressiva n. 1520 - Vincenzo Lisandrelli parla con Antonio Cirelli: *"Antonio Cirelli: Pronto! Vincenzo Lisandrelli: E... pronto Antò, ti volevo chiedere una cosa..... Antonio Cirelli: Sì. Vincenzo Lisandrelli: Ma allora..... sul fermo impianto no? Antonio Cirelli: Sì.... Vincenzo Lisandrelli: Cioè quando..... lunedì scorso siamo andati in blocco.... Antonio Cirelli: Eh..... Vincenzo Lisandrelli: Giusto? Antonio Cirelli: Sì. Vincenzo Lisandrelli: Su IES..... su IES.... che cosa vedevamo? Antonio Cirelli: Riferito a quale punto? Vincenzo Lisandrelli: A tutti, perchè abbiamo detto che sono andati tutti in blocco.... Antonio Cirelli: Tutti quanti, dalle 11:00.... dalle 11:00, anzi meglio ancora.... dalle 12:00..... del 13 Gennaio è uscita "F".... fermo impianto. Tranne.... Vincenzo Lisandrelli: Che significa fermo impianto? Antonio Cirelli: "F" significa fermo impianto, significa..... che l'apparecchiatura era ferma. Non era in marcia. Vincenzo Lisandrelli: Uh. Però a me oggi EBC* (ndr si trascrive così come pronunciato) *mi ha dato dei dati.... Antonio Cirelli: Eh..... Vincenzo Lisandrelli: Dove si vede che l'apparecchiatura comunque dava dei valori.... quindi come faceva a dare dei valori se era ferma? Antonio Cirelli: Dava dei valori perchè..... si stavano.... si stavano spegnendo. se tu vai a vedere nelle medie minuto di tutte le apparecchiature non è che c'è..... c'è zero. Ci sono dei valori man mano che si vanno azzerando.... vanno diminuendo. Vincenzo Lisandrelli: Tu sei sicuro di questo? Bhò... io.... Antonio Cirelli: Io ho visto sia i report.... che ho fatto i*

grafici.... e ho visto che le apparecchiature man mano si sono.... si sono fermate. L'E04 BIS (ndr si riferisce all'identificativo di un termodistruttore che non si è fermato durante il blocco impianto) *invece no, ha continuato ad andare in marcia, non è mai uscita una "F". Vincenzo Lisandrelli: Uh. Antonio Cirelli: Se tu vai a vedere in IES, richiesta report, l'E20* (ndr identificativo di un termodistruttore), *le caldaie, i turbo generatori, l'Hot oil.... dalle 12:00 del 13 esce "F".... se poi vai a vedere in "grafici" e ti fai.... il grafico di un inquinante..... Vincenzo Lisandrelli: Va bene. Ho capito dai, va bene, ok ho capito. Antonio Cirelli: Hai capito? Vincenzo Lisandrelli: Ok. Antonio Cirelli: E' logico che non è che..... se tu vai a vedere le medie minuto... è logico che quelle non sono da.... alle ore 12:00..... e un minuto tutto zero... no, man mano vanno decrescendo. Vincenzo Lisandrelli: Va bene, ok. Va bene...omissis"*. (All. 21 A)

R.I.T. 469/13 - il giorno 22/01/2014 11:30:32, alla progressiva n. 1568 - Vincenzo Lisandrelli invia un sms a Roberta Angelini - Testo SMS: *"Devo fare il giro anch'io?...seconda cosa:spero non venga fuori e04bis"* (All. 22 A) (ndr Lisandrelli, in occasione di una controllo e visita ispettiva del CTR "Comitato tecnico Regionale" **è preoccupato che gli ispettori si possano accorgere che il termodistruttore E04bis ha continuato a funzionare regolarmente**). A questo proposito Vincenzo Lisandrelli, dopo aver ricevuto un sms[5] da Roberta Angelini con il seguente testo: *"Dipende da come si organizzano* (ndr la Angelini si riferisce al CTR)" (All. 23 A), in via a sua volta un SMS[6] a Claudia Monfredini con il seguente testo: ***"Prepara nota chiusura e 04 bis aperta durante l'evento...e' urgente...grazie"*** (All. 24 A).

55.	15/01/2014 03:09:15	469/13	1268	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E03 HOT OIL' - Allarme

[5] R.I.T. 469/13 - il giorno 22/01/2014 11:31:30, alla progressiva n. 1569
[6] R.I.T. 469/13 - il giorno 22/01/2014 11:34:01, alla progressiva n. 1570

	15/01/2014 03:09:20	472/13	1547	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Superata soglia - 15-01-2014 ora 3 - CO Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 117 >100
	15/01/2014 03:09:28	419/13	1285	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	15/01/2014 03:09:29	468/13	3331	393486186838 Nicola Allegro	<-	
56.	15/01/2014 03:10:30	469/13	1269	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 15-01-2014 ora 3 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 463 >350
	15/01/2014 03:10:50	419/13	1286	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	15/01/2014 03:10:50	468/13	3332	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	15/01/2014 03:10:49	472/13	1548	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
57.	15/01/2014 04:10:30	469/13	1270	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 15-01-2014 ora 4 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 376 >350
	15/01/2014 04:09:43	472/13	1549	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	15/01/2014 04:10:16	419/13	1287	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	15/01/2014 04:09:55	468/13	3333	393486186838 Nicola Allegro	<-	
58.	15/01/2014 04:11:06	469/13	1271	393458956741 Vincenzo	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA --

				Lisandrelli		E04bis TMD 230' - Allarme Superata soglia - 15-01-2014 ora 4 - CO Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 131 >100
	15/01/2014 04:11:21	472/13	1550	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	15/01/2014 04:11:27	419/13	1288	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	15/01/2014 04:11:28	468/13	3334	393486186838 Nicola Allegro	<-	

Anche in questo caso, i messaggi sopra richiamati, in particolare quelli che fanno riferimento al superamento dei limiti dei valori di emissione in atmosfera del termodistruttore E20 e dell'E04bis, destano una certa preoccupazione in Lisandrelli che, come si evince dal RIT 468/13 alla progressiva 1568 (sopra richiamata), comunica la sua preoccupazione riguardo al personale del CTR "Comitato tecnico Regionale" incaricato ad una visita ispettiva all'Angelini, a lui sovraordinata nella struttura SIME di ENI. **In particolare il Lisandrelli è preoccupato che gli ispettori del comitato di controllo possano accorgersi che il termodistruttore E04bis non è stato interessato dal blocco generalizzato dell'impianto COVA a seguito del black out e conseguente sfiaccolata del 13 gennaio 2014, ma invece ha continuato a funzionare regolarmente. A ciò consegue che per tale punto di emissione ENI non possa invocare a giustificazione del superamento dei limiti emissivi l'*esimente* del riavvio dell'impianto.**

59.	15/01/2014 05:09:59	469/13	1272	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E03 HOT OIL' - Allarme Superata soglia - 15-01-2014 ora 5 - CO Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 275 >100
	15/01/2014 05:10:04	468/13	3336	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	15/01/2014 05:10:05	472/13	1551	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

	15/01/2014 05:10:13	419/13	1289	393489012766 Roberta Angelini	<-	
60.	15/01/2014 06:10:03	469/13	1273	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E03 HOT OIL' - Allarme Superata soglia - 15-01-2014 ora 6 - CO Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 210 >100
	15/01/2014 06:10:06	468/13	3339	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	15/01/2014 06:10:08	472/13	1552	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	15/01/2014 06:10:14	419/13	1290	393489012766 Roberta Angelini	<-	
61.	15/01/2014 08:10:09	472/13	1555	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E12B AUS C' - Allarme Superato - 15-01-2014 ora 8 - CO Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	15/01/2014 08:10:08	419/13	1291	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	15/01/2014 08:10:08	468/13	3378	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	15/01/2014 08:10:13	469/13	1277	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
62.	15/01/2014 08:12:38	419/13	1292	393489012766 Roberta Angelini	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E03 HOT OIL' - Allarme Superata soglia - 15-01-2014 ora 8 - CO Corr. - Superamento LDL ora
	15/01/2014 08:11:27	468/13	3379	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	15/01/2014 08:11:26	472/13	1556	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

	15/01/2014 08:11:32	469/13	1278	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	mg/Nm.. - 151 >100
63.	15/01/2014 09:09:22	469/13	1281	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E03 HOT OIL' - Allarme Superato - 15-01-2014 ora 9 - CO Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	15/01/2014 09:09:23	468/13	3383	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	15/01/2014 09:09:27	472/13	1557	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	15/01/2014 09:09:35	419/13	1293	393489012766 Roberta Angelini	<-	
64.	15/01/2014 09:10:38	469/13	1282	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E03 HOT OIL' - Allarme Superata soglia - 15-01-2014 ora 9 - COT Corr. - Superamento LDL ora mgC/Nm.. - 20,1 >20,0
	15/01/2014 09:10:44	472/13	1558	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	15/01/2014 09:10:50	468/13	3384	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	15/01/2014 09:10:53	419/13	1294	393489012766 Roberta Angelini	<-	
65.	15/01/2014 10:09:28	472/13	1566	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E03 HOT OIL' - Allarme Superato - 15-01-2014 ora 10 - CO Corr. -
	15/01/2014 10:09:25	468/13	3403	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	15/01/2014	419/13	1295	393489012766	<-	

	10:09:30			Roberta Angelini		Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	15/01/2014 10:09:38	469/13	1285	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
66.	15/01/2014 10:10:58	469/13	1286	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E03 HOT OIL' - Allarme Superata soglia - 15-01-2014 ora 10 - COT Corr. - Superamento LDL ora mgC/Nm.. - 23,4 >20,0
	15/01/2014 10:11:04	472/13	1567	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	15/01/2014 10:11:09	419/13	1296	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	15/01/2014 10:11:11	468/13	3404	393486186838 Nicola Allegro	<-	
67.	15/01/2014 11:13:59	468/13	3419	393486186838 Nicola Allegro	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E03 HOT OIL' - Allarme Superato - 15-01-2014 ora 11 - CO Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	15/01/2014 11:09:28	419/13	1304	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	15/01/2014 11:09:28	472/13	1569	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	15/01/2014 11:09:37	469/13	1296	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
68.	15/01/2014 11:10:38	469/13	1297	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme
	15/01/2014	472/13	1570	393493851443	<-	Superata soglia - 15-01-

	11:10:50			Ruggero Gheller		2014 ora 11 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 373 >350
	15/01/2014 11:14:07	468/13	3421	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	15/01/2014 11:10:54	419/13	1305	393489012766 Roberta Angelini	<-	
69.	15/01/2014 11:12:08	469/13	1298	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E03 HOT OIL' - Allarme Superata soglia - 15-01-2014 ora 11 - COT Corr. - Superamento LDL ora mgC/Nm.. - 22,4 >20,0
	15/01/2014 11:14:19	468/13	3422	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	15/01/2014 11:12:22	419/13	1306	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	15/01/2014 11:12:23	472/13	1571	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
70.	15/01/2014 12:09:22	469/13	1311	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 15-01-2014 ora 12 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 393 >350
71.	15/01/2014 12:09:37	468/13	3453	393486186838 Nicola Allegro	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 15-01-

						2014 ora 12 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 393 >350
72.	15/01/2014 13:10:24	469/13	1316	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 15-01-2014 ora 13 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 351 >350
	15/01/2014 13:12:12	469/13	1317	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
73.	15/01/2014 14:10:06	469/13	1333	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E12B AUS C' - Allarme Superato - 15-01-2014 ora 14 - CO Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	15/01/2014 14:09:27	472/13	1576	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	15/01/2014 14:09:27	419/13	1315	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	15/01/2014 14:09:30	468/13	3469	393486186838 Nicola Allegro	<-	
74.	15/01/2014 15:09:15	469/13	1340	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 15-01-2014 ora 15 - NOx
	15/01/2014 15:09:22	468/13	3471	393486186838 Nicola Allegro	<-	

	15/01/2014 15:09:22	472/13	1579	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 356 >350
	15/01/2014 15:09:30	419/13	1321	393489012766 Roberta Angelini	<-	
75.	15/01/2014 20:09:17	469/13	1366	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E12C AUS D' - Allarme Superato - 15-01-2014 ora 20 - CO Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	15/01/2014 20:09:17	472/13	1623	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	15/01/2014 20:09:20	468/13	3512	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	15/01/2014 20:09:27	419/13	1336	393489012766 Roberta Angelini	<-	
76.	16/01/2014 00:09:49	469/13	1378	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 15-01-2014 - NOx Corr. - Superamento LDL giorno mg/Nm.. - 319 >280
	16/01/2014 00:10:02	468/13	3528	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	16/01/2014 00:10:06	419/13	1339	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	16/01/2014 00:10:07	472/13	1634	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
77.	16/01/2014 11:10:40	469/13	1381	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme
	16/01/2014	472/13	1647	393493851443	<-	Superato - 16-01-2014

	11:09:24			Ruggero Gheller		ora 11 - SO2 Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	16/01/2014 11:10:26	419/13	1362	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	16/01/2014 11:09:28	468/13	3542	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	16/01/2014 11:18:48	468/13	3543	393486186838 Nicola Allegro	<-	
78.	16/01/2014 12:10:22	469/13	1383	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 16-01-2014 ora 12 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 603 >250
	16/01/2014 12:09:26	472/13	1654	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	16/01/2014 12:09:27	468/13	3553	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	16/01/2014 12:09:32	419/13	1365	393489012766 Roberta Angelini	<-	
79.	16/01/2014 13:10:25	469/13	1386	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 16-01-2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 476 >250
	16/01/2014 13:10:30	472/13	1657	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	16/01/2014 13:12:46	419/13	1370	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	16/01/2014 13:12:50	468/13	3563	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	16/01/2014 13:29:33	468/13	3569	393486186838 Nicola Allegro	<-	

80.	16/01/2014 14:09:20	468/13	3580	393486186838 Nicola Allegro	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superato - 16-01-2014 ora 14 - SO2 Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	16/01/2014 14:09:24	469/13	1387	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	16/01/2014 14:09:29	472/13	1662	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	16/01/2014 14:09:42	419/13	1373	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	16/01/2014 14:26:39	419/13	1374	393489012766 Roberta Angelini	<-	
81.	16/01/2014 15:09:18	469/13	1388	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 16-01-2014 ora 15 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 339 >250
	16/01/2014 15:09:19	468/13	3586	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	16/01/2014 15:09:20	472/13	1664	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	16/01/2014 15:10:49	419/13	1376	393489012766 Roberta Angelini	<-	
82.	18/01/2014 04:09:18	469/13	1451	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 18-01-2014 ora 4 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora
	18/01/2014 04:09:25	472/13	1757	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	18/01/2014	468/13	3773	393486186838	<-	

	04:09:30			Nicola Allegro		mg/Nm.. - 297 >250
	18/01/2014 04:09:31	419/13	1437	393489012766 Roberta Angelini	<-	
83.	18/01/2014 05:09:11	469/13	1452	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 18-01-2014 ora 5 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 587 >250
	18/01/2014 05:09:20	472/13	1758	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	18/01/2014 05:09:25	468/13	3774	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	18/01/2014 05:09:26	419/13	1438	393489012766 Roberta Angelini	<-	
84.	18/01/2014 13:10:46	419/13	1471	393489012766 Roberta Angelini	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 18-01-2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 299 >250
	18/01/2014 13:09:22	469/13	1465	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	18/01/2014 13:10:28	472/13	1777	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	18/01/2014 13:10:27	468/13	3812	393486186838 Nicola Allegro	<-	
85.	18/01/2014 19:09:14	469/13	1481	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 18-01-2014 ora 19 - SO2 Corr.
	18/01/2014 19:10:40	468/13	3837	393486186838 Nicola Allegro	<-	

	18/01/2014 19:09:26	472/13	1788	393493851443 Ruggero Gheller	<-	- Superamento LDL ora mg/Nm.. - 251 >250
	18/01/2014 19:09:29	419/13	1475	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	18/01/2014 19:37:38	472/13	1792	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

Nella giornata del 18 gennaio 2014, il sistema IES segnala per il punto di emissione "COVA -- E20 TMD FJ951", ben 4 allarmi per superata soglia oraria sempre e solo per il parametro SO2, alle ore 4, 5, 13 e 19. A seguito di tali SMS si registra il messaggio di testo RIT 469/13 – il giorno 18.01.2014 alle ore 19.12, prog. 1482 – **Vincenzo Lisandrelli riceve un SMS da Angelini Roberta di cui si riporta il testo integrale**: "....***BASTA CON QUESTI SUPERAMENTI.....MAMMA MIA***". (All 25 A)

86.	19/01/2014 15:09:33	469/13	1488	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 19-01-2014 ora 15 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 273 >250
	19/01/2014 15:09:36	419/13	1486	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	19/01/2014 15:09:36	468/13	3902	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	19/01/2014 15:09:35	472/13	1816	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	19/01/2014 15:27:00	469/13	1489	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	19/01/2014	469/13	1490	393458956741	<-	

	16:27:06			Vincenzo Lisandrelli		

Nel pomeriggio e nella serata del 19 gennaio 2014, dopo aver ricevuto il SMS di cui sopra, Allegro (R.I.T. 468/13 – il giorno 19.01.2014 alle ore 15.23, al numero progressivo 3904) invia un SMS a Flavio Gentile (dipendente ENI – COVA addetto alla produzione) con il seguente testo: *"Che succede? IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 19-01-2014 ora 15 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 273 > 250"* (All 26 A). In risposta riceve subito dopo la telefonata, registrata al R.I.T. 468/13 – prog. 3906, in cui Nicola ALLEGRO parla con Flavio Gentile (dipendente ENI – COVA addetto alla produzione): *"...omissis... ALLEGRO N: ciao...senti ho visto.....un messaggio del termodistruttore GENTILE F: uhm ALLEGRO N:...pronto ?* (dal minuto 00:00:27 si sente la sola voce di ALLEGRO) *ALLEGRO N:...ha....eee.... bisogna....vorrei....vorrei capire un attimino....due e settantacinque contro i due....vorrei capire un attimino che problema c'era.....he....mandami...mandami un sms perchè sono in un punto dove può darsi che non mi prende il telefono.... he...ok...a posto...ciao Flavio....ciao"* (All 27 A). Effettivamente sul RIT 468/13 – il giorno 19.01.2014 alle ore 16.08, prog. 3907 - Nicola ALLEGRO riceve un SMS da Flavio Gentile (dipendente ENI – COVA addetto alla produzione) con il seguente testo: *"L'alta portata di gas sulla 4L* (quarta Linea ndr) *fa lavorare la 900 con una portata incostante dammi 2 ore e aggiustiamo anche questo"* (All 28 A). Circa due ore dopo però **Flavio Gentile** (dipendente ENI – COVA addetto alla produzione) invia un sms (RIT 468/13 – il giorno 19.01.2014 alle ore 18.18, prog. 3910) **a Nicola ALLEGRO**, dal tenore opposto, con il seguente testo: ***"Arrivera un altro H dal 951"*** (All 29 A), riferendosi al fatto che per lo stesso punto di emissione oggetto dei precedenti sforamenti - E20 TMD FJ951 – arriverà un altro fuori limite. **La risposta** (RIT 468/13 – il giorno 19.01.2014 alle

ore 19.00, prog. 3911) di **Nicola ALLEGRO, via un SMS a Flavio Gentile** (dipendente ENI – COVA addetto alla produzione), **è tanto perentoria quanto evasiva:** ***"Stessa ragione? Evitateli"*** (All 30 A).

87.	19/01/2014 19:09:16	469/13	1493	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 19-01-2014 ora 19 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 528 >250
	19/01/2014 19:09:29	472/13	1823	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	19/01/2014 19:09:35	419/13	1488	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	19/01/2014 19:09:38	468/13	3913	393486186838 Nicola Allegro	<-	
88.	19/01/2014 20:09:22	469/13	1494	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 19-01-2014 ora 20 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 457 >250
	19/01/2014 20:09:34	468/13	3915	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	19/01/2014 20:09:34	472/13	1824	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	19/01/2014 20:09:35	419/13	1490	393489012766 Roberta Angelini	<-	

Continuano gli scambi di comunicazioni tra le varie figure di Eni inquadrate nel settore produzione a seguito della ricezione dei SMS di superamento dei limiti emessi dal sistema IES: RIT 468/13 – il giorno 19.01.2014 alle ore 20.12, prog. 3916 - Nicola ALLEGRO riceve un SMS

da Flavio Gentile (dipendente ENI – COVA addetto alla produzione) con il seguente testo: *"Questo che ti e arrivato ora si riferisce alle ore 19 e dovrebbe essere l'ultimo,ora i parametri sono tutti nella norma"* (All 31 A) e di seguito altro SMS (RIT 468/13 – il giorno 19.01.2014 alle ore 21.13, prog. 3925) che **Nicola ALLEGRO riceve da Luca BAGATTI** (dipendente ENI – COVA responsabile della produzione)con il seguente testo: *"**Stiamo cercando di ottinizzare la PORTATA DI AMMINA, PIU AMMINA = PIU ASSORBIMENTO CO2 CHE POI CREA PROBLEMI, VEDIAMO CMQ DI RISOLVERLI ci sentiamo domain**"* (All 32 A).

Il giorno seguente 20/01/2014 alle ore 15:44 (R.I.T. 468/13 - numero progressivo della telefonata: 3981) Nicola ALLEGRO parla telefonicamente con con Flavio Gentile (dipendente ENI – COVA addetto alla produzione) dei problemi di produzione, che poi si riverberano anche sulle emissioni in atmosfera, che stanno affliggendo il COVA: *"GENTILE F: Nicola ALLEGRO N: ciao Flavio GENTILE F: ciao ALLEGRO N:...senti abbiamo...ovviamente fortissime pressioni da SNAM* (verosimilmente si riferisce alla società a cui ENI cede il gas estratto dal COVA ndr) *GENTILE F:..si ALLEGRO N:...come....come siete messi in impianto GENTILE F: con il carico H2S siamo nei limiti....stiamo uscendo a 4...4 e 5... con la CO2....chiaramente siamo fuori ALLEGRO N:...siamo fuori ma perché GENTILE F:...(incomprensibile - le voci si accavallano)... ALLEGRO N:...non ce la fate...sennò mandate troppo al termodistruttore GENTILE F:...si....ma non ce l'abbiamo mai fatta.... con la CO2... ALLEGRO N: ha GENTILE F:...ora anche di meno rispetto a come eravamo prima della fermata ALLEGRO N:...quindi praticamente...non possiamo spingere di più...sennò si va...si va oltre...(incomprensibile)... o e anche un problema perchè sennò andresti tutto...parecchio al termodistruttore... GENTILE F:...ehm...le portate dovrebbero aumentare dalla linea...quindi il termodistruttore che sono le operazioni che abbiamo fatto ieri... ALLEGRO N: uhm GENTILE*

F:...abbiamo transitori... ALLEGRO N:...transitori GENTILE F: si....abbiamo transitori rilevati... ALLEGRO N: uhm....va bene...no....chiaro... GENTILE F:...anzi.. ALLEGRO N:...quindi...comunque riuscite a mantenere più o meno l'H2S così.. GENTILE F:...l'H2S sempre è stato dentro i limiti e la...la CO2 che è fuori...però è di meno rispetto...alla...al blocco... ALLEGRO N: ha...ok GENTILE F:...al blocco viaggiavamo intorno al 7 per cento....ora siamo al 6 per cento... ALLEGRO N:...6 per cento... GENTILE F:..si ALLEGRO N:...e dovremmo essere scusa a due e cinqu.... due e....no...quant'è GENTILE F:...tre....mi sembra 3 per cento ALLEGRO N:...3 per cento....va bene dai...ok ci penso io allora GENTILE F:...ok ALLEGRO N:...fino a Milano... GENTILE F: uhm ALLEGRO N:...insomma c'è un bel po di problemucci...va bene dai...ok GENTILE F: va bene...ok ALLEGRO N: ciao Flavio GENTILE F: ciao" (All 33 A).

Intanto il **giorno 20/01/2014 alle ore 19:38, alla progressiva n. 1520 - R.I.T. 469/13, Vincenzo Lisandrelli torna con Antonio Cirelli sulle circostanze del blocco dell'impianto del 13 gennaio 2014, chiedendo lumi**: *"...omissis... **Vincenzo Lisandrelli**: E... pronto Antò, ti volevo chiedere una cosa..... ...omissis... **sul fermo impianto no? ...omissis... Cioè quando..... lunedì scorso siamo andati in blocco....** ...omissis... Su IES..... su IES.... che cosa vedevamo? **Antonio Cirelli**: Riferito a quale punto? Vincenzo Lisandrelli: A tutti, perchè abbiamo detto che sono andati tutti in blocco.... Antonio Cirelli: Tutti quanti, dalle 11:00.... dalle 11:00, anzi meglio ancora.... dalle 12:00..... del 13 Gennaio è uscita "F" ... fermo impianto... tranne....* (si riferisce alla sigla in lettera apparsa sul sistema informatizzato IES con la "F" si identifica il "fermo impianto" ndr) *Vincenzo Lisandrelli: Che significa fermo impianto? Antonio Cirelli: "F" significa fermo impianto, significa..... che l'apparecchiatura era ferma. Non era in marcia. Vincenzo Lisandrelli: Uh. Però a me oggi EBC mi ha dato dei dati.... Antonio Cirelli: Eh..... Vincenzo Lisandrelli: Dove si*

vede che l'apparecchiatura comunque dava dei valori.... quindi come faceva a dare dei valori se era ferma? Antonio Cirelli: Dava dei valori perchè..... si stavano.... si stavano spegnendo. Se tu vai a vedere nelle medie minuto di tutte le apparecchiature non è che c'è..... c'è zero. Ci sono dei valori man mano che si vanno azzerando.... vanno diminuendo. Vincenzo Lisandrelli: Tu sei sicuro di questo? Bhò... io.... Antonio Cirelli: Io ho visto sia i report.... che ho fatto i grafici.... e ho visto che le apparecchiature man mano si sono.... si sono fermate. L'E04 BIS (ndr si riferisce all'identificativo di un termodistruttore che non si è fermato durante il blocco impianto) invece no, ha continuato ad andare in marcia, non è mai uscita una "F". Vincenzo Lisandrelli: Uh. Antonio Cirelli: Se tu vai a vedere in IES, richiesta report, l'E20 (ndr identificativo di un termodistruttore), *le caldaie, i turbo generatori, l'Hot oil.... dalle 12:00 del 13 esce "F".... se poi vai a vedere in "grafici" e ti fai.... il grafico di un inquinante..... Vincenzo Lisandrelli: Va bene. Ho capito dai, va bene, ok ho capito. Antonio Cirelli: Hai capito? Vincenzo Lisandrelli: Ok. Antonio Cirelli: E' logico che non è che..... se tu vai a vedere le medie minuto... è logico che quelle non sono da.... alle ore 12:00..... e un minuto tutto zero... no, man mano vanno decrescendo. Vincenzo Lisandrelli: Va bene, ok. Va bene...omissis*" (All 34 A).

89.	21/01/2014 11:09:40	469/13	1540	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E03 HOT OIL' - Allarme Superato - 21-01-2014 ora 11 - COT Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	21/01/2014 11:09:46	472/13	1913	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	21/01/2014 11:09:52	419/13	1511	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	21/01/2014 11:09:56	468/13	4071	393486186838 Nicola Allegro	<-	

In relazione al SMS, che riporta un valore "S", cioè un fuori scala – un valore troppo alto per poter essere misurato - per il parametro COT, sopra riportato è stata registrata la conversazione registrata al R.I.T. 468/13 - il giorno 21/01/2014 11:33:18 - numero progressivo della telefonata: 4074, in cui Nicola ALLEGRO parla con Flavio Gentile: *"...omissis... ALLEGRO N:...ciao...ho visto un ALLERT HOT OIL...che... GENTILE F:...si...abbiamo avuto un problema su HOT OIL però lo stiamo ripristinando ALLEGRO N:...l' HOT OIL cos'è Monte Alpi GENTILE F:..si si si...è il fornetto che poi...si scalda l'hot oil che riscalda la...(incomprensibile - le voci si accavallano ndr)... ALLEGRO N:...della colonna... GENTILE F:...si...esatto....stabilizzatrice ALLEGRO N:...della stabilizzatrice... ma ecco...è stato un problema sul fornetto...cioè di che tipo... GENTILE F: no, no proprio sul...sull'hot oil...si è fermata la pompa....e quindi...l'hot oil se ne è andato in alta temperatura perchè non c'era più circolazione ALLEGRO N:...ha...ma la pompa cosa c'è...avete fatto partire la pompa di backup... GENTILE F:...si si si... ALLEGRO N:...uhm...e l'altra pompa... come è messa...si sa... GENTILE F:...e era....due minuti fa...il tempo di fare le cose... ALLEGRO N:..va bè...mi mandi solo un SMS perchè sono in meeting.... giusto per... GENTILE F:...si si si... ALLEGRO N:...okay...a posto GENTILE F:...ciao ciao... ALLEGRO N:...ciao" (All 35 A). Poco* dopo (RIT 468/13 – il giorno 21.01.2014 alle ore 11.46, prog. 4075) Nicola ALLEGRO riceve un SMS da Flavio Gentile con il seguente testo: *"Fornetto hot oil in marcia, pompa Ok e bastato spurgare un po di vapori da un vent"* (All 36 A).

90.	30/01/2014 16:09:15	469/13	1928	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 30-01-2014 ora 16 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 334
	30/01/2014 16:09:21	472/13	2392	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	30/01/2014 16:09:30	419/13	1849	393489012766 Roberta Angelini	<-	

	30/01/2014 16:09:34	468/13	4914	393486186838 Nicola Allegro	<-	>250

In merito allo sforamento emissivo di cui sopra e sulla sua causa è stata registrata alla progressiva 4915 del R.I.T. 468/13 - il giorno **30.01.2014** alle ore 16:25:46 - una telefonata tra Nicola ALLEGRO e Ruggero GHELLER: *"...omissis ... GHELLER R:... ciao...no...velocissimamente...ho solo visto che c'è un messaggio... ieri... ALLEGRO N:..si...stiamo.....si....Luca (ndr. rivolgendosi a Luca BAGATTI che gli sta vicino a cui chiede: "che era poi alla fine il 951" e BAGATTI risponde che stanno verificando la portata al 951 ALLEGRO: "....quindi è un aumento di portata BAGATTI:....un aumento di portata sulla...")...è un aumento di portata ma...stiamo qui in impianto e stavano verificando... GHELLER R:...uhm ALLEGRO N:...ti...faccio...ti mando un SMS appena..... GHELLER R:...si dai...ok ALLEGRO N: uhm GHELLER R:....poi la comunicazione la dovrai firmare tu perchè io sono qua... ALLEGRO N:...si si ci penso...ci penso io* ...omissis" (All 37 A) e subito dopo una conversazione (n. 1932 del R.I.T. 469/13 - il giorno 30/01/2014 alle ore 16:27) dello stesso tenore tra Vincenzo Lisandrelli e Nicola Allegro: *"...omissis ... Allegro: senti stiamo un attimino facendo una verifica.. Lisandrelli: si Allegro: hum... c'è stato un aumento di portata al 951* (si riferiscono al punto di emissione del COVA - E20 TMD FJ951 - ndr) *Lisandrelli: si Allegro: stiamo un pò verificando ho già sentito Ruggero Lisandrelli: si Allegro: ora... poi passo passo io su a... firmare Lisandrelli: ok io guarda io sto in sala Mont... e sto fa una breve... un meeting interno di coordinamento Allegro: ok Lisandrelli: poi magari più tardi ci vediamo che ci allineiamo sia su questo ...omissis."* (All 38 A). Poco più tardi alle ore 16.54 dello stesso giorno Nicola ALLEGRO manda un SMS (R.I.T. 468/13 - **il giorno 30.01.2014** - numero progressivo della telefonata: 4917) a Ruggero GHELLER con il seguente testo: *"Minor assorbimento transitorio di H2S da Sez 100 che e andata al 951 con maggior SO2. Nicola"* (All 39 A).

In risposta Gheller, subito dopo, chiede, via SMS, se tale problema che ha generato lo sforamento dei limiti di emissione sia stato o meno risolto: R.I.T. 468/13 - numero progressivo della telefonata: 4918 –con il seguente testo: *"risolto?"* (All 40 A). Nicola ALLEGRO risponde via SMS (R.I.T. 468 - numero progressivo della telefonata: 4919) alle 17.01, a Ruggero GHELLER con il seguente testo: *"Problema identificato, in corso risoluzione ed azioni correttive. Ti aggiorno piu tardi"* (All 41 A). **Nello stesso pomeriggio alle ore 17.25 (R.I.T. 419/13 alla progressiva n. 1861) Roberta Angelini parla con Vincenzo Lisandrelli dei problemi emissivi** in atto: *"... omissis ... Lisandrelli: io infatti poi ho chiamato Allegro (Nicola ndr) ma mi ha detto che molto probabilmente non ce la fa perchè per oggi... Angelini: perché Lisandrelli: perchè tra l'altro hai visto c'è stato pure quel disallineamento.. quel messaggio non so se hai visto.. Angelini: ehh ! ma quello cioè una... cioè guarda... Lisandrelli: stanno ver... stanno verificando... m'ha detto.... Angelini: come? Lisandrelli: stanno verificando ha detto... eee c'è stato un improvviso aumento di portata... stiamo verificando a che sia riconducibile Angelini: cosa c'è stato ? un ? Lisandrelli: un improvviso aumento di portata al termodistruttore E20! Angelini: ah... Lisandrelli: e stanno un pò verificando.. Nicola ha detto guarda io non so se ce la faccio... ho detto Nicò... gli ho... gli ho... l'ho richiamato eh ?! ... omissis ...*" (All 42 A). **I due interlocutori Vincenzo Lisandrelli e Roberta Angelini che costituiscono il vertice della gestione ambientale del SIME di ENI**, si risentono telefonicamente in serata, alle ore 19.26, con una conversazione particolarmente interessante (R.I.T. 469/13 - progressiva 1938): *"...omissis* ***... Angelini Roberta: non so..non so che cosa succede. Vincenzo Lisandrelli: secondo me ti ripeto a mio avviso secondo me l'importanza di sto documento l'abbiamo capito in tre quattro persone, in tre persone, per tutto ciò..*** *omissis ... Angelini Roberta: si ma d'altronde ti aspettavi che eheee. Vincenzo Lisandrelli:no...no..questo no..questo no.. Angelini Roberta: eheee si quattro, no mi stupisce Allegro (ndr. Nicola) che non è venuto ovviamente.*

Vincenzo Lisandrelli:eh ma..no..no..ancora no tra l'altro non è venuto neanche a firmare l'altra cosa, quella la che bisogna firmare entro otto ore. *Angelini Roberta: uh.* ***Vincenzo Lisandrelli:e poi tra l'altro mo vedi mo vedi perchè queste cose poi mi vengono in mente e qua so tanto va be si può dire tanto le abbiamo scritto cioè qua gli stiamo scrivendo che praticamente da un anno no.*** *Angelini Roberta:eh.* ***Vincenzo Lisandrelli: il sistema di rigenerazione ammina*** *...omissis ...* ***Vincenzo Lisandrelli: ho detto che da un anno,*** *giusto. Angelini Roberta: uh.* ***Vincenzo Lisandrelli:nelle comunicazione delle otto ore gli stiamo scrivendo anomalie al sistema di rigenerazione dell'ammina.*** *Angelini Roberta: eheee.. Vincenzo Lisandrelli: ragazzi cioè poi noi scriviamo i poema..e teoremi e tutto quanto,* ***però quello è un transitorio*** *eh..* (Lisandrelli si riferisce chiaramente **che da un anno nelle comunicazioni relative ai superamenti dei valori per le emissioni in atmosfera,** il DIME di Eni stia inserendo come causa di giustificazione problemi **al sistema di rigenerazione dell'ammina, facendo così capire che il problema è identificato e persistente nel tempo, mentre in realtà tali sforamenti dovrebbero essere solo "transitori", cioè momentanei, passeggeri, provvisori e non duraturi e strutturali** *Angelini Roberta: ma...(incomprensibile) si...si appena ho visto l'e.mail di Montano ho detto ha. Vincenzo Lisandrelli: eh..l'altro, va be. Angelini Roberta: ma i piatti sono arrivati?... i piatti del servizio buono..hanno mangià..è...dovevano arrivare a fine gennaio, sono arrivati sti piatti? Vincenzo Lisandrelli:non lo so* (i due si riferiscono verosimilmente a ricambi e/o modifiche impiantistiche in grado potenzialmente di scongiurare i problemi emissivi ndr) *Angelini Roberta: bo, no comment. Vincenzo Lisandrelli:speriamo che non arrivano a maggio del 2014, io basito. Angelini Roberta: va be. Vincenzo Lisandrelli: va bene dai ...omissis"* (All 43 A). A **seguito di tale conversazione e della conseguente presa di coscienza da parte dei vertici del DIME del fatto che da circa un anno c'è una ripetitività di episodi emissivi fuori limite autorizzato causati sempre dall'impianto**

di rigenerazione ammina e che tale motivazione è stata ripetutamente comunicata agli enti di controllo con i fax da inviare nelle otto ore, ci sarà uno sforzo comune di tutte le figure interessate per inserire motivazioni di comodo, apparenti e quindi non veritiere nelle comunicazioni dei superamenti emissivi, pur di non ripetere la vera causa relativa all'impianto di trattamento ammina, come di seguito riportato.

91.	02/02/2014 04:09:30	469/13	1998	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 02-02-2014 ora 4 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 318 >250
	02/02/2014 04:09:34	468/13	5244	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	02/02/2014 04:09:35	472/13	2628	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	02/02/2014 04:09:42	419/13	1924	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	02/02/2014 07:46:08	469/13	1999	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	

R.I.T. 469/13 - il giorno 02/02/2014 07:56:45, alla progressiva n. 2000 - **Vincenzo Lisandrelli invia un messaggio**, facendo riferimento all'SMS di sforamento registrato alla progressiva n. 1999 sul RIT 469, **ad Antonio Cirelli - Testo SMS**: *"Sei tu reperibile?**NELLA COMUNIC NON SCRIVIAMO ANOMALIA SISTEMA AMMINA**...fra poco ti chiamo"* (All 44 A). Infatti poco dopo alle ore 8.46 (R.I.T. 469/13 alla progressiva n. 2002) Vincenzo Lisandrelli parla con Antonio CIRELLI: *"... omissis ...Vincenzo Lisandrelli: Hai già chiamato?* (si riferisce alla telefonata solitamente fatta all'addetto alla produzione del COVA per capire le cause dello sforamento ndr) *Antonio Cirelli: Sì. Lo stesso problema*

probabilmente..... ne faranno pure un altro. Vincenzo Lisandrelli: Eh.... no ma non.... ***Antonio Cirelli:*** ***IO ORA PREPARO LE COMUNICAZIONI*** *e.....* ***vediamo con Nicola*** (ndr si tratta di Nicola Allegro) ***CI INVENTIAMO.....*** *Vincenzo Lisandrelli: Ma l'hai chia.... ma.....* ***Antonio Cirelli:....*** ***UNA MOTIVAZIONE.*** *Vincenzo Lisandrelli: Ma tu con chi ti sei sentito? Antonio Cirelli: No io mi sono sentito con il capo turno. Eh.... io mi sono sentito con il capo turno. Ora chiamo Nicola, gli dico che sono in ufficio e che.... quando vuole passare.... ...omissis* ***... Vincenzo Lisandrelli: Va bene dai. Io comunque ora gli mando un messaggio a Nicola e a..... per dire CHE NON CONVIENE SCRIVERLO, PERCHÈ TROPPE ANOMALIE POI.....*** *Antonio Cirelli: Eh.... il problema Vincè è che mi ha detto il capo turno che quello è il problema.* (ndr si tratta di un problema legato all'alta concentrazione di ammine) *E probabilmente faranno un altro "H"* (ndr lettera che indica che ci sarà un altro superamento dei limiti degli inquinanti sui termodistruttori) *quindi..... Vincenzo Lisandrelli: Eh cerca però un altro....* ***Antonio Cirelli: DOBBIAMO LASCIARLA APERTA. Vincenzo Lisandrelli: CERCA UN ALTRO GIUSTIFICATIVO. Antonio Cirelli: Sì sì sì, quello sì, quello sì.*** *Vincenzo Lisandrelli: Poi ci sentiamo dai. Antonio Cirelli: Ok ...omissis"* (All 45 A). Subito dopo **Lisandrelli informa della cosa anche il suo capo, la Angelini**: (R.I.T. 469/13 - il giorno 02/02/2014 08:50:33, alla progressiva n. 2003) **- Vincenzo Lisandrelli invia un testo sms a Roberta Angelini** - Testo SMS: *"e@0p) @Direi che come causa del transitorio non sxriviamo anomalia sistema ammina...ho detto a cirelli di cercare altra causa anche perche' sembra che in giorna"* (All 46 A) e alla successiva progressiva 2004 continua l'SMS – Testo: *"e@0p)*_@ta avremo un altro sforam...* (All 47 A) (ndr sforamento, ovvero superamento dei valori limite di emissioni)". Gli stessi due messaggi sopra riportati vengono contemporaneamente inviati da Lisandrelli anche al responsabile della produzione del COVA Nicola, ALLEGRO, e sono stati registrati al RIT 469 alle progressive 2005 e 2006.

Che non si tratti di una scelta estemporanea, ma meditata e condivisa è testimoniato **dall'SMS di risposta** (R.I.T. 469/13 - il giorno 02/02/2014 08:51:43, alla progressiva n. 2007) che **Vincenzo Lisandrelli riceve da Roberta Angelini**: ***"Sono d'accordo"***[7] (All 48 A). **Ricevuto il *placet*, Vincenzo Lisandrelli invia un testo sms[8] ad Antonio CIRELLI, riportando l'ordine concordato con la Angelini - Testo SMS: *"Parlato con ang...d accordo nel cercare altra causa transitorio...ci sent dopo*"** (All 49 A). **Roberta Angelini è d'accordo nello scrivere sulla comunicazione che il superamento dei valori limite degli inquinanti è dovuto ad una causa diversa rispetto a quella reale al fine di non palesare i persistenti problemi che ha l'impianto del COVA con i trascinamenti di Ammina.** Alle successive ore 09:53, alla progressiva n. 5261 del R.I.T. 468/13, Nicola Allegro parla con Antonio Cirelli: *"omissis ... ALLEGRO N: dimmi tutto... CIRELLI A:...senti...io sono in ufficio che sto...preparando la comunicazione... ALLEGRO N:..si CIRELLI A:...come facciamo... ALLEGRO N:...eee... ma che fai...poi passi giù da Villa (ndr. riferendosi a Villa d'Agri dove dimora ALLEGRO)...come sei messo te CIRELLI A:..e no...se tu sali...me la vieni a firmare...se poi...te la devo portare a Villa d'Agri.... ALLEGRO N:...(incomprensibile - le voci si accavallano) perchè la mandi direttamente da lì... CIRELLI A:...e si...il fax qua è ALLEGRO N:...e passo su CIRELLI A:...e ti spetto sù... ALLEGRO N:...si però io...un attimino...ora non vengo subito...passerò verso... le undici e mezzo...undici...unici e un quarto... CIRELLI A: va bene dai...sono... perchè adesso sto vedendo che pure alle 10 c'è il superamento.... vabbè ALLEGRO N:....alle 10... **CIRELLI A:...uhm...si... ci sarà anche alle 10...quindi...il capo turno mi aveva detto che...di lasciarla aperta perchè stanno avendo problemi**...adesso non sò...dimmi tu...**ANCHE LA MOTIVAZIONE...NON SO SE HAI SENTITO VINCENZO** (ndr Lisandrelli)... **DI CAMBIARLA***

[7] Il presente SMS è la manifestazione di accordo che la Angelini manifesta sulla circostanza, suggerita da Lisandrelli alle progressive 1925 e 1926 dello stesso RIT, di non riportare l'anomalia al sistema dell'ammina anche perchè in giornata si aspettano altri sforamenti. Alla progressiva 1928 dello stesso RIT arriva la conferma del recapito del precedente SMS con un SMS automatico del gestore di telefonia che testimonia che l'utenza di Vincenzo Lisandrelli,, ha effettivamente ricevuto il precedente SMS. Si riporta il testo integrale del SMS" *Status report – Consegnato"*

[8] R.I.T. 469/13 - il giorno 02/02/2014 08:53:03, alla progressiva n. 2008.

PER NON METTERE SEMPRE LA STESSA *ALLEGRO N:...il problema che sia quella....si no no...ho capito quello che dici CIRELLI A:...he ALLEGRO N:...va bene dai...sento io un attimino CIRELLI A: si...ok...dai.....omissis"* (All 50 A). Ed effettivamente Nicola Allegro parla[9] con Flavio Gentile, addetto alla produzione COVA: *"omissis... Nicola Allegro: Ah...ok...no...ti volevo chiedere...invece lo sforamento di stanotte? Flavio: Eh si...siamo anche ora fuori...con l'SO2... Nicola Allegro: Ma come mai? Flavio: Onestamente non l'ho capito...ci sono valori troppo anomali rispetto al coso...le analisi fisse...perchè li facciamo ogni ora...con le fialette bregas...non ci danno niente di anomalo...sono 5 ppm su la 901...sulla 900 che va al sistema distruttore e 15 ppm dove normalmente si attesta sui 20 ppm...sulla 102...**per i valori sul SO2 al termodistruttore sono schizzati**...attualmente addirittura sono sui 1000 ppm...stiamo chiamando EBC per fare un controllo sull'analizzatore...verificando se ci sono...innesti strani...che possono andare... perchè in base alle portate che abbiamo...in base all'H2S che abbiamo sulla 102 e sulla 900...io non mi spiego il perchè di questo alto contenuto di SO2 sul termodistruttore...stiamo verificando... Nicola Allegro: Ma c'è tutto il resto...tutto il resto dei parametri...perchè...anche al livello operativo è a posto? Flavio: Tutto...si...si...tutto a posto...o è un discorso strumentale...però il discorso strumentale...non capisco perchè lo dovrebbe fare a spot...e non sempre...oppure in fase di avviamento...abbiamo toccato qualche valvola...che era chiusa...oppure che prima era chiusa...(inc)...siamo anche in campo...a vedere tutte le linee...con l'inventario per vedere se c'è...qualche cosa... Nicola Allegro: Che scappa di là... Flavio: Eh...si...* ***NICOLA ALLEGRO: VA BENE...ALLORA SENTO...UN ATTIMINO VINCENZO...PERCHÈ...ANCHE LA MOTIVAZIONE...BISOGNEREBBE METTERLA DIVERSA DALL'ALTRO GIORNO****... Flavio: Si...si...* ***NICOLA ALLEGRO: SE NO POI VENGONO TUTTE UGUALI****... Flavio: Si..si...quella di*

[9] R.I.T. 468/13 - il giorno 02/02/2014 09:57:21. alla progressiva n. 5262 -

stanotte...quella di stanotte hanno messo cattiva circolazione sulla 100...però onestamente io...questa cattiva circolazione...non... Nicola Allegro: No ma tanto il fax ancora non l'ho firmato...capito...perchè là devo firmare il fax... ***Flavio: E lasciamola aperta...perchè... Nicola Allegro: No...la lasci aperta...MA VEDO DI METTERE QUALCHE ALTRA COSA...PERCHÈ SE NO È UGUALE A QUELLA DELL'ALTRO GIORNO...DI UN PAIO DI GIORNI*** *fa... Flavio: Hhmmm...* ***Nicola Allegro: Tre giorni fa...e NON LA VOGLIO METTERE UGUALE...****no ma anche perchè non è uguale a questo punto cioè...non è quella lì... Flavio: No...no...no...no...non è... Nicola Allegro: E quindi...se non va messa quella...va bene allora sento io Lisandrelli...e poi vediamo un attimo... Flavio: Hhhmmm...* ***Nicola Allegro: Comunque intanto il fax lo faccio lasciare aperto****... Flavio: Si...si...si... Nicola Allegro: Va bene...ci aggiorniamo più tardi allora... Flavio: Va bene...omissis."* (All 51 A).

Ed infatti il superamento preannunciato, puntualmente arriva alle ore 10 così come preventivato:

92.	02/02/2014 10:09:25	469/13	2010	3458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superato - 02-02-2014 ora 10 - SO2 Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	02/02/2014 10:09:31	468/13	5264	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	02/02/2014 10:09:33	472/13	2642	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	02/02/2014 10:09:41	419/13	1929	393489012766 Roberta Angelini	<-	

R.I.T. 469/13 - il giorno 02/02/2014 10:17:15, alla progressiva n. 2011 - **Vincenzo Lisandrelli parla con Nicola Allegro**: "omissis ... ***Nicola Allegro: Allora sono d'accordo, LA MOTIVAZIONE NON..... NON***

METTIAMO LA STESSA..... *Vincenzo Lisandrelli: Ah* ***perchè questi si attaccano a tutti e..... si attaccano a tutto****... Nicola Allegro: No no. Vincenzo Lisandrelli: Non vorrei che poi eh. Non lo sò.... Nicola Allegro: Anche perchè..... anche perchè non è quella lì. Vincenzo Lisandrelli: Eh, infatti. Nicola Allegro: E..... il processo va bene, è tutto a posto..... stanno rivedendo la parte proprio strumentale di.... di rilevazione, cioè di.... di di....* ***Vincenzo Lisandrelli: Allora gli faccio gua..... controllare qualche cosa, se c'è qualche transitorio sulla parte strumentale così..... potremmo fare una cosa così. Nicola Allegro: Ah si.... sì sì. Vincenzo Lisandrelli: Che ne sò siccome****..... Nicola Allegro: Perchè stanno guardando proprio quelli.* ***Vincenzo Lisandrelli: Mi sembra che c'è qualche regolazione valvola*** (Lisandrelli fa riferimento alle diciture standard presenti nel sistema informatizzato tra cui sta cercando a mente qualcuna da mettere nella comunicazione ndr)*....* ***una cosa simile..... non..... cioè magari non è il caso proprio, però pure se mettiamo, capito, una cosa così..... per me.....*** ***Nicola Allegro: Sì perchè addiruttura..... addirittura potrebbe essere il rilevatore che c'è sul.... sul termo ossidatore eh!*** (ndr Allegro riferisce a Lisandrelli che la causa dei superamenti dei valori limite degli inquinanti potrebbe essere data dal malfunzionamento del rilevatore) *Vincenzo Lisandrelli: Uh. Dici? Nicola Allegro: Capito, cioè perchè a loro non.... non gli torna.... non..... stanno ricontrollando tutto, però hanno chiamato la.... l'EBS* (ndr trascrizione fonetica di EBC)*.... per rivedere proprio lo strumento di rilevazione..... Vincenzo Lisandrelli: Ah ah.... Nicola Allegro:..... del SO2, di questa roba qua. Vincenzo Lisandrelli: Ok.* ***Nicola Allegro:*** *Perchè il processo va bene quindi.....* ***quindi metteresti una roba del genere****. Io sono rimasto con lui che ora tra..... tra un pò mi faccio una doccia anch'io, due cose, verso le undici sarò su.... così vado a firmare il fax. Vincenzo Lisandrelli: Va bene dai. Ok. Nicola Allegro: Ok?* ***Vincenzo Lisandrelli: PERÒ LASCIAMO..... LASCIAMO APERTO***

COMUNQUE NO? Nicola Allegro: Sì no no, LASCIAMO APERTO, LASCIAMO APERTO. ...omissis" (All 52 A). Subito dopo[10], **Lisandrelli riferisce quanto concordato con Nicola Allegro, al suo sottoposto Cirelli**: *"...omissis ... Vincenzo Lisandrelli: mi sono sentito con Nicola. Antonio Cirelli: eh!. Vincenzo* ***Lisandrelli****: eh niente* ***CI METTIAMO...VEDI UN PO SE C'È QUALCHE TIPO DI COSA SU ANOMALIA VALVOLA DI REGOLAZIONE UNA COSA SIMILE****, tu stai in ufficio adesso? Antonio Cirelli: si..si.. Vincenzo Lisandrelli: eh vedi un po un attimo sott'ordine transitori. Antonio Cirelli: ma che vi ha detto che sale..o devo scendere io. Vincenzo Lisandrelli: si..si.. sale...sale verso le 11 ha detto. ...omissis ... Antonio Cirelli: ahaa..allora guarda ci sò varie fermate, poi riparazione cariche. Vincenzo Lisandrelli: uh..uh.. Antonio Cirelli: contenuto composti solforati, allaccio nuovi pozzi, espurgo pozzi, prove tecniche sistema di sicurezza, variazione del molare del gas combustibile, anomalie sistema di regolazione del gas combustibile e poi c'è anomalie della sezione cento, eheee..e poi c'è malfunzinamento anomalia del ribollitore sezione cento sempre, blocco sezione cinquecento, malfunzionamento unità claus, anomalia sistema circolazione a meno sezione cento sempre quello, malfunzionamento analizzatore, queste sono le cause. Vincenzo Lisandrelli: mo Nicola ah dettà (fonetico) potrebbe essere un malfunzionamento dell'analizzatore, ma io non ci credo anche perchè sa! come sapeva il capo turno che ci sarebbe stato...capito!* ***Antonio Cirelli****: no allora quello che mi ha detto lui (ndr. Nicola) e che so un po di giorni che stanno al limite che stanno facendo delle prove* ***MA, IL PROBLEMA È SEMPRE AMMINA****. **Vincenzo Lisandrelli: ah infatti. Antonio Cirelli:** **MO SE VOGLIAMO METTERE UN'ALTRA CAUSA PER NON..METTIAMO MALFUNZIONAMENTO ANALIZZATORE, MAHAAA MALFUNZIONAMENTO ANALIZZATORE TI SUCCEDE UNA VOLTA, mo quà è successo alle quattro mo alle dieci c'è esse** *(ndr. "S" indica un fuori scala cioè un parametro così alto che lo strumento di*

[10] RIT 469/13 progressiva 2012

misurazione non è stato in grado di misurarlo ndr) alle dieci c'è stata esse (ndr. S) ehee le misure sono arrivate fino a 700 e qualcosa, l'analizzatore una volta che lo aggiusti. Vincenzo Lisandrelli: va be..." (All 53 A) s'interrompe la conversazione che continua subito dopo alla progressiva n. 2013 del R.I.T. 469/13, Vincenzo Lisandrelli parla con Antonio CIRELLI: *"Antonio Cirelli: Pronto... Vincenzo Lisandrelli: Eh...scusa è caduta la linea... Antonio Cirelli: La linea si... Vincenzo Lisandrelli: Eh...boh...cioè lì* ***non c'è...qualche tipo di...scappatoia... Antonio Cirelli: Cioè...QUESTI SONO...POSSIAMO DIRE CHE C'È STATA UNA VARIAZIONE...DEL GAS COMBUSTIBILE...*** ***Vincenzo Lisandrelli: Com'è...com'è la dicitura proprio?*** *Antonio Cirelli:* ***Variazione molare del gas combustibile...oppure anomalia sistema di regolazione del gas combustibile... Vincenzo Lisandrelli: No...variazione sistema del gas combustibile...prova quella...stammi a sentire... Antonio Cirelli: Aspetta...anomalia sistema di regolazione del gas combustibile... Vincenzo Lisandrelli: No...no...no...no...variazione...*** *Antonio Cirelli: Variazione molare del gas combustibile...* ***Vincenzo Lisandrelli: Si...si...fai quello... Antonio Cirelli: Ok...va bene... Vincenzo Lisandrelli: Si...serve una cosa che non dica malfunzionamento****...dai una cosa... Antonio Cirelli: Eh si...* ***Vincenzo Lisandrelli: E LASCIALA APERTA... Antonio Cirelli: E LA LASCIO APERTA...OK...*** *...omissis"* (All 54 A).

Intanto sul R.I.T. 472/13 - il giorno 02/02/2014 10:28:26, alla progressiva n. 2643 – viene registrata una conversazione tra Gheller Ruggero e Nicola Allegro: *"...omissis ... Nicola Allegro: Buongiorno. Ti stavo.... ti stavo scrivendo in questo momento. Ruggero Gheller: Ah ok. Ho visto che c'è qualche..... qualche messaggio.....* (ndr si riferisce al messaggio giunto dal sistema automatico per i superamenti dei valori limite di inquinanti nelle emissioni in atmosfera) *Nicola Allegro: Sì, c'è qualche messaggio..... però dal punto di vista di processo..... mi dicono che sembra tutto a posto. Ruggero Gheller: Uh. Nicola Allegro: Perchè in realtà.... la cosa sembrava*

*che venisse dalla.... frizione.... novecento e cento ma in realtà.... è tutto a posto. Poi dalle fialette... siamo dentro. Dalle fialette, quelle che facciamo con la SIS. Ruggero Gheller: Uh. Nicola Allegro: Quindi si stanno muovendo su due fronti: uno stanno comunque ricontrollando tutto anche se, ti ripeto, sembra..... parametri di processo.... sembra tutto a posto. Ruggero Gheller: Uh uh. Nicola Allegro: Stanno comunque ricontrollando tutto..... e nello stesso tempo hanno richiamato EBS (ndr trascrizione fonetica - si tratta della EBC), stanno facendo vari controlli strumentali perchè..... c'è il so.... il sospetto potrebbe anche essere lo strumento proprio al..... Ruggero Gheller: Ah! Nicola Allegro: termo ossidatore. Ruggero Gheller: Ho capito. Nicola Allegro: Quindi sti..... stanno ancora controllando.... Ruggero Gheller: Ho capito. Nicola Allegro: Ah. Ruggero Gheller: Ma l'altro giorno....(INC).... lo avevamo già chiuso o.... o no? Nicola Allegro: Sì sì era già chiuso. Ruggero Gheller: Era già chiuso. Nicola Allegro: Quello lo avevamo..... quando..... l'ho firmato praticamente sapevamo già che era a posto e quindi l'avevamo già chiuso. Ruggero Gheller: Ah... hai fatto....(INC).... chiuso. Nicola Allegro: Sì. Sì sì sì. Quindi questo qui ora... io però io gli ho detto: "siccome ancora.... la cosa deve essere chiarita io ora vado..... mi sto preparando, sto andando sù da Cirelli...." Ruggero Gheller: Uh uh. Nicola Allegro: "La firmo e la lascio aperta." Ruggero Gheller: Sì. Nicola Allegro: E poi vediamo un attimino. Ruggero Gheller: Ok. Nicola Allegro: Caso mai.... nel pomeriggio se riusciamo la.... la richiudiamo vedia.... o domani mattina vediamo un pò.... **Ruggero Gheller: MA A QUESTO PUNTO.... SE LA LASCIAMO APERTA....** Nicola Allegro:....(INC)..... **Ruggero Gheller:... vale sicuramente la pena di aspettare almeno ventiquattro ore così tanto... Nicola Allegro: Eh sì. Ruggero Gheller: Siamo poi..... Nicola Allegro: Uh. Ruggero Gheller:.... tranquilli.** E la produzione com'è stata?...omissis..."* (All 55 A).

La questione degli sforamenti emissivi, definiti "**il Problema**", cioè il problema per eccellenza del DIME di ENI è al centro della telefonata

registrata sul R.I.T. 469/13 - il giorno 02/02/2014 10:55:13, alla progressiva n. 2016 - **Vincenzo Lisandrelli ne parla Roberta Angelini:** Nella prima parte della conversazione i due discutono delle condizioni meteo e della redazione della risposta alla diffida della Regione Basilicata, con particolare riferimento ai punti inerenti i quadri elettrici. "...omissis... *Vincenzo Lisandrelli: Questo.... secondo me* ***è il problema****. Cioè forse questi non hanno capito..... Roberta Angelini: Esatto. Vincenzo Lisandrelli:.....* ***che questo è il problema****. Roberta Angelini: Su questo punto.....* ***Vincenzo Lisandrelli: io stamattina quando ho visto quella cosa là*** (ndr si riferisce al messaggio generato automaticamente dal sistema che avvisa del superamento del valore di inquinanti SO2 sul termodistruttore E20)... ***io quando ho visto quella cosa là mi si è gelato il sangue*** *eh! Roberta Angelini: Eh infatti..... infatti..... Vincenzo Lisandrelli: Stamattina ho ce..... ho sentito Allegro, che è un co..... scusa te lo dico fra me e te, quando fa così è un coglione, ha detto: "Eh ma secondo me ci sta qualche problema sull'analizzatore....". Non è vero perchè il capo turno ha sentito Ci.... Roberta Angelini: Sì buonanotte* ***Vincenzo Lisandrelli: Guarda caso lo ha sentito stamattina alle otto e il capo turno gli ha detto: "Guarda alle dieci ci sarà..... ci sarà un altro sforamento"****... Roberta Angelini: Eh infatti.* ***Vincenzo Lisandrelli: E puntualmente lo sforamento c'è stato. Quindi io stamattina ho sentito Cirelli, gli ho de..... gli ho detto: "Prendi la lista dei transitori"*****..... abbiamo visto.... Roberta Angelini: Va bè questo.... ce lo siamo già detti vero?.....Sì. Vincenzo Lisandrelli: Sì. Però.... ho escluso tutte quelle cose là che cominciano per "M"...** (si riferisce ai malfunzionamenti ndr) ***o "A"..... anomalie.... Roberta Angelini: Sì sì sì sì*** (ndr la Angelini non vuole parlare di queste cose al telefono) *Vincenzo Lisandrelli: Va bè comunque..... questo così. E poi stamattina, visto che Cirelli sta in ufficio.... ok? Roberta Angelini: Sì. Vincenzo Lisandrelli: Già gli ho fatto stampare tutti gli allegati..... Roberta Angelini: Bravo bravo....OMISSIS..."* (All 56 A).

R.I.T. 469/13 - il giorno 02/02/2014 11:47:34, alla progressiva n. 2018 - **Vincenzo Lisandrelli parla con Antonio Cirelli:** *"...omissis ... Vincenzo Lisandrelli: Senti, la comunicazione? Antonio Cirelli: La comunicazione adesso sto protocollando..... faccio il fax....* ***Vincenzo Lisandrelli: Ma lui*** **(si riferisce ad Allegro ndr)** ***è stato..... che ha detto di scrivere quella cosa lì? Antonio Cirelli: Eh..... sì. Eh eh.... gli ho detto.... Vincenzo Lisandrelli: Come transi? (ndr transitori) Antonio Cirelli: "Guarda è l'unica..... è l'unica che non....." quindi abbiamo messo quella là*** *(ndr si riferisce alla motivazione inserita nella comunicazione per il superamento dei limiti).* ***Vincenzo Lisandrelli: Non può.....(INC)..... quindi va bene no? Antonio Cirelli: Sì sì sì.... no no va bene va bene****. Vincenzo Lisandrelli: Uh. Antonio Cirelli: Va bene. Abbiamo messo che.... nelle prossime ore si dovrebbe ripristinare tutto, quindi ho detto:" Poi...." Vincenzo Lisandrelli: Ma poi si è.....* ***Antonio Cirelli: "Domani mattina la chiudiamo"*** (ndr si riferisce alla comunicazione da fare per i superamenti) ***Vincenzo Lisandrelli: Si è appu..... si è appurato..... se era un problema di analizzatore? Non era? Antonio Cirelli: No. Vincenzo Lisandrelli: Ok. Antonio Cirelli: No. Vincenzo Lisandrelli: Va bene. Antonio Cirelli: Do..... domani mattina poi la chiudiamo ...omissis"*** (All 57 A).

93.	03/02/2014 01:09:24	469/13	2028	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superato - 03-02-2014 ora 1 - SO2 Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	03/02/2014 01:09:32	468/13	5317	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	03/02/2014 01:09:36	419/13	1948	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	03/02/2014 01:09:34	472/13	2655	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
94.	03/02/2014	469/13	2029	393458956741	<-	Testo SMS: IES

	02:09:19			Vincenzo Lisandrelli		Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superato - 03-02-2014 ora 2 - SO2 Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	03/02/2014 02:09:31	468/13	5318	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	03/02/2014 02:09:31	472/13	2656	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	03/02/2014 02:09:34	419/13	1949	393489012766 Roberta Angelini	<-	

R.I.T. 468/13 - il giorno 04/02/2014 18:02:13, alla progressiva n. 5462 - Nicola Allegro parla con Flavio Gentile- "*GENTILE F: Nicola ALLEGRO N: Ciao Flavio...buongiorno GENTILE F:...ciao...buongiorno ALLEGRO N:...ciao....senti....i segnali che sono arrivati sempre per....il termo ossidatore... GENTILE F:...si ALLEGRO N:...qual'è il problema GENTILE F:...quello che succede di notte è.... la 100...stanotte... si è... cosa abbiamo fatto noi nei giorni scorsi...abbiamo inserito una apparecchiatura.... il carbone...il filtro a carbone... ALLEGRO N: uhm...si... GENTILE F:...a valle della modifica che avevamo fatto fare mettendoci il...un filtro meccanico..nò.... a protezione del carbone...evidentemente questo filtro non è che funziona tanto bene....molto probabilmente ha portato del carbone in colonna che ha fatto fare il... lo schiumeggiamento... stamattina glielo fatto escludere...ora come viene Giuseppe facciamo analizzare il...il coso che abbiamo trovato nel filtro della pompa per vedere se è solfuro di ferro o carbone e poi vediamo... ALLEGRO N:...ma è lo stesso segnale di ieri... o ieri l'altro...di ieri... GENTILE F:..di.... di ieri notte ALLEGRO N:...ha quindi non era un problema strumentale... GENTILE F:...quello di ieri mattina rimane...second.... per me un pochettino dubbio... ALLEGRO N: uhm GENTILE F:...perchè la EBC ha controllato...ha trovato solo un filtro sporco...però...nella giornata di ieri era tutto tranquillo...i valori erano bassi anche....faceva la soglia.... non ha niente da vedere con quello che è*

successo stanotte e ieri notte...sono due eventi diversi... ALLEGRO N:...ma quello di ieri... quindi quello di ieri notte per cui parlavamo ieri mattina che poteva essere una cosa strumentale... allora era uno schiumeggiamento del filtro... GENTILE F: si però... non... non c'era evidenza di questo polverino sul filtro carbone...cosa che abbiamo trovato stanotte ...omissis" (All 58 A).

95.	04/02/2014 15:09:13	469/13	2177	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 04-02-2014 ora 15 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 365 >250
	04/02/2014 15:09:29	472/13	2781	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	04/02/2014 15:09:32	419/13	2013	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	04/02/2014 15:09:36	468/13	5453	393486186838 Nicola Allegro	<-	

R.I.T. 468/13 - il giorno **04/02/2014** 18:02:13, alla progressiva n. 5462 - **Nicola Allegro parla con Luca Bagatti:** *"...omissis...Nicola Allegro: Senti ma..... quelle.... quei valori di emissione che erano poi? Non mi hai detto, non ho saputo niente.* ***Luca Bagatti**: Il..... **sempre un discorso di assorbimento ammina**. E..... c'è stato un UPSET **su portata dell'ammina e..... e quindi ora ve..... devi fare la comunicazione su quello**? Nicola Allegro: Ma.... a parte che dobbiamo fare..... va bè sei in ufficio? Luca Bagatti: Sono in ufficio. Finisco una cosa con Luigi, che stavo vedendo una cosa, e ti chiamo subito così ti spiego. Nicola Allegro: Ok. ...omissis"* (All 59 A)

96.	07/02/2014 13:09:54	22/14	41	393405120453 Antonio Cirelli	<-	
	07/02/2014	469/13	2277	393458956741	<-	

	13:09:54			Vincenzo Lisandrelli		Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 07-02-2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 255 >250
	07/02/2014 13:09:31	468/13	5712	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	07/02/2014 13:09:34	472/13	2957	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	07/02/2014 13:09:35	419/13	2094	393489012766 Roberta Angelini	<-	
97.	10/02/2014 10:09:14	22/14	43	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superato - 10-02-2014 ora 10 - SO2 Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	10/02/2014 10:09:19	469/13	2324	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	10/02/2014 10:09:38	472/13	3048	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	10/02/2014 10:09:43	419/13	2149	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	10/02/2014 10:09:46	468/13	6103	393486186838 Nicola Allegro	<-	
98.	10/02/2014 11:18:51	22/14	44	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superato - 10-02-2014 ora 11 - SO2 Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	10/02/2014 11:18:56	469/13	2326	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	10/02/2014 11:19:05	468/13	6107	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	10/02/2014	472/13	3049	393493851443	<-	

	11:19:04			Ruggero Gheller		
	10/02/2014 11:19:07	419/13	2154	393489012766 Roberta Angelini	<-	

Riguardo ai messaggi di allarme dovuti agli sforamenti dei limiti di emissioni in atmosfera, generati in automatico dal sistema IES nella giornata del 10 febbraio 2014, seguono una serie di conversazioni avvenute e captate, che hanno come interlocutore principale Vincenzo Lisandrelli di ENI.

R.I.T. 469/13 - il giorno 10/02/2014 11:22:29, alla progressiva n. 2327 - Vincenzo Lisandrelli parla con Nicola Allegro[11], si capisce che i due non vogliano parlare dei problemi ambientali al telefono mobile ma solo sul fisso: *"...omissis ... Lisandrelli: ti chiamavo per i messaggini no ?! Allegro: io ho già capito... sto andando in impianto... Lisandrelli: ah ! Allegro: ti chiamo li da... dall'impianto con... anche con lui Lisandrelli: va bene ciao ciao Allegro: sei in ufficio ? Lisandrelli: si si sono in ufficio dai Allegro: ok ti chiamiamo sul fisso...non per niente Lisandrelli: ciao ciao Allegro: ok ciao ciao"* (All 60 A). Ed effettivamente parte dell'accaduto si riesce a captare sulla conversazione (R.I.T. 469/13 - il giorno 10/02/2014 20:14:59, alla progressiva n. 2347) che la stessa sera Vincenzo Lisandrelli effettua con Emanuela LIBONATI (moglie): *"... omissis ... Emanuela Libonati: Com'è andata? Vincenzo Lisandrelli: Mhà oggi c'è stato un altro mezzo casino però..... fortunatamente..... sembra rientrato. Emanuela Libonati: Ma al Centro Olio? Vincenzo Lisandrelli: Sì perchè è andato in blocco il claus (ndr si trascrive così come pronunciato)..... Emanuela Libonati: Ah..... e di nuovo fiaccola? Vincenzo Lisandrelli: No fiaccola no, però.... essendo andato in blocco praticamente.... e..... cioè non funzionava più..... tutto il sistema SO2 hai capito, tutte queste cose qua..... Emanuela Libonati: Uh..... quindi.... come si chiama i valori sono partiti alle stelle? Vincenzo Lisandrelli: Uh!.... omissis..."* (All 61 A) ed effettivamente gli

[11] La conversazione è stata anche intercettata nell'ambito del RIT n. 468/13 alla progressiva n. 6110;

	SMS del 10 febbraio di cui ai nn. 97 e 98 segnalazno dei fuori scala con la lettera "S".					
99.	17/02/2014 09:09:10	22/14	66	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 17-02-2014 ora 9 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 347 >250
	17/02/2014 09:09:14	469/13	2612	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	17/02/2014 09:09:27	472/13	3389	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	17/02/2014 09:09:28	468/13	7107	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	17/02/2014 09:09:32	419/13	2395	393489012766 Roberta Angelini	<-	

R.I.T. 468/13 - il giorno 17/02/2014 08:29:50, alla progressiva n. 7101 - Nicola Allegro parla con Luca Bagatti: *"omissis ... ALLEGRO N:...come và.... BAGATTI L:...tutto abbastanza bene...un po di...un po di come si dice...un po di varie ed eventuali ma tutto abbastanza bene...alle nove riceveremo un H...sul 951...c'è uno schiumeggiamento un po sulla 100...quindi...te lo anticipo...ho appena finito di sentir... di parlare con il capo turno...stiamo... ALLEGRO N:...come mai... BAGATTI L:...abbiamo avuto un....uno schiumeggiamento sulla 100 non...non prolungato...ora rivedo un attimino tutti i valori...comunque è rientrato... ALLEGRO N:...però non mi piace....dobbiamo...cioè dobbiamo capire come mai...non... non mi piace questo trend... BAGATTI L:...io adesso... ALLEGRO N:...che..chi ci può dare una mano....bisogna chiamare a Milano....chiama Buongiorno sennò... se non ci si capisce niente chiami Buongiorno... BAGATTI L:....(incomprensibile - le voci si accavallano) ALLEGRO N:...chiami Buongiorno e gli dici...senti Nicola...noi abbiamo questo problema...vieni giù a darci una mano a vedere.... così vediamo di*

sfriculiare (sfruculiare ndr) un po anche i nostri....che almeno lui arriva gli rompe un po le balle.... e vediamo di farli svegliare... senno lo chiamo io...e gli dico vieni giù per favore perchè ***abbiamo serie difficoltà e non riusciamo a capire da dove diavolo...dove diavolo è il problema****....se con i nostri non i riesce..farò con la gente da fuori...(incomprensibile)... BAGATTI L:...e okay... vedo un attimino se riusciamo a capire.....omissis"* (All 62 A).

100.	17/02/2014 13:09:12	22/14	73	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 17-02-2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 255 >250
101.	17/02/2014 13:09:17	469/13	2629	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 17-02-2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 255 >250
	17/02/2014 13:09:32	468/13	7128	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	17/02/2014 13:09:41	472/13	3408	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	17/02/2014 13:10:51	472/13	3409	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	17/02/2014 13:10:56	419/13	2401	393489012766 Roberta Angelini	<-	
102.	17/02/2014	22/14	74	393405120453	<-	Testo SMS: IES

	14:09:10			Antonio Cirelli		Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 17-02-2014 ora 14 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 280 >250
	17/02/2014 14:09:32	469/13	2632	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	17/02/2014 14:10:05	468/13	7135	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	17/02/2014 14:10:05	472/13	3410	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	17/02/2014 14:10:15	419/13	2403	393489012766 Roberta Angelini	<-	

R.I.T. 468/13 - il giorno 17/02/2014 16:56:34, alla progressiva n. 7146 - Nicola Allegro parla con Luca Bagatti, i due commentano due sms di sforamento appena arrivati e sopra riportati ai numeri 101 e 102: "*omissis ... Nicola Allegro: Ciao. Senti ho visto qui una sfumata nera da uno dei due..... è stato un attimo eh, però volevo capire.... se andava tutto bene. Luca Bagatti: Da uno dei due....?? Nicola Allegro: Termodistruttori. Luca Bagatti: Papapapa..... chiedo subito. Sono in sala.... Nicola Allegro: E' stato un attimo, però volevo capire se c'era qualcosa..... fammi capire. Luca Bagatti: Ok. Stai venendo per la..... per la riunione baker? Nicola Allegro: Sì. Luca Bagatti: Ok, allora ci vediamo tra pochissimo. Nicola Allegro: Va bene, ciao. Luca Bagatti: ok, ciao ciao ciao. Perfetto*" (All 63 A) e R.I.T. 468/13 - il giorno 18/02/2014 09:58:22, alla progressiva n. 7169 - Nicola ALLEGRO parla con Luca Bagatti: " *...omissis ... Allegro: hum... come va ? Bagatti: ma allora aaa..... abbiamo questo piccolo foro sul...questo foro sul... sul toroide Allegro: vabbè ci si sente..... ti chiamo per tel..... sul fisso Bagatti: va bene si... Allegro: ciao Bagatti: ma comunque è tranquilla la cosa Allegro: ok ...omissis*" (All 64 A). Allegro non vuole più parlare per telefono mobile e richiamerà sul fisso.

103.	19/02/2014 13:09:08	22/14	83	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 19-02-2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 421 >250
	19/02/2014 13:09:18	469/13	2782	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	19/02/2014 13:09:27	468/13	7235	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	19/02/2014 13:09:30	419/13	2483	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	19/02/2014 13:09:31	472/13	3484	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
104.	23/02/2014 12:09:10	22/14	104	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 23-02-2014 ora 12 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 263 >250
	23/02/2014 12:09:25	469/13	2950	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	23/02/2014 12:10:45	472/13	3698	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	23/02/2014 12:10:49	468/13	7585	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	23/02/2014 12:10:54	419/13	2614	393489012766 Roberta Angelini	<-	

R.I.T. 419/13 - **il giorno 23/02/2014** 12:20:31, alla progressiva n. 2616 - **Roberta Angelini parla** con **Vincenzo Lisandrelli**: *"...omissis... Vincenzo Lisandrelli: No niente. Niente, hai visto il messaggio?* (ndr si riferisce al messaggio n. 104 registrato alla progressiva nr. 2614, del RIT 419) ***Roberta Angelini: Sì. Cioè..... quello di prima?*** *Vincenzo*

Lisandrelli: Sì.... Roberta Angelini: Uh. ***Vincenzo Lisandrelli: Va bè come al solito..... Roberta Angelini: Sì sì..... Vincenzo Lisandrelli: Io non ho parole comunque. Roberta Angelini: L'avevamo chiusa?*** *(ndr si riferisce alla comunicazione che sono tenuti a redigere nel caso dei superamenti dei valori limiti degli inquinanti in atmosfera) Vincenzo Lisandrelli: Sì. Roberta Angelini: Noooo!* ***Vincenzo Lisandrelli: Sì eh..... l'avevamo chiusa. Roberta Angelini: Io pensavo fosse ancora aperta.*** *Vincenzo* ***Lisandrelli: No, l'avevamo chiusa venerdì..... o giovedì****, non mi ricordo. Roberta Angelini: Sicuro? No, giovedì è quando si è aperta.* ***Vincenzo Lisandrelli: No, giovedì è quando si è chiusa perchè già c'aveva tre giorni prima.*** *Roberta Angelini: Eh..... è vero sì. Vincenzo Lisandrelli: Io va bè comunque..... non dico niente, va bè. Io ora gliel'ho pure scritto.... cioè: ho detto: "guardate che così....." Roberta Angelini: Gli hai scritto? Vincenzo Lisandrelli:* ***Sì sì, con in copia pure te e Allegro gli ho..... a Bagatti e Gentile gli ho detto: "Guardate che ste cose ci creeranno problemi di carattere prescrittivo"*** **(è la prova, se mai ce ne fosse bisogno, della consapevolezza da parte dei rappresentanti ENI DIME e COVA che si stanno perpetrando delle violazioni alle prescrizioni dell'autorizzazione AIA).** *Roberta Angelini: Eh.... Vincenzo Lisandrelli: Non me ne frega niente, perchè poi.... ragazzi, cioè qua.... la verità. Roberta Angelini: Uh uh. Hai messo pure Gheller in copia? Vincenzo Lisandrelli: No, Gheller no. Però.... Roberta* ***Angelini: Cioè già ce ne stanno abbastanza*** (la Angelini si riferisce ai problemi di carattere ambientale ultimo fra tutti la diffida che la regione Basilicata ha inviato ad ENI a seguito dell'evento fiaccola del 13 gennaio 2014), ***vediamo di non aumentare il.... carico eh!*** *Perchè poi..... non lo sò.* ***Vincenzo Lisandrelli: Anche perchè credo che si stia facendo di tutto, perchè poi alla fine ogni settimana*** (Lisandrelli si riferisce al fatto che tutte le settimane si registrano problemi emissivi).... ***Roberta Angelini: Sì, infatti****... omissis..."* (All 65 A).

R.I.T. 468 - il giorno 23/02/2014 12:33:53, alla progressiva n. 7586 -

Nicola Allegro parla con Vincenzo Lisandrelli, - i due commentano l'SMS di sforamento: "*...omissis ... Vincenzo Lisandrelli: Senti per quel messaggio no? Non so se hai visto, della.... non so se hai visto il messaggio.... Nicola Allegro: Quale? Vincenzo Lisandrelli: No no c'è..... c'è stato un..... il solito..... Nicola Allegro: A me non mi è arrivato niente.... fai vedere (ndr guarda i messaggi in entrata sul cellulare)..... Ah! Vincenzo Lisandrelli: Eh! Nicola Allegro: Guarda, non l'avevo mica visto. Vincenzo Lisandrelli: Io..... va bè, va fatta la solita cosa, non lo so.... quando ci vogliamo andare, in un primo pomeriggio.... dimmi te. Perchè quella va fatta entro le?..... Le otto, le sette, stasera alle sette/otto. Magari non lo so, ci andiamo nel primo pomeriggio oppure.... ci vado io, per quanto riguarda il fax capito, ci metto.... una scansione capito? Nicola Allegro: Uh uh. Vincenzo Lisandrelli: E poi domani..... l'originale. Nicola Allegro: Ah, te dici per firmarla? Vincenzo Lisandrelli: Eh. Nicola Allegro: Ah sì, va bene ...omissis ...Vincenzo Lisandrelli: Ma sì..... facciamo così dai. Certe volte l'abbiamo fatto pure.... con Ruggero, quindi.... tanto oggi devo mandare solo il fax capito? Nicola Allegro: Ah?! Ma senza firma? Vincenzo Lisandrelli: Sì no, con la firma, ci metto una scansione della tua.... capito? Nicola Allegro: Ah, ce l'hai tanto qualche altra? Vincenzo Lisandrelli: Poi domani, quando parte.... parte l'originale..... Nicola Allegro: Ah va bè..... ah sì sì sì, va bene, va bene. Vincenzo Lisandrelli: eh, capito? Eh. Nicola Allegro: sì sì sì, ok.* ***Vincenzo Lisandrelli: COSÌ CI SBRIGHIAMO.... OK. COMUNQUE LA LASCIO APERTA E POI CI, CI... CI METTEREI.... LA SOLITA CASISTICA, QUELLA ULTIMA CHE ABBIAMO MESSO CAPITO? Nicola Allegro: SÌ SÌ SÌ.*** *...omissis.*" (All 66 A). Subito dopo dei superamenti parlano lo stesso Lisandrelli e il suo collaboratore Cirelli (RIT 22/14 progressivo 106; il giorno 23/02/2014 12:44:57): - "*...omissis ... Antonio Cirelli: hai visto il messaggio?. Vincenzo Lisandrelli: comunque alla fine. Antonio Cirelli: qua facciamo le barzellette facciamo Vincè! Vincenzo Lisandrelli: ma quando l'hanno chiusa* (si riferisce alla

precedente comunicazione di sforamento nelle emissioni in atmosfera fatta da ENI agli enti di controllo ndr) *scusami per giovedì venerdì. Antonio Cirelli: eheee aspetta. Vincenzo Lisandrelli: giovedì. Antonio Cirelli: giovedì mattina mi sà! si giovedì mattina, facciamo le barzellette facciamo, va bo*! ...omissis ... Antonio Cirelli: e poi domani vediamo com'è la situazione, *ma scusa ma gliel'hai detto che*.. Vincenzo Lisandrelli: gli ho scritto.. Antonio Cirelli: ah gli hai scritto. **Vincenzo Lisandrelli:** ***che può causare dei problemi di carattere prescrittivo,*** cioè... Antonio Cirelli: ah, no..no..no..così uno lo tiene bene a mente e stiamo tranquilli pure noi. ...omissis" (All 67 A). I due si risentono dopo circa un'ora e mezza (RIT 22/14 progressivo 107): *"...omissis ... Vincenzo Lisandrelli: Tu ti ricordi se c'è qualcosa firmata da Allegro? Mi sa di sì no? Antonio Cirelli: E.... sì guarda, se vai..... nelle comunicazioni 2014... per le anomalie, dovrebbe esserci qualche file pdf che ho salvato..... a firma di Allegro. Vincenzo Lisandrelli: aspetta eh.... Antonio Cirelli: Se vai in....(INC).... "SE, SG, COMUNICAZIONI" (ndr gli dà indicazioni su come trovare il file sul computer) Vincenzo Lisandrelli: Aspetta..... ok. Antonio Cirelli: Non mi ricordo.... eh. Vincenzo Lisandrelli: L'ho trovato. Antonio Cirelli: Ah.... l'hai trovata? Vincenzo Lisandrelli: Sì sì. Antonio Cirelli: Uh. Vincenzo Lisandrelli: Va bene. Antonio Cirelli: Ok. Ma hai mangiato? Vincenzo Lisandrelli: Sì. Antonio Cirelli: Uh. Va bene. Buona dige..... Vincenzo Lisandrelli: Sai tanto di domenica..... è una....(INC).... comunque assurda eh.* ***Antonio Cirelli: Eh Vincè ma..... qua.... rischia..... oltre a tutti gli altri casini rischiamo pure sta cosa perchè se..... ogni..... ogni settimana succede una cosa del genere*****.....** (ndr Cirelli intende dire che ogni settimana ci sono superamenti dei valori limite degli inquinanti nelle emissioni) ***Vincenzo Lisandrelli: Eh ma prima non..... non succedeva comunque eh! Antonio Cirelli: E prima no, prima no. Ma ora invece sta storia..... sta succedendo troppo spesso Vincè.*** *(*si riferiscono ai superamenti dei valori limite). ***Vincenzo Lisandrelli:*** ***Ma come mai?*** ***Antonio Cirelli:*** *Eh*

ma dice che..... È L'AMMINA, È SEMPRE L'AMMINA, È SEMPRE L'AMMINA.... *Vincenzo Lisandrelli:* ***E L'AMMINA STO CAZZO E..... METTESSERO A POSTO. Antonio Cirelli: EH..... EH MA DI DIGLIELO AD..... ALLEGRO eh*** **(Cirelli fa capire che è il responsabile della produzione che deve sistemare l'impianto perché non vi siano più i problemi emissivi)** *Vincenzo Lisandrelli: Ma io ho scritto eh. Antonio Cirelli: E allora.....* ***Vincenzo Lisandrelli: Oggi ho scritto. Antonio Cirelli: Vediamo un pò che..... che dicono. Perchè sennò..... come si dice qua.... sopra..... il cotto l'acqua bollita. Eh eh..... ci facciamo ancora più male di quanto già..... non siamo malati.*** *Vincenzo* ***Lisandrelli: Comunque è un casino*** *eh! Eh? Antonio Cirelli: Ieri è uscita qualche altra cosa sul giornale? Niente? Vincenzo Lisandrelli: E va bè come al solito..... Antonio Cirelli: Le solite cose.* ***Vincenzo Lisandrelli: Sì comunque, cioè secondo me qua l'azienda deve fare pure qualcosa*** *eh. Antonio Cirelli: E ma che deve fare Vincè? Vincenzo Lisandrelli: Sostituire qualcuno. Antonio Cirelli: E sostitui..... ma ora sicuramente.....* ***Gheller se ne andrà....*** *qualcun'altro pure se ne andrà..... Vincenzo Lisandrelli: E poi devono sostituire Lisandrelli dai, è lui che sta facendo tutto sto.... (ndr tono ironico) Antonio Cirelli: Ah sì, lo stai facendo apposta lo stai facendo? Vincenzo Lisandrelli: Ah... Antonio Cirelli:.....(INC)..... mannaggia alla miseria. Vincenzo Lisandrelli: Ah va bè ma io.... cioè io il mio lo faccio Antò, come hai visto.* ***ANTONIO CIRELLI: IL PROBLEMA VINCÈ NON.... NON È NEMMENO LE PERSONE, IL PROBLEMA È CHE L'AZIENDA SI DEVE PORRE..... REALMENTE DELLE.... DELLE DOMANDE: SE CONTINUANDO A FARE COME STA FACENDO..... NE VALE LA PENA O NO. Vincenzo Lisandrelli: Eh lo sò pero.... cioè come dovrebbe fare? Cioè se dici continuare questa strategia? Antonio Cirelli: Esatto. Io quello sto dicendo.*** *Vincenzo Lisandrelli:* ***ALLORA, SICURAMENTE LA STRATEGIA È SBAGLIATA,*** *tu lo sai come la penso no? Antonio Cirelli: E appunto.... Vincenzo Lisandrelli: Comunque....* ***Antonio***

Cirelli: Visto che fino adesso i risultati sono questi..... qualcosa deve cambiare Vincè, perchè sennò veramente che ce ne andiamo**.....** *Vincenzo Lisandrelli: Sì ma pure la strategia, ha capito che ti voglio dire, proprio nostra.... capito che ti voglio dire? Perchè guarda caso tutti sti problemi, ora indipendentemente..... cioè sono cominciati da quando, che ne sò..... da quando... Antonio Cirelli:.....(INC)..... Vincenzo Lisandrelli: Eh?* ***Antonio Cirelli: Il problema Vincè.... nel 2011 almeno per.... per quello che si è detto, durante la fermata sono state fatte delle cose per..... migliorare la produzione, cioè per velocizzarla*****.....** *e quindi anche l'impianto adesso non va più come andava prima..... vedi che ogni tanto devono fermare, ogni tanto devono pulire i separatori.... e i filtri, e qua e là..... perchè sono stati, almeno a quello che si..... si diceva, sono stati tolti dei pre filtri, delle cose.... adesso il Centro Olio s'intasa troppo spesso..... s'intasa troppo spesso quindi poi.....* ***Vincenzo Lisandrelli: Va bè è pure più produzione però eh.... Antonio Cirelli: Ho capito ma tu..... e allora tu.... ora inizia a fare il resoconto dal 2011, hai prodotto di più, ti sei fermato di più, hai fatto più casini, non soltanto ambientale ma anche di altre cose, ma ne vale..... ne vale la pena di produrre di più? Se tu l'impianto ogni sei mesi lo devi fermare..... io non..... non lo sò se convenga così eh: produci di più però poi spendi pure di più e perdi pure il tempo..... ogni volta che devi fermare l'impianto.*** *Non lo sò se convenga, può darsi che chi vede i numeri.... su larga scala può..... può essere pure che convenga. Vincenzo Lisandrelli: Sì comunque t'ho detto.....* ***Antonio Cirelli****: Vediamo bene Vincè, io..... il problema ora.....* ***Costa Molina, la diffida..... l'avviso di garanzia, qua veramente che..... veramente che sono tre mesi che..... non si dorme****. Speriamo bene..... speriamo bene.* ***Vincenzo Lisandrelli****: Io ti ho detto: da parte mia sto assolutamente.... cioè comunque..... le cose sono state fatte sempre a norma di legge e tutto quanto quindi.... Antonio Cirelli: Ma no, quello sì, quello sì, ma ci mancherebbe! Dal punto di vista nostro..... sì.* ***E' tutto il complesso che invece non sta girando come dovrebbe girare, quello è il***

problema. E' tutto il complesso che non sta girando *che.....* ***alla fine aldilà della.... della mia cazzata di aver mandato dei certificati..... senza aver avvisato.... senza essermene accorto che c'erano dei superamenti..... non è che chissà che..... però intanto ne stanno succedendo troppe****.... bhò.* ***Vincenzo Lisandrelli****: Va bè ma poi lì la cosa è tutta stata..... risolta e sistemata, pure lì ai sensi della legge, quindi voglio dire io.... cioè: gli altri.....* ***sono gli altri che non sono attenti. Antonio Cirelli: Eh ma non..... il problema Vincè, che io sto notando, che continuano a non stare attenti ora..... o per superficialità, o perchè magari anco..... ancora nessuno si è reso conto del reale problema che ci può stare dietro****.... Vincenzo Lisandrelli: Uh.... Antonio Cirelli: Intanto qua stiamo continuando ad andare avanti senza..... senza che nessuno.... Vincenzo Lisandrelli: Che cazzo ne sò, guarda io.... non lo sò. Antonio Cirelli: Va bè, sicuramente la produzione con.... i colleghi di..... di Bolgiano avranno fatto un.... un bel lavoro. Ora speriamo che..... cioè che.... che ne usciamo fuori.....(INC)..... Vincenzo Lisandrelli: Sì ma..... quale lavoro, quello là dei filtri? Antonio Cirelli: Esa.... i filtri.... Vincenzo Lisandrelli: No va bè ma allora quello lì vedi..... Antonio Cirelli:...(INC).... capito? Vincenzo Lisandrelli: Pure que..... pure que..... sì ma pure questo Antò, se andiamo a vedere, ora non è per dire niente..... la cosa.... è andata avanti grazie a me eh?! Cioè non è normale questo.* ***Antonio Cirelli: E lo sò Vincè, ma.... io per questo ti sto dicendo che sono preoccupato, perchè..... secondo me la stanno prendendo troppo superficialmente.*** *Se non gli stai dietro..... è perchè ci sei stato dietro..... e si sono fatte ste cose, ma sennò, se fosse stato per loro secondo me, se ne sarebbero fregati e strafregati..... bhò. Vincenzo Lisandrelli: Ma io.... non sò che dirti guarda. Antonio Cirelli: Bhò.... bhò..... va bè Vincè ci vediamo domani mattina ...omissis ...*" (All 68 A).

105.	17/03/2014 12:10:18	22/14	234	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20
	17/03/2014	469/13	3906	393458956741	<-	TMD FJ951' - Allarme

	12:10:18			Vincenzo Lisandrelli		Superata soglia - 17-03-2014 ora 12 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 257 >250
	17/03/2014 12:11:29	472/13	4795	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	17/03/2014 12:11:30	468/13	9397	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	17/03/2014 12:11:37	419/13	3286	393489012766 Roberta Angelini	<-	

RIT 468/13 – il giorno 17.03.2014 alle ore 12.13, prog. 9399 - Nicola ALLEGRO invia un SMS a Luca BAGATTI con il seguente testo: *"Che succede? IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 17-03-2014 ora 12 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 257 > 250"* (All 69 A). **Bagatti risponde che il problema è sempre legato all'Ammina** (RIT 468/13 – il giorno 17.03.2014 alle ore 12.29, prog. 9400) Nicola ALLEGRO riceve un SMS da Luca BAGATTI con il seguente testo: *"Problema sulla temperatura ammina, problema ciclo frigo temporaneo tenteremo di risolvere questa notte"* (All 70 A)

106.	17/03/2014 13:10:19	22/14	235	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 17-03-2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 253 >250
	17/03/2014 13:10:25	469/13	3908	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	17/03/2014 13:10:39	472/13	4796	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	17/03/2014 13:10:41	468/13	9402	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	17/03/2014	419/13	3293	393489012766	<-	

	13:10:43			Roberta Angelini		
107.	20/03/2014 10:09:16	469/13	4035	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 20-03-2014 ora 10 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 326 >250
	20/03/2014 10:09:17	22/14	238	393405120453 Antonio Cirelli	<-	
	20/03/2014 10:09:25	472/13	4924	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	20/03/2014 10:09:27	468/13	9644	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	20/03/2014 10:09:30	419/13	3441	393489012766 Roberta Angelini	<-	

R.I.T. 468 - il giorno 23/03/2014 19:47:10, alla progressiva n. 9857 - **Nicola Allegro parla con Luca Bagatti:** *"omissis ... Nicola Allegro: Buonasera. Allora..... mi dai un po' un aggiornamento per favore? Luca Bagatti: Non..... allora, sì sì.... oggi è stata una giornata di.... di tutto e di più. Allora praticamente..... sembra che ci sia un problema sulla bancata dei..... la bancata dei..... dei cooler a valle della stabilizzatrice. Quindi, praticamente, non si riesce a scaricare la stabilizzatrice e..... ancora adesso è a livello della stabilizzatrice.... il livello della stabilizzatrice.... Nicola Allegro: Quindi il problema è che non riesce a scaricare i liquidi?* ***Luca Bagatti: Non riusciamo a scaricare liquidi.... o meglio, stiamo comunque tenendo botta, Flavio*** *(ndr Flavio Gentile)* ***sta tenendo botta, situazione che.... diciamo in passato avrebbero, probabilmente, già fermato la linea 3*** *(si tratta di una delle linee che partendo dai pozzi portano il greggio al COVA ndr). Nicola Allegro: Uh. Luca Bagatti: E..... ci sono stati una serie di eventi correlati a sta cosa qua abbastanza..... abbastanza, come si dice.... pesanti nell'arco della giornata*

ma strani, nel senso che c'è stato.... c'è stato del.... ***il termodistruttore è andato in blocco più volte..... essendo andato in blocco il termodistruttore siamo.... si sono avuti.... si è avuto... diciamo puzza..... e la GUARDIA.... LA.... UNA..... PERSONA DELLA GUARDIANIA DELL'AREA "N" SI È SENTITA MALE ED È ANDATA AL 118 NOSTRO IN LOCO*****.....** *questo qui la nuova.... la nuova.... OMISSIS...*" (All 71 A).						
108.	08/04/2014 14:09:13	22/14	313	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 08-04-2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 250 >250
	08/04/2014 14:09:15	472/13	6037	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	08/04/2014 14:09:17	469/13	5061	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	08/04/2014 14:09:19	468/13	11067	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	08/04/2014 14:09:25	419/13	4147	393489012766 Roberta Angelini	<-	
109.	08/04/2014 15:09:07	22/14	320	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 08-04-2014 ora 14 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 293 >250
	08/04/2014 15:09:24	469/13	5075	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	08/04/2014 15:09:21	419/13	4152	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	08/04/2014 15:09:20	468/13	11074	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	08/04/2014 15:09:23	472/13	6038	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

	08/04/2014 15:09:05	22/14	320	393405120453 Antonio Cirelli	<-	
110.	09/04/2014 13:10:16	472/13	6096	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 09-04-2014 ora 12 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 335 >250
	09/04/2014 13:10:20	469/13	5135	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	09/04/2014 13:10:22	468/13	11143	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	09/04/2014 13:10:23	419/13	4183	393489012766 Roberta Angelini	<-	
111.	09/04/2014 14:09:13	469/13	5138	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 09-04-2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 294 >250
	09/04/2014 14:09:53	22/14	329	393405120453 Antonio Cirelli	<-	
	09/04/2014 14:09:21	419/13	4185	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	09/04/2014 14:09:20	468/13	11154	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	09/04/2014 14:09:20	472/13	6097	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
112.	16/04/2014 14:09:14	22/14	363	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 16-04-
	16/04/2014 14:09:20	469/13	5548	393458956741 Vincenzo	<-	

				Lisandrelli		2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 335 >250
	16/04/2014 14:09:34	472/13	6492	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	16/04/2014 14:09:49	419/13	4445	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	16/04/2014 19:25:50	468/13	11748	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	16/04/2014 19:26:02	468/13	11749	393486186838 Nicola Allegro	<-	
113.	16/04/2014 15:10:16	22/14	364	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superato - 16-04-2014 ora 14 - SO2 Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	16/04/2014 15:10:18	469/13	5551	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	16/04/2014 15:10:36	472/13	6493	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	16/04/2014 15:10:45	419/13	4446	393489012766 Roberta Angelini	<-	

A seguito dei messaggi di allarme generati dal sistema IES in data 16 aprile 2014, sopra riportati, le conversazioni captate (in data 24 aprile 2014) su RIT 22/14 alle progressive 424 e 425, **consentono di ben comprendere come vengano gestite le comunicazioni/giustificazioni agli enti, degli sforamenti dei limiti emissivi. Nello specifico, la comunicazione "aperta" per un messaggio di allert del 16 aprile** (vedi sopra SMS n. 112), **verrà chiusa non prima del successivo giorno 24**, ma, nel mentre, nei **giorni 16** (vedi sopra SMS n. 113), **18** (vedi dopo SMS n. 114), **22** (vedi dopo SMS n. 115) **e 24 aprile 2014** (vedi dopo SMS n. 116, 117, 118, 120, 121, 122, 123 e 124), **il sistema IES ha generato, come vedremo di seguito, numerosi altri messaggi di allarme, tutti poi giustificati sembra**

con una sola ed unica comunicazione. Al fine di far meglio comprendere quanto sopra affermato si anticipano si contenuti delle seguenti conversazione registrate il 24 aprile, che verranno poi successivamente riprese:

RIT 22/14 progressivo 424; il **giorno 24/04/2014** 12:16:51 - La conversazione captata avviene tra **Antonio Cirelli, dipendente ENI, e Nicola Allegro**: *"... omissis ... Cirelli Antonio: **Dovremmo chiudere la comunicazione del..... dello sforamento dell'E20 del 16*** **(16 aprile 2014 – si sottolinea come la data della presente telefonata è il 24 aprile 2014)** *Allegro Nicola: Lo facciamo nel pomeriggio, perchè io sono sù..... sto andando su CF4 (si riferisce al pozzo Cerro falcone 4 ndr). Cirelli Antonio: Ah ok, va bene* ... omissis ..." (All 72 A).

Lo stesso giorno 24/04/2014 alle ore 13:09, sul RIT 22/14 alla progressiva 425, **Cirelli Antonio** riceve una chiamata da tale Carlucci, dipendente ENI, che chiama dal centralino ENI di Viggiano: "Cirelli Antonio: Pronto. Carlucci: Cirelli ciao, *sono Carlucci..... **Cirelli Antonio: Sì, ciao. Carlucci:.....(INC)..... non chiudere quella comunicazione se..... ancora non l'hai chiusa, perchè abbiamo..... altri problemi di sforamento adesso. Cirelli Antonio: Va bene ok**. Carlucci: Ah ah..... **Cirelli Antonio: Va bene, la blocco. Ora la blocco.** Carlucci: Ok, ok. ... omissis"* (All 73 A).

114.	18/04/2014 10:09:25	22/14	375	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 18-04-2014 ora 9 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 294 >250
	18/04/2014 10:09:28	419/13	4522	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	18/04/2014 10:09:30	468/13	11826	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	18/04/2014 10:09:53	472/13	6553	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	18/04/2014 10:10:13	469/13	5718	393458956741 Vincenzo	<-	

				Lisandrelli		

RIT 22/14 progressivo 380; il giorno 18/04/2014 10:24:16 - **Antonio Cirelli parla con Luca Bagatti:** *"BAGATTI L: Pronto CIRELLI A: **Luca BAGATTI L:....la comunicazione** (si riferisce a quella del precedente 16 aprile) **l'avevi lasciata aperta...vero... CIRELLI A: si** BAGATTI L:....perfetto... basta...così poi ti chiamo... ciao CIRELLI A:...ok....**la lasciamo aperta quindi**...."* (ndr:....si interrompe la conversazione – All 74 A). Dopo circa due ore Cirelli parla[12] nuovamente con Luca Bagatti: *"CIRELLI A: Luca BAGATTI L: si CIRELLI A: ciao BAGATTI L: ciao CIRELLI A:...senti non so se hai visto la e-mail che ho mandato a...Tullio...D'Elia BAGATTI L:...sono rientrato in impianto in...ufficio adesso...fammi vedere... **CIRELLI A:... in pratica lui ha mandato la motivazione dell'evento di questa mattina che... però la motivazione è diversa da...quella con cui abbiamo aperto il 16... BAGATTI L:....adesso gli parlo...ma lo riteniamo aperto con lo stesso modo...non lo voglio riaprire**...aspetta che gli parlo subito.. **CIRELLI A:...eee... quindi è la stessa... la stessa... casistica... BAGATTI L:...la...la... può essere considerata la stessa casistica... l'altra volta l'abbiam pres in modo che... che potesse essere il più completa possibile**... okay... CIRELLI A: ha BAGATTI L:...ora ti rispondo io CIRELLI A: ok...va bene...grazie....ciao BAGATTI L:....ciao....ciao"* (All 75 A). Emerge qui chiaramente che si tratta di **due eventi differenti, con motivazione e giustificazioni differenti e che invece vengono fatti rientrare in un'unica comunicazioni** perché, come dice testualmente Bagatti *"**non la voglio riaprire**"*, riferito ad una nuova comunicazione.

R.I.T. 468/13 - il giorno 19/04/2014 10:18:55, alla progressiva n. 11917 - Nicola Allegro parla con Luca Bagatti: *"...omissis... BAGATTI L:...e adesso so... da quella e-mail di CIRELLI io l'ho chiamato ancora... ma io adesso chiamo Vincenzo perchè....cioè....ho bisogno... ALLEGRO*

[12] RIT 22/14 progressivo 382; il giorno 18/04/2014 12:04:46

*N:....(incomprensibile - le voci si accavallano) si ho visto... BAGATTI L:....ho bisogno... ALLEGRO N:...infatti non ho visto poi la sua e-mail che risponde con i trend quindi... BAGATTI L:...è...io ho bisogno di sapere....se siamo...se siamo messi (inc.) tutto ok.... adesso niente...stiamo aspettando i tecnici della EBC... se vengono....faranno la verifica delle....le verifiche degli analizzatori.... e dopodiché....eeeee.....ripartiamo con lo scot....adesso lo scot è fermo....eeee....rimettiamo dentro i gas di coda....sè questa operazione va via bene....siamo....siamo....siamo a posto.... omissis ... BAGATTI L:...eeee.... la situazione è nel momento in cui rimetti i gas di coda...che reinizia a circolare...eee.... se hai dello sporco in giro lì si potrebbero aumentare i delta P... quello è... ALLEGRO N:....e le 200...300...400... **BAGATTI L**:...200 e 300 sono ok...adesso....cioè ok... sono stati non ok in quell'arco di quell'ora...in cui praticamente...H2S e SO2 sbandieravano...sbandieravano in un modo che l'operatore non ne poteva...non se ne accorgeva nemmeno...perchè praticamente...facevano dei flip...dei flip abbastanza...abbastanza...abbastanza come si dice....repentini e...tipo sinusoidali....adesso...**è andata bene che non abbiam chiuso la comunicazione** anche....non abbiamo fatto H.... ne potremmo fare un altro adesso quando poi rientreremo...rientreremo...rientreremo con i....fumi...omissis"* (All 76 A).

Importante è anche la conversazione intercettata sul RIT 22/14 alla progressiva 390, il giorno 19/04/2014 alle ore 12:44, tra Antonio CIRELLI, dipendente ENI e Vincenzo Lisandrelli, in cui i due commentano il fatto che in una delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria posizionate intorno al COVA, siano stati registrati dei picchi dell'inquinante SO2: *"Lisandrelli Vincenzo: Pronto. Cirelli Antonio: Vincè. Lisandrelli Vincenzo: Sì... Cirelli Antonio: Eh..... ma Bagatti è al Centro Olio? Lisandrelli Vincenzo: Sì perchè, che è successo? Cirelli Antonio: Uh. Ci sono..... su Masseria Puzzolente un po' di picchi..... l'SO2. Lisandrelli Vincenzo: Eh l'ho visto. Cirelli Antonio: Eh. Lisandrelli Vincenzo: Però sotto comunque? Cirelli Antonio: Sotto a cosa? Lisandrelli Vincenzo: Il*

limite. Cirelli Antonio: La media oraria..... come media oraria sì. Lisandrelli Vincenzo: Eh. Cirelli Antonio: Sì sì sì, come media oraria sì. Lisandrelli Vincenzo: Ma ora com'è il trend? Cirelli Antonio: E il trend so..... alle ore 11:00 è 50 microgrammi. Lisandrelli Vincenzo: Uh. Cirelli Antonio: Però..... Lisandrelli Vincenzo: Ma quei trend quando ci sono stati? Cirelli Antonio: Alle..... alle 10:00. Lisandrelli Vincenzo: Uh. Cirelli Antonio: Su Masseria Puzzolente alle 10:00, ma ora..... sto vedendo che..... dalle 11:00 in poi ci sono dei picchi..... di media.... Lisandrelli Vincenzo: Quelli che hai..... quelli che hai scritto no? Cirelli Antonio: No, dopo. Perchè io ho visto fino alle 11:00; dalle 11:00 in poi..... Lisandrelli Vincenzo: Eh.... Cirelli Antonio:..... si sta alzando tutto. Ci sono dei picchi di media minuto..... Lisandrelli Vincenzo: Eh va bè..... Cirelli Antonio:..... molto alti. Lisandrelli Vincenzo: Eh va bè..... Cirelli Antonio: Molto alti. Lisandrelli Vincenzo: Ma quindi adesso se ti chiedessi quant'è, quant'è? Dimmi solo il numero. Cirelli Antonio: Allora..... media oraria? Lisandrelli Vincenzo: Eh. Cirelli Antonio: Allora, ora lo rifaccio perchè..... ora forse è arrivata la media oraria delle..... delle 12:00.... Lisandrelli Vincenzo: No fai una cosa, scrivimi un messaggio. Ok? Cirelli Antonio: Ma non c'è bisogno..... allora aspetta qua, come media oraria mi fa vedere..... siamo ancora ai..... alle 11:00 però.... Lisandrelli Vincenzo: Uh. Cirelli Antonio: Ore 11:00..... 50 (ndr il valore della media oraria espresso in microgrammi). *Lisandrelli Vincenzo: Tu aspetta che..... tu aspetta che ti arriva quella delle 12:00 e mi mandi un messaggio ok? Cirelli Antonio: Sì, quella delle 12:00 ora dovrebbe arrivare..... all'una e qualcosa eh? va bene. Lisandrelli Vincenzo: Eh dai, poi così te ne vai a casa e poi, al limite, oggi pomeriggio li vediamo insieme dai. Cirelli Antonio: Ok, va bene. Lisandrelli Vincenzo: Tu fai una cosa: mandami pure il link a me per vedere quelli là di Masseria. Cirelli Antonio: Sì, va bene. ... omissis ..."* (All 77 A).

R.I.T. 469/13 - il giorno 19/04/2014 15:49, alla progressiva n. 5786 - Vincenzo Lisandrelli parla con Luca Bagatti: *"Bagatti Luca: Vincè!*

Lisandrelli Vincenzo: Ciao Luca. Senti, allora com'è adesso, va meglio? Bagatti Luca: Eh..... sì, nel senso che teoricamente nel giro di, io spero, 2/3 ore dovremmo riuscire..... a rientrare in..... (ndr a rientrare nei limiti emissivi) ***Lisandrelli Vincenzo: Ma chè è sempre..... la solita Hot*** (Sezione 800 della linea 580 - Hot emergency vent. Sfiato caldo di emergenza in cui vengono deviate in caso di emergenza le correnti di gas normalmente inviate al termodistruttore V580-FJ-951 ***)? Bagatti Luca: Sì..... sì sì sì, ancora sì, ancora sì*****.....** *Lisandrelli Vincenzo: Io guarda..... lì hai visto, va bhè quelle..... quelle che hanno pure loro tranquillo dai..... Bagatti Luca: Io sai cosa poi, cosa voglio fare a valle di questo?* ***Lisandrelli Vincenzo: Io mi sto a cagare sotto..... io mi sto*****.....** *eh dimmi.....* ***Bagatti Luca: A valle di questo io vorrei..... discutere un attimo con Roberta e Nicola (ndr rispettivamente Angelini ed Allegro) una sorta di..... di..... di procedura per sta cosa qua. Cioè perchè ti spiego no? Il..... il fatto.... quel..... quello che stiamo facendo oggi è quello per far.... per non fare una fermata, altrimenti se oggi avessimo..... non... non fossimo andati verso Hot per.... per paura, saremmo arrivati a fare la fermata della sezione 100 come l'anno scorso****. *Lisandrelli Vincenzo: Uh uh.... Bagatti Luca: Però andare verso Hot, quando stai.... il processo è ok, non..... non è un problema. Cioè è un problema se vai verso hot se hai dei problemi a monte..... Lisandrelli Vincenzo: Sì lo so, lo so..... però se tu ci vai..... Bagatti Luca: Ma se vai verso hot quando sei ok..... Lisandrelli Vincenzo:..... con una cosa non processata di fatto no? Oltre.... Bagatti Luca: E se ci vai invece con..... esatto. Se ci vai col..... col processo ok, escludo..... Lisandrelli Vincenzo: No no ma, guarda che questo, Luca, su questo non c'è nessun tipo di..... Bagatti Luca: Quindi è soltanto, secondo me è soltanto..... anche per i capi turno, una sorta di procedura, ora vediamo magari come metterla giù che, in caso di problema, tu esci e poi ogni non so..... o 2/3 ore o..... una cosa, anche per non essere che voi dovete stare lì, se voi vi potete mettere un allert..... Lisandrelli Vincenzo: Uh uh..... Bagatti Luca:..... sotto il limite che, se sei lì, ci*

avvertite. Una cosa del genere..... anche che noi non..... anche che io e i capi turno non andiamo nel sistema, ma mettere noi nel..... in una word mail, credo che si possa fare, che se siamo arrivati: il limite è 10, siamo a 8, ci mandano una mail. Lisandrelli Vincenzo: Uh. Lì va bhè..... ora vediamo un po' sull'altra cabina capito? Quella là..... Bagatti Luca: Sì sì sì. Lisandrelli Vincenzo: Speriamo..... Bagatti Luca: Dai comunque ti aggiorno bene, ti aggiorno bene durante il pomeriggio. Lisandrelli Vincenzo: Comunque dai hai visto? Per ora..... Bagatti Luca: Mhà..... per ora siamo ok...omissis" (All 78 A).

115.	22/04/2014 13:09:14	22/14	399	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 22-04-2014 ora 12 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 264 >250
	22/04/2014 13:10:00	469/13	5837	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	22/04/2014 13:09:20	472/13	6677	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	22/04/2014 13:09:21	468/13	12175	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	22/04/2014 13:09:26	419/13	4672	393489012766 Roberta Angelini	<-	

R.I.T. 469/13 - il giorno 22/04/2014 13:28 - **Vincenzo Lisandrelli invia un messaggio SMS** a Claudia Monfredini (numero progressivo della telefonata: 5839) e ad **Antonio Cirelli** (numero progressivo della telefonata: 5840) – con il seguente testo SMS: ***"La comunicaz di scorsa settimana era stata chiusa?":*** (All 79 A) Lisandrelli fa riferimento al SMS n. 115 registrato sulla sua utenza al RIT 469 alla progressiva 5837 (Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 22-04-2014 ora 12 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 264 > 250) proveniente dal sistema IES di monitoraggio in continuo dei camini del COVA, che ha segnalato uno sforamento chiedendo alla Monfredini se

abbiano già chiuso la precedente comunicazione perché se così non fosse potrebbero ricomprendere anche tale "fuorilimite" nella comunicazione precedente non ancora chiusa. **Entrambi rispondono che la comunicazione è ancora aperta** vedi RIT 469 - prog. 5841[13] e 5842[14].

R.I.T. 469/13 - il giorno 22/04/2014 13:49:26, alla progressiva n. 5848 - Vincenzo Lisandrelli con Luca BAGATTI: *"omissis ... Bagatti Luca: Ciao Vincenzo. Ho provato a chiamare..... il buon Cirellux* (ndr Cirelli Antonio) *ma non mi risponde, allora..... la nota è ancora aperta?* (ndr si riferisce alla comunicazione relativa ai superamenti emissivi da inviare agli Enti) *Lisandrelli Vincenzo: **Sì sì. Bagatti Luca: LASCIAMOLA ANCORA APERTA eh? Lisandrelli Vincenzo: Ok. Va bene**. Bagatti Luca: Va bene? Poi ci sentiamo dopo, grazie ...omissis"* (*All 80 A).*

R.I.T. 468/13 - il giorno 23/04/2014 15:01:56 numero progressivo della telefonata: 12237 - Nicola Allegro parla con Vincenzo Lisandrelli: *"omissis ... **ALLEGRO N:**....senti...**relativamente a quella comunicazione per ieri**... Lisandrelli V: si **ALLEGRO N:...come....come funziona....C'ERA UNA COMUNICAZIONE GIÀ APERTA**...no...ho visto anche la e-mail di Ruggero* (si riferisce a Ruggero GHELLER ndr) *Lisandrelli V:..si si si... ALLEGRO N:....(*incomprensibile - le voci si accavallano).... ***Lisandrelli V:....**ecco...ci siamo sentiti....eee..... **PER ORA.... SEMBRA SIA OPPORTUNO MANTENERLA**, capito? **ALLEGRO N:** ok....e **DA QUANT'ERA APERTA**? **Lisandrelli V:...eee.... guarda...credo da...dal giovedì...dal giovedì prima di Pasqua**...* – da questo punto in poi si sente solo la voce di Lisandrelli -*...eee..... non so...cioè adesso magari risento Luca se magari è cambiato qualcosa...eee... però... si..... si io guarda se sei daccordo magari...anche più tardi provo a sentirlo...eeee a Luca...poi se ci fosse qualche tipo di novità ci risentiamo....OMISSIS"* (All 81 A).

RIT 22/14 progressivo 424; il **giorno 24/04/2014** 12:16:51 - La conversazione captata avviene tra **Antonio CIRELLI, dipendente ENI, e Nicola Allegro**: *"... omissis ... **Cirelli Antonio: Dovremmo chiudere la***

[13] TESTO SMS: No
[14] TESTO SMS: No. Fino a Venerdi no. Vedi ultime mail bagatti cirelli

comunicazione del..... dello sforamento *dell'E20 del 16* (16 aprile 2014 – si sottolinea come la data della presente telefonata è il 24 aprile 2014) *Allegro Nicola: Lo facciamo nel pomeriggio, perchè io sono sù..... sto andando su CF4 (si riferisce al pozzo Cerro falcone 4 ndr). Cirelli Antonio: Ah ok, va bene. Allegro Nicola: Eh? Facciamo nel pomeriggio direttamente, ci sei? Cirelli Antonio: Passi tu di qua, o vengo io giù a Criscuolo* (si riferisce alla c.d. "palazzina Criscuolo" dove ENI ha dei propri uffici nella zona industraile di Viggiano ndr)*? Allegro Nicola: Ma eh oggi..... bè quando..... quando sono giù poi vedo un attimo perchè ho molta carne al fuoco, magari ci sentiamo..... Cirelli Antonio: Va bene. Allegro Nicola:..... metà pomeriggio, ok? Cirelli Antonio: Ok, va bene, va bene. ...* omissis ..." (All 82 A).

Lo stesso giorno 24/04/2014 alle ore 13:09, sul RIT 22/14 alla progressiva 425, Cirelli Antonio riceve una chiamata da tale Carlucci, dipendente ENI, che chiama dal centralino ENI di Viggiano: *"Cirelli Antonio: Pronto. Carlucci: Cirelli ciao, sono Carlucci.....* ***Cirelli Antonio: Sì, ciao. Carlucci:.....(INC)..... non chiudere quella comunicazione se..... ancora non l'hai chiusa, perchè abbiamo..... altri problemi di sforamento adesso. Cirelli Antonio: Va bene ok****. Carlucci: Ah ah..... Cirelli Antonio: Va bene, la blocco. Ora la blocco. Carlucci: Ok, ok. ... omissis"* (All 83 A).

R.I.T. 469/13 - il giorno 24/04/2014 13:29:05 numero progressivo della telefonata: 5930 - **Vincenzo Lisandrelli parla con Luca Bagatti**. *"Lisandrelli V: Pronto* ***BAGATTI L: ciao Vincenzo...MI FAI UNA VERIFICA CHE LA COMUNICAZIONE NON SIA ANCORA CHIUSA E NON CHIUDERLA... Lisandrelli V:...va bene...ok BAGATTI L:....****perchè.... anche....* ***gli avevano dato l'ok...PERÒ È MEGLIO NON CHIUDERLA****... Lisandrelli V:....vabbè... tanto la deve firmare.....Allegro...quindi....* ***BAGATTI L: esatto quindi eliminatela.... (ndr: ride) non chiudiamola*** *Lisandrelli V: va bene BAGATTI L: ok* grazie....ciao Lisandrelli V: ciao...ciao" (All 84 A). Subito dopo, alle ore 13.53, Lisandrelli riferisce a Cirelli, che è in ufficio e sta preparando la

comunicazione di chiusura quanto riferitogli da Bagatti (RIT 22/14 progressivo 426): "**Cirelli Antonio**: Pronto. **Lisandrelli Vincenzo: Ciao Antonio senti**, ***mi ha chiamato Bagatti, ha detto di non chiuderla*** (riferito alla comunicazione da trasmettere agli Enti per i superamenti dei limiti emissivi del termodistruttore E20) *Cirelli Antonio: Sì sì, mi ha chiamato pure..... il capo turno a me e..... Lisandrelli Vincenzo: Va bè..... Cirelli Antonio:..... va bè, ci aggiorneremo poi a lunedì. Lisandrelli Vincenzo: Questi giocano con il culo degli altri (* si riferisce ai vertici del settore "Produzione" di ENI che, non curandosi degli aspetti ambientali delle loro scelte, stanno mettendo in difficoltà il settore HSE) *Cirelli Antonio: Eh. Forse Vincè sarebbe il caso di fare una riunione..... Lisandrelli Vincenzo: No ma ora ci penso io, non ti preoccupare. ... omissis ...*" (All 85 A).

Ed infatti puntualmente arriva lo sforamento con un valore altissimo 541>250 per SO2:

116.	24/04/2014 14:10:10	469/13	5932	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 24-04-2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 541 >250
	24/04/2014 14:10:12	22/14	427	393405120453 Antonio Cirelli	<-	
	24/04/2014 14:10:22	472/13	6723	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	24/04/2014 14:11:31	419/13	4727	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	24/04/2014 14:15:22	468/13	12327	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	24/04/2014 14:20:38	468/13	12333	393486186838 Nicola Allegro	<-	

R.I.T. 468/13 - il giorno 24/04/2014 14:39:14, alla progressiva n. 12336 - **Nicola Allegro, riceve un messaggio SMS da Luca Bagatti:** Testo SMS:

*"e@0*_+ @Problemi legati **alla temperatura dell ammina** e conseguente assorbimento Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 24-04-2014 ora 13"* (All 86 A). Tale SMS fa riferimento all'SMS generato dal sistema IES di EBC registrato in ingresso sul RIT 468 di Allegro alla progressiva n. 12327, avente il seguente testo: *"IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 24-04-2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 541 > 250"*

R.I.T. 22/14 - il giorno 24/04/2014 17:57:20 numero progressivo della telefonata: 431 - **Antonio Cirelli parla con Vincenzo Lisandrelli**: *"... omissis...Cirelli Antonio: Vincè fammi sapere..... Bagatti, Gentile (riferendosi a Luca Bagatti e Flavio Gentile inquadrati nel settore produzione del COVA ndr) Lisandrelli Vincenzo: No, già..... Bagatti e Gentile hanno detto no, li ho sentiti io..... Cirelli Antonio: Lunedì? Ok. Va bene. Lisandrelli Vincenzo: No la lasciamo perchè, cioè Antò dai non si può..... fare una cosa simile dai. Cirelli Antonio: No no, cioè.... se la volevano chiudere dopo aver.... messo a posto l'impianto. Lisandrelli Vincenzo: Anche perchè cioè loro.... cioè oh, ci ha chiamato oggi Bagatti eh! Cioè non è che mi sto ad inventare qualcosa, ci ha chiamato dicendoci..... Cirelli Antonio: No no, quello sì. Lisandrelli Vincenzo:..... determinate cose. Poi si vede che non si sono coordinato con Gentile e la cosa è andata a finir male..... cioè..... Cirelli Antonio: Eh..... oh, aspettiamo allora, aspettiamo a loro. Lisandrelli Vincenzo: Tu magari, che ne so..... non so se tu parti, puoi chiedere pure conferma a Nicola (ndr Nicola Allegro) Cirelli Antonio: Sì..... Lisandrelli Vincenzo: Io posso anche chiamare. Cirelli Antonio: No va bè lo chiamo io, lo chiamo io. Lisandrelli Vincenzo: Eh, poi fammi sapere, magari pure tramite un messaggio dai. Cirelli Antonio: Ok, va bene..omissis"* (All 87 A).

117.	24/04/2014 15:10:09	22/14	428	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme
	24/04/2014	469/13	5934	393458956741	<-	

	15:10:17			Vincenzo Lisandrelli		Superata soglia - 24-04-2014 ora 14 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 495 >250
	24/04/2014 15:10:28	468/13	12343	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	24/04/2014 15:10:31	419/13	4736	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	24/04/2014 15:10:35	472/13	6731	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	24/04/2014 15:12:43	472/13	6732	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	24/04/2014 15:17:46	472/13	6733	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
118.	24/04/2014 16:10:11	22/14	429	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 24-04-2014 ora 15 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 368 >250
	24/04/2014 16:10:19	472/13	6736	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	24/04/2014 16:10:22	469/13	5937	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	24/04/2014 16:10:25	419/13	4746	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	24/04/2014 16:10:25	468/13	12348	393486186838 Nicola Allegro	<-	
119.	24/04/2014 17:10:10	22/14	430	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 24-04-
	24/04/2014 17:10:14	469/13	5939	393458956741 Vincenzo	<-	

				Lisandrelli		2014 ora 16 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 362 >250
	24/04/2014 17:10:17	468/13	12353	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	24/04/2014 17:15:11	419/13	4771	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	24/04/2014 17:10:20	472/13	6737	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
120.	24/04/2014 18:10:11	22/14	432	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 24-04-2014 ora 17 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 315 >250
	24/04/2014 18:10:13	469/13	5950	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	24/04/2014 18:10:17	468/13	12361	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	24/04/2014 18:10:22	472/13	6740	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	24/04/2014 18:10:26	419/13	4772	393489012766 Roberta Angelini	<-	
121.	24/04/2014 19:10:09	22/14	434	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 24-04-2014 ora 18 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 259 >250
	24/04/2014 19:10:10	469/13	5952	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	24/04/2014 19:10:22	419/13	4773	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	24/04/2014 19:10:23	472/13	6742	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

	24/04/2014 19:10:27	468/13	12363	393486186838 Nicola Allegro	<-	
122.	24/04/2014 20:10:14	22/14	435	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 24-04-2014 ora 19 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 268 >250
	24/04/2014 20:10:15	469/13	5958	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	24/04/2014 20:10:17	472/13	6744	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	24/04/2014 20:10:19	468/13	12366	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	24/04/2014 20:10:37	419/13	4781	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	24/04/2014 20:11:36	419/13	4782	393489012766 Roberta Angelini	<-	

RIT 468/13 – il giorno 24.04.2014 alle ore 20.11, prog. 12367 - **Nicola ALLEGRO, visti i continui sforamenti alle emissioni in atmosfera che si protraggono per tutto il pomeriggio e la serata del 24 aprile 2014** (vedi SMS nr. 116; 117; 118; 119; 120; 121 e 122 dell'elenco) **e dopo aver letto l'SMS inviatogli da Luca BAGATTI alle ore 14:39 (RIT 468 prog. 12336) con il seguente testo** " *...Problemi legati alla temperatura dell ammina e conseguente assorbimento Stazione...*" (All 88 A), decide di inviare un SMS a Luca BAGATTI con il seguente testo: *"Quando finiscono? IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 24-04-2014 ora 19 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 268 > 250"* (All 89 A). Dopo pochi minuti alle ore 20.23 (RIT 468 - numero progressivo della telefonata: 12368) Nicola ALLEGRO riceve un SMS da Luca BAGATTI con il seguente testo: *"Stanno ancora*

lavorando" (All 90 A).

123.	24/04/2014 21:10:33	22/14	436	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 24-04-2014 ora 20 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 352 >250
	24/04/2014 21:11:23	469/13	5961	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	24/04/2014 21:10:19	472/13	6745	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	24/04/2014 21:10:22	468/13	12374	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	24/04/2014 21:10:36	419/13	4790	393489012766 Roberta Angelini	<-	

R.I.T. 469/13 - il giorno 24/04/2014 21:18:59, alla progressiva n. 5962 - **Vincenzo Lisandrelli parla con Luca Bagatti:** *"Lisandrelli V:....ciao Luca...ti disturbo BAGATTI L: come va...no...assolutamente Lisandrelli V: che si dice...ho visto...stò a vedere un po di messaggi...ho detto...non è che qua....nò... BAGATTI L:...no no no....eee.... no è un discorso di temperatura....stanno.... stanno facendo la sostituzione di una pompa...e non appena ci riconsegnano...la manutenzione ci consegna...diciamo la...la pompa...del ciclo frigo (incomprensibile)...provvisorio rientriamo.... Lisandrelli V:....ma Allegro che ha detto....della nostra decisione sulla comunicazione...spero sia stato daccordo insomma... BAGATTI L:...ma...di fatto...se ci ha lasciato decidere a noi...lui credo se ne sia andato e non se ne sia....nemmeno...più di tanto... Lisandrelli V: uhm...ok BAGATTI L:...più di tanto...* ***Lisandrelli V:....si ma tanto Luca non cambia...cioè non cambia una mazza...capito... cioè capito quello che voglio dirti****... BAGATTI L:...si si...* ***Lisandrelli V:...cioè tanto....perfettamente uguale BAGATTI L: no no assolut...anche perchè proprio il... diciamo...la zona è sempre quella*** (si riferiscono verosimilmente alla parte dell'impianto in cui si è verificato l'evento che sta alla base degli sforamenti e che è la stessa oggetto della

prima comunicazione del 16 per cui se si fosse obiettato qualcosa in merito alla comunicazione aperta il 16 ed ancora non chiusa, sarebbe stato sempre possibile sostenere "tecnicamente" il contrario ***....quindi assolutamente....e anche tecnicamente molto sostenibile...*** *Lisandrelli V:....ma Gheller ti ha chiamato nò BAGATTI L: no no no....omissis Lisandrelli V:...tanto pure lui...detto fra noi.. BAGATTI L:...no su queste cose qua non è che più di tanto... Lisandrelli V: si però Luca... BAGATTI L:...(incomprensibile - le voci si accavallano) Lisandrelli V:...cioè qua mo...mo detto fra noi... cioè però qua...alcune cose vanno...cioè vanno.... BAGATTI L:...(incomprensibile - le voci si accavallano)...* ***Lisandrelli V: cioè io...io e te...siamo perfettamente allineati... però ti assicuro...poi quando avremo tempo ne riparleremo...ti assicuro che le cose sono delicate....capito....*** *BAGATTI L:...no ma io ti.... Lisandrelli V:....quindi a me... BAGATTI L:...io ti dico.... Lisandrelli V:...****a me non mi frega un cazzo... BAGATTI L:...anche le situazioni come oggi... Lisandrelli V:...detto fra me e te che una persona deve prendere la dirigenza...non so se mi spiego****... BAGATTI L:...esatto..no no no ma io ti dico...anche...discussioni come oggi...tra di noi... Lisandrelli V:...io poi glielo dirò a Gheller... BAGATTI L:... (incomprensibile - le voci si accavallano)...sono... Lisandrelli V:...io glielo dirò a Gheller...perchè... BAGATTI L:...esatto... cioè sono costruttive perchè... perchè...come si dice...sono fatte per...cercare di capire come ottimizzare al meglio le cose..eee... Nicola (ndr. ALLEGRO) su queste cose qua non partecipa mai...poi se c'è un problema....cioè io dico...io mi trovo in difficoltà...poi...nel senso.... fortunatamente.... Lisandrelli V:...ma si ma proprio per dire una cosa...dipende pure dalla persona che hai di fronte nò...tanto per dire...a me mi sembra quanto meno di essere una persona ragionevole non so...non sono un coglione.... BAGATTI L:... assolutamente...no assolutamente anche perchè...tu ti trovi a dover parlare con delle persone che non è che.... Lisandrelli V:...nò... BAGATTI L:...che sia proprio...così semplice parlare... Lisandrelli V:...no no no ma*

infatti... infatti ci vuole un po di ragionevolezza... però quello che non sopporto....capito...stò menefreghismo...perchè tanto poi alla fine nel calderone ci stiamo tutti he.. BAGATTI L:...a be certo he... Lisandrelli V:...come quando sono venuti giù la seconda volta comunque ha dovuto firmare lui...oltre a me... (si riferisce al secondo accesso ispettivo effettuato dal NOE al COVA unitamente al CTU ing. Santilli, l'8 e 9 aprile 2014, durante il quale sono stati sequestrati gli HD con i dati delle emissioni in atmosfera e acquisita documentazione a riguardo alla presenza di Lisandrelli e Allegro ndr) *BAGATTI L:...esatto...esatto... Lisandrelli V:...abbiamo firmato io e lui...ho visto da parte sua un po di insofferenza...però.... voglio dire... prendere la dirigenza secondo me significa anche assumersi delle responsabilità...cioè non puoi pretendere no di ...omissis... Lisandrelli V:...si si...però dai...non puoi stare sempre allineato e coperto...Luca...perchè poi... BAGATTI L:...no no no... Lisandrelli V:...cioè non....cazzo si espone Gheller non si espone....non si espone lui...cioè ragazzi...dai sù... io cioè... BAGATTI L:...(incomprensibile - le voci si accavallano)... Lisandrelli V:...anche perchè ti ripeto lui mi ha detto...giustamente di relazionargli sulla cosa lì dell'altro giorno...come puoi immaginare...eee. quella là...ti ricordi che ti ho detto nò.... BAGATTI L:...si si si... Lisandrelli V:...cioè i gli dirò chiaramente che comunque...cioè....a me mi sembra...cioè....questi c'hanno chiara una cosa capito...anche le sfumature... BAGATTI L:... certo certo... Lisandrelli V:...quindi...oh ci si mette seduti a dire he.... a dire guardate...stiamo attenti tutti... oppure il culo..ognuno di noi...non è che uno lo mette per tutti.....omissis*" (All 91 A).

124.	24/04/2014 22:10:08	22/14	437	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 24-04-2014 ora 21 - SO2 Corr. - Superamento LDL
	24/04/2014 22:10:11	469/13	5971	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	24/04/2014	419/13	4791	393489012766	<-	

	22:10:19			Roberta Angelini		ora mg/Nm.. - 274
	24/04/2014 22:10:23	472/13	6746	393493851443 Ruggero Gheller	<-	>250
	24/04/2014 22:10:24	468/13	12376	393486186838 Nicola Allegro	<-	

Il superamento del limite emissivo testimoniato dal SMMS n. 124 è stato causato da un problema tecnico ben speigato nella conversazione che segue - R.I.T. 468/13 - il giorno 25/04/2014 09:29:29, alla progressiva n. 12381 - Nicola Allegro parla con Luca Bagatti: *"... OMISSIS... Luca Bagatti: Tutto abbastanza tran..... tranquillo. Nicola Allegro: Va bene, ok.... Luca Bagatti: Quell'altro..... quell'altro discorso poi..... è stato..... sono scesi nella.... hanno lavo.... hanno finito di lavorare tardi perchè il problema lì è che..... Nicola Allegro: Eh..... Luca Bagatti:..... la pompa..... fa circolare il..... l'acqua glicolata..... Nicola Allegro: Uh..... Luca Bagatti:..... l'acqua glicolata viene raffreddata da un..... da un compressore..... un compressore come si dice?..... Con un ciclo frigo..... Nicola Allegro: Uh..... Luca Bagatti: E quel..... quel compressore circolano una volta che circola.... Nicola Allegro: Che cir..... il ciclo quello che va a a propano? Luca Bagatti: No, sono lì provvisori. Nicola Allegro: I provvisori come vanno, non hanno il propano? Luca Bagatti: Non so se è propano o l' R134. Nicola Allegro: Ah ok, comunque..... Luca Bagatti: Non è, non è il nostro ciclo propano diciamo, per differenziare..... Nicola Allegro: Sì sì sì sì, pensavo che fossero entrambi a propano. Luca Bagatti: Potrebbe essere..... potrebbe essere ma non te lo assicuro, quindi.... sono quelli blu praticamente. Nicola Allegro: Sì sì sì quelli blu installati..... ok, senti.... Luca Bagatti: E lì praticamente per mettersi in mo..... in marcia i compressori dovevano avere l'olio caldo quindi..... se.... secondo me è stato anche un.... cioè, è la prima volta che si cambia una pompa in questo modo qua. Ho.... ho.... ho detto con Marco: "Vediamo la procedura utilizzata e magari, la prossima volta, teniamo l'olio in temperatura." Nicola Allegro: Ma quindi la pompa ora è stata cambiata o.....?? Luca Bagatti: La*

pompa è stata cambiata abbastanza in fretta ieri. Nicola Allegro: Eh.... Luca Bagatti: Però poi per rimettere in moto il compressore..... che raffredda l'acqua glicolata, che è il vettore per raffreddare l'ammina.... Nicola Allegro: Sì sì..... Luca Bagatti:.... il com.... l'olio doveva essere caldo. E quindi siamo stati.... dovuti stare a.... a riscaldare questo benedetto olio e abbiamo perso un pa..... un paio d'ore. Nicola Allegro: Ah ok. Ora comunque funziona bene, tutto a posto? Luca Bagatti: Ora funziona bene sì....omissis" (All 92 A).

R.I.T. 419/13 - il giorno 30/04/2014 17:37, alla progressiva n. 4956 - Roberta Angelini parla con Simonetti Riccardo: "*omissis... Simonetti Riccardo: Ti volevo solo comunque informare che..... in questi quattro giorni faranno un..... paio di aperture di pozzo, non so se lo sapevi. Angelini Roberta: No. Simonetti Riccardo: Ok. Angelini Roberta: Che vuol dire "aperture di pozzo"? Simonetti Riccardo: Aprono due pozzi e quindi, hai capito, eventuali sfiaccolamenti..... Angelini Roberta: Ma due pozzi nuovi? Simonetti Riccardo: No no no.... Angelini Roberta: Che pozzi sono? Simonetti Riccardo: Guarda non te lo so dire perchè poi..... ho acquisito informazioni all'ultimo momento, però mi hanno detto insomma che faranno un..... spurghi, cose del genere, quindi.....(INC)..... Angelini Roberta: Ma quelli dove hanno fatto i solvent probabilmente? Simonetti Riccardo: Sì. Quindi saranno Monte Alpi 6, 7 e 8, quella roba lì. Angelini Roberta: Pronto.... pronto. Simonetti Riccardo: Sì ti sento. Io ti sento bene Roberta. Angelini Roberta: E io no, adesso ti risento. Dico: saranno quelli dove hanno fatto i solvent? Simonetti Riccardo: Sì, Monte Alpi 6, 7 e 8. Sì, effettivamente sì, saranno quelli. ...omissis... Simonetti Riccardo: ... Comunque, insomma, riaprono sti pozzi e insomma, mi ha detto..... Luca* (ndr Luca Bagatti) *che sta andando tutto molto sotto controllo, tutto con la massima attenzione, però insomma.. è un'attività un po' delicata. Questo è quanto... omissis*" (All 93 A).

125.	05/05/2014 16:49:10	22/14	459	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 24-04-2014 - SO2 Corr. - Superamento LDL giorno mg/Nm.. - 242 >200
	05/05/2014 16:49:15	469/13	6329	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	05/05/2014 16:49:19	419/13	5024	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	05/05/2014 16:49:23	468/13	13021	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	05/05/2014 16:49:27	472/13	7174	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
126.	10/05/2014 00:10:17	22/14	463	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 09-05-2014 ora 23 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 434 >250
	10/05/2014 00:10:28	469/13	6555	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	10/05/2014 00:10:29	472/13	7616	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	10/05/2014 00:10:36	468/13	13454	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	10/05/2014 00:10:40	419/13	5230	393489012766 Roberta Angelini	<-	

R.I.T. 469/13 - il giorno **10/05/2014** 07:54:15 -, alla progressiva n. 6557 - **Vincenzo Lisandrelli parla con Claudia Monfredini:** *"omissis ...* ***Lisandrelli Vincenzo: No ti volevo dire..... hai visto il superamento?*** (ndr si fa riferimento al contenuto del SMS generato dal sistema automatico IES che monitora le emissioni in atmosfera del COVA registrato al n. 6555 sul RIT 469 "*IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata*

soglia - 09-05-2014 ora 23 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 434 > 250"): *Monfredini Claudia: Eh..... no, non l'avevo ancora guardato il..... il telefono.* ***Lisandrelli Vincenzo: Eh perchè praticamente c'è stato un superamento... a mezzanotte, quindi va fatta la comunicazione. ...omissis...Monfredini Claudia: E..... niente, FACCIAMO IL SOLITO..... LA SOLITA MANOVRA?*** *Perchè.....(INC)..... Lisandrelli Vincenzo: E adesso vedo perchè ora..... Gheller mi ha..... mi ha scritto, mi ha detto: "O me l'ha portate a casa, o la firma Allegro". Monfredini Claudia: Ah ok, e senti..... si sa già che cos'è stato? ...omissis...* ***Lisandrelli Vincenzo: Eh, la solita cosa... di refrigerazione ammina, sta roba qua. Monfredini Claudia: Ah ok, quindi sull'E20 refrigerazione ammina. Lisandrelli Vincenzo: Sì..omissis***" (All 94 A).

R.I.T. 469/13 - il giorno 10/05/2014 08:39:18, alla progressiva n. 6563 - **Vincenzo Lisandrelli parla con Claudia Monfredini,** che utilizza il numero fisso del centralino del Centro Olio di Viggiano 0975313: *"omissis ... Monfredini Claudia: Ciao. No, niente..... no faccio prima così, nel senso che ho visto la mail di Colarusso, in realtà lui specifica esattamente la..... la tipologia di transitorio scritta sul report. Lisandrelli Vincenzo: Uh uh.... Monfredini Claudia: Si vede che ce l'aveva sotto..... Lisandrelli Vincenzo: Sì..... Monfredini Claudia:..... sotto mano, e quindi è "anomalia sistema"..... no: "**anomalia sistema circolazione ammina sezione V580**"..... è stato preciso quindi.... si può scrivere quella.* ***Lisandrelli Vincenzo: Ok. Va bene dai. Scrivi quella,*** *poi metti la firma e..... Monfredini Claudia: Sì sì..... sono già qua, quindi..... Lisandrelli Vincenzo: Ok. Quando hai fatto tutto magari mandami..... Monfredini Claudia: Sì, un messaggio... omissis."* (All 95 A).

R.I.T. 419/13 - il giorno 10/05/2014 09:12:26, alla progressiva n. 5233 – **Roberta Angelini parla con Claudia Monfredini di ENI:** *"...omissis... Angelini R:...senti...ma...hai visto il messaggio MONFREDINI C:....si ho visto anche quello di stamattina...io sono già in ufficio sto facendo la comunicazione.... Angelini R:...ha ecco... MONFREDINI C:...per questa*

notte.... Angelini R: he MONFREDINI C:...e ***quindi la lasciamo aperta a questo punto.****..poi la (incomprensibile - le voci si accavallano)... Angelini R: si...no...l'importante...quindi tu ci hai parlato con Vincenzo... MONFREDINI C:...si si...mi ha chiamato prima.. Angelini R: ha ok...no perchè siccome...ha scritto Gheller stamatina alle sette e quaranta nò... MONFREDINI C: uhm Angelini R:...e non ho visto la risposta...io poi ho provato a chiamare Vincenzo però...adesso ho fatto tre squilli e non ha risposto...volevo solo essere sicura che qualcuno fosse andato a farla... MONFREDINI C:...si si...sto mandando i fax adesso...quindi non sono....otto ore precise...otto ore e mezzo diciamo.... Angelini R: si..infatti... ma la solita storia insomma... MONFREDINI C: uhm* ***Angelini R:...il solito motivo si... MONFREDINI C: si si si...anomalia al sistema circolazione ammine eee...*** *lo ha scritto Colarusso nella sua comunicazione solita...quindi...* ***Angelini R:....e la lasciamo aperta****..tu con chi hai parlato...con il Centro Olio... MONFREDINI C:...dal Centro Olio no.... però hanno mandato la comunicazione scritta...si... definendo proprio la.... la tipologia che è scritta in quel rapporto che abbiamo inviato agli enti... che ce l'anno sotto mano adesso quindi... Angelini R: uhm* ***MONFREDINI C:....sono più precisi insomma... Angelini R:...he ho capito ma è sempre la stessa.. MONFREDINI C:...si si è sempre lei.. Angelini R: he appunto*****...(la Angelini cerca di far capirealla sua interlocutrice che forse non è il caso di scrivere sempre la stessa motivazione)** *MONFREDINI C: uhm uhm Angelini R:...eeee... vabbè.... chi sai chi c'è giu... se c'è Bagatti qualcuno.... mi sa che c'è Bagatti... MONFREDINI C:...a si credo che stesse qua...uhm uhm Angelini R:...uhm.... magari più tardi se c'è sentilo un attimo....bho... MONFREDINI C:...ha va bene.... Angelini R:...giusto per avere... per avere un'idea della....della situazione reale...non lo sò... MONFREDINI C: uhm... ok Angelini R:...se è una cosa a breve...uhm...va bene MONFREDINI C: e si...sono già due... Angelini R:... he...va bene ... omissis" (All 96 A).*

R.I.T. 469/13 - il giorno 10/05/2014 09:20:43, alla progressiva n. 6566 - Vincenzo Lisandrelli parla con Roberta Angelini: *"omissis ... Lisandrelli Vincenzo: Tutto a posto? Angelini Roberta:..... ma avevo visto una..... quella mail e ho detto... Lisandrelli Vincenzo: Sì sì, io poi mi ci sono sentito..... Angelini Roberta: Sì poi ho chiamato Claudia quindi..... (ndr Claudia Monfredini) Lisandrelli Vincenzo: Uh. Angelini Roberta:..... mi ha detto che era lì..... Lisandrelli Vincenzo: Sì, mi ci sono sentito tramite messaggio, non mi andava di rispondere alla mail hai capito? Angelini Roberta: Ah ah, ok. Va bè.... Lisandrelli Vincenzo: E quindi niente. adesso poi, tra l'altro, ho visto che ne è arrivato un altro... (ndr si riferisce ad un ulteriore messaggio giunto dal sistema IES per i superamenti dei limiti emissivi sul termodistruttore E20) va bè..... Angelini Roberta: Sì sì, ho visto anch'io. Sì ha detto..... gli ho detto a Claudia: "Ma senti giù Bagatti" perchè lei non aveva sentito nessuno. Aveva..... aveva letto solo quello che gli aveva mandato lì il capo turno. Lisandrelli Vincenzo: Uh. Angelini Roberta: Sì. Lisandrelli Vincenzo: Lasciamo perdere va! Stamattina l'ho dovuta chiamare io..... va bè! Angelini Roberta: Ma come mai? Non si era accorta? Lisandrelli Vincenzo: Che cazzo ne so, io..... allora, ieri sera ho visto il messaggio a mezzanotte..... ho detto va bè.... Angelini Roberta: Eh, infatti.... Lisandrelli Vincenzo:..... tanto abbiamo otto ore..... Angelini Roberta: Eh.... Lisandrelli Vincenzo: Stamattina..... siccome non..... non vedevo mo..... ho detto: "Mi raccomando domani mattina e cose....", siccome non ho visto..... Angelini Roberta: Eh..... la risposta..... Lisandrelli Vincenzo:..... risposta al messaggio, ho chiamato alle 07:40..... Angelini Roberta: Eh. Dormiva? Lisandrelli Vincenzo:..... l'ho sentita insonnolita..... sì. Angelini Roberta: Oh Dio... Lisandrelli Vincenzo: Lasciamo perdere va! Angelini Roberta: Va bè che se non ce l'hai vicino al letto il telefono non li senti i messaggi..... Lisandrelli Vincenzo: Sì Robè però, cioè se sei..... io per.... io, per come sono fatto io..... Angelini Roberta: Eh, lo so..... Lisandrelli Vincenzo:..... se ero reperibile me l'attaccavo al collo cioè.... sinceramente. Angelini Roberta: E*

*certo! Lo so, lo so. Lisandrelli Vincenzo: Va bè, ora adesso è fatta..... Angelini Roberta: Va bè, bisogna dirglielo e.... Lisandrelli Vincenzo: Infatti stamattina gliel'ho detto, ho detto: "Cla' mi raccomando....." Angelini Roberta: Perchè io gli ho detto: "Hai sentito giù l'impianto?", mi ha detto "No". Ho detto: "Ma guarda, sentilo perchè è inutile che leggi la mail che ti mandano, anche per avere un'idea di quello che vogliono fare insomma..... dei tempi....." Lisandrelli Vincenzo: Guarda.... uh. Angelini Roberta: Bhò. Lisandrelli Vincenzo: Ma di solito..... Angelini Roberta: Il motivo è sempre lo stesso..... Lisandrelli Vincenzo: Sì. Infatti poi..... io stamattina poi l'ho richiamata no? Angelini Roberta: Sì..... **Lisandrelli Vincenzo: PERCHÈ LE HO DETTO: "VA BÈ, MAGARI CERCHIAMO UN PO' DI ESPLICITARLO IL MOTIVO". SOLO CHE SECONDO ME NON ERA IL CASO, PERCHÈ POI NON SO SE TI HA DETTO..... TRASCINAMENTI....** Angelini Roberta: No, non mi ha detto niente non..... meglio di no insomma. Lisandrelli Vincenzo: Ok, va bene. **ANGELINI ROBERTA: SÌ HO CAPITO IL MOTIVO È SEMPRE LO STESSO, ok**. Lisandrelli Vincenzo: Eh..omissis"* (All 97 A).

R.I.T. 469/13 - il giorno 10/05/2014 10:14:15, alla progressiva n. 6569 - Vincenzo Lisandrelli parla con Luca Bagatti: *"omissis ... Bagatti Luca: Allora..... credo che ci sia una comunicazione da aprire no? O no.... Lisandrelli Vincenzo: Già aperta, già aperta.* ***Bagatti Luca:*** *Già aperta, già aperta allora, indicativamente, questa qua..... spero che non ci siano più (* si riferisce ai superamenti dei limiti emissivi in atmosfera), *ne ho parlato anche un attimo con Nicola (ndr Allegro) e....* ***QUESTA MAGARI CE LA TENIAMO APERTA FINO A MARTEDI, PERCHÈ.....*** *Lisandrelli Vincenzo: Sì..... Bagatti Luca:..... perchè abbiamo un attività su pozzo lunedì.... Lisandrelli Vincenzo: Ah ah..... Bagatti Luca:..... do..... domenica/lunedì..... e onde evitare che magari ci possano essere diciamo..... qualche scompenso e.....* ***Lisandrelli Vincenzo:*** *No no, ma comunque guarda, ti dico è aperta,* ***l'abbiamo aperta per il..... per la prima cosa, e quindi la lasciamo aperta, capito? Bagatti Luca: Sì sì sì....*** *ah.....*

Lisandrelli Vincenzo: E' già aperta, già mi sono sentito pure con Gheller, quindi tutto ok. ... omissis ..." (All 98 A).

127.	10/05/2014 09:10:14	22/14	469	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 10-05-2014 ora 8 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 301 >250
	10/05/2014 09:10:24	469/13	6564	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	10/05/2014 09:10:25	472/13	7621	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	10/05/2014 09:10:35	419/13	5231	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	10/05/2014 09:10:44	468/13	13460	393486186838 Nicola Allegro	<-	

Riguardo ai messaggi di allarme generati dal sistema IES in automatico, sopra richiamati e quelli che seguiranno nel corso della giornata del 10 maggio 2014, di fatto sono già previsti da parte dei dipendenti di ENI, **tant'è che Lisandrelli ne parla con la Angelini e Bagatti**, nelle conversazioni captate al RIT 469/13 progressive 6566 e 6569 sopra riportate.

128.	10/05/2014 12:10:15	22/14	472	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 10-05-2014 ora 11 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 514
	10/05/2014 12:10:23	469/13	6575	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	10/05/2014 12:10:32	468/13	13484	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	10/05/2014 12:10:32	472/13	7636	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

	10/05/2014 12:10:36	419/13	5236	393489012766 Roberta Angelini	<-	>250
129.	11/05/2014 18:10:20	22/14	473	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 11-05-2014 ora 17 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 263 >250
	11/05/2014 18:10:31	469/13	6598	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	11/05/2014 18:11:01	468/13	13569	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	11/05/2014 18:11:02	472/13	7672	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	11/05/2014 18:11:11	419/13	5253	393489012766 Roberta Angelini	<-	
130.	11/05/2014 21:10:12	22/14	474	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 11-05-2014 ora 20 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 269 >250
	11/05/2014 21:10:23	469/13	6603	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	11/05/2014 21:10:51	472/13	7681	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	11/05/2014 21:10:56	468/13	13576	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	11/05/2014 21:11:04	419/13	5256	393489012766 Roberta Angelini	<-	
131.	12/05/2014 02:10:21	22/14	475	393405120453 Antonio Cirelli	<-	

	12/05/2014 02:10:26	469/13	6607	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 12-05-2014 ora 1 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 279 >250
	12/05/2014 02:10:48	472/13	7686	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	12/05/2014 02:10:56	419/13	5257	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	12/05/2014 02:10:56	468/13	13582	393486186838 Nicola Allegro	<-	
132.	12/05/2014 07:10:22	22/14	476	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 12-05-2014 ora 6 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 414 >250
	12/05/2014 07:10:32	469/13	6608	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	12/05/2014 07:10:57	472/13	7687	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	12/05/2014 07:11:11	468/13	13583	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	12/05/2014 07:11:19	419/13	5258	393489012766 Roberta Angelini	<-	
133.	12/05/2014 13:10:23	22/14	481	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 12-05-2014 ora 12 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 265
	12/05/2014 13:10:26	469/13	6626	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	12/05/2014 13:10:43	472/13	7698	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

	12/05/2014 13:10:58	419/13	5271	393489012766 Roberta Angelini	<-	>250
	12/05/2014 13:10:59	468/13	13649	393486186838 Nicola Allegro	<-	
134.	12/05/2014 14:10:24	22/14	482	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 12-05-2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 308 >250
	12/05/2014 14:10:28	469/13	6627	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	12/05/2014 14:10:54	468/13	13654	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	12/05/2014 14:10:56	419/13	5279	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	12/05/2014 14:11:04	472/13	7706	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	12/05/2014 14:19:24	472/13	7707	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
135.	12/05/2014 15:10:16	22/14	483	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 12-05-2014 ora 14 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 260 >250
	12/05/2014 15:10:20	469/13	6630	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	12/05/2014 15:10:44	472/13	7710	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	12/05/2014 15:10:50	468/13	13661	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	12/05/2014	419/13	5280	393489012766	<-	

	15:13:34			Roberta Angelini		
				-		
136.	12/05/2014 16:10:19	22/14	484	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 12-05-2014 ora 15 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 279 >250
	12/05/2014 16:10:27	469/13	6633	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	12/05/2014 16:10:46	472/13	7711	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	12/05/2014 16:10:54	468/13	13667	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	12/05/2014 16:11:01	419/13	5285	393489012766 Roberta Angelini	<-	
137.	12/05/2014 20:12:26	22/14	485	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 12-05-2014 ora 19 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 318 >250
	12/05/2014 20:12:32	469/13	6648	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	12/05/2014 20:12:48	472/13	7746	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	12/05/2014 20:12:55	468/13	13691	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	12/05/2014 20:13:03	419/13	5304	393489012766 Roberta Angelini	<-	
138.	12/05/2014 21:12:03	22/14	486	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA --
	12/05/2014	469/13	6649	393458956741	<-	E11C REC C' - Allarme

	21:12:13			Vincenzo Lisandrelli		Superata soglia - 12-05-2014 ora 20 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 102 >100
	12/05/2014 21:12:25	472/13	7748	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	12/05/2014 21:12:27	468/13	13693	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	12/05/2014 21:12:32	419/13	5306	393489012766 Roberta Angelini	<-	
139.	13/05/2014 01:10:28	22/14	487	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E11C REC C' - Allarme Superata soglia - 12-05-2014 ora 24 - NOx Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 102 >100
	13/05/2014 01:10:40	469/13	6653	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	13/05/2014 01:11:05	468/13	13706	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	13/05/2014 01:11:05	472/13	7751	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	13/05/2014 01:11:08	419/13	5311	393489012766 Roberta Angelini	<-	
140.	13/05/2014 01:13:14	469/13	6654	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E11C REC C' - Allarme Superata soglia - 12-05-2014 - NOx Corr. - Superamento LDL giorno mg/Nm.. - 98 >80
	13/05/2014 01:13:19	22/14	488	393405120453 Antonio Cirelli	<-	
	13/05/2014 01:13:39	472/13	7752	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	13/05/2014	468/13	13707	393486186838	<-	

	01:13:42			Nicola Allegro		
	13/05/2014 01:13:47	419/13	5312	393489012766 Roberta Angelini	<-	
141.	13/05/2014 01:15:01	469/13	6655	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 12-05-2014 - SO2 Corr. - Superamento LDL giorno mg/Nm.. - 235 >200
	13/05/2014 01:15:04	22/14	489	393405120453 Antonio Cirelli	<-	
	13/05/2014 01:15:19	472/13	7753	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	13/05/2014 01:15:26	468/13	13708	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	13/05/2014 01:15:33	419/13	5313	393489012766 Roberta Angelini	<-	

R.I.T. 468/13 - il giorno 13/05/2014 07:48:26, alla progressiva n. 13712 – Nicola ALLEGRO parla con Luca BAGATTI: *"BAGATTI L:... buondì Nicola ALLEGRO N:...buongiorno...come và BAGATTI L:... ma abbastanza bene...stanotte abbiamo avuto un po di....un po di....non tanto problemi sulla...sulla linea...ma un po di....come si dice...problematiche su quel discorso turbine... ALLEGRO N:...ha si ho visto... BAGATTI L:...il programma è poi stato...il programma che c'era... è stato...fatto cambiare... è stata rispenta la.... turbina C... e riaccesa la turbina B...perchè hanno avuto dei piccoli problemi....hanno avuto dei problemi...in fase di caricamento...allora ci siamo sentiti con Marco che erano le due due e mezza eee.... non era....non era consigliabile andare avanti perchè...era tardi... le persone stavano già lavorando la dal giorno....eeee.... onde evitare di far casino...siamo ritornati sulla B...adesso faranno un report di attività per capire che cosa è andato male e dovremmo rifare l'attività... ALLEGRO N:...ma era la C che non...che non ha fatto quella roba...*

BAGATTI L:...la C...è la C che è andata...fuori emissioni da prima...ed è andata...non bene a carico...cioè scusa non bene a carico...avevamo un problema sulla caldaia....sulla...sulla post emulsione... ALLEGRO N:...ma non...non produceva vapore...abbastanza vapore... BAGATTI L:... aveva un problema sulla post combustione...eee con un...un allarme al PLC...e quindi stavano....capire cosa c'era... ma non erano...arrivati a capo...quindi praticamente alle due e mezza... che ora era....si due e mezza... ci siam trovati... circa due due e mezza...ci siam trovati che la turbina B non era ancora ...omissis... la turbina B non era ancora spenta.... ALLEGRO N:...uhm... BAGATTI L:...quindi praticamente...eee... una stima delle ore sarebbero diventate...circa... prima di spegnere la turbina B... le quattro... ALLEGRO N:...uhm uhm... BAGATTI L:...quindi praticamente....saremmo dovuti a riandare a riaccendere la turbina C di nuovo stanotte... ALLEGRO N:...uhm.. BAGATTI L:...ora ci siamo fermati... fatto un attimo il punto ...omissis" (All 99 A).

142.

15/05/2014 10:11:52	22/14	497	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E11C REC C' - Allarme Superato - 15-05-2014 ora 9 - CO Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
15/05/2014 10:12:38	469/13	6740	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
15/05/2014 10:13:15	472/13	7895	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
15/05/2014 10:12:14	419/13	5410	393489012766 Roberta Angelini	<-	
15/05/2014 10:12:16	468/13	13964	393486186838 Nicola Allegro	<-	

RIT 419/13 progressivo 5510; il giorno 16/05/2014 17:08:30. – **Angelini Roberta parla con Vincenzo Lisandrelli:** *"omissis ... Angelini R:...senti... no niente mi aveva...* ***mi aveva detto Gheller di verificare che non potevamo chiudere la... mmmm....comunicazione aperta****.. Lisandrelli*

V:...ho verificato...già me l'avev.... me l'ha chiesto... prima... Angelini R:...uhm.. ***Lisandrelli V:...<u>non la possiamo chiudere</u>...*** *Angelini R:...gli ho detto... guarda che ne abbiamo parlato... io ne avevo parlato con Bagatti...ieri sera quindi.. Lisandrelli V:...ma poi stamattino l'ho sentito e mi ha detto...nò... perchè....per quello che sappiamo...* ***Angelini R:...va bene...quindi...<u>la dobbiamo tenere ancora parte fino a lunedì</u>...*** *Lisandrelli V:...si...si si... mi ha detto... Angelini R:...va bene.. Lisandrelli V:...guarda mi ha chiamato proprio stamattina... Angelini R:...uhm Lisandrelli V:...capito Angelini R:...e si ho capito... fino a lunedì... Lisandrelli V:...e si poi.... <u>lui mi ha detto fino a lunedì però... poi sai qui com'è...bisogna vedere se finiscono con le attività</u>... Angelini R:...va bene... Lisandrelli V:...ok Angelini R:...ok grazie.....omissis*" (All 100 A).

143.	25/05/2014 09:10:10	22/14	556	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 25-05-2014 ora 8 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 261 >250
	25/05/2014 09:10:26	469/13	7162	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	25/05/2014 09:10:29	472/13	8667	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	25/05/2014 09:10:31	468/13	14776	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	25/05/2014 09:10:37	419/13	5801	393489012766 Roberta Angelini	<-	

Subito dopo la ricezione del SMS sopra riportato viene registrata la conversazione[15] telefonica tra Antonio Cirelli, del settore ambiente del DIME, e un dipendente ENI che evidentemente è impiegato nel settore "produzione", l'interlocutore utilizza il numero fisso 0975313503 attestato presso gli uffici ENI di Viggiano: *"U O M O:.... sì CIRELLI A:....pronto buongiorno...sono Antonio CIRELLI U O M O:.... buongiorno CIRELLI*

[15] sul R.I.T. 22/14 - il giorno 25/05/2014 alle ore 09:16:13, alla progressiva n. 557;

A:.... ciao... U O M O:.... ciao.... CIRELLI A:....senti avete già capito...al termodistruttore... U O M O:....si si si...ha schiumeggiato la sezione 100 CIRELLI A:....ha... sempre là... U O M O:....he... saranno arrivate... un po di gasoline giù... CIRELLI A:....ha ha.... ma è già rientrato oooo.... si può fare... U O M O:.... no no no e già... diciamo che è già rientrata... adesso siamo al di sotto del valore...adesso sta misurando...186...187 CIRELLI A:....ha ha U O M O:....milligrammi CIRELLI A:....uhm... ho capito...va bene...ok U O M O:....ha schiumeggiato... ha schiumeggiato la 100 eee... niente non ce l'abbiamo fatta a riprenderla subito CIRELLI A:....a riprenderla subito...ho capito U O M O:....uhm uhm CIRELLI A:....va bene U O M O:....he questo è il discorso... poi faccio la comunicazione a fine turno....o la vuoi adesso... CIRELLI A:....e no... comunque la comunicazione la devo far partire... U O M O:....uhm...ok CIRELLI A:....quindi io... il tempo di venire a Viggiano e la devo aprire quindi... U O M O:....ok CIRELLI A:....se tu riesci a farla subito è meglio... U O M O:....va bene... te la faccio...fra cinque minuti... CIRELLI A:....siii... non è un problema...non è un problema U O M O:....ok CIRELLI A:....quando hai tempo ecco U O M O:....va bene CIRELLI A:....grazie Antonio U O M O:....ok ciao CIRELLI A:....grazie... ciao ciao" (All 101 A). **Dopo circa mezz'ora, sebbene il suo precedente interlocutore, addetto alla produzione, gli abbia riferito che l'evento che ha dato origine ai superamenti dei limiti emissivi sia concluso, Antonio Cirelli è autore di un'ulteriore conversazione** [16] **con Flavio Gentile, anch'egli dipendente ENI addetto alla Produzione**: *"...omissis ... CIRELLI A:...volevo solo... appunto capire se... GENTILE F:...eee.. CIRELLI A:...**dovevamo lasciarla aperta o chiusa...ecco** GENTILE F:...lascia... **lasciala aperta e la chiudiamo domani**.. CIRELLI A:...ok GENTILE F:...(incomprensibile)...di lunedì CIRELLI A:...e si è meglio... GENTILE F:...è meglio no... che dici CIRELLI A:...si... no no no.... sicuramente.... ok.... omissis"* (All 102 A). Tale superamento emissivo viene poi commentato[17] nel corso della stessa

[16] sul R.I.T. 22/14 - il giorno 25/05/2014 09:47:25, alla progressiva n. 560;
[17] sul R.I.T. 22/14 - il giorno 25/05/2014 10:05:47, alla progressiva n. 561;

mattinata da Antonio Cirelli con Vincenzo Lisandrelli, entrambi lo ricordiamo inquadrati nel settore "Ambiente" del DIME di ENI: *"CIRELLI A:... pronto Lisandrelli V:... ho... buongiorno CIRELLI A:... buongiorno a te... Lisandrelli V:...ci sta il solito appuntamento di domenica.. CIRELLI A:...e si... una rottura di scatole.. Lisandrelli V:...ma tutto a... ma è rientrato o meno...* ***CIRELLI A:...****ma il capo turno ha detto che....è rientrato* (si riferisce al contenuto della conversazione sopra riportata n. 557 sul RIT 22/14 ndr)*...* ***mi sono sentito con Gentile.... ha detto... lasciamola aperta*** *e poi domani mattina si vede* (si riferisce al contenuto della conversazione sopra riportata n. 560 sul RIT 22/14 ndr)*... Lisandrelli V:...ma chi ha firmato... CIRELLI A:...no...io adesso sto andando... Lisandrelli V:...uhm...ok CIRELLI A:...ma io ti avevo chiamato per questo... per sapere se c'era Nicola o c'è.... Ruggero Lisandrelli V:... no c'è.... Allegro CIRELLI A:...e allora adesso lo chiamo... omissis ... Lisandrelli V:...ma a che è dovuto te lo ha detto... CIRELLI A:...sempre agli schiumeggiamenti della sezione 100 è sempre quello... Lisandrelli V:...va bene ...omissis"* (All 103 A). Ed infatti subito dopo vinee registrata la conversazione tra Cirelli e il responsabile della produzione Nicola Allegro - R.I.T. 22/14 - il giorno 25/05/2014 10:07:33, alla progressiva n. 562 – Antonio Cirelli parla con Nicola Allegro: *"omissis... CIRELLI A:... senti volevo...chiederti... quando eri disponibile per... firmare la comunicazione... ALLEGRO N:... ma avete fatto una comunicazione poi.. CIRELLI A:... e si no... io sto andando per... per prepararla... ALLEGRO N:... non c'è nessun... CIRELLI A:... c'è un superamento all'E20 eee.... ALLEGRO N:... ma non ce ne nessuna aperta... erano già state chiuse... CIRELLI A:... no no no...non ce n'erano aperte... ALLEGRO N:... uhm.... hai sentito chi... Flavio (ndr: Gentile – l'interlocutore della conversazione sopra riportata sul RIT 22/14 n. 560 ndr) CIRELLI A:... ho sentito...si Flavio...(incomprensibile)... ALLEGRO N:... ok... fammi parlare un*

attimino con lui però... CIRELLI A: va bene ...omissis" (All 104 A). Ed infatti subito dopo Nicola ALLEGRO parla[18] con Flavio Gentile: *"omissis ... ALLEGRO N:... ciao...senti...io fra... verso le undici ciò...sono lì in impianto...il responsabile sono.... GENTILE F:... he... io qua sono in impianto sono... ALLEGRO N:...siccome ho sentito Antonio.... GENTILE F:...uhm uhm... ALLEGRO N:...per... per aprire la comunicazione... GENTILE F:...uhm.... **la lasciamo aperta** eee.... è stabile... ALLEGRO N:...**la lasciamo aperta**.... GENTILE F:...e si... domani la chiudiamo... ALLEGRO N:...va bene... allora gli dico già che ci vediamo in impianto così gliela firmo lì... e **comunque di farla che rimanga aperta**... GENTILE F:...**si si... no... ma... aperta ci siamo sentiti con Antonio** ALLEGRO N:...va bene... ok GENTILE F:...ok... ALLEGRO N:...ci vediamo tra un po... GENTILE F:...allora ti aspetto...*omissis" (All 105 A).

R.I.T. 468/13 - il giorno 25/05/2014 13:14:19, alla progressiva n. 14796 – Nicola ALLEGRO parla con Ruggero GHELLER: *"...omissis... ALLEGRO N:...senti poi... l'altro impianto... quel transitorio che hai visto stamani...è arrivato un pochino più di gas alla 100 e... ci ha... però è stata una cosa di una mezz'oretta...già a posto... GHELLER R:...si si... ALLEGRO N:...stamattina ero in impianto.... GHELLER R:...era proprio minimo...praticamente... ALLEGRO N:...si...si...hai visto era appena sopra i 250... GHELLER R: si...*omissis" (All 106 A). **È la conferma che l'episodio che ha dato vita al superamento dei limiti emissivi era isolato e terminato, ma che volutamente la comunicazione è stata lasciata aperta, quindi omettendo di riferire agli enti di controllo un dato fondamentale, al fine di scongiurare, nel caso i cui si dovessero ripetere ulteriori sforamenti nelle ore e nei giorni successivi, l'invio di ulteriori comunicazioni. Il fine ultimo è palese ovvero limitare al minimo il numero di tali comunicazioni facendo in modo che gli enti amministrativi di controllo non si avvedano dei problemi emissivi dell'impianto.**

[18] R.I.T. 468/13 - il giorno 25/05/2014 10:22:22, alla progressiva n. 14784;

144.	26/05/2014 22:10:12	22/14	566	393405120453 Antonio Cirelli	-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 26-05-2014 ora 21 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 366 >250
	26/05/2014 22:10:14	469/13	7278	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	26/05/2014 22:10:24	419/13	5871	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	26/05/2014 22:10:25	472/13	8751	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	26/05/2014 22:10:24	468/13	14866	393486186838 Nicola Allegro	<-	
A seguito della ricezione degli SMS sopra indicati al n. 144, Nicola Allegro invia un SMS (progressiva n. 14868 sul RIT 468/13 – ore 22.34) (All 107 A) a Luca Bagatti chiedendo al ragione di tale superamento emissivo, e Bagatti risponde (progressiva n. 14869 sul RIT 468/13 – ore 22.49) che è dovuto *"Schiumeggiamento sulla sez 100 dovrebbe essere rientrato"* (All 108 A).						
145.	31/05/2014 21:10:14	22/14	571	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 31-05-2014 ora 20 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 260 >250
	31/05/2014 21:10:15	469/13	7536	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	31/05/2014 21:10:21	472/13	8954	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	31/05/2014 21:10:23	419/13	6050	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	31/05/2014 21:10:23	468/13	15219	393486186838 Nicola Allegro	<-	
R.I.T. 469/13 - il giorno 31/05/2014 21:12:19, alla progressiva n. 7537 -						

Vincenzo Lisandrelli parla con Antonio Cirelli: *"...omissis ... Lisandrelli Vincenzo: Hai visto? Cirelli Antonio: Non..... non sono pronto. Lisandrelli Vincenzo: Hai visto il messaggio?* (ndr si riferisce al messaggio di EBC che segnala un superamento dei limiti emissivi sul camino E20) *Cirelli Antonio: Eh ho visto. Ora chiama al capo turno..... chi è che..... chi è che c'è? Lisandrelli Vincenzo: Allegro. Cirelli Antonio: Nicola o..... uh. Ora chiamo a lui e..... mi metto d'accordo quando andare a fare.... per la firma e tutto. Lisandrelli Vincenzo: Ma cose da pazzi comunque eh!* ***Cirelli Antonio: Ma io gli avevo detto a Flavio*** (lavio Gentile)***: "Manteniamola aperta"*** (si riferisce alla comunicazione da fare agli Enti per i superamenti)*. Ha detto: "No no, possiamo chiuderla, possiamo chiuderla.". Va bene.... Lisandrelli Vincenzo: Ma è arrivato adesso il messaggio no? Cirelli Antonio: Adesso, no adesso adesso. Io non ho avuto nemmeno il tempo di..... chiamare al capo turno per..... per capire che è successo. Lisandrelli Vincenzo: Va bene dai. Fammi sapere dai. Cirelli Antonio: Ti faccio sapere più tardi dai...omissis*" (All 109 A).

R.I.T. 22/14 - il giorno 31/05/2014 21:14 - numero progressivo della telefonata: 573. Antonio CIRELLI riceve una telefonata da Tullio D'ELIA di ENI: *"omissis ... CIRELLI A:...dimmi tu... perchè mi hai chiamato D'ELIA T:...e perdonami...adesso ti disturbo a quest'ora e niente.... abbiamo avuto uno sforamento....sul 951... CIRELLI A:...e no... ho visto ho visto...uhm D'ELIA T:...e quindi niente...ti... poi ti girerà la e-mail il capo... CIRELLI A:...si D'ELIA T:...eee....* ***per le motivazioni.... è un problema sulla circolazione ammine****...sezione 100 CIRELLI A:...sempre sull'unità 580 100 sì... D'ELIA T:...si si si CIRELLI A:...è sempre quella D'ELIA T:...si CIRELLI A:...va bene...adesso io... dieci minuti e parto... vado in ufficio a fare la comunicazione D'ELIA T:...va bene... tu tieni conto che alle dieci farò la.... farò la comunicazione che faccio... degli eventi ambientali... per cui come vuoi tu insomma... CIRELLI A:...e ma tu non mi riesci a mandare...subito.... D'ELIA T:...si ma non è un problema.... CIRELLI A:...una e-mail con la....con la motivazione di*

questo evento.... capito... D'ELIA T:...si ma io quello ti mando...ti mando la e-mail con questo evento.... ti dirò che nel turno si è verificato... a causa di problemi sulla V580 (incomprensibile)... CIRELLI A:...no io dicevo... se me la riuscivi a fare adesso e poi alle dieci magari.... facevi quella di fine turno... D'ELIA T:...va bene ...omissis" (All 110 A).

R.I.T. 469/13 - il giorno 31/05/2014 21:58:17, alla progressiva n. 7539 - Vincenzo Lisandrelli parla con Antonio Cirelli: *"omissis ... Lisandrelli Vincenzo: Allora? Cirelli Antonio: Eh..... se n'è appena andato..... Allegro. Lisandrelli Vincenzo: Ma che era successo?* ***Cirelli Antonio: Sempre la stessa cosa Vincè.*** *Lisandrelli Vincenzo: Ma loro sono consapevoli o no?* ***Cirelli Antonio: Eh..... sì. Mi ha detto che stanno..... stanno pensa..... pensando come risolverla la cosa.*** ***Lisandrelli Vincenzo: Quindi la lasciamo aperta? Cirelli Antonio: Sì sì, la lasciamo aperta.*** (si riferiscono alla comunicazione da fare agli Enti per i superamenti dei limiti emissivi). *Lisandrelli Vincenzo: Allegro..... che diceva? Cirelli Antonio: Eh..... che diceva..... che ci rompono le sca..... le scatole quando..... dobbiamo fare qualcosa. Lisandrelli Vincenzo: Lui dove stava? Cirelli Antonio: E lui doveva uscire per cenare. Lui doveva uscire per cenare. Lisandrelli Vincenzo: Va bene dai..... Cirelli Antonio: I ca..... i casi della vita, che dobbiamo fare! Lisandrelli Vincenzo: Va bè. Cirelli Antonio: Va bene. Lisandrelli Vincenzo: Ma ora stai facendo il fax? Cirelli Antonio: E ora sto facendo il fax, sì....omissis"* (All 111 A).

Parallelamente alle comunicazioni registrate che vedono come interlocutore Antonio Cirelli e che riguardano l'aspetto ambientale di osservanza delle prescrizioni contenute e richiamate nell'AIA, sono state registrate sull'utenza in uso al responsabile della produzione Nicola Allegro delle comunicazioni via SMS con altri addetti alla produzione, che chiariscono le cause del superamento segnalato con messaggio SMS[19] generato dal sistema automatico IES che monitora le emissioni in atmosfera dei termodistruttori, con il seguente testo: *"IES Stazione 'COVA -- E20 TMD*

[19] R.I.T. 468/13 - il giorno 31/05/2014 21:10:21, alla progressiva n. 15219;

FJ951' - Allarme Superata soglia - 31-05-2014 ora 20 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 260 > 250". A seguito di tale ricezione Nicola Allegro invia due identici SMS a Luca Bagatti (RIT 468 prog. 15221) e Flavio Gentile (RIT 468 prog. 15220) inquadrati nel settore "Produzione" del COVA con il seguente testo: *"Che succede? Ciao IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 31-05-2014 ora 20 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 260 > 250"* (All 112 A). A seguito di tale richiesta di informazioni viene registrata tutta una serie di messaggi SMS inerenti tale sforamento dei limiti alle emissioni in atmosfera di seguito riportati: alle ore 21:13, Nicola Allegro riceve un messaggio SMS[20] da Flavio Gentile, con il seguente Testo: *"Chiumeggiamento alla rigeneratrice della 100 (ndr "schiumeggiamento alla rigeneratrice della sezione 100)"* (All 113 A) ed un altro[21] con il seguente testo: *"Troppo gas acido"* (All 114 A). In risposta agli SMS di GENTILE Flavio, Nicola Allegro invia un messaggio SMS[22] a Flavio Gentile con il seguente testo SMS: *"Immagino un transitorio sulla portata"* (All 115 A), ponendo una domanda. Flavio Gentile gli risponde con l'SMS[23]: "*Lo stiamo monitorando*" (All 116 A) e successivamente con altro SMS[24] con il seguente testo: *"Questa volta e durato molto dalle 19 alle 21* (ndr si riferisce all'inconveniente che ha causato lo sforamento nelle emissioni in atmosfera)" (All 117 A). Nicola Allegro ribadisce via messaggio SMS[25] a Flavio Gentile: *"Ok. Tienimi informato"* (All 118 A). Alle ore 21:54 (R.I.T. 468/13 alla progressiva n. 15234) arriva a Nicola Allegro – sempre via messaggio SMS – anche la risposta di Luca Bagatti: "*Problemi sulla 100, abbiamo molta portata ed abbiamo avuto Schiumeggiamenti, e un equilibrio instabile tra gas snam e portata alla 100, cmq sembra rientrato*" (All 119 A). Nonostante ciò la comunicazione viene lasciata aperta.

[20] R.I.T. 468/13 - il giorno 31/05/2014 21:13:19, alla progressiva n. 15222;
[21] R.I.T. 468/13 - il giorno 31/05/2014 21:13:43, alla progressiva n. 15223;
[22] R.I.T. 468/13 - il giorno 31/05/2014 21:14:07, alla progressiva n. 15225;
[23] R.I.T. 468/13 - il giorno 31/05/2014 21:16:07, alla progressiva n. 15227;
[24] R.I.T. 468/13 - il giorno 31/05/2014 21:16:52, alla progressiva n. 15228;
[25] R.I.T. 468/13 - il giorno 31/05/2014 21:17:09, alla progressiva n. 15229

146.	03/06/2014 15:10:14	22/14	579	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 03-06-2014 ora 14 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 308 >250
	03/06/2014 15:10:14	469/13	7611	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	03/06/2014 15:10:23	468/13	15469	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	03/06/2014 15:10:27	472/13	9025	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	03/06/2014 15:10:36	419/13	6091	393489012766 Roberta Angelini	<-	
147.	07/06/2014 09:09:08	22/14	592	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 07-06-2014 ora 8 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 254 >250
	07/06/2014 09:09:19	469/13	7797	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	07/06/2014 09:09:23	468/13	15787	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	07/06/2014 09:09:26	419/13	6273	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	07/06/2014 09:09:25	472/13	9237	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

RIT 468 – il giorno 7.06.2014 alle ore 13.33, prog. 15793 - Nicola ALLEGRO riceve un SMS da Luca BAGATTI con il seguente testo: "*Prod ancora bassa,sforamento al 951 potremml averne di nuovi, la comunicazione l'ho lasciata aperta*" (All 120 A).

148.	09/06/2014 01:09:13	22/14	593	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 08-06-2014 ora 24 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 430 >250
	09/06/2014 01:09:20	472/13	9267	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	09/06/2014 01:09:27	419/13	6307	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	09/06/2014 01:09:30	468/13	15951	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	09/06/2014 01:09:32	469/13	7813	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
149.	09/06/2014 02:09:16	22/14	594	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superato - 09-06-2014 ora 1 - SO2 Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	09/06/2014 02:09:21	468/13	15952	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	09/06/2014 02:09:24	472/13	9268	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	09/06/2014 02:09:27	419/13	6308	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	09/06/2014 02:09:27	469/13	7814	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
150.	09/06/2014 03:09:09	22/14	595	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 09-06-2014 ora 2 - SO2 Corr. -
	09/06/2014 03:09:19	472/13	9269	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	09/06/2014	468/13	15953	393486186838	<-	

	03:09:22			Nicola Allegro		Superamento LDL ora mg/Nm.. - 323 >250
	09/06/2014 03:09:23	419/13	6309	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	09/06/2014 03:09:29	469/13	7815	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	

Il giorno 9 giugno 2014, a seguito dei tre messaggi SMS sopra riportati ai nn. 148, 149 e 150 ricevuti da ALLEGRO[26] provenienti automaticamente dal sistema IES di EBC che monitora le emissioni in atmosfera del COVA, Allegro invia un SMS (RIT 468 – prog. 15954) a Luca BAGATTI con il seguente testo: *"Che e successo? Flash SMS Flash del 08/06/14 delle ore 23:00 12.725 mc/d. Saluti"* (All 121 A). BAGATTI della produzione del COVA risponde a sua volta via SMS (RIT 468 – prog. 15955) riportando le causa degli sforamenti alle emissioni in atmosfera: *"Il flash e su questi valori dalla mattina,msg ebc al 951 dovuti a Schiumeggiamenti 103"* (All 122 A).

151.	10/06/2014 08:09:31	469/13	7877	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04 TMD 585' - Allarme Superato - 10-06-2014 ora 7 - SO2 Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	10/06/2014 08:09:31	22/14	596	393405120453 Antonio Cirelli	<-	
	10/06/2014 08:09:37	468/13	16051	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	10/06/2014 08:09:49	419/13	6346	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	10/06/2014 08:09:48	472/13	9420	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

[26] RIT 468 - alle progressive n. 15951, 15952 e 15953;

RIT 419/13 – il giorno 10.06.2014 alle ore 14.26, *Roberta Angelini responsabile HSE del DIME,* che in quel momento si trova a Potenza, così come testimoniato dalla cella telefonica agganciata, **riceve un SMS da Vincenzo Lisandrelli** che, in relazione agli sforamenti dei parametri delle emissioni in atmosfera e alla conseguente comunicazione inoltrata da ENI agli enti competenti, chiede se possa o meno inoltrare la **comunicazione di "chiusura", così come definita da ENI cioè una comunicazione con cui il DIME comunica la fine dei "problemi" che hanno condotto ai superamenti dei limiti emissivi:** RIT 419 – prog. 6494: *"Puoi chiedere a ruggero se possiamo chiudere una comunic emissiva....?poi quando torna la spediamo in originale.."* "(All 123 A) non si fa aspettare la risposta della Angelini: RIT 419 – prog. 6495 *"procedi pure"* (All 124 A).

152.

14/06/2014 10:09:10	22/14	606	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-06-2014 ora 9 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 267 >250
14/06/2014 10:09:18	469/13	8087	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
14/06/2014 10:09:26	419/13	6504	393489012766 Roberta Angelini	<-	
14/06/2014 10:09:26	468/13	16408	393486186838 Nicola Allegro	<-	
14/06/2014 10:09:35	472/13	9730	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

RIT 469/13 – il giorno 14.06.2014 alle ore 10, **Vincenzo Lisandrelli responsabile Ambiente del settore HSE del DIME**, subito dopo aver ricevuto un SMS dal sistema IES di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera con il seguente testo: *"IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 14-06-2014 ora 9 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 267 > 250 "* (RIT 469 prog. 8087) **invia il medesimo SMS con il testo *"Sempre solita causa di transitorio? "* a Luca**

BAGATTI (RIT 469 prog. 8089 - All 125 A) **della produzione del COVA e a Antonio CIRELLI** (RIT 469 prog. 8088 – Vds All 125 A) **inquadrato nell'ufficio ambiente del DIME**. Riceve in risposta **un SMS da Antonio CIRELLI** ***"Sempre la solita"***(RIT 469 – prog. 8092 - All 126 A) **e tre SMS da Luca BAGATTI (RIT 469 prog. 8090-8091-8093) con i seguenti testi "Yes" -** ***"TOCCA RIAPRIRLA...IERI ERA STATA CHIUSAA" - "ALLORA SI VEDIAMO COSA METTERE"***, evidentemente Bagatti, **rammaricandosi della chiusura improvvida della comunicazione precedente, suggerisce a Lisandrelli di inserire una giustificazione di comodo al fine di non ripetere quella che loro stessi definiscono, sempre la stessa causa**. Non tarda a seguire una conversazione telefonica[27] tra Vincenzo Lisandrelli e Antonio CIRELLI, entrambi del settore "Ambiente" di Eni - DIME: *"omissis... Lisandrelli V:...ma hai già chiamato ALLEGRO... CIRELLI A:...no ancora no... ho chiamato il capo turno per chiedergli qual'è il problema...adesso lo chiamo... Lisandrelli V:...si comunque ragazzi... bho...* ***CIRELLI A:...e ma non possiamo andare avanti così****... Lisandrelli V:...uhm* ***CIRELLI A:...cioè... l'abbiamo chiusa ieri...vabbè che loro poi ti diranno perchè l'abbiamo chiusa.... potevamo stare il fine settimana (incomprensibile)... Lisandrelli V:...no vabbè... CIRELLI A:...ma mica possiamo stare... a mesi interi*** *Lisandrelli V:...vabbè... senti... CIRELLI A:...uhm Lisandrelli V:...una cosa....quindi niente dai... chiamo ALLEGRO... CIRELLI A:...io già la sto preparando... tanto... non è che ce... molto da preparare... solo da stampare.... vediamo quando è disponibile... omissis"* (All 127 A).

R.I.T. 469/13 - il giorno 14/06/2014 12:28:23, alla progressiva n. 8112 - Vincenzo Lisandrelli parla con Roberta Angelini, a capo del SIME - Eni: *"omissis ... Lisandrelli V:...hai visto stamattina quel messaggio nò... quello il solito che arriva... del superam... Angelini R:...si Lisandrelli V:... he... he... allora praticamente CIRELLI ha chiamato....ALLEGRO...ALLEGRO*

[27] R.I.T. 469/13 - il giorno 14/06/2014 10:27:17, alla progressiva n. 8094;

ha detto nò... guarda reperibile è GHELLER io...omissis... Angelini R:...ma è una cosa che quindi... va avanti... non non.... Lisandrelli V:...è una cosa... Angelini R:...non c'è... Lisandrelli V:...una cosa Robè... Angelini R:...non c'è pericolo di aprire e chiudere... chi c'è giu (**riferendosi al COVA che ha sede nella zona industriale di Viggiano, mentre gli uffici dei due interlocutori sono all'interno della sede del Distretto meridionale – DIME – nel centro storico di Viggiano**) *BAGATTI?... chi c'è? Lisandrelli V:... si si... c'è BAGATTI...BAGATTI ha detto... vabbè il solito... i soliti problemi che ci stanno... Angelini R:...e si...* ***Lisandrelli V:...solo che questo è... ci hanno dato una causa di transit... una causa diversa rispetto a quella di ieri che abbiamo chiuso****... capito... Angelini R:...uhm... si Lisandrelli V:...però... e vabbè tanto... Angelini R:...vabbè non è che possiamo scegliere...certo che dobbiamo... procedere... Lisandrelli V:...io gli dico a CIRELLI di procedere così... Angelini R:...si ... omissis"* (All 128 A). Subito dopo Vincenzo Lisandrelli parla[28] con Luca Bagatti: *"omissis ... Vincenzo Lisandrelli V:...senti... vabbè ti stiamo inviando una cosa nò... BAGATTI L:...si Lisandrelli V:...l'unica cosa ma.... ALLEGRO non è in Val d'Agri...giusto BAGATTI L:...no no no Lisandrelli V:...è infatti... dovrebbe essere GHELLER però non riusciamo a contattarlo per cui la stiamo inviando e poi si vedrà BAGATTI L:...si si Lisandrelli V:...ALLEGRO credo sta... credo fuori... fuori valle.. BAGATTI L:...Nicola.... Nicola sta... credo che sia a casa...ALLEGRO secondo me... è nell'interland ma fuori valle anche lui secondo me... Lisandrelli V:...strano veramente... non riesco a... non si riesce a contattare in entrambi i telefoni...hai capito... BAGATTI L:...uhm Lisandrelli V:...di solito... comunque intanto la inviamo dai.... BAGATTI L:...si si si Lisandrelli V:...va bene... dai ok BAGATTI L:...sperando che non dovrebbe... cioè... speriamo.... Lisandrelli V:...no vabbè... teniamola aperta dai BAGATTI L:...si si si... va bene... Lisandrelli V:...ok... grazie..omissis"* (All 129 A).

153.	23/06/2014	22/14	642	393405120453	<-	Testo SMS: IES

[28] R.I.T. 469/13 - il giorno 14/06/2014 12:36:31, alla progressiva n. 8115;

	15:09:08			Antonio Cirelli		Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 23-06-2014 ora 14 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 264 >250
	23/06/2014 15:09:20	469/13	8393	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	23/06/2014 15:09:19	419/13	6698	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	23/06/2014 15:09:23	472/13	10299	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	23/06/2014 15:15:56	468/13	17119	393486186838 Nicola Allegro	<-	

R.I.T. 22/14 - il giorno 23/06/2014 16:47:23, alla progressiva n. 645 - **Antonio Cirelli parla con Flavio Gentile:** *"CIRELLI A:...pronto buongiorno... buon pomeriggio* ***GENTILE F:...*** *buongiorno...* ***lasciamola aperta****... **CIRELLI A:... ha ha ha (ndr: ride)...ma tu mi leggi nel pensiero**... guarda... GENTILE F:...si si... hai visto... per questo ti voglio bene...* ***CIRELLI A:...ma la motivazione invece....sempre la stessa... GENTILE F:...si si si... assorbimento ammine...*** *CIRELLI A:...he... 5 e 80 100 (si riferisce alla parte dell'impianto in cui si è verificato l'evento ndr) GENTILE F:... si CIRELLI A:...ok... ma mica sai se da quelle parti c'è Nicola... ALLEGRO... GENTILE F:...dovrebbe venire ma ancora non l'ho visto CIRELLI A:...ha...allora adesso lo provo a chiamare.. GENTILE F:...ok ...omissis"* (All 130 A).

154.	23/06/2014 16:09:10	22/14	644	393405120453 Antonio Cirelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 23-06-2014 ora 15 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 252 >250
	23/06/2014 16:09:11	469/13	8394	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	23/06/2014 16:09:22	472/13	10300	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	23/06/2014	419/13	6701	393489012766	<-	

	16:09:25			Roberta Angelini		
	23/06/2014 16:10:39	468/13	17135	393486186838 Nicola Allegro	<-	
155.	26/06/2014 09:09:19	469/13	8513	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 26-06-2014 ora 8 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 274 >250
	26/06/2014 09:11:30	468/13	17363	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	26/06/2014 09:09:21	472/13	10415	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	26/06/2014 09:09:22	419/13	6794	393489012766 Roberta Angelini	<-	
156.	26/06/2014 17:09:25	469/13	8530	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 26-06-2014 ora 16 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 251 >250
	26/06/2014 17:09:32	419/13	6847	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	26/06/2014 17:10:54	472/13	10443	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	26/06/2014 17:10:02	468/13	17416	393486186838 Nicola Allegro	<-	
157.	26/06/2014 19:09:15	469/13	8534	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 26-06-2014 ora 18 - SO2 Corr.
	26/06/2014 19:09:31	468/13	17432	393486186838 Nicola Allegro	<-	

	26/06/2014 19:10:19	472/13	10455	393493851443 Ruggero Gheller	<-	- Superamento LDL ora mg/Nm.. - 273 >250
	26/06/2014 19:09:30	419/13	6849	393489012766 Roberta Angelini	<-	
158.	26/06/2014 20:09:25	469/13	8546	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 26-06-2014 ora 19 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 280 >250
	26/06/2014 20:09:34	468/13	17439	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	26/06/2014 20:09:40	419/13	6853	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	26/06/2014 20:09:42	472/13	10465	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

Il giorno 26.06.2014 alle ore 20.09, a seguito della ricezione del SMS sopra riportati ai numeri 155, 156, 157 e 158 provenienti dal sistema IES, **Vincenzo Lisandrelli manda un SMS a Luca BAGATTI in cui chiede conferma della causa di tale sforamento, ben sapendo che è sempre la stessa che si ripete da tempo**: ***"Solita causa?"*** (RIT 469/13 – prog. 8548 – All. 131 A). La risposta è inequivocabile alla prog. 8550: ***"Oh yes"*** (All 132 A). Ne arriveranno degli altri in rapida sequenza nella serata, nella notte e nella giornata successiva di seguito riportati e oggetto di commento durante la giornata seguente 27 giugno 2014.

R.I.T. nr. 472/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 20:55 - numero progressivo della telefonata: 10474 - Ruggero Gheller parla con Roberta Angelini: *"... omissis... Angelini Roberta:..... perchè..... anche perchè insomma..... stasera c'è puzza lì, insomma non è..... Gheller Ruggero: Cioè io sto arrivando adesso. Angelini Roberta: Uh. Gheller Ruggero: Ah, c'è puzza? Angelini Roberta: Eh, hai visto che qua con.....*

Gheller Ruggero: Sì..... sì..... Angelini Roberta: Uh..... c'è la fiaccola un pochino..... un pochino alta. Gheller Ruggero: Va bhè ma quello si risolve. Angelini Roberta: E..... va bene, ok. Gheller Ruggero: Niente, avvisa Allegro e..... e basta. ...omissis"(All. 133 A).

159.	26/06/2014 21:09:20	472/13	10475	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 26-06-2014 ora 20 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 333 >250
	26/06/2014 21:09:22	469/13	8549	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	26/06/2014 21:09:26	419/13	6863	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	26/06/2014 21:09:33	468/13	17447	393486186838 Nicola Allegro	<-	

In questa giornata del 26 giugno, cruciale dal punto ambientale per il COVA, poiché si succedono incessanti i problemi ambientali di vario tipo (emissivi in atmosfera e di puzza insopportabile sui vari impianti di depurazione a cui sono stati destinati per lo smaltimento i rifiuti liquidi trasportati su gomma), **si registrano tutta una serie di telefonate e SMS che confermano le tesi del consulente Sanna della miscelazione di rifiuti che avviene nella vasca 560 e che la causa dei problemi ambientali del COVA è riconducibile ai trascinamenti di ammina provenienti** *dall'unità Addolcimento/desolforazione gas (V330), che per quanto riguarda le Linee 1, 2 e 3, avviene tramite una soluzione di Metildietanolammina (MDEA).*

R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 21:22, numero progressivo della telefonata: 8551, **Vincenzo Lisandrelli invia un messaggio SMS a Luca Bagatti:** ***"Testo SMS: Altra cosa...e' possibile che la criticita' del gas abbia effetti sulle acque smaltite?ci segnalano problemi di odori dagli impianti...."*** (All. 134 A).

R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle

ore 21:24, numero progressivo della telefonata: 8552, **Vincenzo Lisandrelli riceve un messaggio SMS da Luca Bagatti:** "Testo SMS: ***E possibile ma da verificare riguarda i riflussi che da 330 vanno a 560"*** (All. 135 A).

160.	27/06/2014 01:10:16	469/13	8556	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 26-06-2014 - SO2 Corr. - Superamento LDL giorno mg/Nm.. - 215 >200
	27/06/2014 01:10:24	472/13	10477	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	27/06/2014 01:10:29	468/13	17457	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	27/06/2014 01:10:34	419/13	6866	393489012766 Roberta Angelini	<-	

R.I.T. 469/13 - il **giorno 27/06/2014** 12:47:48, alla progressiva n. 8571 - **Vincenzo Lisandrelli parla con Luca Bagatti:** *"... omissis ... **Lisandrelli Vincenzo**: Ho capito. Niente, va bhè dai..... **per quella comunicazione che facciamo, la lascio così no? Bagatti Luca: LA COMUNICAZIONE LASCIAMOLA APERTA**. Lisandrelli Vincenzo: Sì, ok. **Bagatti Luca: Sì, nettamente sì. Anche perchè stiamo per fare un "H"..... la prossima ora facciamo un "H" quindi.....*** (vedi al riguardo i messaggi di superamento nr. 161; 162; 163, 164; 165; 166 di seguito riportato che segnalano dalle ore 12:00 alle ore 17:00 del sistema, e per la giornata del 27 giugno 2014, i relativi superamenti dei limiti soglia rilevati dal sistema IES per il parametro SO2, del punto di emissione E20 TMD FJ951. **Ciò a riprova del fatto che il superamento dei limiti emissivi dipendano strettamente dalla gestione dell'attività di produzione del COVA e siano preventivabili dai responsabili della produzione stessa)** *Lisandrelli Vincenzo: Ho capito. Va bene dai..... Bagatti Luca: Per quel discorso via..... via dei messaggi di ieri sera* (si riferisce al contenuto dei messaggi trascritti alle progressive nnrr 8551 e 8552, RIT 469/13)*... è un nì.*

Lisandrelli Vincenzo: *Secondo me, guarda, io ho un po' ricondotto per il fatto che, cioè rispetto all'anno scorso, stesso periodo,* ***cioè..... stanno chiamando proprio in continuazione pure gli impianti capito?*** **(si riferisce agli impianti di smaltimento finale dei rifiuti liquidi che viaggiano su autobotti, che evidentemente si stanno lamentando del cattivo odore dei rifiuti provenienti dal COVA)** *Quindi bhò..... mi è venuto in mente che magari..... Bagatti Luca: Qualcosina da..... diciamo..... 30% noi, 70% loro eh?* (così sarebbe suddivisa, secondo Bagatti, la percentuale di "colpa" per il cattivo odore negli impianti) *Lisandrelli Vincenzo: Uh ok. Bagatti Luca: Secondo me..... (ndr squilla un telefono)* ***Lisandrelli Vincenzo:*** ***Quindi diciamo un po' di noi c'è dai.*** *Bagatti Luca: Mi sa che stanno arrivando, vediamo un po'. (stanno avvisando Bagatti che stanno arrivando le delegazioni comunali in visita al CO.VA.) ...omissis*" (All 136 A).

161.	27/06/2014 13:09:24	469/13	8572	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 27-06-2014 ora 12 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 267 >250
	27/06/2014 13:10:16	468/13	17493	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	27/06/2014 13:09:34	472/13	10496	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	27/06/2014 13:09:42	419/13	6900	393489012766 Roberta Angelini	<-	
162.	27/06/2014 14:09:23	469/13	8578	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 27-06-2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL
	27/06/2014 14:09:51	468/13	17500	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	27/06/2014	472/13	10517	393493851443	<-	

	14:09:55			Ruggero Gheller		ora mg/Nm.. - 277 >250
	27/06/2014 14:09:56	419/13	6904	393489012766 Roberta Angelini	<-	
163.	27/06/2014 15:09:13	469/13	8580	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 27-06-2014 ora 14 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 278 >250
	27/06/2014 15:09:27	472/13	10530	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	27/06/2014 15:09:29	419/13	6905	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	27/06/2014 15:09:56	468/13	17505	393486186838 Nicola Allegro	<-	
164.	27/06/2014 17:09:35	469/13	8584	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 27-06-2014 ora 16 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 296 >250
	27/06/2014 17:09:40	472/13	10540	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	27/06/2014 17:09:43	468/13	17517	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	27/06/2014 17:09:51	419/13	6914	393489012766 Roberta Angelini	<-	
165.	27/06/2014 18:10:25	469/13	8589	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 27-06-2014 ora 17 - SO2 Corr.
	27/06/2014 18:09:31	468/13	17522	393486186838 Nicola Allegro	<-	

	27/06/2014 18:09:21	472/13	10543	393493851443 Ruggero Gheller	<-	- Superamento LDL ora mg/Nm.. - 275 >250
	27/06/2014 18:09:29	419/13	6919	393489012766 Roberta Angelini	<-	
166.	28/06/2014 01:10:21	469/13	8607	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 27-06-2014 - SO2 Corr. - Superamento LDL giorno mg/Nm. - 201 >200
	28/06/2014 01:10:26	419/13	6935	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	28/06/2014 01:10:29	468/13	17564	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	28/06/2014 01:10:30	472/13	10557	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

I messaggi di allarme sopra riportati per superamenti dei limiti di emissioni in atmosfera, che si sono verificati **nell'arco del giorno 26 giugno** (n. 155 alle ore 9; n. 156 alle ore 17; n. 157 alle ore 19; n. 158 alle ore 20; n. 159 alle ore 21), del giorno 27 giugno (n. 160 alle ore 01; n. 161 alle ore 13; n. 162 alle ore 14; n. 163 alle ore 15; n. 164 alle ore 17; n. 165 alle ore 18) e del giorno **28 giugno 2014** (n. 166 alle ore 01; n. 167 alle ore 15) sono stati preannunciati da BAGATTI nella conversazione captata sul RIT 469/13 alla progressiva 8571, il giorno 27/06/2014 alle ore 12:47:48, in cui **Vincenzo Lisandrelli parla con Luca Bagatti: "...** *omissis* ***... per quella comunicazione che facciamo, la lascio così no? Bagatti Luca: LA COMUNICAZIONE LASCIAMOLA APERTA.*** *Lisandrelli Vincenzo: Sì, ok. Bagatti Luca: Sì, nettamente sì.* ***Anche perchè stiamo per fare un "H"..... la prossima ora facciamo un "H" quindi.....*** (ndr: vedi a riguardo i messaggi di superamento del giorno 26 giugno <n. 155 alle ore 9; n. 156 alle ore 17; n. 157 alle ore 19; n. 158 alle ore 20; n. 159 alle ore 21>, del giorno 27 giugno <n. 160 alle ore 01; n.

161 alle ore 13; n. 162 alle ore 14; n. 163 alle ore 15; n. 164 alle ore 17; n. 165 alle ore 18> e del giorno 28 giugno 2014 <n. 166 alle ore 01; n. 167 alle ore 15> che segnalano i relativi superamenti dei limiti soglia rilevati dal sistema IES per il parametro SO2, del punto di emissione E20 TMD FJ951. Ciò a riprova del fatto che il superamento dei limiti emissivi dipendano strettamente dalla gestione dell'attività di produzione del COVA e siano preventivabili dai responsabili della produzione stessa*) Lisandrelli Vincenzo: Ho capito. ...omissis"* (Vds All 136 A).

167.	28/06/2014 15:09:21	469/13	8618	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 28-06-2014 ora 14 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 265 >250
	28/06/2014 15:09:20	419/13	6937	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	28/06/2014 15:09:28	468/13	17586	393486186838 Nicola Allegro	<-	
	28/06/2014 15:09:32	472/13	10569	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	28/06/2014 15:10:09	472/13	10570	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
168.	01/07/2014 19:09:16	469/13	8712	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 01-07-2014 ora 18 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 252 >250
	01/07/2014 19:09:26	419/13	7023	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	01/07/2014 19:09:32	472/13	10738	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	01/07/2014	472/13	10742	393493851443	<-	

	19:21:07			Ruggero Gheller		
169.	02/07/2014 06:09:22	472/13	10766	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 02-07-2014 ora 5 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 335 >250
	02/07/2014 06:09:25	419/13	7033	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	02/07/2014 06:09:27	469/13	8722	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
170.	02/07/2014 07:09:19	419/13	7034	393489012766 Roberta Angelini	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 02-07-2014 ora 6 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 393 >250
	02/07/2014 07:09:19	469/13	8723	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	02/07/2014 07:09:28	472/13	10767	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
171.	03/07/2014 15:09:17	472/13	10826	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 03-07-2014 ora 14 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 262 >250
	03/07/2014 15:09:25	419/13	7137	393489012766 Roberta Angelini	<-	
	03/07/2014 15:09:37	469/13	8792	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
172.	03/07/2014 16:09:29	472/13	10827	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20

	03/07/2014 16:09:39	419/13	7147	393489012766 Roberta Angelini	<-	TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 03-07-2014 ora 15 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 266 >250
	03/07/2014 16:09:48	469/13	8794	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
173.	04/07/2014 16:09:18	469/13	8881	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 04-07-2014 ora 15 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 251 >250
	04/07/2014 16:09:24	472/13	10892	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	04/07/2014 16:09:32	419/13	7217	393489012766 Roberta Angelini	<-	
174.	04/07/2014 18:09:07	469/13	8897	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 04-07-2014 ora 17 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 254 >250
	04/07/2014 18:09:22	472/13	10898	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	04/07/2014 18:09:26	419/13	7220	393489012766 Roberta Angelini	<-	
175.	04/07/2014 19:09:16	469/13	8899	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme
	04/07/2014	472/13	10899	393493851443	<-	Superata soglia - 04-07-

	19:09:26			Ruggero Gheller		2014 ora 18 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 251 >250
	04/07/2014 19:09:33	419/13	7225	393489012766 Roberta Angelini	<-	
176.	04/07/2014 20:09:20	419/13	7227	393489012766 Roberta Angelini	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 04-07-2014 ora 19 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 264 >250
	04/07/2014 20:09:23	472/13	10900	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	04/07/2014 20:09:34	469/13	8900	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	

R.I.T. 469/13 – il giorno 4.07.2014, intorno alle ore 20.09, Vincenzo Lisandrelli a seguito della ricezione di tre distinti SMS di superamento dei limiti alle emissioni in atmosfera (registrati sul RIT 469 alla prog. 8897 – ore 18.09. prog. 8899 – ore 19.09 e prog. 8900 – ore 20.09) manda un SMS (RIT 469 – prog. 8901) a Luca BAGATTI con il seguente testo: *"Mi devo preoccupare x tutti questi messaggi?"* (All 137 A). BAGATTI risponde via SMS (RIT 469 – prog. 8902): *"No no con la temperatura piu bassa rientriamo"* (All 138 A).

Nella conversazione[29] del giorno 06/07/2014 alle ore 10:11, **Vincenzo Lisandrelli dapprima scherza amaramente con Antonio CIRELLI, sul numero enorme di messaggi di sforamenti arrivati negli ultimi giorni** (*"...omissis Lisandrelli V:...vabbè... per il resto... CIRELLI A:...per il resto tutto tranquillo...almeno fino ad adesso messaggi non ne sono arrivati quindi....(incomprensibile)... **Lisandrelli V:...ne sono arrivati una quarantina ieri...però dai.. CIRELLI A:...e vabbè.... ma ieri era un'altro giorno**.. he he he.... oggi è domenica... ieri era sabato scusa... he*

[29] R.I.T. 469/13, alla progressiva n. 8916;

Lisandrelli V:...infatti.... domani è un'altro giorno e si vedrà... ***CIRELLI A:...e domani è un'altro giorno e ne arriveranno altri quaranta"***).Poi però i due interlocutori fanno espressamente riferimento a Nicola Allegro, quale responsabile della produzione come colui che, prendendo in mano la situazione potrebbe porvi rimedio (*"...he... e che dobbiamo fare... e che dobbiamo fare... Lisandrelli V:...e vabbè... CIRELLI A:...vabbè... poi Nicola quando... Lisandrelli V:...quando... CIRELLI A:... si deciderà.... è quando... che ne so... si convincerà della situazione Lisandrelli V:... infatti...omissis")* (All 139 A).						
177.	09/07/2014 14:09:36	469/13	9065	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E03 HOT OIL' - Allarme Superato - 09-07-2014 ora 13 - COT Corr. - Limite sup Accettabilit.. ORA - validit.. S
	09/07/2014 14:10:18	472/13	10989	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	09/07/2014 14:10:35	419/13	7341	393489012766 Roberta Angelini	<-	
178.	12/07/2014 11:09:17	469/13	9277	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 12-07-2014 ora 10 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 269 >250
	12/07/2014 11:09:20	472/13	11085	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
179.	14/07/2014 07:09:12	469/13	9296	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme

	14/07/2014 07:09:23	472/13	11112	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Superata soglia - 14-07-2014 ora 6 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 297 >250
180.	14/07/2014 09:09:18	469/13	9298	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme
	14/07/2014 09:09:22	472/13	11119	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Superata soglia - 14-07-2014 ora 8 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 274 >250
181.	14/07/2014 10:09:12	469/13	9299	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme
	14/07/2014 10:11:01	472/13	11125	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Superata soglia - 14-07-2014 ora 9 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 511 >250
182.	14/07/2014 20:09:15	469/13	9335	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme
	14/07/2014 20:09:21	472/13	11203	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Superata soglia - 14-07-2014 ora 19 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 412 >250

183.	15/07/2014 12:09:18	472/13	11258	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 15-07-2014 ora 11 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 271 >250
	15/07/2014 12:09:24	469/13	9371	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
184.	15/07/2014 13:09:38	472/13	11325	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 15-07-2014 ora 12 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 282 >250
	15/07/2014 13:09:25	469/13	9372	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
185.	15/07/2014 16:09:17	472/13	11384	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 15-07-2014 ora 15 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 256 >250
	15/07/2014 16:09:24	469/13	9376	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
186.	17/07/2014	469/13	9469	393458956741	<-	Testo SMS: IES

	09:09:13			Vincenzo Lisandrelli		Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 17-07-2014 ora 8 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 319 >250
	17/07/2014 09:09:18	472/13	11760	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
187.	17/07/2014 10:09:21	469/13	9470	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 17-07-2014 ora 9 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 478 >250
	17/07/2014 10:09:49	472/13	11778	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
188.	17/07/2014 11:09:14	469/13	9475	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 17-07-2014 ora 10 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 558 >250
	17/07/2014 11:09:22	472/13	11816	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
189.	19/07/2014 14:09:19	472/13	12132	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 19-07-

						2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 273 >250
	19/07/2014 14:09:30	469/13	9608	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
190.	20/07/2014 10:09:18	469/13	9612	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 20-07-2014 ora 9 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 255 >250
	20/07/2014 10:09:28	472/13	12146	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
191.	20/07/2014 11:09:17	472/13	12156	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 20-07-2014 ora 10 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 352 >250
	20/07/2014 11:10:20	469/13	9613	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
192.	20/07/2014 12:09:18	472/13	12162	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 20-07-
	20/07/2014 12:09:25	469/13	9615	393458956741 Vincenzo	<-	

				Lisandrelli		2014 ora 11 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 338 >250
193.	20/07/2014 13:09:20	472/13	12166	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 20-07-2014 ora 12 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 318 >250
	20/07/2014 13:09:22	469/13	9616	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
194.	20/07/2014 14:09:17	469/13	9617	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 20-07-2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 256 >250
	20/07/2014 14:09:19	472/13	12168	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
195.	20/07/2014 15:09:19	472/13	12169	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 20-07-2014 ora 14 - SO2 Corr. - Superamento LDL
	20/07/2014 15:09:24	469/13	9618	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	

						ora mg/Nm.. - 393 >250
196.	20/07/2014 16:09:11	469/13	9619	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 20-07-2014 ora 15 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 606 >250
	20/07/2014 16:09:16	472/13	12170	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	20/07/2014 16:51:03	469/13	9622	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	20/07/2014 16:53:28	469/13	9625	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
197.	20/07/2014 17:09:21	472/13	12171	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 20-07-2014 ora 16 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 429 >250
	20/07/2014 17:09:31	469/13	9626	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
198.	20/07/2014 18:09:15	469/13	9630	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 20-07-2014 ora 17 - SO2 Corr.
	20/07/2014 18:09:24	472/13	12174	393493851443 Ruggero Gheller	<-	

						- Superamento LDL ora mg/Nm.. - 344 >250

R.I.T. 469/13 - il giorno 20/07/2014 18:13:21- numero progressivo della telefonata: 9634 - **Vincenzo Lisandrelli parla con Roberta Angelini**: *"omissis... Angelini R:.....eee. hai visto sì... Lisandrelli V:...che ho visto... non ho visto... Angelini R:...uhm Lisandrelli V:...i messaggi... Angelini R:...si Lisandrelli V:...eee... ragazzi... io lì...una cosa...* ***Angelini R:...no...sono inarrestabili*** **(ndr: effettivamente nella giornata del 20 luglio 2014 sono stati registrati superamenti per il parametro SO2 alle ore 09 ; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18 e per l'intera giornata, così come testimoniato dai messaggi riportati al nr. 190; 191, 192; 193; 194; 195; 196; 197; 198; 199 e 200)** *Lisandrelli V:...si infatti... tra l'altro io ho se... ho sentito GHELLER... omissis ... Lisandrelli V:...gli ho accennato pure la cosa...ma proprio...cioè gli ho accennato gli ho detto...hai visto... Angelini R:...uhm* ***Lisandrelli V:...si si tanto ormai ci siamo abituati*** (ndr: la frase, attribuita da Lisandrelli a Gheller, viene pronunciata in modo ironico)... *Angelini R:...cosa abit... ma quello è matto...quello è andato via di testa secondo me* (si riferisce a Gheller ndr)... *Lisandrelli V:...gli ho detto sì... però si è abituato pure qualcun altro.... gli volevo dire... Angelini R:...quello è andato via di testa secondo me... Lisandrelli V:...comunque ragazzi io qua... Angelini R:...sta sui fiordi quello ormai* (si riferisce all'imminente trasferimento di Gheller nel nord Europa per Eni ndr)... *Lisandrelli V:...si si... beato lui guarda.. Angelini R:...e io... bisogna... bisogna sentire Enrico* (verosimilmente si riferiscono ad Enrico Trovato, nuovo responsabile del DI.ME. di Eni che sarà chiamato di li a poco a sostituire Gheller ndr) *qua invece....* ***Lisandrelli V:...nodomani....si infatti... si domani.... cioè domani insomma nei prossimi giorni secondo me bisogna dirglielo...cioè quantomeno rappresentargli.... la situazione...*** *Angelini R:...io glielo avevo già detto...* ***Lisandrelli V:...eee.... anche perchè... cioè....un'altra cosa che secondo me bisogna dire.... perchè a me***

l'altro giorno mi ha detto... no non mi scrivere*... e va bene... gli ho dato solo la cosa...* ***però... qua...c'è altra gente che sta scrivendo.****.. Angelini R:...no non va bene...* ***Lisandrelli V:...no ma c'è altra gente che sta scrivendo perchè quando ci arrivano i giustificativi*** (Lisandrelli si riferisce al fatto che dalla produzione, nello specifico dai vari capi turno, arrivano comunque via posta elettronica le comunicazioni dei "giustificativi", cioè dei motivi, che hanno provocato le emissioni in atmosfera non conformi)... *Angelini R:...si* ***Lisandrelli V:...dei vari capi turno****...io... tu hai visto chi c'è in A* (riferendosi al destinatario - nome e contatto - di una e-mail).. *Angelini R:...uhm uhm Lisandrelli V:...comincia con A e poi finisce con L... ci sta A...ci sta eeee....****L Lisandrelli...cioè ragazzi...ci scrivono****... Angelini R:...appunto...* ***Lisandrelli V:...dicendoci determinate cose****.... **Angelini R:...no secondo me bisogna scrivere**... **Lisandrelli V:...**eee... o magari è una cosa piu.... il problema sai qual'è che... comunque.. secondo me...****se non fanno un minimo di...progetto... o comunque qualcosa per reagire al problema****... Angelini R:...è si appunto... Lisandrelli V:...è anche difficile magari andarne a discutere pure...mutuando l'idea nel bianco sul tavolo tecnico o comunque... Angelini R:...esatto... Lisandrelli V:...in qualche altra occasione di confronto.. Angelini R:...è certo... ma io per quello volevo dire ma.... andando là bisogna per forza fare una.. Lisandrelli V:...perchè cioè...effettivamente questa è un'altra di quelle cose che se glielo prospetti... dici... non è possibile che non c'è un rimedio... Angelini R:...è chiaro.. Lisandrelli V:...cioè stiamo parlando di temperature...cioè... non c'è un rimedio* (Lisandrelli si riferisce al fatto che le temperature calde estive possono essere la causa dei continui sforamenti alle emissioni in atmosfera ed un eventuale tavolo tecnico con gli enti di controllo non potrebbe accettare la tesi di Eni che non ci sia soluzione a questo problema ndr).. *Angelini R:...mettigli il ghiaccio* (ndr: i due sorridono alla battuta dell'Angelini).. *Lisandrelli V:...cioè.... inventatevi qualcosa... Angelini R:...eeee.... mi sembra un'assurdità poi... omissis*" (All. 140 A).

199.	20/07/2014	469/13	9636	393458956741	<-	Testo SMS: IES

	19:09:19			Vincenzo Lisandrelli		Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 20-07-2014 ora 18 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 304 >250
	20/07/2014 19:09:21	472/13	12175	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
200.	21/07/2014 01:10:16	472/13	12183	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 20-07-2014 - SO2 Corr. - Superamento LDL giorno mg/Nm.. - 251 >200
	21/07/2014 01:10:24	469/13	9655	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
201.	21/07/2014 08:09:58	469/13	9658	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 21-07-2014 ora 7 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 293 >250
	21/07/2014 08:09:20	472/13	12205	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
202.	21/07/2014 09:09:12	469/13	9659	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 21-07-
	21/07/2014	472/13	12221	393493851443	<-	

	09:09:18			Ruggero Gheller		2014 ora 8 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 304 >250
203.	21/07/2014 10:09:13	469/13	9665	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 21-07-2014 ora 9 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 286 >250
	21/07/2014 10:09:21	472/13	12236	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
204.	21/07/2014 13:09:13	472/13	12277	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 21-07-2014 ora 12 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 282 >250
	21/07/2014 13:09:18	469/13	9672	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
205.	21/07/2014 14:09:17	472/13	12280	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 21-07-2014 ora 13 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 260 >250
	21/07/2014 14:09:22	469/13	9674	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	

206.	21/07/2014 15:10:20	469/13	9677	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 21-07-2014 ora 14 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 269 >250
	21/07/2014 15:11:54	472/13	12284	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
207.	22/07/2014 01:10:20	438!14	43	393489012766 Roberta Angelini	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 21-07-2014 - SO2 Corr. - Superamento LDL giorno mg/Nm.. - 209 >200
	22/07/2014 01:10:21	469/13	9716	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	
	22/07/2014 01:10:23	472/13	12472	393493851443 Ruggero Gheller	<-	
	22/07/2014 14:10:22	439/14	88	393486186838 Nicola Allegro	<-	

Come visto, nelle giornate del 20, 21 e 22 luglio 2014 si sono succeduti, "inarrestabili" così come li definisce la stessa Angelini, i superamenti alle emissioni in atmosfera, originati prevalentemente dal termodistruttore a cui è asservito il punto di emissione E20. Dal tenore della conversazione intercettata tra la stessa Angelini e Lisandrelli (RIT 469 prog. 9634 – All. 140A) **emerge che le cause di tali sforamenti sono bene individuate nelle comunicazioni via mail che i rappresentanti della produzione inviano all'ufficio ambinete del DI.ME di ENI per la comunicazione entro le 8 ore, ma a fronte di ciò Lisandrelli avrebbe ricevuto la disposizione d parte del responsabile del DI.ME, Ruggero Gheller, di non scrivere nulla a riguardo, tant'è che i due interlocutori decidono**

che è il caso di rappresentare la situazione al nuovo responsabile del DI.ME, che di lì a poco sostituirà Gheller, Enrico Trovato. Particolarmente importante è la parte finale della conversazione, in cui i due parlanti indicano la causa di tali sforamenti nelle alte temperature di fine luglio, verosimilmente così come comunicatogli dalla produzione, e che per tale problematica non vi sia una soluzione attuabile che scongiuri i problemi emissivi. Ma evidentemente questi ultimi non sono i soli problemi che il COVA deve affrontare in quei giorni: anche i rifiuti liquidi in uscita dall'impianto risentono delle problematiche impiantistiche che portano gli impianti di depurazione ad affrontare con difficoltà la gestione di tali rifiuti. R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 23/07/2014 alle ore 10:47:51 - numero progressivo della telefonata: 9789, **Vincenzo Lisandrelli parla con Silvio Fumagalli, rappresentante del R.T.I. IREOS che gestisce i rifiuti liquidi prodotti dal COVA:** *"Lisandrelli Vincenzo: pronto FUMAGALLI Silvio: ciao Vincenzo Lisandrelli Vincenzo: ciao FUMAGALLI Silvio:...scusami se ti disturbo Lisandrelli Vincenzo:...no dimmi dimmi* ***FUMAGALLI Silvio:....senti...eee....*** ***ricevo... un po di lamentele da parte degli impianti....perchè negli ultimi...due barra tre giorni****... Lisandrelli Vincenzo: uhm FUMAGALLI Silvio:....eee....* ***il rifiuto puzza parecchio****....eee..* ***volevo cercare di capire se....dipende da qualche nuovo pozzo che****... Lisandrelli Vincenzo:...no no no....no...* (voci in sottofondo "...armatore della nave")*...va bene dai... grazie che me l'hai detto...adesso... FUMAGALLI Silvio: no perchè...*(incomprensibile - le voci si accavallano) ... ***Lisandrelli Vincenzo:...non è una cosa dei pozzi...comunque... non... forse... è una cosa del trattamento.. hai capito****... FUMAGALLI Silvio:* ***perchè poi la cosa si ripercuote*** *ogni...cioè...si iniziano a fare dei (incomprensibile)... he* ***nei giorni dall'uno al dieci****... noi non...****così tante non... non ve ne prendiamo...perchè... non... non riusciamo a gestirle****...quindi se...eee... cioè ecco vedete... fate un attimino voi i vostri... le vostre considerazioni in modo da ritornare per lo meno....in questi giorni al... al solito... al solito trattamento... Lisandrelli*

Vincenzo:...ho capito...dai FUMAGALLI Silvio:....perchè so... è un problema.... Lisandrelli Vincenzo:...va bene dai... adesso comunque chiamo subito.. dai FUMAGALLI Silvio: ok...va bene....grazie Lisandrelli Vincenzo: ok...grazie ...omissis" (All. 141 A). **Appare chiaro che i problemi impiantistici che causano gli sforamenti alle emissioni in atmosfera del COVA hanno ripercussioni anche sulla qualità e composizione dei rifiuti liquidi che escono dal COVA e vanno a smaltimento presso i vari depuratori finali.** La telefonata in questione, che verrà ripresa e commentata anche nel capitolo relativo al traffico illecito di rifiuti, viene ritenuta importante perché attesta che gli attori principali di questa vicenda, **i rappresentanti di ENI – produttore del rifiuto – e di IREOS – l'intermediario – raggruppamento temporaneo d'imprese che cura lo smaltimento della gran parte dei rifiuti liquidi provenienti dal COVA – sono consapevoli della problematicità del refluo gestito**. Numerose sono a riguardo gli input, registrati nel corso delle indagini, che riportano al produttore del rifiuto le difficoltà a gestire i reflui del COVA da parte dei depuratori industriali, a causa principalmente dei miasmi che si sprigionano all'atto dello scarico e trattamento nei depuratori. **Nonostante ciò ENI - produttore del rifiuto - così come riferito dal CTU Sanna, non ha ritenuto di dover ricercare le ammine nelle acque provenienti dalle vasche V560-TA-002, relativamente ai reflui di processo, e nella vasca di raccolta V560-TM-001, relativamente a quelli di contro-lavaggio dei filtri. Conseguentemente non trovandole**[30].

208.	07/08/2014 01:09:13	469/13	10659	393458956741 Vincenzo Lisandrelli	<-	Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E04 TMD 585' - Allarme

[30] ***"Si evidenzia che in nessuno dei campioni sono stati ricercati il Trietilenglicole e la Metildietanolammina, infatti l'unico parametro ricercato*** – **nelle analisi di parte condotte da Eni - *in modo generico, sono state solo le ammine filmanti"* (pag. 96 della perizia Sanna). Sanna parla a riguardo di *"assenza di analisi di caratterizzazione complete ed esaustive" per i rifiuti liquidi prodotti dal COVA"* da parte del gestore (pag. 111 della perizia Sanna).**

	07/08/2014 01:09:24	472/13	14712	393493851443 Ruggero Gheller	<-	Superata soglia - 06-08-2014 ora 24 - CO Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 145 >100
	07/08/2014 01:09:27	438!14	759	393489012766 Roberta Angelini	<-	

Il C.T.U. Santilli ha proceduto all'analisi dei supporti informatici montati all'interno dei server installati presso il COVA di Viggiano, destinati alla memorizzazione dei dati di monitoraggio delle emissioni, oggetto del decreto di perquisizione locale, e conseguente sequestro, per la quale sono stati delegati i CC NOE di Potenza, accertando le modalità di gestione dei citati dati di monitoraggio relativamente al **periodo aprile 2013 – marzo 2014**, al fine di verificare se gli stessi dati e le medesime modalità fossero o meno compatibili con le prescrizioni contenute nell'AIA e nella normativa statale. **Tale lavoro[31] è stato svolto, su indicazione della Procura, con particolare riferimento alle giornate e ai momenti (contenuti nel predetto periodo) che il NOE ha comunicato con la nota n. 25/3-224/2012 datata 19 settembre 2014, con cui sono stati trasmessi al CTU tutti gli SMS registrati nel corso dell'attività di intercettazione telefonica, originati automaticamente dal sistema IES di EBC installato presso il COVA di Viggiano per il monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera e destinati ai rappresentanti ENI.** Il CTU ha esaminato i dati sopra descritti per il **periodo aprile 2013 – marzo 2014** e con **particolare riferimento alle giornate e ai momenti che la P.G. ha segnalato e che corrispondono alla lista di sms intercettati. Poiché tali giornate sono solo parzialmente sovrapponibili al periodo sopra indicato (la lista degli SMS parte dal 20 dicembre 2013 e termina ad agosto 2014),** il CTU ha effettuato la comparazione degli sms di allarme con i dati registrati dagli SME installati presso il COVA di Viggiano **nel periodo dal 20 dicembre 2013 sino a tutto marzo 2014**. Per il periodo **aprile 2013 - novembre 2013 la comparazione è stata effettuata tra i superamenti registrati dallo SME e le comunicazioni effettuate dalla ditta agli enti di controllo e territoriali,** in ottemperanza a quanto prescritto nell'atto

[31] Compendiato nella relazione depositata in data 2 dicembre 2014.

autorizzativo, sia su base periodica mensile che come comunicazioni relative ai singoli superamenti. Dalla lettura della consulenza emerge innanzitutto che pur non essendo state riscontrate violazioni per quanto riguarda lo SME e per le operazioni automatizzate effettuate sui dati - non sono state cioè riscontrate violazioni in termini di punti di emissione e di parametri monitorati - è stata osservata per il punto di emissione E20 una incapacità del sistema a garantire la continuità del rispetto dei valori limiti di emissione.

In termini di gestione dei dati di monitoraggio e della modalità di validazione dei dati e verifica di conformità ai VLE, il CTU ha ritenuto opportuno sottolineare due aspetti importanti:

- la possibilità concessa al punto 3.7.1. dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006, per la quale "... *e' ammesso l'intervento dell'operatore, il quale può introdurre nel sistema dati e informazioni* ...";
- il criterio per l'utilizzo delle medie orarie fissato al punto 5.1.2. dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006, "... *I valori medi orari calcolati sono utilizzabili nelle elaborazioni successive ai fini della verifica dei valori limite se, oltre ad essere validi relativamente alla disponibilità dei dati elementari, si riferiscono ad ore di normale funzionamento ...*".

Al fine di documentare le operazioni di validazione dei dati, nello SME sono adottati degli specifici codici, riportati nel sistema informatico e abbinati ad ogni singola media minuto. Solo i dati con codice K sono utilizzabili ai fini dei calcoli successivi e delle verifiche di conformità rispetto ai valori limite di concentrazione. A riguardo il CTU osserva che *"per alcuni di tali parametri la concomitanza di diverse possibili cause non consente in maniera agevole di ricondurre la mancata validazione ad una motivazione precisa, riducendo così l'efficacia del monitoraggio. Infatti, solo l'individuazione di problematiche ricorrenti che portino alla mancata validazione dei dati consente di definire azioni di intervento volte a ridurre tale invalidazione dei dati*".

Dalla valutazione dei dati sequestrati e dalla loro comparazione con quanto riportato **nella lista degli sms trasmessa dai CC NOE (nel periodo dicembre 2013 – marzo 2014) e con le comunicazioni e i rapporti periodici trasmessi agli enti (per tutto il periodo aprile 2013 – marzo 2014)** emergono diversi superamenti per i punti di emissione dotati di SME, riportati nella Tabella 4.1, della consulenza in atti, poi integrata con ulteriori superamenti come da comunicazione del 2 febbraio 2015. Nella tabella 4.1 sono evidenziati in giallo i mesi relativi al periodo per il quale è stato possibile comparare i dati degli sms con quelli informatici sequestrati. I numeri riportati nelle diverse caselle rappresentano i giorni del mese nei quali si sono osservati i superamenti dei valori limite di emissione.

Il CTU osserva come *"per alcuni punti di emissione gli episodi di superamento siano molto frequenti"*, come ad esempio per il Termodistruttore E20 il parametro SO2 *"è molto spesso oggetto di superamenti dei valori limite di emissione, che sono presenti in tutti i mesi oggetto di valutazione, con l'eccezione del solo mese di giugno 2013. Per i mesi di gennaio 3 febbraio 2014 si osservano molte giornate con superamento dei valori limite di emissione. Tale elevata frequenza di superamenti indica in maniera chiara che l'assetto impiantistico e i sistemi di controllo per tale punto di emissione non sono in grado di assicurare in maniera stabile il rispetto dei limiti imposti in autorizzazione"*. Il CTU a riguardo rileva, *"a fronte di una conformità formale dello SME alle prescrizioni autorizzative e normative, una incapacità del sistema a garantire con continuità il rispetto dei valori limiti di emissione"*.

Passando poi agli obblighi di comunicazione che gravano in capo al gestore dell'impianto, il CTU ha rilevato *"casi di mancata o tardiva trasmissione delle comunicazioni previste, con violazione, in particolare, della Prescrizione 9 dell'AIA; il dettaglio delle violazioni riscontrate per i punti di emissione E03, E04bis, E11A, E11C, E20 e per le giornate indicate in tabella dei mesi di maggio 2013, giugno 2013, dicembre 2013, gennaio 2014, febbraio 2014, marzo 2014) viene riportato nella Tabella 4.2."*

Valga richiamare in questa sede **quanto emerso nel corso dell'attività di captazione telefonica che ha riguardato i soggetti responsabili del DIME di**

ENI, dal vertice rappresentato da **Ruggero GHELLER**, ai **soggetti responsabili della produzione, Nicola ALLEGRO e Luca BAGATTI, alle figure di riferimento per le problematiche ambientali, in primis Roberta ANGELINI, Vincenzo LISANDRELLI e Antonio CIRELLI.** Emerge infatti dalle intercettazioni che le figure coinvolte **siano consapevoli dei problemi emissivi dell'impianto COVA**, ma **che in più occasioni cerchino di ridurre il numero delle comunicazioni di sforamento delle emissioni in atmosfera, non incidendo direttamente sulla causa del "malfunzionamento" e/o dell'evento scatenante, ma semplicemente "lasciando aperte" ad arte le comunicazioni.** Nello specifico è stato riscontrato che i vertici di ENI al verificarsi di un superamento emissivo, molto spesso comunichino agli enti di controllo che le cause che hanno determinato il superamento non siano cessate, posticipando la "chiusura" dell'evento ad una comunicazione successiva (v. pagina 42 della consulenza Santilli), **in modo tale che tutti gli sforamenti che dovessero verificarsi tra l'apertura e la chiusura – anche a distanza di giorni - della comunicazione siano di fatto ricondotti ad un unico malfunzionamento e/o evento causale.**

Per quanto riguarda poi la motivazione addotta per giustificare i superamenti dei valori limite di emissione, si sono riscontrati alcuni casi riportati in Tabella 4.3 della relazione CTU, nei quali le motivazioni non sono plausibili rispetto al relativo assetto impiantistico, come risulta dai dati sequestrati. Vi sarebbe quindi una motivazione dei superamenti incoerente con l'assetto dell'impianto così come restituito dai dati in sequestro.

Il CTU ha evidenziato che vi siano i giorni *"nei quali pur avendo rilevato i superamenti dei valori limite di emissione nella documentazione in atti non sono presenti le relative comunicazioni obbligatorie agli enti ovvero tali comunicazioni siano state effettuate solo tardivamente". "Pertanto, dalla valutazione dei dati sequestrati e dalla loro comparazione con quanto riportato nella lista degli SMS trasmessa da questa PG (nel periodo dicembre 2013 – marzo 2014) e con le comunicazioni e i rapporti periodici trasmessi agli enti (per tutto il periodo aprile 2013 – marzo 2014) sono stati rilevati diversi episodi di mancata o tardiva trasmissione delle comunicazioni previste, con violazione, in particolare, della Prescrizione 9 dell'AIA"*. Per le motivazioni dei superamenti, come prescritto in

AIA (Prescrizione 22) "... *i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento, di arresto e di guasto dell'impianto* ...". La possibilità quindi di abbinare un superamento alla relativa motivazione risulta fondamentale per verificare l'ottemperanza a tale prescrizione. Solo nel caso di trasmissione della comunicazione agli enti di controllo e territoriali il gestore ha dovuto e potuto indicare la relativa motivazione. Per gli eventi di superamento per i quali non sono presenti in atti le relative comunicazioni, non sono naturalmente disponibili le relative motivazioni, impedendo agli enti amministrativi di controllo, alla PG, al CTU e, in definitiva, alla organi inquirenti di verificare il rispetto dei limiti imposti dall'AIA per le emissioni in atmosfera.

La valutazione del CTU è stata quindi resa possibile per i soli casi nei quali la comunicazione era stata effettuata mentre negli altri casi, ove possibile, sono stati valutati i dati del sistema di controllo per ricavare indicazioni sullo stato impianto.

Per gli episodi con comunicazioni del gestore, e quindi con motivazione dichiarata, il CTU rileva come molto frequentemente le motivazioni addotte sono relative a malfunzionamento di impianti o a variazioni di parametri non oggetto di monitoraggio da parte dello SME, e quindi non verificabili sulla base dei dati sequestrati (vedi tabella 4.3 della consulenza). **Nella valutazione dei pochi casi nei quali la motivazione è stata almeno parzialmente verificabile, in quanto riconducibile anche indirettamente a parametri oggetto di monitoraggio in continuo e presenti nei dati sequestrati, si sono riscontrate motivazioni che non sono plausibili rispetto alla realtà impiantistica, come risulta dai dati sequestrati, in quanto gli altri parametri rilevati dallo SME indicano assetti impiantistici diversi da quelli dichiarati.**

A questo riguardo ed in perfetta aderenza con le conclusioni del CTU sono state registrate numerose conversazioni telefoniche tra i soggetti dipendenti ENI coinvolti nella vicenda, a seguito della ricezione degli SMS originati dal sistema IES, relative alla volontà di licenziare comunicazioni agli enti competenti di sforamento dei parametri delle emissioni in atmosfera, in cui **la motivazione non è reale**, ma scelta dagli attori della vicenda secondo modalità di comodo, **al fine di**

non ripetere in maniera frequente (almeno tanto quanto gli sforamenti, che si succedono inesorabili nel tempo) la causa principale di tali eventi, e cioè malfunzionamenti o eventi che riguardino gli impianti in cui circola una delle materia prime impiegate nel ciclo produttivo: l'ammina[32]. A riguardo si ricordano qui stralci delle conversazioni come, a mero titolo di esempio: R.I.T. 469 - data/ora di inizio della conversazione: **02/02/2014** 08:46 - numero progressivo della telefonata: 2002 - **Vincenzo Lisandrelli parla con Antonio Cirelli** a proposito dell'ennesimo messaggio di superamento arrivato sui loro cellulari da parte del sistema automatizzato IES di EBC installato presso il COVA: *"... omissis ...Vincenzo Lisandrelli: Hai già chiamato? Antonio Cirelli: Sì. Lo stesso problema probabilmente..... ne faranno pure un altro. Vincenzo Lisandrelli: Eh.... no ma non.... **Antonio Cirelli**: Io ora preparo le comunicazioni e..... **vediamo con Nicola*** (si tratta di Nicola Allegro) ***ci inventiamo**..... Vincenzo Lisandrelli: Ma l'hai chia.... ma..... **Antonio Cirelli:.... una motivazione** ... omissis... Vincenzo Lisandrelli: Va bene dai. **Io comunque ora gli mando un messaggio a Nicola e a..... per dire che non conviene scriverlo, perchè troppe anomalie poi.....** Antonio Cirelli: Eh.... il problema Vincè è che mi ha detto il capo turno che quello è il problema.* (ndr si tratta di un problema legato all'AMMINA come testimoniato da un SMS che i due si scambiano subito prima - R.I.T. 469 prog. 2000 - **Vincenzo Lisandrelli invia un sms ad Antonio Cirelli** – con il seguente testo: *"Sei tu reperibile?nella comunic **non scriviamo anomalia sistema ammina**..fra poco ti chiamo"*. Questo messaggio fa riferimento all'SMS di sforamento registrato alla progressiva n. 1999 sul RIT 469) *E probabilmente faranno un altro "H"* (parola in codice per dire che ci sarà un altro superamento dei limiti degli inquinanti) *quindi..... Vincenzo Lisandrelli: Eh cerca però un altro.... **Antonio Cirelli: Dobbiamo lasciarla aperta. Vincenzo Lisandrelli: Cerca un altro giustificativo**. Antonio Cirelli: Sì sì sì, quello sì, quello sì. ... omissis".*

[32] Nel senso si riporta il contenuto della conversazione R.I.T. nr. 22/14 - data/ora di inizio della conversazione: 23/06/2014 16:47:23 - numero progressivo della telefonata: 645 - Antonio Cirelli parla con Flavio Gentile: *"CIRELLI A:...pronto buongiorno... buon pomeriggio GENTILE F:... buongiorno... lasciamola aperta... CIRELLI A:... ha ha ha (ndr: sorride)...ma tu mi leggi nel pensiero... guarda... GENTILE F:...si si... hai visto... per questo ti voglio bene... CIRELLI A:...ma la motivazione invece....sempre la stessa... GENTILE F:...si si si... assorbimento ammine... CIRELLI A:...he... 5 e 80 100 GENTILE F:... si CIRELLI A:...ok... ma mica sai se da quelle parti c'è Nicola... ALLEGRO... GENTILE F:...dovrebbe venire ma ancora non l'ho visto CIRELLI A:...ha...allora adesso lo provo a chiamare.. GENTILE F:...ok CIRELLI A:...ok...tante belle cose GENTILE F:... ciao Antonio CIRELLI A:...ciao";*

Questa è una delle tante comunicazioni del genere che sono state registrate nel corso dell'attività di captazione telefonica.

Si può affermare, in conclusione anche alla luce delle argometazioni svolte dal CTU nel rispondere ai quesiti posti dalla Procura che, fermo restando il corretto funzionamento del sistema IES installato presso il COVA di Eni per il monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera, **nella gestione di fatto dell'impianto sulla base delle prescrizioni imposte nell'autorizzazione in vigore si verificano le seguenti violazioni:**

1. **diversi episodi di mancata o tardiva trasmissione delle comunicazioni previste, con violazione della prescrizione n. 9 dell'AIA** (vedi pagina n. 204 della consulenza Santilli). Va rammentato che la possibilità di abbinare un superamento alla relativa motivazione risulta fondamentale per verificare l'ottemperanza a tale prescrizione. Solo nel caso di trasmissione della comunicazione agli enti di controllo e territoriali, il gestore ha dovuto e potuto indicare la relativa motivazione. Per gli eventi di superamento per i quali non sono presenti in atti le relative comunicazioni, non sono naturalmente disponibili le relative motivazioni, impedendo agli enti di controllo di svolgere la loro funzione.
2. nei casi in cui la motivazione è stata almeno parzialmente verificabile dal CTU, si sono riscontrate motivazioni che non sono plausibili rispetto alla realtà impiantistica, come risulta dai dati sequestrati, in quanto gli altri parametri rilevati dallo SME indicano assetti impiantistici diversi da quelli dichiarati. Ricordiamo che per le emissioni in atmosfera, per stessa ammissione di Lisandrelli in sede di sit, il COVA agisce sostanzialmente in un regime di autocontrollo, tant'è che l'ARPAB ha *"la facoltà che gli da la legge di venire in impianto e venire ad appurare tutta una serie di aspetti tecnici, cioè se un organo tecnico, di controllo .... viene in impianto, e può capitare che venga, sinceramente non ricordo ultimamente venute dell'ARPAB in impianto, può venire ... al Centro Olio Val d'Agri, per gli aspetti emissivi ... per gli aspetti emissivi, se ricordo, non è mai venuta"*.
3. **dall'attività di intercettazione emerge inoltre un ulteriore pratica scorretta posta in essere dal gestore dell'impianto: il largo ricorso nelle**

comunicazioni, a motivazioni non corrispondenti alla realtà, ma scelte fra quelle rese disponibili dal sistema al fine di non ripetere troppe volte la stessa causa dello "sforamento", che nella maggior parte dei casi si identifica in **un malfunzionamento nell'impianto di gestione dell'Ammina.** Come rimarcato dal CTU Santilli la possibilità di abbinare un superamento alla relativa motivazione risulta fondamentale per verificare l'ottemperanza alle prescrizioni imposte dall'autorizzazione. A mero scopo esemplificativo, nella moltitudine di episodi, si riportano di seguito alcune comunicazioni intercettate nel senso: la conversazione R.I.T. nr. 469 - prog. 2013 - **Vincenzo Lisandrelli parla con Antonio Cirelli** :i due cercano una motivazione, evidentemente non veritiera, tra quelle disponibili nel sistema informatizzato, cercando accuratamente di evitare di inserire la parola <malfunzionamento> al fine di non avere rogne con gli enti di controllo, e decidono di lasciare la comunicazione "aperta": *"...omissis ... **Vincenzo Lisandrelli: Eh...boh...cioè lì non c'è...qualche tipo di...scappatoia... Antonio Cirelli: Cioè...questi sono...possiamo dire che c'è stata una variazione...del gas combustibile... Vincenzo Lisandrelli: Com'è...com'è la dicitura proprio? Antonio Cirelli: <Variazione molare del gas combustibile>...oppure <anomalia sistema di regolazione del gas combustibile>...*** (Cirelli legge verosimilmente le motivazioni standardizzate fornite dal sistema tra cui i due interlocutori si accingono a sceglierne una ndr) ***Vincenzo Lisandrelli: No...<variazione sistema del gas combustibile>...prova quella...stammi a sentire... Antonio Cirelli: Aspetta...<anomalia sistema di regolazione del gas combustibile>... Vincenzo Lisandrelli: No...no...no...no...<variazione>... Antonio Cirelli: <Variazione molare del gas combustibile>... Vincenzo Lisandrelli: Si...si...fai quello... Antonio Cirelli: Ok...va bene... Vincenzo Lisandrelli: Si...serve una cosa che non dica mal funzionamento****...dai una cosa... Antonio Cirelli: Eh si... **Vincenzo Lisandrelli: E lasciala aperta... Antonio Cirelli: E la lascio aperta...ok... ...omissis"**. Connotante tale *modus operandi* è anche la conversazione di cui al R.I.T. 468 – prog. 5266 - **Nicola Allegro parla con Vincenzo Lisandrelli: "... *omissis ...Nicola Allegro: non ti preoccupare, senti! allora son d'accordo la motivazione non mettiamo la stessa. Vincenzo***

Lisandrelli: ah perchè questi si attaccano a tutti eheee si attaccano a tutto. *Nicola Allegro: no..no.. Vincenzo Lisandrelli: non vorrei che poi eh.. Nicola Allegro: no anche perchè non è quella li. Vincenzo Lisandrelli: ah infatti. Nicola Allegro: eheee il processo va bene tutto a posto stanno rivendendo la parte proprio strumentale di di..cioè di relazione di..di.. Vincenzo Lisandrelli: allora gli faccio controllare qualche cosa se c'è qualche transitorio su qualche strumentale così, potremmo.. Nicola Allegro: si..si..si..perchè stavo guardando. Vincenzo Lisandrelli: mi sembra che c'è qualche regolazione valvola na cosa simile non..non..magari non è il caso proprio però pure se mettiamo capito una cosa così..per me.... Nicola Allegro: si perchè addirittura, addirittura potrebbe essere il rilevatore che c'è su il..su..sul termo ossidatore eh.. Vincenzo Lisandrelli: uh.. Nicola Allegro: capito!cioè.. Vincenzo Lisandrelli: si..si.. Nicola Allegro: perchè non gli torna, stanno ricontrollando tutto però hanno chiamato l'EBC per riveder proprio lo strumento di rilevazione del.. Vincenzo Lisandrelli: ah...ah.. Nicola Allegro: di questa roba quà, perchè il processo va bene. Vincenzo Lisandrelli: ok. Nicola Allegro: quindi metteresti più una roba del genere io sono rimasto con lui che ora fra un po', ora mi faccio la doccia anch'io due cose, verso le 11 sarò su così vado a firmare a (incomprensibile). Vincenzo Lisandrelli: va bene dai, ok. Nicola Allegro: ok.* ***Vincenzo Lisandrelli: poi lo lasciamo lo lasciamo aperto comunque. Nicola Allegro: si...no..lo lasciamo aperto lo lasciamo aperto****. Vincenzo Lisandrelli: uh va bene. Nicola Allegro: va bene ok grazie ciao Vincenzo ...omissis"* e la conversazione R.I.T. 468 – prog. 5261 - Nicola Allegro parla con Antonio Cirelli: *"...omissis... CIRELLI A:...senti...io sono in ufficio che sto...preparando la comunicazione... omissis ... ALLEGRO N:...si però io...un attimino...ora non vengo subito...passerò verso... le undici e mezzo...undici...unici e un quarto... CIRELLI A: va bene dai...sono... perchè adesso sto vedendo che pure alle 10 c'è il superamento.... vabbè* ***ALLEGRO N:....alle 10... CIRELLI A:...uhm...si... ci sarà anche alle 10...quindi...il capo turno mi aveva detto che...di lasciarla aperta perchè stanno avendo problemi...adesso non sò...dimmi tu...anche la motivazione...non so se hai***

sentito Vincenzo (ndr Lisandrelli)... di cambiarla per non mettere sempre la stessa *ALLEGRO N:...il problema che sia quella....si no no...ho capito quello che dici CIRELLI A:...he ALLEGRO N:...va bene dai...sento io un attimino CIRELLI A: si...ok...dai.....omissis".*

4. Si segnala **poi la prassi di lasciare le comunicazioni aperte, cioè senza indicare il termine dell'evento[33] che ha dato origine allo sforamento e procrastinando ad una seconda lettera di "chiusura", la comunicazione del venir meno della causa scatenante il superamento del limite**. Anche tale procedura **non appare corretta poiché in molti casi il suo fine è quello di ridurre il numero di comunicazioni, ricomprendendo in un unico evento causale più sforamenti nelle emissioni in atmosfera, al fine evidente di non allarmare gli enti di controllo.** A titolo d'esempio si riporta di seguito il contenuto della conversazione intercorsa tra **la Angelini e Lisandrelli** (R.I.T. 419 – prog. 1142) in cui a seguito della ricezioni di uno dei tanti SMS di superamento inviato dal sistema così commentano: "*Roberta Angelini: Ciao. Ma che è successo? Vincenzo Lisandrelli: Solite cose.... speriamo che a breve... omissis ... Vincenzo Lisandrelli:.... le solite cose.... speriamo che si possa fermare a breve.* ***I soliti trascinamenti***...(dall'attività di captazione emerge che normalmente i trascinamenti si riferiscono all'ammina ndr) *Roberta Angelini: Sì però... Vincenzo Lisandrelli: Ho sentito Bagatti, e stava pure lui in ufficio.... ho sentito pure Gheller e mi sembrava abbastanza adirato.... speriamo che.....(INC).....* ***Roberta Angelini: E sì.... e.... perchè c'era ancora aperta quella dell'altro ieri, giusto? O l'avevamo chiusa? Vincenzo Lisandrelli: No quella l'avevamo chiusa. Roberta Angelini: Eh infatti io ho detto: "ma perchè la chiudiamo?"***. **E' chiaro il riferimento della Angelini ad una volontà di non "aprire" così frequentemente comunicazioni di sforamento delle emissioni, ritenendo preferibile raggruppare più sforamenti in una sola comunicazione. Tale prassi consolidata prescinde dal fatto che i diversi superamenti nelle emissioni siano relativi ad un unico evento, così come nel caso di specie: una**

[33] Ricordiamo che lo stesso Vincenzo Lisandrelli in sede di sit a codesto PM ha definito i transitorio emissivo come *"un breve lasso di tempo ... Delle condizioni che nell'ambito di un esercizio di un impianto di quel genere (riferito al COVA ndr) possono proprio verificarsi per non so..... anche per la stessa tipologia dell'impianto cioè non... non sono eventi imprevedibili, nel senso che.... Cioè un evento imprevedibile, magari, è di portata sicuramente più ampia, può avere effetti molto più importanti rispetto a un [illegible]"*

comunicazione chiusa presuppone che l'evento che ha dato origine allo sforamento sia terminato. Nonostante ciò la Angelini si informa, appena appreso del nuovo superamento, per sapere se la comunicazione è ancora aperta al fine di evitare un'ulteriore comunicazione e si rammarica che non lo sia ndr); ***Vincenzo Lisandrelli: Eh ma tanto questa sarebbe stata comunque un'altra macchina capito?; Roberta Angelini: Sì ho capito, però.... una sì un giorno no.....*** (un giorno sì, un giorno no – la Angelini si lamenta della frequenza degli sforamenti)...omissis...". In alcuni casi il motivo della "comunicazione aperta" sembra addirittura futile (R.I.T. nr. 469 – prog. 1090 - Lisandrelli parla con Luca Bagatti: *"omissis ... Lisandrelli: allora io metto quello che ti dicev... anomalia... Bagatti: anomalia circolazione Lisandrelli: sistema circ... sistema circolazione Bagatti: sistema circolazione... perfetto... perfetto... Lisandrelli: eeee sezione V580 100 ? Bagatti: sezione V580 100 perfetto...* ***Lisandrelli: ok... e la lascio aperta...*** *la firma t'ho* ***Bagatti: si si lasciamola aperta*** *Lisandrelli: detto prima come facciamo eee Bagatti: esatto... Lisandrelli: eeee e ci godiamo queste ultime due ore di domenica ... omissis ...")* o derivante da organizzazione interna del COVA, come nella conversazione del 31 dicembre 2013, registrata alla progressiva n. 790 del R.I.T. 469/13, Vincenzo Lisandrelli parla con Antonio CIRELLI: *"omissis ... Lisandrelli: te dove stai ? Cirelli: io in ufficio Lisandrelli: ah in ufficio...* ***l'hai fatta quella cosa? Cirelli: quale cosa? Lisandrelli: la comunicazione... Cirelli: ah no no la lasciamo aperta...*** *Lisandrelli: sino a ?...* ***Cirelli: sino a aaaa... data da destinarsi perchè c'è..... il termodistruttore è in manuale... perchè hanno problemi ancora con i bruciatori eee... devono smontare... devono smontare tutto..... l'apparecchiatura dei... dei bruciatori... visto... che è un periodo di feste... la manutenzione non è disponibile e quindi si.... ci aggiorniamo al due*** (si riferisce al 2 gennaio 2014 ndr)... *il due programmano... Lisandrelli: ok... Cirelli: la fermata del termodistruttore... la riparazione di tutto e poi... omissis"*. Emblematica a riguardo è la conversazione di cui al R.I.T. nr. 419/13 – prog. 2616 in cui Vincenzo Lisandrelli chiede a Roberta Angelini se abbia visto il messaggio SMS di IES di superamento (progressiva 2614 - RIT 419) e

la Angelini abbia come prima preoccupazione *"L'avevamo chiusa?"*, riferendosi alla comunicazione che sono tenuti a redigere ed inoltrare nel caso dei superamenti dei valori limiti degli inquinanti in atmosfera; la conversazione continua così: ***"Vincenzo Lisandrelli: Sì. Roberta Angelini: Noooo! Vincenzo Lisandrelli: Sì eh..... l'avevamo chiusa. Roberta Angelini: Io pensavo fosse ancora aperta. Vincenzo Lisandrelli: No, l'avevamo chiusa venerdì..... o giovedì, non mi ricordo. Roberta Angelini: Sicuro? No, giovedì è quando si è aperta. Vincenzo Lisandrelli: No, giovedì è quando si è chiusa perchè già c'aveva tre giorni prima. Roberta Angelini: Eh..... è vero sì"***. **Vi è inoltre la consapevolezza da parte dei vertici ENI che il protrarsi degli sforamenti in atmosfera porterà a violazioni delle prescrizioni AIA**: *"**Vincenzo Lisandrelli**: Io va bè comunque..... non dico niente, va bè. Io ora gliel'ho pure scritto.... cioè: ho detto: "guardate che così....." Roberta Angelini: Gli hai scritto? Vincenzo Lisandrelli: Sì sì, con in copia pure te e Allegro gli ho..... a Bagatti e Gentile gli ho detto: **"Guardate che ste cose ci creeranno problemi di carattere prescrittivo".** Roberta Angelini: Eh.... **Vincenzo Lisandrelli: Non me ne frega niente, perchè poi.... ragazzi, cioè qua.... la verità.** Roberta Angelini: Uh uh. Hai messo pure Gheller in copia? Vincenzo Lisandrelli: No, Gheller no. Però.... **Roberta Angelini: Cioè già ce ne stanno abbastanza, vediamo di non aumentare il.... carico eh!** Perchè poi..... non lo sò. Vincenzo Lisandrelli: Anche perchè credo che si stia facendo di tutto, perchè poi alla fine ogni settimana.... Roberta Angelini: Sì, infatti.... omissis..."*.

A seguito dei messaggi di allarme generati dal sistema IES in data 16 aprile 2014, sopra riportati, i dipendenti di ENI CIRELLI Antonio e ALLEGRO Nicola, come si evince nelle conversazioni captate su RIT 22/14 alle progressive 424 e 425, fanno esplicito riferimento a come vengono gestite le comunicazioni degli sforamenti, e le motivazioni in esse contenute, agli enti. Nel caso di specie, dal contenuto dell'attività di captazione emerge che la comunicazione aperta per un messaggio di "ALLERT" del 16 aprile, verrà chiusa solo il successivo giorno 24 ma, nel mentre, nei giorni 18 e 22 aprile 2014, il sistema IES ha generato altri messaggi di allarme, tutti poi giustificati

con una sola ed unica comunicazione: il giorno 22 aprile 2014, Vincenzo Lisandrelli invia un messaggio SMS a Claudia Monfredini, dipendente Eni che si occupa anch'essa degli aspetti ambientali (R.I.T. 469/13 - prog: 5839) e ad Antonio Cirelli (R.I.T. 469/13 - prog: 5840) – con il seguente testo SMS: *"La comunicaz di scorsa settimana era stata chiusa?"*: Lisandrelli fa riferimento al SMS registrato sulla sua utenza al RIT 469 alla progressiva 5837 (Testo SMS: IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 22-04-2014 ora 12 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 264 > 250) proveniente dal sistema IES di monitoraggio in continuo dei camini del COVA, che ha segnalato uno sforamento chiedendo alla Monfredini se abbiano già chiuso la precedente comunicazione perché se così non fosse potrebbero ricomprendere anche tale "fuorilimite" nella comunicazione precedente non ancora chiusa. Entrambi rispondono che la comunicazione è ancora aperta (vedi RIT 469 - prog. 5841[34] e 5842[35]). Il medesimo andazzo è testimoniato dalla conversazioni intercettate al R.I.T. 468/13 - prog: 12237 - Nicola Allegro parla con Vincenzo Lisandrelli: *"...omissis ... ALLEGRO N:....senti...relativamente a quella comunicazione per ieri... Lisandrelli V: si ALLEGRO N:...come....come funziona....**c'era una comunicazione già aperta**...no...ho visto anche la e-mail di Ruggero Lisandrelli V:..si si si... ALLEGRO N:....(incomprensibile - le voci si accavallano).... Lisandrelli V:....ecco...ci siamo sentiti....eee..... per ora.... sembra sia opportuno mantenerla....capito... ALLEGRO N: ok....**e da quant'era aperta**... Lisandrelli V:...eee.... guarda...**credo da...dal giovedì...dal giovedì prima di Pasqua**...* (cioè dal giovedi 17 aprile 2014, cioè ben 6 giorni prima ndr)" e al RIT 469/13 - prog: 6569 Vincenzo Lisandrelli parla con Luca Bagatti: *"omissis ... Bagatti Luca: Allora..... credo che ci sia una comunicazione da aprire no? O no.... Lisandrelli Vincenzo: Già aperta, già aperta.* ***Bagatti Luca: Già aperta, già aperta allora,*** *indicativamente, questa qua..... spero che non ci siano più* (ndr si riferisce ai superamenti dei limiti emissivi in atmosfera), *ne ho parlato anche un attimo con Nicola* (ndr Allegro) *e....* ***questa magari ce la teniamo***

[34] TESTO SMS: No
[35] TESTO SMS: No. Fino a Venerdì no. Vedi ultimo mail bagatti cirelli

aperta fino a martedì (la telefonata è di sabato 10 maggio 2014 ndr) *perchè..... Lisandrelli Vincenzo: Sì..... Bagatti Luca:..... perchè abbiamo un attività su pozzo lunedì.... Lisandrelli Vincenzo: Ah ah..... Bagatti Luca:..... do..... domenica/lunedì..... e onde evitare che magari ci possano essere diciamo..... qualche scompenso e..... Lisandrelli Vincenzo: No no, ma comunque guarda, ti dico è aperta, l'abbiamo aperta per il..... per la prima cosa, e quindi la lasciamo aperta, capito? Bagatti Luca: Sì sì sì.... ah..... Lisandrelli Vincenzo: E' già aperta, già mi sono sentito pure con Gheller, quindi tutto ok. ... omissis ...* " e al R.I.T. 22/14 – prog. 560 – Antonio Cirelli parla con Flavio Gentile, addetto alla produzione ENI – COVA: *"...omissis... CIRELLI A:...volevo solo... appunto capire se... GENTILE F:...eee..* ***CIRELLI A:...dovevamo lasciarla aperta o chiusa...ecco GENTILE F:...lascia... lasciala aperta e la chiudiamo domani.***. *CIRELLI A:...ok GENTILE F:...(incomprensibile)...di lunedì CIRELLI A:...e si è meglio... GENTILE F:...è meglio no... che dici CIRELLI A:...si... no no no.... sicuramente.... ok .... omissis"*. Emblematiche infine la conversazione di cui al R.I.T. 22/14 – prog. 561 – da cui emerge chiaramente che sebbene la causa che ha dato vita al superamento emissivo sia terminata Antonio Cirelli e Vincenzo Lisandrelli, d'accordo con i responsabili della produzione – nel caso di specie Flavio Gentile e Nicola Allegro, abbiano deciso di lasciarla aperta al fine evidente di ricomprendervi altri ulteriori sforamenti che si dovessero verificare nelle ore successive: *"CIRELLI A:... pronto Lisandrelli V:... ho... buongiorno CIRELLI A:... buongiorno a te... Lisandrelli V:...ci sta il solito appuntamento di domenica..*(si riferisce agli SMS originati dal sistema IES per il monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera ed arrivati sui loro cellulari. Si lamenta del fatto che molte volte tali superamenti avvengano nei fine settimana) *CIRELLI A:...e si... una rottura di scatole.. Lisandrelli V:...ma tutto a... ma è rientrato o meno...* ***CIRELLI A:...ma il capo turno ha detto che....è rientrato... mi sono sentito con Gentile.... ha detto... lasciamola aperta e poi domani mattina si vede...*** *Lisandrelli V:...ma chi ha firmato... CIRELLI A:...no...io adesso sto andando... Lisandrelli V:...uhm...ok CIRELLI A:...ma io ti avevo chiamato per questo... per sapere se c'era Nicola o c'è.... Ruggero*

Lisandrelli V:... no c'è.... Allegro...omissis ... Lisandrelli V:...ma a che è dovuto te lo ha detto... CIRELLI A:...sempre agli schiumeggiamenti della sezione 100 è sempre quello... Lisandrelli V:...va bene ... omissis" e la conversazione n. 7537 sul R.I.T. 469/13 – in cui Vincenzo Lisandrelli parla con Antonio Cirelli: *"...omissis Lisandrelli Vincenzo: Hai visto il messaggio?* (ndr si riferisce al messaggio di EBC che segnala un superamento dei limiti emissivi sul camino E20) *Cirelli Antonio: Eh ho visto. Ora chiama al capo turno..... chi è che..... chi è che c'è?* (si riferisce a chi tra Gheller o Allegro sia presente per firmare la comunicazione ndr) *Lisandrelli Vincenzo: Allegro. Cirelli Antonio: Nicola o..... uh. Ora chiamo a lui e..... mi metto d'accordo quando andare a fare.... per la firma e tutto. Lisandrelli Vincenzo: Ma cose da pazzi comunque eh!* **Cirelli Antonio: Ma io gli avevo detto a Flavio (ndr Flavio Gentile): "Manteniamola aperta"** (ndr si riferisce alla comunicazione da fare agli Enti per i superamenti). *Ha detto: "No no, possiamo chiuderla, possiamo chiuderla.". Va bene.... Lisandrelli Vincenzo: Ma è arrivato adesso il messaggio no? Cirelli Antonio: Adesso, no adesso adesso. Io non ho avuto nemmeno il tempo di..... chiamare al capo turno per..... per capire che è successo. Lisandrelli Vincenzo: Va bene dai. Fammi sapere dai. Cirelli Antonio: Ti faccio sapere più tardi dai...omissis".*

Infine occorre fare un cenno alla capacità di predire gli sforamenti – cioè il superamento dei limiti posti alle emissioni in atmosfera – da parte dei responsabili della produzione del COVA di ENI. A testimonianza di ciò si riporta il contenuto della conversazione di cui al R.I.T. 469 - progressiva 8571, in cui **Vincenzo Lisandrelli parla telefonicamente con Luca Bagatti**: *"... omissis ... Lisandrelli Vincenzo: Ho capito. Niente, va bhè dai..... per quella comunicazione che facciamo, la lascio così no?* ***Bagatti Luca: La comunicazione lasciamola aperta. Lisandrelli Vincenzo: Sì, ok. Bagatti Luca: Sì, nettamente sì. Anche perchè stiamo per fare un "H"... la prossima ora facciamo un "H" quindi... Lisandrelli Vincenzo: Ho capito.*** *Va bene dai....".* I due interlocutori si riferiscono ai messaggi di superamento nr. 161; 162; 163, 164; 165; 166 riportati nel corpo della informativa, che segnalano dalle ore 12:00 alle ore 17:00 del

sistema e per l'intera giornata del 27 giugno 2014, i relativi superamenti dei limiti soglia rilevati dal sistema IES per il parametro SO2, del punto di emissione E20 TMD FJ951. Ciò a riprova del fatto che i superamenti dei limiti emissivi dipendano strettamente dalle modalità di gestione dell'attività di produzione del COVA, **siano preventivabili dai responsabili della produzione stessa e che questi ultimi non abbiano la possibilità o la volontà di scongiurarli**. Nello stesso senso anche il testo dello SMS (RIT 468 – il giorno 7.06.2014 alle ore 13.33, prog. 15793) **che Nicola ALLEGRO riceve da Luca BAGATTI con il seguente testo**: *"Prod ancora bassa,sforamento al 951 potremml averne di nuovi, **la comunicazione l'ho lasciata aperta",*** con cui comunica che la produzione è ancora bassa, che in relazione al messaggio di sforamento ricevuto sul punto di emissione siglato E20, proveniente dal termodistruttore siglato V580-FJ-951, potrebbero arrivarne degli altri e pertanto la comunicazione agli enti è stata lasciata aperta, cioè senza indicare che la causa del superamento ha avuto termine.
Riguardo ai rapporti tra produzione e emissioni vedi anche il contenuto della conversazione n. R.I.T. 468/13 - numero progressivo della telefonata: 3981 del giorno 20/01/2014 alle ore 15:44, tra Nicola ALLEGRO e Flavio Gentile (dipendente ENI – COVA addetto alla produzione).
In tale quadro si inseriscono ulteriori conversazione ritenute utili alle indagini poiché testimoniano come le scelte di produzione influenzino le emissioni in atmosfera ed in generale siano la causa dei problemi di carattere ambientale del COVA di Viggiano: a tal proposito occorre anche ricordare il **contenuto delle sommarie informazioni rese da Lisandrelli al PM** nella fase in cui afferma che *"I sistemi di monitoraggio ci servono anche, e servono anche al personale operativo, che non ha nella mansione..... quella di sovraintendere gli aspetti ambientali, servono anche per capire... per collegare quel tipo di... di sfasamento del parametro con una condizione d'impianto che produce quello... quello sfasamento. Cioè non si è mai verificato un caso in cui, se io trovo.... Se io... diciamo rilevo, o comunque il sistema rileva un... un disallineamento di un parametro poi, chiamando non so il responsabile della Produzione, non mi sappia dire con precisione la causa".* RIT 22/14 progressivo 107 - data/ora di inizio della conversazione 23/02/2014 14:04 - intercettata sull'utenza in uso a Cirelli Antonio,

dipendente ENI, con Vincenzo Lisandrelli. I due, prendendo spunto dal superamento dei valori limite di SO2 rilevato dalla centralina sul termodistruttore E20 avvenuto alle precedenti ore 12:00, parlano telefonicamente in generale dei continui sforamenti nelle emissioni in atmosfera, così commentando: *"...omissis ... Vincenzo Lisandrelli: Tu ti ricordi se c'è qualcosa firmata da Allegro?* (i due cercano di reperire una precedente comunicazione di superamento dei limiti emissivi rilevata dal sistema IES, da utilizzare forse come canovaccio per un'altra comunicazione ndr) *Mi sa di sì, no? Antonio Cirelli: E.... sì guarda, se vai..... nelle comunicazioni 2014... per le anomalie, dovrebbe esserci qualche file pdf che ho salvato..... a firma di Allegro. Vincenzo Lisandrelli: aspetta eh.... Antonio Cirelli: Se vai in....(INC).... "SE, SG, COMUNICAZIONI"* (ndr gli dà indicazioni su come trovare il file della comunicazione all'interno dell'HD del computer) *Vincenzo Lisandrelli: Aspetta..... ok. Antonio Cirelli: Non mi ricordo.... eh. Vincenzo Lisandrelli: L'ho trovato. Antonio Cirelli: Ah.... l'hai trovata? Vincenzo Lisandrelli: Sì sì. Antonio Cirelli: Uh. Vincenzo Lisandrelli: Va bene. ...omissis ...Vincenzo Lisandrelli: Sai tanto di domenica..... è una....(INC).... comunque assurda eh.* ***Antonio Cirelli: Eh Vincè ma..... qua.... rischia..... oltre a tutti gli altri casini rischiamo pure sta cosa perchè se..... ogni..... ogni settimana succede una cosa del genere.....*** (Cirelli intende dire che ogni settimana ci sono superamenti dei valori limite degli inquinanti nelle emissioni per cui sarebbe necessario fare delle comunicazioni) ***Vincenzo Lisandrelli: Eh ma prima non..... non succedeva comunque eh! Antonio Cirelli: E prima no, prima no. Ma ora invece sta storia..... sta succedendo troppo spesso Vincè.*** **(si riferiscono ai continui sforamenti dei limiti imposti alle emissioni in atmosfera).** ***Vincenzo Lisandrelli: Ma come mai? Antonio Cirelli: Eh ma dice che..... È L'AMMINA, È SEMPRE L'AMMINA, È SEMPRE L'AMMINA.... Vincenzo Lisandrelli: E L'AMMINA STO CAZZO E..... METTESSERO A POSTO. Antonio Cirelli: Eh..... eh ma di diglielo ad..... Allegro eh.*** (si riferisce al fatto che il problema può essere risolto dal responsabile dell'Area Produzione del DIME ndr) *Vincenzo Lisandrelli: Ma io ho scritto eh. Antonio Cirelli: E allora..... Vincenzo Lisandrelli: Oggi ho scritto.* ***Antonio Cirelli****: Vediamo un po' che.....*

che dicono. Perchè sennò..... come si dice qua.... sopra..... il cotto l'acqua bollita. Eh eh..... ***ci facciamo ancora più male di quanto già..... non siamo malati.*** *Vincenzo Lisandrelli: Comunque è un casino eh! Eh? Antonio Cirelli: Ieri è uscita qualche altra cosa sul giornale?* (si riferiscono alle notizie apparse sulla stampa inerenti le vicissitudini in campo ambientale del COVA di Viggiano ndr) *Niente? Vincenzo Lisandrelli: E va bè come al solito..... Antonio Cirelli: Le solite cose.* ***Vincenzo Lisandrelli: Sì comunque, cioè secondo me qua l'azienda deve fare pure qualcosa eh.*** *Antonio Cirelli: E ma che deve fare Vincè? Vincenzo Lisandrelli: Sostituire qualcuno. Antonio Cirelli: E sostitui..... ma ora sicuramente..... Gheller se ne andrà.... qualcun'altro pure se ne andrà..... Vincenzo Lisandrelli: E poi devono sostituire Lisandrelli dai, è lui che sta facendo tutto sto....* (ndr tono ironico) *Antonio Cirelli: Ah sì, lo stai facendo apposta lo stai facendo? Vincenzo Lisandrelli: Ah... Antonio Cirelli:.....(INC)..... mannaggia alla miseria. Vincenzo Lisandrelli: Ah va bè ma io.... cioè io il mio lo faccio Antò, come hai visto.* ***Antonio Cirelli: Il problema Vincè non.... non è nemmeno le persone, il problema è che l'azienda si deve porre..... realmente delle.... delle domande: se continuando a fare come sta facendo..... ne vale la pena o no.*** *Vincenzo Lisandrelli: Eh lo sò pero.... cioè come dovrebbe fare? Cioè se dici continuare questa strategia? Antonio Cirelli: Esatto. Io quello sto dicendo. Vincenzo Lisandrelli: Allora, sicuramente la strategia è sbagliata, tu lo sai come la penso no? Antonio Cirelli: E appunto.... Vincenzo Lisandrelli: Comunque....* ***Antonio Cirelli: Visto che fino adesso i risultati sono questi..... qualcosa deve cambiare Vincè, perchè sennò veramente che ce ne andiamo..... Vincenzo Lisandrelli: Sì ma pure la strategia, ha capito che ti voglio dire, proprio nostra.... capito che ti voglio dire? Perchè guarda caso tutti sti problemi, ora indipendentemente..... cioè sono cominciati da quando, che ne sò..... da quando... Antonio Cirelli:.....(INC)..... Vincenzo Lisandrelli: Eh? Antonio Cirelli: Il problema Vincè.... nel 2011*** (si riferisce all'anno 2011, poiché in quell'anno la Giunta della Regione Basilicata con deliberazione N° 627 del 04 Maggio 2011 ha deliberato di rilasciare il Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale e l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla D.G.R. n. 313/2011, relativamente alla costruzione ed all'esercizio del

Progetto di ammodernamento e miglioramento performance produttive del Centro Olio Val d'Agri ndr), ***almeno per.... per quello che si è detto, durante la fermata sono state fatte delle cose per..... migliorare la produzione, cioè per velocizzarla..... e quindi anche l'impianto adesso non va più come andava prima..... vedi che ogni tanto devono fermare, ogni tanto devono pulire i separatori.... e i filtri, e qua e là..... perchè sono stati, almeno a quello che si..... si diceva, sono stati tolti dei pre filtri, delle cose.... adesso il Centro Olio s'intasa troppo spesso..... s'intasa troppo spesso quindi poi..... Vincenzo Lisandrelli: Va bè è pure più produzione però eh.... Antonio Cirelli: Ho capito ma tu..... e allora tu.... ora inizia a fare il resoconto dal 2011 hai prodotto di più, ti sei fermato di più, hai fatto più casini, non soltanto ambientale ma anche di altre cose, ma ne vale..... ne vale la pena di produrre di più? Se tu l'impianto ogni sei mesi lo devi fermare..... io non..... non lo sò se convenga così eh: produci di più però poi spendi pure di più e perdi pure il tempo..... ogni volta che devi fermare l'impianto. Non lo sò se convenga, può darsi che chi vede i numeri.... su larga scala può..... può essere pure che convenga. Vincenzo Lisandrelli: Sì comunque t'ho detto..... Antonio Cirelli: Vediamo bene Vincè, io..... il problema ora..... Costa Molina, la diffida..... l'avviso di garanzia,*** (si riferisce ai "guai" inerenti problematiche ambientali che Eni ha dovuto affrontare negli ultimi tempi ndr) ***qua veramente che..... veramente che sono tre mesi che..... non si dorme. Speriamo bene..... speriamo bene***. *Vincenzo Lisandrelli: Io ti ho detto: da parte mia sto assolutamente.... cioè comunque..... le cose sono state fatte sempre a norma di legge e tutto quanto quindi....* ***Antonio Cirelli****: Ma no, quello sì, quello sì, ma ci mancherebbe! Dal punto di vista nostro..... sì.* ***E' tutto il complesso che invece non sta girando come dovrebbe girare, quello è il problema. E' tutto il complesso che non sta girando che..... alla fine aldilà della.... della mia cazzata di aver mandato dei certificati..... senza aver avvisato.... senza essermene accorto che c'erano dei superamenti..... non è che chissà che..... però intanto ne stanno succedendo troppe.... bhò. Vincenzo Lisandrelli: Va bè ma poi lì la cosa è tutta stata..... risolta e sistemata, pure lì ai sensi della legge, quindi voglio dire io.... cioè: gli altri..... sono gli altri che non sono attenti.*** *Antonio Cirelli: Eh ma non..... il problema Vincè, che io sto*

notando, che ***continuano a non stare attenti ora..... o per superficialità, o perchè magari anco..... ancora nessuno si è reso conto del reale problema che ci può stare dietro.... Vincenzo Lisandrelli: Uh.... Antonio Cirelli: Intanto qua stiamo continuando ad andare avanti senza..... senza che nessuno....*** *Vincenzo Lisandrelli: Che cazzo ne sò, guarda io.... non lo sò. Antonio Cirelli: Va bè, sicuramente la produzione con.... i colleghi di..... di Bolgiano avranno fatto un.... un bel lavoro. Ora speriamo che..... cioè che.... che ne usciamo fuori.....(INC)..... Vincenzo Lisandrelli: Sì ma..... quale lavoro, quello là dei filtri? Antonio Cirelli: Esa.... i filtri.... Vincenzo Lisandrelli: No va bè ma allora quello lì vedi..... Antonio Cirelli:...(INC).... capito? Vincenzo Lisandrelli: Pure que..... pure que..... sì ma pure questo Antò, se andiamo a vedere, ora non è per dire niente..... la cosa.... è andata avanti grazie a me eh?! Cioè non è normale questo. Antonio* ***Cirelli: E lo sò Vincè, ma.... io per questo ti sto dicendo che sono preoccupato, perchè..... secondo me la stanno prendendo troppo superficialmente****. Se non gli stai dietro..... è perchè ci sei stato dietro..... e si sono fatte ste cose, ma sennò, se fosse stato per loro secondo me, se ne sarebbero fregati e strafregati..... bhò. Vincenzo Lisandrelli: Ma io.... non sò che dirti guarda. Antonio Cirelli: Bhò.... bhò..... va bè Vincè ci vediamo domani mattina ...omissis ...".* Il contenuto di tale conversazione telefonica già di per se illuminante ed allarmante perché mette in relazione i problemi ambientali del COVA con i lavori di ammodernamento e potenziamento effettuati durante la fermata del 2011, **trova riscontro in quanto evidenziato dal CTU Ing. Santilli nella sua relazione di consulenza,** nel passo in cui sottolinea come *"per alcuni punti di emissione gli episodi di superamento siano molto frequenti"*, come ad esempio per il Termodistruttore E20, il parametro SO2 *"è molto spesso oggetto di superamenti dei valori limite di emissione, che sono presenti in tutti i mesi oggetto di valutazione, con l'eccezione del solo mese di giugno 2013. Per i mesi di gennaio 3 febbraio 2014 si osservano molte giornate con superamento dei valori limite di emissione.* ***Tale elevata frequenza di superamenti indica in maniera chiara che l'assetto impiantistico e i sistemi di controllo per tale punto di emissione non sono in grado di assicurare in maniera stabile il rispetto dei limiti imposti in autorizzazione".*** Il CTU a riguardo rileva, *"a fronte di una conformità formale dello SME alle prescrizioni autorizzative e*

normative, ***una <u>incapacità del sistema a garantire con continuità il rispetto dei valori limiti di emissione</u>***"

Va poi segnalata la connessione tra **le problematiche del COVA che interessano le varie matrici ambientali, in molti casi dovute a problemi di gestione dell'unità V330, l'unità per l'addolcimento/desolforazione del gas (V330) che, per quanto riguarda le Linee 1, 2 e 3, avviene tramite una soluzione di Metildietanolammina (MDEA), volgarmente detta AMMINA**. Emerge in maniera decisamente non sporadica come **i c.d. "TRASCINAMENTI DI AMMINA"** siano la causa di innumerevoli sforamenti nelle emissioni in atmosfera, tant'è che ad un certo **punto i vertici ENI decidono di comunicare una causa diversa nella nota da inoltrare entro le otto ore ex prescrizione AIA n. 9** sia pure rendendosi conto, così come emerge dalle intercettazioni, che oramai da un anno si faceva riferimento alla predetta causale indicandola come causa transitoria, ciò che era logicamente in contraddizione con il concetto stesso di transitorietà che allude, evidentemente, ad un fenomeno occasionale, episodico. Ma proprio **LA PRESENZA DELL'AMMINA NELLE ACQUE CAMPIONATE NELLA VASCA 560, è stata una dei motivi che, come si vedrà in prosieguo, ha condotto il CTU Sanna ad argomentare la miscelazione dei rifiuti all'interno del COVA e l'uso di codici CER non idonei per lo smaltimento delle acque provenienti dal Centro Olio Val d'Agri.**

Illuminante a riguardo quanto intercettato nella **giornata del 26 giugno 2014**, una giornata cruciale dal punto ambientale per il COVA, poiché si succedono incessanti i problemi ambientali di vario tipo (emissivi in atmosfera e di puzza insopportabile sui vari impianti di depurazione a cui sono stati destinati per lo smaltimento i rifiuti liquidi trasportati su gomma). Nella serata, dopo che durante la giornata si sono susseguiti gli SMS di sforamenti alle emissioni in atmosfera (sopra riportati ai numeri 155, 156, 157 e 158) provenienti dal sistema IES, Vincenzo Lisandrelli manda un SMS a Luca BAGATTI in cui chiede conferma della causa di tali superamenti, ben sapendo che è sempre la stessa che si ripete da tempo: ***"<u>Solita causa?</u>"*** (RIT 469/13 – prog. 8548 – All. 131 A). La risposta è inequivocabile alla prog. 8550: ***"<u>Oh yes</u>"*** (All 132 A). Ne arriveranno degli altri in rapida sequenza nella serata, nella notte e nella giornata successiva. Mentre

Ruggero Gheller parla con Roberta Angelini, commentando che proprio in quella serata c'è puzza al COVA: *"... omissis... Angelini Roberta:..... perchè..... anche perchè insomma..... stasera c'è puzza lì, insomma non è..... Gheller Ruggero: Cioè io sto arrivando adesso. Angelini Roberta: Uh. Gheller Ruggero: Ah, c'è puzza? Angelini Roberta: Eh, hai visto che qua con..... Gheller Ruggero: Sì..... sì..... Angelini Roberta: Uh..... c'è la fiaccola un pochino..... un pochino alta. Gheller Ruggero: Va bhè ma quello si risolve. Angelini Roberta: E..... va bene, ok. Gheller Ruggero: Niente, avvisa Allegro e..... e basta. ...omissis"*(All. 133 A - R.I.T. nr. 472/13 - progressiva 10474), si registrano una serie di telefonate e SMS che confermano **le tesi di Sanna della miscelazione di rifiuti che avviene nella vasca 560 e che la causa dei problemi ambientali del COVA è riconducibile ai trascinamenti di ammina provenienti dall'unità Addolcimento/desolforazione gas (V330), che per quanto riguarda le Linee 1, 2 e 3, avviene tramite una soluzione di Metildietanolammina (MDEA): Vincenzo Lisandrelli invia un messaggio SMS[36] a Luca Bagatti: *"Testo SMS: Altra cosa...e' possibile che la criticita' del gas abbia effetti sulle acque smaltite?ci segnalano problemi di odori dagli impianti...."*** (All. 134 A). La risposta parla di *riflussi* **dall'unità V330 verso la 560**, cioè dall'unità dove avviene l'addolcimento del gas tramite l'impiego di ammina verso **l'unità 560**, cioè "l'Impianto di trattamento acque oleose - Unità V560 Val d'Agri, che consiste nella separazione del gas ad esse associato seguito da disoleazione, degasazione e stoccaggio. Successivamente, si provvede alla filtrazione mediante filtri dual media, stoccaggio e successiva reiniezione nel pozzo Costa Molina 2"[37]: **Vincenzo Lisandrelli riceve un messaggio SMS[38] da Luca Bagatti: *"Testo SMS: E possibile ma da verificare riguarda i riflussi che da 330 vanno a 560"*** (All. 135 A).

Per comodità espositiva si riepilogano di seguito, tra tutte le intercettazioni captate relative alla problematica delle emissioni in atmosfera generate dagli impianti e agli eventuali disallineamenti dei parametri emissivi monitorati captate in occasione dell'invio dei messaggi di allarme quali sopra riportate, quelle in cui

[36] R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 21:22, numero progressivo della telefonata: 8551;
[37] vedi consulenza Sanna pag. 26;
[38] R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 21:24, numero progressivo della telefonata: 8552;

gli interlocutori si soffermavano a parlare delle ragioni e delle cause che avevano determinato lo sforamento, spesso concordando altresì gli accorgimenti da adoperare per dare una plausibile giustificazione agli organi pubblici di controllo si riportano le seguenti:

Il giorno **30.12.2013 la ANGELINI, dialogando con LISANDRELLI**, evidenziava che si erano verificati altri "superamenti" (*"**senti vedo che qua continuano i superamenti**... **Fontana aveva scritto in via di soluzione però**..."*) mentre il LISANDRELLI cercava di trovare la possibile causa (*"**no vabbè c'è stato uno sporcamento dei piloti a seguito di un trasc... dei soliti trascinamenti capito** ?"*), frattanto la donna evidenziava che la "*OLA AMBIENTALISTA*" stava per organizzare una forma di protesta contro l'impianto (*"ah si ! c'è in giro una cosa su un blog... si stanno organizzando là a Pergola contro... cioè se andiamo la ci fanno neri..... cioè tocca andarci con gli elmetti eh ?!"*).

Il giorno successivo, il **31.12.2013, LISANDRELLI parlava con ANTONIO CIRELLI,** chiedendogli se avesse fatto "***quella cosa...la comunicazione..***", facendo riferimento alla comunicazione che Eni avrebbe dovuto inoltrare entro le otto ore dal superamento dei limiti emissivi, ricevendo dal CIRELLI la seguente risposta : *"**ah no no la lasciamo aperta**... **sino a aaaa... data da destinarsi** perchè c'è..... il termodistruttore è in manuale... perchè hanno problemi ancora con i bruciatori eee... devono smontare... ..la manutenzione non è disponibile e quindi si.... ci aggiorniamo al due... il due programmano... io sono venuto a vedere un pò la qualità dell'aria... tu hai visto stanotte che è successo?"*).

Il CIRELLI rivelava di fare un controllo sulla "qualità dell'aria", ossia di visionare i dati delle centraline che monitoravano la qualità dell' aria nelle zone ubicate intorno al COVA, evidentemente al fine di riscontrare se i superamenti dei limiti emissivi ai camini del Centro Olio avessero causato o meno effetti visibili anche attraverso i dati della qualità dell'aria.

Il giorno **31.12.2013 NICOLA ALLEGRO parlava con FLAVIO GENTILE** (dipendente ENI – COVA addetto alla produzione): costui, a proposito della comunicazione, affermava : *"mi sono sentito con CIRELLI... **gli ho detto che la***

comunicazione...ormai testiamolo con un periodo più lungo in modo tale da avere.... (inc.) esatto...di lasciarla aperta...*il giorno due mattina ci.... aggiorniamo...eee... caso mai la chiudiamo il giorno due....ora il sistema attualmente regge...per cui la lasciamo...così.....abbiamo un pochettino di.....molti...di più gas sulla.... sul flash dram della seconda linea.....questi ci comporta un aumento di pressione....ieri sera.... si è aperta anche la PSV...**per cui c'è stato un... uno sfiaccolamento di pochi secondi**.....omissis...ha un impatto visivo maggiore.....**il gas io penso che sia dovuto ad un'altra concentrazione della...dell'ammina...*** *il fatto che noi dobbiamo scremare per l'arrivo di liquidi e coso...**non abbiamo un'ammina con una concentrazione definita nel lungo periodo....*** *omissis...".*

Il giorno **14.1.2014 il LISANDRELLI dialogava con CIRELLI** : costui riferiva che non c'erano novità e che aveva portato a GHELLER il documento di aggiornamento per la Provincia e l'ARPAB : la comunicazione per lo sforamento dei parametri della qualità dell'aria era stata fatta con "Claudia".Riferiva che stavano avviando la terza linea dopo lo spegnimento del COVA a seguito del black out che aveva provocato **"l'evento fiaccola" del 13 gennaio 2014** (su cui vedi sotto, al paragrafo ad esso dedicato). Precisava inoltre che i parametri dei valori inquinanti emessi in atmosfera erano al di sopra dei limiti ma ancora nella fase di riavviamento.Specificava che i problemi derivavano dal camino "*E.... l'E20*" ("*l'E20 è da mezzogiorno che sta andando sempre fuori. Adesso a quest'ora sempre andrà fuori...*"), susiscitando le perplessità del LISANDRELLI che affermava *: "**Eh però scusa non dovremmo comunicarlo ora?**"*.

CIRELLI rispondeva : "*No, perchè da ieri.... da ieri è stato fermo, l'hanno riavviato stamattina a mezzogiorno. Quindi siamo sempre nella rampa di..... di avviamento dell'apparecchiatura. Perchè ieri quando è successo.....**Nella nota abbiamo scritto che.... man mano che il Centro Olio sta andando a pieno regime.... ci sono dei punti di emissione che stanno andando fuori.....*** *e che quando si avrà il completo... la messa a regime dell'impianto faremo una nota riepilogativa di tutti gli sforamenti avvenuti.... dovuti al..... al fermo impianto. Fino adesso sono tutti dovuti al fermo impianto. **L'unico è il.... termodistruttore***

E04 BIS che non si è mai fermato, e quindi se gli succede qualcosa.... bisogna comunicarlo. O se decidiamo di farlo rientrare nelle attività di..... di messa a regime del Centro Olio.... non lo comunichiamo...No, da ieri non si è mai fermato. E' sempre stato in marcia. E' sempre stato in marcia....*Adesso è in marcia dalle..... dalla media delle quattro del pomeriggio..... stanno arrivando sempre sia SO2 che NOX vanno fuori... ci sono i transitori. Proprio perchè lo stanno avviando, ancora non è a pieno regime. Per questo ci sono ancora gli "H", perchè ancora non è a pieno regime.".*

I segnali verificatisi dopo l'evento fiaccola del 13.1.2014 creavano non poca preoccupazione nell'ambito del management ENI, soprattutto dopo aver scoperto che il termodistruttore denominato "E04BIS" non si era mai fermato.

Peraltro lo stesso ing. SANTILLI nella sua consulenza (si veda pag. 203 della CTU) evidenziava che il termodistruttore E04bis aveva sempre funzionato e che le comunicazioni fatte da ENI agli enti di controllo non contenevano motivazioni plausibili rispetto all' assetto impiantistico ed ad alcuni parametri (come quello del CO) registrati nella data del 15 gennaio 2014 al termodistruttore E04bis.

Il giorno **22.1.2014 LISANDRELLI inviava un sms a ROBERTA ANGELINI** (*"Devo fare il giro anch'io?...seconda cosa : spero non venga fuori e04bis*"), in occasione di un controllo e visita ispettiva del CTR "Comitato Tecnico Regionale" : il tecnico appariva preoccupato che gli ispettori potessero accorgersi che il termodistruttore E04bis aveva continuato a funzionare regolarmente.Il LISANDRELLI, ricevuto un sms di risposta dall' ANGELINI (*"Dipende da come si organizzano*"), inviava un sms a CLAUDIA MONFREDINI con il seguente testo: *"Prepara nota chiusura e 04 bis aperta durante l'evento...e' urgente...grazie"*.

La giornata del **18 gennaio 2014** creava un vero stato di panico in quanto il sistema IES per il punto di emissione "COVA -- E20 TMD FJ951" segnalava ben 4 allarmi di superamento della soglia oraria per il parametro SO2 (alle ore 4, 5, 13 e 19).

L'ANGELINI commentava la cosa in un eloquente messaggio che inviava al **LISANDRELLI** : *"....basta con questi superamenti.....mamma mia"*.

Anche nelle giornate del **18 e 30 gennaio 2014** si verificavano altri sforamenti e altri preoccupanti conversazioni tra gli interessati.

Il giorno **30.1.2014**, in particolare, si registravano diverse conversazioni.

In una di queste, intercorsa tra **NICOLA ALLEGRO e RUGGERO GHELLER**, si cercava di comprendere le ragioni dell'ennesimo sforamento ("ALLEGRO :...*omissis...è un aumento di portata ma...stiamo qui in impianto e stavano verificando...* ***GHELLER*** *R:....poi la comunicazione la dovrai firmare tu perchè io sono qua... ALLEGRO N:...si si ci penso...ci penso io* ...omissis"); in quella successiva, intercorsa tra LISANDRELLI e ALLEGRO, si tornava sull'argomento relativo alle cause (ALLEGRO :"...*senti stiamo un attimino facendo una verifica... c'è stato un aumento di portata al 951* (si riferiscono al punto di emissione del COVA - E20 TMD FJ951 - ndr).

Nel pomeriggio del **30.1.2014 LISANDRELLI dialogava con la ANGELINI** sui problemi legati alle emissioni (LISANDRELLI: *"..... stanno verificando ha detto... eee c'è stato un improvviso aumento di portata... stiamo verificando a che sia riconducibile....un improvviso aumento di portata al termodistruttore E20*").Nella serata i due tornavano a parlare dello stesso argomento, mostrando entrambi le proprie preoccupazioni (ANGELINI: *"non so..**non so che cosa succede**";* LISANDRELLI: *"secondo me ti ripeto a mio avviso secondo me l'importanza di sto documento l'abbiamo capito in tre quattro persone, in tre persone, per tutto ciò... **tra l'altro non è venuto neanche a firmare l'altra cosa, quella la che bisogna firmare entro otto ore**.....e poi tra l'altro mo vedi perchè queste cose poi mi vengono in mente...si può dire tanto le abbiamo scritto cioè qua gli stiamo scrivendo che praticamente da un anno no.... **il sistema di rigenerazione ammina** ...omissis ... **ho detto che da un anno, giusto.....nelle comunicazione delle otto ore gli stiamo scrivendo anomalie al sistema di rigenerazione dell'ammina...** ragazzi cioè poi noi scriviamo i poema..e teoremi e tutto quanto, **però quello è un transitorio** eh..".*

In buona sostanza **LISANDRELLI** rivelava che da **"un anno",** nelle comunicazioni relative ai superamenti dei valori per le emissioni in atmosfera, il DIME indicasse - come causa di giustificazione degli sforamenti – **i problemi**

legati al sistema di rigenerazione dell'ammina, con ciò ammettendo che si trattasse di una problematica persistente e prolungata nel tempo : secondo il LISANDRELLI, le motivazioni addotte era assolutamente incompatibili con la presumibile transitorietà degli sforamenti.

A seguito di tale conversazione - e dunque della effettiva presa di coscienza da parte del management ENI che la ripetizione e la frequenza degli episodi emissivi fuori limite fosse causata sempre dall'impianto di rigenerazione ammina e che tale motivazione fosse stata ripetutamente comunicata agli enti di controllo - si assisteva ad un approccio diverso da parte di tutte le figure interessate, tutte impegnate da quel momento in poi ad indicare motivazioni fittizie e comunque diverse da quella fino a quel momento utilizzata.

Gli interessati avevano compreso che non sarebbe stato più opportuno attestare nelle comunicazioni che la causa dei superamenti emissivi fosse relativa all'impianto di trattamento ammina.

Il 2.2.2014 LISANDRELLI inviava un emblematico messaggio al **CIRELLI (** "*Sei tu reperibile?**nella comunic non scriviamo anomalia sistema ammina...***").

Subito dopo seguiva tra i due una telefonata in cui il **CIRELLI** confidava : ".. *Io ora preparo le comunicazioni e..... vediamo con Nicola* (ndr si tratta di NICOLA ALLEGRO) ***ci inventiamo.... una motivazione***.", a cui seguiva l'immediata replica del LISANDRELLI : "*Va bene dai. Io comunque **ora gli mando un messaggio a Nicola e a..... per dire che non conviene scriverlo, perchè troppe anomalie poi...***."; CIRELLI: "***Dobbiamo lasciarla aperta***", LISANDRELLI : "***Cerca un altro giustificativo***".

LISANDRELLI quindi inviava un sms a ROBERTA ANGELINI " ***Direi che come causa del transitorio non scriviamo anomalia sistema ammina...ho detto a Cirelli di cercare altra causa anche perche' sembra che in giornata avremo un altro sforam...***".

La scelta veniva condivisa dalla **ANGELINI (** ***"Sono d'accordo"***): la donna concordava sull'opportunità di scrivere sulla comunicazione che il superamento dei valori limite degli inquinanti fosse dovuto ad una causa diversa rispetto a

quella reale, al fine di non palesare i persistenti problemi che aveva l'impianto del COVA con i trascinamenti di ammina.

L'indomani ALLEGRO parlava con FLAVIO GENTILE, addetto alla produzione COVA, a cui chiedeva se c'erano stati altri sforamenti la notte, visto che anche con il valore dell' "SO2" aveva valori sballati ("*..ti volevo chiedere...invece lo sforamento di stanotte? Flavio: Eh si...siamo anche ora fuori...con l'SO2... Ma come mai?*").

La risposta del GENTILE non dava indicazioni chiare : ("*Onestamente non l'ho capito...**ci sono valori troppo anomali rispetto al coso...le analisi fisse.....però i valori sul SO2 al termodistruttore sono schizzati...***").

ALLEGRO correva subito ai ripari : "*Va bene...allora sento...un attimino Vincenzo...perchè...**anche la motivazione...bisognerebbe metterla diversa dall'altro giorno... Se no poi vengono tutte uguali...omissis...ma tanto il fax ancora non l'ho firmato...capito...perchè là devo firmare il fax.....la lasci aperta**...ma vedo di mettere qualche altra cosa...perchè se no è uguale a quella dell'altro giorno...di un paio di giorni fa...*".

Nella successiva telefonata LISANDRELLI concordava con ALLEGRO sulla necessità di aprire la comunicazione e di inserire un'altra motivazione "*...**perchè questi*** (ndr. gli organi di controllo) ***si attaccano a tutti e..... si attaccano a tutto... Non vorrei che poi...***".

Subito dopo **LISANDRELLI riferiva al CIRELLI** quanto concordato con **ALLEGRO,** il quale evidenziava che "***il problema è sempre ammina.***", suggerendo comunque di poter indicare nella comunicazione qualche altra causa ("*...**possiamo dire che c'è stata una variazione...del gas combustibile...***").Questa era la risposta del LISANDRELLI *:* "***Si...serve una cosa che non dica malfunzionamento...dai una cosa... E lasciala aperta...***".

Il tutto veniva comunicato **dal LISANDRELLI al GHELLER il quale proponeva** : "*.. Ma a questo punto.... **se la lasciamo aperta.... vale sicuramente la pena di aspettare almeno ventiquattro ore così tanto... Siamo poi..... tranquilli.***", preoccupandosi subito di chiedere se la produzione di materiale avesse subito riduzioni "*..E la produzione com'è stata?...omissis... ".*

La questione degli sforamenti emissivi veniva definito "***il problema***", durante una telefonata tra **LISANDRELLI e la ANGELINI.**

Il contenuto della conversazione è assolutamente preoccupante.

VINCENZO LISANDRELLI: *"Questo.... secondo me è il problema. Cioè forse questi non hanno capito..... che questo è il problema...io stamattina quando ho visto quella cosa là* (ndr. si riferisce al messaggio generato automaticamente dal sistema che avvisa del superamento del valore di inquinanti SO2 sul termodistruttore E20)... ***io quando ho visto quella cosa là mi si è gelato il sangue eh!***" **ROBERTA ANGELINI**: *"Eh infatti..... infatti.....",* **VINCENZO LISANDRELLI** *: "Stamattina ho sentito Allegro, che è un co..... scusa te lo dico fra me e te, quando fa così è un coglione..., ha detto: "Eh ma secondo me ci sta qualche problema sull'analizzatore...". Non è vero perchè il capo turno ha sentito Ci..... Guarda caso lo ha sentito stamattina alle otto e il capo turno gli ha detto: "Guarda alle dieci ci sarà..... ci sarà un altro sforamento.. E puntualmente lo sforamento c'è stato. Quindi io stamattina ho sentito Cirelli, gli ho de..... gli ho detto: "Prendi la lista dei transitori"..... abbiamo visto.... Sì. Però.... ho escluso tutte quelle cose là che cominciano per "M"...* (si riferisce ai malfunzionamenti ndr) *o "A"..... anomalie....*".

Subito dopo *LISANDRELLI parlava con CIRELLI* per informarsi di quanto era stato indicato nella comunicazione.**CIRELLI** lo ragguagliava : *"..**Guarda è l'unica..... è l'unica che non....." quindi abbiamo messo quella là... Abbiamo messo che.... nelle prossime ore si dovrebbe ripristinare tutto....Domani mattina la chiudiamo"***, precisando che il problema degli sforamenti non era dovuto all'analizzatore (come invece sperava l'ALLEGRO).

La conferma che la causa degli sforamenti fosse **sempre dovuta all'ammina** la dava - ad ALLEGRO - **LUCA BAGATTI**, responsabile della Produzione : *"... **sempre un discorso di assorbimento ammina**..."*.

Il giorno 10.2.2014 si verificavano altri messaggi di allarme e, anche in questo caso come in tutti i casi già riportati, avevano luogo conversazioni di interesse, coinvolgenti soprattutto il LISANDRELLI : in una conversazione avuta con la moglie (LIBONATI EMANUELA), il LISANDRELLI rivelava che nella giornata c'era "*..stato un altro mezzo casino.. perchè è andato in blocco il claus..*".

Anche questa volta le cause del problema risultavano preoccupanti : a parlarne era ALLEGRO in una telefonata con BAGATTI a cui consigliava di chiamare "Milano" (la sede centrale di Eni) e di farli "svegliare"("*...chiami Buongiorno e gli dici.....noi abbiamo questo problema...vieni giù a darci una mano a vedere.... così vediamo di sfriculiare (sfruculiare ndr) un po anche i nostri..... e vediamo di farli svegliare..... perchè* ***abbiamo serie difficoltà e non riusciamo a capire da dove diavolo...dove diavolo è il problema...***").

Il giorno **23.2.2014** la **ANGELINI parlava con il LISANDRELLI** dell'ennesimo problema, commentando il fatto che purtroppo era stata "***chiusa***" una comunicazione che "***c'aveva già tre giorni***" e che sarebbe stato meglio mantenerla aperta ("***L'avevamo chiusa? .....Io pensavo fosse ancora aperta...***"), suscitando lo sconforto del LISANDRELLI che, rassegnato, affermava : "*Io va bè comunque..... non dico niente, va bè. Io ora gliel'ho pure scritto.... cioè: ho detto: "guardate che così.....Sì sì, con in copia pure te e Allegro gli ho..... a Bagatti e Gentile gli ho detto:* ***"Guardate che ste cose ci creeranno problemi di carattere prescrittivo... Non me ne frega niente, perchè poi.... ragazzi, cioè qua.... la verità***".

Chiara la risposta della **ANGELINI** *: "**Cioè già ce ne stanno abbastanza**"*, il riferimento specifico sembrava rivolto in particolare all'evento fiaccola del 13 gennaio 2014.

Ulteriori conversazioni dedicate alle ennesime segnalazioni di allarme venivano captate anche il **23.2.2014, il 17.3.2014, il 23.3.2014 ed il 24.4.2014** e quasi sempre gli interlocutori – e soprattutto **LISANDRELLI** - cercavano di individuare la motivazione più "comoda" da inserire nelle comunicazioni agli enti di controllo (il **23.2.2014 LISANDRELLI diceva ad ALLEGRO** *: "..Io..... va bè,* ***va fatta la solita cosa****...Perchè quella va fatta entro le?..... Le otto, le sette, stasera alle sette/otto...****Così ci sbrighiamo.... ok. Comunque la lascio aperta e poi ci, ci... ci metterei.... la solita casistica, quella ultima che abbiamo messo capito?***", vedi pag. dell'informativa dei NOE del 27.5.2015).

In una telefonata **del 23.2.2014** il **CIRELLI** rappresentava ancora una volta a **LISANDRELLI** le sue preoccupazioni (.. *Eh Vincè ma..... qua....* ***rischia..... oltre a tutti gli altri casini rischiamo pure sta cosa perchè se..... ogni..... ogni***

settimana succede una cosa del genere.....*E prima no, prima no. Ma ora invece sta storia..... **sta succedendo troppo spesso Vincè.**Eh ma dice che..... **è l'ammina, è sempre l'ammina, è sempre l'ammina**.....OMISSIS... Visto che fino adesso i risultati sono questi..... qualcosa deve cambiare Vincè, perchè sennò veramente che ce ne andiamo..... **Il problema Vincè.... nel 2011 almeno per.... per quello che si è detto, durante la fermata sono state fatte delle cose per..... migliorare la produzione, cioè per velocizzarla..... e quindi anche l'impianto adesso non va più come andava prima**..... vedi che ogni tanto devono fermare, ogni tanto devono pulire i separatori.... e i filtri, e qua e là..... perchè sono stati, almeno a quello che si..... si diceva, sono stati tolti dei pre filtri, delle cose.... **adesso il Centro Olio s'intasa troppo spesso..... s'intasa troppo spesso quindi poi..... ora inizia a fare il resoconto dal 2011, hai prodotto di più, ti sei fermato di più, hai fatto più casini, non soltanto ambientale ma anche di altre cose, ma ne vale..... ne vale la pena di produrre di più?** Se tu l'impianto ogni sei mesi lo devi fermare....*").

Il giorno 23.3.2014 BAGATTI comunicava ad ALLEGRO che : "*....* ***oggi è stata una giornata di.... di tutto e di più**...**Non riusciamo a scaricare liquidi.... o meglio, stiamo comunque tenendo botta, Flavio*** (ndr FLAVIO GENTILE) ***sta tenendo botta, situazione che.... diciamo in passato avrebbero, probabilmente, già fermato la linea 3**...E..... ci sono stati una serie di eventi correlati a sta cosa qua abbastanza..... abbastanza, come si dice.... pesanti nell'arco della giornata ma strani, nel senso che c'è stato.... c'è stato del.... il termodistruttore è andato in blocco più volte..... **essendo andato in blocco il termodistruttore siamo.... si sono avuti.... si è avuto... diciamo puzza..... e la guardia.... la.... una..... persona della guardiania dell'area "N" si è sentita male ed è andata al 118 nostro in loco..... questo qui la nuova....***".

Le conversazioni captate il **24 aprile 2014** dimostravano come venissero gestite le comunicazioni/motivazioni agli enti e soprattutto quali giustificazioni fossero date agli sforamenti dei limiti emissivi.

In particolare veniva accertato che **la comunicazione "aperta" a seguito di un messaggio di allert del 16 aprile 2014 veniva intenzionalmente chiusa non prima del successivo giorno 24** : il tutto allo scopo di "ricomprendere" nella

medesima comunicazione anche gli segnali di allarme avvenuti nei giorni 18, 22 e 24 aprile 2014, rispetto ai quali sarebbe stato necessario effettuare ulteriori ed autonome comunicazioni.

Le intercettazioni registrate il giorno **18.4.2014** tra **CIRELLI** e **BAGATTI** lasciavano chiaramente intendere come costoro si fossero accordati sul redigere un'unica comunicazione relativamente a due eventi differenti causati da distinte giustificazioni.

Analoga situazione si verificava il giorno **19.4.2014** ("…..***...è andata bene che non abbiam chiuso la comunicazione*** *anche....non abbiamo fatto H.... ne potremmo fare un altro adesso quando poi rientreremo...rientreremo...rientreremo con i....fumi...omissis"*).

Proprio il **giorno 19.4.2014** si verificava una telefonata dai contenuti inquietanti nella quale il LISANDRELLI, conversando col BAGATTI a seguito dell'ennesima anomalia (LISANDRELLI : "***Ma chè è sempre..... la solita Hot?***"), gli confidava di avere molta paura ("***Io mi sto a cagare sotto..... io mi sto***....").BAGATTI lasciava intendere come "***andare in hot***" mentre il processo non era tutto "***ok***" costituiva un fatto insolito ("*..io vorrei..... discutere un attimo con Roberta e Nicola* (ndr rispettivamente Angelini ed Allegro) *una sorta di..... di..... di procedura per sta cosa qua. Il..... il fatto.... quel.....* ***quello che stiamo facendo oggi è quello per far.... per non fare una fermata, altrimenti se oggi avessimo..... non... non fossimo andati verso Hot per.... per paura, saremmo arrivati a fare la fermata della sezione 100 come l'anno scorso...Però andare verso Hot, quando stai.... il processo è ok, non..... non è un problema. Cioè è un problema se vai verso hot se hai dei problemi a monte.....***").

Il giorno **22.4.2014** LISANDRELLI inviava un messaggio – oltre che a CLAUDIA MONFREDINI, dipendente ENI, anche - al CIRELLI con il seguente testo SMS: *"**La comunicaz di scorsa settimana era stata chiusa?***".

Entrambi rispondevano che la comunicazione è ancora aperta.

Finalmente il giorno 24.4.2014 *il CIRELLI segnalava ad ALLEGRO* : *"..**Dovremmo chiudere la comunicazione del**..... dello sforamento dell'E20 del 16* ", sforamento avvenuto il 16 aprile 2014.

Lo stesso giorno CIRELLI riceveva una chiamata da un altro dipendente ENI, tale CARLUCCI, che invitava il primo a "...***non chiudere quella comunicazione se..... ancora non l'hai chiusa, perchè abbiamo..... altri problemi di sforamento adesso...***".

Qualche minuto più tardi CIRELLI riceveva una telefonata dal LISANDRELLI, in cui costui invitava il primo a "non chiudere" ancora la comunicazione (si badi bene, sempre quella aperta il 16.4.2014), evidenziando che la situazione non era assolutamente rassicurante ("***Questi*** - ndr. i tecnici della Produzione - ***giocano con il culo degli altri***").

Frattanto, nella stessa giornata il sistema lanciava altri messaggi : BAGATTI nello specifico inviava un sms ad ALLEGRO (*Problemi legati alla temperatura dell ammina e conseguente assorbimento Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 24-04-2014 ora 13*").

La circostanza veniva commentata nelle conversazioni successive e soprattutto in quella intercorsa nel pomeriggio tra CIRELLI e LISANDRELLI, nella quale i due concordavano di "***aspettare loro***" (ossia quelli della Produzione) verosimilmente per chiudere la nota comunicazione ancora aperta.

Ancora nella serata **del 24.4.2014** venivano lanciati altri messaggi di allarme dal sistema, ancora una volta per "***...Problemi legati alla temperatura dell' ammina e conseguente assorbimento Stazione...***".

A quel punto LISANDRELLI decideva di parlare col BAGATTI, soffermandosi soprattutto sul bisogno di decidere il da farsi anche in merito alla segnalazione (**LISANDRELLI** : ***"si ma tanto Luca non cambia...cioè non cambia una mazza...capito... cioè capito quello che voglio dirti.....cioè tanto....perfettamente uguale"***, **BAGATTI** : ***no no assolut...anche perchè proprio il... diciamo...la zona è sempre quella***" e più avanti nella conversazione il LISANDRELLI : "***...cioè qua mo...mo detto fra noi... cioè però qua...alcune cose vanno...cioè vanno cioè io...io e....te...siamo perfettamente allineati... però ti assicuro...poi quando avremo tempo ne riparleremo...ti assicuro che le cose sono delicate....capito.....a me non mi frega un cazzo.....detto fra me e te che una persona deve prendere la dirigenza...non so se mi spiego***...").

Il giorno **10.5.2014 Lisandrelli parlava con Monfredini,** segnalando l'ennesimo superamento (*"omissis ... Lisandrelli Vincenzo: No ti volevo dire..... hai visto il superamento..... praticamente c'è stato un superamento... a mezzanotte, quindi va fatta la comunicazione. ...omissis"),* Monfredini rispondeva *: " E..... niente* ***facciamo il solito..... la solita manovra?****.....e senti..... si sa già che cos'è stato? ...",* Lisandrelli Vincenzo *:* "*Eh,* ***la solita cosa... di refrigerazione ammina, sta roba qua***".

Dopo pochi minuti si verificava un altro sforamento, a cui seguivano le 'solite' conversazioni.

Questa volta era la **ANGELINI a parlare con la MONFREDINI** che le segnalava di aver visto anche il secondo sforamento e di aver già preparato la comunicazione da lasciare aperta ("*...si ho visto anche quello di stamattina...io sono già in ufficio sto facendo la comunicazione.... ").*

La **ANGELINI** precisava di sapere che si trattava della " solita storia", trovando conferma nelle parole della MONFREDINI (*" **si si si...anomalia al sistema circolazione ammine**")*.

Il **giorno 10.5.2014 LISANDRELLI,** a seguito dell'ennesimo sforamento e dell'apertura della comunicazione di rito, diceva al **BAGATTI** *"e.... **questa magari ce la teniamo aperta fino a martedi...**",* trovando il **BAGATTI** concorde "*..... perchè abbiamo un attività su pozzo lunedì.... e onde evitare che magari ci possano essere diciamo..... qualche scompenso e..... ".*

Il **giorno 16.5.2014** la *ANGELINI si soffermava a parlare con LISANDRELLI* della necessità di tenere ancora aperta la comunicazione (" ***mi aveva detto Gheller di verificare che non potevamo chiudere la... mmmm....comunicazione aperta.....la dobbiamo tenere ancora parte fino a lunedì...*** *").*

Nei giorni a seguire venivano registrate altre conversazioni riguardanti altri eventi per i quali i vari interlocutori (**compreso GHELLER**) sottolineavano la necessità di mantenere aperte le comunicazioni.

Pur trattandosi di episodi ritenuti "temporanei", volutamente la comunicazione era stata lasciata aperta nel chiaro intento quindi di omettere di riferire agli enti di controllo le dovute informazioni.

Gli sforamenti continuavano anche nei giorni seguenti (si veda ad esempio quello del **31.5.2014** commentato da CIRELLI ed un dipendente ENI, tale Tullio D'ELIA, relativo al camino *"951")* e le conversazioni registrate avevano ad oggetto sempre la motivazione da inserire e la necessità di tenere "aperta la comunicazione".

Parallelamente alle comunicazioni registrate che vedevano come interlocutore CIRELLI e che riguardavano l'aspetto ambientale di osservanza delle prescrizioni contenute e richiamate nell'AIA, ne venivano captate altre riguardante il responsabile della produzione NICOLA ALLEGRO, interessato da vari sms di altri addetti alla produzione che chiarivano come le cause del superamento riguardassero i termodistruttori ed in particolare l' *"E20 TMD FJ951".*

In un immediato messaggio inviato ad ALLEGRO, BAGATTI segnalava: *"Problemi sulla 100, abbiamo molta portata ed abbiamo avuto Schiumeggiamenti, e un equilibrio instabile tra gas snam e portata alla 100, cmq sembra rientrato".*

Nonostante ciò la comunicazione veniva lasciata aperta.

Il **giorno 7.6.2014** ancora una volta **BAGATTI** inviava altro sms **ad ALLEGRO**: *"Prod ancora bassa,sforamento al 951 potremmo averne di nuovi,* ***la comunicazione l'ho lasciata aperta****".*

Il giorno 9 giugno 2014 il sistema di monitoraggio lanciava altri tre messaggi SMS di allarme.

Solo il giorno **10.06.2014**, secondo quanto emerge da un messaggio intercorso tra la **ANGELINI e LISANDRELLI**, i due si ponevano il dilemma di inoltrare o meno la comunicazione di "chiusura", concordando alla fine per una soluzione affermativa.

Il giorno **14.06.2014** aveva luogo un ulteriore sforamento. **LISANDRELLI** quindi inviava a **BAGATTI e a CIRELLI** un sms con il testo *"****Sempre solita causa di transitorio?****".*

CIRELLI gli rispondeva : *"Sempre la solita"*, mentre il **BAGATTI** suggeriva con alcuni mess al LISANDRELLI : *"Tocca riaprirla...ieri era stata chiusa"* - *"****Allora si vediamo cosa mettere****".*

Subito dopo LISANDRELLI interloquiva con la ANGELINI del problema e chiusa la telefonata con costei contattava BAGATTI.

Il 26.06.2014 come già accennato sopra costituiva una giornata molto complessa per il management ENI poiché si succedevano diversi problemi ambientali di vario tipo (emissioni con sforamenti, una puzza insopportabile sui vari impianti di depurazione a cui erano stati destinati per lo smaltimento i rifiuti liquidi trasportati su gomma).

Molteplici erano inoltre i messaggi di allarme del sistema di monitoraggio (alle ore 9, alle ore 17,alle ore 19, alle ore 20 e alle ore 21).

Gli eventi erano al centro di numerose telefonate e di diversi messaggi : il contenuto di essi risultava molto importante in quanto dava conferma alle conclusioni del CTU dr. SANNA (su cui vedi sotto, nello specifico paragrafo) circa la miscelazione di rifiuti che avveniva nella vasca 560, comprovando altresì – come sostenuto dai consulenti tecnici dei Pubblici Ministeri - che la causa dei problemi ambientali del COVA fosse riconducibile ai trascinamenti di ammina provenienti *dall'unità Addolcimento/desolforazione gas (V330).*

Nella serata del **26.6.2014** ANGELINI **avvertiva GHELLER** del problema "puzza", evidenziando anche che "*.....c'è la fiaccola un pochino....un pochino alta*".

Qualche minuto dopo **LISANDRELLI** inviava un messaggio un SMS a **BAGATTI** con il seguente testo : "*...e' possibile che la criticita' del gas abbia effetti sulle acque smaltite?ci segnalano problemi di odori dagli impianti....* ".Pronta la risposta del **BAGATTI : "*E possibile ma da verificare riguarda i riflussi che da 330 vanno a 560*".**

Il giorno dopo (27.6.2014) i due concordavano sulla necessità di lasciare "***aperta***" la comunicazione.

Non a caso anche il **giorno 27** avevano luogo diverse segnalazioni di sforamento da parte del sistema (alle ore 01, alle ore 13, alle ore 14, alle ore 15, alle ore 17 e alle ore 18), così come di fatto preventivato da BAGATTI il giorno prima, tanto a **riprova del fatto che il superamento dei limiti emissivi dipendessero strettamente dalla gestione dell'attività di produzione del COVA e fossero senza dubbio prevedibili dai responsabili della produzione stessa.**

Frattanto, come indicato dal LISANDRELLI al BAGATTI, giungevano diverse telefonate dagli impianti di smaltimento ("***..... stanno chiamando proprio in***

continuazione pure gli impianti capito?") che lamentavano il pessimo odore del rifiuto giunto dal COVA.

Anche nelle giornate del **4 e del 6 luglio** si registravano conversazioni di preoccupazione tra LISANDRELLI e BAGATTI nonchè tra il primo ed il CIRELLI : questi ultimi due in particolare si soffermavano **sul conto di NICOLA ALLEGRO che, quale responsabile della produzione, avrebbe dovuto prendere in mano la situazione ponendo rimedio al problema degli sforamenti.**

Il giorno **20.7.2014** veniva caratterizzato da una serie inquietante di messaggi di allarmi, tutti relativi al superamento del parametro SO2 (i messaggi si registravano alle ore 09 ; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18 e per l'intera giornata).

Ovviamente non potevano mancare le conversazioni di interesse, intercorse soprattutto tra LISANDRELLI e la ANGELINI i quali commentavano l'imminente trasferimento del GHELLER nel nord Europa **ed il fatto che, sebbene informato del problema, lo affrontasse in modo disinteressato** (Lisandrelli *: "...gli ho accennato pure la cosa...ma proprio...cioè gli ho accennato gli ho detto...hai visto..si si tanto ormai ci siamo abituati";* Angelini *: "..cosa abit... ma quello è matto...quello è andato via di testa secondo me...";* Lisandrelli *: "..gli ho detto sì... però si è abituato pure qualcun altro.... gli volevo dire...";* Angelini *: "...e io... bisogna... bisogna sentire Enrico* (ndr. verosimilmente si riferiscono ad Enrico Trovato, nuovo responsabile del DI.ME. di Eni che veniva chiamato di li a poco per sostituire Gheller); **Lisandrelli** *: ".. insomma nei prossimi giorni secondo me bisogna dirglielo...cioè quantomeno* ***rappresentargli.... la situazione... un'altra cosa che secondo me bisogna dire.... perchè a me l'altro giorno mi ha detto... no non mi scrivere... e va bene... gli ho dato solo la cosa... però... qua...c'è altra gente che sta scrivendo....no ma c'è altra gente che sta scrivendo perchè quando ci arrivano i giustificativi*".

In buona sostanza LISANDRELLI si riferiva al fatto che dalla produzione, nello specifico dai vari capi turno, arrivavano comunque via posta elettronica le comunicazioni dei "giustificativi", cioè dei motivi che avevano provocato le emissioni in atmosfera non conformi ("*...dei vari capi turno...io... tu hai visto chi c'è in A* (ndr. riferendosi al destinatario - nome e contatto - di una e-

mail)..:*...comincia con A e poi finisce con L... ci sta A...ci sta eeee.....cioè ragazzi...ci scrivono.... il problema sai qual'è che... comunque.. secondo me...se non fanno un minimo di...progetto... o comunque qualcosa per reagire al problema...è anche difficile magari andarne a discutere pure...* ").

Dal tenore di quest'ultima conversazione intercettata emergeva che le cause di tali sforamenti erano bene individuate nelle comunicazioni via mail che i rappresentanti della produzione inviavano all'ufficio ambiente del DI.ME. di ENI per la comunicazione da fare entro le 8 ore, **ma a fronte di ciò LISANDRELLI avrebbe ricevuto disposizioni di non scrivere nulla a riguardo**, tant'è che LISANDRELLI e ANGELINI decidevano di rappresentare la situazione al nuovo responsabile del DI.ME, che di lì a poco avrebbe sostituito GHELLER, ossia ENRICO TROVATO.

Nnel periodo compreso tra il 20 ed il 22 luglio 2014 il COVA doveva affrontare anche il problema dei rifiuti liquidi in uscita dall'impianto che risentivano delle problematiche impiantistiche al punto tale che gli impianti di depurazione e smaltimento si trovavano ad affrontare con difficoltà la gestione di tali rifiuti.

Sintomatica in tale senso la telefonata del 23.7.2014, intercorsa tra LISANDRELLI e SILVIO FUMAGALLI, rappresentante del Raggruppamento Temporaneo di Imprese IREOS che gestiva i rifiuti liquidi prodotti dal COVA.

Nella circostanza il FUMAGALLI prospettava al Lisandrelli un problema provocato dal cattivo odore dei liquidi prodotti dal Cova (*"...scusami se ti disturbo ...senti...eee.... **ricevo... un po di lamentele da parte degli impianti....perchè negli ultimi...due barra tre giorni**..... **il rifiuto puzza parecchio**....eee.. volevo cercare di capire se....dipende da qualche nuovo pozzo ...."*).

Chiara la risposta del LISANDRELLI : " ...***non è una cosa dei pozzi...comunque... non... forse... è una cosa del trattamento.. hai capito***...".Di rimando il FUMAGALLI chiariva che a quelle condizioni non sarebbe stato semplice accettare altri rifiuti (" ***perchè poi la cosa si ripercuote*** *ogni...cioè...si iniziano a fare dei (incomprensibile)... he* ***nei giorni dall'uno al dieci*** *... noi non...****così tante non... non ve ne prendiamo...perchè... non... non riusciamo a gestirle****...quindi se...eee... cioè ecco vedete... fate un attimino voi i vostri... le*

vostre considerazioni in modo da ritornare per lo meno....in questi giorni al... al solito... al solito trattamento...").

Dal contenuto di questa conversazione appariva chiaro che i problemi impiantistici che causavano **gli sforamenti alle emissioni in atmosfera del COVA fossero collegabili all'utilizzo delle ammine e alla conseguente ed imprudente miscela con gli altri liquidi, causando ripercussioni anche sulla qualità e composizione dei rifiuti liquidi prodotti dal COVA e destinati a smaltimento presso i vari depuratori finali.**

La telefonata in questione è da considerarsi estremamente importante perché attestava che sia i rappresentanti di ENI (produttore del rifiuto) che di IREOS, consorzio di imprese che curava lo smaltimento della gran parte dei rifiuti liquidi provenienti dal COVA, fossero consapevoli della problematicità del refluo gestito.

Numerosi sono risultati a tal proposito gli spunti registrati nel corso delle indagini, che dimostravano le difficoltà a gestire i reflui del COVA da parte dei depuratori industriali, a causa principalmente dei miasmi che si sprigionavano all'atto dello scarico e del trattamento nei depuratori.

Sotto il profilo della rilevanza indiziaria delle captazioni acquisite può affermarsi che i soggetti responsabili del DIME di ENI, dal vertice rappresentato da RUGGERO GHELLER fino ai soggetti responsabili della produzione, NICOLA ALLEGRO e LUCA BAGATTI, e a quelli responsabili delle problematiche ambientali, ROBERTA ANGELINI, VINCENZO LISANDRELLI e ANTONIO CIRELLI, fossero pienamente consapevoli dei problemi emissivi dell'impianto COVA: costoro in più occasioni cercavano di ridurre il numero delle comunicazioni di sforamento delle emissioni in atmosfera, mascherando la effettiva e reale causa del "malfunzionamento" e/o dell'evento scatenante.

Le comunicazioni agli enti di controllo evidenziavano sovente cause diverse e soprattutto **venivano "aperte" e successivamente "chiuse" in forma posticipata: posticipando la "chiusura" dell'evento ad una comunicazione successiva (si veda ad es. quanto riportato a pagina 42 della CTU dell'Ing. SANTILLI), risultava possibile assorbire e includere in una sola comunicazione più sforamenti, magari attribuibili a cause completamente**

diverse. Si è anche già detto che, come accertato dal CTU Santilli in relazione agli episodi con comunicazioni del gestore, e quindi con motivazione dichiarata, con elevata frequenza le motivazioni addotte apparivano relative a malfunzionamenti degli impianti o a variazioni di parametri non oggetto di monitoraggio da parte dello SME, e quindi non verificabili sulla base dei dati sequestrati (si veda tabella 4.3 della CTU). Nella valutazione dei pochi casi nei quali la motivazione è stata almeno parzialmente verificabile, in quanto riconducibile anche indirettamente a parametri oggetto di monitoraggio in continuo e presenti nei dati sequestrati, l'Ing. SANTILLI riscontrava motivazioni non plausibili rispetto alla realtà impiantistica.

Una simile affermazione ha ricevuto pieno supporto probatorio attraverso le numerose conversazioni telefoniche intercettate in cui si appalesava la volontà di non far trapelare che la causa principale degli sforamenti fossero collegabili ad una delle materia prime impiegate nel ciclo produttivo **ossia l'ammina** (si vedano a titolo di esempio l'intercettazione del 2.2.2014 delle ore 8,46 intercorsa tra VINCENZO LISANDRELLI ed ANTONIO CIRELLI, allorché costui confidava al primo : "*... Io ora preparo le comunicazioni e..... vediamo con Nicola, **ci inventiamo..... una motivazione***").

Come si vedrà soprattutto nell'analisi della altra CTU, quella redatta dai dottori SANNA, CAROCCI e PAVAN, **la gestione e l'utilizzo della ammina costituiva una delle cause atte a scatenare e determinare anche problematiche di altro genere** : la presenza dell'ammina nelle acque campionate in una delle cd. vasche (la V560-TA-001) ha consentito allo staff di consulenti tecnici di dimostrare **l'indebita miscelazione dei rifiuti liquidi all'interno del COVA e l'uso di codici CER non idonei per lo smaltimento delle acque provenienti dal Centro Olio Val d'Agri.**

Intersecando tale dato obiettivo, **ossia il rinvenimento della ammina nella citata vasca,** con il fenomeno di "***trascinamenti della ammina***" cui facevano cenno gli indagati nel corso delle intercettazioni è possibile asserire che proprio le **rischiose modalità di uso della predetta sostanza chimica costituivano il principale fattore di anomalia del COVA di Viggiano.**

C. L'H2S E LE EMISSIONI DIFFUSE

Quanto alla gestione del Centro Olii sono state riscontrate ulteriori problematiche, foriere di conseguenze assolutamente pericolose per la salute umana. Si fa riferimento alle cc.dd. "emissioni diffuse" e segnatamente alla fuoriuscita incontrollata di **H2S, ossia di idrogeno solforato**.

Appare a tal punto doverosa una premessa.

Allo stato naturale il petrolio è un composto di idrocarburi e di altri elementi, quali zolfo, ossigeno e azoto. Delle sostanze sulfuree le predominanti sono: l'idrogeno solforato (H2S), i solfati e i disolfiti (dove una o due molecole di zolfo sono chimicamente legate ad un idrocarburo) e lo zolfo puro.

La lavorazione del petrolio allo scopo di produrre sostanze utili richiede vari tipi di interventi a seconda della sua composizione chimica. Questi processi sono riassunti in distillazione, conversione ed una possibile idro-desulfurizzazione. Per il petrolio amaro[39] il processo di raffinamento inizia con un pre-trattamento del petrolio per eliminare lo zolfo, la idro-desulfurizzazione. Il greggio deve essere purificato dallo zolfo per diversi motivi. La combustione di derivati del petrolio (benzina e altri carburanti) dove lo zolfo non è stato eliminato, causa il rilascio di questa sostanza nell'atmosfera ove si trasforma in SO2 (diossido di zolfo), forte inquinante ambientale. Un altro motivo per cui il petrolio deve essere depurato dallo zolfo è che alle alte concentrazioni impedisce ai derivati petroliferi, in particolare alla benzina, di raggiungere elevati tassi di ottani, bloccando le reazioni chimiche necessarie a raggiungere il livello desiderato. La presenza di zolfo rende, inoltre, il greggio fortemente corrosivo e tende a danneggiare gli oleodotti e la sua elevata viscosità rende il trasporto via oleodotto molto difficile e costoso. Si preferisce dunque procedere alla sua idro-desulfurizzazione, nei pressi del luogo di estrazione. Successivamente alla fase idro-desulfurizzazione il petrolio può essere sottoposto al processo di distillazione per separare i vari idrocarburi di lunghezza diversa.

L'idro-desulfurizzazione è il processo in cui l'aggiunta dell'idrogeno in una soluzione contenente carbonio legato a zolfo causa la dissociazione del loro legame chimico. Il processo avviene in un reattore a temperatura elevata fra i 300

[39] Viene così definito un petrolio che presenta un alto

e i 400°C e sotto condizioni di alta pressione, fra le 30 e le 130 atmosfere, generalmente in presenza di un catalizzatore che tende ad accelerare la reazione chimica – ossido di alluminio, cobalto - con produzione di idrocarburi desulfurizzati e H2S. I prodotti della reazione di idro-desulfurizzazione sono successivamente sottoposti ad un sistema di raffreddamento ad acqua; la pressione viene abbassata a circa 3 atmosfere e nella fase finale la miscela viene immessa in un separatore dove l'idrocarburo viene separato dal gas di risulta. Dopo il raffreddamento, oltre all'H2S è presente anche idrogeno allo stato puro che viene riutilizzato nel processo di idro-desulfurizzazione. L'H2S viene trasformato in zolfo puro tramite il processo Claus: in parte viene bruciato per creare diossido di zolfo a circa 300°C e poi mescolato con il rimanente H2S, alla presenza di un catalizzatore, per creare zolfo allo stato puro.

Il processo di bruciamento è in genere visibile all'esterno del complesso di idro-desulfurizzazione sotto forma di una perenne fiamma di combustione. A seconda del processo e di ulteriori accorgimenti si può riconvertire fino al 95-97% di H2S che viene così trasformato in zolfo liquido, che può essere stoccato, venduto o trasportato altrove. Non tutto l'H2S viene eliminato nel processo Claus e i residui vengono immessi in un inceneritore che li rilascia direttamente in atmosfera.

L'idrogeno solforato è una sostanza fortemente velenosa la cui tossicità è paragonabile a quella del cianuro. A temperatura ambiente ed alle basse concentrazioni l'idrogeno solforato è un gas incolore che emana un caratteristico odore di uova marce. Il gas è infiammabile e brucia con una fiamma bluastra a temperature superiori ai 260°C. Concentrazioni di H2S nell'aria superiori al 4% sono esplosive.

I valori di H2S tipicamente immessi nell'atmosfera da processi naturali sono inferiori a 1 ppb. Metà della popolazione è capace di riconoscere l'odore acre dell'H2S già a concentrazioni di 8 ppb ed il 90% riconosce il suo tipico odore a 50 ppb. L' H2S diventa però inodore a concentrazioni superiori a 100 ppm perché paralizza il senso dell'olfatto.

L'effetto desensibilizzante dell'odorato è uno degli aspetti più insidiosi dell'H2S perché alle più alte e potenzialmente mortali concentrazioni, la sostanza non è più percettibile ai nostri sensi.

Tutte le operazioni di trattamento dei prodotti petroliferi a qualsiasi livello hanno la possibilità di emettere quantità più o meno abbondanti di H2S sia sotto forma di disastri accidentali, sia sotto forma di un continuo rilascio nell'ambiente durante le fasi di estrazione, stoccaggio, lavorazione e trasporto di petrolio.

Nel rapporto dell'Agenzia Americana per la Protezione dell'Ambiente (EPA) si afferma che "esiste una sostanziale potenzialità da parte degli impianti legati alla lavorazione del petrolio di immettere H2S in maniera costante nell'atmosfera". La possibilità di venire in contatto con l' H2S aumenta notevolmente per le popolazioni in vicinanza dei centri di lavorazione del petrolio. Il Centro Americano per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie (CDC) e l'Agenzia Americana per il Catalogamento delle Sostanze Tossiche e delle Malattie (ATSDR) riportano che i cittadini che vivono nelle vicinanze dei centri dove si lavora il petrolio sono in genere esposti a livelli di H2S più alti del normale e che la principale modalità di esposizione è la respirazione di aria che contiene livelli di H2S che spesso vanno oltre le 90 parti per bilione (90 ppb o anche 0,09 ppm), contro i valori tipici dei centri urbani che sono al massimo di 0,33 ppb e addirittura inferiori a 0,02 ppb in zone non urbanizzate.

Nelle vicinanze di centri di lavorazione del petrolio, ed in particolare presso gli impianti di idrodesulfurizzazione, i livelli di H2S possono dunque essere 300 volte maggiori che in una normale città del mondo occidentale.

L' H2S è un gas irritante e, poiché agisce su molti organi del corpo umano, è considerato una sostanza tossica a largo spettro. Le parti interessate sono le membrane mucose (occhi e naso) e le parti del corpo umano che richiedono maggiori quantità di ossigeno, come polmoni e cervello. Il corpo umano normalmente reagisce alla presenza di H2S trasformandolo in zolfo allo stato puro e in tiosolfati. Se la quantità di H2S è però troppo elevata la naturale capacità del corpo umano di disintossicarsi non è più sufficiente e la tossicità diventa letale. I metodi di smaltimento naturali di una continua immissione di H2S non sono ben conosciuti, ma esiste una forte evidenza medica che una continua immissione di H2S nel corpo umano possa essere nociva alla salute.

Le modalità con cui l' H2S entra nel corpo umano sono tre:

- per inalazione, attraverso le vie aeree (principale modalità di esposizione);

- per via orale, attraverso l'ingestione di cibi e bevande contaminati (tra le bevande prima fra tutte l'acqua);
- attraverso la pelle.

Esposizioni tra le 100 e le 150 ppm di H2S causano l'infiammazione di cornea e congiuntive, irritazione agli occhi, lacrimazione e tosse. E' stato dimostrato che l' H2S ritardi la naturale azione di rimarginamento delle ferite cutanee e provochi dermatiti. Altri problemi di salute da H2S possono essere la perdita di coscienza, la cessazione momentanea del respiro e la morte. Ad alte concentrazioni l'H2S è un asfissiante. Fra gli effetti non letali, i danni sono di natura neurologica e polmonare. L' H2S causa vertigini, svenimenti, confusione, mal di testa, sonnolenza, tremori, nausea, vomito, convulsioni, midriasi, problemi di apprendimento e concentrazione, perdita di conoscenza. Tra i danni di natura polmonare i sintomi ricorrenti sono edema polmonare, emoftoe, tosse, dolori al petto, difficoltà di respirazione.

Gli effetti dell'esposizione cronica al H2S si rendono difficili da quantificare dal momento che si tratta di effetti cumulativi nel corso degli anni. In generale sono necessari più studi per stabilire una relazione quantitativa e precisa che colleghi il dosaggio di H2S ai tempi di esposizione e all'insorgere di malattie. Malgrado ciò esistono nella letteratura medico-scientifica molti studi riguardanti lo stato di salute degli abitanti in prossimità dei centri di idro-desulfurizzazione, sorgenti costanti di H2S a bassa concentrazione

Da questi studi emerge in modo chiaro come le esposizioni croniche anche a livelli bassi possano causare problemi neurologici, affaticamento, debolezza, perdita della memoria, mal di testa, problemi alla vista, alla circolazione, svenimenti. In molti centri dove i livelli di H2S si attestano attorno a 0,25 o 0,30 ppm (o 250 – 300 ppb) il continuo odore di zolfo causa cefalee, nausea, depressione e problemi di insonnia.

C.1 LE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

Le risultanze delle attività di captazione autorizzate nell'ambito del Proc. Pen. 4542/2010-21 DDA hanno permesso di appurare come in più occasioni si siano

verificate fuoriuscite di H2S dallo stabilimento industriale di Eni in Val d'Agri a causa delle quali i lavoratori operanti nel COVA hanno avvertito problemi di salute tradottisi in veri e propri "infortuni" sul lavoro, tanto da dover ricorrere alle cure medico ospedaliere.

Il primo episodio risale al **12 marzo 2014,** data in cui sono state registrate numerose conversazioni attinenti un infortunio sul lavoro dovuto ad una fuoriuscita di H2S.

RIT	Prog	Data	Interlocutori	Trascrizione
419/13	3075	**12/03/2014**	Roberta Angelini – Gianluca D'Elia	.....omissis..... Gianluca D'Elia: **Sì ascolta, qui abbiamo praticamente un lavoratore di SUD ELETTRA che mentre eseguiva attività di manutenzione sulle 580** (denominazione convenzionale di una parte dello stabilimento COVA ndr)... Angelini Roberta: Uh..... Gianluca D'Elia: **E' stato..... credo che..... niente, sia stato investito da.... da un po' di H2S, è stato attivato il 118. Il 118 è già in impianto.....** Angelini Roberta: Da che cosa è stato...?? Uh, ok. Gianluca D'Elia: **Sì. E' vigile, è cosciente, adesso lo stanno visitando, sono due persone, sono.... uno Lategana, e l'altro...??** (ndr si rivolge a persona a lui vicina) **Terza persona: Laterza Settimio.** .....omissis..... Gianluca D'Elia: Stavano facendo una manutenzione..... vicino ad un clinger (ndr trascrizione fonetica), un'apparecchiatura, **c'è stato..... credo un rilascio di H2S** e quindi al momento..... niente, stanno..... sono vigili, sono qui in infermeria..... però..... .....omissis..... (All. 1 B)
472/13	4543	12/03/2014	Ruggero Gheller – Gianluca Massari	.....omissis..... - Gianluca Massari: E' corretto il permesso di lavoro, tutto corretto, DP presenti, tutto a posto. Questa persona è..... ha..... **stava pulendo uno strumento...** - Ruggero Gheller: Sì..... - Gianluca Massari:..... **un**

				controllore... un indicatore di livello sull'ammina... - Ruggero Gheller: Sì... - Gianluca Massari: Quindi ha fatto una manovra sbagliata..... **ed è stato investito dal.... dal fluido....** .....omissis..... Gianluca Massari:.... e in più **è andato anche il responsabile di cantiere Sudelettra, è andato anche lui in ospedale.** .....omissis..... **Quindi erano in due, e anch'io non ho capito il secondo che cosa centrasse. Però ha fatto gli accertamenti pure lui, è uscito pure lui.** .....omissis.....(All. 2 B)
470/13	3307	12/03/2014	Ercole Enrico - Franco Dell'Acqua	Testo SMS: e@0h* @Incidente ad un nostro operatore. Intervento del 118. **Sospetta inalazione di h2s**. Al monento il dipendente e' in ospedale. I tuoi sono allertati. Stiamo (All. 3 B)
470/13	3308	12/03/2014	Ercole Enrico - Franco Dell'Acqua	Testo SMS: e@0h**@chiamandi Serricchio. Impianti in sicurezza. (All. 4 B)
419/13	3083	12/03/2014	Roberta Angelini - Gianluca D'Elia	.....omissis..... - Gianluca D'Elia: **Sono appena rientrato. Niente..... allora la persona è stata appena contattata dai nostri...** .....omissis..... Gianluca D'Elia: Allora **sono due**. **Però uno è stato trasportato con il 118 al Pronto Soccorso, l'altro.... si è leggermente impregnato i vestiti e quindi niente, si è andato a cambiare, sta bene, tutto a posto**. - Angelini Roberta: Eh. - Gianluca D'Elia: **Mentre per.... Lategana, che è andato al Pronto Soccorso, si è appena contattato telefonicamente...** - .....omissis..... - **Gianluca D'Elia: Poi bisogna capire cosa gli danno come prognosi** insomma. - .....omissis..... - Angelini Roberta: **E.... poi ecco, fa.... preparami dieci righe per quello che sappiamo adesso della dinamica ok? Io adesso, Ruggero mi ha detto: "Vieni un attimo sù in Distretto" poi se posso vengo anche giù e.... vediamo.** - .....omissis..... - Angelini Roberta: **Sì, proprio due righe per**

				dire quello che è successo da quello che sappiamo fino adesso. Poi chiaramente... - .....omissis..... (All. 5 B)
419/13	3086	12/03/2014	Roberta Angelini – Gianluca Massari	.....omissis..... - Gianluca Massari: **Stavo parlando con.... con la persona che ha.... assistito. Che all'inizio avevano detto che era andato pure lui in ospedale, invece poi non era vero. Comunque tanto...** - .....omissis..... - Gianluca Massari: **Io sto parlando con lui adesso, ma insomma comunque ho finito** ... OMISSIS ... Angelini Roberta: Uh. **Con te c'è Gianluca D'Elia?** - .....omissis..... Gianluca Massari: **Sì sì, l'ho portato io. Sì sì, ma l'ho portato io. Abbiamo fatto il giro con un sacco di gente, mi sono portato appresso tutti.** - Angelini Roberta: **Sì. Dico adesso non sta parlando anche lui con la persona....??** - .....omissis..... - Angelini Roberta: **Va bè perchè io gli ho chiesto di farmi intanto dieci righe....** - .....omissis..... - Gianluca Massari: **La persona che sta con me non.... a lui non è successo nulla, cioè doveva partire anche lui perchè si sentiva bagnato dal fluido, poi alla fine non è più partito. Mi avevano detto che se n'era andato invece non era vero. Va bè, fa parte diciamo...** - Angelini Roberta:.....(INC)..... - Gianluca Massari:.... **del folclore la cosa, comunque. No, quindi sta qui e mi stava raccontando cosa ha visto lui. La persona invece che.... sta bene. Ha fatto una doccia, sta bene.** - Angelini Roberta: Eh. - Gianluca Massari: **Non ha problemi e tra un paio d'ore circa dovrebbe essere dimesso.....** OMISSIS..... (All. 6 B)
470/13	3325	12/03/2014	Ercole Enrico – Massimiliano	Testo SMS: **Sai che uno di una ditta e. Andato in ospedale e per poco nn si faceva male seriamente** (All. 7 B)
470/13	3326	12/03/2014	Ercole Enrico	Testo SMS: **H2S vero ?** (All. 8 B)

			- Massimiliano	
470/13	3327	12/03/2014	Ercole Enrico - Massimiliano	Testo SMS: **Si per errore di manovra della ditta** (All. 9 B)
470/13	3328	12/03/2014	Ercole Enrico - Franco Dell'Acqua	Testo SMS: **La moralsuesion[40] non ha funzionato. Il lavoratore ha aperto l'infortunio**. piu' tardi ti faccio sapere per la diagnosi. **Domani sono a viggiano con Camicia** (All. 10 B)
419/13	3087	12/03/2014	Roberta Angelini - Gianluca D'Elia	... Roberta Angelini: e.. Gianluca sei riuscito a farmi dieci righe per - Gianluca D'Elia: e. stooo **te le sto girando perchè abbiamo appena parlato con uno dei due lavoratori che era coinvolto e che sta bene ed è venuto qui. ecco perchè ho tardato... con quasi mi manca una riga e te lo sto girando** - Roberta Angelini: **si perchè lo sta sollecitando per Tannoia ok?** - Gianluca D'Elia: si si si subito - Roberta Angelini: **e appena sai qualcosa dal pronto soccorso fammi sapere** - .....omissis..... (All. 11 B)
105/14	546	12/03/2014	Tannoia - Gheller	...omissis... Ruggero Gheller:....allora, **abbiamo appena avuto un due ore fa, si sta ancora svolgendo una situazione al Centro Olio perché un operatore della SUD ELETTRA, che stava facendo un lavoro su un controllore di livello della colonna delle ammine**... Giuseppe Tannoia:...annuisce... Ruggero Gheller: **praticamente non si sa bene cosa ha fatto, però fondamentalmente deve aver fatto qualcosa di non corretto da un punto di vista dell'operazione, e, questo è un livello, è un controllo di livello a... come si chiama... glass, adesso in italiano non mi viene la definizione, comunque sono quelli che... dove c'è dentro il**

[40] moral suasion: Persuasione morale autorevole, che si propone di orientare scelte e comportamenti. Espressione ingl., a sua volta composta dall'agg. *moral* ('morale, di coscienza') e dal s. *suasion* ('persuasione')

				liquido proprio... Giuseppe Tannoia: trasparente... Ruggero Gheller: trasparente no... **è uscita un po' di ammina a quanto pare... Giuseppe Tannoia:...annuisce... Ruggero Gheller: lui si è... che gli è andata sui vestiti... lui allora si è...inc... indietro è cascato giù da un gradino di trenta centimetri e ha battuto la testa... in realtà poi dopo è andato con i suoi piedi in infermeria, e dall'infermeria l'hanno portato al pronto soccorso e adesso è al pronto soccorso**... .....omissis..... Giuseppe Tannoia: **è il secondo casino che ci combina** Ruggero Gheller: e lo so... Giuseppe Tannoia:....**questa cazzo di SUD ELETTRA**... cioè adesso secondo me... Ruggero Gheller: **e non è mica finito tra l'altro perché l'altro giorno, questo neanche te lo avevo detto ma, sempre uno loro nell'area pozzo si è sentito male, in realtà dice si è sentito male per i cazzi suoi perché non aveva mangiato nè la mattina nè a mezzogiorno**[41]... Giuseppe Tannoia:...annisce... Ruggero Gheller: e **però è il terzo in realtà di SUDELETTRA**, ...omissis..... **perchè non dimentichiamoci che sul contrattista della EMERSON è sempre loro**, ...omissis..... Giuseppe Tannoia: .....omissis..... **quattro incidenti in così poco tempo e a questo punto gli sospendiamo il contratto**... e voglio dire non è che possiamo... **o comunque gli diciamo "ne succede un altro ti sospendiamo il**

[41] Gheller fa riferimento a quanto accaduto il 6 marzo 2014 all'interno di una area pozzo di ENI, dove un lavoratore SUDELETTRA si è sentito male ed è stato richiesto l'intervento in loco del servizio 118, a riguardo pare opportuno riportare qui il contenuto di alcune conversazioni registrate sul RIT 470/2014 e che riguardano proprio tale malore: nella prog. 3108 del 6.03.2014 (ALL. 16B), *Enrico ERCOLE chiama Franco DELL'ACQUA, che si trova in vacanza in Trentino, e lo avverte che un dipendente SUDELETTRA si è sentito male all'interno dell'area pozzo denominata "Monte Alpi 5" e che a causa di ciò è stato trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale. ERCOLE accenna al fatto che possa trattarsi di un infarto.* Successivamente alla progressiva 3109, *Enrico ERCOLE e Franco DELL'ACQUA parlano del fatto che della faccenda si sta occupando Vito Camicia per la SUDELETTRA ed Ercole aggiunge: "ci sono anche i miei, c'è anche la Angelini, quindi ci sono tutti..."* e alla prog. 3113 Enrico ERCOLE e Franco DELL'ACQUA: "*... Ercole Enrico: mi dicono niente di particolare e...; Dell'Acqua Franco: no infatti il ragazzo sta meglio e... ora in pronto soccorso è sotto osservazione; Ercole Enrico: m; Dell'Acqua Franco: e... escludono che possa essere che possa essere trattato di un infarto (...incomprensibile...) di un malore un po' più diciamo più importante di natura cardiocircolatorio, ma non infarto ma voglio dire lo terranno sotto osservazione e.... al pronto soccorso però stanno insistendo sulla questione dell'infortunio. Io ho detto ai miei; Ercole Enrico: perchè infortunio?; Dell'Acqua Franco: appunto io ho detto ai miei io ho lì Camicia e Serafino ho detto ai miei di dichiarare che l'attività era stata completata, il lavoratore non era intento in nessuna attività lavorativa e stavamo... e stavano per andar via perché erano lì in attesa e quindi non in attività lavorativa. Loro dicono ma era in orario di lavoro. Ho detto vabbè tu o in attività lavorativa; Ercole Enrico: ma se uno sta male... però voglio dire; Dell'Acqua Franco: Appunto; Ercole Enrico: se uno... se uno si sente male in ufficio non è che è infortunio; Dell'Acqua Franco: Appunto allora ho detto voi insistete che ha accusato un malore; Ercole Enrico: no però aspetta che mandiamo giù qualcuno dei nostri anche perchè...; Dell'Acqua Franco: bravo bravo allora io adesso ti do il numero di Vito adesso è importante che tu ce l'abbia direttamente; Ercole Enrico: mm. Dimmi; Dell'Acqua Franco: altrimenti triangoliamo troppo ok? te lo mando; Ercole Enrico: si; Dell'Acqua Franco: te lo mando per SMS; Ercole Enrico: ok ok..."* e dopo poco "*... Ercole Enrico: Pronto Franco dimmi; Dell'Acqua Franco: allora mi ha chiamato Camicia tutto risolto al pronto soccorso; Ercole Enrico: Ottimo ...*".

				contratto"... **c'è bisogno seconde me agire in maniera violentissima**... Ruggero Gheller: si... Giuseppe Tannoia: cioè... **perchè non va bene, quattro incidenti**... .....omissis.....(All. 12 B)
419	3092	12/03/2014	Angelini – Simonetti Riccardo	.....omissis..... - Simonetti Riccardo: No, e ti dicevo..... lei va bè, adesso va via lì dall'ospedale, **la persona resta sotto osservazione per stanotte**. - Angelini Roberta: Ah, ho capito. - Simonetti Riccardo: **Domani saranno.... emetteranno un certificato perchè vogliono fare de.... delle analisi**. - ...omissis ... (All. 13 B)
105/14	552	12/03/2014	Tannoia – Gheller	...Omissis... Ruggero Gheller:...senti ti do un flash sul... Giuseppe Tannoia: sull'incidente sul lavoro? Ruggero Gheller: si... esatto, fondamentalmente **la persona è ancora al pronto soccorso perchè lo trattengono per accertamenti**... .....omissis.....(All. 14 B)
419	3094	12/03/2014	Angelini – Gianluca D'Elia	.....omissis..... - Gianluca D'Elia: **Magari il permesso di lavoro, ordine di..... di manutenzione e formazione. Metto tutto in una mail..... approfondisco e ti faccio le scansioni.... se per te va bene insomma. Uh?** - Angelini Roberta: Sì..... sì perchè...- Gianluca D'Elia: Va bene dai. - Angelini Roberta:..... **la panna sta montando.** - Gianluca D'Elia: **Immagino. Ok dai, per le..... per le 09:00, non ti preoccupare dai.** - .....omissis..... - Angelini Roberta: **Ho saputo che l'hanno trattenuto per la notte.** - .....omissis..... - Gianluca D'Elia: **Sì, sì sì tutto qui. Rimane in osservazione** ... (All. 15 B)
468	9048	12/03/2014	Allegro – Bagatti	Testo SMS: **Sei stato informato; lo trattengono all ospedale** (All. 17 B)
468	9049	12/03/2014	Allegro – Bagatti	Testo SMS: No. Ne parliamo domani mattina. (All. 18 B)
419	3106	**13/03/2014**	Angelini – Simonetti	.....omissis..... Roberta Angelini: perchè... - **Simonetti Riccardo: si sto su alle 12.30 ricevo**

			Riccardo	quella persona.. quel supervisore di Sudelettra che dice che ci deve spiegare il discorso .....omissis..... - **Roberta Angelini: si bisogna... allora quello che si è detto stamattina bisogna fare molta attenzione a cosa scrivere e come scriverlo e?** - Simonetti Riccardo: si si si - **Roberta Angelini: attenzione ecco** - .....omissis.....(All. 19 B)
470	3344	13/03/2014	Ercole Enrico - Gianluca D'Elia	... Ercole Enrico: Ascolta una cosa invece, come.... ieri cosa.... com'è andata la vicenda lì? Gianluca D'Elia: .....omissis....., **nel senso che ha accusato questo malore durante un'attività..... Ercole Enrico: Uh... Gianluca D'Elia:.... in area "L" sull'unità CLAUS e quindi niente, poi è stato immediatamente portato in infermeria, fortunatamente che il 118 da.... da pochissimo tempo qui è attivo....Ercole Enrico: Sì sì, è arrivato.... Gianluca D'Elia:..... (INC)..... dello.... dello stabilimento quindi i tempi sono stati brevissimi per essere trasportato in..... Pronto Soccorso, quindi**.... .....omissis..... Ercole Enrico: Uno potenzialmente rischioso perchè va bè, se uno ha dei shot down e va bè, **questo potenzialmente rischioso per la salute di una persona in maniera..... forse più seria dell'altra volta no, se vuoi.... Gianluca D'Elia: Molto, molto più seria**. .....omissis..... Gianluca D'Elia: Sì ma l'importante è che poi, voglio dire, quando si fanno queste analisi ci so... ci siano delle forti azioni interne.... fatte, come dire, **con la consapevolezza che bisogna cambiarle delle cose**. Purtroppo Enrì..... **questo non sempre... non sempre accade, perchè poi ognuno difende il suo fortino e alla fine.... c'è una resistenza al cambiamento del sistema che è**

				altissima, cioè quindi.... secondo me il dato di fondo è questo cioè... - Ercole Enrico: Sì diciamo... - Gianluca D'Elia:.... quando invece in realtà quando.... **quando si verificano queste cose ognuno, per la propria parte, dovrebbe come dire riconoscere, essere consapevole e fare le azioni conseguenti in maniera tranquilla, invece ognuno un po' difende il proprio operato e poi si determina l'immobilismo**... - Ercole Enrico: Uh... - Gianluca D'Elia:... **ma questo non fa bene al sistema hai capito? Perchè poi le cose non si cambiano...** - .....omissis..... Gianluca D'Elia:.... cambiano... cambiano molto, ma molto lentamente hai capito cioè? E non va bene, non va bene. Se vuoi sapere come la pen... come la vedo io è così. **Ma io gliel'ho detto anche ieri qui.... a quelli di Produzione dico.... "continuiamo così non... non funziona cioè.... è inutile che.... si.... si fa finta, oppure le cose si va a fondo e poi.... seppur con difficoltà devono essere gestite, ma.... comunque con una tendenza che deve essere positiva, ma se la tendenza è..... si è fermi cioè...** Ercole Enrico: Uh.... Gianluca D'Elia: Dal mio punto di vista..... l'uomo che sta qui io lo vedo un po' fermo poi.... uno può dire: "Va bè, voi che fate?" e allora... anche lì ci sta, magari anche noi dobbiamo fare le nostre riflessioni, fare di più, insomma.... - Ercole Enrico: Uh uh.... - Gianluca D'Elia:..... **è chiaro ognuno per propria parte, insomma è chiamato un attimino a mettersi in discussione però... alla fine cioè: un evento, due... e tre però poi alla fine i cambiamenti conseguenti.... non ne vedo all'orizzonte, forti hai capito?** - Ercole Enrico: Sì ho capito.- Gianluca D'Elia: **Quei bei... bei cambi di rotta non..... non ne vedo.** - Ercole Enrico: Non ne

				vedi....OMISSIS... (All. 20 B)
470	3345	13/03/2014	Ercole Enrico - Franco Dell'Acqua	Ercole Enrico chiama Franco Dell'Acqua[42], questi gli dice che si trova nel parcheggio dell'ospedale e non si è fatto vedere. Stando a quanto riferito da Franco il lavoratore ieri avrebbe avuto un attimo di smarrimento, un malore, ed ora ha chiesto ai sanitari di essere dimesso. Franco dice che con lui c'è un altro dipendente, che è lo zio della persona ricoverata, che avrebbe detto ai sanitari che il ragazzo ieri si è sentito solo male e non sarebbe successo niente di grave. Franco dice che è lì con Camicia e dopo che verrà dimesso il lavoratore si potrà ricostruire la dinamica dei fatti. Franco dice che ha messo i suoi in standby a Matera. Enrico dice che i suoi stanno facendo le verifiche interne. Franco dice che un conto è l'accertamento della dinamica, un conto è l'accertamento di cosa possa essere accaduto come effetti sugli impianti. Franco dice che se devono fare una verifica di tipo impiantistico va bene, se invece la devono fare per l'accertamento della dinamica dei fatti devono aspettare quello che relazionerà Franco. Enrico dice che non sa che tipo di verifiche stanno facendo. Franco dice che sul piano documentale c'è tutto e non ci sono problemi. Ora ENI sta facendo accertamenti sulla dinamica impiantistica, mentre sull'accertamento dei fatti Franco dice che il lavoratore avrebbe detto una cosa per un'altra e vuole parlare con lui. Franco dice che non vorrebbe che ci siano altri soggetti di ENI a fare le verifiche sull'incidente, perchè della sua ditta se ne sta occupando solo lui. Enrico dice che non pensa che ENI abbia già mandato la comunicazione dell'infortunio a UNMIG. Sembrerebbe che Franco non voglia far

[42] Responsabile Risorse Umane di SUDELETTRA, società i cui dipendenti sono rimasti coinvolti nella fuoriuscita di H2S.

				risultare l'infortunio sul lavoro, ma lo voglia far passare come malore. Franco dice che sulla qualificazione del fatto deve lavorare solo lui e non altri. Enrico dice che sentirà la Angelini e poi gli farà sapere: "Franco Dell'Acqua: Ecco Enrico! - Ercole Enrico:.ciao. – omissis - Franco Dell'Acqua: **io sono...son venuto davanti sono nel parcheggio dell'ospedale a me..non mi sono fatto vedere**. - Ercole Enrico:uh..uh... - Franco Dell'Acqua: eh perchè il lavoratore. - Ercole Enrico: uh. - **Franco Dell'Acqua:ieri ha avuto diciamo un attimo di smarrimento ha detto lui, io mi sono venuto ad accertarmene da solo**.- Ercole Enrico: uh..uh. - **Franco Dell'Acqua: e adesso ha chiesto ai sanitari di essere dimesso perchè si sente bene non vuole stare quà ehe..e sta dichiarando di aver avuto un malore**. - Ercole Enrico: uh. - Franco Dell'Acqua:per quanto diciamo, mo vediamo come si chiude perchè vuole vedere le cose strette non quelle dette. - Ercole Enrico:uh..uh... - **Franco Dell'Acqua: con lui...con lui che sta facendo l'ufficiale di collegamento c'è un'altro nostro dipendente che è anche lo zio. -** Ercole Enrico: uh...ok.. - **Franco Dell'Acqua: che ha detto no stanno facendo casino perchè quello il ragazzo è in uno stato confusionale prima ha detto una cosa poi ne ha detto un'altra, mo sta tranquillo sta bene e..ha detto che si vuole dimettere eccetera, sto aspettando l'esito di questa cosa, ok abbiamo bisogno di un po di tempo un quarto d' ora, venti minuti mezz'ora.. -** Ercole Enrico: si..si... - Franco Dell'Acqua: dopo di che fatto questo sarà possibile ricostruire perchè stiamo qui io e CAMICIA da questa mattina ricostruire la dinamica dei fatti. - Ercole Enrico: uh..uh..ok. - **Franco Dell'Acqua: io ho messo i miei in stand**

				- by in sede a Matera. - Ercole Enrico: si uh..uh... - Franco Dell'Acqua: perchè non è partito ancora nessuna relazione e necessario che ci diano il tempo anche i tuoi, che stiano on stand - by. - Ercole Enrico: **ma guarda per quello che ne sò loro stanno loro stanno facendo le loro verifiche interne per dire come sono andate le cose.** - Franco Dell'Acqua: certo. - Ercole Enrico: non credo che su questo però sinceramente non lo so...non so cosa stiano facendo però guarda con i nostri tempi non credo che le cose avvengano nel giro di 24 ore. - Franco Dell'Acqua: ah ok allora le cose stanno in questi termini, un conto è l'accertamento della dinamica ed un conto.. - Ercole Enrico:uh. - Franco Dell'Acqua: dell'accertamento di..diciamo di cosa possa essere accaduto come effetti eventuali possibili probabili sull'impianti, su questa seconda parte perchè so che hanno già chiamato il mio assistente. - Ercole Enrico: uh..uh.. - Franco Dell'Acqua: per relazionare, allora se è una verifica di tipo tra virgolette passami il termine impiantistico è allora va bene. - Ercole Enrico: uh..uh... - Franco Dell'Acqua: farla anche ieri cioè non mi interessa se questa cosa va avanti, se invece è per l'accertamento della dinamica dei fatti è utile per non dire altro che aspettino che io poi sia sul posto, no! - Ercole Enrico: guarda sinceramente questa partita qui non io non..stanno secondo me che cosa è successo, cioè come hanno visto le cose ma anche come semplicemente come anche se però sinceramente non so cosa stanno facendo, non... - Franco Dell'Acqua:uh. - Ercole Enrico: sarei bugiardo a dirti, so che.. - Franco Dell'Acqua: io sto provando a chiamare Marco ma non risponde non è raggiungibile perche

				con Marco questa mattina ci siamo sentiti. - Ercole Enrico: eh.. - **Franco Dell'Acqua:lui sapeva che stavamo venendo qui** e gli abbiamo fatto arrivare tutta la documentazione informativa e formativa sulle diverse attività. - Ercole Enrico: uh.. - Franco Dell'Acqua:diciamo dal punto di vista documentale non c'è alcun problema. - Ercole Enrico: uh. - Franco Dell'Acqua:di tipo inquadramentale mansioni tipologia d'impiego formazione specifica. - Ercole Enrico: si. - Franco Dell'Acqua: H2S c'è tutto per cui sul piano documentale tutto ciò che noi abbiamo autocertificato è documentalmente provato quindi da questo punto di vista diciamo problemi non ce ne sono. - Ercole Enrico: uh..uh... - Franco Dell'Acqua: ora credo che si stia passando alla fase due. - Ercole Enrico: uh. - Franco Dell'Acqua:per cui si è chiesto per parlare con i diversi livelli di assistenti per capire, ripeto sul piano della dinamica passami il termine impiantistica no, cosa può essere accaduto cosa non può essere accaduto quali sono, **poi c'è un'altro livello sul quello che è quello sul quale invece stiamo lavorando noi perchè il lavoratore ehe..io voglio capire lo voglio vedere in faccia ha detto che è successo una cosa e non un'altra e quindi quando vedo le cose scritte posso tirare un sospiro di sollievo.** - Ercole Enrico: va bene. - Franco Dell'Acqua: **ma se, però io aspetto quello che mi dichiara, io ho detto ai miei io non so se è un infortunio o meno, per cui sono andato sul posto io perchè devo acquisire dichiarazioni atti documenti e tutto il resto, solo così posso capire se cè una qualificazione di un certo tipo di un'altra e questa è un'altra partita non vorrei che ci siano altri soggetti che lavorano**

				sullo stesso fronte, perchè in azienda mia non ce ne sono, ci sono io. - <u>Ercole Enrico: no va be il discorso è chiaro che non si può non credo che nessuno ha avviato UNMIG tanto per essere chiari per una denuncia di infortuni ecco</u>. - <u>Franco Dell'Acqua: ok..ok..io questo volevo diciamo che arrivasse come messaggio, però con Marco non sono riuscito a parlare quindi probabilmente sta facendo altro e quindi non ho chiamato, però Mario, l'ho informato che stavamo venendo giù noi.</u> - Ercole Enrico: ok.. - Franco Dell'Acqua: e che al momento non abbiamo fatto ancora nulla però volevo che avesse la certezza che noi.. (incomprensibile) - Ercole Enrico: **al momento fino a quando non c'è un documento che attesta l'infortunio non si può non si potrà fare nient'altro** – omissis - Franco Dell'Acqua: quindi anche qui se io non ho la cognizione di quello che è accaduto di com'è accaduto poi, del perchè diventa un fatto successivo che riguarda me riguarderà voi. - Ercole Enrico: uh. - **Franco Dell'Acqua: riguarderà congiuntamente le due strutture ma al momento quello che mi interessa è la qualificazione del fatto.** - Ercole Enrico: va bene. - **Franco Dell'Acqua: essere certi che sulla qualificazione del fatto ci sta lavorando solo io e non altri, ne dentro ne fuori l'azienda tutto quà.** - Ercole Enrico: va bene, ok. - Franco Dell'Acqua: ok..dai ci sentiamo dopo. - Ercole Enrico: grazie. - **Franco Dell'Acqua: e se qualcuno dei tuoi mi deve far arrivare qualche messaggio su questo aspetto specifico ebbene che io lo faccia che io lo abbia.** - Ercole Enrico: no..no..aspetta un attimo, sento un attimo la Angelini (ndr. Roberta) e poi ti faccio sapere. - Franco

				Dell'Acqua: benissimo a dopo grazie. - Ercole Enrico: ciao.. - Franco Dell'Acqua: ciao..ciao.. (All. 21 B)
419	3113	13/03/2014	Angelini – Simonetti Riccardo	Omissis … **Simonetti Riccardo:.... ho parlato adesso con Serafino, con Mario...** - Angelini Roberta: Va bene. - Simonetti Riccardo:..... **la persona è stata dimessa e non ha ricevuto un certificato d'infortunio**. Perchè.....(INC)..... - Angelini Roberta: Va bè ne parliamo adesso che torno. (ndr la Angelini interrompe Simonetti e gli fa capire che non vuole parlare della cosa al telefono) …OMISSIS (All. 22 B)
470	3348	13/03/2014	Ercole – Dell'Acqua	Franco chiama Enrico e gli chiede con chi poter parlare al Distretto, in merito all'infortunio dell'operaio, Enrico dice che potrebbe parlare con la Angelini: " … Franco Dell'Acqua: Enrico scusami una cosa solo, ehe...**oltre a te chi ha diciamo non come te ovviamente ma ha la mente aperta elastica per poter parlare in sede, perchè mo sto rientrando alle tre e mezza (ndr. 15.30) e mi incontro con l'HSE diciamo dovrebbe essere tutto sottocontrollo, però volevo incontrare un Enrico meno schillato[43] (fonetico ndr) ma comunque che mi capisce quando parlo, con chi posso parlare**. - Ercole Enrico: ma dove, a Viggiano? in Distretto (DIME ENI ndr)? - Franco Dell'Acqua: si..si. - Ercole Enrico: ma su..ma su che tema perchè.. perchè solo **con la Angelini puoi parlare, solo con la responsabile dell'HSE**.. - Franco Dell'Acqua: ah...ah..ah..perchè io ho un dubbio che voglio esternare, e voglio per avere la serenità.. - Ercole Enrico: si..si.. - Franco Dell'Acqua: che quel dubbio l'ho condiviso capito.. - Ercole Enrico: parla con lei. - Franco Dell'Acqua: si eh...eh..che ti devo dire va be

[43] potrebbe trattarsi di un termine gergale derivato dall'inglese *skill*: tecnico, specializzato. Quindi nel contesto della frase l'interlocutore potrebbe voler incontrare un responsabile ENI, che sia anche meno tecnico, specializzato di Enrico Ercole nella gestione del personale egli infortuni sul lavoro, ma che comunque capisca della materia.

				l'avvisi tu che io sarò li alle tre e mezza all'HSE quando poi finisco la vado un attimo ad incontrare? ... Ercole Enrico: adesso cerco di capire se la trovo - Franco Dell'Acqua: va bene...va benissimo grazie mille...(All. 23 B)
419	3118	13/03/2014	Angelini – Ercole Enrico	Ercole chiama la Angelini e le dice che l'operaio coinvolto nell'incidente è stato dimesso e non avrebbe dichiarato infortunio. Ercole dice l'operaio non ha aperto infortunio e che Dell'Acqua vorrebbe parlare con qualcuno dei dirigenti al DIME, del settore HSE. Ercole dice a Roberta che ha detto all'operaio che potrebbe parlare con lei, l'Angelini dice che va bene. Ercole chiede alla Angelini se può dirle il suo parere e Roberta dice di no al telefono, Ercole le dice che lui non ha niente da nascondere e che all'interno dell'impianto c'è omertà:"*...OMISSIS ... Ercole Enrico: Allora, no ascolta una cosa. - Angelini Roberta: Dimmi. - Ercole Enrico: C'ho Dell'Acqua..... (ndr Franco dell'Acqua) - Angelini Roberta: Senti ecco..... attenzione a quello lì, cioè io non..... (ndr parla con guidatore) Allora, io..... siamo partiti da Po.... da.... da, dal Distretto, praticamente, alle 10:30 e ancora non erano.... sta.... non era stato detto niente all..... all'interessato. Invece..... un venti muniti fa so che lo hanno dimesso. Non ho.... non so i particolari perchè non li ho voluti sapere da Riccardo (ndr si riferisce a Riccardo Simonetti) visto che tra un venti minuti siamo in ufficio. - Ercole Enrico: Eh. Io ti dico solo una cosa, che* ***dell'Acqua mi ha detto che nel pomeriggio passerebbe in Distretto****.... io sinceramente di questa questione....* ***lui mi ha detto semplicemente che..... non ha.... almeno sta.... non.... non avrebbe aperto infortunio.... questa persona....*** *- Angelini Roberta: Guarda.... non lo so. Noi stamattina abbiamo fatto una riunione... - Ercole Enrico: E quindi.... no, aspetta un attimo, aspetta un attimo... - Angelini Roberta: Uh. - Ercole Enrico:.... e*

				voleva, prima di fare, voleva parlare con qualcuno di noi, voi, nel senso che con me sai, alla fine può parlare anche con me ma se non ci siete voi dell'HSE io.... per me è il nulla, nel senso che.... non sono... non sono titolare di carte su argomenti di ditte terze quindi..... lui.... lui pare che lui non ha ancora dichiarato l'infortunio perchè l'infortunio, in realtà, documenti di infortunio non ne sono ancora arrivati a lui, e stamattina erano lì e hanno parlato con la persona che voleva essere di.... dimessa perchè si sentiva bene e non avrebbe di..... non avrebbe dichiarato, tra virgolette, infortunio. *Quindi questo è quello che so, però mi ha detto: "**Vorrei parlare con qualcuno di voi, con chi posso parlare?". Io, Roberta, ho fatto il tuo nome** se poi dopo, questo pomeriggio, vuoi farlo parlare con qualcun'altro va bene lo stesso, però.... - Angelini Roberta: Ma lui..... quindi mi stai dicendo che viene sù, perchè noi abbiamo convocato... - Ercole Enrico: Sì, lui è lì, lui è lì. - Angelini Roberta:.... Riccardo ha convocato.... ah, ho capito. - Angelini Roberta: Lui era lì, è andato... - Ercole Enrico: Ha convocato un altro di Sudelettra il... - Ercole Enrico: **Sì, è andato.... però è andato direttamente lui, è andato direttamente lui in.....in ospedale stamattina con.... con il Direttore. -** Angelini Roberta: Va bene, io oggi pomeriggio sono in Distretto, c'è anche Riccardo quindi... - Ercole Enrico: Perfetto, tutto qui però... - Angelini Roberta:..... adesso stiamo ancora cercando di capire, stamattina abbiamo fatto una riunione con Allegro, con Serricchio, per cercare effettivamente di.... di capire bene.... le... le.... - Ercole Enrico: Io.... posso dirti la mia? - Angelini Roberta: Eh... - Ercole Enrico: Posso.... te la posso dire in maniera chiara? - Angelini Roberta: Al telefono? No, non me la puoi dire. - Ercole Enrico: Sì no no ma guarda a me..... guarda non.... non.... non c'ho niente da*

				nascondere... - Angelini Roberta: Comunque io ce l'ho il... - ***Ercole Enrico: Allora io ho la netta sensazione che in casa nostra ci sia molta o... omertà. E c'è molta gente che nasconde sotto il tappeto le cose, quindi...*** *- Angelini Roberta: Sì sì ma.... l'omertà.... sì esatto. Ma l'omertà è venuta fuori.... in questo caso non ha funzionato perchè.... ci sono proprio... - Ercole Enrico: Quindi la domanda mia, ti faccio una domanda a bruciapelo, ma l'ho già fatta a Gianluca De... D'Elia che mi ha telefonato per altre questioni. Com'è possibile che nell'ultimo mese e mezzo.... allora la doma.... facciamo un'altra domanda, mettiamola così: allora.... noi mettiamo delle persone a controllare i contrattisti che fanno i lavori e questi regolarmente poi..... allora o questi non se.... o non servono a un cacchio la gente che mettiamo noi, i nostri operatori a vedere quelli che fanno i lavori....e allora rivediamo le procedure... - Angelini Roberta: Ma i nostri, i nostri... - Ercole Enrico:.... perchè allora.... i nostri, i nostri. - Angelini Roberta: I nostri. Ah, ok. - Ercole Enrico: Perchè la domanda è questa cioè... - Angelini Roberta: No no sì siamo... - Ercole Enrico:..... lascia stare i preposti, i sorveglianti.... allora a noi c'era lì un... un operatore, l'altra volta avevamo là lapetina... allora o servono o non servono, perchè se stanno lì a vedere.... per poi avere... a fare... a fare i testimoni di eventuali problemi, ma non po... Angelini Roberta: No... - Ercole Enrico:..... non hanno capacità di intervento non servo.... allora non servono a una mazza! Allora non servono a nulla. - Angelini Roberta: Sì sì ma la.... la questione è chiara quindi.. - Ercole Enrico: Eh, vista da qui, e non ero lì e non ho parlato con nessuno però.... voglio dire non... non è possibile, allora non servono.- Angelini Roberta: No, ma infatti stamattina abbiamo stabilito, anche con Ruggero, che.... cambieremo adesso, se qualcuno però ci sta a sentire, cambieremo il modo di fare e dopo.... e dopo però tutti quanti devono essere*

				*allineati. Che poi, alla fine, non si può buttare le croci addosso a chi.... non ha gli strumenti quindi.... no no, va bene, va bene. - Ercole Enrico: Comunque il fatto che probabilmente mi arriva un operatore in Distretto quindi riuscia.... lo.... lo dò in pasto ad Allegro per darti l'SPP in più giù? - Angelini Roberta: Sì assolutamente perchè.... anche stamattina poi, voglio dire, Allegro ha tirato fuori sta cosa io gli ho detto: "Scusa ma se tu non ci.... dici che non puoi passarci le persone che... che... cioè che cosa mi stai dicendo?" perchè poi alla fine no? Eh... - Ercole Enrico: Poi alla fine tu sai che hanno preparato la nota che Ruggero peraltro non ha ancora mandato a tutti a.... a Lusuriello, a Tannoia e a Vezzelli... - Angelini Roberta: No perchè.... non... non so niente di questo... - Ercole Enrico: **Ha preparato la no.... no, ha preparato la nota in cui hanno ridotto da nove a sette mi.... a settemila barili/giorno.... e non più nove.... e..... e dicendo che, con le forze che hanno, possono poi farne quattro al massimo.... però non lo hanno ancora.... Ruggero poi**.. - Angelini Roberta: Sì io quel.... quel giorno al Wiky (fonetico[44] ndr – forse weekly) mi ero permessa di dire: "Sì ma ci vuole anche più personale sicurezza", tu mi hai detto: "E' compreso anche quello" ma io di questa cosa non so niente.... - Ercole Enrico: Io l'ho messa nel forecast. - Angelini Roberta: Uh, ok. Va bene. Tu.... quand'è che ti rivediamo in Valle?...* (All. 24 B)
470	3350	13/03/2014	Ercole – Dell'Acqua	Ercole avvisa Franco che lo aspettano in DIME nel pomeriggio: *"Dell'Acqua Franco: Pronto? Ercole Enrico: e.. Franco ti aspettano nel pomeriggio - **Dell'Acqua Franco: benissimo quindi appena finisco con i ragazzi, c'è pure Marco e... poi vado su da loro**. Va bene? - Ercole Enrico: va bene ok - Dell'Acqua Franco: o dici tu che vado prima? Che dici tu? Che mi consigli? - Ercole Enrico: ma guarda stanno*

[44] Forse weekly (settimanale), riferito presumibilmente ad una riunione o incontro.

				tornando da Potenza quindi li trovi poi nel pomeriggio - Dell'Acqua Franco: a... a ok allora quando finisco con Marco e con Simonetti poi vado su dai. Ok ? - Ercole Enrico: ok ok.." (All. 25 B)
419	3124	13/03/2014	Angelini - Simonetti	Roberta chiama Simonetti, e gli chiede notizie sull'infortunio: "Simonetti Riccardo:..... io tra poco..... ah!? Perfetto. Niente no, tra poco comunque incontro Mario Serafino che viene un attimo..... **comunque è tutto a posto..... le analisi sono uscite tutte..... insomma non hanno riscontrato nulla e quindi...** - Angelini Roberta: A posto - Simonetti Riccardo: **hanno documentato il fatto che lui si è spaventato ed è per questo che è scivolato, è caduto**. Poi comunque da.... dalla caduta non ha ricevuto nessu tipo di danno quindi..... rientra, poteva rientrare al lavoro anche subito. Semplicemente lo spavento, abbiamo.... insomma hanno voluto fare gli approfondimenti, dopo di che insomma... - Angelini Roberta: Va bene. - Simonetti Riccardo: Va bene, questa è la situazione. - Angelini Roberta: Aspetto che rientri tu, ok. - Simonetti Riccardo: Sì va bene, comunque insomma cioè... la situazione è chiara. Va bene, è andata bene. Però il warning, il campanello, ce lo dobbiamo tenere ben stretto.... (All. 26 B)
419	3126	13/03/2014	Angelini - Anna	**Roberta chiama Anna e le dice che vuole acquisire tutta la documentazione dell'infermeria relativa all'infortunio di ieri:** *"...OMISSIS.. Angelini Roberta: No, **vorrei...sapere una cosa. Vorrei acquisire tutta.. la documentazione dell'infermeria relativa all'evento di ieri**. - Anna: Ok, mi fermo..mi fermo da lui e vediamo di..... di mettere giù qualcosa. - Angelini Roberta: No... loro hanno scritto qualcosa, volevo capire che cosa... no, vieni prima in Distretto per favore. - Anna: Va bene. Va bene arrivo arrivo,*

				dieci minuti e sono là, ciao…" (All. 27 B)
419	3142	14/03/2014	Angelini – Franco Dell'Acqua	Franco dell'Acqua della SUDELETTRA chiama la Angelini e la informa che il loro ufficio HSE sta procedendo e si sta sentendo con Simonetti Riccardo. La Angelini chiede se hanno fatto fare la visita alla persona e quali sono gli esiti. Dell'Acqua risponde che il medico gli ha prescritto, in via precauzionale, un'ulteriore indagine diagnostica a 48 ore (analisi del sangue), per escludere quello che è già escluso nella certificazione medica. Il medico curante del dipendente gli ha solo prescritto l'autovalutazione a 48 e 72 ore di eventuali sintomatologie connesse alla ferita lacero contusa. La Angelini chiede se il dipendente è rientrato al lavoro, Franco risponde che è in servizio ma sta facendo le visite mediche. Poi verificheranno se dargli qualche giorno di riposo: *" … Dell'Acqua Franco: … Allora solo per informarla che.... noi stiamo procedendo, e che il nostro ufficio HSE si sta sentendo con il suo collaboratore, con.... con.... con Riccardo. - Angelini Roberta: Sì. No a me quello che interessava, volevo sapere se... - Dell'Acqua Franco: Fatto quelle verifiche... - **Angelini Roberta:..... avete fatto fare la visita... - Dell'Acqua Franco: Sì sì sì sì. - Angelini Roberta:..... alla persona e quali sono gli esiti. - Dell'Acqua Franco: Sì sì sì. Allora il medico competente gli ha semplicemente prescritto, in termini precauzionali, una ulteriore indagine diagnostica a 48 ore, quindi analisi del sangue... - Angelini Roberta: Uh uh. - Dell'Acqua Franco:..... per escludere quello già è escluso nella certificazione medica. - Angelini Roberta: Benissimo, ok.** - Dell'Acqua Franco: Mentre il medico curante gli ha semplicemente dato l'auto valutazione, alle 48 e alle 72 ore, di eventuali sintomantologie riconducibili

				alla ferita lacero-contusa... - Angelini Roberta: Ho capito. - Dell'Acqua Franco:.... quindi bruciori, vertigini... - Angelini Roberta: Sì ho capito. - Dell'Acqua Franco:..... queste cose qui. - ***Angelini Roberta: Ma lui è rientrato al lavoro oggi o no? - Dell'Acqua Franco: No, stamattina stanno facendo queste analisi..*** *- Angelini Roberta: Verifiche.. -* ***Dell'Acqua Franco:..... quindi diciamo è in servizio, è in servizio ma..... per fare queste attività****. Quindi al nostro..... come quando facciamo le visite mediche al nostro personale... - Angelini Roberta: Ho capito. -* ***Dell'Acqua Franco: E poi verificheremo, da lunedì, se prenderà qualche giorno di riposo ma questo.... il suo medico curante al momento non ci ha mandato nessun certificato medico. -*** *Angelini Roberta: Va bene, la ringrazio. Buongiorno. - Dell'Acqua Franco: Questo è quanto. No la ringrazio io di tutto. Grazie, buona giornata e buon lavoro. - Angelini Roberta: Grazie"* (All. 28 B)
470	3378	14/03/2014	Ercole (in entrata) – Dell'Acqua	Testo SMS: La angelini ti aggiornera'. Tutto ok. **Tienimi infirmato sugli umori della tua azienda nei nostri confronti**(All. 29 B)
419	3191	**14/03/2014**	Angelini – Simonetti	**Simonetti dice a Roberta Angelini che sta terminando la comunicazione per UNMIG e deve fare un'integrazione a seguito di un colloquio con Bagatti, il quale gli ha detto che il rilevatore personale (verosimilmente per H2S ndr) della persona che ha subito l'infortunio ha suonato. Roberta è molto contrariata, dice di non scrivere nell'informativa per UNMIG che sono suonati gli allarmi.** Sembrerebbe che la Angelini e Simonetti non vogliano far sapere a UNMIG che si è trattato di un incidente legato alla fuoriuscita di H2S: *"Simonetti Riccardo: Sto finendo la*

				comunicazione per UNMIG, *ho sentito adesso Bagatti per confermarmi alcune informazioni che..... pensavo fossero assodate talmente che me le avevano date, e invece non sono assodate.* ***E il.... il rilevatore personale della persona ha squillato. - Angelini Roberta: Eh ma ragazzi però prima di scrivere le cose però...*** *- Simonetti Riccardo: E Roberta..... ma è una cosa che per me, se nella descrizione iniziale non c'era, non ho proprio pensato al momento di verificarla,* ***ora per scrupolo stavo scrivendo a UNMIG e ho chiamato a Bagatti però... cioè.... è un... cioè un'informazione devi darla, una descrizione*** *cioè.... nella descrizione che mi avevano passato non c'era, quindi ho dato per scontato che non ci fosse stato nessun allarme invece..... niente. - Angelini Roberta: Mi leggi... - Simonetti Riccardo: Ti faccio un'email di rettifica? - Angelini Roberta: Cioè io non lo so..... sì devi farmi una mail di rettifica... - ... OMISSIS ... -* ***Angelini Roberta: E a quanto? Cioè non.... non....- Simonetti Riccardo: No non si è... non sanno misurare, quelli fanno solo a superata soglia però i..... quelli fissi.....*** *- Angelini Roberta: No...?? - Simonetti Riccardo:..... ha detto che adesso va a chiedere, va a vedere anche in control room la lista degli allarmi, ma lui e a Flavio non risultano che abbiano suonato.* ***Io però, a quel punto, non lo metterei, non lo scriverei proprio nella comunicazione a UNMIG,*** *però va bene.... cioè è un dettaglio... -* ***Angelini Roberta: No, non ce lo metti, certo che non ce lo metti....*** *Simonetti Riccardo: No no, ok. Però adesso nella comunicazione... - Angelini Roberta:..... nel caso poi lo verificherà.... lo verificherà quando verrà Pellegrino... - Simonetti Riccardo: Certo. - Angelini Roberta:..... ovviamente queste cose le verifica,*

				*quindi.... l'ha già detto che verrà la prossima settimana. - Simonetti Riccardo: Ah ah perfetto, figurati, ok va bene .... OMISSIS ... Simonetti Riccardo: Sì posso..... io posso provarti pure a chiamare dal fisso, l'unica cosa che ti volevo dire: la comunicazione, questa qui, sicuramente deve partire oggi, è impossibile aspettare lunedì? - Angelini Roberta: Sì. No, è impossibile.... sennò non.... - Simonetti Riccardo: Va bene. Ok. - Angelini Roberta: Perchè, perchè? Cioè ma che problemi ci sono? - Simonetti Riccardo: Perchè lunedì ci sta l'incontro di SUDELETTRA e potrebbe esserci qualche.. - Angelini Roberta: No no, ma... - Simonetti Riccardo:..... ulteriore informazione? Va bene. - Angelini Roberta: No, va.... andava spe..... - Simonetti Riccardo: Va bè io..... io ora la preparo. - ... OMISSIS ...**Angelini Roberta: Allora, nell'informativa per UNMIG però il fatto che.... gli allarmi.... - Simonetti Riccardo: No, ho capito non..... questo non ne parliamo a questo punto**. Prima era forte..... era una forte positiva non la mettiamo. Va bene. Dai ci.... è inutile che parliamo al telefono, ci sentiamo poi....OMISSIS ... **Angelini Roberta: quella mail è andata a finire a Tannoia, e adesso dobbiamo dire a Tannoia che non era vero.** E allora la sua risposta sarà: "Ma voi che verifiche fate quando fate ste robe?" cioè capito Riccà? Cioè....OMISSIS ... Angelini Roberta: Tu non sei riuscito neanche a parlare con Dell'Acqua? ... Simonetti Riccardo: No, con Dell'Acqua non sono riuscito a parlare, con.....(INC)..... sono riuscito a parlarci, mi hanno gira.... mi ha..... mi ha detto che mi sta girando sta comunicazione del Dottore, fino a quando non mi arriva comunque questa lettera non la faccio..... cioè questa cosa non la chiudo. .... Ah ecco.....(INC).... ho*

				*visto che me l'ha girato.....(INC).... - Angelini Roberta: Cosa ti ha girato la..... il certificato o la mail? - **Simonetti Riccardo: Dottor..... no, una.... una dichiarazione sottoscritta da Ragone che dice: "Il sottoscritto....." te la leggo eh: "Dottor Pietro Ragone, medico competente della ditta SUDELETTRA, nonchè medico di fiducia del signor Lategana Antonello, ha sottoposto a visita medica, presso il suo laboratorio di Ferrandina, il signor Lategana Antonello, lo stesso si presenta in buone condizioni di salute senza, al momento, segni o sintomi significativi per esiti di trauma cranico. Pertanto il certificato....(INC).... precedentemente emesso è da ritenersi valido. Il lavoratore andrà sottoposto a nuova visita medica solo quando ricorrono i casi previsti dall'art. 41 comma 1, del Decreto Legislativo 81/08**", che sarebbe quello dei sessanta giorni di assenza dal lavoro, quelle cosine là..... "Ferrandina 13 Marzo 2014", oggi è 14 ok va bene a ieri. - Angelini Roberta: Ieri sera.. - Simonetti Riccardo: Ci ha scritto questo. va bene, questo salviamolo..... ora te la giro pure a te. Comunque..... cioè se UNMIG comunque verrà giù e..... a fare un approfondimento... - Angelini Roberta: Sì verrà giù, verrà giù la prossima settimana... - Simonetti Riccardo: Va bene. - Angelini Roberta:..... l'ha già detto stamattina Vioto[45] quindi..... - Simonetti Riccardo: Perfetto. Ci sono alcune cose che secondo me comunque... - **Angelini Roberta: Ecco..... ecco perchè bisogna approfondire.... cioè poi andare nel merito della dinamica e vedersi io, te e Allegro su questa cosa**. Massari e... - Simonetti Riccardo: Robè dobbiamo, cioè prima di..... **per questo dicevo, secondo me questo.... vederci io, te e diciamo Massari, Gheller prima di..... mandare questa*

[45] Dirigente Arnaldo Vioto dell'*Ufficio territoriale UNMIG di Napoli - Ricerca, coltivazione e stoccaggio delle risorse minerarie ed energetiche dell'Italia Meridionale e relativi impianti in mare - articolazione territoriale del Ministero dello Sviluppo Economico*

				comunicazione, prima che UNMIG viene..... *è essenziale perchè ora, cioè.... tanto è inutile che ci giriamo tanto, ora facciamo sta comunicazione, comunque sia...OMISSIS ...* ***Angelini Roberta: Riccardo questa..... questa comunicazione deve essere una comunicazione ad UNMIG asciutta****, che UNMIG ha chiesto alle 10:00 di stamattina ok? - Simonetti Riccardo: Va bene, allora.... allora io adesso ti mando... OMISSIS ...* ***Angelini Roberta:*** *Esatto, adesso abbiamo..... possiamo meglio dettagliare quello che ha detto il medico competente, o il medico di fiducia.....* ***non inseriremo ovviamente quello che tu hai verificato...*** *- Simonetti Riccardo: Niente allegati.-* ***Angelini Roberta:.....*** ***e non risulta corretto****, punto...* "(All. 30 B)
419	3197	14/03/2014	Angelini - Riccardo	**Riccardo legge alla Angelini la lettera che ha preparato per l'UNMIG:** Roberta Angelini: si - Riccardo: Mi senti? allora... oggetto evento del 12.03.14 Centro Olio Val d'Agri occorso al signor Lategana xxx vabbè poi mettiamo il nome, dipendente della società Sudelettra spa. Con la presente si vuole portare a conoscenza di codesto ufficio quanto occorso in data 12.03.2014 presso il centro Olio Val d'Agri - Roberta Angelini: quanto accaduto dai - Riccardo: Quanto accaduto... in data 12.03.2014 presso il Centro Olio Val d'Agri e che ha comportato l'intervento del personale medico 118 Basilicata. In particolare il signor Lategana x preposto ed appartenente alla Sudelettra spa coadiuvato dal collega signor LATERZA stava procedendo alla pulizia del clingher LG - Roberta Angelini: aspetta quanto accaduto poi hai messo punto e non hai detto a chi - Riccardo: no - Roberta Angelini: allora metti alla vostra conoscenza m... - Riccardo: allora ho

				messo la... i... con la presente si vuole portare a conoscenza di codesto ufficio quanto accaduto in data 12.03.2014 presso il Centro Olio Val D'Agri - Roberta Angelini: e... - Riccardo: e che ha comportato l'intervento del personale medico del 118 Basilicata. Poi passo a capo - Roberta Angelini: allora metti invece di quanto accaduto o... l'evento e.... - Riccardo: occorso? - Roberta Angelini: un evento oppure un evento e... accaduto in data e.. presso il Centro Olio Val D'Agri che ha a... comportato l'intervento del 118 - Riccardo: ok allora quindi... - Roberta Angelini: punto a capo in particolare - Riccardo: allora un evento... di codesto ufficio un evento accaduto in data 12.03... presso il centro o.... - Roberta Angelini: si - Riccardo: e che ha comportato l'intervento del personale del 118 - Roberta Angelini: esatto - Riccardo: ok punto a capo - Roberta Angelini: in particolare - Riccardo: in particolare il signor Lategana x preposto in appaltatore SUDELETTRA spa, coadiuvato dal collega signor Laterza, stava procedendo alla pulizia del clingher (LC) livello visivo della colonna V580VE101 (impianto claus - prima colonna di assorbimento H2S). Terminata la fase di drenaggio del clingher isolato dalla colonna nella successiva operazione di rimozione del tappo superiore effettuata da una scaletta alla marinara, si verificava una imprevista fuoriuscita di MDEA. - Roberta Angelini: si - Riccardo: probabilmente il clingher, otturatosi, era rimasto in lieve sovrappressione nella parte alta. Il preposto spaventatosi e disorientato per l'accaduto, nonché lievemente bagnato dalla MDEA fuoriuscita è sceso rapidamente dalla scala scivolando alla fine della stessa e cadendo a terra battendo lievemente la testa; il collega,

				signor Laterza nel sospetto che il signor Lat.... il collega, signor Laterza, nel sospetto che il signor Lategana potesse aver respirato H2S liberatosi dalla MDEA allertava tempestivamente la squadra di emergenza che portava... che prontamente interveniva e trasportava il lavoratore nel perimetro COVA - Roberta Angelini: ma perchè usi sempre l'imperfetto? cioè... è intervenuto - Riccardo: dimmi tu che verbo vuoi che.... - Roberta Angelini: mi sembra il verbale dei Carabinieri - Riccardo: perchè di solito.. - Roberta Angelini: è intervenuto usa il passato prossimo invece di mettere la... a chi lo stai dicendo? - Riccardo: a UMNIG - Roberta Angelini: no no a chi lo stai dicendo chi c'è vicino a te - Riccardo: in questo momento non c'è nessuno nell'ufficio ci sta Rocco, Brigida, Annarita, Gianluca D'Elia ed Enrico Conti - Roberta Angelini: no no (...risata...) siccome lo ripeti pensavo che lo stessi (...risata...) - Riccardo: no sono da solo - Roberta Angelini: (...risata...) - Riccardo: allora continuo allora torniamo quindi dopo te lo metto tutto al passato prossimo prima di mandarlo a Gheller prima di mandartelo pure a te di nuovo allora però adesso finisco di leggerlo così perchè se no non vediamo i concetti poi magari lo riscrivo al passato prossimo e se vuoi ti richiamo e te lo rileggo comunque; siamo arrivati qua. Il collega, signor Laterza nel sospetto che il signor Lategana potesse aver respirato H2s liberatosi dalla MDEA allertava tempestivamente la squadra di emergenza che prontamente interveniva e trasportava il lavoratore in infermeria del COVA. Il signor Lategana non ha mai perso conoscenza ma era in evidente stato di agitazione. L'infermiere che ha prestato le prime cure è stato informato che l'operatore era

				entrato in contatto con la MDEA e che era stato già attivato il 118; - **Roberta Angelini: no... è troppo dettagliato Riccardo è troppo dettagliato** - Riccardo: allora e.... cosa vuoi che.... come vuoi... cioè che livello metto nel - Roberta Angelini: vabbè dai finisci a leggere l'infermiere no... - Riccardo: punto e virgola lo stesso ha riscontrato esclusivamente una lieve escoriazione al capo che ha provveduto a medicare. Inoltre ha rilevato i parametri vitali che erano all'interno del range di normalità qui c'è scritto pressione eccetera le tolgo perchè sicuramente è troppo dettagliato ok punto quindi range di normalità punto l'ambulanza del 118 ha poi trasportato il signor Laterza al pronto soccorso di Villa D'Agri dove sono stati eseguiti tutti gli accertamenti del caso per una sospetta intossicazione da H2S - Roberta Angelini: no ha trasportato il signor Lategana, Laterza no che dici ou - Riccardo: ho sbagliato a leggere ok Lateg.. ma che ca... allora l'ambulanza (...incomprensibile..) il signor Lategana al pronto soccorso di Villa D'Agri virgola **dove sono stati eseguiti tutti gli accertamenti del caso per una sospetta intossicazione da H2S virgola consultando anche il centro antiveleni di Pavia lo tolgo? - Roberta Angelini: ma non occorre non occorre questo dettaglio** - Riccardo: ok punto il lavoratore è stato quindi tenuto in osservazione in attesa dell'esito degli esami clinici. Il giorno successivo, quando sono pervenuti i risultati delle analisi, il paziente è stato dimesso con rinvio a medico curante consigliando riposo per sette giorni. Nella serata di ieri - Roberta Angelini: no il fatto... - Riccardo: allora questo lo tolgo il giorno

				successivo (...incomprensibile...) il paziente è stato dimesso - Roberta Angelini: non c'era nella mail tua questo non c'era - Riccardo: no non c'era - Roberta Angelini: quindi perchè hai aggiunto cose io questo non capisco comunque vabbè.. - Riccardo: tolto giorno successivo.. avevo capito Robbè che volevi fare comunque una relazione dettagliata poi il livello di dettaglio cambia sempre nella... - Roberta Angelini: no no ti avevo detto una mail.. - Riccardo: poi quando arriverà Gheller ci dirà che vuole più dettaglio magari perchè è così - **Roberta Angelini: no me lo ha detto Gheller che deve essere molto ma molto stringata** io oggi ti ho detto una prima informativa una prima informativa prendi quello che hai scritto a SEM... oggi e ti basi su quella traccia invece no Riccardo: Robbè ascoltami se vuoi fare una prima informativa o la fai quando è successo l'evento dopo due ore ma se la faccio due giorni dopo - Roberta Angelini: no allora - Riccardo: no no aspetta fammi finire un attimino il concetto - Roberta Angelini: io non lo so più cosa... - Riccardo: fammi finire sta cosa io scrivo l'informativa completa e poi tagliamo oppure scrivo l'informativa la mando e poi quando arriva qua ... ah! **era sbagliata abbiamo dato informazioni sbagliate quindi l'informativa la devo scrivere di dettaglio, devo sapere tutto, poi quando sai tutto decidi di tagliare le cose però se non scriviamo una cosa e poi dopo succederà che la dobbiamo smentire e questo non vogliamo..** - Roberta Angelini: va bene Riccardo ripeto stai diventando di una polemica - Riccardo: no non è polemica - Roberta Angelini: io ti sto

				dicendo cosa devi scrivere per UMNIG (IL TONO DELLA Angelini SI ALZA E PARE INNERVOSITA) purtroppo non c'ero io se no la scrivevo io dieci righe - Riccardo: vabbè! - Roberta Angelini: cristo - Riccardo: allora finisco.. finiamo - Roberta Angelini: non lo so io bu! - Riccardo: allora il giorno successivo (...incompresibile...) delle analisi il paziente è stato dimesso punto nella serata di ieri, 13 marzo 2014, cautelativamente, il datore di lavoro della società SUDELETTRA ha comunque programmato una visita medica.. lo tolgo tutto sto dettaglio qui a questo punto il giorno successivo il paziente è stato dimesso punto butto via tutto questo... visita medica del datore di lavoro Sudelettra... togliamo tutto la visita ha avuto esito positivo lo togliamo - Roberta Angelini: vabbè qualcosa avevi scritto sulla mail di oggi - Riccardo: si lo avevo scritto però se è un dettaglio che vuoi togliere io toglierei questo che è una informazione corollaria mentre la descrizione dell'evento è l'informazione principale questo lo posso togliere ha senso che io lo tolga è una cautelazione nostra - **Roberta Angelini: bè ha senso dire che è stato dimesso senza a.. che venisse aperta nessuna pratica di infortunio ok?** - Riccardo:...incomprensibile... - Roberta Angelini: e che noi stiamo facendo tutte le indagini del caso - Riccardo: è stato dimesso.... e ha ripreso l'attività... e ha ripreso - Roberta Angelini: di questo abbiamo evidenza? oggi quello risultava al lavoro? - Riccardo: ma... a voce mi hanno detto che sta al lavoro... mi faccio fare una mail? - Roberta Angelini: bè lo stiamo scrivendo ad UMNIG... mannaggia alla miseria - Riccardo: e non lo so c'è... mo gli faccio

				una mail alla tizia gli dico rispondimi che... - Roberta Angelini: no non possiamo aspettare più allora... - Riccardo: se ha ripreso l'attività lavorativa - Roberta Angelini: Riccà io non so come dirtelo - Riccardo: e Robbè manco io so come... cioè qua le informazioni diventano sicure e poi dopo.. - Roberta Angelini: allora scrivi e ci risulta che abbia ripreso l'attività lavorativa - Riccardo: ci risulta - Roberta Angelini: e ci è stato riferito dalla.... dalla... dalla sua azienda che ha ripreso l'attività lavorativa perchè questo è vero ora le cose poi vanno verificate - Riccardo: ha riferito alla società Sudelettra che ha ripreso l'attività (Riccardo ripete ad alta voce ciò che sta scrivendo, ndr) punto e... al momento sono in corso.. allora l'evento è stato gestito al livello di sistema di gestione HSE attraverso l'apertura di una pratica di NEAR MISS (quasi infortunio) attualmente in corso di approfondimenti? cioè come..- Roberta Angelini: si di approfond... all..... certo attualmente in corso di approfondimenti e... - Riccardo: allora evento virgola attualmente in corso di approfondimenti è stato gestito a livello di sistema di gestione HSE con l'apertura di una pratica di infor... di near miss (quasi infortunio) - Roberta Angelini: attualmente in corso di approfondimento da parte del... della scrivente se no - Riccardo: di approfondimenti da parte della scrivente (Riccardo ripete ad alta voce ciò che sta scrivendo,) è stato gestito a livello di sistema di gestione HSE attraverso l'apertura di una pratica di near miss quasi infortunio. ok? - Roberta Angelini: allora adesso ne stampi un foglio bianco ok? - Riccardo: si - Roberta Angelini: senza.... vai su subito da Gheller la leggete insieme e vedi se gli va bene o è ancora

				troppo approfondita - Riccardo: va bene faccio ste correzioni che mi hai detto riporto tutto al passato prossimo e vado su - Roberta Angelini: no è solo un pezzo che sta all'imperfetto - Riccardo: dici che era.. - Roberta Angelini: perchè - Riccardo: vabbè faccio ste correzioni un attimo e vado su (All. 31 B)

L'episodio del 12.3.2014 non è rimasto isolato in quanto in epoca successiva venivano registrate altre telefonate che testimoniano ulteriori malori e fuoriuscite di H2S negli impianti ENI in Val d'Agri.

FUORIUSCITA LIQUIDO INCOGNITO IN DATA 22 MARZO 2014

RIT	Prog.	Data	Interlocutori	Sintesi o Trascrizione
468	9734	22/03/2014	Allegro - Massari	Massari chiama Allegro, gli chiede se è stato informato su CF6 (pozzo denominato Cerro Falcone 6 ndr). Gianluca dice che c'è stata una perdita di liquido nero, non idrocarburi (All. 32 B)

INCIDENTE H2S IN DATA 23 MARZO 2014

RIT	Prog.	Data	Interlocutori	Sintesi o Trascrizione
470	3655	**23/03/2014**	Ercole - Bagatti	Ercole Enrico: Pronto! Luca Bagatti: Ciao Enrico, scusami..... Ercole Enrico: Ciao. Luca Bagatti:... questo weekend è stato..... perfetto. Allora ti volevo solo informare.... Ercole Enrico: Dimmi. Luca Bagatti:..... **che c'è stata una guardia dell'Area "N", una ragazza a guardia dell'area "N", che ha..... si è sentita male, è stata accompagnata al Pronto Soccorso....** Ercole Enrico: Sì... Luca Bagatti: E.... Flavio è là (ndr Flavio Gentile) e..... così, poi appena ho novità te le aggiorno. Ercole Enrico: Ma com'è che si è sentita male, cosa.....?? Cosa c'è.....(INC).....? Luca Bagatti: In area..... n..... nì..... **nel senso in area processo c'è stato un allarme H2S.....** Ercole Enrico: Oh..... Luca Bagatti: Zona..... zona 560..... Val d'Agri, quindi diciamo trappole abbastanza vicino alla..... all'allarme reale.... Ercole Enrico: Uh. Luca Bagatti: Quindi comunque la persona è andata... diciamo abbastanza contestualmente, poi

				non te lo... non te lo so.... collegare, però.... Ercole Enrico: Però... ma è andato anche... Luca Bagatti: Il fatto sta che..... Ercole Enrico:.... è andato anche qualcuno della sicurezza? Della salute? Luca Bagatti: E non lo so, non lo so, non lo so. Adesso appena raccolgo... Fla..... Flavio comunque è là. Flavio è al Pronto Soccorso. Ercole Enrico: Ma ave.... avete avvertito qualcuno di..... tipo Simonetti, qualcuno di questi? Luca Bagatti: No, adesso.... appena ho informazioni sento anche Riccardo. Ercole Enrico: Eh, va bene. Luca Bagatti: Anzi, Riccardo lo chiamo subito così almeno chiudo il giro. Ercole Enrico: Eh bravo, io intanto sento Blasi che gli dico che c'è uno dei suoi in ospedale, almeno fa un salto giù anche lui. … omissis" (All.33 B)
419	3533	23/03/2014	Angelini - Simonetti	Angelini Roberta: Pronto! Simonetti Riccardo: Ciao Roberta, come stai? Angelini Roberta: Io bene. Che è successo? Simonetti Riccardo: E' tutto a posto intanto. Allora... Angelini Roberta: Eh.... **Simonetti Riccardo: Mi ha chiamato Bagatti, mi ha informato che stamattina hanno avuto un allarme H2S. Poco dopo l'allarme H2S, dice che una guardia dell'area "N" si è sentita male.** E..... dice **che è uscita, si è spaventata che c'era l'allarme, insomma una cosa del genere..... comunque lo hanno portato al pronto soccorso e..... lo hanno già dimesso..... comunque.** Questo è quanto. Angelini Roberta:.....(INC)..... Simonetti Riccardo: Ho detto a Bagatti di informare pure..... il diretto responsabile e niente, questo è quanto. Lo ha accompagnato direttamente Gentile in..... al pronto soccorso. Angelini Roberta: Ma.... è una guardia giurata? Simonetti Riccardo: Sì. Angelini Roberta: va bene. Simonetti Riccardo: Dovrebbe essere tutto sotto controllo, vediamo..... se mi fanno sapere qualcos'altro ti aggiorno, sennò niente. Va bene? Angelini Roberta: Ma tu non stai a Parigi? … OMISSIS (All. 34 B)
470	3660	23/03/2014	Ercole - Bagatti	Sintesi: Luca avvisa Ercole che la persona è stata dimessa (All. 35 B)
472	5074	23/03/2014	Gheller (in Entrata) - Massari	Testo SMS: e@0o& **@La guardia giurata esterno Area N ha ravvisato un malore a seguito allarme H2S unita V560. S'e recata presso 118 cova. Subito dimesso per valori regolari** (All. 36 B)
472	5077	**23/03/2014**	Gheller - Massari	Testo SMS: e@0*& **@Mi hanno ora avvisato che la scena si e ripetuta poco fa con un'addetta alle pulizie in assenza di**

			(Entrata)	**allarme. Una squadra si sta recando sul posto** (esterno (All. 37 B)
472	5078	23/03/2014	Gheller – Massari (Entrata)	Testo SMS: e@0*&*@ Area N) **con rilevatori.** Saluti (All. 38 B)
468	9857	23/03/2014	Allegro – Bagatti	"Luca Bagatti: Pronto. Nicola Allegro: Uhelà. Luca Bagatti: Ciao Nicola. Nicola Allegro: Buonasera. Allora..... mi dai un po' un aggiornamento per favore? Luca Bagatti: Non..... allora, sì sì.... oggi è stata una giornata di.... di tutto e di più. Allora praticamente..... **sembra che ci sia un problema sulla bancata dei..... la bancata dei..... dei cooler a valle della stabilizzatrice.** Quindi, praticamente, non si riesce a scaricare la stabilizzatrice e..... ancora adesso è a livello della stabilizzatrice.... il livello della stabilizzatrice... Nicola Allegro: Quindi il problema è che non riesce a scaricare i liquidi? **Luca Bagatti: Non riusciamo a scaricare liquidi.... o meglio, stiamo comunque tenendo botta, Flavio (ndr Flavio Gentile) sta tenedo botta, situazione che.... diciamo in passato avrebbero, probabilmente, già fermato la linea 3.** Nicola Allegro: Uh. **Luca Bagatti: E..... ci sono stati una serie di eventi correlati a sta cosa qua abbastanza..... abbastanza, come si dice.... pesanti nell'arco della giornata ma strani, nel senso che c'è stato.... c'è stato del.... il termodistruttore è andato in blocco più volte..... essendo andato in blocco il termodistruttore siamo.... si sono avuti.... si è avuto... diciamo puzza..... e la guardia.... la.... una..... persona della guardiania dell'area "N" si è sentita male ed è andata al 118** nostro in loco..... questo qui la nuova.... la nuova.....(INC)..... Nicola Allegro: Però aspetta, fammi.... fammi finire di capire un attimino lo scambiatore: allora lì che scambiatore abbiamo, abbiamo degli standby? Luca Bagatti: Allora, sono tre banca.... sono..... sono bancate.... sono tre. Ok? Sono tre nella bancata. Nicola Allegro: Per ogni linea? Luca Bagatti: Sono tre per ogni linea sì. Nicola Allegro: Uh. Luca Bagatti: Allora, praticamente cosa è successo..... Nicola

				Allegro: E lavorano sempre tutte in parallelo? Luca Bagatti: Lavorano due in marcia e... Nicola Allegro: Uno in standby..... Luca Bagatti:.... due in marcia e uno in standby. Sono stati messi prima tutti e tre..... in marcia... Nicola Allegro: Ok. Luca Bagatti:.... in marcia..... Nicola Allegro: Sì..... quanti sono..... Luca Bagatti: Praticamente..... Nicola Allegro: Praticamente il delta P di cui mi parlate è a cavallo degli scambiatori? Luca Bagatti: No, quel delta P è nella colonna..... ma perchè la colonna è..... è a tappo. Il delta P..... Nicola Allegro: Ok, ma non è..... non è un problema di sporco come l'altra volta, cioè non è lo stesso evento dell'altra volta? Luca Bagatti: Potrebbe essere..... no, po..... potrebbe essere un evento di sporcamento, ma di asfalteni che hanno tappato... Nicola Allegro: Che si è liberato? Che si è liberato? Luca Bagatti: Che hanno..... no, la colonna non ha mai avuto problemi, anche perchè l'asfaltene in colonna non ha problemi perchè è in alta temperatura. Nicola Allegro: Sì... Luca Bagatti: Non ti crea grossi problemi. Il problema l'ha creato sugli sca..... sui cooler.... sui cooler.... Nicola Allegro: Ma quindi noi andavamo con due cooler no? E ne avevamo uno in standby giusto? Luca Bagatti: Sono stati messi tre.... sono stati messi.... Nicola Allegro: Ne hanno messi tre, e quant'è il delta P che ci deve essere normalmente con.... con quanta portata di olio? Luca Bagatti: No, ma il problema è che proprio non scaricano, cioè è proprio ta..... ce n'è uno che proprio è stato.... è stato.... è stato, come si dice.... è stato messo fuori esercizio perchè proprio non scarica. Non esce liquido. Nicola Allegro: Ma quelli se li metti fuori esercizio puoi.... puoi lavarli? Puoi isolarli e lavarli mentre gli altri due vanno? Luca Bagatti: Adesso stiamo facendo un lavaggio di solvente su uno..... su una.... Nicola Allegro: Ok. Luca Bagatti: Su uno dei tre. Perchè il problema è che se tu..... allora lì, teoricamente, dovresti mettere fuori esercizio la bancata.... Nicola Allegro: Uh uh.... Luca Bagatti:..... bonificarla con acqua e la..... la manutenzione dovrebbe fare una pulizia meccanica proprio dei tubi.... diciamo, scovolino, tubo per tubo. Il problema è che uno era talmente tappato che non si riusciva nemmeno a far circolare acqua. Nicola Allegro: Ok. Luca Bagatti: Quindi si è pensato di mettere.... di far circolare il solvente. Nicola Allegro: Tappato di cosa? Si è capito..... cosa c'era? Luca Bagatti: E sembrano asfalteni, sembrano asfalteni. Nicola Allegro: Ah, ok. Luca Bagatti: Il dubbio che è venuto è che Alli 1..... post solvente.... Nicola

				Allegro: Uh..... forse queste cose vanno rifatte sulla linea 1 più 2, questi spurghi? Luca Bagatti: Uh..... **Nicola Allegro: Ma ora Alli 1 è chiuso proprio del tutto o è un po' chiuso? Luca Bagatti: Alli 1 è chiuso. E' chiuso, chiuso, chiuso. Nicola Allegro: Uh. Quindi domani con quanto usciamo di produzione, un cazzo praticamente? Luca Bagatti: Non abbia.... non abbiamo ancora flash adesso... OMISSIS...** (All. 39 B)

Veniva riscontrata un'ulteriore perdita di H2S in data 26 marzo 2014 dalla linea di provenienza del greggio denominata "CF6" (riferendosi alla denominazione del pozzo Cerro Falcone 6), come anche su quella denominata Monte Alpi 4, che anche in questo prende la denominazione del pozzo da cui ha origine il fluido in ingresso al COVA, così come emerge dal contenuto della conversazione di seguito riportata:

RIT	Prog.	Data	Interlocutori	Sintesi o Trascrizione
468	10093	**26/03/2014**	Allegro - Bagatti	Nicola Allegro: Sì Luca.... Luca Bagatti: Ciao Nicola. Nicola Allegro: Ciao. Luca Bagatti: Due cose al volo.... tre al volo. Allora uno..... ho sentito Massari è abba..... cioè, non so se hai visto la mail, è abbastanza.... abbastanza incazzato sul discorso del draft, un pò bisogna..... ha chiesto un incontro a me e a te. E.... Nicola Allegro: Va bene, va bene. Luca Bagatti: E questo.... Nicola Allegro: Non è un problema, ce ne abbiamo di molto più gravi. Poi? Luca Bagatti: Due.... allora abbiamo un problema su CF6 (ndr: nome di un pozzo estrattivo in sigla "Cerro Falcone 6").... e che.... Nicola Allegro: No, prima abbiamo un problema su Monte Alpi 4..... **OMISSIS.....** Luca Bagatti: E.... io volevo andare sul CF6, mando solo Luigi sul CF6? Nicola Allegro: Allora mi spieghi..... allora partiamo dal Monte Alpi 4, allora dimmi..... Luca Bagatti: Al Monte Alpi 4 un secondo che c'è Luigi al telefono, e sta parlando..... appena butta giù parliamo del.... del..... del Monte Alpi 4. Sul..... **Nicola Allegro: Va bene, CF6 qual'è il problema? Luca Bagatti: Sul CF6 c'è una perdita di H2S.** Nicola

				Allegro: Va bè, chiamami sul fisso allora, scusami eh! Cazzarola... Luca Bagatti: Ti chia..... su che fisso ti chiamo? Nicola Allegro: E Dio bono! Dio Bono guarda..... Luca Bagatti: Pronto.... Nicola Allegro: Ti chiamo io sul fisso. Luca Bagatti: Ciao. Nicola Allegro: **Porca puttana! (ndr Nicola Allegro ha un tono irritato e preoccupato e lascia intendere che non vuole parlare dell'argomento via telefono cellulare)** (All. 40 B)

Che H2S sia da tenere costantemente sotto controllo in un impianto come il COVA di ENI in Viggiano è testimoniato dal fatto che l'impianto è dotato di un sistema di allarme per H2S che quando "scatta", impone a tutti i presenti nell'impianto di abbandonarlo. Nel corso delle attività di intercettazione sono state registrate **attivazioni dell'allarme H2S** testimoniate dal contenuto delle seguenti conversazioni:

RIT 468, il giorno **14/01/2014,** alle ore 15:44, alla progressiva 3240, Nicola Allegro, utilizzando il numero monitorato, parla con Luca Bagatti: **"(ndr in sottofondo si sente la voce di un altoparlante che da un allarme. Si riporta fonicamente: ATTENZIONE ALLARME....H2(inc)..... MONTE ALPI....)**; *Luca Bagatti: Nicola!; Nicola Allegro:* ***Eh lo sò, lo sò..... l'ho sentito*** **(ndr si riferisce all'allarme)** *Luca Bagatti:* ***Porca puttana troia!*** **(Luca Bagatti ha un tono di voce molto preoccupato ndr)** ***E.... state fuori eh! Io sto salendo in sala controllo.*** *Nicola Allegro:* ***Ok, va bene.*** *Luca Bagatti: Ciao."* (All. 41 B). Subito dopo viene registrata, sempre sull'apparato mobile in uso ad Allegro, un SMS[46] che lo stesso ALLEGRO manda all'utenza di GHELLER dal seguente tenore: Testo SMS: **Ci sono problemi stiamo fuori (ndr Nicola Allegro avvisa Gheller che, unitamente alla troupe giornalistica, è rimasto fuori dall'impianto in quanto è scattato l'allarme per sul Monte Alpi)** e immediatamente dopo[47] viene registrata, sempre sull'apparato mobile in uso ad Allegro, la conversazione n. 3242, nel corso della quale Nicola Allegro, utilizzando il numero monitorato, parla con Luca Bagatti, che utilizza il numero 393494990709: **"(ndr in sottofondo si sente una voce che da un altoparlante**

[46] RIT 468/13 progressivo 3241 del 14/01/2014 alle ore 15:45:31 (All. 42 B)
[47] 14/01/2014 alle ore 15:46:34

riferisce le testuali parole: "RIENTRA'... FALSO ALLARME.... RIPETO FALSO ALLARME) *Nicola Allegro: Pronto! Luca Bagatti:* ***Pronto. Allarme rientrato.... falso allarme****. Nicola Allegro: Ok. Comunque era.... era.... era....* ***se dicono qualcosa era una prova eh? Va bene? Luca Bagatti: Ok. Nicola Allegro: era un test. Luca Bagatti: Sì.*** *Nicola Allegro: Va bene? Ciao ciao*" (All. 43 B).

R.I.T. 472 – **il giorno 1/03/2014** alle ore 13:52, alla progressiva: 4033, Ruggero Gheller, utilizzando il numero monitorato, parla con Gianluca Massari, che utilizza il **numero** 393404029942 ed intestata a: ENI: *"Ruggero Gheller: pronto! Gianluca Massari: scusa se ti disturbo son Gianluca MASSARI. Ruggero Gheller: ciao Luigi dimmi, eheee Luca. Gianluca Massari: ciao. Ruggero Gheller: dimmi. Gianluca Massari:* ***eh sarà brevissimo, al Centro Olio (ndr. ENI - Viggiano) eh nessun incidente a persone o cose c'è stato però un allarme H2S dovuto ad una sovrapressione dell'impianto zolfo, l'allarme in area "L".*** *Ruggero Gheller: uh..uh.. Gianluca Massari:* ***e c'è stato uno svuotamento delle guardie tale con la fuoriuscita di H2S tutto è rientrato..è successo alle 11 e 10 e tutto rientrato è stato gestito nel migliore dei modi nessun sforamento sulle...sull'emissioni****. Ruggero Gheller: uh..uh... Gianluca Massari: caso mai sarò più dettagliato lunedì e.. Ruggero Gheller: uh..uh..va bene. Gianluca Massari: tutto qua! Ruggero Gheller:* ***ok, comunque adesso e tutto****.. Gianluca Massari: tutto assolutamente.. Ruggero Gheller: non ci sono.. Gianluca Massari:* ***si..si.. è tornato il livello della guardia idraulica e ci sta dello zolfo ovviamente quello là****..(incomprensibile).. Ruggero Gheller: ok,si..si. Gianluca Massari:* ***con lo zolfolino****.. Ruggero Gheller:* ***ok! ho capito ti ringrazio****. Gianluca Massari: scusa per l'ora eh.. Ruggero Gheller: no..no..figurati hai fatto bene a chiamarmi, ciao.. Gianluca Massari: ciao, grazie..ciao..*" (All. 44 B).

In data 22 settembre 2014, nell'ambito del procedimento penale 4542/2010-21 DDA, l'A.G. inquirente delegava i CC NOE affinchè svolgessero ulteriori e più approfonditi accertamenti riguardo agli eventi segnalati nella precedente nota

della medesima PG datata 16 maggio 2014, in particolare riguardo agli incidenti sul luogo di lavoro.

C.2. LE SOMMARIE INFORMAZIONI

A seguito dei predetti **eventi del 12 e del 23 marzo 2014** la PG procedeva ad una duplice attività: da un lato, acquisiva riscontri presso la postazione infermeria ubicata all'interno del COVA poiché nel corso delle attività tecniche si aveva modo di apprendere che lì erano stati prestati i primi soccorsi. Dall'altro lato, escuteva a sommarie informazioni testimoniali le persone che, **nelle date del 12 marzo e del 23 marzo 2014,** facevano ricorso a cure mediche in quanto investite da esalazioni di gas tossici all'interno degli impianti del COVA di Viggiano. Il 26 settembre 2014, presso la Postazione Infermeria interna al COVA, venivano acquisiti in copia dal preposto SESTINI Michele[48], i registri delle prestazioni in infermeria dalla data dell'11 dicembre 2013 sino alla data del 19 settembre 2014, ultima registrazione. Inoltre, sempre nella stessa data, il SESTINI Michele veniva escusso a Sommarie Informazioni, al fine di acquisire altri elementi utili all'attività investigativa. In sintesi, si apprendeva che: all'interno del COVA è presente un *servizio infermieristico, che viene svolto presso la postazione interna al COVA di Viggiano, servizio espletato dalla Società Cooperativa Sociale LIFE PROJECT con sede in Marsiconuovo... all'infermeria alla quale accedono i lavoratori interni al COVA, siano essi dipendenti diretti che di società contrattiste i quali avvertono una qualsivoglia forma di malore ..... Tutte le prestazioni effettuate da noi, vengono annotate su apposito registro denominato "PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE COVA MULTIUSO", ... Qualora si dovesse ravvisare la necessità dell'intervento del 118, viene dato atto nella colonna delle "prestazioni". ..... analoga postazione infermieristica è presente nell'area "N" del COVA, dove oggi è presente un mio collega, VACCARO Francesco, e con il quale mi alterno nelle prestazioni infermieristiche"* [vedi a riguardo verbale di acquisizione atti (All. 45 B) e il verbale delle SIT di SESTIMI

[48] SESTINI Michele, nato a Marsicovetere in data 8 aprile 1986 e residente a Marsiconuovo in Viale Regina Margherita n. 36, infermiere preposto, nonché co amministratore della Società Cooperativa Sociale LIFE PROJECT di Marsiconuovo

Michele (All. 46 B)]. **Dalla registro acquisito in copia emergeva che il giorno 12 marzo 2014, alle ore 15, il LATEGANA Antonello[49], dipendente SUDELETTRA, ha fatto ricorso alle prestazioni infermieristiche. Nel referto sul registro dell'infermiere di turno si può leggere: "mi viene riferito che è stato investito da una sostanza (probabilmente ammina) irritante** – si presenta cosciente, risponde alle domande e respira autonomamente, lieve tachicardia, PV nella norma, lieve abrasione capo – il paziente è stato valutato svestito e tenuto sotto osservazione fino all'arrivo del pronto intervento per ulteriori indagini di controllo. Medicazione abrasione capo".

Analoga attività veniva svolta presso postazione infermeria[50] interna del COVA – Area "N", dove venivano acquisiti in copia i registri delle Prestazioni Infermieristiche – DBN2 AREA N e il Diario delle presenze e turni Infermieri Presidio Area N, da gennaio a settembre 2014 (il tutto meglio specificato nell'All. 47 B). Da tali registri emerge che il giorno **23.03.2014** alle ore 10.05, la **guardia giurata DI PIERRI Gelsomina**[51], aveva fatto ricorso alle cure infermieristiche lamentando "senso di spossatezza – e rilevazione dei parametri vitali nella norma".

Avendo notizia dall'attività di captazione che lo stesso giorno in cui si era sentita male la guardia giurata DI PIERRI, anche un'altra lavoratrice del COVA aveva accusato un malore la PG decideva di estendere l'accertamento anche alla postazione del servizio 118 regionale ubicata nei pressi della zona industriale di Viggiano – località Cembrina, acquisendo (All. 48 B) in copia tre schede compilate in occasione di malori avvertiti da:

1. **LATEGANA Antonello – in data 12.03.2014;**
2. **DI PIERRI GELSOMINA – in data 23.03.2014;**
3. **MARTELLI Franca – in data 23.03.2014.**

Risultando largamente illeggibili le schede acquisite presso la postazione viggianese del 118, la PGdecideva di acquisirle presso la banca dati del 118 di

[49] LATEGANA Antonello Francesco, nato a Tricarico (MT) in data 31 ottobre 1981 e residente in Ferrandina alla via Don Luigi Sturzo 7
[50] Gestita da Società Coop. Sociale LIFE PROJECT con sede in viale Regina Margherita 58 del comune di Marsiconuovo
[51] DI PIERRI Gelsomina, nata a Marsicovetere in data 23 aprile 1983 e residente in Grumento Nova alla via S. Infantino 72

Potenza (vedasi All. 49 B). Nell'occasione si appurava definitivamente che nessuna scheda di intervento era censita presso quella banca dati a nome LATERZA Settimio per l'incidente del 12 marzo 2014. **Tutte e tre le schede confermano, nei fatti anche se con forme lessicali diverse, l'inalazione di gas all'interno del COVA da parte dei tre lavoratori sopra elencati.** A valle di tali accertamenti documentali che nella sostanza hanno confermato il contenuto delle intercettazioni captate nell'ambito del presente procedimento penale, la PG procedeva all'escussione delle persone informate sui fatti:

FUORIUSCITA DI AMMINA E H2S DEL 12 MARZO 2014

LE SOMMARIE INFORMAZIONI

LATERZA Settimio[52] (vedasi All. 50 B) dipendente della società SUDELETTRA Spa, che era in compagnia di LATEGANA il giorno in cui è stato investito dal getto di ammina, ha riferito: *"sono dipendente della società SUD ELETTRA Spa di Matera ... dal 24 gennaio 2000 lavoro all'interno degli impianti ENI - COVA di Viggiano ... Per mia fortuna, non sono mai ricorso a cure mediche per incidenti sul luogo di lavoro negli impianti del COVA di Viggiano. Posso riferire invece di aver assistito personalmente ad un incidente occorso al mio preposto di lavoro, LATEGANA Antonello di Ferrandina, anch'egli dipendente della società SUD ELETTRA. Come dicevo, nel pomeriggio del giorno 12 marzo 2014 nell'eseguire delle operazioni di manutenzione e spurgo di un clinger, posizionato a circa due metri alla colonna di quenc, nell'area L (area zolfo) all'interno degli impianti del COVA. In quell'occasione, il mio preposto nell'aprire un tappo presente sopra al clinger, veniva investito dalla sostanza liquida contenuta, ossia ammina mentre, io che mi trovavo a livello inferiore venivo investito da alcune gocce di ammina. LATEGANA una volta investito dall'ammina, nello scendere dalla scala su cui si trovava, cadeva e batteva forte la testa, perdendo i sensi. A quel punto io, preso dal panico, prima contattavo il mio supervisore nella persona di DI FILIPPO Giovanni e poi, il personale ENI intervenuto, dapprima soccorreva LATEGANA*

[52] nato a Viggiano (PZ) in data 29 settembre 1960 e residente in Viggiano alla via Silvio Pellico 11, operaio;

caricandolo su di una barella con destinazione l'infermeria, mentre io, accompagnato dal mio collega SABATELLA Nicola mi recavo all'interno dei locali della SUD ELETTRA posizionati all'esterno del COVA per tranquillizzarmi e cambiarmi ... Non sono ricorso a cure mediche in quanto l'unico malessere accusato è stato quello di un forte tremore e accelerazione cardiaca, di fatti all'interno dei locali della SUD-ELETTRA, il preposto alla sicurezza, mi misurava la pressione constatando che era di 170. Sono rientrato a lavoro, il giorno 17 marzo 2014 poiché, successivamente alla data dell'incidente del 12, ho ritenuto opportuno prendere dei giorni di ferie ... LATEGANA è stato portato all'interno dell'infermeria presente nel Centro Olio di Viggiano e successivamente con l'ausilio di personale del 118 veniva trasportato all'ospedale di Villa d'Agri, per le cure mediche. Ho saputo in seguito, da suo zio PANARELLA Luigi Antuono, anch'egli dipendente SUD ELETTRA, che LATEGANA dopo un paio di giorni trascorsi in ospedale era stato dimesso. Aggiungo che, dopo tale evento, io non ho più rivisto né sentito telefonicamente LATEGANA Antonello eccezion fatta per una telefonata avvenuta dopo qualche giorno e finalizzata solo ad accertarmi sulle sue condizioni di salute". Alla domanda se nella data del 12 marzo 2014, quando si è verificato l'incidente, il suo rilevatore e/o altri presenti nell'area, tra cui quello di LATEGANA, hanno rilevato qualcosa o emesso segnali di allarme, il LATERZA ha risposto di no, riferendo nel contempo che a seguito dell'incidente del 12 marzo 2014, era stato ***"avvicinato dall'ing. MASSARI[53], D'ELIA[54] e NICOLO' i quali mi chiedevano il mio stato di salute e la dinamica dell'incidente nonché di non farne parola con altri di quanto accaduto*** *... so che l'ammina è pericolosa per la salute umana, difatti non si può maneggiare liberamente ed in particolare è ancor più dannosa se inalata".* Nei dieci anni che ha lavorato nel COVA, il LATERZA ha sentito suonare l'allarme H2S *"centinaia di volte".*

[53] identificato in Gianluca MASSARI, nato a Roma il 28.07.1964, dipendente ENI;
[54] identificato in Gianluca D'ELIA, nato a Viggiano (PZ) il 14.11.1974, dipendente ENI - divisione HSE;

La persona investita dal liquido ammina **LATEGANA Antonello**[55] (vedasi All. 51 B) dipendente della società SUDELETTRA Spa, che era in compagnia di LATERZA il giorno in cui è stato investito dal getto di ammina, ha riferito: *"Da circa dieci anni lavoro come strumentista per la società SUDELETTRA SpA di Matera, che si occupa di eseguire lavori di manutenzione e/o sostituzione di apparecchiature atte alle misurazioni negli impianti industriali dell'ENI. Attualmente, lavoro, sempre alle dipendenze della SUDELETTRA, presso gli impianti del Centro Oli di Pisticci, mentre in precedenza ...ho lavorato presso il Centro Oli di Viggiano. Per l'azienda SUDELETTRA, sono alle dirette dipendenze del Capo Cantiere Mario SERAFINO di Ferrandina, mentre il direttore della SUDELETTRA è Lorenzo MARSILIO e il responsabile del personale si identifica in Franco DELL'ACQUA.*

Ho lavorato presso il Centro Oli di Viggiano in maniera continuata dal 2011 al marzo 2014, mentre come riferivo in precedenza, adesso sono impegnato in maniera continuativa presso il Centro Oli di Pisticci.

*Ricordo che nel corso di un normale controllo di routine negli impianti del Centro Oli di Viggiano ad un clinger posizionato sulla colonna di disidratazione prossima alla vasca 580 ossia area L, dove avviene la separazione gas acqua con l'utilizzo di ammina, mentre stavo eseguendo le operazioni di manutenzione del clinger, dopo aver eseguito l'apertura di un tappo posto sullo stesso, **venivo investito da ammina, sia sul viso che su parte del corpo**. Preso dall'agitazione, nello scendere velocemente dalla scaletta che permette l'accesso al clinger, rovinavo a terra sbattendo forte la testa e perdendo i sensi. Venivo prontamente soccorso, sia dal mio collega che mi supportava nelle operazioni di manutenzione, LATERZA Settimio, anch'egli dipendente della SUDELETTRA, che da un operatore dell'ENI, di cui non ricordo il nome. Ricordo con esattezza che il giorno dell'incidente era un pomeriggio del 12 marzo 2014 e, a riprova di quanto asserito posso produrre documentazione sanitaria riferita a quel giorno. **Immediatamente dopo la mia***

[55] nato a Tricarico (MT) in data 31 ottobre 1981 e residente in Ferrandina alla via Don Luigi Sturzo 7, operaio;

perdita di sensi, ricordo di essere stato risvegliato, credo dopo pochi minuti, da personale del pronto intervento sanitario dell'ENI e successivamente con l'ambulanza del 118, *intervenuta su loro richiesta, venivo portato al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Villa d'Agri per le opportune visite. Ricordo che in quell'occasione mi furono eseguiti specifici accertamenti tra i quali anche l'antiveleno, risultati negativi, proprio perché al personale sanitario avevo riferito di essere stato investito da ammina sul luogo di lavoro negli impianti del Centro Olio di Viggiano. Presso la struttura ospedaliera di Villa d'Agri, sono rimasto in osservazione, dal pomeriggio dell'incidente sino all'indomani mattina, per poi essere dimesso senza tra l'altro che mi venisse prescritta alcuna cura. A distanza di alcuni giorni, proprio perché preso dallo spavento poiché investito dall'ammina che so essere sostanza chimica pericolosa per la salute, decidevo di rieseguire gli accertamenti antiveleno, privatamente, e per mia fortuna, anche in questo caso sono risultati negativi. Posso aggiungere che, durante la mia degenza nell'ospedale di Villa d'Agri, l'unica persona che veniva ad accertarsi delle mie condizioni di salute, afferente la sfera lavorativa è stata Mario SERAFINO, Capo Cantiere della SUDELETTRA presso ENI mentre, sono certo che nessuno dell'ENI mi ha fatto visita. Ricordo ancora che, prima di essere accompagnato al Pronto Soccorso, presso la struttura dell'ENI, si sono presentati, per sincerarsi delle mie condizioni di salute e per capire quanto accaduto, il Capo Centrale di Viggiano, di cui non ricordo il nome, tale NICOLO' che credo essere l'addetto alla produzione e il personale del Pronto Intervento dell'ENI di cui non ricordo i nomi.*

Ricordo di aver ripreso a lavorare il lunedì 24 marzo successivo all'incidente, che avveniva, come detto prima, il mercoledì 12 marzo 2014.

Dopo essere stato dimesso dall'ospedale, copia del referto veniva da me consegnata al capo del personale, DELL'ACQUA *che si trovava in compagnia di SERAFINO e proprio quest'ultimo mi accompagnava al mio alloggio a Viggiano. Interloquendo con* ***il capo cantiere SERAFINO, lo stesso mi diceva che il giorno 14 marzo, in attesa di un passaggio per***

raggiungere la mia abitazione in Ferrandina, mi avrebbe fatto figurare lavorativamente, presso i cantieri dell'azienda TUCAN presenti nell'area industriale di Viggiano. Attendendo presso il mio alloggio, nel primo pomeriggio del 14 marzo 2014, raggiunto da DELL'ACQUA, lo stesso mi accompagnava a Ferrandina. Durante il tragitto, dopo averlo chiesto verbalmente al Franco DELL'ACQUA, riprendevo a lavorare non più al Centro Oli di Viggiano, ma a quello di Pisticci".

Da quanto sopra emerge che, il giorno 14 marzo 2014, **LATEGANA**, dopo essere stato dimesso dall'ospedale di Villa d'Agri, abbia atteso presso il suo alloggio di Viggiano, l'arrivo di Franco DELL'ACQUA e di tale SERAFINO, rispettivamente responsabile del personale e capo cantiere di SUDELETTRA, che lo avrebbero accompagnato in auto presso la sua abitazione di Ferrandina. **Il SERAFINO gli riferì, che per quella giornata lo avrebbe fatto figurare al lavoro presso gli impianti della TUCAN di Viggiano, sebbene il LATEGANA non abbia svolto alcuna attività lavorativa.** Emerge con ugual chiarezza che il LATEGANA per essere in qualche modo "ricompensato e/o accontentato", al suo rientro dopo il periodo di riposo sia stato trasferito con sede lavorativa da Viggiano a Pisticci, molto più vicino a Ferrandina.

Nell'occasione il LATEGANA forniva in copia il referto n. 01-2114003201 rilasciatogli all'atto della dimissione dall'ospedale di Villa d'Agri, nel quale figuraava, nell'anamnesi, la dicitura: *"... accompagnato dal 118 per intossicazione da idrogeno solforato ... perdita di coscienza transitoria di 2 minuti ... bruciore congiuntivale e del cavo orale".*

- **DELL'ACQUA Franco**[56], (vedasi All. 52 B) **responsabile delle risorse umane della SUDELETTRA SpA,** ha riferito che: *"Non ho mai lavorato all'interno degli impianti del COVA di Viggiano ... nel mese di marzo 2014, si verificava un evento (near miss – un quasi incidente) sul luogo di lavoro ad un*

[56] nato a Affoltern (Svizzera) in data 27 aprile 1966 e residente in Matera in Piazza degli Olmi n. 82/2, dipendente della società SUDELETTRA SpA.

nostro dipendente negli impianti del COVA di Viggiano, ma in quel caso non ho avuto contatti diretti con il cliente se non in un paio di occasioni e su mia iniziativa. Ricordo che, a seguito del citato incidente la mia società su richiesta dell'ENI mi ha richiesto un resoconto su ciò che era accaduto. All'approntamento della su menzionata documentazione, la stessa veniva da me consegnata alla mia società per l'inoltro a ENI, come da procedura ... nel pomeriggio 12 marzo 2014, venni avvisato dall'Ing. CAMICIA Vito responsabile della produzione dipendente SUDELETTRA che un nostro dipendente, dopo essere stato soccorso dal 118, era stato ricoverato presso il Pronto Soccorso di Villa d'Agri ... CAMICIA mi riferiva che, il nostro dipendente Antonello LATEGANA di Ferrandina, era comunque cosciente e che con lui, presso il Pronto Soccorso di Villa d'Agri erano presenti oltre a Mario SERAFINO, responsabile del cantiere di Viggiano - dipendente SUDELETTRA, anche PANARELLA Antuono Luigi, un parente del LATEGANA, anch'egli dipendente SUDELETTRA. Dopo essermi sincerato delle condizioni di salute del LATEGANA, contattavo direttamente Mario SERAFINO per avere conferma che stesse con il ragazzo e di contattarmi per eventuali sviluppi. Se non ricordo male, dopo quest'ultima telefonata, ho avvisato l'amministratore della SUDELETTRA, MARSILIO Lorenzo. Voglio precisare che nella medesima data del 12 marzo 2014, non ho avuto contatti né con il nosocomio di Villa d'Agri, né con personale di ENI né con personale del 118 ma ho interloquito solo ed esclusivamente con quelli della mia società. Aggiungo che, come da contratto e procedura interna, al verificarsi di un evento, la società SUDELETTRA comunica al cliente, in questo caso ENI, quanto accaduto. Nella circostanza del 12 non ricordo chi tra CALBI o CAMICIA hanno informato ENI. Il giorno seguente l'incidente del LATEGANA, ho avvertito telefonicamente Mario SERAFINO che mi sarei recato a Viggiano, per svolgere le mie attività di verifica sull'evento, attività che comunque svolgo all'esterno del COVA senza accedervi. Lo stesso SERAFINO mi riferiva di raggiungerlo a Villa d'Agri anche perché il lavoratore nel mentre stava per essere dimesso dal nosocomio di Villa d'Agri. Ricordo precisamente che SERAFINO mi riferì telefonicamente: "stà per

uscire il lavoratore ". Alchè mi recai nel parcheggio dell'ospedale dove dopo circa una mezz'ora di attesa, vidi LATEGANA e PANARELLA uscire insieme, a loro volta raggiunti da Mario SERAFINO che era all'ingresso dell'ospedale e tutti e tre ci raggiungono al parcheggio dell'ospedale dove ero insieme all'ing. CAMICIA. In questa occasione, ho appreso direttamente dal lavoratore una sommaria descrizione dell'evento, in quanto in precedenza mi era stato riferito da CAMICIA che: " pare che il lavoratore si sia sentito male ... Il lavoratore mi disse che, nel mentre era intento allo svolgimento della sua attività su uno strumento presente nel COVA di Viggiano, non so darle indicazioni di tipo tecnico né darle indicazioni sulla parte di impianto sulla quale lavoravano, mi disse che vide la fuoriuscita di una sostanza dal clingher e temendo che fosse H2S si spaventava scendendo velocemente dalla scaletta, cadendo per terra e battendo leggermente la testa. ***Ricordo con precisione che sia all'atto delle dimissione che in epoca successiva non mi è stata mai consegnata la documentazione medica, da parte del lavoratore, attinente il suo ricovero in ospedale*** *... A questo punto lo invitavo a seguirmi perché volevo sottoporlo a visita medica del nostro medico competente dr. Pietro RAGONE con studio in Ferrandina. Il lavoratore accettava il mio invito, anche perché il dr. RAGONE era il suo medico di fiducia. Contattavo il dr. RAGONE, il quale mi confermava la necessità di procedere comunque alla visita di idoneità e mi chiedeva di verificare, prima di qualunque altra cosa, lo stato di salute del lavoratore dandomi appuntamento presso il suo studio nella stessa giornata. A quel punto, LATEGANA si recava presso la propria abitazione di Viggiano per ritirare i suoi effetti personali, unitamente allo zio. Nell'attesa del LATEGANA mi sono recato presso il Distretto ENI di Viggiano per conferire con la Dott.ssa Angelini circa l'accaduto, in quanto persona da me conosciuta per altre questioni lavorative. Voglio precisare di esser certo dell'incontro con la Angelini ma non sono certo che tale incontro sia avvenuto nel pomeriggio del 13 marzo o qualche giorno dopo. Successivamente, unitamente a CAMICIA e LATEGANA mi sono recato a Ferrandina dal dott. RAGONE per sottoporre il lavoratore a visita che avveniva nella medesima data del 13 marzo 2014, con il rilascio da parte del medesimo dottore di*

certificato di idoneità che mi veniva consegnato. Terminate le opportune verifiche da parte del dr. RAGONE, il lavoratore raggiungeva la propria abitazione in autonomia mentre io e l'ing. CAMICIA ritornavamo alla nostra sede di Matera. Posso aggiungere che, data la tarda ora d'uscita dallo studio medico, non ho avuto modo di parlare con nessun esterno alla mia azienda, circa la questione del lavoratore LATEGANA. Ricordo solo di aver informato telefonicamente sicuramente l'ing. CALBI per informarla dell'esito della visita. Il mattino seguente, ossia il 14 marzo, consegnai alla collega ing. CALBI l'esito della visita medica, che abbiamo conservato nel fascicolo personale del dipendente insieme alla dichiarazione che il lavoratore ci formalizzava con atto redatto nella precedente data del 13 marzo. Preciso che della vicenda mi sono occupato in quanto rientra tra le mie attività di lavoro. Avuto il quadro complessivo di quanto accaduto e della certificazione di idoneità del medico competente aziendale, ho ritenuto non sussistere le condizioni per l'apertura di un infortunio. Voglio aggiungere che, il lavoratore LATEGANA successivamente all'evento del 12 marzo e precisamente il giorno 14 marzo 2014 veniva impiegato presso la nostra officina di Ferrandina sita nell'ex struttura TUCAM. Dopo il giorno 14, LATEGANA veniva messo in ferie fino a quando, completato tutto l'iter per il rilascio dei permessi di accesso al Centro Olio di Pisticci, ha lì ripreso servizio. Preciso che il Centro Olio di Pisticci dipende sia funzionalmente che amministrativamente dal DIME di Viggiano. Aggiungo che, a distanza di qualche giorno, non ricordo se con Camicia o CALBI, mi sono recato presso la sede legale del Distretto Meridionale di ENI per partecipare ad una riunione di sicurezza, ed in particolare per illustrare le azioni correttive che la mia azienda poneva in essere ... In data 11 aprile c.a. la SUDELETTRA ha ricevuto una ***comunicazione dell'Ente INAIL****, giunta a me per competenza, avente ad oggetto: "****Richiesta di denuncia di infortunio relativa all'assicurato ANTONELLO LATEGANA****". Nel corpo della nota l'Istituto ci invitava a presentare la denuncia di infortunio in quanto già destinatario di certificato medico di infortunio sul lavoro datato 13 marzo 2014 a firma del dott. Renzo Giuseppe. Il medesimo certificato era allegato in copia alla nota*

Inail e indicava tra le altre cose che, nella parte attinente la descrizione delle cause e circostanze dell'infortunio è riportata la seguente dicitura: "Rif. contaminazione da Idrogeno Solforato Fuoriuscita di sostanza liquida con odore di uova marce da una valvola mentre il paziente era intento alla manutenzione" inoltre, nella parte attinente la diagnosi è riportato quanto segue: "perdita di coscienza transitoria con conseguente trauma cranico non commotivo e successiva contaminazione di sostanze chimiche inalanti", e ancora nella parte che riguarda l'apposizione della firma dell'assicurato è riportata a penna la dicitura: "il paziente rifiuta di firmare l'infortunio lavorativo". A questo punto la SUDELETTRA ha riscontrato la nota Inail con propria corrispondenza del 14 aprile 2014 ***fornendo in quella sede i dati in proprio possesso tali da non prefigurare l'avvio della procedura di denuncia di infortunio. Alla nostra comunicazione seguiva una ulteriore nota Inail con la quale l'Ente chiedeva se e quando il lavoratore avesse ripreso a lavorare alché noi abbiamo comunicato in data 30 aprile che la ripresa lavorativa del LATEGANA è avvenuta il 14 marzo. In quest'ultima nota la mia società ha ribadito all'INAIL di aver avuto evidenza del contenuto del certificato dell'ospedale di Villa d'Agri solo a seguito dell'invio della loro prima nota.*** *Ritengo opportuno aggiungere che al ricevimento della prima nota INAIL, io stesso ho inviato alla collega CALBI la copia della stessa lettera, del certificato medico di Villa D'agri e della nostra risposta perché la inviasse per opportuna conoscenza al suo corrispondente di ENI-DIME, suggerendo di inviarlo a SIMONETTI[57] di ENI ... oltre all'Angelini e a SIMONETTI di ENI, non ho riferito ad altri di tali fatti ... La dottoressa Angelini veniva informata da me dell'iter di verifica al quale avevamo sottoposto il lavoratore con il nostro medico competente. Ritengo opportuno precisare ancora che, non ricordo con esattezza se il colloquio con la Angelini avveniva subito prima o nei giorni immediatamente dopo la visita medica, mentre confermo che il colloquio si è limitato alla informativa da parte mia circa la procedura che la nostra azienda stava adottando. In quell'occasione,*

[57] Identificato in Riccardo SIMONETTI, nato a Ottaviano (NA) il 7.11.1977, dipendente ENI direzione HSE,

la stessa, prendendo atto di quanto le comunicavo, mi chiedeva di tenere informata l'ENI secondo la procedura prevista, per il tramite dei rispettivi HSE. Non ricordo se in quell'occasione o immediatamente dopo, conoscevo l'ing. SIMONETTI di ENI che confermava, che la procedura interna di segnalazione dell'evento da parte di SUDELETTRA verso il cliente era già stata attivata e che vi erano contatti con la CALBI ... In merito a quanto da me affermato in precedenza vi fornisco i seguenti documenti contenuti in file PDF nominati *come di seguito: Certificato medico 13 3 2014, Dichiarazione LATEGANA 13 3 3014, lettera di risposta Inail firmata; Lettera INAIL 8 4 2014_ricevuta 11 4 2014; Lettera INAIL 22 4 2014_ricevuta 29 4 2014".*

Dalla documentazione consegnata dal DELL'ACQUA emerge **che la struttura ospedaliera presso cui il LATEGANA è stato curato e tenuto in osservazione per circa 24 ore, ha inviato all'INAIL** la "*certificazione medica di infortunio lavorativo*" da cui si desumono informazioni riferite: "RIF. CONTAMINAZIONE DA IDROGENO SOLFORATO FUORIUSCITA DI SOSTANZA LIQUIDA CON ODORE DI UOVA MARCE DA UNA VALVOLA MENTRE IL PAZIENTE ERA INTENTO ALLA MANUTENZIONE", con diagnosi di "PERDITA DI COSCIENZA TRANSITORIA CON CONSEGUENTETRAUMA CRANICO NON COMMOTIVO E SUCCESSIVA CONTAMINAZIONE DI SOSTANZE CHIMICHE INALANTI" con prognosi dal 13.03.2014 al 19.03.2014.

A seguito di tale comunicazione, l'INAIL ha chiesto chiarimenti a SUDELETTRA, che ha risposto con lettera n. PRS/225/2014/FD a firma del Dr. Lorenzo Marsilio in cui non si comunica la circostanza (riferita al NOE dallo stesso LATEGANA) che l'infortunato abbia consegnato il certificato medico del pronto soccorso al responsabile del personale di SUDELETTRA, Franco DELL'ACQUA, subito dopo le dimissioni dall'ospedale di Villa d'Agri.

A scioglimento della riserva formulata in sede di sit, il DELL'ACQUA faceva pervenire per il tramite della stazione CC di Matera, una seconda lettera di corrispondenza (All. 53 B) inviata dalla SUDELETTRA all'INAIL in merito all'infortunio di Lategana. In tale documento l'amministratore della

società, Lorenzo Marsilio, specifica che all'epoca dei fatti la società non aveva avuto cognizione del contenuto del certificato medico rilasciato dal Pronto soccorso e per tale motivo aveva sostenuto nella corrispondenza ufficiale con l'INAIL che *"il lavoratore è stato dimesso il giorno successivo senza prognosi di infortunio per inabilità al lavoro"*. La conoscenza della prognosi e della diagnosi da parte di SUDELETTRA nella persona del DELL'ACQUA è invece attestata subito dopo le dimissioni dalla sua presenza nel piazzale antistante il pronto soccorso come emerge dalle intercettazioni e da quanto dettagliatamente asserito in sede di sit dallo stesso LATEGANA, che testualmente ha affermato: ***"Dopo essere stato dimesso dall'ospedale, copia del referto veniva da me consegnata al capo del personale, DELL'ACQUA che si trovava in compagnia di SERAFINO e proprio quest'ultimo mi accompagnava al mio alloggio a Viggiano"***.

Ulteriori incongruenze emergono nella condotta della SUD ELETTRA e di DELL'ACQUa in occasione dell'infortunio sul lavoro di Lategana, quando nella lettera di risposta all'INAIL a firma di Marsilio l'azienda afferma che il lavoratore ha ripreso a lavorare il giorno 14 marzo 2014, quando in realtà, come riferito dallo stesso Lategana, il giorno 14 è stata fatta risultare solo formalmente la sua presenza presso la TUCAM sebbene lui non abbia svolto alcuna attività lavorativa. Inoltre il Dell'Acqua in sede di sit afferma alla PG di non aver avuto contatti con rappresentanti di ENI il giorno dell'infortunio, mentre in realtà i contatti telefonici con ERCOLE Enrico di ENI (RIT 470/13), che si occupa della sicurezza, sono stati registrati nel corso delle intercettazioni secondo lo schema sottostante:

470/13	3307 - 3308	12/03/2014	Ercole Enrico – Franco Dell'Acqua	Testo SMS: e@0h* @Incidente ad un nostro operatore. Intervento del 118. **Sospetta inalazione di h2s**. Al monento il dipendente e' in ospedale. I tuoi sono allertati. Stiamo chiamandi Serricchio. Impianti in sicurezza. (All. 54 B)

470/13	3328	12/03/2014	Ercole Enrico – Franco Dell'Acqua	Testo SMS: **La moralsuesion[58] non ha funzionato. Il lavoratore ha aperto l'infortunio**. piu' tardi ti faccio sapere per la diagnosi. **Domani sono a viggiano con Camicia** (All. 55 B)
470	3345	13/03/2014	Ercole Enrico – Franco Dell'Acqua	**Ercole Enrico chiama Franco Dell'Acqua[59],** questi gli dice che si trova nel parcheggio dell'ospedale e non si è fatto vedere. Stando a quanto riferito da Franco il lavoratore ieri avrebbe avuto un attimo di smarrimento, un malore, ed ora ha chiesto ai sanitari di essere dimesso. Franco dice che con lui c'è un altro dipendente, che è lo zio della persona ricoverata, che avrebbe detto ai sanitari che il ragazzo ieri si è sentito solo male e non sarebbe successo niente di grave. Franco dice che è lì con Camicia e dopo che verrà dimesso il lavoratore si potrà ricostruire la dinamica dei fatti. Enrico dice che i suoi stanno facendo le verifiche interne. Franco dice che un conto è l'accertamento della dinamica, un conto è l'accertamento di cosa possa essere accaduto come effetti sugli impianti. Franco dice che se devono fare una verifica di tipo impiantistico va bene, se invece la devono fare per

[58] moral suasion: Persuasione morale autorevole, che si propone di orientare scelte e comportamenti. Espressione ingl., a sua volta composta dall'agg. *moral* ('morale, di coscienza') e dal s. *suasion* ('persuasione')
[59] Responsabile Risorse Umane di SUDELETTRA, società i cui dipendenti sono rimasti coinvolti nella fuoriuscita di H2S;

				l'accertamento della dinamica dei fatti devono aspettare quello che relazionerà lui. Enrico dice che non sa che tipo di verifiche stanno facendo. Ora ENI sta facendo accertamenti sulla dinamica impiantistica, mentre sull'accertamento dei fatti Franco dice che il lavoratore avrebbe detto una cosa per un'altra e vuole parlare con lui. Franco dice che sulla qualificazione del fatto deve lavorare solo lui e non altri: *"omissis - Franco Dell'Acqua: **io sono...son venuto davanti sono nel parcheggio dell'ospedale a me..non mi sono fatto vedere**. - Ercole Enrico:uh..uh... - Franco Dell'Acqua: eh perchè il lavoratore. - Ercole Enrico: uh. - **Franco Dell'Acqua:ieri ha avuto diciamo un attimo di smarrimento ha detto lui, io mi sono venuto ad accertarmene da solo**. - Ercole Enrico: uh..uh. - **Franco Dell'Acqua: e adesso ha chiesto ai sanitari di essere dimesso perchè si sente bene non vuole stare quà ehe..e sta dichiarando di aver avuto un malore**. - Ercole Enrico: uh. - Franco Dell'Acqua:per quanto diciamo, mo vediamo come si chiude perchè vuole*

				vedere le cose strette non quelle dette. - Ercole Enrico:uh..uh... - ***Franco Dell'Acqua: con lui...con lui che sta facendo l'ufficiale di collegamento c'è un'altro nostro dipendente che è anche lo zio. -*** *Ercole Enrico: uh...ok.. -* ***Franco Dell'Acqua: che ha detto no stanno facendo casino perchè quello il ragazzo è in uno stato confusionale prima ha detto una cosa poi ne ha detto un'altra, mo sta tranquillo sta bene e..ha detto che si vuole dimettere eccetera, sto aspettando l'esito di questa cosa, ok abbiamo bisogno di un po di tempo un quarto d' ora, venti minuti mezz'ora.. -*** *Ercole Enrico: si..si... - Franco Dell'Acqua: dopo di che fatto questo sarà possibile ricostruire perchè stiamo qui io e CAMICIA da questa mattina ricostruire la dinamica dei fatti. - Ercole Enrico: uh..uh..ok. -* ***Franco Dell'Acqua: io ho messo i miei in stand - by in sede a Matera****. - Ercole Enrico: si uh..uh... -* ***Franco Dell'Acqua: perchè non è partito ancora nessuna relazione e necessario che ci diano il tempo anche i tuoi, che stiano on stand - by****. - Ercole Enrico: ma guarda per quello che ne sò loro stanno loro stanno*

				facendo le loro verifiche interne per dire come sono andate le cose. - Franco Dell'Acqua: certo. - Ercole Enrico: non credo che su questo però sinceramente non lo so...non so cosa stiano facendo però guarda con i nostri tempi non credo che le cose avvengano nel giro di 24 ore. - Franco Dell'Acqua: ah ok allora le cose stanno in questi termini, un conto è l'accertamento della dinamica ed un conto.. - Ercole Enrico:uh. - Franco Dell'Acqua: dell'accertamento di..diciamo di cosa possa essere accaduto come effetti eventuali possibili probabili sull'impianti, su questa seconda parte perchè so che hanno già chiamato il mio assistente. - Ercole Enrico: uh..uh.. - Franco Dell'Acqua: per relazionare, allora se è una verifica di tipo tra virgolette passami il termine impiantistico è allora va bene. - Ercole Enrico: uh..uh... - Franco Dell'Acqua: farla anche ieri cioè non mi interessa se questa cosa va avanti, ***se invece è per l'accertamento della dinamica dei fatti è utile per non dire altro che aspettino che io poi sia sul posto, no!*** *- Ercole Enrico: guarda sinceramente questa partita qui non io*

				non..stanno secondo me che cosa è successo, cioè come hanno visto le cose ma anche come semplicemente come anche se però sinceramente non so cosa stanno facendo, non... - Franco Dell'Acqua:uh. - Ercole Enrico: sarei bugiardo a dirti, so che.. - ***Franco Dell'Acqua: io sto provando a chiamare Marco ma non risponde non è raggiungibile perche con Marco questa mattina ci siamo sentiti. -*** *Ercole Enrico: eh.. -* ***Franco Dell'Acqua:lui sapeva che stavamo venendo qui*** *e gli abbiamo fatto arrivare tutta la documentazione informativa e formativa sulle diverse attività. - Ercole Enrico: uh.. - Franco Dell'Acqua:diciamo dal punto di vista documentale non c'è alcun problema. - Ercole Enrico: uh. - Franco Dell'Acqua:di tipo inquadramentale mansioni tipologia d'impiego formazione specifica. - Ercole Enrico: si. - Franco Dell'Acqua: H2S c'è tutto per cui sul piano documentale tutto ciò che noi abbiamo autocertificato è documentalmente provato quindi da questo punto di vista diciamo problemi non ce ne sono. - Ercole Enrico: uh..uh... - Franco*

				Dell'Acqua: ora credo che si stia passando alla fase due. - Ercole Enrico: uh. - Franco Dell'Acqua:per cui si è chiesto per parlare con i diversi livelli di assistenti per capire, ripeto sul piano della dinamica passami il termine impiantistica no, cosa può essere accaduto cosa non può essere accaduto quali sono, ***poi c'è un'altro livello sul quello che è quello sul quale invece stiamo lavorando noi perchè il lavoratore ehe..io voglio capire lo voglio vedere in faccia ha detto che è successo una cosa e non un'altra e quindi quando vedo le cose scritte posso tirare un sospiro di sollievo.*** *- Ercole Enrico: va bene. - Franco Dell'Acqua: ma se, però io aspetto quello che mi dichiara, io ho detto ai miei io non so se è un infortunio o meno, per cui sono andato sul posto io perchè devo acquisire dichiarazioni atti documenti e tutto il resto, solo così posso capire se cè una qualificazione di un certo tipo di un'altra e questa è un'altra partita non vorrei che ci siano altri soggetti che lavorano sullo stesso fronte, perchè in azienda mia non ce ne sono, ci sono io. -* ***Ercole***

				Enrico: no va be il discorso è chiaro che non si può non credo che nessuno ha avviato UNMIG tanto per essere chiari per una denuncia di infortuni ecco. - Franco Dell'Acqua: ok..ok..io questo volevo diciamo che arrivasse come messaggio, però con Marco non sono riuscito a parlare quindi probabilmente sta facendo altro e quindi non ho chiamato, però Mario, l'ho informato che stavamo venendo giù noi. - *Ercole Enrico: ok.. - Franco Dell'Acqua: e che al momento non abbiamo fatto ancora nulla però volevo che avesse la certezza che noi.. (incomprensibile) - Ercole Enrico: al momento fino a quando non c'è un documento che attesta l'infortunio non si può non si potrà fare nient'altro – omissis - Franco Dell'Acqua: quindi anche qui se io non ho la cognizione di quello che è accaduto di com'è accaduto poi, del perchè diventa un fatto successivo che riguarda me riguarderà voi. - Ercole Enrico: uh. - Franco Dell'Acqua: riguarderà congiuntamente le due strutture ma al momento quello che mi interessa è la qualificazione del fatto. - Ercole*

				Enrico: va bene. - Franco Dell'Acqua: essere certi che sulla qualificazione del fatto ci sta lavorando solo io e non altri, ne dentro ne fuori l'azienda tutto quà. - Ercole Enrico: va bene, ok. - Franco Dell'Acqua: ok..dai ci sentiamo dopo. - Ercole Enrico: grazie. -Franco Dell'Acqua: e se qualcuno dei tuoi mi deve far arrivare qualche messaggio su questo aspetto specifico ebbene che io lo faccia che io lo abbia. - Ercole Enrico: no..no..aspetta un attimo, sento un attimo la Angelini (ndr. Roberta) e poi ti faccio sapere ...omissis" (All. 56 B)
470	3348	13/03/2014	Ercole – Dell'Acqua	Franco chiama Enrico e gli chiede con chi poter parlare al Distretto, in merito all'infortunio dell'operaio, Enrico dice che potrebbe parlare con la Angelini: *" ... Franco Dell'Acqua: Enrico scusami una cosa solo, ehe...**oltre a te chi ha diciamo non come te ovviamente ma ha la mente aperta elastica per poter parlare in sede, perchè mo sto rientrando alle tre e mezza (ndr. 15.30) e mi incontro con l'HSE diciamo dovrebbe essere tutto sottocontrollo, però volevo incontrare un Enrico meno schillato[60] (fonetico***

[60] potrebbe trattarsi di un termine gergale derivato dall'inglese *skill*: tecnico, specializzato. Quindi nel contesto della frase l'interlocutore potrebbe voler incontrare un responsabile ENI, che sia anche meno tecnico, specializzato di Enrico Ercole nella gestione del personale egli infortuni sul lavoro, ma che comunque capisca della materia.

				ndr) ma comunque che mi capisce quando parlo, con chi posso parlare. - *Ercole Enrico: ma dove, a Viggiano? in Distretto (DIME ENI ndr)? - Franco Dell'Acqua: si..si. - Ercole Enrico: ma su..ma su che tema perchè.. perchè solo* ***con la Angelini*** *puoi parlare, solo con la* ***responsabile dell'HSE***.. - *Franco Dell'Acqua: ah...ah..ah..perchè io ho un dubbio che voglio esternare, e voglio per avere la serenità.. - Ercole Enrico: si..si.. - Franco Dell'Acqua: che quel dubbio l'ho condiviso capito.. - Ercole Enrico: parla con lei. - Franco Dell'Acqua: si eh...eh..che ti devo dire va be l'avvisi tu che io sarò li alle tre e mezza all'HSE quando poi finisco la vado un attimo ad incontrare? ... Ercole Enrico: adesso cerco di capire se la trovo - Franco Dell'Acqua: va bene...va benissimo grazie mille..."* (All. 57 B)

470	3350	13/03/2014	Ercole – Dell'Acqua	Ercole avvisa Franco che lo aspettano in DIME nel pomeriggio: *"Dell'Acqua Franco: Pronto? Ercole Enrico: e.. Franco ti aspettano nel pomeriggio - **Dell'Acqua Franco: benissimo quindi appena finisco con i ragazzi, c'è pure Marco e... poi vado su da loro**. Va bene? - Ercole Enrico: va bene ok - Dell'Acqua Franco: o dici tu che vado prima? Che dici tu? Che mi consigli? - Ercole Enrico: ma guarda stanno tornando da Potenza quindi li trovi poi nel pomeriggio - Dell'Acqua Franco: a... a ok allora quando finisco con Marco e con Simonetti poi vado su dai. Ok ? - Ercole Enrico: ok ok.."* (All. 58 B)
419	3142	14/03/2014	Angelini – Franco Dell'Acqua	Franco dell'Acqua della SUDELETTRA chiama la Angelini: *"... Dell'Acqua Franco: ... Allora solo per informarla che.... noi stiamo procedendo, e che il nostro ufficio HSE si sta sentendo con il suo collaboratore, con.... con.... con Riccardo. - Angelini Roberta: Sì. No a me quello che interessava, volevo sapere se... - Dell'Acqua Franco: Fatto quelle verifiche... - **Angelini Roberta:..... avete fatto fare la visita... - Dell'Acqua Franco: Sì sì sì sì. - Angelini Roberta:.... alla**

				persona e quali sono gli esiti. - Dell'Acqua Franco: Sì sì sì. Allora il medico competente gli ha semplicemente prescritto, in termini precauzionali, una ulteriore indagine diagnostica a 48 ore, quindi analisi del sangue... - Angelini Roberta: Uh uh. - Dell'Acqua Franco:..... per escludere quello già è escluso nella certificazione medica. - Angelini Roberta: Benissimo, ok. *- Dell'Acqua Franco: Mentre il medico curante gli ha semplicemente dato l'auto valutazione, alle 48 e alle 72 ore, di eventuali sintomantologie riconducibili alla ferita lacero-contusa... - Angelini Roberta: Ho capito. - Dell'Acqua Franco:.... quindi bruciori, vertigini... - Angelini Roberta: Sì ho capito. - Dell'Acqua Franco:..... queste cose qui. -* ***Angelini Roberta: Ma lui è rientrato al lavoro oggi o no? - Dell'Acqua Franco: No, stamattina stanno facendo queste analisi..*** *- Angelini Roberta: Verifiche..* ***- Dell'Acqua Franco:..... quindi diciamo è in servizio, è in servizio ma..... per fare queste attività****. Quindi al nostro..... come quando facciamo le visite mediche al nostro personale... -*

				*Angelini Roberta: Ho capito. - **Dell'Acqua Franco: E poi verificheremo, da lunedì, se prenderà qualche giorno di riposo ma questo.... il suo medico curante al momento non ci ha mandato nessun certificato medico.** - Angelini Roberta: Va bene, la ringrazio. Buongiorno. - Dell'Acqua Franco: Questo è quanto. No la ringrazio io di tutto. Grazie, buona giornata e buon lavoro. - Angelini Roberta: Grazie"* (All. 59 B)
470	3378	14/03/2014	Ercole (in entrata) – Dell'Acqua	Testo SMS: La angelini ti aggiornera'. Tutto ok. **Tienimi infirmato sugli umori della tua azienda nei nostri confronti** (All. 60 B)

Da quanto sopra descritto emerge chiaramente che la SUDELETTRA, nella persona di FRANCO DELL'ACQUA **non abbia avuto alcuna intenzione di dichiarare l'infortunio sul lavoro di Lategana**, di fatto anche per compiacere i vertici di ENI – DIME (vedi a riguardo i contatti sopra riportati con Enrico ERCOLE e Roberta Angelini, entrambi inquadrati nel settore "salute e sicurezza" di ENI) che non gradiscono evidentemente veder aumentare le statistiche degli infortuni sul lavoro all'interno dei loro impianti. **Il Dell'Acqua, sebbene abbia avuto cognizione dal lavoratore della dinamica e del certificato medico rilasciato dal pronto soccorso, non provvedere ad aprire la pratica di infortunio.** La consapevolezza di Franco Dell'acqua della sua condotta non corretta è implicitamente confermata anche dalla non veridicità delle sue dichiarazioni alla PG, nel momento in cui **nega:** di aver ricevuto il referto del pronto soccorso il giorno

stesso delle dimissioni del Lategana; di aver avuto contatti con i vertici Eni il giorno stesso dell'infortunio e riferisce all'INAIL, su esplicita richieste dell'ente assistenziale di aprire la pratica dell'infortunio, che il lavoratore Lategana il giorno dopo le dimissioni ha regolarmente lavorato, mentre in realtà la giornata lavorativa è stata solo fatto figurare sulla carta e a questo è stato fatto seguire un periodo di ferie. Infine il Lategana, per aver acconsentito a non aprire l'infortunio, assai plausibilmente è stato ricompensato con un trasferimento della sede di lavoro da Viggiano a Pisticci a pochi chilometri dalla città di residenza di Lategana, Ferrandina.

FUORIUSCITA H2S AVVENUTA IN DATA 23 MARZO 2014

DI PIERRI Gelsomina[61], (vedasi All. 61 B) guardia giurata in servizio presso il COVA, che ha accusato un malore domenica **23 marzo 2014,** nell'area N, ha riferito: *"nel mese di marzo, non ricordo con esattezza la data ma posso affermare con certezza che si trattava di una domenica, mentre ero in servizio di vigilanza, di pomeriggio, all'interno di un gabbiotto presente all'entrata dell'area DBN2, e precisamente in quello a ridosso dell'ingresso alla medesima area ossia dove sono presenti anche altri box utilizzati ad uffici nonché ad infermeria ... se non ricordo male intorno alle ore 15:00 avvertivo il segnale di allarme "ALLARME H2S", premesso che il segnale di allarme di solito rientra dopo qualche minuto, in questa circostanza lo stesso è stato perdurante nel tempo per cui sono uscita dal gabbiotto per recarmi nei punti di riunione in caso di emergenza. Nel momento in cui sono uscita dal gabbiotto, sono stata investita da un forte odore di gas, del tipo odore pungente misto a zolfo, avvertendo immediatamente difficoltà respiratorie e giramenti di testa, forte bruciore alle vie respiratorie, senso di nausea e sensazione di smarrimento. Sono riuscita con fatica a raggiungere la mia autovettura parcheggiata nelle vicinanze del gabbiotto e da lì ho avvisato via radio i miei colleghi.*

[61] DI PIERRI Gelsomina, nata a Marsicovetere in data 23 aprile 1983 e residente in Grumento Nova alla via S. Infantino 72, guardia giurata, dipendente della società CITTA' di POTENZA;

Successivamente gli stessi mi hanno accompagnata alla vicina postazione del 118 che si trova nei pressi dell'ingresso della zona industriale. Lì il personale medico mi ha visitato, a cui riferivo di aver inalato gas che mi facevano star male, senza darmi o consigliarmi alcun tipo di terapia, dopo una visita medica... mentre mi visitavano, alla postazione del 118, è venuto il responsabile dell'impianto ENI nella persona di GENTILE Flavio[62]*, che dopo essersi accertato della mia condizione di salute se ne andava. Io stessa dopo aver lasciato la postazione del 118 ho chiamato telefonicamente il mio responsabile di zona, Ten. BLASI per avvisarlo che stessi bene e che stavo rientrando al COVA presso l'ingresso principale riprendendo regolare servizio. Intorno alle 16:30 circa dello stesso giorno sono stata contattata sul cellulare dalla sig.ra Franca di cui ricordo solo il nome, addetta alle pulizie, che recatasi nell'area DBN2 per svolgere le pulizie, mi avvisava che avendo respirato dei gas si era sentita male per cui mi raggiungeva al COVA. Ricordo che la sig.ra Franca, mostrava evidenti segni di malessere per cui la accompagnavo con la mia autovettura presso la postazione del 118.* ***Durante il tragitto, la signora Franca vomitava e respirava a fatica. Ricordo che la signora veniva visitata dal personale medico, il quale gli apponeva flebo e ossigeno****. Terminate le cure mediche, riaccompagnavo la sig.ra Franca alla sua autovettura e la lasciavo. Rientrando al COVA, venivo contattata da GENTILE Flavio e con lo stesso unitamente a personale della società SIS, che si occupa di sicurezza,* ***ci siamo recati presso l'area DBN2 per verificare, anche strumentalmente, la presenza di gas. Ricordo che il rilevatore indicava, anche in quel momento, la presenza di H2S seppur minima****, per cui GENTILE disponeva che da quel momento in poi nessuno ivi poteva accedere. Al termine del turno di lavoro, verso le 22:00 circa mi recavo presso la struttura ospedaliera di Villa d'Agri, in quanto avvertivo una sensazione di peso sul petto e difficoltà respiratorie. Dopo le opportune visite mediche, venivo dimessa con prescrizione di terapia farmacologia e approfondimenti a distanza di un paio di giorni. Di tutte le*

[62] GENTILE Flavio Salvatore, nato a Mazzarino (CL) in data 31 luglio 1965 e residente PIAZZA ARMERINA alla via Libero Grassi,, dipendente ENI con mansion di Capo Impianti - Responsabile della Centrale Operativa del COVA

mie operazioni sanitarie, informavo sempre il Ten. BLASI. Ricordo che, a distanza di due giorni ho sostenuto visita specialistica pneumologica, direttamente richiesta dalla struttura ospedaliera, durante la quale, il pneumologo contattava il medico dell'ENI al fine di conoscere quale sostanza potessi aver inalato. Nel mentre della visita venivo contattata dal Ten. BLASI, a sua volta contattato da personale ENI, che mi chiedeva il perché di ulteriore visita ... a distanza di alcuni giorni dall'incidente, il Ten. BLASI mi avvisava che dovevo presentarmi, presso il Distretto ENI di Viggiano per conferire con alcuni dirigenti. Ricordo di aver avvisato io stessa la sig.ra Franca in quanto anch'essa invitata. Giunte alla sede del Convento – ENI, venivamo accolte da quattro dirigenti tra cui una era donna, di cui no ricordo i nomi. Il motivo della nostra convocazione era finalizzata a conoscere la dinamica dell'incidente nonché il nostro stato di salute, ***domandandomi inoltre se avessi preso qualche giorno di malattia o avviato la pratica per incidente sul lavoro, al che di getto ho risposto di no, in considerazione del fatto che in quel momento ho avuto paura di perdere il posto di lavoro in quanto attualmente inquadrata a tempo determinato*** *...".* Nel corso dell'escussione la DIPIERRI forniva documentazione medica che confermava quanto riferito in sede di s.i.t..

- **MARTELLI Franca**[63], (All. 62 B) addetta al servizio di pulizia presso il COVA, che ha accusato un malore domenica 23 marzo 2014, nell'area N, ha riferito: *"Da quando si sta realizzando l'area "N" attigua al Centro Oli di Viggiano, tre volte a settimana mi reco presso le strutture adibite ad ufficio presenti all'ingresso dell'area "N" dove, o alla sera oppure di mattina presto, eseguo le operazioni di pulizia dei locali ... in un giorno del mese di marzo di quest'anno, precisamente una domenica di primo pomeriggio, non ricordo con esattezza la data, dopo aver eseguito i lavori di pulizia dei locali della società "BONATTI", anch'essa presente nell'area industriale di Viggiano, mi sono recata presso l'ingresso dell'area "N" del COVA. A tal proposito specifico che, in un primo*

[63] nata a Macerata in data 15 marzo 1954 e residente in Marsicovetere alla via Rocco Scotellaro 67, operaia, dipendente della società ROSA MARIA BRIAMONTE di Marsicovetere;

momento non mi sono resa conto dell'odore e/o presenza di gas, perché per me è un ambiente conosciuto ma, la mia attenzione è stata attirata dalla mancanza della guardia giurata che mi permetteva, in normali condizioni di lavoro, di accedere ai locali ENI. Dopo un'attesa di una decina di minuti, ho telefonato alla sig.ra DI PIERRI, guardia giurata che conosco personalmente, alla quale riferivo di accusare ***sensazione di nausea e vomito, non riuscendo a respirare bene****. DI PIERRI che si trovava sul posto di lavoro al COVA come guardia giurata, mi riferiva di allontanarmi immediatamente dall'area "N" anche perché anch'essa si era sentita male poco prima. Con la mia autovettura, a fatica, la raggiungevo all'ingresso del COVA e presa anche dal panico nonché difficoltà a respirare, venivo accompagnata dalla sig.ra Gelsomina DI PIERRI al presidio del 118 che si trova nelle vicinanze del COVA. Al personale medico riferivo i miei malesseri ed in particolare:* ***difficoltà respiratoria, bruciore alla gola, senso di vomito, tachicardia, un sensazione di disorientamento (intontimento), rossore al viso e alle mani, a tal proposito specifico che questa specie di irritazione cutanea durava per circa una settimana****. Dopo le prime visite, il personale del 118 mi sottoponeva a flebo e ad indossare la maschera di ossigeno a fronte delle mie evidenti difficoltà respiratorie. Nel mentre mi visitavano, alla postazione del 118, è venuto un* ***responsabile dell'impianto ENI, di cui non conosco il nome****, qualificandosi come il responsabile di turno del COVA. Quest'ultimo,* ***parlando con il medico di turno del 118, i quali a loro volta avevano chiesto quanto accaduto, riferiva loro che si era trattato solo di fuoriuscita di cattivo odore, nulla di particolare ... Ricordo che non mi è stato consegnato il referto della struttura 118. In seguito a questo incidente, ho reputato opportuno non prendere altri giorni di malattia, continuando a lavorare****. Dopo circa un paio di settimane, se non ricordo male, venivo convocata insieme alla sig.ra DI PIERRI Gelsomina, presso gli uffici del ENI – Distretto di Viggiano. Specifico che non ricordo per tramite di chi mi è giunta la convocazione. Presso gli uffici ENI - Distretto di Viggiano, venivamo accolte da quattro/cinque dirigenti/impiegati tra i quali anche una donna di*

cui non sono in grado di riferirne i nomi che, dopo avermi chiesto dell'accaduto e dopo essersi sincerati sulle mie condizioni di salute, mi ponevano domande del tipo: se fossi stata fermata dalla macchina della vigilanza perimetrale prima di accede agli uffici, sia Bonatti che Area "N"; ***se avessi preso ulteriori giorni di malattia****. In ultimo analisi, per il futuro, gli stessi mi raccomandavano di non accedere assolutamente agli impianti e/o strutture dell'ENI, in mancanza della guardia giurata ... Ritengo opportuno aggiungere che, in epoca successiva al mio incidente sul luogo di lavoro, ricordo di aver sentito che la ditta e/o personale che ha provocato l'anomalia di quel giorno, è stata allontanata dagli impianti ENI e non lavora più per loro".*

La valutazione delle sommarie informazioni e del contenuto delle conversazioni e comunicazioni captate induce a formulare le seguenti considerazioni

1. all'interno del COVA di ENI in Viggiano (PZ) avvengono con una certa frequenza fughe di H2S (acido solfidrico), tali da far scattare gli allarmi presenti all'interno del Centro Olio. Tale circostanza emerge sia dalle SIT in atti che dal contenuto delle intercettazioni eseguite nell'ambito del presente procedimento penale;
2. Durante le indagini si sono verificati dei malori tra coloro che sono chiamati a prestare la propria opera lavorativa all'interno del COVA, alcuni dei quali proprio per le fughe di H2S, per i quali non sono stati aperti altrettanti fascicoli per infortunio sul lavoro. Emblematico è a riguardo il caso del LATEGANA.
3. Gli infortuni occorsi dimostrano come l'inalazione delle sostanze gassose che fuoriescono costituisse senza dubbio fattore di rischio per le persone che lavoravano all'interno dello stabilimento.
4. Il periodo di monitoraggio ha dato contezza della verificazioni dei predetti incidenti ma il dato che appare senza dubbio allarmente, al di là rischio direttamente connesso alla natura dell'attività produttiva svolta dal Centro COVA di Viggiano, **è l'atteggiamento che il management ENI ha**

dimostrato di avere in dette occasioni. E' emersa una gestione di tale problematica con modalità comportamentali osservate dai tecnici e dirigenti indagati, **assolutamente non trasparenti ed emblematiche all'inverso di una preordinata ed accanita pervicacia nel nascondere la reale entità del problema ambientale ed i rischi connessi alla salute dei lavoratori.**

5. Tale approccio è perfettamente coerente con quanto si è visto e dimostrato a proposito degli sforamenti emissivi : anche in quel caso, la strategia del management ENI è stata improntata **ad occultare agli organi di controllo le evidenti anomalie dell'impianto** cercando spesso motivazioni di comodo nelle comunicazioni da inoltrare nelle otto ore, motivazioni finalizzate, come la stessa prassi di lasciare aperta la comunicazione per più giorni, a celare la realtà effettiva dei fatti.
6. Nell'ambito degli incidenti legati all'inalazione di ammina e/o di H2S si è appurato come l'unico intento degli indagati fosse quello di celare la causa del malore di cui erano stati vittima i lavoratori, evitando addirittura di aprire la procedura di infortunio sul lavoro.

Proprio riguardo alle continue fughe ed allarmi di H2S dal Centro Oli di Viggiano, **la Prefettura di Potenza**, con nota nr. 0046794 datata **18 ottobre 2014** (All. 63 B), trasmetteva al NOE, il rapporto dell'ARPAB, a firma del direttore Aldo Schiassi, con cui venivano trasmesse, ad una serie di enti, tra cui anche la Procura della Repubblica, le "determinazioni dell'idrogeno solforato in Val d'Agri – **anomalia del 23 settembre 2014** – in riscontro nota della Polizia locale di Grumento Nova ...", con cui si dà atto di un'attività svolta sul campo da tecnici ARPAB a seguito di richiesta di intervento per la presenza di odori molesti presso l'azienda ELBE Italia con sede operativa nei pressi del COVA di ENI a Viggiano.

- Dalla documentazione inviata emerge in sintesi estrema, che:

1. a seguito di un manutenzione presso il citato Centro Olio vi sia stata una fuoriuscita di H2S e che tale fuoriuscita sia stata rilevata dalle apparecchiature e strumenti in uso ad ARPAB e ai Vigili del Fuoco; 2. a fronte di un riferito valore limite giornaliero, previsto da DGR 983/2013, di 32 $\mu g/m^3$ sono stati rilevati dai tecnici ARPAB, con analizzatore portatile, valori di gran lunga superiori, anche se riferiti ad archi temporali non collimanti con le 24 ore.; 3. sono stati anche rimessi i risultati per H2S dei c.d. campionatori passivi (Radielli) che hanno palesato valori alti ed anomali anche se per intervalli temporali di difficile ed univoca individuazione.
A fronte di ciò il dr. Mario Cuccarese della citata Agenzia afferma che i dati dei *radielli* confermano la presenza anomala di H2S nell'aria ambiente all'esterno del COVA nella data del 23.09. 2014, già rilevata sul posto dai VVFF e tecnici ARPAB.

D. – GLI SFIACCOLAMENTI ANOMALI : L'EVENTO TORCIA DEL 13 GENNAIO 2014

In aggiunta alla vicenda già esaminata delle emissioni diffuse, ulteriori fattori di pericolo sono stati riscontrati a proposito delle emissioni in atmosfera provocate dai cosiddetti "**sfiaccolamenti**" o "**eventi-torcia**".

Nella tarda mattinata del giorno **13 gennaio 2014, si verificava all'interno del COVA di ENI in Viggiano (PZ) un prolungato sfiaccolamento dalla torcia di sicurezza**, evento generatosi, secondo quanto dichiarato dal gestore dell'impianto, nella comunicazione effettuata secondo modello 1 annesso al Piano di Emergenza Esterno, che prevede uno "Stato di Attenzione" a firma **dell'Ing. Ruggero Gheller**, "*a causa di un improvviso problema tecnico che ha causato il blocco delle apparecchiature del COVA, è stato depressurizzato l'impianto con conseguente convogliamento a combustione*

in torcia di gas e alta visibilità della fiaccola. Le cause che hanno determinato l'evento sono in corso di accertamento e saranno dettagliate non appena possibile".

Nel corso della tarda serata del giorno **13 gennaio 2014**, il gestore del COVA, **Ing. Ruggero Gheller trasmetteva ad ARPAB una nota di aggiornamento, dichiarando**: " *l'evento non ha comportato alcun impatto significativo né sulla sicurezza dell'impianto, né sull'ambiente, che si è verificato a seguito di una manovra errata durante un'attività di manutenzione ordinaria che ha causato una breve mancanza di alimentazione elettrica al sistema di controllo dinamico* " e, **in data 14 gennaio 2014** comunicava, ai competenti uffici della Regione Basilicata, ad ARPAB ed al Sindaco del Comune di Viggiano che " *una volta attivate le opportuno procedure di sicurezza e determinate le cause del blocco delle apparecchiature del COVA, a partire dalle ore 16:00 sono state avviate le operazioni di ripristino delle normali condizioni operative dell'impianto".* Aggiunge ancora nella nota, che tali attività hanno generato e potranno generare nei prossimi giorni, fino alla messa a regime dell'impianto sforamenti emissivi non soggetti a comunicazione perché imputabili al riavvio delle apparecchiature.

In data 17 gennaio 2014, il direttore dell'ARPAB di Potenza consegnava al NOE, "Relazione Tecnica" datata 16 gennaio '14 riguardante l'anomalia verificatasi presso il COVA (Centro Olio Val d'Agri) alle ore 11:25 del 13 gennaio 2014 (All. 1 C), da cui emergeva che, a seguito della comunicazione di ENI - COVA, sia la Prefettura di Potenza che il Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata, con distinte note, richiedevano ad ARPAB di fornire dettagliati elementi informativi sull'evento e di voler produrre e disporre la pubblicazione sul sito istituzionale, di ogni utile elemento tecnico teso alla ricostruzione dell'evento stesso, alla qualificazione e valutazione degli eventuali impatti ambientali connessi, nonché alla indicazione di potenziali rischi per la salute umana.

L'ARPAB, presente sul territorio prossimo agli impianti COVA con una rete di monitoraggio composta da centraline, ha misurato la presenza nell'aria dei seguenti elementi, in un intervallo di tempo compreso tra **il 12 e il 14 gennaio 2014**: Composti Organici Aromatici; Monossido di Carbonio; Anidride Solforosa; Idrogeno Solforato; Ossidi di Azoto; Ozono; PM10 – PM 2.5; NMHC[64]. Inoltre, con l'ausilio di un laboratorio mobile ARPAB, il giorno 13 gennaio 2014, sono stati monitorati i seguenti contaminanti: SO_2, H_2S; NO, NO_2, CO, PM10, PM2.5; PM1, BTX e O_3. Dall'analisi di questi ultimi dati acquisiti con il laboratorio mobile, non sono emersi superamenti dei limiti. Oltre a ciò, ARPAB ha monitorato l'inquinamento acustico prodotto dall'evento, valutato attraverso la rete di centraline presente sul territorio, riscontrando un **forte incremento del rumore** in concomitanza dell'evento, della durata di circa 20 minuti. Il valore riscontrato su due centraline prossime agli impianti COVA e risultato di **100 dB** e **78 dB** e solo a notte inoltrata del 13 gennaio 2014, i valori rilevati dalle centraline si erano riattestati sui 50 dB. Dalle conclusioni della relazione fornita da ARPAB, emerge che, nelle ore immediatamente successive all'evento del 13 gennaio 2014, è stata rilevata una evidenza sulla qualità dell'aria per effetto di un incremento delle concentrazioni dei parametri quali BTX[65], H_2S e PM2.5 nonché, un aumento considerevole dell'impatto acustico.

Si vedrà che l'evento torcia del **13.1.2014** non è rimasto episodico essendo stata accertata la sistematica verificazione di un altro anomalo sfiaccolamento in data **18.10.2014. L'uno e l'altro si sommano ad altri registrati in precedenza.**

Normalmente l'attività di estrazione petrolifera comporta e richiede il cd. "***gas flaring***", ossia la costante combustione attraverso una torcia dei gas associati all'olio greggio nel giacimento petrolifero che, in tal modo, vengono smaltiti in atmosfera.

Tale combustione è visibile ad occhio nudo ed è riconoscibile alla fiamma che brucia in continuo all'interno del sito petrolifero.

[64] Idrocarburi non metanici
[65] Composti Organici Volatili

Quando il processo di gas flaring viene gestito in modo improprio o comunque si verificano anamalie nel ciclo produttivo, la torcia brucia una quantità superiore e, a

volte, incontrollata di gas, causando una fiammata di notevolissima portata (alta anche numerose decine di metri) liberando nell'aria una mole di sostanze emissive pericolosissime e dannose – in quanto cancerogene - per la salute umana (benzene, toluene, xilene, e poi metano, anidride solforosa, anidride carbonica, idrogeno solforato, ossidi di azoto, idrocarburi, polveri fini e ultrafini come le PM10 e le PM2.5, ecc. ecc.). Gli effetti di tali incredibili emissioni vengono spesso avvertiti dalla popolazione che abita i territori limitrofi all'impianto, provocando sulle persone stati di malessere di vario genere fino a causare, in determinate circostanze, il decesso.

I CC di Potenza, **con nota del 21.10.2015**, rappresentavano che, durante il periodo intercorso tra **il 1° gennaio 2013 ed il 18.9.2015, gli eventi-torcia anomali erano risultati ben 15 (quindici)** e precisamente avevano avuto luogo nelle seguenti date:

Anno 2013

- **17 aprile 2013** – foro del camino della torcia con fuoriuscita di materiale gassoso;
- **26 maggio 2013** – segnalazione fiamma alta e fuoriuscita fumo;
- **16 luglio 2013** – emissioni odorigene;
- **27 luglio 2013** – stato di attenzione / sfiaccolata causata dal blocco delle linee 3° e 4° per mancanza di energia elettrica;

Anno 2014

- **13 gennaio 2014** – comunicazione dello stato di attenzione – depressurizzazione impianto a causa problema tecnico con convogliamento e combustione in torcia di gas e alta visibilità della fiaccola;
- **18 maggio 2014** – comunicazione dello stato di attenzione – inconvenienza senza nessun impatto né sulla sicurezza dell'impianto né sull'ambiente – attivazione del sistema di sicurezza passiva del COVA a

causa del blocco turbina C già ripristinato e conseguente fermo di 2 compressori;

- **26 agosto 2014** – comunicazione dello stato di attenzione – improvviso blocco della turbina A – evento di visibilità della fiaccola COVA;
- **1° settembre 2014** – comunicazione dello stato di attenzione – temporanea mancanza di alimentazione dell'Enel per black out esterno – evento di visibilità della fiaccola del COVA;
- **8 settembre 2014** – comunicazione dello stato di attenzione – temporaneo stato di minima tensione sull'interruttore arrivo Enel – evento di visibilità della fiaccola del COVA;

Anno 2015

- **18 gennaio 2015** – segnalazione fiamma alta e fuoriuscita fumo;
- **6 marzo 2015** – temporanea interruzione a causa delle avverse condizioni metereologiche;
- **7 marzo 2015** – segnalazione fumata nera;
- **16 maggio 2015** – stato di attenzione;
- **25 maggio 2015** – fiammata;
- **18 settembre 2015** – fiammata anomala accompagnata dal fumo nero e denso e da emissioni odorigene.

Uno di questi eventi anomali si verificava **il 13 gennaio 2014.**

L'evento era stato avvertito dalla popolazione che abitava il territorio circostante l'impianto, suscitando uno stato di allarmante preoccupazione.

Alcuni cittadini non avevano esitato a denunciare l'accaduto alle forze dell'ordine.

Il 27 gennaio 2014 **CAPOGROSSO LORENZO ed altre ventidue persone** provvedevano a depositare innanzi ai CC della Stazione di Viggiano una denuncia-querela in cui si sottolineava che, a seguito dell'evento-torcia del 13.1.2014, erano stati avvertiti da diversi cittadini, proprietari di immobili siti in prossimità del COVA, stati di malessere con sintomi di "***bruciore agli occhi, mal di gola e mal di testa***" (si vedano atti del proc. n° **1200/2014-21**, allegato al fascicolo principale).

Il 1° febbraio 2014 un cittadino di Viggiano, **SALERA GIUSEPPE**, aveva depositato alla GDF di Viggiano una denuncia nella quale lamentava che, in occasione dell'evento accaduto il 13 gennaio 2014, si erano percepiti odori terribili che avevano reso l'aria irrespirabile ed una quantità di vibrazioni che avevano costretto il nucleo familiare ad abbandonare la propria abitazione : tale situazione di rischio, secondo quanto precisato dal SALERA nel verbale di sit del 12.2.2015, continuava a permanere fino a quest'ultima data (si vedano atti del proc. n° **1227/2014-21**, allegato al fascicolo principale).

Identica iniziativa veniva assunta da **SCHIAVONE ROSA, DE SANIS ANTONIO, VALINOTI ANNA, ZUPONE ANDREA, LAULETTA MARIA AURELIA, CHESI TERESINA, ABBONDANZA NICOLA, ALIATI GIUSEPPE ed altri cinquantanove cittadini** che, con denunce rispettivamente depositate il 19.3.2014 ed il 15.4.2014, esponevano le rispettive doglianze a seguito dei disagi e dei malesseri causato dall'evento del 13.1.2014 (si vedano atti dei proc.ti nn° **1616/2014-21, 1624/2014-21, 2905/2014-21, 2906/2014-21, 3320/2014-21,** tutti allegati al fascicolo principale).

Il 24 marzo 2014 alla Sez. di PG GDF SEDE si presentava **AGRESTI LUIGI**, depositando per conto dell'associazione ambientalista del WWF di Basilicata, un esposto nel quale venivano rappresentati alcuni episodi di presunto inquinamento acustico ed ambientale, avvenuti a partire dal 2001 fino all'ultimo episodio denunciato, corrispondente appunto al 13.1.2014.

Il contenuto della denuncia del WWF di Basilicata impressionava soprattutto per il numero e la gravità degli sfiaccolamenti segnalati che, con frequenza davvero preoccupante, si erano verificati negli ultimi 4 anni (si vedano atti del proc. n° **2957/2014-21**, allegato al fascicolo principale).

D 1. – LA DIFFIDA

Le intercettazioni telefoniche hanno messo in evidenza una serie di problemi riguardanti le emissioni in atmosfera collegati, presumibilmente, ad un eccessivo potenziamento della produzione di greggio che porta l'impianto COVA a continui sforamenti nei parametri delle emissioni in atmosfera. Nel corso dell'attività d'ascolto sono state registrate telefonate che hanno attinenza con l'evento fiaccola verificatosi in data 13 gennaio 2014, allorquando l'intero impianto C.O.V.A. è andato in "sicurezza", inviando a combustione tramite torcia i gas in circolo al momento e creando, di fatto una fiaccola alta alcune decine di metri. **A seguito di tale attivazione del sistema di torcia, la Regione Basilicata ha emesso nei confronti del gestore del COVA, l'ENI, una diffida (All. 5 C) con cui sostanzialmente ingiunge ad Eni di non perpetrare le condizioni di gestione dell'impianto che hanno condotto all'evento del 13 gennaio 2014.**

Con l'atto di diffida la Regione invitava l'ENI ad ottemperare alle prescrizioni **n. 11.3.34 – 11.3.35 – 11.3.36 dell'AIA in vigore, secondo cui :** *11.3.34 - il gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli eventuali eventi incidentali. A tal fine il gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, **anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. Sarà considerata una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenza malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali;***

11.3.35 - tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di ***annotazione su registro (da redigere anche in formato elettronico) messo a disposizione per eventuali verifiche da parte della Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente e dell'A.R.P.A.B.; il suddetto registro in formato digitale deve essere trasmesso con periodicità semestrale alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente, all'A.R.P.A.B. ed al Comune di Viggiano – Area Tecnica, Edilizia Privata ed Urbanistica;***

11.3.36 - in caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente, e comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, *il* ***gestore ha l'obbligo di comunicazione scritta immediata*** *(per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente, all'A.R.P.A.B. ed al Comune di Viggiano – Area Tecnica, Edilizia Privata ed Urbanistica. Fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente eseguibili per arrestare gli eventi di rilascio in atmosfera, e per ripristinare il contenimento delle emissioni inquinanti. Il gestore, inoltre, deve accertare le cause dell'evento e mettere in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.*

D.2. LE INTERCETTAZIONI

In relazione In relazione all'evento fiaccola del **13.1.2014** ed in ordine alle iniziative adottate od adottabili dalla Regione non potevano non insorgere preoccupazione nel management ENI.

Di tanto danno contezza le attività d'intercettazione le quali consentivano di registrare, **a partire dal 14.1.2014,** una serie di telefonate attinenti all'evento fiaccola verificatosi il giorno prima.

R.I.T. nr. 469 - data/ora di inizio della conversazione**: 14/01/2014** 18:50:10 - numero progressivo della telefonata: 1227 - **Vincenzo Lisandrelli parla con**

Antonio Cirelli, i due commentano il fatto che non ci sono novità a seguito dell'evento fiaccola. Cirelli riferisce che i parametri dei valori inquinanti emessi in atmosfera sono al di sopra dei limiti ma sono ancora nella fase di riavvio: *"... omissis... Vincenzo Lisandrelli: Ma a livello di transitori?* (ndr si intendono superamenti di valori inquinanti oltre i limiti stabiliti); *Antonio CIRELLI: E.... l'E20* (ndr si riferisce all'identificativo di un termodistruttore).... *l'E20 è da mezzogiorno che sta andando sempre fuori. Adesso a quest'ora sempre andrà fuori..... e.....; Vincenzo Lisandrelli: Ma scusa esse* ("S"ndr)*? Antonio CIRELLI: sì sì, c'è l'acca. Sì C'è L"H"* (ndr si riferiscono verosimilmente alla tipologia di inquinante H2S) *Vincenzo Lisandrelli: Eh però scusa non dovremmo comunicarlo ora? Antonio CIRELLI: No, perchè da ieri.... da ieri è stato fermo, l'hanno riavviato stamattina a mezzogiorno. Quindi siamo sempre nella rampa di..... di avviamento dell'apparecchiatura. Perchè ieri quando è successo..... Vincenzo Lisandrelli: Ma nella nota quindi che hai scritto?* ***Antonio CIRELLI: Nella nota abbiamo scritto che.... man mano che il Centro Olio sta andando a pieno regime.... ci sono dei punti di emissione che stanno andando fuori..... e che quando si avrà il completo... la messa a regime dell'impianto faremo una nota riepilogativa di tutti gli sforamenti avvenuti.... dovuti al..... al fermo impianto. Fino adesso sono tutti dovuti al fermo impianto. L'unico è il.... termodistruttore E04 BIS che non si è mai fermato, e quindi se gli succede qualcosa.... bisogna comunicarlo. O se decidiamo di farlo rientrare nelle attività di..... di messa a regime del Centro Olio.... non lo comunichiamo. Vincenzo Lisandrelli: Come non si è mai fermato l'E04 BIS? Antonio CIRELLI: No, da ieri non si è mai fermato. E' sempre stato in marcia. E' sempre stato in marcia.*** *L'E20 si è fermato..... da ieri a mezzogiorno fino a oggi alle tre del pomeriggio.... è stato fermo il termodistruttore E20. Vincenzo Lisandrelli: Eh però io dico no.... ma se hai detto mò.... mò.... dalle tre del pomeriggio non sta arrivando più nessun messaggio... Antonio CIRELLI: No no. Vincenzo Lisandrelli: Quindi adesso è in marcia? Antonio CIRELLI: Adesso è in marcia dalle..... dalla media delle quattro del pomeriggio..... stanno arrivando sempre sia SO2 che NOX*

vanno fuori... ci sono i transitori. Proprio perchè lo stanno avviando, ancora non è a pieno regime. Per questo ci sono ancora gli "H", perchè ancora non è a pieno regime. Vincenzo Lisandrelli: Va bè..... OMISSIS..... " (All. 6 C).

R.I.T. nr. 472 - data/ora di inizio della conversazione: **15/01/2014** 15:27:01 - numero progressivo della telefonata: 1580 - **Gheller Ruggero** parla con **Giuseppe TANNOIA[66] (Bepi),** e lo aggiorna sulla riunione tenutasi in regione Basilicata e della preannunciata **"diffida" da parte dell'Ente regionale**: "*Tannoia: si Ruggero dimmi! Gheller: Bepi ciao Tannoia: ciao Gheller: senti ti volevo un attimo aggiornare di come è andata qua Tannoia: hum... Gheller: eeee non è andata molto bene.... Tannoia: hum... Gheller: perchè fondamentalmente c'era Donato Viggiano con il nuovo assessore no?! Tannoia: hum... Gheller: eeeee...* ***Viggiano ha detto che... siccome questi eventi qua sono... si ripetono ha detto dal maggio 2010 ne ha contati 9 contando anche i fantaintossicati dell'ELBE*** (si riferiscono ad un episodio di intossicazione di massa dei lavoratori di una ditta ubicata nei pressi del COVA di Viggiano ndr) *piuttosto che si è messo a parlare del buco nell'oleodotto a Bernalda eccetera eccetera... Tannoia: hum* ***Gheller: lui ai sensi dell'AIA ci deve fare una diffida*** *perchè... Tannoia: una diffida di che genere* ***Gheller: una diffida****... perchè... lui dice che mmmmm... eventi ripet... la l'articolo 34 dell'AIA non so che cazzo..* ***che... eventi ripetuti che mettono in discussione.... appunto legati alla sicurezza*** *comunque eee... Tannoia: hum... Gheller: eeee lui d'ufficio... Tannoia: hum* ***Gheller: è tenuto a farci una diffida...*** *allora... Tannoia: una diffida di che genere Gheller: chiaramente... in cui ci dirà che noi dobbiamo... ha visto che alcuni di questi tipo 3 o 4 sono dovuti a cause elettriche quindi noi dovremmo miglior... far... fare un analisi del nostro impianto... ca... capire perchè ci sono queste... queste ripetizioni secondo lui ! quindi ho detto... scusi ma... a che tipo di frequenze fate riferimento cioè... però vabbe lasciamo un attimo perdere la discussione... e quindi... non..... ci...* ***ci diffideranno... c'è una diffida del... del pro... dell'ufficio****.. a fare questa analisi per migliorare*

[66] nato a Foggia il 02.05.1959 e che viene chiamato Bepi;

eeeee..... l'affidabilità eccetera eccetera... io gli ho detto... guardi.. allora... fermo restando che abbiam discusso un attimo della cosa e gli ho spiegato com'è successa... ma qui la questione è un altra cioè... questo qua fa questa roba... chiaramente... per far vedere che lui ce l'ha duro nei confronti dell'ENI no ?! per tutta la sua storia adesso così... deve dimostrare che ci fa tra virgolette il culo... eeeeee... l'assessore ovviamente non sa nulla nel senso che è arrivato ieri e quindi non... non ha... come dire contezza delle cose... quindi questa cosa non sarà buon.... positiva.. adesso poi in... cosa consisterà esattamente ***non lo so però una diffida è chiaramente una cosa molto... oooo... molto negativa ecco****... eeee... poi vabbè c'è stata tutta una discussione se nel comunicato usare la parola diffida oppure no ma che secondo me è abbastanza irrilevante nel senso poi questo se ne occupano quelli della comunicazione... io con lui ho cercato di avere una conversazione sul termine.. ho detto scusi ma sulla base di cosa lei dice che c'è...un cioè... vorrei capire quali sono questi elementi di di... problemi frequenti eccetera però non... alla fine non siamo mai riusciti a entrare nel... nello specifico di questo tipo di discussione... quindi alla fine ce ne siamo usciti... adesso vabbè decideranno che parole scrivere nel comunicato se usare la parola diffida o no.. ma resta il fatto che probabilmente riceveremo questo.... questo...questo provvedimento...* ***Tannoia: ma questo provvedimento che... che risvolti pratici ha? Gheller: allora il risvolto pratico che mi diceva la Roberta è innanzitutto che va direttamente in Procura...*** *una cosa del genere... Tannoia: hum... Gheller: e... al... all'atto pratico... credo che... mmm... bisogna vedere cosa ci scrive dentro nel concreto perchè non so se metterà un arco temporale all'interno del quale noi dobbiamo fare... delle cose che comunque non ha specificato quindi è tutto... al momen... io io gli ho chiesto... vabbè ma allora parliamo di cosa intende... cosa... fa no ma questo è un lavoro dell'ufficio ci siamo riuniti stamattina... mi hanno fatto vedere le carte... queste... abbiam...* ***ci sono questi nove eventi****.. poi ha detto.. par... parliamo ad esempio dell'incidente di Bernalda... faccio come... in che senso l'incidente di Bernalda... no il buco nell'oleodotto! faccio... scusi ma cosa c'entra il buco nell'oleodotto.. no... che*

poi era un sabotaggio... fa no perchè quello anche se fosse.. è stato un sabotaggio però voi.... dimostrate che i vostri sistemi che poi io parlo all'ENI non parlo solo all'INP... i vostri sistemi devono migliorare per essere in grado di riconoscere qualsiasi tipo di problema in tempi rapidi eccetera eccetera Tannoia: cioè se uno fa un sabotaggio noi dobbiamo... chi siamo la CIA?! non lo so io Gheller: esatto... no... tu devi essere talmente bravo che hai un sistema che impedisce anche di fare il sabotaggio... questo lo ha detto pure l'assessore... Tannoia: no ma ragazzi... Gheller: no guarda una roba... cioè di un..... cioè... al limite del.... del delirante proprio... eeeeeeee..... non lo so... cioè mmmmmm... poi ovviamente c'è stata tutta la dinamica nel senso come dire... tu non è che mi puoi convincere a me adesso di non fare un atto... io per l'amor di Dio... se devi fare un atto di ufficio e fai il tuo atto di ufficio perchè io... io non voglio convincerti... non son qui a persuaderti a fare una cosa piuttosto che un altra son qui a cercare di capire eventualmente... nel concreto cioè... ***perchè io che sono responsabile del centro olio... datore di lavoro di quella gente li... non... ho la certezza che si lavora in sicurezza.****.. ci sono tutti i meccanismi in... in... un posto eee di sicurezza... e di prevenzione dell'ambiente eccetera eccetera... eee... sono convinto di potertelo dimostrare però chiaramente se tu mi dici che come ufficio... come... eee... avete delle perplessità su questo... eee più che cercare di dimostrartelo non posso fare Tannoia: eeee (sospira) Gheller: adesso... tu la domanda che mi son posto nch'io è che conseguenze pratiche ha ?! io penso sull'operatività nostra... a breve... eee... non penso particolari... poi dipenderà da cosa ci chiederanno perchè se lui mi chiede ad esempio che io... che devo garantire in assoluto che il centro olio non gli p... non gli può mai andare via la corrente... cioè... non so se tecnicamente è possibile perchè... eee piuttosto che fare... no ma lei... Tannoia: IMPOSSIBILE ! (esclamativo ndr) Gheller: eh appunto... Tannoia: ma scusa ma qui siamo al delirio cioè... eee... cioè...eeee... qui... il discorso è che se va via la corrente al centro olii io ti devo garantire... che comunque Gheller: la sicurezza dell'impianto Tannoia: opero in sicurezza Gheller: esatto ! Tannoia: che è quello che sto garantendo Gheller: poi voglio dire... sicur... io ho detto*

non è che noi non vogliamo migliorare continuamente... mi fa no ma allora se li... quello li ha potuto... come è possibile che uno... un interruttore critico così lo possa maneggiare in quel modo.. vabbè questo ce lo stiamo chiedendo anche noi internamente e vedremo magari di fare delle procedure ancora più strette su quello... però voglio dire eee... da... da... da fare tutti gli sforzi per migliorare eccetera eccetera è un conto però... quello che faranno adesso... se lo faranno è... praticamente certo che faranno questo provvedimento... secondo me da un lato bisognerà capire bene le conseguenze che ci darà da un punto di vista operativo eccetera dall'altro ovviamente dal punto di vista... diciamo così di tutto il contesto è molto negativo perchè in questo modo avvalora... nella nella testa di tutti che c'è... l'idea che in qualche modo c'è un problema... eee... di.. legato al centro olio che... invece non c'è... Tannoia: certo che questo qua di sta ditta ci ha portato un bel danno eh ?! Gheller: cioè una roba aaa.... cioè... mmmmm... veramente..... grave... Tannoia: ci ha portato un bel danno questo qua..... ma allora dire... prima cosa devi coinvolgere..... devi coinvolgere il..... eeee.... i legali... Gheller: si ***! Tannoia: perchè secondo me a una diffida bisogna rispondere no*** *? Gheller: è certo! adesso dovremm... adesso passeremo i prossimi sei mesi a scrivere tonnellate di... di relazioni di... di documenti... di roba... che per... tra l'altro devono andare a essere letti da persone che non capiscono niente... tecnicamente cioè si apre tutto un... un fronte eeee....* (All. 7 C). Cade la linea e si interrompe la conversazione che continua alla progressiva successiva (***R.I.T. nr. 472*** *- numero progressivo della telefonata:* ***1582)*** *Tannoia: pronto ? Gheller: si è caduta la linea Tannoia: eh si... per cui ti diceva per prim... la prima cosa bisogna coinvolgere i legali... Gheller: si Tannoia: perciò ad una diffida... bisogna rispondere adeguatamente cioè... non è che... perchè se la diffida non esiste a questo punto...* ***noi faremo una contro diffida cioè non so bene cosa... cosa fare... però non è che si chiude qua****... cioè non lo so perchè bisogna leggere bene l'articolo della VIA a cui loro fanno riferimento.. Gheller: si Tannoia: eeee... e bona... Gheller: nell'AIA... Tannoia: e qualcosa.... si del... dell'AIA... per cui la prima cosa è questa... e poi... di altro... di altro non*

saprei cosa fare... Gheller: no... Tannoia: perchè... eeee più che... eventualmente a questo punto ripetere ancora una volta... che non c'è stato nessun incidente... per cui eventualmente uscire ancora....(incomprensibile) Gheller: (incomprensibile)... questo... qui c'è un punto che ti volevo parlare... adesso ci... Massimo e eeee Velardi li...ma questo lo avevano già pensato prima che entrassimo nella riunione quindi... Tannoia: hum hum... Gheller: lo vogliono fare... dimmi tu cosa ne pensi... io ho qualche perplessità perchè penso che alla fine... Tannoia: voglion fare cosa ? ***Gheller: ti dico cosa vogliono fare.... vorrebbero fare una pagina pubb... comprare una pagina eeee sui giornali locali venerdì per dare la nostra e mmm... versione della storia cioè per ribadire cosa è successo che... è stata una procedura automatica di sicurezza senza problemi*** *eccetera eccetera eee... non lo so onestamente... secondo me stiamo spendendo a... fin troppe energie a fare ste robe qua che alla fine sono... mmm... magari sbaglio io però... cioè di fronte poi a queste cose... contano nulla perchè quando... in realtà uscirà questa informazione cioè.. il fatto che noi ieri abbiamo scritto così.. dicono vabbè tanto tu te la racconti da solo... non ci crede nessuno e basta... però se... se tu anche sei d'accordo la facciamo Tannoia:.. ma..... sai... alla fin fine il discorso è sempre il solito... costa poco... Gheller: si Tannoia: e mal che vada non porta a nessun risultato Gheller: va bene allora aaaaaa.... Tannoia: no ragiono ad alta voce no?! Gheller: si si si... Tannoia: eeeeee... mal che vada non porta a nessun risultato... o no ?! Gheller: si si... è vero ! Tannoia: cioè... ben che vada... almeno tre persone possono crederci insomma...* ***Gheller: si l'idea sarebbe di prendere una pagina su quotidiano... una su gazzetta del mezzogiorno eccetera e mettere una sor... proprio col marchio ENI... e dire... lunedì è successo questo questo e quest'altro e insomma in... in termini in italiano semplice.... Tannoia: mmm... Gheller: per spiegare la cosa... se sei d'accordo.....*** *Tannoia: si ecco io Gheller: la facciamo... Tannoia: uscirei sabato o domenica più che venerdì... Gheller: vabbè questo poi non so Tannoia: magari c'è... Gheller: mmmm... Tannoia: un pochino più di lettura e quant'altro... Gheller: vabbè questo... adesso..... si può vedere*

*Tannoia: mmm.... Gheller: però allora... dimmi se... se condividi o no perchè poi dopo ee... andar di fretta a far sta roba... Tannoia: io... io sinceramente... io sinceramente condivido nel senso che poi alla fine... Gheller: va bene ok... Tannoia: eee... mi sembra talmente strumentalizzato... mi meraviglio che uno come Viggiano ee dica ste.. Gheller: no guarda Bepi io l'ho visto... l'avevo conosciuto prima e dopo... lui c'ha un solo problema adesso... è chiaro... ma.. aaa.. l'ha anche fatto capire in certi eee... con certe frasi che ha detto... Tannoia: hum... Gheller: cioè lui si sta come dire... facc... ha... preso quest'atteggiamento di estremo... diciamo così di eccessivo dal mio punto di vista rigore eccetera per.... **poter poi dire... o... o meglio per non essere accusato... o rischiare di essere accusato di essere debole nei confronti dell'ENI** Tannoia: e si ragazzi però... Gheller: eeee... **ha detto questo è un atto dovuto... io potrei addirittura essere accusato se non lo facessi**... ha detto tutte queste robe qua... allora difronte anche a questa cosa qua io mi sono guardato bene dal dirgli no guarda non lo devi fare perchè io non è che voglio influenzare un... come dire... un amministratore... un dirigente eee di una pubblica amministrazione... io però gli ho detto cazzo mi faccia capire... sulla base di cosa... tecnicamente.... Tannoia: hum... Gheller: è motivata una roba del genere cosa che non ci ha affatto fatto capire perchè se mi parla dei fantaintossicati dell'ELBE e... dell'oleodotto di Bernalda capisci che..... però... Tannoia: i fantaintossicati dell'ELBE non... non è neanche dimostrato... Gheller: secondo me è uno... è uno di quei nove di quei nove casi lì... cioè lui ha detto da maggio 2010 ad oggi abbiam contato nove eventi nove cose.. ho detto scusi ma... ma di cosa stiam parlando... fa... e dopo... parlando ha pure citato ste robe... ho detto vabbè io... onestamente sono... allibito gliel'ho anche detto poi voglio dire quale sarebbe il riferimento diciamo... con che frequenza dovrebbe alzarsi la fiaccola di un impianto del genere... chi è che lo stabilisce... magari è pure poco quello che.... cioè una ogni sei mesi non mi sembra onestamente neanche così... eeeee... cioè oppure dei riferimenti tecnici statistici per valutarlo no ?! cioè chi lo dice che nove è tanto che poi che siano nove eeee.... non lo so...comunque tutto ciò... Tannoia: si ma specialmente... **io direi che nella**

famosa pagina pubblicitaria cioè bisognerebbe che qui incominciasse a capire la gente che la fiaccola... è un elemento di sicurezza cioè che... se... quando funziona la fiaccola vuol dire che tutto il sistema funziona... *Gheller: eh! e questo... questo è vero... però purtroppo il problema è che... quando la gente è li sotto o vicino che c'è sta roba che spinge purtroppo è impressionante... cioè è una roba che fa impressione... faceva impressione anche dal convento Tannoia: no no ma si... Gheller: e quindi poi dopo scatena tutta una serie di robe che... razionalmente magari uno capisce ma... mmmm... come dire... emotivamente eeee... la gente non capisce... Tannoia: no perchè voglio dire... uno potrebbe taroccare le logiche di sistema. hai capito ?!... e... e attivare... e attivare solamente in maniera...eeeee... in maniera come dire manuale la la la.... le procedure di emergenza... a questo punto stiano tranquilli cioè nessuno di questi episodi sarebbe avvenuto! non so... Gheller: probabilmente con altri... con altri rischi molto... maggiori no?! Tannoia: cioè con dei rischi molto maggiori no?! Gheller: appunto... Tannoia: ee voglio dire... eee perchè il discorso è questo no ? uno...eeeeee.... bona.... a un certo punto quello che ha dimostrato questo evento qua è che anche quando c'è l'evento... non ci sono inquinamenti ne danni all'ambiente ! cioè Gheller: esatto! Tannoia: questa è la cosa da evidenziare ! cioè.... anche quando ci son questi eventi... (tossisce ndr) non ci sono nè inquinamenti nè danni all'ambiente e questo è un elemento di sicurezza per le operazioni e per la gente che abita lì! Cioè Gheller: si Tannoia: oh ragazzi... finito ! e questo è il dato di fatto ! Gheller: vabbè senti..... adesso ti ho informato non so poi c'è... Tannoia: hum Gheller: stata anche qualche conversazione parallela che non ho ben..... eeee monitorato... credo comunque che... questa cosa accadrà adesso vabbè i comunicati... Tannoia: non ho capito... cosa parallela che ? Gheller: no poi... Velardi si è anche parlato un po' col presidente eccetera non so bene poi.... Tannoia: hum... Gheller: però mmmmm... penso che abbia poca importanza nel senso che... eeeee.... questo... questa cosa qua della diff... la letterina ci arriva di sicuro.. eeee... omissis ... Gheller: no il problema li è che ci sono tutti i temi... cioè tu immagina anche il... eee... e lo dico cioè*

perchè è una cosa che non ha senso... in qualche modo va... secondo me anche a dare come dire conforto a tutti quelli che son li che pensano a farci causa perchè appunto di la e di qua...no Tannoia: hum... Gheller: difronte a una regione che... in primis ti mette in qualche modo in questo... in questo stato... però... vedremo... non so... poi come dici tu risponderemo... risponderemo a... Tannoia: no risponderemo eee bona... Gheller: a dovere sugli argomenti... Tannoia: a questo punto se ci diffidano... noi li contro diffideremo Gheller: hum... Tannoia: cosa vuoi che facciamo... eeee... mal che vada ce ne andiamo ! chiudiamo tutti e ce ne andiamo! che cazzo dobbiam fare ! no? Gheller: hum... Tannoia: non è che.... non è che moriamo se non produciamo nella Gheller: no ! Tannoia: val d'agri! Gheller: no no difatti... Tannoia: se proprio lo desiderano... ma comunque è incredibile sta cosa qua che mi hai detto... omissis ... Tannoia: certo questo qua cazzo... hum... senti tu fatti avere... io voglio anche capire... ce l'hai il nome e cognome di questo qua che ci ha fatto questo scherzo ? Gheller: ce l'hanno no ma... allora Nicola ieri mi ha detto che gli faceva firmare la dichiarazione di Tannoia: hum... Gheller: quello che aveva fatto cioè degli interruttori che aveva... Tannoia: hum Gheller: spero che... che poi adesso verificherò se l'ha fatto veramente Tannoia: hum Gheller: se l'ha firmato Tannoia: hum Gheller: perchè davanti a lui questo... perchè l'hanno tra virgolette eee... gli hanno parlato in più e alla fine ha parlato anche lui eee davanti al lui ha detto ho fatto esattamente così allora gli ho detto adesso fate un verbale della riunione in cui scrivete cosa è stato fatto... e che lui dice che ha aperto qua e chiuso la eee... gli interruttori come dice Tannoia: hum... hum hum... Gheller: adesso verifico se eeeee Tannoia: ma li specialmente io vorrei anche capire se questo qua... se per caso... ripeto ha... ha qualche... Gheller: ma guarda adesso facciamo anche quello... secondo me è solo un coglione... purtroppo Tannoia: hum.. Gheller: eee Tannoia: però magari se per caso fosse un coglione che ha anche qualche trascorso di un certo genere.. qualche modo potrebbe sempre... Gheller: perchè poi ha fatto commenti tipo no ma quando vado... perchè gli hanno detto scusa ma ti avevamo detto di non fare nulla se... non era approvato avevamo fatto il

chic... eee il prejob meeting eccetera.. fa no ma io quando vado in raffineria mi fanno lavorare con molta più libertà... cioè commenti di questo tipo no ?! Tannoia: hum.. Gheller: mi son stati riportati Tannoia: eh ! bravo ! torna in raffineria ! Gheller: e difatti... che vada ! Tannoia: non dell'ENI però... Gheller: hum... Tannoia: altre raffinerie... cioè sta ditta qui non lavora mai più con noi eh ! perchè ci stanno facendo un danno pazzesco.. vabbè.... va bene dai penso sia tutto ... omissis" (All. 8 C).

Appresa la notizia della diffida in arrivo i vertici ENI si mettono al lavoro per recuperare tutta la documentazione necessaria per rispondere[67]. **Emerge da subito che il registro previsto dal punto 11.3.35 della AIA non fosse stato mai trasmesso** ; il giorno **20.1.2014 LISANDRELLI** infatti chiedeva al **CIRELLI** : "***...senti una cosa....in adempimento all'AIA.....era stato fatto....mi risulta...un registro degli eventi incidentali... che mandav...va trasmesso semestralmente agli Enti...noi naturalmente non l'abbiamo trasmesso.....non ti risulta che ci sia....***".Laconica la risposta del **CIRELLI** : "***..no...che io sappia no....che io sappia no ...***".

Nelle fasi della stesura della nota di risposta alla diffida, i rappresentanti ENI cercavano di acquisire tutte le notizie possibili, anche da persone che avevano accesso alla struttura della ARPAB Basilicata e, tra costoro, soprattutto da **EGIDIO GIORGIO**. **GIORGIO** era un chimico, dipendente della società di monitoraggio EBC (*Environment Building Corporation srl Unipersonale*) con le mansioni di Responsabile del laboratorio nonché,

---

[67] R.I.T. 469/13 - **il giorno 15/01/2014 16:07:59, alla progressiva n. 1346 - Vincenzo Lisandrelli parla con Roberta Angelini:** *"....omissis... ... Angelini R:...senti.... prendi...di...ho chiamato te ma.... prendi...Simonetti (Riccardo - dipendente ENI ndr).. Lisandrelli V:..si Angelini R:.. e Melillo (dipendente ENI ndr)...non sò...insomma....ved...guardate bene... ma bene... ma bene...eee... sia nell'archivio ambiente...sia nel...in quello del permitting che in quello della sicurezza..tirate fuori tutte le copie delle comunicazioni fatte... mmmm.... alla Regione Basilicata Lisandrelli V:..siii Angelini R:..dal 2010...primo gennaio 2010...anzi fatelo dal 2009 a questo punto... Lisandrelli V:..siii Angelini R:...fino a ieri... Lisandrelli V:...uhm...uhm Angelini R:...su...eventi anomali al COVA...che hanno generato anomalie....ai fini AIA...cioè quando noi abbiamo comunque... Lisandrelli V:...ai fini AIA...significa...per il 2011...no ! Angelini R:...no no no....dal 2009 a oggi Lisandrelli V:...no dico però...ai fini AIA.... perchè l'AIA c'è l'anno data nel 2011 Angelini R:...si...ti spiego il perchè... comunque... Lisandrelli V:..ok Angelini R:... le le...comunicazioni dove noi abbiamo detto alla Regione... guarda... è successo questo... c'è stata visibilità Lisandrelli V:...ha ha Angelini R:...bla bla...bla bla...oppure c'ho avuto un problema...capito ! Lisandrelli V: ok Angelini R:..... comprese quelle preventive...perchè mi devo togliere anche sto sfizio io... compreso...sai che a un certo punto andavano di moda le comunicazioni preventive Lisandrelli V: si..si...quelle che... Angelini R:..e meno male che non abbiamo fatto anche..(incomprensibile).. eemmm okay ? Lisandrelli V: ok...va bene....omissis dal minuto 00:01:54 al minuto 00:03:02.... Lisandrelli V:...un'ultima cosa...quella cosa del PM 2.5 (due e cinque) hanno tirato fuori.... Angelini R:..sì... Viggiano (si riferisce a Donato Viggiano ndr)....io infatti stavo rispondendo...ma no. .lo ha tirato fuori in maniera molto flash.... Lisandrelli V:...tra l'altro oggi... (incomprensibile - le voci si accavallano)... Angelini R:...nella relazione Lisandrelli V:...oggi ho sentito EBC....ti volevo dire questo...oggi ho sentito EBC per chiedergli delle cose Angelini R: uhm Lisandrelli V:...immagina che cosa... che nonostante i solleciti...no.. Angelini R:..sì Lisandrelli V:...praticamente... gli ho chiesto di quella cosa lì... del PM 2.5 (due e cinque)...ha detto guarda... Angelini R:...si Lisandrelli V:...io stò qua in ARPA (ndr. riferendosi ad ARPA Basilicata)...non... Angelini R:...uhm.. Lisandrelli V:.. loro non gli danno proprio peso nel senso che... Angelini R:..no no... ma...comunque...nella relazione che stiamo preparando e che faremo... Lisandrelli V:...he.. Angelini R:...a conclusione...ovviamente c'è...ci sarà un paragrafo anche dedicato a questo no... Lisandrelli V:...dove richiameremo ciò che ha scritto anche l'ARPA in altre.. Angelini R:...he...per quanto riguarda aaa... si precisa che...siccome non sanno neanche le leggi questi stronzi no... e perchè... ora...ciò un nervoso che non ti dico...va bene... Lisandrelli V:...il capo che immagino...no...un vulcano.. Angelini R:...no non immagini...perchè va oltre ogni immaginazione... veramente siamo rimasti tutti.. così...a bocca aperta Lisandrelli V: (ndr. Lisandrelli ride)...fuoco e fiamme... Angelini R:...si...si.... va bene...ok Lisandrelli V:...dai....ok...va bene...ciao ciao ciao Angelini R:...ciao"* (All. 9 C).

unitamente ad altri suoi colleghi, era il validatore principale dei dati di monitoraggio prodotti dal sistema IES (quello che controlla in continuo le emissioni originate dai camini del COVA). Aveva inoltre il compito di collaborare con ARPAB, nella cui struttura era fisicamente presente per alcuni giorni alla settimana, nella gestione del sistema di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il 17.1.2014 LISANDRELLI si intratteneva telefonicamente con EGIDIO GIORGIO, a cui esponeva il bisogno di "***fare un'analisi... prendendo gli eventi che ci sono stati al Centro Olio anche negli anni scorsi no! gli eventi diciamo che hanno prodotto dei rilasci in torce e quindi anche dei transitori emissivi..... e vorremmo stimare e monitorare l'effettiva quantità degli inquinanti rilasciati in aria...***".Dal contenuto della conversazione si comprendeva che il GIORGIO non era tanto convinto della facile e repentina fattibilità ("in pochi giorni") dell'analisi richiesta, offrendo una soluzione parziale riguardante alcune delle centraline (come quella "*di MASSERIA PUZZOLENTE*") da cui potevano essere estratti alcuni dati utili. In ordine alle centraline dell'ARPAB il GIORGIO affermava : "*allora! dato che io ci sto là, **le centraline dell'ARPAB i dati prima di marzo 2013 vi consiglio di non tirarli fuori perchè sono proprio numeri dell'otto proprio, si mette là e si tirano fuori quei dati, qualcuno si mette a ridere**, diciamo che si mette a ridere, **perchè c'è il benzene che sta a zero poi all'improvviso arriva a 10 poi torna a zero, uno che guarda quei numeri vede il 10 e dice ehee superamenti, infatti loro (ndr. ARPAB) pure i dati che mandano all'OSSERVATORIO dicono che i dati sono validati dal primo aprile o dal primo marzo non mi ricordo forse dal primo marzo...***".

LISANDRELLI, da canto suo, evidenziava la necessità di procedere con urgenza ("***Senti operativamente, operativamente perche questa cosa è veramente urgente, fermo restando che poi parleremo di aspetti amministrativi come possiamo fare, cioè come ci possiamo muovere e possibile prevedere che ne so, una vostra presenza qui da lunedì con il vostro tecnico, magari tu stesso magari ci mettiamo qui insieme e scriviamo quello che c'è da scrivere!...no ripeto se tu fossi disponibile io sento***

comunque anche, comunque anche i gestori del contratto e procediamo...”), mentre il GIORGIO manifestava la sua disponibilità (“***eh, no è chiaro va bene eh.. mi libererò***”).

Dal tenore della conversazione, al cui contenuto integrale si fa richiamo, appare chiaro il ruolo “ondivago” di GIORGIO Egidio che, da una parte, risultava dipendente della E.B.C. Environment Building Corporation srl Unipersonale e, dall’altra, intratteneva rapporti lavorativi sia con ARPAB che con ENI (“***tanto io lavoro con voi e lavoro con l’ARPAB***”).Lo stesso infatti aveva accesso ai dati in possesso di ARPAB, attinenti al monitoraggio sulla qualità dell’aria: non a caso, LISANDRELLI chiedeva informazioni a lui sui i dati delle centraline in possesso della stessa Agenzia Regionale. Di fondamentale importanza, inoltre, risulta il fatto che nel corso della conversazione GIORGIO riferiva al LISANDRELLI quali fossero le modalità con cui veniva gestito il monitoraggio ambientale posto in essere da ARPAB, evidenziando l’inattendibilità dei dati in possesso dell’Agenzia antecedenti ad una determinata data, o perché non validati oppure perché validati male, sottolineando al contempo la mancata assunzione di responsabilità da parte dei dirigenti (“...***Dicono, fanno.... però poi nel momento in cui va là il Direttore.... e dice: "Allora, com'è la situazione?". "Per quello che ne sò io..... però poi.... non..... non sò se ci sono altre cose che non ho potuto valutare, che non sò....." E chiedono, fanno questa cosa incredibile di chiedere all'ENI..... dice ma: "Avete inquinato?***"....omissis....***ma la cosa incredibile è che io sta cosa..... questa, proprio queste parole mi ha..... "Qui io non mi prendo responsabilità" le ho sentite dire dai Dirigenti***”, che avrebbero anche aggiunto : ***"No, queste sono responsabilità e che.... chi se le prende*** *...omissis ...* ***I Dirigenti non se le prendono, il Direttore non se le prende.....***”). LISANDRELLI elogiava il ruolo del GIORGIO : “***Egidio Giorgio santo subito ragazzi***”. Ogni commento appare inutile.

Il **20.1.2014 LISANDRELLI** si soffermava a parlare con **LUCA BAGATTI sulla diffida e sui possibili controlli** che avrebbero potuto effettuare nell’immediato sia l’ARPAB che la Provincia (LISANDRELLI : “***abbiamo***

quindici giorni per fare tutta una serie di cose, che stiamo facendo.... quindi dargli dei dati, dargli delle relazioni e tutto quanto.... però, diciamo la cosa un po' più che mi..... non che mi preoccupa però che bisogna stare un po' attenti..... è che, praticamente, la Regione scrive alla Provincia.... in questa nota..... la Regione scrive alla Provincia e all'ARPA dicendo: "guarda an..... andate in impianto a controllare che tutto sia ok..... : Che le prescrizioni dell'AIA siano ok e tutto quanto.... ora..... io mi sono fatto un quadro di tutte le prescrizioni dell'AIA.... e mi risultano.... abbastanza in linea cioè, anzi, sono in linea.... ok? .....omissis... In più c'è l'altra cosetta là..... di.... DEL POZZO REINIETTORE.... Perchè per esempio.... perchè anche quello è AIA di fatto quindi.... io non credo, però potrebbero andare a vedere pure quello... perchè comunque va bè.... l'evento è stato di un altro..... in un'altra matrice ambientale, quindi emissioni, qualità dell'aria... però effettivamente potrebbero no? Visto che quella è AIA.... chi ci dice che non possano fare una panoramica anche su quello..... quindi, secondo me, io ho pensato questo.... per chiudere quelle questioni là.... allora.... noi cominciamo a compi.... cioè quel registro là compiliamolo a Dicembre, se sei d'accordo.... così ci mettiamo i dati a Dicembre.....Quello nuovo, perchè noi dal primo dicembre abbiamo detto che usiamo quello nuovo quindi io compilerei, quello nuovo da Dicembre.... con i dati che abbiamo..... poi sul pregresso diciamo: "guarda: noi il file l'abbiamo installato a Dicembre non ti possiamo.... non ti possiamo dare quei dati." Io la vedo così...").

Il 24.1.2014 il LISANDRELLI contattava GIORGIO a cui chiedeva se erano "***previste visite***" di controllo da parte di ARPAB sul Centro Oli ("***Ma secondo te...è previsto...sono previste... visite e cose che tu sappia...no...***"), ricevendo risposta negativa (GIORGIO : "***Non credo.....non...mi hanno detto niente...in merito***").Il successivo 27.1.2014 GIORGIO aggiornava LISANDRELLI sugli esiti di una riunione avutasi in ARPAB, a cui sarebbero seguiti – secondo GIORGIO – alcuni "***incontri***" nei quali molto probabilmente avrebbero partecipato la "***Regione e l'Osservatorio Ambientale***". L'occasione era utile al LISANDRELLI per chiedere ancora se

erano stati programmati dei "sopralluoghi" sul Centro Oli ("..***Quindi non è previsto qualche tipo di sopralluogo, cose..... che tu sappia?***"); anche in questa cosa il GIORGIO rispondeva in senso negativo.

Il 27.1.2014 seguiva l'ennesima conversazione tra il LISANDRELLI e GIORGIO : il primo contattava il secondo per avere ragguagli sulla riunione tenutasi nella medesima mattinata in ARPAB.

Nel prosieguo della conversazione risultava evidente come il GIORGIO si prestasse a fare da passaparola di tutto ciò che accadeva all'interno dell'Agenzia Regionale, rivelando anche di essere stato lui in persona a fare "***mezza validazione***" dei dati delle centraline di monitoraggio per conto di ARPAB, compito che avrebbe dovuto essere espletato dal dipendente regionale MICHELE LOVALLO, assente dal posto di lavoro.

Per avere un'idea di come materialmente i tecnici di EBC seguivano e curavano la manutenzione e gestione del sistema di rilevamento, trasmissione ed elaborazione dei dati delle emissioni in continuo dei camini del COVA, appare sufficiente analizzare il contenuto di una conversazione avvenuta il 10.3.2014 tra il GIORGIO ed un altro tecnico, suo collega, GIUSEPPE PACE.

Il GIORGIO chiedeva al collega le ragioni per le quali era "***arrivato un messaggio COT***" (Carbonio Organico Totale – è uno dei parametri monitorati dal sistema IES –), trovando la risposta del PACE che diceva : "***io oggi ho visto che era tolto e l'ho rimesso, quindi adesso è riuscito di nuovo l'allarme***..."; alla domanda di GIORGIO (*"**che allarme era?**"*), il PACE chiariva *: "**eh che praticamente che il COT và in anomalia, però uhm....eheee quando questa mattina sono andato a vedere c'era..c'era un..un errore sulla linea riscaldata però la linea riscaldata funzionava e la temperatura era corretta..... Massimo ha detto forse quel..è il regolatore che ogni tanto da l'impulso che..che come se...se non funzionasse la linea riscaldata però in realtà la linea funziona***". La risposta non veniva gradita dal GIORGIO che replicava : "***..eh guagliò però voi l'avete presa troppo...cioè...pure che la domenica mattina togliete l'allarme se è un finto allarme per non andare là figurati te l'ho detto io di fare così.....eh mo che***

fate andate là o lo ritogliete...ehee senti qualcosa va fatta. ...perchè quello mo invalida (si riferisce al fatto che il sistema IES con l'allarme invalida i dati e quindi non produce misurazioni)...omissis... ***eh senti, eh vedi come la devi risolvere in un modo, non è che.. omissis...se nò disattivalo da coso..scusa!***".

Pronta la replica del PACE : "...***l'unico problema e che li l'allarme ti fà spegnere la pompa, non è che mi.....***", altrettanto chiara la risposta del GIORGIO : "***cioè i numeri che poi acquisisci sono sbagliati! quindi...quindi domenica ha fatto un imbroglio quello..Massimo. ...ma lo sapeva!omissis.... e mo vi organizzate mi dispiace vi dovete dare un giretto***".

Il ruolo informale di "passaparola" ricoperto dal GIORGIO emergeva anche dalle intercettazioni attivate sulle sue utenze: da tali servizi tecnici emergeva inoltre l'estrema facilità di accesso da parte dei tecnici di EBC alle informazioni in possesso dell'ARPAB.

Emblematica in tal senso la conversazione avvenuta il 24.3.2014, in cui EGIDIO GIORGIO parlava con la collega ADRIANA MURANTE, dipendente EBC.

Durante la chiacchierata con la collega il GIORGIO, sapendo che la donna l'indomani sarebbe andata in ARPAB, le chiedeva il "favore" di "***fare un po' opera di spionaggio..***", invitandola a "***capire la situazione delle centraline per la TOTAL delle centraline di qualità dell'ambiente..***" e se era stato deciso "***..dove metterle come metterle che misura ha.. .chi la deve fare come deve essere configurata..***", specificando che vi erano "***...amici vari che chiedono...***".

Ad aprile 2014, ENI, con nota DIME/SIME n. 721 del 9.04.2014, chiede alla Regione Basilicata di conoscere quali siano le determinazioni sulla base della risposta alla diffida inviata da ENI in data 3.2.2014 n. 224. Per tale motivo **il 13 maggio 2014, Roberta Angelini** prende appuntamento e si vede con **Salvatore LAMBIASE[68], a capo dell'"Ufficio Compatibilità Ambientale" della Regione Basilicata, ufficio che si occupa della diffida**

[68] LAMBIASE Salvatore nato a Ottaviano (NA) il 10.10.1950, residente a Sasso di Castalda (PZ) in via Provinciale n. 10;

(nota n. 7632/75AB) datata 17.01.2014 e del procedimento amministrativo che si è instaurato a seguito di tale provvedimento, procedimento che ovviamente ENI mira a far chiudere con un nulla di fatto. **Lo stesso 13 maggio, Lambiase** fa partire una lettera (n. 76217/170B, indirizzata ad ENI, ARPAB, Provincia di Potenza, ASP e comune di Viggiano), con cui rimprovera ad ARPAB e Provincia di Potenza di non aver ancora trasmesso gli esiti degli accertamenti a loro richiesti, quali organi di controllo, in merito all'avvenuto ripristino delle normali condizioni operative del COVA. **La Angelini e Lambiase il giorno seguente (14.05.2014) telefonicamente**[69] riprendono il discorso del giorno precedente, e **la Angelini parla della sopracitata lettera che Lambiase è stato velocissimo ad inviare e che è stata molto apprezzata dall'ufficio legale di ENI** (*omissis*[70] *... Angelini Roberta: Senta, allora volevo dirle* ***che per quanto riguarda sempre il discorso di ieri, diffida,*** *che poi ho visto Salvatore LAMBIASE: St.... Angelini Roberta:....* ***che sono stati celerissimi a mandare la lettera Salvatore LAMBIASE: Sì, modestamente****.... Angelini Roberta: Sì....* ***che è stata molto apprezzata dal nostro Ufficio Legale).*** Tale lettera però non è sufficiente allo scopo di ENI che mira a chiudere senza danni il procedimento amministrativo aperto con la diffida (*Roberta Angelini: "però.... perchè c'è un però.... Salvatore LAMBIASE: Quindi ho.... ho cantato le lodi ... Angelini Roberta: E... no, ha individuato diciamo i punti chiave no? Salvatore LAMBIASE: Sì. Angelini Roberta: Però, secondo anche non so quale avvocato esterno loro hanno come consulente.... Allora che cosa ci hanno...* ***Salvatore LAMBIASE: Uh uh... non basta? Angelini Roberta: Non basta perchè non si è chiuso il procedimento).*** Salvatore LAMBIASE tenta di difendersi evidenziando il fatto che comunque lui ha individuato i colpevoli, a suo dire del ritardo nella chiusura del procedimento (*... Salvatore LAMBIASE: Anche.... anche se però... anche se però.... Angelini Roberta:.... sì sì, io ho fatto presente tutto quello che lei....* ***Salvatore***

[69] Il giorno 14/05/2014 alle ore 15:38 - progressiva 5382, RIT 419/2013 (All. 22 C);

[70] omissis: *"Angelini Roberta: Pronto! Salvatore LAMBIASE: Dottoressa Angelini! Angelini Roberta: Dottore, Salvatore LAMBIASE: Io.... io ho fatto la pennichella, lei? Angelini Roberta: Ha fatto bene, io no. Io sono confinata a causa Giro d'Italia, quindi oggi.... Salvatore LAMBIASE: Ah già.... Angelini Roberta:.... facciamo davvero vita monacale. Salvatore LAMBIASE: Uh uh. Angelini Roberta: Bloccato, quindi. Allora.... Salvatore LAMBIASE: Ma.... ma a quanto pare lei non ha neanche mangiato, perchè.... o mangiate prima in quel di Viggiano, anzi in quel di.... ENI. Angelini Roberta: No, siamo.... oggi proprio per questa questione, perchè poi chiudevano le strade e siamo usciti un attimino verso mezzogiorno mezza, ma siamo rientrati subito. Salvatore LAMBIASE: Ah.... va bene"*

Lambiase:.... individuo i colpevoli. *Angelini Roberta: Certo, perfettamente ...).* La Angelini preannuncia a LAMBIASE che ENI sta per inviare una sua lettera ad ARPAB e Provincia di Potenza, prendendo spunto da quella fatta da Lambiase ed intimando ai due enti pubblici di dare riscontro a quanto richiesto dalla Regione con la lettera del 13 maggio entro il 15 maggio, altrimenti saranno adite le vie legali (... *noi ... adesso, ma io non l'ho ancora mandata perchè volevo prima parlare con lei... Salvatore LAMBIASE: Uh uh.... Angelini Roberta: ecco perchè.... sempre su indirizzo dei nostri avvocati, stiamo scrivendo, noi ENI... Salvatore LAMBIASE: Uh uh.... Angelini Roberta:.... all' ARPAB e alla provincia, voi siete in copia... Salvatore LAMBIASE: Certo.... Angelini Roberta: e una lettera che ha come oggetto: riscontro alla nota della Regione Basilicata di ieri... Salvatore LAMBIASE: Sì.... Angelini Roberta:* ***E scriviamo: facciamo riferimento alla nota della Regione Basilicata del 13 Maggio, con la quale si comunica che, allo stato, non sono ancora pervenuti gli esiti degli accertamenti richiesti da Codesta Agenzia e Amministrazione Provinciale...*** *Salvatore LAMBIASE: Sì.... Angelini Roberta:* ***con provvedimento di diffida del 17 Gennaio****.... Salvatore LAMBIASE: Sì.... Angelini Roberta:* ***Considerato che l'attività richiesta si rende necessaria per chiudere il procedimento pendente con una valutazione definitiva della relazione tecnica trasmessa dalla scrivente società in allegato alla nota del 3 Febbraio...*** *Salvatore LAMBIASE: Uh uh.... Angelini Roberta:....* ***con la presente vi invitiamo ad un rapido e puntuale riscontro a quanto richiesto dalla Regione. A tal proposito vi rappresentiamo che, qualora non doveste provvedere a quanto richiesto dalla Regione Basilicata entro il 15 Maggio, cioè domani, saremo costretti nostro malgrado a dover impugnare il provvedimento di diffida innanzi alle Competenti Autorità giurisdizionali.*** *Questo perchè.... perchè come lei sa.... non.... non possiamo lasciare nulla al caso visto anche il procedimento che è in atto,* ***e il fatto che comunque anche la magistratura ha.... sta, diciamo, esaminando l'atto di diffida, perchè la seconda volta che sono venuti...****Salvatore LAMBIASE: Eh sì, ma... Angelini Roberta:.... ce l'hanno notificato no? Salvatore LAMBIASE: Una sola osservazione....*

Angelini Roberta: Sì.... Salvatore LAMBIASE: In quel.... quella cosa che mi ha letto.... Angelini Roberta: Sì.... Salvatore LAMBIASE:.... c'è un'affermazione che non è mia. Angelini Roberta: Quale? Salvatore LAMBIASE: Quella che l'attività di ARPAB, cioè dei due soggetti, si con... si concretizza nel... nell'esame del documento che avete predisposto voi. Nella lettera che ho fatto io ho detto una cosa ben precisa.... Angelini Roberta: Gli esiti degli accertamenti richiesti a Codesta Agenzia Amministrazione Provinciale.... no, c'è scritto.... Salvatore LAMBIASE: Sì ma Angelini Roberta:.... non sono ancora pervenuti gli esiti degli accertamenti richiesti. Salvatore LAMBIASE: Relativi a...?? Cioè la frase conclusiva della lettera.... Angelini Roberta: Allora questa è un'altra frase.... Salvatore LAMBIASE: Cioè la frase... Angelini Roberta:.... per chiudere il procedimento pendente con una valutazione definitiva della relazione tecnica trasmessa dalla scrivente società in allega... Salvatore LAMBIASE: No no no, io parlo.... io parlo della lettera mia. Voi dite la.... la valutazione della documentazione pervenuta, io ***invece chiedo semplicemente la ratifica del... dalla... del ripristino del... dell'esercizio ordinario****. Non chiedo la valutazione del... cioè, che poi questa****.... la ratifica del... della... del ripristino dell'esercizio ordinario*** *possa avvenire anche attraverso una validazione del documento, o in altro modo... ma io chiedo....* ***cioè questo è il motivo per cui non chiudo il procedimento, perchè ad ARPAB e Provincia io ho chiesto di attestare l'avvenuto ripristino delle condizioni ordinarie di esercizio.*** *Angelini Roberta: Sì.... Salvatore LAMBIASE: Cioè il rispetto dell'A.I.A.... quello che... quello che, nella lettera di diffida, sto chi... sta scritto il rispetto dell'AI.A. Adesso... Angelini Roberta: Sì, lì c'è scritto: il rispetto dell'A.I.A. sì.... Salvatore LAMBIASE: Eh.* ***Adesso l'ho esplicitato meglio chiedendo proprio il riscontro dell'avvenuto ripristino delle condizioni ordinarie d'esercizio.*** *Angelini Roberta: Uh. Sì ma non vedo io una.... un.... di.... perchè.... Salvatore LAMBIASE: No... sto dicendo... sto dicendo soltanto.... Angelini Roberta: Sì sì.... Salvatore Lambiase:.... sto dicendo soltanto che io.... Angelini Roberta: No no, ma quello che richiede lei all'ARPAB ce l'abbiamo benissimo chiaro.... Salvatore LAMBIASE: Eh. Angelini*

Roberta:... ***cioè la ratifica delle condizioni ordinarie d'esercizio sì*** *sì.... abbiamo.... Salvatore LAMBIASE: Eh. Stavo soltanto dicendo che il fatto della validazione del vostro documento è una cosa che inserite voi for... adesso nella nota, ma che non sta nel., nelle mie ri... nelle mie lettere. Angelini Roberta: No, quello che si cita, che sta nella sua lettera, è il primo capoverso dove dice.... Salvatore LAMBIASE: Eh. Angelini Roberta:.... dove si dice che non sono ancora... dove si comunica che allo stato non sono ancora pervenuti gli esiti degli accertamenti richiesti a Codesta Agenzia e Amministrazione Provinciale.... Salvatore LAMBIASE: Eh.... eh. Angelini Roberta:.... che è quello che è scritto. Salvatore LAMBIASE: Eh però, ripeto, io non ho mai parlato esplicitamente di validazione del vostro documento, per cui ritengo improprio che voi, nella vostra lettera, parla... parliate di validazione del vostro documento. Angelini Roberta: No validazione.... valutazione definitiva della relazione... Salvatore LAMBIASE: Eh.... Angelini Roberta: Eh... della relazione tecnica trasmessa. Uh... Salvatore LAMBIASE: Eh eh... sì, ma che non è manco quello che... che a me interessa perchè.... o meglio, per certi versi sì, ma comunque, ripeto, quello che... quello che ho esplicitato bene nell'ultima lettera è proprio* ***la dichiarazione che l'impianto esercisce in via.... ordinariamente****. Angelini Roberta: Sì.* ***Salvatore LAMBIASE: Che....*** ***<u>che è qualcosa di forse molto più facile</u>****. Angelini Roberta: Più.... sì... sì, in effetti. Adesso proverò.... Salvatore LAMBIASE: Che poi possa essere fatto.... possa essere fatto anche in maniera.... come dire, sedentaria analizzando il documento che avete prodotto voi.... ma non sono....* ***non sono io a dire se... se ARPAB e Provincia hanno bisogno di fare un sopralluogo, o per loro è sufficiente****.... Angelini Roberta: In realtà poi ARPAB è venuta qua perchè sa... Salvatore LAMBIASE: E sì.... Angelini Roberta: ARPAB qua è venuta qua ben tre volte insieme a tutto il CTR, quindi.. Salvatore LAMBIASE: Sì.... Angelini Roberta:.... in quella sede ha fatto.... hanno fatto un sacco di domande sul 13* (si riferisce all'evento accaduto il 13 Gennaio 2014 che ha comportato l'innalzamento della fiamma della torcia di emergenza).... *Salvatore LAMBIASE: E sì.... Angelini Roberta:.... e hanno visto l'impianto quindi.... Salvatore LAMBIASE: E sì*

ma... ma per... ma per questo.... ***Angelini Roberta:... sono venuti, il problema è che non l'hanno ratificato....*** *Salvatore LAMBIASE:* ***Sì. Non hanno scritto.... non l'hanno scritto....*** ***Angelini Roberta: non l'hanno scritto****. E lo so, lo so.... Salvatore LAMBIASE: Comunque posso aggiungere che siccome ieri pomeriggio....c'è stato un incontro da.... dalla Diretto.... dalla Diretta, come si chiama? Angelini Roberta: Sì.... Salvatore LAMBIASE: Direttrice, Direttore? Dottoressa? Angelini Roberta: Bhò, io continuo a chiamarla al maschile perchè ormai.... va bene. Salvatore LAMBIASE: Va bè, detto da una femminuccia allora posso usarlo anche io.... Angelini Roberta: Sì, sì.... Salvatore LAMBIASE: Da... dalla nostra Direttore Angelini Roberta: Altrimenti la Direttrice Generale, però la Direttrice.... Salvatore LAMBIASE: Sì ma mi sa tanto di scuola.... la scuola. Angelini Roberta:.... mi ricorda... anche a me, esatto. Salvatore LAMBIASE: La scuola Angelini Roberta: Quindi preferisco Direttore Generale, poi è una donna tanto meglio.... Salvatore LAMBIASE: Eh... eh. Comunque c'è stato questo incontro da lei* (si riferiscono al direttore generale del dipartimento ambiente della regione Basilicata D.ssa Maria Carmela Santoro, detta Carmen ndr)*; Angelini Roberta: Uh.... Salvatore LAMBIASE:.... incontro/scontro.... Angelini Roberta: Uh.... Salvatore LAMBIASE:....* ***perchè aveva convocato il soggetto*** (si riferiscono al direttore generale dell'ARPAB, ing. Raffaele Vita ndr) *per.... Angelini Roberta: Ah.... Salvatore Lambiase:....* ***tirargli un po' le orecchie****. Angelini Roberta: Uh.... Salvatore LAMBIASE: E C'eravamo io e la.... l'ingegner Bruno* (Bruno Maria Carmela, dirigente dell'Ufficio Prevenzione e controllo ambientale del citato dipartimento ambiente della Regione Basilicata ndr)*, che sono i due.... i due principali.... siamo i due principali accusatori. Angelini Roberta: Ah!* ***E certo... certo, perchè anche lì è latitante*** (si riferiscono all'Ing. Raffaele Vita direttore generale ARPAB ndr)*.... uh... Salvatore LAMBIASE: Eh. E abbiamo messo infila un po' di cose.... Angelini Roberta: Uh.... Salvatore Lambiase:... e da parte mia ho fatto l'elenco di... di tre tre/quattro cose prioritarie, tra le tante.... Angelini Roberta: Uh.... Salvatore LAMBIASE: Lui si è preso gli appunti e.... con il suo solito tono ha detto ora faccio, ora faccio.... Angelini*

Roberta: Uh.... Ah, ora faccio, ora faccio... eh, vediamo. Perchè.... stiamo.... stiamo provando tutte per sollecitarlo guardi.... Salvatore LAMBIASE: E... e al.... al un numero.. Angelini Roberta:... tutto quanto in nostro possesso. Salvatore LAMBIASE:... e al numero uno della scaletta c'era proprio.... Angelini Roberta: C'è questo.... Salvatore LAMBIASE:... questa vicenda. Angelini Roberta: E immagino. Salvatore LAMBIASE: Al numero due c'era la questione delle norme tecniche... Angelini Roberta: Ah, giusto. Salvatore LAMBIASE: Eh. Al numero tre che c'era Angelini Roberta: Quindi Salvatore LAMBIASE:.... al numero tre non... non... un argomento più di carattere generale.... Angelini Roberta: Al numero tre.... probabilmente c'è il.... il.... Salvatore LAMBIASE: No... no non rigua.... ora non montatevi la testa, non riguardava voi (ENI ndr)... Angelini Roberta: No, c'è quello della Bruno immagino.... Salvatore LAMBIASE: No no no, sempre per me.... Angelini Roberta: Ah no? Salvatore LAMBIASE:.... no no, erano due... due.... due.... due cose... due elenchi separati. Angelini Roberta: Ah, ho capito. Salvatore LAMBIASE: Perchè quello là della Bruno era sul.... sulle bonifiche e cose, dove pure lì c'è tanto da dire e tanto da fare. Angelini Roberta: Eh sì infatti, troppo perchè purtroppo non stanno facendo niente. Salvatore LAMBIASE: No, ma in particolare il... il discorso di.... dei siti di interesse nazionale dove là c'è un cronoprogramma molto stringato che.... che si vogliono fregare i soldi a livello Ministeriale, e se non rispettiamo i tempi se li fregano i 76 milioni di euro delle bonifiche, quindi non.... non sono bruscolini.... Angelini Roberta: Uh.... non lo so. Salvatore LAMBIASE: Uh. No, comunque la terza cosa era poi sulla zonizzazione della qualità dell'aria in.... Basilicata che è un argomento più generale. Quindi.... lui ha detto: Sì sì.... ho.... ho detto che avevo scritto il giorno, la mattina stessa.... la lettera (si riferisce alla lettera indirizzata a ARPAB e Provincia di cui i due interlocutori parlano all'inizio della telefonata) *lui ovviamente non l'aveva vista.... ha detto che.... ha detto che lui ha rinnovato la segreteria della Direzione, ha messo le persone, ha messo questo, quell'altro insomma tutte persone di di ottima qualità, che adesso tutto cambierà.... Angelini Roberta: Uh.... Salvatore LAMBIASE: Vedremo... Angelini Roberta: Speriamo. Basta che cambi da subito, anzi da*

domani. Salvatore LAMBIASE: Eh. Angelini Roberta: eh. Salvatore LAMBIASE: No, ma in teoria da.... da ieri, perchè ie... ieri pomeri... Angelini Roberta: Ok, io dico do.... sì esatto, avrebbe dovuto però... va bè adesso.... Salvatore LAMBIASE: Cioè ieri pomeri.... ieri pomeriggio ha avuto l'input, oggi avrebbe voluto fare qualcosa, non so se ha fatto Angelini Roberta: Uh.... Salvatore Lambiase:.... non ho.... non ho visto ancora la posta in arrivo oggi. Angelini Roberta: E noi adesso lo stiamo sollecitando, vediamo un attimo Salvatore LAMBIASE: Va bene, comunque.... Angelini Roberta:.... sollecitiamo tutti ecco. Salvatore LAMBIASE: Sì Angelini Roberta: Questo era il passaggio che volevo fare intanto per questa cosa.... Salvatore LAMBIASE: Va bene comunque.... Angelini Roberta:.... e poi sto preparando l'altra nota di cui abbiamo parlato alla fine perchè Salvatore LAMBIASE: Uh.... Angelini Roberta:.... voglio darle tutti gli elementi.... Salvatore LAMBIASE: Sì, va bene. Angelini Roberta:.... che abbiamo. Salvatore LAMBIASE: Co.... comunque, ripeto, io rispetto al testo che mi ha letto, suggerirei.. Angelini Roberta: Sì, sarebbe Salvatore Lambiase:.... di... di sfumare un po' la Angelini Roberta: Quella Salvatore LAMBIASE:.... la questione di validazione, valutazione....Angelini Roberta:... della relazione tecnica? Salvatore LAMBIASE:.... della relazione perchè.... è... non... non è scritto esplicitamente nelle lettere che ho fatto io. Angelini Roberta: Uh, va bene. Salvatore LAMBIASE: Per cui.... sarebbe una.... una... Angelini Roberta: Adesso lo dico subito all'ingegner Gheller.... Salvatore LAMBIASE:.... una presunzione vostra quella di pre.... di volere questo. Angelini Roberta: Uh. Va bene. Salvatore LAMBIASE: Va bene? Angelini Roberta: La ringrazio. Intanto oggi dunque oggi, aspetti che non.... non ci sto più... ***sì, oggi vi abbiamo portato*** *Salvatore LAMBIASE: Oggi 14 Maggio 2014. Angelini Roberta:* ***Sì, vi abbiamo portato.... ho fatto consegnare la nota sugli esiti dei monitoraggi fatti al pozzo Costa Molina 2, come le avevo anticipato ieri. La prescrizione del LOG si ricorda? Quello per l'integrità del pozzo...*** *Salvatore LAMBIASE: Sì si sì... no, sto guardando con intensità il pacco... il me.... il mezzo metro di carta... Angelini Roberta: Ah, di posta in arrivo.... Salvatore Lambiase:.... che mi ha portato.... che mi ha portato il*

protocollista che sta qui di fronte a me.... omissis" (All. 22 C).

Il giorno 14 maggio, ENI invia la lettera sopra preannunciata a Provincia e ARPAB, con il seguente testo:

Oggetto: Evento Centro Olio Val d'Agri del 13.01.14. Riscontro alla nota della Regione Basilicata prot. n.0076217/170B del 13.05.14

Facciamo riferimento alla nota della Regione Basilicata del 13 maggio 2014, prot. n.0076217/170B, con la quale si comunica che, allo stato, non sono ancora pervenuti gli esiti degli accertamenti richiesti a codeste Agenzia e Amministrazione Provinciale con provvedimento di diffida n.0007632/75AB del 17 gennaio 2014.

Considerato che l'attività richiesta si rende necessaria per chiudere il procedimento pendente con una valutazione definitiva, in base ai risultati degli accertamenti richiesti ad ARPAB e Provincia, sull'*avvenuto ripristino delle normali condizioni operative dell'impianto in questione,* con la presente Vi invitiamo ad un rapido e puntuale riscontro a quanto richiesto dalla Regione.

A tal proposito, Vi rappresentiamo che, qualora non doveste provvedere a quanto richiesto dalla Regione Basilicata entro il 15 maggio p.v., saremo costretti, nostro malgrado, a dover impugnare il provvedimento di diffida innanzi alle competenti Autorità Giurisdizionali.

Certi di un Vostro cortese e rapido riscontro, cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Il Responsabile del Distretto Meridionale
Ruggero Gheller

Il giorno 15/05/2014, alla prog. 5424, RIT 419, la Angelini informa Nunzio Colabufalo, detto Lello, di ENI del contenuto del suo colloquio con il Lambiase della Regione Basilicata, compendiato nella progressiva sopra riportata. **Il giorno 16/05/2014,** alla prog. 5504, RIT 419, la **Angelini viene chiamata dal Direttore Generale ARPAB Raffaele Vita,** che si premura di informarla del fatto che ha inviato una prima nota di risposta a quanto chiesto dalla Regione e sollecitato da ENI in relazione all'evento torcia del 13 gennaio 2014 e alla conseguente diffida e che entro due o tre giorni invierà la risposta definitiva. L'ing. Vita informa nei dettagli la Angelini del contenuto della nota appena inoltrata a Lambiase e di quella che invierà alla Regione nei giorni seguenti: significativo il fatto che il VITA sembrasse quasi giustificare il presunto ritardo del suo Ufficio, evidentemente intimorito dalle possibili reazioni legali di ENI."*Angelini Roberta: Pronto. VITA Raffaele: Dottoressa..... dottoressa, buongiorno. Angelini Roberta: Buongiorno,*

buongiorno. Mi dica..... VITA Raffaele: Allora do..... allora dottoressa..... io ho inviato..... diciamo tra cinque minuti..... via PEC..... Angelini Roberta: Sì..... OMISSIS - LA LINEA SI INTERROMPE... *VITA Raffaele: Allora..... allora..... ho..... ho in..... ho inviato, fra..... cinque minuti diciamo..... Angelini Roberta: Sì..... sì..... VITA Raffaele:..... perchè mi sono avviato, perchè via PEC sostanzialmente..... Angelini Roberta: Sì..... VITA Raffaele:..... una nota alla Regione..... Angelini Roberta: Ah..... VITA Raffaele:..... in cui, sostanzialmente..... trasmetto le nostre attività nell'ambito, diciamo della CTR..... Angelini Roberta: Ah..... VITA Raffaele:..... e del c..... Angelini Roberta: Sì..... VITA Raffaele: Cioè del..... quella Commissione, eccetera eccetera..... Angelini Roberta: Sì.... VITA Raffaele:..... riservandomi di inviare, l'ho messo per iscritto, entro mercoledì mattina una copiosa e..... argomentata, diciamo, documentazione, perchè sto..... mancano alcuni uffici che mi devono mandare perchè, tra l'altro, io adesso accluderò anche..... tutto il lavoro, diciamo, del Centro di Ricerca di Metaponto, perchè loro, ho guardato bene la loro richiesta, loro chiedono anche delle nostre attività A.I.A. eccetera eccetera. Non ho capito perchè. E quindi..... quindi ho..... ho mandato questa nota, ho messo..... ho evidenziato le attività che abbiamo svolto all'interno del Centro Oli come CTR sostanzialmente, in qualità di membri di quelle due Commissioni, sia del CTR, che della Commissione, diciamo, che hanno attivato appositamente. E quindi ho scritto che cosa più o meno..... abbiamo allegato i verbali, abbiamo allegato tutta una serie di cose. Angelini Roberta: Sì.... VITA Raffaele: Poi ho detto che entro mercoledì, essendo una..... diciamo da completare, una..... però ho messo un punto fermo, cioè mercoledì mattina..... 21, da completa.... arriverà una..... diciamo tutto il resto che riguarda: qualità dell'aria, del suolo, alcune verifiche interne e tutta una serie di..... di..... di..... Angelini Roberta: Ah, ma che comunque non..... non erano richieste in questa sede. Comunque va bene, adesso vediamo..... VITA Raffaele: No no no no no no: qualità dell'aria..... come? Angelini Roberta: Sì..... VITA Raffaele: Quella è richiesta esplicitamente, anzi addirittura Lambiase* (Salvatore Lambiase) *dice di non limitarla alla qualità*

dell'aria..... perchè quella della qualità dell'aria noi l'abbiamo già fatta inge.... dottorè..... Angelini Roberta: Sì l'avete già fatta infatti, sì. VITA Raffaele: Eh..... e l'abbiamo inviata il 17, lui dice: "Non ci basta quella." Lui dice: "non ci basta quella." (si riferisce a quanto avrebbe scritto Lambiase). *Leggete bene la nota, lui dice non, non..... Angelini Roberta: No io, cioè..... VITA Raffaele:..... non limitarla alla qualità dell'aria diciamo. Cioè lui vuole..... entra nel merito dei..... di tutte le indagini A.I.A. eccetera eccetera..... Angelini Roberta: Uh.....va bene..... no, quello che aveva detto a noi non era questo Comunque va bene, adesso..... quando la riceverà sentiamo.... che cosa..... che cosa.... VITA Raffaele: Quello ora tra dieci mesi è..... sicura..... cioè.... Angelini Roberta: Va bene, va bene. VITA Raffaele:..... è in Regione. No, è il modo migliore per poter, diciamo..... fare.... diciamo dare anche, come dire, un giusto..... come dire, è equilibrato perchè noi prendiamo adesso tutto il lavoro del centro di monitoraggio del Centro di Ricerca di Metaponto..... tutto il lavoro della..... tutte le registrazioni del Centro di Monitoraggio Ambientale, le altre cose che abbiamo fatto con il laboratorio mobile, tutta la acustica..... Angelini Roberta: Uh uh..... VITA Raffaele:..... e mettiamo insieme..... mettiamo insieme. Perchè guardate che nella nota c'è proprio scritto..... esplicitamente, che quello che noi gli abbiamo mandato sulla qualità dell'aria non è ritenuto sufficiente sostanzialmente. Angelini Roberta: Uh uh..... VITA Raffaele: E sennò altrimenti che..... che ce le chiedono a fare ste cose.... Angelini Roberta: Sì è quello..... ma, cioè quello che a loro serviva è avere proprio un vostro riscontro sull'avvenuto ripristino del normale esercizio degli impianti. VITA Raffaele: Eh, ma quello lo fa il CTR, l'UNMIG.....Angelini Roberta: Sì..... VITA Raffaele: Noi lo facciamo nell'ambito del CTR, mica è un compito nostro che c'è l'avvenuto..... noi dobbiamo dimostra..... dobbiamo semplicemente dire che le..... le nostre..... i nostri.... cioè noi abbiamo due funzioni: una nell'ambito del CTR e del..... Angelini Roberta: Uh uh..... VITA Raffaele:..... e quindi che testimonia l'avvenuto ripristino eccetera no? E questo mi pare che è stato fatto, nel senso..... Angelini Roberta: Sì, certo. VITA Raffaele:..... nell'ambito di*

quella..... oh, benissimo. Poi teniamo la nostra funzione precisa, cioè noi non abbiamo funzioni che sui può inventare qualcuno..... noi non siamo a testimoniare che la gestione delle..... dell'impianto, della cosa..... quella è una responsabilità, ovviamente, del gestore. Angelini Roberta: Certo. VITA Raffaele: Poi è stata verificata da chi ha titolo per verificarlo, cioè il CTR e l'UNMIG no? Che sono Enti deputati a..... che hanno certificato che questa cosa è..... diciamo che l'incidente è superato e che era..... ci sono i verbali, che mi sono letto, molto chiari e che ho ritrasmesso..... Angelini Roberta: Ah, ho capito. VITA Raffaele:..... per far capire: "c'è scritto nei verbali questo, che vai trovando?" (ndr si riferisce a quanto comunicato alla Regione). Quella parte invece che riguarda noi, che riguarda il monitoraggio, la qualità dell'aria, le torce no? Tutta questa parte..... Angelini Roberta: Sì..... VITA Raffaele:..... noi la produciamo e non ho detto fra un mese, ho detto entro mercoledì mattina. Angelini Roberta: Uh uh..... va bene. VITA Raffaele: Quindi ho mandato quello che era necessario e che, secondo me, esaustivo per dire..... per..... perchè diciamo ci sono delle..... come dire degli..... delle..... degli Organi deputati a fare questo: uno è l'UNMIG e un altro è il CTR oh! Angelini Roberta: Uh uh..... VITA Raffaele: Nell'ambito del secondo ci siamo pure noi e ho trasmesso tutte le cose che abbiamo fatto, punto. Angelini Roberta: Va bene Direttore, va bene..... VITA Raffaele: Oh, oh! In quell'ipotesi emerge chiaramente che non ci sono motivi ostativi che fanno dire che non ci sono le condizioni per..... adesso manca la parte più, come dire, di monitoraggio..... Angelini Roberta: Sì, più..... VITA Raffaele:..... di..... esterna, interna e cose, e questo, siccome noi ne abbiamo fatte un sacco e voi lo sapete, io la devo mandare se me la chiede. Angelini Roberta: Sì sì sì, va bene. VITA Raffaele: E quindi mi sono preso due o tre giorni di tempo, questo è il punto. Questo è tutto. Angelini Roberta: Va bene, va bene. VITA Raffaele: Eh, va bene. Ora vedete la nota, vedete le cose insomma eh? Va bene? Angelini Roberta: Va bene. Noi non siamo in indirizzo immagino, o sì? ***VITA Raffaele: No..... non vi ho mandato.... Angelini Roberta: Lei..... ah no! VITA Raffaele: No no no, perchè loro ce l'hanno mandata solo a noi, diciamo, questa nota, e noi***

abbiamo dovuto..... io perciò l'ho telefonata eh? *Giusto perchè ora..... quella è via PEC, quindi la potete chiedere questa nota senza.....Angelini Roberta: Ho capito..... VITA Raffaele:..... senza nessun problema. Angelini Roberta: No perchè noi comunque vi avevamo scritto quindi..... no? Noi vi abbiamo scritto.... VITA Raffaele: Sì lo so però, diciamo, questi ci tengono molto a queste cose..... Angelini Roberta: Ah, ho capito! VITA Raffaele: Cioè loro dicono..... mi avrebbero rimproverato, dice: "perchè hai risposta a quella che non..... ". Io ora potrei fare una nota di dire che ho trasmesso sta nota, ma voi penso che per le.....* ***Angelini Roberta: No va bè, tanto adesso sentiremo la Regione.*** *Va bene..... VITA Raffaele: Eh. Angelini Roberta: Va bene Direttore. VITA Raffaele: Va bene? Va bè. Angelini Roberta: La ringrazio...omissis"* (All. 23 C).

D.3 - L'EVENTO TORCIA DEL 18 MAGGIO 2014

Il piano di chiudere con un sostanziale nulla di fatto la procedura apertasi con la diffida, avrebbe potuto subite un grave intoppo ed un brusco arresto il giorno **18 maggio 2014.** In questa giornata, proprio a ridosso dei contatti telefonici sopra riportati finalizzati ad una celere chiusura del procedimento di "diffida", si registra un nuovo stato d'attenzione e un **nuovo evento torcia.**

Si riportano le intercettazioni telefoniche di rilevanza investigativa:
R.I.T. 419 - data/ora di inizio della conversazione: 18/05/2014 10:11 - numero progressivo della telefonata: 5541 - **Roberta Angelini parla con Ruggero Gheller**: - *"Angelini Roberta: pronto! Ruggero GHELLER: ciao Roberta. Angelini Roberta: ciao, buongiorno. Ruggero GHELLER: senti volevo avvisarti di una cosa eh uhmm sta mattina tra le nove e praticamente adesso. Angelini Roberta: si.* ***Ruggero GHELLER: abbiamo avuto la fiaccola un po' alta eh per un problema su dei compressori di alta pressione a CO.VA, a me ha chiamato il sin.. non molto alta un tipo 15/20 metri.*** *Angelini Roberta: hai.* ***Ruggero GHELLER: a me ha chiamato il***

Sindaco poi gli ho spiegato cosa stava succedendo e mi sembra tranquillo, io va be adesso la cosa è rientrata mi dicevano che stavano comunque cioè la situazione già dal punto di vista visivo a posto, io gli ho detto comunque di fare il fax alla manutenzione anche se dal punto di vista delle portate non abbiamo superato il… il diciamo il valore di riferimento indicativo che abbiamo delle portate alla fiaccola, però io penso che sia comunque meglio farlo perchè ehee tu cosa ne pensi! Angelini Roberta: eh eee si perchè se..se è durato così.. *Ruggero GHELLER:* ***tra l'altro sono andati giù anche i Carabinieri.. Angelini Roberta: ehee allora vanno fatti tutti.*** *Ruggero GHELLER: però gli hanno chiesto…* ***Angelini Roberta: solo che siamo.. solo che in teoria quello bisognerebbe farlo subito e ci diranno che l'abbiamo fatto dopo due ore. Ruggero GHELLER: e va be però..però almeno c'hanno in mano qualche cosa che lo lo lo documenta. Angelini Roberta: che si che lo traccia in qualche maniera.*** *Ruggero GHELLER: secondo me è meglio farlo tanto ti telefonavo in realtà perchè ti voglio dire se per caso ti telefonava Gino qualcuno della Prefettura almeno sai cosa sta succedendo e che non c'è nessun problema, ok.* ***Angelini Roberta: va bene quindi loro stanno procedendo a scrivere il fax. Ruggero Gheller: adesso ho detto a Nicola di fare il fax di fare il fax usando il modulo quello.. quello previsto..dal..dal piano di emergenza esterna.*** *Angelini Roberta: si va bene adesso vedo anche giù chi è il reperibile della sicurezza. Ruggero GHELLER: eh. Angelini Roberta: va bene.* ***Ruggero GHELLER: perchè penso che sia meglio perchè poi non voglio farmi dire che dopo non l'abbiamo fatto preferisco farlo una volta in più non so se è l'approccio corretto tu cosa ne pensi! Angelini Roberta: eh io non so a questo punto andrei più con una comunicazione però, perchè ripeto lo stato di attenzione ha dei tempi ben precisi su cui ci hanno no, ripreso altre volte ecc....ehee. vediamo bene le portate che cosa è successo perchè magari converrebbe fare una comunicazione dicendo quello che è successo.*** *Ruggero GHELLER: uhm. Angelini Roberta: a che ora è terminata questa.. Ruggero GHELLER: adesso dovrebbe essere uhmm. Angelini Roberta: rientrata..e dopo.. uhmm... Ruggero GHELLER: dal punto di vista..dopo un'oretta*

circa..adesso più o meno.. ***Angelini Roberta: uhm..ed è stato continuativo. Ruggero GHELLER: abbastanza si. Angelini Roberta: uhm.. Ruggero GHELLER: si..si per un'oretta è stata un po' alta probabilmente è andata abbassandosi gradualmente ovviamente****.. Angelini Roberta: certo.. ehee.. va be adesso sento un attimo giù dai.* ***Ruggero GHELLER: dici che è meglio far dure righe diverse piuttosto che lo stato d'attenzione? Angelini Roberta: ehee eh.. ripeto la criticità è quella però.. Ruggero GHELLER: va be quella sull'orario però onestamente io la trovo abbastanza uhm... Angelini Roberta: si secondaria tu dici... Ruggero GHELLER: secondaria esatto, guarda io mi atterrei alla formula standard ci ho pensato anch'io però penso che allora non possiamo non comunicare niente tra l'altro anche i Carabinieri hanno richiesto di mandare un fax.*** *Angelini Roberta: si..* ***Ruggero GHELLER: con una spiegazione, io a questo punto manderei quello li che vale per tutti e basta dopo a limite la nota integrativa la facciamo successivamente. Angelini Roberta: domani. Ruggero GHELLER: anzi la facciamo a chiusura subito domani a chiusura la facciamo quattro righe con la chiusura con lo stato d'attenzione..ok..*** *Angelini Roberta: va bene, ok tanto sento comunque giù adesso.* ***Ruggero GHELLER: facciamola così dai penso che sia la cosa migliore.*** *Angelini Roberta: ehee. Ruggero GHELLER: manteniamo uno standard chiaramente. Angelini Roberta: va bene, ok. Ruggero GHELLER: ok va bene, ciao. Angelini Roberta: ciao..ciao.. Ruggero GHELLER: ciao..* (All. 24 C).

R.I.T. nr. 419 - data/ora di inizio della conversazione: **18/05/2014 10**:41:43 - numero progressivo della telefonata: 5557 - **Roberta Angelini parla con Vincenzo Lisandrelli**, che utilizza il numero 393458956741 intestata a ENI SPA: - *Vincenzo Lisandrelli: si...(INC.) Angelini Roberta: ciao Vincenzo, buongiorno. Vincenzo Lisandrelli: (INC.) Angelini Roberta: pronto! Vincenzo Lisandrelli: si mi senti. Angelini Roberta: eh si. Vincenzo Lisandrelli: ho sentito Luca (ndr. Bagatti). Angelini Roberta: ah te ci sei riuscito, eh io ho chiamato Cirelli (ndr. Antonio) e gli ho detto di andare non so se te l'ha detto. Vincenzo Lisandrelli: pure io l'ho chiamato ma guarda*

comunque da...va be.. ***Angelini Roberta: ma che è successo.*** ***Vincenzo Lisandrelli: domani. Angelini Roberta: ne parliamo.*** ***Vincenzo Lisandrelli: (INC.) è andata in blocco una turbina e c'è stato uno sfiaccolamento, ah.. ah..*** ***Angelini Roberta: ma a me mi ha telefonato Gheller (ndr. Ruggero) venti minuti fa.*** *Vincenzo Lisandrelli: si. Angelini Roberta:* ***e mi ha detto che ci sono stati dei problemi hai compressori per cui hanno sfiaccolato per un'ora e mezzo.*** *Vincenzo Lisandrelli: infatti. Angelini Roberta: cioè ma io lo devo sapere dopo un'ora e mezzo. Vincenzo Lisandrelli: io (INC.).. Angelini Roberta: non ti sento Vincenzo. Vincenzo Lisandrelli: io dico ho ricevuto questa chiamata. Angelini Roberta: si Vincenzo Lisandrelli: con questi contenuti! alle ore dieci e venti sette minuti, mi ha detto. Angelini Roberta: eh pure io...pure io.* ***Vincenzo Lisandrelli: mi ha detto Bagatti, Gheller vuole fare lo stato di attenzione. Angelini Roberta: si. Vincenzo Lisandrelli: seco.. secondo me dopo un'ora e mezza è ridicolo. Angelini Roberta: è quello che io ho detto a Gheller. Vincenzo Lisandrelli: eh. Angelini Roberta: è quello che io ho detto a Gheller.*** *Vincenzo Lisandrelli: poi scrive quel coglione di Allegro (ndr. Nicola) hai visto cosa ha scritto, mi raccomando la tempestività, ma che scrive chi vogliono prendere per il culo, la tempestività di che! per me si può anche fare gli ho chiesto pure quali portate, ha detto che in alcuni casi c'è stato pure qualche fuori scala. Angelini Roberta: a me invece mi ha detto di no. Vincenzo Lisandrelli: eh invece a me mi ha detto Bagatti di si.* Angelini Roberta: ha telefonato il Sindaco è sono andati i Carabinieri, cioè ma che tu me lo dici dopo un'ora e mezza io gli ho detto ma che, ha detto e no ma io la voglio fare lo stesso, va be facciamola, però. *Vincenzo Lisandrelli: (INC.) Angelini Roberta: sto chiamando da mezz'ora..da mezz'ora il reperibile sicurezza e non mi risponde ed è occupato SIMONETTI irraggiungibile, domani guarda faccio un casino, cioè ma io non lo so, ahmmm..non ho parole e che ti ha detto Luca?* ***Vincenzo Lisandrelli: non mi ha detto niente è andata in blocco la turbina che ci sono stati degli sfiaccolamenti e che gli ho detto ma scusa abbiamo superato la portata dei 30mila perchè poi sai. Angelini Roberta: 10 e 30 adesso hanno scritto praticamente una alle 10 e***

30 ed una alle 13 e 31. Vincenzo Lisandrelli: eh. Angelini Roberta: mandate prima lo stato di attenzione a tutti gli Enti previsti che includono i Carabinieri, Bagatti ha scritto solamente a Ruggero e a Nicola. Blocco della turbina C e seguente stacco carico siamo andati in blocco con due compressori di ALTA, i Carabinieri hanno preso le mie generalità e quelle di Flavio, eheee Vincenzo Lisandrelli: perfetto questo ci voleva come la ciliegina. ***Angelini Roberta: si, Allegro, Luca come discusso telefonicamente inviate prontamente il fax per lo stato di attenzione.*** *Vincenzo Lisandrelli: prontamente cioè ma questi chi prendono in giro. Angelini Roberta: mi raccomando è fond....è fondamentale essere tempestivi. Vincenzo Lisandrelli: si.. si.. poi tra l'altro non hanno nemmeno il modulo va be lasciamo perdere guarda è una cosa proprio vergognosa guarda, ah adesso che Cirelli sta in ufficio da quello che mi ha detto. Angelini Roberta: uh...e si.. Vincenzo Lisandrelli: magari. Angelini Roberta: e si è andato a vedere la qualità dell'aria.* ***Vincenzo Lisandrelli: e però lo voglio anche indirizzare per prendere il modulo dello stato d'attenzione che loro non ce l'hanno, capito. Angelini Roberta: ma come non ce l'hanno. Vincenzo Lisandrelli: non ce l'hanno, Bagatti mi ha detto dov'è il modulo..dov'è il modulo, ho detto io ce l'ho salvato sul disco, mo stavo provando..*** *Angelini Roberta: quello nuovo. Vincenzo Lisandrelli: si quello nuovo dove c'era scritto pure quella. Angelini Roberta: adesso ti sta chiamando qualcuno...esatto eh.. Vincenzo Lisandrelli: va be dai.. Angelini Roberta: eh ci risentiamo tra un po.. Vincenzo Lisandrelli: ci aggiorniamo si, ciao, ciao.. Angelini Roberta: ciao.* (All. 25 C).

R.I.T. nr. 419 - data/ora di inizio della conversazione: **18/05/2014** 12:08:14 - numero progressivo della telefonata: 5576 - **Roberta Angelini parla con Vincenzo Lisandrelli**: "*Angelini Roberta: Pronto.* ***Lisandrelli Vincenzo: Pronto. Tutto..... cioè tutto fatto eh! Fax mandati, rapporti ricevuti.....*** *Angelini Roberta: Sì lo so. Lisandrelli Vincenzo: Eh. Angelini Roberta: Ho..... mi ha telefonato D'Elia, io nel frattempo..... non avendo il numero di De Paola ho chiamato Ercole..... Lisandrelli Vincenzo: Uh uh..... Angelini*

Roberta: Gli ho detto di fare..... ma lui sapeva tutto, perchè a lui l'aveva chiamato De Paola (ndr trattasi del Cap. De Paola, Comandante della Compagnia Carabinieri di Viggiano). *Lisandrelli Vincenzo: Ah ok. Angelini Roberta: E almeno te lo sapevi. E..... gli ho detto di fargli una chiamata e..... mi ha detto che.... no, si è lamentato dei tempi. Lisandrelli Vincenzo: E lo so. Angelini Roberta: E tra l'altro del fatto che nessuno è stato avvertito. Lisandrelli Vincenzo: Uh uh..... Angelini Roberta: Sì soprattutto dei tempi, che sono quelli..... Lisandrelli Vincenzo:.....(INC)..... Angelini Roberta: Ma io non.... non capisco. Io l'ho detto anche a D'Elia, perchè io.... Lisandrelli Vincenzo: Ma io ho capito perchè.....* ***Angelini Roberta: Quello che non capisco è il perchè..... mi ha risposto perchè gli hanno fatto questo ragionamento qui, che secondo.... che siccome non si sono superati i 30.000 pensavano che non fosse necessario..... Lisandrelli Vincenzo: Non è vero. Angelini Roberta: Adesso..... a parte questo, io ho detto che quando la visibilità della fiaccola va oltre..... pochi minuti, non dobbiamo considerare i 30.000.*** *Lisandrelli Vincenzo: No ma poi, oltre a quello....* ***Angelini Roberta: Eh no, cioè..... se.... se tu per una.... per un'ora e mezza mi fai così mi devi avvisare. Lisandrelli Vincenzo: Sì ma poi, oltre a quello, sono stati proprio.... superati (ndr si riferisce al valore dei 30.000 in torcia), punto ragazzi. Cioè c'è poco da dire cioè. Ho fatto controllare a Cirelli..... punto.*** *Angelini Roberta: Questo non lo so e comunque non va bene. Lisandrelli Vincenzo: Comunque niente. E..... forse noi l'abbiamo saputo un'ora e mezza dopo eh! Angelini Roberta: Punto, questo problema non va bene. Come lo devo dire? Domani..... Lisandrelli Vincenzo:....(INC)..... Angelini Roberta:..... tanto lo vedrai domani qua. Lisandrelli Vincenzo: Eh..... Angelini Roberta: Cioè io mi sto ponendo il.... il problema se chiamare la Zinno o no, ma quella di domenica mi manda a quel paese sicuro. Lisandrelli Vincenzo: Ma secondo me Robè la dovresti chiamare punto. Perchè ti ricordi quell'evento di Luglio? Ci aveva chiamato lei poi alla fine.... che era un sabato. Angelini Roberta: Sì, ho capito. Lisandrelli Vincenzo: Ora vedrai.... Angelini Roberta: Eh? Lisandrelli Vincenzo: Dico vedrai.... Angelini Roberta: Poi non puoi..... cioè i Vigili del Fuoco bhò....*

non lo so. Lisandrelli Vincenzo:....(INC).... Angelini Roberta: Ti sento malissimo. Lisandrelli Vincenzo: Ora mi senti? Angelini Roberta: Pronto.... Lisandrelli Vincenzo: Mi senti? Angelini Roberta: Eh..... Lisandrelli Vincenzo: Pronto? Angelini Roberta: A.... eh adesso sì. Lisandrelli Vincenzo: Ora sì? Angelini Roberta: Uh. Lisandrelli Vincenzo: No dico, bisogna magari dirglielo pure a Napoletano (ndr avvocato Enrico Napoletano) secondo me. Angelini Roberta: Eh, io quello ci avevo pensato. Lisandrelli Vincenzo: Domani..... Angelini Roberta: Però..... non so Ruggero che cosa abbia fatto, che cosa... oltre a scrivere.... Lisandrelli Vincenzo: Comunque è proprio una cosa assurda guarda, cioè..... Angelini Roberta: Sai che faccio? Adesso io mando un sms alla Zinno.... Lisandrelli Vincenzo: Ah ah.... Angelini Roberta: Che dici? Lisandrelli Vincenzo: Va bè, ma tanto Robè pure una chiamata, cioè alla fine non è che la svegli è mezzogiorno, mezzogiorno e mezzo, gli fai una chiamata e gli dici..... Angelini Roberta: E lo so, ma quella s'incavola, capito ogni volta..... Lisandrelli Vincenzo:....(INC)..... dico.... abbiamo mandato un fax stamattina se... se non... Angelini Roberta: Vabbè io ci provo, se mi risponde bene, se no.... Lisandrelli Vincenzo: Eh. Va bene. Angelini Roberta: Senti il.... il testo della.... della comunicazione è in posta o no? L'hanno mandato in posta... scansionato o no? Perchè io..... pronto..... pronto. Lisandrelli Vincenzo: Pronto.... pronto.... Angelini Roberta: Pronto. Lisandrelli Vincenzo: pronto mi senti? Angelini Roberta: Ecco, adesso ti risento. Lisandrelli Vincenzo: Ecco.... ha detto Bagatti che lo stava facendo circolare. Angelini Roberta: Uh. Lisandrelli Vincenzo: Capito? Sia il testo, sia le..... le ricevute del fax. Capito? Angelini Roberta: Ok. Sì. ***Lisandrelli Vincenzo: Quindi adesso arriverà. Comunque..... ma te hai capito com'è stato la..... la causa scatenante? Angelini Roberta: No. Lisandrelli Vincenzo: La vuoi sapere? No, domani te la dico. Angelini Roberta: Valuta tu... Lisandrelli Vincenzo: Un sensore. Angelini Roberta: No, non ci posso credere! Lisandrelli Vincenzo: Fiamma..... fiamma. Capito? Questo è quello che mi ha detto Luca (ndr Luca Bagatti).*** *Angelini Roberta: No..... Lisandrelli Vincenzo: Comunque guarda troppo bello Al.... Allegro che dopo un'ora e mezza*

scrive: massima tempestività. (ndr Lisandrelli ride) Angelini Roberta: Sì. Eh..... non voglio neanche sapere se stava giù lui.... Lisandrelli Vincenzo: No, penso di no. Angelini Roberta: Uh..... ste cose poi sempre quando nessuno di noi ci sta va bè..... Lisandrelli Vincenzo: Sì sì..... Angelini Roberta: Io me lo sentivo guarda, che non dovevo..... sta settimana proprio guarda.... sto fine settimana è stato.... va bè..... va bene. Lisandrelli Vincenzo: Va bene dai. Angelini Roberta: Diciamo così, adesso vedo. Provo anche a fare un sms a Ruggero, voglio capire lui chi, e se, ha.... ha avvisato qualcuno. Lisandrelli Vincenzo: Uh. Va bene, dai. Ok. Angelini Roberta: Ciao Vincenzo. Lisandrelli Vincenzo: Ciao, ciao. Angelini Roberta: Tu sei lì dai suoceri sì?... OMISSIS..." (All. 26 C).

Il giorno 18/05/2014 alle ore 13:20, sul RIT 22/14, alla progressiva 508, viene registrata una conversazione telefonica **tra i due dipendenti ENI – Dime settore Ambiente - Antonio CIRELLI e Vincenzo Lisandrelli:** *"omissis ... Lisandrelli Vincenzo: Allora, adesso mi stanno chiedendo i dati di qualità dell'aria..... CIRELLI Antonio: Eh. Lisandrelli Vincenzo: Allora tu..... allora una cosa, Masseria Puzzolente l'hai visto? L'hai visto tu? CIRELLI Antonio: Masseria Puzzolente sì e..... fino alle 10:00 l'SO2 era a 10, l'SO2 a 10 e l'H2S a.... a 2; e stavano scendendo, le medie/minuto stavano scendendo, quindi..... Lisandrelli Vincenzo: E gli altri quindi niente? CIRELLI Antonio:.... il picco c'è stato alle 10:00. Lisandrelli Vincenzo: Ora mi ha chiamato..... mi ha chiamato la Angelini, ora che gli diciamo? CIRELLI Antonio: Eh. E guarda..... purtroppo non si vede. Io adesso ci riprovo da casa se.... se riesco ad accedere con..... con il computer di casa e vedo. Lisandrelli Vincenzo: Ma tu..... puoi vedere subito o..... CIRELLI Antonio: Però la direzione del vento..... **Lisandrelli Vincenzo:..... ti Regione, cose..... che cazzo gli scriviamo?** CIRELLI Antonio: Che non si.... che non si serve tempo? CIRELLI Antonio: E no con.... con il computer di casa ora vede subito se riesco ad accedere. Però Vincè.... Lisandrelli Vincenzo:.....(INC)..... CIRELLI Antonio:..... la direzione del vento era verso Masseria Puzzolente. Lisandrelli Vincenzo: No..... CIRELLI Antonio: Dammi*

cinque minuti che vedo un momento. Sì, la direzione del vento era Masseria Puzzolente. Lisandrelli Vincenzo: Uh. CIRELLI Antonio: Perchè era SUD/OVEST. Lisandrelli Vincenzo: No, ma scusa..... CIRELLI Antonio: Mi dai il tuo telefono..... (ndr si rivolge a persona vicina a lui) Cioè il vento veniva da SUD/OVEST. Lisandrelli Vincenzo: Eh, allora facciamo una cosa..... puoi vederlo un attimo, quanto ti ci vuole a te? Così ce lo vediamo insieme. CIRELLI Antonio: Aspetta un momento. Aspetta, aspetta....(ndr Cirelli sta cercando di accedere ai dati sulla pagina web del sito internet) *Vediamo se si apre..... Lisandrelli Vincenzo: Si è aperto? CIRELLI Antonio: Ancora no, sta caricando..... sta caricando.... Lisandrelli Vincenzo: Ma tu già..... sei sul sito, o stai sul computer proprio? CIRELLI Antonio: No no no, ancora non si apre la pagina. Sono andato su google..... ho fatto la ricerca monitoraggio.arpab.it e..... vediamo se si apre la pagina. Perchè, hai capito, stamattina c'era proprio... non si apriva la pagina, perchè ci sarà un problema sul loro server. Pagina web non disponibile. Niente, non si apre. Avranno problemi sul server. Lisandrelli Vincenzo: Niente, una cosa..... CIRELLI Antonio: Niente da fare Vincè. Lisandrelli Vincenzo: Rientra in ufficio, Antò devi andare in ufficio..... aspetta, fammi finire.... CIRELLI Antonio: Io..... io ci provo più tardi e..... Lisandrelli Vincenzo: No no no no..... CIRELLI Antonio:..... poi ti faccio sapere. Lisandrelli Vincenzo: Bisogna fare una comunicazione. CIRELLI Antonio: A chi? Pronto? Lisandrelli Vincenzo: Mi senti? CIRELLI Antonio: Sì, a chi la devo fare sta comunicazione scusa? Pronto? Lisandrelli Vincenzo: Mi senti? CIRELLI Antonio: Adesso sì. Lisandrelli Vincenzo: Riprendendo una comunicazione che già ho fatto venerdì che non si vedevano alcuni dati..... CIRELLI Antonio: Eh..... che non me l'hai.... non mi hai messo per conoscenza. Lisandrelli Vincenzo: No no, forse non hai capito, l'ha firmata Gheller. L'ha firmata Gheller, l'ho scritta io cartacea, gliel'ho inviata via fax. CIRELLI Antonio: Eh, e quindi? Lisandrelli Vincenzo: Che non si vedevano i dati SO2, qualcosa così, ma no che non si vedeva tutto il sito. CIRELLI Antonio: No, adesso non carica proprio la pagina. Quindi non si vede niente. Non è che io.... si è aperta la pagina web, sto cercando di entrare con le credenziali*

e non si..... non mi fa entrare, è proprio..... non carica proprio la pagina. quindi avranno problemi con il server. Mi senti? Pronto. Lisandrelli Vincenzo: ***Sì sì sì, stavo riflettendo..... Antò allora devi andare in ufficio e devi scrivere questa comunicazione, perchè ora la Angelini mi ha chiamato, ha scritto Tannoia e cose, che cazzo gli diciamo? Se è possibile vai in ufficio e poi te la detto io, gli dico: con riferimento a questo si segnala che, ad oggi, non sono visibili****..... CIRELLI Antonio: Una mail? Lisandrelli Vincenzo: No, pure.... una.... una lettera Antò. CIRELLI Antonio:* ***Eh, ma una lettera fatta.... fatta a chi? da fare a chi? Lisandrelli Vincenzo: Ad ARPAB, ad ARPAB.*** *CIRELLI Antonio: Ad ARPAB? E deve partire oggi? Lisandrelli Vincenzo:* ***E sì, perchè ora ci stanno chiedendo i dati, pure della vedono. Cioè gli possiamo dare i nostri.*** *Lisandrelli Vincenzo: Però.... eh infatti. Te quanto ti manca per finire di pranzare? CIRELLI Antonio: No, io ancora devo iniziare, sono a una comunione quindi..... Lisandrelli Vincenzo: Ma a distanza..... CIRELLI Antonio: Vado.... vado dopo e..... faccio. Ma sì ma..... va bè se..... Lisandrelli Vincenzo: Antò..... CIRELLI Antonio:* ***Bisogna riagganciarci alla comunicazione che già ha fatto Gheller? E non la possiamo fare domani mattina?*** *Lisandrelli Vincenzo: Ora ci stanno chiedendo i dati, che gli diciamo noi? CIRELLI Antonio: Che non si vede, non c'è la possibilità di accedere al sito. Lisandrelli Vincenzo: Eh, ma se metti qualche dato....* ***CIRELLI Antonio: Non è che ce li possiamo inventare! Lisandrelli Vincenzo: Sì, ma non succede, ma metti qualche dato non è in linea..... CIRELLI Antonio: Ho capito Vincè..... Lisandrelli Vincenzo:..... noi domani ci potrebbero..... però bisogna attestarlo****. CIRELLI Antonio:..... intanto oggi non si può vedere.* ***Lisandrelli Vincenzo: Sì ma lo attestiamo. non che domani scrivi, dici: ieri non li ho visti. dice: perchè non mi hai avvisato? Io potevo pure mettere a posto.*** *(ndr si riferisce a quello che potrebbe dire ARPAB) CIRELLI Antonio: Ho capita ma.... la domenica Vincè.... Lisandrelli Vincenzo: Te dove stai a sta comunione? A che sta sta....? Eh lo so, ma tu sei reperibile Antò. CIRELLI Antonio:..... scusa. Lisandrelli Vincenzo: Io come faccio a capire che..... CIRELLI Antonio: Ho capito, ma io non ho..... allora*

Vincè io non ho nessun problema ad andare in ufficio a mandare una mail..... Lisandrelli Vincenzo: ***Ma perchè una comunicazione che cambia? Una comunicazione non cambia niente. che cambia?*** ***CIRELLI Antonio: Ma tu dimmi che..... che ci devo scrivere in questa comunicazione. Lisandrelli Vincenzo: Ci scrivi, con riferimento..... CIRELLI Antonio: Cioè farla a chi poi? Lisandrelli Vincenzo: All'ARPA, a colei che dà in carico i dati delle centraline****. CIRELLI Antonio: Eh io..... la mia difficoltà è..... non la possiamo fare domani mattina, la dobbiamo fare per forza adesso. Io la vado a fare adesso. Lisandrelli Vincenzo: Ma tu stai molto distante? Dimmelo apertamente, non mi interessa niente. Dove stai tu? CIRELLI Antonio: No io sono..... io sono a Paterno, sto aspettando che escano i bambini dalla comunione, e me ne devo andare al ristorante. Ora vado in ufficio, non è un problema. Ci sto riprovando, va bè la pagina non si carica.* ***Quindi ora devo scrivere una comunicazione ad ARPAB, che devo fare il fax adesso****.... per dire che i.... i dati sono inaccessibili, cioè il portale è inaccessibile? Lisandrelli Vincenzo: Secondo me sì. Comunque adesso sento pure la..... (ndr non si sente la voce per un istante) mi ha risposto. CIRELLI Antonio: Come.... non ho capito? Lisandrelli Vincenzo: Ho detto che adesso devo sentire pure la Angelini su questo perchè mi ha detto: "Ho provato a chiamare Cirelli ma non mi ha risposto." Allora ho detto: "Adesso ci provo io, può darsi....." CIRELLI Antonio: No..... non mi è arrivata nessuna.... nessuna chiamata. Lisandrelli Vincenzo: Eh. va bene dai, fammi vedere un attimo..... CIRELLI Antonio: Fammi sapere, fammi sapere e vado in ufficio e poi facciamo la mail. Facciamo la comunicazione. Lisandrelli Vincenzo: Ok. ...omissis...*" (All. 27 C).

R.I.T. nr. 419 - data/ora di inizio della conversazione: **18/05/2014** 13:57:16 - numero progressivo della telefonata: 5598 - Roberta Angelini parla con Antonio Cirelli: "*...omissis ... Angelini Roberta: Sì, poi ero al telefono con Vincenzo (ndr Lisandrelli) quindi.... CIRELLI Antonio: Ah, ok. Angelini Roberta: Ci.... ci hai parlato? CIRELLI Antonio: Eh..... no, ci ho parlato prima che vi sentivate voi.... quindi ora lo richiamo e..... vediamo....*

perchè..... Angelini Roberta: Sì perchè.... mi.... mi ha spiegato dei dati.... CIRELLI Antonio: Eh.... Angelini Roberta:..... io ho bisogno..... avevo bisogno dei dati perchè devo scrivere una mail mi ha.... mi ha detto Gheller. CIRELLI Antonio: Ma che dati ti servono? Angelini Roberta: Mi ha spiegato un po' tutto. CIRELLI Antonio: Eh.... perchè il sito..... ho visto cinque minuti fa e.... Angelini Roberta: Sì lo so me l'ha detto. CIRELLI Antonio: Ma.... o sarà saltato il server, chissà che caspita..... Angelini Roberta: Me l'ha detto però..... mi ha dato anche qualche dato di Masseria Puzzolente..... CIRELLI Antonio: Masseria Puzzolente sì, è l'unica che riusciamo a vedere. Angelini Roberta: Eh infatti. CIRELLI Antonio: L'unica. Angelini Roberta: e' per questo che bisogna fare una comunicazione. Adesso la faremo domani però.... CIRELLI Antonio: Sì..... Angelini Roberta:..... conviene comunque continuare a vedere un attimino come va la situazione. CIRELLI Antonio: Ok, va bene. Angelini Roberta: I.... i numeri quali sono? Quindici, quant'è? CIRELLI Antonio: Aspetta, quindici cosa? Angelini Roberta: Di SO2? Cosa.... cosa avete rilevato? CIRELLI Antonio: Di SO2 la media oraria delle 10:00 era..... Angelini Roberta: Eh..... CIRELLI Antonio:..... undici. Angelini Roberta: Ah, undici? CIRELLI Antonio: Undici microgrammi sì. undici microgrammi l'SO2 e due (ndr microgrammi) H2S. Angelini Roberta: Lui mi ha dato degli altri dati, aspetta un attimo che me li ero scritti, un secondo solo che sto praticamente..... CIRELLI Antonio: Sì.... Angelini Roberta: Allora..... mi aveva dato dieci..... sì, dieci di SO2 e due di H2S. CIRELLI Antonio: No è undici, alle ore 10:00, la media oraria delle ore 10:00, undici di h.... di SO2 e due di H2S. Angelini Roberta: Micro.... microgrammi eh? CIRELLI Antonio: Microgrammi/metro cubo sì. Angelini Roberta: Metro cubo.... ok, va bene dai ci risentiamo nel pomeriggio quindi. CIRELLI Antonio: Sì va bene, ok. Angelini Roberta: Grazie, ciao. CIRELLI Antonio: Ciao ciao. (All. 28 C).

RIT 22/14 progressivo 530 il **giorno 18/05/2014** 17:50:04. Conversazione telefonica in ingresso, intercettata sull'utenza VODAFONE nr. 3405120453, in uso a: Cirelli Antonio. La conversazione captata avviene tra Antonio

CIRELLI, dipendente ENI e Vincenzo Lisandrelli,: " *CIRELLI Antonio: Pronto. Lisandrelli Vincenzo: Pronto! CIRELLI Antonio: Vincè! Lisandrelli Vincenzo: Allora, tutto a posto? CIRELLI Antonio: Sì, tutto bene. Hai visto la mail? Lisandrelli Vincenzo: Sì. CIRELLI Antonio: Uh. L'unica cosa..... Lisandrelli Vincenzo: I dati come sono? CIRELLI Antonio: No i dati sono buoni Vincè, l'unica cosa che..... mi sono scordato di mettervi la rosa dei venti, ma il vento è sempre quello. Lisandrelli Vincenzo: Ah. Quindi dal.... da quel punto si sono riabbassati? CIRELLI Antonio: Sì sì. Dalle 10:00.... già la media oraria delle 11:00 si sono abbassati.* ***Lisandrelli Vincenzo: Ma io dico, proprio l'evento, quand'è accaduto, alle 09:00? CIRELLI Antonio: Alle 09:00 sì. Lisandrelli Vincenzo: Quindi ci hanno avvertito un'ora e mezza dopo? CIRELLI Antonio: Eh.... Vincè. Non lo so..... a me non ha chiamato nessuno, ha chiamato Roberta (ndr Angelini) perchè non riusciva a contattare te..... ma questo è stato quando..... è stato alle.... verso le 10:30 mi ha chiamato.*** *Lisandrelli Vincenzo: No poi ci sono riuscito a parlare. CIRELLI Antonio: Sì però..... l'evento è stato alle 09:00, abbiamo visto dalle 09:02 alle 09:03.... 04 e poi a seguire. Lisandrelli Vincenzo: Eh..... CIRELLI Antonio: Però il vento era prevalente su Masseria Puzzolente e..... e i valori si sono alzati pochissimo. Lisandrelli Vincenzo: Ma che parametri hai preso te, quei due no? CIRELLI Antonio: No, ho visto pure gli altri..... ho visto pure NOX, c'è pure il benzene..... nel grafico che vi ho mandato c'è pure il benzene. Lisandrelli Vincenzo: PPM? PM10? CIRELLI Antonio: Il PM non li ho.... e il PM10 non l'ho visto, quello non l'ho visto. Lisandrelli Vincenzo: Va bene dai tanto..... va bene dai. CIRELLI Antonio: Quello non l'ho visto. ... omissis...* " (All. 29 C).

R.I.T. nr. 419 - data/ora di inizio della conversazione: **18/05/2014** 17:56:41 - numero progressivo della telefonata: 5606 - Roberta Angelini parla con Vincenzo Lisandrelli: - *Angelini Roberta: Pronto. Lisandrelli Vincenzo: Eccomi.... scusa ho attaccato proprio quando..... Angelini Roberta: Eh..... Lisandrelli Vincenzo:.... allora tutto..... tutto rientrato oppure il cinema continua? Angelini Roberta: Ma..... io adesso sono in macchina perchè....*

quindi non.... non riesco a..... diciamo mandare mail. Quella situazione che lui mi aveva chiesto dopo pranzo, che io ho messo insieme con i dati che mi hai dato te, Cirelli, poi mi ha scritto Bagatti eccetera..... gliel'ho mandata e lui poco fa l'ha girata a Tannoia. A Tannoia, a Bianco, Napoletano e.... e bhò, chi è il quarto Caprara? Non mi ricordo più. Lisandrelli Vincenzo: Comunque..... Angelini Roberta: Perchè io gli avevo anche fatto un sms, gli avevo scritto: "Posso avvisare Enrico?", mi ha risposto: "Aspetta.... aspetta..... che te lo dica io." Va bè..... Lisandrelli Vincenzo: Comunque guarda oggi..... sta cosa è stata gestita proprio da cani eh? Mamma mia.... Angelini Roberta: E domani.... domani faremo il punto perchè effettivamente non..... Lisandrelli Vincenzo: Però cioè ripeto, le.... le maggiori colpe secondo me non stanno in casa nostra Robè. Angelini Roberta: No no, ne sono convinta. ***Lisandrelli Vincenzo: La colpa è stata della Produzione. Angelini Roberta: Ne sono convinta perchè non è possibile sapere di una cosa del genere dopo un'ora e mezza. Poi sono andata a vedere gli orari.....*** *Lisandrelli Vincenzo: Anche perchè..... Angelini Roberta:..... delle ricevute dei fax: il fax è partito alle 11:35. Lisandrelli Vincenzo: Ovvero..... Angelini Roberta:* ***Cioè dopo un'ora che l'abbiamo saputo quindi.....*** *Lisandrelli Vincenzo: No no ma infatti. ma anche perchè secondo me bisogna spiegare a Gheller che.... cioè noi ci abbiamo messo più tempo a spedire quel fax proprio per il ritardo che abbiamo avuto a monte. Angelini Roberta: Certo perchè se.... se D'Elia e Cirelli..... e sì perchè se D'Elia e Cirelli fossero andati giù, ma soprattutto D'Elia, al Centro Olio no? prima del..... cioè a tempo dovuto, dopo un'ora, cioè alle 10:00 sarebbe partito tutto. Lisandrelli Vincenzo: Sì sì, però nessuno ha avvisato perchè io ho visto la prima mail.... almeno a me la prima mail di Allegro è arrivata alle ore 10:30. A me mi ha confermato..... Angelini Roberta: E lo so, certo. Lisandrelli Vincenzo:..... infatti. Angelini Roberta: Ho avvisato..... cioè ho avvisato.... Lisandrelli Vincenzo: Sì sì.... Angelini Roberta: Eh, quando ti ho telefonato io, io l'ho saputo alle 10:35 da Gheller. Lisandrelli Vincenzo: Cioè quindi, voglio dire, come ci..... come avremmo dovuto fare a.....* ***Angelini Roberta: E non lo so, è quello il problema. Invece, secondo la catena di informazione prevista,***

anche dalle procedure, non appena accade una cosa del genere il capo impianto deve avvisare HSE giusto? *Lisandrelli Vincenzo: E deve fare il fax..... lui. Angelini Roberta: E deve fare il fax ok. Lisandrelli Vincenzo: Sì, deve fare il fax lui. Angelini Roberta: Però, cioè..... è questo. io non ho capito perchè..... Lisandrelli Vincenzo: Sì sì, ma è inutile che dice.... che dice: "Eh no perchè.... per essere troppo precisi...." Perchè noi siamo dovuti essere precisi..... Angelini Roberta: Sì sì, così mi ha detto. Io..... perchè gli ho detto: "Guarda altrimenti sarebbe uscito un fax.... con delle informazioni non proprio allineate con quello che è il comunicato stampa." Perchè, ancora una volta, abbiamo fatto prima il comunicato stampa del fax, ma ti rendi conto? Lisandrelli Vincenzo: No no è una cosa assurda. Ma poi ti ripeto è una cosa assurda, ma poi.... io, cioè secondo me, pure quando stamattina parlavo con Bagatti io ci ho perso un po' di tempo, che poi hai visto ci siamo sentiti e tutto quanto..... Angelini Roberta: Sì....* ***Lisandrelli Vincenzo:.... perchè ho detto: "Tanto l'evento è occorso alle 09:00, sono le 10:30, a questo punto allineiamo tutte le informazioni che sono state date" anche perchè, a me me l'aveva detto Bagatti, che già loro avevano parlato a voce con i Vigili del Fuoco e con i Carabinieri****.... **Angelini Roberta: Sì sì, e i Carabinieri**. Lisandrelli Vincenzo: Da..... dandogli delle informazioni, quindi ho detto: "Tanto ormai il ruolo del fax è superato".... no, a questo punto ho detto: "Va bè sfruttiamolo per dare informazioni coerenti". Cioè questo è il ragionamento che io, però non può..... Angelini Roberta: Sì ma te l'ho detto, il problema è stato iniziale perchè loro non sono autonomi..... cioè oggi non si sono dimostrati autonomi per.... dal punto di vista procedurale, perchè poi.... Bagatti ha detto: "Io mi sono preoccupato di andare a chiudere i pozzi per evitare che la fiaccola..... diventasse ancora più alta" no i pozzi..... Lisandrelli Vincenzo: No ma poi.... c'è una cosa...* ***un'altra grave, molto grave, ti dico qual'è: che loro.... Angelini Roberta: Eh.... Lisandrelli Vincenzo:.... lo stato di attenzione ok? Lo calcolavano sulla media oraria, tant'è vero che oggi a me Bagatti mi ha continuato a dire: "Eh ma noi, secondo me non andava fatto perchè stavamo sotto i 30.000", ho detto: "Tu hai sbagliato di grosso perchè..... Angelini Roberta:***

Ancora? Lisandrelli Vincenzo:..... perchè tu stavi sotto i 30.000 a livello di media oraria, ma a livello di media minuto.... Angelini Roberta: Certo... Lisandrelli Vincenzo:..... a livello di me.... di picco, tu devi informare sul picco, che c'è stato tra le 09:00 e le 09:05. Invece loro che hanno fatto? Hanno avuto quel picco no? Tra le 09:00 e le 09:05, quello che abbiamo scritto nel fax..... Angelini Roberta: Sì.... Lisandrelli Vincenzo: Poi che hanno fatto, si sono messi a chiudere i pozzi..... Angelini Roberta: Sì.... Lisandrelli Vincenzo:..... per far sì che alle 10:00, quando scattava l'ora del.... delle 09:00 sostanzialmente, la.... la portata massima di gas fosse sotto i 30. In effetti quella portata è stata sotto i 30, perchè mi sembra che è stata 29 e 6, però.... tu la comunicazione la devi fare sul picco gli ho detto. Angelini Roberta: Sì, sì infatti. Lisandrelli Vincenzo: Cioè capito la cosa assurda qual'è stata? Dicevano ma noi.... Angelini Roberta: Però la sapevano, lo sapevano, gli operatori lo sanno Sant'Iddio! Lo sanno. Lisandrelli Vincenzo: Sì. Angelini Roberta: E comunque se c'è il dubbio..... ragione in più per chiamare. Lisandrelli Vincenzo: Sì sì sì. Angelini Roberta: Ragione in più per chiamare. Cioè io non..... Lisandrelli Vincenzo: No ma ti ripeto, ma loro.... Angelini Roberta:..... non capisco. Questo onestamente non lo capisco, adesso bisognerà che facciamo un attimo il punto su sta cosa perchè..... poi va bè.... sai a che ora mi ha chiamato Riccardo? (ndr Riccardo Simonetti) Lisandrelli Vincenzo: A che ora? Angelini Roberta: Credo..... all'una e mezza. Gli ho detto: "Riccardo, ma questo telefono?", "Eh ieri sera abbiamo.... c'è stata la festa di mio fratello, abbiamo fatto tardi.....". Gli ho detto: "Riccardo ma tu sei matto!", gli ho detto: "Tu questo telefono lo devi avere acceso giorno e notte, l'hai capito o no?". Lisandrelli Vincenzo: Sì sì, io guarda..... io.... Angelini Roberta: Cioè tu non puoi spegnere il telefono. Lisandrelli Vincenzo:..... io vedo un'irresponsabilità aleggiante che è una cosa proprio..... Angelini Roberta: No no io... guarda sono.... Lisandrelli Vincenzo: Cioè devi stare dietro alle persone, cioè devi stare dietro alle persone. Pure stamattina, quando io ho chiamato Cirelli no? Tu ti saresti aspettato, cioè capita una cosa simile, io già stavo col computer acceso. L'ho chiamato.... "Sì sto*

*salendo, sto..... sto a Villa d'Agri...." Capito? Con tutta tranquillità..... quello è.... no io proprio non.... Angelini Roberta: Va bè Cirelli guarda, devo dire che comunque lui ha risposto al telefono.... Lisandrelli Vincenzo: Sì sì sì sì sì sì..... Angelini Roberta:.... ed è andato subito là. Cioè lui in un quarto d'ora era in ufficio.... Lisandrelli Vincenzo: Lui..... lui è stato.... lui.... sì sì ma lui, ti ripeto, a lui proprio.... lui innanzitutto è stato nei tempi della reperibilità..... Angelini Roberta: Sì sì, infatti. Lisandrelli Vincenzo:..... la reperibilità prevede che tu rispondi al telefono ed entro un'ora e mezza stai in ufficio..... Angelini Roberta: Certo. Lisandrelli Vincenzo: Poi, voglio dire, non è che è un quadro aziendale lui..... Angelini Roberta: No, infatti. Lisandrelli Vincenzo:..... cioè è un tecnico ambiente, per cui ci sono diverse sfumature..... Angelini Roberta: No no, ma lui.... perfetto. D'Elia non molto, perchè a me mi suona strano che io ho trovato il telefono occupato per tre quarti d'ora, ha detto: "Mhà, stavo parlando con Bagatti....." ma.... bhò, non credo proprio, non lo so.... Lisandrelli Vincenzo: Comunque sta cosa, io stavo a pensare a mente fredda..... anzi meglio che non ci penso va! **Angelini Roberta: No.... no anch'io ho.... adesso sto meditando perchè devo pensare a qualcosa, visto che sennò mi addormento ma..... effettivamente, voglio dire, dal 13 Gennaio, oggi siamo a..... alla fine di maggio.... se tu..... pensi no al numero.... cioè tre eventi l'anno secondo me non sono.... non sono tanti. Lisandrelli Vincenzo: No..... Angelini Roberta: Sarebbe meglio che non ci fossero però non sono tanti. Lisandrelli Vincenzo: No Robè, a live..... Angelini Roberta: Se.... se la media fosse di tre sfiaccolamenti l'anno**..... Lisandrelli Vincenzo: No, in effetti no, però purtroppo, con la solita sfortuna..... cioè se fosse successo in un contesto normale non saremmo qui a discutere..... Angelini Roberta: Lo so, lo so e ho capito bene ma..... Lisandrelli Vincenzo: Eh.... Angelini Roberta: Ciò nonostante devono..... **Lisandrelli Vincenzo: Poi c'è quest'altra cosa del vecchio, capito? Che formalmente ancora non è chiusa. (ndr si riferisce alla diffida della Regione Basilicata per l'evento del 13 Gennaio 2014)** Angelini Roberta: Certo. E lo so.... lo so. Menomale che abbiamo scritto tutte quelle lettere.... Lisandrelli Vincenzo: Infatti. Angelini Roberta: Mhà. Lisandrelli*

Vincenzo: Io comunque..... (ndr ride) Angelini Roberta: Va bene. Tu stai rientrando? No? Lisandrelli Vincenzo: penso.... rientro stasera..... partirò da qua verso le otto..... Angelini Roberta: No veramente io domani non so..... veramente cosa ci aspetta, domani mattina. Lisandrelli Vincenzo: Domani io spero che..... ma Gheller innanzitutto scende? Perchè lui ha detto che scendeva lunedì sera. Angelini Roberta: Lunedì sera? Lisandrelli Vincenzo: Sì sì, lui ha detto che in mattinata aveva un appuntamento a..... Milano.... a me mi aveva detto. Angelini Roberta: Ah, comunque io non lo sapevo. Lisandrelli Vincenzo: Ora non lo so se l'ha disdetto per la..... Angelini Roberta: Ah, bene! Lisandrelli Vincenzo:... per la cosa, per la..... per il fatto di oggi. Angelini Roberta: Mhà, sicuramente no. Lisandrelli Vincenzo: Ma lui..... Angelini Roberta: Figurati..... Lisandrelli Vincenzo:..... io spero veramente co.... convochi pure Bagatti, Robè oggi siamo stati, veramente non sapevano do.... dove fosse il modulo. Lo sai che mi ha detto: "Ma non.... non lo trovo su REOM? Dove può stare?" Cioè ma ragazzi..... Angelini Roberta: Ma perchè? Ma perchè? Lisandrelli Vincenzo: Non lo so, non lo so, non lo so. Io so solo che l'ultima volta gli avevo mandato, mi sembra a Gentile, ma se non anche a lui, gli ho detto: "Archiviatevelo....." Angelini Roberta: No ma.... allora loro devono avere il piano di emergenza esterno..... Lisandrelli Vincenzo: Sì, ma infatti..... Angelini Roberta:.... ben in evidenza..... Lisandrelli Vincenzo: Sì sì.... Angelini Roberta:.... con i moduli di loro competenza. Adesso dirò a Simonetti di mandarlo, subito, però voglio dire, non.... Lisandrelli Vincenzo: No no.... Angelini Roberta: Ecco ragione in più no? Per dire..... allora è successo questo, in tempo reale io avviso i reperibili HSE, e poi i responsabili HSE.... in modo che ho la collaborazione..... Lisandrelli Vincenzo: Sì sì. No, invece no. Ma loro, ti ripeto, loro l'errore.... Angelini Roberta: Cioè sei anche poco furbo cioè ma proprio.... non lo so.... Lisandrelli Vincenzo: Loro l'errore che hanno fatto, loro l'errore che hanno fatto.... Angelini Roberta: Telefonare ad Allegro secondo me. ***Lisandrelli Vincenzo: Pri..... primo.... primo quello, e poi..... scambiare la media oraria per picco/minuto. Cioè loro hanno aspettato un'ora, dalle 09:00 alle 10:00, aspettare che la cosa si abbassasse. Poi***

secondo me è successo: quando Allegro alle 10:00 ha chiamato Gheller, gli ha detto: "guarda siamo sotto 29 non tocca fare la comunicaz.... sotto 30 non tocca fare la comunicazione", Gheller gli avrà detto: "Guarda che è minuto, verificate." Hanno verificato e alle 10:30 ci hanno scritto. Capito qual'è il punto? *Angelini Roberta: E va bè. Lisandrelli Vincenzo: Cioè la comunicazione va fatta sul picco/minuto, non sull'ora. Angelini Roberta: Quindi.... quindi secondo te anche Ruggero è stato avvisato quando ha chiamato me? E non prima? Lisandrelli Vincenzo: Secondo me è stato avvisato alle 10:00 perchè se tu..... io ho ricostruito.... io pure ci avevo pensato che magari era stato avvisato prima però, secondo me, loro..... si sono, hai visto che hanno detto? Angelini Roberta: Cioè passi più di un'ora a.... così?* ***Lisandrelli Vincenzo: Allora.... loro alle 08:53 mi sa che hanno cominciato ad avere il blocco. Dalle 09:00 alle 09:05, quello che abbiamo scritto noi, hanno avuto i picchi, poi che hanno fatto? Hanno.... Allegro gli ha detto: "Cominciate a chiudere i pozzi", infatti li hanno chiusi per stare sotto i 30. Però loro sono stati sotto i 30, ma a livello orario, non a livello minuto. i picchi/minuti c'erano stati alle 09:00. quindi quando poi è scattata l'ora hanno detto: "Sì, siamo sotto i 29.000.... i 30.000..." infatti stanno 29 e 6 (ndr 29.600) e a quel punto, secondo me, Allegro ha chiama.... o Bagatti..... perchè mi sembra che la mail di Bagatti fosse alle 09:00..... alle.... scusami alle 10:00... o alle 10:00 o poco prima, gli ha scritto a Gheller e gli ha detto: "Guarda..... siamo.... siamo sotto i 30", ma i 30.000 vanno calcolati non sull'ora, sul minuto. Capito? Quindi alle 10:00 partono telefonate e cose, la prima mail a noi... o comunque la prima informativa ci arriva alle 10:30. E Bagatti stamattina ha detto: "Guarda che.... abbia.... secondo me non va fatta, però Gheller ha detto di sì", gli ho detto: "Come non va fatta?", "Sì perchè siamo sotto i 30.000", "Sì ma stai sotto i 30.000 sull'ora". Quando c'è stato l'evento del 13 Gennaio là..... sull'ora siamo stati sotto.... mi sembra un'ora stavamo sotto i 30.000, ma avevamo avuto picchi/minuto di fuori scala.*** *Angelini Roberta: Uh. Lisandrelli Vincenzo: Ma anche perchè è logico, quella è una cosa per vedere la visibilità, la visibilità si manifesta in un minuto, due minuti.....*

Angelini Roberta: Certo. Lisandrelli Vincenzo: Non è che si può aspettare un'ora! Tu aspetti un'ora dici: "Va bè, ora aspetto l'ora...." Angelini Roberta: No, ma infatti. ***Lisandrelli Vincenzo: Ma roba da matti! Capito qual'è stato il grande.... la grande confusione? Quindi Allegro, che che ne dica ha scritto alle 10:31, nel frattempo erano partiti i comunicati stampa, cazzi e mazzi.... meno male che abbiamo scritto un po' con cognizione di causa per.... cioè a quel punto il comunicato.... lo stato di attenzione si è..... cioè è stato un po' sostituito da un'informativa diciamo, ma non ai fini dello stato di attenzione, perchè già era finito tutto*** *.....omissis.....* " (All. 30 C).

RIT 22/14 progressivo 539; il giorno 19/05/2014 alle ore 11:44, Antonio CIRELLI conversa con Claudia MONFREDINI, entrambi sono dipendenti ENI – settore Ambiente: *"CIRELLI Antonio: Pronto. MONFREDINI Claudia: Cirelli ciao, sono Claudia. CIRELLI Antonio: Ciao Claudia, dimmi. MONFREDINI Claudia: Ciao. Senti io sto guardando i dati delle torce, delle portate..... Vincenzo (ndr Lisandrelli) me li ha chiesti e gliel'ho dati e mi..... mi diceva che ieri..... i dati che gli davi tu erano leggermente diversi. Non so se gli hai scritto qualche email così posso confrontare, perchè può darsi..... CIRELLI Antonio: No, a voce.... a voce. MONFREDINI Claudia: Eh a voce..... no perchè può darsi che..... CIRELLI Antonio: Ho visto sul report IES capito? MONFREDINI Claudia: hai scaricato il report IES? CIRELLI Antonio: No, li ho visualizzati. MONFREDINI Claudia: Ah, ok. No, perchè comunque può essere no, che su IES ci siano dei ricalcoli..... per cui magari i dati che hai visto tu potevano essere leggermente diversi, cioè..... CIRELLI Antonio: Sono molto diversi? MONFREDINI Claudia: Eh ma.... non so, perchè non so che.... perchè lui non si ricordava neanche i numeri..... CIRELLI Antonio: Ah! MONFREDINI Claudia:..... però io gli ho de..... nel senso, io gli ho detto che, non so se te li ricordi tu.... CIRELLI Antonio: Eh dimmeli un momento dai..... MONFREDINI Claudia:..... eh esatto, praticamente su E13 si vede che il picco è di 52.000 standard metri cubi/ora, una media/minuto alle ore 09:07..... CIRELLI Antonio: Eh no.....*

noi abbiamo visto 09..... 02, 03 e 04 (ndr dalle ore 09:02 alle ore 09:04) che c'era il picco, c'erano i picchi minuto più alti. Invece ora a te ti risulta 07..... 09:07? MONFREDINI Claudia: Sì. CIRELLI Antonio: C'era.... perchè..... MONFREDINI Claudia: Sull'E13. CIRELLI Antonio: Sì, l'E13, era alle 09.... 03 erano 100..... 116.000 (ndr metri cubi/ora) MONFREDINI Claudia: No. No qua adesso risulta che su E13 alle nove e zero.... aspetta..... ah sì, li ho visti pure io, ok! Ci sono. CIRELLI Antonio: Vedi tra 09:02, 09:03 e mi pare 09:04 era 46.000..... MONFREDINI Claudia: Questi però si dovrebbero vedere alle 10:00? CIRELLI Antonio: Nella media oraria delle 10:00 sì. Però se tu vedi la media minuto..... sono quelli. MONFREDINI Claudia: Però questi..... eh, però..... il problema è che questo non si è visto. CIRELLI Antonio: Questo..... non ho capito? MONFREDINI Claudia: Questo non si è visto. Nel senso che la visibilità non è stata fino alle 10:00, il problema è stato alle 09:00. CIRELLI Antonio: Eh..... 09:03, 09:04..... MONFREDINI Claudia: No eh..... Antonio questo..... questo..... le 09:03 della torcia.... CIRELLI Antonio: Eh..... MONFREDINI Claudia:..... fino alle 10:03 effettive, perchè sono riferiti questi numeri qua all'ora solare, noi siamo in ora legale e dobbiamo aggiungere un'ora. CIRELLI Antonio: E che caspita oh! MONFREDINI Claudia: Uh. Quindi la.... la mia ipotesi è que..... CIRELLI Antonio: Ma come prima non c'era niente..... no, ma sicuro scusa? MONFREDINI Claudia: Eh? CIRELLI Antonio: Ma sicuro quello che stai..... vedi che sono aggiornati all'ora solare. MONFREDINI Claudia: No. CIRELLI Antonio: Adesso l'ora che hai lì è quella lì effettiva. MONFREDINI Claudia: No. CIRELLI Antonio: Non devi aggiungere un'ora. MONFREDINI Claudia: No no no. Sono sicura guarda.... CIRELLI Antonio:....(INC)..... mhà.... MONFREDINI Claudia: Richiamo.... richiamo Egidio (ndr Giorgio Egidio), ma lui mi ha sempre detto che i dati sono riferiti all'ora legale, scusa all'ora solare. Come.... CIRELLI Antonio: E allora ci troviamo. MONFREDINI Claudia: Eh? CIRELLI Antonio: E allora adesso ci troviamo, non è l'ora solare adesso? MONFREDINI Claudia: No no, sono riferiti.... no adesso è l'ora legale. CIRELLI Antonio: Ma non ci capisco una mazza..... MONFREDINI Claudia: Ah ah (ndr ride) CIRELLI Antonio: Comunque

prima..... dal...da..... da mezzanotte i picchi sono... erano quelli. alle 09:03, 09:04.... ***MONFREDINI Claudia: No ma stai..... no....(INC)..... no alle 08:00. Allora sai qual'è il problema? Che secondo me, guardando la torcia alta, praticamente la torcia alta....*** *cioè scusa, la torcia di alta pressione, in realtà tutto va alla torcia a terra..... CIRELLI Antonio: Eh..... MONFREDINI Claudia:..... prima che si sfondi la guardia idraulica e vada poi alla torcia alta. Può darsi che la guardia idraulica non sia stata sfondata, e che in realtà quello che è stato visto..... CIRELLI Antonio: E allora dobbiamo far scavare.* ***MONFREDINI Claudia:..... e.... quello che è stato visto, probabilmente, è quello che è andato nelle altre due torce.... nelle..... infatti nelle altre ci sono dei picchi proprio in quell'ora, quindi 08 e 3 minuti, 08 e 4 minuti..... e praticamente quei picchi hanno comportato la visibilità.....*** *CIRELLI Antonio: Uh..... MONFREDINI Claudia:..... comunque oggi c'è.... c'è una riunione, magari vediamo proprio con la Produzione..... che cosa..... CIRELLI Antonio: Quand'era....?? MONFREDINI Claudia: Eh, che cosa effettivamente è stato visto. Comunque mi salvo tutti i dati, io ti dico la mia ipotesi è questa qui, poi..... controlliamo con loro oggi ecco. CIRELLI Antonio: Va bene, ok. MONFREDINI Claudia: Chiamo Egidio e mi co.... e co... mi conferma.... mi faccio confermare dell'ora. CIRELLI Antonio: Sì, fatti confermare il discorso dell'ora, perchè sennò.... MONFREDINI Claudia: Sì sì dell'ora. Spero che sia quello comunque. CIRELLI Antonio:..... è un casino ogni volta.... omissis...*" (All. 31 C).

Le conversazioni sopra riportate dimostrano come, ancora una volta l'impianto COVA sia stato interessato in data 18 maggio 2014 da una attivazione della fiaccola d'emergenza a seguito di un evento ben descritto nelle conversazioni registrate e sopra riportate in trascrizione. Ciò ha portato i dirigenti dell'azienda **a dover redigere una comunicazione di stato di attenzione e così come indicato e previsto dalla DGR 627 del 4 maggio 2011** (AIA[71] – Centro Olio Val d'Agri), *"Il sistema torce presente nell'impianto rispecchia le caratteristiche ed i requisiti richiamati nelle BRef (Best available techniques Reference documents), ossia: i consumi delle*

[71] Pag. 72 allegato 3;

torce sono rappresentati dal minimo tecnico di "purge gas" (flusso volumetrico di gas necessario ad evitare ritorni di fiamma ed instabilità della stessa), e risultano molto contenuti durante le normali condizioni operative. Non è prodotto dall'impianto fuel gas in eccesso rispetto a quanto espressamente necessario alla combustione nelle macchine; ***la torcia è utilizzata solo come sistema di sicurezza (durante l'avviamento, la fermata ed in emergenza)".***

Di seguito si riporta lo stralcio della comunicazione ENI:

Segnaliamo STATO DI ATTENZIONE occorso in data odierna alle ore 09:03 per pochi minuti fino alle 09:05:
Attivazione del sistema di sicurezza passiva del COVA a seguito di un blocco temporaneo della turbina C
che ha causato il blocco selettivo di 2 compressori in marcia.
La visibilità della torcia si è protratta fino alle ore 10:00.

Eventuale sostanza coinvolta: gas naturale

Velocità del vento: X☐ Bassa ☐ Media ☐ Alta

Direzione del vento: sud – sud est
Note:

Viggiano, 10 maggio 2014

Il Gestore
(per il gestore
Responsabile produzione)

Prefettura Potenza
Prot. Ingresso del 19/05/2014
Numero: 0022748
Classifica: 048.18

Dalla lettura della sopra citata comunicazione, emerge che lo stato di attenzione sia stato generato da un blocco di una turbina, che ha portato i gas in torcia determinando così una visibilità della stessa. Quanto accaduto trova riscontro anche nel corso delle conversazioni captate, come ad esempio nella conversazione avvenuta tra Ruggero GHELLER e Roberta Angelini (R.I.T. 419 – progressivo 5541) nel corso della quale GHELLER avverte la Angelini del blocco ai compressori di alta pressione che hanno generato una visibilità della fiaccola di circa una ventina di metri. Tra l'altro, i dirigenti di ENI non erano a conoscenza di tale evento se non a seguito della segnalazione da parte del sindaco di Viggiano che chiama direttamente Gheller per capire

cosa stia accadendo "*...omissis.... Ruggero GHELLER: abbiamo avuto la fiaccola un po' alta eh per un problema su dei compressori di alta pressione a CO.VA, **a me ha chiamato il sin**.. non molto alta un tipo 15/20 metri. Angelini Roberta: hai. Ruggero GHELLER: **a me ha chiamato il Sindaco** poi gli ho spiegato cosa stava succedendo e mi sembra tranquillo, io va be adesso la cosa è rientrata mi dicevano che stavano comunque cioè la situazione già dal punto di vista visivo a posto, io gli ho detto comunque di fare il fax alla manutenzione anche se dal punto di vista delle portate non abbiamo superato il... il diciamo il valore di riferimento indicativo che abbiamo delle portate alla fiaccola, però io penso che sia comunque meglio farlo perchè ehee tu cosa ne pensi! Angelini Roberta: eh eee si perchè se..se è durato così..*". Per tale evento i due interlocutori sono molto preoccupati, anche perché **l'ENI – COVA è in procedura di valutazione per la diffida ricevuta dalla Regione a seguito dell'evento incidentale avvenuto in data 13 gennaio 2014** e concordano nell'effettuare la comunicazione, anche perché, aggiunge GHELLER "*...omissis... tra l'altro sono andati giù anche i Carabinieri..*". La segnalazione dell'evento del 18 maggio 2014, assunta al protocollo della Prefettura di Potenza con il n° 22748 in data 19 maggio 2014, è stata formalmente acquisita dal NOE presso l'UTG di Potenza, a seguito di specifica richiesta, a cui è stato dato riscontro con la nota nr. 8829 del 24 febbraio 2015 (All. 32 C).

Si è detto che l'ENI – COVA era in procedura di valutazione per la **diffida**[72] da parte della Regione Basilicata, e si tenga conto che, tra l'altro, al richiamato **punto 11.3.34 dell'AIA** è previsto "*...omissis ... **Sarà considerata una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente** secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenza malfunzionamenti, **già sperimentati in passato** ...omissis ...* ". Tuttavia, come si vedrà, **la valutazione alla diffida incredibilmente si concluderà con la revoca della stessa, formalizzata con provvedimento emesso dall'Ufficio Compatibilità Ambientale avente**

[72] Prot.llo 0007632/75AB del 17 gennaio 2014 - Ufficio Compatibilità Ambientale

protocollo n° 0104015/170B datato 26 giugno 2014, nonostante vi sia stato, nell'arco di *vigenza* della diffida stessa e prima della sua revoca, un altro evento torcia.

D.4 – LA REVOCA DELLA DIFFIDA

L'adozione del provvedimento di revoca della diffida, avvenuta **il 26.6.2014**, costituisce una vera e propria **anomalia** se solo si tiene conto del fatto **che, nell'arco temporale compreso tra la diffida stessa e la sua revoca, si era verificato un altro evento torcia, quello appunto del 18.5.2014 analogo a quello che aveva condotto all'apertura della procedura di diffida.** Il verificarsi del secondo evento torcia integrava una condizione quanto meno ostativa all'adozione della revoca stante la chiarissima previsione del **punto 11.3.34 dell'AIA** "*...omissis ... Sarà considerata una **violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenza malfunzionamenti, già sperimentati in passato** ...omissis ....*

Le intercettazioni captate riuscivano a dimostrare che l'emissione del provvedimento di revoca della diffida fosse stato in qualche modo "pilotato" o comunque condizionato dai funzionari ENI, e segnatamente dalla ANGELINI.

R.I.T. nr. 406/2014 - data/ora di inizio della conversazione: **19/06/2014** 12:47:26 - numero progressivo della telefonata: 51 - **SALVATORE LAMBIASE parla con ROBERTA ANGELINI**: *"LAMBIASE Salvatore: Pronto. Angelini Roberta: Pronto, buongiorno dottore, sono Roberta Angelini, la disturbo? LAMBIASE Salvatore: Eh..... Angelini Roberta: Sì..... è in riunione..... LAMBIASE Salvatore: ..... sono impegnato in Presidenza.... Angelini Roberta: E mi dispiace, allora la richiamo più tardi grazie. LAMBIASE Salvatore: No mi..... 30 secondi glieli posso dedicare. Angelini Roberta: **No, volevo solamente sapere se c'erano novità per quanto riguarda il riscontro alla Diffida, perchè**..... LAMBIASE Salvatore: E Filomena (ndr Filomena Pesce) oggi è rientrata, stamattina siamo stati*

*bloccati tutta la mattinata in Presidenza..... tutto qui. Angelini Roberta: E..... **sarebbe utile averla quanto prima, perchè abbiamo**..... LAMBIASE Salvatore: Sì lo so benissimo, però se io sono qui in Presidenza, la Dottoressa Pesce..... Angelini Roberta: Sì ho capito. LAMBIASE Salvatore: ..... è stata con me fino a un'ora fa qua in Presidenza, non c'è materialmente chi scrive. Quindi..... io capisco tutte le esigenze però..... le persone queste sono. Angelini Roberta: Va bene, ok. Va bene, la ringrazio, buongiorno. LAMBIASE Salvatore: Prego. Buongiorno.* (All. 35 C).

R.I.T. nr. 407/2014 - data/ora di inizio della conversazione: **23/06/2014** 18:25 - numero progressivo della telefonata: 1456 - Lambiase Salvatore, si trova all'interno del suo ufficio in compagnia di Roberta Angelini (All. 36 C - frame tratto dalle registrazioni video all'interno dell'ufficio monitorato), e in ambientale viene registrata la seguente conversazione utile: *"...omissis... Angelini Roberta: Senta, io l'altro giorno l'ho importunata perchè le volevo spiegare solo questo: è..... è arrivata anche la Finanza* (la Angelini si riferisce verosimilmente ad una attività in corso da parte della Guardia di Finanza sull'evento torcia) *adesso. Ecco perchè a noi serve un riscontro* (alla diffida) *però..... LAMBIASE Salvatore: Io..... no, io le chiedo scusa soltanto per dire un po' l'irritazione che c'è. Ma il problema è serissimo, per noi, perchè i quattro ragazzi non hanno ripreso servizio* (si riferisce a quattro persone che collaboravano con l'ufficio compatibilità ambientale sulla base di contratti a progetto *comunque Filomena..... Angelini Roberta: E come facciamo? LAMBIASE Salvatore: ..... Filomena ha la lettera che le ho dato....(INC)..... ah no, aspetta, scusa..... tu o lei?* (Lambiase chiede alla Angelini se possono darsi del tu) *Angelini Roberta: Ah come vuoi, io faccio..... LAMBIASE Salvatore: Salvatore..... Salvatore. Angelini Roberta: Roberta. LAMBIASE Salvatore: Piacere* i due si presentano dandosi del "tu")*Angelini Roberta: Io sono abituata a dare a tutti del tu quindi..... ormai mi trovo a far fatica ma..... mi dica. LAMBIASE Salvatore: No, ma infatti. Stavo..... e va bene. **Allora la novità..... questo è il motivo per cui Filomena non ha fatto ancora la lettera.....** Angelini Roberta: Eh..... LAMBIASE Salvatore: **..... è che la Provincia si è svegliata**. Angelini*

Roberta: Noooooo (Roberta è molto delusa e rammaricata per quanto appreso) *LAMBIASE Salvatore:* ***Chiedendo ad ARPAB tutta la documentazione..... no, chiedendo ad ARPAB..... di fare i riscontri per..... di quello che chiediamo noi.*** *Angelini Roberta: E va bhè, ma così che succede? LAMBIASE Salvatore: Allora..... **allora, Filomena doveva verificare..... se la documentazione vostra l'avete mandata pure alla Provincia, ma non penso**..... Angelini Roberta: Sì sì sì..... LAMBIASE Salvatore: **Eh. E se è così di chiudere comunque la lettera in un modo che abbiamo già concordato** ... Angelini Roberta: L'abbiamo mandata anche alla Provincia sì. E..... LAMBIASE Salvatore: Questa, questa, questa era..... Angelini Roberta: Cioè adesso lì ci sono..... dei proprietari. E aspettano fuori, io ho detto: "Passo un attimo perchè.....". Ci sono dei proprietari che hanno casa, ovviamente hanno fatto ricorso e adesso.....(INC)..... perchè noi avessimo in mano il riscontro alla Diffida potremmo facilmente rivedere tutta una serie di discorsi... omissis...* " (All. 36 C).

R.I.T. nr. 406/2014 - data/ora di inizio della conversazione: **27/06/2014** 10:56:07 - numero progressivo della telefonata: 81 - **SALVATORE LAMBIASE** si premura di avvertire telefonicamente il suo contatto con ENI, ROBERTA ANGELINI, del fatto che la **revoca della diffida è pronta ad essere inviata** ed anzi l'incaricato del suo ufficio ha avuto difficoltà ad inviarla via fax: "*Angelini Roberta: Pronto LAMBIASE Salvatore: Dottoressa buongiorno Angelini Roberta: buongiorno dottore...scusi se LAMBIASE Salvatore: ...eeee Angelini Roberta:....se l'ho disturbata stamattina LAMBIASE Salvatore: no no no....chiamo io...per una cosa urgente.... Angelini Roberta:... uhm LAMBIASE Salvatore: ma il fax vostro qual'è...perchè ieri...ieri hanno provato a mandare il fax della...della lettera Angelini Roberta:...aaaa LAMBIASE Salvatore: ....he Angelini Roberta:...io purtr....io adesso sono in giro con i sindaci LAMBIASE Salvatore: ....he Angelini Roberta:....di Grumento e di Viggiano...si ricorda che l'avevo detto LAMBIASE Salvatore:....ha...si si Angelini Roberta:...eeeee....onestamente LAMBIASE Salvatore: si Angelini Roberta:....la chiamo tra un....anzi le mando un sms con il numero corretto...va bene LAMBIASE Salvatore: ....he*

he ***Angelini Roberta: quindi è pronta ?*** *LAMBIASE Salvatore:* ***....perchè io... Angelini Roberta:....io la chiamavo proprio per questo*** *LAMBIASE Salvatore: ...si...io ciò un 313592 Angelini Roberta: no no....perchè arriva.....mmmm..... arriva di solito quando mandate i fax voi ad un ufficio.....eeee... che non è il nostro..... LAMBIASE Salvatore: si Angelini Roberta:....cioè non è proprio quello dell'ambiente LAMBIASE Salvatore: .... uhm Angelini Roberta:....e non lo guardano mai..... LAMBIASE Salvatore: si Angelini Roberta:....quindi magari è arrivato e non ce ne siamo accordi LAMBIASE Salvatore: no no.....eeee... Angelini Roberta: se adesso LAMBIASE Salvatore: ....no no....è risultato fallito il fax Angelini Roberta: staccato LAMBIASE Salvatore: si Angelini Roberta:....eee.... le le mando il numero giusto quello... LAMBIASE Salvatore: va...va bene Angelini Roberta:...****dove sicuramente la vediamo....quindi è stata formalizzata la lettera*** ***LAMBIASE Salvatore: si si si....ieri*** *Angelini Roberta: benissimo* ***LAMBIASE Salvatore: ...ieri è stata mandata****.. Angelini Roberta:...aaaa.....****benissimo*** *LAMBIASE Salvatore: ...a (inc.) a mezzo fax....e poi mandata....per raccomandata Angelini Roberta:....aaa.... benissimo LAMBIASE Salvatore: ...e il fax... il fax è fallito proprio due volte... Angelini Roberta:....aaaa.... LAMBIASE Salvatore: ...uhm Angelini Roberta: va bene...le...le faxo subito....anzi le mando subito il numero di fax...va bene LAMBIASE Salvatore: va...va bene...grazie Angelini Roberta:...grazie a lei....buongiorno*" (All. 37 C).

In data 26 giugno 2014, con una nota n. 104015/170B a firma di Salvatore Lambiase, l'ufficio compatibilità Ambientale chiude il procedimento avviato con la diffida, revocandola (All. 38 C). Di seguito si riporta lo stralcio conclusivo della nota:

Tanto premesso, considerato che la relazione predisposta da ARPAB risulta esaustiva e prevalente ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del D.L.vo 152/2006 (e s.m.i) ed anche, in considerazione della nota sopra citata della Provincia di Potenza, rispetto a quanto richiesto alla stessa Amministrazione Provinciale, si dà atto che risultano tecnicamente controdedotte le inosservanze contestate da questo Ufficio con la nota n. 0007632/75AB del 17/01/2014 e che risultano altresì ripristinate le condizioni ordinarie di esercizio dell'impianto e pertanto si revoca la diffida formulata con la stessa nota.

Il risultato auspicato e voluto da Eni è finalmente arrivato con **la revoca della diffida,** e conseguentemente arriva anche la telefonata con cui **la Angelini si complimenta con il Dr. Lambiase, per il provvedimento amministrativo che ha adottato**. Si rammenti che **l'ente provinciale era stato in data 13.05.2014, sollecitato[73] da Lambiase, così come l'Arpab, ad accertare l'avvenuto ripristino delle normali condizioni operative del COVA, ma l'ufficio compatibilità ambientale, su pressione di ENI che ha fretta di chiudere il procedimento aperto con la diffida, revoca la diffida stessa sulla base non di accertamenti eseguiti dalla Provincia di Potenza, bensì sulla base di una risposta della Provincia di Potenza che in realtà demanda ad ARPAB gli accertamenti.**

R.I.T. nr. 406/2014 - data/ora di inizio della conversazione: **30/06/2014** 12:41 - numero progressivo della telefonata: 92 - Salvatore Lambiase parla con Roberta Angelini: *" LAMBIASE Salvatore: Pronto. Angelini Roberta: Dottore buongiorno, sono Roberta Angelini. LAMBIASE Salvatore: Dottoressa..... buongiorno, ciao. Angelini Roberta: Eh. No, mi è dispiaciuto perchè..... venerdì ho visto una chiamata delle 17:00 e qualcosa ma non l'ho sentita, forse perchè..... mi stavo..... o stavo in viaggio, con la radio, non lo so.... oppure, sì deve essere stato quello. Poi me ne sono accorta quando sono arrivata ma era un po' tardi e..... c'erano problemi, no? LAMBIASE Salvatore: No, veramente..... no, vera..... no, quel..... no, quello che abbiamo risolto con..... con il fax... Angelini Roberta: Sì sì, quello l'ho visto.*

---

[73] Lo stesso 13 maggio, Lambiase fa partire una lettera (n. 76217/170B, indirizzata ad ENI, ARPAB, **Provincia di Potenza,** ASP e comune di Viggiano), con cui rimprovera ad ARPAB e **Provincia di Potenza** come non siano ancora giunti gli esiti degli accertamenti a loro richiesti come organi di controllo in merito all'avvenuto ripristino delle normali condizioni operative del COVA. La Angelini e Lambiase il giorno seguente (14.05.2014) telefonicamente riprendono il discorso del giorno precedente, e la Angelini parla della sopracitata lettera che Lambiase è stato velocissimo ad inviare e che è stata molto apprezzata dall'ufficio legale di ENI. La Angelini preannuncia a LAMBIASE che ENI sta per inviare una sua lettera ad ARPAB e Provincia di Potenza, prendendo spunto da quella fatta da Lambiase ed intimando ai due enti pubblici di dare riscontro a quanto richiesto dalla regione con la lettera del 13 maggio entro il 15 maggio, altrimenti saranno adite le vie legali

LAMBIASE Salvatore: Eh eh..... Angelini Roberta: Esatto. Sì sì no, questo... LAMBIASE Salvatore: Allora, allora, allora deve essere partita un..... così una telefonata..... eh, no... LAMBIASE Salvatore: Ah..... Angelini Roberta:..... in..... involontaria. LAMBIASE Salvatore: Ah allora meglio così. Angelini Roberta: Eh eh. ***Comunque, voglio dire, ho letto attentamente il fax, è una..... un'opera di..... devo dire di chiarezza estrema, complimenti****. LAMBIASE Salvatore: E..... ci siamo..... Angelini Roberta:* ***Non..... non è lasciato nulla all'interpretazione voglio dire, è stato molto chiaro, molto preciso, tra..... proprio chiaro*** *ecco cioè.....LAMBIASE Salvatore: Uh....E mi auguro..... Angelini Roberta:* ***Di solito si fa fatica a leggere, no, gli atti amministrativi, invece questo è proprio chiarissimo*****.....** ***LAMBIASE Salvatore: Mi auguro che..... che i cugini della Provincia non..... non si dispiacciano di quello che ho scritto****. Angelini Roberta: Non credo, dopo che..... per mesi sono stati silenti..... LAMBIASE Salvatore: Uh uh.....****ma io gli ho stroncati così..... brutalmente****. "* ; ANGELINI : (ndr ride compiaciuta)... ***Io sto venendo a Potenza adesso perchè oggi pomeriggio, alle 15:30, abbiamo un'altra riunione lì..... ma nel pomeriggio non credo che voi ci siate, è giusto?... Bhè allora se arrivo un po' prima, magari passo a fare un saluto velocissimo***", poi con tono particolarmente amichevole si chiudeva la telefonata, ANGELINI *: "****A presto, ciao grazie****"*; LAMBIASE: "Ciao").(All. 39 C).

L'ente provinciale, così come l'ARPAB, in data 13.05.2014 **era stato sollecitato da LAMBIASE**, ad accertare l'avvenuto ripristino delle normali condizioni operative del COVA.

L'adozione del provvedimento di favore verso ENI e la particolare "accondiscendenza" del LAMBIASE nei confronti della ANGELINI e dell'azienda petrolifera, in verità, era un dato già acquisito ed accertato dalle indagini.

Illuminante sul punto era risultata una conversazione telefonica avvenuta diverso tempo prima, esattamente il **2.4.2014**, in cui il dirigente regionale addirittura si premurava di "avvertire" la ANGELINI che in Regione Basilicata si stesse "***muovendo qualcosa***" nel procedimento amministrativo

relativo finalizzato ad ottenere l'autorizzazione per il secondo pozzo di reiniezione Monte Alpi 9, ricordando alla donna inoltre che la Valutazione d'Impatto Ambientale del 2011 fosse in scadenza e quindi occorreva "non farsi cogliere impreparati" (".. ***Allora informazione di servizio ...siccome pare che si stia muovendo qualcosa su Monte Alpi 9*** (si tratta del pozzo Monte Alpi 9 – il pozzo per cui ENI ha presentato istanza come secondo pozzo reiniettore in aggiunta a Costa Molina 2 ndr) ...***Eh volevo soltanto ricordare che.... la la valutazione d'impatto ambientale V.I.A....del 2011 è prossima a scadere....Quindi non.... non vi fate cogliere di sorpresa...omissis....E' meglio attrezzarsi....E.... eliminare alibi.....omissis....Di.... diciamo che non c'è piaciuto molto.... la l'articolo di giornale. Il proclama.... il proclama fatto da Gheller...***(il riferimento è ad una conferenza stampa tenuta da GHELLER) ***...Va bene, però sicco.... siccome alla fine quello che fa rumore è quello dei.... omissis...No.... no, per noi per noi fa rumore..***").

Non può non sottolinearsi la totale inopportunità e la mancanza di qualsiasi spiegazione nel contegno tenuto dal LAMBIASE che si soffermava nella circostanza a ricordare alla ANGELINI alcune imminenti **"scadenze"** dei provvedimenti concessori.

La **"estrema disponibilità"** del LAMBIASE, oltre a tutto ciò che è stato finora detto, veniva dimostrata anche dagli avvenimenti di inizio luglio 2014.

In data 4 luglio 2014, infatti, a seguito di ordine di esibizione emesso dalla Procura il 2.7.2014, **i CC NOE di Potenza procedevano ad acquisire la documentazione riguardante il procedimento amministrativo della diffida.**

Sul punto va osservato che a seguito di provvedimento interlocutorio di questo Ufficio **del 4.3.2016** la Procura trasmetteva **in data 7.3.2016 la documentazione acquisita dai CC NOE con verbale di acquisizione del 4.7.2014 sulla base del decreto di esibizione del 2.7.2014 ed afferente la documentazione relativa al procedimento di diffida aperto in relazione all'evento torcia del 13.1.2014 e conclusosi con la revoca del 26.6.2014.**

L'iniziativa giudiziaria **allertava** il LAMBIASE che il **9.7.2014**, durante una conversazione telefonica dal tono confidenziale e scherzoso con la ANGELINI, **provvedeva ad informare la donna dell' acquisizione degli atti relativi alla diffida** (LAMBIASE *: "...comunque a proposito di quella lettera molto puntuale che avrei fatto io.....i NOE non sono daccordo...uhm....o meglio... mi hanno fatto un ulteriore... a parte che sono venuti a prendere tutti i... le carte... tutti i documenti... ad acquisire tutti i documenti.....ma... adesso mi hanno fatto un ulteriore quesito...dice... PERCHÉ AVETE CONCLUSO IL PROCEDIMENTO SENZA ATTENDERE L'ESITO DELLA PROVINCIA... e adesso con con.... stiamo spremisando (termine dialettale)...per vedere di rispondere...anche se il perché è già scritto.....nella stessa lettera.."*).

È importante sottolineare come Lambiase si premuri di avvertire la Angelini, e quindi l'ENI che lei in quel momento rappresenta, che l'attenzione degli investigatori si è posta sulla REVOCA della DIFFIDA e, tra l'altro, sul fatto che lo stesso Lambiase via abbia proceduto senza attendere la risposta della provincia di Potenza.

Il riferimento al "*nuovo quesito*", in buona sostanza, riguardava la richiesta n. 25/3-197/2012 datata 7 luglio 2014 avanzata dal NOE in cui **la P.G. chiedeva gli esiti degli accertamenti fatti dall' ARPAB e dalla Provincia di Potenza ovvero quegli esiti di cui il LAMBIASE avrebbe dovuto tener conto nel redigere il provvedimento di revoca del 26.6.2014.**

Il testo della richiesta in questione viene qui di seguito riportato :

FA RIFERIMENTO ALL'ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE DATATA 4 LUGLIO 2014.

Atteso che codesto ufficio, nella nota n°76217/17OB del 13 maggio 2014 ha specificato che, a quella data, non erano ancora pervenuti gli esiti degli accertamenti richiesti ad Arpa ed alla Provincia di Potenza inerenti l'evento avvenuto presso il Centro Oli Val d'Agri in data 13 gennaio 2014.

Atteso che tra la documentazione acquisita in data 4 luglio c.a., presso Codesto Ufficio (in esecuzione dell'Ordine di esibizione emesso dall'Autorità Giudiziaria in indirizzo) è stata reperita solo la nota di risposta dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata, ma non la corrispondente nota dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza.

Stante quanto sopra, si chiede a Codesto Dirigente di voler produrre in copia la nota di risposta della Provincia di Potenza oppure, qualora tale nota non sia mai giunta, esplicitare i motivi che hanno portato Codesto ufficio alla conclusione del procedimento di diffida emesso in favore della società ENI s.p.a., formalizzata con la nota n°0104015/17OB del 26 giugno c.a., pur in assenza delle valutazioni di un organo di controllo quale la Provincia di Potenza.

In risposta alla richiesta del NOE sopra riportata in **data 10 luglio 2014** perveniva la risposta **(ALL. 41 C)** a firma del Dr. Lambiase Salvatore.

Al fine di comprendere meglio l'iter del procedimento si riportano i testi integrali dei provvedimenti di riferimento:

1) Provvedimento di diffida prot. 0007632 /75AB del 17.01.2014

.ONE BASILICATA | DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO E POLITICHE DELLA SOSTENIBILITA'
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA
Fax +39 971 668083
e-mail ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it
Dirigente: Dott. Salvatore LAMBIASE

Prot. 0007642 /75AB Potenza, 17 GEN. 2014

All'ENI SpA
Distretto di Produzione Val D'Agri
Via del Convento 14
85059 VIGGIANO
(racc. A/R anticipata via fax n. 0975/313692)

Alla Provincia di Potenza
Settore Ambiente
Piazza delle Regioni
85100 POTENZA
(racc. A/R anticipata via fax n. 0971/417250) -

All'ARPAB
Via Della Fisica 18C/D
85100 POTENZA
(racc. A/R anticipata via fax n. 0971/601083) -

Al Sindaco
del Comune di Viggiano
Via Roma, 51
85050 VIGGIANO
(racc. A/R anticipata via fax n. 0975/61137)

All'A.S.P.
Dipartimento di Prevenzione
Collettiva della Salute Umana
via Appia, 184/A
85100 POTENZA
(racc. A/R anticipata via fax n. 0971 425222) -

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-decies, comma 9. Contestazione di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie di cui alla D.G.R. n. 627/2011 "Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale di cui alla D.G.R. n. 313/2011, relativamente al "Progetto di ammodernamento e miglioramento performance produttive del Centro Olio Val d'Agri-Viggiano". Diffida.

Si fa riferimento alla nota del 13/01/2014, anticipata via fax in pari data e registrata al protocollo dipartimentale in data 14/01/2014 al n. 0005059/75AB, con la quale la Società ENI ha comunicato che in data 13/01/2014 alle ore 12.25 a causa di un problema tecnico che

Referente:
Dr.ssa Filomena Pesce – Resp. P.O. Valutazione delle qualità ambientali e dei rischi industriali
e-mail (informale): filomena.pesce@regione.basilicata.it

REGIONE BASILICATA | DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO E POLITICHE DELLA SOSTENIBILITA'
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA
Fax +39 971 668083
e-mail ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it
Dirigente: Dott. Salvatore LAMBIASE

ha provocato il blocco delle apparecchiature del Centro Olio Val d'Agri, è stato depressurizzato l'impianto con conseguente convogliamento e combustione in torcia di gas e alta visibilità della fiaccola, per far presente quanto segue.

Con DGR n. 627 del 4/05/2011 è stato rilasciato il Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale ed è stata aggiornata l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 313/2011 relativamente al "Progetto di ammodernamento e miglioramento performance produttive del Centro Olio Val d'Agri. Nell'Allegato 3 alla citata DGR n. 627/2011 sono riportate, al paragrafo "Manutenzione, malfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali", le seguenti prescrizioni:

11.3.34 il gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli eventuali eventi incidentali. A tal fine il gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. Sarà considerata una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenza malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali;

11.3.35 tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di annotazione su registro (da redigere anche in formato elettronico) messo a disposizione per eventuali verifiche da parte della Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente e dell'A.R.P.A.B.; il suddetto registro in formato digitale deve essere trasmesso con periodicità semestrale alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente, all'A.R.P.A.B. ed al Comune di Viggiano – Area Tecnica, Edilizia Privata ed Urbanistica;

11.3.36 in caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente, e comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il gestore ha l'obbligo di comunicazione scritta immediata (per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente, all'A.R.P.A.B. ed al Comune di Viggiano – Area Tecnica, Edilizia Privata ed Urbanistica. Fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente eseguibili per arrestare gli eventi di rilascio in atmosfera, e per ripristinare il contenimento delle emissioni inquinanti. Il gestore, inoltre, deve accertare le cause dell'evento e mettere in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.

Tanto premesso e considerato che:

- agli atti di questo Ufficio risultano numerose comunicazioni da parte di codesta Società in merito ad episodi che, come quello citato nella nota del 13/01/2014, hanno determinato l'attivazione delle procedure di sicurezza con conseguente alta visibilità della fiaccola rispetto alle abituali condizioni operative;

Referente:
Dr.ssa Filomena Pesce – Resp. P.O. Valutazione delle qualità ambientali e dei rischi industriali
e-mail (informale): filomena.pesce@regione.basilicata.it

REGIONE BASILICATA | DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO E POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE | Via Vincenzo Verrastro, 6 - 85100 POTENZA
Fax +39 971 668092
e-mail Ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it
Dirigente: Dott. Salvatore LAMBIASE

- nonostante le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria non abbiano rilevato, nella maggior parte dei casi, superamenti dei limiti di legge degli inquinanti monitorati, le condizioni di combustione non controllata non consentono di escludere il rilascio in atmosfera di sostanze pericolose nell'ambiente;
- secondo quanto previsto dalla prescrizione 11.3.34 dell'AIA di cui alla DGR n. 627/2011 è considerata una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenza malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali;

1. si diffida formalmente codesta Ditta, quale titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto ad ottemperare a quanto previsto nelle succitate prescrizioni, trasmettendo inoltre a questo Ufficio (dandone contestuale informazione ai destinatari della presente nota), entro quindici giorni dalla data di ricevimento della presente, come rilevabile dall'Avviso Postale, una relazione tecnica nella quale siano riportati:
   a) elenco di tutti gli eventi incidentali succedutisi nel periodo 2011-2013 con indicazione per ciascuno di essi delle cause che li hanno determinati nonché delle misure utilizzate per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione;
   b) descrizione delle procedure attualmente previste per la gestione degli eventi incidentali nonchè di quelle che si ritiene di dover implementare, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti, per minimizzare il ricorso alle procedure di emergenza;
   c) descrizione delle modalità operative, ovvero dei sistemi tecnologici e strumentali, che saranno adottati per incrementare i livelli di controllo e di sicurezza dell'impianto e garantirne il regolare esercizio.
2. si chiede all'A.R.P.A.B. ed alla Provincia di Potenza, per quanto di rispettiva competenza, di effettuare con la dovuta urgenza i necessari accertamenti presso l'impianto in questione per verificarne la rispondenza all'A.I.A. e di relazionarne in merito;
3. si avverte la Ditta che qualora dagli esiti degli accertamenti delle Autorità di controllo risultasse la mancata osservanza delle prescrizioni di cui alla DGR n. 627/2011, questo Ufficio procederà in conformità a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Dott. Salvatore LAMBIASE)

Referente:
Dr.ssa Filomena Pesce – Resp. P.O. Valutazione delle qualità ambientali e dei rischi industriali
e-mail (informale): filomena.pesce@regione.basilicata.it

2) revoca della diffida provvedimento prot. 0104015 /170B del 26.6.2014

6

REGIONE BASILICATA | DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE | Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA
Fax +39 0971 668083
e-mail: ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it
Dirigente: Dott. Salvatore LAMBIASE

Prot. 0101915 /170B Potenza, 26 GIU. 2014

All'ENI SpA
Distretto di Produzione Val D'Agri
Via del Convento 14
85059 VIGGIANO
(racc. A/R anticipata via fax n. 0975/313592)

Alla Provincia di Potenza
Ufficio Ambiente
Piazza delle Regioni
85100 POTENZA
(racc. A/R anticipata via fax n. 0971/417250)

All'ARPAB
Via Della Fisica 18C/D
85100 POTENZA
(racc. A/R anticipata via fax n. 0971/601083)

Al Sindaco
del Comune di Viggiano
Via Roma, 51
85050 VIGGIANO
(racc. A/R anticipata via fax n. 0975/61137)

All'A.S.P.
Dipartimento di Prevenzione
Collettiva della Salute Umana
via Appia, 184/A
85100 POTENZA
(racc. A/R anticipata via fax n. 0971 425222)

Oggetto: D.L.vo. 152/2006 e s.m.i., art. 29-decies, comma 9. Contestazione di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie di cui alla D.G.R. n. 627/2011 "Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale di cui alla D.G.R. n. 313/2011, relativamente al "Progetto di ammodernamento e miglioramento performance produttive del Centro Olio Val d'Agri-Viggiano". Conclusione del procedimento di diffida.

Referente:
Dr.ssa Filomena Pesce – Resp. P.O. Valutazione delle qualità ambientali e dei rischi industriali
e-mail (informale): filomena.pesce@regione.basilicata.it

REGIONE BASILICATA | DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE | Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA
Fax +39 0971 668062
e-mail ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it
Dirigente: Dott. Salvatore LAMBIASE

Premesso che:

- con nota n. 0007632/75AB del 17/01/2014 questo Ufficio ha diffidato, ai sensi del D.L.vo 152/2006 (e s.m.i.) art. 29-decies comma 9 lettera a), la Società eni SpA contestando una serie di inosservanze delle prescrizioni autorizzatorie di cui alla D.G.R. n. 627/2011 "*Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale di cui alla D.G.R. n. 313/2011, relativamente al "Progetto di ammodernamento e miglioramento performance produttive del Centro Olio Val d'Agri- Viggiano*";
- con la suddetta nota di diffida è stato inoltre chiesto:
  - all'A.R.P.A.B. ed alla Provincia di Potenza, per quanto di rispettiva competenza, di effettuare con la dovuta urgenza i necessari accertamenti presso l'impianto in questione per verificarne la rispondenza all'A.I.A. e di relazionarne in merito;
  - alla Società eni SpA di trasmettere a questo Ufficio (dandone contestuale informazione ai destinatari della stessa nota) una relazione tecnica che descrivesse in maniera esaustiva le cause dell'evento in oggetto;
- con nota n. 0000466 del 17/01/2014, anticipata via fax in pari data (indirizzata al Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio, al Presidente della Regione Basilicata, all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore alla Sanità, al Dirigente dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana – A.S.P. ed ai sindaci dei Comuni di Viggiano e Grumento Nova, acquisita al prot. dipart. il 17/01/2014 e registrata in data 20/01/2014 al n. 8236/7501), l'ARPAB ha trasmesso una relazione tecnica relativa all'anomalia verificatasi presso il COVA che non si configura come un accertamento del ripristino delle normali condizioni di esercizio dell'impianto, bensì una descrizione degli effetti sulle matrici aria e rumore dovuti all'attivazione del sistema torcia del medesimo stabilimento;
- con nota n. 00076 del 24/01/2014 (indirizzata al Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio, all'Ufficio Compatibilità Ambientale, al C.T.R. art. 19 D.L.vo n. 334/1999, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, all'A.R.P.A.B., all'Ufficio Protezione Civile, al Comando CC di Viggiano, alla Prefettura di Potenza, all'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza, ai Sindaci dei Comuni di Viggiano e Grumento Nova e per conoscenza al Presidente ed all'Assessore all'Ambiente della Regione Basilicata, acquisita al prot. dipart. in data 24/01/2014 e registrata in data 27/01/2014 al n. 12557/7502-AB), la Società eni SpA ha trasmesso una relazione tecnica (SIME_AMB_06_81) dal titolo "*Intervento del sistema di sicurezza passiva del Centro Olio Val d'Agri del 13/01/2014 e successive operazioni di ripristino delle condizioni di regime dell'impianto*" contenente un'analisi dettagliata delle cause alla base dell'evento in oggetto e dell'interazione dello stesso con le diverse matrici ambientali, sia al verificarsi del medesimo evento che nel corso delle successive operazioni di riavvio dell'impianto;

Referente:
Dr.ssa Filomena Pesce – Resp. P.O. Valutazione delle qualità ambientali e dei rischi industriali
e-mail (informale): filomena.pesce@regione.basilicata.it

REGIONE BASILICATA | DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE | Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA
Fax +39 0971 668062
e-mail ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it
Dirigente: Dott. Salvatore LAMBIASE

- successivamente con nota n. 000224 del 03/02/2014 (indirizzata all'Ufficio Compatibilità Ambientale, all'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza, all'A.R.P.A.B., all'A.S.P. ed al Sindaco del Comune di Viggiano, acquisita al prot. dipart. in pari data e registrata il 04/02/2014 al n. 18061/75AB) la Società eni SpA ha trasmesso ulteriore documentazione tecnica di approfondimento, in risposta alla citata diffida regionale n. 0007632/75AB del 17/01/2014, nella quale sono descritte:
  - le cause dell'evento del 13 gennaio 2014 e lo storico degli eventi di attivazione del sistema di sicurezza torcia del Centro Olio Val d'Agri dal 2011 alla data della nota citata;
  - le interazioni con l'ambiente sia dell'evento in oggetto che di quelli dal 2011 alla data nota citata;
  - le procedure di sicurezza del Centro Olio;
  - le modalità operative ed i sistemi tecnologici adottati finalizzati ad incrementare i livelli di controllo e sicurezza dell'impianto, nell'ottica del "miglioramento continuo".
- con nota del 21/05/2014, inviata tramite PEC (registrata al protocollo dipartimentale in data 22/05/2014 al n. 0082136/1708), l'ARPAB ha trasmesso la relazione tecnica richiesta con la nota di diffida n. 0007632/75AB del 17/01/2014 costituita dai seguenti allegati:
  1. Relazione tecnica Monitoraggio Aria 12-26 gennaio 2014.
  2. Monitoraggio qualità dell'aria – Piazzale Protezione Civile – Viggiano- Dal 13/01/2014 al 27/01/2014.
  3. Nota - Deliberazione n. 627 del 4 maggio 2011"Autorizzazione Integrata Ambientale Centro Olio Val d'Agri". Accertamento del rispetto prescrizioni e riscontro di superamenti emissioni periodo 1 gennaio – 31 Dicembre 2013.
  4. Monitoraggio acustico.
  5. Progetto di Monitoraggio dello stato degli ecosistemi e del Biomonitoraggio nell'area della Val d'Agri.
  6. Attività dell'ARPAB nell'ambito del CTR di cui all'art. 19 del D. L.vo n. 334/1999 e s.m.i..
- con la suddetta nota l'ARPAB fa rilevare quanto segue:
  - il ripristino delle normali condizioni operative di esercizio dell'impianto è stato ratificato dall'UNMIG, ente competente in materia di verifiche, salute dei lavoratori e sicurezza degli impianti energetico-minerari, in seguito agli accertamenti effettuati presso il Centro Olio Val d'Agri successivamente all'evento del 13 gennaio 2013 e i cui esiti sono stati inviati anche alla Regione Basilicata;

Referente:
Dr.ssa Filomena Pesce – Resp. P.O. Valutazione delle qualità ambientali e dei rischi industriali
e-mail (informale): filomena.pesce@regione.basilicata.it

REGIONE BASILICATA | DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE | Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 POTENZA
tel. +39 971 668063
e-mail: ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it
Dirigente: Dott. Salvatore LAMBIASE

- per quanto riguarda la qualità dell'aria dall'esame sia dei dati rilevati dalle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria nel periodo 12-26 gennaio 2014 che di quelli acquisiti dal mezzo mobile che ha effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria nel Comune di Viggiano nel periodo di riavvio e messa a regime dell'impianto dopo l'evento del 13 gennaio, non emergono superamenti degli inquinanti normati;
- per quanto riguarda l'inquinamento acustico non ci sono stati ulteriori superamenti oltre a quelli riscontrati in relazione all'evento in questione; i dati rilevati dalla centraline hanno riscontrato scostamenti poco sensibili e pertanto si può affermare che le condizioni dell'impianto sono tornate a regime.

- con nota prot. n. 0001667 del 24/01/2014 il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, ha trasmesso gli esiti degli accertamenti svolti dall'Ufficio Territoriale UNMIG di Napoli citato nella documentazione ARPAB; tale nota è risultata effettivamente pervenuta alla Regione Basilicata (registrata al protocollo dipartimentale in data 03/02/2014 al n. 17288/0101), seppure non assegnata a questo Ufficio;
- con nota prot. n. 20770 del 12/06/2014 trasmessa via pec (registrata al protocollo dipartimentale in data 13/06/2014 al n. 00895853/170A), erroneamente indirizzata per conoscenza all'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale di questo Dipartimento e da questi inviata allo scrivente Ufficio con nota prot. n. 0099554/75AA del 19/06/2014, l'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza ha chiesto all'ARPAB di procedere agli adempimenti necessari per la verifica delle prescrizioni previste dall'AIA di cui alla D.G.R. n. 627/2011 e di comunicarne gli esiti allo stesso Ufficio provinciale ed alla Regione Basilicata.

Tanto premesso, considerato che la relazione predisposta da ARPAB risulta esaustiva e prevalente ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del D.L.vo 152/2006 (e s.m.i) ed anche, in considerazione della nota sopra citata della Provincia di Potenza, rispetto a quanto richiesto alla stessa Amministrazione Provinciale, si dà atto che risultano tecnicamente controdedotte le inosservanze contestate da questo Ufficio con la nota n. 0007632/75AB del 17/01/2014 e che risultano altresì ripristinate le condizioni ordinarie di esercizio dell'impianto e pertanto si revoca la diffida formulata con la stessa nota.

In riscontro alla citata nota n. 20770 del 12/06/2014 dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza, si chiede ad ARPAB di trasmettere a detto Ufficio copia integrale della sopracitata documentazione già inviata a questo Ufficio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Dott. Salvatore LAMBIASE)

Referente:
Dr.ssa Filomena Pesce – Resp. P.O. Valutazione delle qualità ambientali e dei rischi industriali
e-mail (informale): filomena.pesce@regione.basilicata.it

2) Nota prot.20770 del 12.6.2014 della Provincia di Potenza

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO, POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ
UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE

via Vincenzo Verrastro, 6 - 85100 POTENZA
dirigente: Ing. Maria Carmela BRUNO
tel. 0971668875, fax 0971 668629
e-mail: maria.bruno@regione.basilicata.it
PEC: ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

Prot. n. EOPPS54 175AA

Il 19 GIU. 2014

OGGETTO: *Evento Centro Olio "Val d'Agri" del 13.01.2014 – attivazione del sistema torcia a seguito del blocco degli impianti – trasmissione nota della Provincia di Potenza prot. n. 20770 del 12.06.2014*

ALL'UFF. COMPATIBILITÀ AMB.LE
S E D E

e, p.c. ALLA PROVINCIA DI POTENZA
UFFICIO AMBIENTE
p.zza delle Regioni, 52
85100 – POTENZA
protocollo@pec.provinciapotenza.it

Si trasmette l'allegata nota della Provincia di Potenza, prot. n. 20770 del 12.06.2014, relativa all'oggetto, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 95853/170A in data 13.06.20014, erroneamente indirizzata a questo Ufficio che, in ogni caso, ne trattiene copia in considerazione della sua correlazione con il procedimento in corso ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 nello stesso sito.

Cordiali saluti

Il Dirigente
(Ing. Maria Carmela BRUNO)

referente ing. Giuseppe Mancinelli
tel. 0971669067
e-mail giuseppe.mancinelli@regione.basilicata.it

PROVINCIA DI POTENZA

UFFICIO AMBIENTE
Il Dirigente

Piazza delle Regioni, 52
85100 – POTENZA
Tel 0971.417.238
Fax 0971.417.165
ufficio.ambiente@provinciapotenza.it

Prot. 20770
TRASMISSIONE A MEZZO PEC

Potenza, 12 GIU. 2014

ARPAB
protocollo@pec.arpab.it

e p.c.

REGIONE BASILICATA
Dip. Ambiente – Ufficio Prevenzione e controlli Ambientali
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

Oggetto: Evento Centro Olio "Val d'Agri" del 13.01.2014 – attivazione del sistema torcia a seguito del blocco degli impianti – Comunicazioni

Con riferimento alla nota dell'Ufficio *Prevenzione e Controlli Ambientali* della Regione Basilicata Codesto Ufficio n. 0076217/170B del 13.05.2014, acquisita al protocollo dell'Ente n. 17192 del 16.05.2014, relativa alla richiesta di accertamenti presso l'impianto in oggetto, si premette che:

- con nota n. 0007632/75AB del 17.01.2014 lo stesso Ufficio regionale ha diffidato la Società Eni SpA, contestando una serie di inosservanze delle prescrizioni autorizzatorie contenute nell'A.I.A., rilasciata con DGR 627/2011;
- con la stessa nota ha fatto richiesta a quest'Ufficio e a codesta Agenzia, di effettuare con dovuta urgenza i necessari accertamenti presso l'impianto in questione, per verificarne la rispondenza all'A.I.A.

Tanto premesso, a norma di quanto previsto dall'art. 29 decies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 si fa richiesta a codesta ARPAB di procedere agli adempimenti necessari per la verifica – come da norma – del rispetto delle prescrizioni A.I.A. E di comunicarle a quest'Ufficio ed alla Regione.

IL DIRIGENTE
(Ing. Antonio Santoro)

REGIONE BASILICATA
AOO: Giunta Regionale di Basilicata
Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità
13 GIU. 2014
Ufficio 170A | Cat. | Cl. | EOPS853

PRESA IN CARICO
IL 13 GIU. 2014
UFFICIO 170A

3) Risposta del Lambiase nella nota prot. 0113539 /19AB del 10.7.2014

Con detta nota, il LAMBIASE, in risposta alla richiesta di richiarimenti del NOE di cui alla nota **n.25/3-197/2012 del 7.7.2014** con la quale si chiedevano informazioni circa gli esiti del sopralluogo della Provincia di Potenza presso il Centro olii Val D'agri di Viggiano, evidenziava:

- che con la nota Nota prot.20770 del 12.6.2014 era stata la stessa Provincia di Potenza a richiedere all'ARPAB di procedere agli adempimenti necessari per la verifica delle prescrizioni previste dall'AIA di cui alla DGR n.627/2011 e di comunicarne gli esiti al medesimo ufficio prpvinciale ed alla regione Basilicata;
- che secondo quanto prescritto dal D.lvo 152/2006 e s.m.i. all'art.29 decies comma 3 l'Autorità Competente al rilascio dell'AIA accerta il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per l'ambiente (e, quindi, per la Regione Basilicata l'Arpab);
- che il ripristino delle normali condizioni operative di esercizio ell'impianto è stato ratificato dall'UNMIG, ente competente in materia di verifiche, salute dei lavoratori, e sicurezza degli impianti energetico-minerari in seguito agli accertamenti effettuati presso il Centro Olio Val D'Agri successivamente all'evento del 13.01.2013, come comunicato con nota prot. 0001667 del 24.1.2014 dal Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche e richiamato esplicitamente dall'ARPAB nella nota del 21.5.2014, inviata tramite PEC (registrata al protocollo dipartimentale in data 22.05.2014 al n.0082136/170B) con la quale ha trasmesso la relazione tecnica richiesta da questo ufficio con la nota di diffida n.007632/75AB del 17.01.2014.

Dalla disamina della documentazione relativa al procedimento di diffida quale acquisita in data 4.7.2014 dai CC NOE a seguito di ordine di esibizione della Procura del 2.7.2014, documentazione tutta trasmessa all'Ufficio GIP in data 07.03.2016 a seguito di apposita richiesta di integrazione documentazione, si evince che il provvedimento di revoca della diffida adottato il 26.6.2014 fa richiamo, tra gli atti tenuti presenti in sede di revoca della diffida, ad una **nota della Provincia di Potenza del 12.6.2014 prot. n. 20770** con la quale detto Ente **demanda all'ARPAB di procedere *agli adempimenti necessari per la verifica delle prescrizioni previste dall'AIA di cui alla DGR n.627/2011*** onerandolo di comunicarne gli esiti al medesimo ufficio provinciale ed alla Regione Basilicata e tanto la Provincia di Potenza faceva in applicazione dell'art. 29 decies comma 3 D. lvo 152/2006 alla luce del quale "3. *L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, o, negli altri casi,* ***l'autorita' competente, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente,*** *accertano, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore :*

a) *il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;*

b) la *regolarita' dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarita' delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonche' al rispetto dei valori limite di emissione;*

c) *che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorita' competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.*

E' verosimile e d'altronde risulta per tabulas dalla motivazione della revoca della diffida che, essendo già pervenuta in data **22.5.2014** alla Regione

Basilicata Dipartimento Ambiente e Territorio-Ufficio Compatibilità Ambientale la relazione dell'ARPAB attestante l'attività volta dall'Agenzia in relazione all'evento del Centro Olio Val D'Agri del 13.01.2014 dalla quale emergeva in sostanza il ripristino delle condizioni ordinarie di esercizio dell'impianto, il LAMBIASE abbia ritenuto di poter concludere il procedimento di diffida in senso favorevole ad ENI e ciò avendo la Provincia di Potenza demandato gli accertamenti proprio ad ARPAB. Leggesi infatti nella parte motiva che la relazione predisposta da ARPAB era stata considerata esaustiva e prevalente ai sensi dell'art.29 decies comma 3 D.lvo 152/2006 anche in considerazione della nota sopra citata della Provincia di Potenza (ovvero la nota prot.20770 del 12.6.2014) rispetto a quanto richiesto dalla stessa Amministrazione Provinciale (che aveva in sostanza delegato ad ARPAB gli accertamenti sul rispetto delle *condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale).*

Se, quindi, non è corretto sostenere che il provvedimento di revoca della diffida sia stato adottato senza attendere la risposta della Provincia di Potenza considerato che **detta risposta esisteva, sia pure consistendo nella delega ad ARPAB degli accertamenti ai sensi dell'art.29 decies comma 3 D.lvo 152/2006,** deve tuttavia valutarsi se l'avere revocato la diffida in data **26.6.2014** malgrado in data **18.5.2014** si fosse verificato un nuovo evento torcia potesse integrare una circostanza fattuale espressiva di illegitimità della revoca della diffida aperta il 17.1.2014.

La gestione dell'intero procedimento amministrativo sorto a seguito della diffida fatta all'ENI il 17.1.2014 e soprattutto i suoi sviluppi dimostravano come in concreto venissero espletati e curati i propri compiti istituzionali da parte di alcuni tecnici della Regione Basilicata.

In base a quanto previsto e disposto dalla **diffida del 17.1.2014**, in richiamo ai punti 11.3.34 – 11.3.35 – 11.3.36 dell'AIA in vigore, **l'evento fiaccola del 18.5.2014 avrebbe dovuto indurre l'ente regionale ad emettere**

provvedimenti sanzionatori più rigorosi nei confronti di ENI e non certo a chiudere il procedimento in corso con la revoca della diffida.

Basti ricordare che **la diffida è prevista dall'art. 29 – decies, comma 9, del D.Lgs 152/2006,** come uno dei rimedi a disposizione dell'autorità amministrativa competente nel caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzative.

In base a quanto previsto dalla suddetta norma, *"l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni: a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie e complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità".*

Nel caso di specie, dal contenuto della diffida emanata **dall'Ufficio Compatibilità Ambientale[74] della Regione Basilicata in data 17 gennaio 2014,** oltre al richiamo alle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo sopra richiamate e alle fonti normative nazionali, emerge che tale provvedimento amministrativo è motivato nel seguente modo:

> Tanto premesso e considerato che:
> - agli atti di questo Ufficio risultano numerose comunicazioni da parte di codesta Società in merito ad episodi che, come quello citato nella nota del 13/01/2014, hanno determinato l'attivazione delle procedure di sicurezza con conseguente alta visibilità della fiaccola rispetto alle abituali condizioni operative;

Effettivamente dalla documentazione acquisita presso l'ufficio emittente risultano **diversi episodi,** compendiati in una lista (All. 46 C), che hanno comportato rilascio di sostanze in atmosfera;

[74] a firma del dirigente Dr. Salvatore Lambiase;

- nonostante le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria non abbiano rilevato, nella maggior parte dei casi, superamenti dei limiti di legge degli inquinanti monitorati, le condizioni di combustione non controllata non consentono di escludere il rilascio in atmosfera di sostanze pericolose nell'ambiente;
- secondo quanto previsto dalla prescrizione **11.3.34** dell'AIA di cui alla DGR n. 627/2011 è considerata una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenza malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali;

E nel dispositivo:

1. si diffida formalmente codesta Ditta, quale titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto ad ottemperare a quanto previsto nelle succitate prescrizioni, trasmettendo inoltre a questo Ufficio (dandone contestuale informazione ai destinatari della presente nota), entro quindici giorni dalla data di ricevimento della presente, come rilevabile dall'Avviso Postale, una relazione tecnica nella quale siano riportati:
   a) elenco di tutti gli eventi incidentali succedutisi nel periodo 2011-2013 con indicazione per ciascuno di essi delle cause che li hanno determinati nonché delle misure utilizzate per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione;
   b) descrizione delle procedure attualmente previste per la gestione degli eventi incidentali nonchè di quelle che si ritiene di dover implementare, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti, per minimizzare il ricorso alle procedure di emergenza;
   c) descrizione delle modalità operative, ovvero dei sistemi tecnologici e strumentali, che saranno adottati per incrementare i livelli di controllo e di sicurezza dell'impianto e garantirne il regolare esercizio.
2. si chiede all'A.R.P.A.B. ed alla Provincia di Potenza, per quanto di rispettiva competenza, di effettuare con la dovuta urgenza i necessari accertamenti presso l'impianto in questione per verificarne la rispondenza all'A.I.A. e di relazionarne in merito;
3. si avverte la Ditta che qualora dagli esiti degli accertamenti delle Autorità di controllo risultasse la mancata osservanza delle prescrizioni di cui alla DGR n. 627/2011, questo Ufficio procederà in conformità a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.).

A fronte di tale diffida ed in costanza di tale provvedimento, **in data 18 maggio 2014** si è verificato un nuovo evento di attivazione dell'evento torcia. Tale evento ha avuto eco pubblica perché ripreso da tutti e tre i principali quotidiani regionali[75] ed è stato oggetto di una comunicazione ufficiale da parte di ENI alla Prefettura di Potenza – UTG nell'ambito delle procedure previste dal piano di emergenza esterno del COVA con l'attivazione del **c.d. *stato di attenzione.*** Conseguentemente la Prefettura di Potenza ha chiesto lumi in merito ad ARPAB, che ha relazionato in merito in

[75] ne è stata data notizia anche sul sito istituzionale "ENI in Basilicata" alla sezione "News", a pag. 9 del "Quotidiano della Basilicata", a pagg. I e II de "La Gazzetta di Basilicata" e pag. 3 de "La Nuova del Sud" (All. 47 C, 48 C, 49 C);

data 9 giugno 2014 con nota n. 25713 del protocollo dell'UTG, e alla Regione Basilicata con note n. 27035 datato 17.06.2014 e n. 35284 del 6.8.2014, indirizzate al Dipartimento Ambiente, territorio e politiche della Sostenibilità.

Nonostante il reiterarsi dell'evento fiaccola in costanza della diffida, anche a seguito dei contatti registrati tra il Dirigente dell'ufficio compatibilità ambientale e la responsabile dell'ENI SIME con sede a Viggiano, **non solo non viene adottato alcun provvedimento conseguente, che pure è previsto dalla normativa di settore[76], ma al contrario viene revocata la diffida con provvedimento del 26 giugno 2014, che non fa alcuna menzione del nuovo evento fiaccola del 18 maggio 2014.**

Nonostante la grave ed allarmante situazione e sebbene ci fossero tutti i presupposti per l'adozione di provvedimenti sfavorevoli ad ENI, **la Regione Basilicata ed in particolare l'Ufficio diretto dal LAMBIASE, non solo non emetteva alcun atto contrario, ma giungeva paradossalmente a revocare alla fine di giugno 2014 il provvedimento di diffida, ignorando sostanzialmente quanto accaduto il 18.5.2014.**

Tale circostanza, unitamente ai rapporti equivoci intercorsi tra il LAMBIASE e la ANGELINI, induce, come si vedrà più diffisamente in seguito nell'apposito paragrafo, a considerare il dirigente regionale **come autore del reato ex art.323 c.p.**

E.LA REINIEZIONE NEL POZZO "COSTA MOLINA 2"

E.1 – L'ITER AUTORIZZATIVO

Come già accennato in precedenza il Centro COVA era autorizzato a smaltire una parte dei reflui liquidi, derivanti dall'attività estrattiva,

---

76 dall'art. 29 – decies, comma 9, del D.Lgs 152/2006: "l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni: a) alla diffida, b) diffida con contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato; c) revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'installazione; d) chiusura dell'installazione";

effettuando la reiniezione in profondità delle cc.dd. acque di strato, cioè di quelle acque estratte - associate all'olio e al gas - che venivano reimmesse nel giacimento di origine : **a tale scopo, ENI utilizzava (ed utilizza tuttora) il pozzo di reiniezione di Costa Molina 2.**

I liquidi ricavati dall'attività estrattiva potevano essere gestiti dal COVA con due modalità : 1) **o attraverso l'attività di reiniezione ovvero 2) conferendo gli stessi ad appositi impianti di smaltimento (TECNOPARCO ed altri) dove i reflui avrebbero dovuto subire specifici processi di trattamento-smaltimento.**

Ovviamente lo smaltimento-trattamento dei reflui presso impianti esterni comportava un costo non indifferente, anche perchè richiedeva diverse operazioni chimiche particolarmente complesse: **sotto il profilo economico, quindi, risultava, decisamente più conveniente per ENI utilizzare la procedura di reiniezione per la quale veniva sfruttata una condotta che dal COVA portava i reflui fino al Pozzo Costa Molina 2, dove i liquidi venivano pompati a bassissime profondità.**

Al fine di comprendere appieno le dinamiche legate alle operazioni di reimmisione delle acque di separazione provenienti dal ciclo produttivo del Centro Olio Val D'Agri nel pozzo Costa Molina 2 occorre effettuare preliminarmente un *excursus* sull'iter autorizzativo sulla scorta dell'acquisizione documentale effettuata in data 31 marzo e seguenti presso la Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente eseguita a seguito di Ordine di esibizione emesso dalla Procura in data 24 marzo:

- **In data 5 settembre 2001**, con Determina Dirigenziale n°75°/2001/D1010 *(all.1 D)* **dell'Ufficio Ciclo delle Acque della Regione Basilicata**, la società ENI (all'epoca del rilascio Divisione AGIP-Distretto di Ortona) **è stata autorizzata allo scarico nel sottosuolo (Pozzo Costa Molina 2) delle acque derivanti dall'estrazione e separazione di idrocarburi del Centro Olio Val D'Agri** ai sensi del DLGS 152/99 art.30 comma 3. Il suddetto rilascio è subordinato all'osservanza di prescrizioni come quella per cui il quantitativo massimo reiniettabile (per un totale complessivo pari a un milione di metri cubi annuo con portata massima giornaliera non superiore a

3.200 metri cubi giorno), lo scarico delle acque deve avvenire nell'unità geologica profonda dalla quale gli stessi idrocarburi sono stati estratti, ***lo scarico non deve contenere altre acque o sostanze pericolose per qualità e quantità diverse da quelle derivanti dalla separazione degli idrocarburi.*** Ad ENI viene imposta la comunicazione dei quantitativi di acque iniettate con frequenza mensile e dettaglio giornaliero.

- **In data 11 aprile 2005**, con Determina Dirigenziale n°369 *(all.2 D)* il medesimo Ente Regionale (si specifica nuovamente **l'Ufficio Ciclo delle acque**) rinnova l'autorizzazione allo scarico per ulteriori quattro anni.
- **In data 2 aprile 2008** *(all. 3 D)* l'ENI spa presenta alla Regione Basilicata – Ufficio Tutela delle acque, l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di cui al precedente punto. L'istante, oltre a richiamare le precedenti autorizzazioni, specificava quanto segue:
  - Visti: la Delibera di Giunta Regionale n°1999 del 5 novembre 2002 con cui si esprime parere favorevole in sede di giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della LR 47/98 per le attività di scarico delle acque di cui alla citata autorizzazione;
  - Visti: La Determina Dirigenziale n°75F/2005/D/40 del 24 gennaio 2005, che approva il programma di monitoraggio degli scarichi, ai fini della verifica alle prescrizioni di cui al citato giudizio di compatibilità ambientale.
- In **data 10 settembre 2008**, con nota n°174742-75AC *(all. 4 D)*, a seguito di ulteriore istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel sottosuolo, **l'Ufficio Ciclo delle Acque della Regione Basilicata** comunicava all'ENI che a norma dell'art.104 comma 3 del Dlgs 152/06 (nel frattempo subentrato al Decreto Legislativo 152/99) la competenza in tale materia è attestata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il quale d'intesa con il Ministero delle Attività Produttive ed anche con le Regioni, per i giacimenti a terra, può autorizzare, in deroga all'art.104 comma 1 del medesimo decreto Legislativo, lo scarico di acque risultanti dall'estrazione di idrocarburi nelle unità geologiche profonde da cui gli stessi idrocarburi sono estratti.

• In **data 11 settembre 2009** con Determinazione Dirigenziale n°1219 *(all.5 D)*, l'Ufficio Regionale – Ciclo dell'Acqua rinnovava per ulteriori quattro anni l'autorizzazione allo scarico nelle unità geologica profonda di acque separate dall'estrazione e separazione di idrocarburi del Centro Olio Val D'Agri, ai sensi dell'art.7 Dlgs 30/09[77], facendo riferimento anche alla nota n°NDP-2009-1299 del 23 gennaio 2009 del Ministero dell'Ambiente, con il quale esso esprime formalmente la propria intesa al rilascio dell'autorizzazione, fermo restando il rispetto da parte di ENI delle prescrizioni impartite dallo stesso Ministero nonché del rispetto di tutte le necessarie tutele del giacimento interessato.

A questo punto occorre precisare che, a causa del subentro del Dlgs 59/2005 (successivamente inglobato nel Dlgs 152/2006), ***il Centro Olio di Viggiano è gestito secondo i dettami impartiti dalla Determina di Giunta Regionale n°627 del 4 maggio 2011, Autorizzazione Integrata Ambientale, con la quale l'ENI è stato autorizzato a procedere all'esecuzione del "Progetto di ammodernamento e miglioramento performance produttive del medesimo impianto". Citata determina ha sostituito la precedente autorizzazione AIA n°313/2011.*** *Nel corpo dell'autorizzazione sono descritti, tra l'altro, gli interventi di adeguamento ed ammodernamento previsti, le emissioni autorizzate, i sistemi di contenimento ed abbattimento, le conformità e disarmonie alle migliori tecniche (M.I.D.) per la prevenzione integrata dell'inquinamento, prescrizioni, monitoraggio e limiti nonché l'elenco delle autorizzazioni ambientali sostituite dalla medesima delibera AIA.*

Nello specifico si rappresenta che per quanto concerne il monitoraggio, lo stesso si compone di tabelle sulle quali sono imposti i limiti emissivi per i seguenti parametri:

- ✓ *Consumo delle materie prime;*

[77] Art. 7 dlgs 30/09 - Misure per prevenire o limitare le immissioni di inquinanti nelle acque sotterranee. Comma 6: Il comma 3 dell'articolo 104 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e' sostituito dal seguente: «3. In deroga a quanto previsto al comma 1, per i giacimenti a mare, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico e, per i giacimenti a terra, ferme restando le competenze del Ministero dello sviluppo economico in materia di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, le regioni possono autorizzare lo scarico di acque risultanti dall'estrazione di idrocarburi nelle unità geologiche profonde da cui gli stessi idrocarburi sono stati estratti ovvero in unità dotate delle stesse caratteristiche che contengano, o abbiano contenuto, idrocarburi, indicando le modalità dello scarico. Lo scarico non deve contenere altre acque di scarico o altre sostanze pericolose diverse, per qualità e quantità, da quelle derivanti dalla separazione degli idrocarburi. Le relative autorizzazioni sono rilasciate con la prescrizione delle precauzioni tecniche necessarie a garantire che le acque di scarico non possano raggiungere altri sistemi idrici o nuocere ad altri ecosistemi.».

- ✓ *Consumo risorse idriche;*
- ✓ *Consumo energia;*
- ✓ *Emissioni in atmosfera;*
- ✓ *Sistemi trattamento fumi;*
- ✓ *Emissioni diffuse;*
- ✓ *Emissioni fuggitive;*
- ✓ *Emissioni in acqua/sottosuolo;*
- ✓ *Emissioni sonore;*
- ✓ *Controllo spessimetrico.*

Si rappresenta che in ultimo, nel piano di monitoraggio è specificata la voce ***REINIEZIONE IN UNITA' GEOLOGICHE PROFONDE COSTA MOLINA 2,*** *che risulta asteriscata e per la quale è apposta la seguente dicitura:*

(*)Tale attività è soggetta ad altra autorizzazione di settore (Regione Basilicata, Ufficio Ciclo dell'Acqua, D.D. 75AC/2009/d/1219 del 11/09/2009, rinnovo autorizzazione D.D. 75A/2001/D/1010 del 05/09/2001 allo scarico nel sottosuolo delle acque derivanti dall'estrazione e separazione idrocarburi del Centro Olio Val d'Agri nel pozzo di iniezione Costa Molina 2).

REGIONE BASILICATA | DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO, POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ | UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA

REINIEZIONE IN UNITÀ GEOLOGICHE PROFONDE: COSTA MOLINA 2 (*)

Piezometro / sorgente	Parametro	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
TESTA POZZO	Portata di reiniezione ore pompaggio	Giornaliera	Registro di reiniezione Costa Molina 2	Comunicazione mensile alla Regione. Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Ciclo dell'Acqua) con dati quantitativi reiniettati, ore giornaliere di pompaggio Bilancio HSE semestrale (quantitativi di acqua reiniettata)
PZ1, PZ2, PZ3, PZ3BIS, Sorg. 4, PZ5, PZ6, PZ7, Sorg.B ass, PZ9	pH Temp Ferro Solfati SST Cloruri Solfuri Calcio Magnesio Ammine filmanti EC1149A Ammine filmanti D.E.T.A. Idrocarb. Disciolti	Mensile Sopralluogo e campionamento congiunto ARPAB- ENI		Bilancio HSE semestrale Comunicazione mensile alla Regione. Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Ciclo dell'Acqua) con dati quantitativi reiniettati, ore giornaliere di pompaggio Verifica trimestrale sui sistemi di sicurezza e controllo per prevenire ogni dispersione/fuga; controllo giornaliero sull'efficienza delle pompe di reiniezione e sul giusto dosaggio dei chemicals

In collaborazione con ARPAB, con frequenza mensile sui piezometri posti lungo la dorsale della condotta di reiniezione del pozzo Costa Molina 2, vengono effettuati prelievi di campioni allo scopo di monitorare la qualità delle acque di falda.

(*)Tale attività è soggetta ad altra autorizzazione di settore (Regione Basilicata, Ufficio Ciclo dell'Acqua, D.D. 75AC/2009/d/1219 del 11/09/2009, rinnovo autorizzazione D.D. 75A/2001/D/1010 del 05/09/2001 allo scarico nel sottosuolo delle acque derivanti dall'estrazione e separazione idrocarburi del Centro Olio Val d'Agri nel pozzo di iniezione Costa Molina 2).

Per cui **a fronte di quanto specificato nella Delibera AIA n°627/2011 AIA** – COVA, fino alla data del rilascio della stessa (5 maggio 2011), **la procedura di reiniezione era scorporata dal ciclo del COVA:**infatti nella citata delibera **non è ricompresa**, tra le autorizzazione inglobate e soppresse nella delibera, la D.D. 75AC/2009/d/1219 del 11/09/2009 "Autorizzazione allo scarico in sottosuolo.

Prima di proseguire risulta doveroso fare una premessa: **nell'anno 2011,** l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (ARPAB), nell'espletamento del monitoraggio del tratto di suolo attraversato dalla condotta che trasporta le acque di reiniezione dal Centro Olio di Viggiano al pozzo Costa Molina 2**, ha evidenziato superamenti nei limiti tabellari in tre piezometri ricompresi in quelli posti lungo la citata condotta.** Tanto ha imposto **l'attivazione della procedura "*Siti Contaminati*"**. Si rappresenta che i piezometri citati servono a monitorare le acque di falda onde verificare eventuali perdite dalla citata condotta.

Nell'ambito del procedimento amministrativo per i ***siti contaminati*** è stata acquisita presso la Regione la nota n° 11070 del **13 dicembre 2011 dell'ARPAB** *(all.6 D)*, con la quale viene comunicato alla Regione Basilicata (Ufficio prevenzione e controllo) che **l'Agenzia non può esprimere il proprio parere[78] sulle integrazioni proposte al piano di monitoraggio della condotta (Condotta di reiniezione) in quanto potranno essere espresse solo a valle del procedimento "siti contaminati"**. Oltre a proporre interventi tecnici da porre in essere (esecuzione di ulteriori piezometri, ricerca di altre sostanze ecc) **l'Agenzia evidenzia che dall'esame della documentazione risulta l'utilizzo di alcune sostanze pericolose immesse nella condotta di reiniezione.** Proseguendo, riferisce che è necessario acquisire ulteriori e più approfondite informazioni relative all'utilizzo e/o all'eventuale sostituzione con altre sostanze non pericolose.

[78] Nell'ambito del procedimento amministrativo "sito contaminato"

Di particolare rilevanza l'affermazione posta in essere dall'ARPAB nella nota di cui al precedente capoverso "*l'Agenzia evidenzia che dall'esame della documentazione risulta l'utilizzo di alcune sostanze pericolose immesse nella condotta di reiniezione*" **in quanto contravviene a specifica prescrizione** (lo scarico non deve contenere altre acque o sostanze pericolose per qualità e quantità diverse da quelle derivanti dalla separazione degli idrocarburi) **riportata in TUTTE le autorizzazioni allo scarico rilasciate.**
Le risultanze della apposita consulenza tecnica d'ufficio disposta dalla Procura hanno fatto emergere ***che effettivamente le acque reimmesse da ENI per il tramite del Pozzo Costa Molina 2, contengono altre acque o sostanze pericolose per qualità e quantità diverse da quelle derivanti dalla separazione degli idrocarburi.***

• **In data 6 settembre 2012 con nota n°8204, l'ARPAB inviava a vari Enti tra cui la Regione Basilicata (sia all'Ufficio Ciclo delle Acque che all'Ufficio Prevenzione Controllo Ambientale)** i rapporti di prova relativi ai piezometri posti all'interno delle aree attraversate dalla condotta di reiniezione e relativi al mese di **febbraio 2012** (all.7 D) ;

• A seguito della sopra richiamata trasmissione ARPAB, **l'Ufficio Ciclo dell'Acqua Regionale, con nota n°0170841/75AC del 1 ottobre 2012** (all.8 D), muoveva dei rilievi nei confronti dell'Agenzia e, richiamando precedenti loro note, **richiedeva in maniera perentoria la risposta ad una serie di quesiti (sotto elencati) ammonendo l'Arpab che in caso di mancato riscontro si sarebbero rivolti alle competenti Autorità:**

- La trasmissione di ogni tipo di certificato, analisi e monitoraggio, su supporto informatico corredato da relazione esplicativa dalla quale sia possibile evincere ogni tipo di controllo, le modalità e la frequenza, la rispondenza o meno dei parametri analizzati rispetto a quelli previsti per legge e la presenza di eventuali superamenti dei limiti previsti e di eventuali rischi riguardo la qualità delle acque .....
- Voler verificare, secondo l'Autorizzazione (anno 2001) allo scarico nel sottosuolo delle acque derivanti dall'estrazione e separazione

idrocarburi del C.O.V.A. (di cui al punto 1 della presente) che le acque reiniettate non superino i limiti massimi autorizzati (annui e di portata);

- Che lo scarico avvenga nell'unità geologica profonda dalla quale gli stessi idrocarburi sono stati estratti, evitando eventuali perdite;
- **Voler verificare che lo scarico non contenga altre acque o sostanze pericolose per qualita' e quantita' diverse da quelle derivanti dalla separazione di idrocarburi;**
- **Voler verificare le tabelle di scarico relative all'anno 2012 dei mesi ricompresi tra gennaio e agosto, come inviate da ENI, con particolare riguardo a: eventuali anomalie sui valori di pressione sulla testa pozzo e lungo la condotta, ai valori di cloruri – solfati - idrocarburi disciolti – solfuri - solidi sospesi – ferro – calcio - magnesio, all'eventuale presenza nelle acque reiniettate degli additivi utilizzati come elencati nelle tabelle in allegato alla presente nota ed al rispetto dei valori di soglia che assicurino lo standard di qualità ambientale delle acque sotterranee come previsti dal DLGS 30/2009;**
- Infine predisporre un controllo e un monitoraggio in continuo sulle modalità di reiniezione delle acque di cui trattasi, a voler verificare che sia garantita la salva-guardia igienico – sanitaria delle falde acquifere artesiane, evitando in modo assoluto che **non ci sia** interconnessione tra le acque di scarico e quelle di falda che provocherebbe una conseguente contaminazione delle acque sotterranee.

L'ente regionale conclude la nota ribadendo che[79] l'attuale formulazione del comma 3 dell'art. 104, Dlgs 152/06 è la seguente: " ... *lo scarico non deve contenere altre acque di scarico o altre sostanze pericolose diverse, per qualità e quantità, da quelle derivanti dalla separazione degli idrocarburi*".

- **L'ARPAB, con nota n°9295 del 9 ottobre 2012** (all.9 D), a firma della dottoressa Adele CAMARDESE (Dirigente ARPAB dell'Ufficio Risorse Idriche ed Alimenti), in esito a quanto sopra richiesto, specifica che per quanto attiene la risposta alla maggior parte dei quesiti posti circa

[79] a norma dell'art.7, comma 6, del DLGS 30/09;

il controllo ed il monitoraggio delle acque sotterranee ed in particolare quelle di reiniezione relative alle aree attraversate dalla condotta di reiniezione del pozzo Costa Molina si tratta di accertamenti che **non** rientrano nelle competenze del proprio ufficio che, invece, è attestato sul controllo e prelevamento delle acque di invasi a gestione potabile ed al controllo e prelevamento relativamente alla convenzione SINA 1988.

- **In data 23 ottobre 2012,** con nota n°186264/75AC (all. 10 D), l'Ufficio Ciclo delle Acque inviava per opportuna conoscenza, le due note sopra descritte (punto 7 e punto 8) al Dirigente dell'Ufficio Monitoraggio e Controllo Ambientale del Dipartimento Ambiente Regione Basilicata.
- **In data 7 agosto 2013,** *con l'approssimarsi della scadenza quadriennale dell'autorizzazione allo scarico (reiniezione)* **l'ENI spa**, per tramite del suo responsabile del Distretto Meridionale, Ing. Ruggero GHELLER, trasmetteva, **con nota n°001413 (all.11D) alla Regione Basilicata** (per competenza **sia all'Ufficio Ciclo delle Acque che all'Ufficio Compatibilità Ambientale) l'istanza di rinnovo del suddetto atto autorizzativo**. Oltre a richiamare le precedenti autorizzazioni allo scarico, risulta particolarmente rilevante quanto indicato nell'istanza e che, in estrema sintesi si riporta di seguito:
- In data 10 giugno 2009, a causa dell'aumento di produzione delle acque di strato, l'ENI ha richiesto (nota n. 1731) l'autorizzazione **per un secondo pozzo di reiniezione denominato "Monte Alpi 9" sito nel comune di Grumento**. In data 12 luglio 2011 l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata ha rilasciato il Giudizio Favorevole di compatibilità ambientale nonché l'Autorizzazione Paesaggistica per le attività di scarico nel pozzo Monte Alpi 9. In data 21 novembre 2011, l'Ufficio Ciclo delle acque ha trasmesso all'Ufficio Compatibilità Ambientale per il prosieguo dell'iter istruttorio l'istanza di cui sopra presentata da ENI al fine del rilascio della determinazione di competenza.
- **ENI, nell'istanza, specifica che in data 23.12.2011 con nota n°2881, ha presentato istanza per l'aggiornamento dell'AIA esistente (627/2011) al fine di includervi le attività di reiniezione in unità**

geologiche profonde (sia per il pozzo Monte Alpi 9 che per Costa Molina 2);

- A seguito della sopra richiamata richiesta ENI, **l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha comunicato, in data 23.01.2012 con nota n°11873/75AB, l'avvio del procedimento inerente l'aggiornamento dell'AIA (COME MODIFICA SOSTANZIALE) per entrambi i pozzi;**
- Nell'istanza in esame, l'ENI elenca gli steps susseguitisi dopo l'avvio della procedura di aggiornamento AIA, tra cui le conferenze di servizio tenutesi in data 29.11.2012 (di cui si interloquirà nel prosieguo della presente) e 20.03.2013;
- In conclusione dell'istanza l'ENI, **tenuto conto che l'autorizzazione allo scarico in vigore era in scadenza alla data del 10 settembre 2013, chiede il rinnovo della medesima (per quanto concerne il pozzo Costa Molina 2) nelle more della conclusione dell'iter di aggiornamento dell'AIA 627/2011 del COVA.**

Come precedentemente anticipato, **in data 23.01.2012 con nota n°11873/75AB, l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione ha avviato l'iter inerente il procedimento per l'aggiornamento dell'AIA 627/2011, nel corso del quale si è tenuta in data 29 novembre 2012 una conferenza di servizi (all. 12 D)** alla quale hanno partecipato l'Ufficio Compatibilità ambientale e l'Ufficio Ciclo delle Acque della Regione Basilicata, l'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza, l'Azienda Sanitaria di Potenza, il Direttore dell'ARPAB, Consorzio ASI, Comuni di Viggiano, Grumento Nova e Montemurro, oltre ai rappresentanti dell'istante ENI spa (tra cui Angelini Roberta e Lisandrelli Vincenzo).

Nella circostanza, l'Ufficio Ciclo delle Acque depositava una nota a firma del suo dirigente Dott. Francesco RICCIARDI nella quale erano evidenziate le seguenti circostanze:

- Nella documentazione tecnica prodotta dal richiedente non si evince un resoconto sia per quanto riguarda le caratteristiche geologiche precipue

delle aree interessate dalla reiniezione, che al procedimento di reiniezione stesso.

- non si evincono le procedure tecniche e le modalità di controllo e monitoraggio adottate e/o da adottare lungo la condotta del pozzo al fine di adempiere a quanto previsto dall'art.104 comma 3 del Dlgs 152/06 (sostituito dall'art.7 comma 6 del Dlgs 30/09.

La nota dell'Ufficio Ciclo delle Acque propone di integrare le prescrizioni in istruttoria con:

- La verifica da parte di ENI che lo scarico delle acque avvenga nell'unità geologica dal quale gli stessi idrocarburi sono stati estratti;
- la verifica da parte di ENI che lo scarico non contenga altre sostanze pericolose per quantità e qualità diverse da quelle derivanti dalla separazione di idrocarburi non solo lungo la condotta e a testa pozzo ma anche lungo tutta la verticale del pozzo indicando con precisione quali tecniche, modalità e frequenza di controlli e analisi sono previste;
- La predisposizione di un monitoraggio e controllo continuo sulle acque reimmesse;
- I controlli da parte di ENI devono essere estesi anche ad un intorno significativo;
- Arpab deve predisporre controlli a campione **senza** la necessaria comunicazione preventiva a ENI.
- Qualsiasi incidente o malfunzionamento degli impianti e/o della procedura di reiniezione dovrà essere istantaneamente comunicato ad ARPAB e al Dipartimento Ambiente Regionale **pena il blocco delle attività e la revoca istantanea dell'AIA**.

Si evince da quanto sopra che **l'Ufficio Ciclo delle Acque Regionale <u>NON</u> formula il parere positivo alla modifica sostanziale dell'AIA 627/2011 per l'integrazione della pratica di reiniezione, bensì evidenzia delle carenze nella domanda e pone delle condizioni tecniche necessarie al rilascio dell'assenso.**

Tale circostanza viene ribadita **in data 20 marzo 2013 con la nota n°51758/75AC** (vds all.30D) con la quale il **medesimo Ufficio, a seguito di richiesta dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, specifica che quanto esplicitato nella conferenza di servizi datata 29 novembre 2012, allorquando ha presentato la succitata richiesta di integrazioni prescrizioni, costituisce condizione essenziale all'assenso sull'AIA.**

- **In data 23 maggio 2013 con nota n°0090251/75AC**, l'Ufficio Ciclo delle Acque inviava all'ARPAB le tabelle dei quantitativi delle acque reiniettate nel pozzo Costa Molina 2, relative ai mesi di gennaio, febbraio, marzo ed Aprile 2013 al fine di procedere a verificare la composizione e gli additivi utilizzati, nonché i valori di pressione registrati nel mese di Aprile in considerazione della loro diminuzione rispetto ai valori medi (all.13 D).
- Come precedentemente specificato, **in data 7 agosto 2013** (di cui al precedente punto 10 – all. 11 D), **con l'approssimarsi della scadenza quadriennale dell'autorizzazione allo scarico (reiniezione)** l'ENI spa, **con nota n°001413 ha presentato all'Ufficio Ciclo delle Acque ed all'Ufficio Compatibilità Ambientale l'istanza di rinnovo del suddetto atto autorizzativo nelle more della definizione del procedimento di aggiornamento dell'AIA n°627/2011**. In riscontro alla citata istanza, **l'Ufficio Ciclo delle acque, con nota n°136396/75AC del 12 agosto 2013** *(all.14 D)*, evidenziava per competenza all'istante ed all'Ufficio Compatibilità Ambientale quanto segue:
- **In data 29 novembre 2012**, nel corso della Conferenza di servizi, l'ufficio scrivente ha formalmente consegnato all'istante una serie ben definita di integrazioni alle prescrizioni riportate nel rapporto istruttorio predisposto dall'Ufficio Compatibilità Ambientale;
- Con nota n°51758/75AC, la nota di cui sopra è stata comunque trasmessa all'Ufficio Compatibilità Ambientale **ribadendo *che l'accoglimento e la verifica delle integrazioni, costituiscono condizione necessaria all'assenso sull'AIA da parte dell'ufficio scrivente;***

- ***L'Iter amministrativo intrapreso, così come precisato dalla stessa ENI, finalizzato all'aggiornamento del COVA, riveste carattere di unitarietà***[80].

In conclusione, **l'Ufficio regionale Ciclo delle Acque specificava di NON procedere al rinnovo dell'autorizzazione in vigore nelle more della conclusione dell'iter (AIA) e nel rispetto alle integrazioni richieste.**

13. In data **9 settembre 2013, con nota n°146217, l'Ufficio Compatibilità Ambientale trasmetteva agli Enti Competenti (compreso l'Ufficio Ciclo delle Acque della medesima Regione) nonché al soggetto richiedente ENI, LA RATIFICA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DEL COVA (*DA QUESTO MOMENTO IN POI, L'ATTO RILASCIATO DALL'UFFICIO COMPATIBILITÀ, DIVENTERÀ L'AUTORIZZAZIONE IN VIGORE PER PROCEDERE ALLO SCARICO NEL SOTTOSUOLO PER REINIEZIONE*) (All.15 D), a seguito dell'istanza presentata da ENI di rinnovo autorizzazione allo scarico** *(di cui al precedente punto 10-12)* **inerente il pozzo di reiniezione Costa Molina 2. Per cui, con il presente provvedimento, l'Ufficio Compatibilità Ambientale, retto dal Dott. LAMBIASE Salvatore,** a fronte dell'istanza presentata da ENI di rinnovo autorizzazione allo scarico inerente il pozzo di reiniezione Costa Molina **autorizzava lo scarico *de quo* inglobandolo nel ciclo produttivo del COVA.** All'interno della nota sono specificati i seguenti passaggi i quali esplicitano le paradossali argomentazioni addotte dal LAMBIASE:

- L'istanza prodotta da ENI si configura come integrazione all'AIA 627/2011, in quanto attività connessa (funzionalmente e fisicamente) alle operazioni svolte nel COVA in quanto sia il processo di separazione che di

[80] **L'arch. BAFFARI Paolo, funzionario dell'Ufficio Ciclo delle Acque, in sede di S.I.T. rese alla P.G.** (il cui contenuto è riportato nel prosieguo della presente) ha esplicitato il concetto di UNITARIETA' affermando testualmente che " intendo che nelle more della conclusione di questo procedimento (riferendosi alla precedente richiesta, presentata da ENI di modifica sostanziale dell'AIA, tesa ad inglobare nel medesimo titolo autorizzativo i due pozzi di reiniezione Monte Alpi 9 e Costa Molina 2) **in ottemperanza al principio di precauzione e prevenzione non era possibile procedere ad un rinnovo dell'autorizzazione alla reiniezione, tanto più in considerazione delle prescrizioni vincolanti, contenute nel parere su' citato (riferendosi al parere negativo espresso dal suo ufficio).**

trattamento e pompaggio hanno sede all'interno del medesimo impianto, configurando il citato pozzo iniettore quale semplice terminale ultimo di scarico in giacimento;

(se così è, appare però strano che l'autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Ufficio Ciclo delle Acque ed in vigore all'atto del rilascio dell'AIA, **non** sia stata da quest'ultima inglobata e sostituita)

- Le conoscenze geologiche e litostratigrafiche evidenziano la discontinuità tra il giacimento e le acque utilizzabili per l'attività umana;
- **E' in corso il procedimento di verifica, caratterizzazione e bonifica dei siti inquinati, per quanto concerne i superamenti riscontrati a seguito dei campionamenti ARPAB dei piezometri di monitoraggio dell'area interessata dalla condotta di reiniezione;**
- Oltre che per quanto specificato nella premessa della nota, l'Ufficio Compatibilità Ambientale afferma che **il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico** presentata da ENI è assentibile, quale modifica non sostanziale dell'AIA n. 627/2011, **perché l'attività di reiniezione può procedere parallelamente al procedimento di verifica, caratterizzazione e bonifica dei siti inquinati relativo all'area attraversata dalla condotta di reiniezione al pozzo Costa Molina 2.**
- L'ufficio regionale, inoltre cita le notizie apparse sugli organi di stampa secondo cui in prossimità del Pozzo "Costa Molina 2" si sarebbero evidenziati fenomeni di inquinamento, sostenendo che il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata ha richiesto all'ARPAB, con nota n°141616/7502 del 29/08/2013, la verifica di quanto segnalato ponendo in essere, con la massima tempestività i dovuti controlli con particolare riguardo ai 7 piezometri di monitoraggio della condotta, alle due sorgenti e al refluo in testa pozzo. Nella considerazione di quanto specificato dagli organi di stampa, l'ENI presentava una nota tecnica di parte nel cui incartamento rilevava l'insussistenza di qualsiasi correlazione tra quanto segnalato e la sua attività petrolifera. In ultimo, la Regione nel

presente atto autorizzativo di ratifica di modifica non sostanziale, specifica che la gestione dell'evento segnalato dalla stampa, rientra nel procedimento di verifica, caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati relativo all'area attraversata dalla condotta.

L'Ufficio Compatibilità Ambientale, retto da LAMBIASE Salvatore, sceglie quindi di **procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico come modifica non sostanziale all'AIA nonostante il procedimento "sito contaminato"**, instaurato dall'ARPAB a seguito della scoperta di avvenuti superamenti nei piezometri posti lungo l'area attraversata dalla condotta di reiniezione, **sia ancora in corso**, pendenza di cui, in maniera davvero singolare, si dà persino atto nel provvedimento autorizzativo, **e non sia stata quindi ancora determinata la fonte della contaminazione.** La circostanza della non intervenuta conclusione del procedimento "**sito contaminato**" vale a sottolineare **la macroscopica illegittimità ed illogicità del provvedimento amministrativo autorizzatorio adottato dal LAMBIASE.**

Proseguendo nello studio della nota autorizzativa, si rileva che l'Ufficio Compatibilità Ambientale specifica che **la stessa SOSTITUISCE a tutti gli effetti l'autorizzazione di settore rilasciata dall'Ufficio Ciclo delle Acque nel 2001 (e i suoi successivi rinnovi), imponendo l'ottemperanza di una serie di prescrizioni tra cui:**

- Presc. 1: Quantitativo annuo massimo reiniettabile pari a 1.000.000 mc con portata giornaliera max a 3.200 mc;
- Presc. 2: Lo scarico deve avvenire nell'unità geologica dal quale sono stati estratti gli idrocarburi;
- Presc. 3: Non deve contenere altre acque o sostanze pericolose diverse per qualità e quantità da quelle derivanti dalla separazione degli idrocarburi;
- Presc. 6: Le acque di strato destinate alla reiniezione possono essere additivate solo con sostanze necessarie alla reiniezione;
- Presc. 7: Ai fini della caratterizzazione delle sostanze additive impiegate l'ENI deve trasmettere entro 30 giorni dal rilascio della nota e successivamente con

periodicità annuale, agli Enti competenti (Regione Provincia ed Arpab) una dettagliata relazione tecnica dalla quale risulti: l'elenco delle sostanze additive utilizzate, concentrazione delle sostanze utilizzate, le informazioni dei corrispondenti prodotti commerciali utilizzati che potranno anche essere modificati nell'arco di validità dell'autorizzazione purché rimangano inalterate le sostanze additive e i principi attivi.

- Presc. 8:Monitoraggio in continuo della pressione e della temperatura a testa pozzo (ed annualmente delle pressioni di strato e del fondo pozzo).

Particolarmente rilevanti risultano le prescrizioni imposte ad **ENI** durante la fase di esercizio, fermo restando la facoltà di ARPAB di disporre controlli in ogni occasione ritenuta necessaria, in quanto dovra' effettuare le seguenti verifiche:

- Presc. 9 - a) Portata e pressione di iniezione (sia mandata che testa pozzo) con invio dei dati a ARPAB e Provincia-Ufficio Ambiente con cadenza trimestrale e dettaglio giornaliero.
- Presc. 9 - b) Controlli dell'evoluzione dell'intasamento (misure annuali di ricadute di pressione, corrosione del tubo di reiniezione, eventuale presenza di batteri solfo-riduttori, tenuta pozzo);
- Presc. 9 - c) Quantitativi di "acqua derivante dalla separazione degli idrocarburi prodotta dall'impianto fisso e quantitativi di quella immessa nel pozzo (da archiviare e registrare presso il COVA) comunicando mensilmente ad ARPAB e Provincia-Ufficio Ambiente e dettaglio giornaliero l'acqua reimmessa;
- Presc. 9 - d) Monitoraggio (così come indicato nel piano di monitoraggio appendice 1) delle caratteristiche chimico fisiche delle acque reiniettate con invio bimestrale dello "status analitico" ad ARPAB e Provincia-Ufficio Ambiente. Nel primo anno il monitoraggio delle suddette acque per la determinazione del contenuto di glicole trietilenico, biocida, inibitore di corrosione e sequestranti per oli, dovrà essere effettuato con cadenza quindicinale e successivamente bimestrale.
- Presc. 9 - e) I dati di cui ai punti precedenti dovranno essere annotati sui apposito registro e trasmessi annualmente alla Regione Basilicata Ufficio Compatibilità Ambientale, Provincia di Potenza, ARPAB, ASP E Comuni di

Viggiano, Grumento e Montemurro nonché all'Osservatorio Ambiente Val D'Agri.

I campionamenti per le sopracitate verifiche dovranno essere effettuati con modalità preventivamente concordate con ARPAB.

- Prescriz. 10: Le sostanze additive impiegate non dovranno essere difformi da quelle indicate dal gestore (di cui alla relazione indicata al precedente punto E).
- Prescriz. 11: Nella presente autorizzazione (ratifica di modifica non sostanziale AIA), ai sensi dell'art.29 nonies del dlgs 152/06, l'ENI dovrà comunicare alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, qualsiasi variazione dei dati indicati nella richiesta di rinnovo autorizzazione allo scarico, nonché ottemperare alle seguenti ulteriori prescrizioni:
- Prescriz. 12: L'impiantistica deve essere costantemente controllata e manotenuta riportando gli interventi in apposito "Quaderno Verifiche";
- Prescriz. 13: Qualsiasi variazione significativa di caratteristiche ed entità dello scarico è soggetta a nuova autorizzazione;
- Prescriz. 15: Dovrà essere comunicata agli Enti competenti la disattivazione dello scarico nonché qualsiasi incidente che comporta un sensibile peggioramento dello scarico;
- Prescriz. 16: IN CASO DI SUPERAMENTO DELLE CONCENTRAZIONI RIPORTATE IN APPENDICE 2 (vedasi tabella sottostante) LA SOCIETA' ENI DOVRA' TRASMETTERE AGLI ORGANI DI CONTROLLO UNA RELAZIONE TECNICA INDICANDO LE MISURE ADOTTATE PER IL RIENTRO NEI LIMITI IMPOSTI. IN TAL CASO DOVRA' PROVVEDERE ALLE ANALISI DI CONTROLLO OGNI DUE GIORNI. QUALORA NON SI SIA VERIFICATO IL RIENTRO NEI LIMITI **ENTRO 30 GIORNI** DALLA DATA DI ACCERTAMENTO, LO SCARICO DEVE ESSERE SOSPESO E POTRA' ESSERE RIATTIVATO SOLO DOPO ESPLICITO ASSENSO DELL'UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE.
- Prescriz. 18: Premesso che nella determina di modifica non sostanziale è espressamente specificato che la Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente ed ARPAB effettueranno i controlli, con cadenza almeno annuale, finalizzati alla verifica del rispetto delle prescrizioni da parte di ENI.

Nella medesima delibera, è riportato che ARPAB effettuerà:

lett. a) - controlli almeno annuali per la verifica della corrispondenza delle misurazioni sui quantitativi di acque prodotte e re iniettate;

lett. b) - due campionamenti di acque di strato, con periodicità almeno annuale, di cui uno a valle della fase di separazione idrocarburi/acque di strato ed uno immediatamente a monte del pozzo di reiniezione per la verifica dell'uso delle sostanze additive e dei relativi livelli di concentrazione presenti nelle acque re iniettate.

E.2. IL COMPORTAMENTO DEL DIRIGENTE REGIONALE SALVATORE LAMBIASE

Come sopra descritto, **con il rilascio della ratifica di modifica non sostanziale dell'AIA 627/11 – COVA, l'Ufficio Compatibilità Ambientale autorizza lo scarico delle acque inerenti la separazione degli Idrocarburi, nell'Unità geologica profonda per tramite del pozzo Costa Molina 2.** Non può non rimarcarsi come si tratti di circostanza che già di per sé **appare anomala** se si considera che, in costanza di una procedura amministrativa **per una modifica sostanziale dell'AIA (finalizzata a ricomprendere il pozzo di reiniezione utilizzato Costa Molina 2, nonché un nuovo Pozzo di reiniezione Monte Alpi 9)** venga rilasciata per uno solo dei due pozzi, il Costa Molina 2 una autorizzazione come modifica non sostanziale. **Occorre peraltro ricordare al riguardo che, a seguito della richiesta di modifica sostanziale, si è attivato l'iter istruttorio per il rilascio di una nuova AIA in favore del COVA.** Il citato iter ha subito **una interruzione** nel momento in cui uno degli **uffici** coinvolti nel procedimento amministrativo **(Ufficio Ciclo delle Acque) NON HA FORNITO PARERE POSITIVO**, formulando rilievi tecnici e prescrittivi.

La stessa ENI, in considerazione: 1) dello stallo in cui versava la propria istanza (modifica sostanziale) 2) della ormai vicina scadenza della precedente autorizzazione allo scarico, depositava la richiesta di rinnovo inviandola **sia all'Ufficio Ciclo delle Acque (che AVEVA IN**

PRECEDENZA AUTORIZZATO LO SCARICO) che alla Compatibilità Ambientale (preposto alle AIA). Il primo, alla citata istanza, ha posto il diniego mentre il secondo, NON POTENDO AUTORIZZARE LO SCARICO (IN QUANTO L'UFFICIO PREPOSTO E' IL CICLO DELLE ACQUE) HA ILLEGITIMAMENTE TRASFORMATO L'ISTANZA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AIA per cui, DI FATTO, HA AUTORIZZATO LA REIMMISSIONE COME MODIFICA NON SOSTANZIALE, pur in presenza di una precedente istanza presentata dalla medesima ENI che ha dimostrato di valutare l'inglobamento del processo di reimmissione come MODIFICA SOSTANZIALE.

Dalla anomala procedura adottata dall'Ufficio Compatibilita' Ambientale, retto da LAMBIASE SALVATORE, appare inequivocabile la volontà dello stesso di voler recare vantaggio all'ENI ove si consideri che, in assenza dell'atto autorizzativo rilasciato, il gestore ENI, alla scadenza naturale della precedente autorizzazione allo scarico, avrebbe dovuto interrompere il processo di reimmisione con conseguente enorme spesa economica derivante dalla necessità di smaltire le acque di strato in appositi impianti ricettori.

L'Ufficio Compatibilità Ambientale ha imposto nell'atto autorizzativo, l'ottemperanza di una serie di prescrizioni tra cui, soprattutto, il rispetto dei limiti di determinati elementi ricompresi nell'appendice 2. Quali i Solidi Sospesi Totali, le Ammine Filmanti e gli Idrocarburi Disciolti sia C10-C40 che N-ESANO.

Nel prosieguo della presente sarà dimostrato che la sopra descritta prescrizione è stata **disattesa** da parte di ENI con il conseguente smaltimento di acque in unità geologica profonda, per tramite del pozzo di reiniezione Costa Molina 2, aventi caratteristiche chimiche eccedenti i limiti imposti.

A fronte dell'istanza presentata da ENI di rinnovo autorizzazione allo scarico inerente il pozzo di reiniezione Costa Molina 2, **l'Ufficio Compatibilità Ambientale, retto dal dott. LAMBIASE Salvatore, ha quindi posto in**

essere una operazione del tutto arbitraria: ha autorizzato lo scarico *de quo* inglobandolo di fatto nel ciclo produttivo del COVA prima ancora che avesse luogo la modifica sostanziale dell'AIA che avrebbe dovuto prevedere un simile inglobamento.

In base a quanto sopra rappresentato, appariva evidente che il LAMBIASE, pur di favorire ENI, abbia adottava un atto provvedimentale del tutto illegittimo avendo l'indagato:

- **tramutato un procedimento di modifica sostanziale** (a seguito della richiesta di ENI di inglobare nell'AIA i due pozzi di reiniezione Costa Molina 2 e Monte Alpi 9) **in modifica non sostanziale**;
- **ignorato, all'atto del rilascio della modifica non sostanziale n°146217 del 9 settembre 2013, il parere negativo espresso dall'Ufficio Ciclo delle Acque.**

Le argomentazioni addotte dal LAMBIASE quali sopra illustrate nel corpo del provvedimento autorizzatorio appaiono a dir poco singolari: **non è dato comprendere in base a quale ragione tecnica, normativa o procedurale il dr. LAMBIASE avesse ritenuto di poter emettere un provvedimento che, a partire dal 2001, ERA STATO EMESSO E PROROGATO SOLO DALL'UFFICIO CICLO DELLE ACQUE.**

L'emanazione del provvedimento autorizzativo del **dr. LAMBIASE** provocava l'immediata reazione dell'Ufficio Ciclo delle Acque. Difatti:

14. **In data 21 ottobre 2013 con nota n°0170778/75 AC** (all.16 D), **in riferimento alla succitata autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Compatibilità Ambientale, L'UFFICIO CICLO DELL'ACQUA, sulla scorta dell'iter susseguitosi ed in particolare a fronte dell'affermazione riportata in autorizzazione** "PER QUANTO SOPRA RIPORTATO, IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA REINIEZIONE IN UNITA' GEOLOGICHE PROFONDE MEDIANTE IL POZZO – COSTA MOLINA 2 – PUO' RITENERSI ASSENTIBILE QUALE MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA …", **evidenzia quanto segue:**

- Le misure imposte nell'autorizzazione attinenti il potenziamento del piano di monitoraggio Ambientale si ritengono **insufficienti** a garantire, nell'attività di scarico, la salvaguardia delle falde acquifere artesiane;
- Non è stata fornita alcuna documentazione tecnica da parte di ENI sugli interventi, sulle azioni e sulle modalità di controlli e monitoraggio che si intendono attuare tra cui:
  a) la verifica, sempre da parte di ENI, che lo scarico avvenga nell'unità geologica dalla quale gli stessi idrocarburi sono stati estratti, evitando perdite con conseguente contaminazione del delle falde acquifere, e indicando con precisione quali tecniche, modalità e frequenza dei controlli e analisi sono previste;
  b) **LA VERIFICA DA PARTE DI ENI CHE LO SCARICO NON CONTENGA ALTRE ACQUE O SOSTANZE PERICOLOSE PER QUALITÀ E QUANTITÀ DIVERSE DA QUELLE DERIVANTI DALLA SEPARAZIONE DI IDROCARBURI NON SOLO LUNGO LA CONDOTTA ED A TESTA POZZO,** indicando con precisione quali tecniche, modalità e frequenza dei controlli e analisi sono previste;
  c) la predisposizione da parte di ENI di un controllo e di un monitoraggio continuo delle acque di reiniezione (quantità, composizione e chimismo);
  d) i controlli e i monitoraggi da effettuare da parte di ENI estesi ad un intorni significativo dell'area di reiniezione, determinabile sulla base della relazione geologica, nonché degli elementi derivanti dall'analisi di rischio (finora del tutto assente).

La nota dell'ufficio Ciclo delle Acque termina chiedendo delucidazione all'Ufficio Compatibilità Ambientale.

15. Successivamente al rilascio della modifica non sostanziale di cui sopra, risalente come visto al **9.9.2013,** il procedimento **"sito contaminato"** è proseguito con la convocazione di una conferenza di servizi, nota n°0150866/75AA del 17.09.2013, (all.17 D), **per il 22 ottobre 2013, per**

l'esame e l'approvazione del Piano di Caratterizzazione del sito ed indetta dalla Regione Basilicata – Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale. Nella medesima convocazione, l'Ente Regionale richiedeva all'Arpab di rendere il parere tecnico di competenza. **In riscontro, l'Agenzia Regionale per l'Ambiente, in data 21 ottobre 2013, esprimeva le seguenti valutazioni:**

- Le integrazioni prodotte da ENI risultano carenti nella definizione del modello geologico/idrogeologico;
- Il prelievo della terza aliquota (della matrice acque sotterranee) risulta inefficace perché incompatibile con i tempi previsti dalle metodiche nonché con la facile degradabilità della matrice indagata;
- Inesattezza dei parametri da indagare;
- Le metodiche analitiche da applicare per la ricerca dei parametri di cui sopra, dovranno essere individuate a seguito di confronto preliminare con il Laboratorio strumentale della stessa ARPAB.

Alla convocazione della citata conferenza di servizi, **l'Ufficio Ciclo delle Acque regionale, in data 22 ottobre, con nota n°0171244/75AC, rispondeva delegandovi a presenziare l'Arch. BAFFARI Paolo** (all.18 D), mentre l'Ufficio Compatibilità Ambientale, retto da LAMBIASE Salvatore, con nota a sua firma n°0171078/75AB del 22 ottobre 2013, comunicava che in merito al procedimento in questione (sito contaminato) il suo ufficio non ha alcuna competenza, ma che ai fini di un eventuale aggiornamento del provvedimento AIA-via (627/2011) dovrà essergli trasmesso l'esito della Conferenza medesima conferenza di servizio (all.19 D).

16. In data 23 ottobre 2013, con nota n°0172224/75AA (all.20 D) l'Ufficio Prevenzione Ambientale trasmetteva agli altri Enti[81], tutti per competenza, il verbale della conferenza di servizi tenutasi il giorno prima e nella quale sono risultati assenti: l'ARPAB, la Provincia di Potenza

[81] Comuni di Viggiano e Montemurro, Provincia di Potenza, uffici regionali: Ciclo dell'Acqua, Compatibilità Ambientale, Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, Ufficio Geologico ed Attività Estrattive, Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, ARPAB ed ASP, nonché all'ENI ed all'UMNIG.

nonché i seguenti Uffici Regionali: Urbanistica, Foreste e COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

Dello svolgimento della conferenza di servizio, si sottolinea l'intervento dell'esponente **dell'Ufficio Ciclo delle Acque** in quanto, dopo aver premesso quanto già dichiarato in sede di conferenza per la modifica sostanziale (vedasi il precedente punto 10), in particolare **contesta il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in unità geologiche profonde rilasciato dall'Ufficio Compatibilità Ambientale (che lo ha ritenuto assentibile a modifica non sostanziale dell'AIA 627/11). Il motivo della contestazione risiede sostanzialmente nel fatto che tale autorizzazione contrasta con quanto già esplicitato dallo stesso Ciclo delle Acque in sede di iter per la modifica sostanziale e non sostanziale dell'AIA**: *"l'accoglimento e la verifica dell'attuazione delle integrazioni e delle prescrizioni richieste, costituiscono condizione essenziale all'assenso all'AIA (da parte del medesimo Ciclo delle Acque) **e al proseguimento di qualsiasi attività di reiniezione**"*.

Al termine della conferenza di servizio, **con il voto contrario dell'esponente dell'ufficio Ciclo delle Acque,** vengono deliberati determinati punti per il proseguimento dell'iter "**Sito contaminato**" tra cui:

- **Ritiene di non poter accogliere la richiesta di ENI di chiusura del procedimento in quanto non concluse le attività di caratterizzazione;**
- Ritiene che le osservazioni fatte dall'Ufficio Ciclo delle Acque non riguardino il presente procedimento, ma vadano affrontate in sede di autorizzazione delle attività di reiniezione e pertanto invia copia del presente verbale alle autorità competenti. [**in realtà con Nota n° 0176255/75AC del 29 ottobre 2013** (all.21 D), **il dirigente dell'Ufficio Ciclo delle Acque, Francesco RICCIARDI,** *comunica agli intervenuti alla conferenza di servizio di cui sopra che, **erroneamente nel verbale della medesima conferenza è stato assimilato ad un "diniego al rinnovo dell'autorizzazione" il***

significato della nota n° 136396/75AC del 12.08.2013 del medesimo Ufficio Ciclo dell'Acqua *(di cui al precedente punto 12)].*

17. In data 29 ottobre 2013, con nota n°0175920/75AB *(all.22 D)* **l'Ufficio Compatibilità Ambientale in risposta alla nota del Ciclo delle Acque** (di cui al precedente punto 14) specificando, in estrema sintesi, che "*... Omissis ... questo ufficio con nota n°..... ha ratificato ai sensi del DLGS 152/06 art.5 comma 1 lettera I –bis e art.29-nonies,* ***quale modifica non sostanziale l'attività di reiniezione in unità geologiche profonde mediante il pozzo "Costa Molina 2"*** *e con la stessa nota sono state poste le prescrizioni per l'esercizio di tale attività; nella formulazione delle prescrizioni questo ufficio ha ovviamente tenuto conto delle osservazioni formulate dall'Ufficio Ciclo dell'acqua nell'ambito della conferenza di servizi, riportandone tutti gli elementi ritenuti condivisibili, sia pure con diversa formulazione, per quanto attinenti all'attività del pozzo Costa Molina 2 già in esercizio come tale dal 2006*".

18. In data 30 ottobre 2013, con nota n°0176981/75AB (all.23 D) l'Ufficio Compatibilità Ambientale inviava le medesime delucidazioni di cui sopra anche nell'ambito del procedimento "**sito contaminato**" ed in riscontro a quanto discusso in sede di conferenza di servizio di cui al precedente punto 15 della presente

19. In data 14 novembre 2013, con nota n°0186127/75AC, a firma del funzionario Paolo Baffari (all.24 D), l'Ufficio Ciclo delle Acque specifica, in estrema sintesi e tralasciando quanto già ribadito nel corso della presente, al Dirigente Regionale del Dipartimento Ambiente, nonché ai Dirigenti degli Uffici Ciclo delle Acque e Compatibilità Ambientale, quanto segue:

- L'ENI nel 2001, viene autorizzata allo scarico. Autorizzazione che negli anni successivi viene rinnovata;
- Con precedenti note indirizzate all'ARPAB sono state inoltrate i rapporti di prova inerenti l'anno 2012 delle acque reiniettate, chiedendo la loro interpretazione poiché risultanti scritti in forma prettamente tecnica.

Altresì è stato **EVIDENZIATO AD ENI CHE I SUDDETTI RAPPORTI NON SONO LEGGIBILI NE' INTERPRETABILI POICHÉ IN PARTICOLARE RIGUARDO ALLA PRESSIONE DI REINIEZIONE IN TESTA POZZO E A RIGUARDO DELLA NOMENCLATURA E LA COMPOSIZIONE CHIMICA DEGLI ADDITIVI;**

- **Che a seguito della richiesta di rinnovo dell'autorizzazione presentata da ENI in data 7 agosto 2013, l'Ufficio delle Acque ha comunicato, come di propria competenza, di "non poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione" come richiesta, atto, quindi, da intendersi "inequivocabilmente" come "parere negativo rispetto al rinnovo della concessione di cui trattasi"**, richiamando il parere rilasciato in seno alla conferenza di servizio del 29 novembre 2012 (*"iter modifica sostanziale" nel quale è stato evidenziato che "l'accoglimento e la verifica delle integrazioni, richieste nel parere di cui trattasi, costituiscono condizione essenziale all'assenso sull'AIA, da parte di questo ufficio; l'iter amministrativo intrapreso finalizzato all'aggiornamento dell'AIA riveste carattere di unitarietà").*

Premesso quanto sopra l'ufficio Ciclo dell'Acqua restituisce la nota n°0171283/7502 con allegato CD rom dei dati trasmessi da ENI, ribadendo che, secondo quanto esplicitato dallo scrivente, **L'ATTIVITÀ DI REINIEZIONE NEL POZZO COSTA MOLINA, DAL 10 SETTEMBRE 2013, AVVIENE SENZA LEGITTIMA AUTORIZZAZIONE (Determinazione Dirigenziale) da parte di questo Ufficio.** ***Lo stesso Baffari, scrivente della nota, specifica che in autotutela, si esime da ogni eventuale conseguenza e responsabilità civile e penale.***

20. In data 12 novembre 2013 con nota n°2051 (all.25 D) l'ENI, in riscontro alla conferenza di servizio tenutasi nell'ambito della procedura

"siti contaminati", in estrema sintesi comunica la sua estraneità al fenomeno dei superamenti in falda riscontrati da ARPAB e la correttezza dell'iter procedurale intrapreso ai fini del rilascio della modifica non sostanziale dell'Ufficio Compatibilità Ambientale (rinnovo autorizzazione allo scarico).

E.3 – L'ESECUZIONE DELL'ORDINE DI ESIBIZIONE PRESSO LA REGIONE BASILICATA. LA DOCUMENTAZIONE MANCANTE

La Procura della Repubblica, nell'ambito del presente procedimento penale, emetteva ordine di esibizione nei confronti della Regione Basilicata e ARPAB, finalizzato ad acquisire al fascicolo d'indagine **gli atti relativi al processo di reiniezione delle acque di separazione provenienti dal COVA di ENI in Viggiano** (PZ). Elementi particolarmente significativi e gravi emergevano a seguito dell'acquisizione degli atti utili, disposta **il 24.3.2014** dalla detta Procura, acquisizione cui provvedevano i CC NOE di Potenza.

- In data 26 dello stesso mese il provvedimento citato veniva notificato[82].
- Nella stessa data **del 26 marzo 2014** perveniva sull'utenza telefonica fissa in uso al NOE telefonata da parte dell'Arch. Paolo BAFFARI (vedasi annotazione di PG – All. 26 D bis), il quale succintamente riferiva:
  a) di essere un dipendente della Regione Basilicata – Ufficio ciclo delle acque,
  b) che, a seguito della richiesta della magistratura tesa ad acquisire la documentazione afferente il pozzo di re-iniezione di Costa Molina 2 nel comune di Montemurro, era stato chiamato a preparare la documentazione in possesso del suo ufficio, da consegnare alla Direzione Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio, punto di raccordo avrebbe poi consegnato ai Carabinieri del NOE quanto richiesto.

[82] per la regione Basilicata al Dirigente generale del dipartimento ambiente, Maria Carmela Santoro, in atti compiutamente generalizzata, individuata dalla PG operante quale corretta destinataria dell'ordine del giudice poiché il provvedimento ex art. 256 cpp interessava più uffici tutti dipendenti dal citato dipartimento ambiente, diretto dalla Santoro;

Nel corso della conversazione, l'Architetto BAFFARI rappresentava la sua preoccupazione e perplessità in relazione alla circostanza che, a suo parere, non sarebbe stata consegnata ai CC del NOE tutta la documentazione da lui prodotta al dirigente del suo ufficio (RICCIARDI Francesco, detto Franco). A tal proposito ed a riprova della sua buona fede, sull'e-mail istituzionale dell'ufficio NOE (noepzcdo@carabinieri.it), l'arch. Baffari trasmetteva in formato word l'*"Elenco documenti consegnati all'Ufficio Ciclo dell'Acqua di reiniezione nel Pozzo Costa Molina 2"*, così da permettere alla PG di verificare, ad acquisizione di atti avvenuta, la completezza degli stessi (all.26 D).

Il seguente 31 marzo 2014, stante la copiosa documentazione reperita dal personale del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata, personale della PG provvedeva alla formale acquisizione degli atti, dettagliatamente elencati nel relativo verbale (all.27 D), a cui sono allegati anche gli elenchi degli atti forniti dai **tre uffici** dipendenti dal Dipartimento Ambiente interessati all'acquisizione: **l'*Ufficio compatibilità ambientale* diretto dal Salvatore Lambiase, l'*Ufficio ciclo dell'acqua* il cui dirigente è Francesco Ricciardi** e **l'*Ufficio prevenzione e controllo ambientale* facente capo a Maria Carmela Bruno.**

In data 22 maggio 2014, a personale della PG che si era recato presso l'Ufficio Ciclo dell'Acqua del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata al fine di acquisire una nota del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare di Roma richiamata nella determina di autorizzazione allo scarico nelle unità geologiche profonde di acque separate dagli idrocarburi rilasciata nei confronti dell'ENI SpA, **l'Architetto BAFFARI Paolo ribadiva** e riferiva (vedasi annotazione di PG – All. 27 D bis) che, a seguito di precedente richiesta di esibizione di documentazione afferente il pozzo di reiniezione di Costa Molina 2 nel comune di Montemurro, a servizio del Centro Oli Val d'Agri, il predetto era stato chiamato a preparare la documentazione in suo possesso. Nel corso della conversazione, l'Architetto BAFFARI, rappresentava la sua preoccupazione e perplessità

circa la documentazione dallo stesso prodotta e consegnata al dirigente del suo ufficio (RICCIARDI Francesco) e che a suo parere non sarebbe stata trasmessa in maniera integrale al NOE di Potenza. A tal proposito lo stesso ha riferito di aver inviato al proprio Dirigente, una mail contenente l'Elenco documenti da lui raccolti. La medesima mail è stata inoltrata anche sull'indirizzo istituzionale del NOE al fine di permettere la verifica successiva che i documenti acquisiti presso la Direzione Generale del Dipartimento Ambiente fossero tutti quelli da lui effettivamente prodotti. L'architetto BAFFARI ha aggiunto che in merito allo scarico (reiniezione) nelle unità geologiche profonde di acque separate dagli idrocarburi da parte di ENI, a seguito di conferenza di servizi, il suo ufficio ha espresso parere negativo al rilascio della proroga di autorizzazione, non emettendo di fatto alcun nuovo provvedimento. Per tale motivo, sempre a dire del BAFFARI, l'ENI non è autorizzata allo scarico delle predette acque poiché è necessario che venga emessa apposita determina di autorizzazione. Lo stesso ha aggiunto che l'Ufficio Compatibilità Ambientale del medesimo Dipartimento Ambiente ha redatto una nota, che permette ad ENI di effettuare la reiniezione delle acque, ma **che tale nota è del tutto arbitraria ed illegittima poiché l'ufficio che ha adottato tale nota non è deputato al rilascio della citata autorizzazione.**

A seguito delle **informazioni spontaneamente fornite dall'arch. Baffari**, la PG ha provveduto a raffrontare la documentazione fornita in sede di acquisizione formale e l'elenco della documentazione inoltrato ai CC NOE a mezzo posta elettronica dall'arch. Baffari. **Risultavano effettivamente delle discrepanze: non sono state fornite alla PG operante,** a seguito del formale ordine di esibizione ex art. 256 cpp emesso dalla Direzione Distrettuale Antimafia, **n. 3 atti ufficiali della Regione Basilicata ovvero nello specifico: la nota n. 0216126/75AB dell'Ufficio compatibilità ambientale a firma di LAMBIASE Salvatore e relativi allegati e due note dell'Ufficio Ciclo delle acque, la n. 0051758/75AC a firma di Francesco Ricciardi e la n. 0186127/75AC a firma dello stesso Paolo Baffari** (atti

che, in data 23 maggio 2014, al fine di non compromettere le indagini in corso, venivano comunque **acquisiti direttamente dall'arch. Baffari**).

Tale circostanza viene ulteriormente confermata dal contenuto di una parte di conversazione captata giusto RIT 407/2014 nell'ufficio del dirigente dell'Ufficio Compatibilità ambientale della Regione Basilicata, Salvatore Lambiase, alla prog. 633, nel corso della quale una donna, presumibilmente BRUNO Carmela, Dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo della Regione Basilicata, **parlando con lo stesso Lambiase,** in merito all'acquisizione di documentazione di cui sopra riferisce, a voce bassissima, testualmente ***"Che po... altri guai ci porterà, non a noi, a lui direttamente, perché ho saputo..... che ha tolto le carte" ..." Ha tolto..... Lui ha tolto le carte..... che su questo sono state chieste le carte, lo sai? Alla Direzione generale***...." (all. 28 D)

Stante quanto sopra, **in data 23 maggio 2014**, come riportato nel verbale di acquisizione, (all. 29 D)., **venivano acquisite le tre note *mancanti***, cioè le sopra richiamate note regionali non consegnate in prima istanza ai CC NOE :

- **Nota prot. N°0216126/75AB del dicembre 2012** dell'Ufficio Compatibilità Ambientale con il quale viene trasmesso agli intervenuti il verbale della conferenza di servizio svoltasi in **data 29.11.2012** inerente la richiesta di modifica sostanziale all'AIA 627/2011 prodotta da ENI circa l'inglobamento in essa dell'attività di reimmissione mediante i pozzi Costa Molina 2 e Monte Alpi 9. **In Allegato e parte integrante del verbale c'è il parere negativo espresso dall'Ufficio Ciclo delle Acque;**
- **Nota prot. N°0051758/75AC del 20 marzo 2013 con la quale l'Ufficio Ciclo delle Acque trasmetteva il parere di cui sopra, per competenza, al Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale** e, per conoscenza al dirigente generale del Dipartimento Ambiente regionale (all.30 D);
- **Nota n° 186127/75AC del 14 novembre 2013, a firma del funzionario P.O. Paolo Baffari dell'Ufficio Ciclo delle Acque** [83], (già esplicitata nel precedente punto 19-All. 24 D) e che, in estrema sintesi specifica che **I**

[83] Indirizzata al Dirigente Regionale del Dipartimento Ambiente nonché ai Dirigenti degli uffici Ciclo delle Acque e Compatibilità Ambientale.

RAPPORTI INVIATI DA ENI ***(INERENTI LA REINIEZIONE) NON SONO LEGGIBILI NE' INTERPRETABILI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA PRESSIONE DI REINIEZIONE IN TESTA POZZO E ALLA NOMENCLATURA E COMPOSIZIONE CHIMICA DEGLI ADDITIVI***. Specifica inoltre che a seguito della richiesta di rinnovo dell'autorizzazione presentata da ENI in data 7 agosto 2013, l'Ufficio delle acque ha comunicato, come di propria competenza, **di "non poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione" come richiesta, atto, quindi da intendersi "inequivocabilmente" come "parere negativo rispetto al rinnovo della concessione di cui trattasi", richiamando il parere rilasciato in seno alla conferenza di servizio del 29 novembre 2012 (iter modifica sostanziale" nel quale è stato evidenziato che "l'accoglimento e la verifica delle integrazioni, richieste nel parere di cui trattasi, costituiscono condizione essenziale all'assenso sull'AIA, da parte di questo ufficio; l'iter amministrativo intrapreso finalizzato all'aggiornamento dell'AIA riveste carattere di unitarietà".**

Baffari, con la nota su citata, restituendo la nota n°0171283/7502 con allegato CD ROM dei dati trasmessi da ENI, **ribadisce che, secondo quanto già esplicitato, l'attività di reiniezione nel Pozzo Costa Molina dal 10 settembre 2013, avviene senza legittima autorizzazione (Determinazione Dirigenziale) da parte del suo Ufficio per cui, in autotutela, si esime da ogni eventuale conseguenza e responsabilità civile e penale.**

Era pertanto piena convinzione del BAFFARI che l'ENI **non fosse autorizzata allo scarico delle predette acque poiché :**

a) era necessaria l'emissione di apposita determina di autorizzazione;

b) il provvedimento emesso dall'Ufficio Compatibilità Ambientale (ossia dal LAMBIASE) era del tutto arbitraria ed illegittima, in quanto il predetto ufficio non era deputato al rilascio della citata autorizzazione.

Alla luce delle note soprariportate, non trasmesse in prima istanza dal Dipartimento Ambiente, stante la documentazione prodotta dai tre uffici

regionali competenti (Ciclo delle Acque, Compatibilità Ambientale e Prevenzione e controllo) tutti raccolti e consegnati dalla Direzione del Dipartimento Ambiente (di cui i 3 uffici fanno parte), risulta quantomeno singolare **che proprio l'Ufficio Ciclo delle Acque (retto da RICCIARDI) abbia omesso di trasmettere il parere negativo espresso in ordine alla reiniezione.**

Si rappresenta che in tutte e tre le note non consegnate è ricompreso il citato parere negativo, giàcchè oggetto di richiamo o di allegazione. Parere che, comunque è pervenuto alla PG Nucleo in quanto allegato ad altri atti consegnati dagli altri uffici sopra richiamati.

L'accertata omissione da parte degli organi regionali nella consegna degli atti richiesti rendeva opportuna e necessaria **l'escussione a sit dell'arch. BAFFARI**.

E.3.1 – LE SOMMARIE INFORMAZIONI DI PAOLO BAFFARI

In data 18 giugno 2014, veniva escusso a sommarie informazioni testimoniali **l'Arch. BAFFARI Paolo[84], funzionario della Regione Basilicata –Ufficio Ciclo dell'Acqua**, il quale, con l'ausilio della visione della documentazione attinente l'iter reiniezione (sopra dettagliatamente descritta), in estrema sintesi, ha riferito quanto segue (all.31 D):

- Dagli inizi dell'anno 2012, ha iniziato a verificare la documentazione che sistematicamente viene trasmessa al suo ufficio da parte di ARPAB, in merito ai rapporti di prova delle analisi eseguite nell'ambito dell'attività di monitoraggio ambientale sulle acque sotterranee dei piezometri lungo la condotta di reiniezione e del pozzo Costa Molina 2. Nel merito, il suo ufficio ha più volte lamentato ad ARPAB una trasmissione dei certificati di analisi non tempestiva e carente, in quanto la documentazione che veniva trasmessa riguardava rapporti di prova inerenti campionamenti effettuati anche otto mesi prima e non perfettamente comprensibili in quanto

[84] Baffari Paolo nato a Potenza in data 23 gennaio 1962 ivi residente alla via Pierre De Coubertin n° 48, E' funzionario Posizione Organizzativa a tempo indeterminato all'ufficio ciclo dell'Acqua, a far data dal settembre 2009;

raffiguranti solo ed esclusivamente una serie di dati, non commentati. Inoltre i dati inviati da ARPAB consistevano in rapporti di prova e non di certificati di analisi. Comunque sia, in alcuni casi, su alcuni rapporti di prova erano riportati dei superamenti senza spiegarne la causa, citati superamenti riguardano alcuni metalli.

- Lo stesso Baffari è stato investito ufficialmente dal suo dirigente della pratica riguardante le acque di reiniezione del Centro Oli di Viggiano, a partire dal novembre 2012, poco prima della Conferenza di servizio indetta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale tenutasi in **data 29 novembre 2012 ed attinente la modifica sostanziale dell'AIA D.G.R. 627/2011 al fine di inglobare nella stessa i due pozzi di reiniezione denominati Costa Molina 2 e Monte Alpi 9. Nel corso della conferenza ha depositato, in quanto delegato formalmente dal suo ufficio a presenziare, un parere vincolante con prescrizioni, a sua firma e del dirigente dr. Francesco Ricciardi**. In quell'occasione, su richiesta del sindaco di Grumento Nova, ha esposto il contenuto del parere, dandone lettura a tutti i partecipanti, aggiungendo le sue perplessità riguardo all'utilità e alla comprensibilità dei dati forniti da ENI relativi alle quantità di reiniezione giornaliere, alle pressioni e al tipo e quantità di additivi utilizzati per la reiniezione. Successivamente il parere è stato trasmesso formalmente **dall'Ufficio Ciclo dell'Acqua** al Direttore Generale del Dipartimento Ambiente, all'epoca dei fatti, nella persona del dr. Viggiano Donato e **al dirigente dell'ufficio compatibilità ambientale nella persona del dr. Lambiase Salvatore;**
- In considerazione di quanto detto prima, riguardo alla intellegibilità dei dati forniti da ENI, con nota n° 0090251/75AC del 23 maggio 2013 è stato richiesto ad ARPAB di voler verificare e interpretare i rapporti di prova trasmessi da ENI relativi ai mesi da gennaio ad aprile 2013 ***Non è mai giunta risposta presso il suo ufficio.*** A tal proposito, Baffari precisa che anche in precedenza, nel mese di ottobre 2012, è stato richiesto ad ARPAB di fornire dati riguardo la verifica delle prescrizioni imposte nell'autorizzazione allo scarico in unità geologica profonda, allora in essere e rilasciata dall'ufficio dello stesso Baffari, ma, anche in tal caso, fatta

eccezione per una nota di risposta generica e non esaustiva da parte della d.ssa CAMARDESE, al suo ufficio non è giunta alcuna risposta ;

- **Ad agosto del 2013, giungeva presso il suo ufficio, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in unità geologica profonda, da parte di ENI.** Avendo verificato e letto il contenuto della nota, **in coerenza con quanto già indicato nel parere vincolante consegnato nella conferenza di servizio del 29 novembre 2012, Baffari ha predisposto una nota di diniego (n° 136396/75AC del 12 agosto 2013), alla succitata richiesta di autorizzazione, motivandola sulla base delle prescrizioni contenute nel parere dell'ufficio rilasciato nella procedura di modifica sostanziale prima citata.** Baffari precisa ***che nella medesima nota di diniego, si è comunicato in maniera inequivocabile "di non poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione come richiesta"*** **dall'ENI, facendo anche riferimento al concetto di unitarietà[85].**
- Il funzionario regionale prosegue asserendo che in **data 9 settembre 2013, cioè il giorno precedente il termine di scadenza della precedente autorizzazione alla reiniezione, con nota n° 0146217/75AB del 9 settembre 2013 l'Ufficio Compatibilità Ambientale rilasciava una "ratifica di modifica non sostanziale" (di fatto un'autorizzazione alla reiniezione), in contrasto con il parere negativo, rilasciato dal suo ufficio.**
- Alla successiva data del 22 ottobre 2013, lo stesso Baffari ha partecipato, a seguito di delega espressa rilasciata dal suo dirigente, alla Conferenza di Servizi indetta dall'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale **per la procedura sito contaminato** instaurata a seguito dei superamenti tabellari nelle acque di falda, riscontrati da ARPAB, nei piezometri di monitoraggio posizionati lungo il tragitto della condotta di reiniezione. **Nel corso della conferenza Baffari ha evidenziato che il rinnovo dell'autorizzazione**

[85] Intendendo dire che "nelle more della conclusione del procedimento di modifica sostanziale AIA, in ottemperanza al principio di precauzione e prevenzione non era possibile procedere ad un rinnovo dell'autorizzazione alla reiniezione, tanto più in considerazione delle prescrizioni vincolanti, contenute nel parere su' citato"

alla reiniezione del pozzo Costa Molina 2, ritenuto assentibile da parte dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, è da ritenersi in contrasto con il diniego di rinnovo dell'autorizzazione medesima esplicitato dall'Ufficio Ciclo dell'Acqua, quale ufficio competente. *Tale circostanza è pienamente connessa con i problemi rilevati nella citata conferenza* ***in quanto le attività di reiniezione suddette possono interferire e causare presenza anormali di metalli anche in aree non apparentemente legate al pozzo Costa Molina 2***. **A tal proposito, ha consegnato anche in questa occasione, il parere vincolante già consegnato in sede della precedente descritta conferenza di servizi.**

- Il giorno prima della conferenza di servizi, **ossia il 21 ottobre 2013 l'Ufficio Ciclo delle Acque** ha inviato una nota all'**Ufficio Compatibilità Ambientale** nel quale sono state chieste delucidazioni circa l'"autorizzazione alla reiniezione" rilasciata, ***in quanto, le prescrizioni ivi contenute si ritengono insufficienti a garantire, nell'attività di scarico in unità geologiche profonde delle acque di strato, la salvaguardia igienico ambientale delle falde acquifere artesiane, evitando in modo assoluto l'interconnessione tra le acque di strato e quelle di falda.*** Comunque sia, **l'Ufficio Compatibilità Ambientale, nel rilasciare "l'autorizzazione" alla reiniezione,** non risponde alle prescrizioni richieste sin dalla prima autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Ufficio Ciclo dell'acqua, né tanto meno a quelle ulteriori indicate nel parere rilasciato dal medesimo ufficio.
- **A questo punto è stata posta in visione al Baffari la nota n° 0176255/75AC dell'Ufficio Ciclo dell'Acqua datata 29 ottobre 2013** e, in merito, l'architetto ha riferito di aver appreso solo al momento dell'esibizione da parte del NOE dell'esistenza della nota medesima, **inviata dal dirigente del suo ufficio (RICCIARDI Francesco),** agli intervenuti alla conferenza di servizio. In tale nota si precisa che nel relativo verbale della conferenza, è stato dato erroneamente il significato di "*diniego al rinnovo dell'autorizzazione*", alla **nota n° 136396/75AC del 12.08.2013,** emesso dal suo stesso ufficio

- Lo stesso Baffari, rispetto a tale affermazione, conferma invece che la frase contenuta nella **nota suddetta (136396/75AC):"** ***di non poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione, come richiesta"*****, corrisponde in maniera inequivocabile al diniego del rinnovo dell'autorizzazione**, rimarcando anche che, da un punto di vista formale, non rientra nella normale procedura, non essere stato inserito tra i destinatari di tale nota, anche solo per conoscenza, pur essendo lui il funzionario che è stato delegato, dal dirigente RICCIARDI, alla procedura "sito contaminato".
- **In data 29 ottobre 2013, giungeva presso l'Ufficio di Baffari la nota n° 0175920/75AB a firma del dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale**, in risposta alla precedente richiesta di delucidazioni al rilascio della nota autorizzativa alla reiniezione, **dalla cui lettura, asserisce lo stesso Baffari, non si evince nessuna risposta chiara ed esauriente a quanto in precedenza richiesto dal suo ufficio.** Lo stesso Baffari proseguendo asserisce che in considerazione delle circostanze poco chiare e a suo parere non legittime riguardo a tutto il procedimento di reiniezione nel pozzo Costa Molina 2, **ha ritenuto opportuno scrivere una nota chiarificatrice indirizzata ai dirigenti**: generale del Dipartimento Ambiente, al suo ed a quello dell'Ufficio Compatibilità ambientale, **dichiarando che l'attività di reiniezione nel pozzo Costa Molina 2, dal 10 settembre 2013 data di scadenza della precedente autorizzazione, avviene senza legittima autorizzazione (Determinazione Dirigenziale) da parte del suo Ufficio. Nell'occasione restituiva i dati trasmessi da ENI, specificando che, in autotutela, si riteneva sollevato da eventuali conseguenze e responsabilità civili e penali.**

  Proprio tale nota a firma di Baffari rientra tra quelle che non sono state consegnate ai CC NOE nell'ambito dell'esecuzione del decreto di esibizione atti emesso dalla Procura della Repubblica e notificato al dirigente del Dipartimento Ambiente.
- Ad esplicita domanda circa le circostanze che hanno portato Baffari ad affermare che la **nota rilasciata dall'Ufficio Compatibilità Ambientale con la quale viene autorizzata la reiniezione nel pozzo Costa Molina 2,**

è illegittima, ***il funzionario regionale ha asserito che L'UFFICIO PREPOSTO AL RILASCIO DI QUESTO GENERE DI AUTORIZZAZIONI, ANCHE NELLE MORE DEL RILASCIO DELL'AIA, È L'UFFICIO CICLO DELL'ACQUA, IN QUANTO NON ESISTE UN ATTO AMMINISTRATIVO UFFICIALE CHE HA TRASFERITO LE SUDDETTE COMPETENZE ALL'UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE O AD ALTRO UFFICIO. Inoltre il rilascio di tale autorizzazione, se positivo, va fatto mediante Determinazione Dirigenziale e non con una semplice nota da parte dell'ufficio competente. INFINE, IL DINIEGO ESPRESSO DALL'UFFICIO CICLO DELL'ACQUA CON LA SUDDETTA NOTA DEL 12 AGOSTO 2013, COSTITUISCE LEGITTIMAMENTE L'UNICO ATTO VALIDO.***

- L'architetto inoltre asserisce che nelle Determinazioni Dirigenziali, che sin dal 2001 hanno autorizzano la reimmissione, sono espressi solo i principi generali della legge (D.lgs. 152/99 sostituito dall'attuale D.lgs. 152/2006), i quali appunto, essendo dei principi generali, non possono assicurare le norme indicate al loro interno se non vengono seguite da un elenco di articoli e prescrizioni specifiche;
- In merito all'ordine di esibizione sopra descritto, Baffari riferisce che è stato informato dal suo dirigente (Francesco Ricciardi) di una esibizione d'ordine richiesta dal NOE Carabinieri inerente tutta la documentazione attinente il pozzo di reiniezione Costa Molina 2 e lo stesso dirigente gli richiedeva di approntare i menzionati atti in possesso del loro ufficio (Ciclo dell'Acqua). Nell'occasione, terminata la fase di organizzazione degli atti, redigeva un elenco numerato corrispondente a sua volta al numero di documenti fotocopiati, **per un totale di nr. 13 documenti**, che consegnava in forma cartacea unitamente agli atti fotocopiati, al suo dirigente e all'avv. Maria Antonietta BONANNO, incaricata dalla Direzione Generale di raccogliere gli atti dei vari uffici. Baffari prosegue asserendo che, avendo telefonato ai NOE al fine di avere delucidazioni sulla documentazione necessaria, inviava alla P.G. in via preliminare l'elenco word sopra citato.

A seguito di verifica da parte degli stessi NOE della documentazione acquisita e consegnata dalla Direzione Generale, mancavano tre atti numerati presenti **nell'elenco dallo stesso consegnato**[86]**.** Nel corso della verifica dei documenti a lui fatti visionare, afferenti alla documentazione acquisita e prodotta dal suo ufficio, **Baffari notava che la numerazione progressiva da lui in precedenza apposta a penna, era stata corretta e modificata e che il numero totale risultante è di dieci documenti invece che tredici, mancante dei tre**[87]**.** A tal proposito Baffari asserisce testualmente che " ***i tre documenti mancanti, che hanno tutti e tre attinenza con il diniego motivato alla reiniezione da me formulato, siano stati tolti per nascondere l'incongruenza tra il mio diniego e l'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Compatibilità Ambientale".***

Stante quanto sopra riportato, appare opportuno evidenziare, a questo punto, quanto riportato **nella consulenza tecnica redatta dal dott. SANNA Mauro** nell'espletamento dell'incarico conferitogli dalla Procura, consulenza di cui si discorrerà più innanzi.

Nello specifico, il consulente al quesito: *"se i provvedimenti autorizzativi siano o meno conformi ed attuativi di quanto previsto dalla normativa"*, ha risposto **negativamente poiché:**

- La miscelazione dei rifiuti prodotti nei processi svolti nello stabilimento COVA e la loro errata classificazione (di entrambe le circostanze si riferirà nel prosieguo) ha comportato che essi non fossero gestiti conformemente a quanto previsto dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e fossero inviati ad impianti di smaltimento, utilizzando codici CER impropri. **Inoltre la miscelazione dei vari reflui prodotti nei diversi processi ha determinato che fosse effettuato lo scarico nelle unità geologiche profonde non**

[86] e che alla successiva data del 23 maggio 2014 previo verbale di acquisizione di documentazione sono stati consegnati;
[87] come detto successivamente consegnati in data 23 maggio 2014;

ammissibile ai sensi dal comma 3 dell'art. 104 del D.Lgs. 152/06.

- Nel Rapporto Istruttorio (Allegato 3), documento fondamentale ed essenziale dell'AIA rilasciata dalla Regione Basilicata con DGR n. 627 del 5 maggio 2011 - e quindi nell' AIA stessa - non viene verificata e validata la classificazione adottata dal Gestore per i rifiuti prodotti, condizione pregiudiziale per la corretta gestione e smaltimento. Nei rapporti istruttori visionati, infatti, sono solo elencati in modo acritico i codici CER dichiarati dal Gestore utilizzati per lo smaltimento dei rifiuti liquidi prodotti, senza però che siano specificati effettivamente i reflui liquidi che ad essi corrispondono e quindi quali siano quelli effettivamente smaltiti con tali codici.
- Di tali rifiuti non sono menzionate né la natura, né le caratteristiche, né l'origine; ed i codici utilizzati per le considerazioni svolte, sono da considerare errati.
- Le prescrizioni previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo contenuto nell'AIA, relativamente ai rifiuti, riportate nel sottocapitolo 11.7 dell'Allegato 3 alla DGR 627/2011 e quindi nell'AIA attualmente in vigore, sono del tutto generiche e, di fatto, ricalcano in generale semplicemente quanto già prescritto dalla normativa in materia. Queste prescrizioni non prendono infatti in considerazioni le reali condizioni con le quali sono gestiti i rifiuti[88]. D'altra parte tale prescrizione non prende in considerazione, né è applicata in modo specifico, all'operazione di miscelazione dei rifiuti prodotti nei diversi processi, effettivamente attuata nello stabilimento COVA. Infatti non tiene conto della condizione fondamentale dalla quale non può prescindere un processo di miscelazione, ben sintetizzata nella versione abrogata dell'art. 187, che prevedeva che la miscelazione fosse consentita *al fine di*

[88] Tale approccio risulta evidente da quanto riportato alla lettera a) del punto 77, dello stesso Allegato 3 all'AIA, dove si riprende integralmente quanto previsto dal comma 1 dell'art. 187 dlgs 152/06, senza tenere però conto che tale articolo al momento del rilascio dell'AIA era stato modificato dal D.Lgs. 205/10, anche in conseguenza dell'abrogazione dell'allegato G, a cui appunto si riferisce la stessa prescrizione n. 77 dell'AIA;

rendere più sicuro il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, condizione che invece non viene presa in esame né valutata nell'AIA.

- In conseguenza del mancato controllo della non corretta classificazione dei rifiuti da parte del Gestore e dell'assenza di una specifica espressa autorizzazione alla miscelazione dei differenti rifiuti derivanti dai diversi processi svolti nello stabilimento COVA, di fatto, **nessuna verifica sullo smaltimento dei rifiuti, che tenesse conto dei rifiuti effettivamente smaltiti, non solo non è stata svolta ma, mancando i suddetti presupposti, nemmeno era attuabile**. Infatti di tale esigenza, fondamentale per la verifica della corretta gestione dei rifiuti, non vi è menzione nel Piano di monitoraggio e controllo dello stabilimento, previsto al sottocapitolo 11.9 del Rapporto Istruttorio citato.

- Secondo quanto riportato negli schemi di processo contenuti nei Rapporti Istruttori citati e quanto sinteticamente descritto nel paragrafo 5.2.3 dei medesimi, ***la condotta di scarico proveniente dal serbatoio V560-TA-001, dove avviene l'operazione di miscelazione*** delle acque di strato derivante dal processo di separazione attuato sul greggio estratto con gli altri reflui che si producono nei diversi processi svolti nello stabilimento COVA, ***si immette nel pozzo Molina 2***. **Il refluo inviato allo scarico nel pozzo Molina 2 è quindi costituito oltre che dalla acque di strato estratte dal giacimento sotterraneo anche dai reflui contaminati da altre sostanze derivanti dagli altri processi svolti nello stabilimento COVA**.

- Esso perciò non può essere definito, per provenienza e composizione, come acqua di strato, cioè *acque risultanti dall'estrazione di idrocarburi nelle unità geologiche profonde da cui gli stessi idrocarburi sono stati estratti* come definita dall' art. 104 del D.Lgs. 152/06, e quindi ammissibili allo scarico in unità

geologiche profonde né le sostanze pericolose riscontrate in esse: metildietanolammina (MDEA – Xi R36) ed al glicole trietilenico (TEG – Xn R22), sono derivanti dalla separazione delle acque di strato dagli altri fluidi presenti nel greggio estratto dal sottosuolo. **Lo scarico del refluo**, raccolto nel serbatoio **V560-TA-001,** per la sua composizione ed origine, in relazione a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 104 del D.Lgs. 152/06, ***non è ammissibile allo scarico nelle unità geologiche profonde e tale tipo di gestione, quindi, non poteva essere autorizzata ai sensi del medesimo articolo come modifica non sostanziale***, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis e art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, con atto n. 0146217/75AB del 9/09/2013.

Per cui, in considerazione dei rilievi sopra riportati, il consulente della Procura ha espressamente dichiarato che i provvedimenti autorizzativi (AIA 627/11 nonché sua modifica non sostanziale rilasciata - atto n. 0146217/75AB del 9/09/2013 – entrambe della Regione Basilicata, Ufficio Compatibilità Ambientale), non sono conformi ed attuativi di quanto previsto dalla normativa (vedi a riguardo pagg. 77, 112 e 166 della relazione del CTU Sanna).

Le considerazioni fatte dall'Arch. BAFFARI sulle illegittimità del procedimento dal LAMBIASE hanno trovato conferma, come si illustrerà più diffusamente in seguito, nelle risultanze offerte dai consulenti tecnici del PM.

E.4 LE INTERCETTAZIONI

Come già illustrato sopra, più volte nel corso delle intercettazioni captate, i tecnici e funzionari del COVA facevano espresso riferimento al **"trascinamento delle ammine"**, al fatto che le **ammine "scappano".**

R.I.T. nr. 468 – prog. 325 **del 18/12/2013** 08:47 - Interlocutori **Nicola Allegro e Luca Bagatti** (all. 38 D)

"omissis ... ALLEGRO:... va bene... BAGATTI: eeeee va bene... niente... oggi...ora... vediamo cosa... cosa succede con la raffineria una mail mid... cioè io... ho risposto così... eeeee perché... se leggi cosa c'è scritto in quella mail mi sembrava quelle mail diciamo... molto polemiche.... a cui.... a cui come si dice... no ha senso... non ha senso... quindi tu hai risposto così ora vediamo un attimino noi cosa riusciamo a fare... vediamo cosa succede nei giorni... via... ALLEGRO: poi... anche loro (della raffineria Eni di Taranto ndr) *devono capì che anche noi stiamo guardando... e stiamo cercando di trovare una soluzione se c'è qualch... anzi !..**siamo in una fase ancora che noi le ammine le stiamo cercando e ancora non le abbiamo trovate**... punto... fine... potranno dire quello che gli pare se ancora non le ho trovate non le ho trovate quando le trovo.... cercherò cercherò una soluzione così prendiamo un po' di tempo un attimo... BAGATTI: perché perché ci s'è di mezzo ALLEGRO: (incomprensibile) **tutte ste ammine che scappano cioè... bah !... tutti sti trascinamenti di ammina da settembre... non vedo cosa sia cambiato eh ?! cioè non è che noi da settembre**... BAGATTI: è cambiato... è cambiato l'analisi... l'analisi di... è cambiata l'analisi che fanno loro e a val... e diciamo di conseguenza che facciamo noi... ALLEGRO: si io questo l'ho capito.. non ho capito dal punto di vista del processo cosa è cambiato... cioè... **per cui bisogna avè tutto sto problema... vuol dire che anche noi internamente c'è qualcosa che non stiamo gestendo al meglio non è possibile che sia aumentato in questo modo... cioè dovete trovare e capire come mai sta scappando sta roba...***

In data 18 dicembre 2013 Bagatti e Allegro, parlano del problema delle ammine giunte presso l'impianto della raffineria ENI di Taranto, a cui il COVA è connesso tramite un oleodotto. Allegro difatti riferisce che stanno procedendo a verificare i punti dell'impianto COVA da cui le "***Ammine scappano***", cioè da dove si immettono nei fluidi poi inviati in raffineria a Taranto, per ora il problema non è identificato. La soluzione del problema è di fatto rinviata al momento in cui i tecnici del COVA riusciranno a capire da dove "scappano" le ammine. Lo stesso ingegnere si chiede il **perché della**

presenza delle ammine nel fluido inviato in raffineria e sostiene che dal punto di vista del processo interno c'è qualcosa che non stanno gestendo al meglio. **Allegro** difatti chiede a testualmente a **Bagatti "...** ***cioè dovete trovare e capire come mai sta scappando sta roba".***

Proprio grazie a tale intercettazione si veniva a conoscenza del problema che l'impianto del COVA aveva con la gestione e l'uso alle ammine.

Si ritroveranno **queste ammine, oltre che nei problematici rapporti con la raffineria di Taranto, anche come causa dei trascinamenti che determinano gli sforamenti nelle emissioni in atmosfera, nelle acque reiniettate e nei rifiuti liquidi mandati a smaltimento.**

La predetta conversazione era stata introdotta da Bagatti nella notte del 18 dicembre in quanto Bagatti, a seguito di una mail di tale Petio (presumibilmente inquadrato per la raffineria ENI di Taranto), aveva allertato ALLEGRO reputando opportuno avvisarlo visti i toni utilizzati da Petio. Bagatti scrive testualmente che ***Tecnicamente quello che ho in mano conferma le loro analisi***

Anche le successive intercettazioni, **avvenute dopo il 18.12.2013, erano dedicate alle AMMINE e alle connesse problematiche.**

R.I.T. nr. 468 – prog. 478 del 19/12/2013 08:34 - Interlocutori: Nicola Allegro e Luca Bagatti (all. 39 D)

"ALLEGRO: Sì perché.... allora, dunque..... io ieri ho chiamato Rosatelli.... della raffineria... BAGATTI: Sì..... ALLEGRO: E.... lui mi diceva che hanno avuto problemi perché hanno trovato anche.... mi ha fatto una super cazzola, nel senso che..... BAGATTI: Ti faccio il..... il problema prima ce l'avevano solo nel Tenc (ndr il termine viene scritto così come pronunciato)*, ora ce l'hanno nell'acqua dal Desolter* (ndr il termine viene scritto così come pronunciato)*, questo te l'ho riassunto. ALLEGRO: Oh e quello è il punto. Loro dicono: "quella è l'acqua del Desolter, poi dopo c'ho l'ARPA che mi fa*

*le misure in e....." Gli ho detto: "Ascolta, io..... per quanto riguarda quello che è successo, il picco che avete trovato a Novembre....." dico: "**Lì abbiamo avuto un transitorio, abbiamo avuto una produzione molto elevata...." gli ho detto: "E lì è probabile..... " Ho detto: "non ho le prove provate, ma.... lì ci può stare insomma che.... qualcosa magari sia scappato e.... quindi quello te lo spiego**". Gli ho detto: "**quello di questi giorni.... stiamo ribaltando l'impianto, ma noi per il momento non abbiamo trovato la ragione specifica per cui potremmo avere un più alto contenuto di ammine** (ndr composti organici derivanti, tra l'altro, da amoniaca e azoto), o comunque di COD". Gli ho detto: "Comunque guarda, in questi giorni ho i miei che sono sul pezzo su questa cosa.... ci risentiamo venerdì", perché io ho bisogno che Flavio, i capi turno, chi.... Sasà, chi gli pare, mi dovete far capire come mai in questi giorni..... perché lui mi ha detto: "Il picco lo abbiamo riavuto proprio ora, in corso, in questi giorni." Gli ho detto: "Guarda..... **come produzione siamo più bassi di qualche settimana fa, io particolari problematiche onestamente in impianto non ne vedo, non abbiamo transitori, quindi onestamente per il momento non ti sò dire da dove potrebbe scappare sta roba."** Io gliel'ho detto, chiaramente. Gli ho detto: "Guarda che il Glicol (ndr il termine viene scritto così come pronunciato) mi chiami, ieri comunque è diminuito...." Mi ha detto: "Sì, no ma quello è..... il problema più grosso è quell'altro.....* (ndr riferito all'alta percentuale di ammine riscontrata in raffineria)*" Gli ho detto: "Guarda, noi non l'abbiamo trovato e..... stiamo controllando, adesso venerdì ci sentiamo, abbiamo un altro paio di giorni, ho coinvolto anche i laboratori, stiamo vedendo di capire da dove diavolo è." Gli ho detto: "Tra l'altro è anche possibile che non lo troviamo perché è stato, magari, un transitorio..... e magari si è smesso, è diminuito e ora abbiamo difficoltà a trovarlo." Questo è quello che gli ho detto, però bisogna che Flavio, i capi turno, tu..... (INC)....., Mario Ieso, tutti questi devono essere..... **li voglio vedere tutti intorno ai tubi, bisogna capire da dove diavolo scappa sta roba, perché se scappa in maniera massiccia come dicono loro.... ora, non una settimana fa, ma ora. Allora c'è qualcosa che non va, cioè non è trascinamento***

comune. Poi non deve passare il messaggio ai nostri che è normale che la roba scappi, non deve passare sto messaggio, non deve scappare. Il Glicol ormai è assodato e va bè, e quella chiusa. Ma sull'ammina non deve scappare, senno diventa normale che vada di là (si riferisce alla raffineria Eni di Taranto ndr), *e la gente dice: "Vabbè, ma tanto è normale." Allora, sul fatto che sia scappata prima va bene, ma quelli ci stanno dicendo che, in questi giorni, mi ha detto: "Ora, mentre mi chiami, ieri, abbiamo un picco." Allora non ci dobbiamo porre il problema di come mai c'è sto picco.* ***E i ragazzi in impianto li voglio vedere tutti sui tubi eh!*** *Perché senno veramente mi..... non mi va bene cioè. o perlomeno, se dev'essere una cosa specifica voglio capire perfettamente da dov'è e perché, e cosa si può fare. Cioè questo.... passa il messaggio chiaro perché quando ci vediamo anche domani, vado giù dritto.* ***Cioè io lo voglio sapere. Luca non deve passare il messaggio che è normale, perché se passa il messaggio che è normale siamo fregati. Dopo ci dormano su tranquilli....non ci sono problemi. E no cioè.... trascinamenti: trascinamenti ragazzi è..... cioè non è.... non c'erano un anno fa sti trascinamenti qua.*** *BAGATTI: Io adesso, adesso mi rivedo tutto..... ora mi sono chiuso un attimino la porta.... ALLEGRO: Io mi chiedo.... scusa, giusto l'ultimo commento. Mi chiedo: ma siamo sicuri al cento per cento che avere una linea 3 carica a 150.... vada bene? Cioè: diamo proprio per scontato che tre linee gemelle: la uno, la due e la tre..... che la Tre la posso caricare a 150 metri cubi ora di olio, e quindi il gas proporzionalmente sarà molto più alto..... rispetto a una Uno che la porta a 115, 120?* ***Cioè siamo sicuri che questa è la miglior gestione dell'impianto? Io faccio questa domanda perché che in questi giorni questi trovino tutta questa ammina.... a noi da qualche parte..... se ci scappa normalmente vuol dire che in questi giorni ce ne scappa di più, perché se la trovano nel Desolter vuol dire che ne scappa molto di più, allora.... siamo sicuri che vada bene? ... omissis*** ...

.....*BAGATTI:* ..... *Però da loro* (riferito ai tecnici della produzione nell'impianto COVA ndr) *voglio un'analisi dettagliata, perché se io devo rispondere alla raffineria, non rispondo parlando a management*

dicendo: "Ah ma sì, perché loro ci giocano...." ***Devo rispondere con i numeri.*** ***siccome a noi l'ammina ci scappa..... siamo comunque dalla parte del torto, è questo il nostro problema.***

Altre conversazioni dello stesso tenore, chiaramente riferite ai "***trascinamenti***" di **ammine (pag. 266 e ss. dell'informativa del 27.5.2015**: al contenuto di esse si fa integrale richiamo.)

Nel prosieguo dell'analisi della problematica inerente ciò che di fatto sta giungendo nella raffineria di Taranto, ALLEGRO riferisce il contenuto della conversazione intercorsa tra lui e Rosatelli (che lavora per la raffineria) nel corso della quale quest'ultimo affermava che il fluido incriminato (così come riportato nella precedente progressiva e cioè quella contenente ammina) sta creando problemi allo scarico dei reflui della raffineria (in quanto l'ARPA Puglia che monitora prelevando ed analizzando lo scarico della raffineria, potrebbe trovare dei valori fuori limite). Si rappresenta che dal contenuto di detta conversazione si evince che ROSATELLI teme dei superamenti dei valori imposti nelle loro acque di scarico, presumibilmente in quanto l'impianto di trattamento interno non è capace di depurare ed abbattere i valori di tale acqua.

Allegro nel prosieguo afferma di aver riferito a Rosatelli che ha tutti gli uomini a sua disposizione intenti alla verifica di detta problematica ma che comunque il picco riscontrato a Novembre dalla raffineria può esser stato causato da un transitorio avvenuto presso il COVA e dipendente da un picco di produzione (*"Lì abbiamo avuto un transitorio, abbiamo avuto una produzione molto elevata...."*) e che in tale circostanza è plausibile che qualcosa sia scappato. (*"E lì è probabile..... " Ho detto: "non ho le prove provate, ma.... lì ci può stare insomma che....* ***qualcosa magari sia scappato e....*** *quindi quello te lo spiego.)*

Alla luce di quanto sopra si evince che nel mese di novembre la raffineria ha lamentato un problema di fluidi provenienti dal COVA, circostanza

nuovamente verificatasi nel periodo attinente alle presenti conversazioni (**19.12.2013), ma non hanno ancora compreso il perché attualmente si abbia un alto contenuto di ammine,** o comunque di COD.

Allegro puntualizza a Bagatti che il responsabile della raffineria ha riferito che il problema è **proprio l'ammina**. Nella parte conclusiva della conversazione Allegro impone a Bagatti un totale controllo su questa problematica interessando e sensibilizzando tutti in quanto, **riferisce che non deve passare il messaggio che è scappata (l'ammina) ed è normale che scappi.**

La questioni della ammina (nonché del glicol) presente nei fluidi che il COVA invia alla raffineria di Taranto diviene motivo di attenzione da parte della ENI s.p.a. : difatti nella medesima data del 19 dicembre 2013 (R.I.T. nr. 468 – prog. 515 del 19/12/2013 14.36.02 Allegro e Bagatti Luca), si accordano su una riunione che si terrà alle successive ore 18 al fine di rappresentare la problematica al responsabile del Distretto Meridionale ENI (GHELLER Ruggiero) ed a cui parteciperà lo staff di ALLEGRO (Bagatti, Flavio Gentile ecc...) nonché Lucilla DEL GAUDIO.

R.I.T. nr. 468 – prog. 915 **del 23/12/2013 13.**24 - Interlocutori: Nicola Allegro e Luca Bagatti (all. 40 D)

*"omissis ... ALLEGRO: Senti ma.... quel discorso delle ammine.... del Monte Alpi... quei test, l'avete fatto poi? BAGATTI: No, non l'abbiamo ancora iniziato. Stiamo verificando le percentuali ancora dei risultati del laboratorio..... stiamo verificando tutte le varie linee, perché c'è un..... c'è una linea cecata. Non abbiamo ancora iniziato a lavo... a.... lavorarci, che stiamo capendo cosa c'è e cosa va in quelle linee. ALLEGRO: Quando pensi più o meno che potremo..... BAGATTI: Faccio fare, fammi fare una verifica ancora oggi con Dianò, e vediamo un attimino.... e ti dò una risposta nel pomeriggio. ALLEGRO: Ok. **Io ora devo sentire Rosatelli. Gli dirò che non abbiamo evidenza di roba che ci è scappata quindi, probabilmente, era un transitorio. La butto là così. BAGATTI: Sì. E poi vediamo.... perché le***

prime analisi.... le prime analisi, dobbiamo capire un attimino bene i risultati. Effettivamente l'ammina c'è, ma c'è anche dalla Val d'Agri, non solo dalla Monte Alpi. *Quindi..... ALLEGRO: Quello è poco ma è sicuro. Sì sì. BAGATTI: Mentre pensavamo che fosse principalmente dalla Monte Alpi, c'è anche dalla Val d'Agri quindi vediamo un attimino quello prima di dire.... è lì, che poi non è vero che è lì. ALLEGRO: Eh difatti. Va bene, ok.".*

R.I.T. nr. 468 – prog. 916 del 23/12/2013 13.26 – Interlocutori: Nicola Allegro e Alessandro Rosatelli, che lavora presso la raffineria ENI di Taranto. (all. 41 D)

"ROSATELLI: Senti volevo soltanto.... ti disturbo solo per due minuti... ALLEGRO: Sì. ROSATELLI: Avevi avuto delle novità venerdì? ALLEGRO: Allora guarda, noi.... stiamo.... veramente ribaltando l'impianto e monitorando tutto no? ***Non abbiamo evidenze particolari di.... di roba che ci è scappata.*** *Negli impianti c'è sempre, lo sai meglio di me, c'è dei consumi fisiologici.... ci possono essere degli alti e dei bassi però..... stiamo....* ***ROSATELLI: Guarda noi abbiamo.... un'altra evidenza che abbiamo avuto con le analisi dell'ultima..... sembrerebbe in effetti che le ammina.... quindi che..... che l'ammina sia di meno, molto di meno.*** *ALLEGRO: Eh! ROSATELLI: Questi sono i primi risultati quindi sembrerebbe che il problema non sia legato all'ammina. Però quello che.... ALLEGRO: Sì. Poi ti dicevo per quello di Novembre..... magari è stato bhò, forse un transitorio, qualcosa che.... capito? ROSATELLI:....(INC).... ALLEGRO: Ma voi? Una domanda perdonami, poi ti lascio* ***ROSATELLI: Però... sì sì. Quello che per..... l'ultima è questa qua: praticamente sembrerebbe che il..... problema sia legato al glicole. Cioè.... c'è molto più glicole rispetto a prima. A te risulta una cosa del genere? ALLEGRO: A me mi risulta il contrario ...*** *omissis ...* ***ROSATELLI:*** *Però.... il glicole è.... con valori intorno tra il 30 e il 40% lo troviamo. Adesso mò.... ALLEGRO:....(INC)....* ***ROSATELLI: il problema è: o si è accumulato nel serbatoio e alla fine non si riesce a drenarlo....*** *ALLEGRO: Eh.... ROSATELLI: in nessun modo..... ALLEGRO:*

*Ah ah..... **ROSATELLI: Oppure ne arriva di più**. senti.... ti chiederei un'altra cosa: se è possibile Giuseppe Petio andare lì e incontrarsi.... Giuseppe Petio è il capo della tecnologia di Taranto.... con.... ALLEGRO: Sì. ROSATELLI: i tuoi di..... Luca non mi ricordo come si chiama insomma, del Centro Oli... se è possibile.... ALLEGRO: Sì. ROSATELLI: Se possiamo organizzare un incontro tra loro due insomma se.... ALLEGRO: Però a Gennaio a questo punto. ROSATELLI: Bhè veramente per noi sarebbe più urgente farlo prima insomma..... tra Natale e Capodanno. Perché.....(INC)..... ALLEGRO: Il problema è che.... ROSATELLI: Ti assicuro che siamo messi..... con una.... dall'emergenza..... ALLEGRO: Sì guarda. ROSATELLI:....(INC).... Taranto per cui il fatto di andare lì, dare la possibilità che si sentano o che si fanno una riunione, eccetera eccetera.... ALLEGRO: No, ma che si sentano..... sicuramente. Ma loro sò che sono sempre in contatto. Quindi magari Luca sicuramente.... la disponibilità in base a tutti i movimenti...c'è, insomma non è che..... quello non è..... anche in videoconferenza che ne sò! si può organizzare non è un problema. ROSATELLI:....(INC).... ALLEGRO: Sì sì. ROSATELLI: Va bene. Allora gli dico..... gli dico che..... ALLEGRO: Ti volevo dire un'altra cosa..... ROSATELLI: Dimmi, dimmi. ALLEGRO: d'importante..... ROSATELLI: Dimmi. ALLEGRO: Allora..... mi è venuta in mente un'idea.... che io ho già condiviso con la Del Gaudio..... ROSATELLI: Uh uh. ALLEGRO: Ed è relativa..... noi stiamo testando un impianto pilota.... per il pretrattamento delle acque.... a Pesaro. E' un..... diciamo un brevetto della Syndial..... per cui da.... ora dai primi di gennaio inizieremo poi ad inviare delle autobotti della nostra acqua..... quella quindi all' del trattamento acque..... per farla trattare. E' un impianto pilota che fa più o meno.... al massimo mi sembra faccia 120 metri cubi al giorno.... di acqua e ha varie... varie potenzialità. L'idea che mi era venuta era questa.... ROSATELLI: Uh uh. ALLEGRO: Potremmo provare anche ad inviare la vostra acqua.... cioè la nostra acqua che però è da voi..... gli mandiamo qualche autobotte.... **vediamo loro cosa riescono a fare.... sia per glicole.... eventuali ammine**... tutto quello che.... ROSATELLI: Sì va bene va bene. ALLEGRO:... che c'è da fare....*

ROSATELLI: Va benissimo. Assolutamente sì. ALLEGRO: Capito? Perché.... ROSATELLI: D'accordissimo. ALLEGRO:... ti spiego: noi ora faremo tre settimane di test..... con la nostra acqua..... e là verrà inviato anche un tecnico del..... del laboratorio della Del Gaudio che seguirà il tutto e farà lo.....(INC).... dell'impianto. Io gli ho detto: "proviamo a mandargli anche la raffineria perché.... magari scopriamo piacevolmente che questo.... perché ora è pilota l'impianto, ma dopo magari lo potremo utilizzare in pianta stabile finchè non abbiamo risolto il problema. ROSATELLI: A noi... va benissimo. Va benissimo. ALLEGRO: Allora guarda....ROSATELLI:.....(INC)..... ALLEGRO: Eh..... la cosa andrebbe fatta.... secondo me verso la fine di gennaio..... quando rientriamo dalla Befana ci risentiamo.... ROSATELLI: Sì. ALLEGRO: E ci organizziamo. Magari due, tre, quattro autobotti sentiamo anche loro che quantitativi hanno bisogno.... e proviamo. ROSATELLI: Va benissimo, per me.... ALLEGRO: Eh? ROSATELLI: Siamo assolutamente d'accordo. ALLEGRO: Va bene? Dai allora per questo ci riaggiorniamo... omissis".

A distanza di qualche giorno, ALLEGRO parla nuovamente con ROSATELLI riferendogli che stanno controllando tutto ma a tutt'oggi non riescono a capire da dove sia scappata l'ammina. Rosatelli riferisce che dalle ultime analisi il tenore delle ammine è sceso ma ora il problema pare sia legato al glicole. Alchè ALLEGRO riferisce che a lui risulta il contrario e lo asserisce in base alla conversazione intercorsa con la Del Gaudio a seguito dei primi risultati di analisi "*del monitoraggio che viene fatto*".

Si rappresenta che dalla conversazione si evince che il medesimo problema, (nello specifico i valori "particolari" dei fluidi inviati a Taranto) si è verificato nei mesi di aprile maggio e giugno 2013.

ROSATELLI, insiste asserendo che il problema attuale è il glicole *"Però.... il glicole è.... con valori intorno tra il 30 e il 40% lo troviamo"* motivando ciò con un eventuale accumulo nei loro serbatoi oppure " *ne arriva di più*".

R.I.T. nr. 468 – prog. 924 del **23/12/2013** 13.50 – Allegro informa il responsabile della produzione Bagatti della riduzione delle ammine in arrivo nella raffineria di Taranto a fronte di un aumento del glicole (all. 42 D): *Testo SMS: Da raffineria: ammine ridotte cedono incremento glicole. Oggi ti chiama Petio per VdC. Per il resto ok, concordano su test Syndial. Ciao*

RIT 468 - progressiva 1211 - il giorno di Natale **25/12/2013, alle ore 09:47, Nicola Allegro** parla con **Luca Bagatti del problema delle ammine di cui si sono lamentati gli esponenti della raffineria di Taranto. La conversazione paleserà problemi strutturali e di manutenzione degli impianti che paiono connessi ai lamentati problemi delle ammine.** Particolarmente interessante è la parte in cui i due interlocutori parlano della colonna della linea Monte Alpi che è costituita da "piatti" e di un intervento in manutenzione - si riferiscono a Marco Serricchio[89], responsabile della manutenzione – per la loro sostituzione che sta tardando. Questa questione della sostituzione dei "piatti" la si ritrova anche a fine gennaio 2014 in una conversazione[90] tra Angelini Roberta e Lisandrelli Vincenzo inerente gli sforamenti alle emissioni in atmosfera, dovuto verosimilmente a trascinamenti di ammina: *"omissis ... BAGATTI Luca:....stiamo cercando di verificare in giro per gli impianti...con vari*

[89] Marco SERRICCHIO, Quadro, nato il 18/08/1981, Responsabile "Manutenzione Operativa Distretto Meridionale" (MOME), dal giugno 2013 al febbraio 2015, si occupa del coordinamento di tutte le attività di manutenzione per tutti i siti, impianti, network e pozzi del Distretto Meridionale.

[90] I due interlocutori Vincenzo Lisandrelli e Roberta Angelini, che ricordiamolo costituiscono il vertice della gestione ambientale del SIME di ENI, si sentono telefonicamente nella serata del 30.01.2014, alle ore 19.26, alla fine di una giornata in cui ci sono stati diversi sforamenti alle emissioni in atmosfera e i due si sono già telefonati parlano della questione (R.I.T. 469/13 - progressiva 1938): *"...omissis ... Angelini Roberta: ... no mi stupisce Allegro (ndr. Nicola) che non è venuto ovviamente. Vincenzo Lisandrelli:eh ma..no..no..ancora no tra l'altro non è venuto neanche a firmare l'altra cosa, quella la che bisogna firmare entro otto ore* (si riferiscono alla comunicazione per i superamenti ex AIA) *Angelini Roberta: uh. Vincenzo Lisandrelli: e poi tra l'altro mo vedi mo vedi perchè queste cose poi mi vengono in mente e qua so tanto va be si può dire tanto le abbiamo scritto cioè qua gli stiamo scrivendo che praticamente da un anno no. Angelini Roberta:eh. Vincenzo Lisandrelli: il sistema di rigenerazione ammina ...omissis ... Vincenzo Lisandrelli: ho detto che da un anno, giusto. Angelini Roberta: uh. Vincenzo Lisandrelli:nelle comunicazione delle otto ore gli stiamo scrivendo anomalie al sistema di rigenerazione dell'ammina. Angelini Roberta: eheee.. Vincenzo Lisandrelli: ragazzi cioè poi noi scriviamo i poema..e teoremi e tutto quanto, però quello è un transitorio eh..* (Lisandrelli si riferisce chiaramente che da un anno nelle comunicazioni relative ai superamenti dei valori per le emissioni in atmosfera, il DIME di Eni stia inserendo come causa di giustificazione problemi al sistema di rigenerazione dell'ammina, facendo così capire che il problema è identificato e persistente nel tempo, mentre in realtà tali sforamenti dovrebbero essere solo "transitori", cioè momentanei, passeggeri, provvisori e non duraturi e strutturali ndr) *Angelini Roberta: ma...(incomprensibile) si...si appena ho visto l'e.mail di Montano ho detto ha. Vincenzo Lisandrelli: eh..l'altro, va be. Angelini Roberta: ma i piatti sono arrivati?... i piatti del servizio buono..hanno mangià..è...dovevano arrivare a fine gennaio, sono arrivati sti piatti? Vincenzo Lisandrelli:non lo so* (i due si riferiscono verosimilmente a ricambi e/o modifiche impiantistiche in grado potenzialmente di scongiurare i problemi emissivi ndr) *Angelini Roberta: bo, no comment. Vincenzo Lisandrelli:speriamo che non arrivano a maggio del 2014, io basito. Angelini Roberta: va be. Vincenzo Lisandrelli: va bene dai ...omissis"* (All 43 A). Vedremo che a seguito di tale conversazione e della conseguente presa di coscienza da parte dei vertici del DIME del fatto che da circa un anno c'è una ripetitività di episodi emissivi fuori limite autorizzato causati sempre dall'impianto di rigenerazione ammina e che tale motivazione è stata ripetutamente comunicata agli enti di controllo con i fax da inviare nelle otto ore, ci sarà uno sforzo comune a tutte le figure interessate per inserire motivazione di comodo ed in ultimo non veritiere nelle comunicazioni dei superamenti emissivi pur di non ripetere la vera causa relativa all'impianto di trattamento ammina.

modi...eee...più analisi... più...verifiche di segregazione...se abbiamo problemi da altre parti...ci spostiamo avanti in questo fine di anno..inizio di anno a fare segregazioni e verifiche per poi identificare se abbiamo dei punti in cui dobbiamo intervenire....perchè io da questo punto...gli proverei a dire (agli esponenti della raffineria di Taranto ndr) *che la quarta linea* (di produzione la linea monte alpi ndr) *non è più la sola... in modo da sfatare questa cosa che con la quarta finisce ALLEGRO Nicola: uhm...maaa... BAGATTI Luca:...ce anche da considerare che la quarta linea...tieni conto che... omissis ... devi anche tenerne conto che...* ***l'ammina la perdiamo anche dal....scambiatore della quarta*** (linea di produzione ndr)*...* ***che quella però non ci va a Taranto*** (ndr: riferendosi alla raffineria) *ALLEGRO Nicola: he giusto...infatti ci avevo pensato ieri sera a questa cosa.. BAGATTI Luca:...e tieni conto che...negli ultimi quattro giorni... io ti ho fatto gli auguri di natale a tre turni...e il...* ***la domanda che mi hanno fatto tutti e tre i capi turno è quando fermiamo la quarta*** (si riferiscono alla quarta linea di produzione, la linea Monte Alpi, una delle linee che conduce al COVA il greggio dai pozzi ndr)... *perchè adesso negli ultimi tre quattro turni siamo arrivati a quaranta metri cubi...dai sedici venti iniziali* (potrebbero riferisrsi alla produzione di acqua contenente ammina ndr)*..quindi...diciamo che...a DBN2 ci vediamo con la quarta... ALLEGRO Nicola:...allora l'ult... allora.... lui ieri...quando ho parlato con Rosatelli... lui insisteva che dall'uscita del desolter...arriva... hanno più COD... e loro dicono che poi hanno problemi per l'AIA... in sostanza... BAGATTI Luca:....ma allora...ci stà...io ne avevo parlato anche un po con Alfredo che con lui sa un po le cose che sono là... probabilmente quello è il problema...parole molto... prima c'era l'ILVA...ora l'ILVA non ce più...e ce la raffineria...ok...il punto è...se hai problemi nel desolter... ALLEGRO Nicola: è una situazione che avevamo anche prima... è solo che ora...* ***BAGATTI Luca****:...esatto...esatto...esatto quindi il problema.. il problema reale è cercare di capire...io cercerò di andare in maniera molto... uno...cercare di capire con lui una cosa del tipo...* ***l'ammina è un problema...o l'ammina la vedete adesso...e prima non l'avete mai***

vista...primo... perchè noi abbiamo...riscontro che...l'ammina in passato se ne mandava molta di più ...*omissis ... BAGATTI Luca:...dobbiamo essere bravi....dobbiamo essere bravi ad intervenire su qualcosa che riduca un po la cosa....io ti dico...la quarta...non so come vuoi gestirla...se la vuoi fermare se non la vuoi fermare...io ti dico... a senti.... allora.. quaranta metri cubi sono tanti ora he... praticamente noi dreniamo una cisterna a turno....quando prima facevamo un autospurgo a turno... ALLEGRO Nicola:...e io vorrei avere leva... BAGATTI Luca: e diciotto... ALLEGRO Nicola:....vorrei togliere le valvole di Cerro Falcone...te lo dico proprio onestamente...BAGATTI Luca:...quelle là.... ma è partito l'ordine o non è mai partito...ALLEGRO Nicola:...si che è gia partito.. BAGATTI Luca:...quello di Marco Serricchio* (responsabile della manutenzione ndr) *ALLEGRO Nicola:...bisognerebbe chiedere.... bisogna chiedere a Marco quanto è il deliver* (ndr: riferendosi alla consegna) *che non mi ricordo... BAGATTI Luca:...io sai che...mi sembra di averla chiesta...a metà dicembre.. lui mi aveva che non era ancora partito... ALLEGRO Nicola:...ma è partito ultimamente... BAGATTI Luca: ha ok...ok... no perchè... ALLEGRO Nicola:...ora gli mando un messaggio e glielo richiedo...però... è partito ultimamente...* ***BAGATTI Luca:*** *perchè ti dico...leva... eee.... se il deliver delle valvole fosse...intorno ai quattro mesi...non troppo in là...ce la... ce la facciamo...e ti dico...* ***tieni conto che noi adesso in questi giorni qua abbiamo avuto problemi e abbiam chiamato...abbiam chiamato anche delle... cisterne di Criscuolo*** (ndr: riferendosi alla ditta CRISCUOLO ECO PETROL) ***da tenerci qua.. per caricare questa ammina****... perchè dai... se ti ricordi... ALLEGRO Nicola:...allo....allora....eeee..... bisogna...il lavoro sicuramente andrà fatto...io penso si possa fare...a primavera... a primavera è fattibile...he BAGATTI Luca:....perchè...perchè ti dico... quaranta metri cubi...io lo... la...la... quel dato lì..è un dato oggettivo bello... finalmente è uno solo che siamo riusciti a mettere...perchè lì capisci.. carico autospurgo carico cisterna.. la mando via... l'hai drenata fine.. non è.. mentre ieri sera sono stato lì con Franco con Carlucci a rivedere....a rivedere....a rivedere quel*

discorso dell'ammina...eee..... stiamo iniziando a pensare una cosa... due capi turni ci siamo arrivati...Flavio ci siamo arrivati...che ***ci possa essere un problema strutturale sulla colonna di Monte Alpi****... la colonna di Monte Alpi.... ALLEGRO Nicola: ma tu parli sempre di... BAGATTI Luca:....****parlo di ammine****... in particolare.. in questo momento... la colonna Monte Alpi è diversa da tutto...da tutto il resto dell'impianto...eee... ed è...non è a campanelle baretti...e* ***a tipo piatti strutturati****... ALLEGRO Nicola:...si BAGATTI Luca:...in* ***una vecchia concessione di colonna****...nel...nel..****nel fondo della colonna...quindi nella parte diciamo morta della colonna nel botton della colonna...gli si ri... si va praticamente a riempire....spesso di ammina...li ci sono due modi per mandar via l'ammina... è un ricircolo...e la... la ripompi praticamente in testa...e poi un dreno...e questo dreno....eeee... e questo dreno va a questo a questo benedetto 550*** (riferendosi all'unità V550 ndr) *che poi dal 550 va ai tank...il problema ieri sera.. abbiamo con car... con Carlo che....il TS....quello 01... ALLEGRO Nicola:...uhm... BAGATTI Luca:...in cui si era detto che si va con l'ammina... ALLEGRO Nicola:...uhm..uhm.. BAGATTI Luca: negli anni è stato utilizzato....ora viene utilizzato per...metterci l'ammina nuova fresca per fare dei reintegri... quindi hanno cambiato completamente la filosofia e non abbiamo disegni di come hanno cambiato e connesso le valvole...connessi... iiii... connessi i tubi.... quindi lì stiamo girando impianto per impianto...turno per turno andare a vedere cosa fanno... ALLEGRO Nicola: uhm BAGATTI Luca:...e il punto è...verificare i volumi...perchè se io rischio...di avere un tank di...e mi sembra che erano 9 o 10 metri cubi...e questo TS che è pochi metri cubi...finisce che io... se io...o un continuo autospurgo attaccato là....o non riesco a drenare il 550 al TS...e devo comunque andare a tank...adesso bisogna fare un ze... ALLEGRO Nicola: ma perchè lo devo... devi drenare continuamente ? BAGATTI Luca:....****perchè il fondo della colonna si riempe...e lì stiamo pensando che sia.... la colonna che abbia un...che abbia un problema strutturale****...ora io ho chiesto... ragazzi datemi una mano a capire... ora Monte Alpi sta andando a 30... che c'è stato un periodo che è andato a*

*50....è peggiorata sta cosa...o non è peggiorata ?...drenate di più o drenate di meno ?...**io ho il fondo colonna che si riempie...si riempie proprio...** quindi lì...per ri... una volta che si riempie...o rifai un ricircolo in testa...per un po di ore lo tieni...oppure devi drenare...la Monte Alpi...la Monte Alpi è un mondo a sè...cioè se ne parli con Sasà se ne parli con Gianluca D'ELIA che è l'RSPP che ha fatto il capo turno sulla Monte Alpi...proprio ti dice che la Monte Alpi è una cosa a sè... uno perchè non trovi i disegni...anche quando hai fatto la...la riunione della fermata generale vedi che lì praticamente non trovi niente... quindi Monte Alpi è un..un... mondo a sè... omissis... ALLEGRO Nicola:...il glicol quindi...presente... BAGATTI Luca:...uhm... ALLEGRO Nicola:...di quanto è aumentato il consumo... BAGATTI Luca:... eee.... quel... il grafico ce l'ho.... me lo sono tenuto giù...ora te lo metto...te lo metto nella presentazione... è aumentato...è aumentato ma soprattutto quello che pensavamo...ed è quell'analisi che abbiamo fatto...noi eravamo convinti che avevamo solo glicole sulla quarta linea...invece ce l'abbiamo su tutte le linee.... omissis"* (all. 112 D).

R.I.T. nr. 468 – prog. 2376 **del 07.01.2014 09.54** - Interlocutori Nicola Allegro e Lucilla Del Gaudio, dipendente ENI con sede a Milano (all. 43 D).

*"ALLEGRO: senti... eeee... **noi c'abbiamo la raffineria che rompe un po' le scatole**... hai visto si ?! DEL GAUDIO: eh si ho visto.... tra l'altro appunto mi piaceva parlarne un attimino perché vabbè io avevo guardato quel report... ora oggi e domani volevo fare un po' il punto anche un po' qui per bene ehm... però allora a li... livelli... ee per distinguere un attimino il discorso corrosività glicol eeeee ALLEGRO: si ? DEL GAUDIO: perché...perché diciamo dal punto di vista di cor... ora io non sono un esperta di corrosione quindi... infatti ti ricordi ai tempi ti avevo detto boh... non so se c'è.. se è il caso di coinvolgere qualcuno.. ALLEGRO: si DEL GAUDIO: del TEM... te mi avevi detto no il documento era riservato... per cui io non... per ora non ho... ho dato niente a nessuno nel senso va deciso insieme che cosa dare e che cosa chiedere... però dal punto di vista mio... per i fluidi che ci sono... il glicol non è quello che... cioè la relazione di*

Venezia non dimostra niente... cioè fa solamente dei casi eeee.. dei casi in cui cioè... in presenza di glicol si è visto qualcosa ma su acque che poi non sono le nostre acque... le nostre acque c'hanno già tanto di quei casini loro come H2S... come CO2 come... cioè il glicol è minimale...mmm come valore aggiunto diciamo per la corrosione dei loro serbatoi... ALLEGRO: si si DEL GAUDIO: e poi ALLEGRO: ma poi hai visto è venuto fuori... è venuto fuori anche lo scambiatore del topping... però voglio dirti... scambiatore del topping... eh si ora ho visto quello che ha scritto... eee... loro parlano di di corrosione... a livello del topping... ho capito ! però voglio dì... lì c'arriva l'olio già disidratato completamente cosa c'entra il glicol... cosa c'entra l'olio val d'agri no ?! cioè veramente... DEL GAUDIO: esatto... no ma poi ALLEGRO: mi sembra che ora stanno DEL GAUDIO: ora mi domando... scusa allora noi in colonna cosa si dovrebbe avere ? cioè.... ALLEGRO: no appunto dovremmo avere tutto l'impianto mangiato... e invece non è così... DEL GAUDIO: tutto corroso... ALLEGRO: cioè noi le colonne via via le smontiamo per... DEL GAUDIO: si si voglio dire... ALLEGRO: varie ragioni....DEL GAUDIO: noi si... abbiamo... ALLEGRO: mai trovato nulla cioè... DEL GAUDIO: eh esatto ! perché voglio dire noi in colonna si va anche a temperature elevate quindi li poteva avere dei magari col glicol qualche degradazione termica no che.... però voglio dì... non abbiamo nessuna... cioè... mai avuta nessun di... quest.... di problematiche del genere... per cui... secondo me il glicol è un fantasma... eh... che poi siano dei fluidi corrosivi il greggio... la la.. la sua acidità... eccetera eccetera... però questo ci hanno sempre convissuto per cui ...omissis... DEL GAUDIO: ora vabbè ti dico... il report l'avevo letto però... mmm... ora me lo volevo riguardare per bene... secondo me... allora... il... fermo restando che sui serbatoi non mi sembra che abbia significato proprio perché non ci sono le condizioni per... e se allora vogliono portare avanti una cosa del genere... allora che si facciano delle prove... te mi prendi una soluzione acquosa di glicol... me lo metti a contatto con quel materiale e mi dimostri che corrode ma lui da solo... non la nostra... acqua diciamo... mi segui che c'ha...perché tutto dipende dal PH da.. da da... dal rilascio per dire di acidi aftenici...cosa

c'entra il glicol... voglio dire non è...mmm... cioè non è mai esistito in nessun impianto che abbia fatto del danno... ALLEGRO: infatti... DEL GAUDIO: a meno che non vai ad altissime temperature... altissime temperature ce le abbiamo più noi in colonna che loro da altre parti... e li noi... ci si ha problemi di scale (fonetico ndr) *quando ci si blocca tutto ma non di corrosione ALLEGRO: no ma poi (incomprensibile) poi anche dalle analisi che avevate fatto voi anche dal... dal contenuto di ferro... cioè... DEL GAUDIO: no no ALLEGRO: non mi sembra fuori praticamente... non c'è... zero batteri abbastanza bassi.... nella linea ferro bassi... di la... nel serbatoio loro vien fuori che c'è un monte di ferro.. eh allora se voi... se loro non proteggono il serbatoi come... a dovere DEL GAUDIO: esatto... esatto... ALLEGRO: io che gli devo fa! cioè io che ne so qual'è... cioè io la loro protezione (incomprensibile) DEL GAUDIO: esatto... ALLEGRO: ma no perché... DEL GAUDIO: a me mi darebbe l'idea che è una male manutenzione de.. del loro sistema e che col tempo questi fluidi comunque sono fluidi logicamente greggio... acque un po' salate eccetera... sono fluidi un po' corrosivi e quindi si sa....voglio dire ...omissis... ALLEGRO: ... come hanno parlato di questo COD elevato anche all' del desolter (fonetico ndr)... io non sono stato troppo a discutere ho detto guardate... cerchiamo di... di migliorare la separazione acqua-olio... facciamo magari un iniezione di multi(incomprensibile) DEL GAUDIO: hum... ALLEGRO: già dalle nostre pompe... ee per quello noi abbiamo fatto... eeee... diciamo sia loro dal loro lato che noi dal nostro...dovrebbero aver già fatto dei test sugli DEL GAUDIO: certo ALLEGRO: olii per veder magari... ecco... magari su quello ti chiederei supporto DEL GAUDIO: si si ALLEGRO: se ci potessi... ecco...* ***DEL GAUDIO: si si ma io ora ricordi... io ora manderei su qualcuno dei miei perché si era detto comunque si voleva mettere a posto le acque anche di reiniezione ALLEGRO: si si DEL GAUDIO: che non vanno bene eccetera... allora in concomitanza di questo io... già da ora vedo se dal... 8... dal 9... mandare giù qualcuno dei miei che va li al laboratorio della Baker****... ALLEGRO: si DEL GAUDIO: e si rivede un attimino diciamo i loro chimici per... per i due... per le due cose...*

insomma e quindi... ALLEGRO: possiamo dirgli...dir sta.... diciamo arriva domani sera per il nove attivo... si può dì questo ? DEL GAUDIO: si si si ALLEGRO: ah ? DEL GAUDIO: si si ALLEGRO: bene... DEL GAUDIO: ora facevo il punto con i... con... con l'alessandra.. l'elena e vedo un attimino... eeee dal nove attivo... e ***direi che in una settimana tre quattro giorni di test li al laboratorio*** *della Baker guardandosi queste... due cose... la* ***si.. voleva mettere a posto li per bene la reiniezione cioè cercando di rientrare in quei limiti*** *ALLEGRO: si si DEL GAUDIO:* ***per l'olio****... ALLEGRO: quella è DEL GAUDIO: da parte della raffineria di vedere cosa si può ottimizzare per minimizzare... eeee... te vuoi minimizzare la... vuoi migliorare la... ALLEGRO: allora loro quello che dicono DEL GAUDIO: (incomprensibile) dei serbatoi ALLEGRO: si loro quello che dicono... dicono che boh... negli ultimi mesi trovano anche un contenuto di... di glicol più alto nelle acque... del loro desalter...quindi vuol dire che dopo che hanno decantato l'olio nel serbatoio e separato quando poi vanno al desalter... che poi ci buttano dentro anche la freshwater.. trovano una concentrazione più alta... vabbè... io... ora non so... io in quel caso ti ripeto... per dar un colpo al cerchio e un colpo alla botte non sono entrato nel merito di andare a dire ma fammi vedè però effettivamente che stai a dì perché... insomma... DEL GAUDIO: hum... ALLEGRO: io ho detto guardate allora... ee... diciamo che noi per venirvi incontro subito...* ***cerchiamo di fare tutto quello che è possibile per ridurre l'acque che vi mandiamo*** *e quindi... e comunque migliorare la separazione cioè che quando arriva da voi cercate di... riuscite a decantarla più facilmente e quindi meno roba vi andrà al desalter... e da mi era venuta l'idea di mettere già un (incomprensibile) in modo che già lungo la linea già faccia azione... magari nel serbatoio... separano meglio e diciamo... riescono a... diciamo in un ottica di collaborazione soprattutto... DEL GAUDIO: si si si ora diciamo... io ho visto quei test che ha fatto la Beker...* ***c'è un minimo di margine per... diciamo per per eliminare un pochino di acqua... io... anche li... boh... c'ho... c'ho i miei dubbi anche perché poi comunque sporcheremo molto l'acqua che va a drenare perché... quella resterà più sporca dell'olio.****... ALLEGRO: (incomprensibile)*

alla fine Lucilla... un test.... DEL GAUDIO: mm...ALLEGRO: il test lo possiamo anche fare, male che vada insomma... DEL GAUDIO: si ALLEGRO: si fa una settimana di test... si inietta un po' di (incomprensibile)... si vede come va così sò tutti contenti... nessuno ci può venire a dire che non s'è nemmeno... capito.... omissis...".

In data 7 gennaio 2014 Allegro si interfaccia con la Lucilla Del Gaudio circa le problematiche messe in evidenza dalla raffineria di Taranto, in particolare entrambi parlano di un report, presumibilmente redatto dall'impianto pugliese, nel quale si evidenziano alti tenori della sostanza denominata Glicol. Particolarmente rilevante è quanto affermato dalla Del Gaudio in quanto, ponendo dei dubbi sulla presenza di Glicol nelle acque inviate alla raffineria di Taranto, testualmente dichiara: "*il glicol non è quello che... cioè la relazione di Venezia non dimostra niente... cioè fa solamente dei casi eeee.. dei casi in cui cioè... in presenza di glicol si è visto qualcosa ma su acque che poi non sono le nostre acque... le nostre acque c'hanno già tanto di quei casini loro come H2S... come CO2 come... cioè il glicol è minimale...mmm come valore aggiunto diciamo per la corrosione dei loro serbatoi*".

Allegro, ad ogni buon conto, riferisce alla Del Gaudio che comunque proseguiranno nel completamento di verifiche (test) *in situ* chiedendole supporto tecnico, alchè l'interlocutrice riferisce che manderà un suo collaboratore specificando che era già in programma l'invio di un suo collaboratore per verificare **le acque di reiniezione**. " *si si ma io ora ricordi... io ora manderei su qualcuno dei miei* ***perché si era detto comunque si voleva mettere a posto le acque anche di reiniezione" ... "che non vanno bene eccetera*** *" ... " .....e direi che in una settimana tre quattro giorni di test li al laboratorio della Baker guardandosi queste... due cose... la* ***si.. voleva mettere a posto li per bene la reiniezione cioè cercando di rientrare in quei limiti***". **È la prova della consapevolezza dei vertici ENI, nel caso specifico Nicola Allegro,**

che i reflui inviati a reiniezione nel pozzo Costa Molina 2 hanno problemi e non rispettano i limiti autorizzativi.

R.I.T. nr. 469 – prog. 988 **del 08.01.2014 13.48** - Interlocutori: **Vincenzo Lisandrelli e Antonio CIRELLI, entrambi inquadrati nel settore Ambiente del DIME – SIME, si** preoccupano della compilazione di un registro che non è correttamente tenuto e compilato. Verosimilmente è il registro delle acque reiniettate nel pozzo Costa Molina 2. **(all.44** D)

".... OMISSIS... CIRELLI: Senti poi..... passo io dal Centro Olio? Vedo se Bagatti è libero? Lisandrelli: Sì. Poi al limite mi chiami e scendo pure io. Tu lì gli..... perché io cioè..... CIRELLI: No dobbiamo chiudere. Lisandrelli: Guarda oggi ho altre..... CIRELLI: Dobbiamo chiudere. Lisandrelli: Comunque detto questo tu gli devi dire: ***"Allora, il dato dev'essere uguale a quello del registro.....*** *CIRELLI: Eh! Lisandrelli:....* ***e possibilmente deve essere uguale a quello dei mesi precedenti." Anche se mi sembra che non lo sarà..... da quello che mi hai detto no?*** *CIRELLI: Eh no..... il problema è che..... dei dati di Dicembre loro..... cioè Luca ha preso i dati..... Lisandrelli: Quelli del PAI. CIRELLI:.... dal PAI e non del..... allora se ci mettiamo d'accordo e diciamo: "Ok, dal mese di Dicembre noi facciamo riferimento ai dati del PAI (ndr Piano Assetto Idrogeologico).... facciamo il punto zero e partiamo da lì..... Lisandrelli: E vabbè però il punto zero relativamente..... perché comunque ci stanno quelli di Ottobre e Novembre, però vabbè..... CIRELLI: E ma.....* ***ribaltiamo anche Ottobre e Novembre è la stessa cosa. Se loro li hanno in PAI..... Lisandrelli: Ma se li abbiamo mandanti Antò..... Antò se glieli abbiamo mandati. Noi quelli glieli abbiamo mandati o no?*** *CIRELLI: Sì..... ma visto che dobbiamo..... fare..... l'altro discorso li aggiorniamo in base a quelli già mandati capito?* ***Noi li abbiamo mandato l'acqua prodotta*****..... *Lisandrelli: E ma quella ormai deve..... CIRELLI:*** ***E quella reiniettata....*** *Lisandrelli: Antò quello ormai deve rimanere così.*

Quello ormai deve rimanere così. CIRELLI: Ma per questo ti sto dicendo: ***noi gli abbiamo mandato l'acqua reiniettata a..... misurata al Centro Olio, dobbiamo mandarli quella misurata a Costa Molina. Ma sempre in riferimento a quella già mandata del Centro Olio.*** *Lisandrelli: Sì. CIRELLI: Eh!* ***Lisandrelli: Allorà là..... la cosa è questa: i dati che già li abbiamo mandato non si cambiano.... CIRELLI: Non si cambiano e gli altri devono fare scopa con quelli.*** *Lisandrelli: Sì. CIRELLI: Ok.* ***Lisandrelli: Poi se ci vai chiedigli pure di quella cosa lì de..... se ha tirato fuori quel fattore capito..... per sistemare il dato.....*** *CIRELLI: Sì ok. Lisandrelli: E poi se..... se non ti dà ascolto mi chiami e scendo pure io..omissis ...".*

R.I.T. nr. 468 – prog. 2808 del 11.01.2014 08.34- Interlocutori **Nicola Allegro e Luca Bagatti**, parlano del fatto che nonostante l'impianto abbia grossi problemi di produzione legati alla quarta linea – di acqua di drenaggio, di H2S e **di ammina** – problemi che **causano anche i c.d. transitori emissivi durante la giornata**, non si deve fermare la produzione nell'attesa di una attività di manutenzione già programmata, ma che andrà per le lunghe. (all. 45 D)

"ALLEGRO: Come..... come va? BAGATTI: Ma.... allora.... abbastanza bene, poi non..... non avrai avuto modo di vedere le email ieri... ALLEGRO: No. BAGATTI: Ha continuato un po' ieri sera allora.... abbiamo..... abbiamo.... la quarta (linea ndr) *sta peggiorando.... sta peggiorando. Lo stiamo gestendo ma..... sta oggettivamente peggiorando..... speriamo di non arrivare a..... a.... uno schianto dello scambiatore. Sta peggiorando..... non solo.....* ***non abbiamo più solo problemi di diciamo..... di..... di drenaggio, di acqua di drenaggio, ma abbiamo problemi di H2S..... siamo fuori ogni tanto durante la giornata, ed abbiamo problemi di..... titolo dell'ammina.*** *Comunque questo..... questo è..... ALLEGRO: Vabbè ma tanto..... ormai abbiamo detto che lo facciamo quindi..... quando.... quando sarà il momento che proprio non si regge più si prende e si fa, basta, finito. Cioè..... BAGATTI: Sì sì sì. Poi per il resto..... ALLEGRO: Poi se si..... se si riesce ad*

arrivare..... alle valvole, ma a questo punto non credo.... bene. se non si riesce si farà così, c'è poco da fare. BAGATTI: Sì sì sì. Noi comunque..... ALLEGRO: Siamo pronti quindi..... BAGATTI: io sto cercando comunque di.... nel senso..... ALLEGRO: L'ordine..... l'ordine anche per il..... per l'altro.... scambiatore è già partito..... BAGATTI: Sì sì sì sì. ALLEGRO: Quindi però.... anche quello ci vorrà, mi sembra, un paio di mesi e quindi.... io non credo si regga un paio di mesi però, voglio dire..... noi.... cioè te..... passa il messaggio chiaro.... BAGATTI: Noi cerchiamo di tenere botta fino a che..... esatto. ALLEGRO: Gli dite: "cerchiamo di tener botta perché..... le valvole sono state ordinate, fra l'altro è tornato indietro anche..... perché quel contratto è di.... di Dix (ndr trascrizione fonetica)..... *quindi c'era da fare tutti i passaggi anche con.... con Dix. E' tornato proprio.... forse no, l'ho girato anche a te. BAGATTI: Sì me l'hai scanne..... me l'hai scannerizzato e me l'hai mandato. ALLEGRO: Eh. e quindi voglio dire.... sono due mesi per uno e per l'altro. se si riesce a reggere, con tutte le difficoltà del caso sarebbe....(INC)..... perché si farebbe tutto. Parlane con i ragazzi, con i capi turno, con tutti, vedete se riuscite.... e se poi non riuscite cioè.... si fermerà prima. Che ti devo dire.... c'è poco da fare. Però sai.... BAGATTI: Sì..... ALLEGRO: In qualche modo..... se arrivasse il..... il..... lo scambiatore nuovo sarebbe ancora meglio. BAGATTI: Chiaro, chiaro chiaro. ALLEGRO: Sarebbe il top hai capito? ...omissis".*

R.I.T. nr. 417 – prog. 2665 del **14.01.2014 16.44.27 -** Interlocutori **Carmela Criscuolo e Antonio Cirelli** (all. 46 D)

In data 14 gennaio Criscuolo Carmela contatta Antonio Cirelli dell'ENI per chiedere delucidazioni circa la visita presso il proprio laboratorio (CORI srl) di due donne (definite successivamente dal CIRELLI come le due del laboratorio di Bolzano) le quali hanno chiesto spiegazioni circa le metodiche di analisi poste in essere sulle acque di reiniezione nonché se hanno la possibilità di effettuare analisi degli analiti idrocarburi C10 C40. Criscuolo

riferisce che le donne stanno verificando le acque di reiniezione perché ci sono dei problemi (*"perché stanno facendo qualche confronto con qualche metodica mo perché tengono problemi all'impianto"*). Cirelli spiega che stanno cercando qualcuno che faccia queste analisi per recuperare due giorni del trasporto dei campioni presso il laboratorio che abitualmente analizza per conto di ENI al fine di avere un pronto riscontro sulle migliorie (cambio dei pacchi lamellari della 560) che si stanno applicando. Criscuolo riferisce che fintanto non si dota della strumentazione idonea presso il proprio laboratorio (CORI srl) può chiedere a quello di Tecnoparco se può procedere all'analisi dei campioni delle acque di reiniezione.

alla luce della presente conversazione appare inequivocabile che alla data del 14 gennaio 2014 le acque della reiniezioni continuano ad avere problemi circa il rispetto dei limiti imposti e riportati nell'appendice 2 del medesimo titolo autorizzativo.

R.I.T. nr. 468 – prog. 3503 del 15.01.2014 18.19 - Interlocutori Nicola ALLEGRO e Giuseppe CARONE, dipendenti ENI (all. 47 D):

"omissis ...ALLEGRO: Ciao. senti.... in tutto il trambusto di questi giorni....(sono i giorni in cui c'è stati il black out all'impianto con conseguente sfiaccolata del 13 gennaio ndr) *CARONE: Sì.... ALLEGRO: Vorrei sapere un attimino però.... **come stanno procedendo.... lato Chemical*** (ndr si trascrive così come pronunciato)..... ***diciamo.... con le migliorie da fare sul..... sul trattamento acque*** *e tutta quella roba là.... CARONE: Sì.... ALLEGRO: Hanno..... **c'è qualche novità?** CARONE: Allora, in pratica fino al giorno precedente al blocco.... avevamo fatto innanzitutto quelle manovre di mettere in esercizio il disoleatore... ALLEGRO: Sì.... CARONE: E l'acqua era migliorata.... di parecchio. Loro stavano facendo delle verifiche con.... un kit di..... disemulsionanti... ALLEGRO: Sì.... CARONE:.....(INC)..... che avevano qui la Beker..... ma non si vedevano.... passi avanti lato chimico diciamo..... ALLEGRO: Ok. CARONE: L'acqua con..... era migliorata di tanto ma.... diciamo.... lato meccanico.... l'esercizio del..... del dissoleatore..... dal punto di vista chimico, al momento non eravamo riusciti a trovare un chemicals che riusciva a togliere quell'ulteriore....*

diciamo.... idrocarburo in acqua.....ALLEGRO: Che poi è la cosa più difficile perché diciamo è..... CARONE: Esatto, esatto. Perché molto probabilmente..... alcuna ipotesi ce le eravamo fatte nel senso..... siamo in una concentrazione tale di idrocarburi che..... il..... il revers muscion..... muscion dreg (ndr si trascrive così come pronunciato) non ha..... diciamo efficacia. ALLEGRO: Uh. CARONE: Bisognava scendere ulteriormente..... con le manovre fatte sul dissoleatore e sui kit a sabbia..... era migliorato nettamente... ALLEGRO: Scusami..... dissoleatore te intendi.... i pacchi sul separatore? CARONE: esatto esatto. Appena installato i pacchi abbiamo messo in esercizio quel dissoleatore..... e il giorno dopo abbiamo fatto tutta una serie di campioni.... e abbiamo visto che, tra l'ingresso e l', l'acqua aveva cambiato completamente aspetto.... e ad andare al 560 allo stoccaggio al TA002 era migliorata tantissimo già il giorno dopo.... poi.... ALLEGRO: senti ma ordine.... ordine di grandezza più o meno.... come dire.... poteva arrivare..... CARONE: Allora..... ALLEGRO: Almeno in linea con quei valori.... di riferimento, oppure eravamo ancora? CARONE: Ancora dobbiamo ricevere le analisi, perché poi i campioni li abbiamo presi e li abbiamo mandati a CHELAB sù.... e un campione l'abbiamo mandato anche ai laboratori di Milano..... ALLEGRO: Ah ok. CARONE: Sempre attraverso lo spedizioniere che mandava a Kelab..... ALLEGRO: Sì. CARONE: Solo che i tempi tecnici delle analisi.... ci vorranno cinque sei giorni.... appena avevamo qualche risultato Cirelli ci farà sapere.ALLEGRO: Ma quindi le analisi che facciamo noi da qua non.... non vanno bene? Cioè...CARONE: Noi vediamo gli idrocarburi totali.... lì invece loro.... lì....(INC).....ALLEGRO: Ah!.....(INC):.... quel discorso.... degli.....(INC)..... mi sembra? CARONE: Esatto esatto. ALLEGRO: Ah, ho capito. CARONE: Per questo avevamo preso un altro campione e l'avevamo mandato ai nostri laboratori di sede..... ALLEGRO: Bene. CARONE: Perché dovevano provare a riprodurre la stessa metodica che faceva il nostro laboratorio....ALLEGRO: Sì sì sì... CARONE: e vedere se era una questione anche di.... di analisi del laboratorio. Perché in questi giorni abbiamo fatto delle analisi in contraddittorio con un altro laboratorio ancora.... e c'erano

*valori discordanti tra i due. ALLEGRO: Ok.CARONE: A questo punto la sede ha detto: "Va bene mandiamo su anche da noi un campione, proviamo a riprodurre la stessa metodica e ve.... vediamo se è veritiero quello che ci dà il nostro laboratorio"... che è la.....(INC).....ALLEGRO: Ok. Quindi praticamente diciamo.... dal punto di vista meccanico qualche risultato.... CARONE: Sì.... ALLEGRO: Sicuramente l'abbiamo ottenuto. CARONE: Sì sì.....(INC).... sì. ALLEGRO: Ok. Ma hanno altre.... come dire, altre cartucce da sparare a livello chemical.... o...? CARONE: Allora, adesso volevamo provare a fare un'altra cosa..... visto che per eliminare la problematica con la raffineria.... abbiamo..... diciamo migliorato la se.... la separazione lato olio nel senso.... avevamo.... aumentato un po' il dosaggio del disemulsionante sugli stadi di separazione delle linee....ALLEGRO: Ah ok! CARONE: Questo in passato. Questo che cosa fa? Migliora il contenuto di acqua in ingresso alla colonna, e in effetti è giustificato dai BS double bassi che avevamo ultimamente.... e quindi anche da quel discorso che dicevamo con Taranto che si è concentrato il COD.... però peggiora la qualità di acqua di scarico... ok? ALLEGRO: Uh. CARONE: Quindi adesso il passaggio successivo era provare a.... a fare due step di dosaggio.... in ingresso all'impianto con un dosaggio tipo... cinque dieci PPM, e poi un ulteriore.... così.... l'acqua.... che viene separata al primo stadio diciamo.... è minore ma è di qualità.... è migliore praticamente. ALLEGRO: Sì.... CARONE: Come quantità di separazione è minore, ma era migliore.... la qualità. **Al secondo stadio dare un ulteriore step di disemulsionante.... che poteva sì peggiorare un po' la qualità, ma a questo punto il quantitativo era ridotto.... e quindi l'unione delle due acque in ingresso alla 560 ci dà un risultato migliore.... proprio in ingresso alla 560...** ALLEGRO: Ok. CARONE: Quindi.... gli mandiamo un acqua migliore.... adesso con il dissoleatore nuovo la.... migliora ulteriormente anche nella separazione meccanica..... e vedevamo poi, sempre tramite i laboratori..... qual'era il risultato. Poi c'è stato il blocco... ALLEGRO: Ok. Quindi dobbiamo..... CARONE: E ci siamo fermati un po'. ALLEGRO: Perfetto. E va bè certo no.... lo capisco. Quindi dobbiamo un po' smanettare.... con l'iniezione di*

mulsifaiter (ndr si trascrive così come pronunciato) sul processo... CARONE: Esatto. ALLEGRO: Ed eventualmente vedere se..... invece l'aggiunta di altro.... revert breik (ndr si trascrive così come pronunciato) o che roba è.... CARONE: Esatto. Perché magari se rientriamo..... con la qualità dell'acqua, poi magari il..... revers emulsion dreg (ndr si trascrive così come pronunciato) potrebbe funzionare ulteriormente. ALLEGRO: Ok. Chiaro. Va bene. ...omissis".

Allegro chiede, all'indomani del blocco dell'impianto avvenuto in data 13 gennaio 2014, se ci sono state novità sul fronte reiniezione e CARONE riferisce che dopo aver messo in esercizio il disoleatore c'è stato qualche miglioramento da un punto di vista meccanico, mentre per quanto concerne il lato chimico non si era ancora riuscito a trovare un additivo al fine di togliere quell'ulteriore "idrocarburo in acqua". CARONE riferisce che da quando hanno messo in esercizio i "pacchi" (del desolatore), hanno notato che, "*tra l'ingresso e l', l'acqua aveva cambiato completamente aspetto.... e ad andare al 560 allo stoccaggio al TA002 era migliorata tantissimo*"

A fronte di tale dichiarazione ALLEGRO chiede se così potrebbero essere in linea con i valori di riferimento alchè CARONE riferisce che devono ricevere le analisi che hanno inviato sia al laboratorio Chelab che a quelli loro di Milano, per cui ci vorranno 5-6 giorni. ALLEGRO, di conseguenza chiede se le analisi che fa effettuare ENI sul posto (a Viggiano) non vanno bene e Carone riferisce che loro riescono a verificare gli idrocarburi totali, mentre il C10-C40 no.

Particolarmente rilevante risulta la parte conclusiva della conversazione in quanto a fronte della domanda di Allegro, il quale chiede se ci sono "ancora cartucce da sparare da un punto di vista chimico", Carone riferisce che, per eliminare la problematica con la raffineria, hanno migliorato la separazione lato olio, nel senso che avevano aumentato il dosaggio del disemulsionante sugli stadi di separazione delle linee comportando un "miglioramento dell'acqua" in ingresso alla colonna però peggiora la qualità di acqua di scarico" (Testualmente "*Questo che cosa fa? Migliora il contenuto di*

acqua in ingresso alla colonna, e in effetti è giustificato dai BS double bassi che avevamo ultimamente.... e quindi anche da quel discorso che dicevamo con Taranto che si è concentrato il COD.... però peggiora la qualità di acqua di scarico... ok?")

CARONE prosegue il discorso improntandolo su aspetti tecnici ("*Quindi adesso il passaggio successivo era provare a.... a fare due step di dosaggio.... in ingresso all'impianto con un dosaggio tipo... cinque dieci PPM, e poi un ulteriore.... così.... l'acqua.... che viene separata al primo stadio diciamo.... è minore ma è di qualità.... è migliore praticamente*" "*Come quantità di separazione è minore, ma era migliore.... la qualità. Al secondo stadio dare un ulteriore step di disemulsionante.... che poteva sì peggiorare un po' la qualità, ma a questo punto il quantitativo era ridotto.... e quindi l'unione delle due acque in ingresso alla 560 ci dà un risultato migliore.... proprio in ingresso alla 560").*

R.I.T. nr. 469 – prog. 1479 del 18.01.2014 17.52 – Interlocutori: **Vincenzo Lisandrelli e Nicola Allegro** – i due commentano l'incontro avvenuto in regione Basilicata a seguito della sfiaccolata del 13 gennaio 2014, alla presenza dell'allora dirigente generale del dipartimento ambiente, Donato Viggiano e poi parlano delle azioni messe in campo da Eni per le acque di reiniezione. (all. 48 D)

*"Omissis... **Ma pure quello che si sta a fare su Costa Molina**, te hai visto quella mail che ho mandato stamattina no? ALLEGRO: Sì. Lisandrelli: Effettivamente lì dei risultati già si vedono..... cioè non è una cosa.... cioè questa.... cioè non è.... cioè pure questo è un miglioramento no? E questo pure è un miglioramento continuo..... ALLEGRO: Certo. Lisandrelli:..... magari legato ad una prescrizione, ma è un miglioramento continuo, **perché in nessuna parte d'Italia ti dicono che un'acqua di reiniezione, in quanto tale, deve aver dei limiti....** e noi ci stiamo avvicinando a quei limiti ...omissis ... ALLEGRO: Comunque cioè, praticamente noi con gli ultimi smanettamenti che abbiamo fatto rientreremo*

nel limite ann.... A.I.A. dei 47, per i C10 e i C40? Lisandrelli: Assolutamente! Ma si vede.... ma già ci siamo rientrati. Noi, secondo me, non so.... io hai visto lì ho fatto un'ipotesi, può essere pure che..... che non è così poi me lo dove.... cioè pure a livello tecnico anche voi, insomma me lo dovete dire. Però, secondo me, magari con qualche intervento pure sui..... filtri in area pozzo..... ALLEGRO: Cioè ma quindi se..... se oggi fossero venuti a fare i campioni..... Lisandrelli: Se oggi fossero venuti il C10 e il C40 sarebbe in linea. ALLEGRO: Ah! Lisandrelli: Su..... sul serbatoio.... e, in alcuni casi, anche a testa pozzo. Ok? come "N esano" ci..... ci dobbiamo lavorare, ma abbiamo dimezzato..... ALLEGRO: ***Quindi già come misura.... l'impianto senza ulteriori smanettamenti ci rientreremmo****? Lisandrelli: Sì, sì. Perché stiamo a.... ALLEGRO:.....(INC)..... Lisandrelli:..... stiamo a 33 milligrammi/litro, dovrebbe essere 47..... ALLEGRO: Ottimo. Lisandrelli: No ma.... ma ragazzi pure su questo guarda.... ma perché guarda come..... come "N esano" abbiamo dimezzato il valore eh? Perché prima era 220, due.... 230. L'ultimo mi sembra che siano 100 - 110. E lì come limite abbiamo 61. quindi secondo me è.... c'è margine anche lì. Quindi secondo me ci si fa.* ...omissis... *ALLEGRO: E quindi.... ma guarda questa cosa, perché non l'avevo.... perché l'ho guardata di fretta ma..... quindi praticamente in base a quelle azioni che abbiamo già fatto..... Lisandrelli: Allora il C10 e il C40 da..... dall'ultimo campionamento, mi sembra che fosse il 10 di Gennaio, mi se.... stavamo a 33 milligrammi/litro... testa pozzo.... scusami.... serbatoio. ALLEGRO: Uh. Lisandrelli: Quindi, siccome il limite è 47..... ALLEGRO: Buono.... Lisandrelli:.... lì eravamo.... già siamo più bassi del limite. ALLEGRO: Buono. Lisandrelli: Sull'altro abbiamo dimezzato.* ***Ora secondo me, lavorando sui filtri a testa pozzo mettiamo a posto pure a testa pozzo.....*** *secondo me.... ALLEGRO: Uh. Lisandrelli: E poi..... con magari con le altre azioni di cui parlavamo ieri andiamo in linea. ALLEGRO: Bene ...omissis...* ***Lisandrelli****: Dai, piano piano. Ora lunedì io devo andare assolutamente giù da Luca (ndr Luca Bagatti),* ***che ci tocca levare quel peso là del registro perché....*** *ALLEGRO: eh lo so.... lo so. Lisandrelli: Ma lo sai perché? Perché dovessero.....* ***ALLEGRO: No no ma quello dopo lo***

sistemiamo dai. Lisandrelli:..... perché dovessero venire poi..... (ndr nel caso dovessero arrivare dei controlli) *...omissis".*

Nella conversazione che precede del 18 gennaio, Lisandrelli rivendica quanto fatto per le acque di reiniezione di Costa Molina 2 in quanto, a suo dire le acque sono notevolmente migliorate rientrando nei limiti di un parametro (riferito agli idrocarburi) mentre su un altro ci devono ancora lavorare (si riferisce ai limiti di concentrazione per gli IDROCARBURI DISCIOLTI (C10-C40) (N-ESANO), imposti all'ENI nell'appendice 2 della modifica non sostanziale per la reiniezione). **È un ulteriore prova del fatto che Lisandrelli e Allegro sono consapevoli che le acque di reiniezione non rispettano i limiti.**

Nel prosieguo della conversazione entrambi citano un registro da mettere a posto.

R.I.T. nr. 469 – prog. 1497 del **20.01.2014 09.21- Interlocutori Vincenzo Lisandrelli e Luca Bagatti** (all. 49 D), che parlano della diffida comminata dalla regione basilicata ad ENI a seguito dell'evento fiaccola del 13 gennaio 2014:

"omissis ... Lisandrelli: Quello che hanno.... che ha fatto la Regione insomma, lo sai? BAGATTI: No, quello no. Lisandrelli: Praticamente..... ci ha diffidato ... omissis ... BAGATTI: Addirittura eh! ... omissis ... Lisandrelli: Quindi praticamente.... noi dal giorno in cui ha fatto questa cosa.... cioè venerdì.... BAGATTI: Sì..... Lisandrelli: abbiamo quindici giorni per fare tutta una serie di cose, che stiamo facendo.... quindi dargli dei dati, dargli delle relazioni e tutto quanto.... però, diciamo la cosa un po' più che mi..... non che mi preoccupa però che bisogna stare un po' attenti..... è che, praticamente, la Regione scrive alla Provincia.... in questa nota.... BAGATTI: Sì..... Lisandrelli: Che poi ti darà Nicola.... ***la Regione scrive alla Provincia e all'ARPA dicendo: "guarda an..... andate in impianto a controllare che tutto sia ok....."*** *BAGATTI: Ok. Lisandrelli:* ***Che le prescrizioni dell'AIA siano ok e tutto quanto.... ora..... io mi sono fatto un quadro di tutte le prescrizioni dell'AIA.... e mi risultano....***

abbastanza in linea cioè, anzi, sono in linea.... ok? Poi magari ci confrontiamo pure su questo, perché alcune cose.... dovrebbero stare pure in impianto ma secondo me CI STANNO, TIPO.... TUTTA UNA SERIE DI COSE. Poi, ti ripeto, quando arrivi magari scendi e ci facciamo un po' il punto della situazione. *BAGATTI: Sì.* ***Lisandrelli: IN PIÙ C'È L'ALTRA COSETTA LÀ..... DI.... DEL POZZO REINIETTORE****.... BAGATTI: Uh uh.....* ***Lisandrelli:*** *Perché per esempio....* ***perché anche quello è AIA di fatto quindi.... IO NON CREDO, PERÒ POTREBBERO ANDARE A VEDERE PURE QUELLO... perché cpomunque va bè.... l'evento è stato di un altro..... in un'altra matrice ambientale, quindi emissioni, qualità dell'aria... però effettivamente potrebbero no? Visto che quella è AIA.... CHI CI DICE CHE NON POSSANO FARE UNA PANORAMICA ANCHE SU QUELLO..... QUINDI, secondo me, io ho pensato questo.... per chiudere quelle questioni là.... allora.... noi cominciamo a compi.... cioè quel registro là compiliamolo a Dicembre, se sei d'accordo.... così ci mettiamo i dati a Dicembre.....*** *BAGATTI: Quale, quello vecchio o quello nuovo? Lisandrelli:* ***Quello nuovo, perché noi dal primo dicembre abbiamo detto che usaiamo quello nuovo quindi io compilerei, quello nuovo da Dicembre.... con i dati che abbiamo..... poi sul pregresso diciamo: "GUARDA: NOI IL FILE L'ABBIAMO INSTALLATO A DICEMBRE NON TI POSSIAMO.... NON TI POSSIAMO DARE QUEI DATI."*** *Io la vedo così. BAGATTI: Ok. Dobbiamo vederci allora su quel discorso là.... Lisandrelli: Perché così.....(INC).... BAGATTI:.... di coerenza dei dati di..... Lisandrelli: Poi magari non sò, decidiamo se su un foglio excel.... quindi non registrato.... andiamo ad appuntare anche.... anche.... scusami, anche quei dati là dei mesi precedenti. BAGATTI: Dobbiamo stare attenti a quel discorso lì cioè..... dati già comunicati in condizioni di....(INC)..... Lisandrelli: Eh però quello.... Luca, quello va fatto eh? Quello oggi va fatto perché se vengono....* (ndr si riferisce all'eventuale accesso all'impianto di tecnici ARPAB o della Provincia) *BAGATTI: Sì sì però tieni conto che.... Lisandrelli: Sì sì lo sò, lo sò. BAGATTI: E.... perché..... Lisandrelli:*

Considera che questi si attaccano a tutto. ... omissis ... BAGATTI: Ma c'entra con..... con un registro che mi ha mandato Riccardo.... con le varie..... con le varie anomalie che ci sono state nel passato? Credo di sì..... Lisandrelli: Sì. Sì sì sì.... BAGATTI: Ok. Allora quello l'ho visto..... allora diciamo che non ho... ho visto cioè.... a questo punto.... sì. Allora chiamo anche Sasà così ci vediamo anche con lui e.... e tutto. Appena arrivo giù..... Lisandrelli: Sì, facciamo un po' il punto perché qua..... se vengono dev'essere tutto in linea capito? BAGATTI: Sì. Sì sì sì..... Lisandrelli: Dai, appena arrivi chiamami così facciamo quelle cosette là dai... BAGATTI: Va bene, a più tardi allora".

Come riportato in precedenza, in data 13 gennaio 2014 presso il Centro Olio di Viggiano si è verificato un blocco totale dell'impianto generando un evento fiaccola. A seguito di ciò la società ENI è stata diffidata da parte della Regione Basilicata la quale ha dato mandato ad ARPAB e Provincia di controllare l'impianto.

In considerazione di ciò scaturisce la presente conversazione intercorsa tra BAGATTI Luca e Lisandrelli Vincenzo, nella quale quest'ultimo riferisce che c'è da verificare tutte le prescrizioni AIA, ma soprattutto **c'è da sistemare la faccenda del pozzo reiniettore (*"quella cosetta"*)** perché seppur l'evento fiaccola intercorso in data 13 gennaio 2014 riguarda un'altra matrice ambientale, gli organi di controllo su menzionati potrebbero controllare anche il pozzo re-iniettore poiché anch'esso è autorizzato con l'AIA.

A fronte di ciò Lisandrelli riferisce a BAGATTI che bisogna sistemare il registro (presumibilmente quello della reiniezione), in particolare iniziando a compilare il nuovo registro da Dicembre mentre sul pregresso Lisandrelli suggerisce che a seguito di esplicita domanda dire: "*guarda: noi il file l'abbiamo installato a Dicembre non ti possiamo.... non ti possiamo dare quei dati.*"

Entrambi convengono sul fatto che i dati che si andranno a registrare e quelli in precedenza comunicati devono essere coerenti.

R.I.T. nr. 469 – prog. 1610 del 22.01.2014 21.00 - Interlocutori Vincenzo Lisandrelli e Luca Bagatti. (all. 50 D)

"Lisandrelli: Luc! BAGATTI: eccomi...hh allora io ho fatto una cosa... ora stacco, vado a cena... torno... e poi te la rivedo ancora e te la invio ho parlato con Nicola... Lisandrelli: ma pure domatt... no pure dai pure domattina... ***BAGATTI: no comunque Nic... ho parlato con Nicola... allora... questi dati qua... cioè li scriviamo... ma so... cioè... Nicola...*** *Lisandrelli: vabbè...* ***BAGATTI: Nicola ha detto... non mandate...*** *ne parliamo la settimana prossima... io... non lo so... cioè gli... gli scriverò ci sarà anche Nicola in copia Lisandrelli:* ***ha detto non li... non li mandate? BAGATTI: cioè non mandateli li rivediamo ancora...*** *eee però io non so... cioè Lisandrelli:* ***eee ma ragazzi poi glielo spiega lui cioè... o... stamattina abbiamo visto che tipo di approccio c'hanno cioè... pure sulle cagate si attaccano*** *BAGATTI: il discorso è che... il problema è che cioè io proprio... se me li vedo... cioè... come si dice... eee... come si dice..... e se vedo quei dati... eeeee Lisandrelli: ma allora domanda... si parlano con* ***BAGATTI: sono poco gestibili*** *Lisandrelli: si parlano con quelli che abbiamo mandato a ottobre e novembre? BAGATTI: non abbiamo... allora io adesso i dati di centro... allora si è detto che... Lisandrelli: allora io dico una cosa... dico una c... senti se... senti se non c'ho ragione...* ***allora noi dobbiamo mandarli l'acqua prodotta e l'acqua reiniettata è una prescrizione...*** *BAGATTI: allora... tre cose... l'acqua prodotta... quella è da conduzione... l'acqua alla mandata... quella è l'abbiamo già... già scritta su conduzione e non posso cambiarla... e quella del totalizzatore... Lisandrelli: ok perfetto allora suddividiamo le cose... perché mo ti spiego un attimo... siccome... vabbè su quello ci* ***possono sta... essere un po' di problemi...*** *ci vuole più tempo... allora io dico una cosa... siccome ci stanno due prescrizioni... ci sta una dove ci dice e già abbiamo mandato ti ricordi per ottobre e novembre ci stava una dove ti dice di mandargli praticamente l'acqua prodotta... e l'acqua reiniettata... basta... una... questa è una... e che io quella direi di mandarla per il mese di dicembre*

se... BAGATTI: basta che non mi... basta che non me la fai con il testa po... ***basta che non mi dici testa pozzo acqua reiniettata punto*** *Lisandrelli:* ***acqua reiniettata, acqua prodotta e poi acqua re... acqua reiniettata e quella è un tipo di prescrizione*** *dopodichè... BAGATTI: ah ok basta che non... Lisandrelli: dopodichè... BAGATTI: basta che non Lisandrelli: c'è da compilare il registro che quello va mandato trimestralmente però... siccome noi abbiamo detto che il primo registro cominciavamo a compilare da dicembre... hum... se dovessero venire diciamo... guarda il registro abbiamo cominciato a compilarlo da dicembre... eee dicembre, gennaio e febbraio... a marzo ti mandiamo il trimestrale BAGATTI: eh però il problema su dicembre..... il problema su dicembre ce l'ho comunque Lisandrelli: hum allora... ce l'hai comunque su che cosa ? sull'acqua di por... BAGATTI: sull'acqua.... sull'acqua... sull'acqua... quella aaaa... sull'acqua quella aaaaa... eeee... quella che io in... cioè non sul... sul valore... la consistenza tra i valori qui e Costa Molina.... se devo darti un valore solo non è un problema... se devo darti due io crascio* (fonetico dall'inglese crash ndr) *Lisandrelli: allora per ora... luca per ora diamo un valore solo* ***così ci togliamo di mezzo una prescrizione che ad oggi noi per quella prescrizione non siamo apposto...*** *BAGATTI: ma che mesi ? che mesi ? che mesi... Lisandrelli: dicembre BAGATTI: dimmi che mesi Lisandrelli: dicembre BAGATTI: dicembre io... io dicembre ti do acqua prodotta Lisandrelli: e acqua reiniettata BAGATTI: acqua reiniettata COVA Lisandrelli: così io domani gli scrivo basta e poi BAGATTI: perfetto perfetto Lisandrelli: se dovessero venire... dobbiamo essere d'accordo però pure con Nicola, perché poi vengono qua BAGATTI: he he Lisandrelli: e davanti a... davanti agli altri cade... cadono tutti dalle nuvole... hai visto pure oggi Gheller ha fatto tutta una cosa... BAGATTI: eh si si si Lisandrelli: eh !... eee... perché hai capito qua ci facciamo un culo così però poi le critiche ci stanno... allora dobbiamo essere convinti che qualora vengono... perché vengono.. BAGATTI: hum hum* ***Lisandrelli: gli si dice guarda... il registro lo stiamo compilando****... magari sul registro ci potremmo.... non so se ci possiamo mettere che ne so... dimmi si o no...*

almeno le pressioni...a BAGATTI: allora Lisandrelli: l'acqua totale prodotta... BAGATTI: io ci metto... acqua prodotta... te lo faccio mettere... portata alla mandata... te lo faccio mettere Lisandrelli: perfetto BAGATTI: pressione alla mandata te lo faccio mettere... pressione testa pozzo te lo faccio mettere... lascio vuoto portata testa pozzo adesso.. Lisandrelli: eh infatti sul registro BAGATTI: sul registro Lisandrelli: quello ai fini del rgistro... ai fini della prescrizione domani faccio partire quello BAGATTI: perfetto si... e allora avrai una mail vai tranquillo Lisandrelli: naturalmente se c'è... c'è... se è possibile... se ce la fate... almeno mettere gennaio fino al 20... perché se tu metti... vengono... qualche giorno vengono li dici mi fai... potrebbero dire mi fai vedere il registro ? almeno gli facciamo vedere BAGATTI: si si Lisandrelli: fino a gennaio BAGATTI: si Lisandrelli: se ti chiedono ma come mai non hai messo la portata ? perché stiamo settando dei parametri ee BAGATTI: si si si apposto Lisandrelli: facciamo in continuo... una volta che sono settati scriveremo anche quello BAGATTI: perfetto dai... allora poi adesso poi ti mando la nota... perfetto !".

Lisandrelli e BAGATTI parlano nuovamente del discorso "Registro reiniezione". Nello specifico Bagatti riferisce che Allegro dice di non mandare i dati. In quanto si intuisce che c'è qualche problema. Bagatti dice che se si sofferma a vedere quei dati, a parer suo risultano poco gestibili. Lisandrelli riferisce che ci sono due distinte prescrizioni di cui la prima è quella relativa alla comunicazione che ENI deve fare circa l'acqua prodotta e l'acqua re iniettata, specificando che a parer suo quella deve esser mandata. Bagatti a tal proposito specifica: "*basta che non mi fai mettere testa pozzo*".

R.I.T. nr. 468/13 – prog. 4577 del 28.01.2014 alle ore 13.35 - Interlocutori Nicola Allegro e Lucilla Del Gaudio: (All. 52 D):

"ALLEGRO: dimmi pure DEL GAUDIO: due secondi forse.. si voleva fare qualche considerazione aggiuntiva sulla possibilità di aumentare un capellino

veramente l'acqua che va alla raffineria, perché siccome quello che si è visto è che ne basta veramente poca per drenare quello che può essere il glicol disperso l'idea che si poteva cercare di vedere, magari poi lo vedo con Carone e con Luca (Bagatti, ndr) era quella di su alcune linee che non sia la quarta linea ma quelle un pochino meno chiave, lasciare quel residuo minimo di contenuto di acqua che te la porta allo 05, 06 per cento rispetto allo 01 di oggi e che potrebbe essere sufficiente per far drenare con l'aggiunta additiva di un pochino di disemulsionante di farti drenare completamente questo glicol. cioè io ci vedrei ancora il margine di muoversi in questi termini qui ALLEGRO: si io..... sul quel punto lì sai noi siamo contenti di aver ridotto l'acqua perché ci abbiamo meno roba che evapora in colonna DEL GAUDIO: certo ALLEGRO: cioè sulla stabilizzatrice ciò meno rischi di depositi DEL GAUDIO: certo.. no no quello è quello che abbiamo combattuto sempre, però alla luce della tra virgiolette acqua di reiniezione che che la stiamo sporcando no? perché poi si riduce.. si usa così tanto tra virgolette il disilmunsionante per drenare meglio l'acqua e quindi dall'olio che alla fine ci abbiamo invece e.. di conseguenza l'acqua di reiniezione si sporca di olio no? per assurdo. e qua che diamo praticamente... invece la.... il contenuto di acqua troppo basso ci stiamo perdendo diciamo questo.. questo ausilio. Per cui non lo so ! se si va a guardarsi poi la configurazione delle linee per cui la quarta che è la più critica si lascia ottimizzata com'è e quindi come è il disemulsionante attuale. Mentre viceversa sulla sulla due, sulla tre e... calare un pochino il disilmunsionante che dovrebbe portarci il cappellino di acqua in più, si può fare due conti ALLEGRO: secondo me una prova, una prova si può fare DEL GAUDIO: perché ne basta veramente poca secondo me, cioè da quel lavaggio ultimo che si è visto di quel test, con lo 05 per cento di acqua ti abbatti abbastanza la cosa. per cui.... io ne parlo con Giuseppe Carone ALLEGRO: allora si potrebbe provare. si. parlane con Luca e gli dici che ne abbiamo già parlato e che un test si può, si può anche fare, magari di breve periodo, lo facciamo e tiriamo fuori la cosa magari al prossimo meeting che facciamo con loro DEL GAUDIO: ok va bene ALLEGRO: a vaglio di quello DEL GAUDIO: va bene ...omissis"

Allegro Nicola e Lucilla Del Gaudio affrontano nuovamente il problema delle acque inviate alla raffineria, in particolare Del Gaudio propone di aumentare un po' il quantitativo di acqua da inviare alla medesima raffineria al fine di "drenare quello che può essere il glicol disperso". Propone di voler provare con l'ausilio dei responsabili produzione (BAGATTI ecc..) sulle linee di lavorazione non fondamentali come può essere la quarta linea. Allegro specifica che a tal proposito sono già contenti di aver ridotto l'acqua poiché testualmente "abbiamo meno roba che evapora in colonna" "cioè sulla stabilizzatrice ciò meno rischi di depositi ". DEL GAUDIO asserendo che "no no quello è quello che abbiamo combattuto sempre" (si presume l'acqua che evapora in colonna e forma depositi), giustifica la sua teoria, con relativa prova test anche " alla luce della tra virgolette acqua di reiniezione che la stiamo sporcando no?", in quanto a suo dire " *si usa così tanto tra virgolette il disilmunsionante per drenare meglio l'acqua e quindi dall'olio che alla fine ci abbiamo invece e.. di conseguenza l'acqua di reiniezione si sporca di olio no? per assurdo. e qua che diamo praticamente... invece la.... il contenuto di acqua troppo basso ci stiamo perdendo diciamo questo.. questo ausilio. Per cui non lo so ! se si va a guardarsi poi la configurazione delle linee per cui la quarta che è la più critica si lascia ottimizzata com'è e quindi come è il disilmunsionante attuale. Mentre viceversa sulla sulla due, sulla tre e... calare un pochino il disilmunsionante che dovrebbe portarci il cappellino di acqua in più, si può fare due conti*"

Per cui la stessa DEL GAUDIO afferma che l'esasperazione dei processi di separazione acqua /olio ha portato a "sporcare" l'acqua da reiniettare.

R.I.T. nr. 472 – prog. 4150 del 04/03/2014 19:12 - Interlocutori: Ruggero Gheller parla con Giuseppe Tannoia: (All. 73 D)

"omissis ... GHELLER: Roberta (ndr Roberta Angelini) *stamattina..... stamattina è stata chiamata in Regione da..... uno dei funzionari che le aveva chiesto di parlare un po'..... del discorso reiniezione eccetera no?*

TANNOIA: Uh. GHELLER: E poi quando è andata lì, fondamentalmente..... si è trovata in una situazione in cui c'era..... è apparso anche l'Assessore (ndr Berlinguer), *poi è apparso uno dell'ufficio stampa.... eccetera eccetera. TANNOIA: Uh. GHELLER: E lei ovviamente ha detto che non potevano.... cioè lei poteva spiegare ovviamente..... tutti gli aspetti tecnici eccetera, però non era lì per fare delle dichiarazioni o per fare delle cose. TANNOIA: Uh uh. GHELLER: Poi quando è tornata me l'ha detto, allora io ho avvisato Caprara* (dell'ufficio stampa di Eni ndr) *e nel frattempo questi stavano già facendo..... stavano per far uscire un comunicato in cui dicevano che l'assessore ci aveva convocato insomma ...omissis ... GHELLER: No, tra l'altro lui, mi diceva Roberta, poi gli ha fatto..... una serie di domande gli ha detto: "**Ma.... scusate ma fatemi capire se voi oggi non potreste più reiniettare cosa succede?" E lei gli ha detto: "Se non possiamo più reiniettare..... TANNOIA: Chiudiamo la produzione.** GHELLER:.... **chiudiamo il Centro Olio. Chiudiamo il Centro Olio." "Ah, chiudete il Centro Olio?". Sì, chiudiamo il Centro Olio, perché non si può.... se non possiamo reiniettare non possiamo produrre, finito.** End..... end of the story* (ndr fine della storia) *come si dice. "Ah, ma quindi....." TANNOIA: No, infatti..... GHELLER: Sì. Sì, è così. ...omissis ... GHELLER: E.... poi però, e qui si....secondo me qui c'è un concetto interessante.... che dimostra che in realtà probabilmente non sono così sprovveduti.... gli ha anche chiesto* (ndr riferito sempre all'Assessore): *"Ma la reiniezione può servire anche.... a mantenere la pressione del giacimento?" e lei gli ha detto: "Sì, può servire anche a mantenere la pressione del giacimento." TANNOIA: Sì anzi normalmente.... GHELLER: Tanto è vero che.... che in..... in tutte le parti del Mondo si fa anche con quello scopo lì. E quindi.... secondo me c'è l'opportunità di cercare di far passare..... ripetendoli all'infinito, questi concetti. TANNOIA: Esatto e.... ti ripeto l'idea magari anche di farlo in regime temporaneo, come prova* (ndr si riferisce alle operazioni di reiniezione – forse riferito all'istanza per un nuovo pozzo di reiniezione che è *in itinere* ndr), *con qualche.... potrebbe comunque anche essere importante perché ci permetterebbe di superare da subito.... GHELLER: Sì.*

TANNOIA:.... dei momenti un po'.... un po' particolari. GHELLER: Sì. TANNOIA: Va bè senti, ascolta Ruggero.... io lunedì sono indietro in ufficio.... GHELLER: Sì. TANNOIA: Eventualmente poi chiacchieriamo con calma un po' lunedì.... omissis"

A questo punto è opportuno fare un passo indietro di qualche giorno in quanto in data 28 febbraio 2014 Salvatore Lambiase (Dirigente dell'ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente – Regione Basilicata) contatta telefonicamente Roberta Angelini (R.I.T. 419/13 del 28/02/2014 alle ore 10:29) invitandola per il martedì successivo (4 marzo 2014) presso i suoi uffici per parlare degli articoli apparsi sulla carta stampata inerenti le dichiarazioni della Professoressa Albina COLELLA circa due affioramenti di liquami presenti in C.da *La Rossa* del Comune di Montemurro (PZ), a suo dire strettamente collegati alla procedura di reiniezione nel pozzo Costa Molina 2. Nel tardo pomeriggio del giorno dell'incontro (4/3/2014) intercorre una conversazione tra Ruggero Gheller e Tannoia (alto dirigente ENI), nella quale il responsabile del DI.ME. racconta al suo capo il contenuto dell'incontro avvenuto tra Lambiase e la Angelini. In particolare all'atto dell'incontro, avvenuto presso gli uffici Regionali, si è presentato anche l'assessore all'Ambiente della regione Basilicata, Aldo Berlinguer, con un rappresentante dell'ufficio stampa. Si ritiene tale conversazione particolarmente importante in quanto Gheller racconta a Tannoia che l'assessore ha chiesto alla Angelini cosa potrebbe succedere qualora ENI non potesse più reiniettare (Gheller: *No, tra l'altro lui, mi diceva Roberta, poi gli ha fatto..... una serie di domande gli ha detto: "Ma.... scusate ma fatemi capire se voi oggi non potreste più reiniettare cosa succede?" E lei gli ha detto: "**Se non possiamo più reiniettare**.....*) alche la Angelini ha risposto che chiuderebbero il Centro Olio, causando lo stupore di Berlinguer (Ruggero Gheller, parlando in terza persona,:.... ***chiudiamo il Centro Olio. Chiudiamo il Centro Olio." "Ah, chiudete il Centro Olio?". Sì, chiudiamo il Centro Olio, perché non si può.... se non possiamo reiniettare non possiamo produrre....)***. **A riguardo occorre ricordare che**

del refluo definito "acque di strato" una parte viene smaltita come rifiuto presso degli impianti di depurazione industriale (tra cui lo stesso TECNOPARCO) e un'altra parte inviata a re-iniezione nel pozzo Costa Molina 2. Inoltre, nel corso delle attività tecniche poste in essere dai CC NOE si è avuto modo di constatare che in occasione della fermata per manutenzione e controlli del pozzo di reiniezione Costa Molina 2, seppur per brevi periodi, i reflui prodotti dal COVA sono stati interamente smaltiti presso impianti autorizzati, senza che ciò abbia inficiato la produzione.

R.I.T. nr. 22 – prog. 297 **del 05.04.2014 11.35 - Interlocutori: Antonio Cirelli e Vincenzo Lisandrelli**: (All. 76 D)

"...omissis...CIRELLI: Tu? Come sta andando? Lisandrelli: Ieri com'è andata là? Ho visto la mail. CIRELLI: Bene, bene bene bene..... nel senso..... nel senso buono di dire bene eh? Lisandrelli: Uh uh..... CIRELLI: Perché ci sono..... ci sono un po' di problemi Vincè..... Lisandrelli: Perfetto..... CIRELLI:..... sia ambientali, che..... Lisandrelli: Ma chi eravate? CIRELLI: Io, Giosciu, D'Ippolito, ed è venuto anche Dario Colucci di..... della FEM. Lisandrelli: Ho capito. CIRELLI: Le acque..... va bene, principalmente..... Lisandrelli: No va bhè, poi me ne parli, mi dirai dai. (ndr Lisandrelli non vuole parlare dell'argomento al telefono) CIRELLI: Ok. Va bene, sì. Poi..... Lisandrelli: Senti... CIRELLI:..... stiamo facendo il verbale poi te lo..... te lo giriamo così..... Lisandrelli: Uh uh..... CIRELLI:..... te lo leggi. Lisandrelli: E poi, un'altra cosa che ti volevo dire..... ma invece quella cosa lì degli additivi come sta andando? Ho visto..... CIRELLI: Gli additivi: allora, abbiamo parlato con Bagatti e Carone. Loro dicevano: "Sì, alla fine..... facciamo sta relazione e..... la facciamo noi, al massimo chiediamo a..... alla Del Gaudio di fare un commento alle analisi..... però la cosa principale: bisogna andare a parlare, prima di mandare la relazione, bisogna parlare con la Regione e..... e spiegare che..... non ci possono dare dei limiti." Cioè questo..... sto studio non vuol dire che il massimo..... Lisandrelli: E invece mi sa che..... CIRELLI:..... trovato

in sei mesi..... eh lo so, proprio perché noi insistevamo su sta cosa..... Bagatti ha detto: "No, dobbiamo andare a parlare." Perché poi si è trovato pure Allegro e ha de..... va bhè. ***Allegro, come al solito: "Facciamo così: raddoppiamo il quantitativo, la percentuale degli additivi, facciamo le analisi e poi gli diamo quei risultati, così noi stiamo tranquilli che..... gli additivi si trovano il doppio del normale....." va bhè, una cosa un po' fantascientifica****. L'unica cosa è che ne ho..... Lisandrelli: Quindi? CIRELLI:..... ne ho parlato con Roberta (ndr Angelini) e lei diceva di non mettere troppa carne a cuocere quindi di aspettare. Perché Luca aveva detto: "l'11 (ndr giorno 11 Aprile p.v.) siamo liberi, possiamo andare..... veniamo io e Carone con qualcuno di voi." Lisandrelli: Quindi aspettare che cosa, scusami? CIRELLI: A parlare..... dei..... dei primi sei mesi di analisi. Lisandrelli: Eh ma poi..... ma poi..... puoi..... puoi anche non mettere carne al fuoco e tutto quanto, sta di fatto che entro Aprile bisogna mandare la relazione. CIRELLI: Eh..... nì, nel senso che..... abbiamo convenuto che comunque il piano analitico è partito, tutto integrale, con quello che avevamo detto in Regione, dal 4 di Aprile..... dal 4 Dicembre. Quindi in teoria noi avremmo tempo fino al..... al 4 di Giugno per continuare le analisi. Lisandrelli: Ah ah..... CIRELLI: Naturalmente questo comunque bisogna dirlo in Regione, se loro si aspettano a fine Aprile, o inizio Maggio, di avere sta relazione..... bisogna spiegargli: noi abbiamo iniziato a fare tutte le analisi dal 4 di Dicembre. Questo comunque bisogna dirglielo. Lisandrelli: Ma sei sicuro dal 4 di Dicembre? CIRELLI: Sì. Con la..... la GLUTERALDEIDE (ndr trascrizione fonetica) abbiamo iniziato il 4 Dicembre a fare le analisi. Lisandrelli: E quindi.....?? CIRELLI: Prima mancava..... prima mancava. Quindi tutto il piano analitico non l'abbiamo fatto, fino al 4 Dicembre noi non l'abbiamo fatto. Però, comunque Luca (ndr Bagatti) diceva: "Sì ok, anche se facciamo prima, anche se i sei mesi li chiudiamo il 30 di Marzo,* ***comunque non possiamo mandare la relazione se non ci andiamo prima a parlare di persona."*** *Lisandrelli: Uh uh... CIRELLI:* ***Perché poi, se loro sta re..... sta relazione..... sti risultati di..... del monitoraggio, vanno a prendere la media, o il valore massimo, e ce lo***

danno come limite..... noi siamo di nuovo nella merda allo stesso modo degli idrocarburi. *Lisandrelli: Sì sì, lo so, lo so. CIRELLI: Eh. L'unica cosa che Roberta diceva: "Guarda ora c'è..... troppa carne a cuocere con..... con la.... con la Pesce* (ndr Filomena Pesce dell'ufficio compatibilità ambientale della regione Basilicata – diretta collaboratrice di Lambiase Salvatore), *aspettiamo." Luca aveva detto: "No, noi l'11 siamo disponibili ad andare....." e quindi ora vediamo Roberta che dice, se..... per l'11 vuole..... vuole fissare questo appuntamento, o lo slittiamo..... a data da destinarsi. Lisandrelli: Uh uh..... CIRELLI: Vediamo un po' che dice Roberta..... settimana prossima, vediamo un po'...omissis"*

In data 5 aprile 2014 è stata captata la sopra riportata conversazione avvenuta **tra Lisandrelli e CIRELLI** che, alla luce di quanto esposto fino ad ora risulta particolarmente rilevante nell'ottica **dell'inquadramento della ormai conclamata *forma mentis* industriale dei vertici COVA.**

In particolare Lisandrelli chiede come sta andando (si presume che CIRELLI sia verificando qualcosa nell'ottica delle acque) e CIRELLI paventa problematiche sulle acque (cita testualmente che le problematiche sono "*ambientali*"), ma il funzionario ENI lo interrompe bruscamente dimostrando in maniera inequivocabile che non vuole parlarne al telefono "*No va bhè, poi me ne parli, mi dirai dai.*" Successivamente Cirelli e Lisandrelli parlano di una relazione da consegnare all'amministrazione regionale sugli additivi utilizzati nel COVA, relazione prevista da una delle prescrizioni (n. 7) **dettate dalla modifica non sostanziale con cui il pozzo di re-iniezione Costa Molina 2 è attualmente autorizzato.**

Per una fruibile comprensione del contenuto della conversazione si riferisce che la prescrizione 7 della citata modifica non sostanziale prevede: *Trasmissione agli Enti competenti tra cui ARPAB, ai fini della caratterizzazione delle sostanze additive impiegate, 30 giorni dal rilascio della nota e successivamente con periodicità annuale, di una dettagliata relazione tecnica dalla quale risulti: l'elenco delle sostanze additive utilizzate, concentrazione delle sostanze utilizzate ecc.*

Nello specifico CIRELLI dice che prima di consegnare tale relazione sarebbe meglio parlare con gli esponenti regionali **perché altrimenti potrebbero imporre dei limiti quantitativi, per gli additivi presenti nelle acque da reiniettare che il COVA potrebbe non essere in grado di rispettare. In tale sfavorevole ipotesi ENI potrebbe così trovarsi nella stessa situazione che attualmente sta vivendo per i limiti imposti dalla regione per gli idrocarburi preseneti nelle acque da re-iniettare nel pozzo CM2 (limiti di concentrazione previsti dall'appendice 2 della modifica non sostanziale inerente la reiniezione, che ENI evidentemente NON RIESCE A RISPETTARE).** Questo studio che i vertici del DIME - COVA stanno ponendo in essere è finalizzato a quantificare massimi valori dei CHEMICAL (additivi) nell'arco di tempo monitorato (sei mesi) per cui, il timore dei rappresentanti ENI, **sia lato *Produzione* (Allegro e Bagatti)** sia lato ***Ambiente*** **(Angelini, Lisandrelli e Cirelli)**, è che la regione, sulla base di tale studio, possa imporre a Eni dei valori limite per gli additivi troppo bassi e quindi difficilmente rispettabili, con ciò causando in futuro ulteriori problemi di rispetto delle presrizioni autorizzative.

Cirelli racconta a Lisandrelli che c'è stato un intervento di ALLEGRO il quale testualmente ha riferito: " *Facciamo così: raddoppiamo il quantitativo, la percentuale degli additivi, facciamo le analisi e poi gli diamo* (si riferiscono all'amministrazione Regionale che è in attesa da parte di Eni della consegna della relazione sugli additivi utilizzati per stabilire i limiti da imporre ndr) *quei risultati, così noi stiamo tranquilli che..... gli additivi si trovano il doppio del normale.....*", circostanza reputata "fantascientifica", cioè ardita, anche dallo stesso Cirelli, che nel prosieguo racconta che la Angelini gli ha riferito di non inviare ancora la relazione, per "*non mettere troppa carne a cuocere*".

Cirelli ribadisce che comunque, sia in un caso che nell'altro, prima di inviare la relazione in regione bisognerebbe andarci a parlare ***"Perché poi, se loro sta re..... sta relazione..... sti risultati di..... del monitoraggio, vanno a prendere la media, o il valore massimo, e ce lo danno come***

limite..... noi <u>siamo di nuovo nella merda allo stesso modo degli idrocarburi</u>". In quest'ultimo passaggio si riferiscono al fatto che i limiti massimi imposti dalla Regione per i quantitativi di idrocarburi che devono essere contenuti nelle acque di reiniezione, sono difficilmente rispettabili da ENI.

E.5 L'ARPAB

Si è già visto che **nell'anno 2011**, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (ARPAB), nell'espletamento del monitoraggio del tratto di suolo attraversato dalla condotta che trasporta le acque di reiniezione dal Centro Olio di Viggiano al pozzo Costa Molina 2, ha evidenziato **superamenti nei limiti tabellari (riferiti ai limiti inerenti le acque di falda) in tre dei sette piezometri posti lungo la citata condotta.** A fronte di ciò è stata attivata la procedura "***Siti Contaminati***" ai sensi del titolo V parte IV del DLGS 152/06.

Nelle more dell'iter amministrativo susseguitosi al superamento, l'ARPAB (con nota n° 11070 del **13 dicembre 2011** dell'ARPAB (all.6 D) ha comunicato **alla Regione Basilicata-Ufficio Prevenzione e Controllo,** preposto alla trattazione dei siti contaminati, **che non può esprimere il proprio parere[91] sulle integrazioni proposte al piano di monitoraggio della condotta (Condotta di reiniezione) in quanto tali osservazioni potranno essere espresse solo <u>a valle del procedimento "siti contaminati"</u>** ovvero tali osservazioni potranno essere rese solo all'esito della conclusione di detto procedimento. Oltre a proporre interventi tecnici da porre in essere (esecuzione di ulteriori piezometri, ricerca di altre sostanze ecc) **<u>l'Agenzia evidenzia che dall'esame della documentazione risulta l'utilizzo di alcune sostanze pericolose immesse nella condotta di reiniezione</u>**. Proseguendo riferisce che è necessario acquisire ulteriori e più approfondite informazioni relative all'utilizzo e/o all'eventuale sostituzione con altre sostanze non pericolose. Alla luce della sopra richiamata nota è

[91] Nell'ambito del procedimento amministrativo "sito contaminato";

possibile affermare che l'ARPAB[92] ha certo piena conoscenza del **fatto che nelle acque di reiniezione son presenti sostanze pericolose.**

A questo punto, a seguito dell'invio da parte di ARPAB dei certificati d'analisi del **mese di febbraio 2012,** inerenti le aree attraversate dalla condotta di reiniezione, **l'Ufficio Ciclo dell'Acqua Regionale, con nota n°0170841/75AC del 1 ottobre 2012** (all.8 D), muoveva alcuni rilievi nei confronti dell'Agenzia e, richiamando anche precedenti loro note, richiedeva in maniera perentoria l'evasione di una serie di quesiti **ammonendo l'Arpab che in caso di mancato riscontro si sarebbero rivolti alle competenti Autorità.**

Tra i quesiti rivolti ad ARPAB spiccano in particolar modo: "*voler verificare che lo scarico non contenga altre acque o sostanze pericolose per qualità e quantità diverse da quelle derivanti dalla separazione di idrocarburi*" nonché "*Voler verificare le tabelle di scarico relative all'anno 2012 dei mesi ricompresi tra gennaio e agosto, come inviate da ENI, con particolare riguardo a: eventuali anomalie sui valori di pressione sulla testa pozzo e lungo la condotta, ai valori di cloruri – solfati - idrocarburi disciolti – solfuri - solidi sospesi – ferro – calcio - magnesio, all'eventuale presenza nelle acque reiniettate degli additivi utilizzati come elencati nelle tabelle in allegato alla presente nota ed al rispetto dei valori di soglia che assicurino lo standard di qualità ambientale delle acque sotterranee come previsti dal DLGS 30/2009*". A conclusione della nota l'ente regionale specifica che a norma dell'art.7 comma 6 del dlgs 30/09 (che ha sostituito il comma 3 dell'art. 104 del Dlgs 152/06) " *....omissis.... lo scarico non deve contenere altre acque di scarico o altre sostanze pericolose diverse, per qualità e quantità, da quelle derivanti dalla separazione degli idrocarburi*".

In risposta a quanto richiesto, **l'Ufficio Risorse Idriche ed Alimenti dell'Arpab, a parziale risposta a quanto di richiesto, comunica in maniera elusiva ed inconcludente** che per quanto attiene alla risposta alla maggior parte dei quesiti posti circa il controllo ed il monitoraggio delle acque sotterranee ed in particolare quelle di reiniezione relative alle aree

[92] Nella persona del Dr. Rocco Masotti, dirigente dell'ufficio "Suolo e Rifiuti" dell'ARPAB;

attraversate dalla condotta pozzo Costa Molina 2, si tratta di atti che non rientrano nelle competenze del proprio ufficio che, invece, è attestato sul controllo e prelevamento delle acque di invasi a gestione potabile ed al controllo e prelevamento relativamente alla convenzione SINA 1988. **In sostanza, l'Agenzia riteneva che il controllo ed il monitoraggio delle acque sotterranee ed in particolare quelle di reiniezione non rientrassero nelle competenze del proprio ufficio.**

Si rammenti che in sede di sommarie informazioni **l'arch. BAFFARI Paolo, funzionario dell'ufficio Regionale Ciclo delle Acque, ha specificato che l'Arpab non ha mai dato seguito a quanto richiesto dal suo ufficio.** Sulla scorta di quanto dichiarato da BAFFARI in sede di SIT nonché sulla base della documentazione acquisita presso la Regione Basilicata se ne ricava che ARPAB, sin dal 2012, seppur investita ufficialmente dall'ufficio Ciclo delle Acque Regionale, non ha mai eseguito campionamenti finalizzati alla verifica degli additivi nelle acque di reiniezione.

Trattasi di contegno che denota un atteggiamento a dir poco approssimativo e superficiale dell' ARPAB, atteggiamento che si riproponeva anche a seguito della paradossale autorizzazione rilasciata ad ENI il **9 settembre 2013 da parte dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, in persona del dr. LAMBIASE.**

Come già decsritto in precedenza **alla data del 7 agosto 2013**, con l'approssimarsi della scadenza quadriennale dell'autorizzazione allo scarico (reiniezione), l'ENI spa, presentava **istanza di rinnovo dell'autorizzazione sia all'Ufficio Ciclo delle Acque che all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata**. Si è altresì visto come **l'Ufficio Compatibilità Ambientale, in data 9 settembre 2013, con nota n°146217, trasmettesse agli Enti Competenti nonché al soggetto richiedente ENI, "LA RATIFICA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA del COVA".** (all.15 D) con la quale, **l'Ufficio Compatibilità Ambientale retto da LAMBIASE Salvatore, autorizzava la reiniezione nel Pozzo Costa Molina 2, non per il tramite di una autorizzazione allo scarico (atto fino a questo momento utilizzato e di competenza dell'Ufficio Ciclo delle**

Acque) bensì inglobando l'autorizzazione alla reiniezione nella Delibera AIA 627/11 (DELIBERA PER LA GESTIONE DEL COVA) e considerando la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico come MODIFICA non sostanziale dell'AIA . Da questo momento in poi, l'atto rilasciato dall'Ufficio Compatibilità, diventerà illegittimamente l'autorizzazione in vigore per procedere allo scarico in unità geologica profonda mediante reiniezione.

All'interno della **modifica non sostanziale** vengono imposte determinate prescrizioni sia **ad ENI,** gestore dell'impianto, che agli Enti di Controllo: **ARPAB e Provincia.**

PRESCRIZIONI PER ENI (GESTORE)

Prescriz.7:Trasmissione agli Enti competenti tra cui ARPAB, ai fini della caratterizzazione delle sostanze additive impiegate, entro 30 giorni dal rilascio della nota e successivamente con periodicità annuale, di una dettagliata relazione tecnica dalla quale risulti: l'elenco delle sostanze additive utilizzate, concentrazione delle sostanze utilizzate ecc..;

Prescriz.9: - lett.a) Invio ad ARPAB e Provincia, con frequenza trimestrale e dettaglio giornaliero, dei dati inerenti portata e pressione di iniezione (mandata e testa pozzo) in continuo;

- lett.c) Invio ad ARPAB e Provincia con frequenza mensile e dettaglio giornaliero, dei quantitativi di acque prodotte dall'impianto e quantitativi di acque reimmesse;

- lett.d) ***Invio ad ARPAB e Provincia con frequenza bimestrale dello "status analitico" del Monitoraggio delle caratteristiche chimico fisiche delle acque re-iniettate*** (con frequenza indicata all'appendice 1 della presente delibera). Nel primo anno il monitoraggio delle suddette acque per la determinazione del contenuto di glicole trietilenico, biocida, inibitore di corrosione e sequestranti per oli, dovrà essere effettuato con cadenza quindicinale e successivamente bimestrale. A completamento del predetto programma annuale, ARPAB e Provincia provvederanno alla valutazione dei relativi esiti per definirne il livello

di concentrazione (da confrontarsi con la relazione di cui alla prescrizione 7). Qualora detto controllo evidenzi discordanze significative i livelli di concentrazione soglia previsti dovranno essere rivisti dall'Autorità competente (Regione Basilicata);

Prescriz. 10: - lett.a) comunicazioni ENI rivolte agli Enti competenti[93] di superamenti di soglia delle sostanze additive impiegate nel processo di separazione e **nella reiniezione.** Tali eventuali superamenti comporteranno un aumento della frequenza di analisi (ogni due giorni) sino al rientro dei valori, **qualora non avvenga entro 30 giorni dalla data di accertamento dovrà essere sospesa la reiniezione;**

- lett.b) trasmissione annuale da ENI ad ARPAB e Provincia, di una relazione tecnico descrittiva degli avvenuti controlli e dei relativi esiti circa i sistemi di sicurezza e controllo per evitare dispersione o fuga di sostanze inquinanti dalla fase di estrazione e/o trattamento a quella di reiniezione.

Prescriz.13: Qualsiasi variazione significativa di caratteristiche ed entità dello scarico è soggetta a nuova autorizzazione;

Prescriz.15: Dovrà essere tempestivamente notificato agli Enti competenti, qualsiasi incidente o malfunzionamento dell'impianto di reiniezione che porti ad un sensibile peggioramento delle caratteristiche dell'effluente;

Prescriz.16: In caso di superamento delle concentrazioni riportate nell'appendice 2 della presente modifica non sostanziale AIA, ENI dovrà trasmettere agli organi di controllo una relazione tecnica indicando le misure, incrementando la frequenza delle analisi (ogni 2 giorni) fino alla data del rientro dei valori che qualora non dovesse avvenire entro 30 giorni dalla data di accertamento dovrà sospendere lo scarico (reiniezione) nel pozzo Costa Molina 2.

Si tratta di alcune prescrizioni imposte al gestore – ENI - a cui la medesima società doveva e deve ottemperare onde poter effettuare lo scarico dei reflui provenienti dalla mera fase di separazione degli idrocarburi, le c.d. "acque di strato".

[93] Regione Basilicata, Ufficio Compatibilità Ambientale, Provincia Potenza, ARPAB

Si rappresenta che l'ottemperanza alla **prescrizione 9** [94] comporta una incombenza anche per ARPAB e Provincia di Potenza in quanto cita testualmente "*A completamento del predetto programma annuale, **ARPAB e Provincia provvederanno alla valutazione dei relativi esiti per definirne il livello di concentrazione** (da confrontarsi con la relazione di cui alla prescrizione 7). Qualora detto controllo evidenzi discordanze significative i livelli di concentrazione soglia previsti dovranno essere rivisti dall'Autorità competente (Regione Basilicata)*"

Del tutto destituita di fondamento era quindi la risposta dell'ARPAB all'Ufficio Ciclo dell'Acqua circa una ritenuta assenza di competenza in ordine al controllo ed il monitoraggio delle acque sotterranee ed in particolare quelle di reiniezione.

PRESCRIZIONI PER ARPAB

Prescriz.18:

Premesso che nella determina di modifica non sostanziale è espressamente specificato che la Provincia di Potenza- Ufficio Ambiente ed ARPAB effettueranno i controlli, con cadenza almeno annuale, finalizzati alla verifica del rispetto delle prescrizioni da parte di ENI, nella medesima determina , è riportato che ARPAB effettuerà:

lett. a) - controlli almeno annuali per la verifica della corrispondenza delle misurazioni sui quantitativi di acque prodotte e re-iniettate;

lett. b) due campionamenti di acque di strato, con periodicità almeno annuale, di cui uno a valle della fase di separazione idrocarburi/acque di strato ed uno immediatamente a monte del pozzo di reiniezione per la verifica dell'uso delle sostanze additive e dei relativi livelli di concentrazione presenti nelle acque re iniettate.

Per cui stante quanto prescritto dalla Regione Basilicata- Ufficio Compatibilità Ambientale, ARPAB ha l'obbligo di procedere (ALMENO

[94] Invio ad ARPAB e Provincia con frequenza bimestrale dello "status analitico" del Monitoraggio delle caratteristiche chimico fisiche delle acque re iniettate(con frequenza indicata all'appendice 1 della presente delibera). Nel primo anno il monitoraggio delle suddette acque per la determinazione del contenuto di glicole trietilenico, biocida, inibitore di corrosione e sequestranti per oli, dovrà essere effettuato con cadenza quindicinale e successivamente bimestrale.

ANNUALMENTE) alla verifica dei livelli di concentrazione delle sostanze additive utilizzate da ENI.

La P.G. veniva di conseguenza delegata ad accertare quali fossero stati gli esiti dell'attività di controllo ambientale posta in essere da ARPAB sulla base di quanto stabilito dall'Ente Regione.

A seguito di appisito ordine di esibizione emesso dalla Procura era acquisita presso ARPAB tutta la relativa documentazione di riferimento.

Nello specifico è stato chiesto all'Agenzia di consegnare in copia conforme all'originale:

a. Piano di Monitoraggio e controllo delle acque sotterranee e di reiniezione, relative alle aree attraversate dalla condotta di reiniezione del pozzo Costa Molina 2 – Procedure previste dal titolo V parte IV Dlgs 152/06, inerenti il periodo ricompreso tra i mesi di settembre e dicembre 2013 nonché tutto il 2014 ed anno in corso;
b. Documentazione tecnica e di controllo, prodotta sia dalla società ENI che dall'Arpab nell'ambito delle prescrizioni previste nella "Ratifica di modifica non sostanziale" all'A.I.A. DGR 627/2011.

L' ARPAB ha consegnato, in copia conforme all'originale, i certificati d'analisi relativi al " *Piano di monitoraggio delle acque sotterranee e di reiniezione delle aree attraversate dalla condotta di reiniezione del Pozzo Costa Molina 2 – Procedure previste dal titolo V parte IV* [95] *D.Lgs. 152/06*", che, con frequenza talvolta mensile e talvolta bimestrale, ARPAB trasmette agli Enti competenti[96]. Nell'oggetto della relativa lettera accompagnatoria della trasmissione, ARPAB riporta testualmente la dicitura "Piano di monitoraggio delle acque sotterranee e di reiniezione delle aree attraversate dalla condotta di reiniezione del Pozzo Costa Molina 2 – Procedure previste dal titolo V parte IV D.Lgs. 152/06" circostanza che, nel prosieguo della presente assumerà una fondamentale importanza, visto che tale piano di monitoraggio viene svolto nell'ambito delle procedure per i *"siti*

[95] *"siti contaminati"*;

[96] : Regione Basilicata (sia Ufficio Prevenzione e Controllo che Ufficio Ciclo delle Acque), alla provincia di Potenza-Ufficio Ambiente, ai comuni di Viggiano e Montemurro, all'ASP nonché all'Osservatorio Ambientale della Val D'Agri;

contaminati". L'ARPAB faceva cioè riferimento al piano di monitoraggio svolto nell'ambito della procedura per i *"siti contaminati"*, procedura questa che riguardava **esiti e profili diversi da quelli che si intendeva acquisire.** Nell'ambito di tale *Piano di Monitoraggio*, l'ARPAB campiona mensilmente i reflui dalla **vasca 560 del COVA**, dalla testa pozzo Costa Molina 2 e dai 10 piezometri, per la captazione delle acque sotterranee, posti lungo la condotta di reiniezione. Dalla visione dei report allegati si rileva che ARPAB compara le risultanze dei campioni prelevati dai piezometri con i limiti imposti dalla tabella 2 allegato 5 Titolo IV del Dlgs 152/06 (concentrazione soglia di contaminazione delle acque sotterranee) **mentre per quanto concerne i reflui della vasca 560 nonché della testa Pozzo Costa Molina 2, i valori riscontrati NON SONO COMPARATI CON ALCUN VALORE DI RIFERIMENTO.**

Questa circostanza costituisce **il primo riscontro oggettivo** per potere asserire che un siffatto monitoraggio eseguito era quello rientrante SOLO ED ESCLUSIVAMENTE NEL MONITORAGGIO SITI CONTAMINATI che **nulla ha a che vedere con l'ottemperanza alle prescrizioni sopra riportate inerenti la modifica non sostanziale AIA per la reiniezione.**

Il dato è di non poco momento per la sua estrema gravità: da quanto precede è possibile dedurre come il **controllo effettuato da ARPAB fosse soltanto corrispondente a quello previsto nelle procedure per i siti contaminati**: al contrario, il controllo che le era stato imposto come vera e propria prescrizione non era circoscritto alla predetta procedura **ma avrebbe dovuto avere un oggetto ben più approfondito e mirato**.

Nello specifico i CC NOE accertavano che le indagini fatte da **ARPAB nel refluo vasca 560 nonché nella testa pozzo non riguardavano l'eventuale presenza delle "ammine",** sebbene tale ricerca fosse stata imposta dalla Regione Basilicata all'atto del rilascio della "modifica non sostanziale AIA per la reiniezione" come ricavabile **più precisamente dalle prescrizioni 18 e 16.**

Quella consumata da ARPAB costituiva un'omissione grave e priva di qualsiasi giustificazione, soprattutto se si tiene conto del fatto che l'Agenzia regionale aveva tutti gli elementi informativi che dimostravano, **"l'utilizzo di alcune sostanze pericolose immesse nella condotta di reiniezione"** (come dalla stessa Agenzia affermato nel corpo della nota n° 11070 del **13 dicembre 2011** inviata alla Regione Basilicata-Ufficio prevenzione e controllo).

L'assoluta necessità di effettuare i controlli (che in concreto ARPAB non aveva mai fatto) era stata peraltro altresì evidenziata **nella nota n°0170841/75AC del 1 ottobre 2012, a cui pure sopra si è fatto cenno, con cui l'Ufficio Regionale Ciclo delle Acque muoveva rilievi molto critici nei confronti dell'Agenzia richiedendo ad essa in maniera perentoria l'evasione di una serie di quesiti** (tra i quali "***voler verificare che lo scarico non contenga altre acque o sostanze pericolose per qualità e quantità diverse da quelle derivanti dalla separazione di idrocarburi***"**),** ammonendo l'Agenzia che in caso di mancato riscontro si sarebbero rivolti alle competenti Autorità.

Da quanto precede si impone la conclusione per cui le **acque in uscita dalla Vasca 560 e destinate al pozzo di reiniezione Costa Molina 2 non sono mai state compiutamente indagate dall'ARPAB che, di conseguenza, non ha mai verificato se tale refluo contenesse o meno "altre acque o sostanze pericolose per qualità e quantità diverse da quelle derivanti dalla separazione di idrocarburi".**

Le sostanze indagate da ARPAB **nel refluo vasca 560 nonché dalla testa pozzo sono:**

- FERRO;
- FRAZIONE VOLATILE (C5-C10);
- **FRAZIONE ESTRAIBILE (C10-C40)**;
- **IDROCARBURI TOTALI (espressi come n-esano)**;
- CLORURI;

- SOLFATI;
- CALCIO;
- MAGNESIO;
- PH;
- **SOLIDI SOSPESI TOTALI**;
- SOLFURI.

La Regione Basilicata all'atto del rilascio della sia **pure illegittima "Modifica non sostanziale AIA per la reiniezione",** alla **prescrizione 16,** impone il rispetto dei limiti di concentrazione riportati nell'appendice 2, sotto riportati:

INQUINANTI	**mg/l**
SOLIDI SOSPESI TOTALI	212
AMMINE FILMANTI	714
IDROCARBURI DISCIOLTI (C10-C40)	47
IDROCARBURI DISCIOLTI (N-ESANO)	61
Nota: *per la compilazione della Tabella sono stati presi come riferimento i risultati delle analisi effettuate sui campioni prelevato nel 2011 (frequenza mensile) nei punti di campionamento denominati "inizio condotta" e "fine condotta" (Costa Molina 2).*	

Si è in presenza di un **secondo riscontro oggettivo** per definire il monitoraggio eseguito da ARPAB come RIENTRANTE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE NEL MONITORAGGIO SITI CONTAMINATI in quanto vengono ricercate nelle acque della vasca 560 nonché della testa pozzo solo alcune delle concentrazioni previste nella citata appendice 2 [solidi sospesi totali, idrocarburi disciolti (C10-C40) e idrocarburi disciolti (N-ESANO)], mentre non sono ricercate in nessun modo le "AMMINE FILMANTI".

La ricerca da parte di ARPAB, nelle acque della vasca 560 e della testa pozzo, delle concentrazioni di solidi sospesi totali, idrocarburi disciolti (C10-

C40) e idrocarburi disciolti (n-esano) **è funzionale al solo confronto con i valori riscontrati, per i medesimi analiti, nelle acque provenienti dai piezometri** in quanto, trattandosi di procedura per sito inquinato, serve a stabilire se la fonte di inquinamento è addebitabile al refluo della condotta stessa.

Terzo riscontro oggettivo è dettato:

- Sia dall'oggetto stesso della nota di trasmissione "Procedure previste dal titolo V parte IV D.Lgs. 152/06" che incanala tale monitoraggio nella procedura "siti contaminati" in quanto il titolo V della parte IV indica nel testo del Dlgs 152/06 "Bonifica di siti contaminati".
- Sia dalla lista dei destinatari della documentazione prodotta dall'ARPAB che non ricomprende l'Ufficio Regionale "COMPATIBILITÀ AMBIENTALE", ufficio che nei suoi compiti istituzionali ricomprende anche le Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) nonché le relative modifiche, sostanziali e non

Richiamando sia la documentazione amministrativa redatta durante le varie fasi istruttorie attinenti la reiniezione, sia il citato monitoraggio svolto in ossequio alle procedure previste dal titolo V parte IV D.Lgs. 152/06 "Bonifica Siti Contaminati, ed in particolare:

- La nota[97] n° 11070 del 13 dicembre 2011 dell'ARPAB (all.6 D), inviata alla Regione Basilicata-Ufficio prevenzione e controllo nell'ambito della medesima procedura "Siti contaminati", nella quale tra i vari punti **evidenzia che dall'esame della documentazione risulta l'utilizzo di alcune sostanze pericolose immesse nella condotta di reiniezione**, concludendo che è necessario acquisire ulteriori e più approfondite informazioni relative all'utilizzo e/o all'eventuale sostituzione con altre sostanze non pericolose;
- La nota n°0170841/75AC del 1 ottobre 2012 (all. 8 D), dell'Ufficio Regionale Ciclo delle Acque con la quale, muovendo determinati rilievi nei confronti dell'Agenzia, le richiedeva in maniera perentoria l'evasione di

[97] di cui si è interloquito nel precedente paragrafo Iter autorizzativo;

una serie di quesiti, tra cui "*voler verificare che lo scarico non contenga altre acque o sostanze pericolose per qualità e quantità diverse da quelle derivanti dalla separazione di idrocarburi*" nonché "*Voler verificare le tabelle di scarico relative all'anno 2012 dei mesi ricompresi tra gennaio e agosto, come inviate da ENI, con particolare riguardo a: eventuali anomalie sui valori di pressione sulla testa pozzo e lungo la condotta, ai valori di cloruri – solfati - idrocarburi disciolti – solfuri - solidi sospesi – ferro – calcio - magnesio, all'eventuale presenza nelle acque reiniettate degli additivi utilizzati come elencati nelle tabelle in allegato alla presente nota ed al rispetto dei valori di soglia che assicurino lo standard di qualità ambientale delle acque sotterranee come previsti dal DLGS 30/2009*" ammonendo l'Arpab che in caso di mancato riscontro si sarebbero rivolti alle competenti Autorità.

- Il dato della mancata ricerca di additivi all'interno del refluo destinato alla reiniezione così come si è specificato in precedenza, poiché non presenti negli analiti ricercati nel monitoraggio fino ad oggi eseguito. Nello specifico non sono ricercate le "AMMINE FILMANTI".

si può ragionevolmente asserire **che le acque in uscita dalla Vasca 560 e destinate al pozzo di reiniezione Costa Molina 2 non sono mai state compiutamente indagate dall'ARPAB che, di conseguenza, non ha mai verificato se tale refluo contenesse o meno "*altre acque o sostanze pericolose per qualità e quantità diverse da quelle derivanti dalla separazione di idrocarburi*".**

La PG ha comunque accertato se dalla lettura dei certificati d'analisi inviati da ARPAB agli Enti preposti, nell'ambito del citato "Piano di monitoraggio delle acque sotterranee e di reiniezione delle aree attraversate dalla condotta di reiniezione del Pozzo Costa Molina 2 – Procedure previste dal titolo V parte IV D.Lgs. 152/06" e consegnati nell'esecuzione dell'ordine di esibizione potessero essere tratti elementi di rilevanza investigativa. Ebbene, si è appurato che gli esiti di tale piano di monitoraggio, sebbene non

conseguiti nell'ambito dell'esecuzione delle prescrizioni contenute nella modifica non sostanziale AIA inerenti la reiniezione, di fatto si sono rivelati comunque utili ai fini delle indagini poiché, per quanto attiene le *acque campionate nella vasca*[98] *560 e testa pozzo reiniezione Costa Molina 2,* vengono comunque analizzati e misurati i solidi sospesi totali, idrocarburi disciolti (C10-C40) e idrocarburi disciolti (N-ESANO), da monitorare sulla base dell'autorizzazione in vigore per la reiniezione - modifica non sostanziale A.I.A – per i quali, nei certificati redatti e consegnati da ARPAB non sono indicati "limiti", ma che sulla base dell'autorizzazione in vigore devono sottostare a dei valori soglia. **In sintesi, può affermarsi che già solo dalle analisi effettuate, l'ARPAB, pur non ricercando la eventuale presenza di ammine filmanti, aveva accertato l'avvenuto superamento di alcuni limiti soglia i cui valori masimi erano stati comunque indicati nell'autorizzazione del 9 settembre 2013.**

Nello specifico sono stati consegnati in copia conforme all'originale (all. 82 D) i monitoraggi ricompresi tra il mese **di settembre 2013**, periodo in cui è stata ratificata la modifica non sostanziale, fino all'ultimo certificato d'analisi redatto, che è relativo al **mese di agosto 2014** con trasmissione agli Enti datata 30 gennaio 2015.

Di seguito si riportano le tabelle inerenti i mesi intercorsi nel lasso temporale **settembre 2013-agosto 2014** rappresentando che i valori di idrocarburi disciolti (C10-C40) e idrocarburi disciolti (N-ESANO) sui certificati ARPAB sono espressi in microgrammi per cui, la P.G. ha preferito convertirli in milligrammi/litro (mg/l) per una più intuibile comparazione con i limiti imposti nella modifica non sostanziale AIA che per l'appunto li esprime in milligrammi/litro.

	Settembre 2013	Ottobre 2013	Novembre 2013	Dicembre 2013	Gennaio 2014	Febbraio 2014	Marzo 2014	Aprile 2014	Maggio 2014	Giugno 2014	Luglio 2014	Agosto 2014

[98] a valle del ciclo di separazione;

Frazione estraibile (C10-C40)	67,948	273,93	131.49	179,66	Non campionato	19	4	23.80	107,82	44,05	70	32,55
Idrocarburi Totali (n-esano)	115.89	348,37	173.07	240,57		47,95	20	43,46	134,88	127,09	194,69	58,19
Solidi Sospesi Totali	488	795	601	973		356	100	191	600	315	643	497

N.B.: come specificato in precedenza, l'ARBAB esegue i campionamenti sia presso la vasca 560 (da cui diparte la condotta di reiniezione destinata al Pozzo Costa Molina 2) che presso il medesimo pozzo prima dell'effettiva immissione. ***La P.G., nello specchio sovrastante ha riportato solo i dati inerenti quest'ultima tipologia in quanto estremamente significativa poiché attestano le concentrazioni degli analiti indagati un attimo prima della effettiva reimmissione.***

I dati mensili evidenziati in grigio nella tabella sopra riportata (sono stati riportati solo gli analiti indagati rientranti tra quelli prescritti dalla "Modifica non sostanziale AIA) sono relativi ai superamenti rispetto ai limiti imposti dalla vigente autorizzazione alla reiniezione. Nello specifico, l'Appendice 2 prevede:

INQUINANTI	mg/l
SOLIDI SOSPESI TOTALI	212
AMMINE FILMANTI	714
IDROCARBURI DISCIOLTI (C10-C40)	47
IDROCARBURI DISCIOLTI (N-ESANO)	61

Si riscontrano superamenti considerevoli scaglionati in tutto il periodo in esame settembre 2013/agosto 2014.

Sulla scorta di quanto precede, deve affermarsi che **l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente:**

- **Non** ha dato seguito alla richiesta dell'Ufficio Ciclo dell'Acqua Regionale, (nota n°0170841/75AC del 1 ottobre 2012) con la quale è stato chiesto ad ARPA di "*voler verificare che lo scarico non contenga altre acque o sostanze pericolose per qualità e quantità diverse da quelle*

derivanti dalla separazione di idrocarburi" nonché di "*Voler verificare le tabelle di scarico relative all'anno 2012 dei mesi ricompresi tra gennaio e agosto, come inviate da ENI, con particolare riguardo a: eventuali anomalie sui valori di pressione sulla testa pozzo e lungo la condotta, ai valori di cloruri – solfati - idrocarburi disciolti – solfuri - solidi sospesi – ferro – calcio - magnesio, all'eventuale presenza nelle acque reiniettate degli additivi utilizzati come elencati nelle tabelle in allegato alla presente nota ed al rispetto dei valori di soglia che assicurino lo standard di qualità ambientale delle acque sotterranee come previsti dal DLGS 30/2009*";

- **Non** ha provveduto alla valutazione degli esiti (che in caso di discordanze significative avrebbe comportato una rivisitazione dei livelli di soglia di concentrazione) del programma annuale, inviato da ENI ed inerente lo "status analitico" del Monitoraggio delle caratteristiche chimico fisiche delle acque reiniettate.
- **Non** ha effettuato controlli **almeno annuali** per la verifica della corrispondenza delle misurazioni sui quantitativi di acque prodotte e reiniettate nonché due campionamenti di acque di strato, con periodicità almeno annuale, **di cui uno a valle della fase di separazione idrocarburi/acque di strato ed uno immediatamente a monte del pozzo di reiniezione per la verifica dell'uso delle sostanze additive e dei relativi livelli di concentrazione presenti nelle acque reiniettate**.

A supporto di quanto affermato in quest'ultimo punto, si rappresenta che in data 26 febbraio 2015 con nota n°1999 (all. 83 D), il Direttore dell'Arpab, facendo seguito a quanto acquisito in sede di esecuzione dell'ordine di esibizione di cui sopra, ha trasmesso ai CC NOE ulteriore documentazione reperita presso il protocollo nonché presso gli uffici diretti da BOVE Bruno (ufficio SIT) e MASOTTI Rocco (ufficio Suolo e Rifiuti).

In particolare, a seguito dell'esecuzione dell'ordine di esibizione, il Direttore dell'ARPAB ha richiesto agli uffici summenzionati di effettuare

una verifica, al fine di reperire ulteriore documentazione attinente a quanto richiesto dalla P.G. e sia l'ufficio di Bove che a quello di Masotti hanno trasmesso al loro direttore quanto reperito accompagnando la documentazione con una lettera interna di trasmissione a propria firma.

BOVE, nella propria lettera di trasmissione datata 28 febbraio 2015 (all. 84 D), dopo aver elencato i due documenti reperiti, specificava testualmente quanto segue: "*Per quanto riguarda le competenze ARPAB previste dai punti 18° e 18b della* ***già citata determina***[99]*, lo scrivente incontrerà in data 25/2/2015 i funzionari ENI per la programmazione dei controlli dei punti di cui sopra*".

Alla luce di quanto descritto, la nota di trasmissione firmata da BOVE attesta implicitamente:

- La titolarità dei controlli da eseguire, in ottemperanza alla prescrizione 18, al suo ufficio – SIT;
- che alla data della lettera, nulla è stato posto in essere da Arpab per ottemperare a quanto imposto dalla Regione Basilicata all'atto del rilascio della citata autorizzazione di cui alla **nota n° 0146217/75AB del 9/9/2013 – Modifica non sostanziale reiniezione Costa Molina**

Le uniche analisi poste in essere da ARPAB (sui campioni prelevati: *a valle della fase di separazione idrocarburi/acque di strato ed immediatamente a monte del pozzo di reiniezione*) **sono quelle relative alla procedura "Sito contaminato"**, *i cui esiti non sono stati comunicati all'Ufficio Regionale - Compatibilità Ambientale – competente per quanto attiene alla citata modifica non sostanziale AIA.*

In riferimento alle analisi effettuate da ARPAB nella procedura Sito Contaminato, sulla scorta degli **analiti indagati rientranti anche nell'Appendice 2 della modifica non sostanziale** quali: i solidi sospesi totali, gli idrocarburi disciolti (C10-C40) e gli idrocarburi disciolti (N-ESANO), **si evincono ripetuti e sostanziali superamenti dei limiti imposti nella medesima appendice.** Nello specifico **ARPAB non ha mai**

[99] Nota n° 0146217/75AB del 9/9/2013 – Modifica non sostanziale reiniezione Costa Molina 2

comunicato i summenzionati superamenti all'Ufficio Compatibilità della Regione, bensì si è limitata ad una mera trasmissione di certificati d'analisi agli Enti previsti nella procedura Sito Contaminato. A maggior riprova di ciò, **si evidenzia che le risultanze analitiche dei prelievi vasca 560 ed a monte del pozzo Costa Molina 2 non sono comparate ad alcun limite quando invece avrebbero dovuto essere raffrontate con l'Appendice 2 della medesima modifica non sostanziale.** Infatti, nella trasmissione effettuata da ARPAB nell'ambito della procedura *"Sito Contaminato"* oltre ai citati campionamenti vasca 560 e testa pozzo, sono presenti i certificati d'analisi riferiti ai piezometri presenti lungo la condotta che, invece, sono giustamente comparati con la tabella riferita ai limiti imposti alle acque sotterreanee.

Sulla scorta degli analiti riportati nei certificati ARPAB si evince che la medesima Agenzia **non ha indagato**:

- **Sulla presenza e concentrazione delle Ammine Filmanti;**
- **Se le acque reimmesse per il tramite del pozzo Costa Molina 2 contengono altre acque di scarico o altre sostanze pericolose diverse, per qualità e quantità, da quelle derivanti dalla separazione degli idrocarburi**.

In conclusione, è possibile sostenere, sulla scorta di quanto finora rappresentato, che l'ARPAB abbia adottato una condotta sommamente superficiale nell'esercizio delle proprie funzioni rispetto alle procedure riguardanti il Centro Olii di Viggiano, condotta la cui natura dolosa o solo colposa ancora non è ben chiara. Non solo ha inspiegabilmente **ignorato** le sollecitazioni di alcuni organi regionali, come **l'Ufficio Ciclo dell'Acqua Regionale** (si veda la già richiamata nota del 1 ottobre 2012), ma altresì **omesso di valutare gli esiti delle analisi ed ha omesso di effettuare i dovuti controlli almeno annuali per la verifica della corrispondenza delle misurazioni sui quantitativi di acque prodotte e reiniettate**.

Desta non poco stupore il contenuto di una nota del 28.2.2015 nella quale il funzionario dell'ARPAB BOVE (già interessato da un noto proc. penale

pendente innanzi al Tribunale di Potenza) trasmetteva ulteriore documentazione ai CC NOE di Potenza, attestando indirettamente che nulla era stato posto in essere da ARPAB per ottemperare a quanto impostogli dalla Regione Basilicata all'atto del rilascio della citata autorizzazione.

Ancora più grave il contegno **omissivo** dell'Agenzia Regionale se solo si osserva che l'ARPAB non aveva mai comunicato i pur accertati superamenti (avvenuti nei mesi di settembre, ottobre , novembre, dicembre 2013, febbraio, maggio, giugno, luglio e agosto 2014) all'Ufficio Compatibilità della Regione, limitandosi ad una mera trasmissione di certificati d'analisi agli Enti interessati nella procedura per i siti contaminati.

Può ritenersi che il grave comportamento omissivo vada ascritto innanzitutto ai Direttori ARPAB susseguitisi nel corso della vicenda, identificabili in :

- **VITA RAFFAELE**, Direttore ARPAB dal 3.11.2010 al 14.07.2014 ;
- **SCHIASSI ALDO**, Direttore ARPAB a partire dal 15 luglio 2014,

oltre che ai funzionari **BOVE BRUNO e MASOTTI ROCCO**.

E.6 IL COMPORTAMENTO DI ENI: L'OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI ED IL FILTRAGGIO DELLE ACQUE

E.6.1. L'OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DA PARTE DI ENI

Per quanto concerne il primo punto oggetto dell'ordine di esibizione emesso nei confronti dell'ARPAB, l'Agenzia consegnava in copia conforme all'originale documentazione attestante l'ottemperanza, **posta in essere da ENI, alle prescrizioni ricomprese nella modifica non sostanziale AIA per la reiniezione nel Pozzo Costa Molina 2.**

Nello specifico è stata consegnata dall'ARPAB documentazione prodotta da ENI riferita alle prescrizioni 7[100], 9 (nel prosieguo esplicitata) e 10[101], mentre non sono stati consegnati atti inerenti le prescrizioni n. 15 [102], 16 [103] e 18 (prescrizione inerente i controlli che ARPAB/Provincia avrebbero dovuto eseguire e che di fatto non hanno eseguito), circostanza già rimarcata in precedenza.

Tralasciando la mera elencazione della documentazione acquisita riportata nel relativo verbale redatto in ottemperanza all'ordine di esibizione (**all. 85 D**), di seguito si riportano i documenti presentati da ENI ritenuti di particolare interesse:

- In **data 28 ottobre 2014**, con nota n°2163 **(all. 86 D)** il gestore dell'impianto **(ENI)** ha trasmesso agli Enti, tra cui ARPAB, gli esiti della propria ottemperanza alla prescrizione 9 e) con la quale l'Ufficio Compatibilità Ambientale impone ad ENI la trasmissione dei dati e misurazioni di cui ai punti 9a) 9b) 9c) e e 9d)[104]. **Per cui all'interno della**

---

[100] Ai fini della caratterizzazione delle sostanze additive impiegate l'ENI deve trasmettere entro 30 giorni dal rilascio della nota e successivamente con periodicità annuale, agli Enti competenti (Regione Provincia ed Arpab) una dettagliata relazione tecnica dalla quale risulti: l'elenco delle sostanze additive utilizzate, concentrazione delle sostanze utilizzate, le informazioni dei corrispondenti prodotti commerciali utilizzati che potranno anche essere modificati nell'arco di validità dell'autorizzazione purché rimangano inalterate le sostanze additive e i principi attivi..

[101] Le sostanze additive impiegate nel processo di separazione e nella reiniezione nonché i relativi livelli di concentrazione non devono essere difformi da quelli indicati nella relazione di cui alla prescrizione 7, ovvero da quelli eventualmente rivisti sulla base della prescrizione 9nel caso tali soglie vengano superate ENI deve darne comunicazione agli Enti .....

[102] Prescrizione 15: dovrà essere tempestivamente alla Regione Basilicata, ARPAB ecc... qualsiasi incidente o malfunzionamento dell'impianto di reiniezione che porti ad un sensibile peggioramento delle caratteristiche dell'effluente.

[103] In caso di superamento delle concentrazioni riportate nell'appendice 2 della presente modifica non sostanziale AIA, ENI dovrà trasmettere agli organi di controllo una relazione tecnica indicando le misure, incrementando la frequenza delle analisi (ogni 2 giorni) fino alla data del rientro dei valori che qualora non dovesse avvenire entro 30 giorni dalla data di accertamento dovrà sospendere lo scarico (reiniezione) nel pozzo Costa Molina 2

[104] Portata e pressione di iniezione (sia mandata che testa pozzo) con invio dei dati a ARPAB e Provincia-Ufficio Ambiente con cadenza trimestrale e dettaglio giornaliero, Controlli dell'evoluzione dell'intasamento (misure annuali di ricadute di pressione, corrosione del tubo di reiniezione, eventuale presenza di batteri solfo-riduttori, tenuta pozzo), Quantitativi di "acqua derivante dalla separazione degli idrocarburi prodotta

citata nota ENI, sono presenti le tabelle mensili inerenti il Piano di monitoraggio (inizio condotta –Vasca 560 TA002, i 10 piezometri per le acque sotterranee nonché la fine condotta – testa Pozzo) della condotta di reiniezione mediante il pozzo Costa Molina 2 rispettivamente dei mesi ricompresi tra ottobre 2013 ed agosto 2014.

Comparando i valori riportati nelle tabelle presentate da ENI con i limiti imposti nell'appendice 2 della Modifica non sostanziale (che ad ogni buon fine si riportano nuovamente):

INQUINANTI	**mg/l**
SOLIDI SOSPESI TOTALI	212
AMMINE FILMANTI	714
IDROCARBURI DISCIOLTI (C10-C40)	47
IDROCARBURI DISCIOLTI (N-ESANO)	61

dopo conversione dei dati espressi in microgrammi/litro in milligrammo/litro (circostanza già esplicitata in precedenza), si sottolineano **i seguenti valori rilevati alla fine della condotta di reiniezione (TESTA POZZO COSTA MOLINA 2):**

	Ottobre 2013	Novembre 2013	Dicembre 2013	Gennaio 2014	Febbraio 2014	Marzo 2014	Aprile 2014	Maggio 2014	Giugno 2014	Luglio 2014	Agosto 2014

dall'impianto fisso e quantitativi di quella immessa nel pozzo (da archiviare e registrare presso il COVA) comunicando mensilmente ad ARPAB e Provincia-Ufficio Ambiente e dettaglio giornaliero l'acqua reimmessa, Monitoraggio (così come indicato nel piano di monitoraggio appendice 1) delle caratteristiche chimico fisiche delle acque reiniettate con invio bimestrale dello "status analitico" ad ARPAB e Provincia-Ufficio Ambiente. Nel primo anno il monitoraggio delle suddette acque per la determinazione del contenuto di glicole trietilenico, biocida, inibitore di corrosione e sequestranti per oli, dovrà essere effettuato con cadenza quindicinale e successivamente bimestrale. A completamento del programma annuale ARPAB e Provincia di Potenza provvederanno alla valutazione degli esiti per definirne il livello di concentrazione..... qualora ci siano discordanze significative con la relazione di cui alla prescrizione 7 saranno rivisti i limiti di concentrazione di cui alla prescrizione 10. I dati di cui ai punti precedenti dovranno essere annotati sui apposito registro e trasmessi annualmente alla Regione Basilicata Ufficio Compatibilità Ambientale, Provincia di Potenza, ARPAB, ASP E Comuni di Viggiano, Grumento e Montemurro nonché all'Osservatorio Ambiente Val D'Agri.

Frazione estraibile (C10-C40)	43	67,60	125	Non campionato	13,5	12,9	36	97	45	22,5	Non Rilevato
Idrocarburi Totali (n-esano)	173	231	247		46,3	46,7	64,2	112	18	71,4	38,9
Solidi Sospesi Totali	157	150	100		57	8	128	117	62,2	85	74,3

Si rappresenta che l'ENI ha ricercato e analizzato le **AMMINE FILMANTI (utilizzate per la reiniezione)**, i cui valori, visionando le tabelle di cui trattasi, sono rientranti **nei limiti** imposti dall'Ente Regionale nell'Appendice 2 della modifica non sostanziale.

Invece, così come evidenziato in grigio nella sovrastante tabella, anche l'ENI ha rilevato dei superamenti dei limiti imposti nei parametri Frazione estraibile (C10-C40) nei mesi di Novembre e Dicembre 2013, nonché Maggio 2014 e del valore di Idrocarburi Totali (n-esano) nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre 2013 nonché Aprile Maggio e Luglio 2014.

Facendo un raffronto **tra le tabelle ARPAB ed ENI**, risulta già "***quantomeno anomala***" **una differenza di valori così marcata** (vds a confronto le tabelle di sotto riportate), **ma che, comunque, in entrambi i casi, evidenziano netti superamenti dei valori limite riscontrati** sia dall'organo accertatore (ARPAB), che dal produttore ENI.

TABELLA VALORI ENI

	Ottobre 2013	Novembre 2013	Dicembre 2013	Gennaio 2014	Febbraio 2014	Marzo 2014	Aprile 2014	Maggio 2014	Giugno 2014	Luglio 2014	Agosto 2014
Frazione estraibile (C10-C40)	43	67,60	125	Non campionato	13,5	12,9	36	97	45	22,5	Non Rilevato
Idrocarburi Totali (n-esano)	173	231	247		46,3	46,7	64,2	112	18	71,4	38,9
Solidi Sospesi Totali	157	150	100		57	8	128	117	62,2	85	74,3

TABELLA VALORI ARPAB

	Settembre 2013	Ottobre 2013	Novembre 2013	Dicembre 2013	Gennaio 2014	Febbraio 2014	Marzo 2014	Aprile 2014	Maggio 2014	Giugno 2014	Luglio 2014	Agosto 2014
Frazione estraibile (C10-C40)	67,948	273,93	131.49	179,66	campion	19	4	23.80	107,82	44,05	70	32,55

Idrocarburi Totali (n-esano)	115.89	348,37	173.07	240,57		47,95	20	43,46	134,88	127,09	194,69	58,19
Solidi Sospesi Totali	488	795	601	973		356	100	191	600	315	643	497

A questo punto giova riportare quanto imposto dalla **prescrizione n°16 della Modifica non sostanziale per la reiniezione,** che cita testualmente "***In caso di superamento*** *delle concentrazioni riportate nell'appendice 2 del presente provvedimento, la società ENI spa dovrà trasmettere agli organi di controllo una relazione tecnica, indicando le misure adottate per rientrare nei suddetti limiti. In queste condizioni la società deve effettuare le analisi di controllo ogni due giorni, fino al rientro nei valori autorizzati.* ***Qualora il rientro non sia eseguito entro 30 giorni dalla data di accertamento, lo scarico delle acque derivanti dalla separazione degli idrocarburi deve essere sospeso e potrà essere riavviato solo dopo esplicito assenso della Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale."***

Giova rilevare che, a fronte degli sforamenti appena evidenziati, **ENI** non effettuava alcuna segnalazione tecnica né inviava alcuna relazione agli organi di controllo né tantomeno un provvedimento a carico di ENI veniva applicato dagli organi regionali.

La comunicazione di cui tratta la citata prescrizione 16 NON è stata mai inviata da ENI agli organi di controllo, stante quanto acquisito presso i vari uffici ed in particolar modo presso l'organo di controllo ARPAB. **ENI** si è limitata a trasmettere i certificati d'analisi bimestrali (in ottemperanza alla prescrizione 9); ARPAB ha consegnato ai CC NOE *(eccezion fatta per i mesi di Luglio e Agosto nonché Novembre e Dicembre 2014 , seppur richiesti all'atto della esecuzione dell'ordine di esibizione del 10 febbraio - nonché, in ottemperanza alla prescrizione 9e)* il sunto – report – annuale dei medesimi certificati d'analisi. Nella successiva data del 26 febbraio 2015, l'ARPAB con nota n° 1999 ha trasmesso alla PG altra documentazione reperita a seguito di ulteriore verifica presso i loro archivi. Nello specifico il Direttore Generale dell'ARPAB, con la citata nota, trasmetteva documentazione reperita presso il protocollo nonché presso gli uffici diretti

da BOVE Bruno (ufficio SIT) e MASOTTI Rocco (Ufficio Suolo e Rifiuti) (Vds all. 83 D). **Come si evince dai periodi interessati dai superamenti, gli stessi si sono protratti per molto più di 30 giorni senza che questo abbia comportato l'interruzione della procedura di reiniezione nel pozzo Costa Molina 2, interruzione che sarebbe scaturita dalla comunicazione che ENI avrebbe dovuto fare, così come prevista dalla prescrizione 16.**

Tale condotta omissiva da parte di ENI, rappresentata dall'omessa comunicazione di avvenuto superamento dei limiti imposti dall'appendice 2, si è protratta fino al maggio del 2015 con la piena compiacenza e conseguente totale inerzia degli organi di controllo destinatari della comunicazione ENI di ottemperanza alla prescrizione 9e): nessun Ente, ARPAB, Provincia di Potenza e Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale che ha emanato la modifica non sostanziale sancendone i limiti di concentrazione delle acque da reiniettare aveva mai verificato l'ottemperanza delle prescrizioni da parte del gestore.

La posizione dell'ARPAB, alla luce di quanto già espressamente riportato in precedenza, va valutata anche alla luce del fatto che dalle analisi effettuate ed in possesso dell'Agenzia regionale si aveva evidenza dei superamenti dei limiti imposti, **senza** che ciò comportasse una qualche forma di comunicazione e/o provvedimento nei confronti del gestore, **per cui la duplice condotta omissiva posta in essere dall'Agenzia Regionale che, da un lato, non ha analizzato i reflui reiniettati e, dall'altro, non ha controllato i risultati dei rilevamenti effettuati dal gestore su tali acque, ha fatto sì che ENI PROSEGUISSE CON LO SCARICO DEI REFLUI IN UNITÀ GEOLOGICA PROFONDA (REINIEZIONE) AVENTI CARATTERISTICHE ANALITICHE NETTAMENTE DIFFORMI CON QUANTO EFFETTIVAMENTE AUTORIZZATO DALLA REGIONE.**

Accertato che i superamenti riscontrati da ARPAB sono stati riscontrati nella procedura "Siti Contaminati" e che l'ufficio dell'Agenzia che si occupa delle relative incombenze, connesse alla medesima procedura, tra cui il prelievo dei campioni (rispettivamente dalla Vasca 560 sita nel Cova, Testa Pozzo

Costa Molina 2 e dai piezometri dislocati lungo l'area interessata dalla condotta di reiniezione), è L'Ufficio Suolo e Rifiuti retto dal Dott. MASOTTI Rocco, si ritiene opportuno specificare che in calce alla nota ENI del 28 ottobre 2014 sopra menzionata, all'atto dell'assunzione al protocollo ARPAB, il direttore dell'Agenzia con timbro e propria firma ha "assegnato" la medesima nota al dott. BOVE Bruno, dirigente del settore S.I.T. dell'ARPAB che si occupa delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) e, naturalmente, loro modifiche ed integrazioni.
Risultava singolare che, sebbene i superamenti fossero stati riscontrati dall' Ufficio Suolo e Rifiuti di ARPAB (retto dal Dott. MASOTTI Rocco) competente peraltro anche sul prelievo dei campioni, il direttore dell'Agenzia assegnasse la pratica al dott. BOVE Bruno, dirigente del settore S.I.T. dell'ARPAB competente sulle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) : tanto veniva appurato dalla P.G. a seguito dell'acquisizione presso ARPAB della nota ENI del 28 ottobre 2014.

E.6.2. IL "FILTRAGGIO DEI CAMPIONI"

In riferimento a quanto precedentemente riferito, ritornando alle tabelle presentate da ENI, nell'ambito dell'ottemperanza alla prescrizione 9 e) della modifica non sostanziale AIA – COVA, si rileva la presenza **delle tabelle riepilogative dei valori riscontrati nei campioni prelevati dalla vasca 560 (inizio condotta), dalla testa pozzo Costa Molina 2 (fine condotta appena prima della reiniezione) e dai 10 piezometri presenti lungo l'area interessata dalla condotta, riferiti al periodo ottobre 2013/agosto 2014.**
Si rappresenta che il documento di cui si riferisce è lo ***"status analitico annuale"*** (prescrizione 9 e) presentato da ENI agli Enti competenti tra cui l'ARPAB. La stessa Agenzia, invece, **non ha consegnato ai CC NOE tutta la documentazione inviata bimestralmente da ENI e propedeutica alla redazione del summenzionato "status analitico annuale". Comunque, anche dai report attinenti la citata trasmissione annuale, si evincono dati ritenuti di estrema importanza investigativa.**

Nel prosieguo la P.G. ha preso in considerazione, tra i vari report mensili, quello inerente il mese di febbraio, riportato nello stralcio che segue, sviluppato dal gestore dell'impianto – ENI- sulla scorta delle risultanze dei valori riscontrati in sede di analisi dei campioni prelevati i **giorni 19 e 20 febbraio 2014.** (all. 87 D)

Tabella analisi mensili
Piano di monitoraggio della reiniezione delle acque di produzione mediante il pozzo Costa Molina 2

Campionamento CM 2 del 19-20/02/2014													
Punto di campionamento													
Parametri	Unità di misura	Inizio condotta	PZ1	PZ2	PZ3	PZ3 bis	Sorg 4	PZ5	PZ6	PZ7	Sorg 8 bis	PZ9	Fine Condotta
pH		6.5	7.0	7.3	7	7	7.1	7	7.1	7.1	7.5	7.2	6.5
Temp.	°C	35.8	15.7	11.0	16	16	14.7	15.2	12.4	14.6	10.6	15.3	36.7
Ossigeno disciolto	mg/L	0.9	4.98	2.35	7.64	7.64	7.95	5.81	2.6	3.59	5.94	2.54	1.08
Potenziale Redox	mV	-346	159	-49	44	44	58	13	48	-15	-13	-139	-381
Solidi sospesi totali	mg/L	44	n.r.	n.r.	27	5300	n.r.	445	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	57
Torbidità	NTU	748	1.8	1.8	9	4000	n.r.	209	3.3	2.8	3	1.1	112
Ferro	µg/L	38	n.r.	n.r.	n.r.	193	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	107	n.r.	23
Magnesio	µg/L	153000	17500	14800	14800	32000	17200	19100	23200	28100	9200	13600	148000
Bario	µg/L	312	78	58	146	169	378	206	87	103	48	58	340
Calcio	µg/L	553000	91000	72000	74000	190000	140000	116000	101000	138000	37000	99000	536000
Cadmio	µg/L	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Cromo tot.	µg/L	2.62	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	2.77
Mercurio	µg/L	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Piombo	µg/L	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Rame	µg/L	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1.27	n.r.	n.r.	n.r.	1.28	n.r.	n.r.
Cromo VI	µg/L	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Solfati	mg/L	720	44.9	43.4	26.5	43	33.9	22	49.1	35	6.14	31.2	709
Solfuri	mg/L	191	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	180
Cloruri	mg/L	5120	9.88	9.38	21.27	141	38.5	45	14.95	49	5.34	27.1	4510
Idrocarb. Disciolti C10-40	µg/L	5100	n.r.	n.r.	42	48	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	13500
Idrocarb. Disciolti n-esano	µg/L	45000	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5	46000

Tenendo in considerazione le citate date di campionamento - **19 e 20 febbraio 2014 -** occorre fare un passo indietro al **5 febbraio 2014** giorno in cui, dalle conversazioni captate, emergono prepotentemente dinamiche di campionamento del reflui di assoluto interesse investigativo.

Dalle conversazioni intercorse prima della data del 5 febbraio 2014 è parso "evidente" che **all'interno del ciclo produttivo del Centro Olio Val D'Agri vi fossero problematiche tecnico/impiantistiche e che la qualità dei fluidi inviati alla raffineria di Taranto, sia direttamente connessa a quella delle acque che vengono o re-iniettate nel pozzo Costa Molina 2 o smaltite presso impianti di depurazione reflui industriali.** Ciò, stante il fatto che tecnici del calibro di ALLEGRO e DEL GAUDIO, a più riprese, hanno sottolineato che al fine di migliorare la qualità dei fluidi inviati in raffineria, si sarebbero **"sporcate"** le acque destinate alla reiniezione che, si specifica,

in uscita dal COVA vengono direttamente immesse nel sottosuolo, a profondità chilometriche senza subire ulteriori trattamenti.

Naturalmente, come sopra riportato, **le acque destinate alla reiniezione sono soggette a controlli previsti dalla modifica non sostanziale AIA, al cui interno vengono stabiliti anche i limiti analitici.**

A questo punto, onde far fronte alla risoluzione di detta problematica ed "assicurare" contemporaneamente il rispetto dei limiti imposti in autorizzazione, nel mese di **febbraio 2014**, si fa strada tra alcuni degli indagati l'idea della elaborazione di **un illecito stratagemma consistente nel procedere alla filtrazione dei campioni di acque reflue,onde consentire l'analisi su di un refluo che presenterà dei valori di idrocarburi già notevolmente abbattuti**. Ciò, evidentemente nella considerazione che, così come si evince dal report annuale, nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre 2013, ENI ha trasmesso agli Enti competenti certificati d'analisi **le cui risultanze erano fuori limite[105]. L'idea concepita riceverà pratica attuazione.**

Nello specifico, nel mese di gennaio 2014, ENI non ha effettuato campionamenti del refluo a testa pozzo e presso la vasca 560, campionamento che doveva avvenire nelle date del 22 e 23 gennaio poiché in quelle date si è proceduto al campionamento dei piezometri presenti lungo la condotta. Si rappresenta che anche ARPAB, nelle medesime date non ha effettuato il campionamento dalla testa pozzo e dalla vasca 560 (il campionamento viene eseguito in contraddittorio per cui un campione lo analizza ENI e l'altro ARPAB).

Nel verbale di campionamento ARPAB (VDS all. 88 D), sono presenti osservazioni trascritte sulla scorta delle dichiarazioni del tecnico ENI, Antonio CIRELLI (***nel prosieguo si vederà come CIRELLI risulti essere personaggio di assoluto interesse per gli aspetti ambientali del COVA***), che ha presenziato ai campionamenti, rilasciate nelle date del 22 (per il campionamento 560) e 23 (per la testa pozzo). Nello specifico il 22 gennaio

[105] Stante quanto sopra, nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre 2013 si sono verificati superamenti dei limiti di concentrazione dei parametri normati dall'appendice 2 della modifica non sostanziale, mentre nel mese di gennaio 2014 non si hanno riscontri analitici del medesimo refluo poiché *non è stato campionato* (sia da ENI che da ARPAB).

2014, nel verbale Arpab è riportato "*Il campionamento al serbatoio 560 non si effettua perché il tecnico CIRELLI Antonio dichiara che a seguito dell'evento di visibilità della torcia del COVA del 13.01.2014 (per depressurizzazione delle linee di impianto) si sono avviate procedure di riavvio delle apparecchiature che hanno determinato una fase transitoria nel trattamento delle acque di strato*". Medesima dicitura è riportata anche il 23 gennaio 2014 ma riferita alla testa pozzo. Se ne ricava che, seppur non trovando riscontro analitico della qualita' delle acque re- iniettate, la stessa ENI, per il tramite del suo tecnico **CIRELLI ANTONIO,** asserisce indirettamente **che l'evento del 13 gennaio 2014 ha pregiudicato la qualita' del refluo.**

Dalla visione del report di gennaio 2014 inerente i dati di acqua prodotta ed acqua reiniettata, presentato da ENI nel medesimo documento[106] n°2163 del 28.10.2014, ***si evince che ugualmente ENI ha proceduto allo scarico del refluo*** per il tramite di reiniezione in Costa Molina 2 e lo ha fatto senza soluzione di continuità, ma con solo una diminuzione nelle date ricomprese tra il 14 gennaio ed il 17 gennaio 2014, ***pur non indagando le concentrazioni soglia del refluo***.

Di seguito si riporta la tabella su indicata:

[106] in ottemperanza alla prescrizione 9 e) della modifica non sostanziale;

divisione
exploration & production
Distretto Meridionale

eni

DATA	Acqua prodotta (m^3)	Acqua reiniettata (m^3)
01/01/2014	3.440	2.365
02/01/2014	3.522	2.308
03/01/2014	3.292	2.336
04/01/2014	3.538	2.367
05/01/2014	3.459	2.386
06/01/2014	3.459	2.304
07/01/2014	3.426	2.372
08/01/2014	3.397	2.192
09/01/2014	3.340	1.773
10/01/2014	3.454	1.872
11/01/2014	3.511	2.187
12/01/2014	3.174	2.281
13/01/2014	945	1.196
14/01/2014	279	205
15/01/2014	1.253	285
16/01/2014	1.738	884
17/01/2014	2.229	1.526
18/01/2014	2.645	1.697
19/01/2014	2.662	2.434
20/01/2014	3.010	2.117
21/01/2014	3.215	1.410
22/01/2014	3.125	2.085
23/01/2014	3.106	1.911
24/01/2014	2.768	1.779
25/01/2014	3.036	1.651
26/01/2014	2.982	2.427
27/01/2014	2.934	1.871
28/01/2014	3.145	1.327
29/01/2014	2.541	2.009
30/01/2014	2.591	1.700
31/01/2014	2.765	620

(*) La quota parte di acqua non re iniettata viene smaltita come rifiuto liquido ad idoneo impianto autorizzat

eni spa

Stante i superamenti riscontrati nei mesi conclusivi dell'anno 2013 (passati in sordina con la compiacenza degli organi preposti al controllo - Regione, Provincia e ARPAB), stante il mancato prelievo e quindi le mancate successive analisi del mese di gennaio, **nel Febbraio 2014 l'ENI ha dovuto affrontare la problematica dei superamenti delle acque di reiniezione, presumibilmente poiché il reiterare la trasmissioni di certificati attestanti i superamenti avrebbe prima o poi destato clamore.**

Alla luce di ciò, tecnici e funzionari ENI, per il tramite del **laboratorio C.O.R.I. srl** facente parte del gruppo CRISCUOLO, ***hanno posto in essere una vera e propria opera di alterazione di campioni*** **onde ottenere, in sede di successive analisi** (eseguite dal laboratorio CHELAB di Resana - TV), **dei valori di idrocarburi notevolmente ed artificiosamente inferiori alla realtà.**

Di tanto davano prova le intercettazioni captate.

Riscontri dalle operazioni di intercettazione:

- **5 febbraio 2014**

Antonio **CIRELLI dell'ENI** ed **Alfonso Bianchini tecnico del laboratorio CO.RI.,** avviano il discorso[107] incentrato **sulla realizzazione di una serie di filtri a carboni attivi idonei ad abbattere il tenore degli idrocarburi nelle acque reflue. Cirelli** chiede di conseguenza, se questa opera di filtrazione si può fare solo in laboratorio o anche sul campo, **Bianchini** riferisce che loro hanno a disposizione dei carboni attivi per cui potrebbero creare un filtro a decantazione da utilizzare in campo. ***A questo punto CIRELLI si sincera se tale dispositivo a carboni attivi è idoneo a trattenere gli IDROCARBURI, particolare di fondamentale rilevanza atteso che dalle analisi eseguite da ENI nel periodo precedente il gennaio 2014 i limiti di concentrazione violati sono proprio gli idrocarburi (C10-C40 e n-esano)*** *(all. 53 D): "... omissis... Bianchini: Ma guarda io.... ho fatto..... una ricerca su internet però..... per questo tipo..... nel senso: ci sono i filtri per le cappe, i filtri per gli impianti però.... per come fosse attività..... di laboratorio, per fare delle prove, fino a mò non sono riuscito a trovare niente. CIRELLI: Uh. Bianchini: E non sò..... io ora continuo un altro po' però non esce proprio niente capito? CIRELLI: Non c'è niente.* ***Quindi soltanto in laboratorio si potrebbe fare?*** *Bianchini: Eh.... come vorresti fare? Allora noi, per esempio Antò, noi abbiamo del carbone attivo sfuso..... CIRELLI: Sì. Bianchini: Eh..... Allora potremmo fare..... mò c'è da vedere la.... una colonna di.... che ne sò..... mò non mi viene in mente come però..... impaccare una colonna con questo carbone attivo, cioè un.... contenitore cilindrico.... CIRELLI: Sì. Bianchini: E..... CIRELLI: E per decantazione far scendere l'acqua. Bianchini: Eh, esatto. E far scendere l'acqua da sopra verso sotto. CIRELLI: Uh uh. Bianchini: Perché noi quello..... diciamo sfuso ce l'abbiamo.....* (ndr si riferisce al carbone sfuso). *Questa è una cosa che si potrebbe realizzare ecco.* ***CIRELLI:*** *Uh. E* ***invece per farlo*** *..... **per farlo***

[107] R.I.T. nr. 23 - prog. 12 del 05.02.2014 17.56 - Interlocutori: Antonio Cirelli e Alfonso Bianchini, tecnico analista del laboratorio d'analisi CO.RI. (All. 53 D) incaricato del campionamento delle acque di reiniezione;

in campo **(per inserire questo sistema di filtraggio direttamente all'impianto)** ***una cosa..... non c'è nessun sistema?*** *Bianchini:* ***Io da questo che vedo no.*** *E..... farlo in campa, in campo, sarebbe la stessa cosa. Cioè dobbiamo..... comprare cioè.....* ***prendere sta colonnina e portarla in campo, il campione si versa da sopra e si..... e si prende sotto****. CIRELLI: E si fi.... e diciamo che si filtra da sotto. Bianchini: Eh. Io ti dico: per esempio tu prelevi nella bottiglia di vetro, allora che fai? Prepariamo una specie di imbuto, mò come.... una cosa una cosa.... riempito con carbone attivo..... e tu lo fai versare sotto, sotto con un rubinetto scende nell'altra bottiglia. Diciamo è una cosa artigianale.... non è una cosa..... professionale, industriale, è una cosa artigianale ecco.* ***CIRELLI: Uh uh. E MA.... IL CARBONE ATTIVO TRATTIENE GLI IDROCARBURI? Bianchini: E CERTO CHE LI TRATTIENE****. CIRELLI: Uh.* ***Bianchini:*** ***Assorbe le sostanze organiche.*** *CIRELLI: Uh uh. Però una cosa..... va bè una cosa strutturata non c'è, è sempre una cosa.... Bianchini: E io.... sto guardando, ma fino a mò.... cioè non.... ci sono hai capito le cartucce per..... quelli impiantini di depurazione, però non sono..... che poi le puoi usare facilmente. E.... CIRELLI: E come sarebbero? Si attaccano al rubinetto, come si attaccano? Bianchini: Eh ho visto qualcosa che si attacca al rubinetto, ma proprio quelle cartucce dove.... che sono delle specie di filtri..... tipo i filtri dell'olio della macchina hai capito? CIRELLI: Ho capito. Bianchini: Eh che non.....* ***CIRELLI: Ah sarebbero come quei..... quelle cartucce per togliere il calcare dall'acqua dai****. Bianchini: Eh eh, diciamo. Quei sistemi di depurazione..... depuratori di acqua domestica.* ***CIRELLI: Uh uh. Allora si intasano facilmente****? Come.... Bianchini: Però.... però sì? CIRELLI: Si intasano facilmente dico. Bianchini: Eh questo non lo sò..... dipende: allora il fatto di intasarsi dipende dal.... cioè nel senso..... il carbone attivo..... il carbone attivo si satura.... CIRELLI: Uh. Bianchini: Nel senso: l'acqua continua a passare ma non le trattiene più le sostanze organiche capito?* ***Quindi.... il grado di saturazione cioè..... quanti***

idrocarburi riesce a trattenere dipende, per esempio, dalla granulometria del carbone attivo che..... se è un carbone attivo molto sottile è chiaro che ne assorbe di più di un..... di un carbone di grani più grandi..... *dipende da una serie di cose che però mò io non ho i dati per dire..... filtrando mezzo litro a che grado di saturazione è il carbone attivo. CIRELLI: Uh uh. Bianchini: Non lo sò ecco perché.... CIRELLI: Dipende poi quanto è sporca l'acqua..... Bianchini: Dipende quanto è sporca..... ti ho detto dipende dal..... dalla granulometria del carbone attivo..... dipende dal..... dalla quantità di carbone attivo. Se io.... passo l'acqua su..... mò ti dico: quattrocento grammi è un conto, se io lo passo su duecentogrammi di carbone attivo è un altro conto....CIRELLI: Esatto, ho capito. Bianchini: Cioè dipende da una.... tutta una serie di..... di combinazioni. Quindi non è così proprio..... CIRELLI: Va bè guarda se.... se magari..... continui e..... trovi qualcosa mi fai sapere. Bianchini: Se trovo qualcosa ti faccio sapere ...omissis".* In particolare, Bianchini riferisce a CIRELLI di aver fatto una ricerca in rete ma di non aver trovato dei filtri idonei a quanto da lui richiesto. Cirelli chiede di conseguenza, se questa opera di filtrazione si possa fare solo in laboratorio al che **Bianchini riferisce che loro hanno a disposizione dei carboni attivi per cui potrebbero creare un filtro a decantazione (acqua che viene versata nella parte superiore per cui nella corrispettiva parte inferiore uscirebbe il filtrato) da utilizzare in campo. Questo passaggio è particolarmente importante perché sviluppare un filtro da utilizzare in campo significa essenzialmente che tale filtro dovrà essere utilizzato in fase di campionamento delle acque e non in successiva fase di analisi di laboratorio.** Particolarmente rilevante è il prosieguo della conversazione in quanto CIRELLI si sincera se " ***E MA.... IL CARBONE ATTIVO TRATTIENE GLI IDROCARBURI?***" e, a seguito di risposta affermativa dal Bianchini chiede " ***E come sarebbero? Si attaccano al rubinetto, come si attaccano?***" La problematica che pone CIRELLI è che probabilmente si

intaserebbero facilmente.

- **7 febbraio 2014**

Dell' intenzione di intraprendere l'attività di preventiva **filtrazione è consapevole e compartecipe anche Lisandrelli Vincenzo** poiché nella successiva data del 7 febbraio **invia un sms**[108] **a CIRELLI chiedendo**: ***Possiamo chiedere a cori di filtrare i campioni da oggi?***". (all. 54 D)

Nel prosieguo della medesima mattinata del 7 febbraio si susseguono una serie di conversazioni tra **CIRELLI, LISANDRELLI, Bianchini e Carmela Criscuolo aventi tutte come argomento la pratica della filtrazione dei campioni**. In primis **Cirelli** risponde[109] (All. 55 D) alla ricezione dell'SMS sopra riportato da parte di Lisandrelli: *"omissis ... **CIRELLI: Ora gli chiamo..... e gli dico che prima di spedire fanno la filtrazione.*** (ndr Cirelli deve chiamare Alfonso del laboratorio d'analisi CO.RI.) ***Lisandrelli**: Eh. Pure se ce lo scrivono gli dici, perché a noi ci serve per testarla..... se **può andar bene come metodo capito**? CIRELLI: Sì ok. **Lisandrelli: Dai diglielo mi raccomando eh! E magari facciamoli pure..... campionare pure domani..... se è possibile.** CIRELLI: Eh sì, loro comunque campionano ogni giorno.... io ora.... Lisandrelli: Sì però domani è sabato. CIRELLI: Ah anche domani.... ah ok va bene. Lisandrelli: Pure... **CIRELLI: Sempre con la stessa cosa di filtrare**? Lisandrelli: Sì. Domenica non..... domenica non lo possono fare giusto? CIRELLI: E domenica dovremmo attivarli.... in gio.... sì glielo posso pure chiedere. Lisandrelli: Eh prova a chiedere. CIRELLI:....(INC)..... Lisandrelli: Eh prova a chiederglielo dai".* Subito dopo CIRELLI chiede[110] a Bianchini se "***è possibile fare quel discorso con i carboni attivi su i due campioni di stamattina dell'acqua di produzione?***", "***cioè filtrarli con il carbone attivi...***", al che Bianchini a sua volta domanda se può passare dal laboratorio. A questo punto CIRELLI con tono fermo dice: "***no Alfo, dovete soltanto filtrarli con i carboni attivi...***" "

[108] R.I.T. nr. 469/13 - prog. 2267 del 07.02.2014 07.28;
[109] R.I.T. nr. 22 - alla progressiva n. 38 del 07.02.2014 alle ore 07.31;
[110] R.I.T. nr. 23 - prog. 51 del 7.02.2014 07.39;

mo che vi arrivano in laboratorio... **"*li filtrate con i carboni attivi e poi li spedite a CHELAB per fare... per vedere quanti idrocarburi trovano...*** *io comunque tieni presente che verso le dieci sono là perchè sto tornando da Brindisi e ti devo anche dare un campione di acqua da spedire a CHELAB...*"; (all. 56 D) il chimico a sua volta conferma che lo farà. Nella medesima conversazione si parla di filtrare i campioni prima di "acidificarli"[111]. Il fatto che si chieda al Bianchini **di filtrare prima dell'acificazione è sintomatico di una alterazione del campione stesso in quanto si vuole, così facendo, abbassare il tenore degli idrocarburi nelle acque di produzione (filtrazione) per poi "fissarli" (acidificazione) per il successivo invio al laboratorio CHELAB e CIRELLI aggiunge**: "***però voi prima di... prima di spedirli*** (tramite corriere a Revana – TV – dove si trova il laboratorio di CHELAB ndr) ***li dovete filtrare...*** *Bianchini:* ***si si si va bene... va bene".***

Terminata la conversazione **CIRELLI avvisa[112] LISANDRELLI che quanto da lui richiesto con il suindicato SMS si può fare.** (all. 57 D)

In ultimo **CIRELLI chiede[113] il *placet* per tutta l'operazione a CRISCUOLO Carmela,** contitolare della "holding" cui appartiene anche il

---

[111] tale medotica di laboratorio, l'acidificazione, serve per preservare il campione stesso nel momento in cui al suo interno vi sono analiti soggetti a mutamento come gli idrocarburi. In buona sostanza cristallizza i valori di tali parametri

[112] R.I.T. nr. 22 - progr. 39 del 07.02.2014 ore 08.44: *"CIRELLI: buongiorno, dimmi... **Lisandrelli: senti, hai fatto quella verifica per caso? CIRELLI: si... Lisandrelli: si può fare? CIRELLI: si, si può fare... adesso appena arrivo mi fermo in laboratorio, gli lascio il campione e facciamo... facciamo la prova...** Lisandrelli: tu dove sei? CIRELLI: e io adesso stoi arrivando a Sant Arcangelo... Lisandrelli: oh bene dai...ok dai ci vediamo dopo dai... CIRELLI: si, ciao..."* (All. 57 D)

[113] R.I.T. nr. 417/13 - **prog. 3810 del 07/02/2014** ore 09:10 - (All. 58 D): *"omissis ... CIRELLI:...(INC)..... Ho chiesto ad Alfonso..... CRISCUOLO: Sì... CIRELLI: Di.... dobbiamo fare delle prove..... CRISCUOLO: Eh. CIRELLI: **Per..... l'acqua di produzione che inviamo a Chelab ogni giorno**..... CRISCUOLO: Sì. CIRELLI: **DOVREMMO FILTRARLA CON I CARBONI ATTIVI**.... CRISCUOLO: Uh. **CIRELLI: PER VEDERE..... SE RIESCONO A TRATTENERE GLI IDROCARBURI, SE RIUSCIAMO A..... CON I CARBONI ATTIVI AD ABBATTERE IL CONTENUTO DI..... IDROCARBURI NELL'ACQUA**. CRISCUOLO: Uh. Va bè, qual'è il problema? CIRELLI: Eh. **CRISCUOLO: Tu basta che vai in laboratorio e ordini..... problemi non ce ne stanno.** CIRELLI: Eh. L'unica cosa che ti chiedevo..... è possibile..... fare il campionamento anche domani e domenica? CRISCUOLO: E certo. E perché no! CIRELLI: Si può fare? **CRISCUOLO: E certo. Si può fare tutto si può fare, perché no!?** CIRELLI: Ok. Allora io..... io.... CRISCUOLO: La gente si mette e..... fa lo*

laboratorio CORI, riferendole di aver chiesto a Bianchini di effettuare alcune prove sull'acqua di produzione che inviano al laboratorio CHELAB (all'imprenditrice specifica che dovranno filtrarla con i carboni attivi, per verificare se riescono a trattenere gli idrocarburi al fine di abbatterne il loro contenuto nelle acque). **Criscuolo al riguardo fornisce la massima disponibilità "*Tu basta che vai in laboratorio e ordini..... problemi non ce ne stanno*"**. (all. 58 D)

- **11 febbraio 2014**

Il giorno **11 febbraio 2014**, CIRELLI telefonicamente[114] dice a Bianchini che i campioni odierni non li deve filtrare e di ciò non deve comunicare nulla al laboratorio CHELAB (all. 59 D). **Nel pomeriggio del medesimo giorno, Bianchini richiama[115] CIRELLI al quale chiede testualmente "*Ciao Antò. Ti volevo chiedere, aiutami a ricordare, io allora..... stamattina non abbiamo fatto la filtrazione, domani?*"; CIRELLI** riferisce che **bisogna farla fino a diversa comunicazione e si raccomanda di non dire niente al laboratorio CHELAB *(testualmente " E non dire niente a Chelab" ricevendo rassicurazioni dall'interlcutore: "No no, non dico niente")***. (all. 60 D)

Emerge quindi dalle presenti conversazioni una circostanza

---

straordinario, non ti preoccupare tu. Tranquillo. CIRELLI: Eh no visto, che ne sò, che il sabato e la domenica..... CRISCUOLO: Non ti preoccupare..... statti tranquillo ...omissis";

[114] R.I.T. nr. 23 - prog. 93 del **11.2.2014** 09.53 - Interlocutori: Antonio Cirelli e Alfonso Bianchini: (All. 59 D) *"omissis ... CIRELLI: Senti..... ma sono già arrivati i campioni? Bianchini: No, non ancora. CIRELLI: Ah. E..... fai una cosa: questi qua non..... non filtrarli. Bianchini: Sì.* ***CIRELLI: Eh. Però non dire niente a Chelab****. Bianchini: Come?* ***CIRELLI: Non dire niente a Chelab e non filtrarli.*** *Bianchini: Ok. CIRELLI: Va bene? Bianchini: Gli inviamo.....* ***CIRELLI: Di inviarli senza filtrati e..... Bianchini: Eh. CIRELLI: E senza dire niente a Chelab. Poi domani ricominci a filtrarli****. Bianchini: Va bene, ok. CIRELLI: Ok? Bianchini: Va bene. Sì sì. CIRELLI: Ciao"*

[115] R.I.T. nr. 23 - prog. 110 del **11.02.2014** 16.48 - Interlocutori: Antonio Cirelli e Alfonso Bianchini (conversazione captata anche sul RIT 69/13, prog. 5): (All. 60 D) *"**Bianchini: Ciao Antò. Ti volevo chiedere, aiutami a ricordare, io allora..... stamattina non abbiamo fatto la filtrazione, domani? CIRELLI: Bisogna farla**. Bianchini: **Bisogna farla fin quando tu non ci comunichi altro? CIRELLI: Esatto sì sì. Bianchini: Va bene, va bene**. Ok grazie Antò. CIRELLI: Ok di nulla. Bianchini: Ciao. CIRELLI: Ehi ma..... Alfò..... Alfonso..... Bianchini: Dimmi. Sì sì.... **CIRELLI: E non dire niente a Chelab.** Bianchini: **No no, non dico niente. CIRELLI: Ok? Bianchini: Non ho detto niente. Sì sì sì. CIRELLI: Ok, grazie"***

particolarmente rilevante in termini di **gravità non solo indiziaria** ma altresì con riferimento al versante **dell'esigenza cautelare del rischio di inquinamento probatorio per l'attitudine manifestata dai tecnici e funzionari ENI all'occultamento e manipolazione dei dati reali** : **gli ordini impartiti da ENI, per il tramite del suo dipendente Antonio Cirelli, sono finalizzati a celare tutta la prassi della filtrazione posta in essere prima dell'effettuazione delle analisi di laboratorio in Chelab** (laboratorio che effettua le analisi dei campioni prelevati da CO.RI e finalizzati, in tal caso alla verifica dei valori di concentrazione degli analiti presenti nelle acque di produzione).

- **14 febbraio 2014**

Nella successiva data del 14 febbraio c.a. **CIRELLI impartisce**[116] **un nuovo ordine rivolto ai preposti CO.RI. di campionare i reflui in doppia aliquota** (due campioni alla vasca 560 e due campioni a testa pozzi). (all. 61 – 62 D)

A questo punto risulta particolarmente rilevante la **conversazione**[117] (all. 63 D) intercorsa **tra Alfonso Bianchini, del laboratorio CO.RI srl di**

---

116 R.I.T. nr. 23/14 - prog. 155 del 14.02.2014 08.35 - Interlocutori: Antonio CIRELLI e Alfonso Bianchini: (All. 61 D) *"omissis ... CIRELLI: senti ma chi è che stamattina andava a campionare? Bianchini: An..An.. Vito Vito CIRELLI: Vito Bianchini: si CIRELLI: ma che tu sappia ha fatto tardi? ha fatto... Bianchini: no io non so niente CIRELLI: a... vabbè allora mo provo a chiamare lui Bianchini: perché c'è qualche problema?* ***CIRELLI: no bisognava prendere due... due aliquote*** *Bianchini: ah ! e prova a chiamare lui vedi dov'è penso che no.... CIRELLI: se ha fatto tardi magari riesce a prendere Bianchini: e... questo non lo so... e non lo so perché mo sto arrivando al laboratorio CIRELLI: mo chiamo lui Bianchini: e vabbene vabbene CIRELLI: ciao ciao Bianchini: ok ciao ciao"*

117 R.I.T. nr. 69/14 - prog. 41 del **14.02.2014** alle ore 17.05.47. Interlocutori, **Bianchini monitorato parla con Angela GIROTTO, dipendente della società CHELAB, laboratorio di analisi,** 0423717508. (All. 63 D) *"omissis ... GIROTTO: e va bene e... seconda cosa per la questione che* ***è rimasta un po' sospesa della filtrazione*** *Bianchini: si GIROTTO: allora* ***io ho affrontato un po' il discorso... con... con Antonio Cirelli*** *Bianchini: si* ***GIROTTO: mi ha fatto presente la questione economica*** *e... non ti ho più scritto niente in realtà.. e lui mi ha dato l'ok per fatturare la cosa un'ora e mezza di lavoro Bianchini: a.. benissimo GIROTTO: e.... però e... io ti dico non ti ho scritto niente volut.. cioè volutamente non è che mi sono dimenticata Bianchini: si si GIROTTO:* ***perché volevo attendere un attimo di valutare la questione di come gestire l'aspetto tecnico cioè di come riportare nei rapporti di prova e comunque come rendere visibile a chiunque questo tipo di attività che viene fatta.*** *siccome questo lo potrò fare solo nel momento in cui avrò i primi risultati dei campioni di venerdì scorso e... appena io ho i risultati li confronterò con Barbara Lavezzi (... incomprensibile...) perché è con lei che decideremo come procedere e poi formalizzerò il tutto però volevo attendere di prendere queste decisioni insieme ai miei responsabili e insieme a ENI e dopo vi formalizzerò la cosa e recupereremo anche il pregresso Bianchini: va bene va bene* **GIROTTO:** *e... una cosa, voi questa cosa la state facendo da venerdì scorso su tutti i campioni? Bianchini: esatto si GIROTTO: ok e andrete a campionare anche domani e*

Viggiano, che fisicamente preleva i campioni dei reflui dal Centro Olio di Viggiano (nello specifico parliamo del campionamento inerente i controlli sulle acque di reiniezione) **e Angela Girotto, dipendente di CHELAB**, il laboratorio di Resana (TV) che successivamente li analizza.

La dipendente CHELAB rappresenta le sue perplessità sulla procedura di filtrazione del campione essendo stata messa al corrente di tale pratica dallo stesso Bianchini all'atto della prima aliquota filtrata. **Tanto evidentemente deve essere accaduto prima dell'ordine impartito dal CIRELLI al Bianchini di non dire nulla a CHELAB.**

Proseguendo nel riportare la conversazione tra **Bianchini ed Angela Girotto** della CHELAB, si evdienzia che quest'ultima comunica al chimico di aver parlato con **Antonio Cirelli dell'ENI**, con cui ha trovato un'intesa dal punto di vista economico, ma per quanto **concerne l'aspetto tecnico ha dei dubbi poiché si pone il quesito di come formalizzare la prassi della filtrazione rendendola visibile sul certificato d'analisi da loro redatto** "***….. cioè di come riportare nei rapporti di prova e comunque come rendere visibile a chiunque questo tipo di attività che viene fatta…***". Tale interrogativo posto dalla dipendente CHELAB, scaturisce dal fatto che

---

dopodomani Bianchini: si sabato e.. GIROTTO: e domenica Bianchini: e domenica si GIROTTO: ok Bianchini: si? ***GIROTTO:*** *e.. io ti chiedo la cortesia, visto che non sono comunque riuscita ad ottenere da parte di ENI, uno scritto di che cosa insomma.. di che tipo di trattamento viene fatto. Tu me lo puoi comunque, nelle mail di invio, mi puoi continuare a scriverlo che lo state facendo così... Bianchini: e mo tu procedi con loro e.. io te l'ho segnalato sto fatto GIROTTO: ok* ***Bianchini:*** *e... però mo devi formalizzare con loro, loro non mi... GIROTTO: esatto io ti dico come ti ho detto da subito non condivido la modalità di lavoro che è stata scelta* ***Bianchini:*** *e ma... allora... emm. mo la condivisione o meno cioè.. vi mandano i campioni per far le analisi e... le fate mo.. loro mo vogliono fare questo pre-trattamento a voi... cioè non (...risata....) (inteso che a loro non deve importare, ndr) non lo so. Vedete voi di condividere o meno con loro ecco* ***GIROTTO:*** *no no e che secondo.. cioè che la... la... l'informazione doveva arrivare a noi per una via diversa insomma quindi.. e... comunque ti ripeto lascio in sospeso la cosa finchè non viene chiarita nel dettaglio. Appena riesco ad avere un chiarimento e... concreto e definitivo poi vi scriverò anche l'aspetto economico che comunque ti dico verbalmente è stato accordato da Cirelli Bianchini: mm* ***GIROTTO:*** *e anche poi l'aspetto tecnico lo.. lo insomma lo formalizzerò non appena sarà chiarito in modo definitivo Bianchini: va bene va bene GIROTTO: ok? va bene Bianchini: si si si GIROTTO: ok ok* ***Bianchini:*** *vedete voi mo è una cosa un po'... mo stiamo parlando un po' di sottigliezze varie GIROTTO: e no non è per niente una sottigliezza Alfonso Bianchini: m.. va bene e niente mettetevi d'accordo con loro GIROTTO: sicuramente"*

un'opera di filtrazione altera la validità dell'analisi che il laboratorio svolgerà sul campione filtrato. Nel prosieguo della conversazione, Angela, dopo essersi sincerata che la filtrazione, almeno fino alla data della presente conversazione **(14 febbraio 2014)** sia stata fatta su tutti i campioni, (Angela: "***voi questa cosa la state facendo da venerdì scorso su tutti i campioni?***" Bianchini: "***esatto si***") **chiede al chimico della CO.RI di mettergli per iscritto che tipo di trattamento preliminare stanno eseguendo sul campione, atteso che da parte di ENI non le è stato comunicato nulla a riguardo**. Bianchini risponde in maniera **elusiva,** riferendo di mettersi d'accordo direttamente con gli esponenti ENI. A questo punto, **la Girotto di CHELAB avanza le sue perplessità sulla cosa** " ***esatto io ti dico, come ti ho detto da subito, non condivido la modalità di lavoro che è stata scelta".*** Alchè Bianchini le comunica in maniera chiara che non deve condividere o non condividere la richiesta, ma farlo perché in fin dei conti se ENI vuole fare questo pre-trattamento a lei non deve importare *"**Bianchini: e ma... allora... emm. mo la condivisione o meno cioè.. vi mandano i campioni per far le analisi e... le fate mo.. loro*** **(riferito ad ENI ndr)** ***mo vogliono fare questo pre-trattamento a voi... cioè non (...risata....)*** (inteso che a CHELAB non deve importare, ndr) ***non lo so. Vedete voi di condividere o meno con loro*** (riferito ad ENI *ecco*". Alla luce della risposta di Bianchini, Angela Girotto si lamenta del fatto che tale comunicazione doveva arrivare al suo laboratorio per altre vie e che non appena riuscirà ad avere un chiarimento "concreto e definitivo" formalizzerà anche l'aspetto tecnico atteso che quello economico è stato già chiarito. Infine si riferisce che nel prosieguo della conversazione Bianchini tenta di minimizzare la problematica definendola come una sottigliezza ***"Bianchini: vedete voi mo è una cosa un pò... mo stiamo parlando un pò di sottigliezze varie*** " alchè Angela con tono fermo e deciso specifica " ***e no***

non è per niente una sottigliezza Alfonso".

Nella medesima data del **14 febbraio Bianchini riporta**[118] **ad un suo collaboratore CO.RI. l'ordine ricevuto da CIRELLI** (all. 64 D) di

---

[118] R.I.T. nr. 70 - prog. 137 del **14.02.2014 18.24** - Interlocutori: **Alfonso Bianchini e Antonello Lauletta, collaboratore di Bianchini all'interno dello staff del laboratorio CO.RI.** (All. 64 D): *"omissis ... Bianchini: Ti devo dire che..... sia domani che domenica bisogna fare un campionamento il doppio..... Antonello Lauletta: Cioè? Bianchini: In pratica.... tu devi fare il campionamento, un campionamento uguale a tutto quello che fai no? Antonello Lauletta: Sì.... Bianchini: Che facevamo no? Antonello Lauletta: Quindi tre..... tre campioni a Costa Molina e tre a..... Bianchini: Tre. Antonello Lauletta: Eh. Bianchini: Però devi prenderne due in più. Cioè per non mandare a Chelab devi prendere due bott..... Antonello Lauletta: Sì.... Bianchini:* ***Cioè..... quelle che mandiamo a Chelab deve essere il doppio.*** *Antonello Lauletta: Sì. Ma..... sempre in vetro? Sempre nelle due bottiglie di vetro? Bianchini: Sì, sempre in vetro. Antonello Lauletta: Ah, ok. Bianchini:* ***Siccome..... non devono sapere niente*** *(ndr riferito al laboratorio Chelab) in pratica. Antonello Lauletta: Ah. Bianchini:* ***Quindi farai così: tu campioni il doppio....*** *Antonello Lauletta: Sì.... Bianchini: Cioè* ***per Chelab invece di fare due ne prendi quattro.*** *Antonello Lauletta: Sì. Bianchini:* ***Due le filtri e due no.*** *Antonello Lauletta: Sì. Bianchini: Cioè uno..... Antonello Lauletta:* ***Due li mando normali come li abbiamo sempre mandati e..... due li devo..... filtrare.*** *Bianchini:* ***Eh! Però siccome non deve risultare niente.....*** *Antonello Lauletta: Eh.... Bianchini:* ***Dobbiamo fare due verbali di campionamento. Devi fare due, due verbali: uno che l'hai preso, che ne sò.... anche se tu lo prendi allo stesso momento....*** *Antonello Lauletta: Eh..... Bianchini:* ***Uno fai finta che lo prendi alle otto e l'altro metti alle otto e mezza.*** *Antonello Lauletta: Ah, ho capito. Bianchini:* ***Metti due orari diversi.*** *Antonello Lauletta: Quindi devo fare un verbale per i tre campioni normale giusto? Bianchini: Uh. No.... sì. Anche per gli altri devi fare come se fosse normale.... Antonello Lauletta: Eh. No, ti sto dicendo:* ***un verbale per i tre campioni, e poi un altro verbale per i due campioni....*** *Bianchini: No..... metti pure tre. Metti uguale anche se non lo preleviamo.... Antonello Lauletta: Ahhhh ho capito. Va bè.... Bianchini:* ***Tu devi mettere i due verbali....*** *Antonello* ***Lauletta: Comunque.... comunque i verbali volendo non è un problema li possiamo anche fare.... insieme lunedì. Cioè se è proprio è.... quello che si può eventualmente sbagliare... Bianchini: Maaaa no.... non ci sta niente da sbagliare....*** *Antonello Lauletta: Ah... Bianchini:* ***Devi fare due verbali..... fotocopia. Devi solo cambiare l'orario.*** *Antonello Lauletta: Ah ok, va bene. Bianchini: Cioè nel senso..... Antonello Lauletta:* ***Due verbali.... due verbali uguali allora.*** *Bianchini:* ***Due verbali uguali a Costa Molina...*** *Antonello Lauletta:* ***Due verbali per Costa Molina e due verbali per.....*** *Bianchini:* ***E due....*** *Antonello Lauletta: Ok.....* ***per la TA2.*** *Bianchini:* ***E' solo che fai..... li differenzia tra di loro.....*** *Antonello Lauletta: Con l'orario. Bianchini:* ***Con l'orario.*** *Antonello Lauletta: Eh. Sì.... Bianchini: E..... fatto questo tu..... nel senso.... per esempio io farò così: il primo verbale, cioè sull'etichetta troverai..... pure i verbali di campionamento no? Devi mettere pure i verbali di campionamento no? Quello delle otto metto verbale e tic.... quello delle otto e mezza metto un altro verbale... Antonello Lauletta: Ho capito. Bianchini: Quello che tu fai. Antonello Lauletta: Quindi sull'etichetta devo scriverci anche l'orario dei..... dei campionamenti. Bianchini: Ma puoi anche non metterli..... metti solo il numero del verbale già va bene. Antonello Lauletta:* ***Comunque tu fai una cosa Alfò..... mi puoi rimanere una copia dei verbali che hai fatto tu****? Così non.... Bianchini: E* ***sì ti lascio i verbali che ho fatto io****. Antonello Lauletta: Bravo.* ***Mi lasci una copia dei verbali che hai fatto tu*** *e poi.... Bianchini: dopo di che.....* ***per esempio io farò così.....*** *Antonello Lauletta: Sì. Bianchini:* ***I verbali che metto alle otto li filtro....*** *Antonello Lauletta: Sì sì. Bianchini: Quello delle otto e mezza non li filtro..... non li passo con il carbone attivo...*

campionare in doppia aliquota specificando che il **medesimo refluo dovrà esser campionato due volte: solo per un campione si dovrà procedere alla filtrazione, e si dovrà indicare per ogni prelievo orari differenti, in modo tale che la pratica della filtrazione dei campioni non possa essere scoperta da nessuno.** Tutti i campioni prelevati (**filtrati e non)** saranno inviati al citato laboratorio. Nel proseguo della conversazione lo stesso Bianchini esplicita il concetto: **all'atto del prelevamento, le acque dovranno essere campionate due volte, un campione sarà filtrato mentre l'altro no, il tutto indicando per ogni prelievo orari differenti affinchè si mantenga all'oscuro il laboratorio CHELAB poiché tutti i campioni prelevati (filtrati e non) saranno inviati al citato laboratorio, senza specificare il pretrattamento effettuato su ognuno dei campioni.** Bianchini: "***Cioè per Chelab invece di fare due ne prendi quattro***".... "***Due le filtri e due no***" Lauletta: "***Due li mando normali come li abbiamo sempre mandati e..... due li devo..... filtrare***". Bianchini: "***Eh! Però siccome non deve risultare niente.....***"...." ***Dobbiamo fare due verbali di campionamento. Devi fare due, due verbali: uno che l'hai***

Antonello Lauletta: Perfetto. Bianchini: ***In modo tale che diciamo lui*** (riferito a Cirelli Antonio ndr) ***non deve far sapere che..... uno l'ha trattato e uno non l'ha trattato hai capito****? Antonello Lauletta: Ho capito.* ***Quindi gli dobbiamo mandare due..... come se fossero due campioni filtrati a loro gli risultano?*** *O... Bianchini:* ***E a loro gli risulta tutto uguale****. Antonello Lauletta: Tutto uguale, ho capito. Va bene. Bianchini: Quindi solta..... tu invece di prendere tre bottiglie a Costa Molina ne prenderai cinque. Antonello Lauletta: Ok. Bianchini: E lo stesso..... Antonello Lauletta: E cinque anche..... e cinque anche al TA002.... al Centro Olio. Bianchini: Due poi.... Antonello Lauletta:* ***E devo fare due verbali diversi con.... cioè due verbali uguali con diverso orario: uno otto/otto e trenta e l'altro.... dieci/dieci e trenta va bene.*** *Bianchini: Esatto. E.... Antonello Lauletta: E poi li faccio..... e li faccio firmare sempre al capo turno? Bianchini: Sì sì fai firmare.... chiudi chiudi. Antonello Lauletta: Uh, ok. Bianchini:* ***Dopo di che, capito, quando tu arrivi in laboratorio****... Antonello Lauletta: Eh.... Bianchini:* ***I due che hai preso prima a ciascun punto per esempio li filtri....*** *Antonello Lauletta: Sì sì, ok. Bianchini: E.... e niente, questo è. Antonello Lauletta: Uh, va bene. Bianchini: se ci sono problemi mi chiami. Antonello Lauletta: Nel verbale..... va bè..... diciamo che mi rimane una copia,* ***però comunque noi non dobbiamo specificare niente,*** *facciamo.....* ***Bianchini: No niente, niente.*** *Antonello Lauletta: Scrivia,* ***compiliamo lo stesso verbale che facciamo ogni giorno.... è solo che..... è come se lo facciamo in doppio****. Bianchini: In doppio sì. Antonello Lauletta: Va bene. Bianchini: Se ci sono problemi mi chiami. Antonello Lauletta: Va bene.... va bè è confermato poi per domenica sì? Bianchini:* ***Io ti lascio i verbali comunque che ho fatto io****.... Antonello Lauletta: Sì sì va bene. Bianchini: Sì. ...omissis"*

preso, che ne sò.... anche se tu lo prendi allo stesso momento...."... " ***Uno fai finta che lo prendi alle otto e l'altro metti alle otto e mezza***" Lauletta: "***Ah, ho capito*** "...Bianchini: "***Metti due orari diversi***" .... Lauletta: "***Comunque.... comunque i verbali volendo non è un problema li possiamo anche fare.... insieme lunedì. Cioè se è proprio è.... quello che si può eventualmente sbagliare....*" *Bianchini: "Maaaa no.... non ci sta niente da sbagliare....*" ... " ***Devi fare due verbali..... fotocopia. Devi solo cambiare l'orario***"..." ***Due verbali uguali a Costa Molina.....*"** Antonello Lauletta: "***Due verbali per Costa Molina e due verbali per.....***" ...." ***Ok..... per la TA2***". A questo punto, il campionatore, collaboratore Co.Ri., LAULETTA non convinto su ciò che deve fare, chiede al chimico di lasciargli un verbale di campionamento già redatto da lui in precedenza, da utilizzare come esempio/canovaccio. Bianchini prosegue nella spiegazione asserendo che lui stesso si comporterà in questa maniera e **cioè che i verbali su cui indicherà l'orario delle 08.00 li filtrerà, mentre quelli delle 08.30 no in modo tale che non ci si possa accorgere della pratica scorretta posta in essere.**

Alla luce di quanto sopra il Bianchini non solo ha riportato gli ordini di CIRELLI ad un suo collaboratore ma, di fatto li metterà in pratica in prima persona all'atto del campionamento che lui stesso eseguirà.

- **15 febbraio 2014**

Sulla scorta della conversazione intercorsa il giorno prima con Angela Girotto della CHELAB, **Bianchini chiede**[119] **a Cirelli** (all. 65 D) **se si è**

---

[119] R.I.T. nr. 69 – prog. 42 del **15.02.2014** 11.20 - Interlocutori: **Alfonso Bianchini** e **Antonio Cirelli:** (All. 65 D) *"Bianchini: Ascolta Antonio..... ieri, è già la seconda volta, mi chiamò ieri sera verso le cinque/cinque e mezza Angela Girotto* (dipendente Chelab già protagonista di una precedente conversazione sopra riportata con Bianchini sulla questione filtrazione ndr).... *CIRELLI: Sì.... **Bianchini:** Di nuovo per questa questione.... io non sò se.... del fatto dice: "Ma noi dobbiamo mettere sui..... sui verbali che è stato filtrato..... che è stato trattato, ste cose qua". Ma tu ti sei chiarito? CIRELLI: Sì sì non ti preoccupare non..... Bianchini: E..... CIRELLI: Se la..... se la deve vedere con me non..... non con te. Bianchini: E..... sì. CIRELLI: Dille che mi chiama a me. Bianchini: Come? CIRELLI: io già glielo..... diglielo che mi chiamasse a me non.... Bianchini: Eh! CIRELLI: Non deve*

chiarito con il laboratorio CHELAB sulla procedura di campionamento ed in particolare se va indicato sui verbali che il campione è stato filtrato o no. ("*Ma noi dobbiamo mettere sui..... sui verbali che è stato filtrato..... che è stato trattato, ste cose qua". Ma tu ti sei chiarito?)*. **CIRELLI** lo tranquillizza asserendo che di questo CHELAB se la deve vedere con lui *("Sì sì non ti preoccupare non....." " Se la..... se la deve vedere con me non... non con te.")*.

Bianchini a questo punto, facendo trasparire preoccupazione, chiede rassicurazioni a Cirelli sulla prassi che si sta attuando (filtrazione e compilazione del verbale di campionamento) (*"EH. E IL FATTO CHE NOI..... NON SCRIVIAMO NIENTE DICI TU NON È UN PROBLEMA. Noi abbiamo campionato e poi....."*) e le ottiene dal Cirelli una rassicurazione: *"NON TI PREOCCUPARE"*.

Nella medesima data del **15 febbraio, Bianchini spiega[120] nuovamente a** LAULETTA (all. 66 D) le modalità di campionamento nonché di

---

chiedere a te. Bianchini: Eh. E il fatto che noi..... non scriviamo niente dici tu non è un problema. Noi abbiamo campionato e poi..... CIRELLI: Esatto esatto. Bianchini:..... il pretrattamento se la deve vedere con te. CIRELLI: Sì sì esatto. Bianchini: Eh. Va bene allora..... CIRELLI: Non ti preoccupare. Bianchini: Eh ok. CIRELLI: Digli che se..... che.... che già gliel'ho detto e come gli ho detto così bisogna fare. Bianchini: E che ne sò, mi ha chiamato: "così non va, non va...." CIRELLI: E sì.... Bianchini: Io dico: "guarda ho detto, devi parlare con Antonio." CIRELLI: E tu diglielo.... eh esatto. Diglie: "te la..... veditela con lui.... io non so niente" Bianchini: Eh. Va bene va bene ...omissis"

[120] **R.I.T. nr. 69 - prog. 43 del 15.02.2014 12.30** - Interlocutori: **Alfonso Bianchini e Antonello Lauletta:** (All. 66 D) *"omissis ... Bianchini: Allora Antonè ti lascio due frigoriferi..... Antonello Lauletta: Sì. Bianchini: In uno ci sono le bottiglie da campionare a..... testa pozzo.... Antonello Lauletta: Sì. Bianchini: Che sono una di plastica e cinque di vetro..... e nell'altro.... Antonello Lauletta: Ah perché adesso non sono tutte di vetro? Quindi è una di plastica e... Bianchini: e no, una di plastica per lo spurgo, lo fai tu lo spurgo? Antonello Lauletta: E no.... a testa pozzo c'è la..... la tanichetta di plastica. Bianchini: No.... non ti far vedere.... quella là di cinque litri? Antonello Lauletta: Eh. Bianchini: Non ti devi far vedere che poi la vogliono essere smaltiti, già me l'hanno avvisata a me. Antonello Lauletta: Va bene. Bianchini: Che dice che siamo noi..... non.... non ti far vedere. Se ti fai vedere quello dice che è nostra e la dobbiamo andare a prendere. Antonello Lauletta: e fino ad ora abbiamo utilizzato quella, comunque se dobbiamo utilizzare quella da un litro..... Bianchini: E ma io ho portato..... io a Vito l'ho detto.... sempre quella l'ho.... Antonello Lauletta: Sì.... Bianchini: L'ho lasciata pure dentro.... sempre quella di plastica io, che la svuoto.... cioè non la butto, cioè la svuoto e resta sempre la stessa... Antonello Lauletta: Va bene. Bianchini: E... ascolta.... Antonello Lauletta: Sì.... Bianchini: Allora tu te le campioni le bottiglie..... Antonello Lauletta: Sì. Bianchini: Le cinque.... Antonello Lauletta: Sì. Bianchini: Le tre sono normali, che fai normale.... Antonello Lauletta: Sì.... Bianchini: E metti l'etichetta con il verbale di campionamento. Sulle altre due metti un altro verbale di campionamento. Hanno detto, Cirelli (ndr*

*Cirelli Antonio), di fare risultare mezzora di distanza tra un campionamento e l'altro..... Antonello Lauletta: Sì. **Bianchini: Quindi il primo lo fai alle otto.... teoricamente..... Antonello Lauletta: Sì... Bianchini: E l'altro alle otto e mezza. Antonello Lauletta: Sì. Bianchini: Però stai attento, poi me ne sono accorto stamattina perché.... se io dico che l'ho fatto alle otto stamattina.... e uno alle otto e mezza...** Antonello Lauletta: Sì. **Bianchini: Il permesso io... era l'ho chiu.... cioè mi ritiro e mi trovo le otto e mezza, vedi di far coincidere hai capito, un po' aspetta, perdi un po' di tempo in modo tale..... che il permesso di Costa Molina.... Antonello Lauletta: Sì.... Bianchini:.... te lo chiudono dopo le otto e mezza perché sennò**.... Antonello Lauletta: Sì... Bianchini: hai capito? **Nel Centro Olio poi ti compili i verbali con calma, là la mezzoretta passa.... Antonello Lauletta: Infatti. Bianchini: Però quando vai là e..... devi far passare un po' di tempo ecco.** Antonello Lauletta: Uh, va bene. **Bianchini: Tieni bene di queste..... degli ORARI PERCHÉ CHI CAZZO CI AVEVA PENSATO, POI STAMATTINA MI SONO RESO CONTO... che ho fatto alle otto...** Antonello Lauletta: **E sì.... Bianchini:... al Centro Olio già erano le otto e mezza e..... Antonello Lauletta: E ti sei trovato con..... Bianchini:... uno dice: "ma come... Hai Chiu.... Hai Campionato Alle Otto E Mezza E Hai Chiuso Il Permesso Alle Otto E Mezza: Come Cazzo Hai Fatto?"** Antonello Lauletta: Eh certo, certo. **Bianchini: Quindi stai attento a sta cosa. Io ti ho lasciato i miei verbali qua**.... Antonello Lauletta: Sì va bene... Bianchini: Che sono uguali a tutti quelli degli altri giorni.... Antonello Lauletta: Va bene. Bianchini: C'è solo l'orario.... Antonello Lauletta: Senti e per quanto riguarda le etichette.... sono.... **c'è un altro file per queste qua diverse? Bianchini: No no, le stesse le stesse.** Antonello Lauletta: Sempre le stesse. Eh va benissimo. Bianchini: Cioè... e tu stai attento a mettere.... io ti lascio pure il foglio che ho fatto io dove ho messo.... il verbale.... Antonello Lauletta: Sì... Bianchini:.... non filtrato o filtrato. **TU POI SCRIVITI QUALE VERBALE HAI FILTRATO E QUALE NO.** Antonello Lauletta: Va bene, ok. Bianchini: Cioè il campione corrispondente al verbale..... Antonello Lauletta: E sì io se.... se tu hai lasciato i verbali come li hai fatti tu.... io vedo come li hai fatti tu e.... e li riporto. **Bianchini: SÌ SÌ, MA NON DEVE COMPARIRE SUI VERBALI, io ti ho lasciato un altro foglio con degli appunti a penna**. Antonello Lauletta: **Eh. BIANCHINI: TU NON DEVI SCRIVERE SUL.... Antonello Lauletta: va bè su.... i due verbali devono essere uguali Alfò, giusto? DEVONO ESSERE UGUALI SENZA SCRIVERE..... FILTRATO O NON FILTRATO COME..... COME ABBIAMO SEMPRE DETTO**. Bianchini: Sono.... sono quattro verbali eh. Antonello Lauletta: **EH I DUE PARLO DI COSTA MOLINA E I DUE DI TA002.** Bianchini: Eh eh. Antonello Lauletta: Eh. Bianchini: Esatto.Antonello Lauletta: **Devono essere due verbali uguali, devono differire solo gli orari: otto/otto e mezza**. Bianchini: Eh. Antonello Lauletta: Giusto? E' questo? Bianchini: In base.... in base a questo poi ti metto le etichette e ti.... **ti segni quale hai filtrato o no. Antonello Lauletta: Eh. Ma dove me lo devo segnare quale ho filtrato e quale no? Bianchini: E su un foglio di carta, io ti ho lasciato il mio foglio.... Antonello Lauletta: Giusto per avere un idea.... eh giusto per avere un'idea noi. Bianchini: Su un foglio..... io ti ho lasciato il foglio di carta ma se vuoi usare un altro non è un problema....** Antonello Lauletta: Ok.... va bene non è un problema. A noi è solo per avere.... noi poi siamo rimasti che quelli delle otto li devo filtrare e quelli delle otto e mezza.... Bianchini: No, quello che ti viene.... quello che ti viene comodo... Antonello Lauletta: Va bene.... Bianchini: Eh. Quello.... quello delle otto diciamo..... Antonello Lauletta: Quello che mi viene comodo lo riporto sul foglio, va bene non ti preoccupare. **Bianchini: Eh. Ora non è importante ora quale filtri prima o dopo... Antonello Lauletta: Va bene va bene. Bianchini: E.... te li devi segnare e aspetta un attimo ti stavo per dire un'altra cosa.... quindi i verbali, diciamo ti devi segnare quel.... ah!** Antonello Lauletta: Sì... Bianchini: **Quello che tu invii a.... cioè, diciamo: una dobbiamo inviare a Milano.... quindi il verbale del non filtrato fallo coincidere con quello che invii pure a Milano eh....** Antonello Lauletta: Eh. **Quello non filtrato dev'essere uguale a quello di Milano**. Bianchini: Eh. **Cioè nel senso: tu fallo coincidere che.... sappiamo che a Milano abbiamo**..... Antonello Lauletta: Va bè ma noi i*

compilazione del relativo verbale specificando di far risultare i campionamenti a distanza di mezz'ora l'uno dall'altro e di "stare attento" alla questione degli orari. A tal proposito risulta indispensabile premettere che chiunque acceda ad un'area "ENI" ha bisogno di un permesso, presumibilmente rilasciato dalla società che fornisce il servizio di guardiania per ENI. Vengono inoltre annotati e registrati gli orari di accesso e di uscita. **In considerazione di ciò Bianchini suggerisce al suo collaboratore che per poter distanziare gli orari di campionamento deve necessariamente perdere un po' di tempo, altrimenti il secondo campionamento risulterebbe effettuato in orario successivo all'uscita dall'area controllata**: " ***Quindi il primo lo fai alle otto.... teoricamente.....*** " ***" E l'altro alle otto e mezza***" " ***Però stai attento, poi me ne sono accorto stamattina perchè.... se io dico che l'ho fatto alle otto stamattina.... e uno alle otto e mezza...***" " ***Il permesso io... era l'ho chiu.... cioè mi ritiro e mi trovo le otto e mezza, vedi di far coincidere hai capito, un pò aspetta, perdi un pò di tempo in modo tale..... che il permesso di Costa Molina....***" "***.... te lo chiudono dopo le otto e mezza perchè sennò....***" "***Tieni bene di queste..... degli orari perchè chi cazzo ci aveva pensato, poi stamattina mi sono reso conto... che ho fatto alle otto...".*** Specificando che lui nella mattinata odierna si è già trovato di fronte a questa problematica " Bianchini:... ***uno dice: "ma come... hai chiu.... hai campionato alle otto e mezza e hai chiuso il permesso alle otto e mezza: come cazzo hai fatto?***". Nel prosieguo lo stesso Bianchini riferisce di avergli lasciato i suoi verbali al fine di utilizzarli come canovaccio, specificando di non indicare nei medesimi quali sono i campioni filtrati, ma

---

pacchi non ne dobbiamo fare, li dobbiamo fare sempre lunedì giusto? Bianchini: Eh. Antonello Lauletta: Dobbiamo.... eh. I pacchi sempre lunedì vengono fatti. Bianchini: Ma l'etichette.... eh l'etichette stai attento a metterle. Tre.... le tre... cioè i tre... le tre bottiglie non filtrate devono essere un unico verbale, hai capito quello che ti voglio dire? Antonello Lauletta: Va bene. Quindi quelle che si mandano a Milano più.... quelle non filtrate si devono riportare con un unico verbale. Bianchini: Eh.... come un unico numero così ci ricordiamo che a Milano... Antonello Lauletta: Va bene. Bianchini: Poi vedi.... vedi come ho fatto io poi. Antonello Lauletta: Va bene. Bianchini: Va bene io ti ho lasciato tutto pronto...omissis".

di annotarlo a parte su un foglietto informale (" ***Sì sì, ma non deve comparire sui verbali, io ti ho lasciato un altro foglio con degli appunti a penna.***") Lauletta: ("***va bè su.... i due verbali devono essere uguali Alfò, giusto? DEVONO ESSERE UGUALI SENZA SCRIVERE..... FILTRATO O NON FILTRATO COME..... COME ABBIAMO SEMPRE DETTO***").

- **17 febbraio 2014**

  Si registrano **tre distinte conversazioni**, tra **CIRELLI e Bianchini**, in cui gli interlocutori **programmano**[121] la futura attività di filtrazione nei giorni seguenti, specificandone le modalità (all. 67D, 68D, 69D).

- **18 febbraio 2014**

  Cirelli viene contattato dal laboratorio CHELAB, nello specifico da tale DEL BELLO, il quale chiede spiegazioni circa le analisi di alcuni campioni di acque di produzione (all. 70 D). **DEL BELLO riferisce**[122] **che** il suo

---

[121] R.I.T. nr. 69 – prog. 53 del **17.02.2014 10.12** - Interlocutori: **Alfonso Bianchini parla con Antonio CIRELLI** (conversazione registrata anche su RIT 23/14 prog. 181): (All. 67 D) *"**Bianchini: Sono Alfonso. Scusa ti volevo chiedere: MA I CAMPIONI DI OGGI LI FILTRIAMO? CIRELLI: SÌ..... SÌ SÌ. BIANCHINI: QUINDI ORA CON... PARTIAMO FILTRIAMO FIN QUANDO NON CI DICI TU ALTRE COSE..... CIRELLI: ESATTO SÌ.** Bianchini: Eh! va bene, ok grazie. CIRELLI: Senti ma..... ieri e.... domenica avete fatto il doppio campione sì? Bianchini: Eh sì. CIRELLI: Ah. Ma l'avete preso anche oggi? Bianchini: No... CIRELLI: Ah ok. Bianchini: Tu avevi detto solo..... CIRELLI: sì sì sì sì sì sì, va bene così.".* R.I.T. nr. 23/2014 – prog. 192 del **17.02.2014 18.06** - Interlocutori: **Antonio CIRELLI e Alfonso Bianchini**: (All. 68 D) *"**CIRELLI: no ti volevo soltanto dire che da... da domani non fate più la filtrazione... Bianchini: da domani non la facciamo più CIRELLI: si esatto**... e pure il fine settimana non c'è bisogno di... andare eh ?! Bianchini: eh si quello.... diciamo... l'avevi detto già che... CIRELLI: (incomprensibile) **Bianchini: quindi non facciamo più filtrazione fin quando non ci CIRELLI: esatto Bianchini: comunichi tu qualcosa di diverso CIRELLI: qualche altra cosa esatto** Bianchini: eh va bene ! CIRELLI: ok? Bianchini: ok... si si...".* R.I.T. nr. 23/2014 – prog. 193 **del 17.02.2014 18.07** - Interlocutori: **Antonio CIRELLI e Alfonso Bianchini**: (All. 69 D) "CIRELLI: pronto ? Bianchini: Antò scusa so io... CIRELLI: si... Bianchini: ti volevo chiedere ma poi *noi... hai visto per il fatto... **CIRELLI: continua fino a venerdì... continua fino a venerdì con l'ora e mezza Bianchini: eh ! quindi diciamo fa facciamo finta che la facciamo CIRELLI: esatto esatto**... Bianchini: eh CIRELLI: fino a venerdì... Bianchini: **fino a venerdì CIRELLI: poi entro venerdì ti faccio sapere se Bianchini: se ci sono novità...** va bene CIRELLI: si si Bianchini: va bene va bene ok... ciao".*

[122] R.I.T. nr. 23/2014 – prog. 200 del **18.02.2014** 10.58 - Interlocutori: **Antonio CIRELLI, parla con un uomo che risponde al cognome di DEL BELLO con un numero di telefono 3351021580 intestato alla Chelab s.r.l.** (All. 70 D) *"DEL BELLO: **hum... senti ti chiamavo in riferimento a dei campioni** CIRELLI: si DEL BELLO: del... eee... di acqua di produzione CIRELLI: si si cos'è successo... DEL BELLO: tanto per capire*

laboratorio effettua una determinata attività di preparazione dei campioni da analizzare e se questa viene effettuata in maniera diversa, **ciò deve essere indicato** "***ovviamente come tu sai noi abbiamo la nostra preparativa... e quando viene fatta una preparativa diversa da quella che ha fatto il laboratorio... tendenzialmente la indichiamo***". **Cirelli in risposta riferisce <u>che non c'è bisogno di indicarla sui certificati perché si tratta di prove interne</u>**, per cui anche il discorso del surnatante[123] non c'è necessità di riportarlo. DEL BELLO a questo punto specifica che teme che questi certificati possano esser inviati agli Enti di controllo "***paura... non è neanche una paura in realtà è solo un eccesso di zelo per capire che... questi certificati magari non vengano mandati alla provincia e poi come***

---

perché... CIRELLI: hum ***<u>DEL BELLO: OVVIAMENTE COME TU SAI NOI ABBIAMO LA NOSTRA PREPARATIVA... E QUANDO VIENE FATTA UNA PREPARATIVA DIVERSA DA QUELLA CHE HA FATTO IL LABORATORIO... TENDENZIALMENTE LA INDICHIAMO</u>*** *CIRELLI:* ***<u>SI MA ALLORA GUARDA... NON C'È BISOGNO DI METTERLA... A ME NON INTERESSA CHE VOI METTIATE QUELLE NOTE DEL BELLO:</u>*** *hum* ***<u>CIRELLI: quindi bisogna.... anche il discorso del surnatante non... non m'interessa quindi non... non bisogna metterlo.. queste so..... STIAMO FACENDO DELLE PROVE INTERNE</u>*** *E.... DEL BELLO: ah ok* ***CIRELLI:*** *<u>un giorno filtriamo... un giorno no</u> DEL BELLO: ok CIRELLI: quindi non.... DEL BELLO: (incomprensibile) CIRELLI:* ***<u>non ha nessuna utilità metterlo nel certificato DEL BELLO: quindi sono solo prove interne vostre? no perché CIRELLI: si DEL BELLO: ti confesso la mia paura è</u>*** *CIRELLI: eh...* ***DEL BELLO:*** ***<u>paura... non è neanche una paura in realtà è solo un eccesso di zelo per capire che... questi certificati magari non vengano mandati alla provincia e poi come mai...? CIRELLI: no no no DEL BELLO: diversi... CIRELLI: STIAMO FACENDO DELLE PROVE INTERNE PER TARARE UN... UN SISTEMA DI FILTRAZIONE ALL'INTERNO DEL CENTRO OLIO DEL BELLO: ok capito CIRELLI: NO SON... SONO CERTIFICATI CHE VANNO ALL'ESTERNO</u>*** *... DEL BELLO: ho capito.. va bene... ok CIRELLI: quindi non... non DEL BELLO: (incomprensibile)* ***<u>CIRELLI: NON CI SERVE SPECIFICARE QUELLE COSE... anche il discorso del surnatante..non.... lo sappiamo che purtroppo c'è quindi..... È INUTILE METTERLO ecco... DEL BELLO: ok... eee... possiamo solo... tanto per essere noi tutelati se mi permetti... CIRELLI: si DEL BELLO: AVERE MAGARI UNA MAIL IN CUI MI SPECIFICATE CHE SONO PROVE INTERNE PUNTO E STOP CIRELLI: si va bene... DEL BELLO: grazie CIRELLI: ok va bene... DEL BELLO: ti ringrazio CIRELLI: ma mi pare che già glielo avevo detto aaaa</u>*** *DEL BELLO: guarda forse è sfuggito a me sai ?! CIRELLI: hum DEL BELLO: può darsi che fosse sfuggito a me* ***<u>CIRELLI: no MA ANGELA... GIÀ GLIELO AVEVO DETTO CHE ERANO DELLE PROVE INTERNE E CHE NON C'ERA BISOGNO DI RIPORTARE NULLA perché DEL BELLO: hum... CIRELLI: STIAMO TARANDO UN IMPIANTO DI FILTRAZIONE...</u>*** *DEL BELLO: hum* ***<u>CIRELLI: e quindi dobbiamo fare delle prove</u>*** *ecco DEL BELLO: va bene... perfetto CIRELLI: ok? DEL BELLO: grazie !".*

[123] Da ricerca effettuata in rete dalla PG si è evinto che la definizione di surnatante viene spesso impiegata per descrivere la presenza di una fase liquida che sovrasta una fase solida che si è separata dal liquido per precipitazione o sedimentazione.

mai...? ", ma **CIRELLI lo rassicura specificando che non sono certificati che vanno all'esterno**. Del Bello, udita la risposta del dipendente ENI, onde cautelarsi, **chiede una mail in cui si specifica che sono prove interne** " ***Del Bello: ok... eee... possiamo solo... tanto per essere noi tutelati se mi permetti...*** " "***avere magari una mail in cui mi specificate che sono prove interne punto e stop*** " alchè CIRELLI in un primo momento dice che va bene ma subito dopo riferisce di aver già detto ad Angela (altro dipendente CHELAB) che allo stato attuale stanno tarando un impianto di filtrazione. **Circostanza smentita sia dal contenuto delle conversazioni pregresse, sia dal fatto che, se fosse stato così, non vi sarebbe stato motivo di tenere all'oscuro proprio il laboratorio CHELAB che procederà alle analisi.**

- **23 febbraio 2014**

In data 23 febbraio intercorre **una conversazione**[124] (all. 71 D) tra **Cirelli e Lisandrelli** che, alla luce dei riscontri ottenuti dalla P.G. in tutti i campi di

---

[124] **R.I.T. nr. 22 - prog. 107 del 23.02.2014 14.04** - Interlocutori: **Antonio Cirelli e Vincenzo Lisandrelli. (All. 71 D) I due all'inizio parlano degli sforamenti nelle emissioni convogliate in atmosfera del COVA, già trattata nella parte relativa della presente informativa, poi la conversazione verte su i problemi impiantistici del COVA**: *"omissis ... CIRELLI: Eh Vincè ma..... qua.... rischia..... oltre a tutti gli altri casini rischiamo pure sta cosa perché se..... ogni..... **ogni settimana succede una cosa del genere.....*** (ndr **Cirelli intende dire che ogni settimana ci sono superamenti dei valori limite degli inquinanti nelle emissioni**) *Lisandrelli: **Eh ma prima non..... non succedeva comunque eh! CIRELLI: E prima no, prima no. Ma ora invece sta storia..... sta succedendo troppo spesso** Vincè.* (ndr si riferiscono al superamento dei valori limite di SO2 rilevato dalla centralina sul termodistruttore E20 avvenuto alle ore 12:00). ***Lisandrelli: Ma come mai? CIRELLI: Eh ma dice che..... è l'ammina, è sempre l'ammina, è sempre l'ammina.... Lisandrelli: E l'ammina sto cazzo e..... mettessero a posto.*** *CIRELLI: Eh..... eh ma di diglielo ad..... Allegro eh. Lisandrelli: Ma io ho scritto eh. CIRELLI: E allora..... Lisandrelli: Oggi ho scritto. CIRELLI: Vediamo un po' che..... che dicono. Perché sennò..... come si dice qua.... sopra..... il cotto l'acqua **bollita. Eh eh..... ci facciamo ancora più male di quanto già..... non siamo malati**. Lisandrelli: Comunque è un casino eh! Eh? CIRELLI: Ieri è qualche altra cosa sul giornale? Niente? Lisandrelli: E va bè come al solito..... **CIRELLI: Le solite cose. Lisandrelli: Sì comunque, cioè secondo me qua l'azienda deve fare pure qualcosa eh. CIRELLI: E ma che deve fare Vincè? Lisandrelli: Sostituire qualcuno. CIRELLI: E sostitui..... ma ora sicuramente..... Gheller se ne andrà.... qualcun'altro pure se ne andrà..... Lisandrelli: E poi devono sostituire Lisandrelli dai, è lui che sta facendo tutto sto.... (ndr tono ironico) CIRELLI: Ah sì, lo stai facendo apposta lo stai facendo? Lisandrelli: Ah... CIRELLI:.....(INC)..... mannaggia alla miseria. Lisandrelli: Ah va bè ma io.... cioè io il mio lo faccio Antò, come hai visto. CIRELLI: Il problema Vincè non.... non è nemmeno le persone, il problema è che l'azienda si deve porre..... realmente delle.... delle domande: se continuando a fare come sta facendo..... ne vale la***

applicazione della normativa ambientale per cui si è proceduto (emissioni in atmosfera, rifiuti liquidi, reiniezione), **risulta di particolare rilevanza**

---

pena o no. Lisandrelli: Eh lo sò pero.... cioè come dovrebbe fare? Cioè se dici continuare questa strategia? CIRELLI: Esatto. Io quello sto dicendo. Lisandrelli: Allora, sicuramente la strategia è sbagliata, tu lo sai come la penso no? CIRELLI: E appunto.... Lisandrelli: Comunque.... CIRELLI: Visto che fino adesso i risultati sono questi..... qualcosa deve cambiare Vincè, perché sennò veramente che ce ne andiamo..... Lisandrelli: Sì ma pure la strategia, ha capito che ti voglio dire, proprio nostra.... capito che ti voglio dire? Perché guarda caso tutti sti problemi, ora indipendentemente..... cioè sono cominciati da quando, che ne sò..... da quando... CIRELLI:.....(INC)..... Lisandrelli: Eh? CIRELLI: Il problema Vincè.... nel 2011 almeno per.... per quello che si è detto, durante la fermata sono state fatte delle cose per..... migliorare la produzione, cioè per velocizzarla..... e quindi anche l'impianto adesso non va più come andava prima..... vedi che ogni tanto devono fermare, ogni tanto devono pulire i separatori.... e i filtri, e qua e là..... perché sono stati, almeno a quello che si..... si diceva, sono stati tolti dei pre filtri, delle cose.... adesso il Centro Olio s'intasa troppo spesso..... s'intasa troppo spesso quindi poi..... Lisandrelli: Va bè è pure più produzione però eh.... CIRELLI: Ho capito ma tu..... e allora tu.... ora inizia a fare il resoconto dal 2011, hai prodotto di più, ti sei fermato di più, hai fatto più casini, non soltanto ambientale ma anche di altre cose, ma ne vale..... ne vale la pena di produrre di più? Se tu l'impianto ogni sei mesi lo devi fermare..... io non..... non lo sò se convenga così eh: produci di più però poi spendi pure di più e perdi pure il tempo..... ogni volta che devi fermare l'impianto. Non lo sò se convenga, può darsi che chi vede i numeri.... su larga scala può..... può essere pure che convenga. Lisandrelli: Sì comunque t'ho detto..... CIRELLI: Vediamo bene Vincè, io..... il problema ora..... Costa Molina, la diffida..... l'avviso di garanzia, qua veramente che..... veramente che sono tre mesi che..... non si dorme. Speriamo bene..... speriamo bene. Lisandrelli: Io ti ho detto: da parte mia sto assolutamente.... cioè comunque..... le cose sono state fatte sempre a norma di legge e tutto quanto quindi.... CIRELLI: Ma no, quello sì, quello sì, ma ci mancherebbe! Dal punto di vista nostro..... sì. E' tutto il complesso che invece non sta girando come dovrebbe girare, quello è il problema. E' tutto il complesso che non sta girando che..... alla fine aldilà della.... della mia cazzata di aver mandato dei certificati..... senza aver avvisato.... senza essermene accorto che c'erano dei superamenti..... non è che chissà che..... però intanto ne stanno succedendo troppe.... bhò. Lisandrelli: Va bè ma poi lì la cosa è tutta stata..... risolta e sistemata, pure lì ai sensi della legge, quindi voglio dire io.... cioè: gli altri..... sono gli altri che non sono attenti. CIRELLI: Eh ma non..... il problema Vincè, che io sto notando, che continuano a non stare attenti ora..... o per superficialità, o perché magari anco..... ancora nessuno si è reso conto del reale problema che ci può stare dietro.... Lisandrelli: Uh.... CIRELLI: Intanto qua stiamo continuando ad andare avanti senza..... senza che nessuno.... Lisandrelli: Che cazzo ne sò, guarda io.... non lo sò. CIRELLI: Va bè, sicuramente la produzione con.... i colleghi di..... di Bolgiano avranno fatto un.... un bel lavoro. Ora speriamo che..... cioè che.... che ne usciamo fuori.....(INC)..... Lisandrelli: Sì ma..... quale lavoro, quello là dei filtri? CIRELLI: Esa.... i filtri.... Lisandrelli: No va bè ma allora quello lì vedi... CIRELLI:...(INC).... capito? Lisandrelli: Pure que..... pure que..... sì ma pure questo Antò, se andiamo a vedere, ora non è per dire niente..... la cosa.... è andata avanti grazie a me eh?! Cioè non è normale questo. CIRELLI: E lo sò Vincè, ma.... io per questo ti sto dicendo che sono preoccupato, perché..... secondo me la stanno prendendo troppo superficialmente (si riferisce verosimilmente alla produzione ndr). *Se non gli stai dietro..... è perché ci sei stato dietro..... e si sono fatte ste cose, ma sennò, se fosse stato per loro secondo me, se ne sarebbero fregati e strafregati..... bhò. Lisandrelli: Ma io.... non sò che dirti guarda. CIRELLI: Bhò.... bhò..... va bè Vincè ci vediamo domani mattina".*

investigativa. A seguito dell'ennesimo superamento delle emissioni in atmosfera verificatosi su uno dei camini del COVA, captato e segnalato via SMS dal sistema di monitoraggio in continuo IES di EBC, Cirelli si lamenta del fatto che, nonostante le disavventure ambientali che in quel periodo affliggono il COVA, i responsabili della produzione non sono attenti alle problematiche ambientali emerse ed entrambi gli **interlocutori**[125] si lasciano andare a considerazioni sulle anomalie gestionali del Centro Olio. **In particolare Lisandrelli si lamenta del fatto che così non si può andare avanti** e che secondo lui l'ENI deve sostituire qualcuno al Centro Olio " ***Sì comunque, cioè secondo me qua l'azienda deve fare pure qualcosa eh***" alchè CIRELLI " ***Il problema Vincè non.... non è nemmeno le persone, il problema è che l'azienda si deve porre..... realmente delle.... delle domande: se continuando a fare come sta facendo..... ne vale la pena o no***". A questo punto Cirelli entra nello specifico della problematica asserendo **che i problemi ambientali e tecnici verificatisi fino ad oggi dipendono dall'aumento della produzione a cui l'impianto è stato sottoposto dopo la fermata generale avvenuta nell'anno 2011**. Cirelli asserisce testualmente che " ***Il problema Vincè.... nel 2011 almeno per.... per quello che si è detto, durante la fermata sono state fatte delle cose per..... migliorare la produzione, cioè per velocizzarla..... e quindi anche l'impianto adesso non va più come andava prima..... vedi che ogni tanto devono fermare, ogni tanto devono pulire i separatori.... e i filtri, e qua e là..... perché sono stati, almeno a quello che si..... si diceva, sono stati tolti dei pre filtri, delle cose.... adesso il Centro Olio s'intasa troppo spesso..... s'intasa troppo spesso quindi poi.....***" **prosegue** " ***Ho capito ma tu..... e allora tu.... ora inizia a fare il resoconto dal 2011, hai prodotto di più, TI SEI FERMATO DI PIÙ, HAI FATTO***

[125] **Occorre contestualizzare la presente conversazione per apprezzarne la genuinità: i due interlocutori infatti appartengono al settore Ambiente del DIME - SIME di Eni, cioè fanno parte entrambi della struttura che è chiamata a "gestire" le problematiche ambientali, come i c.d. "transitori emissivi", interloquendo con gli enti amministrativi e di controllo.** In questo periodo tale struttura è particolarmente sotto pressione, soprattutto, ma non solo, a seguito **dell'evento fiaccola del 13 gennaio 2014**, poiché sono state approntate in pochi giorni diverse relazioni e studi.

PIÙ CASINI, NON SOLTANTO AMBIENTALE MA ANCHE DI ALTRE COSE, MA NE VALE..... NE VALE LA PENA DI PRODURRE DI PIÙ? ***Se tu l'impianto ogni sei mesi lo devi fermare..... io non..... non lo sò se convenga così eh: produci di più però poi spendi pure di più e perdi pure il tempo..... ogni volta che devi fermare l'impianto. Non lo so se convenga, può darsi che chi vede i numeri.... su larga scala può..... può essere pure che convenga***". **Lo stesso Cirelli nel corso della conversazione va a circostanziare le problematiche inquadrandole in Costa Molina (per cui reiniezione), la diffida (per cui le emissioni in atmosfera) ed in fine l'avviso di garanzia (per cui l'aspetto rifiuti liquidi prodotti dal Centro Olii) sottolineando una sua forte preoccupazione** "***Vediamo bene Vincè, io..... il problema ora..... Costa Molina, la diffida..... l'avviso di garanzia, qua veramente che..... veramente che sono tre mesi che..... non si dorme. Speriamo bene..... speriamo bene***". Cirelli cita una sua "cazzata", asserendo di aver mandato dei certificati da dove si evincono dei superamenti, ma il problema è che tutto il complesso non sta girando come dovrebbe girare. " ***E' tutto il complesso che invece non sta girando come dovrebbe girare, quello è il problema. E' tutto il complesso che non sta girando che..... alla fine aldilà della.... della mia cazzata di aver mandato dei certificati..... senza aver avvisato.... senza essermene accorto che c'erano dei superamenti..... non è che chissà che..... però intanto ne stanno succedendo troppe....*** *bhò*". **Lisandrelli:** *Va bè ma poi lì la cosa è tutta stata..... risolta e sistemata, pure lì ai sensi della legge, quindi voglio dire io....* ***cioè: gli altri..... sono gli altri che non sono attenti***". Dal presente passaggio della conversazione si evince che **Cirelli** ha inviato, presumibilmente ad un Ente di controllo o in alternativa alla sede centrale dell'ENI, dei certificati (presumibilmente attinenti ai valori del refluo re-iniettato) che contenevano dei superamenti, per cui dal tenore del discorso entrambi lasciano intendere che qualora se ne fossero accorti, gli stessi certificati non sarebbero stati inviati, tant'è che Lisandrelli chiarisce che la questione è stata sistemata. (*Dagli ulteriori*

accertamenti posti in essere dai CC Noe si è evinto che i dati fuori limite inviati da Cirelli si riferiscono alle analisi del refluo reimmesso tramite Costa Molina 2, in ottemperanza a specifica prescrizione della modifica non sostanziale inerenti i mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre 2013..

- **28 febbraio 2014**

CIRELLI conferendo con Bianchini (all. 72 D), dispone[126] che a decorrere da quella data, 28 febbraio 2014, non si dovrà più procedere alla filtrazione dei campioni prelevati dal refluo di inizio (vasca 560) e fine (testa pozzo) condotta di reiniezione. **circostanza che fa desumere che sino a quella data l'opera di filtrazione non si sia mai interrotta a parte le interruzioni programmate dallo stesso CIRELLI.**

Il susseguirsi delle conversazioni sopra riportate conduce ad ipotizzare che **il refluo (campionato dalla vasca 560 del COVA e dalla testa pozzo Costa Molina 2) sia stato alterato al fine di fare in modo che dalle successive analisi poste in essere da CHELAB si riscontrasse la presenza di concentrazioni di idrocarburi rientranti nei limiti imposti.**

Difatti, come sopra indicato, è stato evidenziato che i campionamenti posti in essere da ENI unitamente a ARPAB **nel mese di febbraio 2014 sono stati eseguiti nelle date del 19 e 20**. Giova ricordare che nella successiva data **del 28 febbraio** è stata captata la conversazione (progressiva n° 441 del R.I.T. 23/14) nella quale **l'esponente ENI Cirelli conferendo con Bianchini,** dispone che a decorrere dalla medesima data **del 28 febbraio 2014, non si dovrà più procedere alla filtrazione dei campioni prelevati dal refluo di inizio (vasca 560) e fine (testa pozzo) condotta di reiniezione.**

---

[126] **R.I.T. nr. 23 - prog. 441 del 28.02.2014 12.34 - Interlocutori: Antonio Cirelli e Alfonso Bianchini:** (All. 72 D) *"omissis... **Bianchini:** TI VOLEVO SOLO CHIEDERE PER QUEL CAMPIONAMENTO DI FINE E INIZIO CONDOTTA LO PROGRAMMIAMO PURE PER LA PROSSIMA SETTIMANA? CIRELLI: e..... ti faccio sapere nel pomeriggio. SICURAMENTE AD OGGI FINIAMO CON TRA VIRGOLETTE LA FILTRAZIONE Bianchini: quindi chiudiamo e ritorniamo... diciamo togliamo quell'ora e mezza in modo tale da.. CIRELLI: esatto esatto si però ti faccio sapere nel pomeriggio se lunedì bisogna continuare a campionare Bianchini: ok va bene aspetto una tua chiamata..omissis".*

Stante ciò è facilmente ipotizzabile che i campioni prelevati nelle date del 19 e 20 febbraio siano stati soggetti a opera di filtrazione, circostanza suffragata anche dalla mera visione dei risultati analitici trasmessi da ENI nell'ambito del piano di monitoraggio poiché, così come si evince dalla sotto riportata tabella, **a fronte dei considerevoli superamenti comunicati nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2013, nel mese di febbraio 2014 sono stati comunicati valori di concentrazione nettamente inferiori e rientranti nei limiti imposti.**

TABELLA VALORI ENI											
	Ottobre 2013	Novembre 2013	Dicembre 2013	Gennaio 2014	Febbraio 2014	Marzo 2014	Aprile 2014	Maggio 2014	Giugno 2014	Luglio 2014	Agosto 2014
Frazione estraibile (C10-C40)	43	67,60	125	Non campionato	13,5	12,9	36	97	45	22,5	Non Rilevato
Idrocarburi Totali (n-esano)	173	231	247		46,3	46,7	64,2	112	18	71,4	38,9
Solidi Sospesi Totali	157	150	100		57	8	128	117	62,2	85	74,3

Ulteriore riscontro è possibile trarlo dalla progressiva n° 107 del RIT nr. 22/2014 **datata 23 febbraio 2014** (all. 71 D), allorquando CIRELLI e Lisandrelli, parlando delle varie problematiche del COVA, affrontano un discorso incentrato sull'invio da parte di Cirelli di certificati attestanti dei superamenti ("***E' tutto il complesso che invece non sta girando come dovrebbe girare, quello è il problema. E' tutto il complesso che non sta girando che..... alla fine aldilà della.... della mia cazzata di aver mandato dei certificati..... senza aver avvisato.... senza essermene accorto che c'erano dei superamenti..... non è che chissà che..... però intanto ne stanno succedendo troppe.... bhò***"), affermazione che ha generato la risposta da parte di Lisandrelli: " ***Va bè ma poi lì la cosa è tutta stata..... risolta e sistemata, pure lì ai sensi della legge, quindi voglio dire io.... cioè gli altri..... sono gli altri che non sono attenti***". Circostanza inquadrabile verosimilmente con l'invio dei dati da parte di Cirelli, agli Enti competenti,

dei campionamenti di Ottobre, Novembre e Dicembre 2013 (caratterizzati da superamenti dell'appendice 2), mentre nell'affermazione di Lisandrelli "***sono gli altri che non sono attenti***" **è ipotizzabile un chiaro riferimento alla ricezione degli Enti (Arpab, Provincia e Regione Basilicata-Compatibilità Ambientale)** dei medesimi certificati e la loro poca "attenzione" nel rilevarne i superamenti e alla scarsa attenzione alle tematiche ambientali da parte dei responsabili della produzione ENI - COVA.

Infine, risulta utile ricordare il contenuto della sopra richiamata conversazione intercorsa tra **CIRELLI ed un esponente della CHELAB, allorquando il tecnico ENI cerca di "far passare" tale filtrazione come propedeutica a delle "prove di produzione" atte a testare un impianto di filtrazione, rassicurando il rappresentante del laboratorio CHELAB sul fatto che i relativi certificati d'analisi non sarebbero stati utilizzati in documenti ufficiali**. Premesso che la filtrazione di cui parla il laboratorio CHELAB è quella riferita ai primi giorni in cui tale prassi è stata posta in essere, poiché successivamente ENI ha comunque tenuto nascosta questa pratica[127], **residua l'interrogativo: se effettivamente si fosse trattato di "prove di produzione" legali, perché invitare i campionatori a nascondere la pratica della filtrazione al laboratorio che svolgerà le analisi su quei campioni[128] non facendone menzione nei relativi verbali di campionamento? Per quale ragione Lisandrelli chiede a Cirelli di intercedere con Carmela Criscuolo e Alfonso Bianchini di CO.RI. affinché non consegnino ai Carabinieri del NOE che indagano sulla questione almeno una parte della documentazione richiesta al loro laboratorio?** (di detta conversazione oggetto di captazione si dirà in seguito).

---

[127] FACENDO IN MODO CHE I CAMPIONATORI DI CO.RI NON NE FACESSERO MENZIONE NEI RELATIVI VERBALI;

[128] ADDIRITTURA ADOTTANDO L'ESPEDIENTE DI DISTANZIARE FITTIZIAMENTE I CAMPIONAMENTI DI MEZZ'ORA PER NON DESTARE SOSPETTO;

E.6.3. IL RUOLO DI ALFONSO BIANCHINI DEL LABORATORIO CORI SRL.

Si ricava dalle captazioni sopra riportate come fosse di fondamentale importanza il ruolo assunto dal **laboratorio CO.RI. srl di Viggiano** ed in particolare del suo responsabile di laboratorio **BIANCHINI ALFONSO**.

Sulla scorta di ciò, in data 28 aprile 2014 con prosieguo nei giorni successivi, su disposizione della Procura, i CC Noe svolgevano accertamenti presso gli uffici della summenzionata società CO.RI. srl. Premesso che la società[129] CO.R.I. Srl ha sede legale in Viggiano alla C.da Cembrina snc, ed è legalmente rappresentata da CRISCUOLO Giuseppe[130], il NOE ha proceduto alla verifica tecnico ambientale e ad attività di riscontro sulle mansioni svolte dal laboratorio di analisi CO.R.I. Srl di Viggiano interloquendo sul posto, in rappresentanza della società, con **CRISCUOLO Carmela[131]**, procuratore speciale, e con il responsabile del laboratorio **Bianchini Alfonso[132].**

Dopo aver acquisito documentazione utile al prosieguo delle attività, la PG procedeva all'audizione di **Bianchini Alfonso** (VDS all. 89 D), **quale persona informata sui fatti:**

- Le principali società per le quali la CORI presta i suoi servizi sono la società Baker Hughes di Pescara, **la società CHELAB – Silliker Srl con sede legale in Resana (TV),** la NICO Spa, società siciliana si occupa di trasporto e gestione di rifiuti in genere. **Per la CHELAB Silliker Srl, il laboratorio CORI, effettua attività di campionamento tra cui acque di falda provenienti dai piezometri posizionati lungo la linea di reiniezione, Costa Molina**. Dopo aver effettuato il campionamento per conto di CHELAB, il campione viene spedito a mezzo corriere a Resana (TV) **e il laboratorio CO.RI** non ha conoscenza alcuna di quelli che saranno i risultati, **poiché il risultato analitico viene trasmesso da CHELAB direttamente a ENI – COVA**. La citata **attività di campionamento** è eseguita **dai tecnici di laboratorio di CO.RI. addetti al campionamento**:

[129] è iscritta alla Camera di Commercio di Potenza a far data dal 20 aprile 2000 con il numero di P.IVA 01406220762;
[130] CRISCUOLO Giuseppe, nato a Polla (SA) in data 11 marzo 1940 ivi residente alla via Garibaldi snc.
[131] CRISCUOLO Carmela, nata a Polla in data 16 luglio 1968 e residente in Viggiano alla C.da Cembrina
[132] Bianchini Alfonso, nato a Bella in data 13 settembre 1968 residente nel comune di Muro Lucano alla via Santa Caterina snc, di fatto domiciliato in Marsicovetere - fraz. Villa d'Agri alla via Francesco Saverio Nitti, 63 - chimico iscritto all'ordine dei chimici della provincia di Potenza al nr. 127

CASTELLUCCIO Vito e LAULETTA Antonello; la predetta attività è effettuata in base alle indicazioni CHELAB (il luogo da campionare, i volumi, le aliquote e i contenitori da utilizzare e soprattutto la tipologia del campione) **. Il campione prelevato viene accompagnato da un verbale di campionamento, recante un numero progressivo, e nel quale sono riportati tutti i dati richiesti dal verbale stesso.**

- Il chimico riferisce che anche lui ha eseguito dei campionamenti che, solitamente avvenivano sia all'inizio della condotta, ovvero in prossimità del serbatoio di stoccaggio V560 TA002 presente negli impianti COVA tramite un punto di prelievo per mezzo di un apposito rubinetto, sia al campionamento in testa pozzo (Costa Molina 2): anche in questo caso sulla testa del pozzo è presente un apposito rubinetto che permette di effettuare un prelievo di liquido.
- Durante le SIT, **BIANCHINI riferisce che su di un gruppo di campioni, sono state eseguite presso il laboratorio CORI, operazioni di pretrattamento del refluo prelevato, mediante filtrazione del liquido con carbone attivo in tal modo confermando le risultanze, peraltro già in sé univoche, delle intercettazioni.** Lo stesso chimico riferisce testualmente: "***Presumo che tale operazione serviva ad ENI per verificare la capacità di filtrazione del carbone attivo, ovvero la rimozione di sostanze organiche quali ad esempio gli idrocarburi ed altre sostanze. IN QUEST'ULTIMO CASO, SU INDICAZIONI DI ENI E NELLO SPECIFICO DA PARTE DI CIRELLI ANTONIO, HO AVUTO DIRETTAMENTE DISPOSIZIONI DI ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI PRETRATTAMENTO INNANZI DETTE, CON L'UTILIZZO DI CARBONI ATTIVI, E DI NON FARNE MENZIONE NEL VERBALE DI CAMPIONAMENTO COME ANCHE NELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO CHE ACCOMPAGNA IL CAMPIONE DA INVIARE PER LE SUCCESSIVE ANALISI A CHELAB. Le operazioni di pretrattamento venivano gestite, sempre su***

indicazioni del CIRELLI, in modo casuale e si sono protratte nel periodo che va dall'8 febbraio al 24 febbraio 2014[133]";

- ***l'utilizzo del carbone attivo, di fatto potenzialmente permette l'eliminazione dalla sostanza campionata, gli idrocarburi o comunque le sostanze organiche disciolte e che l'effettivo risultato è a conoscenza di CHELAB e di ENI-COVA.***

In buona sostanza, le sommarie informazioni rese dal chimico **BIANCHINI confermano le seguenti circostanze: 1)** l'effettuazione di un'opera di pretrattamento del campione da parte di CO.RI. prima dell'invio a CHELAB per le successive analisi; **2)** la circostanza che tale disposizione è stata impartita data direttamente da **CIRELLI,** dipendente di ENI; **3)** l'ordine dato dal **CIRELLI** di non menzionare nei verbali di campionamento l'attività di filtraggio effettuata sui campioni delle acque da reiniettare. Il BIANCHINI ha altresì chiarito le modalità di campionamento ed i rapporti tra CORI e CHELAB in quanto la prima, a suo dire, funge da mero campionatore del refluo. E' di immediata evidenza la finalità sottesa alla non menzione della preliminare attività di trattamento dei campioni: **occultare l'avvenuto pre-trattamento al Laboratorio CHELAB significava non consentire ad esso di farne menzione nel conseguente certificato d'analisi con conseguente impossibilità, per i destinatari finali del certficato di analisi, di intuire che l'abbassamento dei valori potesse essere non reale ma causato dalle operazioni di pretrattamento.**
Nel corso degli accertamenti tecnici presso i laboratori CO.R.I. **e nei giorni immediatamente seguenti a tale attività, sono state captate conversazioni utili alle indagini, a commento delle attività poste in essere da parte del NOE**, su utenze intestate e/o utilizzate da: **BIANCHINI Alfonso e CRISCUOLO Carmela del CO.R.I.** nonché su quelle di funzionari e/o dipendenti di ENI – COVA, nelle persone di **ANGELINI Roberta, LISANDRELLI Vincenzo e CIRELLI Antonio**, che di seguito si riportano:

[133] periodo successivamente rettificato dallo stesso Bianchini all'atto della seconda escussione a SIT;

❖ RIT 417/13 alla progressiva nr. 8586 - **in data 28/04/2014, alle ore 11:31,** sull'utenza in uso a **Carmela CRISCUOLO** veniva registrata una conversazione intercorsa tra la **stessa Carmela e Alfonso Bianchini**[134]**, subito prima che quest'ultimo incontrasse i Carabinieri del NOE** che lo hanno convocato per l'attività di PG delegata dalla Procura della Repubblica nell'ambito del presente procedimento penale: "*CRISCUOLO: Alfò dimmi?. Bianchini: oh Carmela, io mo ti disturbo so qua sopra.* (ndr.: riferendosi alla Caserma dei CC di Viggiano dove Bianchini è stato invitato al fine di chiarire in apposito verbale di SIT aspetti tecnici e procedurali dell'attività svolta dal laboratorio CORI per ENI – COVA) *CRISCUOLO: eh.* ***Alfonso Bianchini: ma tu mi consigli qualcosa! cioè devo fare qualche cosa di particolare****. **CRISCUOLO: no Alfò tranquillo sereno, hai capito!. Bianchini: tranquillo niente di!! CRISCUOLO: si.. Bianchini: ah... va bene..va bene ok.** **CRISCUOLO: se ti fanno le domande, le domande che ti fanno rispondi senza, cioè perchè chiedi perchè quale motivo sei stato portato in caserma, cioè qual'è il motivo".** **(vds all. 90 D)**

❖ RIT 70/14 alla **progressive**[135] **nr. 1999 - in data 28/04/2014** (All. 77 D)e **nr. 2014 del 29/4/2014** (All. 78 D). A seguito delle sopra richiamate

---

[134] anch'esso monitorato nell'ambito del RIT 70/14;

[135] R.I.T. nr. 70 – prog. 1999 del **28.04.2014** 20.00 - Interlocutori: **Alfonso Bianchini parla con Donatella Ferrara** (All. 77 D)La conversazione viene parzialmente trascritta dal minuto 05':05" in quanto la parte precedente non risulta utile alle indagini. **Nella parte omessa il Bianchini comunica a Donatella di essere stato sentito a sommarie informazioni testimoniali da personale dei Carabinieri del NOE di Potenza su delega della Procura della Repubblica** - *" omissis.. Bianchini: Eh niente, mi hanno fatto quest'interrogatorio che c'è una.... c'è una....questa è la polizia..... c'era un ordine del Magistrato che sta facendo l'inchiesta sopra qua..... sopra i rifiuti dell'ENI, queste cose qua e..... siccome noi lavoriamo, hai visto, abbiamo fatto pure i campionamenti e sono venuti a interrogare ... omissis ... loro già sapevano tutto le cose che noi facciamo, che non facciamo perché già hanno interrogato altre persone, forse dell'ENI.... DONATELLA F.: Uh..... Bianchini: Avevano sicuramente pure i..... telefoni sotto controllo..... e quindi sapevano un po' tutto. Infatti io dicevo solo le cose un po' più generali e poi loro: "Ma qualche volta, ma così, ma poi hai fatto così....." cioè già sapevano tutto no? E io dicevo: "Sì sì, qualche volta succede così..... sì sì abbiamo fatto quest'aggiunta, poi si è verificata sta cosa....." però già sapevano tutto ...omissis ... DONATELLA F.: Uh, ho capito. Dopo hanno voluto sapere pure quello che ti hanno chiesto? Bianchini: In che*

*senso hanno voluto? DONATELLA F.: No, al lavoro. Bianchini: Eh sì. Ci ho parlato con la padrona (ndr si riferisce a Carmela Criscuolo), ho detto che.... DONATELLA F.: E che ha detto? Bianchini: E che ha detto.... niente diciamo.... che ha detto: "Basta che hai detto la verità e.... stai tranquillo." Che.... che mi deve dire? Sti cacchio di.... di cacchi di come si chiamano.... perché c'è un'inchiesta lì che sono tutti indagati nell'ENI.... bhò. DONATELLA F.: E sì, e quindi hanno voluto fare pure quest'interrogatorio uh. Bianchini: Quindi..... DONATELLA F.: Va bè ma se è tutto in regola non..... non succederà niente. Bianchini: Io tutto quello che sapevo ho detto. DONATELLA F.: Uh? Bianchini: Quello che..... che sapevo, che ero a conoscenza, l'ho..... DONATELLA F.: E perciò.... basta. Ora.... Bianchini: Eh sì però.... è sempre una cosa.... ora ogni cosa che faccio mi devo stare attento. DONATELLA F.: Cioè? Bianchini: Telefonate, cose..... telefonate.... sul lavoro tutto deve filare preciso perché..... DONATELLA F.: Va bè che mi pare, che quali telefonate hai fatto scusa? Bianchini: Che fai....(INC)..... delle cose, hai visto.... noi cioè, spesse volte..... **L'ENI HA PARLATO CON NOI, MENTRE DOVEVA PARLARE CON CHELAB, NON DOVEVA PARLARE DIRETTAMENTE CON ME.... LE ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO.....** DONATELLA F.: Uh..... **BIANCHINI: NOI ABBIAMO FATTO UN PERIODO DEI CAMPIONAMENTI CHE..... DICIAMO.... CHE.... DOVE ABBIAMO FATTO UNA FILTRAZIONE DEI CAMPIONI, CHE CE L'HA RICHIESTO QUESTO DELL'ENI.... DONATELLA F.: Eh. BIANCHINI: E NON CE L'HA FATTA REGISTRARE SUL VERBALE DICIAMO: "VEDI CHE LO DOBBIAMO REGISTRARE SUL VERBALE", E QUELLO DICEVA: "NO NO.... NON.... NON DEVE SAPERE NIENTE CHELAB. QUELLO CHE DECIDO IO È COSÌ." E niente, eppure è venuta fuori sta cosa, dice: "Ma allora tu.... allora in questo....." Perché io avevo detto come funzionava la cosa, che l'ENI attiva Chelab, e Chelab..... e dice: "MA ALLORA QUESTA VOLTA TU NON HAI.... NON L'AVETE SCRITTO SUL VERBALE QUELLO CHE.... CHE AVETE FATTO?" (ndr si riferisce a domande postegli dalla Polizia Giudiziaria in fase di SS.II.) E dico: "SÌ, PERCHÉ NON HA VOLUTO L'ENI E.... NOI L'ABBIAMO FATTO, PERÒ NON ERA DA FARE." DONATELLA F.: Uh.... BIANCHINI: CIOÈ IO NON DEVO STARE A SENTIRE QUELLO CHE MI DICEVA ENI.** DONATELLA F.: Lo dovevi fare e basta? **BIANCHINI: LO DOVEVO FARE SECONDO LE.... LE REGOLE.** DONATELLA F.: Eh lo so però, vedi, quando ti trovi pure a..... a stare a contatto con gli altri..... se uno ti dice una cosa..... Bianchini: Non è niente. E comunque poi.... DONATELLA F.: E dai ora..... Bianchini: Speriamo che non va avanti sta storia. DONATELLA F.: E.... Bianchini: Che si risolva con un nulla di fatto. DONATELLA F.: E va bè per il momento.... niente, hai fatto quello che dovevi fare poi.... come verrà te la prenderai ora..... Bianchini: Eh sì sì.....(INC).... DONATELLA F.: Sarà sempre una cosa risolvibile, solo alla morte non c'è soluzione. Bianchini: Sì **grazie Donatè, no dico che devo imparare..... niente, oggigiorno che controllano tutti i peli nell'uovo, hai capito? Che ti controllano telefonate.... tutto...** DONATELLA F.: Eh va bè, ma non solo a te.... non hai fatto niente di..... di gravissimo. Bianchini: Che tu non lo sai come.... sai com'è la storia Donatè? Che ti vai..... chi va da sotto è sempre il ladro di polli. DONATELLA F.: Eh eh.....(INC).... Bianchini: Quello che non fa niente. DONATELLA F.: Eh eh.... Bianchini: Lo sai che è così Donatè: chi non fa niente..... DONATELLA F.: Eh lo so, però non hai fatto niente perciò..... Bianchini: Eh..... chi va da sotto. E niente, questa è stata, non ho avuto tempo di telefonarti.... sono stato.... DONATELLA F.: Si risolverà piano piano... Bianchini: Oggi..... **ALL'UNA E MEZZO ME NE SONO VENUTO DA SOPRA LÀ, ALLE DUE MENO UN QUARTO, POI HO MESSO A POSTO, HO DETTO: "NON È CHE CONTROLLANO....." COMUNQUE NOI ABBIAMO DELLE CARTE CHE CI HANNO PASSATO IN MODO.... DI NASCOSTO, PER VEDERE I CERTIFICATI DI ANALISI, PER VEDERE SE.....** DONATELLA F.: Uh.... **BIANCHINI: HO FATTO SPARIRE**

sommarie informazioni assunte nei confronti di **Bianchini,** vengono registrate **le seguenti progressive, datate rispettivamente 28 e 29 aprile 2014**, nelle quali il chimico racconta alla sua compagna Donatella FERRARA, quanto chiestogli dalla P.G. operante. In particolare, nella prima progressiva Bianchini specifica che è stato sentito nell'ambito dell'inchiesta "***i rifiuti dell'ENI***", poiché sono loro che effettuano i campionamenti ed inoltre che sarà sentito solo lui della CO.RI. srl in quanto responsabile del laboratorio. Nel corso della conversazione **Bianchini** riferisce di aver raccontato il tutto alla "Padrona" (Carmela Criscuolo) e che da questo momento in poi deve stare attento a ciò che fa sul lavoro e ciò che dice al telefono. Bianchini non si sente tranquillo perché ha parlato con quelli di ENI (definendoli tutti indagati per cui con alta possibilità di avere il telefono sotto controllo) che invece doveva parlare direttamente con il laboratorio CHELAB. Il chimico entra nello specifico del discorso dicendo che "***NOI ABBIAMO FATTO UN PERIODO DEI CAMPIONAMENTI CHE..... DICIAMO.... CHE.... DOVE ABBIAMO FATTO UNA FILTRAZIONE DEI CAMPIONI, CHE CE L'HA RICHIESTO QUESTO DELL'ENI....***" e nonostante lui abbia rappresentato **all'esponente ENI - si riferisce**

TUTTO, DICO: "MI DOVESSERO TROVARE QUALCHE....DOCUMENTI CHE NON SONO I NOSTRI...." DONATELLA F.: E va bè amore, stai tranquillo e sereno poi... OMISSIS..." - R.I.T. nr. 70 – prog. 2014 del 29.04.2014 14.30 - Interlocutori: Alfonso Bianchini parla con Donatella Ferrara (All. 78 D)La trascrizione della conversazione inizia dal minuto 01':40" in quanto la parte precedente non è di interesse per le indagini. **Nella parte omessa Alfonso Bianchini riferisce a Donatella Ferrara che deve andare in Caserma dai Carabinieri del NOE PER CONSEGNARE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTAGLI IN MATTINATA -** *"omissis ... FERRARA D.: Eh va bè, l'importante è che non c'è niente di..... di nuovo. Bianchini: Eh lo so Donatè. FERRARA D.: Eh. Bianchini: Uh uh. Va bene. FERRARA D.: Perché sei un po' agitato? Bianchini: Sì. FERRARA D.: **Perché? BIANCHINI: E NON LO SO. PERCHÉ HO FATTO DELLE COSE CHE, DICIAMO..... CHE NON DOVEVO FARE PROPRIO. Cioè.....** FERRARA D.: E va bè..... **BIANCHINI: VA BENE DONATÈ. NEL SENSO: IN BUONA FEDE, MI AVEVANO DETTO QUELLI DELL'ENI: "FALLE" E LE HO FATTE**. FERRARA D.: Va bene ma mica sono cose..... così gravi? **Bianchini: No non sono così gravi però, proprio perché non sono così gravi sono stato un fesso**. Però va bene Donatè. FERRARA D.: Va bene che centra ora, mica ti hanno chiamato perché hai fatto qualcosa di sbagliato? Bianchini:.....(INC)..... FERRARA D.: Perché gli altri avranno fatto qualcosa e quindi..... hanno voluto sapere pure da te, mica riguarda te personalmente. Bianchini: Uh. No no..... no non riguarda me personalmente. Va bene.... FERRARA D.: mhà, il modo come lo dici..... va bene. Va bene dai.*

evidentemente a CIRELLI - che tale procedura di filtrazione deveva essere oggetto di annotazione sul verbale di campionamento, è stato lo stesso rappresentante di ENI ad avergli detto che CHELAB non doveva sapere nulla - *"E NON CE L'HA FATTA REGISTRARE SUL VERBALE DICIAMO: "VEDI CHE LO DOBBIAMO REGISTRARE SUL VERBALE", E QUELLO DICEVA: "NO NO.... NON.... NON DEVE SAPERE NIENTE CHELAB. QUELLO CHE DECIDO IO È COSÌ"*. Bianchini è consapevole della pratica scorretta e che la richiesta di Eni non è *ortodossa: "io non devo stare a sentire quello che mi diceva ENI"* ... *"SÌ, PERCHÈ NON HA VOLUTO L'ENI E.... NOI L'ABBIAMO FATTO, PERÒ NON ERA DA FARE"* ... *"LO DOVEVO FARE SECONDO LE.... LE REGOLE"*. **Bianchini** riferisce inoltre al telefono di **aver fatto sparire alcuni documenti** che gli hanno passato, nel caso in cui i Carabinieri avessero controllato tutto *" Oggi..... all'una e mezzo me ne sono venuto da sopra là, alle due meno un quarto, poi ho messo a posto, ho detto: "Non è che controllano....." COMUNQUE NOI ABBIAMO DELLE CARTE CHE CI HANNO PASSATO IN MODO.... DI NASCOSTO, PER VEDERE I CERTIFICATI DI ANALISI, PER VEDERE SE.....* " " *HO FATTO SPARIRE TUTTO, DICO: "MI DOVESSERO TROVARE QUALCHE....DOCUMENTI CHE NON SONO I NOSTRI...."*.

Nella seconda progressiva Bianchini riferisce a Donatella Ferrara che deve andare in Caserma dai Carabinieri del NOE per consegnare della documentazione richiestagli. La FERRARA chiede al chimico se è preoccupato e lui testualmente: *"PERCHÈ HO FATTO DELLE COSE CHE, DICIAMO..... CHE NON DOVEVO FARE PROPRIO. Cioè....."* " *Va bene Donatè. Nel senso: in buona fede, MI AVEVANO DETTO QUELLI DELL'ENI: "FALLE" E LE HO FATTE"*.

- RIT 70/14 alla progressiva nr. 2000 - in data 28/04/2014, Alfonso Bianchini, utilizzando il numero monitorato, parla con Rosangela (sua collega di lavoro in CORI). Qui di seguito si riporta la sintesi della conversazione captata: " Alfonso e Rosangela, parlano del verbale fatto dal NOE. *Rosangela gli dice che ha fatto bene a dire la verità* ". Evidentemente negli uffici del CORI, al

rientro dalle SIT, sono state commentate le dichiarazioni rilasciate da Bianchini. (vds all. 91 D)

Particolarmente rilevanti sono **le conversazioni che intercorrono sulla questione tra i vertici del DI.ME di ENI,** che di seguito si riportano:

- RIT 469 alla progressiva nr. 6117 – **in data 29 aprile 2014, LISANDRELLI** con tono preoccupato aggiorna la **Angelini (suo diretto superiore ENI)** circa l'attività posta in essere dai Carabinieri del NOE presso la società CO.RI (***"Ieri hanno condotto in Caserma uno di CO.RI..... CO.RI. capito?"***) nell'ambito della presente indagine - definita dallo stesso Lisandrelli: ***"Per la nota vicenda"*** - e proseguendo riferisce che vuole andare a parlare con Bianchini al fine di sapere ciò che la P.G. ha chiesto in quanto si sono riferiti a fatti circostanziati: ***"Lisandrelli: Pronto po.... posso parlare? Angelini: Sì, dimmi. Lisandrelli: Per la nota vicenda***..... (ndr si riferisce alle indagini in corso nell'ambito del presente procedimento penale) *e praticamente.....* (ndr Lisandrelli tentenna nel parlare al telefono) *Angelini: Pronto? Lisandrelli: Eh Robè..... Angelini: E va bè, che succede? Lisandrelli:* ***No niente, praticamente.... ieri hanno..... condotto in Caserma uno del CO.RI.*** (ndr il tono di voce del Lisandrelli appare molto preoccupato). *Angelini: Non ho capito nulla, scusami.* ***Lisandrelli: Ieri hanno condotto in Caserma uno di CO.RI..... CO.RI. capito?*** (ndr Lisandrelli scandisce bene il nome del laboratorio di analisi per cercare di far capire alla Angelini l'importanza di quanto accaduto. In particolare **il Lisandrelli si riferisce ad Alfonso Bianchini che, nella giornata precedente, è stato ascoltato in qualità di persona informata sui fatti per indagini** nell'ambito del presente procedimento penale) *Angelini: Uh uh. Lisandrelli: E.... Angelini: Va bè quando torno ne parliamo. Lisandrelli: Eh..... volevo scendere giù a parlarci, se possibile.* (Lisandrelli prospetta alla Angelini l'opportunità di andare presso il laboratorio CO.RI. per acquisire informazioni su quanto richiesto dalla P.G. ad Alfonso Bianchini) *Perché so che hanno fatto domande circostanziate. Angelini: Vincenzo..... fai come credi, adesso io sto aspettando Ruggero...*

Lisandrelli: No... se è non scendo, se è.... se è non scendo, non c'è problema. Angelini: Sto aspettando Ruggero e..... Lisandrelli: Ok. Angelini:..... per fargli vedere una cosa e poi rientro. Lisandrelli: Va bene dai e.... allora non ci vado dai, a questo punto dai. Va bene? Ok? Angelini: Uh uh" (All. 79 D). **È chiaro che Lisandrelli rimane interdetto dalla risposta della Angelini *"fai come credi"*** e, capendo forse di aver detto al telefono qualcosa di compromettente, cerca maldestramente di tornare sui suoi passi, avendo tra l'altro il dubbio di avere il telefono sotto controllo.

- Infatti nello stesso pomeriggio, **LISANDRELLI – mentre tenta disperatamente di contattare CIRELLI** (RIT 469 alla progressiva nr. 6134 del **29.04.14) via SMS: *"Mi vuoi rispondere????cazzo, e' urgente!!"*** (vds all. 92 D), evidentemente per apprendere notizie ulteriori da CORI visti i suoi ottimi rapporti con Alfonso Bianchini e soprattutto con Carmela Criscuolo, chiama al laboratorio CO.RI. e chiede di Bianchini e di Carmela Criscuolo, prospettando un imminente incontro con il suo uomo di fiducia Antonio Cirelli, **tentando di sfruttare a riguardo la confidenza che il Cirelli ha con Carmela Criscuolo**. La telefonata è effettuata dal numero fisso di ENI (centralino dell'ENI di Viggiano numero 0975313) verso il numero fisso del laboratorio (0975311331), verosimilmente nel goffo tentativo da parte del Lisandrelli di eludere le attività di captazione in corso. R.I.T. nr. 97/04 – prog. 467 del 29.04.2014 ore 18:47 : (All. 80 D) – Interlocutori Alfonso Bianchini e Lisandrelli Vincenzo: *"Bianchini: pronto! Lisandrelli: salve dottor Bianchini? Bianchini: si..si..buonasera. Lisandrelli: salve sono Lisandrelli. Bianchini: ah buonasera! mi dica. Lisandrelli: buonasera senta, le volevo chiedere se Cirelli* (ndr. Antonio) *scendesse un attimo se lei era disponibile adesso oppure non so se può venire domani. Bianchini: io sono disponibile. Lisandrelli: ok! ma Carmela* (ndr. Criscuolo) *c'è eventualmente! Bianchini: si..si..si.. Lisandrelli: ok, grazie".*
- RIT 419 alla progressiva nr. 4894 – **in data 29 aprile 2014, Lisandrelli** riferisce, con un linguaggio maldestramente criptico, quanto appurato sulla vicenda del controllo del NOE presso il laboratorio CO.RI.: *"Lisandrelli: <u>Sono andato</u>* (Lisandrelli riferisce di essere stato presso il

laboratorio della CO.RI. per acquisire informazioni su quanto richiesto dai Carabinieri del NOE ad Alfonso Bianchini). *Angelini:* ***E.....*** *Lisandrelli:* ***Mon..... Mon.....*** *Angelini:* ***Sì.....*** *Lisandrelli:* ***Va bene. Montemurro..... ciao***. (Lisandrelli fa capire che i Carabinieri sono interessati ai campionamenti del pozzo di reiniezione Costa Molina 2, ubicato a Montemurro) *Angelini:* ***Ne..... ne parliamo domani***" (vds all. 93 D).

Il tenore delle conversazioni sopra riportate lascia emergere prepotentemente la preoccupazione di Lisandrelli, riportata anche alla Angelini, per gli accertamenti condotti dal NOE presso il laboratorio CO.RI., apprensione che aumenta ulteriormente all'atto **della seconda escussione a SIT** (vds all. 94 D) da **parte della PG nei confronti del chimico Bianchini.** Infatti in **data 30 aprile 2014, CRISCUOLO Carmela e BIANCHINI Alfonso del CO.R.I. si presentavano presso gli Uffici del NOE per portare in visione, e consegnare in copia, altra documentazione ritenuta utile al prosieguo delle attività**[136] ed atteso che la documentazione acquisita riguardava verbali di campionamento di matrici ambientali prelevate negli impianti COVA e successivamente inviati per le analisi ai laboratori CHELAB di Resana a mezzo corriere, al Bianchini Alfonso veniva chiesto di descrivere tali procedure[137].

Qui di seguito, si riportano alcuni passaggi salienti delle SIT:

- ***il CIRELLI Antonio di ENI mi chiese personalmente se esisteva un filtro a cartuccia di carbone attivo idoneo alla filtrazione del campione per trattenere gli idrocarburi***. *Dopo aver eseguito una preliminare ricerca sul web,* ***proposi al CIRELLI un sistema empirico di laboratorio, utilizzando un imbuto cilindrico con uno strato di carbone attivo granulare****, tra l'altro già in possesso del nostro laboratorio,* ***che ho utilizzato per eseguire la filtrazione di un gruppo di campioni di acque, prelevate da inizio e fine condotta della linea di reiniezione Costa Molina***. ***Chiarisco che, dopo aver preso accordi diretti con ENI nella persona di CIRELLI Antonio circa l'utilizzo del filtro a carboni attivi****, ho inviato una e-mail preliminare al*

[136] meglio descritta nel verbale di acquisizione redatto nell'occasione; (All. 93 D)

[137] le cui dichiarazioni sono condensate nel verbale di SIT redatto in data 30 aprile 2014;

referente del laboratorio CHELAB nella persona di Angela GIROTTO, con la quale comunicavo che, se non ricordo male, dal giorno 7 febbraio 2014 i campioni che avrei trasmesso sarebbero stati pretrattati con carboni attivi presso i nostri laboratori di Viggiano ***e la stessa mi richiedeva di effettuare le dovute registrazioni sul verbale di campionamento****. A questa e-mail però, NON È PIÙ SEGUITA DA PARTE MIA ALCUNA ULTERIORE COMUNICAZIONE CIRCA I CAMPIONI EFFETTIVAMENTE SOTTOPOSTI A PRETRATTAMENTO CHE INVECE HO POI EFFETTIVAMENTE INVIATO SECONDO LE MODALITÀ PRIMA DESCRITTE. In seguito, sulla base delle disposizioni ricevute, ho provveduto a contattare CIRELLI ANTONIO CHE, MESSO A CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE MI HA CHIESTO INVECE, DI NON INDICARE ALCUNA NOTA RIGUARDO AL PRETRATTAMENTO SUL VERBALE DI CAMPIONAMENTO E/O ALTRO DOCUMENTO DIRETTO A CHELAB. A ciò è seguita comunque una mia telefonata con Angela GIROTTO* (si presume sia la prog.41 del RIT 69/14 [138]), *affinché la*

---

[138] **Conversazione intercorsa tra Angela GIROTTO e Alfonso Bianchini in cui la dipendente CHELAB rappresenta le sue perplessità sulla procedura di filtrazione del campione essendo stata messa al corrente dallo stesso Bianchini all'atto della prima aliquota filtrata (per cui prima dell'ordine di CIRELLI di non dire nulla a CHELAB).** GIROTTO comunica al chimico di aver parlato con Antonio Cirelli dell'ENI con il quale ha trovato un'intesa dal punto di vista economico sulle analisi da porre in essere sui menzionati campioni, ma per quanto concerne l'aspetto tecnico ha dei dubbi poiché si pone il quesito di come formalizzare la prassi della filtrazione rendendola visibile sul certificato d'analisi da loro redatto "*….. cioè di come riportare nei rapporti di prova e comunque come rendere visibile a chiunque questo tipo di attività che viene fatta….*". **Tale interrogativo posto dalla dipendente CHELAB, si presume sia scaturito dal fatto che un'opera di filtrazione potrebbe alterare la validità dell'analisi che il laboratorio porrà in essere sul campione per cui ne vuole dare atto.** Nel prosieguo della conversazione, Angela, dopo essersi sincerata che la filtrazione, almeno fino alla data della presente conversazione (14 febbraio 2014) sia stata fatta su tutti i campioni, (Angela: "*voi questa cosa la state facendo da venerdì scorso su tutti i campioni?*" Bianchini: "*esatto si*") **chiede al chimico della CO.RI di mettergli per iscritto che tipo di trattamento preliminare stanno eseguendo sul campione, atteso che da parte di ENI, seppur richiesto, non è giunto nulla, alchè Bianchini, in maniera elusiva riferisce di mettersi d'accordo direttamente con gli esponenti ENI. Stante la risposta del Bianchini, Angela avanza le sue perplessità sulla cosa** " *esatto io ti dico come ti ho detto da subito non condivido la modalità di lavoro che è stata scelta* " alchè Bianchini gli comunica in maniera chiara che non deve condividere o non condividere la richiesta ma farlo perché in fin dei conti se ENI

stessa prendesse accordi diretti con il CIRELLI, delle quali io non ho più avuto cognizione. Comunque ***TUTTI I CAMPIONI TRASMESSI A CHELAB, SOTTOPOSTI A PRETRATTAMENTO, COME GIÀ RIFERITO, NON RIPORTANO ALCUNA INDICAZIONE CIRCA IL FILTRAGGIO****. Preciso che il punto di prelievo all'inizio della condotta, avviene per il tramite di un rubinetto a servizio di un serbatoio denominato V560 TA002 installato nel COVA mentre, la testa pozzo Costa Molina, che se non erro ricade nel comune di Montemurro, il prelievo avviene anche in questo caso, attraverso un rubinetto posizionato sulla testa del pozzo Costa Molina 2. Posso aggiungere che, come già riferito nel precedente verbale, tale procedura si è svolta per un gruppo di campioni e per un periodo che, sostanzialmente, è andato dal 7 febbraio 2014 sino al 28 febbraio 2014 e non come erroneamente avevo indicato la precedente volta (*Nel precedente verbale aveva indicato un lasso di tempo ricompreso tra l'8 ed il 24 febbraio 2014).

- *Voglio precisare che, così come previsto dal contratto stipulato con CHELAB,* ***noi come CO.R.I. non redigiamo certificati di analisi ma ci limitiamo alle sole operazioni di campionamento e trasmissione. I laboratori CHELAB invece, redigono il certificato di analisi, sul quale, presumo siano riportate le indicazioni del numero del verbale di campionamento da noi attribuito, così da abbinare il certificato al campione. Durante il periodo nel quale i campioni venivano sottoposti a filtraggio, sempre su indicazioni del CIRELLI Antonio di ENI, nella data dell'11 febbraio 2014, espressamente***

---

vuole fare questo pre-trattamento a lei non deve importare *"Bianchini: e ma... allora... emm. mo la condivisione o meno cioè.. vi mandano i campioni per far le analisi e... le fate mo.. loro mo vogliono fare questo pre-trattamento a voi... cioè non (...risata....) (inteso che a loro non deve importare, ndr) non lo so. Vedete voi di condividere o meno con loro ecco"*. Alla luce della risposta di Bianchini Angela si lamenta del fatto che tale comunicazione doveva arrivare al suo laboratorio per altre vie e che non appena riuscirà ad avere un chiarimento "concreto e definitivo" formalizzerà anche l'aspetto tecnico atteso che quello economico è stato già chiarito. Infine si riferisce che nel prosieguo della conversazione Bianchini minimizza la problematica definendola come una sottigliezza *" Bianchini: vedete voi mo è una cosa un pò... mo stiamo parlando un pò di sottigliezze varie "* alchè Angela con tono fermo e deciso specifica *" e no non è per niente una sottigliezza Alfonso "*.

lo stesso mi dava indicazioni di "non eseguire l'operazione di filtraggio su carboni attivi" del campione prelevato, presumo perché ENI voleva valutare l'efficacia del trattamento. *Lo stesso, inoltre, dal 17 febbraio 2014, pur rientrando nel periodo di prove della filtrazione, mi riferiva di non sottoporre a filtraggio i campioni prelevati da quella data in poi, fino a nuova comunicazione. Non ricordo esattamente quando,* ***ma presumo la mattina del 28 febbraio 2014, il CIRELLI mi comunicava, probabilmente telefonicamente, che da quel momento di fatto il periodo di prova del filtraggio era terminato****. Da quella data, non sono più stati richiesti da ENI ed eseguiti dal nostro laboratorio, operazioni di filtraggio sui campioni.*

Naturalmente, anche in occasione della presentazione presso gli uffici del NOE di ulteriore documentazione e della deposizione del Bianchini, **i funzionari e dirigenti ENI-COVA, preoccupati, cercano in tutti i modi di acquisire informazioni**, tant'è che, anche in questo caso sono state **captate conversazioni ritenute utili** ai fini delle indagini, che qui di seguito si riportano:

- RIT 469 alla progressiva nr. 6158 – **datata 30.04.14 Lisandrelli Vincenzo chiama CIRELLI Antonio** e, nel corso della loro conversazione, chiede al suo sottoposto se ha avuto modo di sentire le persone di ieri, ottenendo, in risposta che le sentirà più tardi. Lisandrelli incalza dicendo di sentirle subito **poiché in mattinata Bianchini e Carmela CRISCUOLO hanno un appuntamento con i Carabinieri e più tardi potrebbe essere troppo tardi**. Lisandrelli dice di chiamarlo sul fisso (per il timore di avere il telefono sotto controllo) (vds all. 96 D).

R.I.T. nr. 22 – progressiva 451 del **30.04.2014** (All. 81 D). E'di particolare interesse la conversazione telefonica intercorsa **tra CIRELLI E LISANDRELLI, scaturita, verosimilmente, dall'incontro avvenuto tra Cirelli e Bianchini.** I due cercano di rendere criptico il contenuto della conversazione. *"CIRELLI: Pronto. Lisandrelli: Pronto. CIRELLI: Sì. Lisandrelli: Allora? CIRELLI: Sì, e..... Lisandrelli: Sì sì, no, forse.* ***CIRELLI: No no no, sì sì. TUTTO.....*** *Lisandrelli: Ah.* ***CIRELLI: Tutto*** (Cirelli riferisce in sostanza che dalle domande poste a Bianchini, i CC hanno

capito tutto) ***Lisandrelli: CI SONO..... CIOÈ HANNO CAPITO IL RAGIONAMENTO quindi? CIRELLI: Sì, sì sì.... sì sì.*** *Tu dove sei? Lisandrelli: Quindi quali? Quindi quali quelli..... che facciamo.....* ***CIRELLI: No tutti, tutti quanti. Lisandrelli: Tutti*** *co..... tutti così....* ***pure quelli là?*** **(Lisandrelli e Cirelli si riferiscono a verbali di campionamento che Alfonso Bianchini e Carmela Criscuolo stanno consegnando, nella mattinata odierna, ai Carabinieri del NOE di Potenza)** ***CIRELLI: Sì, sì*** *sì.....(INC)..... la cosa.* ***Lisandrelli: Allora, scusami..... E quindi? CIRELLI: E quindi..... TUTTI QUANTI. Lisandrelli: MA PURE QUELLO?*** (Lisandrelli è preoccupato per la consegna da parte di Bianchini di un documento specifico) ***CIRELLI: E sì, sì. Lisandrelli: MA COSE DA PAZZI RAGAZZI! SONO PROPRIO STUPIDI MAMMA MIA!*** **(si riferisce a Carmela Criscuolo e Alfonso Bianchini)** *CIRELLI: Eh..... tu dove sei arrivato? Lisandrelli: A Roma. CIRELLI: Ah, ok.* ***Lisandrelli: MA GIÀ PORTATI?*** **(chiede se i verbali sono già stati consegnati ai Carabinieri)** ***CIRELLI: No, ancora no. Lisandrelli: MA DAI ANTÒ, MA DÌ ALMENO QUELLO.... QUELLO LÀ, CAPITO QUALE? CIRELLI: E HO CAPITO.... MI HA DETTO TUTTI. Lisandrelli: NEMMENO QUELLO LÀ "UNO"?*** (cripticamente Lisandrelli accenna al verbale che è sua intenzione che non venga consegnato ai Carabinieri) ***CIRELLI: Ora.... ora ci scendo,*** *perché.... sta anche sfiaccolando al Centro Olio che c'è l'unità 330 bloccata quindi..... ora scendo, vado a fare un sopralluogo. Lisandrelli: Ma.....* ***CIRELLI: Vado a vedere.*** *Lisandrelli: Ma tanto sta sfiaccolando? CIRELLI: No no no, prima da qui si vedeva, adesso si è abbassata, si vede poco. Però è a.... a tratti. E' da stamattina che è a tratti. Perché poi mi sono sentito con..... Lisandrelli: Va bè, senti.... CIRELLI:.... Gentile.... è bloccata la 330. Lisandrelli: Ok. Eh lo so. Senti quindi.....* ***CIRELLI: Poi ci sentiamo più tardi dai. Ti faccio sapere. Lisandrelli: CERCA ALMENO QUELLO, CAPITO CHE TI VOGLIO DIRE? ALMENO.....*** **(Lisandrelli dice a Cirelli di provare a contattare Criscuolo e Bianchini per non far consegnare un verbale specifico ai Carabinieri)** *CIRELLI: Sì, ti faccio sapere, ok. Lisandrelli: COMUNQUE*

SECONDO ME IO HO UN DUBBIO, CHE GLIELI HANNO DATI ANTÒ. Perché mi risulta molto strano che siano stati chiamati..... capito che ti voglio dire? *CIRELLI: Eh non lo so..... non lo so e non..... quello che gli viene detto.... quello è. Bhò. Lisandrelli: Va bè. Ok".* Nello specifico **LISANDRELLI**, in maniera maldestramente criptica, chiede quali documenti saranno consegnati e CIRELLI risponde testualmente "***tutto***" "**Lisandrelli**: "***Quindi quali? Quindi quali quelli..... che facciamo.....***" **CIRELLI**: "***No tutti, tutti quanti***". **LISANDRELLI**: "***Tutti co..... tutti còsì.... pure quelli là?***" Lo stesso LISANDRELLI si riferisce ad un certificato specifico in quanto asserisce "***MA PURE QUELLO?***" ed alla risposta affermativa di CIRELLI, esclama senza freni "***MA COSE DA PAZZI RAGAZZI! SONO PROPRIO STUPIDI MAMMA MIA!***" **riferendosi a Carmela Criscuolo e Alfonso Bianchini**. A questo punto Lisandrelli, con tono estremamente preoccupato per l'attività di verifica fatta dal NOE e quasi nel pallone, cerca di trovare una soluzione affinché non venga consegnato ai carabinieri almeno un documento ritenuto evidentemente particolarmente compromettente, tant'è che chiede a Cirelli se la documentazione è stata già consegnata e, a fronte di una risposta negativa, chiede al suo sottoposto di intervenire su Bianchini e Criscuolo Carmela: "***MA DAI ANTÒ, MA DÌ*** (ndr digli) ***ALMENO QUELLO.... QUELLO LÀ, CAPITO QUALE?***". Cirelli riferisce che solo tra un po' potrà andare a parlarci (con Bianchini e Criscuolo) e gli farà sapere. Lisandrelli a questo punto, sempre più preoccupato, incalza "***CERCA ALMENO QUELLO, CAPITO CHE TI VOGLIO DIRE? ALMENO...***".

Lisandrelli, evidentemente molto preoccupato durante tutta la giornata, in più occasioni prova a chiamare e manda sms a Criscuolo Carmela che, solo in serata, lo richiama, raccontando quanto avvenuto nel corso della verifica dei NOE, così come emerge nel corso delle conversazioni e dei messaggi di seguito riportati:

- RIT 417 alla progressiva nr. 8703 – **in data 30.04.2014** alle ore 17:18, veniva registrato un sms in ingresso sull'utenza di CRISCUOLO Carmela,

proveniente da Lisandrelli Vincenzo di ENI. Qui di seguito il Testo SMS: " ***Fatto?*** "(vds all. 97 D)

- RIT 417 alla progressiva nr. 8704 – in data 30.04.2014 alle ore 17:33, veniva registrato un sms in ingresso sull'utenza di CRISCUOLO Carmela, proveniente da Lisandrelli Vincenzo di ENI. Qui di seguito il Testo SMS: " **Fatto?** "(vds all. 98 D)
- RIT 469 alla progressiva nr. 6209 – in data **30.04.2014** alle ore 17:47 (vds all. 99 D) Lisandrelli chiede a Cirelli di ENI se è riuscito a **"scendere"** (la domanda sottintende se è riuscito ad andare a CO.RI. per parlare con Carmela Criscuolo e Bianchini). Cirelli riferisce di no perché i due sono partiti la mattina presto per recarsi in Potenza presso gli uffici del NOE. Udita la risposta, **Lisandrelli, palesemente innervosito riprende Cirelli:** ***"eh... e io che ti ho detto? che ti avevo detto?"***. Cirelli, riferendosi a Carmela CRISCUOLO, specifica che *"poi a pranzo già era andata via.. perché non è proprio venuta a Viggiano, se ne è andata direttamente"*. **Cirelli,** alla domanda **di Lisandrelli se sa per certo che hanno dato tutto,** riferisce: ***"MI HA DETTO CHE AVREBBERO DATO TUTTO"***, suscitando l'esclamazione scoraggiata di Lisandrelli ***"IO NON HO PAROLE... VA BENE***... ". Cirelli presumibilmente messo al corrente dai due esponenti CORI (Bianchini e Criscuolo) suggerisce in maniera criptica di non parlare al telefono (ipotizzando un'attività di captazione telefonica) "***... non ne parliamo... ok?*** ". Nel prosieguo della conversazione, a cui partecipa anche tale Claudia (verosimilmente Monfredini ndr), riferendosi a dei certificati d'analisi affermano: *"Lisandrelli: e vabbè ma sono del quat.... del duemila quattordici non del duemila tredici...* (parla in un primo momento con Claudia e successivamente rivolgendosi Cirelli) *No mi diceva Claudia che quelli là che comunque abbiamo fatto a dicembre, comunque...*", CIRELLI: **"*al di sopra*"** Lisandrelli: "*... **siamo al di sopra**... però sono gli unici che potevamo utilizzare...* " CIRELLI: " *lo so...*".

Alla luce di quanto sopra riportato è facilmente intuibile che gli interlocutori si riferiscano ai certificati d'analisi **del Dicembre 2013** che sono stati inviati agli

Enti nell'ambito del monitoraggio relativo alla reiniezione (inizio e fine condotta) poiché l'affermazione di **Cirelli *"al di sopra"*** indica il superamento delle soglie di concentrazione degli IDROCARBURI espressi sia come C10-C40 che come N-ESANO (vds all. 100 D). Inoltre, particolarmente eloquente risulta quanto asserito dallo stesso Lisandrelli allorquando specifica che tali certificati del dicembre 2013 erano gli unici che potevano utilizzare.

- RIT 417 alla progressiva nr. 8702 – in data 30.04.2014 alle ore 18:40, veniva registrato sull'utenza di CRISCUOLO Carmela un tentativo di chiamata da parte di Lisandrelli.
- RIT 23/14 progressiva 1297 in data **30.04.2014** alle ore 18:46. **Lisandrelli chiede ad Antonio Cirelli** se è tranquillo per la verifica fatta dal NOE al laboratorio CO.RI, e afferma: *"**EH... SÌ... SÌ...PERÒ... QUELLO DI IERI È UNA CAGATA ANTONIO**"* e chiede: *"**SECONDO TE, È UNA CAGATA GROSSA, MEDIA O PICCOLA?**"* (vds all. 101 D).
- RIT 417 alla progressiva nr. 8706 – **in data 30.04.2014** alle ore 19:33, veniva registrato un sms in ingresso sull'utenza di CRISCUOLO Carmela, proveniente da Lisandrelli Vincenzo di ENI. Qui di seguito il Testo SMS: " **Fatto?** "(vds all. 102 D)
- RIT 417 alla progressiva nr. 8709 – in data 30.04.2014 alle ore 20:40, veniva registrato un sms in ingresso sull'utenza di CRISCUOLO Carmela, proveniente da Lisandrelli Vincenzo di ENI. Qui di seguito il Testo SMS: " Ho chiamato alle 18,40 del 30/04. "(vds all. 103 D)
- RIT 417 alla progressiva nr. 8710 – in **data 30.04.2014** alle ore 20:42, veniva registrato un sms in ingresso sull'utenza di CRISCUOLO Carmela, proveniente da Lisandrelli Vincenzo di ENI. Qui di seguito il Testo SMS: " **Fatto?** "(vds all. 104 D)
- RIT 469 alla progressiva 6213 – in data 30.04.2014 alle ore 20:43, veniva registrato un sms in ingresso sull'utenza di Lisandrelli, proveniente da CRISCUOLO Carmela. Qui di seguito il Testo SMS: "*Scusami se non ti ho risposto ma avevo il telefono scarico. Solo ora sono riuscita a caricarlo. Dimmi quando posso chiamarti.* "(vds all. 105 D)

- RIT 469 alla progressiva 6214 – in **data 30.04.2014** alle ore 20:45, veniva registrato un sms sull'utenza di Lisandrelli, inviato a CRISCUOLO Carmela. Qui di seguito il Testo SMS: "***Scrivimi solo se tutto ok e se ci sono state sorprese...***" (vds all. 106 D)
- RIT 417 alla progressiva nr. 8705 – in data **30.04.2014** dalle ore 20:54 (vds all. 107 D), finalmente Lisandrelli riesce a parlare telefonicamente con Carmela Criscuolo: *"CRISCUOLO: scusami per l'orario ma io tenevo il telefono scarico non ti potevo* ***LISANDRELLI:*** *no..no..no..**io volevo sapere solo se poi era tutto ok, tutto tranquillo.*** ***CRISCUOLO:*** ***allora! siamo andati là*** **(uffici del N.O.E. CC. Potenza)** ***stamattina alle 9 e mezza siamo usciti di là alle due praticamente ehee c'hanno chiesto tutto****. Lisandrelli: va be...dai va be.* ***CRISCUOLO:*** ***in maniera elencativa infatti come si chiama i verbali***" - In maniera insistente Lisandrelli cerca di glissare sul discorso intrapreso – *"**LISANDRELLI: ma va be poi, poi ne parliamo però dico in generale come ti sembra sia andata bene** ohoo. CRISCUOLO: **no poi l'hanno comunque reinterrogato ad Alfonso (ndr. Bianchini) dalle 11 e mezza fino alle..fino alle due più o meno una e mezza due meno un quarto ma in realtà secondo me, l'idea**. Lisandrelli: ma è tutto a posto. CRISCUOLO: **io l'idea che mi sono fatta, questi non ci capiscono nulla. Lisandrelli: ma è tutto a posto.** CRISCUOLO: ne...**ne nel processo nel processo dell'impianto, cioè vagano così capisci non**. Lisandrelli: va be. CRISCUOLO: che poi...poi.... **LISANDRELLI: comunque non è che nomi cosi niente spero, no!** CRISCUOLO: **no..no..no..no..no..eh praticamente quello che io non, da quello che mi ha detto Alfonso cioè Carmè questi non...non sanno manco che è, per esempio parlavano di additivi MEI, TEG, MEDEA ma non capivano, cioè capito che voglio dir**e. Lisandrelli: no...no.. CRISCUOLO: **non c'hanno capito nulla insomma di tutte ste cose, tutti ste....sti meccanismi.** Lisandrelli: **va bè dai, poi ne parliamo con calma l'essenziale e che cioè..** CRISCUOLO: comunque cioè noi in realtà. Lisandrelli: va bè. CRISCUOLO: noi molto calmi molto tranquilli cioè siamo stati là. Lisandrelli: ma su quella, scusa su quella questione di ieri poi? dimmi solo se. (ndr. Lisandrelli fa riferimento ad una conversazione avuta la sera precedente con Carmela

*Criscuolo evidentemente per preparare e concordare la versione da dare ai NOE) CRISCUOLO: **su quella questione di ieri qualche cosa hanno chiesto ad Alfonso, ma in maniera generica, non nello specifico. Lisandrelli: ok! perfetto dai, perfetto**. CRISCUOLO: eh capito! Lisandrelli: va bene, va bene. CRISCUOLO: lunedì ci aggiorniamo, cioè venerdì tu non ci sei".*

- RIT 469 alla progressiva 6221 – in data **01.05.2014** alle ore 11:53, veniva registrato un sms **sull'utenza di Lisandrelli, inviato a Angelini Roberta di ENI**, con cui rende edotta la Angelini della conversazione riguardante CORI intercorsa con CRISCUOLO la sera precedente ma di aver tagliato subito corto nel discorso, deviando la conversazione su altro - Testo SMS: "***Ieri sera altra chiamata di co...ho tagliato subito corto....a loro fatte altre richieste"*** (vds all. 108 D).

A riscontro delle SIT fornite dal Bianchini e sulla base della documentazione in atti, con la collaborazione del personale appartenente al CCTA - NOE di TREVISO, sono stati acquisiti i certificati di analisi generati a seguito dei campionamenti effettuati e spediti da CORI a CHELAB (vds all. 109 D). Da una prima lettura di tale documentazione emerge **che in nessun atto generato da CHELAB** si fa riferimento alle operazioni eseguite preliminarmente dal laboratorio CORI riguardo al pretrattamento con carbone attivo delle acque. ***In particolare appare evidente che, i valori sul campione tal quale di "Idrocarburi Totali (C10 – C40) e su Idrocarburi Totali (come n-esano)" definiti nei certificati di analisi di CHELAB, e riferiti ai campioni pretrattati, risultano di gran lunga inferiori al campione non pretrattato.***

Si vedano, a titolo esemplificativo, gli estratti di alcuni dei risultati analitici riportati a **pag. 335 dell'informativa dei CC NOE.**

F. LA CONSULENZA DEI CC.TT.UU. SANNA, PAVAN E CAROCCI

Le perplessità già insorte sulla esistenza di problematiche connesse alle gestione del centro Olii di Viggiano con riferimento alla tematica ambientale quali emergono dagli esiti delle operazioni di intercettazioni di cui si data illustrazione trovano purtroppo conferma attraverso gli accertamenti tecnici disposti dalla Procura attraverso la **consulenza dei CC.TT.UU. Dott.ri**

SANNA, PAVAN E CAROCCI. E' bene specificare come a detta consulenza gli Inquirenti siano giunti all'esito dell'originario conferimento di incarico ad altri professionisti per i quali tuttavia sono insorti, proprio sulla base delle attività di captazione, significativi dubbi in merito alla genunità ed imparzialità del relativo operato.

Il giorno 19 febbraio 2014 veniva eseguita presso il Centro COVA un'ispezione, disposta dalla DDA, finalizzata al prelievo ed acquisizione di alcuni campioni dei rifiuti liquidi che dovevano essere analizzati : nel medesimo giorno l'organo requirente conferiva ai dottori DAMIANI GIOVANNI, PINI ALFREDO, TRULLI GIULIANA e STECCA FABRIZIO un incarico tecnico diretto ad accertare l'effettiva composizione chimica dei predetti reflui nonché la correttezza o meno della procedura di attribuzione dei CER ai reflui prodotti dall'impianto petrolifero.

Dagli approfondimenti investigativi, tuttavia, ed in particolare dai servizi di intercettazione che erano in corso, si paventava la possibilità che qualcuno dei consulenti tecnici nominati fosse stato "***avvicinato***" dai consulenti di parte di ENI e che in qualche modo avesse comunicato indebitamente l'esito delle analisi verosimilmente al fine di orientare le relative conclusioni.

Tale circostanza rendeva opportuno e necessario ricorrere ad altri consulenti tecnici, a cui affidare l'incarico per le veriifche.

Pertanto, in data **23 luglio 2014** la Procura conferiva specifico incarico al **dottor Mauro SANNA ed ai dottori Ivo PAVAN e Cesare CAROCCI**, allo scopo di **accertare mediante l'analisi dei reflui oggetto delle attività di campionamento e di rilevazione (eseguiti lo stesso giorno in occasione del sopralluogo effettuato presso il Centro Olio Val d'Agri di Viggiano)**, l'eventuale presenza nei predetti reflui di componenti chimici e/o di materiali inquinanti e/o dannosi per l'uomo e/o per l'ambiente, derivanti dal predetto stabilimento o comunque collegabili ai cicli di lavorazione e produzione dallo stesso svolti, **verificando inoltre se:**

a) la classificazione data ai predetti reflui fosse o meno conforme alla normativa;

b) la gestione di tali reflui avvenisse in maniera conforme a quanto disposto dai provvedimenti autorizzativi (AIA) e dalla normativa di riferimento;

c) i provvedimenti autorizzativi fossero o meno conformi ed attuativi di quanto previsto dalla normativa.

F1.ACQUE DI PROCESSO E LA LORO MISCELAZIONE: LA CARATTERIZZAZIONE

L'analisi svolta dai consulenti tecnici veniva innanzitutto arricchita da uno studio approfondito e mirato del ciclo produttivo utilizzato presso il COVA e del corrispondente layout del processo.

Gli esperti, in particolare, si soffermavano sui reflui prodotti dall'impianto e sulla correlata tipologia : del resto, l'argomento era oggetto del quesito di cui **al punto a).**

Gli esperti individuavano **due categorie di reflui liquidi**, per i quali l'analisi tecnica risultava significativa.

Tali categorie corrispondevano a :

1) i reflui liquidi derivanti e prodotti all'esito del ciclo di lavorazione ed estrazione del greggio (**acque di processo**);

2) i liquidi prodotti a seguito del lavaggio dei cc.dd. filtri dual media (**acque di controlavaggio**).

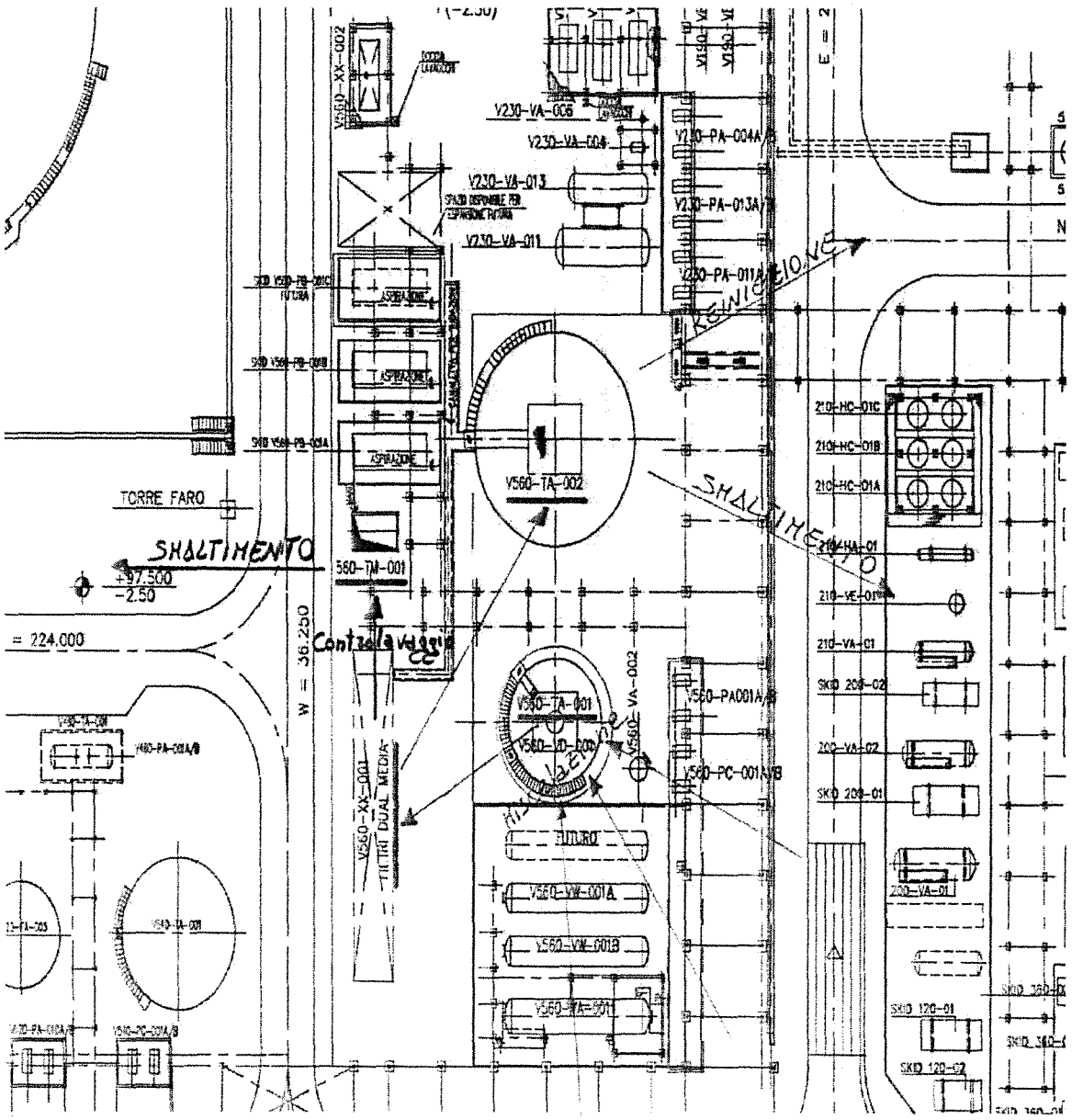
Pur facendosi integrale richiamo al contenuto della CTU per un'analisi tecnicamente dettagliata delle singole tipologie di reflui prodotti dallo stabilimento, è doveroso in questa sede operare dei cenni in linea sintetica su tale argomento.

Relativamente alla prima tipologia di **liquidi sub 1),** i consulenti tecnici affermavano che "***I reflui liquidi*** *dello stabilimento COVA sono costituiti dalle* ***acque di strato*** *presenti nel greggio estratto dal sottosuolo, separate dall'olio e dal gas in esso contenute e dai reflui che si generano nei diversi processi di trattamento svolti sull'olio ed il gas separati".*

I reflui liquidi suddetti, dopo disoleazione e degassazione, sono di fatto tutti accumulati nel **serbatoio V560-TA-001**, che ha la funzione di stoccaggio ed

equalizzazione e quindi di miscelazione dei reflui. **Questa miscela, previo trattamento di filtrazione con i filtri dual media, è stoccata** nel serbatoio **V560-TA-002**, dal quale è **poi evacuata *mediante condotta per essere reiniettata nel pozzo Costa Molina 2 o,* in alternativa, è prelevata mediante autobotte per essere inviata allo smaltimento in impianti di trattamento rifiuti esterni.**

Per una analisi grafica di quanto appena rappresentato si veda lo schema riportato qui di seguito:



Il fatto che le acque di strato separate dal greggio ed i rifiuti dei diversi processi svolti nello stabilimento COVA fossero miscelati tra di loro nel serbatoio **V560-TA-001**, risultava – oltre che dalle predette analisi in campo fatti dai consulenti tecnici – anche da quanto riportato negli schemi, contenuti nei Rapporti Istruttori e quindi in AIA.

La composizione di tale tipologia di reflui liquidi (come quella delle acque di controlavaggio) veniva ricavata dalle analisi chimiche effettuate sugli stessi.

In base alle analisi svolte su tutti i reflui liquidi nel corso dell'ispezione del luglio 2014, risultavano presenti componenti chimici, **quali metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico (TEG),** sostanze impiegate nei processi chimici di desolforazione e disidratazione del gas.

L'utilizzo di tali sostanze contaminanti è assolutamente normale e consentito nei processi di purificazione del gas e di produzione dello zolfo, processi che – si badi bene – sono assolutamente **autonomi e distinti sia** dalla separazione delle acque di strato dal gas e dalle altre fasi dell'olio contenuto nel greggio estratto, **sia** dai contro-lavaggi del filtro *dual media.*

In buona sostanza, **non vi sarebbe nessuna spiegazione tecnica in grado di giustificare la presenza delle citate sostanze contaminanti nei reflui liquidi stoccati nelle due vasche dell'impianto ed analizzati dai consulenti tecnici.**

Secondo le conclusioni date dai consulenti tecnici del PM, **la presenza di metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico (TEG) nei reflui, dimostrava che i rifiuti derivanti da tali processi venivano miscelati insieme alle cosiddette acque di strato,** ***dando così luogo ad un miscuglio di rifiuti.***

Entrando nel merito della **classificazione dei rifiuti effettuata da ENI**, i consulenti tecnici evidenziavano la sussistenza **di gravi anomalie** : in particolare, ai reflui liquidi stoccati in entrambe le vasche era stato attribuito dal gestore **il codice residuale CER 16 10 02**.

Le conclusioni date dai consulenti tecnici sottolineavano come tale classificazione fosse completamente arbitraria.

Innanzitutto, nei Rapporti istruttori (e quindi nell'AIA) non veniva specificata la tipologia, l'origine e le caratteristiche dei rifiuti prodotti, ma veniva soltanto riportato che "*i rifiuti prodotti nell'impianto derivano essenzialmente da attività di manutenzione e di esercizio dello stesso*". In particolare nella Tabella 22 dell'Allegato 3 alla DGR 627/2011, come negli altri rapporti Istruttori, venivano semplicemente elencati i codici CER dei rifiuti smaltiti, nell'anno di volta in volta preso a riferimento dal Gestore, e con le relative denominazioni previste dal Catalogo **senza alcun riferimento alla loro origine e composizione**.

Il codice residuale CER 16 10 02 (*"soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01*"*) era quello che il Gestore ENI assegnava alle acque di processo miscelate ai reflui provenienti dai diversi processi svolti nello stabilimento COVA.

A tale codice, però, sulla base di quanto previsto nel punto 3.3 dall'allegato alla Decisione 2000/532/CE, è possibile ricorrere solo quando nessuno dei codici elencati nelle altri capitoli del Catalogo Europeo dei Rifiuti è adeguato all'origine del rifiuto che si vuole classificare : al capitolo 16 del Catalogo (e dunque alla tipologia del CER 16) si può infatti ricorrere solo nelle situazioni in cui nessuno degli altri codici del catalogo è correlabile con l'attività da cui si origina il rifiuto oggetto di classificazione, ovvero, viceversa, non è identificabile l'origine del rifiuto che permetta di individuare il codice che gli compete.

Ben diversa è la situazione del COVA: non può discorrersi affatto di un'origine ignota con riguardo alla condizione in cui si trovano i rifiuti prodotti nello stabilimento COVA visto che di detti rifiuti sono note le origini e per essi nel Catalogo Europeo sono anche previsti specifici codici.

Come si è visto sopra, **le acque di strato subiscono nel serbatoio V560-TA-001 una miscelazione con i diversi reflui derivanti dai processi svolti nello stabilimento COVA. A tale miscelazione non poteva e non può essere assegnato il codice residuale CER 16 10 02.**

Infatti, **per la miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi e non pericolosi** come quella attuata nel serbatoio **V560-TA-001**, il **codice**

specifico, previsto dalla sottosezione del Catalogo Europeo dei Rifiuti 19 02 00 ossia rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali, **era rappresentato, secondo i consulenti tecnici, dal codice CER 19 02 04*, *"miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso"***.

E' assolutamente significativo il dato sottolineato dagli esperti nominati dal PM allorchè essi evidenzavano come **la procedura di miscelazione, di cui si è finora parlato, non risultasse oggetto di alcuna autorizzazione espressa nel provvedimento amministrativo** (AIA 627/11) : il Gestore dello stabilimento COVA **non aveva richiesto alcuna specifica autorizzazione**, ai sensi dell'art. **187 del D.Lgs. 152/06,** con particolare riferimento a quanto previsto dal secondo comma di tale articolo. Recita infatti **l'art.187 citato** *(Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi):*

1. *E' vietato miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di ericolosita' ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi. La miscelazione comprende la diluizione di sostanze pericolos.*
2. *In deroga al comma 1, la miscelazione dei rifiuti pericolosi che non presentino la stessa caratteristica di pericolosita', tra loro o con altri rifiuti, sostanze o materiali, **puo' essere autorizzata** ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 **a condizione che:***

a) siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 177, comma 4, e l'impatto negativo della gestione dei rifiuti sulla salute umana e sull'ambiente non risulti accresciuto;

b) l'operazione di miscelazione sia effettuata da un ente o da un'impresa che ha ottenuto un'autorizzazione ai sensi degli articoli 208, 209 e 211;

c) l'operazione di miscelazione sia conforme alle migliori tecniche disponibili di cui all'articoli 183, comma 1, lettera nn).

Né, parimenti, risultava che questa autorizzazione, indispensabile allo svolgimento della operazione di miscelazione, fosse stata richiesta e rilasciata.

Al contrario, nel Rapporto Istruttorio (Allegato 3), documento fondamentale ed essenziale dell'AIA rilasciata dalla Regione Basilicata con DGR n. 627 del 4 maggio 2011, al punto 77 a) del sottocapitolo 11.7 è riportato espressamente che ***"è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi***".

Data la tipologia di rifiuti, miscelati nel serbatoio V560-TA-001 e costituiti sia da non pericolosi che da pericolosi (e tra questi anche diversi dell'allegato G alla parte IV del D.Lgs. 152/06, ossia C51 fenoli, C43 composti aromatici, C44 ammine alifatiche, C51 idrocarburi), ne discendeva che ***tale divieto era stato violato.***

Altrettanto illecita risultava la gestione ed il successivo trattamento-smaltimento di tale miscela: i consulenti tecnici evidenziavano che "***solo una parte di essa*** - **qualificata come rifiuto** - ***viene smaltita mediante autobotte ad impianti di smaltimento esterni di terzi, mentre un volume di questa miscela variabile negli anni, avente le medesime caratteristiche e composizione di quella trasferita mediante autobotte ad impianti di smaltimento come rifiuto, è stata scaricata mediante condotta dedicata in unità geologiche profonde tramite il pozzo Costa Molina 2***", attività di reineizione autorizzata ai sensi dall'art. **104 comma 3 della parte III del D.Lgs.152/06** e quindi assoggettata alla disciplina degli scarichi contenuta nella parte III del medesimo decreto legislativo. Si rammenta infatti che **l'art.104 citato** (Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee), nel vietare al comma 1 lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo, prevede al comma 3 " ***In deroga a quanto previsto al comma 1,*** *per i giacimenti a mare, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico e,*

***per i giacimenti a terra**, ferme restando le competenze del Ministero dello sviluppo economico in materia di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, **le regioni possono autorizzare lo scarico di acque risultanti dall'estrazione di idrocarburi nelle unita' geologiche profonde da cui gli stessi idrocarburi sono stati estratti** ovvero in unita' dotate delle stesse caratteristiche che contengano, o abbiano contenuto, idrocarburi, indicando le modalita' dello scarico. **Lo scarico non deve contenere altre acque di scarico o altre sostanze pericolose diverse, per qualita' e quantita', da quelle derivanti dalla separazione degli idrocarburi.** Le relative autorizzazioni sono rilasciate con la prescrizione delle precauzioni tecniche necessarie a garantire che le acque di scarico non possano raggiungere altri sistemi idrici o nuocere ad altri ecosistemi.*

Poiché l'art. **185 del D.Lgs.152/06** prevede che non sono soggetti alla disciplina dei rifiuti (parte IV del decreto) ***le acque di scarico, eccettuati i rifiuti allo stato liquido***, **la miscelazione dei diversi reflui e l'errata classificazione adottata** ha determinato che i reflui liquidi derivanti dai diversi processi svolti nello stabilimento COVA **venissero inviati ad impianti di smaltimento, utilizzando codici CER impropri, così da non consentire alcuna verifica che tali impianti fossero idonei ed autorizzati a trattare i rifiuti effettivamente conferiti.**

Stesso discorso vale per la reiniezione in quanto "***la medesima operazione di miscelazione dei reflui liquidi derivanti dai processi svolti nello stabilimento COVA ha determinato che il refluo inviato per lo scarico nel pozzo Costa Molina 2 (reiniezione) fosse costituito, oltre che dalle cosiddette acque di strato, anche da altri reflui contaminati dalle sostanze utilizzate nei processi purificazione del gas naturale, nei processi chimici dello zolfo e nei processi di desolforazione svolti nello stabilimento COVA: metildietanolammina (MDEA), glicole trietilenico (TEG) e gli altri".***

Secondo quanto riportato negli schemi di processo contenuti nei Rapporti Istruttori sopra citati e quanto sinteticamente descritto nel paragrafo 5.2.3 dei

medesimi, **la condotta di scarico proveniente dal serbatoio si immette nel pozzo Molina 2.**

La prova che i reflui provenienti dai differenti processi fossero miscelati veniva offerta anche **dai risultati delle analisi svolte sulla miscela raccolta nel serbatoio V560-TA-001, a cui già si è fatto cenno, grazie a cui si accertava la presenza di sostanze contaminanti, quali metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico (TEG).**

Il refluo inviato allo scarico nel pozzo Molina 2 era ed è quindi costituito - oltre che dalla acque di strato estratte dal giacimento sotterraneo - anche dai reflui contaminati da altre sostanze derivanti dagli altri processi svolti nello stabilimento COVA.

Tale refluo perciò non può essere definito, per provenienza e composizione, come acqua di strato (cioè acqua risultante dall'estrazione di idrocarburi nelle unità geologiche profonde da cui gli stessi idrocarburi sono stati estratti come definita dall' art. 104 del D.Lgs. 152/06 e quindi ammissibile allo scarico in unità geologiche profonde) : **né le sostanze pericolose riscontrate in esse** (metildietanolammina MDEA – Xi R36 e glicole trietilenico TEG – Xn R22) **sono derivanti dalla separazione delle acque di strato dagli altri fluidi presenti nel greggio estratto dal sottosuolo**. A tali sostanze, rilevate nel refluo scaricato nel pozzo Molina 2, si devono poi aggiungere tutte le altre sostanze solubili in acqua estranee alle acque di strato, addizionate nella estrazione e nei diversi processi lavorativi del COVA.

Lo scarico del refluo, raccolto nel serbatoio V560-TA-001 e dopo il filtraggio stoccato nella vasca V560-TA-002, per la sua composizione ed origine, in relazione a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 104 del D.Lgs. 152/06, non può essere scaricato nelle unità geologiche profonde e tale tipo di gestione, quindi, non può (e non poteva) essere autorizzata ai sensi del medesimo articolo come modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis e art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, con atto n. 0146217/75AB del 9/09/2013 (ovvero quello adottato illegittimamente dal LAMBIASE).

Tale conclusione consentiva ai consulenti tecnici di evidenziare e valutare anche **i profili di illegittimità contenuti nel provvedimento autorizzativo regionale**.

Con la **determina di Giunta Regionale n°627 del 4 maggio 2011 (contenente l'Autorizzazione Integrata Ambientale**), l'ENI era stata anche autorizzata a procedere all'esecuzione del "Progetto di ammodernamento e miglioramento performance produttive del medesimo impianto". Nel corpo dell'autorizzazione erano descritti, tra l'altro, gli interventi di adeguamento ed ammodernamento previsti, le emissioni autorizzate, i sistemi di contenimento ed abbattimento, le conformità e disarmonie alle migliori tecniche (M.I.D.) per la prevenzione integrata dell'inquinamento, **prescrizioni, monitoraggio e limiti nonché l'elenco delle autorizzazioni ambientali sostituite dalla medesima delibera AIA**.

I consulenti tecnici, nel corpo della relazione tecnica, **sottolinevano la non conformità dell'AIA n°627/11 con le normative vigenti poiché:**

- Nel Rapporto Istruttorio (Allegato 3), documento fondamentale ed essenziale dell'AIA medesima, ***non viene verificata e validata la classificazione adottata dal Gestore per i rifiuti prodotti, condizione pregiudiziale per la loro corretta gestione e smaltimento***. Nei rapporti istruttori visionati dai consulenti, infatti, **sono solo elencati in modo acritico i codici CER dichiarati dal Gestore utilizzati per lo smaltimento dei rifiuti liquidi prodotti, senza però che siano specificati effettivamente i reflui liquidi che ad essi corrispondono e quindi quali siano quelli effettivamente smaltiti con tali codici. Di tali rifiuti non sono menzionate, né la natura, né le caratteristiche, né l'origine; inoltre i codici utilizzati sono da considerare errati;**
- *Le prescrizioni previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo contenuto nell'AIA, relativamente ai rifiuti, riportate nel sottocapitolo 11.7 dell'Allegato 3 alla DGR 627/2011 e quindi nell'AIA attualmente in vigore, sono del tutto generiche e, di fatto, ricalcano in generale semplicemente quanto già prescritto dalla normativa in materia.*

Queste prescrizioni non prendono infatti in considerazione le reali condizioni

con le quali sono gestiti i rifiuti. Tale approccio risulta evidente da quanto riportato alla **lettera a) del punto 77, dello stesso Allegato 3 all'AIA,** dove si riprende integralmente quanto previsto dal comma 1 dell'art. 187, **senza tenere però conto che tale articolo - al momento del rilascio dell'AIA - era stato modificato dal D.Lgs. 205/10, anche in conseguenza dell'abrogazione dell'allegato G, a cui appunto si riferisce la stessa prescrizione n. 77 dell'AIA**. D'altra parte, tale prescrizione non prende in considerazione **l'operazione di miscelazione dei rifiuti prodotti nei diversi processi, effettivamente attuata nello stabilimento COVA**. Infatti non tiene conto della condizione fondamentale dalla quale non può prescindere un processo di miscelazione, ben sintetizzata nella versione abrogata dell'art. 187, che prevedeva che la miscelazione fosse consentita *al fine di rendere più sicuro il recupero e lo smaltimento dei rifiuti,* condizione che invece non viene presa in esame né valutata nell'AIA.

- In conseguenza del mancato controllo quanto alla non corretta classificazione dei rifiuti da parte del Gestore ed in ragione **dell'assenza di una specifica espressa autorizzazione alla miscelazione dei differenti rifiuti derivanti dai diversi processi svolti nello stabilimento COVA,** di fatto, ***nessuna verifica sullo smaltimento dei rifiuti, che tenesse conto dei rifiuti effettivamente smaltiti, non solo non è stata svolta ma, mancando i suddetti presupposti, nemmeno era attuabile***. Infatti, di tale esigenza, fondamentale per la verifica della corretta gestione dei rifiuti, non vi è menzione nel Piano di monitoraggio e controllo dello stabilimento, previsto al sottocapitolo 11.9 del Rapporto Istruttorio citato.

In data 16 settembre 2010 l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (ARPAB), nell'espletamento del monitoraggio del tratto di suolo attraversato dalla condotta che trasporta le acque di reiniezione dal Centro Olio di Viggiano al pozzo Costa Molina 2, aveva evidenziato dei superamenti nei limiti tabellari delle acque sotterranee di due piezometri ricompresi tra quelli posti lungo la citata condotta. **Tanto determinava l'apertura della procedura "Siti Contaminati"**. Nella documentazione scaturita dalla citata procedura, acquisita dai CC NOE

presso la Regione Basilicata, **risultava presente la nota n° 11070 del 13 dicembre 2011 dell'ARPAB,** con la quale, oltre a proporre interventi tecnici da porre in essere (esecuzione di ulteriori piezometri, ricerca di altre sostanze ecc) **l'Agenzia evidenziava che dall'esame della documentazione risultava l'utilizzo di alcune sostanze pericolose immesse nella condotta di reiniezione.**

Tale circostanza trovava conforto anche all'interno degli accertamenti e delle risultanze tecniche dei consulenti del Pm, allorché costoro dichiaravano che i reflui provenienti dai differenti processi venivano miscelati : ulteriore dimostrazione di ciò, emergeva dai risultati **delle analisi svolte sulla miscela raccolta nel serbatoio V560-TA-001, là dove si riscontrava la presenza in essa di sostanze contaminanti, quali metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico (TEG).**

Nell'ottobre 2012 l'ARPAB era stata interessata dall'Ufficio Ciclo dell'Acqua Regionale ad eseguire una serie di verifiche, compresa quella diretta ad accertare "*che lo scarico non contenga altre acque o sostanze pericolose per qualita' e quantita' diverse da quelle derivanti dalla separazione di idrocarburi*", nonchè a predisporre un controllo ed un monitoraggio in continuo sulle modalità di reiniezione delle acque e a voler verificare che venisse garantita la salva-guardia igienico – sanitaria delle falde acquifere artesiane, evitando in modo assoluto che non ci fosse interconnessione tra le acque di scarico e quelle di falda, ipotesi questa che avrebbe provocato una contaminazione delle acque sotterranee.

Si è visto in precedenza, in base a quanto riscontrato dalla P.G. dall'analisi della documentazione acquisita, che ***la richiesta della Regione Basilicata – Ufficio Ciclo dell'Acqua, risultava inevasa***.

Analoghe considerazioni possono essere fatte in ordine **alla procedura per l'aggiornamento dell'AIA n° 627/2011, stimolata dalla istanza dell'ENI del 23.12.2011, al fine di includervi le attività di reiniezione in unità geologiche profonde (per i pozzi: Costa Molina 2 – già in uso come pozzo reiniettore – e Monte Alpi 9 – da destinare a tale utilizzo).**

L'ufficio Compatibilità Ambientale comunicava, **in data 23.01.2012, l'avvio del procedimento per l'aggiornamento dell'AIA (come modifica sostanziale) per entrambi i pozzi.**

Di tale procedura e dei passaggi conseguenti già si è detto sopra : in base a quanto riportato in precedenza, si è accertato come tale procedura **si sia illegittimamente conclusa con un provvedimento del 9.9.2013 di modifica non sostanziale dell'AIA, emesso dall'Ufficio Compatibilità Ambientale diretto dal noto dr. LAMBIASE.**

Il provvedimento autorizzativo rilasciato dal LAMBIASE provocava un contrasto con l'Ufficio Ciclo dell'Acqua che, dal canto suo, per mezzo del funzionario Arch. Paolo Baffari, sottolineava come **l'attività di reiniezione nel Pozzo Costa Molina, dal 10 settembre 2013, avvenisse senza legittima autorizzazione.**

Tale assunto appare perfettamente corretto anche alla luce delle risultanze della CTU da cui emergeva che, per ciò che concerne **la modifica non sostanziale, il provvedimento non era conforme ed attuativo di quanto previsto dalla normativa poiché la miscelazione dei vari reflui prodotti nei diversi processi aveva determinato che fosse effettuato uno scarico nelle unità geologiche profonde non ammissibile ai sensi dal comma 3 dell'art. 104 del D.Lgs. 152/06.**

Il refluo, raccolto nel serbatoio V560-TA-001 e previo filtraggio stoccato nella vasca V560-TA-002, per la sua composizione ed origine, in relazione a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 104 del D.Lgs. 152/06, non è ammissibile allo scarico nelle unità geologiche profonde e tale tipo di gestione, quindi, non poteva essere autorizzata ai sensi del medesimo articolo come modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis e art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, con atto n. 0146217/75AB del 9/09/2013.

Per ciò che concerne il **comportamento del management ENI,** le conclusioni offerte dal consulenti tecnici del PM permettono di ritenere che, relativamente al trattamento dei reflui e alla loro reiniezione, essi :

- **non hanno ottemperato alla prescrizione n° 16 della modifica non sostanziale** e, pur in presenza dei superamenti dei limiti imposti, **hanno omesso** di comunicarli all'Ente Regione **per evitare la sospensione dello scarico**;
- **non hanno campionato e successivamente analizzato, con il contegno compiacente dell'ARPAB, nel mese di gennaio 2014, il refluo destinato alla reiniezione pur non interrompendo lo scarico in corso;**
- **hanno deliberatamente alterato, con l'ausilio dei tecnici del laboratorio CO.RI. srl, i campioni di propria competenza attraverso una preliminare attività di filtrazione mediante carboni attivi**;
- **hanno in conclusione continuato a produrre petrolio pur nella consapevolezza dei rischi ambientali cui veniva esposto il territorio;**
- **hanno smaltito ingenti quantità di rifiuti liquidi scaricandoli nelle unità geologiche profonde che, in base a quanto accertato dai consulenti tecnici nelle conclusioni a cui si fa rinvio, non potevano essere reiniettati.**

Alla luce delle predette argomentazioni può ritenersi che la **condotta osservata dai manager ENI,** consistita nello scarico nel pozzo Costa Molina 2 dei reflui provenienti dalla vasca V560-TA-002 dell'impianto Centro Oli di Viggiano, possa sussumersi nell'ambito della fattispecie di reato di cui agli artt. **81 cpv., 110 C.P. e 256 comma 1 lett.b) Dec. L.vo 152/2006.**

F2. LE ACQUE DI CONTROLAVAGGIO: LA CARATTERIZZAZIONE

La **seconda tipologia di liquidi** è quella derivante dal **controlavaggio dei filtri dual media,** liquidi che – terminato il processo di controlavaggio – vengono stoccati **nella vasca V560-TM-001**: **da tale serbatoio, i rifiuti liquidi vengono caricati su autobotti ed inviati a smaltimento presso impianti specializzati** (si veda il grafico sopra riportato nella parte sinistra).

La composizione di tale tipologia di reflui liquidi (come quella delle acque di processo "miscelate" di cui si è detto sopra) veniva ricavata dalle analisi chimiche effettuate sugli stessi.

In base alle analisi svolte su tutti i reflui liquidi nel corso dell'ispezione del luglio 2014, risultavano presenti componenti chimici, **quali metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico (TEG)**, sostanze impiegate nei processi chimici di desolforazione e disidratazione del gas e che non avrebbero dovuto essere presenti nelle acque di controlavaggio.

Anche per quanto riguardava la **classificazione** data da ENI ai rifiuti liquidi derivanti **dal contro-lavaggio dei filtri dual media** e raccolti nella **vasca interrata V560-TM-001 per** poi essere trasferiti mediante autobotti agli impianti di smaltimento rifiuti esterni, **i consulenti tecnici ne censuravano le valutazioni.**

Come detto sopra, anche tali reflui venivano caratterizzati con i codici residuali del capitolo 16 del Catalogo.

In passato tale refluo era stato classificato da ENI come rifiuto pericoloso con il codice CER 16 10 01* "*soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose*", mentre a partire dall'anno 2014 veniva classificato come rifiuto speciale non pericoloso con il codice CER 16 10 02, senza che vi fosse alcuna caratterizzazione esaustiva che dimostrasse l'assenza in esso di sostanze pericolose.

In merito a tale rifiuto, **i consulenti tecnici specificavano che, data la sua origine,** "***non può invece che competere un codice del capitolo 13 e specificatamente il codice CER 13 05 08*: "miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua***", a cui i rifiuti derivanti dal lavaggio dei filtri dual media sono assimilabili.

Riepilogando, in merito alla "**reiniezione**" in unità geologiche profonde, i consulenti sono addivenuti alle **seguenti conclusioni**:

- E' stato evidenziato che le acque di strato separate dal greggio ed i reflui dei diversi processi sono miscelati tra di loro nel serbatoio V560-TA-001; questa miscela alimenta poi sia la condotta di scarico che la convoglia nelle

unità geologiche profonde che le autobotti che la trasportano agli impianti di smaltimento esterni. *Che le acque di strato separate dal greggio ed i rifiuti dei diversi processi svolti nello stabilimento COVA* ***siano miscelati*** *tra di loro nel serbatoio V560-TA-001, risulta sia da quanto riportato negli schemi, contenuti nei citati Rapporti Istruttori e quindi in AIA, che illustrano la gestione dei reflui liquidi dei diversi processi, sia dai risultati delle analisi svolte su tale refluo, che hanno evidenziato la presenza in detta miscela definita come acque processo (acque di strato), e nelle acque di contro lavaggio di sostanze quali metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico"*[139]. **Queste sostanze contaminanti non sono presenti nel greggio estratto dal sottosuolo, né sono presenti nei processi utilizzati per la separazione dell'acqua di strato, del gas e dell'olio, ma, come evidenziato nella stessa consulenza, sono presenti esclusivamente nei processi di purificazione del gas e nel processo di produzione dello zolfo che non hanno nulla a che fare né con la separazione delle acque di strato dal gas e dalle altre fasi dell'olio contenuto nel greggio estratto, né con i controlavaggi del filtro *dual media*. La presenza di tali sostanze dimostra che i rifiuti derivanti da tali processi sono stati miscelati insieme con le cosiddette acque di strato**, dando così luogo ad un miscuglio di rifiuti a cui è stato attribuito del tutto arbitrariamente il codice CER 16 10 02 anziché codice specifico CER 19 02 04*: *miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso*, previsto dalla sottosezione del Catalogo Europeo dei Rifiuti 19 02 00: rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali.

- Per quanto concerne la **pratica di miscelazione** sopra riportata si rappresenta che nel provvedimento amministrativo (AIA 627/11) **non vi è alcuna autorizzazione espressa alla miscelazione dei rifiuti**. Infatti dagli atti esaminati non risulta che il Gestore dello stabilimento COVA abbia richiesto alcuna specifica autorizzazione, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06, in particolare con riferimento a quanto previsto dal secondo comma

[139] Vedi pag. 112 - cap. 4.4 - relazione Sanna;

di tale articolo[140] né risulta che questa autorizzazione, indispensabile allo svolgimento della operazione di miscelazione, sia stata richiesta e rilasciata, in particolare con riferimento a quanto previsto dal secondo comma citato[141]. In proposito si deve anzi evidenziare che nel Rapporto Istruttorio (Allegato 3), documento fondamentale ed essenziale dell'AIA rilasciata dalla Regione Basilicata con ***DGR n. 627 del 4 maggio 2011, al punto 77 a) del sottocapitolo 11.7 è riportato che "è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi***". In considerazione della tipologia di rifiuti che risultano miscelati nel **serbatoio V560-TA-001** costituiti sia da non pericolosi che da pericolosi, e tra questi anche diversi dell'allegato G alla parte IV del D.Lgs. 152/06 (C51 fenoli, C43 composti aromatici, C44 ammine alifatiche, C51 idrocarburi), ***a tale divieto non si è ottemperato***.

- In relazione alla gestione di questa miscela di "***reflui provenienti dai diversi processi raccolta nel serbatoio V560-TA-002, solo una parte di essa viene smaltita mediante autobotte ad impianti di smaltimento esterni di terzi, qualificandola come rifiuto, mentre un volume di questa miscela variabile negli anni, avente le medesime caratteristiche e composizione di quella trasferita mediante autobotte ad impianti di smaltimento come rifiuto, è stata scaricata mediante condotta dedicata in unità geologiche profonde tramite il pozzo Costa Molina 2***"[142] (autorizzata ai sensi dall'art. 104 comma 3 della parte III del D.Lgs.152/06), e quindi assoggettata alla disciplina degli

---

140 Articolo 187 - Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi

1. È vietato miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi. La miscelazione comprende la diluizione di sostanze pericolose.

141 È vietato miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi. La miscelazione comprende la diluizione di sostanze pericolose.

2. In deroga al comma 1, la miscelazione dei rifiuti pericolosi che non presentino la stessa caratteristica di pericolosità, tra loro o con altri rifiuti, sostanze o materiali, può essere autorizzata ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 a condizione che:

a) siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 177, comma 4, e l'impatto negativo della gestione dei rifiuti sulla salute umana e sull'ambiente non risulti accresciuto;

b) l'operazione di miscelazione sia effettuata da un ente o da un'impresa che ha ottenuto un'autorizzazione ai sensi degli articoli 208, 209 e 211;

c) l'operazione di miscelazione sia conforme alle migliori tecniche disponibili di cui all'articoli 183, comma 1, lettera nn).

2-bis. Gli effetti delle autorizzazioni in essere relative all'esercizio degli impianti di recupero o di smaltimento di rifiuti che prevedono la miscelazione di rifiuti speciali, consentita ai sensi del presente articolo e dell'allegato G alla Parte quarta del presente decreto, nei testi vigenti prima della data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, restano in vigore fino alla revisione delle autorizzazioni medesime.

3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni specifiche ed in particolare di quelle di cui all'articolo 256, comma 5, chiunque viola il divieto di cui al comma 1 è tenuto a procedere a proprie spese alla separazione dei rifiuti miscelati, qualora sia tecnicamente ed economicamente possibile e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 177, comma 4.

142 Vedi pag. 167 - relazione Sanna.

scarichi contenuta nella parte III del medesimo decreto legislativo.

Poiché l'art. 185 del D.Lgs.152/06, prevede che non sono soggetti alla disciplina dei rifiuti (parte IV del decreto) ***le acque di scarico, eccettuati i rifiuti allo stato liquido***, si rappresenta che la miscelazione dei diversi reflui e l'errata classificazione adottata ha determinato che i reflui liquidi derivanti dai diversi processi svolti nello stabilimento COVA siano stati inviati ad impianti di smaltimento, utilizzando codici CER impropri, così da non consentire alcuna verifica che tali impianti fossero idonei ed autorizzati a trattare i rifiuti effettivamente conferiti.

Stesso discorso vale **per la reiniezione** in quanto "***la medesima operazione di miscelazione dei reflui liquidi derivanti dai processi svolti nello stabilimento COVA ha determinato che il refluo inviato per lo scarico nel pozzo Costa Molina 2 (reiniezione) fosse costituito, oltre che dalle cosiddette acque di strato, anche da altri reflui contaminati dalle sostanze utilizzate nei processi purificazione del gas naturale, nei processi chimici dello zolfo e nei processi di desolforazione svolti nello stabilimento COVA: metildietanolammina (MDEA), glicole trietilenico (TEG) e gli altri***"[143].

Secondo quanto riportato negli schemi di processo contenuti nei Rapporti Istruttori citati e quanto sinteticamente descritto nel paragrafo 5.2.3 dei medesimi, **la condotta di scarico proveniente dal serbatoio V560-TA-001,** dove avviene l'operazione di miscelazione delle acque di strato derivante dal processo di separazione attuato sul greggio estratto con gli altri reflui che si producono nei diversi processi svolti nello stabilimento COVA, **si immette nel pozzo Molina 2**. Che i reflui provenienti dai differenti processi siano miscelati è anche dimostrato **dai risultati delle analisi svolte sulla miscela raccolta nel serbatoio V560-TA-001, che hanno posto in evidenza la presenza in essa di sostanze contaminanti, quali metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico (TEG),** derivanti dagli altri processi finalizzati alla produzione dello zolfo, alla

[143] Pag. 172 - relazione Sanna;

desolforazione e disidratazione del gas, processi dedicati svolti nello stabilimento COVA a valle e separatamente dal processo di separazione delle acque di strato attuato sul greggio estratto.

Il refluo inviato allo scarico nel pozzo Molina 2 è quindi costituito oltre che dalla acque di strato estratte dal giacimento sotterraneo anche dai reflui contaminati da altre sostanze derivanti dagli altri processi svolti nello stabilimento COVA. ***Esso perciò non può essere definito, per provenienza e composizione, come acqua di strato, cioè acque risultanti dall'estrazione di idrocarburi nelle unità geologiche profonde da cui gli stessi idrocarburi sono stati estratti come definita dall' art. 104 del D.Lgs. 152/06, e quindi ammissibili allo scarico in unità geologiche profonde*** **né le sostanze pericolose riscontrate in esse: metildietanolammina (MDEA – Xi R36) ed al glicole trietilenico (TEG – Xn R22), sono derivanti dalla separazione delle acque di strato dagli altri fluidi presenti nel greggio estratto dal sottosuolo.** A tali sostanze, rilevate nel refluo scaricato nel pozzo Molina 2, si devono poi aggiungere tutte le altre sostanze solubili in acqua estranee alle acque di strato, addizionate nella estrazione e nei diversi processi lavorativi del COVA.

- ***Lo scarico del refluo, raccolto nel serbatoio V560-TA-001, per la sua composizione ed origine, in relazione a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 104 del D.Lgs. 152/06, non è ammissibile allo scarico nelle unità geologiche profonde e tale tipo di gestione, quindi, non poteva essere autorizzata ai sensi del medesimo articolo come modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis e art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, con atto n. 0146217/75AB del 9/09/2013***[144].

La vicenda del pozzo reiniettore C.M.2 ricostruita mediante la captazione delle conversazioni telefoniche ed ambientali e l'acquisizione di elementi documentali, può essere riassunta attraverso le seguenti tappe fondamentali:

[144] Pag. 177 - relazione Sanna;

a) Il Centro Olio di Viggiano è gestito secondo i dettami impartiti dalla Determina di Giunta Regionale n°627 del 4 maggio 2011, Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), con la quale l'ENI è stato anche autorizzato a procedere all'esecuzione del "Progetto di ammodernamento e miglioramento performance produttive del medesimo impianto". Nel corpo dell'autorizzazione sono descritti, tra l'altro, gli interventi di adeguamento ed ammodernamento previsti, le emissioni autorizzate, i sistemi di contenimento ed abbattimento, le conformità e disarmonie alle migliori tecniche (M.I.D.) per la prevenzione integrata dell'inquinamento, **prescrizioni, monitoraggio e limiti nonché l'elenco delle autorizzazioni ambientali sostituite dalla medesima delibera AIA**.

Il consulente della Procura , nella propria relazione conclusiva, pone l'accento circa la non conformità dell'AIA n°627/11 con le normative vigenti poiché:

- Nel Rapporto Istruttorio (Allegato 3), documento fondamentale ed essenziale dell'AIA medesima, ***non viene verificata e validata la classificazione adottata dal Gestore per i rifiuti prodotti, condizione pregiudiziale per la loro corretta gestione e smaltimento***[145]. Nei rapporti istruttori visionati dal consulente, infatti, sono solo elencati in modo acritico i codici CER dichiarati dal Gestore utilizzati per lo smaltimento dei rifiuti liquidi prodotti, senza però che siano specificati effettivamente i reflui liquidi che ad essi corrispondono e quindi quali siano quelli effettivamente smaltiti con tali codici. Di tali rifiuti non sono menzionate né la natura, né le caratteristiche, né l'origine; ed i codici utilizzati sono da considerare errati;
- *Le prescrizioni previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo contenuto nell'AIA, relativamente ai rifiuti, riportate nel sottocapitolo 11.7 dell'Allegato 3 alla DGR 627/2011 e quindi nell'AIA attualmente in vigore, sono del tutto generiche e, di fatto, ricalcano in generale semplicemente quanto già prescritto dalla normativa in materia*[146].

[145] pag. 174 - relazione Sanna;
[146] pag. 175 - relazione Sanna;

Queste prescrizioni non prendono infatti in considerazioni le reali condizioni con le quali sono gestiti i rifiuti. Tale approccio risulta evidente da quanto riportato alla lettera a) del punto 77, dello stesso Allegato 3 all'AIA, dove si riprende integralmente quanto previsto dal comma 1 dell'art. 187, senza tenere però conto che tale articolo al momento del rilascio dell'AIA era stato modificato dal D.Lgs. 205/10, anche in conseguenza dell'abrogazione dell'allegato G, a cui appunto si riferisce la stessa prescrizione n. 77 dell'AIA. D'altra parte tale prescrizione non prende in considerazione, né è applicata in modo specifico all'operazione di miscelazione dei rifiuti prodotti nei diversi processi, effettivamente attuata nello stabilimento COVA. Infatti non tiene conto della condizione fondamentale dalla quale non può prescindere un processo di miscelazione, ben sintetizzata nella versione abrogata dell'art. 187, che prevedeva che la miscelazione fosse consentita *al fine di rendere più sicuro il recupero e lo smaltimento dei rifiuti,* condizione che invece non viene presa in esame né valutata nell'AIA.

- In conseguenza del mancato controllo della non corretta classificazione dei rifiuti da parte del Gestore e dell'assenza di una specifica espressa autorizzazione alla miscelazione dei differenti rifiuti derivanti dai diversi processi svolti nello stabilimento COVA, di fatto, ***nessuna verifica sullo smaltimento dei rifiuti, che tenesse conto dei rifiuti effettivamente smaltiti, non solo non è stata svolta ma, mancando i suddetti presupposti, nemmeno era attuabile***[147]. Infatti di tale esigenza, fondamentale per la verifica della corretta gestione dei rifiuti, non vi è menzione nel Piano di monitoraggio e controllo dello stabilimento, previsto al sottocapitolo 11.9 del Rapporto Istruttorio citato.

b) **In data 16 settembre 2010** l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (ARPAB), nell'espletamento del monitoraggio del tratto di suolo attraversato dalla condotta che trasporta le acque di reiniezione dal Centro Olio di Viggiano al pozzo Costa Molina 2, ha

[147] vedi pag. 175 - relazione Sanna;

evidenziato superamenti nei limiti tabellari delle acque sotterranee di due piezometri ricompresi tra quelli posti lungo la citata condotta. Per cui è stata attivata la procedura "Siti Contaminati". Nella documentazione scaturita dalla citata procedura, in particolare tra quella acquisita dal NOE presso la Regione Basilicata è presente la nota n° 11070 del 13 dicembre 2011 dell'ARPAB, con la quale oltre a proporre interventi tecnici da porre in essere (esecuzione di ulteriori piezometri, ricerca di altre sostanze ecc) l'Agenzia evidenzia che dall'esame della documentazione risulta l'utilizzo di alcune sostanze pericolose immesse nella condotta di reiniezione. ***Circostanza che trova conforto anche con quanto rilevato ed asserito in sede di perizia, in cui il consulente dott. SANNA dichiara che i reflui provenienti dai differenti processi sono miscelati***. Affermazione supportata dai risultati delle analisi svolte sulla miscela raccolta nel serbatoio **V560-TA-001,** che hanno posto in evidenza la presenza in essa di sostanze contaminanti, quali metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico (TEG), derivanti dagli altri processi finalizzati alla produzione dello zolfo, alla desolforazione e disidratazione del gas, processi dedicati svolti nello stabilimento COVA a valle e distintamente dal processo di separazione dal fluido trifase estratto dai pozzi delle acque di strato (ricordimao le uniche per cui è autorizzata la reiniezione). Per cui il refluo inviato allo scarico nel pozzo Molina 2 è quindi costituito oltre che dalla acque di strato estratte dal giacimento sotterraneo, anche dai reflui contaminati da altre sostanze derivanti dagli altri processi svolti nello stabilimento COVA.

c) **Nell'ottobre 2012** l'Arpab è stata interessata dall'Ufficio Ciclo dell'Acqua Regionale ad eseguire una serie di verifiche tra cui: *voler verificare che lo scarico non contenga altre acque o sostanze pericolose per qualita' e quantita' diverse da quelle derivanti dalla separazione di idrocarburi,* predisporre un controllo e di un monitoraggio in continuo sulle modalità di reiniezione delle acque di cui trattasi, a voler verificare che sia garantita la salva-guardia igienico – sanitaria delle falde acquifere artesiane, evitando in modo assoluto che non ci sia interconnessione tra le acque di scarico e quelle di falda che provocherebbe una conseguente contaminazione delle

acque sotterranee. L'ente regionale conclude la nota ribadendo che a norma dell'art.7 comma 6 del dlgs 30/09 il comma 3 del Dlgs 152/06 è sostituito dal seguente: " *....omissis.... lo scarico non deve contenere altre acque di scarico o altre sostanze pericolose diverse, per qualità e quantità, da quelle derivanti dalla separazione degli idrocarburi".* Stante la documentazione consegnata dall'Ente Regione a seguito dei vari ordini di esibizione emessi dalla Procura ed eseguiti dai CC NOE nonché dalle dichiarazioni fornite in sede di S.I.T. da Baffari Paolo, **la richiesta della Regione Basilicata – Ufficio Ciclo dell'Acqua, risulta inevasa.**

d) **In data 23.12.2011**, l'ENI ha presentato istanza per l'aggiornamento dell'AIA esistente (627/2011) al fine di includervi le attività di reiniezione in unità geologiche profonde (per i pozzi: Costa Molina 2 – già in uso come pozzo reiniettore – e Monte Alpi 9 – da destinare a tale utilizzo). A seguito di ciò l'ufficio Compatibilità Ambientale ha comunicato, in data **23.01.2012** con nota n°11873/75AB, l'avvio del procedimento per l'aggiornamento dell'AIA (COME MODIFICA SOSTANZIALE) per entrambi i pozzi. Durante tale iter amministrativo, si **è tenuta in data 29 novembre 2012** una conferenza[148] di servizi in cui l'Ufficio Ciclo delle Acque non forniva il proprio parere, bensì depositava una nota[149], nella quale richiedeva l'inserimento di determinate "prescrizioni tecniche" nel rapporto istruttorio, chiarendo successivamente[150] che l'accoglimento e la verifica delle integrazioni richieste è da intendersi come condizione essenziale per il rilascio dell'assenso, nell'ambito della procedura di modifica sostanziale dell'AIA, da parte di quell'ufficio[151].

e) In data **7 agosto 2013**, con l'approssimarsi della scadenza quadriennale dell'autorizzazione allo scarico (reiniezione) l'ENI spa, con nota n°001413 ha presentato all'Ufficio Ciclo delle Acque ed all'Ufficio Compatibilità

[148] alla quale hanno partecipato l'Ufficio Compatibilità ambientale e l'ufficio Ciclo delle Acque della Regione Basilicata, l'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza, l'Azienda Sanitaria di Potenza, il Direttore dell'ARPAB, Consorzio ASI, Comuni di Viggiano, Grumento Nova e Montemurro, oltre ai rappresentanti dell'istante ENI spa, tra cui Angelini Roberta e Lisandrelli Vincenzo;
[149] a firma del suo dirigente Dott. Francesco RICCIARDI;
[150] nota n. 136396/75AC del 12.08.2013 ufficio ciclo delle acque;
[151] così come peraltro già specificato in precedenza nella nota n. 0051758/75AC indirizzata al dirigente dell'Ufficio compatibilità ambientale;

Ambientale l'istanza di rinnovo del suddetto atto autorizzativo nelle more della definizione del procedimento di aggiornamento dell'AIA n°627/2011, richiamato al punto precedente.

- In riscontro alla citata istanza, **l'Ufficio Ciclo delle acque, comunicava all'istante ed all'Ufficio Compatibilità Ambientale di non poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione, nelle more della conclusione dell'iter (AIA) e rispetto alle integrazioni richieste. Alla luce di ciò l'ufficio Ciclo delle Acque nega il rinnovo dell'autorizzazione.**
- **A fronte di ciò e pur con il parere negativo formulato dall'Ufficio delle acque, in data 9 settembre 2013, con nota n°146217, l'Ufficio Compatibilità Ambientale trasmetteva agli Enti Competenti nonché al soggetto richiedente ENI, la ratifica di modifica non sostanziale del COVA (che da questo momento in poi diventerà l'autorizzazione in vigore per procedere allo scarico in sottosuolo per reiniezione)**, a seguito dell'istanza presentata da ENI di rinnovo autorizzazione allo scarico inerente il pozzo di reiniezione Costa Molina 2. Con il presente provvedimento l'Ufficio compatibilità Ambientale, retto dal Dott. Lambiase Salvatore, autorizzava lo scarico *de quo* inglobandolo nel ciclo produttivo del COVA, mentre all'atto del rilascio dell'AIA, nel 2011, non aveva ritenuto di incorporare l'autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Ufficio ciclo delle acque, sostituendola con l'AIA.

f) **In data 14 novembre 2013**, nel prosieguo dell'iter autorizzativo, l'Ufficio Ciclo delle Acque, con nota a firma dell'arch. Paolo Baffari, comunica al Dirigente Regionale del Dipartimento Ambiente nonché ai Dirigenti degli uffici Ciclo delle Acque e Compatibilità Ambientale, in estrema sintesi che:

- L'ENI nel 2001 viene autorizzata allo scarico. Autorizzazione che negli anni successivi viene rinnovata;
- con precedenti note indirizzate all'arpab sono state inoltrate i rapporti di prova inerenti l'anno 2012 delle acque reiniettate, chiedendo la loro interpretazione poiché risultanti scritti in forma prettamente tecnica. Altresì è stato evidenziato ad ENI che i suddetti rapporti non sono leggibili ne' interpretabili, con particolare riguardo alla pressione di reiniezione in testa

pozzo e a riguardo della nomenclatura e la composizione chimica degli additivi;

- Che a seguito della richiesta di rinnovo dell'autorizzazione presentata da ENI in data 7 agosto 2013, l'Ufficio delle acque ha comunicato, come di propria competenza, di "non poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione" come richiesta quindi da intendersi "inequivocabilmente" come " **parere negativo rispetto al rinnovo della concessione di cui trattasi**", richiamando il parere rilasciato in seno alla conferenza di servizio del 29 novembre 2012 (nel ambito dell'"iter modifica sostanziale" nel quale è stato evidenziato che "l'accoglimento e la verifica delle integrazioni, richieste nel parere di cui trattasi, costituiscono condizione essenziale all'assenso sull'AIA, e che l'iter amministrativo intrapreso finalizzato all'aggiornamento dell'AIA riveste carattere di unitarietà").

Premesso quanto sopra l'ufficio Ciclo dell'Acqua, ribadisce che L'ATTIVITÀ DI REINIEZIONE NEL POZZO COSTA MOLINA, DAL 10 SETTEMBRE 2013, AVVIENE SENZA LEGITTIMA AUTORIZZAZIONE (Determinazione Dirigenziale) da parte di questo Ufficio. Lo stesso Baffari, scrivente della nota, specifica che in autotutela, si esime da ogni eventuale conseguenza e responsabilità civile e penale.

Stante i punti precedenti, appare evidente che l'Ufficio compatibilità ambientale, rappresentato e diretto dal **dott. LAMBIASE Salvatore, pur di favorire il gestore del COVA, ENI spa, nell'autorizzare lo scarico nell'unità geologica profonda per mezzo del pozzo Costa Molina 2, ha:**

- Tramutato un procedimento di modifica sostanziale (a seguito della richiesta di ENI di inglobare nell'AIA i due pozzi di reiniezione Costa Molina 2 e Monte Alpi 9), in modifica non sostanziale;
- Non tenuto in considerazione, all'atto del rilascio della modifica non sostanziale n°146217 del 9 settembre 2013, il parere negativo espresso dall'Ufficio Ciclo delle acque.
- Non tenuto conto, all'atto del rilascio della modifica non sostanziale, della procedura sito contaminato, istaurato dall'ARPAB nell'anno 2010 a

seguito della scoperta del superamento delle soglie di concentrazione nei piezometro di monitoraggio posti lungo le aree attraversate dalla condotta di reiniezione. In considerazione che all'atto del rilascio non si era appurata la fonte della contaminazione.

- Alla luce della CTU Sanna emerge inoltre che, entrando nel mero aspetto tecnico della modifica non sostanziale, il provvedimento non è conforme ed attuativo di quanto previsto dalla normativa poiché la miscelazione dei vari reflui prodotti nei diversi processi ha determinato che fosse effettuato lo scarico nelle unità geologiche profonde non ammissibile ai sensi dal comma 3 dell'art. 104 del D.Lgs. 152/06. **Il refluo, raccolto nel serbatoio V560-TA-001, per la sua composizione ed origine, in relazione a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 104 del D.Lgs. 152/06, non è ammissibile allo scarico nelle unità geologiche profonde e tale tipo di gestione, quindi, non poteva essere autorizzata ai sensi del medesimo articolo come modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis e art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, con atto n. 0146217/75AB del 9/09/2013.**

Secondo quanto riportato negli schemi di processo contenuti nei Rapporti Istruttori citati e quanto sinteticamente descritto nel paragrafo 5.2.3 dei medesimi, ***la condotta di scarico proveniente dal serbatoio V560-TA-002, dove avviene l'operazione di miscelazione delle acque di strato derivante dal processo di separazione attuato sul greggio estratto con gli altri reflui che si producono nei diversi processi svolti nello stabilimento COVA, si immette nel pozzo Molina 2***[152]. *Che i reflui provenienti dei differenti processi siano miscelati è anche dimostrata dai risultati delle analisi svolte sulla miscela raccolta nel serbatoio* ***V560-TA-002, che***

[152] **vedi anche pag. 112 CTU Sanna:** *"Che le acque di strato separate dal greggio ed i rifiuti dei diversi processi svolti nello stabilimento COVA siano miscelati tra di loro nel serbatoio V560-TA-002, risulta sia da quanto riportato negli schemi, contenuti nei citati Rapporti Istruttori e quindi in AIA, che illustrano la gestione dei reflui liquidi dei diversi processi, sia dai risultati delle analisi svolte su tale refluo, discussi nello specifico capitolo, che hanno evidenziato la presenza in detta miscela definita come acque processo (acque di strato), e nelle acque di contro lavaggio di sostanze quali metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico".*

hanno posto in evidenza la presenza in essa di sostanze contaminanti, quali metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico (TEG), *derivanti dagli altri processi finalizzati alla produzione dello zolfo, alla desolforazione e disidratazione del gas,* ***processi dedicati svolti nello stabilimento COVA a valle e separatamente dal processo di separazione delle acque di strato attuato sul greggio estratto. Il refluo inviato allo scarico nel pozzo Molina 2 è quindi costituito oltre che dalla acque di strato estratte dal giacimento sotterraneo anche dai reflui contaminati da altre sostanze derivanti dagli altri processi svolti nello stabilimento COVA.*** ***Esso perciò non può essere definito, per provenienza e composizione, come acqua di strato, cioè acque risultanti dall'estrazione di idrocarburi nelle unità geologiche profonde da cui gli stessi idrocarburi sono stati estratti come definita dall' art. 104 del D.Lgs. 152/06, e quindi ammissibili allo scarico in unità geologiche profonde né le sostanze pericolose riscontrate in esse: metildietanolammina (MDEA – Xi R36) ed al glicole trietilenico (TEG – Xn R22), sono derivanti dalla separazione delle acque di strato dagli altri fluidi presenti nel greggio estratto dal sottosuolo.*** *Alla metildietanolammina (MDEA) ed al glicole trietilenico (TEG), rilevate nel refluo scaricato nel pozzo Molina 2, si devono poi aggiungere tutte le altre sostanze solubili in acqua estranee alle acque di strato, addizionate nella estrazione e nei diversi processi riportate nelle tabelle del capitolo 2.* ***Lo scarico del refluo, raccolto nel serbatoio V560-TA-002, per la sua composizione ed origine, in relazione a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 104 del D.Lgs. 152/06, non è ammissibile allo scarico nelle unità geologiche profonde e tale tipo di gestione, quindi, non poteva essere autorizzata ai sensi del medesimo articolo come modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis e art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, con atto n. 0146217/75AB del 9/09/2013.***

g) In data 31 marzo 2014, i CC NOE, in esecuzione dell'ordine di esibizione emesso dall' A.G., acquisivano la documentazione amministrativa inerente la reiniezione presso la Regione Basilicata. Documentazione in possesso

degli uffici Ciclo delle Acque, Compatibilità ambientale e Prevenzione e Controllo. Tralasciando i particolari già riferiti in precedenza nel corso della presente nota, si rimarca la circostanza che l'Ufficio Ciclo delle Acque (retto da RICCIARDI) ha omesso la consegna di tre note in cui, in tutte, è presente (richiamandolo o allegandolo) il parere negativo espresso in ordine alla reiniezione. Parere che, comunque è pervenuto alla PG in quanto allegato ad altri atti consegnati dagli altri uffici sopra richiamati. Tale circostanza viene ulteriormente confermata dal contenuto di una parte di conversazione captata giusto RIT 406/2014 nell'ufficio del dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, Salvatore Lambiase, alla prog. 633 in quanto una donna parlando con lo stesso Lambiase, in merito all'acquisizione di documentazione di cui sopra riferisce, a voce bassissima, testualmente *"Che po... altri guai ci porterà, non a noi, a lui direttamente, perché ho saputo..... che ha tolto le carte" ..." Ha tolto..... Lui ha tolto le carte..... che su questo sono state chieste le carte, lo sai? Alla Direzione generale...."*

h) Come riportato in precedenza, in **data 9 settembre 2013**, nell'imminenza della scadenza della precedente autorizzazione allo scarico rilasciata dall'uffico ciclo delle acque e a fronte del diniego di quest'ultimo al rinnovo di tale autorizzazione, nelle more della procedura di valutazione della MODIFICA SOSTANZIALE ALL'AIA, con nota n°146217, l'Ufficio Compatibilità Ambientale ratificava la MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA DEL COVA per poter procedere allo scarico nell'unità geologica profonda per mezzo del Pozzo Costa Molina 2.

Nel citato atto autorizzativo vengono imposte una serie di prescrizioni sia al gestore dell'impianto che agli organi di controllo quali l'ARPAB e la Provincia di Potenza.

PRESCRIZIONI PER ENI (GESTORE)

Prescriz.7: Trasmissione agli Enti competenti tra cui ARPAB, ai fini della caratterizzazione delle sostanze additive impiegate, 30 giorni dal rilascio della nota e successivamente con periodicità annuale, di una dettagliata

relazione tecnica dalla quale risulti: l'elenco delle sostanze additive utilizzate, concentrazione delle sostanze utilizzate ecc..;

Prescriz.9: - lett.a) Invio ad ARPAB e Provincia, con frequenza trimestrale e dettaglio giornaliero, dei dati inerenti portata e pressione di iniezione (mandata e testa pozzo) in continuo;

- lett.c) Invio ad ARPAB e Provincia con frequenza mensile e dettaglio giornaliero, dei quantitativi di acque prodotte dall'impianto e quantitativi di acque reimmesse;

- lett.d) Invio ad ARPAB e Provincia con frequenza bimestrale dello "status analitico" del Monitoraggio delle caratteristiche chimico fisiche delle acque re-iniettate (con frequenza indicata all'appendice 1 della presente delibera). Nel primo anno il monitoraggio delle suddette acque per la determinazione del contenuto di glicole trietilenico, biocida, inibitore di corrosione e sequestranti per oli, dovrà essere effettuato con cadenza quindicinale e successivamente bimestrale. A completamento del predetto programma annuale, ARPAB E PROVINCIA provvederanno alla valutazione dei relativi esiti per definirne il livello di concentrazione (da confrontarsi con la relazione di cui alla prescizione 7). Qualora detto controllo evidenzi discordanze significative i livelli di concentrazione soglia previsti dovranno essere rivisti dall'Autorità competente (Regione Basilicata);

Prescriz.10: lett.a) eventuali comunicazioni ENI rivolte agli Enti competenti[153] di superamenti di soglia delle sostanze additive impiegate nel processo di separazione e nella reiniezione. Tali eventuali superamenti comporteranno un aumento della frequenza di analisi (ogni due giorni) sino al rientro dei valori che qualora non avvenga entro 30 giorni dalla data di accertamento dovrà essere sospesa la reiniezione;

- 10 lett.b) trasmissione annuale da ENI ad ARPAB e Provincia, di una relazione tecnico descrittiva degli avvenuti controlli e dei relativi esiti circa

[153] Regione Basilicata- Ufficio Compatibilità Ambientale, Provincia Potenza, ARPAB.

i sistemi di sicurezza e controllo per evitare dispersione o fuga di sostanze inquinanti dalla fase di estrazione e/o trattamento a quella di reiniezione.

Prescriz.13: Qualsiasi variazione significativa di caratteristiche ed entità dello scarico è soggetta a nuova autorizzazione;

Prescriz.15: Dovrà essere tempestivamente notificato agli Enti competenti, qualsiasi incidente o malfunzionamento dell'impianto di reiniezione che porti ad un sensibile peggioramento delle caratteristiche dell'effluente;

Prescriz.16: IN CASO DI SUPERAMENTO DELLE CONCENTRAZIONI RIPORTATE NELL'APPENDICE 2 DELLA PRESENTE MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA, ENI DOVRÀ TRASMETTERE AGLI ORGANI DI CONTROLLO UNA RELAZIONE TECNICA INDICANDO LE MISURE, INCREMENTANDO LA FREQUENZA DELLE ANALISI (OGNI 2 GIORNI) FINO ALLA DATA DEL RIENTRO DEI VALORI *CHE QUALORA NON DOVESSE AVVENIRE ENTRO 30 GIORNI DALLA DATA DI ACCERTAMENTO DOVRÀ SOSPENDERE LO SCARICO (REINIEZIONE) NEL POZZO COSTA MOLINA 2.*

PRESCRIZIONI PER ARPAB

Prescriz.9: - lett.d) Eni dovrà inviare ad ARPAB e Provincia con frequenza bimestrale lo "status analitico" del Monitoraggio delle caratteristiche chimico fisiche delle acque re-iniettate (con frequenza indicata all'appendice 1 della presente delibera). Nel primo anno il monitoraggio delle suddette acque per la determinazione del contenuto di glicole trietilenico, biocida, inibitore di corrosione e sequestranti per oli, dovrà essere effettuato con cadenza quindicinale e successivamente bimestrale. A completamento del predetto programma annuale, ARPAB E PROVINCIA provvederanno alla valutazione dei relativi esiti per definirne il livello di concentrazione (da confrontarsi con la relazione di cui alla prescizione 7). Qualora detto controllo evidenzi discordanze significative i livelli di concentrazione soglia previsti dovranno essere rivisti dall'Autorità competente (Regione Basilicata);

Prescriz.18: Premesso che nella determina di modifica non sostanziale è espressamente specificato che la Provincia di Potenza- Ufficio Ambiente ed ARPAB effettueranno i controlli, con cadenza almeno annuale, finalizzati alla verifica del rispetto delle prescrizioni da parte di ENI.

Nella medesima delibera, è riportato che ARPAB effettuerà:

lett. a) - controlli almeno annuali per la verifica della corrispondenza delle misurazioni sui quantitativi di acque prodotte e re iniettate;

lett. b) due campionamenti di acque di strato, con periodicità almeno annuale, di cui uno a valle della fase di separazione idrocarburi/acque di strato ed uno immediatamente a monte del pozzo di reiniezione per la verifica dell'uso delle sostanze additive e dei relativi livelli di concentrazione presenti nelle acque re iniettate.

Alla luce delle risultanze evidenziate nella parte della presente nota, attinente i controlli svolti da ARPAB sulla reiniezione del COVA, si evince che l'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente:

- Non ha dato seguito alla richiesta dell'Ufficio Ciclo dell'Acqua Regionale, (nota n°0170841/75AC del 1 ottobre 2012) con la quale è stato chiesto ad ARPA di "*voler verificare che lo scarico non contenga altre acque o sostanze pericolose per qualità e quantità diverse da quelle derivanti dalla separazione di idrocarburi*" nonché di "*Voler verificare le tabelle di scarico relative all'anno 2012 dei mesi ricompresi tra gennaio e agosto, come inviate da ENI, con particolare riguardo a: eventuali anomalie sui valori di pressione sulla testa pozzo e lungo la condotta, ai valori di cloruri – solfati - idrocarburi disciolti – solfuri - solidi sospesi – ferro – calcio - magnesio, all'eventuale presenza nelle acque reiniettate degli additivi utilizzati come elencati nelle tabelle in allegato alla presente nota ed al rispetto dei valori di soglia che assicurino lo standard di qualità ambientale delle acque sotterranee come previsti dal DLGS 30/2009*". Circostanza emersa sulla scorta della documentazione consegnata dall'Ente Regione in seno ai vari ordini di esibizione eseguiti da questo Nucleo nonché dalle dichiarazioni fornite in sede di S.I.T. da Baffari Paolo.

- Non ha provveduto alla valutazione degli esiti (che in caso di discordanze significative avrebbe comportato una rivisitazione dei livelli di soglia di concentrazione) del programma annuale, inviato da ENI ed inerente lo "status analitico" del Monitoraggio delle caratteristiche chimico fisiche delle acque re iniettate (di cui alla prescrizione 9 lett.d della modifica non sostanziale).
- Non ha effettuato controlli almeno annuali per la verifica della corrispondenza delle misurazioni sui quantitativi di acque prodotte e reiniettate nonché due campionamenti di acque di strato, con periodicità almeno annuale, di cui uno a valle della fase di separazione idrocarburi/acque di strato ed uno immediatamente a monte del pozzo di reiniezione per la verifica dell'uso delle sostanze additive e dei relativi livelli di concentrazione presenti nelle acque reiniettate.
- non ha indagato sulla presenza e concentrazione delle Ammine Filmanti.
- Non ha verificato se le acque reimmesse per il tramite del pozzo Costa Molina 2 contengono altre acque di scarico o altre sostanze pericolose diverse, per qualità e quantità, da quelle derivanti dalla separazione degli idrocarburi.
- non ha comunicato i superamenti dei limiti di concentrazione imposti nell'appendice 2 della modifica non sostanziale, rinvenuti nel refluo campionato presso l'inizio della condotta (vasca 560) e fine condotta (testa Pozzo Costa Molina 2). Superamenti avvenuti nei mesi **di settembre, ottobre e novembre 2013** [per gli analiti Frazione estraibile (C10-C40), idrocarburi totali (n-esano) nonché Solidi sospesi Totali], nel mese di **Febbraio 2014** (Solidi sospesi Totali), **Maggio 2014** [Frazione estraibile (C10-C40), idrocarburi totali (n-esano) nonché Solidi sospesi Totali] **Giugno e Luglio 2014** [idrocarburi totali (n-esano) nonché Solidi sospesi Totali], **Agosto 2014** (Solidi sospesi Totali), così come riportato nella sottostante tabella.

TABELLA VALORI ARPAB PERIODO SETTEMBRE '13-AGOSTO '14

	Settembre 2013	Ottobre 2013	Novembre 2013	Dicembre 2013	Gennaio 2014	Febbraio 2014	Marzo 2014	Aprile 2014	Maggio 2014	Giugno 2014	Luglio 2014	Agosto 2014
Frazione estraibile (C10-C40)	67,948	273,93	131.49	179,66	Non campionato	19	4	23.80	107,82	44,05	70	32,55
Idrocarburi Totali (n-esano)	115.89	348,37	173.07	240,57		47,95	20	43,46	134,88	127,09	194,69	58,19
Solidi Sospesi Totali	488	795	601	973		356	100	191	600	315	643	497

- Non ha dato seguito alla trasmissione da parte Eni dei dati che indicavano superamenti dei limiti imposti nell'appendice 2 della modifica non sostanziale per la reiniezione. Medesimo discorso è ipotizzabile anche per la Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale (nella persona del reggente pro- tempore LAMBIASE Salvatore), e della Provincia di Potenza – Settore ambiente (nella persona del reggente pro- tempore SANTORO Domenico Antonio), poiché, entrambi destinatari dei certificati ENI attestanti i superamenti, non hanno adottato alcun provvedimento (il primo in qualità di Ufficio che ha rilasciato la modifica non sostanziale imponendo le prescrizioni ivi contenute ed il secondo in qualità di organo di controllo).

In ordine a questi ultimi due punti riportati, si ribadisce il contenuto della prescrizione n°16 della modifica non sostanziale che cita: in caso di superamento delle concentrazioni riportate nell'appendice 2 della presente modifica non sostanziale AIA, ENI dovrà trasmettere agli organi di controllo una relazione tecnica indicando le misure, incrementando la frequenza delle analisi (ogni 2 giorni) fino alla data del rientro dei valori *che qualora non dovesse avvenire entro 30 giorni dalla data di accertamento dovrà sospendere lo scarico (reiniezione) nel pozzo costa molina 2.*

PER CUI LO SCARICO IN UNITÀ GEOLOGICA PROFONDA MEDIANTE IL POZZO DI REINIEZIONE COSTA MOLINA 2 DOVEVA ESSERE SOSPESO.

Per quanto attiene la società ENI, gestore dell'impianto COVA nonché titolare dello scarico per reiniezione in unità geologica profonda mediante il Pozzo Costa Molina 2, **si rileva che**:

- **Non ha ottemperato alla prescrizione n° 16 della modifica non sostanziale** poiché pur in presenza dei superamenti dei limiti imposti in appendice 2, accertati sul refluo campionato ad inizio condotta (vasca 560) nonché fine condotta (testa pozzo), non li ha comunicati all'Ente Regione **onde poter scongiurare la sospensione dello scarico**. Superamenti come di seguito descritti: Ottobre 2013 [Idrocarburi Totali (n-esano)], Novembre e Dicembre 2013 [Frazione estraibile (C10-C40) e Idrocarburi Totali (n-esano)], Aprile 2014 Idrocarburi Totali (n-esano), Maggio 2014 [Frazione estraibile (C10-C40) e Idrocarburi Totali (n-esano)] e Luglio 2014 Idrocarburi Totali (n-esano). Così come riportati nella sottostante tabella.

TABELLA VALORI ENI PERIODO OTTOBRE '13-AGOSTO '14

	Ottobre 2013	Novembre 2013	Dicembre 2013	Gennaio 2014	Febbraio 2014	Marzo 2014	Aprile 2014	Maggio 2014	Giugno 2014	Luglio 2014	Agosto 2014
Frazione estraibile (C10-C40)	43	67,60	125	Non campionato	13,5	12,9	36	97	45	22,5	Non Rilevato
Idrocarburi Totali (n-esano)	173	231	247		46,3	46,7	64,2	112	18	71,4	38,9
Solidi Sospesi Totali	157	150	100		57	8	128	117	62,2	85	74,3

- **Non ha campionato e successivamente analizzato, con la compiacenza dell'ARPAB, nel mese di gennaio 2014, il refluo destinato alla reiniezione pur non interrompendo lo scarico in corso**. Nello specifico, nel mese di gennaio 2014, ENI non ha effettuato campionamenti del refluo a testa pozzo e presso la vasca 560, campionamento che doveva avvenire nelle date del 22 e 23 in contradditorio con ARPAB. Nel relativi verbali di campionamento redatti dall'Arpab nelle medesime date è riportata la seguente dichiarazione: "*Il campionamento al serbatoio 560* (per il giorno 22 gennaio mentre testa

pozzo per il giorno 23 gennaio, ndr) *non si effettua perché il tecnico CIRELLI Antonio dichiara che a seguito dell'evento di visibilità della torcia del COVA del 13.01.2014 (per depressurizzazione delle linee di impianto) si sono avviate procedure di riavvio delle apparecchiature che hanno determinato una fase transitoria nel trattamento delle acque di strato*". Per cui, stante quanto sopra seppur non trovando riscontro analitico della qualità delle acque re iniettate, la stessa ENI per il tramite del suo tecnico CIRELLI ANTONIO asserisce che l'evento del 13 gennaio 2014 ha pregiudicato la qualità' del refluo reimmesso.

- **Ha alterato con un'opera di filtrazione mediante carboni attivi**, tramite l'ausilio del laboratorio CO.RI. srl, **i campioni di propria competenza** relativi ai prelievi (effettuati presso la vasca 560 nonché a testa pozzo) del refluo destinato alla reiniezione onde consentire, all'atto delle successive analisi del laboratorio CHELAB, il rispetto dei limiti imposti nella modifica non sostanziale. Circostanza confermata dal susseguirsi delle conversazioni captate nell'ambito dell'attività tecnica che hanno condotto ad ipotizzare che il refluo sia stato alterato nel mese di Febbraio 2014 onde consentire la trasmissione dei dati agli Enti attestanti il rispetto dei limiti imposti. Filtrazione non comunicata al laboratorio CHELAB che ha di fatto eseguito le analisi.
- **Ha posto in essere a più riprese comportamenti atti a FAVORIRE LA PRODUZIONE A DISCAPITO DELL'AMBIENTE**. A tal proposito appaiono eloquenti i rimedi posti in essere per risolvere la problematica "raffineria", sorta nel momento in cui i dipendenti ENI dell'impianto pugliese hanno evidenziato ai corrispettivi lucani che nel fluido inviato per la raffinazione sono presenti sostanze quali ammine e glicole che pregiudicano la corretta gestione del loro impianto. Così come si evince dalle conversazione captate e sopra compiutamente descritte, alla risoluzione della citata problematica hanno partecipato i vari attori coinvolti (Lisandrelli, Cirelli, Del Gaudio, Allegro, Angelini, ecc...), ponendo tutti l'attenzione nel migliorare le acque destinate alla raffineria, per cui favorendo per l'ennesima volta la produzione, a scapito

dell'ambiente, stante il fatto che tecnici del calibro di ALLEGRO e DEL GAUDIO, a più riprese, hanno sottolineato che al fine di migliorare tali reflui per la raffineria, si sarebbero **"sporcate"** le acque destinate alla reiniezione che, si specifica, in uscita dal COVA vengono direttamente immesse nel sottosuolo.

- **Ulteriore riscontro della "forma mentis" di ENI, finalizzata a favorire la produzione a discapito dell'ambiente**, viene fornito da quanto posto in essere dal gestore dell'impianto COVA, ai fini dell'ottemperanza alla prescrizioni 7 della modifica della modifica non sostanziale per la reiniezione. In particolare tale prescrizione obbliga l'ENI a "trasmettere agli Enti competenti tra cui ARPAB, ai fini della caratterizzazione delle sostanze additive impiegate, una dettagliata relazione tecnica dalla quale risulti: l'elenco delle sostanze additive utilizzate, concentrazione delle sostanze utilizzate ecc..". Nello specifico si riferisce che in data 5 aprile 2014 è stata captata una conversazione (rit 22/14 progressiva 297) tra Antonio Cirelli e Vincenzo Lisandrelli incentrata sulla redazione, per la successiva consegna all'Ente Regione, di una relazione prevista dalla summenzionata prescrizione n. 7 della modifica non sostanziale. Nello specifico CIRELLI afferma che prima di consegnare tale relazione sarebbe meglio parlare con gli esponenti regionali perché altrimenti potrebbero imporre dei limiti quantitativi, per gli additivi presenti nelle acque da reiniettare, che il COVA potrebbe non essere in grado di rispettare e potrebbero così trovarsi nella stessa situazione che attualmente stanno vivendo per i limiti imposti dalla regione per gli idrocarburi (difficoltà al rispetto dei limiti imposti dall'appendice due della medesima modifica non sostanziale). Questo studio che stanno ponendo in essere è finalizzato a quantificare i valori dei CHEMICAL (additivi) nell'arco di tempo monitorato (sei mesi) per cui, il timore dei rappresentanti ENI, sia lato *Produzione* (Allegro e Bagatti) sia lato *Ambiente* (Angelini, Lisandrelli e Cirelli), è che la regione, sulla base di tale studio, possa imporre a Eni dei valori limite per gli additivi troppo bassi e quindi difficilmente rispettabili. Cirelli racconta

a Lisandrelli che, a tal proposito, c'è stato un intervento di ALLEGRO il quale testualmente ha riferito: " ***Facciamo così: raddoppiamo il quantitativo, la percentuale degli additivi, facciamo le analisi e poi gli diamo quei risultati, così noi stiamo tranquilli che..... gli additivi si trovano il doppio del normale.....***". Cirelli ribadisce che comunque, sia in un caso che nell'altro, **prima di inviare la relazione in regione bisognerebbe andarci a parlare** *"Perché poi, se loro sta re..... sta relazione..... sti risultati di..... del monitoraggio, vanno a prendere la media, o il valore massimo, e ce lo danno come limite..... noi siamo di nuovo nella merda allo stesso modo degli idrocarburi"*.

- **ha smaltito ingenti quantità di rifiuti liquidi scaricandoli nelle unità geologiche profonde** per mezzo del pozzo Costa Molina 2 per i motivi esplicitati nella relazione tecnica redatta dal consulente nominato da Codesta Procura, dott. Mauro SANNA, quali sopra riportati.

F3. CONFUTAZIONE DEGLI ELEMENTI DIFENSIVI RACCOLTI

In questa sede si procederà ad effettuare un riferimento agli elementi presentati da ENI a supporto della ritenuta correttezza del proprio operato. Il percorso delle indagini e soprattutto la necessità di procedere ad una serie di attività garantite (si vedano in particolare le due ispezioni presso il COVA del 19.2.2014 e del 22.7.2014 nonché il decreto di sequestro degli hard disk contenenti i dati originali del sistema di monitoraggio IES) consentivano agli originari indagati di avere contezza dell'esistenza del procedimento penale e delle ipotesi di reato per le quali si procedeva: all'esito delle due ispezioni venivano conferiti - a due distinti team di esperti - specifici incarichi peritali, ai sensi dell'art. 360 c.p.p., diretti ad accertare la natura e la composizione dei reflui, analizzandone tutti i profili salienti.

Tale essendo lo snodarsi delle attività di indagini, ne discendeva la possibilità, per le persone indagate e, in particolare, per ENI - attraverso la posizione del direttore di impianto RUGGERO GHELLER, anch'egli indagato -di depositare alcuni elaborati tecnici, redatti da consulenti di parte

che offrivano una ricostruzione delle principali problematiche oggetto di indagine.

La confutazione che in questa sede viene operata degli argomenti posti a difesa si impone alla luce del doveroso incombente stabilito tanto per gli organi inquirenti tanto per il giudice investito della richiesta cautelare alla luce delle modifiche apportate dall'art. 8 della legge n°47 del 16.4.2015 al comma 2 dell'art. 292 c.p.p. alle lettere c) e c bis., lettere nelle quali sono state inserite, dopo le parole: «l'esposizione», le parole: «e l'autonoma valutazione».

Ai sensi infatti **dell'art.292 c.p.p.** nel testo derivante dalla suddetta modifica l''ordinanza che dispone la misura cautelare contiene, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio:

c) *l'esposizione e l'autonoma valutazione* delle specifiche esigenze cautelari [274] e degli indizi [273] che giustificano in concreto la misura disposta, con l'indicazione degli elementi di fatto da cui sono desunti e dei motivi per i quali essi assumono rilevanza, tenuto conto anche del tempo trascorso dalla commissione del reato;

c-bis) *l'esposizione e l'autonoma valutazione* dei motivi per i quali sono stati ritenuti non rilevanti gli elementi forniti dalla difesa [291], nonché, in caso di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere [285], l'esposizione e l'autonoma valutazione delle concrete e specifiche ragioni per le quali le esigenze di cui all'articolo 274 non possono essere soddisfatte con non possono essere soddisfatte con altre misure

Una esaustiva e ponderata disamina di tutti gli elementi probatori raccolti impone di soffermarsi su quelle che sono state le risultanze offerte dagli esperti di ENI per poi compararle con quelle offerte dai consulenti tecnici del PM.

Siffatto onere motivazionale appare più stringente in caso di applicazione di una misura cautelare occorrendo che in aggiunta alla "*esposizione*" sia

delle esigenze cautelari e degli indizi giustificativi della misura, il giudice compia anche una "*autonoma valutazione*" degli elementi forniti dalla difesa, indicando i motivi per cui i medesimi non vadano considerati rilevanti.

Il PM ha operato una chiara attività di raffronto tra le varie analisi tecniche effettuate ed ha sottolineato le ragioni, ritenute da questo giudice meritevoli di condivisione, per cui le valutazioni tecniche difensive non sono idonee ad incrinare l'intero impianto accusatorio delineatosi a carico degli indagati.

A tale scopo, risulta sufficiente richiamare quanto riportato dalla P.G. nel corpo della **nota del 16.9.2015**, nella quale venivano compendiati tutti gli approfondimenti delegati sul tema e soprattutto l'esito delle sit rilasciate dall'Ing. PINI, coestensore (unitamente al dr. DAMIANI) della consulenza tecnica "anomala" di cui si è detto sopra.

La "parzialità" delle indicazioni offerte dall'Ing. PINI, chiamato a rendere chiarimenti sul confronto con le analisi tecniche di parte, si evidenziava allorché, tra le altre cose, l'esperto affermava che "....*a differenza di quanto prodotto dal gestore, le attività di analisi di laboratorio svolte dai consulenti Damiani, Stecca a Trulli, hanno individuato la presenza, nei rifiuti liquidi, di "metildietanolammina" (nota con la sigla MDEA). Quest'ultima sostanza, il cui utilizzo nello stabilimento era noto ai consulenti sin dalla prima relazione intermedia, è stata misurata in quantità non tali da rendere il rifiuto pericoloso ma certamente significative (un campione ha registrato una concentrazione pari al 12% in volume).* ***L'accertamento di presenza di MDEA nei campioni liquidi prelevati è parsa ai CTU non coerente con la conoscenza dei processi produttivi.*** *L'utilizzo di MDEA, infatti, è tipico delle operazioni di addolcimento di gas ricchi di zolfo (S), operazioni effettivamente condotte nello stabilimento in oggetto* ***ma ragionevolmente disconnesse*** *dalle sezioni di impianto di trattamento delle acque di strato su cui si è concentrata l'attenzione delle indagini e del sopralluogo del 19 febbraio 2014. I CTU* ***hanno all'epoca ritenuto possibile****, sia per effetto di una*

valutazione di processi analoghi sia in ragione dell'evidenza che derivava dalle analisi condotte, ***che taluni spurghi delle operazioni di trattamento con ammina e di rigenerazione, fossero confluiti nelle acque di processo,*** *circostanza peraltro verificabile solo con un ulteriore distinto accertamento".*

Si è già detto della motivazione che ha giustamente indotto l'Ufficio di Procura ad affidare ad altri consulenti le operazioni tecniche. Valga in questa sede osservare che, a prescindere dalla incompiutezza delle conclusioni offerte (l'Ing. PINI ed i primi consulenti tecnici non offrivano alcuna spiegazione causale circa la miscelazione tra le acque di strato ed i reflui dei vari processi, né chiarivano come mai la presenza di quei quantitativi di ammine miscelati alle acque fosse compatibile con la classificazione data al rifiuto), tutti i dubbi lasciati aperti dalla prima CTU (anche in ragione dei possibili "avvicinamenti" di cui sopra si è parlato) venivano dissipati dalle conclusioni offerte dal secondo gruppo di esperti **che, non solo offrivano una ricostruzione compiuta di tutti i profili tecnici, ma indicavano le argomentazioni che rendevano non accoglibili le risultanze offerte dagli esperti di parte (si veda sul punto pagg. 95 e ss. della CTU, par. 3.7.2). TROVARE**

In particolare, il secondo gruppo di esperti formato da SANNA, CAROCCI e PAVAN, si soffermava sulle valutazioni fatte dal CT di parte (Ing. LORENZO GIAMMATTEI), in occasione delle verifiche ispettive condotte in data 19 febbraio 2014, allorquando un campione dei liquidi prelevati veniva consegnato ai tecnici di parte presenti al momento del prelievo.

I campioni prelevati venivano, per conto di ENI, analizzati dal laboratorio CHELAB (lo stesso a cui, come si è visto, sovente i tecnici di ENI inviavano campioni di liquidi previamente "filtrati" con carboni attivi senza che il laboratorio avesse contezza di ciò).

I risultati ottenuti dal laboratorio CHELAB sui campioni prelevati il 19 febbraio 2014 consentivano di classificare tutti i rifiuti campionati come "rifiuti speciali non pericolosi".

Tale conclusione non poteva essere diversa : la valutazione finale fatta

dal laboratorio CHELAB soffriva di una grave lacuna originaria atteso che in nessuno dei campioni analizzati venivano ricercate le ammine (ossia il Trietilenglicole e la Metildietanolammina).L'unico parametro ricercato, peraltro in modo generico, erano state solo le ammine filmanti.

La mancata ricerca e conseguentemente il mancato rinvenimento delle ammine ha reso completamente inattendibili le risultanze tecniche offerte dal Ct di parte, determinando altresì la scorrettezza delle valutazioni fatte sul refluo analizzato e classificato in modo del tutto superficiale quale "rifiuto speciale non pericoloso".

Tale elemento, unitamente alle argomentazioni offerte dai consulenti tecnici del Pm, permettono di ritenere inattendibili ed irrilevanti gli elementi difensivi offerti sul punto.

G. L'ATTIVITA ORGANIZZATA PER IL TRAFFICO DI RIFIUTI DIRETTA DA ENI: IL RUOLO DI CIASCUNO DEI PROTAGONISTI -Capo A) della richiesta

L'impostazione accusatoria laddove ha ricondotto nell'alveo dello schema normativo dell'**art. 260 del D.Lgs n. 152/2006** l'attività criminale posta in essere dagli indagati (con esclusione del LAMBIASE) nei termini e con le modalità con le quali è stata strutturata al **capo A)** della richiesta per come integrato con atto depositato il 20.11.2015, dev reputarsi meritevole di accoglimento

Dall'attività di indagine è stato possibile evincere come sia rintracciabile una piena connessione tra i problemi dell'impianto industriale COVA di ENI che interessano le diverse matrici ambientali e la gestione dell'unità 330, l'unità per l'addolcimento/desolforazione del gas (V330), il cui processo (per quanto riguarda le Linee 1, 2 e 3) prevede l'impiego di una soluzione di Metildietanolammina (MDEA), volgarmente detta AMMINA[154].

[154] Vedi a riguardo sia le consulenze in atti Sanna e Santilli e anche il contenuto delle intercettazioni, tra cui la conversazione RIT 468 - progressiva 1211 (All. 112

Come abbiamo visto i c.d. **"trascinamenti di ammina"**[155] sono la causa di innumerevoli sforamenti nelle emissioni in atmosfera, tant'è che ad un certo punto i vertici ENI, pur di non ripetere pedissequamente, nella nota da inoltrare entro le otto ore ex prescrizione AIA n. 9, sempre la stessa motivazione per i superamenti, decidono scientemente di comunicare una causa diversa da quella reale[156]. D'altronde, la **presenza dell'ammina nelle acque campionate nella vasca 560**, è anche uno dei motivi che ha condotto il CTU Sanna ad argomentare la miscelazione dei rifiuti all'interno del COVA e l'uso di codici CER non idonei per lo smaltimento delle acque provenienti dal Centro Olio Val d'Agri.

Che le acque provenienti dalla linea 560 contengano H2S è testimoniato, tra l'altro, dal contenuto della progressiva n. 156 sul R.I.T. 97/04, in cui Alfonso Bianchini del laboratorio CORI e Donato Savino, della Baker Hughes srl (All. 75 D), discutono sulle modalità di campionamento ed analisi finalizzate proprio alla ricerca dell'H2S sulle acque provenienti dalla linea 560: *"omissis ... DONATO: senti Alfo' mi hanno chiamato pocanzi che partono con l'attività di cui ti parlavo l'altro* ***giorno delle 560.*** *Bianchini: si. DONATO: uhm, mo non lo so* ***la necessità di campionare per l'H2S*** *qual'è? Bianchini: la necessità qual'è Donà, eheee uhm...la cosa e che diciamo è un'attività delicata Donà, ehee...nel senso che noi capito non possiamo dare almeno..almeno istruzioni per fare quest'attività. DONATO: ah. Bianchini: perché sono documenti interni e non posso darli. DONATO: quindi se io mi porto il campione tal quale! Bianchini: eh lo facciamo sul*

D) - del giorno **25/12/2013, in cui Nicola Allegro parla con Luca Bagatti del problema delle ammine di cui si sono lamentati gli esponenti della raffineria di Taranto. La conversazione paleserà problemi strutturali e di manutenzione degli impianti che paiono connessi ai lamentati problemi delle ammine.** Particolarmente interessante è la parte in cui i due interlocutori parlano della colonna della linea Monte Alpi che è costituita da "piatti" e di un intervento in manutenzione - si riferiscono a Marco Serricchio, responsabile della manutenzione - per la loro sostituzione che sta tardando. Questa questione della sostituzione dei "piatti" la ritroviamo anche a fine gennaio 2014 in una conversazione tra Angelini Roberta e Lisandrelli Vincenzo (All 43 A), che evocano la sostituzione dei "piatti" come la soluzione per gli sforamenti alle emissioni in atmosfera, dovuti verosimilmente a trascinamenti di ammina.

[155] Così come definiti dai responsabili ENI sottoposti ad intercettazione;

[156] vedi a riguardo Capitolo "A" - para. 4;

tal quale! DONATO: uhm, va bè allora mo vedo un po'. Bianchini: ehee uhmm.....per il momento è così Donà io non ti posso aiutare in questo momento, portaci il tal quale e poi vediamo. DONATO: va bene...ciao. Bianchini: ok... ciao.".

Illuminante al riguardo quanto intercettato nella **giornata del 26 giugno 2014**, allorché si succedono incessanti problemi ambientali di vario tipo: **emissivi in atmosfera, di natura odorigena al COVA e di puzza insopportabile nei vari impianti di depurazione a cui sono stati destinati per lo smaltimento i rifiuti liquidi trasportati su gomma**.

Giornate come quella in disamina non sono nè uniche, nè sporadiche: in questo senso si segnala il contenuto della conversazione n. 9789 R.I.T. nr. 469/13 del **23/07/2014** alle ore 10:47 – in cui **Vincenzo Lisandrelli parla con Silvio Fumagalli, rappresentante del R.T.I. IREOS che gestisce i rifiuti liquidi prodotti dal COVA**: *"omissis ... Fumagalli Silvio:....senti...eee.... ricevo... un po' **di lamentele da parte degli impianti....perchè negli ultimi...due barra tre giorni... omissis .... il rifiuto puzza parecchio....eee.. volevo cercare di capire se....dipende da qualche nuovo pozzo** che... Lisandrelli Vincenzo:...no no no....no ... omissis ... non è una cosa dei pozzi...comunque... non... forse... **è una cosa del trattamento**.. hai capito... Fumagalli Silvio: perchè poi la cosa si ripercuote ogni...cioè...si iniziano a fare dei (incomprensibile)... he nei giorni dall'uno al dieci* (si riferisce alla fermata programmata avrebbe dovuto avvenire ai primi di agosto) ... *noi non...così tante non... non ve ne prendiamo...perchè... non... non riusciamo a gestirle...quindi se...eee... cioè ecco vedete... fate un attimino voi i vostri... le vostre considerazioni in modo da ritornare per lo meno....in questi giorni al... al solito... al solito trattamento... Lisandrelli Vincenzo:...ho capito...dai Fumagalli Silvio:....perchè so... è un problema.... Lisandrelli Vincenzo:...va bene dai... adesso comunque chiamo subito.. dai ...omissis"* (Vds All. 141 A). Negli stessi giorni si sono avuti anche problemi impiantistici che hanno causato numerosissimi superamenti – definiti *"inarrestabili"* dalla stessa Angelini - nelle emissioni in atmosfera del COVA. Evidentemente tali problemi hanno ripercussioni anche sulla

qualità e composizione dei rifiuti liquidi che escono dal COVA e vanno a smaltimento presso i vari depuratori finali. La telefonata in questione viene ritenuta importante perché attesta che gli attori principali di questa vicenda, i rappresentanti di ENI – produttore del rifiuto – e di IREOS – l'intermediario – raggruppamento temporaneo d'imprese che cura lo smaltimento della gran parte dei rifiuti liquidi provenienti dal COVA – sono consapevoli della problematicità del refluo gestito. Numerose sono a riguardo gli input, registrati nel corso delle indagini, che riportano al produttore del rifiuto le difficoltà a gestire il reflui del COVA da parte dei depuratori industriali a cui sono destinati. Ciò a causa principalmente dei miasmi - che sono riconducibili alla presenza di H2S - che si sprigionano all'atto dello scarico e trattamento nei depuratori. **Nonostante ciò ENI - produttore del rifiuto - così come riferito dal CTU Sanna, non ha ritenuto di dover ricercare le ammine nelle acque provenienti dalle vasche V560-TA-002, relativamente ai reflui di processo, e nella vasca di raccolta V560-TM-001, relativamente a quelli di contro-lavaggio dei filtri. Conseguentemente non trovandole.**

Tornando **al 26 giugno 2014,** si osserva che durante tutto l'arco della giornata si susseguono gli SMS di sforamenti alle emissioni in atmosfera [sopra riportati ai numeri 155 (relativo alla media oraria delle ore 8), 156 (ore 16), 157 (ore 18), 158 (ore 19), 159 (ore 20) e 160 (relativo all'intera giornata), tutti relativi allo stesso punto di emissione[157] 'E20 TMD FJ951' e allo stesso inquinante 'SO2'] provenienti dal sistema IES. In questi frangenti vengono registrate le seguenti telefonate tra il responsabile del settore Ambiente del DIME – Vincenzo Lisandrelli - e due interlocutori dei due contratti in essere per lo smaltimento dei rifiuti liquidi prodotti dal COVA, Massimo ROBELLO per R.T.I. IREOS[158] SpA e Antonio CURCIO della ECOSISTEM[159] srl:

[157] Asservito al Termodistruttore V580-FJ-951, che ricordiamolo tratta i gas di coda dell'impianto recupero zolfo (CLAUS/SCOT) del Centro Olio Val d'Agri (vedi pag. 53 relazione Sanna);

[158] società mandataria del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese - insieme a Tecnoparco Valbasento, Iula Berardino e Criscuolo Ecopetrol service, tutti mandatari - nel contratto n. 2500013059 avente ad oggetto il "servizio di gestione die rifiuti della Div. E&P di ENI spa" relativo a Campania, Puglia, Basilicata e Calabria;

[159] società mandataria del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese - insieme a ECONET e SIDA, mandatari - nel contratto n. 2500013091;

- alle ore 14:11 - Vincenzo Lisandrelli parla[160] con Robello Massimo di IREOS S.p.A., a cui chiede di preparargli un piano per smobilitare/ridurre drasticamente gli smaltimenti presso l'impianto di smaltimento per rifiuti liquidi di Tecnoparco Valbasento di Pisticci Scalo, essenzialmente per due motivi: 1) la cittadinanza si lamenta per i miasmi che provengono dal depuratore[161]; 2) perché i vertici di ENI hanno deciso di *sganciarsi* da Tecnoparco nella convinzione che le indagini in corso nell'ambito del presente procedimento penale siano originate e causate dall'attenzione investigativa/mediatica sull'impianto di smaltimento pisticcese: *"omissis ...* Lisandrelli: *No volevo solo..... niente, volevo solo ricordarti poi di mandarmi quella cosa lì di..... del piano di demobde* (fonetico – verosimilmente *'demob'* termine inglese per indicare *'smobilitazione'* ndr) *da Tecnoparco sostanzialmente... Robello Massimo: Sì sì sì sì, ci siamo, ci siamo.....* Lisandrelli: *Ok. Robello Massimo:..... però ci sono anche..... grossi problemi, ogni giorno ne esce una guarda. E' una situazione.....* Lisandrelli: *Cioè? Da quale punto di vista? Robello Massimo: Eh..... IAM[162], ci sono dei problemi.* Lisandrelli: *Dovuti a cosa? Robello Massimo: Dovuti a..... proteste..... locali, di comitati locali anche lì.* Lisandrelli: *Azzo! Robello Massimo: Abbiamo due macchine..... ferme. Praticamente noi non abbiamo ancora scaricato, le prime mi*

---

[160] R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 14:11 - numero progressivo della telefonata: 8524;

[161] vedi a riguardo le segnalazioni (All. 01E) pervenute a questo comando da parte dei residenti nella zona di Pisticci Scalo, dove insiste l'impianto di depurazione industriale di Tecnoparco Valbasento, che lamentano i miasmi e le puzze provenienti dall'impianto di depurazione. In particolare importanza la relazione – trasmessa con nota n. 0001807 datata 23.02.2015 - dell'ARPAB di Matera a firma del Dr. Mario Cuccarese di "Monitoraggio della qualità dell'aria di Pisticci Scalo" (All. 02E), nei pressi dell'impianto TECNOPARCO Valbasento, avente lo scopo di misurare gli inquinanti per una valutazione della qualità dell'aria ambiente. Lavoro svolto da ARPAB su richiesta dell'Amministrazione Comunale, a seguito di segnalazioni di disagio da parte dei residenti per la presenza di miasmi e odori nauseabondi provenienti dall'impianto di depurazione per il trattamento di reflui e rifiuti liquidi di Tecnoparco. Nelle conclusioni si evidenzia che nella campagna di misura condotta nell'area industriale nella postazione in posizione sottovento rispetto a Tecnoparco dal 06/10/14 al 22/10/14, in tutti i giorni di misura in diverse ore si è registrato per l'Idrogeno Solforato "H2S", il superamento del valore guida contro gli odori molesti fissato a 7 µg/m3 dall'O.M.S. da non superare per più di 30 minuti di esposizione, precisamente ci sono stati 247 superamenti della media semioraria. Si ricorda a riguardo che per il solfuro di idrogeno o acido solfidrico (H2S), la normativa non prevede alcun valore limite. L'acido solfridico H2S è un gas incolore dall'odore caratteristico di uova marce. È idrosolubile ha caratteristiche debolmente acide e riducenti. Il composto è caratterizzato da una soglia olfattiva decisamente bassa. È una sostanza estremamente tossica, poichè è irritante e asfissiante. L'azione irritante, che si esplica a concentrazioni superiori ai 15.000 µg/m3 ha come bersaglio le mucose, soprattutto agli occhi; a concentrazioni di 715.000 µg/m3, per inalazione, può causare la morte anche in 5 minuti;

[162] depuratore I.A.M. (Iniziative Ambientali Meridionali spa) con sede a Gioia Tauro;

pare..... no, forse ieri abbiamo scaricato due mezzi. Lisandrelli: *Uh. Va bhè dai, adesso comunque mi informo anche su questo, però ditemele le cose. Robello Massimo: Allora, quelli di domani..... eh.....* Lisandrelli: *Ma quindi adesso quante ne sta andando là? Robello Massimo: Allora noi ne abbiamo..... ne avevamo programmate due al giorno, ieri hanno scaricato regolarmente, l'altro ieri..... no, quelle di ieri hanno scaricato regolarmente, quelle di..... di stamattina sono state bloccate.....* Lisandrelli: *Sì..... Robello Massimo: E..... e quindi c'è..... c'era, fino a qualche ora fa, questa protesta.....* Lisandrelli: *Ma voglio..... voglio..... voglio capire una cosa..... sta cosa ha..... cioè questo, questo aspetto a cosa è dovuto? Al..... al fatto che ci andate voi, che è un trasportatore di fuori, tanto per capire o, al contrario, al..... all'odore in generale? Robello Massimo: Uh..... temo che sia dovuto per questo motivo qua* (il cattivo odore). Lisandrelli: *Ah. Va bene, va bene. Tu, ripeto, tu mettimi al corrente di tutto..... ciò che serve, e poi vediamo un po'! Robello Massimo: Sì adesso magari ti faccio..... chiamare da Silvio* (ndr Fumagalli) *che.... è lui che.....* Lisandrelli: *Ok..... Robello Massimo:..... che è aggiornato su questi..... sulla programmazione eccetera....* Lisandrelli: *Ok. Perfetto. ...omissis"* (All. 03E);

- alle ore 15:33 - Vincenzo Lisandrelli parla[163] con Antonio Curcio della società ECOSISTEM[164] srl di Lamezia Terme: "Lisandrelli: *Pronto. Curcio Antonio: Sì, pronto. Ti stavo per scrivere, per chiamarti.* Lisandrelli: *Senti ma..... quindi IAM ha dei problemi mi dicevano? Curcio Antonio: IAM non è che...IAM non ha nessun tipo di problema,* ***è la popolazione che ha il problema.*** Lisandrelli: *Ma il motivo qual'è, gli odori? Curcio Antonio:* ***Gli odori sì. Cioè praticamente..... il problema degli odori ormai esce su tutti gli impianti..... delle vostre acque.*** *E...* Lisandrelli: *Ma..... una domanda ti faccio..... dove si trova precisamente IAM? Curcio Antonio: A Gioia Tauro.* Lisandrelli: *Ma è in zona industriale.....?? Curcio Antonio: Nella zona industriale, zona industriale. Allora, non hanno il paese vicinissimo,*

[163] R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 15:33 - numero progressivo della telefonata: 8526;
[164] società mandataria del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese - insieme a ECONET e SIDA, mandatari - nel contratto n. 2500013091;

però gli odori gli arrivano comunque. Capito? Hanno il cimitero vicino... Lisandrelli: *Ma si erano mai verificate cose di questo genere? Curcio Antonio: Cosa?* Lisandrelli: *Si erano mai verificate cose di questo genere? Curcio Antonio: No no. Tant'è vero che IAM, no? Non è ve..... IAM non..... a noi non ci ha detto di non scendere, di non andarci.* ***A noi è la popolazione che ci sta bloccando****. Ci sono 20 macchine ferme per.... che devono andare a scaricare a IAM, ferme sull'uscita dell'autostrada, ma non sono le mie eh? Di macchine nostre non ce n'è. Io ieri il..... il vostro prodotto l'ho scaricato, sono riuscito a scaricarlo. Ma ce l'ho fatta giusto in tempo, e oggi ho mandato tutti su ECONET*[165]. Lisandrelli: *Però scusa..... sono partiti* (si riferisce agli odori molesti e alle conseguenti proteste della popolazione ndr) *da quando gli mandiamo le nostre acque? Curcio Antonio: Uh..... lo sai che c'è? Che con la stagione estiva le vostre acque puzzano di più rispetto al solito.* Lisandrelli: *Ho capito. Curcio Antonio: Capito? Quindi.....* Lisandrelli: *Quindi ad oggi però non c'è nessuna macchina giusto? Curcio Antonio: Nostra..... vostra..... allora macchine nostre là a IAM non ce n'è. Dal punto di vista di ATI-ECOSISTEM, poi di altro non lo so. Però dal.... delle nostre non c'è nessuna macchina la su IAM.* Lisandrelli: *Che casino... Curcio Antonio:* ***Però ci dobbiamo vedere..... e dobbiamo affrontare un altro..... un attimo il problema. Perchè comunque..... allora, ti dico la verità..... il problema della..... del cattivo odore c'è su tutti gli impianti. Ora è peggiorato con il caldo, quindi dobbiamo vederci un attimino perchè qualcosa si riesce a fare****, ma dobbiamo farlo..... lì a Viggiano, dobbiamo vedere un attimino di poter fare qualcosa lì su..... su Viggiano. Cioè dobbiamo dare lì qualcosa, qualche trattamento, qualche prodotto da poter mettere affinchè... viaggiamo un attimo tranquilli per tutta l'estate. Quindi prima facciamo un incontro e prima.... meglio è.* Lisandrelli: *Va bene dai, ti faccio sapere io dai. Curcio Antonio: Fammi sapere.* Lisandrelli: *Aspetta un attimo che mi stanno chiamando, dai ti devo salutare ... omissis*" (All. 04E);

[165] ECONET (Servizi Ecologici Integrati) srl, con impianto di depurazione / smaltimento in Lamezia Terme (CZ);

- alle ore 17:33 - **Nicola Allegro parla[166] con Luca Bagatti** delle operazioni di produzione avviate nel corso della giornata, verosimilmente con l'apertura di linee di produzione. La conversazione è condotta dai due con un linguaggio appositamente criptico, nella paura, quasi consapevolezza di essere ascoltati dalla PG (da tener presente che alla data della conversazione le indagini in corso nell'ambito del presente procedimento penale sono state pubblicizzate da ben due ispezioni presso il COVA, condotte alla presenza di altrettanti CCTTUU): "ALLEGRO*: Luca...* Bagatti*: Nico...* ALLEGRO*:...oh dove sei...* Bagatti*:...eee.... fuori...davanti al Grumentum* (ndr. riferendosi verosimilmente all'Hotel Park Grumentum)*...eee.... allora...* ALLEGRO*:...noi siamo qua in impianto....qua in impianto* Bagatti*:...he... siamo in linea...ma...no.. 'no good news'* (espressione inglese per dire che 'non ci sono buone notizie') ALLEGRO*:...he* Bagatti*:...(inc)...ma lasciamo in linea* (con tono di domanda ndr).. ALLEGRO*: certo....si...* Bagatti*: la notte la lasciamo in linea...dici* (con tono di domanda ndr) ALLEGRO*: va be...vieni qua e se ne parla Luca* Bagatti*: va bene...ok omissis"* (All. 05 E);
- alle ore 18:25 - Vincenzo Lisandrelli parla[167] con Silvio Fumagalli anche lui rappresentante di IREOS SpA: *"...omissis* ... Fumagalli Silvio*:...ciao...scusa...senti...eeehm... ho questo problema....IAM* (ndr. Iniziative Ambientali Meridionali SpA. - impianto di depurazione industriale di Gioia Tauro, uno degli impianti a cui vengono inviati via gomma i rifiuti prodotti dal COVA)*...oggi...come ti abbiamo scritto via e-mail ha.. niente... ha questa manifestazione ai cancelli...non fanno scaricare... ora... omissis... doveva essere tutto normale invece hanno... c'è questa...eee... questo sit in del comitato anche li per...gli odori....e insomma... per i problemi che...* Lisandrelli: *si* Fumagalli Silvio*:...ritengono...he... ecco... praticamente molto simili a Tecnoparco... mi sembra di aver letto dalla...un po' dalla stampa locale....eee...e quindi non stanno facendo entrare le macchine....da stamattina....ora le nostre due*

[166] R.I.T. nr. 468/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 17:33 - numero progressivo della telefonata: 17418;
[167] R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 18:25 - numero progressivo della telefonata: 8533 (All. Da 1);

cisterne...sono li dalle dieci...di questa mattina... Lisandrelli Vincenzo:*...uhm uhm...* Fumagalli Silvio:*...eee... vi chiedevo se....era possibile...eventualmente fare un cambio di destinazione perchè io non ho la certezza... cioè... IAM non mi da la certezza che domani....eee....* Lisandrelli Vincenzo:*...e allora si....* Fumagalli Silvio:*...he... che domani li... li facciano scaricare...* Lisandrelli: *uhm... e si dai...facciamolo....* Fumagalli Silvio:*...quindi vi chiedevo....se... he... se potevamo fare un cambio di destino e li facevamo andare a scaricare....domani mattina...su Tecnoparco...* Lisandrelli Vincenzo:*....e si...va bene...* Fumagalli Silvio:*....perché MIDA[168] non mi da...non mi ha dato disponibilità su due piedi oggi non... non mi ha dato disponibilità per conferire...eee.... quindi...* Lisandrelli Vincenzo:*...quindi bisogna procedere ad autorizzare altri impianti...he...a questo punto...però quali...* Fumagalli Silvio*: **io non... oggi ne parlavo anche con.... con ECOSISTEM perchè mi han chiamato...eee.... mi han detto che.... che appunto di.... di questa sistuazione su IAM...e poi l'hanno avuta anche su.... loro su DE CRISTOFARO[169]... per quanto riguarda gli odori...mi hanno detto... cioè... potrebbero poi sorgere comunque dei problemi anche in futuro su... su tutti gli impianti...mi ha detto.. non è il caso di....che... magari facciamo una riunione anche con ENI** eccetera eccetera... eee... gli ho detto guarda... si **possiamo benissimo parlarne** ecco.... però in effetti è un problema che... che si solleva... cioè come vedi adesso IAM... in questo caso probabilmente aveva anche...eee... problematiche... precedenti.... perchè dalla..... dalla stampa locale che ho letto....risale al duemila tredici quindi non e che...eee... però **DE CRISTOFARO quando....ECOSISTEM ha iniziato a conferirci mi ha detto che dopo qualche settimana hanno... han dovuto bloccare i conferimenti per...per porre... pure rimedio agli odori**...* " - l'importanza di questa conversazione è palese: il produttore del rifiuto ENI – COVA terrà una riunione con le due ATI a cui affida lo smaltimento dei propri rifiuti onde accordarsi per trovare una soluzione ai

[168] impianto di depurazione MIDA tecnologie ambientali di Crotone;
[169] impianto di depurazione DECRISTOFARO di Lucera (FG);

problemi odorigeni che puntualmente si verificano sugli impianti di smaltimento finali. Nessuno degli interlocutori – tutti coinvolti nella filiera dei rifiuti liquidi come produttori, trasportatori, smaltitori e intermediari - affronta il problema di cosa contengono quei rifiuti e del perché su tutti gli impianti finali si verificano sempre gli stessi problemi all'atto dell'arrivo dei rifiuti prodotti dal COVA ndr – "... Lisandrelli: *ma... dove... mi ripeti un attimo... gli impianti che potete autorizzare... utilizzare per...(inc)....* Fumagalli*: noi abbiamo adesso autorizzati...* Lisandrelli*:...quali sono...MIDA, IAM* Fumagalli*:...MIDA, IAM, DE CRISTOFARO...eee.... DEPURACQUE*[170]*, TECNOPARCO...eee.... mi avete autorizzato HERA e TESECO...* Lisandrelli*:...però questi ragazzi...cominciate a utilizzarli..cioè...* Fumagalli*:...he...si si...* Lisandrelli*:...eee....* Fumagalli*:...si si no.... ma MIDA....MIDA e DEPURACQUE...eee.... IAM...* Lisandrelli*:...però... non lo so...cioè...anche gli altri.... cioè a me mi serve....cioè...questa è una indicazione... a me viene da Milano he... cioè non so se rendo l'idea...cioè bisogna depotenziare....TECNOPARCO* (la volontà dei vertici Eni, con direttive che vengono dalla sede centrale di San Donato Milanese (MI), di diminuire il numero di trasporti di rifiutiliquidi verso Tecnoparco appare dettata dalla volontà di abbassare i riflettori sulla problematica dei miasmi che si sprigionano nella zona industriale di Pisticci Scalo, all'atto dello scarico e del trattamento dei rifiuti liquidi provenienti dal COVA ed anche dalla convinzione che il procedimento penale 4542/10-21 DDA, per cui ENI ha subito alla data della presente telefonata già due ispezioni dalla Procura della Repubblica di Potenza, con la conseguente nomina di due consulenti tecnici d'ufficio, sia originato da condotte e problematiche proprie dell'impianto pisticcese e dei suoi soci pro-tempore)*....he he...* Fumagalli*: depoten.... ma... per depotenziare... il problema...per depotenziare TECNOPARCO...come vedi....è in programmazione* Lisandrelli*:....e ma no ragazzi... adesso... ancora...Silvio... ancora si... cioè... stiamo utilizzandolo he....* Fumagalli Silvio*:...ma eeeee...si ho capito....* Lisandrelli*:...oggi hai visto...* Fumagalli*:....non*

[170] impianto di depurazione DEPURACQUE ubicato in Chieti;

possiamo metterlo... Lisandrelli*:...no no ma infatti... avevamo chiesto anche a Massimo* (ndr. Robello di IREOS)*...datemi un piano... omissis ...di riallineamento su questo...* Fumagalli Silvio*:...quindici venti macchine su TECNOPARCO... omissis ... oggi ne abbiamo mandate ventisei...* Lisandrelli: *io adesso non voglio... mettere fretta e quant'altro.. però... capito...* Fumagalli Silvio*:... oggi ne abbiamo mandate ventisei...eee... su TECNOPARCO...eee.... la settimana prossima incrementiamo con... con DEPURACQUE e IAM quindi comunque...se i conferimenti rimangono questi...su TECNOPARCO arriveremo... all'incirca a ventidue...ventitre...ventiquattro macchine... non lo so quante saranno poi le richieste...* Lisandrelli: *però ripeto... datemene pure evidenza con una sorta... non lo so... di grafico di qualcosa... perchè...me lo stanno chiedendo...capito...* Fumagalli*: si si.. va bene...facciamo in modo di...facciamo in modo di aumentare sugli altri impianti sempre che...* Lisandrelli: *poi ti ripeto... se serve mandatemi ulteriori autorizzazioni così procedo ad autorizzare... Fumagalli Silvio: ok...* Lisandrelli: *l'impianto...eee....è l'unico modo che vedo è questo...cioè ripeto...io ho come input quello di utilizzare gli impianti esistenti...e va bene... questo è un input... se poi si vede che proprio non ci si fa...a quel punto rimoduleremo la cosa... però ripeto... datemi una evidenza... perchè non sono io che lo chiedo ma sono... anche io che lo chiedo... capito... omissis ...* Fumagalli Silvio*: va bene... nel senso... ti faccio una programmazione per un allineamento sui numeri che ci avete detto...* Lisandrelli: *uhm...va bene.. ok ...omissis*" (All. 06 E).

Sempre in riferimento alla giornata del 26 giugno 2014 particolarmente importante dal punto di vista investigativo è lo scambio di comunicazioni tramite SMS che avviene, in quella stessa serata, tra due importanti figure di ENI: **Vincenzo Lisandrelli – responsabile del settore Ambiente del DI.ME. - e Luca Bagatti – responsabile della produzione del C.O.V.A. -** poiché testimonia che **i problemi impiantistici e gestionali del COVA hanno ripercussioni negative dal punto di vista ambientale sia sulle emissioni in atmosfera che sui rifiuti liquidi in uscita dall'impianto,**

testimoniata dai problemi di natura odorigena negli impianti finali di smaltimento: con il primo SMS Lisandrelli, a seguito della ricezione degli SMS originati dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni del COVA (IES di EBC), chiede conferma della causa dei superamenti che si stanno succedendo per tutta la giornata, verosimilmente per la redazione della comunicazione entro le otto ore, ben sapendo in realtà che la causa è sempre la stessa che si ripete da tempo: **i trascinamenti di ammina** - *"**Solita causa?**"* (RIT 469/13 – prog. 8548 – Vds All. 131 A). La risposta è inequivocabile alla prog. 8550: *"**Oh yes**"* (Vds All 132 A). Arriveranno di li a poco ulteriori SMS originati dal sistema IES in rapida sequenza nella serata, nella notte e nella giornata successiva.

Proprio mentre Ruggero Gheller parla con Roberta Angelini, commentando che in quella serata c'è puzza al COVA: *"... omissis... Angelini Roberta:... anche perchè insomma..... stasera c'è puzza lì, insomma non è..... Gheller Ruggero: Cioè io sto arrivando adesso. Angelini Roberta: Uh. Gheller Ruggero: Ah, c'è puzza? Angelini Roberta: Eh, hai visto che qua con..... Gheller Ruggero: Sì..... sì..... Angelini Roberta: Uh..... c'è la fiaccola un pochino..... un pochino alta. Gheller Ruggero: Va bhè ma quello si risolve. Angelini Roberta: E..... va bene, ok. Gheller Ruggero: Niente, avvisa Allegro e..... e basta. ...omissis"*(Vds All. 133A - R.I.T. nr. 472/13 - progressiva 10474), **si registrano altri due SMS che confermano, da un lato, la tesi di Sanna sulla miscelazione di rifiuti che avviene nella vasca 560 e, dall'altro, che la causa dei problemi ambientali del COVA è riconducibile ai trascinamenti di ammina provenienti dall'unità Addolcimento/desolforazione gas (V330), che, per quanto riguarda le Linee 1, 2 e 3, avviene tramite una soluzione di Metildietanolammina (MDEA): Vincenzo Lisandrelli** invia un messaggio SMS[171] a **Luca Bagatti:** ***"Altra cosa"*** .Lisandrelli fa seguito al precedente SMS – sopra riportato - con cui chiedeva se la causa dei superamenti nelle emissioni in atmosfera fosse sempre la stessa e avuta risposta positiva da Bagatti, continua a chiedere: ***"... e' possibile che la criticita' del gas abbia effetti***

[171] R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 21:22, numero progressivo della telefonata: 8551;

sulle acque smaltite?ci segnalano problemi di odori dagli impianti..." (Vds All. 134 A). **La risposta parla di riflussi dall'unità V330, cioè dall'unità dove avviene l'addolcimento del gas tramite l'impiego di ammina, verso l'unità 560,** cioè "**l'Impianto di trattamento acque oleose - Unità V560 Val d'Agri**"[172]: Vincenzo Lisandrelli riceve un messaggio SMS[173] da **Luca Bagatti**: ***"E possibile ma da verificare riguarda i riflussi che da 330 vanno a 560"*** (Vds All. 135 A).

Come precedentemente anticipato, la presenza di sostanze **quali *ammina* e *glicole*** nelle acque campionate nella **vasca 560**, è uno dei motivi che ha condotto il CTU Sanna ad argomentare la miscelazione dei rifiuti all'interno del COVA e l'uso di codici CER non idonei per lo smaltimento delle acque provenienti dal Centro Olio Val d'Agri.

Ad evasione del **primo quesito**[174] formulato dall' A.G., il CTU afferma che "*I reflui liquidi dello stabilimento COVA sono costituiti dalle acque di strato presenti nel greggio estratto dal sottosuolo, separate dall'olio e dal gas in esso contenute e dai reflui che si generano nei diversi processi di trattamento svolti sull'olio ed il gas separati*". Nello specifico, il consulente precisa che detti reflui provenienti dalle unità di processo sono schematicamente i seguenti:

1. Il refluo costituito dall'acqua di strato costituente uno dei tre fluidi che compongono il greggio estratto dal sottosuolo, separata principalmente nell'unità V200 ed in parte nei separatori laterali delle colonne stabilizzatrici dell'unità V210.

2. Il refluo che si produce nelle compressione gas bassa pressione, costituito dal condensato del separatore di mandata gas bassa pressione.

---

[172] **che consiste nella separazione del gas ad esse associato seguito da disoleazione, degasazione e stoccaggio. Successivamente, si provvede alla filtrazione mediante filtri dual media, stoccaggio e successiva reiniezione nel pozzo Costa Molina 2 - vedi consulenza Sanna pag. 26;**

[173] R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 21:24, numero progressivo della telefonata: 8552;

[174] in sede di conferimento dell'incarico al citato CTU " **accerti la presenza nei reflui liquidi di componenti chimici e/o di materiali inquinanti e/o dannosi per l'uomo e/o per l'ambiente, derivanti dallo stabilimento COVA di Viggiano o** comunque collegabili ai cicli di lavorazione e produzione dallo stesso svolti";

3. Il refluo che si produce nella desolforazione è quello che si separa dal separatore di ingresso assorbimento ammina e dal filtro gas ingresso assorbitore.

4. Il refluo che si produce nella fase di disidratazione del gas nelle linee Val d'Agri è quello che si separa dall'assorbitore glicole.

5. Il refluo che si produce nell'Unità V420 (sistema gas combustibile) costituito dai condensati raccolti nel serbatoio VS-001.

6. Il refluo derivante dal trattamento dei condensati oleosi conferiti nelle Unità V200 e V210 dalle seguenti unità dell'impianto:
   - i condensati della sezione V340 controllo punto di rugiada in idrocarburi
   - i condensati dell'unità V360 compressione gas
   - i condensati dell'unità V330 addolcimento gas
   - i drenaggi acidi (contenenti H_2S) raccolti nel serbatoio V550-VA-001
   - i drenaggi umidi (contenenti idrocarburi ed acqua) raccolti nel serbatoio V550-VA-002.
   - l'olio recuperato nell'impianto 560 Monte Alpi

   I reflui liquidi suddetti, dopo disoleazione e degassazione, **sono di fatto tutti accumulati nel serbatoio V560-TA-001**, che ha la funzione di stoccaggio ed equalizzazione e quindi di miscelazione dei reflui. **Questa miscela, previo trattamento di filtrazione, è stoccata nel serbatoio V560-TA-002[175], dal quale è poi evacuata mediante condotta per essere reiniettata nel pozzo**

---

175 Tali reflui oltre ai composti propri delle acque di strato contengono anche i composti solubili in acqua contenuti nei diversi additivi aggiunti in testa ai pozzi nelle fasi del processo e di trattamento costituti principalmente da antincrostanti, anticorrosivi, biocidi e sequestranti di H_2S. Il contenuto in acqua di tali composti fino al 2013 non è stato mai determinato. Infatti l'unico parametro ricercato, in modo generico, erano soltanto le ammine filmanti. Solo successivamente al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in unità geologica profonda tramite il pozzo "Costa Molina 2" avvenuto con la Determina Dirigenziale n. 0146217/75AB del 09.09.2013, nell'ambito della "Ratifica di modifica non sostanziale" della DGR 627/2011, ed a seguito delle prescrizioni imposte, ENI, come dettagliato nello specifico capitolo, ha ampliato le attività di monitoraggio anche con la ricerca di alcune delle sostanze additive utilizzate, peraltro effettuata in modo indiretto tramite parametri marcatori dato che, come dichiarato da ENI, *"gli additivi, a livello generale, reagiscono con le diverse componenti e sostanze disciolte nell'acqua trasformandosi in altri composti e in parte degradandosi e per tale motivo la concentrazione di additivo in acqua che si riesce a determinare è la parte residua che non ha reagito"*.

Costa Molina 2 o, in alternativa, è prelevata mediante autobotte per essere inviata allo smaltimento in impianti di trattamento rifiuti esterni.

La composizione chimica dei reflui dei singoli processi non risulta documentata in atti, né in essi risultano indicate delle prese campione per gli specifici reflui. Unico refluo di cui è riportata la composizione è quello denominato **acqua di strato**, descritto nel documento SIME – AMB-01-11 – Aggiornamento AIA – Risposte alle richieste di integrazioni (pag. 31 di 39).

Relativamente agli altri reflui prodotti nello stabilimento COVA, **i componenti in essi presenti sono ricavabili solo da quelli rilevati dalle analisi delle miscele[176] degli stessi**, contenute rispettivamente **nel serbatoio V560-TA-002, relativamente ai reflui di processo, e nella vasca di raccolta V560-TM-001, relativamente a quelli di contro-lavaggio dei filtri[177].**

Si è detto anche che dalle **analisi svolte su dette miscele** nel corso delle indagini, sono risultati presenti componenti chimici, **quali metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico (TEG), impiegate nei processi chimici di desolforazione e disidratazione del gas che non risulta siano stati ricercati nelle analisi effettuate su tali reflui dai laboratori incaricati da ENI.**

Nella relazione dei CCTTUU si pone l'accento sul fatto che è possibile suddividere i reflui prodotti e smaltiti dal COVA di Viggiano in:

- ***Refluo proveniente dalla vasca 560-TA-002, relativa ai reflui di processo.***
- ***Refluo proveniente dalla vasca 560-TM-001, relativamente alle acque di contro-lavaggio dei filtri dual media.***

---

176 E' evidente che, attraverso queste analisi, la conoscenza dei componenti dei reflui prodotti dei diversi processi, considerata la miscelazione e quindi la diluizione reciproca a cui essi sono sottoposti, non solo è del tutto parziale ma anche fuorviante sia per quanto riguarda la qualità delle sostanze che li costituiscono sia per le concentrazioni delle stesse effettivamente presenti nei reflui originari.

177 **I filtri dual media adibiti al trattamento di tutti i reflui raccolti nel serbatoio V560-TA-001 per separare ulteriormente olio ed eventuali solidi sospesi, sono rigenerati mediante contro-lavaggio realizzato in corrente discontinua, con i reflui già trattati accumulati nel serbatoio V560-TA-002. I reflui del controlavaggio sono inviati nella vasca V560-TM-001 (adibita alla raccolta dell'acqua di contro-lavaggio) dalla quale sono poi caricati in autobotti ed inviata allo smaltimento presso gli impianti di trattamento rifiuti esterni.**

Entrando[178] nel merito della classificazione dei rifiuti effettuata da ENI, nella relazione del CTU si pone l'accento sulla prassi della miscelazione accertata quale effettuata nel ciclo lavorativo del COVA, presupposto fondamentale per la corretta classificazione di detti rifiuti. Nella predetta consulenza Sanna si evidenzia che **le acque di strato separate dal greggio ed i reflui dei diversi processi sono miscelati tra di loro nel serbatoio V560-TA-001; questa miscela, dopo essere stata filtrata dai filtri *dual media*, alimenta poi sia la condotta di scarico che la convoglia nelle unità geologiche profonde, che le autobotti che la trasportano agli impianti di smaltimento esterni.** Che le acque di strato separate dal greggio ed i rifiuti dei diversi processi svolti nello stabilimento COVA **siano miscelati tra di loro** nel serbatoio V560-TA-001, risulta sia da quanto riportato negli schemi, contenuti nei Rapporti Istruttori e quindi in AIA, che illustrano la gestione dei reflui liquidi dei diversi processi, sia dai risultati delle analisi svolte su tale refluo, che hanno evidenziato la presenza in detta miscela definita **come acque di processo (acque di strato),** e nelle **acque di contro-lavaggio** di sostanze quali metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico. La **presenza di tali sostanze** dimostra che i rifiuti derivanti da tali processi sono stati miscelati insieme con le cosiddette acque di strato, ***dando così luogo ad un miscuglio di rifiuti a cui è stato attribuito del tutto arbitrariamente dal gestore il codice residuale CER 16 10 02***.

Sulla scorta di quanto accertato dal Dott. SANNA, ai reflui che si originano nei processi svolti nello stabilimento COVA, evidenziati nella risposta al primo quesito, in ossequio a quanto stabilito dai sottoparagrafi 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4 dell'allegato alla Decisione 2000/532/CE, dove è precisata la gerarchia delle operazioni da svolgere per classificare un rifiuto, dettagliata nello specifico capitolo della sua relazione, in presenza di analisi di caratterizzazione non complete ed esaustive, come nel caso in esame, i codici CER che competono, sono i seguenti:

[178] al fine di riferire circa il secondo quesito postogli "accerti se la classificazione data ai predetti reflui sia o meno conforme alla normativa";

- CER 13 05 07*: acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua, codice che compete al refluo acquoso costituito dalle acque di strato associate agli idrocarburi liquidi separate dal greggio estratto dal sottosuolo;
- CER 05 07 02: rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla purificazione del gas naturale, codice che compete ai reflui derivanti dai trattamenti del gas, separato dall'acqua di strato e dall'olio
- CER 06 06 02*: rifiuti contenenti solfuri pericolosi, codice che compete ai rifiuti derivanti della produzione, dai processi chimici dello zolfo e dai processi di desolforazione;
- CER 13 08 02*: altre emulsioni, relativo a rifiuti di oli non specificati altrimenti, codice che compete ai rifiuti costituiti in genere da emulsioni
- **CER 13 05 08***: miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua codice che compete ai rifiuti del contro-lavaggio dei dual filter.

Nei Rapporti Istruttori, sopra citati, e quindi nell'AIA, non risultano però riportati i codici sopra elencati che competono per origine ai rifiuti prodotti nello stabilimento COVA. In questi Rapporti non è specificata la tipologia, l'origine e le caratteristiche dei rifiuti prodotti, ma è soltanto riportato che "*i rifiuti prodotti nell'impianto derivano essenzialmente da attività di manutenzione e di esercizio dello stesso*". In particolare, nella Tabella 22 dell'Allegato 3 alla DGR 627/2011, come negli altri rapporti Istruttori sopra citati, sono semplicemente elencati i codici CER dei rifiuti smaltiti nell'anno di volta in volta preso a riferimento dal Gestore e con le relative denominazioni previste dal Catalogo **senza alcun riferimento alla loro origine e composizione**[179].

[179] I reflui liquidi evacuati mediante autobotte qualificati come *Rifiuti,* sono indicati dalla Tabella 22 del sottocapitolo 5.4 del Rapporto Istruttorio citato insieme con gli altri rifiuti solidi smaltiti (anno 2009), con i seguenti codici CER): CER 05 01 03*: morchie depositate sul fondo dei serbatoi, CER 05 01 16 (rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforazione del petrolio), CER 16 03 03*(rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose), CER 16 03 04 (rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03*), CER 16 03 05*(rifiuti organici contenenti sostanze pericolose), CER 16 03 06 (rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05*), CER 16 10 01* (soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose), CER 16 10 02 (soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui

Il codice residuale CER 16 10 02 (*"soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01*"*), **è quello che il Gestore assegna alla miscela delle acque di strato e dei reflui provenienti dai diversi processi svolti nello stabilimento COVA, raccolti nel serbatoio V560-TA-002,** inviata mediante autobotti alla reiniezione/smaltimento ad impianti di trattamento rifiuti esterni. A tale codice, però, sulla base di quanto previsto nel punto 3.3 dall'allegato alla Decisione 2000/532/CE, come dettagliato nello specifico paragrafo della relazione SANNA, si può ricorrere solo quando nessuno dei codici elencati nelle altri capitoli del Catalogo Europeo dei Rifiuti è adeguato all'origine del rifiuto che si vuole classificare. Al capitolo 16 del Catalogo, come riportato nella Decisione, si può infatti ricorrere solo nelle situazioni in cui nessuno degli altri codici del catalogo è correlabile con l'attività da cui si origina il rifiuto oggetto di classificazione, ovvero, viceversa, non è identificabile l'origine del rifiuto che permetta di individuare il codice che gli compete[180].

L'origine incognita non è però la condizione in cui si trovano i rifiuti prodotti nello stabilimento COVA, essendone note le origini sicché per essi, come sopra evidenziato, nel Catalogo Europeo sono anche previsti specifici codici. I **diversi reflui che si producono nei processi svolti nello stabilimento COVA, come evidenziato nella risposta al primo quesito, non sono però evacuati come tali, essi sono infatti miscelati nel serbatoio V560-TA-001**. Tale miscelazione, come evidenziato dal CTU, risulta, sia da quanto riportato negli schemi contenuti nei citati Rapporti Istruttori e quindi in AIA, che illustrano la gestione dei reflui liquidi dei

---

alla voce 16 10 01). Da tale tabella risulta che ai rifiuti liquidi prodotti, smaltiti in maggiore quantità, il Gestore ha assegnato i codici della sezione residuale del capitolo 16 del Catalogo Europeo dei Rifiuti. Le tipologie dei reflui a cui il Gestore assegna tali codici CER sono ricavabili solo dalla documentazione amministrativa relativa alla gestione corrente dei rifiuti (formulari di identificazione ed analisi allegate).

[180] in ambedue i casi, cioè, quando non è possibile risalire al codice CER pertinente tra quelli elencati nei capitoli 1-15 e 17-20 del catalogo. Proprio per questo, la sottoclasse 16 10 00, relativa ai rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito, facente parte del capitolo residuale 16: rifiuti non specificati altrimenti nel catalogo europeo, fa riferimento non alla origine, che per quel rifiuto non sarebbe individuabile, ma al destino del rifiuto.

diversi processi, sia dai risultati delle analisi svolte sui reflui evacuati. **Le analisi hanno infatti attestato la presenza, nei rifiuti evacuati con il codice CER 16 10 02 denominati acque di processo ed acque di contro-lavaggio dei dual filter, di sostanze quali metildietanolammina** (MDEA) **e glicole trietilenico** (TEG) impiegate nei processi di trattamento del gas svolti nello stabilimento COVA. Sostanze contaminanti **che non sono presenti nel greggio estratto dal sottosuolo né sono utilizzate per la separazione dalle acque di strato dal gas e dall'olio, ma che, come evidenziato negli specifici capitoli, sono presenti esclusivamente nei processi di purificazione del gas e nel processo di produzione dello zolfo. Detti processi tuttavia non hanno nulla a che fare né con le acque di strato, né con processi di separazione dell'olio dall'acqua, né con i contro-lavaggi del filtro *dual media.*** E' quindi tale condizione ad evidenziare che **i rifiuti derivanti da tali processi sono stati miscelati insieme con le cosiddette acque di strato**, dando così luogo ad un **miscuglio di rifiuti a cui è stato attribuito del tutto arbitrariamente**, per le considerazioni sopra svolte, il **codice residuale CER 16 10 02.**

In conseguenza di questa **miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi e non pericolosi attuata nel serbatoio V560-TA-001,** il codice CER che il consulente ha ritenuto competere al rifiuto che si viene a formare è il codice specifico previsto dalla sottosezione del Catalogo Europeo dei Rifiuti 19 02 00: *rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali,* **rappresentato dal codice CER 19 02 04*: *"miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso"***[181].

---

[181] I costituenti tale miscuglio sono infatti il rifiuto non pericoloso con codice CER 05 07 02: rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla purificazione del gas naturale, i rifiuti pericolosi: codice CER 13 05 07*: acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua, codice CER 06 06 02*: rifiuti contenenti solfuri pericolosi derivanti dalla produzione dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione e codice CER 130802* altre emulsioni relative a rifiuti di oli non specificati altrimenti, rifiuti che non sono stati sottoposti specificatamente ad alcuna caratterizzazione esaustiva che dimostrasse l'assenza in essi di sostanze pericolose. **Pertanto il codice CER che compete al rifiuto costituito dalla miscela dei rifiuti suddetti, evacuato nel tempo mediante autobotte dal** serbatoio V560-TA-002 assegnandogli il codice CER 16 10 02,

Per quanto riguarda il rifiuto derivante dal contro-lavaggio dei filtri dual media, raccolti nella vasca interrata V560-TM-001, da cui è prelevato per essere trasferito mediante autobotti agli impianti di smaltimento rifiuti esterni, anche esso è stato classificato con i codici residuali del capitolo 16 del Catalogo. In passato infatti è stato classificato da ENI come rifiuto pericoloso con il codice CER 16 10 01*: "*soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose*", mentre nell'anno 2014 è stato classificato come rifiuto speciale NON pericoloso con il codice CER 16 10 02, senza che vi fosse alcuna caratterizzazione esaustiva che dimostrasse l'assenza in esso di sostanze pericolose. **In merito a tale rifiuto**, stante la sua origine, il Dott. Sanna specifica che "*non può invece che competere un codice del capitolo 13 e specificatamente* il **codice CER 13 05 08*: *"miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua*"**, a cui i rifiuti derivanti dal lavaggio dei filtri dual media sono assimilabili.

Quindi, in estrema sintesi, i consulenti della Procura hanno accertato che:

- All'interno del ciclo lavorativo del COVA avviene una miscelazione di rifiuti non autorizzata **(attuata nella vasca 560 – TA 001)** tra le acque di strato e i vari reflui che si generano dai singoli processi;
- ENI ha assegnato al suddetto miscuglio di rifiuti il codice CER 16 10 02 (*soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui al CER 161001**) mentre il CER individuato dal consulente è il codice pericoloso **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso);*
- **Le acque di contro-lavaggio** sono state arbitrariamente classificate dall'ENI con i codici CER residuale 16 10 01* - *soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose* - (in passato) e 16 10 02 (*soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui al CER 161001**), a fronte del codice CER pericoloso **13 05 08*** (*Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti*

---

indipendentemente dai codici CER che competevano, per la loro origine, ai rifiuti generati nei processi, è il codice CER 19 02 04*.

di separazione acqua/olio), individuato dal consulente.

Dall'assegnazione dei codici CER non idonei alla corretta classificazione dei rifiuti, discende che i rifiuti non correttamente classificati siano stati gestiti in violazione delle regole vigenti in materia, cioè in maniera non conforme ai precisi dettati normativi in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti. In ciò potendosi sostanziare l'avverbio **"abusivamente"**, di cui al primo comma dell'art. 260, D.Lgs. n. 156 del 2006, (Cass. pen. Sez. III, 25-11-2009, n. 8299) e il **carattere abusivo** della gestione illecita dei rifiuti (Cass. pen. Sez. III Sent., 06-11-2008, n. 46029).

Sulla scorta di quanto accertato nei quesiti precedenti e sopra sintetizzati, il consulente SANNA, in risposta al terzo quesito postogli " *accerti se la gestione di tali reflui avvenga in maniera conforme a quanto disposto dai provvedimenti autorizzativi (AIA) e dalla normativa di riferimento"* riferisce che:

- La miscelazione dei diversi reflui e l'errata classificazione adottata ha determinato che i reflui liquidi derivanti dai diversi processi svolti nello stabilimento COVA *siano stati inviati ad impianti di smaltimento, utilizzando codici CER impropri*, **così da non consentire alcuna verifica che tali impianti fossero idonei ed autorizzati a trattare i rifiuti effettivamente conferiti**;

  La medesima operazione di miscelazione dei reflui liquidi derivanti dai processi svolti nello stabilimento COVA ha determinato che **il refluo inviato per lo scarico nel pozzo Costa Molina 2 fosse costituito, oltre che dalle cosiddette acque di strato, anche da altri reflui contaminati dalle sostanze utilizzate nei processi purificazione del gas naturale, nei processi chimici dello zolfo e nei processi di desolforazione svolti nello stabilimento COVA: metildietanolammina (MDEA), glicole trietilenico (TEG)** e gli altri composti solubili in acqua contenuti negli additivi aggiunti nei diversi processi.

  La previsione di cui all'**art. 260 del D.Lgs n. 152/2006** sanziona l'attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti e rappresenta l'unica ipotesi di

delitto prevista dal sistema penale di tutela dell'ambiente. Recita testualmente : *"Chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti è punito con la reclusione da uno a sei anni".*

Gli elementi strutturali del reato risultano dunque essere :

a) il trattamento economico dei rifiuti;

b) la pluralità di operazioni;

c) l'allestimento di mezzi ed attività organizzate;

d) l' attività abusiva intesa sia come attività svolta in assenza di autorizzazione sia come attività svolta in linea di totale difformità da quanto autorizzato;

e) gli ingenti quantitativi di rifiuti.

Nel caso in disamina appare evidente che la struttura organizzata ed adottata dai soggetti indagati abbia dato vita ad una serie di operazioni contrattuali e materiali aventi il fine precipuo di violare – nei termini appena precisati – la normativa sui rifiuti, dando vita ad un contesto illecito perfettamente compatibile con la norma incriminatrice.

Preliminare a tutta l'analisi è innanzitutto la modalità con cui è stato definito e qualificato il rifiuto prodotto dal Centro COVA di Viggiano.

Come si è potuto ricavare dalle conclusioni cui sono pervenuti i consulenti del PM diretti dal dr. SANNA, il principale rifiuto prodotto dal Centro Oli è stato volutamente ed arbitrariamente classificato come rifiuto non pericoloso attribuendogli il codice CER 161002.

Premesso che le acque di strato, prodotte dalla separazione trifasica dell'olio estratto, erano destinate **in parte alla procedura di reiniezione per tramite del pozzo Costa Molina 2 ed in parte smaltite in impianti di trattamento,** i consulenti tecnici hanno accertato che "***all'interno del ciclo lavorativo del COVA avviene una miscelazione di rifiuti non autorizzata***

(attuata nella vasca V560 – TA002)" tra le suddette acque di strato e i vari reflui che si generavano dai singoli processi.

Tale dato è stato inequivocabilmente verificato dalla presenza, comprovata dai certificati d'analisi redatti a seguito di accessi ispettivi, di sostanze quali Metildietanolammina e di Glicole Trietilenico.

Tale miscelazione avrebbe dovuto indurre il management ENI a qualificare diversamente il rifiuto prodotto, assegnando ad esso un altro codice.

Non a caso, i consulenti tecnici hanno assegnato al suddetto miscuglio di rifiuti il codice pericoloso **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso).* Come già visto sopra nel capitolo dedicato alla reiniezione, **il citato rifiuto, prima dell'avvio a smaltimento, veniva stoccato nella vasca V560 TA002 : prima di giungervi subiva un'opera di filtrazione mediante filtri dual media attraverso i quali venivano lavati con un procedimento inverso del flusso (c.d. "controlavaggio").**

Le acque provenienti dal citato lavaggio venivano poi stoccate nella vasca V560 TM001 per il successivo smaltimento che avveniva utilizzando, anche in tal caso arbitrariamente, il codice CER 16 10 02 (qualche anno fa veniva utilizzato il codice CER pericoloso 16 10 01*) : anche a proposito di tali acque, i consulenti tecnici hanno dato altra caratterizzazione al rifiuto, attribuendogli il CER pericoloso **13 05 08*** (*Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione acqua/olio*).

La **non corretta qualificazione di rifiuti** finisce con il dare alla corrispondente attività di trattamento e smaltimento quella connotazione di "**abusività**" che è richiesta dal primo comma **dell'art. 260, D.Lgs. n. 156 del 2006** (cfr. Cass. Sez. 3, sentenza n. 44449 del 15.10.2013 – ud. dep. 4.11.2013 - Rv. 258326). **Abusività** che, nel caso di specie, ricorre anche in virtù di altra ragione.In realtà, quella **miscelazione di rifiuti** quale è stata accertata dai consulenti del PM è illecita **non solo perché difetta qualsiasi atto autorizzatorio idoneo a consentire la miscelazione dei rifiuti quale sarebbe stato necessario ai sensi dell'art 187 comma 2 D.lvo 152/2006** e sempre che ricorressero le condizioni fissate da detto articolo (né invero

risulta che una siffatta autorizzazione fosse stata richiesta) ma anche perché il titolo, vale a dire il provvedimento amministrativo sulla scorta della quale risulta effettuata a decorrere dal 10.9.2013 l'attività di reinezione è risultato essere palesemente illegittimo. Si fa riferimento al più volte menzionato ***atto n. 0146217/75AB del 9/09/2013*** con il quale il Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata **Dr.Lambiase Salvatore** ha ***autorizzato come modifica non sostanziale,*** ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis e art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, lo scarico nelle unità geologiche profonde del refluo raccolto nel serbatoio V560-TA-002.

Prima ancora di valutare il dato che il predetto refluo, per la sua composizione ed origine, così come desumibile sia dagli schemi, contenuti nei citati Rapporti Istruttori e quindi in AIA che illustrano la gestione dei reflui liquidi dei diversi processi, sia dai risultati delle analisi su tale refluo che hanno evidenziato la presenza in detta miscela di sostanze quali metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico, non è ammissibile allo scarico nelle unità geologiche profonde ai sensi dell'art.104 comma 3 Dlvo 152/2006 non essendosi in presenza di mera "acqua di strato" bensì in presenza di un miscuglio identificante di fatto un rifiuto speciale pericoloso a cui andava attribuito il codice CER 190204*, il difetto di titolo autorizzatorio sarebbe stato ravvisabile a monte essendo il ciato ***atto n. 0146217/75AB del 9/09/2013*** **reso non solo da un Ufficio non dotato di competenza quanto all'autorizzazione alla reiniezione per essere competente l'Ufficio Ciclo delle Acque** ma altresì affetto da vera e propria **macroscopica illegittimità avendo l'indagato operato un autentico travisamento dei fatti** nel momento in cui ha **trasformato** in *modifica non sostanziale* quella che invece l'ENI stesso aveva dimostrato di voler conseguire ovvero una *modifica sostanziale* dell'AIA che includesse la reineizione in entrambi i pozzi, Costa Molina 2 e Monte Alpi 9. Trattasi di un atto inficiato da palese irragionevolezza, travisamento dei fatti ed arbitrarietà.

I **rifiuti prodotti e stoccati nella vasca V560 TA002**, frutto della miscelazione accertata dai consulenti tecnici, **in parte vengono smaltiti in**

impianti terzi e in parte vengono reimmessi in profondità utilizzando il pozzo di reiniezione Costa Molina 2.

I consulenti hanno accertato che quanto reiniettato è in realtà solo ed esclusivamente un rifiuto liquido e non le "acque di strato" che, di fatto, sono le uniche autorizzate, non solo in A.I.A. - ma anche dalle normative nazionali di settore - per tale procedura di reiniezione.

E' facile immaginare che, aderendo alla tesi dei consulenti tecnici, quello che avviene tramite la reiniezione dei rifiuti liquidi (e non, come ritiene ENI, delle acque di scarto) sia, in considerazione delle quantità reimmesse, un poderoso e consistente smaltimento illecito per il quale il requisito **della ingente quantità è ampiamente sussistente.**

Protagonisti di tale contesto sono risultati, da una parte, **il produttore del rifiuto ENI (con tutto il management)** e, dall'altra, **gli operatori coinvolti nella gestione del rifiuto** ossia **i trasportatori, gli intermediari ed i titolari degli impianti di smaltimento e trattamento.**

Si è già visto, allorchè si sono esaminati di volta in volta i singoli colloqui tra i vari funzionari del managment che dirigeva e coordinava il Centro Oli di Viggiano, quali fossero le intercettazioni aventi rilevanza investigativa e dalle quali desumere il coinvolgimento e la compartecipazione dei singoli indagati in quella che può definirsi come illecita attività di gestione dei rifiuti. A dette conversazioni si fa integrale rimando richiamandosi in seguito **per ciascuno degli indagati** solo alcune delle predette conversazioni che fanno ben comprendere il ruolo rivestito. Esse vengono riepilogate a **titolo meramente indicativo** ovvero senza pretesa di esaustività essendosi già in precedenza riportate integralmente quelle parti idonee ad esplicare influenza ai fini del riconoscimento della contestazione sub A).

Si procederà quindi a rimarcare gli elementi probatori affiorati nel corso delle indagini i quali permettono di configurare in concreto l'avvenuta consumazione del **reato di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti.**

ENI SPA – DISTRETTO MERIDIONALE (DIME)

Il Distretto Meridionale[182] (DIME) è la struttura di ENI che si occupa della gestione delle attività ricerca e produzione di idrocarburi nelle Regioni Basilicata e Puglia e del coordinamento di quelle in Calabria (sia su terraferma sia in mare), oltre che avere la responsabilità della realizzazione dei nuovi progetti di sviluppo a mare in Sicilia. Nella Regione Basilicata presidia le attività del Centro Olio Val d'Agri e delle connesse reti di raccolta e del Centro Olio di Pisticci a cui sono collegate le Centrali a Gas di Ferrandina e Pisticci.

Per la parte di interesse dell'attività di indagine nel presente procedimento penale, **tra i funzionari e dipendenti ENI – COVA, rivestono un ruolo rilevante:**

1. **GHELLER Ruggero**, responsabile del DI.ME. (Distretto Meridionale) di Viggiano dall'ottobre 2011 al settembre 2014;
2. **ANGELINI Roberta,** Responsabile SIME (Sicurezza, Salute, Ambiente & Permitting) di Viggiano, dal 2012;
3. **LISANDRELLI Vincenzo**, a capo dell'ufficio Ambiente – incardinato nel SIME – da ottobre 2012 a dicembre 2014..... AGGIUNGERE AGGIORNAMENTO;
4. **ALLEGRO Nicola**, Responsabile OP.ME. (Operations Distretto Meridionale) del DI.ME. di Viggiano, dal luglio 2013;
5. **BAGATTI Luca**, Responsabile Ufficio Produzione Val D'Agri (PROD/ME), dall'ottobre 2013;

---

[182] L'intero complesso denominato "Centro Olio Val d'Agri", entrato in esercizio nel 2001, rappresenta l'ampliamento del preesistente "Centro Olio Monte Alpi" in produzione dal 1996. **È ubicato a Viggiano** nella zona censita come "Zona produttiva per insediamenti industriali" e occupa una superficie di circa 180.000 m². La capacità nominale di trattamento è pari a 16.500 m3 /g (metri cubi al giorno) di olio (corrispondenti a 104.000 barili/giorno) e di 3.100.000 Sm3 /g (standard metri cubi al giorno) di gas associato al greggio. L'attività lavorativa del DIME viene svolta con il Sistema Normativo ENI, in particolare in materia di: Sicurezza, Salute e Ambiente, Incolumità Pubblica (che comprende la prevenzione degli incidenti rilevanti), Qualità e Radioprotezione e Sistema di Gestione Integrato HSE (Health, Safety and Environment - Salute, Sicurezza e Ambiente).

6. **CIRELLI Antonio**, dipendente ENI nel comparto Ambiente – collaboratore di Lisandrelli - Tecnico del settore ambiente dell'unità SIME di ENI – DI.ME. di Viggiano.

LISANDRELLI VINCENZO
Coordinatore Ambiente – a capo dell'ufficio Ambiente – incardinato nel SIME – da ottobre 2012 a dicembre 2014 ed attualmente.... Come risulta dalla nota dai CC NOE pervenuta in data..... a seguito di specifica richiesta di questo GIP è colui che, tra le altre cose, direttamente e/o per il tramite dei suoi collaboratori e delle società esterne che lavorano per ENI - ad esempio Expertice - **organizza il flusso dei rifiuti prodotti dal DI.ME** interloquendo con i R.T.I. che si occupano del trasporto e smaltimento, al presentarsi di criticità o problematiche non affrontabili al livello inferiore al suo.

- **R.I.T. nr. 469 progressiva 2881**, (All. 71E) del 20 febbraio 2014 alle ore 18.40, conversazione intercorsa tra Lisandrelli e Giuseppe Lorusso, dipendente della Expertise srl [183], nata sulla scorta dell'accesso ispettivo in data **19 febbraio 2014:** "*...omissis... **Lisandrelli**: Allora a me interessava capire un attimo un flusso di gestione no? Dimmi se è corretto o sbagliato. Allora noi, praticamente..... va bè le..... le acque le mandiamo no?; **Lorusso**: Uh.; **Lisandrelli**: Le mandiamo alla..... a coso.... all'impianto di conferimento....; **Lorusso**: Sì.; **Lisandrelli**: a questo punto.... diciamo, una volta giunte.....; **Lorusso**: Sì...; **Lisandrelli**:..... praticamente..... facciamo..... facciamo fare le analisi. Giusto?; **Lorusso**: E..... no, noi..... noi preleviamo il campione prima che parta.; **Lisandrelli**: Sì preleviamo il campione.; **Lorusso**: Ok.; **Lisandrelli**: E facciamo fare le analisi?; **Lorusso**: Facciamo fare le analisi solamente su alcuni parametri se....; **Lisandrelli**: Ma da Chelab? Ma no da Chelab, dai nostri interni tipo Backer.; **Lorusso**: attenzione.... no, adesso lo facciamo fare da Laserlab.; **Lisandrelli**: Uh uh.; **Lorusso**: Il contratto mi sembra che è quello di*

[183] Società che gestisce amministrativamente i rifiuti prodotti da ENI compilando i formulari di identificazione rifiuti e implementando il sistema elettronico gestionale "ECOS E-ONE BASE", che funge da registro di carico e scarico dei rifiuti.

Laserlab (ndr trattasi di laboratorio di analisi). *Noi facciamo fare il.... le contro analisi solamente su determinati parametri soltanto se Tecnoparco entro tre giorni ci segnala.... il superamento, su alcuni campioni, degli idrocarburi. Quindi entro tre giorni ci manda un file.... Silvio per intenderci, e ci dice: "Vedi che su quei campioni di quel giorno.... su quei...." ce li segnala, ce li evidenzia in rosso, e dice: "Lì abbiamo riscontrato il superamento." A quel punto noi mettiamo i campioni da parte.....;* ***Lisandrelli****: Uh uh.;* ***Lorusso****: E li spediamo a Laserlab per farci fare le contro analisi. Però tutto questo aspetto è aspetto solamente con.... economico.;* ***Lisandrelli****: Sì, lo so, lo so;* ***Lorusso****: Perchè in funzione di questo, in funzione....;* ***Lisandrelli****: Ecco ma.....;* ***Lorusso****: Sì....;* ***Lisandrelli****: Però voglio dire noi potremmo..... cioè aspetta, loro dicono: "superata la soglia" in che senso? Di.....;* ***Lorusso****: Di idrocarburi.;* ***Lisandrelli****:.....(INC)..... Non di pericolosità?;* ***Lorusso****: No no no..... gli idrocarburi.;* ***Lisandrelli****: La fascia..... la fascia debolmente.....;* ***Lorusso****: Sì bravo se.... se supera i 150 milligrammi su un litro.... gli idrocarburi, noi facciamo fare..... cioè se..... se c'è la segnalazione da parte di IREOS noi facciamo fare.... le contro analisi per vedere se effettivamente è superiore.....;* ***Lisandrelli****: Perchè loro fanno subito le speditive no? Sugli idrocarburi....;* ***Lorusso****: E sì sì sì;* ***Lisandrelli****: va bene.;* ***Lorusso****: Loro.... uh.* ***Però prima non era così Vincè.; Lisandrelli: No prima veniva fatto..... ogni campione lo analizzavamo anche noi.....; Lorusso: Perfetto, io.....; Lisandrelli: Poi visti i volumi in gioco*****.....;* ***Lorusso****: Uh uh.;* ***Lisandrelli****: Va bè ma secondo me.... va bè magari tu dici è un ulteriore accesso..... eccesso di cautela?;* ***Lorusso: E' una..... è una..... una questione economica Vincè****. Perchè se noi, se noi facessimo.... tu hai visto ora l'ultimo.... l'ultimo mese, loro ci segnalano dei superamenti, diciamo: "Va bè, aspetto un attimo li..... li verifichiamo" e ci facciamo fare le analisi. E abbiamo risco.... e noi riscontriamo su..... su "N"* (indica un numero indefinito di campioni ndr) *campioni ogni volta cinquanta sessanta scostamenti e poi.... andiamo a vedere con le contro analisi quello che.... effettivamente c'è. E vediamo chi ha ragione: finora*

abbiamo sempre avuto..... più o meno la maggioranza dei casi, ragione noi con le contro analisi di..... di Chelab.; Lisandrelli: Comunque.... scusami nel due.... questa cosa da quando la facciamo da Ma..... noi da Maggio, Giugno 2013 no?; Lorusso: Sì lo facciamo.... sì sì sì da Luglio, da Luglio ci siamo accorti i su.... da dal nuovo contratto diciamo.; Lisandrelli: Che non è previsto si faccia..... l'analisi nostra.; ***Lorusso****: Col nuo..... col nuo.... col nuovo contratto noi lo facciamo perchè nella specifica tecnica ci è stata fatta questa modifica che dobbiamo farci.... dobbiamo applicare questo discorso qui. Però no..... stiamo facendo, ripeto, con il contratto di IREOS.* ***Nel vecchio contratto..... ogni giorno si.... Chelab prendeva i campioni tramite..... tramite..... CO.RI. e faceva fare su ogni campione.....;*** ***Lisandrelli****: Quindi..... diciamo con il vecchio contratto un quadro lo possiamo fare?;* ***Lorusso****: Sì sì sì certo. Perchè ogni..... ogni SAL, ogni.... ogni.... ogni mese venivano fatti.....;* ***Lisandrelli****: E che..... scusa e che tipo di coso faceva? Che tipo di....;* ***Lorusso****:* ***Sempre la stessa cosa: gli idrocarburi Vincè, per vedere sempre una questione con..... economica per vedere che fascia applicare per lo smaltimento: "debolmente contaminati", "fortemente contaminati"****....;* ***Lisandrelli****: E tu ce l'hai il file di tutte queste analisi?;* ***Lorusso****: E i file..... e no, e queste dobbiamo.... dovrebbero essere allegate a tutti i SAL che loro trasmettono a.....(INC) ...omissis...".* Nel corso della conversazione Lisandrelli chiede lumi circa la gestione dei rifiuti liquidi in partenza dal COVA, in particolare chiede se, giunti presso l'impianto di destinazione, vengono eseguite le analisi. Lorusso specifica che il campione viene prelevato prima che parta il camion, così da eseguire le analisi solo su alcuni parametri, in particolar modo sulla ricerca degli idrocarburi. Come si evince nel corso della conversazione, gli interlocutori fanno emergere che le analisi eseguite sui singoli conferimenti sono finalizzate solo ed esclusivamente alla ricerca di alcuni analiti che permettono a loro ed al ricevitore finale di poter applicare una delle tariffe indicate nel contratto. In alcun modo gli stessi si preoccupano di far emergere e/o ricercare gli analiti che attribuirebbero il codice CER e relativo grado di pericolosità, così come dimostrato dal

Consulente Sanna nella relazione in atti, idoneo alla tipologia di rifiuto smaltito.

- **R.I.T. nr. 469 progressiva 4063**, (All. 72E) del 20 marzo 2014 delle ore 12.50, conversazione intercorsa tra Lisandrelli Vincenzo e tale Carlo Alberto, presumibilmente dipendente Eni nel corso del quale Vincenzo spiega il tipo di trattamento a cui vengono sottoposte le acque prima dell'avvio a smaltimento o a reiniezione. Nello specifico: "***Carlo Alberto**: il sistema di trattamento prima di... una parte viene reiniettata o teoricamente; **Lisandrelli:** si; **Carlo Alberto**: reiniettato; **Lisandrelli:** si; **Carlo Alberto**: e... e una parte viene mandato in discarica...; **Lisandrelli:** si; **Carlo Alberto**: prima di... di essere mandato in diciamo DISPOSAL*[184] (fonetico ndr) *perchè discarica magari per tre litri è sbagliato no? **Lisandrelli:** si; **Carlo Alberto**: in DISPOSAL* (fonetico ndr) *viene pretrattato o no il.....; **Lisandrelli:** no allora..... trattamento..... è..... è esclusivamente e prevalentemente di carattere fisico... prevalentemente di carattere fisico; **Carlo Alberto**: si; **Lisandrelli:** c'è diciamo un filtraggio; **Carlo Alberto**: si; **Lisandrelli:** di quella... di quella effluenza... dopodichè; **Carlo Alberto**: certo; **Lisandrelli:** dopo l'abbattimento di solidi sospesi e.... idrocarburi viene stoccato.... il fluido viene stoccato in un serbatoio e da qui viene smaltito come rifiuto; **Carlo Alberto**: perfetto ! no no quindi il COD viene ridotto già tramite; **Lisandrelli:** si; **Carlo Alberto**: filtri.... tramite abbattimento per diciamo sedimentazione... benissimo; **Lisandrelli:** si... assolutamente si; **Carlo Alberto**: **ecco mentre invece prima della reiniezione le uniche cose che vengono fatte immagino siano filtrazione e eventualmente un... un trattamento antibatterico no** ?; **Lisandrelli:** asso... eh si ! **ci sono.... degli additivi autorizzati e...** diciamo; **Carlo Alberto**: si; **Lisandrelli:** dall'AIA che vengono impiegati per.... un minimo di trattamento di tipo chimico se vogliamo; **Carlo Alberto**: certo; **Lisandrelli:** però non sono... diciamo quel trattamento non è circoscritto esclusivamente e soltanto aaa... alle acque di strato...; **Carlo Alberto**: si;*

[184] da una ricerca sul web disposal " smaltimento " "eliminazione"

Lisandrelli: *è un trattamento che avviene in genere in impianto e che ha naturalmente dei benefici anche su quelle effluenze capito ? perchè...;* ***Carlo Alberto****: certo no sono;* ***Lisandrelli:*** *dei batteri...;* ***Carlo Alberto****: battericidi di fatto;* ***Lisandrelli:*** *battericidio;* ***Carlo Alberto****: certo;* ***Lisandrelli:*** *anticorrosivi....;* ***Carlo Alberto****: tanto rientrano nello stesso campo;* ***Lisandrelli:*** *si;* ***Carlo Alberto****: perfetto... no no guardavo se avevi utilizzato qualcosa tipo UV UV o qualcosa di chimico;* ***Lisandrelli:*** *hum hum;* ***Carlo Alberto****: benissimo;* ***Lisandrelli:*** *ok;* ***Carlo Alberto****: quindi altre cose non vengono fatte immagino...;* ***Lisandrelli:*** *no;* ***Carlo Alberto****: altri tipo di trattamento non è necessario...;* ***Lisandrelli:*** *no;* ***Carlo Alberto****: benissimo benissimo*...omissis". Dalla presente conversazione emerge chiaramente quali **sono le operazioni di trattamento del rifiuto presente nella vasca V560 TA002** prima del suo avvio a smaltimento o a reiniezione. **Nello specifico Lisandrelli comunica che il refluo viene sottoposto ad una semplice filtrazione ed in aggiunta a quello reiniettato vengono inseriti additivi.**

Il ruolo del LISANDRELLI nella gestione illecita dei rifiuti liquidi del COVA può essere sintetizzato specificando quanto accaduto in **data 26 giugno 2014**, giornata funesta dal punto ambientale per il COVA, poiché si succedono lungo tutto l'arco della giornata, incessanti, i problemi ambientali che riguardano le emissioni in atmosfera (difatti si susseguono gli SMS di sforamenti alle emissioni, di cui Lisandrelli è uno dei destinatari), percezioni di natura odorigena al COVA e di puzza insopportabile sui vari impianti di depurazione a cui sono stati destinati per lo smaltimento i rifiuti liquidi trasportati su gomma. In tale data sono state captate conversazioni di assoluta importanza, **poiché inquadrano Lisandrelli come uno degli attori cardine nella filiera criminosa posta in essere al fine di smaltire illecitamente i rifiuti prodotti dal COVA.**

- **R.I.T. 469/13 progressiva 8524** (All. 3E) del 26 giugno 2014 delle ore 14:11 - Vincenzo Lisandrelli parla[185] con Massimo Robello di IREOS[186] S.p.A., a cui chiede di preparargli un piano per ridurre drasticamente il numero di smaltimenti che il COVA di Eni invia all'impianto per rifiuti liquidi di Tecnoparco Valbasento di Pisticci Scalo, in quanto la cittadinanza si lamenta per i miasmi che provengono dal depuratore e poiché i vertici di ENI sono convinti che le indagini in corso nell'ambito del presente procedimento penale siano originate e causate dall'attenzione investigativa sull'impianto di smaltimento pisticcese: *"omissis* ... Lisandrelli: *No volevo solo..... niente, volevo solo ricordarti poi di mandarmi quella cosa lì di..... del piano di demobde* (fonetico – verosimilmente *'demob'* termine inglese per indicare *'smobilitazione'* ndr) *da Tecnoparco sostanzialmente... Robello Massimo: Sì sì sì sì, ci siamo, ci siamo.....* Lisandrelli: *Ok. Robello Massimo:..... però ci sono anche..... grossi problemi, ogni giorno ne esce una guarda. E' una situazione.....* Lisandrelli: *Cioè? Da quale punto di vista? Robello Massimo: Eh..... IAM[187], ci sono dei problemi.* Lisandrelli: *Dovuti a cosa? Robello Massimo: Dovuti a..... proteste..... locali, di comitati locali anche lì.* Lisandrelli: *Azzo! Robello Massimo: Abbiamo due macchine..... ferme. Praticamente noi non abbiamo ancora scaricato, le prime mi pare..... no, forse ieri abbiamo scaricato due mezzi.* Lisandrelli: *Uh. Va bhè dai, adesso comunque mi informo anche su questo, però ditemele le cose. Robello Massimo: Allora, quelli di domani..... eh.....* Lisandrelli: *Ma quindi adesso quante ne sta andando là? Robello Massimo: Allora noi ne abbiamo..... ne avevamo programmate due al giorno, ieri hanno scaricato regolarmente, l'altro ieri..... no, quelle di ieri hanno scaricato regolarmente, quelle di..... di stamattina sono state bloccate.....* Lisandrelli: *Sì..... Robello Massimo: E..... e quindi c'è..... c'era, fino a qualche ora fa, questa protesta.....* Lisandrelli: *Ma voglio..... voglio..... voglio capire una cosa..... sta cosa ha..... cioè questo,*

[185] R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 14:11 - numero progressivo della telefonata: 8524;
[186] società mandataria del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese - insieme a Tecnoparco Valbasento, Iula Berardino e Criscuolo Ecopetrol Service, tutti mandatari - nel contratto n. 2500013059 avente ad oggetto il "servizio di gestione dei rifiuti della Div. E&P di ENI spa" relativo a Campania, Puglia, Basilicata e Calabria;
[187] depuratore I.A.M. (Iniziative Ambientali Meridionali spa) con sede a Gioia Tauro;

questo aspetto a cosa è dovuto? Al..... al fatto che ci andate voi, che è un trasportatore di fuori, tanto per capire o, al contrario, al..... all'odore in generale? Robello Massimo: Uh..... temo che sia dovuto per questo motivo qua (ndr il cattivo odore). Lisandrelli: *Ah. Va bene, va bene. Tu, ripeto, tu mettimi al corrente di tutto..... ciò che serve, e poi vediamo un po'! Robello Massimo: Sì adesso magari ti faccio..... chiamare da Silvio* (ndr Fumagalli) *che.... è lui che.....* Lisandrelli: *Ok..... Robello Massimo:..... che è aggiornato su questi..... sulla programmazione eccetera....* Lisandrelli: *Ok. Perfetto. ...omissis".*

- **R.I.T. 469/13 progressiva 8526** (All. 4E) del 26 giugno 2014 delle ore 15:33, Vincenzo Lisandrelli parla con Antonio Curcio della società ECOSISTEM[188] srl con sede in Lamezia Terme: "Lisandrelli: *Pronto. Curcio Antonio: Sì, pronto. Ti stavo per scrivere, per chiamarti.* Lisandrelli: *Senti ma..... quindi IAM ha dei problemi mi dicevano? Curcio Antonio: IAM non è che..... IAM non ha nessun tipo di problema,* ***è la popolazione che ha il problema****.* Lisandrelli: *Ma il motivo qual'è, gli odori? Curcio Antonio:* ***Gli odori sì. Cioè praticamente..... il problema degli odori ormai esce su tutti gli impianti..... delle vostre acque****. E...* Lisandrelli: *Ma..... una domanda ti faccio..... dove si trova precisamente IAM? Curcio Antonio: A Gioia Tauro.* Lisandrelli: *Ma è in zona industriale.....?? Curcio Antonio: Nella zona industriale, zona industriale. Allora, non hanno il paese vicinissimo, però gli odori gli arrivano comunque. Capito? Hanno il cimitero vicino...* Lisandrelli: *Ma si erano mai verificate cose di questo genere? Curcio Antonio: Cosa?* Lisandrelli: *Si erano mai verificate cose di questo genere? Curcio Antonio: No no. Tant'è vero che IAM, no? Non è ve..... IAM non..... a noi non ci ha detto di non scendere, di non andarci.* ***A noi è la popolazione che ci sta bloccando****. Ci sono 20 macchine ferme per.... che devono andare a scaricare a IAM, ferme sull'uscita dell'autostrada, ma non sono le mie eh? Di macchine nostre non ce n'è. Io ieri il..... il vostro prodotto l'ho scaricato, sono riuscito a scaricarlo. Ma ce l'ho fatta giusto in*

[188] società mandataria del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese - insieme a ECONET e SIDA, mandatari - nel contratto n. 2500013091;

tempo, e oggi ho mandato tutti su ECONET[189]. Lisandrelli: *Però scusa..... sono partiti* (si riferisce agli odori molesti e alle conseguenti proteste della popolazione ndr) *da quando gli mandiamo le nostre acque? Curcio Antonio: Uh..... lo sai che c'è? Che con la stagione estiva le vostre acque puzzano di più rispetto al solito*. Lisandrelli: *Ho capito. Curcio Antonio: Capito? Quindi.....* Lisandrelli: *Quindi ad oggi però non c'è nessuna macchina giusto? Curcio Antonio: Nostra..... vostra..... allora macchine nostre là a IAM non ce n'è. Dal punto di vista di ATI-ECOSISTEM, poi di altro non lo so. Però dal.... delle nostre non c'è nessuna macchina la su IAM.* Lisandrelli: *Che casino... Curcio Antonio:* ***Però ci dobbiamo vedere..... e dobbiamo affrontare un altro..... un attimo il problema. Perchè comunque..... allora, ti dico la verità..... il problema della..... del cattivo odore c'è su tutti gli impianti. Ora è peggiorato con il caldo, quindi dobbiamo vederci un attimino perchè qualcosa si riesce a fare****, ma dobbiamo farlo..... lì a Viggiano, dobbiamo vedere un attimino di poter fare qualcosa lì su..... su Viggiano. Cioè dobbiamo dare lì qualcosa, qualche trattamento, qualche prodotto da poter mettere affinchè... viaggiamo un attimo tranquilli per tutta l'estate. Quindi prima facciamo un incontro e prima.... meglio è.* Lisandrelli: *Va bene dai, ti faccio sapere io dai. Curcio Antonio: Fammi sapere.* Lisandrelli: *Aspetta un attimo che mi stanno chiamando, dai ti devo salutare ... omissis".*

- **R.I.T. 469/13 progressiva 8533** (All. 6E) del 26 giugno 2014 alle ore 18.25. Vincenzo Lisandrelli parla con Silvio Fumagalli di IREOS: *"**Fumagalli:** si Vincenzo... Lisandrelli Vincenzo:...si ciao Silvio.. **Fumagalli:**...ciao...scusa...senti...eeehm... ho questo problema....IAM* (ndr. Iniziative Ambientali Meridionali SpA. - impianto di depurazione industriale di Gioia Tauro, uno degli impianti a cui vengono inviati via gomma i rifiuti prodotti dal COVA)*...oggi...come ti abbiamo scritto via e-mail ha.. niente... ha questa manifestazione ai cancelli...non fanno scaricare... ora... Lisandrelli Vincenzo:...ma oggi o... **Fumagalli:**...oggi*

[189] ECONET (Servizi Ecologici Integrati) srl, con impianto di depurazione / smaltimento in Lamezia Terme (CZ);

oggi...ieri avevano problemi al generatore...che..al generatore di corrente quindi hanno...avevano comunicato che non potevano... eeee.... non potevamo conferire fino alle ore sedici però... per noi conferire dopo le ore sedici... Lisandrelli: *uhm* ***Fumagalli:****...è problematico perchè...poi non riescono a rientrare gli autisti...e allora non abbiamo conferito...eeehm... oggi invece...doveva essere tutto normale invece hanno... c'è questa...eee... questo sit in del comitato anche li per...gli odori....e insomma... per i problemi che...* Lisandrelli: *si* ***Fumagalli:****...ritengono...he... ecco... praticamente molto simili a Tecnoparco... mi sembra di aver letto dalla...un po dalla stampa locale....eee...e quindi non stanno facendo entrare le macchine....da stamattina....ora le nostre due cisterne...sono li dalle dieci...di questa mattina... Lisandrelli Vincenzo:...uhm uhm...* ***Fumagalli:****...eee... vi chiedevo se....era possibile...eventualmente fare un cambio di destinazione perchè io non ho la certezza... cioè... IAM non mi da la certezza che domani....eee.... Lisandrelli Vincenzo:...e allora si....* ***Fumagalli:****...he... che domani li... li facciano scaricare...* Lisandrelli: *uhm... e si dai...facciamolo....* ***Fumagalli:****...quindi vi chiedevo....se... he... se potevamo fare un cambio di destino e li facevamo andare a scaricare....domani mattina...su Tecnoparco... Lisandrelli Vincenzo:....e si...va bene...* ***Fumagalli:****....perché MIDA[190] non mi da...non mi ha dato disponibilità su due piedi oggi non... non mi ha dato disponibilità per conferire...eee.... quindi... Lisandrelli Vincenzo:...quindi bisogna procedere ad autorizzare altri impianti...he...a questo punto...però quali...* ***Fumagalli:*** *io non... oggi ne parlavo anche con.... con ECOSISTEM perchè mi han chiamato...eee.... mi han detto che.... che appunto di.... di questa sistuazione su IAM...e poi l'hanno avuta anche su.... loro su DE CRISTOFARO[191]... per quanto riguarda gli odori...mi hanno detto... cioè... potrebbero poi sorgere comunque dei problemi anche in futuro su... su tutti gli impianti...mi ha detto.. non è il caso di....che... magari facciamo una riunione anche con ENI eccetera eccetera... eee... gli ho detto guarda... si possiamo benissimo*

[190] impianto di depurazione MIDA tecnologie ambientali di Crotone;
[191] impianto di depurazione DECRISTOFARO di Lucera (FG);

parlarne ecco.... però in effetti è un problema che... che si solleva... cioè come vedi adesso IAM... in questo caso probabilmente aveva anche...eee... problematiche... precedenti.... perchè dalla..... dalla stampa locale che ho letto....risale al duemila tredici quindi non e che...eee... però DE CRISTOFARO quando....ECOSISTEM ha iniziato a conferirci mi ha detto che dopo qualche settimana hanno... han dovuto bloccare i conferimenti per...per porre... pure rimedio agli odori... Lisandrelli: *vio... ma... dove... mi ripeti un attimo... gli impianti che potete autorizzare... utilizzare per...(inc)....* ***Fumagalli:*** *noi abbiamo adesso autorizzati... Lisandrelli Vincenzo:...quali sono...MIDA, IAM* ***Fumagalli:****...MIDA, IAM, DE CRISTOFARO...eee.... DEPURACQUE*[192]*, TECNOPARCO...eee.... mi avete autorizzato HERA e TESECO... Lisandrelli Vincenzo:...però questi ragazzi...cominciate a utilizzarli..cioè...* ***Fumagalli:****...he...si si... Lisandrelli Vincenzo:...eee....* ***Fumagalli:****...si si no.... ma MIDA....MIDA e DEPURACQUE...eee.... IAM... Lisandrelli Vincenzo:...però... non lo so...cioè...anche gli altri.... cioè a me mi serve....cioè...questa è una indicazione... a me viene da Milano he... cioè non so se rendo l'idea...cioè bisogna depotenziare....TECNOPARCO....he he...* ***Fumagalli:*** *depoten.... ma... per depotenziare... il problema...per depotenziare TECNOPARCO...come vedi....è in programmazione Lisandrelli Vincenzo:....e ma no ragazzi... adesso... ancora...Silvio... ancora si... cioè... stiamo utilizzandolo he....* ***Fumagalli:****...ma eeeee...si ho capito.... Lisandrelli Vincenzo:...oggi hai visto...* ***Fumagalli:****....non possiamo metterlo... Lisandrelli Vincenzo:...no no ma infatti... avevamo chiesto anche a Massimo* (ndr. Robello di IREOS)*...datemi un piano...* ***Fumagalli:*** *uhm Lisandrelli Vincenzo:...di riallineamento su questo...* ***Fumagalli:****...quindici venti macchine su TECNOPARCO... Lisandrelli Vincenzo:...he* ***Fumagalli:****...uhm...si si...ma quelle Lisandrelli Vincenzo:...(inc)...sto vedendo...* ***Fumagalli:*** *il nostr.... va bè...oggi... oggi ne abbiamo mandate ventisei...* Lisandrelli: *io adesso non voglio... mettere fretta e quant'altro.. però... capito...* ***Fumagalli:****... oggi ne abbiamo mandate ventisei...eee... su*

[192] impianto di depurazione DEPURACQUE ubicato in Chieti;

TECNOPARCO...eee.... la settimana prossima incrementiamo con... con DEPURACQUE e IAM quindi comunque...se i conferimenti rimangono questi...su TECNOPARCO arriveremo... all'incirca a ventidue...ventitre...ventiquattro macchine... non lo so quante saranno poi le richieste... Lisandrelli: *però ripeto... datemene pure evidenza con una sorta... non lo so... di grafico di qualcosa... perchè...me lo stanno chiedendo...capito...* ***Fumagalli:*** *si si.. va bene...facciamo in modo di...facciamo in modo di aumentare sugli altri impianti sempre che...* Lisandrelli: *poi ti ripeto... se serve mandatemi ulteriori autorizzazioni così procedo ad autorizzare...* ***Fumagalli:*** *ok...* Lisandrelli: *l'impianto...eee....è l'unico modo che vedo è questo...cioè ripeto...io ho come input quello di utilizzare gli impianti esistenti...e va bene... questo è un input... se poi si vede che proprio non ci si fa...a quel punto rimoduleremo la cosa... però ripeto... datemi una evidenza... perchè non sono io che lo chiedo ma sono... anche io che lo chiedo... capito...* ***Fumagalli:*** *va bene... si si... certo... certo* Lisandrelli: *capito...questo è il punto* ***Fumagalli:****...pronto...* Lisandrelli: *si si ti... mi senti...* ***Fumagalli:****...eee... Lisandrelli Vincenzo:...questo è il punto...* ***Fumagalli:*** *va bene... nel senso... ti faccio una programmazione per un allineamento sui numeri che ci avete detto...* Lisandrelli: *uhm...va bene.. ok* ***Fumagalli:****...e quindi... per quelle due cisterne...possiamo cambiare destino... Lisandrelli Vincenzo:...e si...tanto credo comunque è in linea con la legge... no...* ***Fumagalli:*** *si si... possiamo farlo...per causa di forza maggiore non...* Lisandrelli: *he... infatti...così si svincolano da là...* ***Fumagalli:****...motivi di ordine pubblico.. ecco....ok Lisandrelli Vincenzo:...va bene* ***Fumagalli:****...va bene...ti ringrazio... ciao ...omissis".*

Particolarmente importante dal punto di vista investigativo **è lo scambio di comunicazioni tramite SMS che avviene tra Vincenzo Lisandrelli e Luca Bagatti:** il primo, ricordiamolo a capo dell'Ufficio 'Ambiente' del Distretto Meridionale di ENI, chiede conferma della causa dei superamenti alle emissioni in atmosfera che si stanno succedendo per tutta la giornata, verosimilmente per la redazione della comunicazione agli enti

amministrativi da inoltrare entro le otto ore, ben sapendo che la causa è sempre la stessa, che si ripete da tempo: ***"Solita causa?"*** (RIT 469/13 – prog. 8548 – vds All. 131A). La risposta di **Luca Bagatti,** responsabile della produzione del COVA, è inequivocabile alla prog. 8550: ***"Oh yes"*** (vds All. 132A). Arriveranno di lì a poco degli altri SMS originati dal sistema IES in rapida sequenza nella serata, nella notte e nella giornata successiva. Successivamente **Lisandrelli,** facendo seguito ai precedenti messaggi invia un SMS[193] **a Luca Bagatti**: *"Altra cosa...e' possibile che la criticita' del gas abbia effetti sulle acque smaltite?ci segnalano problemi di odori dagli impianti...."* (Vds All. 134A). La risposta (Vds All. 135A), sempre per SMS[194] **(*"E possibile ma da verificare riguarda i riflussi che da 330 vanno a 560"*) parla di riflussi dall'unità V330, cioè dall'unità dove avviene l'addolcimento del gas tramite l'impiego di ammina, verso l'unità 560, cioè "l'Impianto di trattamento acque oleose - Unità V560 Val d'Agri"[195].**

Appare lampante **l'intreccio di rapporti che interessano i vari dipendenti ENI (sia dei responsabili dei vari settori interessati Angelini, Lisandrelli, Allegro, Bagatti che dei tecnici coinvolti quali il Cirelli).** Ennesima riprova della fitta rete creata *ad hoc* per consentire uno scambio di notizie ed informazioni finalizzato a celare lo stato reale della situazione, emerge dalla progressiva n° 6117 RIT 469/13 del 29 aprile 2014 (vds All. 79D). La presente conversazione, già trattata a proposito della "reiniezione", trae origine dalle **S.I.T rese dal chimico Bianchini Alfonso, responsabile del laboratorio CO.RI. srl di Viggiano,** funzionalmente gestito da **Criscuolo Carmela:** *"Lisandrelli: Pronto po.... posso parlare? Angelini: Sì, dimmi. Lisandrelli: Per la nota vicenda.....* (ndr si riferisce alle indagini in corso da parte della DDA di Potenza e dai Carabinieri del NOE nell'ambito del presente procedimento penale) *e praticamente.....* (ndr Lisandrelli tentenna nel parlare al telefono, verosimilmente per il timore di essere intercettato) *Angelini: Pronto? Lisandrelli: Eh Robè.....*

[193] R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 21:22, numero progressivo della telefonata: 8551;
[194] R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 21:24, numero progressivo della telefonata: 8552;
[195] che consiste nella separazione del gas ad esse associato seguito da disoleazione, degasazione e stoccaggio. Successivamente, si provvede alla filtrazione mediante filtri dual media, stoccaggio e successiva reiniezione nel pozzo Costa Molina 2 - vedi consulenza Sanna pag. 26;

Angelini: E va bè, che succede? Lisandrelli: No niente, praticamente.... ieri hanno..... condotto in Caserma uno del CO.RI. (ndr il tono di voce del Lisandrelli appare molto preoccupato). *Angelini: Non ho capito nulla, scusami. Lisandrelli: Ieri hanno condotto in Caserma uno di CO.RI..... CO.RI. capito?* (Lisandrelli scandisce bene il nome del laboratorio di analisi per cercare di far capire alla Angelini l'importanza di quanto accaduto. In particolare il Lisandrelli si riferisce ad Alfonso Bianchini che, nella giornata precedente, è stato ascoltato dal NOE in qualità di persona informata sui fatti per indagini nell'ambito del presente procedimento penale) *Angelini: Uh uh. Lisandrelli: E.... Angelini: Va bè quando torno ne parliamo. Lisandrelli: Eh..... volevo scendere giù a parlarci, se possibile.* (ndr Lisandrelli prospetta alla Angelini l'opportunità di andare presso il laboratorio CO.RI. per acquisire informazioni su quanto richiesto dalla P.G. direttamente da Alfonso Bianchini) *Perché so che hanno fatto domande circostanziate. Angelini: Vincenzo..... fai come credi, adesso io sto aspettando Ruggero... Lisandrelli: No... se è non scendo, se è.... se è non scendo, non c'è problema. Angelini: Sto aspettando Ruggero e..... Lisandrelli: Ok. Angelini:..... per fargli vedere una cosa e poi rientro. Lisandrelli: Va bene dai e.... allora non ci vado dai, a questo punto dai. Va bene? Ok? Angelini: Uh uh".* Dal contenuto della conversione risulta chiaro che Lisandrelli rimane interdetto dalla risposta della Angelini *"fai come credi"* e, capendo forse di aver detto al telefono qualcosa di compromettente, cerca maldestramente di tornare sui suoi passi, avendo tra l'altro il dubbio di avere il telefono sotto controllo. In realtà, nello stesso pomeriggio Lisandrelli chiama al laboratorio CO.RI. e chiede di Bianchini e di Carmela Criscuolo, prospettando un imminente incontro con il suo uomo di fiducia Antonio Cirelli, sfruttando a riguardo la confidenza che il Cirelli ha con Carmela Criscuolo. La telefonata è effettuata dal numero fisso di ENI (centralino dell'ENI di Viggiano numero 0975313) verso il numero fisso del laboratorio (0975311331), verosimilmente nel tentativo di eludere le attività di captazione in corso. R.I.T. nr. 97/04 – prog. 467 del 29.04.2014 ore 18:47 (vds All. 80D) – Interlocutori Alfonso Bianchini e Lisandrelli

Vincenzo: *"Bianchini: pronto! Lisandrelli: salve dottor Bianchini? Bianchini: si..si..buonasera. Lisandrelli: salve sono Lisandrelli. Bianchini: ah buonasera! mi dica. Lisandrelli: buonasera senta, le volevo chiedere se Cirelli (ndr. Antonio) scendesse un attimo se lei era disponibile adesso oppure non so se può venire domani. Bianchini: io sono disponibile. Lisandrelli: ok! ma Carmela (ndr. Criscuolo) c'è eventualmente! Bianchini: si..si..si.. Lisandrelli: ok, grazie"*. La mattina seguente, di buon ora, Lisandrelli chiede a Cirelli dell'esito dell'incontro della sera precedente. I due cercano di rendere criptico il contenuto della conversazione. R.I.T. nr. 22 – prog. 451 del 30.04.2014 09.56 (vds All. 81D) - Interlocutori: Antonio Cirelli e Vincenzo Lisandrelli: *"Cirelli: Pronto. Lisandrelli: Pronto. Cirelli: Sì. Lisandrelli: Allora? Cirelli: Sì, e..... Lisandrelli: Sì sì, no, forse. Cirelli: No no no, sì sì. Tutto..... Lisandrelli: Ah. Cirelli: Tutto* (Cirelli riferisce in sostanza che dalle domande poste a Bianchini, i CC hanno capito tutto) *Lisandrelli: Ci sono..... cioè hanno capito il ragionamento quindi? Cirelli: Sì, sì sì.... sì sì. Tu dove sei? Lisandrelli: Quindi quali? Quindi quali quelli..... che facciamo..... Cirelli: No tutti, tutti quanti. Lisandrelli: Tutti co..... tutti così.... pure quelli là?* (ndr Lisandrelli e Cirelli si riferiscono a verbali di campionamento che Alfonso Bianchini e Carmela Criscuolo stanno consegnando, nella mattinata odierna, ai Carabinieri del NOE di Potenza) *Cirelli: Sì, sì sì.....(INC)..... la cosa. Lisandrelli: Allora, scusami..... E quindi? Cirelli: E quindi..... tutti quanti. Lisandrelli: Ma pure quello?* (ndr Lisandrelli è preoccupato per la consegna da parte di Bianchini di un verbale/documento specifico) *Cirelli: E sì, sì. Lisandrelli:* ***Ma cose da pazzi ragazzi! Sono proprio stupidi mamma mia!*** **(si riferisce a Carmela Criscuolo e Alfonso Bianchini)** *Cirelli: Eh..... tu dove sei arrivato? Lisandrelli: A Roma. Cirelli: Ah, ok. Lisandrelli: Ma già portati?* (ndr chiede se la documentazione è già stati consegnati ai Carabinieri) *Cirelli: No, ancora no. Lisandrelli: Ma dai Antò, ma dì almeno quello.... quello là, capito quale?* ***Cirelli: E ho capito.... mi ha detto tutti. Lisandrelli: Nemmeno quello là "uno"?*** (ndr cripticamente Lisandrelli

accenna al verbale che è sua intenzione che non venga consegnato ai Carabinieri) *Cirelli: Ora.... ora ci scendo, perché.... sta anche sfiaccolando al Centro Olio che c'è l'unità 330 bloccata quindi..... ora scendo, vado a fare un sopralluogo. Lisandrelli: Ma..... Cirelli: Vado a vedere. Lisandrelli: Ma tanto sta sfiaccolando? Cirelli: No no no, prima da qui si vedeva, adesso si è abbassata, si vede poco. Però è a.... a tratti. E' da stamattina che è a tratti. Perché poi mi sono sentito con..... Lisandrelli: Va bè, senti.... Cirelli:.... Gentile.... è bloccata la 330. Lisandrelli: Ok. Eh lo so. Senti quindi..... Cirelli: Poi ci sentiamo più tardi dai. Ti faccio sapere. Lisandrelli: Cerca almeno quello, capito che ti voglio dire? Almeno.....* (ndr Lisandrelli dice a Cirelli di provare a contattare Criscuolo e Bianchini per non far consegnare un verbale specifico ai Carabinieri) *Cirelli: Sì, ti faccio sapere, ok.* ***Lisandrelli: Comunque secondo me io ho un dubbio, che glieli hanno dati Antò.*** *Perché mi risulta molto strano che siano stati chiamati..... capito che ti voglio dire? Cirelli: Eh non lo so..... non lo so e non..... quello che gli viene detto.... quello è. Bhò. Lisandrelli: Va bè. Ok".*

A seguito delle sopra richiamata attività di Polizia Giudiziaria condotta dal NOE, finalizzata all'escussione a S.I.T. del chimico della CO.RI. srl Alfonso Bianchini nonché alla richiesta di documentazione che si è concretizzata il giorno 29 aprile 2014 allorquando lo stesso Bianchini ha consegnato quanto richiesto, sono intercorse le sopra richiamate conversazioni tra esponenti ENI che sono, indubbiamente, di interesse investigativo. Nello specifico, il 29 aprile Lisandrelli, con tono preoccupato, aggiorna la Angelini (suo diretto superiore ENI) circa le citate sommarie informazioni " *Ieri hanno condotto in Caserma uno di CO.RI..... CO.RI. capito?*" e, proseguendo, riferisce che vuole andare a parlare con Bianchini al fine di sapere ciò che la P.G. ha chiesto in quanto si sono riferiti a fatti circostanziati. Lo stesso Lisandrelli, a seguito della risposta della sua dirigente " *Vincenzo..... fai come credi, adesso io sto aspettando Ruggero.....*" desiste dal recarsi personalmente presso la CO.RI. ma nella serata del medesimo 29 aprile, Lisandrelli contatta telefonicamente – ma

questa volta dal numero fisso di ENI nell'evidente goffo tentativo eludere l'attività investigativa in corso - Bianchini chiedendogli se il fido Cirelli possa recarsi da lui a parlargli e della presenza in sede della titolare del laboratorio CO.RI srl Carmela Criscuolo. Infine, ma di particolare interesse, il giorno successivo alle precedenti progressive, è stata captata una conversazione telefonica intercorsa tra Cirelli e Lisandrelli, scaturita dall'incontro avvenuto la sera precedente tra Cirelli e i due del laboratorio CO.RI., Bianchini e Criscuolo. Nello specifico **Lisandrelli, in maniera criptica ma facilmente intuibile, chiede quali documenti sono stati richiesti dai carabinieri e dovranno essere consegnati e Cirelli risponde testualmente "*tutto*" "Lisandrelli: "*Quindi quali? Quindi quali quelli..... che facciamo.....*" Cirelli: "*No tutti, tutti quanti*". Lisandrelli: "*Tutti co..... tutti così.... pure quelli là?*"** Lo stesso Lisandrelli si riferisce ad un certificato specifico in quanto asserisce "***Ma pure quello?***" ed alla risposta affermativa di Cirelli esclama senza freni "***Ma cose da pazzi ragazzi! Sono proprio stupidi mamma mia!***" riferendosi a Carmela Criscuolo e Alfonso Bianchini. A questo punto Lisandrelli, con tono estremamente preoccupato, cerca di trovare una soluzione affinché i rappresentanti CO.RI. non consegnino tutta la documentazione richiesta e chiede a Cirelli se la documentazione è stata già consegnata. **Alla risposta negativa, chiede al suo sottoposto di riferire a Bianchini e Criscuolo Carmela se possono non consegnare almeno una parte della documentazione da loro evidentemente ritenuta più compromettente**: " ***Ma dai Antò, ma dì almeno quello.... quello là, capito quale?***". Lisandrelli, sempre più preoccupato, incalza Cirelli: " ***Cerca almeno quello, capito che ti voglio dire? Almeno***".

Si è visto poi che innumerevoli sono le conversazioni nelle quali il **LISANDRELLI** fa riferimsento alle **"ammine", al "trascinamento delle ammine"** e di esse si è data esaustiva esposizione allorchè si trattato specificamente delle intercettazioni delle conversazioni captate in occasione

dei plurimi SMS attesttanti il superamento dei valori soglia. Alle predette intercettazioni già riportate in precedenza si fa quindi integrale rimando.

ALLEGRO NICOLA

Altra figura importante della produzione dei rifiuti da ENI-COVA è **Allegro Nicola che, nella sua qualità di responsabile Unità "OPERATIONS DISTRETTO MERIDIONALE" (OPME)**[196], si occupa del coordinamento delle attività relative a Perforazione, Giacimenti, Produzione, Manutenzione e Logistica.

R.I.T. 468/13 - il **giorno 31/12/2013** 10:52, alla progressiva n. 1839 - **Nicola ALLEGRO** parla con **Flavio Gentile** (dipendente ENI – COVA addetto alla produzione), che utilizza il numero 393485579436: "*omissis ...GENTILE F: il termodistruttore è in marcia regolare...eee.....da un'ora e mezza circa lo abbiamo anche messo in automatico...e la....tiene...stiamo facendo il carico delle autobotti in maniera regolare....per cui variazioni nel termodistruttore ce ne ha...però sta tenendo... e io credo che la...la fase critica...diciamo...l'abbiamo superata....eeee..... mi sono sentito con **CIRELLI** (*ndr Antonio - **addetto al settore ambiente del DIME ENI – che predispone le comunicazioni per gli sforamenti in atmosfera)...** *gli ho detto che la comunicazione...ormai testiamolo con un periodo più lungo in modo tale da avere.... (inc.) esatto...**di lasciarla aperta**...il giorno due mattina ci aggiorniamo...eee... **caso mai la chiudiamo il giorno due....ora il sistema attualmente regge...per cui la lasciamo...così**.....per il resti no...abbiamo un pochettino di.....molti...di più gas sulla.... sul flash dram della seconda linea.... eeee....questi ci comporta un aumento di pressione (voci in sottofondo....incomprensibili)....ieri sera.... si è apera anche la PSV...per cui c'è stato un... uno sfiaccolamento di pochi secondi perchè...come rientra si.. si richiude di nuovo perchè non c'è....per evitare*

[196] nel periodo 2010 - 2015 si sono susseguiti alla guida di tale Unità: Andrea GIACCARDO (ottobre 2010 - febbraio 2011); Andrea PALMA (febbraio 2011 -luglio 2013); Nicola ALLEGRO (dal luglio 2013);

questo tipo di fenomeni visto che la produzione di gas è notevole...gli ho fatto spuntare a biesse un pochettino la valvola diretta...questo che significa che....che vedrai un aumento di biesse però è costante ed è poco rispetto all'effetto che può avere l'apertura di una PSV che è violenta...ha un impatto visivo maggiore.....il gas io penso che sia dovuto ***AD UN'ALTRA CONCENTRAZIONE DELLA...DELL'AMMINA....*** *il fatto che noi dobbiamo scremare per l'arrivo di liquidi e coso...non abbiamo un'ammina con una concenrazione definita nel lungo periodo.... quindi se noi per...una qualche ragione....perchè il drenaggio è più del dovuto...o reintreghiamo un pochettino di più ammina...si va a concentrare per cui si va a cambiare il carico molare acido all'interno...soprattutto della CO2...cosa che poi...l'abbassamento di pressione da ventotto bar a cinque bar....ventotto bar è la pressione dell'assorbitore...cinque bar è quella della flash dram...si sprigiona questa CO2 (voci in sottofondo....incomprensibili)... nel flash dram dovuto all'abbattimento della pressione che fa...che fa aumentare la pressione del flash dram....lo stiamo monitorando e lo stiamo.... è alto...è intorno al cinquantadue per cento (voci in sottofondo....incomprensibili)...abbiamo fatto fare una prima analisi che ci serve come bianco... eee....stiamo reintegrando acqua per portarla ad un valore più basso....però nel trans..... si si quarantacinque...quarantacinque no quarantacinque.... e nel transitorio è preferibile così come stiamo facendo noi....avere un pochettino la torcia più alta però costante...che rispetto a un sfiaccolamento dovuto ad una apertura del PSV... omissis...*" (All. 06 A)

Continuano gli scambi di comunicazioni tra le varie figure di Eni inquadrate nel settore produzione a seguito della ricezione dei SMS di superamento dei limiti emessi dal sistema IES: RIT 468/13 – il **giorno 19.01.2014 alle ore 20.12**, prog. 3916 - Nicola ALLEGRO riceve un SMS da Flavio Gentile (dipendente ENI – COVA addetto alla produzione) con il seguente testo: *"Questo che ti e arrivato ora si riferisce alle ore 19 e dovrebbe essere l'ultimo,ora i parametri sono tutti nella norma"* (All 31 A) e di seguito altro SMS (RIT 468/13 – il giorno 19.01.2014 alle ore 21.13, prog. 3925) che

Nicola ALLEGRO riceve da Luca BAGATTI (dipendente ENI – COVA responsabile della produzione)con il seguente testo: *"**Stiamo cercando di ottinizzare la PORTATA DI AMMINA, PIU AMMINA = PIU ASSORBIMENTO CO2 CHE POI CREA PROBLEMI, VEDIAMO CMQ DI RISOLVERLI ci sentiamo domain**"* (All 32 A).

R.I.T. 468/13 - il giorno **04/02/2014** 18:02:13, alla progressiva n. 5462 - **Nicola Allegro parla con Luca Bagatti:** *"...omissis...Nicola Allegro: Senti ma..... quelle.... quei valori di emissione che erano poi? Non mi hai detto, non ho saputo niente. **Luca Bagatti**: Il..... **sempre un discorso di assorbimento ammina**. E..... c'è stato un UPSET **su portata dell'ammina e..... e quindi ora ve..... devi fare la comunicazione su quello**? Nicola Allegro: Ma.... a parte che dobbiamo fare..... va bè sei in ufficio? Luca Bagatti: Sono in ufficio. Finisco una cosa con Luigi, che stavo vedendo una cosa, e ti chiamo subito così ti spiego. Nicola Allegro: Ok. ...omissis*" (All 59 A)

RIT 468/13 – il giorno **17.03.2014** alle ore 12.13, prog. 9399 - Nicola ALLEGRO invia un SMS a Luca BAGATTI con il seguente testo: *"Che succede? IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 17-03-2014 ora 12 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 257 > 250"* (All 69 A). **Bagatti risponde che il problema è sempre legato all'Ammina** (RIT 468/13 – il giorno 17.03.2014 alle ore 12.29, prog. 9400) **Nicola ALLEGRO riceve un SMS da Luca BAGATTI con il seguente testo:** *"**Problema sulla temperatura ammina**, problema ciclo frigo temporaneo tenteremo di risolvere questa notte"* (All 70 A)

R.I.T. 468/13 progressiva 2376 (vds allegato 43 capitolo D) del **7 gennaio 2014 alle ore 09.54.** *"ALLEGRO: senti... eeee... noi c'abbiamo la raffineria che rompe un po' le scatole... hai visto si ?! DEL GAUDIO: eh si ho visto ... omissis ... domani volevo fare un po' il punto anche un po' qui per bene*

ehm... però allora a li... livelli... ee per distinguere un attimino il discorso corrosività glicol eeeee ... omissis ... però dal punto di vista mio... per i fluidi che ci sono... il glicol non è quello che... cioè la relazione di Venezia non dimostra niente... cioè fa solamente dei casi eeee.. dei casi in cui cioè... ***in presenza di glicol si è visto qualcosa ma su acque che poi non sono le nostre acque... le nostre acque c'hanno già tanto di quei casini loro come H2S...*** *come CO2 come... cioè il glicol è minimale...mmm come valore aggiunto diciamo per la corrosione dei loro serbatoi.. ALLEGRO: si si ... omissis ... ALLEGRO: no comunque diciamo... come dire... io per dare un colpo al cerchio un colpo alla botte... come abbiamo fatto al (incomprensibile) come hanno parlato di questo COD elevato anche all' del desolter (fonetico ndr)... io non sono stato troppo a discutere ho detto guardate... cerchiamo di... di migliorare la separazione acqua-olio... facciamo magari un iniezione di multi(incomprensibile) DEL GAUDIO: hum... ALLEGRO: già dalle nostre pompe... ee per quello noi abbiamo fatto... eeee... diciamo sia loro dal loro lato che noi dal nostro...dovrebbero aver già fatto dei test sugli DEL GAUDIO: certo ALLEGRO: olii per veder magari... ecco... magari su quello ti chiederei supporto DEL GAUDIO: si si ALLEGRO: se ci potessi... ecco...* ***DEL GAUDIO: si si ma io ora ricordi... io ora manderei su qualcuno dei miei perché si era detto comunque si voleva mettere a posto le acque anche di reiniezione ALLEGRO: si si DEL GAUDIO: che non vanno bene eccetera... allora in concomitanza di questo io... già da ora vedo se dal... 8... dal 9... mandare giù qualcuno dei miei che va li al laboratorio della Baker*** *... ALLEGRO: si DEL GAUDIO: e si rivede un attimino diciamo i loro chimici per... per i due... per le due cose... insomma e quindi ... omissis ... DEL GAUDIO: ora facevo il punto con i... con... con l'alessandra.. l'elena e vedo un attimino... eeee dal nove attivo... e direi che in una settimana tre quattro giorni di test li al laboratorio della Baker guardandosi queste... due cose... la* ***SI.. VOLEVA METTERE A POSTO LI PER BENE LA REINIEZIONE CIOÈ CERCANDO DI RIENTRARE IN QUEI LIMITI*** *ALLEGRO: si si DEL GAUDIO: per*

l'olio... *ALLEGRO: quella è DEL GAUDIO: da parte della raffineria di vedere cosa si può ottimizzare per minimizzare... eeee... te vuoi minimizzare la... vuoi migliorare la... ALLEGRO: allora loro quello che dicono DEL GAUDIO: (incomprensibile) dei serbatoi* ***ALLEGRO: si loro quello che dicono***... *dicono che boh...* ***negli ultimi mesi trovano anche un contenuto di... di glicol più alto nelle acque...*** *del loro desalter...quindi vuol dire che dopo che hanno decantato l'olio nel serbatoio e separato quando poi vanno al desalter... che poi ci buttano dentro anche la freshwater.. trovano una concentrazione più alta... vabbè... io... ora non so... io in quel caso ti ripeto... per dar un colpo al cerchio e un colpo alla botte non sono entrato nel merito di andare a dire ma fammi vedè però effettivamente che stai a dì perché... insomma... DEL GAUDIO: hum... ALLEGRO: io ho detto guardate allora... ee... diciamo che noi per venirvi incontro subito... cerchiamo di fare tutto quello che è possibile per ridurre l'acque che vi mandiamo e quindi... e* ***comunque migliorare la separazione*** *cioè che quando arriva da voi cercate di... riuscite a decantarla più facilmente e quindi meno roba vi andrà al desalter... e da mi era venuta l'idea di mettere già un (incomprensibile)* ***in modo che già lungo la linea già faccia azione... magari nel serbatoio... separano meglio*** *e diciamo... riescono a... diciamo in un ottica di collaborazione soprattutto... DEL GAUDIO: si si si ora diciamo... io ho visto quei test che ha fatto la Beker...* ***c'è un minimo di margine per... diciamo per per eliminare un pochino di acqua... io... anche li... boh... c'ho... c'ho i miei dubbi anche perché poi comunque sporcheremo molto l'acqua che va a drenare perché... quella resterà più sporca dell'olio.***... *ALLEGRO: (incomprensibile) alla fine Lucilla... un test.... DEL GAUDIO: mm...ALLEGRO: il test lo possiamo anche fare, male che vada insomma... DEL GAUDIO: si ALLEGRO: si fa una settimana di test... si inietta un po' di (incomprensibile)... si vede come va così sò tutti contenti... nessuno ci può venire a dire che non s'è nemmeno... capito.... omissis...".*

Come esplicitato a proposito della reiniezione, **in data 7 gennaio 2014** ALLEGRO si interfaccia con la Lucilla DEL GAUDIO circa le problematiche messe in evidenza dalla raffineria di Taranto. Si rimarca il

contenuto della presente conversazione già in precedenza riportata poiché palesa in maniera inequivocabile **come ALLEGRO, in qualità di Responsabile Operativo del CO.VA. di Viggiano, sia perfettamente a conoscenza delle problematiche legate alle acque di reiniezione (la presenza al loro interno di Glicole ed Ammina) ovvero dei rifiuti destinati a smaltimento presso impianti di depurazione**.

R.I.T. nr. 468 progressiva 2808 (All. 45D) del giorno **11 gennaio 2014** alle ore 08:34, **Nicola Allegro parla con Luca Bagatti**: "... *omissis... **Nicola Allegro:** Come..... come va? **Luca Bagatti**: Ma.... allora.... abbastanza bene, poi non..... non avrai avuto modo di vedere le email ieri... Nicola Allegro: No. **Luca Bagatti:** Ha continuato un po' ieri sera allora.... abbiamo..... abbiamo.... la quarta sta peggiornado.... sta peggiorando. Lo stiamo gestendo ma..... sta oggettivamente peggiorando..... speriamo di non arrivare a..... a.... uno schianto dello scambiatore. Sta peggiorando..... non solo..... non abbiamo più solo problemi di diciamo..... di..... di drenaggio, di acqua di drenaggio, **ma abbiamo problemi di H_2S ... siamo fuori ogni tanto durante la giornata, ed abbiamo problemi di..... TITOLO DELL'AMMINA**. Comunque questo..... questo è..... **Nicola Allegro: Vabbè ma tanto..... ormai abbiamo detto che lo facciamo quindi..... quando.... quando sarà il momento che proprio non si regge più si prende e si fa, basta, finito**. Cioè..... Luca Bagatti: Sì sì sì. Poi per il resto..... Nicola Allegro: Poi se si..... se si riesce ad arrivare..... alle valvole, ma a questo punto non credo.... bene. se non si riesce si farà così, c'è poco da fare. Luca Bagatti: Sì sì sì. Noi comunque..... Nicola Allegro: Siamo pronti quindi..... Luca Bagatti: io sto cercando comunque di.... nel senso..... Nicola Allegro: L'ordine..... l'ordine anche per il..... per l'altro.... scambiatore è già partito..... Luca Bagatti: Sì sì sì sì. **Nicola Allegro: Quindi però.... anche quello ci vorrà, mi sembra, un paio di mesi e quindi.... io non credo si regga un paio di mesi però**, voglio dire..... noi.... cioè te..... passa il messaggio chiaro.... Luca **Bagatti: Noi cerchiamo di tenere botta fino a che..... esatto.** Nicola Allegro: Gli dite: "cerchiamo di tener botta perchè..... le valvole sono state ordinate, fra l'altro

<u>è tornato indietro anche..... perchè quel contratto è di.... di Dix</u> (ndr trascrizione fonetica)..... quindi c'era da fare tutti i passaggi anche con.... con Dix. E' tornato proprio.... forse no, l'ho girato anche a te. Luca Bagatti: Sì me l'hai scanne..... me l'hai scannerizzato e me l'hai mandato. Nicola Allegro: Eh. e quindi voglio dire.... sono due mesi per uno e per l'altro. se si riesce a reggere, con tutte le difficoltà del caso sarebbe....(INC)..... perchè si farebbe tutto. Parlane con i ragazzi, con i capi turno, con tutti, vedete se riuscite.... e se poi non riuscite cioè.... si fermerà prima. Che ti devo dire.... c'è poco da fare. Però sai.... Luca Bagatti: Sì..... Nicola Allegro: In qualche modo..... se arrivasse il..... il..... lo scambiatore nuovo sarebbe ancora meglio. Luca Bagatti: Chiaro, chiaro chiaro. Nicola Allegro: Sarebbe il top hai capito? Comunque vabbè senti, ti volevo dire ma.... il Drag user si è visto sulla linea? Luca Bagatti: Ma allora io..... io non ho ancora visto i pozzi. E..... non ho ancora visto Monte Alpi 2. Sulla..... in termini di portata non l'ho visto più di tanto..... però adesso voglio vedere i pozzi anche con..... oggi c'è Luca come reperibile di giacimento... Nicola Allegro: Eh! Luca Bagatti: Li vedo con lui.... Nicola Allegro: Ci date..... perchè io verso.... sabato o domenica verso le nove e mezzo così mando anche un aggiornamento anche a..... a Ruggero. Luca Bagatti: sì sì. Nicola Allegro: Ci date un occhio e mi fai sapere per favore..... se.... Luca Bagatti: Assolutamente sì. Nicola Allegro: Se si è visto qualcosa? eh? Ci si sente dopo allora. ....omissis...." (vds All. 45D). La conversazione dimostra come i vari attori, pur di non interrompere e/o abbassare i livelli di produzione, in maniera spregiudicata proseguono nella loro condotta, cercando di mantenere in funzione l'impianto al fine di scongiurare una paventata fermata della produzione, tant'è che nel corso della conversazione, **Bagatti** rivolgendosi ad **ALLEGRO** gli riferisce tesualmente: " ***... <u>speriamo di non arrivare a..... a.... uno schianto dello scambiatore</u>***".

È quanto emerge anche dal contenuto della conversazione R.I.T. 468 - il giorno **23/03/2014** 19:47:10, alla progressiva n. 9857 (vds All. 71A): **Nicola Allegro** parla con **Luca Bagatti**: *"omissis ... Nicola Allegro: Buonasera. Allora..... mi dai un po' un aggiornamento per favore? Luca Bagatti: Non.....*

allora, sì sì.... oggi è stata una giornata di.... di tutto e di più. Allora praticamente..... sembra che ci sia un problema sulla bancata dei..... la bancata dei..... dei cooler a valle della stabilizzatrice. Quindi, praticamente, non si riesce a scaricare la stabilizzatrice e..... ancora adesso è a livello della stabilizzatrice.... il livello della stabilizzatrice.... Nicola Allegro: Quindi il problema è che non riesce a scaricare i liquidi? ***Luca Bagatti: Non riusciamo a scaricare liquidi.... o meglio, stiamo comunque tenendo botta, Flavio*** (ndr Flavio Gentile – dipendete Eni – COVA addetto alla produzione) ***sta tenendo botta, situazione che.... diciamo in passato avrebbero, probabilmente, già fermato la linea 3*** (si tratta di una delle linee che partendo dai pozzi portano il greggio al COVA ndr). *Nicola Allegro: Uh. Luca Bagatti: E.....* ***ci sono stati una serie di eventi correlati a sta cosa qua abbastanza..... abbastanza, come si dice.... pesanti nell'arco della giornata*** *ma strani, nel senso che c'è stato.... c'è stato del.... il termodistruttore è andato in blocco più volte..... essendo andato in blocco il termodistruttore siamo.... si sono avuti.... si è avuto... diciamo puzza.....* ***e la guardia.... la.... una..... persona della guardiania dell'area "N" si è sentita male ed è andata al 118 nostro in loco.....*** *questo qui la nuova.... la nuova.....(INC)..... Nicola Allegro: Però aspetta, fammi.... fammi finire di capire un attimino lo scambiatore: allora lì che scambiatore abbiamo, abbiamo degli standby? Luca Bagatti: Allora, sono tre banca.... sono..... sono bancate.... sono tre. Ok? Sono tre nella bancata. Nicola Allegro: Per ogni linea? Luca Bagatti: Sono tre per ogni linea sì. Nicola Allegro: Uh. Luca Bagatti: Allora, praticamente cosa è successo..... Nicola Allegro: E lavorano sempre tutte in parallelo? Luca Bagatti: Lavorano due in marcia e..... Nicola Allegro: Uno in standby..... Luca Bagatti:.... due in marcia e uno in standby. Sono stati messi prima tutti e tre..... in marcia... Nicola Allegro: Ok. Luca Bagatti:.... in marcia..... Nicola Allegro: Sì..... quanti sono..... Luca Bagatti: Praticamente..... Nicola Allegro: Praticamente il delta P di cui mi parlate è a cavallo degli scambiatori? Luca Bagatti: No, quel delta P è nella colonna..... ma perchè la colonna è..... è a tappo. Il delta P..... Nicola Allegro: Ok, ma non è..... non è un problema di sporco come l'altra volta,*

cioè non è lo stesso evento dell'altra volta? Luca Bagatti: Potrebbe essere..... no, po..... potrebbe essere un evento di sporcamento ma di asfalteni che hanno tappato..... Nicola Allegro: Che si è liberato? Che si è liberato? Luca Bagatti: Che hanno..... no, la colonna non ha mai avuto problemi, anche perchè l'asfaltene in colonna non ha problemi perchè è in alta temperatura. Nicola Allegro: Sì.... Luca Bagatti: Non ti crea grossi problemi. Il problema l'ha creato sugli sca..... sui cooler.... sui cooler.... Nicola Allegro: Ma quindi noi andavamo con due cooler no? E ne avevamo uno in standby giusto? Luca Bagatti: Sono stati messi tre.... sono stati messi.... Nicola Allegro: Ne hanno messi tre, e quant'è il delta P che ci deve essere normalmente con.... con quanta portata di olio? Luca Bagatti: No, ma il problema è che proprio non scaricano, cioè è proprio ta..... ce n'è uno che proprio è stato.... è stato.... è stato, come si dice.... è stato messo fuori esercizio perchè proprio non scarica. Non esce liquido. Nicola Allegro: Ma quelli se li metti fuori esercizio puoi.... puoi lavarli? Puoi isolarli e lavarli mentre gli altri due vanno? Luca Bagatti: Adesso stiamo facendo un lavaggio di solvente su uno..... su una.... Nicola Allegro: Ok. Luca Bagatti: Su uno dei tre. Perchè il problema è che se tu..... allora lì, teroricamente, dovresti mettere fuori esercizio la bancata.... Nicola Allegro: Uh uh.... Luca Bagatti:..... bonificarla con acqua e la..... la manutenzione dovrebbe fare una pulizia meccanica proprio dei tubi.... diciamo, scovolino, tubo per tubo. Il problema è che uno era talmente tappato che non si riusciva nemmeno a far circolare acqua. Nicola Allegro: Ok. Luca Bagatti: Quindi si è pensato di mettere.... di far circolare il solvente. Nicola Allegro: Tappato di cosa? Si è capito..... cosa c'era? Luca Bagatti: E sembrano asfalteni, sembrano asfalteni. Nicola Allegro: Ah, ok. Luca Bagatti: Il dubbio che è venuto è che Alli 1..... post solvente.... Nicola Allegro: Uh..... forse queste cose vanno rifatte sulla linea 1 più 2, questi spurghi? Luca Bagatti: Uh..... Nicola Allegro: Ma ora Alli 1 è chiuso proprio del tutto o è un pò chiuso? Luca Bagatti: Alli 1 è chiuso. E' chiuso, chiuso, chiuso. Nicola Allegro: Uh. Quindi domani con quanto usciamo di produzione, un cazzo praticamente? Luca Bagatti: Non abbia.... non abbiamo ancora flash adesso... omissis..." .

ANGELINI ROBERTA

Angelini Roberta riveste la posizione di Responsabile SIME (Sicurezza, Salute, Ambiente & Permitting) di Viggiano. La Angelini, oltre a svolgere le proprie funzioni all'interno del DI.ME di ENI, **sovrintendendo a tutti i settori del SIME – tra cui l'AMBIENTE e per tale incarico è sovraordinata a Lisandrelli Vincenzo** - è anche punto di contatto con funzionari della Regione Basilicata con i quali regolarmente si interfaccia così da poter giungere a risultati favorevoli per la propria società. Così come ampiamente trattato nel capitolo relativo all'evento torcia di gennaio 2014 ed al conseguente procedimento amministrativo instauratosi a seguito della diffida regionale, sono stati registrati numerosi contatti telefonici e di persona tra la ANGELINI e LAMBIASE Salvatore, dirigente dell'Ufficio compatibilità Ambientale della Regione Basilicata. A riprova di ciò si ripropongono le seguenti conversazioni:

- **R.I.T. nr. 419 progressivo 3827** (Vds All. 42C) del **giorno 2 aprile 2014** alle ore 10:35, in cui Lambiase, nel comunicare che in Regione Basilicata si sta muovendo qualcosa nel procedimento amministrativo relativo all'autorizzazione per il secondo pozzo di reiniezione Monte Alpi 9, **le fa un *memorandum,* ricordando alla Angelini che la Valutazione d'Impatto Ambientale del 2011 è in scadenza e quindi è necessario che lei e Eni non si facciano cogliere impreparati.:** "*omissis... **Lambiase Salvatore: Allora informazione di servizio..... Angelini Roberta: Sì. Lambiase Salvatore:..... siccome pare che si stia muovendo qualcosa su Monte Alpi 9 ... Angelini Roberta: Sì. Lambiase Salvatore: Eh..... volevo soltanto ricordare che.... la..... la valutazione d'impatto ambientale V.I.A..... Angelini Roberta: Sì, lo so. Sì..... Lambiase Salvatore:... del 2011 è prossima a scadere. Angelini Roberta: Sì, certo. Lambiase Salvatore: Quindi non.... non vi fate cogliere di sorpresa.** Angelini Roberta: No no, stiamo già preparando anzi, le dico..... sì, volevamo proprio venire da voi perchè, visto che no? C'è la..... nota per.... di Pergola,*

che credo ormai state finalizzando..... Lambiase Salvatore: Sì, va bene..... Angelini Roberta: E c'era anche questo, volevamo proprio parlarne ma ci stiamo.... ci stiamo lavorando, quindi.... entro breve..... Lambiase Salvatore: Eh, quindi... quindi io.... Angelini Roberta:..... ve la presentiamo. Lambiase Salvatore: Io spero che per luglio sia chiuso tutto, almeno per quella... Angelini Roberta: Eh..... vero, anche noi. Lambiase Salvatore:..... per quello che si dice. Angelini Roberta: Certo. Lambiase Salvatore: Per quello che..... si... si è mosso un po'..... Angelini Roberta: Uh uh.... Lambiase Salvatore:.... però siccome siamo sotto al cielo..... Angelini Roberta: Comunque noi facciamo.... esatto.... Lambiase Salvatore:..... è meglio.... eh. E' meglio attrezzarsi. Angelini Roberta:.... facciamo, mettiamo tutte le... le carte a posto, in modo che se..... Lambiase Salvatore: E.... eliminare alibi. Angelini Roberta: Bravo, perfetto. Lambiase Salvatore: Eh, eh.... va bene? Angelini Roberta: Perfetto. Va bene. Lambiase Salvatore: Comunque per Per..... per Pergola poi..... la.... diciamo che la.... la posizione dell'ufficio è sempre la stessa. Angelini Roberta: No no lo so, lo so, infatti sapevo che stavate lavorando sulla risposta, adesso.... appunto volevamo.... avevo detto a Grippa che.... questa settimana sarei venuta, adesso non so se domani magari, domani mattina, adesso.... vi chiamo prima ovviamente perchè..... Lambiase Salvatore: Di.... diciamo che non c'è piaciuto molto..... Angelini Roberta:..... siamo tutti.... Lambiase Salvatore:..... la..... l'articolo di giornale. Il proclama.... Angelini Roberta: Quello della confe..... cosa? Lambiase Salvatore: No, il proclama fatto, il proclama fatto da Gheller. Angelini Roberta: La conferenza stampa? Lambiase Salvatore: Eh. Angelini Roberta: Eh però mi diceva..... sì, questo io non..... non c'ero ma l'ho notato anch'io anche perchè, voglio dire, sapevamo cioè.... sapevamo tutto. Però l'enfasi che è stata data sui giornali a quella cosa, secondo me non hanno ancora capito come stanno realmente le cose dal punto di vista procedurale, e comunque si è visto chiaramente..... ma non era stata data in conferenza stampa, quindi..... poi i giornalisti hanno preso come al solito..... Lambiase Salvatore: Va bene so.... sono..... Angelini Roberta:.....

quello che a loro fa più comodo per attirare l'attenzione perchè si aspettavano che magari di fro..... di fronte a un'affermazione del genere si sarebbe no, rimosso tutto il mondo a dire: "No la condotta....." però..... Lambiase Salvatore: Va bene, comunque..... Angelini Roberta: Non lo so, io ormai sono abbastanza.... cioè preparata a queste cose, non..... in realtà la conferenza stampa è durata tantissimo quindi.... non.... non preoccupatevi, lo immaginavo infatti.... Lambiase Salvatore: Va bene, però sicco.... siccome alla fine quello che fa rumore è..... quello dei.... Angelini Roberta: Quello che fa rumore, esatto, sono sempre queste cose qui.... Lambiase Salvatore: Eh, eh. Angelini Roberta:.... però lo sappiamo e..... e tra l'altro non è che abbia fatto molto rumore. Lambiase Salvatore: Uh. No no, per noi.... Angelini Roberta: Non so, voi avete..... vero? Lambiase Salvatore: No.... no, per noi..... per noi..... fa rumore. Angelini Roberta: Eh. Lambiase Salvatore: Va bene comunque..... ci siamo chiariti abbastanza.... Angelini Roberta: No no, ci siamo chiariti non.... non preoccupatevi perchè l'ingegner Gheller..... Lambiase Salvatore: Anche.... anche.... anche perchè..... Angelini Roberta:.... è pienamente allineato insomma.... cioè. Lambiase Salvatore: Anche perchè delle otto presunte istanze appese..... due sono su richiesta vostra. Cioè i pozzi Sant'Elia e Cerro Falcone 7..... Angelini Roberta: Certo. Lambiase Salvatore:.... il procedimento di V.I.A. è sospeso su istanza vostra, perchè c'è stato..... Angelini Roberta: Eh, va bè.... Lambiase Salvatore:.... perchè.... va bè no, perchè c'è..... Angelini Roberta: Eh certo..... (ndr ride) Lambiase Salvatore:..... perchè c'è stato il diniego del Paesaggio. Angelini Roberta: E certo. Lambiase Salvatore: Però fo.... per me, formalmente, è..... il procedimento V.I.A. è sospeso su istanza di parte. Angelini Roberta: E lo so..... formalmente, sostanzialmente.... Lambiase Salvatore: Eh..... sì. Angelini Roberta: Ma.... ma noi abbiamo sempre detto..... Lambiase Salvatore: Va bene ma..... Angelini Roberta:..... che il procedimento V.I.A. è chiuso su sa..... almeno su Sant'Elia e CF7 (ndr Cerro Falcone7) poi c'è..... la parte, diciamo paesaggistica da..... che lo deve completare. Lambiase Salvatore: Va bene. Angelini Roberta: Eh lo so, però lì.....

Lambiase Salvatore: Ma più che completare..... Angelini Roberta: No no, ma non.... Lambiase Salvatore:.... eh, diciamo che va.... va.... Angelini Roberta: Integrare? Lambiase Salvatore:.... va integrato, rivisto, corretto non.... non so se avete già..... portato documentazione aggiuntiva, avete fatto qualche incontro con..... Angelini Roberta: Certo, certo. Lambiase Salvatore:..... la so..... Angelini Roberta: Sì, ve l'abbiamo mandato, voi siete sempre in copia a tutto.... a tutta la documentazione integrativa che abbiamo presentato. Lambiase Salvatore: Sì.... sì.... Grippa sa tutto, io un pò meno..... Angelini Roberta: Eh lo so, è normale cioè.... è chiaro. Sì sì però.... Lambiase Salvatore: Va bene.... Angelini Roberta:..... sì. Noi siamo solo in attesa che ci chiami qualcuno..... (ndr ride) Lambiase Salvatore: Va bene. Angelini Roberta:..... per ascoltarci quindi..... Lambiase Salvatore: Va bene..... Angelini Roberta:..... speriamo che a breve anche questa cosa si possa riprendere. Lambiase Salvatore: Va bene. Angelini Roberta: Però, come si suol dire, si parla..... a... alla nuora perchè la suocera intenda, o il contrario non so come.... Lambiase Salvatore: Eh..... ma infatti a... ad Assessore e Direttore io questo ho detto. Angelini Roberta: Esatto, ha fatto bene perchè il messaggio è quello ovviamente. Però.... Lambiase Salvatore: Ho detto: "Fallo stare là.... ma l'interesse è un altro". Angelini Roberta: Eh.... esatto. Eh.... Lambiase Salvatore: Uh, va bene. E.... Angelini Roberta: Va bene dottore ci vediamo presto. Lambiase Salvatore: E.... e da qui la.... la cosa appunto dice: "No, dobbiamo andare avanti...." per l'altro.... Angelini Roberta: Eh, per forza..... sì. Lambiase Salvatore: Uh. E andiamo avanti. Angelini Roberta: Va bene. Lambiase Salvatore: Ora ci sono dei..... dei movimenti politici e.... a brevissimo io comunque do.... riconvocherò una nuova..... puntata della conferenza di servizi..... Angelini Roberta: Eh, la facciamo quindi? Lambiase Salvatore: Sì sì, è necessario. Angelini Roberta: Uh uh..... Lambiase Salvatore: anche perchè, ci pensavo in macchina venendo in ufficio, lì siamo partiti a tre ma arriviamo a due. Che voglio dire..... che siccome il..... il Costa Molina già è chiuso..... Angelini Roberta: Sì. Lambiase Salvatore: Eh..... il Comune di Montemurro formalmente sarebbe fuori dal

procedimento. Angelini Roberta: Uh. Lambiase Salvatore: Ma siamo partiti a tre. Angelini Roberta: Sì. Lambiase Salvatore: Eh.... e quindi la... la..... l'ultima.... l'ulteriore puntata della conferenza di servizi se.... serve anche per mettere in linea quest'aspetto. Angelini Roberta: Uh uh. Lambiase Salvatore: Uh. Angelini Roberta: Va bene, certo. Lambiase Salvatore: Va bene? Angelini Roberta: Va bene. Lambiase Salvatore: O.... oltre che avere i dovuti chiarimenti..... dal Comune di Viggiano..... Angelini Roberta: E però quelli li abbiamo scritti eh! Lambiase Salvatore: E sì, sì sì.... e sì, ma voi..... Angelini Roberta: Ovviamente..... noi sì, li abbiamo scritti e non so se se gli è letti il Comune..... visto che l'architetto manca da..... un mese che è in infortunio..... Lambiase Salvatore: Ah! E che è successo? Angelini Roberta: Ecco. E..... si è lussata una spalla credo, così mi hanno detto..... Lambiase Salvatore: Ah! Va bene. Ma non perchè qualcuno l'ha..... l'ha picchiata? Angelini Roberta: No no no..... Lambiase Salvatore: Eh eh..... (ndr ride) Angelini Roberta: No, siamo tutti contro la violenza ah ah (ndr ride) Lambiase Salvatore: Va bene ... omissis...".

- L'ulteriore prova della "vicinanza" di LAMBIASE al management ENI veniva data allorquando il dirigente regionale allertava la donna dell'attività investigativa che stavano svolgendo i CC NOE, **consistita nell'acquisire tutta la documentazione riguardante la procedura di diffida e della conseguente "revoca".**

Ma la Angelini ha piena consapevolezza dei problemi collegati alla anomala presenza di ammina nel centro Olii di Viggiano come si desume agevolmente dalle conversazioni che seguono:

R.I.T. 469/13 progressivo 771 - il **giorno 30/12/2013** 15:11, **Vincenzo Lisandrelli** parla con **Roberta Angelini:** *"omissis ... **Angelini**: **senti vedo che qua continuano i superamenti**... **Lisandrelli**: si si... praticamente.... no vabbè... Angelini: Fontana aveva scritto in via di soluzione però... Lisandrelli: si adesso stanno in rampa di lancio... he he... **no vabbè c'è** stato uno sporcamento dei piloti a seguito di un trasc... DEI SOLITI*

TRASCINAMENTI CAPITO *? Angelini: hum... Lisandrelli: quindi... vabbè... Angelini: hum... senti un pò ma...aaaa... non c'è in giro nient'altr... ah si*

R.I.T. 469/13 - **il giorno 12/01/2014 15:52:13**, alla progressiva n. 1084 - **Vincenzo Lisandrelli riceve un sms da Roberta Angelini** (RIT 419 prog. 1135) - Testo SMS:" **Vincenzo hai visto il superamento**? " (All. 11 A) (ndr si fa riferimento alla progressiva nr. 1134 intercettata ambito RIT 419 - Testo SMS: "IES Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 12-01-2014 ora 15 - SO2 Corr. - Superamento LDL ora mg/Nm.. - 290 > 250 (ndr si tratta di valori di emissione del termodistruttore E20)". Subito dopo Vincenzo Lisandrelli (R.I.T. 469/13 alla prog. 1085) invia un sms di risposta a Roberta Angelini (RIT 419 prog. 1137) - Testo SMS:" Si sono gia' in ufficio...tutto sotto controllo " (All. 12 A). Ma la Angelini non è soddisfatta e chiede lumi sulle cause del superamento emissivo (RIT 419 prog. 1138) a Vincenzo Lisandrelli (R.I.T. 469/13 - prog. 1086), con un ulteriore sms con il seguente testo: " Ma cosa e' successo? " (All. 13 A). La conversazione tramite SMS continua e **Vincenzo Lisandrelli alla progressiva n. 1087 - R.I.T. 469/13 risponde con un SMS a Roberta Angelini** (RIT 419 prog. 1140), con il seguente testo: "**SOLITI TRASCINAMENTI DI AMMINA**...gh (intende Gheller ndr) non viene...firma domani" (All. 14 A). Questa affermazione formulata da Lisandrelli a gennaio 2014 nella fase iniziale delle intercettazioni testimonia che i problemi dei "**Soliti trascinamenti di ammina" sono una costante nell'impianto COVA e, pur essendo ben noti ai protagonisti della vicenda, non vengono affrontati e risolti.** Subito dopo Vincenzo Lisandrelli invia (R.I.T. 469/13 prog. 1088) un ulteriore SMS a Roberta Angelini (RIT 419 prog. 1141), con cui le comunica: "Intanto mando il fax con firma pdf " (All. 15 A). Sempre in relazione al medesimo messaggio di superamento emissivo la Angelini decide, dopo lo scambio di SMS sopra riportato, di telefonare (R.I.T. 419 - il **giorno 12/01/2014** alle ore 16:09, alla progressiva n. 1142) a Vincenzo Lisandrelli: "omissis ... Roberta

Angelini: Ciao. Ma che è successo? **Vincenzo Lisandrelli**: *Solite cose.... speriamo che a breve...omissis... No.... le solite cose.... speriamo che si possa fermare a breve. I SOLITI TRASCINAMENTI...* **ROBERTA ANGELINI: SÌ PERÒ.....** Vincenzo Lisandrelli: Ho sentito Bagatti, e stava pure lui in ufficio.... ho sentito pure Gheller e mi sembrava abbastanza adirato.... speriamo che.....(INC)..... **Roberta Angelini: E sì.... e.... PERCHÈ C'ERA ANCORA APERTA QUELLA DELL'ALTRO IERI, GIUSTO? O L'AVEVAMO CHIUSA? Vincenzo Lisandrelli: No quella l'avevamo chiusa. Roberta Angelini: EH INFATTI IO HO DETTO: "MA PERCHÈ LA CHIUDIAMO?" (è chiaro il riferimento della Angelini ad una volontà di non "aprire" frequentemente comunicazioni di sforamento delle emissioni, ritenendo preferibile per ENI raggruppare più comunicazioni in una sola); Vincenzo Lisandrelli: Eh ma tanto questa sarebbe stata comunque un'altra macchina capito? (Lisandrelli si rammarica del fatto che comunque non avrebbero potuto raggruppare più sforamenti in un'unica comunicazione perché provenienti da punti di emissione diversi); Roberta Angelini: Sì ho capito, però.... una sì un giorno no....**.. (ndr un giorno sì, un giorno no – la Angelini si lamenta della frequenza degli sforamenti).

Nel pomeriggio del **giorno 30.01.2014** alle ore 17.25 (R.I.T. 419/13 alla progressiva n. 1861) **Roberta Angelini parla con Vincenzo Lisandrelli dei problemi emissivi in atto:** *"... omissis ... Lisandrelli: io infatti poi ho chiamato Allegro (Nicola ndr) ma mi ha detto che molto probabilmente non ce la fa perchè per oggi... Angelini: perché Lisandrelli: perchè tra l'altro hai visto c'è stato pure quel disallineamento.. quel messaggio non so se hai visto.. Angelini: ehh ! ma quello cioè una... cioè guarda... Lisandrelli: stanno ver... stanno verificando... m'ha detto.... Angelini: come? Lisandrelli: stanno verificando ha detto... eee c'è stato un improvviso aumento di portata... stiamo verificando a che sia riconducibile Angelini: cosa c'è stato ? un ? Lisandrelli: un improvviso aumento di portata al termodistruttore E20! Angelini: ah... Lisandrelli: e stanno un pò verificando... Nicola ha detto guarda io non so se ce la faccio... ho detto*

Nicò... gli ho... gli ho... l'ho richiamato eh ?! ... omissis ..." (All 42 A). **I due interlocutori Vincenzo Lisandrelli e Roberta Angelini che costituiscono il vertice della gestione ambientale del SIME di ENI**, si risentono telefonicamente in serata, alle ore 19.26, con una conversazione particolarmente interessante (R.I.T. 469/13 - progressiva 1938): "*...omissis ... **Angelini Roberta: non so..non so che cosa succede. Vincenzo Lisandrelli: secondo me ti ripeto a mio avviso secondo me l'importanza di sto documento l'abbiamo capito in tre quattro persone, in tre persone, per tutto ciò**.. omissis ... Angelini Roberta: si ma d'altronde ti aspettavi che eheee. Vincenzo Lisandrelli:no...no..questo no..questo no.. Angelini Roberta: eheee si quattro, no mi stupisce Allegro (ndr. Nicola) che non è venuto ovviamente. **Vincenzo Lisandrelli:eh ma..no..no..ancora no tra l'altro non è venuto neanche a firmare l'altra cosa, quella la che bisogna firmare entro otto ore.** Angelini Roberta: uh. **Vincenzo Lisandrelli:e poi tra l'altro mo vedi mo vedi perchè queste cose poi mi vengono in mente e qua so tanto va be si può dire tanto le abbiamo scritto cioè qua gli stiamo scrivendo che praticamente da un anno no**. Angelini Roberta:eh. **Vincenzo Lisandrelli: IL SISTEMA DI RIGENERAZIONE AMMINA** ...omissis ... **Vincenzo Lisandrelli: HO DETTO CHE DA UN ANNO**, giusto. Angelini Roberta: uh. **Vincenzo Lisandrelli:NELLE COMUNICAZIONE DELLE OTTO ORE GLI STIAMO SCRIVENDO ANOMALIE AL SISTEMA DI RIGENERAZIONE DELL'AMMINA.** Angelini Roberta: eheee.. Vincenzo Lisandrelli: ragazzi cioè poi noi scriviamo i poema..e teoremi e tutto quanto, **però quello è un transitorio** eh..* (Lisandrelli si riferisce chiaramente **che da un anno nelle comunicazioni relative ai superamenti dei valori per le emissioni in atmosfera,** il DIME di Eni stia inserendo come causa di giustificazione problemi **al sistema di rigenerazione dell'ammina, facendo così capire che il problema è identificato e persistente nel tempo, mentre in realtà tali sforamenti dovrebbero essere solo "transitori", cioè momentanei, passeggeri, provvisori e non duraturi e strutturali** *Angelini Roberta: ma...(incomprensibile) si...si appena ho visto l'e.mail di Montano ho detto ha. Vincenzo Lisandrelli:*

eh..l'altro, va be. Angelini Roberta: ma i piatti sono arrivati?... i piatti del servizio buono..hanno mangià..è...dovevano arrivare a fine gennaio, sono arrivati sti piatti? Vincenzo Lisandrelli:non lo so (i due si riferiscono verosimilmente a ricambi e/o modifiche impiantistiche in grado potenzialmente di scongiurare i problemi emissivi ndr) *Angelini Roberta: bo, no comment. Vincenzo Lisandrelli:speriamo che non arrivano a maggio del 2014, io basito. Angelini Roberta: va be. Vincenzo Lisandrelli: va bene dai ...omissis"* (All 43 A).

Lisandrelli informa della cosa anche il suo capo, la Angelini: (R.I.T. 469/13 - **il giorno 02/02/2014** 08:50:33, alla progressiva n. 2003) - **Vincenzo Lisandrelli invia un testo sms a Roberta Angelini** - Testo SMS: *"e@0p) @**Direi che come causa del transitorio non sxriviamo ANOMALIA SISTEMA AMMINA...ho detto a cirelli di cercare altra causa** anche perche' sembra che in giorna"* (All 46 A) e alla successiva progressiva 2004 continua l'SMS – Testo: *"e@0p)*_@ta avremo un altro sforam...* (All 47 A) (ndr sforamento, ovvero superamento dei valori limite di emissioni)".

Che non si tratti di una scelta estemporanea, ma meditata e condivisa è testimoniato **dall'SMS di risposta** (R.I.T. 469/13 - il giorno 02/02/2014 08:51:43, alla progressiva n. 2007) che **Vincenzo Lisandrelli riceve da Roberta Angelini**: ***"SONO D'ACCORDO"***[197] (All 48 A). Ricevuto il *placet*, Vincenzo Lisandrelli invia un testo sms[198] ad **Antonio CIRELLI, riportando l'ordine concordato con la Angelini - Testo SMS: *"Parlato con ang...d accordo nel cercare altra causa transitorio...ci sent dopo"*** (All 49 A). **Roberta Angelini è d'accordo nello scrivere sulla comunicazione che il superamento dei valori limite degli inquinanti è dovuto ad una causa diversa rispetto a quella reale al fine di non palesare i persistenti problemi che ha l'impianto del COVA con i trascinamenti di Ammina.**

[197] Il presente SMS è la manifestazione di accordo che la Angelini manifesta sulla circostanza, suggerita da Lisandrelli alle progressive 1925 e 1926 dello stesso RIT, di non riportare l'anomalia al sistema dell'ammina anche perchè in giornata si aspettano altri sforamenti. Alla progressiva 1928 dello stesso RIT arriva la conferma del recapito del precedente SMS con un SMS automatico del gestore di telefonia che testimonia che l'utenza di Vincenzo Lisandrelli,, ha effettivamente ricevuto il precedente SMS. Si riporta il testo integrale del SMS" *Status report - Consegnato*"

[198] R.I.T. 469/13 - il giorno 02/02/2014 08:53:03, alla progressiva n. 2008.

R.I.T. 419/13 - il giorno **10/05/2014** 09:12:26, alla progressiva n. 5233 – **Roberta Angelini parla con Claudia Monfredini di ENI:** *"...omissis... Angelini R:...senti...ma...hai visto il messaggio MONFREDINI C:....si ho visto anche quello di stamattina...io sono già in ufficio sto facendo la comunicazione.... Angelini R:...ha ecco... MONFREDINI C:...per questa notte.... Angelini R: he MONFREDINI C:...e* ***quindi la lasciamo aperta a questo punto.****..poi la (incomprensibile - le voci si accavallano)... Angelini R: si...no...l'importante...quindi tu ci hai parlato con Vincenzo... MONFREDINI C:...si si...mi ha chiamato prima.. Angelini R: ha ok...no perchè siccome...ha scritto Gheller stamatina alle sette e quaranta nò... MONFREDINI C: uhm Angelini R:...e non ho visto la risposta...io poi ho provato a chiamare Vincenzo però...adesso ho fatto tre squilli e non ha risposto...volevo solo essere sicura che qualcuno fosse andato a farla... MONFREDINI C:...si si...sto mandando i fax adesso...quindi non sono....otto ore precise...otto ore e mezzo diciamo.... Angelini R: si..infatti... ma la solita storia insomma... MONFREDINI C: uhm* ***Angelini R:...il solito motivo si... MONFREDINI C: si si si...ANOMALIA AL SISTEMA CIRCOLAZIONE AMMINE EEE****... lo ha scritto Colarusso nella sua comunicazione solita...quindi...* ***ANGELINI R:....e la lasciamo aperta****...tu con chi hai parlato...con il Centro Olio... MONFREDINI C:...dal Centro Olio no.... però hanno mandato la comunicazione scritta...si... definendo proprio la.... la tipologia che è scritta in quel rapporto che abbiamo inviato agli enti... che ce l'hanno sotto mano adesso quindi... Angelini R: uhm* ***MONFREDINI C:....sono più precisi insomma... ANGELINI R:...HE HO CAPITO MA È SEMPRE LA STESSA.. MONFREDINI C:...SI SI È SEMPRE LEI.. ANGELINI R: HE APPUNTO...*** **(la Angelini cerca di far capire alla sua interlocutrice che forse non è il caso di scrivere sempre la stessa motivazione)**

R.I.T. 469/13 - il **giorno 10/05/2014 09:20:43**, alla progressiva n. 6566 - **Vincenzo Lisandrelli parla con Roberta Angelini:** *"omissis ...*

Lisandrelli Vincenzo: Tutto a posto? Angelini Roberta:..... ma avevo visto una..... quella mail e ho detto... Lisandrelli Vincenzo: Sì sì, io poi mi ci sono sentito..... Angelini Roberta: Sì poi ho chiamato Claudia quindi..... (ndr Claudia Monfredini) Lisandrelli Vincenzo: Uh. Angelini Roberta:..... mi ha detto che era lì..... Lisandrelli Vincenzo: Sì, mi ci sono sentito tramite messaggio, non mi andava di rispondere alla mail hai capito? Angelini Roberta: Ah ah, ok. Va bè.... Lisandrelli Vincenzo: E quindi niente. adesso poi, tra l'altro, ho visto che ne è arrivato un altro... (ndr si riferisce ad un ulteriore messaggio giunto dal sistema IES per i superamenti dei limiti emissivi sul termodistruttore E20) va bè..... Angelini Roberta: Sì sì, ho visto anch'io. Sì ha detto..... gli ho detto a Claudia: "Ma senti giù Bagatti" perchè lei non aveva sentito nessuno. Aveva..... aveva letto solo quello che gli aveva mandato lì il capo turno. Lisandrelli Vincenzo: Uh. Angelini Roberta: Sì. Lisandrelli Vincenzo: Lasciamo perdere va! Stamattina l'ho dovuta chiamare io..... va bè! Angelini Roberta: Ma come mai? Non si era accorta? Lisandrelli Vincenzo: Che cazzo ne so, io..... allora, ieri sera ho visto il messaggio a mezzanotte..... ho detto va bè.... Angelini Roberta: Eh, infatti.... Lisandrelli Vincenzo:..... tanto abbiamo otto ore..... Angelini Roberta: Eh.... Lisandrelli Vincenzo: Stamattina..... siccome non..... non vedevo mo..... ho detto: "Mi raccomando domani mattina e cose.....", siccome non ho visto..... Angelini Roberta: Eh..... la risposta..... Lisandrelli Vincenzo:..... risposta al messaggio, ho chiamato alle 07:40..... Angelini Roberta: Eh. Dormiva? Lisandrelli Vincenzo:..... l'ho sentita insonnolita..... sì. Angelini Roberta: Oh Dio... Lisandrelli Vincenzo: Lasciamo perdere va! Angelini Roberta: Va bè che se non ce l'hai vicino al letto il telefono non li senti i messaggi..... Lisandrelli Vincenzo: Sì Robè però, cioè se sei..... io per.... io, per come sono fatto io..... Angelini Roberta: Eh, lo so..... Lisandrelli Vincenzo:..... se ero reperibile me l'attaccavo al collo cioè.... sinceramente. Angelini Roberta: E certo! Lo so, lo so. Lisandrelli Vincenzo: Va bè, ora adesso è fatta..... Angelini Roberta: Va bè, bisogna dirglielo e.... Lisandrelli Vincenzo: Infatti stamattina gliel'ho detto, ho detto: "Cla' mi raccomando....." Angelini

Roberta: Perchè io gli ho detto: "Hai sentito giù l'impianto?", mi ha detto "No". Ho detto: "Ma guarda, sentilo perchè è inutile che leggi la mail che ti mandano, anche per avere un'idea di quello che vogliono fare insomma..... dei tempi....." Lisandrelli Vincenzo: Guarda.... uh. Angelini Roberta: Bhò. Lisandrelli Vincenzo: Ma di solito..... Angelini Roberta: Il motivo è sempre lo stesso..... Lisandrelli Vincenzo: Sì. Infatti poi..... io stamattina poi l'ho richiamata no? Angelini Roberta: Sì..... ***Lisandrelli Vincenzo: Perchè le ho detto: "Va bè, magari cerchiamo un po' di esplicitarlo il motivo". SOLO CHE SECONDO ME NON ERA IL CASO, PERCHÈ POI NON SO SE TI HA DETTO..... TRASCINAMENTI.... ANGELINI ROBERTA****: No, non mi ha detto niente non.....* ***MEGLIO DI NO INSOMMA****. Lisandrelli Vincenzo: Ok, va bene.* ***ANGELINI ROBERTA: SÌ HO CAPITO IL MOTIVO È SEMPRE LO STESSO, ok****. Lisandrelli Vincenzo: Eh..omissis"* (All 97 A).

La **ANGELINI era inoltre firmataria dei ticket commerciali – allegati alle fatture esibite dai centri di smaltimento** – con cui veniva data l'approvazione al pagamento da parte di ENI alle prestazioni eseguite dagli impianti.

BAGATTI LUCA

Bagatti Luca riveste la qualifica di **Responsabile dell'Ufficio Produzione Val D'Agri[199] (PROD/ME), si occupa della gestione del Centro Olio Val D'Agri, relativo network e pozzi afferenti**, pur non venendo direttamente interessato dall'attività di intercettazione, è stato più volte intercettato indirettamente, **in quanto in contatto con i vari funzionari e dirigenti di ENI, Nicola Allegro, Vincenzo Lisandrelli, Roberta Angelini, Antonio Cirelli e lo stesso Ruggero Gheller.** Proprio nel corso di alcune di queste conversazioni, **Luca Bagatti,** oltre che illustrare quelle che sono le cause di malfunzionamenti dell'impianto e dei conseguenti eventi negativi per l'ambiente, propone soluzioni. Qui di seguito alcune di queste

[199] nel periodo 2010 - 2015 si sono susseguiti alla guida dell'Ufficio Produzione Val D'Agri (PROD/ME): Alfonso PAGANO (ottobre 2010 - luglio 2011); Gianluca GRIFFA (luglio 2011- ottobre 2013); Luca BAGATTI (dall' ottobre 2013);

conversazioni, che fanno capire coma anche **Luca Bagatti** abbia contezza della reale problematica.

RIT 468/13 – il **giorno 19.01.2014 alle ore 20.12**, prog. 3916 - Nicola ALLEGRO riceve un SMS da Flavio Gentile (dipendente ENI – COVA addetto alla produzione) con il seguente testo: *"Questo che ti e arrivato ora si riferisce alle ore 19 e dovrebbe essere l'ultimo,ora i parametri sono tutti nella norma"* (All 31 A) e di seguito altro SMS (RIT 468/13 – il **giorno 19.01.2014** alle ore 21.13, prog. 3925) che **Nicola ALLEGRO riceve da Luca BAGATTI** (dipendente ENI – COVA responsabile della produzione)con il seguente testo: *"**Stiamo cercando di ottinizzare la PORTATA DI AMMINA, PIU AMMINA = PIU ASSORBIMENTO CO2 CHE POI CREA….***

R.I.T. 468/13 - il giorno **04/02/2014** 18:02:13, alla progressiva n. 5462 - **Nicola Allegro parla con Luca Bagatti:** *"...omissis...Nicola Allegro: Senti ma..... quelle.... quei valori di emissione che erano poi? Non mi hai detto, non ho saputo niente. **Luca Bagatti**: Il..... **SEMPRE UN DISCORSO DI ASSORBIMENTO AMMINA**. E..... c'è stato un UPSET **SU PORTATA DELL'AMMINA** **e..... e quindi ora ve..... devi fare la comunicazione su quello**? Nicola Allegro: Ma.... a parte che dobbiamo fare..... va bè sei in ufficio? Luca Bagatti: Sono in ufficio. Finisco una cosa con Luigi, che stavo vedendo una cosa, e ti chiamo subito così ti spiego. Nicola Allegro: Ok. ...omissis"* (All 59 A)

R.I.T. 468 - il **giorno 23/03/2014** 19:47:10, alla progressiva n. 9857 - **Nicola Allegro parla con Luca Bagatti:** *"omissis ... Nicola Allegro: Buonasera. Allora..... mi dai un po' un aggiornamento per favore? Luca Bagatti: Non..... allora, sì sì.... oggi è stata una giornata di.... di tutto e di più. Allora praticamente..... sembra che ci sia un problema sulla bancata dei..... la bancata dei..... dei cooler a valle della stabilizzatrice. Quindi, praticamente, non si riesce a scaricare la stabilizzatrice e.....*

ancora adesso è a livello della stabilizzatrice.... il livello della stabilizzatrice.... Nicola Allegro: Quindi il problema è che non riesce a scaricare i liquidi? ***Luca Bagatti: Non riusciamo a scaricare liquidi.... o meglio, stiamo comunque tenendo botta, Flavio*** *(ndr Flavio Gentile)* ***sta tenendo botta, situazione che.... diciamo in passato avrebbero, probabilmente, già fermato la linea 3*** *(si tratta di una delle linee che partendo dai pozzi portano il greggio al COVA ndr).*

R.I.T. nr. 469/13 progressiva 5786 (All. 78A) del giorno **19 aprile 2014** alle ore 15:49, nel corso della conversazione captata ed avvenuta tra **Luca Bagatti e Vincenzo Lisandrelli** emerge come, a seguito di ripetuti eventi che hanno caratterizzato sforamenti nei limiti emissivi e, al fine di scongiurare una fermata di una linea di produzione, Bagatti proponga una sua soluzione al problema. Lisandrelli alle sue affermazioni testualmente risponde: *"Io mi sto a cagare sotto..... io mi sto....."*. Di seguito la conversazione avvenuta: "Bagatti: *Vincè!* Lisandrelli: *Ciao Luca. Senti, allora com'è adesso, va meglio? Bagatti: Eh..... sì, nel senso che teoricamente nel giro di, io spero, 2/3 ore dovremmo riuscire..... a rientrare in...* (ndr a rientrare nei limiti emissivi) Lisandrelli: *Ma chè è sempre..... la solita Hot?* Bagatti: *Sì..... sì sì sì, ancora sì, ancora sì.....* Lisandrelli: *Io guarda..... lì hai visto, va bhè quelle..... quelle che hanno pure loro tranquillo dai.....* Bagatti: *Io sai cosa poi, cosa voglio fare a valle di questo?* Lisandrelli: *Io mi sto a cagare sotto..... io mi sto..... eh dimmi.....* Bagatti: *A valle di questo io vorrei..... discutere un attimo con Roberta e Nicola* (ndr rispettivamente Angelini ed Allegro) *una sorta di..... di..... di procedura per sta cosa qua. Cioè perchè ti spiego no? Il..... il fatto.... quel.....* ***quello che stiamo facendo oggi è quello per far.... per non fare una fermata, altrimenti se oggi avessimo..... non... non fossimo andati verso Hot per.... per paura, saremmo arrivati a fare la fermata della sezione 100 come l'anno scorso***. Lisandrelli: *Uh uh....* Bagatti: *Però andare verso Hot, quando stai.... il processo è ok, non..... non è un problema. Cioè è un problema se vai verso hot se hai dei problemi a*

monte..... Lisandrelli: *Sì lo so, lo so..... però se tu ci vai.....* Bagatti: *Ma se vai verso hot quando sei ok.....* Lisandrelli:*..... con una cosa non processata di fatto no? Oltre....* Bagatti: *E se ci vai invece con..... esatto. Se ci vai col..... col processo ok, escludo.....* Lisandrelli: *No no ma, guarda che questo, Luca, su questo non c'è nessun tipo di.....* Bagatti: *Quindi è soltanto, secondo me è soltanto..... anche per i capi turno, una sorta di procedura, ora vediamo magari come metterla giù che, in caso di problema, tu esci e poi ogni non so..... o 2/3 ore o..... una cosa, anche per non essere che voi dovete stare lì, se voi vi potete mettere un allert.....* Lisandrelli: *Uh uh.....* Bagatti: *..... sotto il limite che, se sei lì, ci avvertite. Una cosa del genere..... anche che noi non..... anche che io e i capi turno non andiamo nel sistema, ma mettere noi nel..... in una word mail, credo che si possa fare, che se siamo arrivati: il limite è 10, siamo a 8, ci mandano una mail.* Lisandrelli: *Uh. Lì va bhè..... ora vediamo un po' sull'altra cabina capito? Quella là.....* Bagatti: *Sì sì sì.* Lisandrelli: *Speriamo.....* Bagatti: *Dai comunque ti aggiorno bene, ti aggiorno bene durante il pomeriggio.* Lisandrelli: *Comunque dai hai visto? Per ora.....* Bagatti: *Mhà..... per ora siamo ok. ...omissis...*"

R.I.T. 468/13 - il giorno **24/04/2014** 14:39:14, alla progressiva n. 12336 - **Nicola Allegro, riceve un messaggio SMS da Luca Bagatti:** Testo SMS: *"e@0*_+ @Problemi legati **alla temperatura dell ammina** e conseguente assorbimento Stazione 'COVA -- E20 TMD FJ951' - Allarme Superata soglia - 24-04-2014 ora 13"*

R.I.T. nr. 468/13 progressiva 17433 (All. 73E) del **giorno 26 giugno 2014** alle ore 19:17 viene captata la conversazione tra **Luca Bagatti e Nicola Allegro nel corso della quale Bagatti, più volte ribadisce ad Allegro che vuole essere lui a rispondere ad una comunicazione riguardante il rientro dei valori delle emissioni in atmosfera.** ALLEGRO*: pronto* Bagatti*: pronto...sei in ufficio* ALLEGRO*:...no sono fuori* BAGATTI*:...eee... alla mail volevo rispondere io...* ALLEGRO*: va bene*

BAGATTI:...*è arrivata una e-mail alle sei e mezza* ALLEGRO*: si si...* BAGATTI:...***rispondo io...dalle verifiche eseguite siamo rientrati nei limiti stabiliti*** ALLEGRO*: ma...va bene...sennò la riducete he....* BAGATTI*: si si si...siamo...siamo buoni...* ALLEGRO:...*(inc)...vedete voi* BAGATTI:...*va bene...comunque rispondo io...* ALLEGRO*: ok* BAGATTI:....*ma gli chiedo anche....gli chiedo anche se mi possono dare...i valori.. il trend delle ultime due ore... o non glielo dico* ALLEGRO:..*bha... ormai questa settimana andiamo così...dalla prossima attaccheremo anche alle trend* BAGATTI*: va bene ...omissis".*

Altro elemento interessante giunge da una serie di **sms che Luca Bagatti si scambia con Vincenzo Lisandrelli, riguardo al problema degli odori alle acque che vengono avviate a smaltimento.Infatti, come si evince chiaramente dalla lettura degli sms che seguono, i due condividono la conclusione che il problema degli odori agli impianti di smaltimento possa derivare da criticità del trattamento gas negli impianti ENI COVA.** Infatti:

R.I.T. nr. 469/13 progressiva 8551 (vds All. 134A) il **giorno 26 giugno 2014** alle ore 21:22 **Vincenzo Lisandrelli invia un messaggio SMS a Luca Bagatti**: *"ALTRA COSA...E' POSSIBILE CHE LA CRITICITA' DEL GAS ABBIA EFFETTI SULLE ACQUE SMALTITE?CI SEGNALANO PROBLEMI DI ODORI DAGLI IMPIANTI...."*

R.I.T. nr. 469/13 progressiva 8552 (vds All. 135A) **del giorno 26 giugno 2014** alle ore 21:24 **Luca Bagatti invia un messaggio di risposta a Lisandrelli**: **"***E POSSIBILE MA DA VERIFICARE RIGUARDA I RIFLUSSI CHE DA 330 VANNO A 560 "*

Questi due SMS confermano, da un lato, la tesi di Sanna sulla miscelazione di rifiuti che avviene nella vasca 560 e, dall'altro lato, che la causa dei problemi ambientali del COVA è riconducibile ai trascinamenti di ammina provenienti dall'unità Addolcimento/desolforazione gas (V330) che, per quanto riguarda le Linee 1, 2 e 3, avviene tramite una soluzione di Metildietanolammina

(MDEA): Vincenzo Lisandrelli invia un messaggio SMS[200] a Luca Bagatti: *"Altra cosa"*: Lisandrelli fa seguito al precedente SMS – sopra riportato - con cui chiedeva se la causa dei superamenti nelle emissioni in atmosfera fosse sempre la stessa e, avuta risposta positiva da Bagatti, continua a chiedere: ***... e' possibile che la criticita' del gas abbia effetti sulle acque smaltite?ci segnalano problemi di odori dagli impianti....*** (Vds All. 134A). **La risposta del Bagatti parla di riflussi dall'unità V330, cioè dall'unità dove avviene l'addolcimento del gas tramite l'impiego di ammina, verso l'unità 560, cioè "l'Impianto di trattamento acque oleose - Unità V560 Val d'Agri"[201] da dove in definitiva provengono le acque che vanno a smaltimento presso i depuratori esterni**: Vincenzo Lisandrelli riceve un messaggio SMS[202] da Luca Bagatti: ***"E possibile ma da verificare riguarda i riflussi che da 330 vanno a 560"*** (Vds All. 135A). Per comprendere come la **presenza di ammina nelle acque provenienti dalla vasca V560, destinate a smaltimento (e a reiniezione), possa condizionare la natura del rifiuto liquido e la conseguente la classificazione CER, si rimanda agli esiti della consulenza del Dr. Sanna,** già peraltro analizzati.

R.I.T. 469/13 - il **giorno 27/06/2014** 12:47:48, alla progressiva n. 8571 - **Vincenzo Lisandrelli parla con Luca Bagatti:** *"... omissis ... **Lisandrelli Vincenzo**: Ho capito. Niente, va bhè dai..... **per quella comunicazione che facciamo, la lascio così no? Bagatti Luca: LA COMUNICAZIONE LASCIAMOLA APERTA**. Lisandrelli Vincenzo: Sì, ok. **Bagatti Luca: Sì, nettamente sì. Anche perchè stiamo per fare un "H"..... la prossima ora facciamo un "H" quindi.....*** (vedi al riguardo i messaggi di superamento nr. 161; 162; 163, 164; 165; 166 di seguito riportato che segnalano dalle ore 12:00 alle ore 17:00 del sistema, e per la giornata del 27 giugno 2014, i relativi superamenti dei limiti soglia rilevati dal sistema IES per il parametro SO2, del punto di emissione E20 TMD FJ951. **Ciò a riprova del**

[200] R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 21:22, numero progressivo della telefonata: 8551;
[201] che consiste nella separazione del gas ad esse associato seguito da disoleazione, degasazione e stoccaggio. Successivamente, si provvede alla filtrazione mediante filtri dual media, stoccaggio e successiva reiniezione nel pozzo Costa Molina 2 - vedi consulenza Sanna pag. 26;
[202] R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 21:24, numero progressivo della telefonata: 8552;

fatto che il superamento dei limiti emissivi dipendano strettamente dalla gestione dell'attività di produzione del COVA e siano preventivabili dai responsabili della produzione stessa) *Lisandrelli Vincenzo: Ho capito. Va bene dai..... Bagatti Luca: Per quel discorso via..... via dei messaggi di ieri sera* (si riferisce al contenuto dei messaggi trascritti alle progressive nnrr 8551 e 8552, RIT 469/13)*... è un nì.* ***Lisandrelli Vincenzo:*** *Secondo me, guarda, io ho un po' ricondotto per il fatto che, cioè rispetto all'anno scorso, stesso periodo,* ***cioè..... stanno chiamando proprio in continuazione pure gli impianti capito?*** **(si riferisce agli impianti di smaltimento finale dei rifiuti liquidi che viaggiano su autobotti, che evidentemente si stanno lamentando del cattivo odore dei rifiuti provenienti dal COVA)** *Quindi bhò..... mi è venuto in mente che magari.....* ***BAGATTI LUCA: QUALCOSINA DA..... DICIAMO..... 30% NOI, 70% LORO EH?*** (così sarebbe suddivisa, secondo Bagatti, la percentuale di "colpa" per il cattivo odore negli impianti) *Lisandrelli Vincenzo: Uh ok. Bagatti Luca: Secondo me..... (ndr squilla un telefono)* ***Lisandrelli Vincenzo: Quindi diciamo un po' di noi c'è dai.***

GHELLER Ruggero

Ruggero GHELLER, che è stato responsabile del Distretto Meridionale di Viggiano dall'ottobre 2011 al settembre 2014, per il ruolo rivestito è punto cardine tra le varie figure dell'ENI COVA. Diuturnamente ha contatti con la **ANGELINI Roberta,** MASSARI Gianluca, **ALLEGRO Nicola e LISANDRELLI Vincenzo, BAGATTI Luca, CIRELLI Antonio che lo mettono al corrente e con lo stesso concordano le varie strategie da intraprendere riguardo ai continui sforamenti delle emissioni in atmosfera, alla gestione dell'impianto COVA nonché quella dei rifiuti prodotti dal COVA ed avviati agli impianti di smaltimento o alla reiniezione**. Da qui il suo pieno coinvolgimento nel disegno criminoso messo in atto dai dirigenti e funzionari dell'ENI COVA di Viggiano che, al fine di scongiurare un fermo temporaneo o addirittura un blocco della produzione, in maniera spregiudicata continuano nel loro intento criminoso.

Di seguito vengono inserite alcune conversazioni captate nel corso delle attività tecniche, che fanno **ben capire come lo stesso GHELLER fosse perfettamente a conoscenza di quanto stesse accadendo nel COVA e/o degli effetti che la mala gestione degli impianti COVA ha sulle persone e l'ambiente circostante.**

R.I.T. nr. 472 progressiva 1580 (Vds All. 7C) del giorno 15 gennaio 2014 alle ore 15:27 avvenuta tra **Ruggero GHELLER e Giuseppe TANNOIA** (chiamato anche Bepi). Dal tenore della conversazione, si comprende la preoccupazione di GHELLER riguardo alla Diffida che verrà avanzata nei confronti di ENI a seguito di ripetuti sforamenti alle emissioni in atmosfera e di eventi torcia. La sua preoccupazione maggiore è quella delle eventuali ripercussioni che tale diffida potrebbe avere sulla produzione del Centro Oli di Viggiano: *TANNOIA: si Ruggero dimmi ! GHELLER: Bepi ciao TANNOIA: ciao GHELLER: senti ti volevo un attimo aggiornare di come è andata qua TANNOIA: hum... GHELLER: eeee non è andata molto bene.... TANNOIA: hum... GHELLER: perchè fondamentalmente c'era Donato VIGGIANO con il nuovo assessore no?! TANNOIA: hum... GHELLER: eeeee... Viggiano ha detto che... siccome questi eventi qua sono... si ripetono ha detto dal maggio 2010 ne ha contati 9 contando anche i fantaintossicati dell'ELBE piuttosto che si è messo a parlare del buco nell'oleodotto a Bernalda eccetera eccetera... TANNOIA: hum GHELLER: lui ai sensi dell'AIA ci deve fare una diffida perchè... TANNOIA: una diffida di che genere GHELLER: una diffida... perchè... lui dice che mmmmm... eventi ripet... la l'articolo 34 dell'AIA non so che cazzo.. che... eventi ripetuti che mettono in discussione.... appunto legati alla sicurezza comunque eee... TANNOIA: hum... GHELLER: eeee lui d'ufficio... TANNOIA: hum GHELLER: è tenuto a farci una diffida... allora... TANNOIA: una diffida di che genere GHELLER: chiaramente... in cui ci dirà che noi dobbiamo... ha visto che alcuni di questi tipo 3 o 4 sono dovuti a cause elettriche quindi noi dovremmo miglior... far... fare un analisi del nostro impianto... ca... capire perchè ci sono queste... queste*

ripetizioni secondo lui ! quindi ho detto... scusi ma... a che tipo di frequenze fate riferimento cioè... però vabbe lasciamo un attimo perdere la discussione... e quindi... non..... ci... ci diffideranno... c'è una diffida del... del pro... dell'ufficio.. a fare questa analisi per migliorare eeeee..... l'affidabilità eccetera eccetera... io gli ho detto... guardi.. allora... fermo restando che abbiam discusso un attimo della cosa e gli ho spiegato com'è successa... ma qui la questione è un altra cioè... questo qua fa questa roba... chiaramente... per far vedere che lui ce l'ha duro nei confronti dell'ENI no ?! per tutta la sua storia adesso così... deve dimostrare che ci fa tra virgolette il culo... eeeeee... l'assessore ovviamente non sa nulla nel senso che è arrivato ieri e quindi non... non ha... come dire contezza delle cose... quindi questa cosa non sarà buon.... positiva.. adesso poi in... cosa consisterà esattamente non lo so però una diffida è chiaramente una cosa molto... oooo... molto negativa ecco... eeee... poi vabbè c'è stata tutta una discussione se nel comunicato usare la parola diffida oppure no ma che secondo me è abbastanza irrilevante nel senso poi questo se ne occupano quelli della comunicazione... io con lui ho cercatoi di avere una conversazione sul termine.. ho detto scusi ma sulla base di cosa lei dice che c'è...un cioè... vorrei capire quali sono questi elementi di di... problemi frequenti eccetera però non... alla fine non siamo mai riusciti a entrare nel... nello specifico di questo tipo di discussione... quindi alla fine ce ne siamo usciti... adesso vabbè decideranno che parole scrivere nel comunicato se usare la parola diffida o no.. ma resta il fatto che probabilmente riceveremo questo.... questo...questo provvedimento... TANNOIA: ma questo provvedimento che... che risvolti pratici ha ? GHELLER: allora il risvolto pratico che mi diceva la roberta è innanzitutto che va direttamente in procura... una cosa del genere... TANNOIA: hum... GHELLER: e... al... all'atto pratico... credo che... mmm... bisogna vedere cosa ci scrive dentro nel concreto perchè non so se metterà un arco temporale all'interno del quale noi dobbiamo fare... delle cose che comunque non ha specificato quindi è tutto... al momen... io io gli ho chiesto... vabbè ma allora parliamo di cosa intende... cosa... fa no ma

questo è un lavoro dell'ufficio ci siamo riuniti stamattina... mi hanno fatto vedere le carte... queste... abbiam... ci sono questi nove eventi.. poi ha detto.. par... parliamo ad esempio dell'incidente di bernalda... faccio come... in che senso l'incidente di bernalda... no il buco nell'oleodotto! faccio... scusi ma cosa c'entra il buco nell'oleodotto.. no... che poi era un sabotaggio... fa no perchè quello anche se fosse.. è stato un sabotaggio però voi.... dimostrate che i vostri sistemi che poi io parlo all'eni non parlo solo all'INP... i vostri sistemi devono migliorare per essere in grado di riconoscere qualsiasi tipo di problema in tempi rapidi eccetera eccetera TANNOIA: cioè se uno fa un sabotaggio noi dobbiamo... chi siamo la CIA?! non lo so io GHELLER: esatto... no... tu devi essere talmente bravo che hai un sistema che impedisce anche di fare il sabotaggio... questo lo ha detto pure l'assessore... TANNOIA: no ma ragazzi... GHELLER: no guarda una roba... cioè di un..... cioè... al limite del.... del delirante proprio... eeeeeeee..... non lo so... cioè mmmmmm... poi ovviamente c'è stata tutta la dinamica nel senso come dire... tu non è che mi puoi convincere a me adesso di non fare un atto... io per l'amor di Dio... se devi fare un atto di ufficio e fai il tuo atto di ufficio perchè io... io non voglio convincerti... non son qui a persuaderti a fare una cosa piuttosto che un altra son qui a cercare di capire eventualmente... nel concreto cioè... perchè io che sono responsabile del centro olio... datore di lavoro di quella gente li... non... ho la certezza che si lavora in sicurezza... ci sono tutti i meccanismi in... in... un posto eee di sicurezza... e di prevenzione dell'ambiente eccetera eccetera... eee... sono convinto di potertelo dimostrare però chiaramente se tu mi dici che come ufficio... come... eee... avete delle perplessità su questo... eee più che cercare di dimostrartelo non posso fare TANNOIA: eeee (sospira) GHELLER: adesso... tu la domanda che mi son posto anch'io è che conseguenze pratiche ha ?! io penso sull'operatività nostra... a breve... eee... non penso particolari... poi dipenderà da cosa ci chiederanno perchè se lui mi chiede ad esempio che io... che devo garantire in assoluto che il centro olio non gli p... non gli può mai andare via la corrente... cioè... non so se tecnicamente è possibile

perchè... eee piuttosto che fare... no ma lei... TANNOIA: IMPOSSIBILE ! (esclamativo ndr) GHELLER: eh appunto... TANNOIA: ma scusa ma qui siamo al delirio cioè... eee... cioè...eeee... qui... il discorso è che se va via la corrente al centro olii io ti devo garantire... che comunque GHELLER: la sicurezza dell'impianto TANNOIA: opero in sicurezza GHELLER: esatto ! TANNOIA: che è quello che sto garantendo GHELLER: poi voglio dire... sicur... io ho detto non è che noi non vogliamo migliorare continuamente... mi fa no ma allora se li... quello li ha potuto... come è possibile che uno... un interruttore critico così lo possa maneggiare in quel modo.. vabbè questo ce lo stiamo chiedendo anche noi internamente e vedremo magari di fare delle procedure ancora più strette su quello... però voglio dire eee... da... da... da fare tutti gli sforzi per migliorare eccetera eccetera è un conto però... quello che faranno adesso... se lo faranno è... praticamente certo che faranno questo provvedimento... secondo me da un lato bisognerà capire bene le conseguenze che ci darà da un punto di vista operativo eccetera dall'altro ovviamente dal punto di vista... diciamo così di tutto il contesto è molto negativo perchè in questo modo avvalora... nella nella testa di tutti che c'è... l'idea che in qualche modo c'è un problema ... eee ... di.. legato al centro olio che... invece non c'è... TANNOIA: certo che questo qua di sta ditta ci ha portato un bel danno eh ?! GHELLER: cioè una roba aaa.... cioè... mmmmm... veramente..... grave... TANNOIA: ci ha portato un bel danno questo qua..... ma allora dire... prima cosa devi coinvolgere..... devi coinvolgere il..... eeee.... i legali... GHELLER: si ! TANNOIA: perchè secondo me a una diffida bisogna rispondere no ? GHELLER: è certo! adesso dovremm... adesso passeremo i prossimi sei mesi a scrivere tonnellate di... di relazioni di... di documenti... di roba... che per... tra l'altro devono andare a essere letti da persone che non capiscono niente... tecnicamente cioè si apre tutto un... un fronte eeee.... cade la linea e si interrompe la conversazione che continua alla progressiva successiva (***R.I.T. nr. 472*** *- numero progressivo della telefonata:* ***1582*** (vds All. 8C) *TANNOIA: pronto ? Gheller: si è caduta la linea TANNOIA: eh si... per cui ti diceva per prim... la prima cosa bisogna coinvolgere i legali... Gheller: si*

TANNOIA: perciò ad una diffida... bisogna rispondere adeguatamente cioè... non è che... perchè se la diffida non esiste a questo punto... noi faremo una contro diffida cioè non so bene cosa... cosa fare... però non è che si chiude qua... cioè non lo so perchè bisogna leggere bene l'articolo della VIA a cui loro fanno riferimento.. Gheller: si TANNOIA: eeee... e bona... Gheller: nell'AIA... TANNOIA: e qualcosa.... si del... dell'AIA... per cui la prima cosa è questa... e poi... di altro... di altro non saprei cosa fare... Gheller: no... TANNOIA: perchè... eeee più che... eventualmente a questo punto ripetere ancora una volta... che non c'è stato nessun incidente... per cui eventualmente uscire ancora....(incomprensibile) Gheller: (incomprensibile)... questo... qui c'è un punto che ti volevo parlare... adesso ci... Massimo e eeee Velardi li...ma questo lo avevano già pensato prima che entrassimo nella riunione quindi... TANNOIA: hum hum... Gheller: lo vogliono fare... dimmi tu cosa ne pensi... io ho qualche perplessità perchè penso che alla fine... TANNOIA: voglion fare cosa ? Gheller: ti dico cosa vogliono fare.... vorrebbero fare una pagina pubb... comprare una pagina eeee sui giornali locali venerdì per dare la nostra e mmm... versione della storia cioè per ribadire cosa è successo che... è stata una procedura automatica di sicurezza senza problemi eccetera eccetera eee... non lo so onestamente... secondo me stiamo spendendo a... fin troppe energie a fare ste robe qua che alla fine sono... mmm... magari sbaglio io però... cioè di fronte poi a queste cose... contano nulla perchè quando... in realtà uscirà questa informazione cioè.. il fatto che noi ieri abbiamo scritto così.. dicono vabbè tanto tu te la racconti da solo... non ci crede nessuno e basta... però se... se tu anche sei d'accordo la facciamo Tannoia:.. ma..... sai... alla fin fine il discorso è sempre il solito... costa poco... Gheller: si TANNOIA: e mal che vada non porta a nessun risultato Gheller: va bene allora aaaaaa.... TANNOIA: no ragiono ad alta voce no?! Gheller: si si si... TANNOIA: eeeeee... mal che vada non porta a nessun risultato... o no ?! Gheller: si si... è vero ! TANNOIA: cioè... ben che vada... almeno tre persone possono crederci insomma... Gheller: si l'idea sarebbe di prendere una pagina su quotidiano... una su gazzetta del mezzogiorno eccetera e

mettere una sor... proprio col marchio ENI... e dire... lunedì è successo questo questo e quest'altro e insomma in... in termini in italiano semplice.... TANNOIA: mmm... Gheller: per spiegare la cosa... se sei d'accordo..... TANNOIA: si ecco io Gheller: la facciamo... TANNOIA: uscirei sabato o domenica più che venerdì... Gheller: vabbè questo poi non so TANNOIA: magari c'è... Gheller: mmmm... TANNOIA: un pochino più di lettura e quant'altro... Gheller: vabbè questo... adesso..... si può vedere TANNOIA: mmm.... Gheller: però allora... dimmi se... se condividi o no perchè poi dopo ee... andar di fretta a far sta roba... TANNOIA: io... io sinceramente... io sinceramente condivido nel senso che poi alla fine... Gheller: va bene ok... TANNOIA: eee... mi sembra talmente strumentalizzato... mi meraviglio che uno come Viggiano ee dica ste.. Gheller: no guarda Bepi io l'ho visto... l'avevo conosciuto prima e dopo... lui c'ha un solo problema adesso... è chiaro... ma.. aaa.. l'ha anche fatto capire in certi eee... con certe frasi che ha detto... TANNOIA: hum... Gheller: cioè lui si sta come dire... facc... ha... preso quest'atteggiamento di estremo... diciamo così di eccessivo dal mio punto di vista rigore eccetera per.... poter poi dire... o... o meglio per non essere accusato... o rischiare di essere accusato di essere debole nei confronti dell'ENI TANNOIA: e si ragazzi però... Gheller: eeee... ha detto questo è un atto dovuto... io potrei addirittura essere accusato se non lo facessi... ha detto tutte queste robe qua... allora difronte anche a questa cosa qua io mi sono guardato bene dal dirgli no guarda non lo devi fare perchè io non è che voglio influenzare un... come dire... un amministratore... un dirigente eee di una pubblica amministrazione... io però gli ho detto cazzo mi faccia capire... sulla base di cosa... tecnicamente.... TANNOIA: hum... Gheller: è motivata una roba del genere cosa che non ci ha affatto fatto capire perchè se mi parla dei fantaintossicati dell'ELBE e... dell'oleodotto di Bernalda capisci che..... però... TANNOIA: i fantaintossicati dell'ELBE non... non è neanche dimostrato... Gheller: secondo me è uno... è uno di quei nove di quei nove casi lì... cioè lui ha detto da maggio 2010 ad oggi abbiam contato nove eventi nove cose.. ho detto scusi ma... ma di cosa stiam parlando... fa... e

dopo... parlando ha pure citato ste robe... ho detto vabbè io... onestamente sono... allibito gliel'ho anche detto poi voglio dire quale sarebbe il riferimento diciamo... con che frequenza dovrebbe alzarsi la fiaccola di un impianto del genere... chi è che lo stabilisce... magari è pure poco quello che.... cioè una ogni sei mesi non mi sembra onestamente neanche così... eeeee... cioè oppure dei riferimenti tecnici statistici per valutarlo no ?! cioè chi lo dice che nove è tanto che poi che siano nove eeee.... non lo so...comunque tutto ciò... TANNOIA: si ma specialmente... io direi che nella famosa pagina pubblicitaria cioè bisognerebbe che qui incominciasse a capire la gente che la fiaccola... è un elemento di sicurezza cioè che... se... quando funziona la fiaccola vuol dire che tutto il sistema funziona... Gheller: eh! e questo... questo è vero... però purtroppo il problema è che... quando la gente è li sotto o vicino che c'è sta roba che spinge purtroppo è impressionante... cioè è una roba che fa impressione... faceva impressione anche dal convento TANNOIA: no no ma si... Gheller: e quindi poi dopo scatena tutta una serie di robe che... razionalmente magari uno capisce ma... mmmm... come dire... emotivamente eeee... la gente non capisce... TANNOIA: no perchè voglio dire... uno potrebbe taroccare le logiche di sistema. hai capito ?!... e... e attivare... e attivare solamente in maniera...eeeee... in maniera come dire manuale la la la.... le procedure di emergenza... a questo punto stiano tranquilli cioè nessuno di questi episodi sarebbe avvenuto! non so... Gheller: probabilmente con altri... con altri rischi molto... maggiori no?! TANNOIA: cioè con dei rischi molto maggiori no?! Gheller: appunto... TANNOIA: ee voglio dire... eee perchè il discorso è questo no ? uno...eeeeee.... bona.... a un certo punto quello che ha dimostrato questo evento qua è che anche quando c'è l'evento... non ci sono inquinamenti ne danni all'ambiente ! cioè Gheller: esatto! TANNOIA: questa è la cosa da evidenziare ! cioè.... anche quando ci son questi eventi... (tossisce ndr) non ci sono nè inquinamenti nè danni all'ambiente e questo è un elemento di sicurezza per le operazioni e per la gente che abita lì! Cioè Gheller: si TANNOIA: oh ragazzi... finito ! e questo è il dato di fatto ! Gheller: vabbè senti..... adesso ti ho informato non so poi c'è...

TANNOIA: hum Gheller: stata anche qualche conversazione parallela che non ho ben..... eeee monitorato... credo comunque che... questa cosa accadrà adesso vabbè i comunicati... TANNOIA: non ho capito... cosa parallela che ? Gheller: no poi... Velardi si è anche parlato un po' col presidente eccetera non so bene poi.... TANNOIA: hum... Gheller: però mmmmm... penso che abbia poca importanza nel senso che... eeeee.... questo... questa cosa qua della diff... la letterina ci arriva di sicuro.. eeee... omissis ... Gheller: no il problema li è che ci sono tutti i temi... cioè tu immagina anche il... eee... e lo dico cioè perchè è una cosa che non ha senso... in qualche modo va... secondo me anche a dare come dire conforto a tutti quelli che son li che pensano a farci causa perchè appunto di la e di qua...no TANNOIA: hum... Gheller: difronte a una regione che... in primis ti mette in qualche modo in questo... in questo stato... però... vedremo... non so... poi come dici tu risponderemo... risponderemo a... TANNOIA: no risponderemo eee bona... Gheller: a dovere sugli argomenti... TANNOIA: a questo punto se ci diffidano... noi li contro diffideremo Gheller: hum... TANNOIA: cosa vuoi che facciamo... eeee... mal che vada ce ne andiamo ! chiudiamo tutti e ce ne andiamo! che cazzo dobbiam fare ! no? Gheller: hum... TANNOIA: non è che.... non è che moriamo se non produciamo nella Gheller: no ! TANNOIA: val d'agri! Gheller: no no difatti... TANNOIA: se proprio lo desiderano... ma comunque è incredibile sta cosa qua che mi hai detto... omissis ... TANNOIA: certo questo qua cazzo... hum... senti tu fatti avere... io voglio anche capire... ce l'hai il nome e cognome di questo qua che ci ha fatto questo scherzo ? Gheller: ce l'hanno no ma... allora Nicola ieri mi ha detto che gli faceva firmare la dichiarazione di TANNOIA: hum... Gheller: quello che aveva fatto cioè degli interruttori che aveva... TANNOIA: hum Gheller: spero che... che poi adesso verificherò se l'ha fatto veramente TANNOIA: hum Gheller: se l'ha firmato TANNOIA: hum Gheller: perchè davanti a lui questo... perchè l'hanno tra virgolette eee... gli hanno parlato in più e alla fine ha parlato anche lui eee davanti al lui ha detto ho fatto esattamente così allora gli ho detto adesso fate un verbale della riunione in cui scrivete cosa è stato

fatto... e che lui dice che ha aperto qua e chiuso la eee... gli interruttori come dice TANNOIA: hum... hum hum... Gheller: adesso verifico se eeeee TANNOIA: ma li specialmente io vorrei anche capire se questo qua... se per caso... ripeto ha... ha qualche... Gheller: ma guarda adesso facciamo anche quello... secondo me è solo un coglione... purtroppo TANNOIA: hum.. Gheller: eee TANNOIA: però magari se per caso fosse un coglione che ha anche qualche trascorso di un certo genere.. qualche modo potrebbe sempre... Gheller: perchè poi ha fatto commenti tipo no ma quando vado... perchè gli hanno detto scusa ma ti avevamo detto di non fare nulla se... non era approvato avevamo fatto il chic... eee il prejob meeting eccetera.. fa no ma io quando vado in raffineria mi fanno lavorare con molta più libertà... cioè commenti di questo tipo no ?! TANNOIA: hum.. Gheller: mi son stati riportati TANNOIA: eh ! bravo ! torna in raffineria ! Gheller: e difatti... che vada ! TANNOIA: non dell'ENI però... Gheller: hum... TANNOIA: altre raffinerie... cioè sta ditta qui non lavora mai più con noi eh ! perchè ci stanno facendo un danno pazzesco.. vabbè.... va bene dai penso sia tutto ... omissis".

R.I.T. nr. 472 progressiva 2643 (vds All 55A) del giorno 02 febbraio 2014 alle ore 10:28. Conversazione captata tra **Ruggero GHELLER e Nicola ALLEGRO e verte su problematiche tecniche che hanno portato a dei superamenti dei limiti emissivi e di come gestire le segnalazioni agli enti, come prescritto nell'autorizzazione: "** *...omissis... ALLEGRO: Buongiorno. Ti stavo.... ti stavo scrivendo in questo momento. GHELLER: Ah ok. Ho visto che c'è qualche..... qualche messaggio..... (ndr si riferisce al messaggio giunto dal sistema automatico per i superamenti dei valori limite di inquinanti nelle emissioni in atmosfera) ALLEGRO: Sì, c'è qualche messaggio..... però dal punto di vista di processo..... mi dicono che sembra tutto a posto. GHELLER: Uh. ALLEGRO: Perchè in realtà.... la cosa sembrava che venisse dalla.... frizione.... novecento e cento ma in realtà.... è tutto a posto. Poi dalle fialette... siamo dentro. Dalle fialette, quelle che facciamo con la SIS. GHELLER: Uh. ALLEGRO: Quindi si stanno muovendo su due fronti: uno stanno comunque ricontrollando tutto*

anche se, ti ripeto, sembra..... parametri di processo.... sembra tutto a posto. GHELLER: Uh uh. ALLEGRO: Stanno comunque ricontrollando tutto..... e nello stesso tempo hanno richiamato EBS (ndr trascrizione fonetica), stanno facendo vari controlli strumentali perchè..... c'è il so.... il sospetto potrebbe anche essere lo strumento proprio al..... GHELLER: Ah! ALLEGRO: termo ossidatore. GHELLER: Ho capito. ALLEGRO: Quindi sti..... stanno ancora controllando.... GHELLER: Ho capito. ALLEGRO: Ah. GHELLER: Ma l'altro giorno....(INC).... lo avevamo già chiuso o.... o no? ALLEGRO: Sì sì era già chiuso. GHELLER: Era già chiuso. ALLEGRO: Quello lo avevamo..... quando..... l'ho firmato praticamente sapevamo già che era a posto e quindi l'avevamo già chiuso. GHELLER: Ah... hai fatto....(INC).... chiuso. ALLEGRO: Sì. Sì sì sì. Quindi questo qui ora... io però io gli ho detto: "siccome ancora.... la cosa deve essere chiarita io ora vado..... mi sto preparando, sto andando sù da Cirelli...." GHELLER: Uh uh. ALLEGRO: ***"La firmo e la lascio aperta." GHELLER: Sì.*** *ALLEGRO: E poi vediamo un attimino. GHELLER: Ok. ALLEGRO: Caso mai.... nel pomeriggio se riusciamo la.... la richiudiamo vedia.... o domani mattina vediamo un pò....* ***GHELLER: Ma a questo punto.... se la lasciamo aperta.... ALLEGRO:....(INC)..... GHELLER:... vale sicuramente la pena di aspettare almeno ventiquattro ore così tanto... ALLEGRO: Eh sì. GHELLER: Siamo poi..... ALLEGRO: Uh. GHELLER:.... tranquilli****. E la produzione com'è stata?.....omissis..." .*

Sempre dello stesso tenore, ovvero attinente alle problematiche di gestione dell'impianto ENI COVA ed agli effetti negativi che lo stesso genera a discapito della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, è la conversazione che segue captata sul **R.I.T. 472 progressiva 4033** del giorno 1 marzo 2014 alle ore 13:52 nella quale **Ruggero GHELLER in una conversazione con Gianluca Massari, quest'ultimo nella sua qualità di Direttore Responsabile dello Stabilimento - Sicurezza e Salute dei lavoratori, viene informato di un allarme dovuto a fuoriuscita di H2S nello stabilimento**: *"GHELLER: pronto! Massari: scusa se ti disturbo son*

Gianluca Massari. GHELLER: ciao Luigi dimmi, eheee Luca. Massari: ciao. GHELLER: dimmi. Massari: eh sarà brevissimo, al Centro Olio (ndr. ENI - Viggiano) eh nessun incidente a persone o cose c'è stato però un allarme H2S dovuto ad una sovrapressione dell'impianto zolfo, l'allarme in area "L". GHELLER: uh..uh.. Massari: e c'è stato uno svuotamento delle guardie tale con la fuoriuscita di H2S tutto è rientrato.. è successo alle 11 e 10 e tutto rientrato è stato gestito nel migliore dei modi nessun sfioramento sulle...sull'emissioni. GHELLER: uh..uh... Massari: caso mai sarò più dettagliato lunedì e.. GHELLER: uh..uh..va bene. Massari: tutto qua! GHELLER: ok, comunque adesso e tutto.. Massari: tutto assolutamente.. GHELLER: non ci sono.. Massari: si..si.. è tornato il livello della guardia idraulica e ci sta dello zolfo ovviamente quello là..(incomprensibile).. GHELLER: ok, si..si. Massari: con lo zolfolino.. GHELLER: ok! ho capito ti ringrazio. Massari: scusa per l'ora eh.. GHELLER: no..no..figurati hai fatto bene a chiamarmi, ciao.. Massari: ciao, grazie..ciao.." (vds All. 44B).
Dal tenore della conversazione si percepisce che tali eventi per i funzionari ENI sono del tutto normali tant'è che GHELLER, come sempre, dopo aver appreso la notizia non intraprende alcuna azione correttiva affinchè tali eventi non si verifichino più.

E' pacifico che tutti i vari responsabili indagati fossero consapevoli che i problemi impiantistici e gestionali del COVA avevano ripercussioni negative dal punto di vista ambientale sia sulle emissioni in atmosfera che sui rifiuti liquidi in uscita dall'impianto e che causassero problemi di natura odorigena.
Tale affermazione si ricava facilmente – a titolo esemplificativo – anche dagli sms intercorsi il **26.6.2014** tra **LISANDRELLI e BAGATTI**, responsabile della produzione del COVA, **in cui si dava atto che la causa dei superamenti ai limiti emissivi dipendesse dai soliti "problemi", verosimilmente legati ai trascinamenti di ammina.**
Durante lo scambio dei messaggi, il BAGATTI faceva riferimento ai riflussi dall'unità V330 (cioè dall'unità dove avveniva l'addolcimento del

gas tramite l'impiego di ammina), verso l'unità 560 (unità da cui provenivano i rifiuti liquidi), affermando testualmente: *"E possibile ma da verificare riguarda i riflussi che da 330 vanno a 560"*.

Le espressioni del BAGATTI darebbero conferma alla tesi dei consulenti tecnici del Pm circa la miscelazione dei rifiuti prodotti nelle varie linee dell'impianto che avverebbe all'interno della vasca V 560 TA002, da cui poi venivano prelevati e destinati a smaltimento ovvero reiniettati: miscelazione che, in conseguenza della presenza di ammine, dava vita ai cattivi odori avvertiti presso i centri di smaltimento.

LISANDRELLI, braccio operativo del comparto SIME dell'ENI, era colui che più di tutti interagiva con gli altri soggetti interessati dalle indagini, adottando nello specifico alcuni stratagemmi, di seguito indicati, tesi a depistare le indagini:

-interloquiva, direttamente e per il tramite del fido **CIRELLI** (il 29.4.2014), con il chimico **ALFONSO BIANCHINI**, responsabile del laboratorio CO.RI. srl di Viggiano, struttura riconducibile a **CRISCUOLO CARMELA**, al fine di acquisire in formazioni sull'attività investigativa in corso **e tentare di condizionare l'acquisizione documentale cui stava procedendo la PG;**

-informava la ANGELINI di quanto fosse venuto a conoscenza (*"Ieri hanno condotto in Caserma uno di CO.RI..... CO.RI. capito?"*), cercando poi nella medesima conversazione (del 29.4.2014) di porre riparo all'errore commesso, temendo di avere il telefono sotto controllo.

ALLEGRO NICOLA è risultato colui che più di tutti palesava in maniera inequivocabile il totale disinteresse per le tematiche ambientali, mostrando un'attenzione esclusiva agli obiettivi della produzione petrolifera.

Depongono in tal senso le conversazioni intercorse (del 7.1.2014 e del 28.1.2014) con **LUCILLA DEL GAUDIO**, dipendente ENI, nel corso delle quali i due affrontavano le problematiche messe in evidenza dalla raffineria di Taranto : **ALLEGRO in tale circostanza risultava perfettamente a conoscenza delle problematiche legate alle acque di reiniezione (ed in** particolare della presenza al loro interno di Glicole, CO2 e H2S) ovvero

dei rifiuti destinati a smaltimento presso impianti di depurazione (si veda l'all. 43 D) dell'informativa dei CC NOE).

Analoga riflessione può essere fatta sul conto del **BAGATTI** : **ne sono la riprova i messaggi intercorsi il 26.6.2014 con LISANDRELLI,** di cui si è parlato sopra.

Durante una conversazione avuta con ALLEGRO, il BAGATTI, cercando di mantenere comunque in funzione l'impianto al fine di scongiurare una paventata fermata della produzione, riferiva testualmente: " ***... speriamo di non arrivare a..... a.... uno schianto dello scambiatore***".

Ancor più eloquente delle responsabilità del BAGATTI è la circostanza in cui, dialogando con LISANDRELLI a seguito di alcuni sforamenti dei limiti emissivi, al fine di scongiurare una fermata di una linea di produzione, proponeva una sua soluzione relativa alla "***sezione 100***" (si veda la conversazione del 19.4.2014).

In particolare, a specifica domanda del LISANDRELLI volta a conoscere la situazione prodotta dagli sforamenti, BAGATTI confidava: *"... teoricamente nel giro di, io spero, 2/3 ore dovremmo riuscire..... a rientrare in...* (ndr. nei limiti emissivi)..... ***quello che stiamo facendo oggi è quello per far.... per non fare una fermata, altrimenti se oggi avessimo..... non... non fossimo andati verso Hot per.... per paura, saremmo arrivati a fare la fermata della sezione 100 come l'anno scorso"***.

La predetta conversazione rappresentava l'ennesima ***conferma della correlazione tra problemi impiantistici, emissioni in atmosfera e tipologia di rifiuto prodotto*:** difatti, la linea V580 (impianto recupero zolfo) sez. 100 del COVA certamente produceva rifiuti contenenti ammina, così come accertato a seguito di alcune verifiche espletate presso l'impianto HIDROCHEMICAL Service srl di Taranto.

CIRELLI ANTONIO, dipendente ENI nel comparto Ambiente – collaboratore di Lisandrelli - Tecnico del settore ambiente dell'unità SIME di ENI – DI.ME. di Viggiano.

La posizione del **CIRELLI Antonio** emerge con chiarezza dalla molteplicità delle conversazioni che lo riguardano quali riportate diffusamente nel corpo della presente ordinanza e dalle quali è emersa non solo la piena consapevolezza dei problemi impiantistici del complesso con particolare riguardo al discorso delle ammine ma altresì la totale condivisione della prassi illegittima consistente sia nell'indicare false cause degli sforamenti delle emissioni in atmosfera sia nel tenere "aperta" la stessa comunicazione assommando in essa più eventi di superamento dei limiti delle emissioni anzìcchè procedere alla chiusura di ogni comunicazione uan volta che si fosse risolta la causa che la generava.
Si riportano di seguito alcune delle conversazioni di rilievo:

R.I.T. 469/13 - il giorno 02/02/2014 07:56:45, alla progressiva n. 2000 - **Vincenzo Lisandrelli invia un messaggio**, facendo riferimento all'SMS di sforamento registrato alla progressiva n. 1999 sul RIT 469, **ad Antonio Cirelli - Testo SMS**: *"Sei tu reperibile?**NELLA COMUNIC NON SCRIVIAMO ANOMALIA SISTEMA AMMINA**...fra poco ti chiamo"* (All 44 A). Infatti poco dopo alle ore 8.46 (R.I.T. 469/13 alla progressiva n. 2002) Vincenzo Lisandrelli parla con **Antonio CIRELLI: "...** *omissis ...Vincenzo Lisandrelli: Hai già chiamato?* (si riferisce alla telefonata solitamente fatta all'addetto alla produzione del COVA per capire le cause dello sforamento ndr) *Antonio Cirelli: Sì. Lo stesso problema probabilmente..... ne faranno pure un altro. Vincenzo Lisandrelli: Eh.... no ma non....* ***ANTONIO CIRELLI: IO ORA PREPARO LE COMUNICAZIONI*** *e.....* ***vediamo con Nicola*** (ndr si tratta di Nicola Allegro) ***CI INVENTIAMO.....*** *Vincenzo Lisandrelli: Ma l'hai chia.... ma.....* ***Antonio Cirelli:....*** ***UNA MOTIVAZIONE.*** *Vincenzo Lisandrelli: Ma tu con chi ti sei sentito? Antonio Cirelli: No io mi sono sentito con il capo turno. Eh.... io mi sono sentito con il capo turno. Ora chiamo Nicola, gli dico che sono in ufficio e che.... quando vuole passare.... ...omissis* ***... Vincenzo Lisandrelli: Va bene dai. Io comunque ora gli mando un messaggio a Nicola e a..... per dire CHE NON CONVIENE SCRIVERLO, PERCHÈ TROPPE ANOMALIE POI....*** *Antonio Cirelli: Eh.... il problema Vincè è che mi ha*

detto il capo turno che quello è il problema. (ndr si tratta di un problema legato all'alta concentrazione di ammine) *E probabilmente faranno un altro "H"* (ndr lettera che indica che ci sarà un altro superamento dei limiti degli inquinanti sui termodistruttori) *quindi..... Vincenzo Lisandrelli: Eh cerca però un altro.... **Antonio Cirelli: DOBBIAMO LASCIARLA APERTA. Vincenzo Lisandrelli: CERCA UN ALTRO GIUSTIFICATIVO. Antonio Cirelli: Sì sì sì, quello sì, quello sì***

Subito dopo **Lisandrelli informa della cosa anche il suo capo, la Angelini**: (R.I.T. 469/13 - il giorno 02/02/2014 08:50:33, alla progressiva n. 2003) - **Vincenzo Lisandrelli invia un testo sms a Roberta Angelini** - Testo SMS: *"e@0p) @**Direi che come causa del transitorio non sxriviamo anomalia sistema ammina...ho detto a cirelli di cercare altra causa** anche perche' sembra che in giorna"* (All 46 A) e alla successiva progressiva 2004 continua l'SMS – Testo: *"e@0p)*_@ta avremo un altro sforam...* (All 47 A) (ndr sforamento, ovvero superamento dei valori limite di emissioni)". Gli stessi due messaggi sopra riportati vengono contemporaneamente inviati da Lisandrelli anche al responsabile della produzione del COVA Nicola, ALLEGRO, e sono stati registrati al RIT 469 alle progressive 2005 e 2006. Che non si tratti di una scelta estemporanea, ma meditata e condivisa è testimoniato **dall'SMS di risposta** (R.I.T. 469/13 - il giorno 02/02/2014 08:51:43, alla progressiva n. 2007) che **Vincenzo Lisandrelli riceve da Roberta Angelini**: ***"Sono d'accordo"***[203] (All 48 A). **Ricevuto il *placet*, Vincenzo Lisandrelli invia un testo sms**[204] **ad Antonio CIRELLI, riportando l'ordine concordato con la Angelini - Testo SMS: *"Parlato con ang...d accordo nel cercare altra causa transitorio...ci sent dopo"*** (All 49 A)

R.I.T. 469/13 - il giorno 02/02/2014 10:17:15, alla progressiva n. 2011 - **Vincenzo Lisandrelli parla con Nicola Allegro**: "omissis ... ***Nicola Allegro: Allora sono d'accordo, LA MOTIVAZIONE NON..... NON METTIAMO LA***

[203] Il presente SMS è la manifestazione di accordo che la Angelini manifesta sulla circostanza, suggerita da Lisandrelli alle progressive 1925 e 1926 dello stesso RIT, di non riportare l'anomalia al sistema dell'ammina anche perchè in giornata si aspettano altri sforamenti. Alla progressiva 1928 dello stesso RIT arriva la conferma del recapito del precedente SMS con un SMS automatico del gestore di telefonia che testimonia che l'utenza di Vincenzo Lisandrelli,, ha effettivamente ricevuto il precedente SMS. Si riporta il testo integrale del SMS" *Status report - Consegnato"*

[204] R.I.T. 469/13 - il giorno 02/02/2014 08:53:03, alla progressiva n. 2008.

STESSA..... *Vincenzo Lisandrelli: Ah* ***perchè questi si attaccano a tutti e..... si attaccano a tutto****... Nicola Allegro: No no. Vincenzo Lisandrelli: Non vorrei che poi eh. Non lo sò.... Nicola Allegro: Anche perchè..... anche perchè non è quella lì. Vincenzo Lisandrelli: Eh, infatti. Nicola Allegro: E..... il processo va bene, è tutto a posto..... stanno rivedendo la parte proprio strumentale di.... di rilevazione, cioè di.... di di....* ***Vincenzo Lisandrelli: Allora gli faccio gua..... controllare qualche cosa, se c'è qualche transitorio sulla parte strumentale così..... potremmo fare una cosa così. Nicola Allegro: Ah si.... sì sì. Vincenzo Lisandrelli: Che ne sò siccome*****..... *Nicola Allegro: Perchè stanno guardando proprio quelli.* ***Vincenzo Lisandrelli: Mi sembra che c'è qualche regolazione valvola*** (Lisandrelli fa riferimento alle diciture standard presenti nel sistema informatizzato tra cui sta cercando a mente qualcuna da mettere nella comunicazione ndr)***.... una cosa simile..... non..... cioè magari non è il caso proprio, però pure se mettiamo, capito, una cosa così..... per me..... Nicola Allegro: Sì perchè addiruttura..... addirittura potrebbe essere il rilevatore che c'è sul.... sul termo ossidatore eh!*** (ndr Allegro riferisce a Lisandrelli che la causa dei superamenti dei valori limite degli inquinanti potrebbe essere data dal malfunzionamento del rilevatore) *Vincenzo Lisandrelli: Uh. Dici? Nicola Allegro: Capito, cioè perchè a loro non.... non gli torna.... non..... stanno ricontrollando tutto, però hanno chiamato la.... l'EBS* (ndr trascrizione fonetica di EBC).... *per rivedere proprio lo strumento di rilevazione..... Vincenzo Lisandrelli: Ah ah.... Nicola Allegro:..... del SO2, di questa roba qua. Vincenzo Lisandrelli: Ok.* ***Nicola Allegro:*** *Perchè il processo va bene quindi****..... quindi metteresti una roba del genere****. Io sono rimasto con lui che ora tra..... tra un pò mi faccio una doccia anch'io, due cose, verso le undici sarò su.... così vado a firmare il fax. Vincenzo Lisandrelli: Va bene dai. Ok. Nicola Allegro: Ok?* ***Vincenzo Lisandrelli: PERÒ LASCIAMO..... LASCIAMO APERTO COMUNQUE NO? Nicola Allegro: Sì no no, LASCIAMO APERTO, LASCIAMO APERTO.*** ...omissis" (All 52 A). Subito dopo[205], **Lisandrelli riferisce quanto concordato con Nicola Allegro, al suo sottoposto Cirelli**: *"...omissis ... Vincenzo Lisandrelli: mi sono sentito*

[205] RIT 469/13 progressiva 2012

con Nicola. Antonio Cirelli: eh!. Vincenzo ***Lisandrelli****: eh niente* ***CI METTIAMO...VEDI UN PO SE C'È QUALCHE TIPO DI COSA SU ANOMALIA VALVOLA DI REGOLAZIONE UNA COSA SIMILE****, tu stai in ufficio adesso? Antonio Cirelli: si..si.. Vincenzo Lisandrelli: eh vedi un po un attimo sott'ordine transitori. Antonio Cirelli: ma che vi ha detto che sale..o devo scendere io. Vincenzo Lisandrelli: si..si.. sale...sale verso le 11 ha detto. ...omissis ... Antonio Cirelli: ahaa..allora guarda ci sò varie fermate, poi riparazione cariche. Vincenzo Lisandrelli: uh..uh.. Antonio Cirelli: contenuto composti solforati, allaccio nuovi pozzi, espurgo pozzi, prove tecniche sistema di sicurezza, variazione del molare del gas combustibile, anomalie sistema di regolazione del gas combustibile e poi c'è anomalie della sezione cento, eheee..e poi c'è malfunzinamento anomalia del ribollitore sezione cento sempre, blocco sezione cinquecento, malfunzionamento unità claus, anomalia sistema circolazione a meno sezione cento sempre quello, malfunzionamento analizzatore, queste sono le cause. Vincenzo Lisandrelli: mo Nicola ah dettà (fonetico) potrebbe essere un malfunzionamento dell'analizzatore, ma io non ci credo anche perchè sa! come sapeva il capo turno che ci sarebbe stato...capito!* ***ANTONIO CIRELLI****: no allora quello che mi ha detto lui (ndr. Nicola) e che so un po di giorni che stanno al limite che stanno facendo delle prove* ***MA, IL PROBLEMA È SEMPRE AMMINA****.* ***Vincenzo Lisandrelli: ah infatti. Antonio Cirelli: MO SE VOGLIAMO METTERE UN'ALTRA CAUSA PER NON..METTIAMO MALFUNZIONAMENTO ANALIZZATORE, MAHAAA MALFUNZIONAMENTO ANALIZZATORE TI SUCCEDE UNA VOLTA, mo quà è successo alle quattro mo alle dieci c'è esse*** *(ndr. "S" indica un fuori scala cioè un parametro così alto che lo strumento di misurazione non è stato in grado di misurarlo ndr) alle dieci c'è stata esse (ndr. S) ehee le misure sono arrivate fino a 700 e qualcosa, l'analizzatore una volta che lo aggiusti. Vincenzo Lisandrelli: va be..."* (All 53 A) s'interrompe la conversazione che continua subito dopo alla progressiva n. 2013 del R.I.T. 469/13, **Vincenzo Lisandrelli** parla con **Antonio CIRELLI**: *"Antonio Cirelli: Pronto... Vincenzo Lisandrelli: Eh...scusa è caduta la linea... Antonio Cirelli: La linea si... Vincenzo Lisandrelli: Eh...boh...cioè lì non*

c'è...qualche tipo di...scappatoia... Antonio Cirelli: Cioè...QUESTI SONO...POSSIAMO DIRE CHE C'È STATA UNA VARIAZIONE...DEL GAS COMBUSTIBILE... Vincenzo Lisandrelli: Com'è...com'è la dicitura proprio? Antonio Cirelli: Variazione molare del gas combustibile...oppure anomalia sistema di regolazione del gas combustibile... Vincenzo Lisandrelli: No...variazione sistema del gas combustibile...prova quella...stammi a sentire... Antonio Cirelli: Aspetta...anomalia sistema di regolazione del gas combustibile... Vincenzo Lisandrelli: No...no...no...no...variazione... Antonio Cirelli: Variazione molare del gas combustibile... Vincenzo Lisandrelli: Si...si...fai quello... Antonio Cirelli: Ok...va bene... Vincenzo Lisandrelli: Si...serve una cosa che non dica malfunzionamento...dai una cosa... Antonio Cirelli: Eh si... Vincenzo Lisandrelli: E LASCIALA APERTA... Antonio Cirelli: E LA LASCIO APERTA...OK... ...omissis" (All 54 A).

Subito dopo dei superamenti parlano lo **stesso Lisandrelli e il suo collaboratore CIRELLI** (RIT 22/14 progressivo 106; il **giorno 23/02/2014** 12:44:57): - *"...omissis ... Antonio Cirelli: hai visto il messaggio?. Vincenzo Lisandrelli: comunque alla fine. Antonio Cirelli: qua facciamo le barzellette facciamo Vincè! Vincenzo Lisandrelli: ma quando l'hanno chiusa* (si riferisce alla precedente comunicazione di sforamento nelle emissioni in atmosfera fatta da ENI agli enti di controllo ndr) *scusami per giovedì venerdì. Antonio Cirelli: eheee aspetta. Vincenzo Lisandrelli: giovedì. Antonio Cirelli: giovedì mattina mi sà! si giovedì mattina, facciamo le barzellette facciamo, va bo*! ...omissis ... Antonio Cirelli: e poi domani vediamo com'è la situazione, *ma scusa ma gliel'hai detto che*.. Vincenzo Lisandrelli: gli ho scritto.. Antonio Cirelli: ah gli hai scritto. **Vincenzo Lisandrelli: *che può causare dei problemi di carattere prescrittivo,*** cioè... Antonio Cirelli: ah, no..no..no..così uno lo tiene bene a mente e stiamo tranquilli pure noi. ...omissis" (All 67 A). I due si risentono dopo circa un'ora e mezza (RIT 22/14 progressivo 107): *"...omissis ... Vincenzo Lisandrelli: Tu ti ricordi se c'è qualcosa firmata da Allegro? Mi sa di sì no? Antonio Cirelli: E.... sì guarda, se vai..... nelle comunicazioni 2014...*

per le anomalie, dovrebbe esserci qualche file pdf che ho salvato..... a firma di Allegro. Vincenzo Lisandrelli: aspetta eh.... Antonio Cirelli: Se vai in....(INC).... "SE, SG, COMUNICAZIONI" (ndr gli dà indicazioni su come trovare il file sul computer) Vincenzo Lisandrelli: Aspetta..... ok. Antonio Cirelli: Non mi ricordo.... eh. Vincenzo Lisandrelli: L'ho trovato. Antonio Cirelli: Ah.... l'hai trovata? Vincenzo Lisandrelli: Sì sì. Antonio Cirelli: Uh. Vincenzo Lisandrelli: Va bene. Antonio Cirelli: Ok. Ma hai mangiato? Vincenzo Lisandrelli: Sì. Antonio Cirelli: Uh. Va bene. Buona dige..... Vincenzo Lisandrelli: Sai tanto di domenica..... è una....(INC).... comunque assurda eh. ***ANTONIO CIRELLI: Eh Vincè ma..... qua.... rischia..... oltre a tutti gli altri casini rischiamo pure sta cosa perchè se..... ogni..... ogni settimana succede una cosa del genere*****.....** (ndr Cirelli intende dire che ogni settimana ci sono superamenti dei valori limite degli inquinanti nelle emissioni) ***Vincenzo Lisandrelli: Eh ma prima non..... non succedeva comunque eh! Antonio Cirelli: E prima no, prima no. Ma ora invece sta storia..... sta succedendo troppo spesso Vincè.*** (si riferiscono ai superamenti dei valori limite). ***Vincenzo Lisandrelli: Ma come mai? ANTONIO CIRELLI: EH MA DICE CHe..... È L'AMMINA, È SEMPRE L'AMMINA, È SEMPRE L'AMMINA....*** *Vincenzo Lisandrelli:* ***E L'AMMINA STO CAZZO E..... METTESSERO A POSTO. Antonio Cirelli: EH..... EH MA DI DIGLIELO AD..... ALLEGRO eh*** **(Cirelli fa capire che è il responsabile della produzione che deve sistemare l'impianto perché non vi siano più i problemi emissivi)** *Vincenzo Lisandrelli: Ma io ho scritto eh. Antonio Cirelli: E allora.....* ***Vincenzo Lisandrelli: Oggi ho scritto. Antonio Cirelli: Vediamo un pò che..... che dicono. Perchè sennò..... come si dice qua.... sopra..... il cotto l'acqua bollita. Eh eh..... ci facciamo ancora più male di quanto già..... non siamo malati. Vincenzo Lisandrelli: Comunque è un casino*** *eh! Eh? Antonio Cirelli: Ieri è uscita qualche altra cosa sul giornale? Niente? Vincenzo Lisandrelli: E va bè come al solito..... Antonio Cirelli: Le solite cose.* ***Vincenzo Lisandrelli: Sì comunque, cioè secondo me qua l'azienda deve fare pure qualcosa*** *eh. Antonio Cirelli: E ma che deve fare Vincè? Vincenzo Lisandrelli: Sostituire*

qualcuno. Antonio Cirelli: E sostitui..... ma ora sicuramente..... ***Gheller se ne andrà****.... qualcun'altro pure se ne andrà..... Vincenzo Lisandrelli: E poi devono sostituire Lisandrelli dai, è lui che sta facendo tutto sto.... (ndr tono ironico) Antonio Cirelli: Ah sì, lo stai facendo apposta lo stai facendo? Vincenzo Lisandrelli: Ah... Antonio Cirelli:.....(INC)..... mannaggia alla miseria. Vincenzo Lisandrelli: Ah va bè ma io.... cioè io il mio lo faccio Antò, come hai visto.* ***ANTONIO CIRELLI: IL PROBLEMA VINCÈ NON.... NON È NEMMENO LE PERSONE, IL PROBLEMA È CHE L'AZIENDA SI DEVE PORRE..... REALMENTE DELLE.... DELLE DOMANDE: SE CONTINUANDO A FARE COME STA FACENDO..... NE VALE LA PENA O NO. Vincenzo Lisandrelli: Eh lo sò pero.... cioè come dovrebbe fare? Cioè se dici continuare questa strategia? Antonio Cirelli: Esatto. Io quello sto dicendo.*** *Vincenzo Lisandrelli:* ***ALLORA, SICURAMENTE LA STRATEGIA È SBAGLIATA,*** *tu lo sai come la penso no? Antonio Cirelli: E appunto.... Vincenzo Lisandrelli: Comunque....* ***Antonio Cirelli: Visto che fino adesso i risultati sono questi..... qualcosa deve cambiare Vincè, perchè sennò veramente che ce ne andiamo****..... Vincenzo Lisandrelli: Sì ma pure la strategia, ha capito che ti voglio dire, proprio nostra.... capito che ti voglio dire? Perchè guarda caso tutti sti problemi, ora indipendentemente..... cioè sono cominciati da quando, che ne sò..... da quando... Antonio Cirelli:.....(INC)..... Vincenzo Lisandrelli: Eh?* ***Antonio Cirelli: Il problema Vincè.... nel 2011 almeno per.... per quello che si è detto, durante la fermata sono state fatte delle cose per..... migliorare la produzione, cioè per velocizzarla****..... e quindi anche l'impianto adesso non va più come andava prima..... vedi che ogni tanto devono fermare, ogni tanto devono pulire i separatori.... e i filtri, e qua e là..... perchè sono stati, almeno a quello che si..... si diceva, sono stati tolti dei pre filtri, delle cose.... adesso il Centro Olio s'intasa troppo spesso..... s'intasa troppo spesso quindi poi.....* ***Vincenzo Lisandrelli: Va bè è pure più produzione però eh.... Antonio Cirelli: Ho capito ma tu..... e allora tu.... ora inizia a fare il resoconto dal 2011, hai prodotto di più, ti sei fermato di più, hai fatto più casini, non soltanto*** *ambientale ma anche di altre cose, ma ne vale..... ne vale la pena di produrre*

di più? Se tu l'impianto ogni sei mesi lo devi fermare..... io non..... non lo sò se convenga così eh: produci di più però poi spendi pure di più e perdi pure il tempo..... ogni volta che devi fermare l'impianto. *Non lo sò se convenga, può darsi che chi vede i numeri.... su larga scala può..... può essere pure che convenga. Vincenzo Lisandrelli: Sì comunque t'ho detto.....* ***Antonio Cirelli****: Vediamo bene Vincè, io..... il problema ora.....* ***Costa Molina, la diffida..... l'avviso di garanzia, qua veramente che..... veramente che sono tre mesi che..... non si dorme****. Speriamo bene..... speriamo bene.* ***Vincenzo Lisandrelli****: Io ti ho detto: da parte mia sto assolutamente.... cioè comunque.....* ***le cose sono state fatte sempre a norma di legge e tutto quanto quindi....*** ***Antonio Cirelli****: Ma no, quello sì, quello sì, ma ci mancherebbe! Dal punto di vista nostro..... sì.* ***E' tutto il complesso che invece non sta girando come dovrebbe girare, quello è il problema. E' tutto il complesso che non sta girando che..... alla fine aldilà della.... della mia cazzata di aver mandato dei certificati..... senza aver avvisato.... senza essermene accorto che c'erano dei superamenti..... non è che chissà che..... però intanto ne stanno succedendo troppe****.... bhò.* ***Vincenzo Lisandrelli****: Va bè ma poi lì la cosa è tutta stata..... risolta e sistemata, pure lì ai sensi della legge, quindi voglio dire io.... cioè: gli altri.....* ***sono gli altri che non sono attenti. Antonio Cirelli: Eh ma non..... il problema Vincè, che io sto notando, che continuano a non stare attenti ora..... o per superficialità, o perchè magari anco..... ancora nessuno si è reso conto del reale problema che ci può stare dietro****.... Vincenzo Lisandrelli: Uh.... Antonio Cirelli: Intanto qua stiamo continuando ad andare avanti senza..... senza che nessuno.... Vincenzo Lisandrelli: Che cazzo ne sò, guarda io.... non lo sò. Antonio Cirelli: Va bè, sicuramente la produzione con.... i colleghi di..... di Bolgiano avranno fatto un.... un bel lavoro. Ora speriamo che..... cioè che.... che ne usciamo fuori.....(INC)..... Vincenzo Lisandrelli: Sì ma..... quale lavoro, quello là dei filtri? Antonio Cirelli: Esa.... i filtri.... Vincenzo Lisandrelli: No va bè ma allora quello lì vedi..... Antonio Cirelli:...(INC).... capito? Vincenzo Lisandrelli: Pure que..... pure que..... sì ma pure questo Antò, se andiamo a vedere, ora non è per dire niente..... la cosa.... è andata avanti grazie a me eh?! Cioè non è normale questo. Antonio*

Cirelli: E lo sò Vincè, ma.... io per questo ti sto dicendo che sono preoccupato, perchè..... secondo me la stanno prendendo troppo superficialmente. *Se non gli stai dietro..... è perchè ci sei stato dietro..... e si sono fatte ste cose, ma sennò, se fosse stato per loro secondo me, se ne sarebbero fregati e strafregati..... bhò. Vincenzo Lisandrelli: Ma io.... non sò che dirti guarda. Antonio Cirelli: Bhò.... bhò..... va bè Vincè ci vediamo domani mattina ...omissis ...*" (All 68 A)..

R.I.T. 22/14 - il giorno **31/05/2014 21:14** - numero progressivo della telefonata: 573. **Antonio CIRELLI** riceve una telefonata da Tullio D'ELIA di ENI: *"omissis ... CIRELLI A:...dimmi tu... perchè mi hai chiamato D'ELIA T:...e perdonami...adesso ti disturbo a quest'ora e niente.... abbiamo avuto uno sforamento....sul 951... CIRELLI A:...e no... ho visto ho visto...uhm D'ELIA T:...e quindi niente...ti... poi ti girerà la e-mail il capo... CIRELLI A:...si D'ELIA T:...eee.... **PER LE MOTIVAZIONI.... È UN PROBLEMA SULLA CIRCOLAZIONE AMMINE**...sezione 100 CIRELLI A:...sempre sull'unità 580 100 sì... D'ELIA T:...si si si CIRELLI A:...è sempre quella D'ELIA T:...si CIRELLI A:...va bene...adesso io... dieci minuti e parto... vado in ufficio a fare la comunicazione D'ELIA T:...va bene... tu tieni conto che alle dieci farò la.... farò la comunicazione che faccio... degli eventi ambientali... per cui come vuoi tu insomma... CIRELLI A:...e ma tu non mi riesci a mandare...subito.... D'ELIA T:...si ma non è un problema.... CIRELLI A:...una e-mail con la....con la motivazione di questo evento.... capito... D'ELIA T:...si ma io quello ti mando...ti mando la e-mail con questo evento.... ti dirò che nel turno si è verificato... a causa di problemi sulla V580 (incomprensibile)... CIRELLI A:...no io dicevo... se me la riuscivi a fare adesso e poi alle dieci magari.... facevi quella di fine turno... D'ELIA T:...va bene ...omissis"* (All 110 A).

R.I.T. 469/13 - il **giorno 31/05/2014 21:58:17**, alla progressiva n. 7539 - **Vincenzo Lisandrelli** parla con **Antonio Cirelli**: *"omissis ... Lisandrelli Vincenzo: Allora? Cirelli Antonio: Eh..... se n'è appena andato..... Allegro. Lisandrelli Vincenzo: Ma che era successo?* ***Cirelli Antonio: Sempre la stessa cosa Vincè.*** *Lisandrelli Vincenzo: Ma loro sono consapevoli o no?* ***Cirelli Antonio: Eh..... sì. Mi ha detto che stanno..... stanno pensa..... pensando***

come risolverla la cosa. Lisandrelli Vincenzo: Quindi la lasciamo aperta? Cirelli Antonio: Sì sì, la lasciamo aperta. (si riferiscono alla comunicazione da fare agli Enti per i superamenti dei limiti emissivi). *Lisandrelli Vincenzo: Allegro..... che diceva? Cirelli Antonio: Eh..... che diceva..... che ci rompono le sca..... le scatole quando..... dobbiamo fare qualcosa. Lisandrelli Vincenzo: Lui dove stava? Cirelli Antonio: E lui doveva uscire per cenare. Lui doveva uscire per cenare. Lisandrelli Vincenzo: Va bene dai..... Cirelli Antonio: I ca..... i casi della vita, che dobbiamo fare! Lisandrelli Vincenzo: Va bè. Cirelli Antonio: Va bene. Lisandrelli Vincenzo: Ma ora stai facendo il fax? Cirelli Antonio: E ora sto facendo il fax, sì....omissis"* (All 111 A).

R.I.T. 22/14 - il giorno 23/06/2014 16:47:23, alla progressiva n. 645 - **Antonio Cirelli parla con Flavio Gentile:** *"CIRELLI A:...pronto buongiorno... buon pomeriggio* ***GENTILE F:...*** *buongiorno...* ***lasciamola aperta****... **CIRELLI A:... ha ha ha (ndr: ride)...ma tu mi leggi nel pensiero**... guarda... GENTILE F:...si si... hai visto... per questo ti voglio bene...* ***CIRELLI A:...ma la motivazione invece....sempre la stessa... GENTILE F:...si si si... assorbimento ammine...*** *CIRELLI A:...he... 5 e 80 100 (si riferisce alla parte dell'impianto in cui si è verificato l'evento ndr) GENTILE F:... si CIRELLI A:...ok... ma mica sai se da quelle parti c'è Nicola... ALLEGRO... GENTILE F:...dovrebbe venire ma ancora non l'ho visto CIRELLI A:...ha...allora adesso lo provo a chiamare.. GENTILE F:...ok ...omissis"* (All 130 A).

Come si è ampiamente argomentato moletplici sono le conversazioni telefoniche intercettate in cui si appalesava la volontà di non far trapelare che la causa principale degli sforamenti fossero collegabili ad una delle materia prime impiegate nel ciclo produttivo **ossia l'ammina** (si vedano a titolo di esempio l'intercettazione del 2.2.2014 delle ore 8,46 intercorsa tra VINCENZO LISANDRELLI ed ANTONIO CIRELLI, allorché costui confidava al primo : "*... Io ora preparo le comunicazioni e..... vediamo con Nicola,* ***ci inventiamo..... una motivazione***").

Come si è appurato attraverso la relazione dei dottori SANNA, CAROCCI e PAVAN, **la gestione e l'utilizzo della ammina costituiva una delle cause atte a scatenare e determinare anche problematiche di altro genere : la presenza dell'ammina nelle acque campionate in una delle cd. vasche (la V560-TA-001) ha consentito allo staff di consulenti tecnici di dimostrare l'indebita miscelazione dei rifiuti liquidi all'interno del COVA e l'uso di codici CER non idonei per lo smaltimento delle acque provenienti dal Centro Olio Val d'Agri.**

Intersecando tale dato obiettivo, **ossia il rinvenimento della ammina nella citata vasca,** con il fenomeno di "***trascinamenti della ammina***" cui facevano cenno gli indagati nel corso delle intercettazioni è possibile asserire che proprio le **rischiose modalità di uso della predetta sostanza chimica costituivano il principale fattore di anomalia del COVA di Viggiano.**

Da ultimo, si osserva, quanto ai vertici ENI che, a partire dal settembre 2014, al GHELLER succedeva **TROVATO ENRICO**, il quale durante il periodo di analisi investigativa non modificava la politica di gestione dei rifiuti prodotti dal COVA.

I contratti per la gestione dei rifiuti liquidi del COVA

Si è più volte sottolineato come i consulenti nominati dalla Procura hanno definito "arbitraria e non corretta" la classificazione dei rifiuti fatta dal gestore del COVA – ENI spa- dei reflui provenienti dalle vasche V560 TA002 (acque di produzione destinate allo smaltimento e reiniezione) e V560 TM001 (acque di contro-lavaggio dei filtri dual media destinate allo smaltimento). Nello specifico ENI ha assegnato:

- **al refluo proveniente dalla V560 TA 002 il codice CER 16 10 02** (*soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui al CER 161001**)

mentre il CER individuato dal consulente è il codice pericoloso **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso),*

- ***alle acque di contro-lavaggio*** *i codici CER 16 10 01* - soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose* (in passato) e 16 10 02 (*soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui al CER 161001**), a fronte del codice CER pericoloso **13 05 08*** (*Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione acqua/olio*), individuato dai consulenti.

Si entrerà qui di seguito nello specifico della gestione di tali rifiuti posta in essere dai contrattisti incaricati da ENI.

Premesso che nel corso degli anni, i rifiuti prodotti dal Centro Oli di Viggiano sono stati gestiti in forza di contratti susseguitisi nel tempo, di seguito si prenderà in considerazione il contratto in vigore all'atto degli accessi ispettivi eseguiti dai consulenti tecnici nominati dalla Procura. ENI SpA - Divisione E&P - DIME, rappresentata in atti da Syndial SpA, nell'anno 2013 ha stipulato, **due distinti contratti aventi ad oggetto:** *"Servizio di gestione dei rifiuti liquidi della Div. Exploration & Production"*, come di seguito indicati:

1. **Contratto nr. 2500013059 del 4 giugno 2013** (All. 07E) (avente validità fino al 31 maggio 2015 con opzione di ulteriore periodo di 12 mesi), **stipulato con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) composto da:**

a. **IREOS SpA**[206] (All. 08E) (capogruppo - mandataria), legalmente rappresentata da MUNARI Emilio, nato a Genova in data 19 gennaio 1961 ivi residente in via Assarorri 36. Come riportato nell'atto costitutivo della R.T.I. (All. 09E) la mandataria IREOS SpA si occupa delle attività di organizzazione, coordinamento e gestione dei servizi contrattualizzati da ENI, dell'intermediazione dei rifiuti presso impianti di trattamento e smaltimento;

b. **TECNOPARCO VALBASENTO SpA**[207] (mandante) (All. 10E), legalmente rappresentata da SAVINO Nicola[208]. Come riportato nell'atto

[206] con sede in Genova alla via Stefano Turr, 165;
[207] con sede in Pisticci Scalo (MT) alla via Pomarico snc;
[208] SAVINO Nicola, nato a San Mauro Forte in data 5 aprile 1947 e residente a Matera alla via San Giacomo 1;

costitutivo della R.T.I., la mandante TECNOPARCO esegue il servizio di trattamento dei reflui presso il proprio impianto di trattamento.

c. **IULA BERARDINO Srl**[209] (mandante) (All. 11E), legalmente rappresentata da IULA Nicola[210]. Come riportato nell'atto costitutivo della R.T.I., la mandante IULA esegue il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.

d. **Criscuolo ECO–PETROL SERVICE Srl**[211] (mandante) (All. 12E), legalmente rappresentata da CRISCUOLO Giuseppe212. Da atto costitutivo della R.T.I., la mandante Criscuolo esegue il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.

2. **Contratto nr. 2500013091 del 16 luglio 2013** (All. 13E) (avente validità fino al 17 luglio 2015 con opzione di ulteriore periodo di 12 mesi), **stipulato con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) composto da:**

a. **ECOSISTEM SpA**[213] (capofila – mandataria) (All. 14E), legalmente rappresentata dal suo amministratore MAZZOTTA Salvatore[214];

b. **ECONET Srl**[215] (mandante) (All. 15E), legalmente rappresentata da MARCHIO Tonino[216];

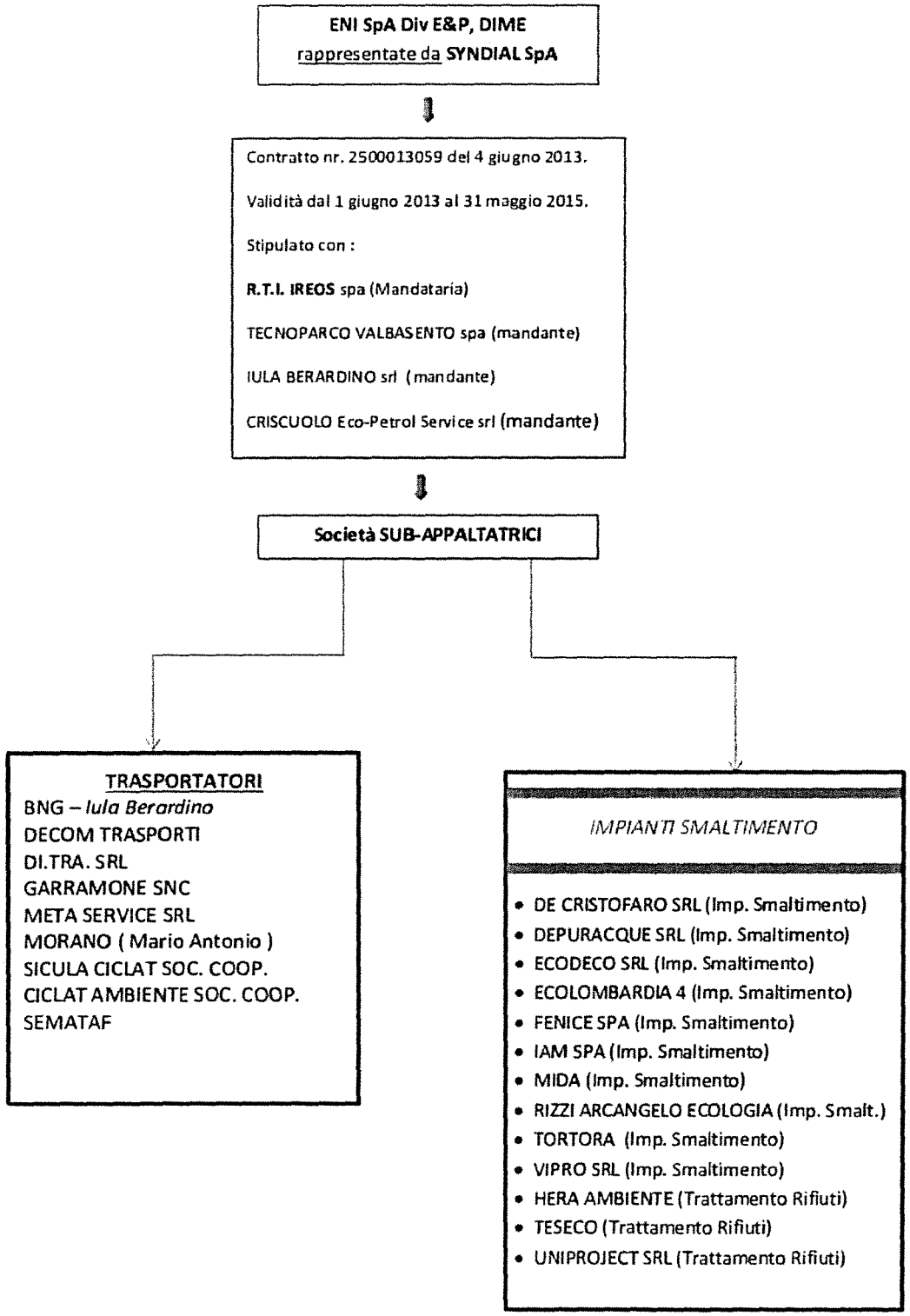
c. **PRONTI INTERVENTI SIDA**[217] di BUTERA FRANCESCO (mandante) (All. 16E), legalmente rappresentata da BUTERA Francesco218.

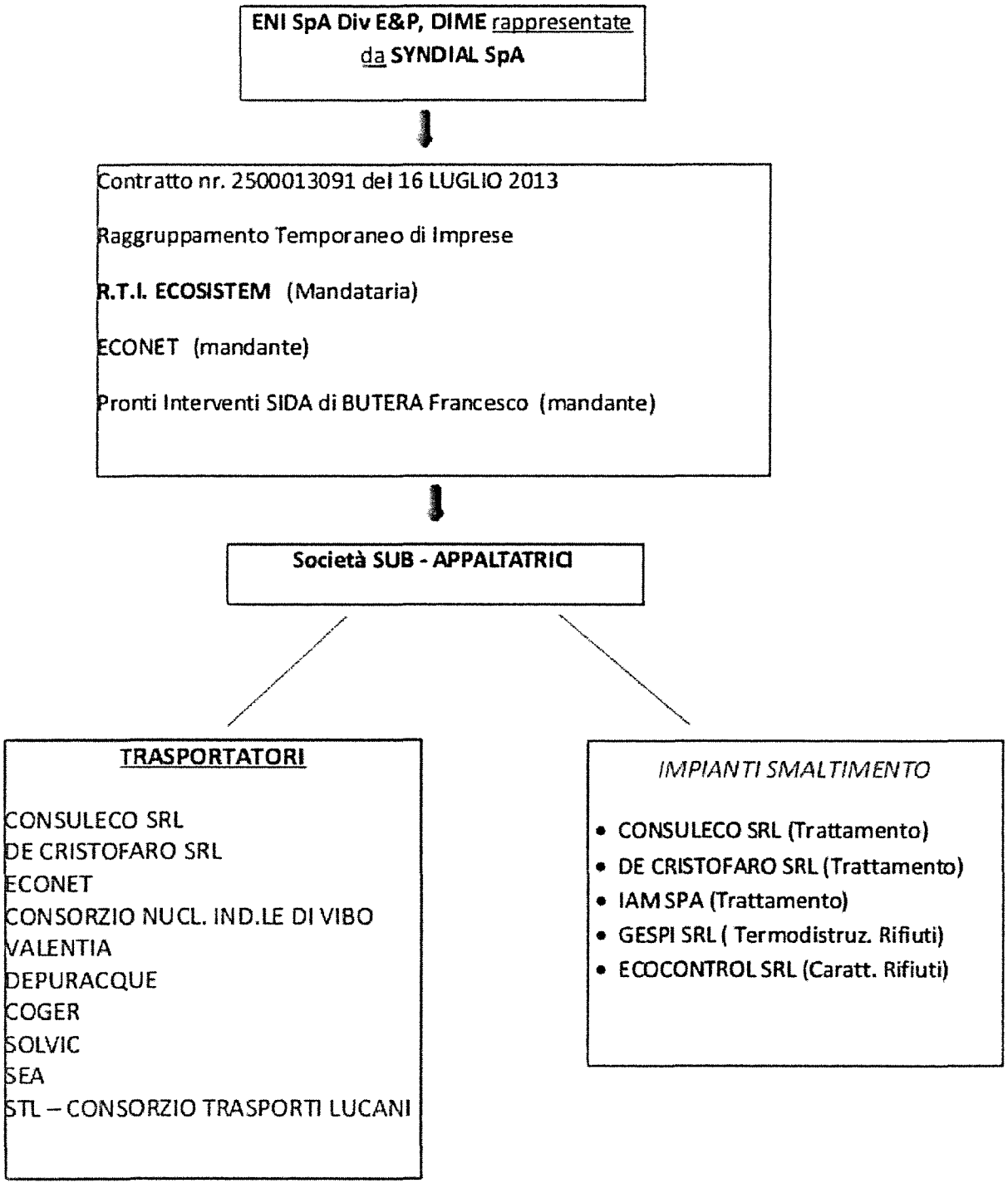
A loro volta, al fine di svolgere i servizi come da contratto, i Raggruppamenti Temporanei di Impresa sopra indicati hanno incaricato in sub appalto, previo autorizzazione dell'ENI, ulteriori trasportatori ed

---

[209] con sede in Ferrandina alla Frazione Borgo Macchia - SS 407 Basentana km. 68;
[210] IULA Nicola, nato a Salandra in data 4 dicembre 1973 ivi residente alla via Vico I San Martino;
[211] con sede in Viggiano alla loc. Cembrina - Z.I.;
[212] CRISCUOLO Giuseppe, nato a Polla in data 11 marzo 1940 residente in Polla alla via Garibaldi snc;
[213] con sede in Lamezia Terme alla località Lenza Viscardi snc;
[214] MAZZOTTA Salvatore, nato a Catanzaro in data 23 novembre 1963 e residente a Montepaone (CZ) alla via Alcide de Gasperi, 39;
[215] con sede in Lamezia Terme – Z.I. S. Pietro Lametino snc;
[216] MARCHIO Tonino, nato a Lamezia Terme in data 24 maggio 1966 ivi residente alla loc. Bosco Amatello snc
[217] con sede in Lamezia Terme alla via dei Bizantini, 166;
[218] BUTERA Francesco, nato a Lamezia Terme in data 11 settembre 1960 ivi residente alla via dei Bizantini 209

impianti di smaltimento. Negli schemi che seguono sono riportati i R.T.I. e relativi sub appaltatori distinti per ciascun contratto.





Qui di seguito vengono esplicitati i contratti stipulati da ENI – Syndial con i Raggruppamenti Temporanei di Impresa che gestiscono i rifiuti prodotti da ENI – COVA. Come descritto i contratti in essere sono due. Il primo contratto nr. 2500013059 del 4 giugno 2013 avente come società capofila la ditta IREOS spa con sede in Genova ed un secondo contratto avente nr. 2500013091 del 16 luglio 2013 con la società capofila ECOSISTEM Spa di Lamezia Terme. I contratti così stipulati, per la loro applicabilità,

tengono in considerazione 5 principali categorie di rifiuti e ad esse sono associate valutazioni di massima dei livelli di contaminazione, in relazione alla variabilità e omogeneità fra le singole partite di rifiuti.

Abbiamo così le seguenti tipologie di rifiuto:

1. Acque semi-oleose, generate dalla separazione delle frazioni acquose dal glicole che risultano contaminate da idrocarburi e glicole. Questo rifiuto viene classificato con i CER 16.10.01*; 16.10.02; 16.10.03* e 16.10.04.

A loro volta le acque semi-oleose vengono suddivise in fasce, in base la livello di contaminazione:

a. Debolmente Contaminate Fascia A (Acque di cantina) aventi tra l'altro come parametri di riferimento il COD < 500 mg/l e il Glicole Totale < 50 mg/l;
b. Debolmente Contaminate Fascia B (drenaggio bacini contenimento) aventi tra l'altro come parametri di riferimento il COD < 5000 mg/l e il Glicole Totale < 500 mg/l;
c. Mediamente Contaminate (drenaggio aree impianti – manutenzioni) aventi tra l'altro come parametri di riferimento il COD < 50000 mg/l e il Glicole Totale < 4000 mg/l;
d. Fortemente Contaminate Fascia A (Manutenzioni e Lavaggi Impianti) aventi tra l'altro come parametri di riferimento il COD < 125000 mg/l e il Glicole Totale < 10000 mg/l;
e. Fortemente Contaminate Fascia B (Manutenzioni e Lavaggi Impianti) aventi tra l'altro come parametri di riferimento il COD < 250000 mg/l e il Glicole Totale < 50000 mg/l;
f. Fortemente Contaminate Fascia C (Manutenzioni e Lavaggi Impianti) aventi tra l'altro come parametri di riferimento il COD < 500000 mg/l e il Glicole Totale < 150000 mg/l;
g. Fortemente Contaminate Fascia D (Manutenzioni e Lavaggi Impianti) aventi tra l'altro come parametri di riferimento il COD > 500000 mg/l e il Glicole Totale > 150000 mg/l;

2. Acque Oleose provenienti dalle operazioni di manutenzione sugli impianti del Centro Oli e/o da drenaggi di parti di impianto, comprese le acque meteoriche che possono risultare contaminate da idrocarburi. Questo rifiuto viene classificato con il codice CER 16.10.01*; 16.10.02; 16.10.03* e 16.10.04. Anche in questo caso, le acque oleose vengono suddivise in fasce[219], ovvero:
   a. Debolmente Contaminate Fascia A (Acque di cantina);
   b. Debolmente Contaminate Fascia B (drenaggio bacini contenimento);
   c. Mediamente Contaminate (drenaggio aree impianti – manutenzioni);
   d. Fortemente Contaminate Fascia A (Manutenzioni e Lavaggi Impianti);
   e. Fortemente Contaminate Fascia B (Manutenzioni e Lavaggi Impianti);
   f. Fortemente Contaminate Fascia C (Manutenzioni e Lavaggi Impianti);
   g. Fortemente Contaminate Fascia D (Manutenzioni e Lavaggi Impianti);
3. Soluzioni acquose di lavaggio, provenienti dalle operazioni di controlavaggio dei filtri, classificate con il codice CER 16.10.01* - Rifiuto Speciale Pericoloso, aventi l'altro come parametri di riferimento il COD < 40000 mg/l e il Glicole Totale < 4000 mg/l;
4. Acque di Produzione, costituite dalle acque derivanti dal processo di separazione degli idrocarburi ed il rifiuto è classificato con il CER 16.10.01*; 16.10.02; 16.10.03* e 16.10.04. Le caratteristiche medie del rifiuto sono, tra l'altro, il COD < 5000 mg/l e il Glicole Totale < 500 mg/l;
5. Acque reflue di collaudo idraulico derivanti da attività di collaudo e dewatering sea-line. Questo rifiuto viene caratterizzato con il CER 16.10.01* e 16.10.02.

Sulla base delle specifiche di cui sopra, **il rifiuto liquido viene gestito dagli intermediari, nella fattispecie da IREOS e da ECOSISTEM**, ai fini dell'applicazione delle relative tariffe come da accordi – contratto, tenendo in considerazione la tipologia del rifiuto e la relativa fascia di contaminazione, mentre per quanto attiene i trasportatori anche le fascie chilometriche.

[219] le stesse hanno i parametri chimico fisici di riferimento, uguali a quelli delle Acque Semi Oleose

Alla identificazione dei soggetti giuridici coinvolti contrattualmente dalla gestione dei reflui prodotti del COVA **rinvenienti dalle vasche V560 TA 002 e V560 TM 001** e caratterizzati dal gestore ENI con i codici CER 16 10 01 (TM 001 - pericoloso) e 16 10 02 (TA 002 e TM 001 – non pericoloso) anziché dai codici individuati dal consulente **19 02 04*** (TA 002 - pericoloso) e **13 05 08*** (TM 001 – pericoloso) seguirà la esmplificazione, per ogni singolo soggetto giuridico, del ruolo di ogni società nella gestione dei citati rifiuti nonchè dei soggetti che, con più azioni, hanno dato vita al traffico illecito di rifiuti.

IREOS S.P.A. (Intermediario)

La società IREOS[220], mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (nel prosieguo della presente R.T.I.) del sopra richiamato contratto n° 2500013059, è colei che ha intermediato i rifiuti amministrando economicamente i dettami del contratto e creando un collegamento tra il produttore (ENI), i trasportatori e gli impianti di smaltimento, organizzando i flussi e gestendo le criticità.

Mensilmente IREOS rimette fattura ad ENI per l'erogazione delle spettanze per tutta la gestione (raccolta, trasporto e smaltimento); a loro volta gli altri soggetti interessati rimettono fattura alla stessa IREOS per l'erogazione delle rispettive quote di competenza in base al servizio svolto (trasporto o smaltimento).

Sebbene legalmente rappresentata da MUNARI Emilio[221], **dalle attività tecniche di ascolto sono risultati estremamente importanti i ruoli rivestiti da Robello Massimo[222] e Silvio Fumagalli[223], entrambi dipendenti IREOS**, che si occupano delle stipule di contratti ed accordi commerciali, anche con i sub appaltatori, e della gestione dei flussi di rifiuti, organizzando i trasporti ed indicando gli impianti di smaltimento destinatari.

[220] IREOS spa sede legale in Genova via Stefano Turr 165.
[221] MUNARI Emilio, nato a Genova il 19 gennaio 1961 ed ivi residente in via Assarorri 36.
[222] Robello Massimo, nato a Genova in data 15 aprile 1973 e residente a Sori (GE) alla via Feriasca 7/B
[223] Fumagalli Silvio, nato a Genova in data 22 aprile 1981 ivi residente alla via Pietro Bozzano 8/7

Il contenuto della conversazione sotto riportata ed attestata al R.I.T. n° 104/14 progressiva 1043 (25/03/2014 alle ore 16:03) (All. 17E) **è un chiaro esempio del ruolo rivestito dai due nella gestione dei reflui allorquando, a fronte della fermata del pozzo di reiniezione Costa Molina 2 per interventi di manutenzione straordinaria, si trovano a dover affrontare l'esigenza di smaltire un surplus di refluo presso gli impianti finali:** "*...omissis.... Fumagalli: e.... adesso poi poco fa ho sentito anche Carmela* (verosimilmente Criscuolo ndr) *per la questione emergenza e....però come ho detto a lei vorrei che mi scrivesse qualcosa Lisandrelli* (Vincenzo di ENI ndr) *perchè io di questa data 15 e 16* (aprile 2014 ndr) *l'ho saputa così parlando però non c'è niente di ufficiale e... non vorrei neanche imbastire un... perchè poi anche lei mi diceva che giustamente devono eventualmente prendere qualche altro autista, Robello: mm; Fumagalli: perchè... con una macchina la possiamo far andare avanti.. se abbiamo due o tre autisti viaggia giorno e notte senza problemi e..; Robello: bisognerà sentire anche Tecnoparco però..; Fumagalli: certo quindi domani prima cosa sento Scarcelli, Frulli* (di Tecnoparco ndr) *voglio capire se loro danno la disponibilità di notte oppure no e.. dopodichè facciamo i nostri conti considerando che secondo me come gli hai scritto poi te giustamente non... Ecosistem* (si riferiscono all'altro R.T.I. ndr) *non riesce a fare quelle macchine quindi ci rimarranno sul groppone a noi; Robello: e! sicuramente; Fumagalli: e! e... quindi anche se loro ci dicono una ottantina di macchine bisogna che* (... incomprensibile...); *Robello: potresti sentire anche quei tipi che ci hanno dato Depuracque domani; Fumagalli: m...; Robello: chiedere una offerta a loro, vedere... perchè comunque non mi fido cioè vorrei inserire qualcun altro; Fumagalli: ma.. intendi; Robello: cioè al di là di quelli che infileranno Criscuolo and Company però non mi fido ho paura che loro siano (... incomprensibile...) a metterne di nuovi per paura poi di essere concorrente se no dobbiamo muoverci autonomamente; Fumagalli: m... si però come facciamo senza il loro appoggio. Vabbè io gli faccio fare una offerta, vedo un attimino.. l'offerta. io gli dico i nostri prezzi poi vabbè sento anche Giorgio magari se c'è; Robello: poi chiediamo i sub*

appalti anche Consorzio STL farei entrare come già più volte detto, visto che questo continua a cercarmi per lavorare; Fumagalli: m; Robello: e... lui sostiene che è apposto e che può entrare, gli altri sostengono di no ma; Fumagalli: ma anche Expertise mi ha detto che non può entrare; Robello: a.. e ma cosa gli manca; Fumagalli: e gli mancano... e cioè non sono ancora entrati con Ecosistem; Robello: ma perchè Ecosistem non sa cosa fargli fare; Fumagalli: e non sò comunque mi ha detto guarda non sono ancora entrati e non credo possa.. cioè autorizzato ancora ad entrare. Poi indago un attimo poi non so solo appaltatore di Ecosistem non può entrare con noi STL; Robello: ma... quello lì secondo me è secondario perchè se poi c'è bisogno c'è una fermata ci sono otto macchine intanto Ecosistem non saprebbe dove mandare figuriamoci se non ce li fanno usare cioè capisci non avrebbe senso; Fumagalli: Vabbè domani faccio un paio di telefonate vediamo; ... omissis ... Fumagalli: E... Massi un'altra cosa se... probabilmente gli metto altri due viaggi a Tecnoparco così faccio rientrare le macchine di Semataf e... e di CICLAT su Pisticci al venerdì; Robello: va bene si; Fumagalli: e... tanto gli diamo altri due viaggi a loro e ho chiesto... ho sentito sempre chiaramente ho sentito sempre là Dino Venezia; Robello: per l'intermediario non... non ha fatto problemi no?; Fumagalli: no. lui no no però me lo hanno chiesto anche... me lo hanno chiesto anche loro di... di Expertise perchè sanno che comunque Tecnoparco passa dalla STA e.. gli ho detto guarda no non lo mettiamo come secondo intermediario lo lasciamo così e basta quindi sai... Dino Venezia non mi ha detto niente, non mi ha fatto problemi. Poi con un accordo commerciale come quello su Viggiano cioè no?; Robello: (...incomprensibile...). Dovrebbe andar bene così; Fumagalli: nel caso non sò... devo sentire qualcuno di Tecnoparco?; Robello: ma le macchine cos'è partivano oggi ?; Fumagalli: una è partita. L'altra domani; Robello: ma senti un pò Tecnoparco anche se...; Fumagalli: m; Robello: un po' un casino la fatturazione in effetti. Ma Expertise come facevano a sapere di STA che.. non c'è sul contratto; Fumagalli: e no no no sull'omologa c'è; Robello: a sull'omologa; Fumagalli: cioè sull'omologa sull'analisi e... il

richiedente è STA; Robello: e non sò ci devo pensare... più che altro ai fini commerciali visto che è una offerta gestita da loro; Fumagalli: eventualmente (...Incomprensibile...); Robello: e! eventualmente facciam così. va bene". Dal contenuto della presente conversazione appare chiaro come i due soggetti IREOS tessono la tela per la gestione dei citati rifiuti, interloquendo con il produttore, nella fattispecie Lisandrelli, con gli impianti di smaltimento, in questo caso Tecnoparco (nell'occasione nella persona di Dino Venezia, anche se normalmente l'impianto di smaltimento pisticcese viene rappresentato da Scarcelli Domenico e Frulli Saverio), nonché gestiscono i trasportatori e gli smaltitori sotto contratto promuovendo, nel caso, la richiesta ad ENI di nuovi sub-appalti (Consorzio STL), tenendo anche ben presente quelle che sono le sinamiche interne dell'altro RTI: ECOSISTEM.

Premesso che la gestione amministrativa ambientale del COVA (redazione dei formulari per il trasporto dei rifiuti, compilazione dei registri di carico e scarico, ecc....) è stata appaltata da ENI alla società EXPERTISE srl[224], non mancano contatti diretti tra la IREOS e la stessa ENI. I rappresentanti della multinazionale del petrolio gestiscono direttamente infatti tutte le fasi problematiche della vicenda quando per questioni contingenti[225] o programmate[226], si rende necessaria un'interlocuzione a livello più elevato per risolvere il problema. Difatti il contenuto delle progressive che seguono attestano i rapporti diretti che intercorrono **tra Lisandrelli (ENI) e Fumagalli (IREOS).**

In data 28 marzo 2014, in riferimento alla circostanza sopra menzionata inerente la chiusura momentanea del Pozzo reiniettore, avviene uno scambio di SMS seguito da una conversazione tra Lisandrelli e Fumagalli: RIT 469 progressiva 4441 (All. 18E):"*Ciao Vincenzo, volevo sapere se hai delle date certe per quelle giornate in cui fermerete il pozzo di reiniezione.* " RIT 469 progressiva 4442 (All. 19E): "*Ciao Silvio..le date*

[224] il cui ruolo sarà trattato nel prosieguo della presente. Expetise è il diretto interlocutore dei gestori ambientali (trasportatori, impianti di smaltimento e intermediari);

[225] come ad esempio quando a causa di un evento alluvionale il fiume Basento ha pregiudicato la possibilità di scaricare al depuratore di Tecnoparco;

[226] come ad esempio le fermate programmate del pozzo reiniettore Costa Molina 2;

sono dal 14 al 16...avevo detto a giliberti e lorusso (si tratta delle due persone che lavorano nel COVA per la società Expertise ndr) *di contattarti...non ti hanno chiesto nulla?*" RIT 469 progressiva 4443 (All. 20E): *"Si mi hanno detto informalmente 15 16 aprile. Ma aspettavo qualcosa di piu ufficiale. Sono 3 gg quindi?"*. RIT 469 progressiva 4445 (All. 21E): *"... Lisandrelli: Allora, il periodo di riferimento è dal 14 al 16....* (ndr si riferisce al mese di Aprile 2014)*; Fumagalli: Sì.; Lisandrelli: Quando, di fatto, ci saranno da smaltire ampi quantitativi, che sono circa 2.500 metri cubi.....; Fumagalli: Al giorno?; Lisandrelli: Giorno, che..... che diciamo che di solito vanno a Costa Molina* (qui Lisandrelli si riferisce al fatto che di norma quel quantitativo, che ora tocca smaltire trasportandolo su gomma a dei depuratori, viene reiniettato nel pozzo di Costa Molina ndr)*, capito?; Fumagalli: Uh, ok.; Lisandrelli: Siccome dobbiamo fare degli interventi, anche ai sensi delle prescrizioni di legge, dovrà essere chiuso.; Fumagalli: Sì...; Lisandrelli: Quindi..... niente, di fatto..... io ti..... in virtù di quella mail....; Fumagalli: Uh uh....; Lisandrelli:.... che comunque..... no? Ci ave..... ci avevi fatto aggiuntiva....; Fumagalli: Sì, sì.....; Lisandrelli: Ti chiederei di.... per quei giorni, quindi ripeto dal 14 al 16, di farci.....; Fumagalli: Sì....; Lisandrelli:..... di farci un piano con la quo..... la capacità massima....; Fumagalli: Ok.....; Lisandrelli:.... assorbibile dal.... dal vostro contratto. Una quota parte... dovrò anche mandarla ad ECOSISTEM, come al solito....; Fumagalli: Certo...; Lisandrelli:.... però..... io vorrei che voi fa.... mi facesse una mail....; Fumagalli: Uh...; Lisandrelli:.... non so quanto ci vuole in termini di tempo....; Fumagalli: uh uh....; Lisandrelli: Guarda che io.... la faccio..... cioè, comunque la giro e la faccio avere..... anche ai colleghi della produzione.; Fumagalli: Sì.; Lisandrelli: Quanto pensi che ci vorrà da parte vostra per.....; Fumagalli: Devo..... cioè ci siamo già mossi comunque eh!; Lisandrelli: Uh....; Fumagalli: E..... stavo aspettando appunto in giornata una risposta..... perchè volevo comunque vedere se Tecnoparco riusciva a.... lavorare anche in orario notturno...; Lisandrelli: Uh uh....; Fumagalli: E..... in particolar modo perchè, nel caso*

in cui non ce la facesse, e i quantitativi.... tu mi dici 2.500, ma duemi..... perchè loro mi hanno detto 3.200....; Lisandrelli: Sì sì, sono due.... infatti sono, no no, infatti sono 2.500...; Fumagalli: Più il quantitativo....; Lisandrelli:..... più il quantitativo normale; Fumagalli: Sì sì sì.; Lisandrelli: Ok.; Fumagalli: Perchè nel caso in cui, appunto, Tecnoparco riuscisse a lavorare di giorno.... scusa di notte, e.....; Lisandrelli: Ecco, considera Silvio che comunque, come ti anticipavo, io comunque una quota devo darla anche all'altro contratto eh! Per cui....; Fumagalli: Sì, ma.... premesso..... no no dico, premesso quella cosa....; Lisandrelli: Se poi non ce..... se poi non ce la facessi no, dal punto di vista proprio organizzativo.... cioè.....(INC).....; Fumagalli: No no no assolutamente, anche perchè, altrimenti, noi..... saremmo in difficoltà, cioè così..... 3.200 non riusciamo a gestirli. E.....; Lisandrelli: Ok.; Fumagalli:.... ti dice..... ti dicevo perchè, in base alla risposta di Tecnoparco che mi darà ogg....; Lisandrelli: Sì.....; Fumagalli:.... valutiamo se è necessario o meno l'inserimento di un altro sub appaltatore e, comunque, eventualmente i trasportatori dovranno..... assumere per quei giorni lì del personale, quindi si devono organizzare dei co..... i costi per l'ingresso chiaramente..... un pò di meno.; Lisandrelli: Ah ok.; Fumagalli: Perchè dobbiamo lavorare..... a ciclo continuo, magari la macchina.....; Lisandrelli: Sì....; Fumagalli:.... fa anche più di due viaggi, farà anche quattro viaggi.....; Lisandrelli: Sì....; Fumagalli:.... però cambiamo l'autista.; Lisandrelli: Va bene, comunque ecco.....; Fumagalli: Dai, va bene. Io....; Lisandrelli:..... i giorni sono questi, io mi aspetto nel giro di..... insomma di poco, una mail che io possa poi.....; Fumagalli: Va bene.; Lisandrelli:..... girare a chi di dovere.; Fumagalli: Va bene, ok.".

Estremamente importante risulta il contenuto della conversazione sopra riportata in quanto Lisandrelli dopo aver comunicato le date del "fermo pozzo Costa Molina 2" chiede a Fumagalli di inviargli una mail in cui specifica la capacità massima di rifiuti gestibili (trasporto e smaltimento) dal R.T.I. IREOS. Lisandrelli specifica che quota parte dei rifiuti saranno trattati anche dall'altro intermediario "ECOSISTEM" a fronte dell'altro

contratto in essere. Fumagalli riferisce che molto dipenderà da Tecnoparco se potrà lavorare anche di notte (*"Perchè nel caso in cui, appunto, Tecnoparco riuscisse a lavorare di giorno.... scusa di notte"*) ed inoltre che qualora ce ne sia l'esigenza, valuteranno l'ipotesi di inserire un ulteriore sub-appaltatore.

Il contenuto delle converazioni di seguito riportate ed attestate al R.I.T. n. 104/14 – progressive 1266-1285 (rispettivamente del 3 aprile 2014 alle ore 11.12 e 4 aprile 2014 alle ore 10.19) intercorse tra Robello Massimo di IREOS e tale Enrico che utilizza un numero telefonico intestato alla società META Service srl, società a cui sono stati affidati in subappalto dal RTI IREOS alcuni trasporti di rifiuti liquidi prodotti dal COVA, sono un chiaro esempio del ruolo rivestito da Robello nella gestione dei rifiuti COVA: RIT 104/14 – progressiva 1266 (Vds All. 22E): *"Robello: Niente allora..... cosa facciamo per quel discorso?; ENRICO: Noi il 16 siamo lì, o ci vediamo il 16...; Robello: No no, ma io il 16 devo fare questa attività extra ordinaria.; ENRICO: Ah..... quindi..... no siccome eravamo rimasti che ci dovevamo vedere, poi dovevi vedere queste.....; Robello: Dovevamo vederci a Marzo, purtroppo non ci siamo visti e quindi.....; ENRICO: E quand'è questa.... questa attività?; Robello: L'attività straordinaria è da fare il 14, 15 e 16 Aprile.; ENRICO: Solo tre giorni?; Robello: Dove sono previste produzioni di 4.000 metri cubi al giorno, per tre giorni.; ENRICO: Ma chi è che..... la IAM in tutto è 1.000 tonnellate al giorno voglio dire.....; Robello: Bhè..... no, nel senso..... chiaramente io ti sto dicendo l'attività com'è. Potrebbe essere l'occasione per cominciare..... se tu avessi qualche macchina anche da metterci..... non sarebbe male.; ENRICO: Va bhè, allora facciamo una cosa: mi mandi un'email con..... l'analisi è quella mia?; Robello: Io però ti mando una richiesta formale perchè poi va presentata l'omologa formale con tutte le.....; ENRICO: Certo certo, dico.....; Robello:..... dici che.....; ENRICO:..... dico tu l'analisi me la..... ma la mandi tu, o è quella in mio possesso?; Robello: Sì..... sì sì, te la mando io. Dove te la mando? Te la mando all'indirizzo.....; ENRICO: Manda..... io così poi..... io domenica mi vedo direttamente con*

la IAM, che ho il direttore qua; Robello: Uh....; ENRICO: In maniera che noi lunedì..... martedì ti diciamo..... quant'è lo spazio per il 14, 15 e 16.; Robello: Eh. Se.... se riusciamo lunedì, perchè considera che chiudiamo poi tutto.....; ENRICO: Sì.....; Robello:..... tutto il discorso..... fuori eventualmente ne ho di trasportatori. se tu hai qualche.....; ENRICO: Va bhè, tu dici: "Intanto facciamo questa cosa così piccola, poi sì..... diciamo proviamo la cosa." Vediamo se riusciamo a fare 100, 200, 300 (ndr metri cubi al giorno), *vediamo cosa possiamo fare.....; Robello: Se riesci a fare 200 al giorno è già un bel risultato.; ENRICO: Per te è buono..... Va bene.; Robello: Ok?; ENRICO: Ok..... ok.; Robello: Perfetto. Ti faccio mandare la richiesta formale. Comunque l'analisi è quella, e in più ti faccio mandare.....; ENRICO: E allora metti: l'ideale sarebbe 200 metri cubi al giorno, va bene?;Robello: Sì.; ENRICO: Ok.; Robello: Sono 6 macchine..... 6/7 macchine.....; ENRICO: Va bene.....; Robello: Poi ripeto, se hai..... se hai una qualche cisterna che vuoi provare a metterla..... visto che tu sei autorizzato in contratto, sei in sub appalto..... non so se riusciamo per i tempi di permessi d'ingresso..... o corsi H2S, eccetera.....; ENRICO: No quello, non solo quello, è anche la questione economica: io parto da Catania, arrivo lì e faccio un viaggio; Robello: Va bhè lasci una macchina lì.... lasci una macchina lì un mese, 15 giorni, il tempo che vuoi e ti lavora tutti i giorni eh? Non è che te la faccio.....; ENRICO: Ah..... no, pensavo per i tre giorni soli.; Robello: No no no, te la faccio lavorare.....; ENRICO: Ho capito..... va bene.; Robello:..... io te la faccio lavorare.; ENRICO: Va bene".*

<u>RIT 104/14 – progressiva 1285:</u> *"Robello: Scusa se sono..... pesante ma.....; ENRICO: Figurati, figurati.....; Robello:..... diciamo dobbiamo..... avevo bisogno di capire se si riesce, appunto, a..... a fare qualche viaggio secondo te. Alle macchine ci penso io, cioè ai trasportatori ci penso io, è solo per capire se.....; ENRICO: Io lunedì mattina te lo dico.; Robello: Non ce la fai prima?; ENRICO: No, perchè loro fanno la settimana..... il programma settimana per settimana, però..... siccome domenica mi vedo con il direttore per motivi al di fuori del..... del coso.....;*

Robello: Vabbè, vabbè allora.....; ENRICO:..... io lunedì mattina, già me lo sono segnato, ti chiamo.....; Robello: Va bene.; ENRICO: Cioè noi abbiamo girato le analisi, la richiesta....(INC)..... però lunedì mattina ti do' la risposta.; Robello: Va bene dai.....; ENRICO: Noi per 200 metri cubi al giorno abbiamo chiesto..... abbiamo chiesto.....; Robello: Quanto avete? Quanto avete? Perchè.....; ENRICO: Noi abbiamo chiesto 200 metri cubi al giorno.; Robello: 200 metri cubi al giorno. Vabbè sarebbe già un ottimo.....; ENRICO: siccome tu mi hai detto: "L'ideale sarebbe 200....", io ho messo 200.; Robello: Sì sì sì sì sì.....; ENRICO: Va bene..." (Vds All. 23E).

Gli stessi Robello e Fumagalli sono a conoscenza anche di aspetti tecnici legati alla produzione del rifiuto che gestiscono. Difatti, la conversazione intercorsa in data 9 aprile 2014, alle ore 17.05, attestata al RIT 104/14 progressiva n° 1478, **dimostra come i due entrino nel merito della provenienza dei rifiuti liquidi prodotti dal COVA, e siano coscienti anche della *promiscuità* tra i vari rifiuti** (All. 24E): "... *omissis... Fumagalli: Sì Massì..... Robello: Scusa Silvio..... le due analisi..... le tre analisi che abbiamo mandato a IAM....; Fumagalli: Sì.....; Robello:..... la V540 e V560, vattela a pesca.....; Fumagalli: Uh.....; Robello:..... sono i contro lavaggi dei filtri?; Fumagalli: Allora l'analisi trecento..... la 913* (ndr fa riferimento al numero identificativo del certificato di analisi)... *mi senti?; Robello: Sì ti sento.;* ***Fumagalli: Ecco, quella lì è il contro lavaggio, però sono..... noi le consideriamo sempre come acque di produzione.;*** *Robello: Uh uh.....;* ***Fumagalli: E..... poi la 28277 sono comunque acque di produzione.....; Robello: Sì.....; Fumagalli: E invece..... le acque della 36727, cos'è..... sono le acque di claus****, e quindi quelle lì, invece, le valutiamo come "soluzioni acquose"..... e non come "acque di produzione". Quindi il contro lavaggio dei filtri sì, è la 900..... è la 913. Se intendi come..... in termini..... amministrativi viene sempre considerata acqua di produzione;* ***Robello: Uh. E io, in termini tecnici cosa devo scrivergli..... a..... come descrizione del processo? Perchè in analisi è scritto "acque di processo" e va bene.....; Fumagalli: Eh direi di***

sì.....; Robello:..... e le altre due non c'è scritto niente, c'è scritto "soluzioni acquose". *Poi sono tutte molto simili a livello.....;* ***Fumagalli: La 913 sono i contro lavaggi dei filtri.; Robello: Uh.; Fumagalli: Acque di contro lavaggio.; Robello: Va bhè. E acque di claus cosa vuol dire?; Fumagalli: Le acque di claus..... bhò, tra l'altro ne facciamo pochissime..... e credo siano tipo "acque di piazzale"****...omissis"...* . Robello e Fumagalli, che verosimilmente stanno redigendo della documentazione ambientale da inviare ad un impianto di smaltimento per verificarne la disponibilità (vedi a riguardo anche la prog. 1444 RIT 104 registrata la mattina dello stesso giorno – All. 25E), in sub appalto, a smaltire i rifiuti liquidi oggetto di indagine, parlano di certificati d'analisi inerenti campionamenti di refluo generato da più punti dell'impianto ed in generale del ciclo produttivo del COVA che produce i rifiuti. Il discorso è improntato su come descrivere il rifiuto, poiché in base a questa descrizione gli impianti di smaltimento valutano l'ammissibilità del rifiuto e il conseguente costo di smaltimento (come esplicitato in precedenza nel corso della presente informativa nella parte inerente gli aspetti contrattuali). Nello specifico Fumagalli riferisce a Robello che le acque di controlavaggio sono considerate come acque di produzione ("***noi le consideriamo sempre come acque di produzione***"), mentre le acque provenienti dal claus "***invece, le valutiamo come "soluzioni acquose"..... e non come "acque di produzione***". Nel prosieguo Robello chiede a Fumagalli come deve indicare da un punto di vista tecnico le acque di contro-lavaggio ("***Uh. E io, in termini tecnici cosa devo scrivergli..... a..... come descrizione del processo? Perchè in analisi è scritto "acque di processo" e va bene.....***") ricevendo risposta affermativa da Fumagalli (" ***Eh direi di sì.....***). Tale conversazione è considerata un chiaro **esempio dell'approssimazione e della genericità, con cui sono descritte ed indicate la tipologia e provenienza dei rifiuti liquidi sulla documentazione ambientale, tant'è che gli stessi gestori del contratto (e conseguentemente gli impianti finali di smaltimento) non hanno esatta**

cognizione dei cicli produttivi che generano le varie tipologie di reflui da smaltire e tanto meno si preoccupano di informasi in merito.

Lo stesso Fumagalli, nel corso dell'espletamento delle attività d'indagine, è risultato figura estremamente importante nella gestione dei rifiuti liquidi del COVA: difatti intrattiene rapporti economici/gestionali con i vari attori coinvolti (Criscuolo Carmela, Scarcelli Domenico, Iula Berardino, tutti facenti parte del Raggrupamento Temporaneo di Imprese), ma soprattutto, è uno degli anelli di congiunzione con il gestore dell'impianto ENI COVA.

In considerazione della natura del rifiuto gestito dagli esponenti IREOS e prodotto da ENI, **nel corso del tempo sono state affrontate le problematiche "odorigene" create dalla trattazione del refluo presso gli impianti cui è stato destinato.** Premesso che è di dominio pubblico la battaglia intrapresa dai cittadini di Pisticci Scalo contro l'impianto Tecnoparco Valbasento, poiché il refluo proveniente dal COVA genera miasmi percepiti dalla popolazione come molesti, nelle conversazioni che seguono si darà riprova che gli esponenti IREOS, nelle persone di Massimo Robello e Silvio Fumagalli, oltre ad altri attori coinvolti, **sono al corrente delle problematiche generate dalla gestione di detti reflui. Tale consapevolezza non ha peraltro indotto gli attori della vicenda delittuosa per cui si è indagato ad approfondire le analisi ambientali sul refluo incriminato, alla luce del processo produttivo di provenienza.** Tale approfondimento avrebbe condotto ad appurare che nelle acque reflue del COVA è presente H2S, così come attestato dall'ARPA di Matera[227] per l'impianto Tecnoparco di Pisticci.

[227] vedi a riguardo le segnalazioni (Vds All. 01E) pervenute a questo comando da parte dei residenti nella zona di Pisticci Scalo, dove insiste l'impianto di depurazione industriale di Tecnoparco Valbasento, che lamentano i miasmi e le puzze provenienti dall'impianto di depurazione e di particolare importanza la relazione – trasmessa con nota n. 0001807 datata 23.02.2015 - dell'ARPAB di Matera a firma del Dr. Mario Cuccarese di "Monitoraggio della qualità dell'aria di Pisticci Scalo" (Vds All. 02E), nei pressi dell'impianto TECNOPARCO Valbasento, avente lo scopo di misurare gli inquinanti per una valutazione della qualità dell'aria ambiente. Lavoro svolto da ARPAB su richiesta dell'Amministrazione Comunale, a seguito di segnalazioni di disagio da parte dei residenti per la presenza di miasmi e odori nauseabondi provenienti dall'impianto di depurazione per il trattamento di reflui e rifiuti liquidi di Tecnoparco. Nelle conclusioni si evidenzia che nella campagna di misura condotta nell'area industriale nella postazione in posizione sottovento rispetto a Tecnoparco dal 06/10/14 al 22/10/14, in tutti i giorni di misura in diverse ore si è registrato per l'Idrogeno Solforato "H2S", il superamento del valore guida contro gli odori molesti fissato a 7 µg/m3 dall'O.M.S. da non superare per più di 30 minuti di esposizione, precisamente ci sono stati 247 superamenti della media semioraria. Si ricorda a riguardo che per il solfuro di idrogeno o acido solfidrico (H2S), la normativa non prevede alcun valore limite. L'acido solfridico H2S è un gas incolore dall'odore caratteristico di uova marce. È idrosolubile ha caratteristiche debolmente acide e riducenti. Il composto è caratterizzato da una soglia olfattiva decisamente bassa. È una sostanza estremamente tossica, poichè è irritante e asfissiante. L'azione irritante, che si esplica a concentrazioni superiori ai 15.000 µg/m3 ha come bersaglio le mucose, soprattutto agli occhi; a concentrazioni di 715.000 µg/m3, per inalazione, può causare la morte anche in 5 minuti;

R.I.T. n° 469/13 – progressive 9789 del 23 luglio 2014 alle ore 10.47) (Vds All. 141A)

Durante la presente conversazione Fumagalli pone all'attenzione del Funzionario ENI il problema delle emissioni odorigene percepite presso gli impianti di smaltimento a cui il rifiuto - COVA – è destinato. In particolare si sottolinea che Lisandrelli afferma che il problema viene generato dal trattamento a cui il refluo è sottoposto nel COVA "*...non è una cosa dei pozzi...comunque... **non... forse... è una cosa del trattamento**.. hai capito...*": "*... omissis... Fumagalli:....senti...eee.... ricevo... un po di lamentele da parte degli impianti....perchè negli ultimi...due barra tre giorni...; Lisandrelli: uhm; Fumagalli:....eee.... il rifiuto puzza parecchio....eee.. volevo cercare di capire se....dipende da qualche nuovo pozzo che...; Lisandrelli:...no no no....no... va bene dai... grazie che me l'hai detto...adesso...; Fumagalli: no perchè...(incomprensibile - le voci si accavallano ndr)...; **Lisandrelli:...non è una cosa dei pozzi...comunque... non... forse... è una cosa del trattamento..** hai capito...; Fumagalli: perchè poi la cosa si ripercuote ogni...cioè...si iniziano a fare dei (incomprensibile)... he nei giorni dall'uno al dieci... noi non...così tante non... non ve ne prendiamo...perchè... non... non riusciamo a gestirle...quindi se...eee... cioè ecco vedete... fate un attimino voi i vostri... le vostre considerazioni in modo da ritornare per lo meno....in questi giorni al... al solito... al solito trattamento...; Lisandrelli:...ho capito...dai; Fumagalli:....perchè so... è un problema....; Lisandrelli:...va bene dai... adesso comunque chiamo subito.. dai .... omissis...*".

Come esplicitatoin precedenza, in data 26/06/2014 alle ore 14:11 è stata captata una conversazione intercorsa tra Robello e Lisandrelli (attestata al RIT 469/13 progressiva 8524 - All. 26E) nella quale il funzionario ENI chiede di preparargli un piano per smobilitare/ridurre drasticamente gli smaltimenti presso l'impianto di smaltimento per rifiuti liquidi di Tecnoparco Valbasento di Pisticci Scalo, in quanto la cittadinanza si lamenta per i miasmi che provengono dal depuratore ed inoltre i vertici di ENI hanno deciso di *sganciarsi* da Tecnoparco, perché convinti che le indagini in corso

nell'ambito del presente procedimento penale (di cui hanno avuto contezza a seguito delle ispezioni) siano originate e causate dall'attenzione investigativa/mediatica sull'impianto di smaltimento pisticcese: *"omissis* ... Lisandrelli: *No volevo solo..... niente, volevo solo ricordarti poi di mandarmi quella cosa lì di..... del piano di demobde* (fonetico – verosimilmente '*demob'* termine inglese per indicare *'smobilitazione'* ndr) *da Tecnoparco sostanzialmente... Robello Massimo: Sì sì sì sì, ci siamo, ci siamo.....* Lisandrelli: *Ok. Robello Massimo:..... però ci sono anche..... grossi problemi, ogni giorno ne esce una guarda. E' una situazione.....* Lisandrelli: *Cioè? Da quale punto di vista? Robello Massimo: Eh..... IAM*[228]*, ci sono dei problemi.* Lisandrelli: *Dovuti a cosa? Robello Massimo: Dovuti a..... proteste..... locali, di comitati locali anche lì.* Lisandrelli: *Azzo! Robello Massimo: Abbiamo due macchine..... ferme. Praticamente noi non abbiamo ancora scaricato, le prime mi pare..... no, forse ieri abbiamo scaricato due mezzi.* Lisandrelli: *Uh. Va bhè dai, adesso comunque mi informo anche su questo, però ditemele le cose. Robello Massimo: Allora, quelli di domani..... eh.....* Lisandrelli: *Ma quindi adesso quante ne sta andando là? Robello Massimo: Allora noi ne abbiamo..... ne avevamo programmate due al giorno, ieri hanno scaricato regolarmente, l'altro ieri..... no, quelle di ieri hanno scaricato regolarmente, quelle di..... di stamattina sono state bloccate.....* Lisandrelli: *Sì..... Robello Massimo: E..... e quindi c'è..... c'era, fino a qualche ora fa, questa protesta.....* Lisandrelli: *Ma voglio..... voglio..... voglio capire una cosa..... sta cosa ha..... cioè questo, questo aspetto a cosa è dovuto? Al..... al fatto che ci andate voi, che è un trasportatore di fuori, tanto per capire o, al contrario, al..... all'odore in generale? Robello Massimo: Uh..... temo che sia dovuto per questo motivo qua* (ndr il cattivo odore). Lisandrelli: *Ah. Va bene, va bene. Tu, ripeto, tu mettimi al corrente di tutto..... ciò che serve, e poi vediamo un po'! Robello Massimo: Sì adesso magari ti faccio..... chiamare da Silvio* (ndr Fumagalli) *che.... è lui che.....* Lisandrelli: *Ok..... Robello Massimo:..... che è aggiornato su*

[228] depuratore I.A.M. (Iniziative Ambientali Meridionali spa) con sede a Gioia Tauro;

questi..... sulla programmazione eccetera.... Lisandrelli: *Ok. Perfetto. ...omissis"*;

R.I.T. n° 469/13 – progressiva 10168 del 29 luglio 2014 alle ore 17.22) (All. 27E)

Anche in questa conversazione avvenuta a fine Luglio, Fumagalli pone all'attenzione di Lisandrelli le problematiche legate alle esalazioni odorigene sprigionate dal rifiuto, nel caso specifico trattasi dell'impianto di depurazione acque reflue industriali denominato I.A.M. spa[229], verosimilmente l'impianto sito in Gioia Tauro presso la c.da Lamia: *"...omissis... Fumagalli:...senti...ho letto la mail che mi ha mandato...Giuseppe* (Lorusso di Expertise ndr)... *in merito alla richiesta; ... omissis ... Fumagalli:...allora niente... mi si chiede praticamente... alle cinque e dieci di evadere una programmazione di dettaglio entro questa sera...eee con... il numero totale di autobotti...il numero di autobotti che intendiamo utilizzare e tutte le destinazioni per i giorni cinque sei sette e otto...; Lisandrelli: uhm uhm; Fumagalli:...e io mmmm... non sono... non siamo in grado di farlo adesso...al massimo domani mattina...; Lisandrelli: va bene...senti... ti ha scritto Lorusso no...; Fumagalli: si...; Lisandrelli:....chiamalo... fagli...faglielo presente...chiamalo digli che già ci siamo sentiti...; Fumagalli: uhm; Lisandrelli:...faglielo presente... e cerca di capire che tipo di urgenza reale c'è...; Fumagalli:...perchè noi... cioè io non posso scrivere cose che poi il giorno dopo vengono puntualmente disattese... cioè non... non ho le conferme dagli impianti... non ho....* ***non posso indicare dieci autobotti su... IAM che poi magari me ne prende tre... parentesi IAM....ad esempio....hanno grossi problemi con gli odori.****...; Lisandrelli:...ha; Fumagalli:...eee...* ***infatti mi hanno praticamente annullato mezza programmazione di questa settimana****....eee.... non ho...; Lisandrelli:....va bene... tu prova a chiamarlo..eee...omissis..."*.

R.I.T. n° 469/13 – progressiva 10308 del 30 luglio 2014 alle ore 17.15 (All. 28E)

[229] I.A.M. spa avente sede legale in Reggio Calabria via Argine Destro Annunziata n°13/B

"... omissis... Fumagalli: Vincenzo; Lisandrelli:...dimmi... ciao...; Fumagalli:...eee.... ***altri problemi....eeemmmm.... DEPURACQUE...non mi prende più dieci macchine ma sai sempre per problemi di odori... a seguito dei conferimenti di questi... questa settimana****...; Lisandrelli: noo... ma dai ragazzi così non è possibile....; Fumagalli:...he; Lisandrelli:...cioè non.... è inaccettabile.. dai...cioè ma questi...io... cioè... scusa però Silvio eh...; Fumagalli:...uhm...;* **Lisandrelli:*****...io...sarà un mese che programmiamo sta cosa... cioè... gli odori non è un a cosa di adesso...*****; *Fumagalli:...uhm.. il io alcum..... alcune cose me l'hanno....*(inc. - le voci si accavallano)...; *Lisandrelli:...si vabbè però dai... io.... io ve l'ho fatto presente da un mese a questa parte quale fosse...quale fosse la cosa e adesso cioè... ma non è possibile dai... cioè... è proprio inaccettabile... una cosa simile dai non posso saperla una settimana prima...cioè non è che vi ho attivato ieri dai... vi ho... vi ho attivato un mese e mezzo fa....cioè ma io adesso che vado a raccontare...che adess... che oggi mi dicono che c'è un problema di odori... oggi lo sanno... do... cioè ragazzi ma eee... guarda... io rimango senza parole he...cioè io rimango senza parole he... cioè abbiamo fatto riunioni su riunioni e queste sono le risposte....dai... è inaccettabile....è inaccettabile...cioè... proprio...cioè non è possibile una cosa simile...cioè non è possibile perchè ripeto....l'organizzazione di questa cosa è partita un mese e mezzo fà....cioè non è partita ieri....è partita un mese e mezzo fà... e io oggi... ad una settimana de... dalla cosa...devo riun... venire a sapere tutti questi problemi...cioè... ma come è possibile una cosa simile... dai...; Fumagalli: ho capito... io avevo le conferme...cioè....ma scritto alle quattr...* ***alle cinque mi ha scritto adesso DEPURACQUE che... che devono scendere a sei perchè non... non riescono a gestire l'impianto****...; Lisandrelli:...vabbè...* ***allora gli dici a DEPURACQUE che io gli tolgo il sub appalto...non prendono più una macchina...non prendono più una macchina... diglielo pure.. perchè loro da me non vedono più una macchina..quindi facessero quello che gli pare... io da... da DEPURACQUE... se loro non ce ne prendono dieci...non vedono più una macchina... diglielo pure****... cioè è una cosa inaccettabile dai... quindi adesso*

ritorniamo a cento uno autobotti se questi non ce li prendono...; Fumagalli:...eee si...; Lisandrelli:...vabbè... io guarda non ho parole...non ho parole... ***digli pure a DEPURACQUE...dici guarda... non... eee... non vi daremo più una macchina...basta****.. adesso mi sono rotto...cioè... adesso basta... cioè non è che possiamo stare sempre...aaa..... a rincorrere e tutto quanto... ripeto...c'è una pianificazione da un mese e adesso ci vengono a dire questo..* ***come se gli odori fossero una problematica di ieri....cioè ma ragazzi ma scherziamo... vabbè... lasciamo perdere dai****...; Fumagalli:...ho capito... io provo...adesso li risento...provo comunque a...; Lisandrelli:...no... diglielo...gli dici guarda adesso non ti diamo più una macchina... digli che se non ci prendono le dieci macchine perchè.... è una questione di fiducia...non si può dire a quattro cinque giorni prima...non si può dire una cosa simile...quattro cinque giorni prima...adesso...onorano l'impegno...non si può dire a quattro cinque giorni prima...; Fumagalli: ma loro... la conferma me l'hanno data...me l'han data ieri he...; Lisandrelli: ma si ma... Silvio...; Fumagalli:...(inc.)...; Lisandrelli: ma dai... ma non è possibile dai...ma questa è una attività troppo delicata...per essere superficiali così... ripeto è un mese che ci parliamo su questa cosa...avremo sbagliato anche noi a dare dei quantitativi e cose questo... me ne assumo io la responsabilità anche se non è la mia... ma non è possibile una cosa simile... cioè... è una attività troppo complicata per essere gestita così... dai su....he... prova a richiamarlo....eee...poi fammi sapere però cioè...è una cosa alluccinante dai...;* ***Fumagalli****: li risento dai... fammi fare due telefonate...omissis...".*

Particolarmente rilevante è il contenuto della conversazione sopra riportata intercorsa **tra Fumagalli e Lisandrelli in quanto il dipendente IREOS riferisce che anche presso l'impianto di trattamento DEPURACQUE[230] si sono verificati problemi correlati alla presenza di odori** "*...eee.... altri problemi....eeemmmm.... DEPURACQUE...non mi prende più dieci macchine ma sai sempre per problemi di odori... a seguito dei conferimenti di questi... questa settimana...*". A tale notizia, Lisandrelli, chiaramente innervosito, si lamenta che la programmazione dei viaggi di trasporto dei rifiuti presso gli

[230] DEPURACQUE Srl, sede legale in Chieti, via Primo Mazzolari s.n.c.

impianti è stata definita da mesi "*...io...sarà un mese che programmiamo sta cosa... cioè... gli odori non è un a cosa di adesso...*", "*... omissis... **abbiamo fatto riunioni su riunioni e queste sono le risposte**....dai... è inaccettabile....è inaccettabile...cioè... proprio...cioè non è possibile una cosa simile...cioè non è possibile perchè ripeto....l'organizzazione di questa cosa è partita un mese e mezzo fà....cioè non è partita ieri....è partita un mese e mezzo fà... e io oggi... ad una settimana de... dalla cosa...devo riun... venire a sapere tutti questi problemi...cioè... ma come è possibile una cosa simile... dai...*". Fumagalli, di conseguenza, per giustificarsi, riferisce di aver ricevuto solo oggi (alle ore 16.00/17.00) l'e-mail da DEPURACQUE " *ho capito... io avevo le conferme...cioè....m'ha scritto alle quattr... alle cinque mi ha scritto adesso DEPURACQUE che... che devono scendere a sei perchè non... non riescono a gestire l'impianto...*", di contro Lisandrelli, ancor più infastidito dalla situazione creatasi, comunica a Fumagalli di riferire all'impianto abruzzese **che qualora non dovessero accettare i 10 viaggi giornalieri, gli "toglierà" il sub-appalto** con conseguente interruzione del rapporto lavorativo "...vabbè... *allora gli dici a DEPURACQUE che io gli tolgo il sub appalto...non prendono più una macchina...non prendono più una macchina... diglielo pure.. perchè loro da me non vedono più una macchina..quindi facessero quello che gli pare... io da... da DEPURACQUE... se loro non ce ne prendono dieci...non vedono più una macchina... diglielo pure... cioè è una cosa inaccettabile dai... quindi adesso ritorniamo a cento uno autobotti se questi non ce li prendono* ". Lisandrelli prosegue asserendo testualmente: " *...omissis..... ripeto...c'è una pianificazione da un mese e adesso ci vengono a dire questo.. come se gli odori fossero una problematica di ieri....cioè ma ragazzi ma scherziamo... vabbè... lasciamo perdere dai...*".

Alla luce di quanto sopra esposto appare inequivocabilmente chiaro che il refluo proveniente dal COVA e caratterizzato da ENI con il codice CER 16 10 02, a causa verosimilmente della presenza al suo interno di H_2S[231] (**che**

[231] a riguardo, risulta interessante la relazione dell'ARPAB di Matera, recante prot.llo n. 0001807 del 23.02.2015, già citata in atti ed allegata (Vds all 02E), a firma del Dr. Mario Cuccarese avente ad oggetto il "Monitoraggio della qualità dell'aria di Pisticci Scalo" nelle cui conclusioni si evidenzia che nella campagna di misura condotta nell'area industriale della Val Basento nella postazione in posizione

stante gli esiti della relazione del Consulente SANNA potrebbe essere correlata alla presenza di ammina) genera notevoli problematiche di percezioni odorigene moleste in tutti gli impianti a cui il refluo è destinato per il trattamento e successivo smaltimento. Sia TECNOPARCO che IAM che DEPURACQUE, seppur impegnati nel fronteggiare le proteste dei cittadini residenti nelle zone limitrofe dei loro impianti, non hanno di fatto mai interrotto la collaborazione con i mediatori dei rifiuti (IREOS Spa e ECOSISTEM Srl) e di conseguenza con il gestore del COVA, ENI spa.

La stessa ENI, nella persona di Vincenzo Lisandrelli, perfettamente al corrente delle caratteristiche del refluo e delle problematiche cui lo stesso sta generando presso i vari impianti di destinazione, pone in primo piano le esigenze di produzione, con conseguente necessità di smaltimento dei reflui prodotti, a discapito anche dell'ambiente, come testimoniato dalla conversazione sopra riportata - nella parte in cui a fronte dell'affermazione del responsabile IREOS Fumagalli che l'impianto DEPURACQUE non riesce a gestire i quantitativi richiesti da ENI di rifiuto liquido, Lisandrelli minaccia di revocare il sub appalto e di non far più lavorare con ENI – Cova l'impianto di smaltimento che si sta tirando indietro, anche perché le problematiche odorigene ci sono sempre state.

Riguardo ai menzionati miasmi, si ritiene qui opportuno riprendere il contenuto della relazione[232] (Vds All. 03E) dell'ARPAB di Matera a firma del Dr. Mario Cuccarese inerente il "Monitoraggio della qualità dell'aria di Pisticci Scalo", nei pressi dell'impianto TECNOPARCO Valbasento, finalizzato a misurare gli inquinanti presenti per una valutazione della qualità dell'aria. Il lavoro svolto da ARPAB è stato richiesto dall'Amministrazione Comunale di Pisticci, a seguito di segnalazioni di disagio da parte dei residenti per la presenza di miasmi e odori nauseabondi provenienti dall'impianto di depurazione per il trattamento di reflui e rifiuti liquidi di Tecnoparco (vedi a riguardo nota di specifica n. 2711 del 16.3.2015

sottovento rispetto a Tecnoparco dal 06/10/14 al 22/10/14, in tutti i giorni di misura in diverse ore si è registrato per l'Idrogeno Solforato "H2S", il superamento del valore guida contro gli odori molesti fissato a 7 µg/m3 dall'O.M.S. da non superare per più di 30 minuti di esposizione, precisamente ci sono stati 247 superamenti della media semioraria.

[232] trasmessa con nota n. 0001807 datata 23.02.2015;

dell'ARPAB di Matera - All. 29E). *Nelle conclusioni si evidenzia che nella campagna di misura condotta nell'area industriale nella postazione in posizione sottovento rispetto a Tecnoparco dal 06/10/14 al 22/10/14, in tutti i giorni di misura in diverse ore si è registrato per l'Idrogeno Solforato "H2S", il superamento del valore guida contro gli odori molesti fissato a 7 µg/m3 dall'O.M.S. da non superare per più di 30 minuti di esposizione, precisamente ci sono stati 247 superamenti della media semioraria.* Si ricorda a riguardo che per il solfuro di idrogeno o acido solfidrico (H2S), la normativa non prevede alcun valore limite. L'acido solfridico H2S è un gas incolore dall'odore caratteristico di uova marce. È idrosolubile ha caratteristiche debolmente acide e riducenti. Il composto è caratterizzato da una soglia olfattiva decisamente bassa. È una sostanza estremamente tossica, poichè è irritante e asfissiante. L'azione irritante, che si esplica a concentrazioni superiori ai 15.000 µg/m3 ha come bersaglio le mucose, soprattutto agli occhi; a concentrazioni di 715.000 µg/m3, per inalazione, può causare la morte anche in 5 minuti.

Criscuolo ECO-PETROL SERVICE SRL (Trasportatore)

Come precedentemente anticipato, un ruolo fondamentale nella gestione dei rifiuti di provenienza COVA, è rivestito dalla **società Criscuolo ECO-PETROL SERVICE SRL** che, seppur legalmente rappresentata da Criscuolo Giuseppe[233], di fatto è gestita *in toto* da **Criscuolo Carmela**, con l'ausilio della dipendente Teresa Carlucci.

Riguardo al ruolo di Teresa Carlucci, appare sintomatico che il giorno 19 febbraio 2014, nel corso dell'ispezione presso il COVA disposta dalla DDA, al fine di consentire le operazioni di campionamento da parte dei CCTTUU intervenuti unitamente all'AG e alla PG, il responsabile "Ambiente" di Eni, Vincenzo Lisandrelli, per far tornare indietro l'autocisterna che si dirigeva

[233] Criscuolo Giuseppe, nato a Polla il 11 marzo 1940 ed ivi residente in via G.Garibaldi s.n.c.

verso l'impianto di smaltimento pisticcese Tecnoparco Valbasento, con a bordo i rifiuti liquidi caratterizzate con il codice CER 161002, provenienti dalla vasca V560TM001, chiami sul cellulare Teresa Carlucci, che adempirà senza fiatare all'ordine ricevuto. L'importanza di tale conversazione – registrata sul RIT 469/2013 alla progressiva 2769 (All. 41E) – va ricercata nel fatto che il mezzo di trasporto in questione è di proprietà di altra ditta – la BNG riconducibile a Iula Berardino – e quindi non appartiene alla ditta CRISCUOLO, per cui Teresa lavora. Si delinea sin da subito così un ruolo organizzativo di Teresa Carlucci e ancor di più di Carmela Criscuolo[234], ruolo che consente ad entrambe di gestire, con poteri organizzativi, l'intero flusso di rifiuti riconducibile al R.T.I. IREOS.

Entrambe, ma soprattutto Criscuolo, organizzano lo smaltimento dei flussi dei rifiuti in partenza dall'impianto di Viggiano, disponendo di uomini, mezzi ed impianti per la riuscita dello smaltimento degli ingenti quantitativi di rifiuti. Per tutta la durata delle attività tecniche di captazione, Criscuolo Carmela e Carlucci Teresa hanno tessuto la fitta rete di contatti finalizzata a perseguire le proprie finalità di lucro. Sin dagli inizi delle attività di intercettazione, sono state captate conversazione di **Criscuolo Carmela - che rammentasi fa parte del R.T.I. IREOS -** con gli altri attori coinvolti nella filiera per contribuire alla risoluzione delle varie problematiche ed inconvenienti che di volta in volta si sono presentate.

A tal proposito si citano ad esempio le seguenti conversazioni:

- **<u>RIT nr. 417 progressiva n° 260</u>** del 08 dicembre 2013 alle ore 15.53 (All. 30E). Carmela Criscuolo interloquisce con Antonio Curcio[235] della "ECOSISTEM"(*società titolare dell'altro contratto con ENI attestato al R.T.I.*) per trovare una intesa sul comportamento da tenere l'indomani poiché è previsto uno sciopero con conseguente blocco di arterie di comunicazione viarie. Da evidenziare che i due interlocutori, Criscuolo e

[234] Così come emerge in altre conversazioni;
[235] Antonio CURCIO nato a Nicastro (CZ) il 1.3.1967, residente a Lamezia Terme (CZ) in via A. Segni n. 4, dipendente della ECOSISTEM (vedi scheda INPS allegata n. 33E), di cui sono stati registrati centinai di contatti con Teresa CARLUCCI della CRISCUOLO (RIT 103/14), Carmela CRISCUOLO (RIT 417/13) e Vincenzo LISANDRELLI di ENI (RIT 469/13);

Curcio, fanno parte di due RTI diversi quindi non avrebbero alcun motivo di contattarsi dal punto di vista contrattuale. La stessa Criscuolo inoltre riferisce al suo interlocutore che, a seguito della momentanea chiusura di Tecnoparco per problematiche causate dalle avverse condizioni meteo (allagamento), i vari trasportatori stanno inviando i loro automezzi presso il COVA al fine di svuotare la vasca V560 in modo tale da creare un sistema polmone per l'impianto ENI onde garantire ugualmente la produzione (se non si riesce a svuotare la vasca, la produzione non può proseguire, con conseguente blocco dell'estrazione dai pozzi). Alla richiesta formulata dall'imprenditrice, Antonio riferisce di avere già quattro macchine cariche e contenenti AMMINA *"Perchè... domani mattina io non so che dirti... io c'ho quattro macchine già cariche là... quindi...non so se esco...(inc)"*.... *"E si...per l'ammina dai."*

- La conversazione attestata al R.I.T. nr. 417 progressiva 262 (All. 31E) datata 08 dicembre 2013 alle ore 16.02, intercorsa tra Carmela Criscuolo e tale Leonardo, presumibilmente dipendente della società IULA BERARDINO Srl, affronta il medesimo discorso della precedente conversazione incentrato sullo sciopero "dei forconi" e di come poter risolvere la questioni "viaggi".
- **R.I.T. nr. 417 progressiva 265** (All. 32E) del 8 dicembre 2013 alle ore 16.10. dalla presente conversazione, intercorsa tra Carmela Criscuolo e "Peppino" DIANO' di ENI pianificano il da farsi per affrontare la situazione venutasi a creare a seguito dello sciopero. In particolare, si evince in maniera chiara che Carmela ha potere decisionale nella gestione dei flussi dei rifiuti contrattualizzati RTI IREOS/ENI poiché, interloquendo con il summenzionato dipendente della multinazionale, organizza sia la gestione dei trasportatori (sia nel contratto IREOS – di cui fa parte e che teoricamente gli competerebbe - nonché in quello ECOSISTEM), sia le modalità operative di carico e lo stoccaggio dei rifiuti a bordo dei mezzi presso il COVA. La stessa, inoltre risulta un importante anello di congiunzione con ENI spa, a volte ancor più della mandataria IREOS, tant'è che, nel prosieguo della conversazione riferisce che parlerà sia con

EXPERTISE srl (società che ha sede locale interna al COVA e che cura la gestione amministrativa dei rifiuti) che con il responsabile di produzione ENI nella persona di Bagatti Luca.

- Riguardo ai rapporti che Carmela ha con le contrattiste ENI, vien dato conforto anche dal contenuto della conversazione attestata al R.I.T. nr. 417 progressiva 267 (All. 34E) dell'8 dicembre 2013 alle ore 16:18, avvenuta con Robello Massimo della società IREOS SpA, nel cui corso, Carmela Criscuolo riferisce al referente della mandataria il contenuto delle sue conversazioni con i vertici ENI, nonché di quelle avvenute con la società capofila dell'altro RTI (ECOSISTEM). La stessa Carmela è perfettamente a conoscenza della tipologia del rifiuto e della sua provenienza tant'è che nel corso della conversazione è presente il seguente passaggio: "**Criscuolo:** *eh....bisogna capire un attimo, questa è una cosa che io devo intercettare, perché a questo punto io non lo so che cosa gli arriva a lui...**la 560 è quella piena di H2S**...* Robello:-*bisogna mandargli le analisi... (si accavallano le voci)*...Criscuolo:***bisogna solo capire un attimo eh...che tipo di acqua arriva se pulita o con H2S...se è carica di H2S...****perché se non è carica di H2S è la 545 sarebbe l'acqua normale...* Robello: *... (annuisce) ...* Criscuolo:-*capisci qual è il problema adesso?* Robello:-*eh...* Criscuolo: *e volendo noi la possiamo...diciamo separare la due cosa, eventualmente possiamo fare questo come abbiamo sempre fatto, **quella con l'H2S, la...quella dei contro lavaggi sto dicendo io...capito?*** Robello: *... (si accavallano le voci) ... bisogna mandare quella che è già omologata, quindi quella che gli stai mandando ad ECONET...però **bisognerebbe sapere con certezza qual è**...* Criscuolo: *che **se no quella dei contro lavaggi eventualmente la possiamo caricare e fermarci...che è più carica di H2S**...* Robello: *... (annuisce) ...* Criscuolo: *oppure devo capire un attimo se eh...volevo parlare pure con EXPERTISE se praticamente carichiamo e blocchiamo le macchine in attesa di...mh...questo devo capire...* ".
- R.I.T. 417 progressiva 759 (All. 35E) dell'11 dicembre 2013 16.33. Nel corso della presente conversazione, proseguono i contatti di Carmela Criscuolo per fronteggiare l'emergenza creatasi a seguito dell'allagamento

causato dallo straripamento del fiume Basento che ha inibito temporaneamente lo scarico di Tecnoparco. Nello specifico Carmela parla con un esponente di quest'ultimo impianto, FRULLI Saverio[236] per sapere la situazione dell'impianto di Pisticci Scalo a seguito delle problematiche tecniche legate all'allagamento. FRULLI Saverio nel corso della conversazione, dopo aver rassicurato Carmela che la situazione è in miglioramento *"eh...ti volevo dire eh...che la situazione va progressivamente sistematizzandosi...per quanto ci riguarda...."*, a più riprese garantisce a Criscuolo la totale disponibilità *"tu fai la valutazione, se tu fai...facendo il programma, facendo le tue valutazioni, hai l'esigenza di...mandarne qualcuna in più sentiamoci..."*.

- R.I.T. nr. 417 progressiva 874 (All. 36E) del 12 dicembre 2013 alle ore 17.17, conversazione intercorsa tra Carmela Criscuolo e Vincenzo D'AMICO[237], dipendente della società dauna DE CRISTOFARO srl[238] che gestisce anche un impianto di trattamento rifiuti liquidi: *"...omissis ... Criscuolo:-scusami, fammi capire una cosa mah...eh...perché mi ha chiamata IREOS...ma che è successo con il prezzo?; D'AMICO:-eh no, ma noi quel prezzo che vogliono dare loro no, no...non ce la facciamo eh!....Assolutamente...capito?; Criscuolo:-ma manco di niente puoi scendere Vince'?; D'AMICO:-no, ci ha parlato già l'ingegnere e...non...; Criscuolo:-ma è alto così eh! Stiamo perecchio alti...; D'AMICO:-è alto ma...; Criscuolo:-di dieci me...dieci euro, pure di più...; D'AMICO:-e lo so ma...; Criscuolo:-a tonnellata!; D'AMICO:-no no no no, è un tipo...noi abbiam...abbiamo dato una mano, stiamo trattando, però ovviamente noi i risultati poi...cioè* ***il trattamento quando si fa...ci sono dei costi...;*** *Criscuolo:-no va bè io non intervengo perchè quello mi ha detto giustamente dice "sai con DE CRISTOFARO stiamo perdendo questo e quell'altro!" hai capito? E gli ho detto mah...; D'AMICO:-e lo so...lo so...però eh...ma ripeto, noi abbiamo dato una mano, abbiamo fatto la prova, abbiamo visto, però eh...;* ***Criscuolo: è complesso? E' complessa***

[236] nato a Bari in data 17 settembre 1959 ed ivi residente alla via Alpini d'Italia n° 12.
[237] Geom. D'Amico Vincenzo dipendente della DE CRISTOFARO srl, nato a Lucera (FG) il 3.9.1970, ivi residente in via Anna Magnani n. 2;
[238] DE CRISTOFARO srl, con sede in Lucera (FG), località Montaratro s.p. 109 km 28, legalmente rappresentata da DE CRISTOFARO Franceso, nato a Motta Montecorvino il 17 ottobre 1953 e residente a Lucera in località Carmine Vecchio snc

***come acqua?**; D'AMICO:-ci siamo...si...---(incomprensibile- balbetta)---che tu...noi quando facciamo le bonifiche delle acque meteoriche quelle insomma alla fine, quelle non sono, sono acque abbastanza...;**Criscuolo:-no non sono acque meteoriche queste! Sono acque pesanti Vince'**; **D'AMICO:-cioè e lo so**...---(si accavallano le voci)---; **Criscuolo:**-no ma mi dispiace perché così---(incomprensibile)---**ho detto no "allora se questo è il motivo allora è diverso!", cioè c'è un problema....; D'AMICO:-no, no è solo un fatto...e solo...; Criscuolo:-tecnico!; D'AMICO:-e solo un fatto...proprio economico, cioè hai capito?; Criscuolo:-si, cioè tecnico nel senso che la gestione del...del refluo...; D'AMICO:-brava, brava,** si cioè...cioè nel senso che noi abbiamo dato una mano, abbiamo visto, ci siamo fatti...l'abbiamo trattato, abbiamo fatto la riunione con i nostri chimici eh...ci vuole quello, ci vuole quello ci vuole...cioè alle fine ci siamo fatti i nostri conticini, A più B più C più D eh...omissis".* Nella presente conversazione oltre che interloquire circa gli aspetti economici richiesti dall'impianto di trattamento, parlano della tipologia di refluo che viene definito come acque " complesse" *no non sono acque meteoriche queste! Sono acque pesanti Vincè".*

- RIT 417 progressiva 1301 (All. 37E) del 19 dicembre 2013 alle ore 10.47. Come già trattato nel capitolo inerente la reiniezione, **Carmela Criscuolo gestisce il laboratorio d'analisi "CORI srl", sito in Viggiano località Cembrina, in area adiacente al COVA, pur non figurando nell'organigramma societario. I continui contatti telefonici con il responsabile di laboratorio, Bianchini Alfonso, nella questione filtrazione campioni ne è un chiaro esempio.** D'altronde non sono mancate le conversazione tra i due, aventi ad oggetto la questione rifiuti. **Nella progressiva di riferimento Carmela interloquisce con il chimico sulle analisi da effettuare su campioni ENI dai cui risultati, in base al valore di idrocarburi riscontrati, sarebbe variato il prezzo per lo smaltimento.**

- R.I.T. nr. 417 progressiva 4546 (All. 38E) del 20 febbraio 2014 alle ore 16.08. sulla scorta dell'ispezione effettuata in data 19 febbraio 2014 presso il COVA da Codesta A.G., Carmela Criscuolo intavola una conversazione con Silvio Fumagalli della IREOS incentrata sull'attribuzione del grado di pericolosità del refluo trattato. Nello specifico Carmela riferisce che di aver parlato con Lisandrelli il quale le ha riferito che le acque caratterizzate dal CER 16 10 02 (non pericoloso) vorrebbe caratterizzarle con il CER pericoloso 16 10 01. A seguito di tale affermazione Carmela e Silvio discutono della variazione di prezzo che lo smaltimento di detto refluo subirebbe poiché in base al contratto (vds paragrafo contratto) a seconda della categoria attribuita c'è un corrispettivo pattuito. Fumagalli:" *Sì sì, aspetta. Allora, noi stiamo usando le acque di produzione....; Criscuolo: "I 33 euro..... giusto?" ... omissis... Fumagalli: "Se dove.... se dovessimo usare l'acqua di produzione pericolosa andremmo alla trecentodieci"; Criscuolo: Trentasette e ottantasei? (ndr Euro 37,86); Fumagalli: "Esatto"*
- R.I.T. nr. 417 progressiva 4575 (All. 39E) del 21 febbraio 2014 ore 08.40. Sempre sulla scorta dell'ispezione eseguita in data 19 febbraio 2014, Robello Massimo dell'IREOS chiede a Carmela Criscuolo una relazione su quanto accaduto poiché è stato convocato da CERESOLI (presumibilmente un dirigente ENI di Milano). Carmela spiega a voce l'accaduto, riferendo ciò che è stato verificato dall'A.G. e della P.G. operante. Particolarmente rilevante è la parte di conversazione in cui Criscuolo riferisce di aver avuto una riunione con i dirigenti ENI: *"Criscuolo: Questa è la notizia, c'era pure..... anzi ti dico di più: io l'incontro l'avevo con..... con Vincenzo* (ndr Vincenzo Lisandrelli), *ieri sera Roberta* (ndr Roberta Angelini) *è voluta essere pure lei presente, dico.... infatti è venuta, dice..... ha detto Vincenzo* Robello: *Ma hanno.....* Criscuolo: *Aspettiamo, c'è pure Roberta che vuole..... vuole fare una chiacchiera insieme con noi". Va bene, non c'è problema ho detto. ....* omissis... Robello: *E quel discorso del "pericoloso" invece, a scopo cautelativo la.....??* Criscuolo: *No, ancora.... no, ieri sera poi no hanno valuta..... stavano un pò valutando i prezzi, abbiamo un pò discusso su quello, infatti hanno preso il nostro contratto per verificare*

eccetera eccetera. Però era soltanto un ragionamento che facevano, ancora non..... non c'è niente di definitivo. Anche perchè ora se non arrivano le analisi.... che sono state fatte, anche perchè.... comunque pure loro hanno..... fatto pure loro delle verifiche loro pure, quindi.... con le analisi." Robello: "*Uh uh..."* Criscuolo: *Oltre al campione anche..... hanno fatto altre analisi pure per verificare, giustamente, internamente per stare tranquilli.* Robello: *Oddio, l'unica..... l'unica cosa, oggettivamente, l'unica cosa che mi sembra un pò più..... problematica, che abbiamo sempre avuto problemi col contraddittorio..... è che il campionamento.... eh, dovrebbero farcelo loro, non lasciarlo.....* Criscuolo: *Eh lo so".*

- Nel corso dell'attività investigativa sono state effettuate verifiche presso le società appartenenti alla filiera dei rifiuti liquidi prodotti dal COVA, in particolare in data 31 marzo 2014 si è proceduto a controllare la società Criscuolo Eco-Petrol service srl, di cui Carmela è di fatto la titolare. Come si evince dal contenuto degli SMS, attestati al RIT 417 progressive 6415 e e 6416 (All. 40E), l'imprenditrice, al termine del controllo, non solo avvisa Vincenzo Lisandrelli di ENI su ciò che è stato acquisito dal NOE, ma indica di avergli inviato il verbale di acquisizione redatto da questo comando. "*Penso bene. Come hai potuto vedere dal Verbale sono interessati al contratto liquidi e anche a quello dei solidi soprattutto le morchie. Se hai. tempo ne* (messaggio 1 di 2)" "*possiamo parlare a voce. Saluti* (messaggio 2 di 2)"

IULA BERARDINO srl (Trasportatore)

Altro componente del R.T.I. IREOS è la società IULA BERARDINO srl avente sede legale in Ferrandina località Borgo Macchia. All'interno dell'assetto societario il rappresentante legale risulta IULA Nicola[239], in qualità di Amministratore Unico mentre il direttore tecnico è IULA Carmela Maria Antonietta[240]. Seppur non figurando nell'organigramma societario, dalle attività tecniche è emerso che colui che gestisce il contratto

[239] IULA Nicola nato a Salandra il 4 dicembre 1973 ed ivi residente in via regina Margherita 63.
[240] IULA Carmela Maria Antonietta, nata a Salandra il 12 marzo 1966 e residente a Salandra in Piazza San Rocco n°1.

ENI per i trasporti dei rifiuti presso gli impianti di smaltimento è IULA Berardino[241] con l'ausilio di un altro dipendente Leonardo[242]. Si rappresenta che la famiglia IULA, nella gestione dei rifiuti ENI è coinvolta per il tramite di due distinte società, in particolare oltre alla già citata IULA Berardino srl, che è una delle mandatarie del Raggruppamento IREOS, è presente la BNG SPA, in qualità di sub – appaltatore, che ha sede legale presso lo stabile già occupato dalla S.r.l. condividendone anche il rappresentante legale IULA Nicola.

Dall'ascolto delle conversazioni che hanno interessato IULA BERARDINO, si è evinto quanto segue:

- R.I.T. nr. 416 progressiva 1870 (All. 42E) del 20 dicembre 2013 alle ore 08.15. IULA Berardino interloquisce con tale Francesco, presumibilmente autista di una delle società del gruppo IULA, al quale da ragguagli circa le modalità di prelevamento del rifiuto liquido presente presso il pozzo Monte ENOC 3. In particolare dispone che il rifiuto deve essere prelevato dal fondo della vasca in modo tale da mantenere in sospensione l'olio in esso presente così da potergli attribuire un codice CER riconducibile alle Soluzioni Acquose di Scarto (16 10 01 o 16 10 02) per il successivo conferimento a Tecnoparco: "*FRANCESCO: Ascolta, qui abbiamo il problema del primo vascone che..... dove c'è quel velo d'olio.....; IULA: Sì.....; FRANCESCO: Che è abbastanza alto come livello.; IULA: Sì.; FRANCESCO: Tu penso che ne hai parlato già con..... con Lello. IULA: Mi sembra di averle programmate per lunedì le macchine..... Monte Enoc.; FRANCESCO: Lunedì prossimo?; IULA: Sì. Lunedì due macchine.; FRANCESCO: Che.... che è previsto? Un autospurgo o che?; IULA: No, due cisterne.; FRANCESCO: Ah due cisterne che vengono a caricare da sotto..... dal fondo?; IULA: Esatto esatto esatto sì.; FRANCESCO: Quindi..... e la parte alta deve rimanere sempre qui?; IULA: Giustissimo, sì sì.; FRANCESCO: Perchè l'olio non..... non sapete ancora come trattarlo.....; IULA: No no....; FRANCESCO: La roba sporca*

[241] IULA Berardino, nato a Matera il 25 agosto 1972 e residente a Salandra in via Bari 2.
[242] CLAPS Leonardo nato a Potenza il 9.7.2013, ivi residente in via Costa della Gaveta n. 381;

di olio.....; IULA: No.....; FRANCESCO: Quindi deve andar via come acqua? Meteorica?; IULA: Soluzione acquosa di scarti.....; .... Omissis... IULA: per Tecnoparco.; FRANCESCO: Ah.... soluzione acquosa di..... Ah?....". Nella parte di conversazione sopra riportata, seppur trattasi di rifiuto liquido non proveniente dalla linea V560, bensì di rifiuto generato nella vasca di contenimento a servizio di uno dei pozzi di estrazione petrolifera dell'eni in val d'agri, appare chiaro la "forma mentis" di IULA finalizzata alla gestione dei rifiuti, poiché al fine di caratterizzarlo con un CER più economicamente favorevole, indica le modalità di prelevamento del refluo. In particolare, si rappresenta che, al fine del corretto smaltimento di un rifiuto liquido, lo stesso dovrebbe essere caratterizzato sulla scorta di un campione omogeneo, per cui la prassi utilizzata da IULA è finalizzata ad eludere una corretta caratterizzazione del rifiuto.

- Nella conversazione R.I.T. nr. 416 progressiva 6307 (All. 43E) del 21 febbraio 2014 alle ore 10.58, direttamente collegata all'accesso ispettivo posto in essere dalla A.G., IULA Berardino riferisce al suo collaboratore di fiducia Leonardo Claps (dipendente della IULA srl) le nuove disposizioni impartite da ENI: "*...omissis... **IULA**: Eh dico per l'acqua domani alla 560 si viaggia o no?; **CLAPS**: ma io penso qualche viaggio lo faranno, mo hanno cambiato anche le regole, adesso devono viaggiare anche le motrici.; **IULA**: come?; **CLAPS**: devono viaggiare anche le motrici dal CENTRO OLI.; **IULA**: perchè?; **CLAPS**: perchè quando si fanno i CONTROLAVAGGI.; **IULA**: ah!.; **CLAPS**: si deve caricare siccome che la è un viaggio e mezzo, si deve caricare una motrice ed un semi rimorchio.; **IULA**: haaaa....uh..ho capito!; **CLAPS**: per quella...per quella cosa che hanno fatto l'altro giorno* (ndr. controllo e campionamento dei CTU della procura di Potenza e CC NOE)*; **IULA**: ah...ho capito...ho capito!; **CLAPS**: eh poi un giorno si ed uno no si deve lavare quella vasca* (ndr. 560 dei Controlavaggi filtri) *perchè quello è, hai capito?; **IULA**: ah..; **CLAPS**: quello è stata la causa giustamente là fanno le pulizie, qualche residuo d'olio s'è trovato quindi ed un giorno si ed un giorno no c'e da pulire questa vasca.; **IULA**: ah..ho capito..ho capito..incomprensibile..; **CLAPS**:*

no la sopra c'è un coperchio si apre l'abbiamo fatto un sacco di volte.; ***IULA****: ah. ho capito.;* ***CLAPS****: si apre questo coperchio, se la fai un giorno si ed un giorno no è un lavoro di mezz'ora.;* ***IULA****: ah ho capito..ho capito..;* ***CLAPS****: ehee allora adesso tengo l'autospurgo h24.;* ***IULA****: uh..;* ***CLAPS****: l'ISUZU in stand-bay e non si può muovere da la dentro e non si sa per quanto tempo.;* ***IULA****: ah..;* ***CLAPS****: perchè? che è successo hanno levato il serbatoio della nafta..;* ***IULA****: AH si.si..si.. me l'hai detto me l'hai detto.;* ***CLAPS****: non fà niente, ha detto Nicolò deve stare la e non si deve muovere ho detto va bene sta la non si deve muovere tanto me lo pagate il problema non c'è!...".* In particolare IULA riferisce che devono essere aumentati gli smaltimenti delle acque di controlavaggio ed inoltre che la vasca in cui detti reflui sono stoccati deve essere lavata a giorni alterni in modo tale da evitare residui di deposito.

- Come già riportato in precedenza allorquando si è riferito del ruolo di Carmela Criscuolo nella filiera criminosa, nel corso dell'attività investigativa sono stati effettuati accessi ispettivi presso le società coinvolte, tra cui la medesima IULA Berardino srl, accesso avvenuto in data 13 marzo 2014. Nel R.I.T. nr. 416 alla progressiva 7661 (All. 44E) del 14 marzo 2014 delle ore 08.13, è stata captata una conversazione tra IULA Berardino e Criscuolo Carmela, nel corso della quale la mette a conoscenza non solo della "visita" del NOE, ma anche di ciò che è stato visionato ed acquisito.

TECNOPARCO VALBASENTO spa (smaltitore)

Altro anello importante della catena relazionale che unisce gli artefici della filiera dei rifiuti in disamina è Domenico SCARCELLI[243], direttore tecnico – responsabile di laboratorio dell'impianto di smaltimento rifiuti liquidi facente capo alla società Tecnoparco Val Basento di Pisticci Scalo. SCARCELLI nella filiera è punto di contatto con Carmela Criscuolo

[243] SCARCELLI Domenico, nato a Foggia in data 03 luglio 1967 e residente in Matera alla Via dello Scorpione 19, quale responsabile dei servizi ambientali;

riguardo alla gestione dei rifiuti liquidi prodotti da ENI, tantè che nel corso delle attività di captazione più volte lo stesso ha interloquito direttamente con la Criscuolo o con persone di fiducia di quest'ultima, ovvero Teresa Carlucci.

- Particolarmente significativa è la conversazione captata sul R.I.T. nr. 405 alla progressiva 370 in data 09 dicembre 2013 alle ore 16:47 (All. 45E). Il tenore della conversazione è incentrato su come organizzare i conferimenti dei rifiuti liquidi generati da ENI – COVA, predisponendo lo scarico del rifiuto presso l'impianto di Ferrandina, anziché direttamente in quello di Pisticci Scalo al fine di evitare le problematiche odorigene oggetto delle vibranti proteste dei pisticcesi. Si rappresenta al riguardo che Tecnoparco Valbasento gestisce, oltre che il depuratore industriale di Pisticci Scalo, che può essere definito come principale, anche un altro impianto, ubicato in agro di Ferrandina. I due sono direttamente collettati, tramite una condotta che consente di trasferire il refluo scaricato presso l'impianto di Ferrandina, a Pisticci Scalo, dove avviene materialmente l'attività depurativa. Tale pratica è stata adottata dalla società proprio per tentare di mitigare, sostanzialmente non riuscendoci, gli effetti negativi sui pisticcesi dello Scalo, derivanti dai miasmi insopportabili che si sprigionano ogni qual volta giungono, via gomma, i rifiuti liquidi prodotti dal COVA.
- Come già accennato, SCARCELLI ha contatti con la CRISCUOLO, oltre che con Carmela, anche con Teresa CARLUCCI. Infatti nella conversazione R.I.T. 405 alla progressiva 464 (All. 46E) del giorno 11 dicembre 2013, alle ore 11:40 – riportata più avanti - i due si accordano per un maggior conferimento di rifiuto liquido generato da ENI COVA e caratterizzato dal CER 16.10.02 a fronte di un mancato conferimento del rifiuto cd. "giro pozzi".
- Si richiama la conversazione captata sul R.I.T. 405 alla progressiva 1089 (All. 41E) del 15 gennaio 2014 alle ore 12:21 nella quale lo stesso si organizza con Cosimo LONOCE, rampollo della famiglia LONOCE di San Marzano di San Giuseppe, titolare di una impresa di trasporto rifiuti nonché di piattaforme per il trattamento e smaltimento site in Puglia e Calabria.

LONOCE si propone a SCARCELLI come soluzione allo smaltimento delle acque saline (caratteristica tipica delle acque di produzione del COVA) da poter inviare, anche con il *placet* dell'intermediaria IREOS, nella persona di Robello Massimo, all'impianto di smaltimento calabrese della società I.A.M.

- Proseguendo, risulta interessante la conversazione captata tra SCARCELLI e la dipendente della Criscuolo Eco-Petrol services srl, Teresa CARLUCCI (dipendente, nonché persona di fiducia di Carmela Criscuolo). Difatti, nel R.I.T. 405 alla progressiva 1447 (All. 48E) del giorno 3 febbraio 2014, alle ore 12:07, emerge come i due concordano come poter gestire il flusso di rifiuti che viene generato anche dal Centro Olio di Pisticci che, essendo simile a quello prodotto dal COVA di Viggiano, anche in questo caso dovrà essere gestito come quest'ultimo, ossia conferito prima all'impianto di Ferrandina, in modo tale da evitare le problematiche odorigene.
- Vale poi richiamare il contenuto della conversazione attestata al R.I.T. nr. 405 progressiva 1823 (All. 49E) del 18 febbraio 2014, alle ore 12.33, inerente la conversazione intercorsa tra SCARCELLI e Teresa CARLUCCI che di seguito si riporta: "*CARLUCCI: Mimmo; SCARCELLI: Teresa ciao; CARLUCCI: Ciao dimmi; CARCELLI: Buongiorno come stai?; CARLUCCI: Bè non c'è male grazie;* ***SCARCELLI:*** *senti più che dirti ti chiedo.* ***Una domanda... c'è stata qualche variazione rispetto a... pozzi diversi ?****; CARLUCCI: no che io sappia no; SCARCELLI: serbatoi.. caric...* ***perchè di nuovo quel fenomeno insomma si sente****...; CARLUCCI: no no; SCARCELLI: puoi fare una verifica?; CARLUCCI: che io sappio no... certo certo; SCARCELLI: puoi fare una verifica se non ti dispiace perchè è proprio e...; CARLUCCI: va bene; SCARCELLI: fammi sapere grazie Teresa ... omissis".*

Nella conversazione sopra riportata, SCARCELLI chiede a Teresa se è cambiato qualcosa all'interno del ciclo lavorativo COVA poichè il refluo conferito presso TECNOPARCO genera nuovamente problematiche non specificate nel corso della presente conversazione, ma facilmente

ricollegabili a questioni odorigene. Gli interlocutori palesemente confermano in questa telefonata che i miasmi avvertiti nei pressi del depuratore industriale di Tecnoparco sono causati dai rifiuti liquidi del COVA, lì inviati a smaltimento. Tant'è che Scarcelli, a fronte del ripetersi della problematica, si interfaccia con l'esponente della società CRISCUOLO, che ritiene evidentemente molto ben informata sulle dinamiche interne al centro Olio di Viggiano, per sapere se vi sono stati combiamenti nel ciclo produttivo del COVA che possano aver causato l'aumento delle emissioni odorigene.

Seppur in presenza di problemi legati alla gestione dei rifiuti del COVA, SCARCELLI non si preoccupa affatto di interrompere e/o modificare, in tutto o in parte, i flussi in arrivo presso l'impianto pisticcese, applicando correttivi o richiedendo e/o esperendo direttamente approfondimenti, ma si limita ad informarsi, tramite Teresa, se semplicemente siano subentrate variazioni nel ciclo produttivo dei rifiuti del COVA.

Appare chiaro inoltre che, pur di non subire un danno economico dettato dall'interruzione dei conferimenti in Tecnoparco, SCARCELLI - seppur abbia tutti gli strumenti per farlo (ad esempio un laboratorio di analisi interno) - non approfondisce chimicamente ed analiticamente, in nessun modo, la composizione dei rifiuti in ingresso che stanno generando problematiche. *Infine, il fatto che SCARCELLI abbia chiamato, per una problematica del genere CARLUCCI Teresa, è ulteriore dimostrazione della rilevanza di quest'ultima, nonché della sua titolare Carmela Criscuolo, nella filiera posta in essere per lo smaltimento illecito dei rifiuti COVA.*

Nell'organigramma gestionale dell'impianto di trattamento reflui industriali TECNOPARCO VALBASENTO, il ruolo di direttore operativo è rivestito da FRULLI Saverio[244], che di fatto, unitamente a SCARCELLI gestisce in toto l'impianto. Nel corso delle attività di captazione è risultato che FRULLI gestisce gli aspetti economici legati al trattamento dei rifiuti. In particolare lo

[244] FRULLI Saverio, nato a Bari in data 17 settembre 1959 ed ivi residente alla via Alpini d'Italia n° 12.

stesso intrattiene rapporti sia con le società correlate al produttore del rifiuto, nello specifico l'EXPERTISE srl[245], che con i vari trasportatori del medesimo rifiuto (Criscuolo, SEMATAF, ecc...)

- **RIT 406/13 progressiva 833** (All. 50E) del 11 dicembre 2013 alle ore 16.27. FRULLI Saverio interloquisce con Giuseppe Lorusso, dipendente Expertise srl, in relazione al programma di conferimento dei rifiuti del COVA presso l'impianto TECNOPARCO di Pisticci: "*...omissis... FRULLI: allora.. domani me ne puoi mandare trenta e da dopodomani trentacinque; Lorusso: e si e ma questo non me lo devi dire a me; FRULLI: no.. questo te lo dico a te..; Lorusso: io quello che so è che mi viene da piangere mo scusa lo sfogo perchè hai chiamato nel momento sbagliato perchè io mi ritrovo con due programmi oggi qua. C'è, non c'è, non c'è ordine proprio in nulla; FRULLI: a...; Lorusso: c'è lo stesso autista ha scritto che mi carica alle sette e va a Depuracque poi lo stesso autista che mi carica alle otto e va pure a Depuracque.. cioè è pazzesco quello che stiamo facendo adesso. c'è una disorganizzazione proprio totale che fa ridere; FRULLI: Tu hai esigenza di mandarmi qualcosa? anche...; Lorusso: no io che ti devo mandare.. io io ero venuto qui per dedicarmi ai tuoi ticket, però adesso devo dedicarmi all'organizzazione di tutte le cose qua perchè.. se non c'è a monte la cosa ci deve essere almeno a valle.. non... mo ripeto hai chiamato in un momento sbagliato Saverio di confusione totale perchè non si capisce nulla, gli autisti che non si capisce "so prima io" "so.." perchè adesso non c'è più l'ordine del programma ammesso che ci sia un ordine nel programma ne è arrivato un altro e si è scombussolato tutto cioè non c'è..; FRULLI: ok; Lorusso: criterio; FRULLI: allora ti sto dicendo; Lorusso: nemmeno nel programma in nulla; FRULLI: se ti può essere d'aiuto.. se vuoi ti può essere d'aiuto vedi quanto è importante Tecnoparco; Lorusso: m..; FRULLI: come Tecnoparco e... subito va in crisi tutto il sistema; Lorusso: m... m..; FRULLI: sei convinto o non sei convinto?; Lorusso: no il fatto che è andato in crisi perchè e... però*

[245] Società che gestisce amministrativamente i rifiuti prodotti da ENI compilando i Formuilari di identificazione rifiuti e implementando il sistema elettronico gestionale "ECOS E-ONE BASE", che funge da registro di carico e scarico dei rifiuti.

a questo punto sai che succede; FRULLI: ma sei convinto? sei convinto di questo?; Lorusso: Sono convinto di questo perchè era organizzato tutto in questa...in tal senso; FRULLI: benissimo.. e non organizzato e che voglio dire non è facile; Lorusso: si si; FRULLI: tieni conto che il tuo lavoro non è facile ma non è neanche facile per gli altri no? dico che dalla sera alla mattina si trovano a dover riorganizzare.. però indipendentemente da questo dico Giuseppe se tu hai già esigenze stasera perchè c'erano delle sovrapposizioni delle cose eccetera..; Lorusso: no io io; FRULLI: vediamo di; Lorusso: no io adesso brancolo nel buio perchè non capisco perchè avevo un primo programma adesso ne ho un secondo capito? non capisco chi devo far entrare prima, gli autisti si iniziano a.. fra poco a picchiare tra di loro cioè è un casino perchè là "sono prima io" " no sono prima io" poi ci sono quelli di Ecosistem poi ci son quell'altro..; FRULLI: no. tieni conto e.. tieni conto che quelli che stanno andando fuori stanno avendo diversi problemi perchè con il cazzo del blocco; Lorusso: si si si però mi aspettavo che arrivava un programma.. cioè un programma dettagliato.. cioè è dettagliato ma fasullo cioè è solo dettagliato ma non..; FRULLI: capito io mo chiudo con te e chiamo Carmela; Lorusso: no ma nemmeno tanto ormai c'è... comunque sia ce la dobbiamo gestire qua d'ufficio la cosa a seconda di come vengono gli autisti; FRULLI: allora se te la devi gestire tu d'ufficio ti sto dicendo per quanto mi riguarda come impianto come ricezione; Lorusso: e...; FRULLI: puoi portare già domani trenta macchine; Lorusso: e; FRULLI: e da venerdì trentacinque, venerdì e sabato trentacinque perchè stiamo andando..; Lorusso: che io adesso vedo il programma di domani che tu sicuramente hai pure, domani ci sono.. c'è un programma tre, quattro cinque sei sette otto nove e dieci qua, quattordici, quindici, quindi i primi quindici viaggi fino alle tredici (13:00) si doppieranno domani e quindi ci troviamo.; FRULLI: perfetto quindi non hai problemi non devono andare da nessuna parte, non vengono da nessuna parte.; Lorusso: no il problema e che non li decido io dove vanno...; FRULLI: e si ma mò chiamiamo..mo chiamo.. Lorusso: chiamate bene però.; FRULLI: certo.; Lorusso: capito perchè decide più di qualcuno

dove vanno, come ho capito.; FRULLI: e che significa sempre della tua organizzanione (ndr. ENI per il tramite di Expertise srl) *o dell'organizzazione dell'ATI ?; Lorusso: non lo so io questo non lo so..io questo non lo so...; FRULLI: uhm..ho capito va bene.; Lorusso: può essere anche la mia eh..può essere anche la mia diciamo mia fammi passare il termine mia...però..è mia..; FRULLI: si..si.è chiaro capisco..ok..ho capito...va bene.; Lorusso: va bè...; FRULLI: ok ho capito, va bene. ...omissis ....*". Nel corso della presente conversazione FRULLI offre l'apporto di Tecnoparco per la risoluzione delle problematiche gestionali verificatesi nella mattinata. La conversazione è di particolare rilevanza poiché sottolinea la rilevanza strategica di Tecnoparco nel traffico illecito posto in essere per lo smaltimento dei rifiuti liquidi di ENI, in particolare Frulli asserisce che " *se ti può essere d'aiuto.. se vuoi ti può essere d'aiuto vedi quanto è importante Tecnoparco"* e continuando *" come Tecnoparco e... subito va in crisi tutto il sistema",* affermando, quindi, che qualora si blocca il flusso diretto a Tecnoparco il sistema va in tilt. Proseguendo nell'excursus della conversazione, si riferisce che, in esito alla comunicazione di Lorusso circa il conferimento di 15 camion di rifiuti in TECNOPARCO "*i primi 15 viaggi fino alle 13 si doppieranno domani e quindi ci troviamo"*, decisione non presa da Expertise " *no il problema e che non li decido io dove vanno..* ", FRULLI asserisce ironicamente "*e che significa sempre della tua organizzanione* (ndr. ENI per il tramite di Expertise srl) *o dell'organizzazione dell'ATI?*".

- Come già riportato nel corso della presente, nella parte che riguarda Criscuolo Carmela, nel R.I.T. 417 progressiva 759 (All. 35E) dell'11 dicembre 2013 16.33, intercorre una conversazione tra Carmela Criscuolo e Frulli Saverio, che in esito della conversazione sopra riportata, cercano di fronteggiare l'emergenza creatasi a seguito dello sciopero e del blocco conferimenti presso Tecnoparco. FRULLI Saverio, dopo aver rassicurato Carmela che la situazione è in miglioramento, a seguito delle problematiche tecniche legate all'allagamento" *eh...ti volevo dire eh...che la situazione va progressivamente sistematizzandosi...per quanto ci riguarda....",* a più

riprese le garantisce la totale disponibilità "*tu fai la valutazione, se tu fai...facendo il programma, facendo le tue valutazioni, hai l'esigenza di...mandarne qualcuna in più sentiamoci...*".

- R.I.T. nr. 406 progressiva 2718 (All. 51E) del giorno 21 gennaio 2014, alle ore 10:10. Nel corso della conversazione che segue, avvenuta tra FRULLI Saverio della Tecnoparco Val Basento e Antonio Zagaria della SEMATAF, appare evidente come quest'ultimo avverta FRULLI, mettendolo in guardia, riguardo a dei conferimenti di rifiuti liquidi diretti anche ad altra società, ovvero all'impianto MIDA di Crotone. Notizia questa che Zagaria ha appreso direttamente da Carmela Criscuolo. Qui di seguito i passaggi salienti della conversazione: "... *omissis... Zagaria: Ma tu sai che...col contratto acque...una macchina al giorno deve andare a Crotone da Mida... FRULLI: No... Zagaria: Col contratto che avete voi... FRULLI: No... Zagaria: Benissimo...allora io adesso te lo dico... FRULLI: Eh... Zagaria: Però occhio a come ti muovi... FRULLI: Si... Zagaria: A me mi è stato comunicato che... FRULLI: Si... Zagaria: Una macchina al giorno delle nostre...o delle nostre... FRULLI: Si... Zagaria: Comunque una macchina di tutti quei viaggi che facciamo... FRULLI: Si Zagaria: Ogni giorno deve andare a scaricare a Mida...perchè è un accordo che ha fatto IREOS con Mida... FRULLI: Ah... Zagaria: Così ha detto Teresa Criscuolo... FRULLI: Ah... Zagaria: Chiaro? FRULLI: Ho capito... Zagaria: Eh... FRULLI: Va bene...va bene...va bene... Zagaria: Per ringraziarlo della disponibilità che...hanno dato quand'è stato FRULLI: Eh si...si.. ho capito...ho capito... Zagaria: Però Saverio non mi mettere in mezzo per favore... FRULLI: No...no...assolutamente...no...no...tranquillo...tranquillo Zagaria: Eh...aspetta adesso...mo io ti chiudo la telefonata FRULLI: No... Zagaria: Conta fino a dieci e rilassati... FRULLI: Si... Zagaria: Capito... FRULLI: Non ti preoccupare...non lo faccio adesso... Zagaria: Eh... FRULLI: Non lo faccio adesso...ok... Zagaria: eh...poi quando ti arriverà il programma... FRULLI: Si... Zagaria: E roba varia...che vedrai una macchina... FRULLI: Si... Zagaria: Li chiami e gli dici ma che cazzo fate... FRULLI: E' chiaro...*

Zagaria: Comunque... FRULLI: Va bene...va bene... Zagaria: Ah...tieni conto che noi già stasera stiam...scarichiamo...ah...hai sentito già ieri hanno scaricato una macchina mi sta dicendo il mio collaboratore...invece noi oggi...il secondo viaggio lo caricheremo e domani scaricheremo a Mida... FRULLI: Ho capito...va bene... Zagaria: Fatti un po i conti di quanti viaggi...no...e vedi... FRULLI: Si...si... Zagaria: Tu ce l'hai il programma...scusa... FRULLI: E si...si...si adesso guardo... omissis ...". Occorre sottolineare come Zagaria, sia dipendente SEMATAF, società del gruppo Castellano, e uomo di fiducia di Giovanni Castellano, che attraverso la finanziaria di famiglia FINCAST, partecipa alla proprietà di TECNOPARCO attraverso la finanziaria dei Somma la FINPAR (vedi infra sui rapporti tra i due[246]). È chiaro l'interesse dello Zagaria quindi ad informare il responsabile commerciale di Tecnoparco, frulli, sull'ingresso di un *competitor* nella spartizione della grande torta milionaria rappresentata dallo smaltimento delle acque reflue prodotte dal COVA di Viggiano.

- R.I.T. nr. 406 progressiva 2941 (All. 52E) del 25 gennaio 2014 alle ore 15:17. Nella conversazione che segue FRULLI Saverio riceve una telefonata da parte di Carmela Criscuolo, dal contenuto della conversazione, si intuisce che il carico che sta per giungere all'impianto della Tecnoparco ha qualcosa che non va, tant'è che comunica: " ... *omissis ... Carmela: Vedi che la macchina sta scendendo... Saverio: Si una macchina... Carmela: Se gli dai un attenzione...ok? Saverio: Si...va bene...va benissimo... ... omissis ...*"

Tecnoparco rappresenta l' impianto di trattamento/depurazione ricettore finale dei rifiuti provenienti dalle vasche V560 TA002 e V560 TM001 entrambe del Centro Olio. E' indubbio che i due soggetti summenzionati ovvero SCARCELLI ed in parte FRULLI, essendo mossi dalla intenzione di favorire l'afflusso dei rifiuti presso il loro impianto per

[246] CASTELLANO Giovanni partecipa, attraverso la finanziaria di famiglia FINCAST srl - di cui CASTELLANO Giovanni detiene il 99,33% delle quote nonché era amministratore unico in passato - alla FINPAR spa, la finanziaria della famiglia SOMMA - di cui la FINCAST srl detiene il 9,02% del capitale. La FINPAR detiene, a sua volta, il 37,5% delle azioni di Tecnoparco Valbasento SpA.

ragioni di natura chiaramente economica omettevano di porre in essere controlli idonei ad appurare la vera natura e provenienza dei rifiuti consegnati presso il loro impianto. In particolare, come precedentemente riportato, il rifiuto prodotto nel COVA, all'atto del conferimento, trattamento e successivo smaltimento in Tecnoparco, ha creato una serie di problematiche, soprattutto odorigene, di pubblico dominio, che hanno visto l'interessamento delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali. Di tale circostanza sia Frulli che Scarcelli sono naturalemnte perfettamente a conoscenza, tant'è che la conversazione di quest'ultimo con Teresa CARLUCCI della Criscuolo Eco-Petro Service srl, (R.I.T. nr. 405 progressiva 1823) è rivolta a chiedere se ci sono state variazioni nella produzione dei rifiuti poiché hanno problematiche con gli odori. A fronte dei su mezionati problemi di trattamento del rifiuto COVA, gli esponenti Tecnoparco non hanno mai interrotto l'afflusso dei camion bensì, a più riprese, hanno richiesto un incremento dei conferimenti presso i loro impianti (Ferrandina e Pisticci Scalo).

Castellano - SEMATAF (Trasportatore)

Altro anello della catena costituita dagli appartenenti alla filiera di gestione dei rifiuti dell'ENI – COVA, sono le società riconducibili a Giovanni Castellano[247] che, seppur non figurando più tra gli amministratori delle società, di fatto ne ha il pieno controllo. Dagli accertamenti eseguiti emerge che la società di Castellano coinvolta nella filiera finalizzata al traffico illecito dei rifiuti COVA è la SEMATAF Srl[248] di Guardia Perticara, in qualità di sub-appaltatore inquadrato nel contratto facente capo al R.T.I. IREOS. Castellano Giovanni partecipa inoltre, attraverso la finanziaria di famiglia FINCAST srl - di cui Castellano Giovanni detiene il 99.33% delle quote nonché era amministratore unico in passato[249] - alla FINPAR spa, la finanziaria della famiglia SOMMA – di cui la FINCAST srl

[247] CASTELLANO Giovanni, nato a Salandra in data 4 aprile 1956 e residente in Matera alla via Germania Venusio snc;
[248] la società SEMATAF, come da visura camerale, risulta al 100% di proprietà della FINCAST Srl il cui amministratore unico si identifica in CASTELLANO Claudia, nata a Bitonto in data 5 maggio 1987 e residente in Matera alla via Passarelli 106 (nominata con atto del 28 febbario 2015) mentre, il precedente amministratore unico era CASTELLANO Giovanni che detiene il 99,33% delle quote di proprietà
[249] da visura camera commercio risulta la cessazione da Amministratore Unico in data 3.3.2015 prot. 2599;

detiene il 9,02%. La FINPAR, come è noto, detiene il 37.5% delle azioni di Tecnoparco Valbasento SpA.

Dalle attività di intercettazione è emerso il ruolo di Zagaria Antonio, detto Tonino, uomo di fiducia e diretto collaboratore di Castellano Giovanni, colui che si occupa della società SEMATAF srl, nonchè colui che per conto della sua società di riferimento coordina le attività di gestione degli automezzi per il trasporto del rifiuto liquido dal COVA agli impianti di smaltimento. Lo stesso, oltre ad essere uomo di fiducia di Castellano Giovanni, ha forti legami con altri trasportatori coinvolti nella filiera (Criscuolo Carmela), nonché con gli stessi impianti ricettori finali del rifiuto (TECNOPARCO). La stessa SEMATAF, pur essendo solo un sub-appaltatore nel contratto IREOS, interagisce con la mandataria per il tramite di Massimo Robello.

Nelle conversazioni che seguono, si andranno a sottolineare i rapporti economici/commerciali/organizzativo-logistico intrattenuti da Zagaria con gli altri attori.

- R.I.T. nr. 415 progressiva 4772 (All. 68E) del 19 febbraio 2014 alle ore 13.46. La presente conversazione nasce a fronte dell'ispezione disposta dalla A.G. presso il COVA di Viggiano, di cui naturalmente è stata data notizia nei termini di legge agli indagati, tra cui Castellano Giovanni. Da ciò consegue che i più stretti collaboratori, nel caso di specie Zagaria e Massari, venuti a conoscenza di quanto stava accadendo, cercano forme alternative di comunicazione (SKYPE) per poter parlare tra di loro, poiché non vogliano rivelare il contenuto della loro conversazione: "Zagaria: pronto..pronto.; Massari: ma che cos'è? Tonì che cos'è sta cosa..; Zagaria: ehee...pure tu! da mille chilometri te lo devo spiegare; Massari: va be!.; Zagaria: uh..avete SKIPE li o no?; Massari: va be ci sentiamo nel pomeriggio ah appena arrivo in ufficio.; Zagaria: ciao..; Massari: ciao...".
- R.I.T. 415 progressiva 4897 (All. 69E) del 21 febbraio 2014, alle ore 10.30, cioè due giorni dopo l'ispezione e i campionamenti condotti dalla Procura presso il COVA, si registra una conversazione ambientale, a telefono aperto, durante la quale **Antonio Zagaria**, rivolgendosi a chi gli sta vicino, riferisce testualmente: " ***io poi, augurati che come ne sono convinto, che il***

codice (ndr. CER dei rifiuti liquidi prodotti dal Centro Olio - ENI Val Basento di Viggiano) ***è 161002 invece dello 01*** (ndr. 161001 - pericoloso) ***non hai capito che anche tu ti puoi trovare in mezzo i casini, tu ECONET, DEPURACQUE, MIDA perchè quelle acque stanno venendo anche da te, neanche lo capisci***", ponendo dubbi sulla esatta caratterizzazione del rifiuto ovvero sul suo grado di pericolosità (non pericoloso – 16 10 02 o pericoloso - 16 10 01), parla (o riferisce di aver parlato) con un non identificato rappresentante di un impianto di smaltimento coinvolto nella filiera dei rifiuti prodotti dal COVA.

L'interesse economico delle predette società induceva i rispettivi rappresentanti ad assecondare gli obiettivi illeciti prefigurati dalla compagnia petrolifera, finendo con l'essere esse stesse parte integrante di quella stabile e complessa organizzazione finalizzata a smaltire illecitamente i rifiuti : tanto consentiva alle società esterne ad ENI di conseguire i propri profitti.

Tale assunto veniva dimostrato dal contenuto di alcune intercettazioni (del 26.6.2014, del 23.7.2014, del 29.7.2014 e del 30.7.2014), intercorse soprattutto tra i funzionari e/o dirigenti ENI con gli esponenti delle due mandatarie, nello specifico, **ROBELLO MASSIMO** e **FUMAGALLI SILVIO** (per l'R.T.I. IREOS) e **CURCIO ANTONIO** (per l'R.T.I. capeggiata dalla ECOSISTEM).

ROBELLO e **FUMAGALLI** si occupavano degli accordi commerciali, anche con i sub appaltatori, nonché della gestione dei flussi di rifiuti, organizzando al contempo i trasporti ed indicando gli impianti di smaltimento presso cui dovevano essere conferiti i rifiuti.

Il ruolo rivestito dalla società IREOS nella gestione dei rifiuti ENI risultava molto particolare poiché era l'unica che percepiva un compenso per la sola intermediazione, senza fornire direttamente alcun servizio logistico.

La logica di profitto che animava le scelte e le decisioni dei due responsabili IREOS era perfettamente dimostrata da alcune conversazioni che costoro avevano con il LISANDRELLI, da una parte, con i tecnici degli

impianti di smaltimento (soprattutto TECNOPARCO), da un'altra, nonché con i trasportatori e gli smaltitori, dall'altra ancora.

Alcune delle predette conversazioni (ed in particolare quelle del 26.6.2014), di cui sopra si è già parlato, si appuntavano sul problema del cattivo odore generato dai rifiuti conferiti da ENI.

Com'è noto, a seguito della "battaglia" intrapresa dalla cittadinanza di Pisticci Scalo contro l'impianto **TECNOPARCO VALBASENTO** proprio in conseguenza dei miasmi percepiti dalla popolazione come molesti, nel corso delle intercettazioni emergeva che ROBELLO e FUMAGALLI fossero perfettamente al corrente della causa di simili cattivi odori.

Invece di adottare le soluzioni organizzative ed ambientali per risolvere il problema, i responsabili di ENI e dei due RTI predisponevano un piano per ridurre drasticamente gli smaltimenti presso l'impianto di smaltimento per rifiuti liquidi di TECNOPARCO VALBASENTO, anche perché convinti – erronenamente - che le indagini seguite dalla DDA fossero proprio originate e causate dalla mobilitazione sociale e mediatica contro l'impianto di smaltimento pisticcese.

Riguardo ai problemi avvertiti dalla popolazione di Pisticci, appare opportuno in questa sede riprodurre il contenuto di una relazione (all. 03E all'informativa dei Cc NOE del 4.5.2015) dell'ARPAB di Matera a firma del Dr. MARIO CUCCARESE inerente il "Monitoraggio della qualità dell'aria di Pisticci Scalo", nei pressi dell'impianto TECNOPARCO Valbasento, finalizzato a misurare gli inquinanti presenti per una valutazione della qualità dell'aria. Il lavoro svolto da ARPAB era stato richiesto dall'Amministrazione Comunale di Pisticci, a seguito di segnalazioni di disagio da parte dei residenti per la presenza di miasmi e odori nauseabondi provenienti dall'impianto di depurazione per il trattamento di reflui e rifiuti liquidi di Tecnoparco.

Il tecnico dell'ARPAB di Matera dichiarava : " *Nelle conclusioni si evidenzia che nella campagna di misura condotta nell'area industriale nella postazione in posizione sottovento rispetto a Tecnoparco dal 06/10/14 al 22/10/14, in tutti i giorni di misura in diverse ore si è registrato per*

l'Idrogeno Solforato "H2S", il superamento del valore guida contro gli odori molesti fissato a 7 µg/m3 dall'O.M.S. da non superare per più di 30 minuti di esposizione, precisamente ci sono stati 247 superamenti della media semioraria".

Ovviamente, oltre che presso l'impianto **TECNPARCO** di Pisticci, analoghe problematiche "odorigene" si verificavano anche presso gli altri impianti destinatari del refluo come quelli della **IAM Spa** e della **DE CRISTOFARO Srl**, peraltro risultati sprovvisti delle autorizzazioni a trattare i rifiuti così come caratterizzati dai consulenti tecnici della Procura.

Nonostante le suddette problematiche, tutti i soggetti coinvolti si guardavano bene dall' interrompere il flusso dei rifiuti da smaltire : emblematica risultava la conversazione (del 30.7.2014) intercorsa tra FUMAGALLI e LISANDRELLI, nella quale il primo riferiva che anche presso l'impianto di trattamento DEPURACQUE, sito in Abruzzo, si erano verificati problemi correlati alla presenza di odori ("***...eee.... altri problemi....eeemmmm.... DEPURACQUE...non mi prende più dieci macchine ma sai sempre per problemi di odori... a seguito dei conferimenti di questi... questa settimana...***"). Appresa tale notizia, LISANDRELLI con tono infastidito e minaccioso esortava il FUMAGALLI a riferire all'impianto abruzzese che, qualora non avessero accettato 10 viaggi giornalieri, sarebbe stato "*tolto il sub-appalto*" con conseguente interruzione del rapporto lavorativo **a dimostrazione lampante di come finalità ultima fosse quella di salvaguardare gli interessi economici a scapito delle problematiche inerenti alla salvaguardia dell''ambiente** (" ***allora gli dici a DEPURACQUE che io gli tolgo il sub appalto...non prendono più una macchina...non prendono più una macchina... diglielo pure.. perchè loro da me non vedono più una macchina..quindi facessero quello che gli pare... io da... da DEPURACQUE... se loro non ce ne prendono dieci...non vedono più una macchina... diglielo pure***... omissis ***digli pure a DEPURACQUE...dici guarda... non... eee... non vi daremo più una macchina...basta***... *omissis*...***come se gli odori fossero una problematica di ieri....cioè ma ragazzi ma scherziamo... vabbè... lasciamo perdere dai***").

Al programma illecito ideato per la gestione ed il traffico di rifuiti, oltre a partecipare gli esponenti delle capofile-mandatarie dei R.T.I., ovviamente prendevano parte alcuni rappresentanti delle società mandanti, con particolare riferimento a quelle del "gruppo IREOS".

Un ruolo fondamentale nella gestione dei rifiuti di provenienza COVA, infatti, veniva rivestito dalla società **CRISCUOLO ECO-PETROL SERVICE SRL** che, seppur legalmente rappresentata da **CRISCUOLO GIUSEPPE**, di fatto era gestita da **CRISCUOLO CARMELA**: con l'ausilio della dipendente **TERESA CARLUCCI**, la CRISCUOLO organizzava il flussi dei rifiuti in partenza dall'impianto di Viggiano, predisponendo uomini, mezzi ed ogni risorsa utile allo smaltimento degli ingenti quantitativi di rifiuti.

Le attività tecniche di captazione davano conto dell'estrema operatività della CRISCUOLO e della CARLUCCI.

Sin dagli inizi delle intercettazioni, venivano captate conversazioni tra la CRISCUOLO e gli altri attori coinvolti nella filiera, sia del proprio raggruppamento di impresa che di quello ECOSISTEM, tutte finalizzate a gestire e risolvere le varie problematiche di volta in volta insorte.

Esemplificative risultavano le conversazioni intercorse (l'8.12.2013) con tale **PEPPINO DIANÒ**, dipendente ENI, in cui la donna adottava tutte le decisioni opportune per organizzare sia i trasportatori (paradossalmente di entrambi i R.T.I., compreso quello ECOSISTEM, del quale la sua società non faceva parte) che le modalità operative di carico e lo stoccaggio dei rifiuti a bordo dei mezzi che partivano dal COVA : il suo indubbio potere decisionale veniva manifestato dai contatti che direttamente gestiva con la EXPERTISE srl (società che curava la gestione amministrativa dei rifiuti COVA) e con il responsabile di produzione ENI, BAGATTI LUCA.

L'influenza di CRISCUOLO CARMELA le consentiva di interloquire in maniera estremamente decisiva anche con i tecnici di **TECNOPARCO**, nella persona di **FRULLI SAVERIO** : costui in una conversazione dell'11.12.2013 manifestava alla donna la possibilità di ricevere altri carichi provenienti dal COVA qualora ce ne fosse stato bisogno ("***tu fai la***

valutazione, se tu fai...facendo il programma, facendo le tue valutazioni, hai l'esigenza di...mandarne qualcuna in più sentiamoci... ").

La CRISCUOLO, inoltre, aveva contatti diretti anche con alcuni sub-appaltatori inquadrati nel RTI di propria competenza : appare interessante, sul punto, una conversazione del 12.12.2013 in cui si soffermava a dialogare con VINCENZO D'AMICO, dipendente della società DE CRISTOFARO srl, che gestiva un impianto di trattamento rifiuti liquidi, in ordine alla tipologia del rifiuto COVA definendolo come acque "***complesse***".

La donna era perfettamente a conoscenza della tipologia del rifiuto e della sua provenienza tant'è che, nel corso di conversazioni sostenute l'8.12.2013 con il ROBELLO, affermava testualmente "***la 560 è quella piena di H2S***.. ".

Dopo i primi accertamenti posti in essere dai CC NOE, la CRISCUOLO prendeva parte ad alcune riunioni dedicate proprio all'argomento dei controlli e alle eventuali misure da adottare.

Nel corso di una conversazione del 21.2.2014 tra CRISCUOLO e ROBELLO veniva fatto esplicito riferimento ad alcune riunioni tenutesi sia a Milano che presso la sede legale del D.I.M.E. a Viggiano, cui aveva partecipato la stessa CRISCUOLO - poiché convocata da LISANDRELLI - oltre che la ANGELINI.

Al ROBELLO la CRISCUOLO riferiva che nel corso della riunione era stata valutata l'ipotesi di caratterizzare il rifiuto come pericoloso, riservandosi di valutare i conseguenziali costi di smaltimento.

Allo stesso modo significativo era risultato il ruolo della sua collaboratrice, **TERESA CARLUCCI** : costei era destinataria di una telefonata fattale il 18.2.2014 da **SCARCELLI DOMENICO**, dipendente di TECNOPARCO, nella quale costui cercava di capire se fosse cambiato qualcosa all'interno del ciclo lavorativo COVA poiché il refluo conferito all'impianto di depurazione pisticcese presentava alcuni problemi, non specificati nel corso della conversazione ma verosimilmente ricollegabili ai cattivi odori percepiti.

Proprio la CARLUCCI e lo SCARCELLI nel corso della telefonata confermavano che i miasmi avvertiti nei pressi del depuratore industriale di TECNOPARCO fossero causati dai rifiuti liquidi del COVA : non a caso lo

SCARCELLI aveva deciso di interloquire del problema con l'esponente della società CRISCUOLO, ritenendola evidentemente molto ben informata sulle dinamiche interne al Centro Oli di Viggiano.

Anche il ruolo rivestito dallo SCARCELLI nel traffico illecito dei rifiuti risultava degno di attenzione poiché, in qualità di esponente di spicco nell'organigramma tecnico di TECNOPARCO, impianto cui veniva destinato la maggior parte del rifiuto durante il periodo indagato, pur in presenza dei problemi di tipo ambientale rilevati, non adottava alcuna decisione tesa a rivedere la qualità dei rifiuti ricevuti.

L'inerzia dello SCARCELLI risultava perfettamente allineata a quella degli altri protagonisti della vicenda, spinti tutti dall'obiettivo di incamerare un facile ed indebito profitto di impresa pur se a discapito del contesto ambientale in cui sorgevano gli impianti.

La posizione dell'impianto **TECNOPARCO** e della sua proprietà appare fin troppo chiara : esso, in qualità di impianto di trattamento/depurazione, era il ricettore finale della maggior parte dei rifiuti, provenienti dalle vasche V560-TA-002 e V560-TM-001 del Centro Oli durante il periodo di indagine.

Il contributo tecnico ed operativo di TECNOPARCO nel conseguimento del programma illecito prefigurato dal management ENI appare senza dubbio fondamentale e funzionale alla predisposizione di risorse e di mezzi per la realizzazione del delitto di cui all'art. 260 D.Lgs 152/2006.

In tale ottica devono essere inquadrate le responsabilità penali dello SCARCELLI e della proprietà dell'impianto che, per il volume economico e contrattuale prodotto dal rapporto con ENI, non poteva non sapere delle conseguenze illecite che si stavano producendo, anche sulla scorta delle proteste sollevate dalla cittadinanza di Pisticci.

Peraltro, nonostante le problematiche odorigene percepite, nessun controllo idoneo veniva realizzato, dimostrando sia lo staff tecnico che la proprietà dell'impianto l'intenzione di voler ignorare la vera natura e provenienza dei rifiuti consegnati presso l'impianto.

Va inoltre rilevato che, seguendo le indicazioni classificatorie dei rifiuti così come offerte dai consulenti tecnici della Procura, **l'impianto pisticcese**

risultava autorizzato al trattamento del solo CER 190204* proveniente dalla vasca V560-TA-002, mentre era sprovvisto di autorizzazione allo smaltimento del rifiuto liquido CER 130508* proveniente dalla vasca V560-TM-001.

A lumeggiare il ruolo di compartecipi dei vari operatori (facenti capo ai due raggruppamenti di imprese) nell'attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti gestita da ENI intervengono altresì i contenuti delle intercettazioni captate, riportate a pagg. e ss. dell'informativa dei CC NOE del 4.5.2015.

I rappresentanti della multinazionale del petrolio gestivano direttamente tutte le fasi problematiche della attività interfacciandosi per questioni contingenti – programmate o meno – con tutti i referenti dei vari operatori.

Tanto accadeva, ad esempio, nei casi in cui i problemi legati ai cattivi odori apparivano particolarmente preoccupanti oppure quando il management ENI verificava la disponibilità dei vari impianto di trattamento/smaltimento a ricevere quantitativi maggiori di reflui liquidi : circostanza che si verificava nei casi di chiusura del Pozzo di reniezione (si vedano a titolo esemplificativo le conversazioni registrate tra la fine di marzo e gli inizi di aprile 2014 ed in particolare la conversazione tra FUMAGALLI ed il ROBELLO allorquando con estrema approssimazione il primo riferiva che le acque di controlavaggio erano considerate come acque di produzione : "***noi le consideriamo sempre come acque di produzione***") dando così ampia dimostrazione della superficialità con cui era gestita la materia.

Si disegna e si delinea quindi nei suoi contorni, sulla base delle considerazioni che precedono, la rete di soggetti e di strutture che, ciascuna per il rispettivo grado ed apporto, hanno contribuito a dar vita al contestato reato di cui all'art. 260 D. L.vo n° 152 del 2006.

Di tale reato non possono non ritenersi indiziati i responsabili ENI (nelle persone di GHELLER, ANGELINI, LISANDRELLI, ALLEGRO, BAGATTI e CIRELLI), quelli dei RTI (in persona di ROBELLO, FUMAGALLI, CRISCUOLO, CARLUCCI, SCARCELLI ed infine CURCIO) nonché, in linea altrettanto primaria, i titolari-proprietari degli impianti di trattamento-smaltimento dei rifiuti a cominciare da quello

"TECNOPARCO" di Pisticci che, in considerazione del quantitativo preponderante di materiale ricevuto, assume una posizione indiziaria particolarmente grave e seria.

La possibilità di gestire e trattare i rifiuti utilizzando codici "non appropriati" risultava anche il frutto anche della attività dei laboratori di analisi, di cui si serviva ENI ed in particolare di **CHELAB** : in particolare, le indagini dei CC NOE accertavano che i certificati di analisi, redatti dai predetti laboratori, giungevano a determinate conclusioni perché nell'analisi fatta non vi era alcuna traccia della ricerca di elementi (quali ammina e glicole) che potessero caratterizzare il rifiuto.

I CERTIFICATI DI ANALISI

La PG appurava che ogni singolo trasporto del rifiuto liquido (nel caso di specie proveniente dalle vasche V560 TA 002 e V560 TM 001) dal COVA all'impianto di trattamento/smaltimento, è accompagnato da RDP - rapporto di prova - (certificato d'analisi). Nel corso del periodo in esame (anni 2013 e 2014) i certificati d'analisi utilizzati per il trasporto e conferimento dei rifiuti sono:

- Rapporto di prova 12/000048496 emesso il 02 febbraio 2012 dal laboratorio della società CHELAB srl 250 (All. 74E);
- Rapporto di prova 13/000018691 emesso il 17 gennaio 2013 dal laboratorio della società CHELAB srl (riferito al campione di rifiuto prelevato presso la vasca V 560 TM001) (All. 75E);
- Rapporto di prova 13/000018693 emesso il 17 gennaio 2013 dal laboratorio della società CHELAB srl (riferito al campione di rifiuto prelevato presso la vasca V 560 TA 002) (All. 76E);
- Rapporto di prova 28977/13 emesso il 16 ottobre 2013 dal laboratorio della società LASER LAB srl 251 (riferito al campione di rifiuto prelevato presso la vasca V 560 TA 002) (All. 77E);

[250] CHELAB srl, sita in Resana (TV), via Fratta n°25.
[251] LASER LAB srl, sita in Chieti, via Custoza n°31.

- Rapporto di prova 31913/13 emesso il 18 novembre 2013 dal laboratorio della società LASER LAB srl (riferito al campione di rifiuto prelevato presso la vasca V 560 TM001) (All. 78E);
- Rapporto di prova 7699/14/13 emesso il 14 maggio 2014 dal laboratorio della società LASER LAB srl (riferito al campione di rifiuto prelevato presso la vasca V 560 TM001) (All. 79E);
- Rapporto di prova 12528/14 emesso il 8 luglio 2014 dal laboratorio della società LASER LAB srl (riferito al campione di rifiuto prelevato presso la vasca V 560 TA 002) (All. 80E).

Dalla visione dei certificati d'analisi sopra riportati, emerge che non sono riportati i valori di Metildietanolammina e di Trietilenglicole. A tal proposito giova riportare quanto espressamente specificato dal consulente SANNA che, nella propria relazione afferma che queste sostanze contaminanti non sono presenti nel greggio estratto dal sottosuolo, né sono utilizzate nei processi necessari per la separazione dell'acqua di strato del gas e dell'olio. Tali sostanze sono presenti esclusivamente nei processi di purificazione del gas e nel processo di produzione dello zolfo, che non hanno nulla a che fare né con la separazione delle acque di strato dal gas e dalle altre fasi dell'olio contenuto nel greggio estratto, né con i controlavaggi del filtro dual media. La presenza di tali sostanze dimostra che i rifiuti derivanti dai processi di purificazione del gas e di produzione dello zolfo sono stati miscelati insieme con le cosiddette acque di strato, dando così luogo ad un miscuglio di rifiuti a cui è stato attribuito del tutto arbitrariamente, per le considerazioni sopra svolte, il codice residuale CER 16 10 02.

In conseguenza della miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi e non pericolosi, **al rifiuto presente nella vasca V560-TA-002 compete il codice pericoloso CER 19 02 04***: miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso, previsto dalla sottosezione del Catalogo Europeo dei

Rifiuti 19 02 00: *rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali* [252].

Per quanto riguarda il rifiuto derivante dal contro lavaggio dei filtri dual media, a cui anche sono stati assegnati codici residuali quali CER 16 10 01* e CER 16 10 02, codice quest'ultimo applicato senza che vi fosse alcuna caratterizzazione esaustiva che dimostrasse l'assenza in esso di sostanze pericolose, allo stesso, stante la sua origine, non può che competere un codice della sezione 13 00 00 e **specificatamente il codice CER 13 05 08***: *miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua* [253].

Si rimarca infine che anche sulle analisi poste in essere da ENI sui campioni prelevati in contradditorio durante i due accessi effettuati dalla Procura nel COVA[254], non sono stati ricercati gli analiti **Trietilenglicole e Metildietanolammina**, mentre l'unico parametro ricercato, in modo generico, sono state solo le ammine filmanti, così come espressamente riportato a pag.96 della relazione SANNA-PAVAN-CARROCCI.

Lo stratagemma utilizzato da ENI nella **caratterizzazione "favorevole" dei rifiuti**, nei termini e con le modalità cui si è fatto cenno, aveva ovviamente ricadute di natura economica in quanto consentiva un notevole risparmio di costi di smaltimento.

A gestire tale attività era una vera e propria organizzazione, inquadrabile almeno formalmente nelle società e negli operatori facenti parte dei due Raggruppamenti Temporanei d'Imprese, ossia IREOS e ECOSISTEM : di fatto l'attività di tali operatori era sostanzialmente finalizzata al traffico illecito dei rifiuti, sulla base della arbitraria attribuzione di un CER non idoneo per i due rifiuti liquidi stoccati nelle vasche TA002 e TM001.

INGENTI QUANTITATIVI

Non è dubbia la ricorrenza dell'altro elemento costitutivo del reato ex art.260 D.lvo 152/2006 consistente nella ingente quantità del rifiuti oggetto di

---

[252] Pag.112-113 della relazione Sanna.
[253] Pag.113-114 della relazione Sanna.
[254] Campionamento effettuato da Arta Abruzzo il 19 febbraio 2014 e campionamentio effettuati dai consulenti Sanna - Pavan effettuati 28 luglio 2014.

smaltimento. E' stato evidenziato in precedenza che il **refluo proveniente dalla linea 560 del Centro Olio Val d'Agri viene o reimmesso nel pozzo Costa Molina 2, oppure smaltito presso impianti di depurazione acque reflue industriali previo trasbordo in cisterne autobotti e successivo trasporto. Tale refluo può essere suddiviso in due distinti rifiuti, a seconda che siano stoccati nella vasca V560 TA 002 o nella vasca V560 TM 001**. Ad entrambi ENI ha attribuito arbitrariamente **il codice CER non pericoloso 16 10 02** *"soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01"*.

Al fine di quantificare la mole di refluo trasportato e smaltito presso gli impianti terzi, la PG dava seguito all'ordine di esibizione emesso dalla Procura nei confronti della società EXPERTISE srl[255], (All. 81E) acquisendo i flussi totali dei rifiuti provenienti dalle vasche sopra enunciate, riferiti agli anni 2013 e 2014.

Prima di affrontare il discorso quantitativi (prodotti/ trasportati/smaltiti), al fine di una corretta comprensione dei dati che seguiranno, è doveroso premettere le cifre di seguito evidenziati sono state estrapolate dagli operatori della EXPERTISE srl dal sistema contabile dei rifiuti a loro in uso. Per stabilire la provenienza interna al COVA del rifiuto liquido (per cui se proviene dalla vasca TA002 o TM001 della linea 560), gli operatori hanno estratto dal sistema ogni singola scheda tecnica. Stabilire se il refluo proviene dall'una o dall'altra vasca sopra menzionate, entrambe asservita alla linea 560, non è secondario (il CTU Sanna ha indicato codici CER diversi per i rifiuti delle due vasche), ma difficoltoso proprio perché ENI ha classificato tutti i rifiuti provenienti dalle due vasche con lo stesso codice CER, indipendetemente dal fatto che siano acque di produzione o di controlavaggio dei filtri. Nello specifico si riporta un esempio della citata scheda:

[255] Società che gestisce amministrativamente i rifiuti prodotti da ENI compilando i Formulari di identificazione rifiuti e implementando il sistema elettronico gestionale "ECOS E-ONE BASE", che funge da registro di carico e scarico dei rifiuti.

Statistica dettagliata x Scheda Tecnica/Destinatario

Scheda tecnica: 002669.001 / VASCA - TRAF - 31913 - ACQUE DI PROCESSO DA VASCA V560 TM001

Rifiuto: 161002-01 / SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 16 10 01 — CER 2002 — 161002

000125 / 2 / TECNOPARCO VALBASENTO SPA / Cod. Stat. :

CONTRADA PANTANIELLO ,S.N. - 75013 - FERRANDINA (MT)

Data	Prot./Riga	Data e Numero Form./DDT		Doc.	Mov.	OSR	Linea Tratt.	Cont.	Peso (Kg.)
02/06/2014	100672 / 1	02/06/2014	XFO 01590 / 14	SCAR	Smal. (U)	D09	*	1	11060,00
02/06/2014	100668 / 1	02/06/2014	XFO 01585 / 14	SCAR	Smal. (U)	D09	*	1	11700,00
02/06/2014	100656 / 1	02/06/2014	XFO 01579 / 14	SCAR	Smal. (U)	D09	*	1	29540,00
02/06/2014	100682 / 1	02/06/2014	XFO 01586 / 14	SCAR	Smal. (U)	D09	*	1	28900,00
02/06/2014	100727 / 1	02/06/2014	XFO 01611 / 14	SCAR	Smal. (U)	D09	*	1	27900,00
02/06/2014	100658 / 1	02/06/2014	XFO 01580 / 14	SCAR	Smal. (U)	D09	*	1	12300,00
02/06/2014	100674 / 1	02/06/2014	XFO 01591 / 14	SCAR	Smal. (U)	D09	*	1	27420,00
02/06/2014	100721 / 1	02/06/2014	XFO 01609 / 14	SCAR	Smal. (U)	D09	*	1	13200,00

La scheda, avente in intestazione "Statistica dettagliata x Scheda tecnica/destinatario, è composta da:

- Il numero della scheda (002669.001);
- Il numero del certificato d'analisi: 31913 (all'interno del certificato d'analisi vi è l'indicazione della la vasca da cui proviene il rifiuto);
- Vasca di provenienza del rifiuto (in questo casco V560 TM001);
- Il codice CER attribuito da ENI **(16 10 02 – soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01);**
- Impianto di trattamento/smaltimento a cui è destinato il rifiuto (TECNOPARCO VALBASENTO spa);
- Elenco progressivo dei formulari di identificazione rifiuto redatti nel mese, riferiti a quella stessa scheda.

Si rappresenta che per ogni singolo impianto di destinazione del refluo esiste una scheda di riferimento.

Nelle tabelle che seguono sono indicati i totali dei rifiuti prodotti ed inviati a smaltimento da ENI, nella circostanza si precisa che per quanto concerne l'anno 2013 non sono stati presi in considerazione i mesi di gennaio e parte di febbraio poiché all'atto dell'acquisizione posta in essere presso la società Expertise srl non è stato possibile ricondurne la provenienza ad una delle due vasche (se TA002 o TM001).

ANNO 2013	
RIFIUTO PROVENIENTE DALLA VASCA V560 TA002	**Tonn. 219.476,1**
RIFIUTO PROVENIENTE DALLA VASCA V560	**Tonn. 21.216,05**

TM001	

ANNO 2014	
RIFIUTO PROVENIENTE DALLA VASCA V560 TA002	**Tonn. 325.800,97**
RIFIUTO PROVENIENTE DALLA VASCA V560 TM001	**Tonn. 28.178,45**

Onde poter inviare a smaltimento la immane mole di rifiuti liquidi sopra riportata, ENI ha posto in essere una vera e propria organizzazione, che seppur inquadrata amministrativamente dai due contratti stipulati rispettivamente con i Raggruppamenti Temporanei d'Imprese IREOS e ECOSISTEM (per cui anche con le società in RTI ovvero con le sub-appaltatrici), di fatto è finalizzata al traffico illecito dei rifiuti, sulla base della arbitraria attribuzione di un CER non idoneo per i due rifiuti liquidi stoccati nelle vasche TA 002 e TM 001. Dagli schemi che seguono, si può chiaramente evincere l'apporto dato da ogni singolo soggetto coinvolto nella filiera criminosa, nel corso degli anni analizzati (2013 e 2014), desumibile sulla base del quantitativo di rifiuto trasportato/smaltito nel corso dei due anni.

IMPIANTI DI SMALTIMENTO

TECNOPARCO VALBASENTO SPA

ANNO 2013 TECNOPARCO			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
FEBBRAIO	Ton.	27814,42	1616,24
MARZO	Ton.	34603,75	1813,14
APRILE	Ton.	18428,38	1567,68
MAGGIO	Ton.	8850,32	1933,42
GIUGNO	Ton.	5210,28	1769,88
LUGLIO	Ton.	19007,04	2103,58
AGOSTO	Ton.	16405,48	1840,42
SETTEMBRE	Ton.	10618,58	2006,94
OTTOBRE	Ton.	12954,03	2107,56
NOVEMBRE	Ton.	22441,5	1510,87
DICEMBRE	Ton.	20747,96	1324,76
TOTALI ANNO 2013	**Ton.**	**197.081,74**	**19.594,49**
ANNO 2014 TECNOPARCO			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
GENNAIO	Ton.	24304,93	1743,43
FEBBRAIO	Ton.	18108,43	2303,25
MARZO	Ton.	17510,72	2482,54
APRILE	Ton.	13056,61	2426,02

MAGGIO	Ton.	19468,57	2483,05
GIUGNO	Ton.	16158,15	2237,05
LUGLIO	Ton.	15883,48	2326,91
AGOSTO	Ton.	16649,43	2062,74
SETTEMBRE	Ton.	3205,39	1730,72
OTTOBRE	Ton.	18123,56	2238,59
NOVEMBRE	Ton.	9948,06	977,96
DICEMBRE	Ton.	////	////
TOTALI ANNO 2014	**Ton.**	**172.417,33**	**23.012,26**

Alla luce delle sopra riportate tabelle, all'impianto Tecnoparco Valbasento sono state conferite, utilizzando il CER 16 10 02:

- tonnellate **197.081,74** nell'anno 2013 e **172.417,33** nell'anno 2014 di rifiuto liquido proveniente dalla vasca V560 TA002;
- tonnellate **19.594,49** nell'anno 2013 e tonnellate **23.012,16** nell'anno 2014 dalla V560 TM001.

Il consulente dott. SANNA, nella propria relazione, ha evidenziato che la presenza di sostanze quali *ammina* e *glicole* nelle acque campionate nella vasca 560 è circostanza attestante una miscelazione dei rifiuti all'interno del ciclo lavorativo del COVA. A fronte della suddetta miscelazione è stato utilizzato un codice CER (16 10 02) non idoneo per lo smaltimento delle acque provenienti dal Centro Olio Val d'Agri al fine di un ingiusto risparmio atteso che SANNA ha stabilito che i corrispettivi CER per i reflui stoccati nelle vasche V560 TA 002 e TM 001 sono **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso)* e **13 05 08*** (*miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione acqua/olio*), **ENTRAMBI PERICOLOSI**.

Nell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto TECNOPARCO, (delibera di Giunta Regionale n° 1387 del 1° settembre 2010) (All. 82E), titolo amministrativo che ne sancisce e regola la gestione, nell'appendice 2 dell'allegato 3 (Tipologia dei rifiuti conferibili nella piattaforma depurativa di Tecnoparco) è riportato l'elenco dei CER, che individuano univocamente i rifiuti conferibili.

Dalla elenco si evince che sarebbe possibile conferire in Tecnoparco il rifiuto avente codice **CER 19 02 04*, mentre non è ricompreso nell'elenco il**

CER 13 05 08* (riferibile secondo l'elaborato del CTU ai reflui provenienti dalla vasca di controlavaggio V560 TM001). Alla luce di ciò, stante l'attribuzione data da SANNA ai reflui liquidi provenienti dalle vasche TA002 e TM001, sono state smaltite illecitamente presso l'impianto Tecnoparco Valbasento, **19.594,49** tonnellate per l'anno 2013 e **23.012,26** tonnellate per l'anno 2014, di rifiuto liquido caratterizzato dal CER 13 05 08* proveniente dalla vasca V560 TM001 del COVA.

DE CRISTOFARO SRL (All. 83E)

Nel corso degli anni 2013 e 2014 sono stati conferiti presso la piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, sita in Lucera c.da Montaratro srl, di proprietà della società "DE CRISTOFARO srl[256]", i quantitativi di rifiuto liquido proveniente dalle vasce V560 TA002 E V560 TM001 del COVA di seguito indicati:

ANNO 2013 DE CRISTOFARO			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
NOVEMBRE	Ton.	1173,24	----------
DICEMBRE	Ton.	1911,18	145,60
TOTALI ANNO 2013	**Ton.**	**3.084,42**	**145,6**
ANNO 2014 DE CRISTOFARO SRL			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
GENNAIO	Ton.	1582,7	143,16
MARZO	Ton.	906,9	----------
APRILE	Ton.	1992,46	28,58
MAGGIO	Ton.	2018,72	----------
GIUGNO	Ton.	1520,64	----------
LUGLIO	Ton.	3472,84	24,44
AGOSTO	Ton.	2674,38	----------
SETTEMBRE	Ton.	54,98	----------
OTTOBRE	Ton.	54,38	----------
NOVEMBRE	Ton.	1880,98	80,72
DICEMBRE	Ton.	4423,76	----------
TOTALI ANNO 2014	**Ton.**	**20.582,74**	**276,9**

Entrambe le tipologie di rifiuto liquido sono state conferite presso l'impianto foggiano utilizzando il codice CER 16 10 02. Anche in tal caso, sulla scorta di quanto accertato dal consulente SANNA, si evidenzia che i rifiuti liquidi provenienti dalle due vasche dovevano essere caratterizzati con i codici CER **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso)* e **13**

[256] DE CRISTOFARO Srl, con sede legale in Lucera (FG) alla contrada Montaratro S.P. 109 Km 28, legalmente rappresentata da DE CRISTOFARO Francesco, nato a Motta Montecorvino (FG) in data 17 ottobre 1953 e residente a Lucera alla via Carmine Vecchio snc

05 08* (*miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione acqua/olio*), ENTRAMBI PERICOLOSI.

Dalla visione dell'A.I.A.[257] (All. 83bis E) dell'impianto "DE CRISTOFARO", acquisito presso il COVA all'atto dell'esecuzione dell'ordine di esibizione del 14 dicembre 2014 (All. 84E), nonché dalla visione del sito web della medesima società operato dalla PG si evince che la società è autorizzata al trattamento di **rifiuti liquidi speciali non pericolosi** e non di quelli pericolosi.

Alla luce di quanto sopra esposto, in estrema sintesi sono state illecitamente smaltite presso la piattaforma "De Cristofaro " di Lucera tonnellate 3084.42 nell'anno 2013 e 20.582,74 nell'anno 2014 di rifiuto proveniente dalla vasca V560 TA002, mentre tonnellate 145,6 nell'anno 2013 e 276,9 nell'anno 2014 di rifiuto liquido proveniente dalla vasca V560 TM001.

I.A.M. - Iniziative Ambientali Meridionali spa (All. 85E)

Negli anni 2013 e 2014 sono stati conferiti presso l'impianto consortile per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi, di proprietà ASIGER e gestito dalla I.A.M. SpA[258] (Iniziative Ambientali Meridionali), i quantitativi di rifiuto liquido proveniente dalle vasce V560 TA002 E V560 TM001 del COVA di seguito indicati:

ANNO 2013 IAM			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
OTTOBRE	Ton.	114,42	----------
NOVEMBRE	Ton.	1154,92	199,84
DICEMBRE	Ton.	585,11	116,10
TOTALI ANNO 2013	**Ton.**	**1.854,45**	**315,94**

ANNO 2014 IAM

[257] A.I.A. n°359 del Registro delle Determinazioni Regione Puglia, del 19 luglio 2010.

[258] Iniziative Ambientali Meridionali spa, con sede legale in Reggio Calabria alla via Argine Destro Annunziata 13/B, legalmente rappresenta da FRAGOMENI Giuseppe, nato a Bianco (RC) in data 20 marzo 1943 e residente in Reggio Calabria alla Traversa C Aldo Moro 4

VASCHE		V560 TA002	V560 TM001
GENNAIO	Ton.	668,8	87,22
FEBBRAIO	Ton.	291,42	58,3
MARZO	Ton.	294,38	----------
APRILE	Ton.	1311,14	----------
MAGGIO	Ton.	907,68	----------
GIUGNO	Ton.	2457,42	----------
LUGLIO	Ton.	4487,1	----------
AGOSTO	Ton.	6542,8	----------
SETTEMBRE	Ton.	112,4	----------
OTTOBRE	Ton.	4371,26	----------
NOVEMBRE	Ton.	2861,9	----------
DICEMBRE	Ton.	1390,62	----------
TOT. ANNO 2014	**Ton.**	**25.696,92**	**145,52**

Entrambe le tipologie di rifiuto liquido sono state conferite presso l'impianto di Gioia Tauro utilizzando il codice CER 16 10 02. Anche in tal caso, sulla scorta di quanto accertato dal consulente SANNA, si evidenzia che i rifiuti liquidi provenienti dalle due vasche dovevano essere caratterizzati con i codici CER **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso)* e **13 05 08*** (*miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione acqua/olio*), ENTRAMBI PERICOLOSI.

Dalla visione dell'A.I.A.[259] (All. 85bis E) dell'impianto "IAM", acquisito presso il COVA all'atto dell'esecuzione del citato ordine di esibizione del 14 dicembre 2014, nonché dalla visione del sito web della medesima società operata dalla PG si evince che la società è autorizzata al trattamento solo dei **rifiuti liquidi speciali non pericolosi** e non di quelli pericolosi.

Alla luce di quanto sopra, sono state **illecitamente smaltite** presso l'impianto consortile "IAM" di Gioia Tauro tonnellate **1.854,45** nell'anno 2013 e **25.696,92** nell'anno 2014 di rifiuto proveniente dalla vasca V560 TA002, mentre tonnellate **315,94** nell'anno 2013 e **145,52** nell'anno 2014 di rifiuto liquido proveniente dalla vasca V560 TM001.

CONSULECO srl (All. 86E)

Negli anni 2013 e 2014 sono stati conferiti presso l'impianto di depurazione e trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non, sito in Bisignano (CS) presso località Muccone, di proprietà e gestito dalla

[259] A.I.A. n°1917 del 2 dicembre 2010 - Regione Calabria.

CONSULECO srl [260], i quantitativi di rifiuto liquido proveniente dalle vasce V560 TA002 E V560 TM001 del COVA di seguito indicati:

ANNO 2013 CONSULECO SRL			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
NOVEMBRE	Ton.	928,61	57,41
DICEMBRE	Ton.	466,58	116,92
TOTALI ANNO 2013	**Ton.**	**1.395,19**	**174,33**
ANNO 2014 CONSULECO SRL			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
MARZO	Ton.	29,12	----------
APRILE	Ton.	59,01	----------
NOVEMBRE	Ton.	84,43	28,12
DICEMBRE	Ton.	671,47	741,1
TOTALI ANNO 2014	**Ton.**	**844,03**	**769,22**

Entrambe le tipologie di rifiuto liquido sono state conferite presso l'impianto di Bisignano utilizzando il codice CER 16 10 02. Anche in tal caso, sulla scorta di quanto accertato dal consulente SANNA, si evidenzia che i rifiuti liquidi provenienti dalle due vasche dovevano essere caratterizzati con i codici CER **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso)* e **13 05 08*** (*miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione acqua/olio*), ENTRAMBI PERICOLOSI. Dalla visione dell'A.I.A.[261] (All. 86bis E) dell'impianto, acquisito presso il COVA, si evince che la società **non** è autorizzata al trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi individuati dal consulente poiché non ricompresi nell'elenco dei CER autorizzati, così come riportato della medesima A.I.A

Alla luce di quanto sopra, in considerazione del fatto che non sono ricompresi nell'elenco CER autorizzati i rifiuti contraddistinti dal CER **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso)* e **13 05 08*** (*miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione acqua/olio*), sono state **illecitamente smaltite** presso l'impianto di depurazione sito in Bisignano (CS) della società CONSULECO srl, tonnellate **1.395,19** nell'anno 2013 e **844,03** nell'anno 2014 di rifiuto proveniente dalla vasca V560 TA002, mentre tonnellate **174,33** nell'anno

[260] CONSULECO srl con sede legale in Bisignano (CS) località Muccone n°24, legalmente rappresentata da MORISE Vincenzo, nato a Cirò Marina (KR) in data 10 gennaio 1947 ivi residente alla via Catanzaro 19

[261] Società CONSULECO Srl - A.I.A. n°22556 del 23 dicembre 2008, Regione Calabria, integrata in data 15 aprile 2014 con DGR n°4541 (modifica non sostanziale finalizzata all'incremento dei quantitativi massimi giornalieri conferibili presso l'impainto da 600 tonn/giorno a 649 tonn/giorno).

2013 e **769,22** nell'anno 2014 di rifiuto liquido proveniente dalla vasca V560 TM001.

ECONET srl (All. 87E)
Negli anni 2013 e 2014 sono stati conferiti presso la piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti pericolosi, sita in Lamezia Terme presso località San Pietro Lametino Z.I. della società ECONET srl[262], i quantitativi di rifiuto liquido proveniente dalle vasce V560 TA002 E V560 TM001 del COVA di seguito indicati:

ANNO 2013 ECONET			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
OTTOBRE	Ton.	3952,79	305,93
NOVEMBRE	Ton.	5438,57	286,70
DICEMBRE	Ton.	5234,66	312,88
TOTALI ANNO 2013	**Ton.**	**14.626,02**	**905,51**
ANNO 2014 ECONET			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
GENNAIO	Ton.	4659,78	428,74
FEBBRAIO	Ton.	5058,88	347,57
MARZO	Ton.	4296,06	----------
APRILE	Ton.	4606,77	----------
MAGGIO	Ton.	7065,78	----------
GIUGNO	Ton.	5021,04	----------
LUGLIO	Ton.	5681,24	----------
AGOSTO	Ton.	5581,29	147,64
SETTEMBRE	Ton.	1558,02	----------
OTTOBRE	Ton.	6327,82	----------
NOVEMBRE	Ton.	6754,13	299,51
DICEMBRE	Ton.	8765,47	1733,39
TOTALI ANNO 2014	**Ton.**	**65.376,28**	**2.956,85**

Entrambe le tipologie di rifiuto liquido sono state conferite presso l'impianto di lametino utilizzando il codice CER 16 10 02. Anche in tal caso, sulla scorta di quanto accertato dal consulente SANNA, si evidenzia che i rifiuti liquidi provenienti dalle due vasche dovevano essere caratterizzati con i codici CER **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso)* e **13 05 08*** (*miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione acqua/olio*), ENTRAMBI PERICOLOSI. Dalla visione dell'A.I.A.[263] (All. 87bis E) dell'impianto, acquisita presso il COVA,

[262] ECONET srl con sede legale in Lamezia Terme presso località San Pietro Lametino Z.I., legalmente rappresentata da MARCHIO Tonino, nato a Lamezia Terme in data 24 maggio 1966 ivi residente alla località Bosco Amatello snc
[263] Società ECONET Srl - A.I.A. rilasciata con decreto n°5458 del 12 maggio 2008, Regione Calabria.

si evince che la società è autorizzata al trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi individuati dal consulente.

DEPURACQUE SRL (All. 88E)
Negli anni 2013 e 2014 sono stati conferiti presso l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non, sito in CHIETI, via Mazzolari – Località San Martino, della società DEPURACQUE srl[264], i quantitativi di rifiuto liquido proveniente dalle vasche V560 TA002 e V560 TM001 del COVA di seguito indicati:

ANNO 2013 DEPURACQUE SRL			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
DICEMBRE	Ton.	246,24	27,06
TOTALI ANNO 2013	**Ton.**	**246,24**	**27,06**
ANNO 2014 DEPURACQUE SRL			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
APRILE	Ton.	52,58	29,2
GIUGNO	Ton.	28,68	----------
LUGLIO	Ton.	2565,94	27,74
AGOSTO	Ton.	1080,12	52,14
OTTOBRE	Ton.	858,92	27,24
NOVEMBRE	Ton.	1637,02	382,46
DICEMBRE	Ton.	6467,08	----------
TOTALI ANNO 2014	**Ton.**	**12.690,34**	**518,78**

Entrambe le tipologie di rifiuto liquido sono state conferite presso l'impianto di Chieti utilizzando il codice CER 16 10 02. Anche in tal caso, sulla scorta di quanto accertato dal consulente SANNA, si evidenzia che i rifiuti liquidi provenienti dalle due vasche dovevano essere caratterizzati con i codici CER **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso)* e **13 05 08*** (*miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione acqua/olio*), ENTRAMBI PERICOLOSI. Dalla visione dell'A.I.A.[265] (All. 88bis E) dell'impianto, acquisita presso il COVA, si evince che la società è autorizzata al trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi individuati dal consulente.

MIDA TECNOLOGIE AMBIENTALI srl (All. 89E)
Negli anni 2013 e 2014 sono stati conferiti presso l'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non, sito in Crotone, località Passovecchio, della

[264] DEPURACQUE srl, sede legale in San Giovanni Teatino, via Po' n°5 - località Sanbuceto, legalmente rappresentata da LEVERATO Nicola, nato a venezia in data 9 dicembre 1962 Mirano (VE) in via Cavin di Sala 150/1
[265] DEPURACQUE srl - A.I.A. rilasciata con decreto della Giunta Regione Abbruzzo n°45/35 del 1 aprile 2008.

società MIDA srl[266], i quantitativi di rifiuto liquido proveniente dalle vasce V560 TA002 e V560 TM001 del COVA di seguito indicati:

ANNO 2013 MIDA TECNOLOGIE AMBIENTALI			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
DICEMBRE	Ton.	747,90	53,12
TOTALI ANNO 2013	**Ton.**	**747,9**	**53,12**

ANNO 2014 MIDA			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
GENNAIO	Ton.	257,42	29,12
FEBBRAIO	Ton.	256,96	----------
MARZO	Ton.	87,9	----------
APRILE	Ton.	259,68	----------
MAGGIO	Ton.	144,9	----------
LUGLIO	Ton.	57,8	----------
AGOSTO	Ton.	21,7	----------
OTTOBRE	Ton.	224,96	----------
NOVEMBRE	Ton.		255,64
DICEMBRE	Ton.	336,42	----------
TOTALI ANNO 2014	**Ton.**	**1647,74**	**284,76**

Entrambe le tipologie di rifiuto liquido sono state conferite presso l'impianto calabrese utilizzando il codice CER 16 10 02. Anche in tal caso, sulla scorta di quanto accertato dal consulente SANNA, si evidenzia che i rifiuti liquidi provenienti dalle due vasche dovevano essere caratterizzati con i codici CER **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso)* e **13 05 08*** (*miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione acqua/olio*), ENTRAMBI PERICOLOSI. Dalla visione dell'A.I.A.[267] (All. 77E) dell'impianto, acquisita presso il COVA, si evince che la società è autorizzata al trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi individuati dal consulente.

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL (All. 90E)

Negli anni 2013 e 2014 sono stati conferiti presso la piattaforma polifunzionale 'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non, sito in Taranto, località Punta Rondinella, della società HIDROCHEMICAL

[266] MIDA Srl con sede legale in Crotone, località Passovecchio, legalmente rappresentata da VRENNA Raffaele, nato a Crotone in data 20 dicembre 1958 ivi residente alla via Corradino Amatruda 33

[267] MIDA Srl - A.I.A. rilasciata con decreto dirigenziale della Regione Calabria n°14851 del 28 settembre 2010.

SERVICE SRL[268], i quantitativi di rifiuto liquido proveniente dalla vasca V560 TA002 del COVA di seguito indicati:

ANNO 2013 HIDROCHEMICAL SERVICE SRL			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
DICEMBRE	Ton.	129,14	----------
TOTALI ANNO 2013	**Ton.**	**129,14**	_____

ANNO 2014 HIDROCHEMICAL SERVICE SRL			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
TOTALI ANNO 2014	**Ton.**	**1.415,64**	_____

Il rifiuto liquido è stato conferito presso l'impianto tarantino utilizzando il codice CER 16 10 02. Sulla scorta di quanto accertato dal consulente SANNA, si evidenzia che il rifiuto liquido proveniente dalla suddetta vasca doveva essere caratterizzato con il codice CER **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso).* Dalla visione dell'A.I.A.[269] (All. 90bis E) dell'impianto, acquisita presso il COVA, si evince che la società è autorizzata al trattamento del rifiuto liquido pericoloso individuato dal consulente.

S.OL.Vi.C srl (All. 91E)

Nel solo anno 2014 è stato conferito presso l'impianto la piattaforma depurativa di reflui liquidi speciali pericolosi e non, sita in Canosa di Puglia (BAT)- c.da Tufarelle, gestita dalla S.OL.Vi.C. srl [270], i quantitativi di rifiuto liquido proveniente dalla vasca V560TA 002 del COVA di seguito indicati:

ANNO 2014 S.OL.Vi.C srl			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
LUGLIO	Ton.	337,02	----------
AGOSTO	Ton.	1347,26	_____
SETTEMBRE	Ton.	82,62	_____
OTTOBRE	Ton.	1918,96	_____
NOVEMBRE	Ton.	680,08	_____
TOTALI ANNO 2014	**Ton.**	**4365,94**	

[268] HIDROCHEMICAL SERVICE SRL, sede legale in Taranto alla via per Statte km.2 e stabilimento in Taranto alla località Punta Rondinella, legalmente rappresentata da COSTANTINO Antonio, nato a Taranto in data 23 agosto 1943 ivi residente alla via Calata del Corvo 16

[269] HIDROCHEMICAL SERVICE Srl - A.I.A. rilasciata con determinazione della Regione Puglia n°426 del 27 luglio 2009.

[270] S.OL.Vi.C. srl, sede legale in Canosa di Puglia (BAT) presso via Cerignola Km.0.900 ed impianto in località c.da Tufarelle, legalmente rappresentata da FORINA Italo, nato a Canosa di Puglia in data 1 gennaio 1941 ivi residente alla via Dante Alighieri 10/3

Il rifiuto liquido è stato conferito presso l'impianto di Canosa utilizzando il codice CER 16 10 02. Anche in tal caso, sulla scorta di quanto accertato dal consulente SANNA, si evidenzia che il rifiuto liquido proveniente dalla vasca V560 TA002 deve essere caratterizzato con il codice CER **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso)* PERICOLOSO. Dalla visione dell'A.I.A.[271] (All. 91bis E) dell'impianto, acquisita presso il COVA, si evince che la società non è autorizzata al trattamento del rifiuto liquido pericoloso individuato dal consulente poiché non ricompreso nell'elenco dei CER autorizzati. Alla luce di quanto sopra, in considerazione che non è ricompreso nell'elenco CER autorizzati il rifiuto contraddistinto dal **CER 19 02 04*** (miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso), **sono state illecitamente smaltite**, nell'anno 2014, presso l'impianto di depurazione sito in Canosa di Puglia (BAT) gestito dalla società S.OL.Vi.C. srl di Canosa di Puglia tonnellate **4.365,94** di rifiuto proveniente dalla vasca V560 TA 002.

UNIPROJECT SRL (All. 92E)

Nel corso del 2014 sono stati conferiti presso l'impianto di trattamento rifiuti liquidi speciali pericolosi e non, sito in Maltignano (AP) via Bonifica n°2 della società UNIPROJECT srl[272], i quantitativi di riuto liquido proveniente dalle vasce V560 TA002 e V560 TA001 del COVA di seguito indicati:

ANNO 2014 UNIPROJECT SRL			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
LUGLIO	Ton.	27,9	----------
AGOSTO	Ton.	526,16	_____
SETTEMBRE	Ton.	_____	_____
OTTOBRE	Ton.	194,00	_____
NOVEMBRE	Ton.	1449,28	214,16
DICEMBRE	Ton.	4467,66	_____
TOTALI ANNO 2014	**Ton.**	**6.665,00**	**214,16**

Entrambe le tipologie di rifiuto liquido sono state conferite presso l'impianto di marchigiano utilizzando il codice CER 16 10 02. Anche in tal caso, sulla scorta di quanto accertato dal consulente SANNA, si evidenzia che i rifiuti liquidi provenienti dalle due vasche dovevano essere caratterizzati con i codici CER **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto*

[271] S.OL.Vi.C. srl - A.I.A. pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n°166 del 22.10.2009.

[272] UNIPROJECT Srl con sede legale in Maltignano (AP) via Bonifica n° 2 - frazione Z.I. Basso Marino, legalmente rappresentata da CARDUCCI Longino, nato a Offida (AP) in data 3 luglio 1951 ivi residente alla Contrada S. Lazzaro 137

pericoloso) e **13 05 08*** (*miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione acqua/olio*), ENTRAMBI PERICOLOSI.

Dalla visione dell'A.I.A.[273] (All. 92bis E) dell'impianto "UNIPROJECT SRL", acquisito presso il COVA all'atto dell'esecuzione dell'ordine di esibizione del 14 dicembre 2014, nonché dalla visione del sito web della medesima società, si evince che i CER individuati dal consulente nom sono ricompresi nell'elenco dei CER autorizzati. Alla luce di ciò **sono state illecitamente smaltite** presso l'impianto "UNIPROJECT srl" di Maltignano (AP), nell'anno 2014, tonnellate **6.665,00** di rifiuto proveniente dalla vasca V560 TA002 e tonnellate **214,16** di rifiuto liquido proveniente dalla vasca V560 TM001.

CO.GE.R. srl (All. 93E)

Nel corso del 2014 sono stati conferiti presso l'impianto di trattamento rifiuti liquidi speciali pericolosi e non, sito in Signa (FI) via Amendola snc della società CO.GE.R. srl[274], i quantitativi di rifiuto liquido proveniente dalla vasca V560 TA002 di seguito indicati:

ANNO 2014 CO.GE.R. scrl			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
LUGLIO	Ton.	366,63	----------
AGOSTO	Ton.	1387,87	----------
SETTEMBRE	Ton.	----------	----------
OTTOBRE	Ton.	736,31	----------
NOVEMBRE	Ton.	367,19	----------
DICEMBRE	Ton.	525,03	----------
TOTALI ANNO 2014	**Ton.**	**3383,03**	----------

Il rifiuto liquido è stato conferito presso l'impianto di toscano utilizzando il codice CER 16 10 02. Anche in tal caso, sulla scorta di quanto accertato dal consulente SANNA, si evidenzia che suddetto rifiuto deve essere caratterizzato con il codice CER **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso)*, PERICOLOSO. Dalla A.I.A.[275] (All. 93E) dell'impianto, acquisita presso il COVA, si evince che la società è

[273] A.I.A. n°1849/GEN, 101/SA del 10 aprile 2004, Provincia di Ascoli Piceno- Servizio Tutelòa Ambientale -Rifiuti - Energia.
[274] CO.GE.R. srl con sede in Signa (FI) alla via Amendola snc, legalmente rappresentata da GANCI Giuseppe nato a Carlentini (SR) in data 18 febbraio 1954 e residente in Lastra a Signa al Corso Manzoni n° 31
[275] CO.GE.R. Srl - A.I.A. - Atto Unico SUAP nr. 43 del 1 luglio 2013 - Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale - Comune di Signa

autorizzata al trattamento del rifiuto liquido pericoloso individuato dal consulente.

HERAMBIENTE S.P.A. (All. 94E)
Nel corso del 2014 sono stati conferiti presso il comparto polifunzionale di terattamento/smaltimento rifiuti, sito in Ravenna, ss. 309 Romea km.2,6 della ditta HERAMBIENTE s.p.a[276], i quantitativi di riuto liquido proveniente dalla vasca V560 TA002 di seguito indicati:

ANNO 2014 HERAMBIENTE spa			
VASCHE DI RIFERIMENTO		V560 TA002	V560 TM001
LUGLIO	Ton.	135,93	----------
DICEMBRE	Ton.	1853,22	_____
TOTALI ANNO 2014	**Ton.**	**1989,15**	_____

Il rifiuto liquido è stato conferito presso l'impianto di cui sopra utilizzando il codice CER 16 10 02. Sulla scorta di quanto accertato dal consulente SANNA, si evidenzia che suddetto rifiuto avrebbe dovuto essere caratterizzato con il codice CER **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso)*, PERICOLOSO. Dalla visione dell'A.I.A.[277] (All. 94bis E) dell'impianto, acquisita presso il COVA, si evince che la società è autorizzata al trattamento del rifiuto liquido pericoloso individuato dal consulente.

SPECCHIO RIEPILOGATIVO GENERALE DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO

Alla luce di quanto sopra, nello specchio che segue si riportano, in sintesi, le ditte autorizzate e non autorizzate **a cui è stato conferito il rifiuto proveniente dalle vasche V560 TA002 e V560 TM001,** in riferimento ai codici CER individuati dal consulente della Procura **(19 02 04 * e 13 05 08*):**

ANNI 2013/2014		
IMPIANTI	V560 TA002 19 02 04*	V560 TM001 13 05 08*
TECNOPARCO VALBASENTO SPA	AUTORIZZATO	**NON AUTORIZZATO**
DE CRISTOFARO SRL	**NON**	**NON**

[276] HERAMBIENTE Spa, con sede legale in Bologna al Viale Carlo Berti Pichat 2/4 legalmente rappresentata da BRANDOLINI Filippo, nato a Cervia (RA) in data 20 gennaio 1964 e residente in Bologna al Viale Carlo Berti Pichat 2/4
[277] HERAMBIENTE S.P.A. - A.I.A. n°1656 del 16 maggio 2012 della Provincia di Ravenna.

	AUTORIZZATO	**AUTORIZZATO**
I.A.M. SPA	**NON AUTORIZZATO**	**NON AUTORIZZATO**
CONSULECO SRL	**NON AUTORIZZATO**	**NON AUTORIZZATO**
ECONET SRL	AUTORIZZATO	AUTORIZZATO
DEPURACQUE SRL	AUTORIZZATO	AUTORIZZATO
MIDA TECNOLOGIE AMBIENTALI SRL	AUTORIZZATO	AUTORIZZATO
HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	AUTORIZZATO	//////
S.OL.VI.C. SRL	**NON AUTORIZZATO**	//////
UNIPROJECT SRL	**NON AUTORIZZATO**	**NON AUTORIZZATO**
CO.GE.R. SCRL	AUTORIZZATO	//////
HERAMBIENTE SPA	AUTORIZZATO	//////

Risulta inoltre che nel periodo di tre mesi da novembre 2013 a gennaio 2014, il rifiuto a cui è stato arbitrariamente assegnato il codice CER 161002 proveniente dalla vasca V560TA002 del COVA, per un quantitativo ammontante a circa 311 tonnellate (anno 2013) e 452 tonnellate (anno 2014), sia stato trattato/smaltito dalla società SIMAM della galassia Eni.

Si è quindi potuto appurare, alla luce della caratterizzazione fatta dai consulenti, che degli impianti di smaltimento alcuni sono risultati solo in parte idonei, poiché autorizzati, a trattare un determinato genere di rifiuto e non un altro.

Ecclatante il caso dell' impianti DE CRISTOFARO srl, dove nel corso del tempo analizzato venivano smaltite **23.667,16 tonnellate** di rifiuto proveniente dalla vasca V560-TA-002 e **422,5 tonnellate** dalla V560-TM-001 che non potevano essere conferiti poiché l' impianto era autorizzato al trattamento solo di **rifiuti liquidi speciali non pericolosi** o, ancora, quello dell'impianto I.A.M. s.p.a. a cui venivano conferite **27.551,37 tonnellate** dalla TA002 e **461,46 tonnellate** dalla TM001 del COVA, sebbene l'impiano fosse autorizzato al trattamento solo di **rifiuti liquidi speciali non pericolosi.**

Non a caso, risultava che questi stessi impianti, trattando rifiuti che non potevano ricevere, avessero avuto problematiche soprattutto da un punto di vista odorigeno.

Sintomatico e dimostrativo della rispettiva responsabilità è il fatto che nessuno degli interlocutori – tutti coinvolti nella filiera dei rifiuti liquidi come produttori, trasportatori, smaltitori e intermediari – avesse mai affrontato il problema del reale contenuto dei rifiuti ricevuti.

TRASPORTATORI

Il controllo sui CER autorizzati è stato eseguito anche sui singoli trasportatori che nel periodo in esame (anni 2013 e 2014) hanno prelevato il rifiuto presso le vasche V560 TA002 e V560 TM001 del Centro Olio val D'Agri conferendolo agli impianti di cui sopra. Nelle tabelle che seguono sono indicati i quantitativi trasportati da ogni singola società, utilizzando tutti il codice CER 16 10 02, differenziati sia per anno che per vasca del COVA da cui è stato prelevato il rifiuto liquido.

TOTALE TRASPORTATO NELL'ANNO 2013 SUDDIVISO PER VASCA				
TRASPORTATORE		**V560 TA002**		**V560 TM001**
BNG SPA[278]	TON.	45099,04	TON.	6290,54
CICLAT AMBIENTE SOC. COOP.[279]	TON.	10772,23	TON.	539,04
CONSAR SOC. COOP. CONS. [280]	TON.	23300,10	TON.	198,92
Criscuolo ECO-PETROL SERVICE Srl[281]	TON.	26603,36	TON.	4750,36
GARRAMONE MICHELE& FIGLI SNC [282]	TON.	44209,07	TON.	3423,69
IULA BERARDINO Srl [283]	TON.	25206,13	TON.	2442,69
SEMATAF Srl [284]	TON.	17577,13	TON.	1784,25
DECOM Srl [285]	TON.	6212,19	TON.	333,32
ECOSISTEM Srl [286]	TON.	7736,25	TON.	597,53
PRONTO INTERVENTO SIDA Srl [287]	TON.	8218,98	TON.	476,6

[278] BNG Spa con sede legale in Ferrandina Strada Statale 407 Basentana km. 68 frazione Borgo Macchia, legalmente rappresentata da IULA Nicola, nato a Salandra in data 4 dicembre 1973 ivi residente in Viale Regina Margherita 63

[279] CICLAT AMBIENTE SOC. COOP. con sede legale in Ravenna alla via Romagnoli 13, legalmente rappresentata da AMADORI Franco, nato a Ravenna in data 3 luglio 1974 ivi residente alla via dei Passeri 15

[280] CONSAR SOC. COOP. CONS. con sede legale in Ravenna alla via Vicoli 93, legalmente rappresentata da ROSETTI Veniero nato a Cervia in data 28 dicembre 1948 ivi residente alla via Colombarina 3

[281] CRISCUOLO ECO-PETROL SERVICE Srl con sede legale in Viggiano alla loc. Cembrina, legalmente rappresentata da CRISCUOLO Giuseppe nato a Polla in data 11 marzo 1940 ivi residente alla via Garibaldi snc

[282] GARRAMONE MICHELE& FIGLI SNC con sede legale in Potenza alla Contrada Costa della gaveta 35, legalmente rappresentata da GARRAMONE Antonio, nato a Potenza in data 17 giugno 1964 e residente in Viggiano alla C.da Figliola snc; GARRAMONE Vito, nato a Potenza in data 2 febbraio 1967 ivi residente in Contrada Costa della Gaveta 35;

[283] IULA BERARDINO Srl con sede legale in Ferrandina Strada Statale 407 Basentana km. 68 frazione Borgo Macchia, legalmente rappresentata da IULA Nicola, nato a Salandra in data 4 dicembre 1973 ivi residente in Viale Regina Margherita 63

[284] SEMATAF Srl con sede legale in Matera - Borgo Venusio - via Germania 10/O e unità operativa in Guardia Perticara alla località Matina, Rappresentante dell'Impresa MONTEMURRO Francesco, nato a Matera in data 27 febbraio 1970 ivi residente alla via Marco Biagi 4

[285] DECOM Srl con sede legale in Matera alla via Einaudi 33, legalmente rappresentata da MUSCARIDOLA Bruna, nata a Castellana Grotte (BA) in data 5 novembre 75 e residente in Matera alla via Foggia 26

[286] ECOSISTEM Srl con sede legale in Lamezia Terme alla loc. Lenza-Viscardi snc, legalmente rappresentata da MAZZOTTA Salvatore, nato a Catanzaro in data 19 luglio 1973 e residente in Montepaone (CZ) alla via Alcide de Gasperi 39

[287] PRONTO INTERVENTO SIDA Srl con sede legale in Lamezia Terme alla via Dei Bizantini 166, legalmente rappresentata da BUTERA Francesco nato a Lamezia Terme in data 11 settembre 1960 ivi residente alla via dei Bizantini 209

CONSULECO Srl [288]	TON.	1949,04	TON.	321,65
DE CRISTOFARO Srl [289]	TON.	2434,26	TON.	57,46
NICO SpA [290]	TON.	101,26	----	----------
EREDI BIUNDO ROCCO ANT. DI BIUNDO G.PPE [291]	TON.	27,88	----	----------
FURIA Srl [292]	TON.	29,20	----	----------

TOTALE TRASPORTATO NELL'ANNO 2014 SUDDIVISO PER VASCA				
TRASPORTATORE		**V560 TA002**		**V560 TM001**
BNG SPA	TON.	26685,34	TON.	2270,62
CICLAT AMBIENTE SOC. COOP.	TON.	37094,37	TON.	936,52
CONSULECO SRL	TON.	6923,66	TON.	57,92
CRISCUOLO ECO-PETROL SERVICE S.R.L.	TON.	27339,90	TON.	5550,61
DECOM TRASPORTI SRL	TON.	19117,18	TON.	340,71
DE CRISTOFARO S.R.L.	TON.	14803,34	TON.	276,9
ECOLOGICA SPA [293]	TON.	400,20	TON.	0
ECOSISTEM Srl	TON.	38831,93	TON.	1182,18
EREDI BIUNDO ROCCO ANT. DI BIUNDO G.PPE	TON.	301,08	TON.	0
FO.TRA. SRL [294]	TON.	438,38	TON.	0
FURIA S.R.L	TON.	57,42	TON.	0
GARRAMONE MICHELE& FIGLI SNC	TON.	27299,22	TON.	5517,23
IULA BERARDINO S.R.L.	TON.	22979,73	TON.	4283,64
PRONTO INTERVENTI SIDA DI BUTERA FRANCES	TON.	40908,54	TON.	487,69
SEMATAF S.R.L.	TON.	36612,63	TON.	5294,54
SUPERCONSORZIO TRASPORTI LUCANI [295]	TON.	14788,46	TON.	1979,69

Come anticipato tutte le ditte sopra menzionate hanno trasportato i suddetti rifiuti utilizzando il codice CER 16 10 02. La PG procedeva alla consultazione on line dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (All. 95E), che costituisce il titolo abilitativo per il trasporto dei rifiuti, istituito presso ogni singola competente Camera di Commercio ed emergeva che, ad eccezione della società CONSULECO s.r.l., tutte le ditte che hanno trasportato suddetti rifiuti sono autorizzate anche al trasporto dei rifiuti

[288] CONSULECO srl con sede legale in Bisignano (CS) località Muccone n°24, legalmente rappresentata da MORISE Vincenzo, nato a Cirò Marina (KR) in data 10 gennaio 1947 ivi residente alla via Catanzaro 19

[289] DE CRISTOFARO Srl, con sede legale in Lucera (FG) alla contrada Montaratro S.P. 109 Km 28, legalmente rappresentata da DE CRISTOFARO Francesco, nato a Motta Montecorvino (FG) in data 17 ottobre 1953 e residente a Lucera alla via Carmine Vecchio snc

[290] NICO SpA con sede legale in Priolo Gargallo (SR) contrada Biggemi ex SS 114, legalmente rappresentata da BALISTRERI Pietro nato a Augusta in data 2 luglio 1970 ivi residente in Contrada Monte Pergola sn

[291] EREDI BIUNDO ROCCO ANT. DI BIUNDO G.PPE E C. SNC con sdede legale in Gela alla Strada Statale 115 km 266,300, legalmente rappresentata da BIUNDO Giuseppe Antonio, nato a Gela in data 28 giugno 1973 ivi residente alla via Luigi Sturzo 13

[292] FURIA Srl con sede legale in Noceto (PR) alla via Gatta loc. Borghetto, legalmente rappresentata da FURIA Maria Pia, nata a Parma in data 13 aprile 1961 e residente in Fidenza alla via Cornini Malpeli 21

[293] ECOLOGIA SPA con sede legale in Roma alla via Panama 95, legalmente rappresentata da VENTRELLA Michele, nato a Castellana Grotte (BA) in data 25 gennaio 1959 ivi residente al Largo S. Leone Magno 65

[294] FO.TRA. SRL con sede legale in Gela alla Contrada Manfria – via delle Rose, legalmente rappresentata da AVERNA Rita Angela, nata a Gela in data 15 aprile 1979 ivi residente alla via Ivrea 76

[295] SUPERCONSORZIO TRASPORTI LUCANI con sede legale in Viggiano alla c.da Cembrina, legalmente rappresentata da RUSSO Donato natoa Marsico Nuovo in data 1 dicembre 1966 e residente in paterno alla via Chinsulella 36

caratterizzati dai CER individuati dal consulente dott. SANNA - CER **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso)* e **13 05 08*** (*miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione acqua/olio*). Nello specifico, dalla consultazione del prefato Albo, **la società Consuleco srl**, che come sopra riportato risulta anche gestore di un impianto di trattamento, **non è autorizzata al trasporto dei CER 19 02 04 * e 13 05 08***.

G.1 IL PROFITTO INGIUSTO

Il profitto ingiusto è collegato ovviamente agli aspetti economici legati al ciclo dei rifiuti ENI, provenienti dalle vasche V560 TA002 e V560 TM001 del Centro Olio di Viggiano, nell'ambito della filiera precedentemente descritta.

A fronte infatti dell'ingente movimentazione e smaltimento di rifiuti, si produceva un consistente ritorno economico per tutte le parti in causa, concretizzatosi sostanzialmente in un sostanziale risparmio per la committente ENI e in un ingiusto guadagno per gli impianti di smaltimento che, grazie alla "*pilotata*" e più favorevole classificazione del rifiuto, avevano potuto trattare il rifiuto celando, sotto una parvenza di legalità, un vero e proprio traffico illecito di rifiuti.

La PG ha operato un quanto mai analitico accertamento sulla base della documentazione acquisita presso le due società capofila dei **RR.TT.II. IREOS Spa di Genova ed ECOSISTEM Srl di Lamezia Terme,** nel corso dell'esecuzione degli ordini di esibizione emessi da codesta AG (documentazione acquisita elencata nei rispettivi verbali (All. 96E e 97E - verbali acquisizione CCTA NOE GE e NOE CZ). Si veda in tal senso l'informativa dei CC NOE del 27.5.2015.

Si è così potuto appurare che ognuno dei raggruppamenti interessati (**IREOS e ECOSISTEM**) in caso di prestazione erogata a favore di ENI emetteva in allegato ad ogni singola fattura un **ticket** esplicativo del servizio svolto.

Dai dati contenuti nei ticket è stato possibile risalire al periodo di riferimento del servizio, alla località in cui vengono prelevati i rifiuti (corrisponente ovviamente al Centro Olio Val D'Agri), al codice CER utilizzato ed all'operatore che aveva prestato il proprio servizio.

In calce ad ogni ticket risultavano le firme dei soggetti che vistavano e validavano il suo contenuto attestandone CER, quantità e tipologia del rifiuto.

Su tutti i ticket, oltre alle firme dei responsabili delle mandatarie (IREOS ed ECOSISTEM), si riscontravano anche le firme dei referenti ENI corrispondenti a **FLAVIO SALVATORE GENTILE** (attestato alla divisione E&P – Distretto Meridionale – Centro Olio Val D'Agri) e a **ROBERTA ANGELINI** (responsabile del SIME).

Per ciò che concerne il ticket di TECNOPARCO, esso veniva redatto dall'impianto di Pisticci ed allegato alla propria fattura rimessa ad IREOS per la corresponsione degli emolumenti derivanti dai propri servigi nell'ambito del Raggruppamento Temporaneo di Imprese. Il ticket veniva vistato e validato dal proprio responsabile operativo SCARCELLI DOMENICO nonché, per ciò che riguardava ENI, da ANGELINI e GENTILE.

In riferimento al fatturato e alle prestazioni erogate dai due raggruppamenti a favore di Eni va evidenziato che:

a) il **Raggruppamento Temporaneo di Imprese IREOS** emetteva fatture nei confronti di ENI, per il periodo ricompreso **tra giugno 2013** (da cui aveva effetto il relativo contratto) **e settembre 2014,** per un importo totale pari a circa **€ 20.888.752,14, compreso il costo del trasporto e l'intermediazione di IREOS.**

Tale fatturato, decurtata la quota spettante ai sub-appaltatori, veniva suddiviso dalle varie società (che lo componevano e che introitavano il corrispondente ed ingiusto profitto) nelle seguenti quantità : TECNOPARCO VALBASENTO Spa circa € **13.779.145,71**, IULA Berardino Srl circa € **2.870.089,59** e CRISCUOLO ECO PETRO SERVICE Srl circa € **3.273.990,16**.

b) nel **Raggruppamento ECOSISTEM** ciascuna delle società che lo costituivano fatturava la propria parte di competenza direttamente ad ENI.I rispettivi valori possono così essere riassunti : la **ECOSISTEM,** per il periodo ricompreso tra ottobre 2013 e novembre 2014, emetteva fatture nei confronti di ENI per un importo complessivo pari a circa € **6.229.709,72** (importo in cui sono ricompresi gli emolumenti corrisposti ai vari sub-appaltatori). Le società ECONET e PRONTO INTERVENTI SIDA DI BUTERA F., così come riportato nei ticket, fatturavano nel medesimo periodo di riferimento rispettivamente circa € **3.087.363,00** e circa € **2.114.679,96**.Per il Raggruppamento ECOSISTEM il fatturato totale ammontava ad euro **11.431.850.**

Da sottolineare è il dato che nei servizi resi dai due raggruppamenti non vi era alcuna distinzione, sia di tipologia che di costo, **tra i due rifiuti provenienti dalle vasche V560-TA-002 e V560-TM-001 poiché entrambi venivano inviati presso gli impianti di smaltimento con il CER 16 10 02** (caratterizzato "**non pericoloso**") e contabilizzati in egual modo, eccezion fatta per pochi conferimenti per cui, a seguito di verifiche interne di laboratorio (analisi limitata **a pochi analiti** come indicato nel contratto e che comunque non ricomprendeva la ricerca di Metildietanolammina e di Trietilenglicole), venivano contabilizzate con altre fasce di prezzo (come ad esempio nel caso delle cd. "Acque oleose fortemente contaminate fascia A e B").

In base a quanto ricostruito dalla P.G. **il quantitativo totale di reflui liquidi prodotti dalle due vasche della linea V560 negli anni 2013 e 2014 ammonta a 594.671 tonnellate : di queste, 545.277 tonnellate (che avrebbero dovuto essere classificati col CER 19 02 04*) risultano provenienti dalla V560-TA-002 e le restanti 49.394 tonnellate (che avrebbero dovuto essere classificati col CER 13 05 08*) risultano provenienti dalla V560-TM-001**.

Il prezzo sostenuto da ENI per lo smaltimento del rifiuto (e si badi bene per il solo smaltimento, escluso ogni altro costo : trasporto, intermediazione, ecc. ecc), **arbitrariamente caratterizzato con il**

citato CER (16 10 02*), era pari – per la quasi totalità dei casi - ad **euro 33,01 per tonnellata** : valore questo che veniva dalla P.G. ricavato dal contratto stipulato tra ENI e il R.T.I. IREOS, di cui faceva parte anche TECNOPARCO.

Al fine di quantificare l'illecito guadagno da parte di ENI in termini di risparmio dei costi, veniva effettuata da parte dei CC NOE una verifica di riscontro, acquisendo alcuni preventivi presso diversi operatori (compreso TECNOPARCO) con lo scopo di accertare quale sarebbe stato il prezzo da costoro praticato per il solo smaltimento dei rifiuti, nel caso in cui fossero stati caratterizzati con i codici CER evidenziati dai consulenti **tecnici (19 02 04* e 13 05 08*).**

Gli esiti venivano compendiati con nota della PG depositata il 30.10.2015 (ed il 2.11.2015), a cui si fa integrale rinvio e che vengono di seguito sinteticamente sviluppate.

Si accertava che il rifiuto liquido del COVA (caratterizzato illecitamente col CER 16 10 02 e che avrebbe dovuto essere caratterizzato col codice CER 19 02 04*), proveniente dalla vasca V560-TA-002, poteva essere smaltito ad un costo compreso tra **euro 90 per tonnellata** (preventivo DEPURACQUE), **euro 73 e 75 per tonnellata** (preventivo HYDROCHEMICAL) ovvero **euro 40 per tonnellata** (preventivo TECNOPARCO) : costo ovviamente relativo al solo smaltimento, esclusi dunque il costo di trasporto, di eventuale intermediazione, ecc. ecc..

Per ciò che concerne il codice **CER 13 05 08*,** proveniente dalla vasca **V560-TM-001, la** P.G. accertava che pochisssimi risultavano i centri di smaltimento, abilitati alla sua ricezione : veniva dunque acquisito il preventivo della società EKOS Srl di Varna (BZ) che quantificava in **euro 160 per tonnellata** il prezzo per il conferimento del rifiuto.

L'avvenuta acquisizione dei predetti preventivi consente di calcolare – anche se in linea generale – **quale sarebbe stato il costo complessivo che ENI avrebbe dovuto sostenere e quale, rispetto al costo effettivamente corrisposto, è stato il risparmio finale ottenuto e quindi il profitto ingiusto.**

La differenza di costo appare già evidente innanzitutto per ciò che concerne i reflui liquidi codice CER 19 02 04* provenienti dalla vasca V560-TA-002, costituenti la parte maggiore del liquidi smaltiti : basti solo confrontare il costo in concreto sostenuto, pari ad euro 33,01 per tonnellata, con i tre prezzi (di cui ai preventivi TECNOPARCO, HYDROCHEMICAL e DEPURACQUE), pari rispettivamente ad euro 40 per tonnellata, 73-75 per tonnellata e 90 per tonnellata, per arrivare a concludere che **l'aumento del costo finale aumenterebbe del 21% (ove si utilizzi il preventivo TECNOPARCO), di oltre il 220% (ove si utilizzi il preventivo HYDROCHEMICAL) e di oltre il 272% (ove si utilizzi il preventivo DEPURACQUE)**.

La differenza abissale tra il preventivo TECOPARCO e quello degli altri due operatori, di per sé, condurrebbe in astratto a reputare l'inattendibilità commerciale dell'offerta TECNOPARCO, specie ove si consideri che i vertici dell'impianto, oltre ad essere indagati, erano e sono perfettamente a conoscenza dell'oggetto delle indagini e del loro coinvolgimento : questo farebbe presumere che, nell'evadere la richiesta di preventivo avanzata dalla P.G., l'azienda pisticcese abbia voluto fare una stima fin troppo "favorevole" dei costi, nell'ottica di non aggravare la proria posizione e quella di ENI.

Si tenga solo conto che lo smaltimento-trattamento dei rifiuti aventi codice CER 19 02 04* richiede, a differenza di quanto previsto per il rifiuto con CER 16 10 01*, un "*trattamento primario per l'abbattimento degli idrocarburi, un trattamento biologico ed un trattamento su residuo specifico per l'abbattimento del Boro*" : operazioni queste che, certamente, comportano un costo non indifferente che molto difficilmente sarebbe assorbito dalla minima differenza di circa 7 euro, intercorrente tra il costo per lo smaltimento del CER 16 10 01* (pari a 33,01 per tonnellata) e quello del CER 19 02 04* (pari a 40 euro per tonnellata), indicati da TECNOPARCO.

Ad ogni buon conto si procederà alla quantificazione – sia pure in linea indicativa - del risparmio totale ottenuto da ENI, considerando comunque

plausibile il preventivo TECNOPARCO e nell'ottica di fare una valutazione prudenziale e comunque bilanciata nei confronti degli indiziati.

Per tradurre i suddetti valori percentuali in valori assoluti, occorre innanzitutto tener conto **del quantitativo di tonnellate di rifiuti, prodotti dalle due vasche V560 e smaltiti da ENI col codice CER 16 10 02*** : come visto sopra, **il quantitativo totale di reflui liquidi prodotti dalle due vasche per gli anni 2013 e 2014 della linea V560 ammonta a 594.671 tonnellate** (delle quali, **545.277 tonnellate**, provenienti dalla **V560-TA-002,** avrebbero dovuto essere classificati col **CER 19 02 04*,** e le restanti **49.394 tonnellate**, provenienti dalla **V560-TM-001**, avrebbero dovuto essere classificati col **CER 13 05 08***).

Appare necessario a questo punto moltiplicare i suddetti quantitativi per tutti i costi praticabili (sia quello effettivamente sostenuto per il codice CER 16 10 02 che quelli ricavati dai preventivi acquisiti in relazione ai diversi codici CER che andavano applicati ai rifiuti) e confrontare i risultati ottenuti : l'eventuale differenza ci consente di individuare – almeno in linea indicativa – il risparmio conseguito da ENI e dunque l'ingiusto profitto.

L'analisi può essere sintetizzata con i seguenti dati :

1) costo sostenuto col CER 16 10 02 = **euro 19.630.089** (594.671 tonnellate x 33.01 euro a tonnellata), esclusi i costi di trasporto;

2) costi sostenibili con i diversi CER ove applicati :
   CER 19 02 04* :

a) preventivo TECNOPARCO : **euro 21.811.080** (545.277 tonnellate x 40 euro a tonnellata), esclusi costi di trasporto ;

b) preventivo HYDROCHEMICAL : **euro 39.805.221** (545.277 tonnellate x 73 euro a tonnellata), esclusi costi di trasporto ;

c) preventivo DEPURACQUE : **euro 49.074.930** (545.277 tonnellate x 90 euro a tonnellata), esclusi costi di trasporto ;

CER 13 05 08* :

d) preventivo EKOS : **euro 7.903.040** (49.394 tonnellate per 160 euro a tonnellata).

3) Il totale dei costi che, per entrambi i due CER, ENI avrebbe dovuto sostenere è dunque pari a:

- **euro 29.714.120** (se si utilizza il preventivo TECNOPARCO per il CER 19 02 04*);
- **euro 47.708.261** (se si utilizza il preventivo HYDROCHEMICAL per il CER 19 02 04*);
- **euro 56.977.970** (se si utilizza il preventivo DEPURACQUE per il CER 19 02 04*);

Confrontando tali ultimi valori con quello di cui al punto 1), relativo al costo sostenuto da ENI e pari ad **euro 19.630.089**, si può calcolare il risparmio orientativamente conseguito da ENI nei termini che seguono :

a) euro 29.714.120 – euro 19.630.089 = **euro 10.084.031** (se si utilizza il preventivo TECNOPARCO per il CER 19 02 04*);

b) euro 47.708.261 – euro 19.630.089 = **euro 28.078.172** (se si utilizza il preventivo HYDROCHEMICAL per il CER 19 02 04*);

c) euro 56.977.970 - euro 19.630.089 = **euro 37.347.881** (se si utilizza il preventivo DEPURACQUE per il CER 19 02 04*);

Tali risultati permettono di concludere che il risparmio ottenuto da ENI, utilizzando arbitrariamente il codice CER 16 10 01 per tutti i reflui prodotti dalle vasche della linea V560 negli anni 2013 e 2014, è pari ad un valore ricompreso tra i 37.347.881 euro ed i 10.084.031 euro.

E' evidente, sulla scorta di quanto appena rappresentato, la configurabilità del reato di cui all'art. 260 del D.Lgs. n. 152 del 2006, sostanziandosi la condotta ascrivibile – oltre che ai responsabili ENI anche - ai vari titolari

dei centri di smaltimento-trattamento in un traffico illecito in cui il dolo specifico è risultato qualificato dalla volontà di conseguire un ingiusto profitto, che tutti i soggetti concorrenti nel reato non avrebbero potuto conseguire qualora fosse stato applicato il codice CER esatto.

Si è già detto che in data **20.11.2015** si è depositata una integrazione della richiesta della misura cautelare a seguito della quale è stata operata una rettifica del capo di imputazione sub A).Detta integrazione faceva seguito alla nota dei CC NOE n. 25/3-331/2012 di prot.llo **del 9.11.2015,** la quale è stata prodotta in allegato alla integrazione predetta.
Con la predetta nota gli Uff.li di P.G. hanno proceduto ad accertare l'esatto quantitativo dei liquidi smaltiti mediante reiniezione da ENI all'interno del Pozzo Costa Molina 2 **nel periodo intercorso tra il 9 settembre 2013 ed il 30 settembre 2014**, quantitativo che è risultato corrispondente al totale di **854.101,45 tonnellate di reflui.**
Il PM evidenziava, così come già rappresentato nel corpo della richiesta di misura cautelare, che l'attività di reiniezione ha riguardato quel quantitativo di liquidi (miscelati a tutti gli altri liquidi di processo) stoccata nel serbatoio **V560-TA-002** : si sa che la maggior parte di tali liquidi veniva (e viene tuttora) evacuata mediante condotta per essere reiniettata nel pozzo Costa Molina 2, mentre la restante parte veniva prelevata mediante autobotte per essere inviata allo smaltimento in impianti di trattamento rifiuti esterni.
Tale attività di reiniezione – alla stregua di quanto accertato e descritto nella richiesta di misura cautelare - è stata svolta da ENI in totale difformità da quanto stabilito nel provvedimento autorizzativo, considerato che la composizione dei reflui reiniettati - ed in particolare la presenza in essi di sostanze inquinanti, quali la metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico (TEG), miscelate alle acque di estrazione – non avrebbe dovuto consentire l'immissione dei reflui nelle vasche naturali profonde.

Lo scopo e la ragione per cui il management ENI ha dato vita alle illecite ed arbitrarie operazioni di reiniezione sono esclusivamente legate ad esigenze di tipo economico ed in particolare al bisogno di risparmiare – evitandoli – i costi che avrebbero dovuto essere affrontati per il trattamento-smaltimento dei liquidi : infatti, la reiniezione all'interno del Pozzo Costa Molina 2 comportava (e comporta) un costo per l'azienda petrolifera praticanente nullo e comunque notevolmente inferiore rispetto a quello che avrebbe dovuto essere sostenuto per lo smaltimento dei medesimi reflui presso impianti specifici.

A tale scopo, è opportuno e possibile effettuare – utilizzando gli stessi parametri di costo – un calcolo di quello che è stato il risparmio conseguito da ENI effettuando la reiniezione dei liquidi nel Pozzo Costa Molina 2 in luogo dello smaltimento presso impianti autorizzati.

Poiché i liquidi reiniettati, sulla scorta delle considerazioni tecniche fatte dagli esperti dei pubblici ministeri, dovevano essere caratterizzati come rifiuti aventi codice CER 19 02 04* pericoloso, il relativo smaltimento presso impianti esterni avrebbe comportato un costo per tonnellata variabile e comunque ricompreso tra **euro 90 per tonnellata** (preventivo DEPURACQUE), **euro 73 e 75 per tonnellata** (preventivo HYDROCHEMICAL) ovvero **euro 40 per tonnellata** (preventivo TECNOPARCO), alla stregua di quanto illustrato a pag. 153 ess. della precedente richiesta cautelare.

Dunque moltiplicando i valori dei tre preventivi per il quantitativo dei reflui reiniettati (**pari a 854.101,45 tonnellate**), è possibile arrivare all'ammontare del risparmio conseguito da ENI già per il solo **periodo compreso tra settembre 2013 e settembre 2014.**

I volumi economici che ne derivano sono impressionanti e si possono quantificare nei termini che seguono, a seconda del preventivo utilizzato :

a) preventivo TECNOPARCO : **euro 34.164.040** (854.101 tonnellate x 40 euro a tonnelata), esclusi costi di trasporto ;
b) preventivo HYDROCHEMICAL : **euro 62.349.373** (854.101 tonnellate x 73 euro a tonnelata), esclusi costi di trasporto ;

c) preventivo DEPURACQUE : **euro 76.869.090** (854.101 tonnellate x 90 euro a tonnelata), esclusi costi di trasporto.

Sulla scorta di quanto appena indicato è possibile ritenere che l'attività di reiniezione dei reflui liquidi all'interno del Pozzo Costa Molina 2, nelle modalità illecite che sono state osservate da Eni e contestate nel corpo della richiesta cautelare, ha permesso all'azienda di conseguire – solo per il **periodo settembre 2013-settembre 2014** – un **risparmio (e dunque un profitto ingiusto)** di valore ricompreso tra i **34.164.040** di euro ed i **76.869.090** di euro.

Sulla scorta di tali sopraggiunti dati il PM ha effettuato, facendo ricorso a tali valori, ad una integrazione del capo di contestazione cautelare **sub A)** indicando in neretto la parte aggiunta. Il capo di imputazione con la relativa modifica è stato riportato nella parte iniziale della ordinanza contenente la elencazione delle fattispecie criminose oggetto di contestazione.

G2. INQUADRAMENTO GIURIDICO : L'ART. 260 DEC. L.VO 152/2006

Recita **l'art. 260 comma 1 del Decreto legislativo - 03/04/2006, n.152** (Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti)

1. Chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti è punito con la reclusione da uno a sei anni,

Giova riportare alcune delle pronunce giurisprudenziali assai rilevanti in tema di smaltimento illecito di rifiuti:

"Il *reato di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti è abituale, perché è integrato necessariamente dalla realizzazione di più*

comportamenti della stessa specie sostanziantisi nell'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate finalizzate alla abusiva gestione di ingenti quantità di rifiuti, pur non richiedendo l'esistenza di una struttura operante in modo esclusivamente illecito, giacché l'attività criminosa ben può essere inserita in un contesto comprendente anche operazioni commerciali riguardanti i rifiuti svolte con modalità lecite" (**Cassazione penale, sez. III, 17/01/2014, n. 5773 ,** Cassazione penale, sez. III, 19/10/2011, n. 47870); *Il delitto di cui all'art. 260, d.lg. n. 152 del 2006 sanziona comportamenti non occasionali di soggetti che, al fine di conseguire un ingiusto profitto, fanno della illecita gestione dei rifiuti la loro redditizia, anche se non esclusiva attività, per cui per perfezionare il reato è necessaria una, seppure rudimentale, organizzazione professionale (mezzi e capitali) che sia in grado di gestire ingenti quantitativi di rifiuti in modo continuativo, ossia con pluralità di operazioni condotte in continuità temporale, operazioni che vanno valutate in modo globale: alla pluralità delle azioni, che è elemento costitutivo del fatto, corrisponde una unica violazione di legge, e perciò il reato è abituale dal momento che per il suo perfezionamento è necessaria le realizzazioni di più comportamenti della stessa specie.* **Cassazione penale, sez. III, 15/10/2013, n. 44449): "** *In tema di traffico illecito di rifiuti, il requisito dell'**abusività** della gestione deve essere interpretato in stretta connessione con gli altri elementi tipici della fattispecie, quali la reiterazione della condotta illecita e il dolo specifico d'ingiusto profitto.* ***Ne consegue che la mancanza delle autorizzazioni non costituisce requisito determinante per la configurazione del delitto che, da un lato, può sussistere anche quando la concreta gestione dei rifiuti risulti totalmente difforme dall'attività autorizzata;*** *dall'altro, può risultare insussistente, quando la carenza dell'autorizzazione assuma rilievo puramente formale e non sia causalmente collegata agli altri elementi costitutivi del traffico.* (assazione penale, sez. III, 15/10/2013, n. 44449). " *Il delitto di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti di cui all'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.* ***152 ha natura di reato***

di pericolo presunto *e non richiede, per la sua configurabilità, un effettivo pregiudizio per l'ambiente, atteso che la previsione di ripristino ambientale contenuta nel comma 4 del medesimo articolo, secondo cui il Giudice ordina il ripristino dello stato dell'ambiente e può subordinare la concessione della sospensione condizionale della pena all'eliminazione del danno o del pericolo per l'ambiente, si riferisce alla sola eventualità in cui il danno o il pericolo si siano effettivamente verificati e non muta la natura del reato da reato di pericolo presunto a reato di danno."* (Cassazione penale, sez. III, 02/05/2013, n. 26404 ; Cassazione penale, sez. III, 20/12/2012, n. 19018) ; " *In tema di rifiuti, gli elementi costitutivi del reato di cui all'art. 260 d.lg.3 aprile 2006 n. 152 sono:* ***a)*** *la finalità di conseguire un ingiusto profitto;* ***b)*** *la pluralità delle operazioni e l'allestimento di mezzi e attività continuative e organizzate;* ***c)*** *la cessione, la ricezione, il trasporto, l'esportazione, l'importazione o, comunque, la gestione di rifiuti;* ***d)*** *l'abusività di tali attività, ravvisabile sia qualora non vi sia autorizzazione, sia quando vi sia una totale e palese difformità da quanto autorizzato;* ***e)*** *l'ingente quantitativo di tali rifiuti, dimostrabile applicando le normali regole sulla formazione e la valutazione della prova: di talché la quantità di rifiuti può essere desunta, oltre che da misurazioni direttamente effettuate, anche da elementi indiziari, quali i risultati di intercettazioni telefoniche, l'entità e le modalità di organizzazione dell'attività di gestione, il numero e le tipologie dei mezzi utilizzati, il numero dei soggetti che partecipazione alla gestione stessa. La sussistenza di detti elementi costituisce il discrimine fra la fattispecie di cui all'art. 260 e quella di cui al precedente art. 256, comma 1, la quale ultima non richiede né il dolo specifico di profitto, né la predisposizione di mezzi o la continuità della condotta, né l'ingente quantitativo di rifiuti.*

Il reato di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260 del d.lg. n. 152 del 2006) non ha necessariamente natura plurisoggettiva (Cassazione penale, sez. III, 12/01/2011, n. 15630) *Per aversi attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti non è richiesta una pluralità di soggetti agenti, trattandosi di fattispecie monosoggettiva, mentre è*

richiesta una pluralità di operazioni in continuità temporale relative ad una o più delle diverse fasi in cui si concretizza ordinariamente la gestione dei rifiuti. Il termine "ingente", inoltre, deve riferirsi al quantitativo di rifiuti complessivamente gestito attraverso la pluralità di operazioni che, considerate singolarmente, potrebbero anche essere qualificate come modeste.(Cassazione penale, sez. III, 10/07/2008, n. 30847).

Peraltro già durante la vigenza delitto di cui all'art. 53-bis del d.lg. n. 22 del 1997, ora art. 260 d.lg. n. 152 del 2006, si era precisato che il carattere abusivo dell'attività organizzata di gestione dei rifiuti si riferisce anche a quelle attività che, per le loro concrete modalità, risultino totalmente difformi da quanto autorizzato. il che si verifica non solo allorché tali autorizzazioni manchino del tutto (cosiddetta attività clandestina), ma anche quando esse siano scadute o palesemente illegittime e comunque non commisurate al tipo di rifiuti ricevuti, aventi diversa natura rispetto a quelli autorizzati. (Cassazione penale, sez. III, 20/11/2007, n. 358; Cass. pen. n. 40330 del 2006)

Se ne desume come la fattispecie sia strutturata in modo da sanzionare una pluralità di condotte che devono realizzarsi nel contesto di una struttura organizzativa tendenzialmente destinata ad operare con continuità. Le operazioni sanzionate sono tassativamente elencate nella norma e consistono nella cessione, ricezione, trasporto, esportazione, importazione e, in ogni caso, nella gestione abusiva di ingenti quantitativi di rifiuti.

Il riferimento alla ***gestione dei rifiuti*** richiama le attività di recupero, smaltimento, trasporto e controllo indicate nell'**art. 183 lett. d) DL. 152/2006**. Ad esse si aggiungono anche le attività di commercio ed intermediazione non direttamente definite nel decreto ma in ogni caso riconducibili alla nozione di gestione.

La norma non si limita a punire l'illecita gestione organizzata ma richiede in aggiunta che le condotte di gestione siano connotate dal **requisito dell'abusività** integrante un requisito di illiceità speciale che costituisce il

presupposto indispensabile per il successivo accertamento degli altri elementi costitutivi dell'illecito.

La clausola di illiceità speciale implica la possibilità di fare riferimento alla violazione di tutte le prescrizioni dettate dalla legge in materia di gestione di rifiuti.

Pertanto, rientrano, nella nozione di gestione di cui all'art. 260 D. L.vo 152/2006 non solo le condotte abusive previste dalla disciplina sui rifiuti ma anche quelle effettuate senza alcuna autorizzazione ossia :

- **quelle aventi per oggetto una tipologia di rifiuti non rientranti nel titolo abilitativo ;**
- **nonché tutte quelle attività che, per le modalità concrete con le quali sono esplicate, risultano totalmente difformi da quanto autorizzato, al punto da non poter essere ricondotte al titolo abilitativo**.(v. giurisp sopra richiamata)

La sussistenza di un'organizzazione stabile è il requisito costitutivo del delitto, che unifica le attività di gestione dei rifiuti svolte abusivamente pur non traducendosi la previsione di una struttura organizzativa stabile nella trasformazione sul piano strutturale del reato de quo in fattispecie a concorso necessario (cfr. cass. Sez. 3, Sentenza n. 15630 del 12/01/2011 Ud. - dep. 20/04/2011 - Rv. 249984). Tanto peraltro si desume chiaramente dall'assenza nella previsione normativa di un numero minimo di persone per l'integrazione del reato, di modo che deve ritenersi che il reato possa essere commesso anche da una sola persona, sempre che sia riscontrabile un minimo di allestimento di mezzi e una continuatività delle attività.

La norma richiede l'allestimento di mezzi ed il compimento di attività continuative organizzate : su questo tema la giurisprudenza ha affermato che, ai fini della consumazione del delitto, non solo occorre una pluralità di operazioni in continuità temporale relative ad una o più delle diverse fasi in cui si concretizza ordinariamente la gestione dei rifiuti ma, in più, è necessario l'allestimento preventivo dei mezzi, il tutto finalizzato ***"alla***

gestione abusiva di rifiuti così da esporre a pericolo la pubblica incolumità e la tutela dell'ambiente" (cfr. Cass. Sez. 3, Sentenza n. 5773 del 17/01/2014 Cc. - dep. 06/02/2014 - Rv. 258906).

La condotta tipica del delitto si caratterizza ancora, sul piano dei requisiti oggettivi, per l'oggetto materiale che deve essere costituito da un'ingente quantità di rifiuti e sul piano soggettivo dallo scopo di conseguire un ingiusto profitto.

Sul punto la Corte di Cassazione, a proposito di casi rientranti nella precedente disciplina, ha precisato che il profitto ingiusto non deve necessariamente consistere in un ricavo patrimoniale, potendosi configurare anche nel caso di risparmio di costi o di perseguimento di vantaggi di altra natura (cfr. C. pen., Sez. III, 6.10.2005, n. 40828, in RP, 2006, 440, fattispecie nella quale la Corte ha ritenuto che il risparmio dei costi ottenuto per il tramite di una gestione illecita nel trattamento del percolato di una discarica - risparmio che aveva comportato a favore dei dirigenti un rafforzamento della loro posizione apicale all'interno dell'impresa - doveva considerarsi ingiusto profitto; si veda anche C. pen., Sez. III, 16.12.2005, n. 4503). In secondo luogo, **si è ritenuto che sia ingiusto non solo il profitto esplicitamente "*contra legem*" ma anche quello collegato a mediazioni o traffici illeciti o ad operazioni volte a manipolazioni fraudolente dei codici tipologici dei rifiuti** (cfr. C. pen., Sez. III, 6.10.2005, n. 45598) : sentenza questa relativa ad una fattispecie concreta praticamente sovrapponibile a quella oggetto della presente indagine.

Ancora sul medesimo aspetto, giova richiamare un'altra interessante pronuncia della S.C. nella quale il concetto di "***ingiusto profitto***" nell' attività di gestione dei rifiuti è stato **parificato al risparmio dei costi** (*"È configurabile il reato di cui all' art. 53-bis, D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti, oggi riprodotto integralmente nell' art. 260, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152), nel caso di dolo specifico. **Inoltre è configurabile il c.d. "ingiusto profitto" anche nella semplice riduzione dei costi aziendali**"* (si veda, Cass. pen. Sez. III, sent.

20.11.2007, n. 358).Nel senso che ***il profitto perseguito dall'autore della condotta può consistere anche nella semplice riduzione dei costi aziendali***" v. anche Cass. pen. Sez. IV, sent. 2.7.2007, n. 28158).

Gli insegnamenti della S.C. sono assolutamente utili anche per ciò che concerne l'attività di trasporto dei rifiuti che ove "*diversi da quelli autorizzati configura il reato di smaltimento di rifiuti senza autorizzazione (art. 256, comma primo, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152), in quanto l'attività di trasporto costituisce una fase dello smaltimento che richiede un'apposita autorizzazione, valevole solo per quella particolare tipologia di rifiuti indicata nell'atto autorizzatorio*" (cfr. Cass. Sez. 3. sent. n. 43849 del 6.11.2007 – Ud. dep. 26.11.2007 – Rv. 238074).

La sussistenza degli elementi costitutivi del reato di cui all'art. 260 del Dec. L.vo 152/2006 (ossia la finalità di conseguire un ingiusto profitto, la pluralità delle operazioni e l'allestimento di mezzi ed attività continuative ed organizzate, la cessione, la ricezione, il trasporto, l'esportazione, l'importazione o la gestione di rifiuti, l'abusività di tali attività ed infine l'ingente quantitativo di tali rifiuti) consente di distinguere la predetta fattispecie delittuosa da quella prevista dal precedente art. 256, comma 1, del medesimo decreto che, a rigore, non richiede né il dolo specifico del profitto, né la predisposizione di mezzi o la continuità della condotta, né l'ingente quantitativo di rifiuti.

Per la configurabilità del reato previsto dall' art. 260 del del Dec. L.vo 152/2006 "***non sono necessari né un danno ambientale né la minaccia grave di esso***, *atteso che la previsione di ripristino ambientale contenuta nel comma quarto del citato articolo si riferisce alla sola eventualità in cui il pregiudizio o il pericolo si siano effettivamente verificati e, pertanto, non è idonea a mutare la natura della fattispecie da reato di pericolo presunto a reato di danno*" (cfr. Cass. Pen. Sez. III, sent. del 20.12. 2012, n. 19018 - Ud. dep. 2.5.2013 - Rv. 255395).

Si è già detto della presenza di sostanze considerate "pericolose" in più linee dell'impianto COVA, ma c'è di più. I due rifiuti contenenti ammina

sopra descritti provengono da due linee di produzione, la V330 (impianto addolcimento gas) VA001 e la V580 (impianto recupero zolfo) sez. 100, in cui si utilizza come materia prima l'AMMINA[296]. Conseguentemente è possibile affermare che entrambe le linee di produzione del COVA sopra menzionate producono rifiuti liquidi contenenti ammina

I rifiuti liquidi contenenti ammina, così come argomentato dal CTU Sanna, vanno di fatto ad alimentare "*un miscuglio di rifiuti a cui è stato attribuito del tutto arbitrariamente ... il codice residuale CER 16 10 02*", così come dimostrato dalla presenza nella vasca V560 TA001 di sostanze frutto della miscelazione dei rifiuti derivanti da diversi processi del COVA con le cosiddette acque di strato. Tale circostanza, fulcro dell'intera vicenda per cui gli Inquirenti hanno indagato, emerge chiaramente anche dall'attività di intercettazione telefonica: particolarmente importante è lo scambio di comunicazioni tramite SMS che avviene, durante la giornata campale del 26 giugno 2014, tra due importanti figure di ENI: Vincenzo Lisandrelli – responsabile del settore Ambiente del DI.ME. - e Luca Bagatti – responsabile della produzione del C.O.V.A. - poiché testimonia che **i problemi impiantistici e gestionali del COVA, essenzialmente, ma non solo, legati all'impiego dell'ammina, hanno ripercussioni negative dal punto di vista ambientale: sia sulle emissioni in atmosfera** - le parti dell'impianto COVA da cui si generano i sopra menzionati rifiuti contenenti ammina, l'impianto di recupero zolfo e la linea addolcimento gas, sono serviti da punti di emissione in atmosfera, rispettivamente E20 ed E04/E04BIS che, così come ampiamente esplicitato nella parte della presente che tratta lo specifico aspetto, presentano innumerevoli superamenti dei valori limite autorizzati - **che sui rifiuti liquidi in uscita dall'impianto e che poi causano problemi di natura odorigena negli impianti finali di smaltimento**. Con il primo SMS Lisandrelli, a seguito della ricezione degli SMS originati dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni del COVA (IES di EBC), chiede conferma della causa dei superamenti che si stanno succedendo per

[296] Vedi ad esempio pag. 39 e 47 della relazione CTU Sanna.

tutta la giornata, verosimilmente per la redazione della comunicazione entro le otto ore, ben sapendo in realtà che la causa è sempre la stessa che si ripete da tempo: e cioè i trascinamenti di ammina - *"Solita causa?"* (RIT 469/13 – prog. 8548 – Vds All. 131A). La risposta è inequivocabile alla prog. 8550: *"Oh yes"* (Vds All. 132A). Arriveranno di li a poco ulteriori SMS originati dal sistema IES in rapida sequenza nella serata, nella notte e nella giornata successiva. Nella stessa serata, proprio mentre Ruggero Gheller parla con Roberta Angelini, commentando che c'è puzza al COVA e la fiaccola è alta: *"... omissis... Angelini Roberta:... anche perchè insomma..... stasera c'è puzza lì, insomma non è..... Gheller Ruggero: Cioè io sto arrivando adesso. Angelini Roberta: Uh. Gheller Ruggero: Ah, c'è puzza? Angelini Roberta: Eh, hai visto che qua con..... Gheller Ruggero: Sì..... sì..... Angelini Roberta: Uh..... c'è la fiaccola un pochino..... un pochino alta. Gheller Ruggero: Va bhè ma quello si risolve. Angelini Roberta: E..... va bene, ok. Gheller Ruggero: Niente, avvisa Allegro e..... e basta. ...omissis"*(All. 133A) - R.I.T. nr. 472/13 - progressiva 10474), si registrano altri due SMS che confermano, da un lato la tesi di Sanna sulla miscelazione di rifiuti che avviene nella vasca 560 e dall'altro che la causa dei problemi ambientali del COVA è riconducibile ai trascinamenti di ammina provenienti dall'unità Addolcimento/desolforazione gas (V330), che, per quanto riguarda le Linee 1, 2 e 3, avviene tramite una soluzione di Metildietanolammina (MDEA): Vincenzo Lisandrelli invia un messaggio SMS[297] a Luca Bagatti: *"Altra cosa* (ndr Lisandrelli fa seguito al precedente SMS – sopra riportato - con cui chiedeva se la causa dei superamenti nelle emissioni in atmosfera fosse sempre la stessa e avuta risposta positiva da Bagatti, continua a chiedere:*)... e' possibile che la criticita' del gas abbia effetti sulle acque smaltite?ci segnalano problemi di odori dagli impianti...."* (Vds All. 134A). La risposta parla di riflussi dall'unità V330 (da cui si producono rifiuti liquidi contenenti AMMINA, così come testimoniato dagli accertamenti esperiti presso Hydrochemical), cioè dall'unità dove

[297] R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 21:22, numero progressivo della telefonata: 8551.

avviene l'addolcimento del gas tramite l'impiego di ammina, verso l'unità 560, cioè "l'Impianto di trattamento acque oleose - Unità V560 Val d'Agri"[298]: Vincenzo Lisandrelli riceve un messaggio SMS[299] da Luca Bagatti: *"E possibile ma da verificare riguarda i riflussi che da 330 vanno a 560"* (Vds All. 135A).

Alla luce di ciò sono evidentemente correlabili i vari problemi tecnico/ambientale che affliggono l'impianto COVA: la "mala gestio" dell'AMMINA è la verosimile causa degli "sforamenti" dei limiti emissivi in atmosfera, dell'illecito smaltimento di rifiuti per il tramite del pozzo di reiniezione Costa Molina 2, nonchè dell'errata gestione (caratterizzazione, trattamento presso gli impianti ecc....) degli ingenti quantitativi dei rifiuti liquidi prodotti dal medesimo COVA.

Nella fattispecie elemento determinante ai fini della affermazione della configurabilità del reato è l'individuazione di una condotta indebita nel senso di abusiva: detta abusività si coglie nella gestione dei rifiuti e nella loro caratterizzazione e sotto tale aspetto dirimente si è rivelato il contributo dei consulenti tecnici del gruppo SANNA che hanno offerto il criterio di valutazione centrale per giungere a stabilire il protocollo illecito ideato dallo staff direttivo del COVA in merito alla classificazione dei reflui.

L'assegnazione di codici CER non idonei alla corretta classificazione dei rifiuti quale sarebbe stata realmente rispondente alla loro natura di rifiuti pericolosi vuol dire che i rifiuti non correttamente classificati siano stati gestiti in violazione delle regole vigenti in materia, venendo smaltiti in maniera non conforme ai precisi dettami normativi in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

[298] che consiste nella separazione del gas ad esse associato seguito da disoleazione, degasazione e stoccaggio. Successivamente, si provvede alla filtrazione mediante filtri dual media, stoccaggio e successiva reiniezione nel pozzo Costa Molina 2 - vedi consulenza Sanna pag. 26;
[299] R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 21:24, numero progressivo della telefonata: 8552;

La qualificazione scorretta od addirittura dolosamente falsa attribuisce all'attività di gestione dei rifiuti il connotato di "**abusività**", richiesto dal primo comma dell'art. 260, D.Lgs. n. 156 del 2006.

In base agli orientamenti della S.C. (cfr. Cass. Sez. 3, sentenza n. 44449 del 15.10.2013 – ud. dep. 4.11.2013 - Rv. 258326) "*il requisito dell'abusività della gestione deve essere interpretato in stretta connessione con gli altri elementi tipici della fattispecie, quali la reiterazione della condotta illecita e il dolo specifico d'ingiusto profitto. Ne consegue che la mancanza delle autorizzazioni non costituisce requisito determinante per la configurazione del delitto che, da un lato, può sussistere anche quando* ***la concreta gestione dei rifiuti risulti totalmente difforme dall' attività autorizzata***"; cfr. anche Cass. pen. Sez. III, sent. del 6.11.2008, n. 46029, secondo cui "*è abusiva ogni gestione dei rifiuti che avvenga senza i titoli abilitativi prescritti, ovvero in violazione delle regole vigenti nella soggetta materia*").

Nello specifico, appare chiaro come la filiera criminosa, posta in essere dai soggetti interessati, ciascuno per la propria parte di competenza, abbia posto in essere una serie preordinata di azioni, suggellate da vincoli contrattuali formalizzati tra il produttore del rifiuto ENI ed i vari soggetti coinvolti nella loro gestione: trasportatori, intermediari e smaltitori/impianti di trattamento.

Con riferimento agli elementi costitutivi del traffico illecito di rifiuti gli stessi si riportano in maniera analitica come di seguito.

IL RIFIUTO:

In considerazione degli esiti della perizia SANNA, il principale rifiuto prodotto dal Centro Olio di Viggiano è **stato volutamente ed arbitrariamente classificato come rifiuto non pericoloso attribuendogli il codice CER 161002.**

Premesso che le acque di strato, prodotte dalla separazione trifasica dell'olio estratto, sono destinate in parte alla procedura di reiniezione per tramite del pozzo Costa Molina 2 ed in parte smaltite in impianti di

trattamento, il consulente SANNA ha accertato che ***all'interno del ciclo lavorativo del COVA avviene una miscelazione di rifiuti non autorizzata*** **(attuata nella vasca V560 – TA002)** tra le suddette acque di strato e i vari reflui che si generano dai singoli processi. Circostanza rappresentata in maniera inequivocabile dalla presenza, comprovata dai certificati d'analisi redatti a seguito di accessi ispettivi, di sostanze quali Metildietanolammina e di Glicole Trietilenico. In considerazione di ciò, i consulenti della Procura hanno assegnato al suddetto miscuglio di rifiuti il codice pericoloso **19 02 04*** *(miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso).* Si rammenta che il citato rifiuto, prima dell'avvio a smaltimento, **è stoccato nella vasca V560 TA002 e che prima di giungervi, subisce un'opera di filtrazione mediante filtri dual media i quali vengono lavati con un procedimento inverso del flusso (c.d. "controlavaggio"). Le acque provenienti dal citato lavaggio vengono stoccate nella vasca V560 TM001 per il successivo smaltimento che avviene utilizzando, anche in tal caso arbitrariamente, il codice CER 16 10 02** (qualche anno fa veniva utilizzato il codice CER pericoloso 16 10 01*). A seguito della propria perizia, il consulente ha caratterizzato il rifiuto attribuendogli il **CER pericoloso 13 05 08*** (*Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione acqua/olio*).

Dall'assegnazione dei codici CER non idonei alla corretta classificazione dei rifiuti, discende che i rifiuti non correttamente classificati siano stati gestiti in violazione delle regole vigenti in materia, cioè in maniera non conforme ai precisi dettami normativi in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti. ***In ciò potendosi sostanziare l'avverbio "abusivamente"***, di cui al primo comma dell'art. 260, D.Lgs. n. 156 del 2006, (Cass. pen. Sez. III, 25-11-2009, n. 8299) e il carattere abusivo della gestione illecita dei rifiuti (Cass. pen. Sez. III Sent., 06-11-2008, n. 46029).

Sotto il profilo della abusività della operazione merita di essere sottolineato un ulteriore e correlato aspetto: **il profilo della abusività** ricorre anche in ragione del fatto che in realtà quella miscelazione di rifiuti quale è stata accertata dai consulenti del PM è illecita giacchè risultata

non supportata da un valido titolo autorizzatorio o, meglio risulta sorretta da un titolo autorizzatorio palesemente illegittimo. Si fa riferimento alla condotta del LAMBIASE dirigente dell'ufficio compatubilità ambientale che **ha autorizzato** ***con atto n. 0146217/75AB del 9/09/2013*** come modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis e art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, lo scarico nelle unità geologiche profonde del refluo raccolto nel serbatoio V560-TA-002, che per la sua composizione ed origine, così come desumibile sia dagli schemi, contenuti nei citati Rapporti Istruttori e quindi in AIA, che illustrano la gestione dei reflui liquidi dei diversi processi, che dai risultati delle analisi su tale refluo che hanno evidenziato la presenza in detta miscela di sostanze quali metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico, non è ammissibile allo scarico nelle unità geologiche profonde e tale tipo di gestione, così come regolata dal comma 3 dell'art. 104 del D.Lgs. 152/06, costituendo di fatto un rifiuto speciale pericoloso a cui andava attribuito il codice CER 190204*. Rifiuto speciale pericolo per il cui smaltimento si è accertato che nessun titolo autorizzatorio è stato mai rilasciato o richiesto.

I rifiuti prodotti dalla vasca V560 TA002, frutto di una miscelazione appurata dai consulenti tecnici del PM, in parte vengono smaltiti in impianti terzi e, in parte vengono reimmessi in profondità utilizzando il pozzo Costa Molina 2. Appare evidente che **quanto reiniettato è solo ed esclusivamente un rifiuto liquido e non le "acque di strato"** che, di fatto, sono le uniche autorizzate, non solo in A.I.A. ma anche dalle normative nazionali di settore, per tale procedura di reiniezione. Si è così dato corpo, ***in considerazione delle quantità reimmesse, ad uno smaltimento illecito*** decisamente

poderoso giacchè estremamente significatio sul piano quantitivo

IL PRODUTTORE DEL RIFIUTO:

Il produttore del rifiuto è ENI spa – Divisione E&P – unità locale COVA, ubicata in Viggiano alla Z.I. c.da Cembrina, legalmente rappresentata dal responsabile del DIME[300], e cioè **GHELLER Ruggero**, dall'ottobre 2011 al settembre 2014, e successivamente **TROVATO Enrico**.

In considerazione dell'organizzazione del DIME-COVA-ENI, strutturata per aree funzionali, ruoli fondamentali nel traffico illecito dei rifiuti sono stati rivestiti da:

a) ANGELINI Roberta (Responsabile SIME - Sicurezza, Salute, **Ambiente** & Permitting), **LISANDRELLI Vincenzo** (Coordinatore **Ambiente** del DIME dall'ottobre 2012 al dicembre 2014);

b) CIRELLI Antonio, dipendente ENI nel **comparto Ambiente – collaboratore di Lisandrelli** - Tecnico del settore ambiente dell'unità SIME di ENI – DI.ME. di Viggiano.

c) ALLEGRO Nicola (Responsabile Unità "OPERATIONS DISTRETTO MERIDIONALE" (OPME)[301], **BAGATTI Luca** (Responsabile Produzione COVA) e **GENTILE Flavio**, Capo impianto del COVA;

Nello specifico, il primo gruppo di funzionari/dipendenti ENI, contraddistinto dalla **lettera a**), si occupa della gestione amministrativa dei rifiuti del COVA avvalendosi, di una società terza (EXPERTISE srl), che tratta gli aspetti quantitativi/gestionali dei flussi dei rifiuti ma non quelli economici.

Il Lisandrelli, in base dalle evidenze investigative, risulta uno dei perni della organizzazione poiché è colui che gestisce in toto le dinamiche legate ai rifiuti intrattenendo personalmente rapporti con i Raggruppamenti Temporanei di Imprese contrattualizzate e cercando, a più riprese, soluzioni alle problematiche che di volta in volta la gestione di questi rifiuti genera.

[300] Il Responsabile del Distretto Meridionale (DIME) di eni s.p.a. per la sede di Viggiano (PZ) è, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n.334/99, il Gestore dello stabilimento "Centro Olio Val d'Agri" (COVA) sito in Contrada Cembrina, nella zona industriale di Viggiano (PZ).

[301] dal luglio 2013;

Il ruolo di **Lisandrelli** è efficacemente esemplificato dagli eventi verificatisi il 26 giugno 2014, allorquando si verificano incessanti problemi ambientali di vario tipo: emissioni fuori limite in atmosfera, di natura odorigena al COVA e di miasmi insopportabili nei vari impianti di depurazione a cui sono stati destinati i rifiuti liquidi, trasportati su gomma, per lo smaltimento. Nello specifico il funzionario ENI è al centro di una serie di conversazioni sia con altri dipendenti della multinazionale che con rappresentanti delle società che gestiscono tali rifiuti. Si rammentano le conversazioni intercorse con Silvio Fumagalli, dipendente IREOS, intese alla risoluzione delle problematiche, il quale gli prospetta le lamentele da parte degli impianti di percezioni odorigene rilevanti provocate dal rifiuto ENI.

E' altrettanto certo che "tutti" all'interno del COVA sono consapevoli che i problemi impiantistici e gestionali del COVA hanno ripercussioni negative dal punto di vista ambientale sia sulle emissioni in atmosfera che sui rifiuti liquidi in uscita dall'impianto e che causano problemi di natura odorigena negli impianti finali di smaltimento, affermazione comprovata dalle circostanze che di seguito si andranno a sintetizzare.

Dagli sms intercorsi tra **Lisandrelli e Bagatti**, responsabile della produzione del COVA, emerge che la causa dei superamenti ai limiti emissivi dipende dai "soliti problemi", verosimilmente legati ai trascinamenti di ammina. Nel prosieguo della converasazuione via sms, Lisandrelli rivolge al responsabile della produzione Bagatti la seguente domanda: "*e' possibile che la criticita' del gas abbia effetti sulle acque smaltite?ci segnalano problemi di odori dagli impianti*". La risposta parla di riflussi dall'unità V330, cioè dall'unità dove avviene l'addolcimento del gas tramite l'impiego di ammina, verso l'unità 560 (unità da cui provengono i rifiuti oggetto di questo procedimento penale). In risposta Bagatti afferma con SMS: *"E possibile ma da verificare riguarda i riflussi che da 330 vanno a 560"*. Tale circostanza comprova e supporta quanto affermato da SANNA circa la miscelazione, dei rifiuti prodotti nelle varie linee dell'impianto, nella vasca V 560 TA002 da cui vengono prelevati i

rifiuti destinati a smaltimento o reiniettati, poiché i problemi odorigeni percepiti sui vari impianti di smaltimento sono verosimilmente correlati alla presenza di ammina.

Dalle evidenze investigative si è accertato che, *in primis,* è LISANDRELLI che intrattiene rapporti organizzativi con le RTI contrattualizzate, nello specifico Massimo Robello e Silvio Fumagalli per R.T.I. IREOS SpA e Antonio Curcio della società ECOSISTEM srl che, tra l'altro, gli prospettano le varie problematiche insorte sugli impianti che ricevono i rifiuti. Ad esempio Robello riferisce non sono riusciti a scaricare il rifiuto presso l'impianto IAM a causa delle proteste di comitati locali per i cattivi odori generati dai rifiuti ENI. Il funzionario ENI affronta il medesimo discorso sull'impianto IAM con un esponente dell'altra RTI ovvero Antonio Curcio della società ECOSISTEM il quale riferisce testualmente a LISANDRELLI che :" *IAM non ha nessun tipo di problema, **è la popolazione che ha il problema**" "**..... il problema degli odori ormai esce su tutti gli impianti..... delle vostre acque"***.

E' inequivocabile come, ad esempio, per il depuratore IAM ci sia una stretta correlazione tra il refluo di ENI COVA in ingresso, l'impianto di trattamento e le problematiche odorigene percepite, anche nella considerazione che i**l medesimo impianto IAM non è autorizzato a trattare/smaltire il rifiuto liquido ENI secondo la caratterizzazione fatta dal consulente SANNA**.

Come abbiamo più volte sottolineato, ogni singolo componente della filiera dei rifiuti apporta il proprio contributo nell'illecita gestione. Ne è dimostrazione l'affermazione di Curcio Antonio: "***..... allora, ti dico la verità..... il problema della..... del cattivo odore c'è su tutti gli impianti.*** *Ora è peggiorato con il caldo, quindi dobbiamo vederci un attimino perché qualcosa si riesce a fare, ma dobbiamo farlo.....* ***lì a Viggiano, dobbiamo vedere un attimino di poter fare qualcosa lì su..... su Viggiano.*** *Cioè dobbiamo dare lì qualcosa, qualche trattamento, qualche prodotto da poter mettere affinchè... viaggiamo un attimo tranquilli per tutta l'estate*", poiché al fine di poter procedere in totale tranquillità agli

smaltimenti di questi rifiuti, suggerisce ad una struttura come l'ENI, una forma di trattamento preliminare dei rifiuti liquidi.

In molte circostanze, i due raggruppamenti di impresa IREOS ed ECOSISTEM, hanno interagito tra di loro, allorquando su di un impianto si sono verificati problemi, ma sempre sotto la *"longa manus"* dell'ENI: riprova ne è la conversazione intercorsa tra FUMAGALLI (IREOS) e LISANDRELLI poiché il primo, dopo aver riferito dei problemi sull'impianto IAM, chiedendo di dirottare i carichi su Tecnoparco, riferisce di aver interloquito con CURCIO (ECOSISTEM) il quale gli ha confermato che i medesimi problemi li hanno avuti con l'impianto DE CRISTOFARO sito nel foggiano. Anche l'impianto foggiano non è autorizzato a trattare/smaltire **il rifiuto liquido ENI secondo la caratterizzazione fatta dal consulente SANNA**.

E' lo stesso **Lisandrelli** che comunica ai vertici delle due RTI la volontà di voler diminuire il flusso dei reflui diretto a Tecnoparco, riconducendo all'impianto pisticcese la causa dell'attenzione investigativa della DDA verso i rifiuti del COVA, di cui i protagonisti della vicenda hanno avuto contezza in occasione deglle ispezioni disposte da codesta AG. Lisandrelli dispone quindi che vengano individuati ulteriori impianti di smaltimento "poi ti ripeto... se serve mandatemi ulteriori autorizzazioni così procedo ad autorizzare..."

Lisandrelli, braccio operativo del comparto SIME dell'ENI, è colui che più di tutti ha interagito con i soggetti "attenzionati" dagli accertamenti condotti dagli Inquirenti nell'ambito del presente Procedimento Penale, nello specifico:

Interloquisce, direttamente e per il tramite **del fido Cirelli**, con il chimico Bianchini Alfonso, responsabile del laboratorio CO.RI. srl di Viggiano, struttura riconducibile a Criscuolo Carmela, al fine di acquisire in formazioni sull'attività investigativa in corso e tentare di condizionare l'acquisizione documentale in corso da parte della PG delegata;

Puntualmente riferisce alla Angelini, di quanto è venuto a conoscenza, chiedendole come si dovesse comportare *("Ieri hanno condotto in*

Caserma uno di CO.RI..... CO.RI. capito?"). A tal proposito giova la conversazione intercettata tra i due, durante la quale, capendo di aver detto qualcosa di compromettente, cerca maldestramente di tornare sui suoi passi, avendo tra l'altro il dubbio di avere il telefono sotto controllo.

Come anticipato, **Lisandrelli è il responsabile settore Ambiente del SIME (Sicurezza, Salute, Ambiente & Permitting), alle dirette dipendenze di ANGELINI Roberta** alla quale rapporta i vari eventi susseguitisi durante gli accertamenti nell'ambito del presente Procedimento Penale. **Quest'ultima**, oltre che a svolgere le proprie funzioni all'interno del DI.ME di ENI, sovrintendendo a tutti i settori del SIME, tra cui l'AMBIENTE, è anche punto di contatto con funzionari della Regione Basilicata con i quali regolarmente si interfaccia così da poter giungere a risultati favorevoli per la propria società. A tal riguardo si citano i contatti intercorsi tra la stessa e **LAMBIASE Salvatore**, dirigente dell'Ufficio compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, che, per la carica rivestita, **è un interlocutore privilegiato poiché dal suo ufficio, con atti a propria firma, vengono rilasciate tutte le autorizzazioni in campo ambientale (A.I.A., VIA ecc..).** A tal proposito giova richiamare, a comprova, la "**forzatura**" da lui posta in essere **sia all'atto del rilascio della modifica non sostanziale AIA** finalizzata all'utilizzo del pozzo di reiniezione Costa Molina 2, **sia per la chiusura della procedura legata alla diffida regionale emessa a seguito dell'evento fiaccola avvenuto nel mese di gennaio 2014**. Conforto quanto alla "vicinanza" di Lambiase al mondo ENI si trae allorquando il Dirigente Regionale avvisa la Angelini delle pratiche in essere riguardanti il COVA " *... pare che si stia muovendo qualcosa su Monte Alpi 9...*" ricordandole ancora che sta per scadere la Valutazione di Impatto Ambientale del 2011, che è soggetta a rinnovo "*....non vi fate cogliere di sorpresa...*", nonché dell'attività investigativa in corso che ha condotto questo NOE ad acquisire tutta la documentazione inerente la diffida e sua "revoca"[302]: "... *LAMBIASE*

[302] R.I.T. nr. 419/13 - numero progressivo della telefonata: 7349

S:...comunque a proposito di quella lettera molto puntuale che avrei fatto io... Angelini R:...si LAMBIASE S:... he...i NOE non sono daccordo Angelini R:...ha (il tono della conversazione cambia improvvisamente e si fa serio e greve – la Angelini inizia a parlare a monosillabi e centellinando le parole ndr) *LAMBIASE S:...uhm....o meglio... mi hanno fatto un ulteriore... a parte che sono venuti a prendere tutti i... le carte... tutti i documenti... ad acquisire tutti i documenti... Angelini R:...si... ancora... ok LAMBIASE S:...ma... adesso mi hanno fatto un ulteriore quesito* (si riferisce alla richiesta n. 25/3-197/2012 datata 7 luglio 2014 di questo NOE - di cui sotto si riporta il corpo ndr) *...dice... perché avete concluso il procedimento senza attendere l'esito della Provincia... Angelini R:...(incomprensibile)... LAMBIASE S:...e adesso con con.... stiamo spremisando* (termine dialettale ndr)*...per vedere di rispondere...anche se il perché è già scritto nella...Angelini R:...nella lettera LAMBIASE S:...nella stessa lettera Angelini R:...uhm LAMBIASE S:...dobbiamo...espandere meglio il concetto... Angelini R:...non... non mi esprimo... LAMBIASE S:...uhm... perchè... Angelini R:...va bene...ci vediamo LAMBIASE S:...spera di non dover soffrire troppo Angelini R:...uhm.. è un po' che sto soffrendo... comunque va bene...vediamo di migliorare LAMBIASE S:...vabbè Angelini R:...grazie.... ci risentiamo LAMBIASE S:...prego...ok ciao Angelini R:...a presto"* (Vds All. 40 C).

L'importanza del ruolo della **Angelini** nel traffico illecito posto in essere si desume altresì dai TICKET allegati alle fatture con cui ENI paga le R.T.I. per i servizi resi (trasporto e smaltimento), poiché ne approva i contenuti (CER 16 10 02, quantità e costi) dando il proprio assenso con l'apposizione della sua firma.

Terminati gli aspetti legati al **settore ambiente** del COVA, analizziamo gli esponenti ENI legati al **ciclo produttivo del medesimo impianto** e che rivestono un ruolo di assoluta importanza nella produzione del rifiuto incriminato che, come riportato alla precedente lettera "c.", sono: **ALLEGRO Nicola**, responsabile Unità "OPERATIONS DISTRETTO

MERIDIONALE", **Luca BAGATTI**, responsabile Produzione COVA e GENTILE FLAVIO capo impianto COVA.

Nello specifico, ALLEGRO Nicola occupandosi del coordinamento delle attività relative a Perforazione, Giacimenti, Produzione, Manutenzione e Logistica è colui che più di tutti ha palesato in maniera inequivocabile il totale **disinteresse per le tematiche ambientali** a vantaggio della produzione, la cui riprova ci vien data dalle conversazioni intercorse con Lucilla DEL GAUDIO[303], altra dipendente ENI[304], nel corso delle quali parlano delle problematiche messe in evidenza dalla raffineria di Taranto alla cui comprensione si rimanda alla lettura del corrispettivo capitolo D.

Nel corso della medesima conversazione viene palesato in maniera inequivocabile come ALLEGRO, in qualità di Responsabile Operativo anche del CO.VA. di Viggiano, è perfettamente a conoscenza delle problematiche legate alle acque di reiniezione (la presenza al loro interno di Glicole, CO2 e H2S) ovvero dei rifiuti destinati a smaltimento presso impianti di depurazione (Vds All. 43 D).

Medesima forma mentis si riscontra nel capo impianto **BAGATTI,** in costante contatto con gli attori dell'organizzazione criminosa, circostanza evidenziata sia dal colloquio telefonico avvenuto con il suo diretto responsabile ALLEGRO, che con LISANDRELLI, riportato precedenza.

In entrambe le conversazioni gli attori citati ed inquadrati in ENI, pur di non interrompere e/o abbassare i livelli di produzione, in maniera spregiudicata proseguono nella loro condotta, cercando di mantenere in funzione l'impianto al fine di scongiurare una paventata fermata della produzione, tant'è che nel corso di una conversazione, Bagatti rivolgendosi ad ALLEGRO gli riferisce testualmente: ***" ... speriamo di non arrivare a..... a.... uno schianto dello scambiatore".***

Circostanza ancor più eloquente della parte attiva di Bagatti nella struttura è rappresentata dalla conversazione intercorsa con LISANDRELLI avvenuta a seguito di ripetuti eventi che hanno caratterizzato sforamenti

[303] DEL GAUDIO Lucilla, nata a Livorno in data 11 agosto 1963.
[304] Presumibilmente inquadrata presso la sede di Milano.

nei limiti emissivi e che, durante la quale, al fine di scongiurare una fermata di una linea di produzione, Bagatti proponga una sua soluzione che nello specifico riguarda la linea[305] 100. In particolare, a specifica domanda di LISANDRELLI volta a conoscere la situazione in relazione ai limiti emissivi, Bagatti riferisce: *"... teoricamente nel giro di, io spero, 2/3 ore dovremmo riuscire..... a rientrare in...* (ndr a rientrare nei limiti emissivi) Lisandrelli: *Ma che è sempre..... la solita Hot?* Bagatti: *Sì..... sì sì sì, ancora sì, ancora sì ...* ***quello che stiamo facendo oggi è quello per far.... per non fare una fermata, altrimenti se oggi avessimo..... non... non fossimo andati verso Hot[306] per.... per paura, saremmo arrivati a fare la fermata della sezione 100 come l'anno scorso"***.

La presente conversazione rappresenta l'ennesima conferma della correlazione tra **problemi impiantistici, emissioni in atmosfera e tipologia di rifiuto prodotto**: difatti, sulla base di quanto accertato presso l'impianto HIDROCHEMICAL Service srl di Taranto, la linea V580 (impianto recupero zolfo) sez. 100 del COVA produce (o ha prodotto) rifiuti contenenti ammina così come testimoniato dall'omologa[307] n°279/O/14 del 17.04.2014.

Alla luce di ciò si ha l'ennesima riprova che più linee di produzione del COVA producono rifiuti liquidi contenenti ammina, i quali, così come argomentato dal CTU Sanna, vanno di fatto ad alimentare "*un miscuglio di rifiuti a cui è stato attribuito del tutto arbitrariamente ... il codice residuale CER 16 10 02*", così come dimostrato dalla presenza nella vasca V560 TA002 di sostanze frutto della miscelazione dei rifiuti derivanti da diversi processi del COVA con le cosiddette acque di strato.

CIRELLI Antonio, dipendente ENI nel comparto Ambiente – collaboratore di Lisandrelli - Tecnico del settore ambiente dell'unità SIME

---

[305] V580 - Sezione 100 - Arricchimento del gas acido in H2S tramite assorbimento con ammina selettiva (MDEA): il gas contenente H2S, proveniente dalle Unità di addolcimento V330 viene trattato con una ammina selettiva che assorbe preferenzialmente H2S rispetto a CO2. In questo modo la corrente di gas che alimenta la successiva Sezione (processo Claus) raggiunge la concentrazione ottimale in H2S per la conversione.

[306] Sezione 800 della linea 580 - "Hot emergency vent" - Sfiato caldo di emergenza in cui vengono deviate in caso di emergenza le correnti di gas normalmente inviate al termodistruttore V580-FJ-951;

[307] Citato rifiuto, nell'allegato rapporto di prova n°13/000210426 del 21 giugno 2013 redatto dal laboratorio CHELAB srl, è stato denominato come "soluzioni acquose con ammina" e caratterizzato con il CER 16 10 01* (soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose);

di ENI – DI.ME. di Viggiano. La relativa posizione verrà trattata qui di seguito a proposito **dei certificati di analisi**

Si è quindi acclarato come più individui ENI inquadrati all'interno del COVA siano costantemente al corrente non solo delle problematiche legate al ciclo produttivo ma anche degli effetti che si ripercuotono sull'ambiente, problematiche che abbracciano più matrici ambientali come l'aria (emissioni in atmosfera), il sottosuolo (reiniezione tramite il pozzo Costa Molina 2) e i rifiuti che generano problematiche soprattutto all'esterno dell'impianto COVA, nei siti di smaltimento dove vengono inviati.

A capo dei due settori del DIME citati vi è il responsabile del Distretto, che, per il periodo dall'ottobre 2011 al settembre 2014 è **Ruggero GHELLER**. Quest'ultimo, oltre alle responsabilità derivanti dalla carica rivestita, è risultato dall'attività di intercettazione perfettamente informato dell'attività in tema di rifiuti, ed in genere ambientale, dei propri collaboratori, avvalandone di fatto l'operato. Dall'attività tecnica emerge chiaramente come il dirigente venga messo al corrente, dai soggetti di cui si è dimostrata la presenza all'interno della filiera dedita al traffico, delle varie dinamiche, concordando insieme le strategie da intraprendere riguardo ai continui sforamenti delle emissioni in atmosfera, alla gestione dell'impianto COVA, nonché quella dei rifiuti prodotti dal medesimo impianto COVA ed avviati agli impianti di smaltimento e/o reiniezione. Da qui il suo pieno coinvolgimento nel disegno criminoso messo in atto dai dirigenti e funzionari dell'ENI COVA di Viggiano che, al fine di scongiurare un fermo temporaneo o addirittura un blocco della produzione, in maniera spregiudicata continuano nel loro intento criminoso. Si rappresenta che dal settembre 20014 a GHELLER Ruggero è succeduto **TROVATO Enrico** alla guida del Distretto Meridionale di ENI, il quale ha mantenuto invariate le dinamiche gestionali dei rifiuti COVA.

I GESTORI DEL CONTRATTO (RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE IREOS ED ECOSISTEM).

Celato dietro una parvenza di legalità sancita dalla stipula dei contratti con i Raggruppamenti Temporanei di Imprese IREOS ed ECOSISTEM (nel prosieguo della presente R.T.I. IREOS e R.T.I. ECOSISTEM), di fatto si nasconde un vero e proprio traffico illecito di rifiuti, a cui tutti gli attori coinvolti hanno contribuito per il raggiungimento del fine illecito.

Si è fatto riferimento ai contratti per la gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti dal COVA in essere all'atto degli accessi ispettivi eseguiti dai consulenti tecnici nominati dalla Procura ovvero:

- Contratto nr. 2500013059 del 4 giugno 2013, avente validità fino al 31 maggio 2015, con opzione di ulteriore periodo di 12 mesi, ***per cui ancora in essere,*** stipulato con R.T.I. composto dalla capogruppo-mandataria IREOS SpA che funge da intermediario dei rifiuti occupandosi delle attività di organizzazione, coordinamento e gestione dei servizi contrattualizzati da ENI, dell'intermediazione dei rifiuti presso impianti di trattamento/smaltimento, la mandante TECNOPARCO VALBASENTO SpA, che esegue il servizio di trattamento dei reflui presso il proprio impianto ed infine le mandanti IULA BERARDINO Srl e Criscuolo ECO–PETROL SERVICE Srl, che eseguono il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti conferiti principalmente alla citata TECNOPARCO.
- Contratto nr. 2500013091 del 16 luglio 2013 avente validità fino al 17 luglio 2015 con opzione di ulteriore periodo di 12 mesi, ***per cui ancora in essere***, stipulato con il R.T.I. composto dalla capofila – mandataria ECOSISTEM SpA, che effettua opera di coordinamento dello stesso raggruppamento nonché servizio di raccolta e trasporto del rifiuto, mandante ECONET Srl che esegue il servizio di trattamento dei reflui presso il proprio impianto e la mandante PRONTI INTERVENTI SIDA di BUTERA FRANCESCO anch'essa trasportatore di rifiuti.

Le R.T.I. sopra menzionate, a loro volta, si sono avvalse in sub-appalto di società che erogano servizi di trasporto e smaltimento, previa autorizzazione dell'ENI.

Come già esplicitato in precedenza, i vertici delle società contrattualizzate da ENI hanno dato vita, con i rappresentanti della multinazionale del petrolio, ad una stabile e complessa organizzazione finalizzata a smaltire illecitamente i rifiuti onde potersi garantire rispettivamente un ingiusto profitto da una parte, ed un illegale risparmio dall'altra. I rapporti telefonici precedentemente citati intercorsi tra funzionari e dirigenti ENI con gli esponenti delle due mandatarie, nello specifico ROBELLO Massimo e FUMAGALLI Silvio per IREOS e CURCIO Antonio per la ECOSISTEM, ne sono un chiaro esempio.

I citati referenti IREOS che si occupano delle stipule di contratti ed accordi commerciali, anche con i sub appaltatori, e della gestione dei flussi di rifiuti, organizzano i trasporti indicando gli impianti di smaltimento destinatari.

Il ruolo rivestito dalla società IREOS nella gestione dei rifiuti ENI risulta molto particolare poiché è l'unica che percepisce il proprio compenso senza fornire alcun servizio logistico, quale può essere il trasporto o lo smaltimento del rifiuto. Difatti occupandosi solo ed esclusivamente di aspetti gestionali/organizzativi, in pratica di intermediazione, ha tutto l'interesse affinché le singole operazioni gestionali dei rifiuti vadano a buon fine così da poter ottenere il maggior introito possibile.

Al fine di perseguire tale scopo IREOS risulta totalmente incurante delle problematiche che di volta in volta il rifiuto provoca presso gli impianti di smaltimento cui è destinato. Le conversazioni sopra riportate intercorse tra LISANDRELLI e FUMAGALLI/ROBELLO ne sono un chiaro esempio poiché la *forma mentis* dei tre attori è solo rivolta al conseguimento del loro scopo "*lo smaltimento del rifiuto prodotto dal COVA*", affinchè non vi siano effetti nefasti per la produzione dell'impianto, il tutto con il maggior risparmio per ENI e, di conseguenza, un illecito guadagno per le R.T.I. contrattualizzate.

Appare chiaro come i due soggetti IREOS tessono la tela per la gestione dei citati rifiuti, interloquendo con il produttore, nella fattispecie Lisandrelli, con gli impianti di smaltimento, in *primis* Tecnoparco, nonché gestiscono i trasportatori e gli smaltitori sotto contratto promuovendo, nel caso, la richiesta ad ENI di nuovi sub-appalti, tenendo anche ben presente quelle che sono le dinamiche interne dell'altro RTI ECOSISTEM.

In considerazione della natura del rifiuto gestito dagli esponenti IREOS e prodotto da ENI, nel corso del tempo sono state affrontate le problematiche "odorigene" create dalla trattazione del refluo presso gli impianti cui è stato destinato. Premesso che è di dominio pubblico la battaglia intrapresa dai cittadini di Pisticci Scalo contro l'impianto Tecnoparco Valbasento, poiché il refluo proveniente dal COVA genera miasmi percepiti dalla popolazione come molesti, dalle attività di intercettazione emerge che gli esponenti IREOS, nelle persone di Massimo Robello e Silvio Fumagalli, sono al corrente delle problematiche generate dalla gestione di detti reflui. Tale consapevolezza non ha peraltro indotto gli attori della vicenda delittuosa per cui si indaga ad approfondire le analisi ambientali sul refluo incriminato, alla luce del processo produttivo di provenienza. ***Tale approfondimento avrebbe potuto condurre i protagonisti della vicenda a giungere alle stesse conclusioni del CTU della Procura, che ricordiamolo si è basato sulle analisi dei reflui e sulla documentazione sostanzialmente pubblica prodotta da ENI. Ciò anche nella considerazione che la ricondubilità dei miasmi avvertiti nei pressi del depuratore Tecnoparco è stata ricondotta scientificamente alla presenza nell'aria di H2S, notoriamente associato alle acque di scarto petrolifero***[308]***.***

Atteso quanto sopra ENI e le RTI predispongono un piano per smobilitare/ridurre drasticamente gli smaltimenti presso l'impianto di smaltimento per rifiuti liquidi di Tecnoparco Valbasento di Pisticci Scalo

[308] così come attestato dall'ARPA di Matera, allorquando nella propria relazione trasmessa con nota n. 0001807 datata 23.02.2015 a firma del Dr. Mario Cuccarese specifica che nei pressi dell'impianto TECNOPARCO Valbasento, in diverse ore, si è registrato per l'Idrogeno Solforato "H2S", il superamento del valore guida contro gli odori molesti. A tal proposito si rappresenta che per quanto concerne il solfuro di idrogeno o acido solfidrico (H2S), la normativa non prevede alcun valore limite. Allarmante è il fatto che l'acido solfidrico H2S è un gas incolore dall'odore caratteristico di uova marce, idrosolubile con una soglia olfattiva decisamente bassa, sostanza estremamente tossica poiché è irritante e asfissiante.

a causa delle citate lamentele della cittadinanza causate dai miasmi e perché convinti che le indagini in corso nell'ambito del presente procedimento penale (di cui hanno avuto contezza a seguito delle ispezioni) siano originate e causate dall'attenzione investigativa/mediatica sull'impianto di smaltimento pisticcese.

Oltre all'impianto di Pisticci, le problematiche causate dal rifiuto si verificano anche su altri impianti destinatari del refluo come IAM spa e DE CRISTOFARO srl. che, nello specifico, non solo sono risultati impianti **NON AUTORIZZATI** a trattare il rifiuto secondo la classificazione fatta dal consulente SANNA, ma risultano, sulla scorta della propria A.I.A, non idonei al trattamento di rifiuti SPECIALI PERICOLOSI.

Seppur in presenza di tali problematiche presso gli impianti, appare eloquente come sia gli esponenti ENI che quelli dei Raggruppamenti T.I. cerchino in tutti i modi di non interrompere il flusso dei rifiuti presso gli impianti di smaltimento, circostanza particolarmente rimarcata dal contenuto della conversazione intercorsa tra Fumagalli e Lisandrelli, allorquando il dipendente IREOS riferisce che anche presso l'impianto di trattamento DEPURACQUE (sito in Abruzzo) si sono verificati problemi correlati alla presenza di odori[309]: *"...eee.... altri problemi....eeemmmm.... DEPURACQUE...non mi prende più dieci macchine ma sai sempre per problemi di odori... a seguito dei conferimenti di questi... questa settimana..."*. A tale notizia, Lisandrelli, chiaramente innervosito, comunica a Fumagalli di riferire all'impianto abruzzese **che, qualora non dovessero accettare i 10 viaggi giornalieri, gli "toglierà" il sub-appalto** con conseguente interruzione del rapporto lavorativo", circostanza che sottolinea inequivocabilmente come "tutti sanno" e "tutti aderiscono" al fine di preservare la produttività ed il risparmio da un lato e gli introiti dall'altro che, di fatto la mole dei rifiuti movimentati garantisce.

Il *modus operandi* utilizzato **da Lisandrelli** assume un tono di minaccia nei confronti di un impianto che lamenta problematiche odorigene causate

[309] R.I.T. n° 469/13 - progressiva 10308 del 30 luglio 2014 alle ore 17.15 (Vds All. 20E)

dal rifiuto, poiché appare inequivocabile come la frase " ***allora gli dici a DEPURACQUE che io gli tolgo il sub appalto...non prendono più una macchina...non prendono più una macchina... diglielo pure.. perchè loro da me non vedono più una macchina..quindi facessero quello che gli pare... io da... da DEPURACQUE... se loro non ce ne prendono dieci...non vedono più una macchina... diglielo pure***... omissis ***digli pure a DEPURACQUE...dici guarda... non... eee... non vi daremo più una macchina...basta***... *omissis*...***come se gli odori fossero una problematica di ieri....cioè ma ragazzi ma scherziamo... vabbè... lasciamo perdere dai".*** Alla luce di ciò, dalla presente conversazione si evince non solo la minaccia nei confronti dell'impianto abruzzese, ma anche che il problema "*odori*" per cui "*tipologia di rifiuti*" esiste già da tempo.

Alla rete creata ad arte per smaltire illecitamente i rifiuti partecipano non solo esponenti delle mandatarie delle R.T.I. ma anche esponenti delle mandanti, nello specifico del "gruppo IREOS". Un ruolo fondamentale nella gestione dei rifiuti di provenienza COVA, è rivestito dalla società Criscuolo ECO-PETROL SERVICE SRL che, seppur legalmente rappresentata da Criscuolo Giuseppe, di fatto è gestita da **Criscuolo Carmela,** con l'ausilio della dipendente Teresa Carlucci, entrambe, ma soprattutto Carmela, sono coloro che organizzano lo smaltimento dei flussi dei rifiuti in partenza dall'impianto di Viggiano, organizzando uomini, mezzi ed impianti per la riuscita dello smaltimento degli ingenti quantitativi di rifiuti.

Per tutta la durata delle attività tecniche di captazione, Criscuolo Carmela e Carlucci Teresa hanno tessuto la fitta rete di contatti finalizzata a perseguire le proprie finalità di lucro. Sin dagli inizi delle attività tecniche, sono state captate conversazione di Criscuolo Carmela con gli altri attori coinvolti nella filiera, sia del proprio raggruppamento di impresa che di quello ECOSISTEM, per contribuire alla risoluzione delle varie problematiche ed inconvenienti che di volta in volta si sono presentate.

Dimostrazione eloquente del ruolo di Criscuolo, all'interno della filiera, ci vien data dalle conversazioni intercorse con i dipendenti ENI, come tale

Peppino Dianò, da cui si evince in maniera chiara che Carmela ha potere decisionale nella gestione dei flussi dei rifiuti contrattualizzati RTI IREOS/ENI poiché, interloquendo con il summenzionato dipendente ENI, organizza sia la gestione dei trasportatori (sia nel contratto IREOS – di cui fa parte e che teoricamente gli competerebbe - nonché in quello ECOSISTEM), sia le modalità operative di carico e lo stoccaggio dei rifiuti a bordo dei mezzi presso il COVA, rivestendo a volte ancor più della mandataria IREOS un ruolo fondamentale nella gestione dei flussi, tant'è che interloquisce sia con EXPERTISE srl (società che cura la gestione amministrativa dei rifiuti COVA) che con il responsabile di produzione ENI nella persona di BAGATTI Luca. Naturalmente l'influenza di CRISCUOLO Carmela, nella gestione dei flussi dei rifiuti COVA, emerge anche dal ruolo rivestito all'interno del R.T.I. di cui fa parte, poiché dall'attività di captazione emerge un ruolo assolutamente sovraordinato rispetto a quello delle altre due società mandanti, TECNOPARCO e IULA.

Riprova ne è la conversazione intercorsa con l'esponente della TECNOPARCO, nella persona di FRULLI Saverio, poiché questi, all'atto della risoluzione di alcuni problemi tecnici presso il proprio impianto di smaltimento, riferisce a Carmela che la situazione è in netto miglioramento e, riferendosi agli automezzi provenienti dal COVA, che: "*tu fai la valutazione, se tu fai...facendo il programma, facendo le tue valutazioni, hai l'esigenza di...mandarne qualcuna in più sentiamoci...*".

La stessa Carmela, inoltre, ha contatti diretti anche con sub-appaltatori inquadrati nel RTI di propria competenza, come nella conversazione intercorsa con Vincenzo D'AMICO, dipendente della società dauna DE CRISTOFARO srl, che gestisce un impianto di trattamento rifiuti liquidi. Durante la quale oltre che interloquire circa gli aspetti economici richiesti dall'impianto di trattamento, parlano della tipologia del rifiuto COVA definendolo come acque "complesse". Appare altresì chiaro come Carmela è perfettamente a conoscenza **della tipologia del rifiuto e della**

sua provenienza tant'è che nel corso di conversazioni sostenute con Robello Massimo cita testualmente "***la 560 è quella piena di H2S***.. ".

Lampanti sono i contatti susseguitisi dopo i primi accertamenti posti in essere dal NOE dei CC contatti che, nello specifico, si sono concretizzati in riunioni che hanno coinvolto più soggetti della filiera. Nel corso di una conversazione tra CRISCUOLO e ROBELLO vengono citate riunioni tenutesi a Milano (ENI con IREOS) e presso la sede legale del D.I.M.E. a Viggiano, a cui ha partecipato Carmela poiché convocata da LISANDRELLI e durante la quale era presente anche ANGELINI Roberta. Carmela riferisce che nel corso della riunione è stata valutata l'ipotesi di caratterizzare il rifiuto come pericoloso e per questo hanno valutato i conseguenziali prezzi di smaltimento.

Riguardo al ruolo della diretta collaboratrice di Carmela, Teresa Carlucci, appare sintomatico che il giorno 19 febbraio 2014, nel corso dell'ispezione presso il COVA disposta da codesta DDA, al fine di consentire le operazioni di campionamento da parte dei CCTTUU intervenuti unitamente all'AG e alla PG, il responsabile "Ambiente" di Eni, Vincenzo Lisandrelli, per far tornare indietro l'autocisterna che si dirigeva verso l'impianto di smaltimento pisticcese Tecnoparco Valbasento, con a bordo i rifiuti liquidi caratterizzati con il codice CER 161002 (provenienti dalla vasca V560TM001), chiami sul cellulare Teresa Carlucci, che adempirà senza fiatare all'ordine ricevuto. L'importanza di tale conversazione – registrata sul RIT 469/2013 alla progressiva 2769 – va ricercata nel fatto che il mezzo di trasporto in questione è di proprietà di altra ditta – la BNG riconducibile a Iula Berardino – e quindi non appartiene alla ditta CRISCUOLO, per cui Teresa lavora.

La stessa Teresa è la destinataria della richiesta telefonica di SCARCELLI Domenico di Tecnoparco, altro uomo di spicco nella filiera, intesa a capire se fosse cambiato qualcosa all'interno del ciclo lavorativo COVA poiché il refluo conferito all'impianto di depurazione pisticcese genera problematiche, non specificate nel corso della conversazione tra i due, ma facilmente ricollegabili a questioni odorigene. Sono gli stessi attori della

vicenda che palesemente confermano in questa telefonata che i miasmi avvertiti nei pressi del depuratore industriale di Tecnoparco sono causati dai rifiuti liquidi del COVA, lì inviati a smaltimento tant'è che Scarcelli a fronte del ripetersi della problematica si interfaccia con l'esponente della società CRISCUOLO, che ritiene evidentemente molto ben informata sulle dinamiche interne al centro Olio di Viggiano, per sapere se vi sono stati cambiamenti nel ciclo produttivo del COVA che possano aver causato un aumento delle emissioni odorigene.

Merita un approfondimento proprio il ruolo rivestito da SCARCELLI nel traffico illecito posto in essere poiché, in qualità di esponente di spicco nell'organigramma tecnico di Tecnoparco, destinataria della maggior parte del rifiuto durante il periodo indagato, seppur in presenza di problemi legati alla gestione dei rifiuti del COVA, non si preoccupa affatto di interrompere e/o modificare, in tutto o in parte, i flussi in arrivo presso l'impianto pisticcese, applicando correttivi o richiedendo e/o esperendo direttamente approfondimenti, ma si limita ad informarsi, tramite Teresa, se semplicemente siano subentrate variazioni nel ciclo produttivo dei rifiuti del COVA.

Appare chiaro inoltre che pur di non subire un danno economico dettato dall'interruzione dei conferimenti in Tecnoparco, SCARCELLI - seppur abbia tutti gli strumenti per farlo (ad esempio un laboratorio di analisi interno) - non approfondisce chimicamente ed analiticamente, in nessun modo, la composizione dei rifiuti in ingresso che stanno generando problematiche.

Alla luce di quanto sopra riportato ed esplicitato, appare chiaro il ruolo di Tecnoparco all'interno dell'organizzazione finalizzata al traffico illecito dei rifiuti generati dal gestore del COVA - ENI. In particolare Tecnoparco, in qualità di impianto di trattamento/depurazione, è il ricettore finale della maggior parte dei rifiuti oggetto del presente Procedimento Penale, provenienti dalle vasche V560 TA002 e V560 TM001 entrambe del Centro Olio.

SCARCELLI, a fronte di un ingiusto guadagno, con più azioni tese a favorire l'afflusso dei rifiuti presso il suo impianto, offre un contributo fondamentale all'allestimento di uomini e mezzi per la realizzazione del delitto di cui all'art. 260 D.Lgs 152/2006, omettendo peraltro di porre in essere controlli idonei ad appurare la vera natura e provenienza dei rifiuti consegnati presso l'impianto. Anche nella considerazione che l'impianto pisticcese, sulla base della classificazione effettuato dal CTU Sanna, è autorizzato al trattamento del solo CER 190204* proveniente dalla vasca V560TA002, mentre risulta sprovvisto di autorizzazione allo smaltimento del rifiuto liquido CER 130508* proveniente dalla vasca V560TM001.

Alla luce di quanto sopra esposto appare chiara la rete di persone che, con le proprie azioni, attivamente partecipano al traffico illecito dei rifiuti COVA composta dagli esponenti ENI quali GHELLER, ANGELINI, LISANDRELLI, CIRELLI, ALLEGRO, BAGATTI e GENTILE, da esponenti delle RTI quali ROBELLO e FUMAGALLI, CRISCUOLO e CARLUCCI, SCARCELLI ed infine CURCIO. Naturalmente, come già esplicitato in precedenza, alla commissione del delitto di cui all'art.260 del dlgs 152/06 partecipano, con un apporto fondamentale, anche tutti gli impianti di smaltimento, a cui sono stati conferiti i rifiuti ENI provenienti dalle vasche V560 TA002 e TM001 del COVA, non autorizzati a trattare il rifiuto sulla scorta della corretta caratterizzazione effettuata dal consulente Mauro SANNA.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI: i certificati d'analisi.

Naturalmente onde poter celare la vera natura e composizione dei rifiuti provenienti dalle vasche del COVA V560 TA002 e TM001, sono stati utilizzati rapporti di prova scaturiti da analisi di laboratorio dove non c'è traccia della ricerca di elementi che possono caratterizzare il rifiuto, quali ammina e glicole.

A tal proposito basta rammentare quanto già descritto nel capitolo "reiniezione" allorquando esponenti ENI hanno voluto nascondere al laboratorio CHELAB un'opera di filtrazione prima delle effettive

analisi. Assai compromessa, come si è potuto appurare, è al riguardo la posizione del CIRELLI Antonio, vero e proprio inventore di quello stratagemma del previo trattamento dei campioni da inviare al laboratorio CHELAB che, almeno da un certo momento in poi rimaneva all'oscuro della detta operazione. Il CIRELLI, come visto, in pieno accordo con il responsabile del laboratorio CORI di Viggiano, Alfonso Bianchini, ha ideato il meccanismo volto a far sì che nei certificati di analisi rilasciati dall aboratorio a tanto deputato, risultassero per effetto del precedente trattamento compiuto sui campioni prelevati, valori compatibili con i limiti soglia e quindi tali da non generare allarme creando una situazione artificiosa del tutto difforme. La condotta del **CIRELLI** ben si inquadra in termini di gravità indiziaria quale contributo partecipativo alla condotta di cui all'art.260/D.lvo 151/2006 e, d'altronde, non avrebbe alcuna logica spiegazione il contegno complessivo del CIRELLI se non nell'ottica di celare i valori reali delle analisi nella piena conpsveolezza che gli stessi sarebbero stati superiori ai limiti previsti per legge. Si pensi e, tanto vale a corroborare il **quadro di gravità indiziaria a carico del CIRELLI,** che costui, informato dal Bianchini a proposito delle rimostranze fatte dalla Girotto, dipendente del Laboratorio Chelab, la quale riteneva di dover palesare nei certificati la sottoposizione dei campioni al previo trattamento, non esitava a contattare il laboratorio affermando, in modo del tutto mendace, che non occorreva farne menzione alcuna nei certificati in quanto trattavasi di certificati aventi una valenza meramente interna, ossia non destinata ad essere portata a conoscenza di enti pubblici. Cirostanza questa non solo evidentemente falsa ma anche non rispondente a canoni di ragionevolezza in quanto non si intravede plausibile motivazione per non citare nei certificati la preventiva operazione eseguita sui campioni se detti certificati fossero effettivamente destinati a rimanere all'interno del circuito ENI. All'inverso, la richiesta al laboratorio CHELAB di non menzionare il preventivo trattamento cui erano stati sottoposti i campioni appare del tutto sensata se invece i certificati fossero stati destinati, come

in effetti era, a terzi soggetti preposti ad una funzione di controllo sull'attività dell'ENI.

E' chiaro che una non corretta comunicazione al laboratorio d'analisi dei cicli produttivi da cui si generano i rifiuti, non può generare altra conseguenza che quella di certificati incompleti. Tanto spiega perché dalla visione dei certificati d'analisi fatti redigere da ENI emerge che non sono riportati, **verosimilmente poiché non ricercati,** sia i valori di Metildietanolammina che di Trietilenglicole.

A tal proposito giova riportare quanto espressamente specificato dal consulente SANNA che, nella propria relazione, afferma che queste sostanze contaminanti non sono presenti nel greggio estratto dal sottosuolo, né sono utilizzate nei processi necessari per la separazione dell'acqua di strato del gas e dell'olio. Tali sostanze sono presenti esclusivamente nei processi di purificazione del gas e nel processo di produzione dello zolfo, che non hanno nulla a che fare né con la separazione delle acque di strato dal gas e dalle altre fasi dell'olio contenuto nel greggio estratto, né con i controlavaggi del filtro dual media.

La presenza di tali sostanze dimostra che i rifiuti derivanti dai processi di purificazione del gas e di produzione dello zolfo sono stati miscelati insieme con le cosiddette acque di strato, dando così luogo ad un miscuglio di rifiuti a cui ENI ha attribuito del tutto arbitrariamente, per le considerazioni sopra svolte, il codice residuale CER 16 10 02.

In conseguenza della miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi e non pericolosi, al rifiuto presente nella vasca V560-TA002 compete il codice pericoloso CER 19 02 04*: miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso, previsto dalla sottosezione del Catalogo Europeo dei Rifiuti 19 02 00: *rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali* [310].

Per quanto riguarda il rifiuto derivante dal contro lavaggio dei filtri dual media, a cui anche sono stati assegnati codici residuali quali CER 16 10 01* e CER 16 10 02, codice quest'ultimo applicato senza che vi fosse

[310] Pag.112-113 della relazione Sanna.

alcuna caratterizzazione esaustiva che dimostrasse l'assenza in esso di sostanze pericolose, allo stesso, stante la sua origine, non può che competere un codice della sezione 13 e specificatamente il codice CER 13 05 08*: *miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua* [311].

Si rimarca infine che anche **sulle analisi poste in essere da ENI** sui campioni prelevati in contradditorio durante i due accessi effettuati dalla Procura nel COVA, non sono stati ricercati gli analiti **Trietilenglicole e la Metildietanolammina**, mentre l'unico parametro ricercato, in modo generico, sono state solo le ammine filmanti, così come espressamente riportato a pag.96 della relazione SANNA.

Ingenti quantitativi ed illeciti guadagni:

Onde poter inviare a smaltimento la immane mole di rifiuti prodotti da ENI, è stata creata una vera e propria organizzazione, che seppur formalmente inquadrata nei due contratti stipulati da ENI rispettivamente con i Raggruppamenti Temporanei d'Imprese IREOS e ECOSISTEM (per cui anche con le società mandanti e mandatarie nonchè sub-appaltatrici), di fatto è finalizzata al traffico illecito dei rifiuti, sulla base della arbitraria attribuzione di un CER non idoneo per i due rifiuti liquidi stoccati nelle vasche TA002 e TM001.

Quantificando il rifiuto oggetto della presente indagine si riferisce che:

- Nell'anno 2013, sono stati smaltiti **219.476,1** tonnellate di rifiuto proveniente dalla vasca TA 002 e **21.216,05** proveniente dalla TM001.
- Nell'anno 2014, sono stati smaltiti **325.800,97** tonnellate di rifiuto proveniente dalla vasca TA 002 e **28.178,45** proveniente dalla TM001.

Al fine di avere un'idea della movimentazione di uomini e mezzi posta in essere, sulla base di 30 tonnellate per singolo conferimento utilizzato, in totale sono stati utilizzati circa 19.000 automezzi per altrettanti conferimenti.

Nel corso dei due anni di riferimento, la maggior parte del rifiuto sopra quantificato è stato smaltito presso TECNOPARCO, utilizzando il CER 16 10 02. Difatti ENI ha smaltito presso l'impianto di Pisticci:

[311] Pag.113-114 della relazione Sanna.

- tonnellate **197.081,74** nell'anno 2013 e **172.417,33** nell'anno 2014 di rifiuto liquido proveniente dalla vasca V560 TA002;
- tonnellate **19.594,49** nell'anno 2013 e tonnellate **23.012,16** nell'anno 2014 dalla V560 TM001.

Sulla base del suo titolo autorizzativo[312], l'impianto TECNOPARCO è autorizzato a trattare e smaltire il rifiuto proveniente dalla vasca V560 TA002 che il consulente SANNA ha caratterizzato con il CER 19 02 04* pericoloso, di contro, non è autorizzato per il rifiuto proveniente dalla vasca V560 TM001 caratterizzato da SANNA con il CER 19 02 04.

Come anticipato, onde conseguire illeciti guadagni e/o ingiusti risparmi, la filiera criminosa ha utilizzato diversi impianti di depurazione che, alla luce della caratterizzazione fatta dal consulente, sono risultati solo in parte idonei, poiché autorizzati, a trattare quel genere di rifiuto.

A riprova si citano i casi clamorosi di impianti come DE CRISTOFARO srl, dove nel corso del tempo analizzato sono state smaltite **23.667,16 tonnellate** di rifiuto proveniente dalla TA002 e **422,5 tonnellate** dalla TM001, che stante la caratterizzazione del consulente (rifiuti speciali pericolosi) non potevano essere conferiti poiché trattasi di impianto autorizzato al trattamento solo di **rifiuti liquidi speciali non pericolosi** o come l'impianto I.A.M. s.p.a. a cui sono stati conferiti 27.551,37 tonnellate dalla TA002 e 461,46 dalla TM001 del COVA ed anch'esso è autorizzato al trattamento solo di **rifiuti liquidi speciali non pericolosi.**

E' particolarmente indicativo che impianti non autorizzati al trattamento dei rifiuti secondo la caratterizzazione del consulente SANNA, come TECNOPARCO, IAM ecc.., così come più volte riportato, abbiano avuto problematiche soprattutto da un punto di vista odorigeno.

Appare sintomatico della condotta criminale che nessuno degli interlocutori – tutti coinvolti nella filiera dei rifiuti liquidi come produttori, trasportatori, smaltitori e intermediari - affronta il problema di cosa contengono quei rifiuti e del perché su molti degli impianti finali si verificano sempre gli stessi problemi all'atto dell'arrivo dei rifiuti prodotti dal COVA.

[312] A.I.A. n°1387 del 1 settembre 2010;

Si è già riportata nel relativo paragrafo una tabella riepilogativa degli impianti ricettori del rifiuto nel periodo in esame nonché della loro possibilità a trattarlo, tabella alla quale si fa completo rimando

A fronte dell'ingente movimentazione di rifiuti, vi è stato un conseguente ritorno economico per tutte le parti in causa, concretizzatosi sostanzialmente in un sostanziale risparmio per la committente ENI e in un ingiusto guadagno per gli impianti di smaltimento che, grazie alla "*pilotata*" classificazione del rifiuto, hanno potuto trattare il rifiuto celando, sotto una parvenza di legalità, un vero e proprio traffico illecito di rifiuti.

Sia per quanto concerne il Raggruppamento IREOS che ECOSISTEM, allegati ad ogni singola fattura rimessa nei confronti di ENI per la gestione di tali rifiuti, è presente un TICKET esplicativo del servizio svolto. In particolare, dai dati contenuti nel Ticket è stato possibile risalire al periodo di riferimento del servizio per cui è stata emessa fattura, la località in cui vengono prelevati i rifiuti, Centro Olio Val D'Agri, il codice CER utilizzato ed il soggetto giuridico che ha prestato il proprio servizio. Particolarmente rilevante risulta la parte conclusiva dei TICKET poiché sono presenti i gruppi firma dei soggetti che vistano e validano quanto in esso è espressamente riportato attestandone: CER, quantità e tipologia del rifiuto.

Sia per il Raggruppamento IREOS che ERCOSISTEM, su tutti i TICKET, troviamo il gruppo firma delle mandatarie (per l'appunto IREOS ed ECOSISTEM) mentre per la parte di competenza della committente ENI, il gruppo firma del capo impianto COVA nella persona di **Flavio Salvatore GENTILE** (attestato alla divisione E&P – Distretto Meridionale – Centro Olio Val D'Agri) nonché la firma del responsabile del SIME nella persona di **Roberta ANGELINI**.

Citazione a parte merita il TICKET Tecnoparco che viene redatto dall'impianto Pisticcese ed allegato alla propria fattura rimessa ad IREOS per la corresponsione degli emolumenti derivanti dai propri servigi nell'ambito del Raggruppamento Temporaneo di Imprese. **Il TICKET**

Tecnoparco viene vistato e validato dal proprio responsabile operativo SCARCELLI Domenico, nonché dai "soliti" esponenti ENI, ANGELINI e GENTILE.

Al fine di comprendere il giro d'affari che ha interessato l'organizzazione creata ad hoc, finalizzata al traffico illecito dei rifiuti, si riferisce che:

- Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese IREOS ha emesso fatture nei confronti di ENI, per il periodo ricompreso tra giugno 2013 (mese in cui è stato dato corso al contratto che la coinvolge) e settembre 2014, per un importo totale pari a circa **€ 20.888.752,14.**

I componenti del Raggruppamento, a loro volta, decurtata la quota spettante ai sub-appaltatori, si sono spartiti la torta dei proventi del malaffare garantendosi un ingiusto guadagno pari a: TECNOPARCO VALBASENTO Spa circa **€ 13.779.145,71**, IULA Berardino Srl circa **€ 2.870.089,59** e CRISCUOLO ECO PETRO SERVICE Srl circa **€ 3.273.990,16**.

- Per quanto concerne il Raggruppamento ECOSISTEM, si rappresenta che ciascuna delle società costituenti, fattura la propria parte di competenza ad ENI. Nello specifico la Mandataria ECOSISTEM, per il periodo ricompreso tra ottobre 2013 e novembre 2014 ha emesso fatture nei confronti di ENI per un importo complessivo pari a circa **€ 6.229.709,72**, da cui a sua volta, sono stati corrisposti gli emolumenti ai vari sub-appaltatori inquadrati nel proprio contratto di riferimento. Le mandanti ECONET e PRONTO INTERVENTI SIDA DI BUTERA F., così come riportato nei ticket hanno fatturato, nel medesimo periodo di riferimento, rispettivamente circa **€ 3.087.363,00** e circa **€ 2.114.679,96**.

Come già visto sopra, è intervenuta una **integrazione alla richiesta di misura cautelare datata 19.11.2015 e depositata il 20.11.2015** nella quale il PM, essendo stato accertato dai CC NOE di Potenza (v. nota di PG del 9.11.2015) che l'esatto quantitativo dei liquidi reiniettati da ENI all'interno del Pozzo Costa Molina 2 era, nel periodo intercorso **tra il**

settembre 2013 ed il settembre 2014, pari a **854.101,45 tonnellate di reflui**, rideterminava l'importo dell'ingiusto profitto alla luce della considerazione che i liquidi reiniettati, sulla scorta delle considerazioni tecniche fatte dagli esperti degli Inquirenti , dovevano essere caratterizzati come rifiuti aventi codice CER 19 02 04* pericoloso e quindi il relativo smaltimento presso impianti esterni avrebbe comportato un costo per tonnellata variabile ma comunque ricompreso tra **euro 90 per tonnellata** (preventivo DEPURACQUE), **euro 73 e 75 per tonnellata** (preventivo HYDROCHEMICAL) ovvero **euro 40 per tonnellata** (preventivo TECNOPARCO), alla stregua di quanto illustrato a pag. 153 ess. della precedente richiesta cautelare. Moltiplicando i valori dei tre preventivi per il quantitativo dei reflui reiniettati (pari a 854.101,45 tonnellate), è possibile arrivare all'ammontare del risparmio conseguito da ENI già per il solo periodo compreso tra **settembre 2013 e settembre 2014** che , per come emerge dal calcolo del PM è compreso tra **euro 34.164.040** ed **euro 76.869.090**

Circostanza da sottolineare, di fondamentale importanza, è che non vi è alcuna distinzione, sia di tipologia che di costo, tra i due rifiuti provenienti dalle vasche V 560 TA002 e TM001 poiché entrambi vengono inviati presso gli impianti di smaltimento con il CER 16 10 02 e contabilizzati in egual modo *eccezion fatta* per pochi conferimenti per cui, a seguito di verifiche interne di laboratorio (*analisi limitata a pochi analiti come indicato nel contratto e che comunque non ricomprende la ricerca di Metildietanolammina e di Trietilenglicole*), sono state contabilizzate altre fasce di prezzo (ad esempio Acque oleose fortemente contaminate fascia A e B), ferma la caratterizzazione del rifiuto[313].

[313] Si tratta di analisi supplementari che vengono svolte al solo fine di determinare il *quantum* economico da corrispondere per lo smaltimento, e che in alcun modo influiscono sulla caratterizzazione del rifiuto - vedi a riguardo anche trascrizione R.I.T. nr. 469 progressiva 2881, del 20 febbraio 2014 alle ore 18.40 (Vds All. 63E), in cui subito dopo la prima ispezione condotta nel febbraio 2014, da codesta Procura della Repubblica all'interno del COVA, Lisandrelli parla telefonicamente con un addetto della società Expetise, Giuseppe Lorusso: *"...omissis... Lisandrelli: Allora a me interessava capire un attimo un flusso di gestione no? Dimmi se è corretto o sbagliato. Allora noi, praticamente..... va bè le..... le acque le mandiamo no?; Lorusso: Uh.; Lisandrelli: Le mandiamo alla..... a coso.... all'impianto di conferimento....; Lorusso: Sì.; Lisandrelli: a questo punto.... diciamo, una volta giunte.....; Lorusso: Sì...; Lisandrelli:..... praticamente..... facciamo..... facciamo fare le analisi. Giusto?; Lorusso: E..... no, noi..... noi preleviamo il campione prima che parta.; Lisandrelli: Sì preleviamo il campione.; Lorusso: Ok.; Lisandrelli: E facciamo fare le analisi?; Lorusso: Facciamo fare le analisi solamente su alcuni parametri se....; Lisandrelli: Ma da Chelab? Ma no da Chelab, dai nostri interni tipo Backer.; Lorusso: attenzione.... no, adesso lo facciamo fare da Laserlab.; Lisandrelli: Uh uh.; Lorusso: Il contratto mi sembra che è quello di Laserlab* (ndr trattasi di laboratorio di analisi). *Noi facciamo fare il.... le contro analisi solamente su determinati parametri soltanto se Tecnoparco entro tre giorni ci segnala.... il superamento, su alcuni campioni, degli idrocarburi. Quindi entro tre giorni ci manda un file.... Silvio per intenderci, e ci dice: "Vedi che su quei campioni di quel giorno.... su quei...." ce li segnala, ce li evidenzia in rosso, e dice: "Lì abbiamo riscontrato il superamento." A quel punto noi mettiamo i*

Seppur coperto da un apparente velo di legalità costituito dai contratti stipulati tra la committente ENI ed i Raggruppamenti Temporanei di Imprese IREOS e ECOSISTEM, si ravvisa un vero e proprio traffico illecito di rifiuti. A tal proposito conforta quanto espresso dalla Cassazione Penale Sez. III con sentenza n° 47870 del 19-10-2011 che ha specificato che : "*Il reato di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti non richiede l'esistenza di una struttura operante in modo esclusivamente illecito, ben potendo l'attività criminosa essere inserita in un contesto comprendente anche operazioni commerciali riguardanti i rifiuti svolte con modalità lecite*".

Si rappresenta che, al fine di quantificare l'illecito guadagno da parte di ENI – in termini di risparmio – è stata effettuata dalla PG una verifica di riscontro presso la società HIDROCHEMICAL Service srl di Taranto, finalizzato alla verifica della gestione dei rifiuti provenienti dal COVA da un punto di vista prettamente economico. Dalla visione del titolo

---

campioni da parte.....; Lisandrelli: Uh uh.; Lorusso: E li spediamo a Laserlab per farci fare le contro analisi. Però tutto questo aspetto è aspetto solamente con.... economico.; Lisandrelli: Sì, lo so, lo so; Lorusso: Perchè in funzione di questo, in funzione....; Lisandrelli: Ecco ma.....; Lorusso: Sì....; Lisandrelli: Però voglio dire noi potremmo..... cioè aspetta, loro dicono: "superata la soglia" in che senso? Di.....; Lorusso: Di idrocarburi.; Lisandrelli:.....(INC)..... Non di pericolosità?; Lorusso: No no no..... gli idrocarburi.; Lisandrelli: La fascia..... la fascia debolmente.....; Lorusso: Sì bravo se.... se supera i 150 milligrammi su un litro.... gli idrocarburi, noi facciamo fare..... cioè se..... se c'è la segnalazione da parte di IREOS noi facciamo fare.... le contro analisi per vedere se effettivamente è superiore.....; Lisandrelli: Perchè loro fanno subito le speditive no? Sugli idrocarburi....; Lorusso: E sì sì sì; Lisandrelli: va bene.; Lorusso: Loro.... uh. Però prima non era così Vincè.; Lisandrelli: No prima veniva fatto..... ogni campione lo analizzavamo anche noi.....; Lorusso: Perfetto, io.....; Lisandrelli: Poi visti i volumi in gioco.....; Lorusso: Uh uh.; Lisandrelli: Va bè ma secondo me.... va bè magari tu dici è un ulteriore accesso..... eccesso di cautela?; Lorusso: E' una..... è una..... una questione economica Vincè. Perchè se noi, se noi facessimo.... tu hai visto ora l'ultimo.... l'ultimo mese, loro ci segnalano dei superamenti, diciamo: "Va bè, aspetto un attimo li..... li verifichiamo" e ci facciamo fare le analisi. E abbiamo risco.... e noi riscontriamo su..... su "N" (indica un numero indefinito di campioni ndr) campioni ogni volta cinquanta sessanta scostamenti e poi.... andiamo a vedere con le contro analisi quello che.... effettivamente c'è. E vediamo chi ha ragione: finora abbiamo sempre avuto..... più o meno la maggioranza dei casi, ragione noi con le contro analisi di..... di Chelab.; Lisandrelli: Comunque.... scusami nel due.... questa cosa da quando la facciamo da Ma..... noi da Maggio, Giugno 2013 no?; Lorusso: Sì lo facciamo.... sì sì sì da Luglio, da Luglio ci siamo accorti i su.... da dal nuovo contratto diciamo.; Lisandrelli: Che non è previsto si faccia..... l'analisi nostra.; Lorusso: Col nuo..... col nuo.... col nuovo contratto noi lo facciamo perchè nella specifica tecnica ci è stata fatta questa modifica che dobbiamo farci.... dobbiamo applicare questo discorso qui. Però no..... stiamo facendo, ripeto, con il contratto di IREOS. Nel vecchio contratto..... ogni giorno si.... Chelab prendeva i campioni tramite..... tramite..... CO.RI. e faceva fare su ogni campione.....; Lisandrelli: Quindi..... diciamo con il vecchio contratto un quadro lo possiamo fare?; Lorusso: Sì sì sì certo. Perchè ogni..... ogni SAL, ogni.... ogni.... ogni mese venivano fatti.....; Lisandrelli: E che..... scusa e che tipo di coso faceva? Che tipo di....; Lorusso: Sempre la stessa cosa: gli idrocarburi Vincè, per vedere sempre una questione con..... economica per vedere che fascia applicare per lo smaltimento: "debolmente contaminati", "fortemente contaminati"....; Lisandrelli: E tu ce l'hai il file di tutte queste analisi?; Lorusso: E i file..... e no, e queste dobbiamo.... dovrebbero essere allegate a tutti i SAL che loro trasmettono a.....(INC).....; Lisandrelli: Va bè al limite ce li facciamo mandare da Gitotto dai.; Lorusso: Sì ma..... ma sono sicuramente allegate ai files che ha fatto..... quando fatturavano io.... io ancora non c'ero quando si applicava l'altro contratto, non sò come faceva..... Tecnoparco all'epoca. Però pre..... presumo che al SAL allegasse tutte le analisi, per giustificare eventuali superamenti.; Lisandrelli: Uh uh; Lorusso: A... a proposito.... Vincè io dovevo chiamarti perchè poi ho riflettuto su quello che mi hai detto.... mi hai chiesto oggi pomeriggio no? Hai.... hai detto: "poi ho parlato con Marco"..... quindi non sò poi come sei rimasto con Marco.....; Lisandrelli: E sì, e.....; Lorusso: Perchè io, vado un pò a memoria, non avendo il contratto, ora cioè ti dò quest'informazione nell'eventualità.... magari.... cioè ti può essere utile..... allora, il valore relativo quando c'è il pericoloso.... non.... e il "non pericoloso" con lo stesso CER.... cioè se sono acque di processo che....; Lisandrelli: Uh uh....; Lorusso:.... sono sotto una certa soglia, sotto cen.... sotto i cinquanta milligrammi su litro di idrocarburi la differenza..... io non sò Marco qua.... quale voce ti ha detto, è minima, può essere minima, il due, il tre, il quattro per cento una questione.... dal.... dal punto di vista economico no? Però.... quando supera, quindi quando ci sta abbastanza olio dentro.... la differenza tra il "pericoloso" e il "non pericoloso", se vado a memoria, perchè ri.... ripeto il vecchio contratto io non.... non lo ricordo, vado più o meno a memoria perchè non ce l'ho, dovrebbe esserci una differenza del cento per cento in alcuni casi eh! Quindi ci possono essere delle sfaccettature un pò da.... da vedere, analizzare caso per caso.; Lisandrelli: Uh uh. Va bè comunque dai poi..... magari ci parliamo.... cioè nel senso ci vediamo....; Lorusso: E va bè poi.....; Lisandrelli: Io comunque ho analizzato le cose vediamo.....; Lorusso: Io ri.... ripeto non sò Marco quale voce ti ha detto, tu hai detto: "Poi ho parlato con Marco" e mi hai detto....; Lisandrelli: No no no, poi ho appurato dai, poi..... ma tu domani ci sei o torni lunedì?; Lorusso: io no no, domani vengo perchè ho.... sono rimasto con Roberto (ndr Giliberti Roberto) che ci sono io domani mattina.....omissis...."

autorizzativo314 si evince che l'impianto è autorizzato a trattare sia il CER 16 10 02 (soluzioni acquose di scarto diverse di quelle di cui al CER 16 10 01), utilizzato arbitrariamente da ENI per classificare i rifiuti provenienti dalle due vasche (in questo caso V560 TA002), dandogli un tenore di NON PERICOLOSO, che il CER individuato dal consulente della Procura, dott. SANNA, ossia il 19 02 04* (miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso).

Sulla scorta di quanto acquisito si specifica che il rifiuto liquido del COVA (16 10 02) proveniente dalla vasca V 560 TA002 è stato smaltito presso l'impianto tarantino ad un prezzo pari a € 50,00 per tonnellata, mentre rifiuti prodotti da altri soggetti giuridici, a cui è stato attribuito il CER 19 02 04*, sono stati smaltiti ad un costo che oscilla tra 75,00 e 220 €/ton. Da ciò consegue che **se Eni avesse conferito il proprio rifiuto proveniente dalla vasca V560 TA002, attribuendogli il codice CER corretto, avrebbe dovuto sostenere costi aziendali nettamente superiori soprattutto se si tengono in considerazione gli ingenti quantitativi in esame, sicchè ENI, con l'arbitraria classificazione del rifiuto, ha di fatto risparmiato, in via di approssimazione, alcuni milioni di euro nel corso dei due anni di riferimento.**

E' emerso che ai fini dell'accertamento della consumazione del reato ex art.260 D.lvo 152/2006 determinante è **risultata l'attività di intercettazione telefonica i cui esiti, uniti alle ulteriori risultanze investigative** (v. in particolare gli accertamenti tecnici esperiti dai consulenti nominati dal PM; le acquisizioni documentali operate dai CC NOE) **hanno permesso di configurare un quadro di gravità indiziaria assolutamente solido ed univoco oltre che decisamente concludente**.

Particolarmente importante è lo scambio di comunicazioni tramite SMS che avviene, durante la giornata campale del 26 giugno 2014, tra due importanti figure di ENI: **Vincenzo Lisandrelli – responsabile del settore Ambiente del DI.ME. - e Luca Bagatti – responsabile della**

[314] Premesso che le modalità di gestione dell'impianto in disamina, sono regolate dall'A.I.A. rilasciata con determinazione della Regione Puglia n°426 del 27 luglio 2009 la cui scadenza è stata prorogata al 3 settembre 2015 con atto dirigenziale n°21 del 11.07.2014.

produzione del C.O.V.A. - poiché testimonia che **i problemi impiantistici e gestionali del COVA, essenzialmente, ma non solo, legati all'impiego dell'ammina, hanno ripercussioni negative dal punto di vista ambientale: sia sulle emissioni in atmosfera -** le parti dell'impianto COVA da cui si generano i sopra menzionati rifiuti contenenti ammina, l'impianto di recupero zolfo e la linea addolcimento gas, sono serviti da punti di emissione in atmosfera, rispettivamente E20 ed E04/E04BIS che, così come ampiamente esplicitato nella parte della presente che tratta lo specifico aspetto, presentano innumerevoli superamenti dei valori limite autorizzati - **che sui rifiuti liquidi in uscita dall'impianto e che poi causano problemi di natura odorigena negli impianti finali di smaltimento**. Con il primo SMS Lisandrelli, a seguito della ricezione degli SMS originati dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni del COVA (IES di EBC), chiede conferma della causa dei superamenti che si stanno succedendo per tutta la giornata, verosimilmente per la redazione della comunicazione entro le otto ore, ben sapendo in realtà che la causa è sempre la stessa che si ripete da tempo: e cioè i trascinamenti di ammina - *"Solita causa?"* (RIT 469/13 – prog. 8548). La risposta è inequivocabile alla prog. 8550: *"Oh yes"*. Arriveranno di li a poco ulteriori SMS originati dal sistema IES in rapida sequenza nella serata, nella notte e nella giornata successiva. Nella stessa serata, proprio mentre Ruggero Gheller parla con Roberta Angelini, commentando che c'è puzza al COVA e la fiaccola è alta: *"... omissis... Angelini Roberta:... anche perché insomma..... stasera c'è puzza lì, insomma non è..... Gheller Ruggero: Cioè io sto arrivando adesso. Angelini Roberta: Uh. Gheller Ruggero: Ah, c'è puzza? Angelini Roberta: Eh, hai visto che qua con..... Gheller Ruggero: Sì..... sì..... Angelini Roberta: Uh..... c'è la fiaccola un pochino..... un pochino alta. Gheller Ruggero: Va bhè ma quello si risolve. Angelini Roberta: E..... va bene, ok. Gheller Ruggero: Niente, avvisa Allegro e..... e basta. ...omissis"*(Vds All. 133A - R.I.T. nr. 472/13 - progressiva 10474), si registrano altri due SMS che confermano, **da un lato la tesi di Sanna**

sulla miscelazione di rifiuti che avviene nella vasca 560 e dall'altro che la causa dei problemi ambientali del COVA è riconducibile ai trascinamenti di ammina provenienti dall'unità Addolcimento/desolforazione gas (V330), che, per quanto riguarda le Linee 1, 2 e 3, avviene tramite una soluzione di Metildietanolammina (MDEA): Vincenzo Lisandrelli invia un messaggio SMS[315] a Luca Bagatti: *"Altra cosa* (ndr Lisandrelli fa seguito al precedente SMS – sopra riportato - con cui chiedeva se la causa dei superamenti nelle emissioni in atmosfera fosse sempre la stessa e avuta risposta positiva da Bagatti, continua a chiedere:)... *e' possibile che la criticità del gas abbia effetti sulle acque smaltite? ci segnalano problemi di odori dagli impianti....".* La risposta parla di **riflussi dall'unità V330**, cioè dall'unità dove avviene l'addolcimento del gas tramite l'impiego di ammina, **verso l'unità 560,** cioè "l'impianto di trattamento acque oleose - unità V560 Val d'Agri"[316]: Vincenzo Lisandrelli riceve un messaggio SMS[317] da Luca Bagatti: *"E **possibile ma da verificare riguarda i riflussi che da 330 vanno a 560".***

Alla luce di ciò sono perfettamente evidentemente correlabili i vari problemi tecnico/ambientale che affliggono l'impianto COVA: la "*mala gestio*" dell'AMMINA è la verosimile causa degli "sforamenti" dei limiti emissivi in atmosfera, dell'illecito smaltimento di rifiuti per il tramite del pozzo di reiniezione Costa Molina 2, nonché dell'errata gestione (caratterizzazione, trattamento presso gli impianti ecc....) degli ingenti quantitativi dei rifiuti liquidi prodotti dal medesimo COVA.

Si è allora in presenza di una condotta ascrivibile ai vari soggetti sopra indicati (con esclusione si vderà per il LAMBIASE) in termini di compartecipazione (art.110 c.p.) ampiamente ricollegabile alla fattispecie di cui all'art. 260 del Codice dell'ambiente (D.Lgs. n. 152 del 2006), ricorrendo una **condotta reiterata mediante più operazioni e connotata dall'impiego e dalla predisposizione ad hoc di mezzi e dalla**

[315] R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 21:22, numero progressivo della telefonata: 8551;
[316] che consiste nella separazione del gas ad esse associato seguito da disoleazione, degasazione e stoccaggio. Successivamente, si provvede alla filtrazione mediante filtri dual media, stoccaggio e successiva reiniezione nel pozzo Costa Molina 2 - vedi consulenza Sanna pag. 26;
[317] R.I.T. nr. 469/13 - data/ora di inizio della conversazione: 26/06/2014 alle ore 21:24, numero progressivo della telefonata: 8552;

esistenza di una organizzazione che, come sopra evidenziato, ha interessato esponenti ENI unitamente ai soggetti facenti parte di società contrattualizzate dalla stessa.

Si tratta di un **traffico illecito sostanzialmente provato su base documentale in cui il dolo specifico è agevolmente desumibile dall'ingiusto profitto conseguito a seguito del mancato esborso dei costi per la corretta gestione dei rifiuti prodotti.**

Per l'integrazione della fattispecie in esame è infatti richiesto il **dolo specifico** ossia il fine di conseguire un **profitto ingiusto**, come profitto che diversamente operando l'ENI non avrebbe affatto potuto conseguire o non avrebbe potuto conseguire nei medesimi tempi, modi e quantità.

In considerazione dei rilevanti interessi economici connessi alla gestione dei rifiuti e/o del carattere imprenditoriale che la gestione normalmente assume, configurare la sussistenza del dolo specifico non pone particolari problemi avendo a conforto la Cassazione chiarito che *il c.d. "ingiusto profitto" può coincidere anche con la semplice riduzione dei costi aziendali"* (Cass. pen. Sez. III, 20-11-2007, n. 358; Cass. pen. Sez. IV Sent., 02-07-2007, n. 28158)

Il traffico dei rifiuti creato ad arte dagli attori coinvolti è risultato nel periodo preso a riferimento **continuato nel tempo, senza soluzione di continuità.** A tal proposito giova il richiamo alla sentenza della Cassazione Penale Sez. III n. 44449 del 15-10-2013 secondo cui *"Il delitto di cui all' art. 260, D.Lgs. n. 152 del 2006 sanziona comportamenti non occasionali di soggetti che, al fine di conseguire un ingiusto profitto, fanno della illecita gestione dei rifiuti la loro redditizia, anche se non esclusiva attività, per cui per perfezionare il reato è necessaria una, seppure rudimentale, organizzazione professionale (mezzi e capitali) che sia in grado di gestire ingenti quantitativi di rifiuti in modo continuativo, ossia con pluralità di operazioni condotte in continuità temporale, operazioni che vanno valutate in modo globale: alla pluralità delle azioni, che è elemento costitutivo del fatto, corrisponde una unica violazione di legge, e perciò il reato è abituale dal momento che per il suo*

perfezionamento è necessaria le realizzazione di più comportamenti della stessa specie".

H) La posizione di LAMBIASE SALVATORE. Il contestato concorso nel reato di cui all'art.260 del D.lvo 152/2006 (CAPO A).

A carico del LAMBIASE SALVATORE gli Inquirenti hanno articolato la contestazione sotto un duplice aspetto. In particolare, hanno ravvisato una condotta di compartecipazione a suo carico in relazione alla fattispecie delittosa di cui all'art.**260 D.L.vo n° 152/2006** siccome descritta al capo A) della richiesta ove si ipotizza che **LAMBIASE Salvatore**, *in qualità di dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata,* ***autorizzava con atto di rinnovo n. 0146217/75AB del 9.9.2013 (e qualificando il provvedimento come modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis e art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06) lo scarico nelle unità geologiche profonde Pozzo Costa Molina 2 dei reflui raccolti nel serbatoio V560-TA-002, liquidi che per la loro composizione ed origine – e soprattutto per la presenza in essi di sostanze quali metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico - non potevano essere reniettati nel citato Pozzo, trattandosi di rifiuti speciali pericolosi a cui andava attribuito il codice CER 19 02 04*,*** *intenzionalmente procurando un vantaggio patrimoniale ingiusto alla società ENI pari al risparmio dei costi di smaltimento dei reflui che la società petrolifera avrebbe dovuto sostenere utilizzando il codice CER corretto,* ***omettendo inoltre di adottare i conseguenti provvedimenti (che avrebbero potuto portare anche alla sospensione dell'attività di reiniezione) a seguito dell'accertamento dei superamenti - nelle acque reimmesse nel pozzo Costa Molina 2 - dei limiti imposti nell'appendice 2 della modifica non sostanziale, sopra indicata, superamenti attestati dalla stessa ENI nei certificati di analisi trasmessi bimestralmente (prescrizione 9 lett. d) e comunque compendiati nella nota del gestore dell'impianto del 28 ottobre 2014.***

Da un punto di vista oggettivo–materiale è evidente come proprio grazie al provvedimento autorizzativo del Lambiase del **9.9.2013 n. 0146217/75AB** illegittimamente qualificato modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis e art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 e peraltro promanante da organo incompetente per essere stata in precedenza l'autorizzazione alla reiniezione rilasciata dall'Ufficio Ciclo delle Acque della Regione Basilicata, sia stato consentito ad ENI di procedere alla reiniezione nelle unità geologiche profonde Pozzo Costa Molina 2 dei reflui raccolti nel serbatoio V560-TA-002, reiniezione che è risultata non essere ammissibile per la presenza di sostanze pericolose in essi contenute trattandosi di rifiuti speciali pericolosi a cui andava attribuito il codice CER 19 02 04*. Per effetto di tale illegititma reiniezione il pubblico ufficiale, assumono gli Inquirenti, egli ha agito intenzionalmente procurando un vantaggio patrimoniale ingiusto alla società ENI coincidente con il risparmio dei costi di smaltimento dei reflui che la società petrolifera avrebbe dovuto sostenere utilizzando il codice CER corretto.

Sotto altro aspetto, il concorso nella condotta di cui all'art.260 D. lvo 152/2006, veien ravvisato nell'avere il Lambiase permesso ad ENI di continuare nelle attività di smaltimento dei reflui **omettendo** di adottare i conseguenti provvedimenti che avrebbero potuto portare anche alla sospensione dell'attività di reiniezione a seguito dell'accertamento dei superamenti - nelle acque reimmesse nel pozzo Costa Molina 2 - dei limiti imposti nell'appendice 2 della modifica non sostanziale, sopra indicata, **superamenti attestati dalla stessa ENI nei certificati di analisi trasmessi bimestralmente (prescrizione 9 lett. d) e comunque compendiati nella nota del gestore dell'impianto del 28 ottobre 2014;**

Con riferimento alla **prima parte** della ipotizzata condotta concorsuale va operata una doverosa differenziazione tra l'aspetto materiale e quello psicologico della fattispecie criminosa.

Mentre per gli altri indagati per i quali il PM ha configurato il concorso nel reato di traffico illecito di rifiuti si è accalarato, sulla scorta di

intercettazioni il cui tenore è assolutamente univoco e concludente, che essi, tanto i funzionari a vario livello quanto il personale tecnico, avessero totale consapevolezza della esistenza di un problema di "trascinamento delle ammine", tant'è che discutono della presenza di queste "ammine che scappano" espressione che chiaramente allude alla circostanza della anomala presenza o comunque del superamento dei valori limite, altrettanto non può sostenersi per il LAMBIASE per il quale il tenore delle conversazioni captate, pur essendo indubbiamente dimostrativo di una quantomai sospetta contiguità del pubblico ufficiale rispetto ai vertici dell' ENI SPA che difatti è stata favorita da una interpretazione del tutto singolare ed inconsueta della istanza di modifica sostanziale, al punto di giungere ad un autentico stravolgimento laddove emetteva un provvedimento qualificato "modifica non sostanziale", non fornisce invece contezza di una sua reale conoscenza della problematica in ordine alle predette AMMINE. Trattasi di un dato di non secondaria rilevanza giacché la carenza di prova in ordine al fatto che egli conoscesse siffatta problematica osta alla configurazione della sua condotta sul versante dell'elemento psicologico in termini di consapevole e volontario contributo alla consumazione del delitto ex art.260 152/2006. Non è risultato cioè riscontrato in termini indiziari che egli avesse effettiva contezza della questione relativa alle "ammine" e della consequenziale problematica concernente la presenza, nelle acque reiniettate di sostanze che finivano per trasformare i reflui in rifiuti pericolosi, come tali non suscettibili di immissione nel sottosuolo; così come non è emerso che avesse contezza dei problemi di natura odorigena dei rifiuti oggetto di smaltimento presso terzi e di cui pure gli indagati discorrono nelle conversazioni e ricollegabili anch'essi alla medesima problematica. Ove fosse stato riscontrato che il LAMBIASE, pur avendo contezza di tali questioni, ebbe ad adottare egualmente ad adottare il provvedimento autorizzativo alle reiniezione nel pozzo Costa Molina 2, indubbiamente illegittimo sotto altri versi e cioè sia perché affetto da incompetenza sia perché reso, in maniera del tutto contraddittoria, prima che fosse conclusa

la procedura "siti contaminati", allora sarebbe stato consentito configurare un suo apprezzabile contributo alla consumazione del reato ex art.260 D.lvo 152/2006.

Deve tuttavia valutarsi se la condotta consistita nell'emettere il suddetto illegittimo provvedimento autorizzatorio alla reineizione possa essere diversamente qualificato sul piano giuridico. All'uopo si impone un breve riepilogo della vicenda sotto il profilo cronologico.

- A **fronte di quanto specificato nella Delibera AIA n°627/2011 AIA** – COVA, fino alla data del rilascio della stessa (5 maggio 2011), **la procedura di reiniezione era scorporata dal ciclo del COVA:**infatti nella citata delibera **non è ricompresa**, tra le autorizzazione inglobate e soppresse nella delibera, la D.D. 75AC/2009/d/1219 del 11/09/2009 "Autorizzazione allo scarico in sottosuolo".
- **Nell'anno 2011,** l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (ARPAB), nell'espletamento del monitoraggio del tratto di suolo attraversato dalla condotta che trasporta le acque di reiniezione dal Centro Olio di Viggiano al pozzo Costa Molina 2, **ha evidenziato superamenti nei limiti tabellari in tre piezometri ricompresi in quelli posti lungo la citata condotta**. Tanto ha imposto **l'attivazione della procedura "*Siti Contaminati*"**. Si rappresenta che i piezometri citati servono a monitorare le acque di falda onde verificare eventuali perdite dalla citata condotta.
- Nell'ambito del procedimento amministrativo per i ***siti contaminati*** è stata acquisita presso la Regione la nota n° 11070 del **13 dicembre 2011 dell'ARPAB** *(all.6 D)*, con la quale viene comunicato alla Regione Basilicata (Ufficio prevenzione e controllo) che **l'Agenzia non può esprimere il proprio parere[318] sulle integrazioni proposte al piano di monitoraggio della condotta (Condotta di reiniezione) in quanto potranno essere espresse solo a valle del procedimento "siti contaminati".** Oltre a proporre interventi tecnici da porre in essere (esecuzione di ulteriori piezometri, ricerca di altre sostanze ecc) **l'Agenzia**

[318] Nell'ambito del procedimento amministrativo "sito contaminato"

evidenzia che dall'esame della documentazione risulta l'utilizzo di alcune sostanze pericolose immesse nella condotta di reiniezione. Proseguendo, riferisce che è necessario acquisire ulteriori e più approfondite informazioni relative all'utilizzo e/o all'eventuale sostituzione con altre sostanze non pericolose.

- -Di particolare rilevanza l'affermazione posta in essere dall'ARPAB nella nota di cui al precedente capoverso "*l'Agenzia evidenzia che dall'esame della documentazione risulta l'utilizzo di alcune sostanze pericolose immesse nella condotta di reiniezione*" **in quanto contravviene a specifica prescrizione** (lo scarico non deve contenere altre acque o sostanze pericolose per qualità e quantità diverse da quelle derivanti dalla separazione degli idrocarburi) **riportata in TUTTE le autorizzazioni allo scarico rilasciate.**
- **-In data 6 settembre 2012 con nota n°8204, l'ARPAB inviava a vari Enti tra cui la Regione Basilicata (sia all'Ufficio Ciclo delle Acque che all'Ufficio Prevenzione Controllo Ambientale)** i rapporti di prova relativi ai piezometri posti all'interno delle aree attraversate dalla condotta di reiniezione e relativi al mese di **febbraio 2012** (all.7 D) ;
- -A seguito della sopra richiamata trasmissione ARPAB, **l'Ufficio Ciclo dell'Acqua Regionale, con nota n°0170841/75AC del 1 ottobre 2012** (all.8 D), muoveva dei rilievi nei confronti dell'Agenzia e, richiamando precedenti loro note**, richiedeva in maniera perentoria la risposta ad una serie di quesiti (sotto elencati) ammonendo l'Arpab che in caso di mancato riscontro si sarebbero rivolti alle competenti Autorità:**

-La trasmissione di ogni tipo di certificato, analisi e monitoraggio, su supporto informatico corredato da relazione esplicativa dalla quale fosse possibile evincere ogni tipo di controllo, le modalità e la frequenza, la rispondenza o meno dei parametri analizzati rispetto a quelli previsti per legge e la presenza di eventuali superamenti dei limiti previsti e di eventuali rischi riguardo la qualità delle acque .....

- l'effettuazione della verifica, secondo l'Autorizzazione (anno 2001), allo scarico nel sottosuolo delle acque derivanti dall'estrazione e separazione idrocarburi del C.O.V.A. (di cui al punto 1 della presente) che le acque reiniettate non superassero i limiti massimi autorizzati (annui e di portata);

-l'accertamento che lo scarico avvenisse nell'unità geologica profonda dalla quale gli stessi idrocarburi erano stati estratti, evitando eventuali perdite;

-la verifica che lo scarico non contenesse altre acque o sostanze pericolose per qualita' e quantita' diverse da quelle derivanti dalla separazione di idrocarburi;

-la verifica delle tabelle di scarico relative all'anno 2012 dei mesi ricompresi tra gennaio e agosto, come inviate da ENI, con particolare riguardo a: eventuali anomalie sui valori di pressione sulla testa pozzo e lungo la condotta, ai valori di cloruri – solfati - idrocarburi disciolti – solfuri - solidi sospesi – ferro – calcio - magnesio, all'eventuale presenza nelle acque reiniettate degli additivi utilizzati come elencati nelle tabelle in allegato alla presente nota ed al rispetto dei valori di soglia che assicurino lo standard di qualità ambientale delle acque sotterranee come previsti dal DLGS 30/2009;

- la predisposizione di un controllo e un monitoraggio in continuo sulle modalità di reiniezione delle acque di cui trattasi, al fine di verificare che fosse garantita la salva-guardia igienico – sanitaria delle falde acquifere artesiane, evitando in modo assoluto che **non ci fosse** interconnessione tra le acque di scarico e quelle di falda che provocherebbe una conseguente contaminazione delle acque sotterranee.

L'ente regionale conclude la nota ribadendo che[319] l'attuale formulazione del comma 3 dell'art. 104, Dlgs 152/06 è la seguente: " ... *lo scarico non deve contenere altre acque di scarico o altre sostanze pericolose diverse, per qualità e quantità, da quelle derivanti dalla separazione degli idrocarburi*".

[319] a norma dell'art.7, comma 6, del DLGS 30/09;

- **L'ARPAB, con nota n°9295 del 9 ottobre 2012** (all.9 D), a firma della dottoressa Adele CAMARDESE (Dirigente ARPAB dell'Ufficio Risorse Idriche ed Alimenti), in esito a quanto sopra richiesto, specifica che, per quanto attiene la risposta alla maggior parte dei quesiti posti circa il controllo ed il monitoraggio delle acque sotterranee ed in particolare quelle di reiniezione relative alle aree attraversate dalla condotta di reiniezione del pozzo Costa Molina, si tratta di accertamenti che **non** rientrano nelle competenze del proprio ufficio che, invece, è attestato sul controllo e prelevamento delle acque di invasi a gestione potabile ed al controllo e prelevamento relativamente alla convenzione SINA 1988.
- **In data 23 ottobre 2012**, con nota n°186264/75AC (all. 10 D), l'Ufficio Ciclo delle Acque inviava per opportuna conoscenza, **le due note sopra descritte (nota n°0170841/75AC del 1 ottobre 2012** e nota **dlel'ARPAB n°9295 del 9 ottobre 2012**, a firma della dottoressa Adele CAMARDESE) al **Dirigente** dell'Ufficio Monitoraggio e **Controllo Ambientale** del Dipartimento Ambiente Regione Basilicata.

In data 7 agosto 2013, *con l'approssimarsi della scadenza quadriennale dell'autorizzazione allo scarico (reiniezione)* **l'ENI spa**, per tramite del suo responsabile del Distretto Meridionale, Ing. Ruggero GHELLER, trasmetteva, **con nota n°001413 (all.11D) alla Regione Basilicata** (per competenza **sia all'Ufficio Ciclo delle Acque che all'Ufficio Compatibilità Ambientale) l'istanza di rinnovo del suddetto atto autorizzativo**. Oltre a richiamare le precedenti autorizzazioni allo scarico, risulta particolarmente rilevante quanto indicato nell'istanza e che, in estrema sintesi si riporta di seguito:

- In data 10 giugno 2009, a causa dell'aumento di produzione delle acque di strato, l'ENI ha richiesto (nota n. 1731) l'autorizzazione **per un secondo pozzo di reiniezione denominato "Monte Alpi 9" sito nel comune di Grumento**. In data 12 luglio 2011 l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata ha rilasciato il Giudizio Favorevole di compatibilità ambientale nonché l'Autorizzazione Paesaggistica per le

attività di scarico nel pozzo Monte Alpi 9. In data 21 novembre 2011, l'Ufficio Ciclo delle acque ha trasmesso all'Ufficio Compatibilità Ambientale per il prosieguo dell'iter istruttorio l'istanza di cui sopra presentata da ENI al fine del rilascio della determinazione di competenza.

- **ENI, nell'istanza, specifica che in data 23.12.2011 con nota n°2881, ha presentato istanza per l'aggiornamento dell'AIA esistente (627/2011) al fine di includervi le attività di reiniezione in unità geologiche profonde (sia per il pozzo Monte Alpi 9 che per Costa Molina 2);**
- A seguito della sopra richiamata richiesta ENI, **l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha comunicato, in data 23.01.2012 con nota n°11873/75AB, l'avvio del procedimento inerente l'aggiornamento dell'AIA (COME MODIFICA SOSTANZIALE) per entrambi i pozzi;**
- Nell'istanza in esame, l'ENI elenca gli steps susseguitisi dopo l'avvio della procedura di aggiornamento AIA, tra cui le **conferenze di servizio tenutesi in data 29.11.2012 e 20.03.2013;**
- In conclusione dell'istanza l'ENI, **tenuto conto che l'autorizzazione allo scarico in vigore era in scadenza alla data del 10 settembre 2013, chiede il rinnovo della medesima (per quanto concerne il pozzo Costa Molina 2) nelle more della conclusione dell'iter di aggiornamento dell'AIA 627/2011 del COVA.**
- **in data 23.01.2012 con nota n°11873/75AB, l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione ha avviato l'iter inerente il procedimento per l'aggiornamento dell'AIA 627/2011, nel corso del quale si è tenuta in data 29 novembre 2012 una conferenza di servizi (all. 12 D)** alla quale hanno partecipato **l'Ufficio Compatibilità ambientale** e l'Ufficio Ciclo delle Acque della Regione Basilicata, l'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza, l'Azienda Sanitaria di Potenza, il Direttore dell'ARPAB, Consorzio ASI, Comuni di Viggiano, Grumento Nova e Montemurro, oltre ai rappresentanti dell'istante ENI spa (tra cui Angelini Roberta e Lisandrelli Vincenzo).

Nella circostanza, l'Ufficio Ciclo delle Acque depositava una nota a firma del suo dirigente Dott. Francesco RICCIARDI nella quale erano evidenziate le seguenti circostanze:

-Nella documentazione tecnica prodotta dal richiedente non si evince un resoconto sia per quanto riguarda le caratteristiche geologiche precipue delle aree interessate dalla reiniezione, che al procedimento di reiniezione stesso.

-non si evincono le procedure tecniche e le modalità di controllo e monitoraggio adottate e/o da adottare lungo la condotta del pozzo al fine di adempiere a quanto previsto dall'art.104 comma 3 del Dlgs 152/06 (sostituito dall'art.7 comma 6 del Dlgs 30/09.

La nota dell'Ufficio Ciclo delle Acque propone di integrare le prescrizioni in istruttoria con:

- La verifica da parte di ENI che lo scarico delle acque avvenga nell'unità geologica dal quale gli stessi idrocarburi sono stati estratti;
- la verifica da parte di ENI che lo scarico non contenga altre sostanze pericolose per quantità e qualità diverse da quelle derivanti dalla separazione di idrocarburi non solo lungo la condotta e a testa pozzo ma anche lungo tutta la verticale del pozzo indicando con precisione quali tecniche, modalità e frequenza di controlli e analisi sono previste;
- La predisposizione di un monitoraggio e controllo continuo sulle acque reimmesse;
- I controlli da parte di ENI devono essere estesi anche ad un intorno significativo;
- Arpab deve predisporre controlli a campione **senza** la necessaria comunicazione preventiva a ENI.
- Qualsiasi incidente o malfunzionamento degli impianti e/o della procedura di reiniezione dovrà essere istantaneamente comunicato ad ARPAB e al Dipartimento Ambiente Regionale **pena il blocco delle attività e la revoca istantanea dell'AIA**.

Si evince da quanto sopra che **l'Ufficio Ciclo delle Acque Regionale NON formula il parere positivo alla modifica sostanziale dell'AIA 627/2011 per l'integrazione della pratica di reiniezione, bensì evidenzia delle carenze nella domanda e pone delle condizioni tecniche necessarie al rilascio dell'assenso.**

Tale circostanza viene ribadita **in data 20 marzo 2013 con la nota n°51758/75AC** (vds all.30D) indirizzata tra gli altri al Dirigente Ufficio Compatibilità Ambientale con la quale il **medesimo Ufficio, a seguito di richiesta dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, specifica che quanto esplicitato nella conferenza di servizi datata 29 novembre 2012, allorquando ha presentato la succitata richiesta di integrazioni prescrizioni, costituisce condizione essenziale all'assenso sull'AIA.**

- **In data 23 maggio 2013 con nota n°0090251/75AC**, l'Ufficio Ciclo delle Acque inviava all'ARPAB le tabelle dei quantitativi delle acque reiniettate nel pozzo Costa Molina 2, relative ai mesi di gennaio, febbraio, marzo ed Aprile 2013 al fine di procedere a verificare la composizione e gli additivi utilizzati, nonché i valori di pressione registrati nel mese di Aprile in considerazione della loro diminuzione rispetto ai valori medi (all.13 D).

- Come precedentemente specificato, **in data 7 agosto 2013** (di cui al precedente punto 10 – all. 11 D), **con l'approssimarsi della scadenza quadriennale dell'autorizzazione allo scarico (reiniezione)** l'ENI spa, **con nota n°001413 ha presentato all'Ufficio Ciclo delle Acque ed all'Ufficio Compatibilità Ambientale l'istanza di rinnovo del suddetto atto autorizzativo nelle more della definizione del procedimento di aggiornamento dell'AIA n°627/2011**. In riscontro alla citata istanza, **l'Ufficio Ciclo delle acque, con nota n°136396/75AC del 12 agosto 2013** *(all.14 D)*, evidenziava per competenza all'istante ed all'Ufficio Compatibilità Ambientale quanto segue:

- **In data 29 novembre 2012**, nel corso della Conferenza di servizi, l'ufficio scrivente ha formalmente consegnato all'istante **una serie ben definita di integrazioni alle prescrizioni** riportate nel rapporto istruttorio predisposto dall'Ufficio Compatibilità Ambientale;
- *Con nota n°51758/75AC, la nota di cui sopra è stata comunque trasmessa all'Ufficio Compatibilità Ambientale* **ribadendo** ***che l'accoglimento e la verifica delle integrazioni, costituiscono condizione necessaria all'assenso sull'AIA da parte dell'ufficio scrivente;***
- ***L'Iter amministrativo intrapreso, così come precisato dalla stessa ENI, finalizzato all'aggiornamento del COVA, riveste carattere di unitarietà***[320].

In conclusione, **l'Ufficio regionale Ciclo delle Acque specificava di NON procedere al rinnovo dell'autorizzazione in vigore nelle more della conclusione dell'iter (AIA) e nel rispetto alle integrazioni richieste.**

- In data **9 settembre 2013, con nota n°146217, l'Ufficio Compatibilità Ambientale** trasmetteva agli Enti Competenti **(compreso l'Ufficio Ciclo delle Acque della medesima Regione) nonché al soggetto richiedente ENI, LA RATIFICA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DEL COVA (*DA QUESTO MOMENTO IN POI, L'ATTO RILASCIATO DALL'UFFICIO COMPATIBILITÀ, DIVENTERÀ L'AUTORIZZAZIONE IN VIGORE PER PROCEDERE ALLO SCARICO NEL SOTTOSUOLO PER REINIEZIONE*) (All.15 D), a seguito dell'istanza presentata da ENI di rinnovo autorizzazione allo scarico inerente il pozzo di reiniezione Costa Molina 2. Per cui, con il presente provvedimento, l'Ufficio Compatibilità Ambientale,**

[320] **L'arch. BAFFARI Paolo, funzionario dell'Ufficio Ciclo delle Acque, in sede di S.I.T. rese alla P.G.** (il cui contenuto è riportato nel prosieguo della presente) ha esplicitato il concetto di UNITARIETA' affermando testualmente che " intendo che nelle more della conclusione di questo procedimento (riferendosi alla precedente richiesta, presentata da ENI di modifica sostanziale dell'AIA, tesa ad inglobare nel medesimo titolo autorizzativo i due pozzi di reiniezione Monte Alpi 9 e Costa Molina 2) **in ottemperanza al principio di precauzione e prevenzione non era possibile procedere ad un rinnovo dell'autorizzazione alla reiniezione, tanto più in considerazione delle prescrizioni vincolanti, contenute nel parere su' citato (riferendosi al parere negativo espresso dal suo ufficio).**

retto dal Dott. LAMBIASE Salvatore, a fronte dell'istanza presentata da ENI di rinnovo autorizzazione allo scarico inerente il pozzo di reiniezione Costa Molina **autorizzava lo scarico *de quo* inglobandolo nel ciclo produttivo del COVA**. All'interno della nota sono specificati i seguenti passaggi i quali esplicitano le paradossali argomentazioni addotte dal LAMBIASE:

- L'istanza prodotta da ENI si configura come integrazione all'AIA 627/2011, in quanto attività connessa (funzionalmente e fisicamente) alle operazioni svolte nel COVA in quanto sia il processo di separazione che di trattamento e pompaggio hanno sede all'interno del medesimo impianto, configurando il citato pozzo iniettore quale semplice terminale ultimo di scarico in giacimento;
(se così è, appare però strano che l'autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Ufficio Ciclo delle Acque ed in vigore all'atto del rilascio dell'AIA, **non** sia stata da quest'ultima inglobata e sostituita)
- Le conoscenze geologiche e litostratigrafiche evidenziano la discontinuità tra il giacimento e le acque utilizzabili per l'attività umana;
- **E' in corso il procedimento di verifica, caratterizzazione e bonifica dei siti inquinati, per quanto concerne i superamenti riscontrati a seguito dei campionamenti ARPAB dei piezometri di monitoraggio dell'area interessata dalla condotta di reiniezione;**
- Oltre che per quanto specificato nella premessa della nota, l'Ufficio Compatibilità Ambientale afferma che **il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico** presentata da ENI è assentibile, quale modifica non sostanziale dell'AIA n. 627/2011, **perché l'attività di reiniezione può procedere parallelamente al procedimento di verifica, caratterizzazione e bonifica dei siti inquinati relativo all'area attraversata dalla condotta di reiniezione al pozzo Costa Molina 2.**

- L'ufficio regionale, inoltre cita le notizie apparse sugli organi di stampa secondo cui in prossimità del Pozzo "Costa Molina 2" si sarebbero evidenziati fenomeni di inquinamento, sostenendo che il Dirigente Generale

del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata ha richiesto all'ARPAB, con nota n°141616/7502 del 29/08/2013, la verifica di quanto segnalato ponendo in essere, con la massima tempestività i dovuti controlli con particolare riguardo ai 7 piezometri di monitoraggio della condotta, alle due sorgenti e al refluo in testa pozzo. Nella considerazione di quanto specificato dagli organi di stampa, l'ENI presentava una nota tecnica di parte nel cui incartamento rilevava l'insussistenza di qualsiasi correlazione tra quanto segnalato e la sua attività petrolifera. In ultimo, la Regione nel presente atto autorizzativo di ratifica di modifica non sostanziale, specifica che la gestione dell'evento segnalato dalla stampa, rientra nel procedimento di verifica, caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati relativo all'area attraversata dalla condotta.

L'Ufficio Compatibilità Ambientale, retto da LAMBIASE Salvatore, ha pertanto deliberatamente deciso di **procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico come modifica non sostanziale all'AIA nonostante il procedimento "sito contaminato"**, instaurato dall'ARPAB a seguito della scoperta di avvenuti superamenti nei piezometri posti lungo l'area attraversata dalla condotta di reiniezione, **fosse ancora in corso,** pendenza di cui, in maniera davvero singolare, si dà persino atto nel provvedimento autorizzativo, **e non sia stata quindi ancora determinata la fonte della contaminazione.** La circostanza della non intervenuta conclusione del procedimento "**sito contaminato**" vale a sottolineare **la macroscopica illegittimità ed illogicità del provvedimento amministrativo autorizzatorio adottato dal LAMBIASE**

Non solo, ma tanto nella conferenza di servizi del 29.11.2012 quanto nella conferenza di servizi del 20.3.2013 l'Ufficio Ciclo delle Acque aveva chiaramente rappresentato le motivazioni le quali ostavano al rilascio della autorizzazione alla reiniezione Si pensi alla **nota a firma del dirigente Dott. Francesco RICCIARDI depositata nella conferenza di servizi del 29.11.2012 nella quale erano evidenziate una serie di omissioni inficianti la richiesta dell'ENI** (assenza nella documentazione tecnica prodotta dal richiedente di un resoconto sia per

quanto riguarda le caratteristiche geologiche precipue delle aree interessate dalla reiniezione, sia per quanto riguarda il procedimento di reiniezione stesso; assenza della indicazione delle procedure tecniche e delle modalità di controllo e monitoraggio adottate e/o da adottare lungo la condotta del pozzo al fine di adempiere a quanto previsto dall'art.104 comma 3 del Dlgs 152/06 (sostituito dall'art.7 comma 6 del Dlgs 30/09.), omissioni a causa delle quali **l'Ufficio Ciclo delle Acque proponeva di integrare le prescrizioni in istruttoria richiedendo specificamente:** La verifica da parte di ENI che lo scarico delle acque avvenisse nell'unità geologica dal quale gli stessi idrocarburi sono stati estratti; la verifica da parte di ENI che lo scarico non contenesse altre sostanze pericolose per quantità e qualità diverse da quelle derivanti dalla separazione di idrocarburi non solo lungo la condotta e a testa pozzo ma anche lungo tutta la verticale del pozzo indicando con precisione quali tecniche, modalità e frequenza di controlli e analisi sono previste; La predisposizione di un monitoraggio e controllo continuo sulle acque reimmesse; la estensione dei controlli da parte di ENI anche ad un intorno significativo; la effettuazione da parte di ARPAB di controlli a campione **senza** la necessaria comunicazione preventiva a ENI; la immediata comunicazione di qualsiasi incidente o malfunzionamento degli impianti e/o della procedura di reiniezione ad ARPAB e al Dipartimento Ambiente Regionale **pena il blocco delle attività e la revoca istantanea dell'AIA**.. Quanto indicato nella nota dell'Ufficio Ciclo delle Acque depositata nella conferenza di servizi del 29.11.2012 viene reiterato **in data 20 marzo 2013 con la nota n°51758/75AC** (vds all.30D) con la quale il **medesimo Ufficio, proprio a seguito di richiesta dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, specifica che quanto esplicitato nella conferenza di servizi datata 29 novembre 2012, allorquando ha presentato la succitata richiesta di integrazioni prescrizioni, costituisse condizione essenziale all'assenso sull'AIA.**

L'Ufficio Compatibilità Ambientale aveva quindi contezza del fatto che **l'Ufficio Ciclo delle Acque Regionale NON avesse formulato parere**

positivo alla modifica sostanziale dell'AIA 627/2011 per l'integrazione della pratica di reiniezione, avendo invece individuato delle carenze nella domanda ed avendo posto delle condizioni tecniche necessarie al rilascio dell'assenso. L?ufficio Compatibilità Ambinetale aveva altresì contezza del fatto che la procedura siti contaminati non si era ancora conclusa avendone dato atto proprio nel provvedimento di autorizzazione alla reiniezione per cui il predetto Ufficio, pur avendo piena contezza del fatto che l'ARPAB rilevò la presenza di sostanze pericolose immesse nella condotta di reiniezione (v. nota ARPA prot. 0011070 del 13.12.2011) , ciò non di meno **pur affermando espressamente che "alla data odierna il procedimento di verifica, caratterizzazione e bonifica dei siti inquinati risulta essere in corso, AUTORIZZA l'attività di scarico mediante reiniezione nel pozzo Costa Molina 2 .**

Ciò malgrado, ovvero pur in presenza delle condizioni ostative evidenziate dall'Ufficio Ciclo delle Acque l'ufficio Compatibilità Ambientale retto dal Lambiase decide egualmente di concedere l'autorizzazione alla reiniezione.

E' di immediata evidenza che consentire una reineizione nel Pozzo Costa Molina 2 pur in presenza di tali e tanti fattori ostativi ed addirittura mentre era ancora in corso il procedimento di verifica, caratterizzazione e bonifica dei siti inquinati, integra un autentico provvedimento quanto meno affetto **da sviamento di potere** a fronte di un eserczio deviato del potere pubblico giacché sganciato dal fine istituzionale suo proprio, **nonché da illogicità e contraddittorietà oltre che da violazione del principio di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione, ipotesi tutte riconducibili alla violazione di legge.**

Detto provvedimento ha indubbiamente determinato un ingiusto profitto patriminale per ENI consistente in un evidente risparmio di spesa ove si consideri che in assenza di quella autorizzazione alle reineizione ENI avrebbe dovuto smaltire i reflui attraverso soggetti terzi (coem avviene per i reflui non oggetto di reineizione) con sopportazione dei relativi

costi, condizione economica assai più dispendiosa e gravosa rispetto all'attività di semplice reiniezione.

Una volta appurato che il provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione alla reiniezione **n. 0146217/75AB del 9.9.2013** non possa essere considerato come espressione di un concorso nel retao ex art.260 D.lvo 152/2006 per il difetto dell'elemento psicologico in capo al LAMBIASE essendo carenti elementi atti a far ipotizzare che lo stesso fosse a conoscenza della problematica presenza delle ammine in luoghi nei quali non avrebbe dovuto trovarsi, deve accertarsi se l'avere emesso un siffatto provvedimento autorizzatorio essendo certa la consapevolezza in capo al suo autore di avere autorizzato la reineizione pur se il "procedimento di bonifica dei siti contaminati" non si era concluso e pur in presenza di un parere contrario dell'Ufficio Ciclo delle Acque esternato sia in occasione della conferenza di servizi del 29.11.2012 sia in quella del 20.3.2013 possa invece dare luogo ad un diversa qualificazione **ai sensi dell'art.323 c.p.** nota essendo la spettanza al giudice del potere di riqualificazione giuridica, espressione del principio di legalità e soggezione del giudice soltanto alla legge (art. 101 Cost.). La verifica delle disposizioni normative più consone alla rappresentazione dell'accusa è parte dei poteri tipici che caratterizzano la verifica sull'imputazione da parte del giudice. Rimarcata la titolarità del potere di riqualfiicazione va tuttavia rammentato che in simile potere può essere esercitato rimanendo nello specifico perimetro rappresentato dal nucleo di fatti sostanziali così come descritti dal PM nel capo di imputazione sia pure provvisorio. Deve a tal proposito rilevarsi come nel capo di imputazione sub A) in effetti si richiama il provvedimento autorizzatorio del 9.9.2013 configurandosi lo stesso come esternazione del concorso al reato ex art.260 del D.lvo 152/2006 in quanto attraverso di esso si consentiva la reinienzione di sostanze quali metildietanolammina (MDEA) e glicole trietilenico che si è accertato solo in seguito integrare rifiuti pericolosi, non suscettibili come tali di essere reniettati nel Pozzo Costa molina 2. E' allora in riferimento a questo aspetto descrittivo fattuale che deve valutarsi se

possa avere luogo la riqualificazione in termini di abuso di ufficio. In altri termini, la riqualificazione presuppone che sulla base degli stessi aspetti descrittivi materiali contenuti nel capo di imputazione e senza introdurne di nuovi sia possibile incasellare la medesima azione in una fattispecie giuridica differente. Ocorreva, quindi, che dal capo di imputazione sub A) fosse evincibile il riferimento alla cronologia provvedimentale sopra riepilogata e fossero desumibili i contrasti esistenti tra il provvedimento autorizzatorio e le determinazioni di altri uffici che chiaramente precludevano l'adozione della autorizzazione quali sopra elencati così esplicitandosi i vizi inficianti il provvedimento del 9.9.2013. A siffatta opera descrittiva non può tuttavia procedere il giudice nella presente sede, effettuandosi altrimenti una operazione esorbitante dal perimetro fattuale che circoscrive la specifica condotta di concorso per come tratteggiata sul piano descrittivo nella contestazione provvisoria.

Deve poi essere esaminato **l'ulteriore profilo per** il quale si è ipotizzato il concorso nel traffico illecito ex art.260 D.lvo 152/2006 laddove si è individuata una condotta concorsuale di tipo omissivo consistita nel non avere adottato i conseguenti provvedimenti che avrebbero potuto portare anche alla sospensione dell'attività di reiniezione a seguito dell'accertamento dei superamenti - nelle acque reimmesse nel pozzo Costa Molina 2 - dei limiti imposti nell'appendice 2 della modifica non sostanziale, sopra indicata, superamenti attestati dalla stessa ENI nei certificati di analisi trasmessi bimestralmente (prescrizione 9 lett. d) e comunque compendiati nella nota del gestore dell'impianto del 28 ottobre 2014;

Si ricorderà che a seguito di apposito ordine di esibizione emesso nei confronti **dell'ARPAB,** l'Agenzia consegnava in copia conforme all'originale l'ottemperanza alle prescrizioni, poste in essere da ENI, ricomprese nella modifica non sostanziale AIA per la reiniezione nel Pozzo Costa Molina 2.

Nello specifico è stata consegnata dall'ARPAB documentazione prodotta da ENI riferita alle prescrizioni 7[321], 9 (nel prosieguo esplicitata) e 10[322], mentre non sono stati consegnati atti inerenti le prescrizioni n. 15 [323], 16 [324], e 18 (prescrizione inerente i controlli che ARPAB/Provincia avrebbero dovuto eseguire e che di fatto non hanno eseguito), circostanza già esplicitata in precedenza.

Si riportano i documenti presentati da ENI ritenuti di particolare interesse:

- **In data 28 ottobre 2014, con nota n°2163 (all. 86 D) il** gestore dell'impianto (ENI) ha trasmesso agli Enti, tra cui ARPAB, gli esiti della propria ottemperanza alla prescrizione 9 e) con la quale **l'Ufficio Compatibilità Ambientale** impone ad ENI la trasmissione dei dati e misurazioni di cui ai punti 9a) 9b) 9c) e 9d)[325]. Per cui all'interno della citata nota ENI, sono presenti le tabelle mensili inerenti il Piano di monitoraggio (*inizio condotta –Vasca 560 ta002, i 10 piezometri per le acque sotterranee nonché la fine condotta – testa Pozzo*) della condotta di reiniezione mediante il pozzo Costa Molina 2 rispettivamente **dei mesi ricompresi tra ottobre 2013 ed agosto 2014.**

Comparando i valori riportati nelle tabelle presentate da ENI con i limiti imposti nell'appendice 2 della Modifica non sostanziale (che ad ogni buon fine si riportano nuovamente),

---

[321] Ai fini della caratterizzazione delle sostanze additive impiegate l'ENI deve trasmettere entro 30 giorni dal rilascio della nota e successivamente con periodicità annuale, agli Enti competenti (Regione Provincia ed Arpab) una dettagliata relazione tecnica dalla quale risulti: l'elenco delle sostanze additive utilizzate, concentrazione delle sostanze utilizzate, le informazioni dei corrispondenti prodotti commerciali utilizzati che potranno anche essere modificati nell'arco di validità dell'autorizzazione purché rimangano inalterate le sostanze additive e i principi attivi..

[322] Le sostanze additive impiegate nel processo di separazione e nella reiniezione nonché i relativi livelli di concentrazione non devono essere difformi da quelli indicati nella relazione di cui alla prescrizione 7, ovvero da quelli eventualmente rivisti sulla base della prescrizione 9nel caso tali soglie vengano superate ENI deve darne comunicazione agli Enti .....

[323] Prescrizione 15: dovrà essere tempestivamente alla Regione Basilicata, ARPAB ecc... qualsiasi incidente o malfunzionamento dell'impianto di reiniezione che porti ad un sensibile peggioramento delle caratteristiche dell'effluente.

[324] In caso di superamento delle concentrazioni riportate nell'appendice 2 della presente modifica non sostanziale AIA, ENI dovrà trasmettere agli organi di controllo una relazione tecnica indicando le misure, incrementando la frequenza delle analisi (ogni 2 giorni) fino alla data del rientro dei valori che qualora non dovesse avvenire entro 30 giorni dalla data di accertamento dovrà sospendere lo scarico (reiniezione) nel pozzo Costa Molina 2

[325] Portata e pressione di iniezione (sia mandata che testa pozzo) con invio dei dati a ARPAB e Provincia-Ufficio Ambiente con cadenza trimestrale e dettaglio giornaliero, Controlli dell'evoluzione dell'intasamento (misure annuali di ricadute di pressione, corrosione del tubo di reiniezione, eventuale presenza di batteri solfo-riduttori, tenuta pozzo), Quantitativi di "acqua derivante dalla separazione degli idrocarburi prodotta dall'impianto fisso e quantitativi di quella immessa nel pozzo (da archiviare e registrare presso il COVA) comunicando mensilmente ad ARPAB e Provincia-Ufficio Ambiente e dettaglio giornaliero l'acqua reimmessa, Monitoraggio (così come indicato nel piano di monitoraggio appendice 1) delle caratteristiche chimico fisiche delle acque reiniettate con invio bimestrale dello "status analitico" ad ARPAB e Provincia-Ufficio Ambiente. Nel primo anno il monitoraggio delle suddette acque per la determinazione del contenuto di glicole trietilenico, biocida, inibitore di corrosione e sequestranti per oli, dovrà essere effettuato con cadenza quindicinale e successivamente bimestrale. A completamento del programma annuale ARPAB e Provincia di Potenza provvederanno alla valutazione degli esiti per definirne il livello di concentrazione..... qualora ci siano discordanze significative con la relazione di cui alla prescrizione 7 saranno rivisti i limiti di concentrazione di cui alla prescrizione 10. I dati di cui ai punti precedenti dovranno essere annotati sui apposito registro e trasmessi annualmente alla Regione Basilicata Ufficio Compatibilità Ambientale, Provincia di Potenza, ARPAB, ASP E Comuni di Viggiano, Grumento e Montemurro nonché all'Osservatorio Ambiente Val D'Agri.

INQUINANTI	mg/l
SOLIDI SOSPESI TOTALI	212
AMMINE FILMANTI	714
IDROCARBURI DISCIOLTI (C10-C40)	47
IDROCARBURI DISCIOLTI (N-ESANO)	61

dopo conversione dei dati espressi in microgrammi/litro in milligrammo/litro (circostanza già esplicitata in precedenza), si sottolineano i seguenti valori rilevati alla fine della condotta di reiniezione (TESTA POZZO COSTA MOLINA 2):

	Ottobre 2013	Novembre 2013	Dicembre 2013	Gennaio 2014	Febbraio 2014	Marzo 2014	Aprile 2014	Maggio 2014	Giugno 2014	Luglio 2014	Agosto 2014
Frazione estraibile (C10-C40)	43	67,60	125	Non campionato	13,5	12,9	36	97	45	22,5	Non Rilevato
Idrocarburi Totali (n-esano)	173	231	247		46,3	46,7	64,2	112	18	71,4	38,9
Solidi Sospesi Totali	157	150	100		57	8	128	117	62,2	85	74,3

Come evidenziato in grigio nella sovrastante tabella, anche **l'ENI ha rilevato dei superamenti dei limiti imposti nei parametri Frazione estraibile (C10-C40) nei mesi di Novembre e Dicembre 2013, nonché Maggio 2014 e del valore di Idrocarburi Totali (n-esano) nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre 2013 nonché Aprile Maggio e Luglio 2014.**

Facendo un raffronto tra le tabelle ARPAB ed Eni, risulta già "*quantomeno anomala*" una differenza di valori così marcata (vds a confronto le tabelle di sotto riportate), ma che, comunque, **in entrambi i casi, evidenziano netti superamenti dei valori limite riscontrati sia dall'organo accertatore (ARPAB), che dal gestore dell'impianto titolare della delibera AIA per la gestione e successive modifiche tra cui il processo di reiniezione (ENI).**

TABELLA VALORI ENI											
	Ottobre 2013	Novembre 2013	Dicembre 2013	Gennaio 2014	Febbraio 2014	Marzo 2014	Aprile 2014	Maggio 2014	Giugno 2014	Luglio 2014	Agosto 2014
Frazione estraibile (C10-C40)	43	67,60	125	Non campionato	13,5	12,9	36	97	45	22,5	Non Rilevato
Idrocarburi Totali (n-esano)	173	231	247		46,3	46,7	64,2	112	18	71,4	38,9
Solidi Sospesi Totali	157	150	100		57	8	128	117	62,2	85	74,3

TABELLA VALORI ARPAB												
	Settembre 2013	Ottobre 2013	Novembre 2013	Dicembre 2013	Gennaio 2014	Febbraio 2014	Marzo 2014	Aprile 2014	Maggio 2014	Giugno 2014	Luglio 2014	Agosto 2014
Frazione estraibile (C10-C40)	67,948	273,93	131.49	179,66	Non campionato	19	4	23.80	107,82	44,05	70	32,55
Idrocarburi Totali (n-esano)	115.89	348,37	173.07	240,57		47,95	20	43,46	134,88	127,09	194,69	58,19
Solidi Sospesi Totali	488	795	601	973		356	100	191	600	315	643	497

A fronte di siffatti superamenti va quindi accertato se l'Ufficio Compatibilità Ambientale avesse avuto contezza di detti superamenti visto che le relative tabelle sono allegate alla nota di ENI del 28.10.2014 prot. n. 002163 DIME/SIME inviata, tra gli altri destinatari, proprio al predetto Ufficio diretto dal LAMBIASE.

Sul piano documentale si rileva che in atti è presente la citata nota ENI del 28.10.2010 per la quale è certo l'avvenuto deposito presso l'ARPAB come comprovato dalla relativa attestazione di ricezione. Per detta nota che risulta indirizzata anche alla Regione Basilicata Ufficio Compatibilità Ambientale non si rinviene prova tuttavia che la stessa sia stata depositata presso gli Uffici Regionali. Ciò che può argomentarsi in via meramente presuntiva è che detta nota ENI sia stata inviata anche a tale Ufficio retto dall'indagato in quanto esso figurava tra i destinatari della nota medesima. Necessitava tuttavia che una simile presunzione fosse corredata da idoneo riscontro documentale ovvero dall'acquisizione

presso la Regione Basilicata Ufficio Compatibilità Ambientale di copia della citata nota ENI del 28.10.2014. Solo in presenza di un tale conforto documentale avrebbe potuto sostenersi essere insorto uno specifico obbligo di attivazione in capo al LAMBIASE. In tal caso perlatro la condotta del LAMBIASE più che essere considerata in termini di concorso al reato ex art.260 del D.lvo 152/2006 avrebbe dovuto essere inquadrata nei termini di cui all'art.328 c.p. e ciò, ove si tenga presente quanto imposto dalla prescrizione n°16 della Modifica non sostanziale per la reiniezione, che cita testualmente "*In caso di superamento delle concentrazioni riportate nell'appendice 2 del presente provvedimento, la società ENI spa dovrà trasmettere agli organi di controllo una relazione tecnica, indicando le misure adottate per rientrare nei suddetti limiti. In queste condizioni la società deve effettuare le analisi di controllo ogni due giorni, fino al rientro nei valori autorizzati.* ***Qualora il rientro non sia eseguito entro 30 giorni dalla data di accertamento, lo scarico delle acque derivanti dalla separazione degli idrocarburi deve essere sospeso e potrà essere riavviato solo dopo esplicito assenso della Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale.***"

La PG ha appurato che la comunicazione di cui tratta la citata prescrizione 16 non è stata mai inviata da ENI agli organi di controllo, stante quanto acquisito presso i vari uffici Eni si è limitata a trasmettere i certificati d'analisi bimestrali (in ottemperanza alla prescrizione 9) - ARPAB ha consegnato al NOE il sunto – report – annuale dei medesimi certificati d'analisi.

Come si evince dai periodi interessati dai superamenti, gli stessi si sono protratti per molto più di 30 giorni senza che questo abbia comportato l'interruzione della procedura di reiniezione nel pozzo Costa Molina 2, interruzione che sarebbe dovuta scaturire dalla comunicazione che ENI avrebbe dovuto fare, così come prevista dalla prescrizione 16.

A fronte di tale condotta omissiva da parte di ENI, rappresentata dall'omessa comunicazione di avvenuto superamento dei limiti imposti dall'appendice 2, gli organi destinatari della comunicazione ENI di

ottemperanza alla prescrizione 9e) e quindi anche l'ufficio diretto dal LAMBIASE – Ufficio Compatibilità Ambientale che ha emanato la modifica non sostanziale sancendone i limiti di concentrazione delle acque da reiniettare, sempre che si fosse acquisita la prova della ricezione della nota del 28.10.2014, avrebbe dovuto, preso atto della inottemperanza delle prescrizioni da parte del gestore, adottare i provvedimenti di competenza che avrebbero dovuto concretarsi nella sospensione dell'attività di reineizione.

Il difetto di prova che la nota del 28.10.2014 sia stata effettivamente ricevuta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale osta, allo stato attuale, all'affermazione della consumazione di una condotta rilevante **ex art.328 c.p.** in capo al LAMBIASE così dovendo riqualificarsi la condotta sub A) con riferimento allo specifico aspetto della mancata adozione dei provvedimenti conseguenti alla nota ENI del 28.10.2014. Ribadita l'inconfigurabilità della condotta concorsuale quanto al reato ex art.260 D.lvo 152/2006 sotto il profilo dell'assenza di prova dell'elemento psicologico, la condotta omissiva de qua va rettamente ricondotta nello schema del **rifiuto di atti di ufficio art.328 c.p.** trattandosi evidentemente della omessa adozione di un provvedimento che per ragione di igiene e sanità deve essere compiuto senza ritardo e rispetto al quale la situazione di urgenza sostanziale insita nell'avvenuto superamento dei predetti limiti era impositiva dell'adozione del provvedimento.Il ricorrere di una tale urgenza sarebbe stato ben sufficiente, per orientamento consolidato, a configurare come rifiuto di atti di ufficio la mancata adozione del provvedimento di sospensione e ciò pur in difetto di appposita istanza (v. Cassazione penale, sez. VI, 06/06/2013, n. 33235: "*La condotta di rifiuto prevista dall'art. 328 c.p. si verifica non solo a fronte di una richiesta o di un ordine, ma anche quando sussista un'urgenza sostanziale, impositiva del compimento dell'atto, in modo tale che l'inerzia del pubblico ufficiale assuma la valenza di un rifiuto dell'atto medesimo.;* Cass. pen., Sez. VI, 7 gennaio 2010, n. 4995; Cass. pen., Sez. VI, 16 marzo 2006, n. 17570; Cass. pen.,

Sez. VI, 12 marzo 2003, n. 31713; inoltre Cass. pen., Sez. IV, 16 febbraio 2012, n. 17069).

I. L'abuso di ufficio contestato a carico di LAMBIASE SALVATORE (Capo B)

Assume il Pubblico Ministero che l'indagato in data 26.6.2014 è incorso nella consumazione del reato di abuso d'ufficio ai sensi degli **artt. 81 cpv., 323 C.P.,** *perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, in qualità di dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, in violazione del principio di buon andamento ed imparzialità della P.A. sancito dall'art. 97 Cost. nonché di quanto statuito dall'art. 29 decies comma 9 lett. c), Dec. L.vo 152/2006, dopo che l'Ufficio Compatibilità Ambientale da lui diretto aveva avviato nei confronti di ENI il 17.1.2014 la procedura di diffida, resa necessaria a seguito dell'evento torcia verificatosi il 13.1.2014,* ***immotivatamente revocava il 26.6.2014*** *il provvedimento di diffida,* ***sebbene il 18.5.2014*** *si fosse verificato un altro evento torcia, circostanza questa che avrebbe potuto indurlo ad adottare provvedimenti più incisivi, come indicato dal sopraindicato art. 29 decies comma 9 lett. c), Dec. L.vo 152/2006, intenzionalmente procurando un vantaggio patrimoniale ingiusto alla società ENI, derivante dalla prosecuzione dell'attività estrattiva senza alcun intervento tecnico che ovviasse agli incidenti verificatisi.*

Si impone il richiamo al comma 9 dell'art. 29 decies (Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale) del D.lvo 152/2006:

"*In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-quattuordecies,* ***l'autorita' competente procede secondo la gravita' delle infrazioni****:*

a) alla diffida, *assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonche' un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia,* ***devono essere applicate tutte le appropriate misure***

provvisorie o complementari che l'autorita' competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformita';

*b) **alla diffida e contestuale sospensione dell'attivita'** per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate piu' di due volte all'anno;*

c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;

Con provvedimento interlocutorio di questo Giudice ricevuto dalla Procura in data **10.3.2016**, si evidenziava che, mentre in atti risultava la prova che la segnalazione dello stato di attenzione in relazione all'evento torcia verificatosi in data 18.5.2014 era stata inoltrata e ricevuta dalla Prefettura di Potenza (allegato 32 C), viceversa non risultava se analoga segnalazione fosse stata inoltrata e ricevuta dall' Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata presso cui espleta le proprie funzioni l'indagato Lambiase Salvatore. Sotto tale aspetto quindi si mandava al PM per attività integrativa con riferimento al riscontro documentale comprovante la predetta circostanza

In data **15.3.2016** perveniva nota del PM con allegata la nota dei CC NOE n.25/3-370/2012 di prot.llo del 15.3.2016 a sua volta corredata da allegata documentazione.

Dalla citata nota di PG e dalla documentazione posta a suo corredo trasmessa a questo Ufficio si ricava quanto segue.

- In data 10.3.2016 presso gli uffici Dipartimento di Protezione Civile di Potenza i CC NOE aqcusivano copia della comunicazione dello stato di attenzione del 18.5.2014 recante timbro posta in ingresso della Regione Basilicata n.86700-Dipartimento 1100. Nel corso dell'acqusizione il funzionario di protezione civile Loperte Guido, riferiva che detta comunicazione di ENI era stata inoltrata al suo ufficio in virtù della procedura prevista dal piano di emergenza esterna del COVA. La citata comunicazione di stato di attenzione veniva trattenuta agli atti dell'ufficio

di protezione vicile (all.1 alla nota dei CC NOE prot n. n. 25/3-370/2012 del 15.3.2016.

- Nel corso della mattinata dell'11.3.2016 presso l'ufficio dell'ARPAB di Potenza veniva eseguita una verifica al fine di accertare l'avvenuta ricezione della comunicazione di ENI di uno stato di attenzione occorso nella mattinata del 18.5.2014 con conseguente visibilità della Torica ma la ricerca aveva esito negativo
- In data 14.3.2016 presso i competenti uffici della Regione Basilicata –Ufficio Compatibilità Ambientale venivano assunte sommarie informazioni dal funzionario Dott.ssa Filomena PESCE (all.2 alla nota di PG.) referente delle pratiche che riguardano e autorizzazioni integrate ambientali la quale in sintesi riferiva:

a) Di essersi occupata in prima persona della istruttoria della pratica inerente la diffida rivolta ad ENI nel gennaio 2014 unitamente al dirigente dell'ufficio dr.Salvatore Lambiase. Nella circostanza lei stessa ha proposto al dirigente di emanare la DIFFIDA nei confronti di ENI configurandosi l'ipotesi di mancata osservanza da parte del gestore del provvedimento VIA più AIA di cui alla DGR 627/2013 ed anche perché si era resa conto che nel tempo, più volte si erano verificati degli eventi di anomalie e che tali eventi erano tutti o quasi tutti riconducibili ad episodi di visibilità della fiaccola;
b) Di aver redatto una ricostruzione storica degli eventi, sulla base di una serie di comunicazioni che pervenivano all'ufficio da ENI o dalla Prefettura di Potenza, redigendo un elenco di tutti gli eventi fiaccola succedutisi dal giugno 2010 sino al gennaio 2014 e reperendo le date dalle varie comunicazioni presenti agli atti del suo ufficio (elenco acquisito dal NOE nel luglio 2014)
c) Di avere dato incarico, dopo l'evento del 13.1.2014, alla dipedente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale Ing.MARINO Maria, collaboratrice esterna, di tenere aggiornato l'elenco degli eventi con visibilità della torcia del COVA. In tale elenco sono riportati gli eventi a partire dal gennaio 2014 sino al gennaio 2016. Anche tale elenco è stato

stilato sulla base delle comunicazioni provenienti per varie vie, all'Ufficio Compatibilità Ambientale (documento acquisito in data 14.3.2016).

La PG, avendo verificato che l'evento del 18.5.2014 non rientrava nell'elenco stilato dall'Ing.Marino, su incarico della Dott.ssa PESCE, poneva in visione all'escussa la nota ENI del 18.5.2014. La Dott.ssa PESCE riferiva di non averla mai vista e si dimostrava incuriosita da tale comunicazione poiché affermava, trattandosi di un evento con stato di attenzione dovuto ad un blocco della turbina C, sarebbe potuto rientrare nella casistica dei malfunzionamenti degli impianti ENI - COVA.

Nel corso della escussione, il funzionario regionale eseguiva, con l'ausilio dell'operatore del protocollo del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata, una sommaria ricerca finalizzata a reperire la nota ENI del 18.5.2014, controllo che al momento dava esito negativo con riserva assunta dal funzionario di effettuare nuova e più approfondita ricerca sia documentale che informatica. Il funzionario Dott.ssa PESCE precisava inoltre che, qualora avesse avuto cognizione di quanto contenuto nella perdetta comunicazione ENI, avrebbe proposto al suo dirigente dell'Epoca Salvatore Lambiase di valutare l'opportunità di chiedere conto ad ENI di questo blocco della turbina C del COVA.

Nella medesima data del 14.3.2016 veniva escussa a sit l'ing. Marino Maria Felicia, collaboratore esterno del Dipartimento Ambiente che sostanzialmente riferiva di aver stilato l'elenco degli eventi susseguitisi al 13.1.2014 (v. allegato 3 alla nota di PG) sulla base delle comunicazioni presenti nel faldone dove vengono informalmente raccolte le note di comunicazione degli eventi fiaccola (allegato 4 alla nota di PG) senza effettuare alcuna ricerca ulteriore.

In data **15.3.2016** la dott.ssa Dott.ssa Filomena PESCE nuovamente escussa a sit (v. allegato 5 alla nota di PG), a scioglimento della riserva formulata, riferiva che, così come anticipato alla PG, nella data del 14.3.2016, dopo la conclusione della escussione, aveva provveduto ad

effettuare nuove e più approfondite ricerche finalizzate a reperire la nota ENI del 18.5.2014 : nello specifico aveva effetuato una nuova ricerca tra gli atti d'ufficio che dava nuovamente esito negativo ed una nuova verifica *al protocollo dipartimentale* con ausilio dell'operatore Donato Grieco. Quest'utlima verifica dava esito positivo poichè effettivamente veniva rinvenuta la **nota della Prefettura di Potenza datata 20.5.2014 n.00230060** (v. allegato 6 alla nota di PG) con cui l'UTG del capoluogo di Regione aveva inoltrato, tra gli altri, al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Basilicata per le valutazioni di competenza la nota di ENI del 18.5.2014 di Stato di Attenzione per visibilità della torcia. Nello specifico la nota di inoltro della Prefettura, con allegata la comunicazione ENI, perveniva sull'indirizzo di posta elettronica certificata del Dipartimento Ambiente, **protocollata con numero ingresso 0080753 e presa in carico in data 20.5.2014 ed assegnata all'ufficio "1702-170B"**. *Quest'ultima serie alfanumerica sta ad indicare: l' ufficio compatibilità ambientale (170B) del Dipartimento Ambiente (1702).*

La stessa Dott.ssa PESCE ha fornito delucidazioni in ordine alle modalitò di arrivo della posta al suo ufficio: normalmente la posta in ingresso viene scaricata e protocollata dall'operatore dell'ufficio protocollo del Dipartimento Ambiente che, dopo averla assegnata all'ufficio competente, la stampa e la consegna in formato cartaceo al dirigente all'ufficio Compatibilità Ambientale. Precisava il funzionario che il protocollista, dopo aver trovato il documento oggetto di ricerca nel sistema informatico, ha apposto il timbro visibile in calce riportando esattamente a penna i dati così come rilevati dal sistema informatizzato.

Ed infatti l'allegato n.6 alla nota dei CC NOE è **costituita dalla nota della UTG di Potenza datata 20.5.2014 n.00230060** sulla quale è apposto un timbro con i seguenti dati *: **P.E.C. - Prot. N.0080753 Presa in carico il 20-05-2014 Ufficio 1702-170B.***

L'oggetto della nota della Prefettura Ufficio Territoriale di Governo di Potenza datata 20.5.2014 n.00230060 era il seguente: *Centro Olio val D'Agri in Viggiano-stato di attenzione in data 18 maggio 2014.*

Nel corpo della nota si *"fa riferimento alla segnalazione dello stato di attenzione in data 18 maggio u.s che ad ogni buon fine si allega in copia, con cui il responsabile dello stabilimento Centro Olio Val D'Agri di Viggiano. Ha comunicato che alle ore 09.03 circa " a seguito di blocco temporaneo della turbina C cha ha causato il blocco selettivo di due compressori in marcia" è stato attivato il sistema di sicurezza passiva del Centro Olio Val D'Agri con conseguente convogliamento e combustione in torcia di gas e alta visibilità della fiaccola.*

L'ufficio territoriale del governo chiedeva quindi ai destinatari in indirizzo, secondo le rispettive competenze, dettagliati elementi informativi sull'evento in argomento.

Si legge ancoram nella citata nota della Prefettura che la comunicazione veniva trasmessa alla Regione Basilicata, Dipartimento Ambiente e territorio e Dipartimento Attività Produttive per le valutazioni di rispettiva competenza dei cui esiti l'ufficio inviante avrebbe gradito essere informato.

Premesso che nessun dubbio sorge sulla utilizzabilità degli atti di indagine compiuti successivamente alla presentazuone della richiesta di misura cautelare a fronte di una iscrizione a carico del LAMBIASE per il reato ex art.323 c.p.in data **30.10.2015**, si impone la considerazione per cui alla luce di quanto sopra esposto, **suffragato dalla documentazone allegata alla nota di PG n.25/3-370/2012 di prot.llo del 15.3.2016**, si è raggiunta la prova di come L'ufficio Compatibilità Ambientale ed il suo Dirigente, odierno indagato, avessero piena contezza dell'incidente occorso il 18.5.2014 e della correlata segnalazione dello stato di attenzione relativa all'evento torcia avvenuto in quella data e ciò, a decorerre dalla data del 20.5.2014, data evidentemente anteriore a quella del provvedimento di revoca della diffida adottato il 26.6.2014 nel quale non si compie accenno alcuno all'evento torcia avvenuto il 18.5.2014. L'omissione non può dirsi

casuale giacchè il Lambiase avrebbe dovuto spiegare come mai, pur in presenza di un nuovo evento anomalo in costanza del procedimento per la procedente diffida e per il quale tra l'altro l'UTG del Governo aveva chiesto di essere espressamente informato degli esiti delle valutazioni di competenza riguardo allo specifico avvenimento, l'Ufficio Compatibilità Ambientale si era invece determinato ad ignorare tale evento ed a disporre la revoca della diffida.
Utile e doveroso appare il richiamo ai principi enunciati dalla giurisprudenza in materia di abuso di ufficio in tema di vizi inficianti gli atti amministrativi sintimatici di un abuso di ufficioo.

Così secondo **Cassazione penale, sez. VI, 24/06/2014, n. 37373** *"Per effetto delle modifiche introdotte dalla l. n. 234 del 1997, la portata applicativa dell'art. 323 c.p. (abuso d'ufficio) non si limita alle* ***violazioni di legge in senso stretto*** *ma vi rientrano anche le altre situazioni che integrano un vizio dell'atto amministrativo: dunque, anche le ipotesi di* ***eccesso di potere e quelle di sviamento del potere,*** *riconoscibili se il potere pubblico è stato esercitato al di fuori dello schema che ne legittima l'attribuzione.* ***Il requisito della violazione di norme di legge è, quindi, integrato anche dalla sola inosservanza del principio costituzionale di imparzialità della p.a. (art. 97 cost), per la parte in cui esprime il divieto di ingiustificate preferenze o di favoritismi ed impone al pubblico ufficiale o all'incaricato di pubblico servizio una precisa regola di comportamento di immediata applicazione.*** *; "Il reato di abuso d'ufficio è ravvisabile solo in presenza di violazione di norme di legge o di regolamento aventi contenuto immediatamente precettivo e, a tal fine, anche la disposizione di cui all'art. 97 cost. ben può integrare la detta violazione di legge. Infatti, nella richiamata norma costituzionale, che pure detta principi di natura programmatica, è comunque individuabile un residuale significato precettivo* ***relativo all'imparzialità dell'azione amministrativa e, quindi, un parametro di riferimento per il reato di abuso d'ufficio.*** *l'imparzialità a cui fa riferimento l'art. 97 cost. consiste,*

infatti, nel divieto di favoritismi e, quindi, nell'obbligo per la p.a. di trattare tutti i soggetti portatori di interessi tutelabili alla stessa maniera, conformando logicamente i criteri oggettivi di valutazione alle differenziate posizioni soggettive. In sostanza, il principio di imparzialità, se riferito all'aspetto organizzativo della p.a., ha certamente una portata programmatica e non rileva ai fini della configurabilità del reato di abuso d'ufficio, in quanto detto principio generale deve necessariamente essere mediato dalla legge di attuazione; lo stesso principio, invece, se riferito all'attività concreta della p.a., che ha l'obbligo di non porre in essere favoritismi e di non privilegiare situazioni personali che configgono con l'interesse generale della collettività, assume i caratteri e i contenuti precettivi richiesti dall'art. 323 c.p., in quanto impone al pubblico ufficiale o all'incaricato di pubblico servizio una precisa regola di comportamento di immediata applicazione (**Cassazione penale, sez. VI, 17/02/2011, n. 27453** Cassazione penale, sez. VI, 26/06/2013, n. 34086; In senso conforme: Cass. pen., sez. VI, 30 gennaio 2013 n. 12370: Cass. pen., sez. VI, 14 giugno 2012 n. 41215; Cass. pen., sez. VI, 12 giugno 2012 n. 25180; In senso conforme: Cass. pen., sez. VI, 12 febbraio 2008 n. 25162; Cass. pen. n. 35048 del 2008).

Si è anche chiarito come "*Ai fini della configurabilità del reato di abuso d'ufficio, sussiste il requisito* ***della violazione di legge*** *non solo quando la condotta del pubblico ufficiale sia svolta in contrasto con le norme che regolano l'esercizio del potere,* ***ma anche quando la stessa risulti orientata alla sola realizzazione di un interesse collidente con quello per il quale il potere è attribuito, realizzandosi in tale ipotesi il vizio dello sviamento di potere, che integra la violazione di legge poichè lo stesso non viene esercitato secondo lo schema normativo che ne legittima l'attribuzione " principio enunciato da*** **Cassazione penale, sez. VI, 02/04/2015, n. 27816** ed affermato già in precedenza dalle **Sezioni Unite: Cass. Pen., sez. UU, del 29/09/2011, n. 155** (In senso conforme: Cass. Pen., sez. 05, del 16/06/2010, n. 35501 Cass. Pen., sez. 06, del

05/07/2011, n. 35597 Cassazione penale, sez. VI, 18/10/2012, n. 43789 Cass. Pen., sez. 06, del 13/03/2014, n. 32237).

Tanto premesso, va poi accertato se il reato ex art.323 c.p. sia configurabile anche in relazione agli atti amministrativi discrezionali. La risposta al quesito è unanimemente positiva essendosi enunciato che "*Il reato di abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) è configurabile anche con riferimento a provvedimenti che costituiscano espressione di* ***attività discrezionale*** *della pubblica amministrazione, allorché essi vengano* ***adottati in vista soltanto della realizzazione di un interesse collidente con quello per il quale il potere è stato attribuito, ravvisandosi in tal caso la violazione di legge nel vizio costituito appunto dallo "sviamento" di quel potere.*** **(Cassazione penale, sez. VI, 31/03/2015, n. 25944).** Invero, la configurabilità del reato di abuso d'ufficio in relazione all'ambito dell'attività discrezionale della P.A. è largamente ammessa, in giurisprudenza, allorchè si è precisato che il delitto di abuso d'ufficio è configurabile non solo qualora la condotta si ponga in contrasto con il significato letterale o logico - sistematico di una norma ma anche allorquando l'agire del pubblico ufficiale contraddica lo specifico fine perseguito dalla norma stessa, concretandosi in uno svolgimento della funzione o del servizio che oltrepassi l'ambito delle scelte discrezionali attribuito al soggetto pubblico (Cass., Sez. 6, 5-12- 2011, D'Alessandro). Il che è perfettamente in linea con il dictum poco sopra richiamato **di Sez. Un. 29-9-2011 n. 155, Rossi (Rv. n. 251498)** che, come già visto che, ha ritenuto sussistere il requisito della violazione di legge anche in presenza di un esercizio del potere pubblicistico non conforme al fine per cui esso è assegnato ovvero quando l'esercizio è preordinato esclusivamente alla realizzazione di un interesse confliggente con quello per il quale il potere è attribuito in tal guisa integrandosi un esercizio del potere rispondente allo schema normativo che ne radica l'attribuzione. Il reato di abuso di ufficio è pertanto configurabile anche in caso di sviamento di potere e cioè allorchè la condotta dell'agente, pur formalmente aderente alla norma che disciplina l'esercizio delle sue attribuzioni, si estrinsechi in assenza delle

ragioni legittimanti (Cass., Sez. 6, 11-3-2005, n. 12196, Rv. 231194; Sez. 6, 18-10-2012, n 43789, in Cass. pen 2013, 3516; conf. Sez 6, 8-7-96 n. 8649, in Cass. pen 1997, 2691).

Orbene, a fronte dell'attività discrezionale della pubblica amministrazione, occorre allora appurare se non sia intervenuto un esercizio distorto della discrezionalità che gli compete, nel senso appena indicato, **se cioè esso sia stato utilizzato per realizzare un interesse pubblico o, al contrario, subordinato alla realizzazione di interessi privati** il che certo è ravvisabile allorchè il pubblico ufficiale abbia procurato al privato un vantaggio che non gli spettava, in base alla normativa di riferimento. Ciò non equivale a sindacare l'opportunità della scelta, ma solo a verificare se la scelta operata sia stata effettivamente assistita dal fine pubblico.

Si tenga presente che il provvedimento di revoca della diffida era stato adottato il 26.6.2014 ovvero successivamente alla verificazione dell'evento torcia del 18.5.2014 oggetto di una segnalazione dello stato di attenzione la cui conoscenza ad opera dell'Ufficio Compitibilità Ambientale è stata appurata sulla base degli esiti della delega di indagine disposta dal PM del 10.3.2016 a seguito del provvedimento interlocutorio di questo Ufficio di cui si è detto.

Alla luce del nuovo sfiaccolamento anomalo avvenuto mentre non si era ancora concluso il procedimento di diffida aperto il 17.1.2014 in relazione all'evento torcia del 13.1.2014, l'addottato provvedimento di revoca della diffida si rivela chiaramente inficiato **da violazione di legge**, in primis sotto il profilo della violazione *art. 29 decies comma 9 lett. c), Dec. L.vo 152/2006* alla stregua del quale il LAMBIASE **non avrebbe dovuto in quel momento concludere positivamente il procedimento di revoca della diffida** a cagione della verificazione di un altro evento oggetto di una segnalazione di stato di attenzione consequenziale ad un evento torcia simile a quello che aveva originato l'apertura del procedimento di diffida.

Si tenga conto, tra l'altro, che al **punto 11.3.34 dell'AIA** è previsto "*...omissis ... **Sarà considerata una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente** secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenza malfunzionamenti, **già sperimentati in passato** ...omissis ....*

Con riferimento all'evento fiaccola del 13.1.2014 leggesi nella nota ENI DIME/SIME prot. 000063 del 13.1.2014 (v.documentazione oggetto del verbale di acquisizione del 4.7.2014 conseguente a dcereto di esibizione della Procura del 2.7.2014 concernente il procedimento conclusosi con la revoca della diffida emssa dalla regione Basilicata in seguito all'evento fiaccola del 13.1.2014, documentazione trasmessa a questo Ufficio in data 7.3.2016 a seguito di provvedimento interlocutorio) che "l'evento non ha comportato alcun impatto significativo né sulla sicurezza dell'impianto né sull'ambiente". Malgrado tale precisazione il procedimento di diffida veniva aperto in data 17.1.2014 .

La dicitura impiegata da ENI con riguardo all'evento del 13.1.2014 è similare a quella che si ritrova nella segnalazione dello stato di attenzione in ordine all'evento del 18.5.2014 in cui l'ENI, nella indicazione dell'oggetto, indica trattarsi di inconveniente senza nessun impatto né sulla sicurezza dell'impianto né sull'ambiente. Non può certo reputarsi che la sola rassicurazione di ENI quanto all'assenza di effetti negativi susseguenti all'evento fiaccola del 18.5.2014 fosse di per sé bastevole a far concludere positivamente il procedimento di revoca della diffida soprattutto ove si consideri che si trattava dell'ennesimo evento anomalo il quale si aggiungeva ad una serie di numerose altre comunicazioni da parte di ENI di episodi analoghi ed anzi nel provvedimento di diffida adottato dal LAMBIASE il 17.1.2014 si sottolineava proprio tale dato ovvero che agli atti di quell'ufficio risultavano numerose comunicazioni in merito ad episodi che, come quello del 13.1.2014, avevano determinato l'attivazione delle procedure di sicurezza con conseguente alta visibilità della fiaccola rispetto alle abituali condizioni operative (anche nella segnalazione dello stato di attenzione del 18.5.2014 ENI comunicava che a fronte dello stato

di attenzione inziaito alle ore 09.03 e protrattosi fino alle 09.05 la visibilità della torcia si è protratta fino alle ore 10.00).

Un esercizio del potere discrezionale conforme all'interesse pubblico, oltre che il rispetto del principio di imparzialità avrebbe dovuto quanto meno indurre il LAMBIASE **ad avviare un procedimento diretto ad accertare e quindi a verificare la ricorrenza di quelle reiterate violazioni produttive di situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente integrante il presupposto normativamente richiesto per la revoca dell'autorizzazione e la chiusura dell'installazione ai sensi del comma 9 lettera c) dell'art.29 citato.** La circostanza per cui un secondo evento torcia anomalo fosse avvenuto in costanza di apertura del procedimento di diffida ai sensi dell'art.29 decies lettera a) D.lvo 152/2006 valeva quanto meno a far dubitare della inadeguatezza della misure di salvaguardia adottate dal gestore apparendo perlmeno incerto il reale ripristino di quella conformita' di esercizio di cui invece dava atto il LAMBIASE nel provvedimento del 26.6.2014 nel cui contenuto intenzionalmente il funzionario ometteva qualsivoglia riferimento all'evento del 18.5.2014 . Simile omissione non può qualificarsi casuale e ciò, per la semplice ragione che trattavasi di un evento la cui menzione sarebbe apparsa ostativa e preclusiva rispetto all'esito della positiva chiusura dell'originario procedimento di diffida. L'avere revocato la diffida originaria nel mentre era occorso un ulteriore evento che avrebbe invece dovuto condurre ad attivare una procedura diretta ad acclarare la reiterazione di violazioni produttive di situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente con sbocchi procedimentali di ben altra portata (la revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione) è provvedimento che si pone in stridente contraddizione con **il principio di imparzialità** avendo il LAMBIASE adottato un trattamento di ingiustificato favoritismo nei confronti dell'Eni il quale da soggetto destinatario di un procedimento ad effetti potenzionalmente sanzionatori veniva addirittura ad essere destinatario di un provvedimento di natura premiale quale appunto la chiusura del procedimento di diffida.

Nel caso in esame, la revoca della diffida adottata a definizione del procedimento aperto ai sensi dell'art.29 decies comma 9 lettera a) D.lvo 152/2006 integra atto provvedimentale non solo inficiato **da violazione di legge per l'evidenziato contrasto con una specifica disposizione normativa** (art.29 dceies comma 9 lettera c) D.lvo 152/2006) nonché con i **principi di immediata portata precettiva enucleabili dall'art.97 cost. (buon andamento ed imparzialità)** bensì anche affetto **da violazione di legge per sviamento di potere** posto che l'atto di revoca della diffida, in quanto reso in presenza di un ulteriore evento anomalo preclusivo della revoca, dimostra **ex se l'esecrizio della potestà pubblicistica per il perseguimento in via primaria di un fine diverso rispetto al fine istituzionale -** ossia quello di avvantaggiare ENI SPA cui veniva risparmiata l'adozione di provvedimenti amministrativi aventi potenziali effetti di inibizione del prosieguo dell'attività. La intenzionale pretermissione, nel provvedimento di revoca del 26.6.2014, del riferimento alla verificazione dell'evento torcia del 18.5.2014 da ricollegarsi logicamente al fatto che la menzione di un simile evento poteva ragionevolmente apparire emblematico della inefficienza delle misura adottate dall'ENI in pendenza del procedimento di diffida sì da atteggiarsi a fattore ostativo all'affermazione del ripristino delle condizioni ordinarie di esercizio; l'omessa apertura di un procedimento ai sensi dell'art.29 decies comma 9 lettera c) D.lvo 152/2006 pur a fronte di una reiterazione dello sfiaccolamento anomalo integrano elementi i quali convergono nell'essere sintomatici della avvenuta consumazione dell'abuso di ufficio ad opera del Lambiase, soprattutto ove siffatti elementi vengano posti in relazione con quel rapporto di intensa e forte contiguità del pubblico ufficiale rispetto ai vertici ENI che in maniera lampante si evince dalle conversazioni captate tra il LAMBIASE ed il responsabile ENI ANGELINI Roberta. Gli esiti delle conversazioni di cui si è dato conto ed attraverso le quali si è dimostrato come il LAMBIASE arrivasse al punto di ricordare egli stesso alla ANGELINI le imminenti scadenze per la richieste da parte di ENI di determinati

provvedimenti giungendo ad informarla delle attività espletate dalla Polizia Giudiziaria allorchè gli operanti si recavano presso la Regione per procedere alle acquisizioni documentali relative al provedimento di diffida aperto per l'evento del 13.1.2014 atttestano come non possa in alcuna misura sostenersi che il Lambiase, attraverso il provvedimento di revoca illegittimamente adottato avesse inteso perseguire l'inetresse pubblico risultandone solo in via mediata ed indiretta il conseguimento di un vantaggio patrimoniale per ENI.

Quella anomala vicinanza dell'indagato ai vertici ENI e che ben si coglie attraverso i dialoghi intercettati che lo individuano quale interlocutore privilegiato dell'ENI presso la Regione esclude che l'obiettivo primario perseguito dal LAMBIASE fosse quello pubblico e che solo in via accidentale ne fosse stata in termini economici avvantaggiata l'ENI spa; al contrario, la macroscopica illegittimità dell'atto, il tenore della motivazione che elude ogni riferimento all'evento torcia del 18.5.2014, costituiscono la più ampia riprova di come l'obiettivo prioritario perseguito fosse quello di recare un ingiusto vantaggio patrimonale ad ENI collegato sia ai danni patrimoniali che sarebbero derivati dal blocco delle attività sia al risparmio della spesa occorrente per la eventuale esecuzione di interventi tecnici che ovviassero agli incidenti verificatisi. Vantaggio che è chiaramente ingiusto non perché semplicemente conseguente ad un atto illegittimo ma in considerazione del fatto che attraverso l'omessa attivazione del procedimento preordinato ad accertare la revoca della autorizzazione e l'adozione invece della revoca della diffida si permetteva ad ENI di realizzare un risultato economico che invece sarebbe stato precluso e consistente nell'avere evitato sia gli oneri ecnomici discendenti dall'arresto dell'attività sia gli esborsi da fronteggiare per l' eventuale adozione di misure di natura tecnica che avrebbero potuto esserle imposti. Tale argomentare è perfettamente in linea con il principio per il quale in materia di reato di abuso d'ufficio non è corretto ricavare l'ingiustizia del vantaggio patrimoniale conseguito dall'ingiustizia della condotta del pubblico agente ovvero dalla

illegittimità del mezzo utilizzato. E' necessaria una doppia e autonoma valutazione dei due elementi (Cassazione penale, sez. VI, 04/11/2015, n. 1332) occorrendo il requisito dalla doppia e autonoma ingiustizia, sia della condotta che deve essere connotata da violazione di norme di legge o di regolamento, che dell'evento di vantaggio patrimoniale in quanto non spettante in base al diritto oggettivo (Cassazione penale, sez. VI, 17/02/2015, n. 10133; Cassazione penale, sez. VI, 14/11/2014, n. 48036 Cassazione penale, sez. VI, 14/05/2014, n.36076; Cass. Pen., sez. 06, del 14/12/2012, n. 1733; Cass. Pen., sez. 02, del 11/12/2009, n. 2754; Cass. Pen., sez. 05, del 02/12/2008, n. 16895; Cass. Pen., sez. 06, del 27/06/2006, n. 35381).

Nel caso concreto si è evidenziato come attraverso la illegittima revoca della diffida e la mancata attivazione del procedimento diretto ad accertare la ricorrenza dei presupoposti per la revoca dell'autorizzazione e la chisura dell'attività il LAMBIASE abbia arrecato ad ENI **un duplice ingiusto vantaggio patrimoniale: il risparmio di esborsi eventualmente occorrenti per l'effettuazione di interventi tecnici che fossero ritenuti doverosi ed ancor più l'avere evitato gli ingenti danni economici che sarebbero potuti discendere dall'esito negativo del suddetto procedimento ex art.29 decies comma 9 lettera c) D.lvo 152/2006 ove lo stesso fosse stato attivato.**

Da ultimo, **quanto all'elemento psicologico del dolo intenzionale,** la giuriprudenza ha chiarito come lo stesso sia ravvisabile laddove l'agente abbia agito con uno scopo diverso da quello consistente nel realizzare una finalità pubblica, il cui conseguimento deve essere escluso non soltanto nei casi nei quali questa manchi del tutto, ma anche laddove la stessa rappresenti una mera occasione della condotta illecita, posta in essere invece al preciso scopo di perseguire, **in via immediata,** un danno ingiusto ad altri o un vantaggio patrimoniale ingiusto per sé o per altri (Cassazione penale, sez. II, 05/05/2015, n. 23019 ; Cassazione penale, sez. III, 17/01/2014, n. 10810; In senso conforme: Cass. Pen., sez. 03, del

26/02/2013, n. 13735; Cass. Pen., sez. 06, del 19/12/2011, n. 7384 Cass. Pen., sez. 03, del 24/02/2011, n. 18895 Cass. Pen., sez. 06, del 08/10/2003, n. 708 conforme: Cass. Pen., sez. 06, del 27/06/2008, n. 33844)

La prova del dolo intenzionale deve essere ricavata da elementi ulteriori rispetto al comportamento "non iure" osservato dall'agente, che evidenzino la effettiva "ratio" ispiratrice del comportamento dell'agente, senza che al riguardo possa rilevare la compresenza di una finalità pubblicistica, salvo che il perseguimento del pubblico interesse costituisca l'obiettivo principale dell'agente (Cass. Pen. sez. II, 05/05/2015, n. 23019 ; Cass. Pen., sez. 06, del 19/12/2011, n. 7384; Cass. Pen., sez. 03, del 26/02/2013, n. 13735; Cass. Pen., sez. 03, del 17/01/2014, n. 10810; n. 14038 del 2015). Se, quindi, ai fini della punibilità del delitto di abuso d'ufficio ex art. 323 c.p. la prova dell'intenzionalità del dolo esige l'acquisizione di elementi idonei a radicare la certezza che la volontà dell'imputato sia precipuamente orientata a procurare il vantaggio patrimoniale o il danno ingiusto potendo tale certezza essere inferita anche da altri elementi sintomatici, quali la specifica competenza professionale dell'agente, l'apparato motivazionale su cui si fonda il provvedimento e i rapporti personali tra il pubblico ufficiale e il soggetto che riceve il vantaggio patrimoniale o subisce danno (Cassazione penale, sez. fer., 27/08/2013, n. 46151; Cassazione penale, sez. VI, 25/01/2013, n. 21192 Cassazione penale, sez. VI, 27/06/2007, n. 35814), deve sottolinearsi come nella fattispecie concreta tali ulteriori elementi sintomatici siano ampiamente ravvisabili.

Mentre la prova del dolo intenzionale, che qualifica la fattispecie criminosa, può essere desunta anche da elementi emblematici come la macroscopica illegittimità dell'atto compiuto, non è invece richiesto l'accertamento dell'accordo collusivo con la persona che si intende favorire, in quanto l'intenzionalità del vantaggio ben può prescindere

dalla volontà di favorire specificamente quel privato interessato alla singola vicenda amministrativa (Cassazione penale, sez. VI, 15/04/2014, n. 36179; Cass. Pen., sez. 06, del 18/11/1999, n. 910 ; n. 49554 del 2003; Cassazione penale, sez. fer., 25/08/2011, n. 38133; Cass. Pen., sez. FF, del 25/08/2011, n. 38133; Cass. Pen., sez. 03, del 07/11/2013, n. 48475; Cass.pen. sez. III, 07/11/2013, n. 48475). Non necessitava pertanto la prova di un accordo collusivo tra il LAMBIASE ed i referenti ENI bastando quanto concretamente acclarato nel caso di specie in termini di comportamenti del funzionario denotanti ampiamente sospetta vicinanza e prossimità agli interessi di ENI.

Chiarito che il dolo intenzionale del delitto di abuso d'ufficio non è escluso dalla mera compresenza di una finalità pubblicistica nella condotta del pubblico ufficiale, essendo necessario, per ritenere insussistente l'elemento soggettivo, che il perseguimento del pubblico interesse costituisca il fine primario dell'agente (Cassazione penale, sez. III, 24/02/2011, n. 18895 Cassazione penale, sez. VI, 02/10/2014, n. 14038; Cass. Pen., sez. 06, del 08/10/2003, n. 708; Cass. Pen., sez. 03, del 24/02/2011, n. 18895 Cass. Pen., sez. 06, del 19/12/2011, n. 7384 Cass. Pen., sez. 03, del 26/02/2013, n. 13735 : Cass. Pen., sez. 03, del 17/01/2014, n. 10810), ne discende l'affermazione che la concorrenza di una utilità generale del provvedimento illegittimo assunto e la consapevolezza in proposito maturata nell'agente pubblico non implicano l'insussistenza del dolo punibile, quando l'indebito vantaggio o l'ingiusto danno costituiscono il fine primario perseguito. Sul punto, in giurisprudenza, si è più volte affermato che l'uso dell'avverbio **"intenzionalmente"** per qualificare il dolo ha voluto limitare il sindacato del giudice penale a quelle condotte del pubblico ufficiale dirette – come conseguenza immediatamente perseguita – a procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale o ad arrecare un ingiusto danno.

Nel caso in esame va escluso, oltre che sulla base della palese ed aperta violazione di legge che inficia il provvedimento di revoca della diffida,

anche sulla scorta degli anomali rapporti di contiguità tra il LAMBIASE ed il referente di ENI ANGELINI Roberta che vedono il primo informare la seconda persino delle iniziative giudiziarie di acquisizioni documentali, che il vantaggio patrimoniale nella duplice componente prima descritta possa dirsi semplice conseguenza accessoria ed accidentale dell'operato dell'agente diretto a perseguire, in via primaria, un obiettivo di un interesse pubblico di preminente rilievo. All'inverso, ove il LAMBIASE avesse realmente inteso perseguire quale prioritario obiettivo l'interesse pubblico, avrebbe dovuto, in presenza di un nuovo evento anomalo verificatosi nel mentre non era ancora terminato l'originario procedimento di diffida, evitare di chiudere positivamente detto procedimento e, quanto meno, avviare la ben più grave procedura sanzionatoria prescritta dall'art.29 decies comma 9 lettera c) D.lvo 152/2006.

L'elemento psicologico del reato sub B) ben si evince dall'adozione di un provvedimento di revoca della diffida macroscopicamente illegittimo in quanto adottato dal funzionario in costanza della verificazione e della conoscenza dell'evento anomalo occorso il 18.5.2014 che di per sé rappresentava un fattore impeditivo della chiusura con esito positivo del procedimento di diffida e che avrebbe imposto ben altri accertamenti. Non solo non avrebbe potuto essere adottata detta revoca ma al contrario avrebbe dovuto essere attivato un più incisivo procedimento sanzionatorio con l'effetto, quanto mai singolare ed anomalo, che l'ENI spa, per effetto della revoca della diffida e della omessa attivazione del procedimento di cui all'art. 29 decies comma 9 lettera c) D .lvo 152/2006, veniva ad essere beneficiario di provvedimento ad esso assolutamente favorevole in termini economici invece di essere destinatario dell'avvio di un procedimento i cui effetti sarebbero stati esattamente contrari.

Il tenore motivazionale del provvedimento del 26.6.2014 è altresì indice ampiamente indicativo della preordinazione primaria dell'atto alla realizzazione di un vantaggio ingiusto per ENI laddove in esso è ovviamente e volutamente taciuto ogni riferimento all'evento del 18.5.2014, evento la cui verificazione avrebbe reso decisamente complicato asserire l'avvenuto ripristino di una normale funzionalità dell'impianto. Ne discende che l'assenza, nel corpo motivazionale, di qualsiasi riferimento al nuovo sfiaccolamento anomalo è il frutto di una deliberata risoluzione volitiva diretta a celare il richiamo ad elementi che si sarebbero posti in contraddizione con l'esito della revoca e che avrebbero fatto apparire immediatamente il provvedimento di revoca illogico e contraddittorio.

L. LE ESIGENZE CAUTELARI

Le copiose ed articolate risultanze investigative e soprattutto il materiale probatorio raccolto attraverso le attività tecniche di captazione, non solo danno conto di un substrato indiziario posto a supporto della richiesta decisamente concludente e granitico, ma offrono altresì riscontri univoci quanto alla ricorrenza sia della esigenza cautelare del pericolo per la genuinità della prova **ex art.274 lettera a) c.p.p.** sia della esigenza cautelare relativa **al pericolo di reiterazione dei reati di cui all'art. 274 lettera c) c.p.p.**

Giova sottolineare che gli indagati per i quali è stata avanzata richiesta di applicazione di misura cautelare personale risultano tuttora titolari dei medesimi uffici e delle medesime funzioni sia pure con la precisazione che il LISANDRELLI, per come emerge dalla nota dei CC NOE n.25/3-367/2012 di prot.llo del 2.3.2016, è attualmente in servizio presso il Centro Direzionale ENI sito in Gela (CL) inquadrato nel settore ambiente; tutti i rapporti intercorsi tra ENI e gli organi della pubblica amministrazione (in primis, il LAMBIASE) venuti in rilievo ed oggetto di disamina non solo sono ancora in piedi, ma risultano proiettati verso la conclusione di futuri rapporti che saranno verosimilmente gestiti con le stesse modalità sopra

descritte. Tutte le numerose relazioni intrattenute tra i numerosi soggetti indagati risultano più che mai salde.

Come chiarito da **Cassazione penale, sez. VI, 18/12/2015, n. 1095** ***"Si configura un'ipotesi di pericolo di inquinamento delle prove, se il rischio ha natura concreta ed attuale: deve, pertanto, sussistere la possibilità concreta che il procedimento finalizzato all'acquisizione della prova sia ostacolato ovvero la prova stessa venga inquinata."***

Parimenti, secondo **Cassazione penale, sez. V, 07/01/2015, n. 6793** il collegamento del pericolo de quo tanto con le prove da acquisire quanto con le fonti di prova già acquisite si giustifica *in considerazione della spiccata valenza endoprocessuale del dato riferito alle indagini preliminari ed alla sua ridotta utilizzabilità in dibattimento. Pertanto, al fine di prevenire il persistente e concreto pericolo di inquinamento probatorio, a nulla rileva il fatto che le indagini siano in stato avanzato ovvero siano già concluse, in quanto l'esigenza di salvaguardare da inquinamento l'acquisizione e la genuinità della prova non si esaurisce con la chiusura delle indagini preliminari.*

Secondo il giudice di legittimità, infatti, "*le esigenze cautelari tutelate dall'art. 274 lett. a) cod. proc. pen. non riguardano soltanto quelle investigative in senso stretto,* ***ma concernono anche l'acquisizione della prova e la conservazione della sua genuinità****. Pertanto, ai fini della necessità di prevenire, con la misura della custodia in carcere, il persistente e concreto pericolo di inquinamento probatorio, a nulla rileva la circostanza che le indagini preliminari si siano concluse*" (Cass. Sez. Unite, sentenza n. 19 del 25/10/1994 - dep. 12/12/1994 - Rv. 199396) e "*in tema di misure cautelari personali, la valutazione del pericolo di inquinamento probatorio deve essere effettuata con riferimento sia alle prove da acquisire,* ***sia alle fonti di prova già individuate****, a nulla rilevando che le indagini risultino già concluse, e deve avere il carattere della concretezza, dovendo far riferimento alla precisa fase procedimentale in corso, soprattutto dopo l'inizio del dibattimento*" (Cass.

Sez. 5, sentenza n. 1958 del 26/11/2010 Cc. - dep. 21/01/2011 - Rv. 249093).

La persistenza, peraltro, del prefato pericolo di inquinamento probatorio giustifica l'adozione ed il mantenimento della misura cautelare, pur a prescindere dal tempo di commissione del delitto: si veda in particolare Cass. Sez. 3, sentenza n. 24434 del 25/05/2011 Cc. - dep. 17/06/2011 - Rv. 250691 secondo cui "*in tema di misure cautelari è legittimo il mantenimento della misura coercitiva, pur se sia trascorso un lungo periodo di tempo dalla commissione del fatto, se la misura sia stata applicata per scongiurare il pericolo di inquinamento probatorio e se risultino in atto condotte tali da compromettere l'esigenza di salvaguardare la genuinità della prova*".

La tendenza che alcuni indagati hanno indubbiamente manifestato con riferimento ad una propensione all'occultamento ed all'alterazione dei dati reali è altamente emblematica di un potenziale pericolo di occultamento o di un'alterazione del materiale probatorio acquisito oltre ad apparire sintomatica dello spessore delinquenziale dei singolo indagati cui sono riferibili. La predetta tendenza alla mistificazione di cui si darà illustrazione in via riepilogativa qui di seguito assume valenza emblematica tanto sul versante del pericolo di cui all'art.274 lettera a) c.p.p., quanto sul piano della inclinazione a delinquere in tal guisa rilevando ai fini del pericolo di reiterazione dei reati.

Le circostanze fattuali relative all'occultamento delle reali motivazioni dei superamenti dei limiti soglia per le emissioni in atsmofera, con conseguente indicazione di una causa non aderente al dato reale; la prassi illegittima di mantenere aperte le comunicazioni degli sforamenti per ridurre in maniera artificiosa e quindi subdola il numero delle comunicazioni medesime; l'avere posto in essere lo stratagemma del preventivo trattamento dei campioni prelevati dal laboratorio CO.RI di Viggiano per il successivo invio al laboratorio Chelab allo scopo di fare

in modo che le analisi effettuate da detto ultimo laboratorio fornissero dei risultati di compatibilità con i valori limite, risultati che, tuttavia, proprio a causa del preventivo trattamento erano alterati in quanto espressivi di valoric raggiunti proprio a causa del preventivo "filtraggio" dei campioni medesimi; la tendenza manifestata in occasione degli infortuni sul lavoro occorsi presso il centro Olii a non fornire per iscritto una versione aderente al dato reale (embematica la conversazione dell'Angelini che impone al suo sottoposto di non fare menzione di determinate circostanze nella relazione relatuiva all'incidente), la condotta di alcuni degli indagati (LISANDRELLI e CIRELLI) quale manifestatasi con riguardo alla vicenda della nave "Firenze" integrano altrettanti parametri oggettivi da cui desumere una naturale inclinazione degli indagati alle attività di alterazione e quindi permettono di apprezzare la probabilità che gli indagati possano realmente turbare il processo di conservazione della prova inquinando le relative fonti.

L'acclarata diretta "vicinanza" tra il managment ENI e la dirigenza pubblica nella persona del LAMBIASE che pure il PM richiama al fine di tratteggiare l'esigenza cautelare del di cui alla **lett. a) dell'art. 274 c.p.p. deve invece trovare la collocazione sua propria nell'ambito del pericolo di reiterazione dei reati** in considerazione della possibilità per l'ENI di continuare ad ottenere da compiacenti funzionari pubblici provvedimenti amministrativi favorevoli che le consentano di proseguire in condizioni di non legittimità la propria attività.

Accanto al citato pericolo di inquinamento del compendio probatorio si profila di elevata intensità e pregnanza anche il pericolo di reiterazione dei reati il quale affiora in tutta la sua concretezza ed attualità sulla scorta di un giudizio prognostico, non meramente congetturale, ma fonodato su dati oggettivi collegati alla condotta concreta degli indagati. Trattasi di un pericolo di serietà tale da non potere essere scongiurato se non attraverso l' adozione di misure cautelare coercitive di tipo detentivo (tranne che per il LAMBIASE).

Va senza dubbio censurato **il grave episodio di rivelazione delle indagini** da parte del dirigente **LAMBIASE SALVATORE a favore della Rappresentante dell'ENI ROBERTA ANGELINI**, allorché il primo le comunicava che era in corso l'acquisizione ad opera dei CC NOE di documenti presso l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione. L'avere esternato tale notizia di per sé avvalora il dato della forte prossimità del LAMBIASE ai vertici ENI e conforta in termini indiziari come il LAMBIASE fosse mosse dall'intento primario di avvantaggiare la società, ma la notizia di per sè non avrebbe potuto consentire alcun margine di manovra ad ENI quanto ad attività di inquinamento avendo la PG interesse ad acquisire la documentazione esistente presso gli uffici della Regione. L'acclarata contiguità del Dirigente regionale al managment ENI ha dimostrato come l'Angelini, soggetto che si interfacciava con gli uffici regionali, avesse nel LAMBIASE il suo interlocutore di riferimento il quale non ha esitato a fornire alla predetta notizie riservate n in tal modo risultandone dimostrata la concreta possibilità per l'ENI, attraverso la figura del LAMBIASE, di carpire notizie di interesse peraltro nella immediatezza degli eventi, valendo a tratteggiare piutttosto lo spessore di pericolosità del LAMBIASE, soggetto intraneo all'apparato burocratico amministrativo della P.A il quale non ha mostrato remora alcuna nel rivelare alla ANGELINI notizie di carattere assolutamente riservato riguardanti l'ENI.

Quanto al tentativo di inquinamento ed occultamento della documentazione relativa alla diffida del 17.1.2014 richiesta dal NOE, la prova che un siffatto tentativo non provenisse dall'indagato LAMBIASE ma da altro soggetto evidentemente facente parte degli uffici regionali ben si coglie nella conversazione captata giusto RIT 406/2014 nell'ufficio del dirigente dell'Ufficio Compatibilità ambientale della Regione Basilicata, **SALVATORE LAMBIASE,** alla prog. 633 (All. 28D), nel corso della quale una donna parlando con lo stesso LAMBIASE, in merito all'acquisizione di documentazione di cui sopra

riferisce, a voce bassissima, evidentemente per non essere sentita, testualmente ***"Che po ... altri guai ci porterà, NON A NOI, A LUI DIRETTAMENTE, perché ho saputo..... CHE HA TOLTO LE CARTE" ..." HA TOLTO..... LUI HA TOLTO LE CARTE..... CHE SU QUESTO SONO STATE CHIESTE LE CARTE, lo sai? Alla Direzione generale ....***".

Si rammenterà che a seguito delle informazioni spontaneamente fornite dall'arch. Baffari, il NOE ha provveduto a raffrontare la documentazione fornita in sede di acquisizione formale dal Dipartimento Ambiente della Regione a seguito di ordine di esibizione emesso dalla DDA e l'elenco della documentazione inoltrato al NOE a mezzo posta elettronica dall'arch. Baffari, funzionario dell'Ufficio Ciclo delle Acque. Risultavano effettivamente delle discrepanze: non sono state fornite alla PG operante, a seguito del formate ordine di esibizione ex art. 256 cpp emesso da codesta Direzione Distrettuale Antimafia, n. 3 atti ufficiali della Regione Basilicata nello specifico, la nota n. 0216126/75AB dell'Ufficio compatibilità ambientale a firma di LAMBIASE Salvatore e relativi allegati e due note dell'Ufficio Ciclo delle acque, la n. 0051758/75AC a firma di Francesco Ricciardi e la n. 0186121/75AC a firma dello stesso Paolo Baffari (atti che, in data 23 maggio 2014, al fine di non compromettere le indagini in corso, venivano comunque acquisiti direttamente dall'arch. Baffari).

Ebbene, se la conversazione ambientale, intercettata nell'ufficio del dirigente della "Compatibilità ambientale " della Regione Basilicata, consente di far affiorare in modo evidente, le condizioni, il clima e le difficoltà oggettive incontrate dalla PG nel corso delle indagini, ciò non di meno quella stessa conversazione dimostra come un tentativo di incidere sull'acquisizione e sulla genuinità della prova sia stata posta in essere da soggetto intraneo all'Amministrazione regionale ma diverso dal LAMBIASE essendo ricavabile dalla conversazione appena riportata come un altro e differente soggetto avrebbe sottratto alcuni documenti dall'elenco di quelli inviati al NOE e si tenga conto che l'elenco alterato

è quello stilato dall'Arch.Baffari il quale è funzionario non dell'Ufficio Compatibilità Ambientale diretto dal Lambiase, bensì dell'Ufficio Ciclo delle Acque retto dal Ricciardi.

Certo è che l'estrema disinvoltura mostrata dal LAMBIASE che, da organo controllore, interloquisce in anteprima con il soggetto controllato persisterà fino a che costui continuerà ad operare nelle funzioni che gli competono, funzioni che pertanto costituiranno l'occasione e lo stimolo per la consumazione di reati analoghi a quelli di cui **al capo B)** per il quale come detto va ritenuta la gravità indiziaria in capo al LAMBIASE.

Un altro aspetto che denota il profilarsi, non meramente astratto o ipotetico anche della esigenza cautelare di **cui alla lettera c) dell'art.274 c.p.p.,** concerne l'accertata naturale inclinazione di funzionari e tecnici dell'ENI all'alterazione e mistificazione di dati concernenti l'attività di gestione dei rifiuti al fine di precostituire uno stato di fatto difforme dalla realtà. Trattasi di contegno che se da un lato deve essere stigmatizzato con riferimento al pericolo di dispersione ed inquinamento del materiale probatorio, merita di essere sottolineato anche in quanto espressivo di una non comune propensione criminosa.

Con siffatta condotta gli indagati hanno altresì dimostrato che, in caso di mantenimento delle rispette funzioni, essi persisterebbero in una gestione illecita dell'attività concernente la materia ambientale.

Devono qui richiamarsi talune conversazioni considerate di particolare rilievo ed estremamente sintomatiche del predetto rischio di prossime e future condotte analoghe a quella oggetto di contestazione. Si tratta dei numerosi colloqui intercorsi tra alcuni protagonisti dell'odierna vicenda a proposito **della fraudolenta procedura di "filtrazione dei campioni" - mediante i carboni attivi - delle acque prelevate sulla testa del pozzo di reiniezione Costa Molina 2** con la conseguente disposizione impartita dai tecnici di Eni **(Antonio Cirelli)** ai rappresentanti del laboratorio d'analisi ambientali CO.RI. di non far menzione nei verbali di campionamento di tale attività di filtrazione con i carboni attivi in grado di abbattere il tenore degli idrocarburi nelle acque da reiniettare.

Successivamente, nella fase di acquisizione documentale da parte del NOE presso la struttura di analisi CO.RI., le conversazioni captate hanno svelato il tentativo oltremodo esplicito di indurre i rappresentanti del laboratorio, interlocutori della PG in quella fase procedimentale, a non consegnare tutta la documentazione richiesta, sottraendo evidentemente quella ritenuta più compromettente. Assolutamente sintomatiche in tal senso le conversazioni tra il **LISANDRELLI** ed il **CIRELLI** allorchè il primo tenta, attaverso il secondo, di sapere se la CRISCUOLO ed il Bianchini avessero consegnato al NOE "tutta" la documentazione" ed alla risposta del CIRELLI che probabilmente avevano consegnato tutti i documenti il LISANDRELLI spinge il CIRELLI a contattare la CRISCUOLO per accertarsene di modo che se non fosse stata ancora consegnata la documentazione ai CC, sarebbe stato ancora possibile celare e quindi trattenere quel documento che il Lisandrelli evidentemente riteneva essere particolarmente compromettente. Il tentativo, ad ogni modo, non sortiva l'esito auspicato.

Le predette intercettazioni rivelano la spregiudicatezza e temerarietà in particolar modo del LISANDRELLI, ma il CIRELLI non è da meno, facendo risaltare lo spessore criminale dei due e permettendo di tratteggiare il grado di pericolosità che contraddistingue le rispettive personalità dei due indagati.

Quanto alla **CRISCUOLO,** benchè si tratti di soggetto che, dopo aver consegnato i documenti ai CC NOE non esita a contattare il LISANDRELLI per informarlo dell'accaduto, si deve rilevare che proprio il tenore delle conversazioni tra il LISANDRELLI ed il CIRELLI fanno comprendere come la CRISCUOLO abbia in effetti consegnato tutta la documentazione tanto da far insorgere la stizzita reazione del LISANDRELLI che non esita a definire la CRISCUOLO ed il Banchini ***"stupidi"*** proprio perché non avevano operato una sottrazione in sede di consegna dei documenti avendo proceduto invece alla loro consegna integrale alla PG.

Parimenti deplorevoli, nell'ottica dell'accertamento della pericolosità degli indagati e quindi rilevanti sul piano del rischio per la reiterazione dei reati, sono gli accadimenti verificatisi a seguito degli infortuni (per inalazione di H2S e di altri gas dannosi) occorsi tra **il 12 marzo ed il 23 marzo 2014** ai danni dei tre lavoratori dell'indotto ENI impiegati a vario titolo presso il Centro COVA di Viggiano ossia **LATEGANA Antonello, DI PIERRI GELSOMINA e MARTELLI Franca.**

Nel fare rinvio a quanto già rappresentato a proposito della vicenda specifica è doveroso rammentare il contegno osservato dal management ENI e gli stratagemmi utilizzati per coprire la gravità degli accaduti, segno anche questo di una evidente attitudine all'alterazione della realtà da cui poter desumere tanto il pericolo di inquinamento delle prova quanto il fatto che gli indagati non avrebbero remora alcuna a continuare a gestire le problematiche in materia ambientale con la stessa spregiudicatezza.

Ad esempio, l'infortunio del 12.3.2014, relativo al LATEGANA, veniva più volte commentato in alcune intercettazioni.In particolare, in una del 12.3.2014, intercorsa tra la **ANGELINI** e tale Simonetti Riccardo, la donna affermava : "*...ALLORA QUELLO CHE SI È DETTO STAMATTINA BISOGNA FARE MOLTA ATTENZIONE A COSA SCRIVERE E COME SCRIVERLO..?*".Subito dopo la ANGELINI manifestava l'intenzione di "*acquisire tutta.. la documentazione dell'infermeria relativa all'evento di ieri*".

Le preoccupazioni della **ANGELINI** si facevano evidenti quando apprendeva da SIMONETTI che era sul punto di fare un'integrazione alla comunicazione per UNMIG in quanto, secondo quanto appreso da BAGATTI, il rilevatore personale (verosimilmente per H2S) del lavoratore infortunato aveva suonato : l'iniziativa faceva contrariare la **ANGELINI** la quale, dal canto suo, **suggeriva di non indicare** nell'informativa UNMIG **la circostanza che gli allarmi si erano attivati** (*"NO, NON CE LO METTI, CERTO CHE NON CE LO METTI.."*).

Sotto questo aspetto non può non tratteggiarsi anche per la **ANGELINI,** in ragione della sua acclarata inclinazione alle alterazioni ed alle omissioni

per quanto concerne le comunicazioni destinate all'esterno e relative ad attività riguardanti ENI (indice anch'esso di un rischio rilevante ex art.274 lettera a) c.p.p.), e quindi in virtù di una esternata propensione alla inosservanza delle regole, un rischio effettivo e non meramente eventuale di gestione illegale dell'attività concernente i rifiuti in costanza della titolarità delle funzioni di cui ella è titolare. Si rammenti che la ANGELINI stesse riveste una qualifica apicale ed appare assolutamente verosimile che l'indagata possa con estrema naturalezza avvalersi della sua posizione gerarchica per influenzare coloro che le sono sottposti inducendoli a redigere qualsiasi comunicazioni attinente all'operato di ENI in maniera non aderente al dato reale e tacendo, quindi, come è emerso dalle conversazioni, circostanze che possano risultare sconvenienti per l'azienda. Ancora più evidenti e gravi risultavano gli "interventi" fatti dal management ENI direttamente sui tre lavoratori.

La predetta propensione all' occultamento ed alla sofisticazione pur di non far trapelare all'esterno dati sfavorevoli ad ENI si coglie appieno, come d'altronde vale anche per il **LISANDRELLI ed il CIRELLI,** a proposito della gestione delle emissioni che eccedevano i limiti soglia. Si è appurato che tale gestione è stata caratterizzata da una strategia comune e pienamente condivisa **dall'ANGELINI, dall'ALLEGRO e dal BAGATTI,** costellata da continue omissioni, falsificazioni e mancate segnalazioni agli organi di controllo: a fronte degli sforamenti di sostanze nocive che il sistema di monitoraggio e controllo (S.M.E.) individuava, i tecnici ENI con l'avallo dei citati funzionari, si limitavano ad effettuare pochissime segnalazioni, adoperando lo stratagemma di "inglobare" nella stessa comunicazione più eventi anomali che, al contrario, avrebbero dovuto essere oggetto, ciascuno, di autonoma denuncia.

E' certo che simile contegno artificioso è attribuibile non solo ai predetti indagati **LISANDRELLI ed il CIRELLI** bensì anche alla stessa ANGELINI che nel corso di una conversazione nella quale le veniva comunicato l'ennesimo sforamento del limite soglia, sollecitava il suo interlocutore **VINCENZO LISANDRELLI**: a mantenere la

comunicazione "aperta" ***"Eh infatti io ho detto: "ma perchè la chiudiamo?"*** così approvando la prassi illecita sopra indicata. Nella predetta conversazione **è chiaro il riferimento della Angelini ad una volontà di non "aprire" così frequentemente comunicazioni di sforamento delle emissioni, ritenendo preferibile per ENI raggruppare più comunicazioni in una sola.**

Plurime sono le conversazioni nelle quali la **ANGELINI, il LISANDRELLI ed il CIRELLI, il BAGATTI e l'ALLEGRO** dimostrano di aderire consapevolmente al meccansimo artificioso dell'apertura della comunicazione per più giorni in modo da ridurre il numero delle comunicazioni agli enti pubblici di avvenuto superamento del limite soglia fissato per le emissioni in atmosfera del Centro COVA.

L'adozione del suddetto espediente integra dato oggettivo il quale consente di delineare appieno la tendenza reale dei citati indagati ad attività di manipolazione e di alterazione che ben potrebbe proseguire ove gli stessi permanessero nella gestione delle attività cui essi sono preposti e che ben può essere valorizzato nell'ambito della ricerca dei parametri fattuali ai quali ancorare l'accertamento della pericolosità di ciascuno di essi.

Egualmente allarmante, poiché testimonia la cosciente volontà da parte dei vertici ENI di eludere i controlli stabiliti per legge sulle matrici ambientali interessate dalla attività dell'Eni nell'intero territorio nazionale e, quindi, accentua il rischio di ripetizione di condotte lesive per il settore dell'ambiente anche ai fini che interessano nella fattispecie concreta, è l'episodio occorso a proposito di alcuni controlli sul possibile inquinamento del mare da parte di una imbarcazione di proprietà ENI. Trattasi di un episodio che, per quanto sganciato dai fatti oggetto di indagine, appare senza dubbio rilevante in quanto sintomatico non solo di una indubbia propensione ai depistaggi e alle adulterazioni con conseguente incidenza ai fini del pericolo di inquinamento probatorio **ex art.274 lettera a) c.p.p.** ma assume valenza simbolica di una forte spregiudicatezza connotante la personalità degli indagati LISANDRELLI

e CIRELLI apparsi ancora una volta soggetti portatori di una significativa attitudine ad incidere illecitamente sulle situazioni attraverso meccanismi di alterazione. Costoro hanno già dato prova di una tendenza alle attività di occultamento e di sofisticazione, tendenza che nella vicenda di seguito esposta si spinge sino al punto della creazione di **situazioni artificiose destinate ad ostacolare il normale esplicarsi degli accertamenti relativi alla incidenza dell'attività dell'ENI sull'ambiente. Ben può siffatta vicenda essere censurata al punto da farne discendere il rinvenimento di un modus operandi suscettibile di trascendere in un successive future condotte delittuose nel settore ambientale.**

Si fa riferimento alla sostituzione di alcuni mitili utilizzati come bio-indicatori a bordo della **nave "Firenze**[326]**"** di ENI ormeggiata al largo di Brindisi, in Puglia. Detta nave viene utilizzata per la produzione petrolifera off-shore e durante il periodo temporale delle intercettazioni telefoniche si trovava ormeggiata al largo delle coste pugliesi, nelle acque di competenza della capitaneria di porto di Brindisi (vedi scheda del Ministero dello sviluppo economico - All. 134 E). Su tale nave, al fine evidente di monitorare la qualità degli scarichi della nave in mare (tra cui ci dovrebbero essere anche le acque di produzione) tecnici dell'I.S.P.R.A.[327] hanno installato delle gabbie con all'interno dei mitili, che dovrebbero essere successivamente e periodicamente analizzati al fine di rivelare un possibile inquinamento ambientale causato della acque reflue scaricate dalla motonave, in quanto nei tessuti dei mitili si bio - accumulano gli inquinanti, come metalli e idrocarburi. In questo scenario vengono intercettate una serie di telefonate tra **Antonio Cirelli**[328],

---

326 FPSO (Floating Production Storage Offloading), nave di stoccaggio temporaneo di supporto alle teste pozzo sottomarine AQUILA 2 e AQUILA 3;

327 L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA, è stato istituito con la legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112. L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) è ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia tecnica, scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, amministrativa, patrimoniale e contabile. Il Ministro si avvale dell'Istituto nell'esercizio delle proprie attribuzioni, impartendo le direttive generali per il perseguimento dei compiti istituzionali. Fermo restando lo svolgimento dei compiti, servizi e attività assegnati all'Istituto ai sensi della legislazione vigente, nell'ambito delle predette direttive sono altresì indicate le priorità relative agli ulteriori compiti, al fine del prioritario svolgimento delle funzioni di supporto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

328 Progressiva n. 113 RIT 22/14 - della notizia Cirelli viene avvertito da tale Paolo Pesarini, che chiama dalla FIRENZE e lo informa che nelle operazioni di

Vincenzo Lisandrelli, e altri dipendenti ENI che, a seguito della perdita delle cozze contenute nella gabbie sopra descritte, omettono deliberatamente di avvertire l'organo incaricato dei controlli (ISPRA) e le **sostituiscono** con altri mitili da loro procurati, **inficiando di fatto l'efficacia del controllo ambientale.** Si riportano a mero titolo di esempio alcune conversazione tra le più significative:

R.I.T. 22 - data/ora di inizio della conversazione: **27/02/2014** 21:13:08 - numero progressivo della telefonata: 114, **Antonio CIRELLI parla con Vincenzo Lisandrelli:** *" ...omissis ... Antonio Cirelli: E.... allora, mi ha.... mi ha appena chiamato Paolo Pesarini.... Vincenzo Lisandrelli: Eh! Antonio Cirelli: Lì si è un pò agitato il mare..... Vincenzo Lisandrelli: Eh..... Antonio Cirelli:* ***E per sicurezza hanno tirato..... tutte e due le gabbie su.*** *Vincenzo Lisandrelli: Eh, hanno fatto bene. Antonio Cirelli: sì,* ***hanno fatto benissimo, l'unica cosa che..... tirandole sù.... si sono accorte che i sacchi che contenevano le cozze.....*** *Vincenzo Lisandrelli: Eh..... Antonio Cirelli:* ***Si sono rotti..... e le cozze sono finite tutte in mare. Ha detto che di numero, su tutte e due le gabbie, ne saranno rimaste venti di cozze, tutto il resto..... è andato in mare perchè si sono rotte le reti che contengono le cozze.*** *Vincenzo Lisandrelli:* (ndr Lisandrelli ride) *Quindi?* ***Antonio Cirelli: Quindi..... quindi dimmi tu che devo fare. Vincenzo Lisandrelli: Le rimettiamo.*** *Antonio Cirelli: Eh..... lui adesso.....* ***Vincenzo Lisandrelli: Le compriamo.*** *Antonio Cirelli: Lui adesso non riesce a fare le foto perchè è buio* (ndr si riferisce a Paolo Pesarini). ***Ha detto: "è rimasto tutto intatto", cioè le reti con i cartellini sono rimaste tutte integre..... cioè tranne che si so.... si sono tranciate e si sono perse le cozze. Vincenzo Lisandrelli: EH, E TOCCA RIMETTERLE. Antonio Cirelli: Eh. Ma.... glielo diciamo a I.S.P.R.A. o***

---

issaggio delle gabbie contenenti le cozze, a causa del mare agitato, si sono rotti i sacchetti contenti le cozze e queste sono uscite dalla gabbia. Sono rimaste solo una ventina di cozze. Si sono rotti i sacchetti sia delle cozze messe vicino lo scarico, sia quelle delle acque bianche. Paolo dice che della cosa è stato aggiornato Davide. Cirelli gli dice di fare le foto. Paolo dice che non sa se comunicarlo subito o aspettare. Cirelli dice che adesso chiama Lisandrelli e gli farà sapere.

no? Vincenzo Lisandrelli: NO RAGAZZI. IO NON GLIELO DICO. Antonio Cirelli: Eh.... IO NO, IO ORA SONO..... SONO QUA CON LORO MA NON GLIELO DICO PROPRIO..... (ndr **Cirelli è con il personale dell'I.S.P.R.A. che ha provveduto a mettere le reti con i mitili sulla nave FIRENZE**) *IO MI STO ZITTO E BASTA. Vincenzo Lisandrelli: Infatti. Antonio Cirelli: Va bè io gli ho detto comunque a Paolo che..... entro domani mattina ci saremmo risentiti tramite te, o tramite Davide* (**ndr Davide Lombardi**) *per dirgli che cosa dovevamo fare. ...omissis"* (All. 135E). Subito dopo (R.I.T. nr. 469 - data/ora di inizio della conversazione: 27/02/2014 21:15:50 - numero progressivo della telefonata: 3126) **Vincenzo Lisandrelli** parla con **Davide Lombardi:** *"Vincenzo Lisandrelli: Sì...Davide Lombardi: Vincenzo sono Davide. Vincenzo Lisandrelli: Sì.... Davide Lombardi: Oh! Ti ha chiamato..... ....(INC)..... Vincenzo Lisandrelli: Sì va bè, sì. Davide Lombardi: Ma è ancora con I.S.P.R.A., cioè ma diciamoglielo subito, diciamoglielo chiaro che.... che ci diano una.... cioè perchè facciamo una figura....* (ndr si riferisce ad Antonio Cirelli) *Vincenzo Lisandrelli: NO RAGAZZI, IO NON GLIELO DICO. MA NON GLIELO DICO, MA DAI! Davide Lombardi: Ma come no? ...(INC).... Vincenzo Lisandrelli: CIOÈ LÌ TANTO SONO RIMASTI I CARTELLINI E TUTTO QUANTO.... CE LE RIMETTEREMO..... LE COMPRIAMO E SI RIMETTONO* (ndr si riferisce alle cozze che sono andate perse in mare). *AH RAGÀ, MA STIAMO A SCHERZARE?! Davide Lombardi: Ma non sono rimasti tutti, cioè solo alcuni di cartellini.... si è spaccata la rete, mi hanno detto che avevano una rete piccolissima e delle cozze che passavano tra i buchi. Vincenzo Lisandrelli: Si però.... cioè so..... perchè non le dicono ste cose? Davide Lombardi: Eh? Vincenzo Lisandrelli: Dico perchè non gliele hanno dette subito ste cose quando stavano a bordo? Davide Lombardi: Eh, appunto. Vincenzo Lisandrelli: A me viene da ridere guarda! Davide Lombardi: Ma guarda, non lo sò porca puttana ahahah* (ndr i due ridono) *Cioè tutti sti scienziati c'è.... ma io non.... cioè non so cosa dire, questo.... Vincenzo Lisandrelli: No ma guarda non è*

normale. Cioè sta cosa veramente ci mette in difficoltà comunque eh! Davide Lombardi: Eh lo so, ma che..... io, io glielo direi subito ho detto: così, cioè.... glielo dice Cirelli, se sono assieme, "Oh vedete che facciamo una figura di merda sia voi che noi, cioè e troviamo una soluzione....." *(ndr Lisandrelli ride) Davide Lombardi: Cioè perchè facciamo una figura di merda tutti, non solo noi, anche loro che sono andati là, erano lì anche loro cioè****..... Vincenzo Lisandrelli: No allora fai una cosa: senti Pesarini se sono rimasti i cartellini.... Davide Lombardi: Eh... Vincenzo Lisandrelli: CE LI METTIAMO NOI DAVIDE..... OBIETTIVAMENTE, DAI RAGAZZI!*** *Davide Lombardi: Prova, prova, prova a dargli un colpo di telefono perchè dopo lui si aspetta..... cioè lui me l'ha detto: "ma io gliel'ho chiesto se c'erano tutti" però dopo lo vedono, cioè la.....* ***LA RETE NON È LA STESSA CIOÈ*****.....** *cioè lì poi non è che...* ***Vincenzo Lisandrelli: RAGAZZI SE NE TROVERÀ UNA UGUALE, MA CERCA DI CAPIRE DAVIDE, MA RAGAZZI MA CHE CAZZO DI FIGURA FACCIAMO, DAI SÙ!*** *Davide Lombardi: E va bè però le gabbie ce le hai tutt..... cioè non è che hai perso le gabbie stavolta. Vincenzo Lisandrelli: Che figura..... èh? Davide Lombardi: E sì. Dai cazzo, cioè io credo che debbe venire veramente... Vincenzo Lisandrelli: Cioè stavolta Gheller ...(INC).... comunque. Davide Lombardi: Eh, appunto. Mhà.... omissis ... Vincenzo Lisandrelli: Va bè dai, fammi chiamare dai. Davide Lombardi: Dai prova a sentire Paolo solo, perchè io, non mi ha detto quanti ce ne sono. Io gli ho detto: "Ma ci sono tutti i cartellini?", ha detto: "Non..... cioè non sò.... perchè se poi se ne son persi alcuni..... tu dici: gli diciamo che se ne sono persi solo alcuni ma..... non lo sò. Vincenzo Lisandrelli: No perchè io stavo pensando..... al limite..... magari oh, gli si dirà che si son persi i cartellini, stanno a mare. Davide Lombardi: Uh.* ***Vincenzo Lisandrelli: Hai capito che ti voglio dire? Davide Lombardi: E va bè: le cozze dove le andiamo a prendere uguali? Vi ci mandi Cirelli domani.*** *Vincenzo Lisandrelli: Non ce la faccio più.... (ndr sospira) Davide Lombardi: Dai prova a sentire Paolo, senti quanti ce ne sono di*

cartellini e.... Vincenzo Lisandrelli: Va bè. Davide Lombardi: ..... poi vediamo, gli chiudiamo così, che vuoi fare. Vincenzo Lisandrelli: Ok. ***Davide Lombardi:*** *Lo senti tu dai, intanto è lì che lo..... non sapeva come dirmelo, gli ho detto: "E che cazzo, adesso lo chiamo subito perchè....."* ***cioè, io sarei stato per dirglielo subito a quelli là..... che sono andati dell'I.S.P.R.A., dirgli: "Oh ragazzi qua m'hanno detto che..... si è..... si è sbriciolata la rete e si son perse subito le cozze, c'è qualche cartellino così..... qua facciamo una figura di merda sia noi che voi!*** *Noi non abbiamo..... cioè ci mancherebbe che....." cioè avranno visto anche l'acqua, cioè era bellissima oggi, mi hanno mandato delle foto ed era spettacolare. Cioè le analisi sono..... al top.... e noi non.... Vincenzo Lisandrelli: Va bè dai. Davide Lombardi: Cioè non lo facciamo per..... cioè per.... per farvi..... Vincenzo Lisandrelli: No va bè, però dai bisogna..... bhò, va bè dai fammi..... Davide Lombardi:* ***PROVA A SENTIRE PAOLO CHE DOPO TI DICE UN PÒ SE..... SE VOLETE FARE COSÌ, FACCIAMO COSÌ****. Però poi bisogna esse..... esere sicuri che si possa fare sta cosa, sennò io glielo direi già stasera..... Vincenzo Lisandrelli: Uh, va bene. Davide Lombardi: .... gli diciamo: "vedete che....." Vincenzo Lisandrelli: Va bene, va bene dai. Davide Lombardi: Va bene, ok ciao. Vincenzo Lisandrelli: Ciao ciao"* (All. 136E). Si veda per l'intera vicenda l'allegato n. 137E riportante la sintesi delle conversazioni attinenti.

Tutto quanto finora riportato dimostra in maniera inequivocabile quale sia stato e quale possa essere l'approccio occultativo di ENI rispetto a qualsiasi indagine che riguardi l'azienda e rende palese il pericolo che gli indagati pur di consentire la prosecuzione delle attviità di ENI sarebbero disposti all'adozione di qualsiasi meccanismo fraudolento. L'intensità, l'incombenza e, di conseguenza, il carattere non meramente congetturale tanto del rischio di compromissione della prova quanto del pericolo di reiterazione di reati analoghi si coglie appieno laddove si valuti il fatto che tutti i soggetti indagati (sia manager privati che pubblici ufficiali nonché incaricati di pubblici servizi), coinvolti nelle numerose vicende

criminose prese in esame, risultino tutti ancora titolari delle rispettivi mansioni e dei correlati uffici ed incarichi. Quanto al LISANDRELLI siffatta affermazione non è scalfita dal rilievo per cui in base alla nota di PG del 2.3.2016 lo stesso attualmente esplica le funzioni non più presso il Centro Oli di Viggiano bensì presso il Centro Direzionale ENI sito in Gela posto che è mutata unicamente la sede logistica di svolgimento delle mansioni persistsendo invece la titolairtà di funzioni con forte incidenza nel settore ambiente della produzione petrolifera.

E' facilmente pronosticabile quale sarà l'effetto derivante dal mantenimento in capo agli indagati della possibilità di continuare a gestire la materia ambientale con le medesime illecite modalità.

L'applicazione di misure cautelari coercitive personali di tipo detentivo si atteggia come irrinunciabile in relazione al reato di cui **all'art. 260 DLgs 152/2006** (CAPO A) al fine di scongiurare per ciascuno il duplice rischio di inquinamento probatorio e di recidiva ad eccezione che per la CRISCUOLO Carmela per la quale il coinvolgimento non assurge a quel parametro di gravità richiesto per l'intervento cautelare.

Quanto al **LAMBIASE** , acclarata la gravità indiziaria limitatamente al reato di cui all'**art.323 c.p.** di cui al **capo B)** e ritenuta la sola **esigenza cautelare di cui alla lett. c) dell'art. 274 cpp.,** si reputa che la finalità di interruzione del collegamento con le funzioni pubblicistiche dallo stesso svolte, interruzione la quale appare doverosa per scongiurare il rischio di analoghi reati contro la Pubblica Amministrazione, possa essere realizzata con la misura meno afflittiva **del divieto di dimora in Potenza.**

Con riferimento a**l pericolo di reiterazione dei reati**, a quanto detto sino ad ora può aggiungersi che tutto lo staff direttivo e tecnico del COVA di Viggiano, unitamente ai soggetti inseriti nelle società interessate alla logistica dei rifiuti liquidi (TECNOPARCO, ecc. ecc.), ha concretamente dimostrato di operare e lavorare attraverso la sistematica e quindi non occasionale ed episodica violazione delle norme riguardanti il controllo delle emissioni e la gestione dei rifiuti.

Le concrete modalità operative seguite dai vertici dell'ENI di Viggiano relativamente a questi due aspetti tecnico-produttivi assumono rilevanza non solo sotto il profilo della gravità indiziaria ma esplicano incidenza altresì sul versante cautelare.

Il sistema di gestione delle emissioni, contraddistinto da plurime omissioni, da indicazioni, nelle segnalazioni degli sforamenti, di cause tecniche o fattori causali diversi da quelli effettivi e da omesse segnalazioni agli organi di controllo deve essere valorizzato nell'ottica del pericolo di commissione di reati analoghi in materia ambientale. La circostanza, infatti, che dinanzi agli sforamenti di sostanze nocive che il sistema di monitoraggio e controllo (S.M.E.) individuava, i tecnici e funzionari ENI si limitassero ad effettuare un numero di segnalazioni inferiori a quelle dovute adoperando inoltre lo stratagemma di "includere" nella stessa comunicazione più eventi anomali per ciascuno dei quali, al contrario, avrebbero dovuto essere inoltrata autonoma e separata denuncia è di non poco momento essendo espressiva di una inclinazione all'attività di mistificazione di dati oggettivi, a sua volta, **difficilmente conciliabile con una prognosi di futura condotta degli indagati di corretta osservanza della normativa in materia ambientale.** Si tenga conto che il predetto meccanismo artificioso veniva tenuto da parte dei soggetti indiziati allo scopo di celare i sopravvenuti limiti tecnici dell'impianto, certamente sottoposto ad uno stress produttivo che ne aveva logorato l'efficienza, come emerso chiaramente dall'attività di captazione.

Con il recente intervento riformatore operato con **L. 16 aprile 2015, n. 47**, il legislatore ha prescritto che, ai fini della sussistenza delle esigenze di natura probatoria e special preventiva, il pericolo non debba essere più soltanto "concreto", ma anche "attuale" al momento in cui si procede all'adozione della misura cautelare. Mette conto rilevare come, con tale prescrizione, il legislatore non abbia introdotto una autentica innovazione ma si è limitato a trasfondere nell'articolato normativo il "diritto vivente", rendendo cogenti regole che già una parte della giurisprudenza, quella più sensibile alle istanze connesse alla libertà personale, aveva ritenuto

inderogabili. Infatti, anche prima della recente modifica normativa, risultava obbiettivamente difficile ritenere ed argomentare la sussistenza di esigenze cautelari "concrete" e tali da giustificare l'adozione di un provvedimento limitativo della libertà personale allorquando i pericula libertatis non fossero "attuali" al momento in cui la misura veniva ad essere applicata (ex plurimis, Cass. Sez. 6, 26/11/2014, Alessi, Rv. 261670; Sez. 4, 11/06/2015, Flora, Rv. 263871).

Il **rischio di reiterazione di reati analoghi a quello per cui si procede** si coglie appieno ed in maniera ancor più considerevole con riguardo alle gravissime anomalie accertate in sede *di gestione dei reflui liquidi prodotti dal COVA.* Anomalie rispetto alle quali, da un lato, si può rintracciare il grave riscontro indiziario di supporto alla fattispecie ex art. 260 Dec. L.vo 152/2006 e, dall'altro lato, si può ipotizzare, in considerazione delle modalità stesse di dispiegamento delle azioni, **l'esistenza di un vero e proprio protocollo operativo illecito insuscettibile di essere arrestato nel suo progredire e svilupparsi se non attraverso l'imposizione di misure cautelari detentive a carico degli indagati per i quali si ravvisa la gravità indiziaria quanto al capo A).**

Per il tramite dagli esperti nominati dalla Procura è stato possibile risalire ad una compiuta analisi del processo produttivo ed in particolare delle fasi caratterizzanti il controllo e la gestione dei liquidi derivanti dall'attività estrattiva.

Dirimente in ottica accusatoria è risultato il rinvenimento di componenti chimiche dannose, **come le ammine, in fasi ed in zone del processo produttivo, ove le stesse non avrebbero dovuto trovarsi.**

Nella vasca V560-TA-001, in base a quanto chiarito dai consulenti tecnici, aveva luogo un miscelazione non autorizzata di liquidi e di sostanze pericolose, successivamente trasferita – dopo un'operazione di filtraggio – nella vasca V560-TA-002 : da quest'ultimo serbatoio, poi, i reflui contenenti le pericolose ammine venivano in parte trasportati presso i centi

di smatimento (soprattutto presso TECNOPARCO) ed in parte condotti fino al pozzo di reiniezione Costa Molina 2.

La presenza di ammina veniva altresì riscontrata anche nelle cosiddette "acque di controlavaggio", stoccate nella vasca V560-TM-001 e successivamente trasferite presso appositi impianti di smaltimento.

In tutti i citati casi, **i reflui liquidi** (sia che fossero inviati a smaltimento sia che fossero reiniettati nel pozzo Costa Molina 2) **venivano gestiti con modalità arbitrarie ed illegittime, in quanto la presenza in essi delle ammine avrebbe dovuto indurre i vertici del COVA a** :

1) evitare qualsiasi sversamento dei liquidi nel pozzo di reiniezione;

2) classificare diversamente i rifiuti e conseguentemente

3) a richiedere ai competenti impianti un trattamento ed uno smaltimento decisamente più complesso e costoso.

Se si pone mente al dato per il quale l'omissione delle condotte indicate ai punti sub 1) e 2) costituiva il mezzo attraverso il quale ENI era in grado di risparmiare un volume di costi davvero impressionante, risparmio integrante la motivazione sottesa a quella illecita modalità di gestione dei reflui, ne discende agevolmente come siffatta motivazione esprima un valore decisamente non trascurabile ai fini del vaglio del pericolo di reiterazione dei reati risultando permanente l'interesse a perpetuare siffatte modalità illecite di gestione dei rifiuti e, conseguentemente, la tendenza a commettere anche ulteriori reati offensivi dello stesso bene preservato dalla medesima normativa ambientale immanente essendo il fine di realizzare la massimizzazione dei profitti.

Le citate modalità operative, contrassegnate da quei profili di illiceità di cui si è detto, **sono state costantemente accertate** durante tutto il periodo di indagine in capo a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella produzione, trasporto e gestione dei reflui liquidi.

Le indagini hanno dimostrato come il management ENI non avesse mai preso iniziative o provvedimenti di carattere tecnico per sopperire alle mancanze o comunque per adeguarsi ai protocolli di gestione dei rifiuti, previsti dalla normativa statale.

Considerato che tuttora l'impianto risulta produrre e gestire il volume dei reflui con le stesse modalità e con i soliti illeciti "accorgimenti", si è ampiamente autorizzati ad affermare che **gli abusi ambientali perdurino tuttora e perdurerrano in seguito ove gli indagati non vengano rimossi dalle rispettive funzioni**.

Il giudizio probabilistico di positiva sussistenza del rischio di reiterazione non è ancorato ad un pericolo astratto e/o meramente ipotetico né si fonda sull'assunto di un generico riferimento alla mera eventualità di probabili seguiti delittuosi; **sono stati descritti gli elementi non meramente congetturali ma correlati a dati di fatto oggettivi, indicativi delle inclinazioni comportamentali e della personalità degli indagati ed evincibili dalle specifiche modalità e circostanze del fatto, sulla base dei quali affermare che gli indagati, essendosi dimostrati inclini, anche attraverso meccanismi di alterazione, occultamento e manipolazione, proseguiranno nell'attuazione di quell'illecito protocollo operativo di cui si è detto poc'anzi**. È invero altamente probabile che gli indagati potranno facilmente non solo proseguire l'attività criminosa ancora in corso, ma comunque commettere altri reati rientranti nel "genus" di quelli contestati (Sez. 5, n. 24051 del 15/05/2014, Rv. 260143; Sez. 5, n. 25458 del 08/04/2014, Rv. 260212) rammentandosi che il **pericolo che l'art.274 lettera c) c.p.p.** intende preservare è quello che l'indagato possa commettere delitti offensivi **della medesima categoria di beni e valori di quello di appartenenza del delitto commesso** (Cassazione penale, sez. VI, 10/07/2013, n. 40954, v. Cassazione penale, sez. VI, 05/04/2013, n. 28618) e ***non già quello che possa commettere fattispecie omologhe a quella per cui si procede*** (***Cass.*** Sez. I, 22 settembre 2006, n. 33928; Cass. Sez. 4, Sentenza n. 18851 del 10/04/2012 Cc. - dep. 16/05/2012 - Rv. 253861).

Ne consegue come risulti pienamente soddisfatto il requisito di un giudizio prognostico di futura commissione dei reati sorretto su dati non solo concreti ma altresì dotati di chiara attualità, **frutto di un apprezzamento non fondato sulla sola gravità del fatto,** così come

pretende l'art. 274 comma 1 lettera c) e comma 2 c.p.p. nel testo risultante dalla modifica apportata dall'art. 2 L. 16.4.2015 n.47 .

Appare allora di tutta evidenza come, al fine di impedire un simile rischio, sia **doveroso inibire il collegamento degli indagati per i quali è stata ravvisata l'esistenza di esigenze cautelari, con particolare riguardo agli appartenenti al managment ENI, con le attività e quindi con le funzioni che di fatto hanno consentito e consentono l'espletamento dell'attività di gestione dei reflui.**

L'attualità e la concretezza di tale pericolo coinvolge e riguarda altresì il dirigente della Regione Basilicata **LAMBIASE SALVATORE**, Direttore dell'Ufficio Compatibilità Abientale, protagonista ed artefice di iniziative provvedimentali di contenuto del tutto arbitrario che consentivano ad ENI di ottenere atti autorizzativi e di **"favore"** diversamente non conseguibili : si pensi solo al fatto che, grazie alla **revoca della diffida** (a firma del **LAMBIASE**) instaurata dopo l'evento fiaccola del gennaio 2014 e **sebbene si fossero verificati altri eventi anomali, l'impianto continuava a produrre indisturbato e senza che venisse adottata alcuna cautela.**

Il tutto avveniva e continua ad avvenire nonostante ricorressero gli estremi oggettivi per un eventuale provvedimento sospensivo della produzione.

E' sempre opera del **LAMBIASE** l'illegittimo provvedimento (n. **0146217/75AB del 9.9.2013)** con cui a favore di ENI veniva autorizzata la proroga dello scarico dei reflui all'interno del pozzo di reiniezione Costa Molina 2, sebbene l'Ufficio regionale competente in materia (Ufficio Ciclo delle Acque che aveva già provveduto in passato sulla medesima autorizzazione) avesse espressamente affermato che l'atto in parola non poteva essere rilasciato dal LAMBIASE e dall'ufficio da lui diretto. Il LAMBIASE, quindi, in più di una occasione ha dimostrato di porre in essere un atteggiamento di assoluta preferenza e privilegio nei confronti di ENI spa rendendo così palese l'attualità e concretezza del rischio che egli, risultando tuttora titolare delle medesime funzioni

pubbliche presso la Regione Basilicata Dipartimento Ambiente, potrebbe porre in essere ulteriori condotte rilevanti sul piano dei reati contro la Pubblica Amministrazione attraverso l'adozione di ennesimi provvedimenti amministrativi illegititmi volti a favorire terzi o comuqnue commettere ulteriori reati lesivi dela medesima oggettività giuridica .

Lo scenario fattuale offerto dalle indagini e soprattutto l'accertata capacità dell'impianto di COVA di Viggiano di poter incidere in termini pericolosi sul contesto ambientale di riferimento, grazie anche alla illecita pervicacia degli indagati, rende assolutamente necessaria l'adozione di misure cautelari personali coercitive atte a fronteggiare il pericolo di recidiva.

Il ruolo ed il contributo causale offerto da ciascuno degli indagati appartenenti al managment ENI, alla luce **intensità e pregnanza** delle esigenze cautelari individuate per ciascuno di essi, impone di ritenere che la misura cautelare degli arresti domiciliari sia l'unica misura realmente efficace al fine di ostacolare il reiterarsi di azioni criminose analoghe oltre che proporzionata al disvalore della condotta.

Se, da un lato, non può trascurarsi che tra gli indagati orbitanti in ENI e per cui è richiesta la misura cautelare la maggioranza di essi ovvero **LISANDRELLI VINCENZO, ANGELINI ROBERTA, ALLEGRO NICOLA e BAGATTI LUCA** rivestono posizioni apicali mentre **CIRELLI ANTONIO,** essendo dotato di mansioni di natura meramente tecnica, appare trovarsi in posizione subordinata rispetto agli altri ed in particolare rispetto al LISANDRELLI di cui è collaboratore nel settore Ambiente, al contempo non può non rimarcarsi come il predetto **CIRELLI sia personaggio dotato di personalità assolutamente proclive al delitto:** basti porre mente allo stratagemma ideato dall'indagato con riferimento al preventivo trattamento dei campioni da inviare al laboratorio Chelab in modo da indurre detto laboratorio a rilasciare certificati di analisi con valori relativi agli idrocarburi non rispondenti al vero e nella consapevolezza che, per effetto del trattamento preventivo, il valore formale sarebbe stato inferiore a quello effettivo. Si pensi ancora al ruolo avuto dal **CIRELLI** nella vicenda

riguardante la consegna ai CC NOE dei documenti relativi al laboratorio CORI srl di Viggiano allorchè lo stesso, su impulso del LISANDRELLI, cerca di contattare la Criscuolo per indurla, non riuscendovi, a non consegnare un documento ritenuto "compromettente" dal LISANDRELI.

Valga poi richiamare, al fine di sottolineare ulteriormente lo spessore criminale del **CIRELLI,** oltre che ovviamente quello del **LISANDRELLI**, la vicenda della nave "Firenze" emblematica della tendenza ampiamente palesata da entrambi a porre in essere manovre fraudolente **espressive di una personalità propensa a frapporre ostacoli al normale esplicarsi delle attività di monitoraggio ambientale.**

Anche la pericolosità del CIRELLI pertanto deve essere arginata privandolo del tutto della possibilità di continuare lo svolgimento delle proprie funzioni. Effetto conseguibile solo la misura detentiva domiciliare.

Certamente il profilo cautelare appare estremamente accentuato e marcato per quanto concerne le posizioni **di LISANDRELLI VINCENZO, ANGELINI ROBERTA, BAGATTI LUCA E ALLEGRO NICOLA non solo per tutti gli elementi fattuali attinenti alle rispettive condotte in precedenza valorizzate ma anche alla luce del ruolo strategico da essi rivestito nell'organigramma di ENI spa.**

Il LISANDRELLI, L'ANGELINI, l' ALLEGRO NICOLA ed il BAGATTI hanno mostrato di condividere ed approvare ampiamente le modalità di gestione illecita dell'attività del centro Olii; ognuno di essi, proprio in considerazione della funzione apicale ricoperta, era dotato di potere direttivi e quindi autorevoli, idonei come tali ad incidere in modo sensibile sulla prosecuzione dell'attività di gestione delle emissioni e dei reflui, eventualmente ostacolandola ed interrompendola. Anche per costoro l'accertata inclinazione alla gestione dell'attività del centro Olii con modalità criminose quali in precedenza illustrata non può essere fronteggiata se non con l' applicazione della **misura cautelare degli arresti domiciliari.**

Peraltro si tenga conto che l'attività di Eni non si limita al solo centro Olii di Viggiano interessando anche altre zone di Italia (e difatti il LISANDRELLI attualmente opera presso il Centro Direzionale ENI in Gela), di tal chè ove fosse adottata una misura meno afflittiva quale quella ad es., del divieto di dimora in Viggiano il rischio di reiterazione dei reati non ne risulterebbe in alcuna misura arrestato o impedito ben potendo gli indagati essere spostati in altre zone geografiche di interesse per ENI oggetto di attività estrattive o comunque di attività a forte impatto ambientale rammentandosi che il pericolo che l'art.274 lettera c) c.p.p. intende scongiurare non è semplicemente quello di una protrazione di una condotta criminosa dotata del carattere della permanenza, ma è il rischio della consumazione di ulteriori reati assimilabili a quello commesso per omogeneità dei beni protetti (Cassazione penale, sez. VI, 10/07/2013, n. 40954, v. Cassazione penale, sez. VI, 05/04/2013, n. 28618). Proprio per tale motivo il trasferimento del LISANDRELLI in altra zona d' Italia (essendo lo stesso attualmente in servizio presso il centro direzionale ENI sito in Gela –CL) non riveste incidenza ostativa rispetto alla configurazione del rischio di reiterazione atteso che il dato che assume rilevanza non è la di lui permanenza presso il COVA di Viggiano bensì **il persistere in capo all'indagato dello svolgimento di funzioni le quali possono fungere da stimolo ed occasione per la consumazione di ulteriori reati in materia ambientale,** il che ben si coglie laddove si valuti che dalla nota di PG del 2.3.2016 emerge come il LISANDRELLI continui ad essere inquadrato nel settore ambiente.

D'altronde, persino nei reati contro la Pubblica Amministrazione si è chiarito che il *giudizio di prognosi sfavorevole sulla pericolosità sociale dell'incolpato non è di per sé impedito dalla circostanza che l'indagato abbia dismesso la carica o esaurito l'ufficio nell'esercizio del quale aveva realizzato la condotta addebitata,* purché il giudice fornisca adeguata e logica motivazione sulle circostanze di fatto che rendono probabile che l'agente, pur in una diversa posizione soggettiva, possa continuare a porre in essere condotte antigiuridiche aventi lo stesso rilievo ed offensive della

stessa categoria di beni e valori di appartenenza del reato commesso (Cassazione penale, sez. VI, 12/03/2015, n. 11642; Cassazione penale, sez. VI, 10/12/2014, n. 53639; Cassazione penale, sez. VI, 02/12/2014, n. 1).

Nel caso di specie si evince dalla citata nota di PG che il **LISANDRELLI,** pur non operando più in Viggiano, permane in una posizione soggettiva che gli consentirebbe, sulla base di un giudizio prognostico, di realizzare condotte antigiuridiche aventi lo stesso rilievo e offensive della stessa categoria di beni o valori di appartenenza del reato commesso.

Per tutti gli altri indagati, si ricava dalla citata nota dei CC NOE del 2.3.2016 prot. n. 25/3-367/2012 di prot.llo che essi ricoprono presso il DIME/COVA di Viggiano **i medesimi incarichi** già comunicati dalla PG con la informativa finale del 27.5.2015

Per ANGELINI ROBERTA, la propensione alla inosservanza delle regole che presiedono la materia ambientale ben si trae dalle conversazioni nelle quali il funzionario avalla pienamente la prassi illegittima delle cd. comunicazioni aperte cosìcome parimenti lo spessore criminale in termini di pericolistà è desumbile altresì dagli esiti dell'attività di captazione in occasione degli incidenti sul lavoro che interessarono il centro Olii nel marzo del 2014 allorchè la stessa imponeva al sottoposto SIMONETTI il quale doveva procedere ad un'integrazione alla comunicazione per UNMIG avendo egli appreso dal BAGATTI che il rilevatore personale (verosimilmente per H2S) del lavoratore infortunato aveva suonato **di non indicare** nell'informativa UNMIG **la circostanza che gli allarmi si erano attivati** (***"NO, NON CE LO METTI, CERTO CHE NON CE LO METTI.."***).Conversazione espressiva di una chiara inclinazione all'occultamento e quindi alla mistificazione di dati concernenti la materia ambientale che non possono che legittimare una prognosi di positiva sussistenza del pericolo di reiterazione di cui all'art.274 lettera c) c.p.p.

Per ciò che concerne la posizione delle figure soggettive **estranee al management ENI** va evidenziato quanto segue.

Quanto alla **CRISCUOLO CARMELA** è indubbio il profilarsi a suo carico di univoci indizi in ordine alla sua compartecipazione alla consumazione del reato ex art.260 D.lvo 152/2006. Ciò non di meno, il tenore delle limitate intercettazioni che la vedono coinvolta allo stato non assurge a quella soglia di gravità indiziaria legittimante l'applicazione a suo carico nella presente sede di una misura coercitiva.

Per ciò che attiene alla posizione di **LAMBIASE SALVATORE** per il quale, come sopra visto, si è ritenuta la carenza di prova dell'elemento psicologico quanto al concorso nel reato contestato al **capo A) ravvisandosi invece pienamente la gravità indiziaria quanto reato di abuso di ufficio di cui al capo B)**, non può non rimarcarsi come lo stesso abbia palesato una posizione di anomala vicinanza ai vertici ENI instaurando con la ANGELINI un rapporto assolutamente privilegiato al punto tale da indursi con assoluta naturalezza e disinvoltura all'adozione di due atti del tutto illegittimi in tal guisa esternando una significativa indole delinquenziale che ben si coglie avuto riguardo alla entità delle conseguenza scaturenti dalla predetta adozione. Mentre quella ratifica di modifica non sostanziale dell'AIA che di fatto permetteva la reiniezione nel pozzo Costa Molina 2 avveniva pur in presenza di parere contrario dell'Ufficio Ciclo delle Acque, competente per l'autorizzazione alla reiniezione, la revoca della diffida era paradossalmente disposta, e sul punto del tutto condivisbilmente il PM contesta il **reato ex art.323 c.p.,** malgrado nelle more del procedimento aperto a seguito dell'evento torcia del 13.1.2014 avesse avuto luogo un altro evento anomalo, ovvero l'evento torcia del 18.5.2014 in esito al quale doverosa sarebbe stata l'attivazione di ben altro procedimento volto ad appurare la ricorrenza per l'adozione di un provvedimento di natura inibitoria rispetto alla prosecuzione dell'attività.

Il **LAMBIASE,** con il suo contegno, ha dimostrato in modo inequivoco che, ove ove mai lo stesso dovesse venire nuovamente a conoscenza di

notizie concernenti l'ENI e collegate ad ulteriori attività investigative quali ad es., l'acquisizione di documentazione presso l'Ufficio dal lui diretto da parte della PG o l'effettuazione di qualsiasi altra tipologia atto di indagine, non nutrirebbe remora alcuna ad informare i vertici ENI di siffatti accadimenti in tal modo dimostrando la totale inadeguatezza al ruolo di controllore cui è preposto e, quindi, la sua significativa pericolosità essendo soggetto che appare diretto a preservare e tutelare l' interesse economico di ENI piuttosto che l'interesse ad una gestione dell'ambiente conforme a canoni di legalità.

E' al contempo evidente che, laddove il LAMBIASE continuasse a ricoprire il ruolo istituzionale che gli compete presso la Regione Basilicata peraltro afferente ad un settore strategico come l'ufficio da lui diretto, non esiterebbe all' adozione in futuro ulteriori provvedimenti amministrativi illegittimi in tal modo delineandosi nella sua concretezza ed attualità il pericolo di reiterazione di ulteriori reati contro la Pubblica Amministrazione.

Si appalesa allora proporzionato al disvalore della condotta ascrittagli ed adeguata al fine di fronteggiare il pericolo di reietrazione di cui all'art.274 lettera c) c.p.p per lo stesso riscontrato l'applicazione di misura cautelare che recida ogni legame dell'indagato con lo svolgimento delle funzioni pubbliche di cui è titolare e ciò, dal momento che la permanenza in quella posizione soggettiva collegata al ruolo pubblico ricoperto integra la situazione fattuale che fungerà da stimolo ed occasione per ulteriori condotte antigiuridiche aventi lo stesso rilievo e offensive della stessa categoria di beni o valori di appartenenza del reato commesso. Rispetto all'obiettivo della elisione del predetto legame deve negarsi che l'unica misura oggettivamente tale da neutralizzare il predetto rischio di recidiva sia quella degli arresti domiciliari in quanto al fine di azzerrare la possibilità, per l'indagato, di attendere concretamente alle funzioni pubbliche di cui è titolare e quindi allo scopo di annullare a monte la possibilità stessa di adottare ulteriori atti illegittimi in grado di favorire soggetti terzi interessati dall'ufficio di sua competenza si appalesa

adeguata la misura cautelare del **divieto di dimora in Potenza** da detta misura derivando l'impossibilità materiale e fisica di svolgimento dell'incarico ricoperto.

Per gli indagati ai quali va applicata la misura cautelare degli arresti domiciliari va richiamata la previsione del **comma 2 bis dell'art.275 c.p.p.** nel testo risultante dalla modifica operata dal D.L.92 del 26.6.2014 in vigore dal 28.6.2014 conv., con modif., in l. 11 agosto 2014, n. 117 alla stregua del quale "*Non può essere applicata la misura della custodia cautelare in carcere o quella degli arresti domiciliari* ***se il giudice ritiene che con la sentenza possa essere concessa la sospensione condizionale della pena****. Salvo quanto previsto dal comma 3 e ferma restando l'applicabilità degli articoli 276, comma 1-ter, e 280, comma 3, non può applicarsi la misura della custodia cautelare in carcere se il giudice ritiene che, all'esito del giudizio, la pena detentiva irrogata non sarà superiore a tre anni*" .

Ebbene, per i predetti indagati interessati dalla citata misura detentiva deve evidenziarsi come, da un lato, la formulazione di un giudizio di assoluta gravità delle condotte risulti ostativo rispetto alla previsione di futura concedbilità della sospensione condizionale della pena non ostando affatto a simile conclusione il solo stato di incensuratezza. Al contrario, proprio il ravvisato concreto pericolo di reiterazione dei reati si rivela incompatibile con una prognosi di futura astensione dalla commissione di altri atti criminosi. In tal senso può richiamarsi la pronuncia Cassazione penale sez. VI 24/05/2007 n. 37087, riferita alla custodia in carcere, ma valevole anche per la misura degli arresti domiciliari (nella specie, la Corte ha ritenuto corretta la decisione del tribunale del riesame che aveva esclusa l'applicabilità della normativa preclusiva di cui all'art. 275, comma 2, c.p.p. in presenza dell'unico dato favorevole dell'incensuratezza dell'imputato, sul rilievo che tale dato doveva essere bilanciato in concreto con la corposità del quadro cautelare, oltre che con la gravità del reato ascritto e con la pena edittale per esso prevista). Siffatta pronuncia ha chiarito che l'art. 275, comma 2, c.p.p., nel prevedere che la custodia

cautelare non può essere disposta se il giudice ritiene che con la sentenza possa essere concessa la sospensione condizionale della pena, non formula alcun parametro oggettivo cui si debba ancorare l'apprezzamento giudiziale circa la prognosi di applicabilità del beneficio, sicché è obbligato il riferimento ai limiti fissati dagli articoli 163 e 164 c.p. per l'ammissione al beneficio della sospensione condizionale ed alla pericolosità dell'indagato, desumibile dagli indici previsti dall'art. 133 c.p., inerenti al reato contestato, alle modalità di esecuzione e alla personalità dell'indagato medesimo. La preclusione nasce dai limiti posti dall'art. 164 c.p. all'ammissione del beneficio, che può essere concesso soltanto se, avuto riguardo alle circostanze indicate dall'art. 133 c.p., il giudice presume che il colpevole si asterrà dal commettere ulteriori reati (Cass., Sez. 5, 2 dicembre 1997 n. 5475, ric. Tudor ed altri; Sez. 1, 28 giugno 1996 n. 4427 ric. Scirica). Il giudizio prognostico è in correlazione alternativa con quello formulato ai sensi dell'art. 274 c.p.p., lett. c), secondo il quale le esigenze cautelari sussistono quando per le specifiche modalità e circostanze del fatto e per la personalità dell'indagato o dell'imputato sussiste il concreto pericolo che questi commetta determinati reati e comunque reati della stessa specie di quello per cui si procede. La valutazione positiva in ordine alla sussistenza del pericolo di reiterazione dei reati di per sè esclude una contemporanea valutazione di concedibilità della sospensione condizionale della pena pur in presenza dell'unico dato favorevole dell'incensuratezza dell'indagato.

Quanto alla incompatbilità logica tra l'affermazione del pericolo di reiterazione dei reati e la concessione del beneficio della sospensione condizionale indirettamente si è pronunciata Cassazione penale, sez. VI, 21/11/2013, n. 50132 per cui: *"**La ritenuta sussistenza del pericolo di reiterazione del reato esime il giudice dal dovere di motivare sulla prognosi relativa alla concessione della sospensione condizionale della pena.**"* (in senso conforme: Cass. pen., sez. un., 28 ottobre 2010 n. 1235).

Giova rammentare che nell'ambito del duplice parametro che l'art. **274 c.p.p. lett. c) c.p.p.** delinea ai fini della prognosi di pericolosità, costituito

dalle specifiche modalità e circostanze del fatto e dalla personalità dell'indagato o dell'imputato, la personalità può desumersi sia da comportamenti o atti concreti, sia dai precedenti penali. Il dettato della norma non autorizza, quindi, a ritenere che i precedenti penali rappresentino l'unico elemento da cui si può dedurre la pericolosità personale dell'autore. In realtà, il citato art. 274 c.p.p. distingue fra circostanze e modalità del fatto, che sono alla base di una valutazione di oggettiva gravità, e atti e comportamenti dell'indagato, che, per quanto inseriti nella medesima vicenda, hanno una valenza soggettiva e riportano ad una valutazione di personalità. Nella previsione normativa atti e comportamenti e precedenti penali sono disgiuntamente indicati, nel senso che gli elementi per tale valutazione possono trarsi anche solo dagli uni o dagli altri, a seconda della rispettiva, concreta rilevanza e, quindi, anche solo dagli atti e dai comportamenti in difetto di precedenti penali ed anche solo dai precedenti penali, se rilevanti ai fini della valutazione della personalità (Cass., Sez. 2, 21 febbraio 2000 n. 726, ric. De Core; Sez. 1, 8 febbraio 2000 n. 6359, Bianchi; Sez. 5, 2 agosto 1996, ric. Serra; Sez. 1, 1 febbraio 1996, ric. Fiorenti). La condizione soggettiva costituita dalla personalità dell'autore non può risultare solo dai reati precedentemente commessi - che possono anche mancare- non potendosi ritenere che l'incensurato non sia mai pericoloso. Rilevano cioè tutti gli elementi di natura oggettiva e soggettiva che hanno capacità di prova e sono, quindi, idonei a sorreggere una prognosi di pericolosità (Cass., Sez. 2, 21 febbraio 2000 n.726, ric. De Core; Sez. 1, 8 febbraio 2000 n.6359, Bianchi; Sez. 5, 2 agosto 1996, ric. Serra; Sez. 1, 1 febbraio 1996, ric. Fiorenti; contra: Cass. Sez. 6, 12 febbraio 1999 n.17, ric. Valleroni; Sez. 2, 15 gennaio 1997 n.4620, ric. Vallo e altri; Sez. 3, 24 gennaio 1996 n.4006, ric. P.M. in proc. Marino)

Si ravvisa inoltre tanto per il reato **ex art.260 D.lvo 152/2006** (*chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve,*

trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti è punito con la reclusione ***da uno a sei anni,***) quanto per il reato **ex art.323 c.p.** (*Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto è punito con la reclusione* ***da uno a quattro anni)*** l'osservanza del limite edittale di cui **all'art.280 c.p.p. ("**1. *Salvo quanto disposto dai commi 2 e 3 del presente articolo e dall'articolo 391, le misure previste in questo capo possono essere applicate solo quando si procede per delitti per i quali la legge stabilisce la pena dell'ergastolo o della reclusione* ***superiore nel massimo a tre anni****.)* nonchè il rispetto di quello di cui **all'art. 274 lettera c) c.p.p.** (*Se il pericolo riguarda la commissione di delitti della stessa specie di quello per cui si procede, le misure di custodia cautelare sono disposte soltanto se trattasi di delitti per i quali è prevista la pena della reclusione* ***non inferiore nel massimo a quattro anni***).

In relazione poi **all'art.275 bis comma 1 c.p.p.** ed all'onere motivazionale che consegue alla modifica apportata a detto articolo dal D.L. 23.12.2013 n.146 convertito con modif. in l. 21 febbraio 2014, n. 10, deve precisarsi come non si reputi necessaria, in relazione alla natura ed al grado delle esigenze cautelari da soddisfare nel caso concreto, la prescrizione di una procedura di controllo degli indagati mediante l'applicazione del braccialetto elettronico apparendo la totale inibizione della libertà di movimento che consegue all'applicazione della misura custodiale di tipo inframuraria bastevole a fronteggiare l'intensità ed attualità del pericolo di conclusione di ulteriori azioni criminose analoghe. Ciò, in relazione proprio alla tipologia stessa dei reati contestati per i quali è sufficiente, per un verso, azzerrare la possibilità di espletamento della

pregressa attività nell'esercizio della quale sono stati commessi i reati sì da elidere quel contesto che potrebbe fungere da ulteriore occasione e stimolo alla reiterazione di altri delitti analoghi a quelli oggetto di addebito.

Va altresì avuto riguardo alla considerazione che trattasi di soggetti ben radicati sul territorio per i quali non emergono elementi tali da far presagire come plausibile la possibilità che essi si sottrarranno ai controlli previsti potendo invece presumersi che saranno in grado di autodisciplinarsi spontaneamente in sede di osservanza degli obblighi collegati alla misura stessa, sì da non rendere indispensabile quella più stringente e cogente modalità di attuazione ed esecuzione della misura rappresentata dal predetto dispositivo.

Si osserva inoltre che: non risulta che i fatti-reato siano stati compiuti in presenza di una causa di giustificazione o di non punibilita'; non si ritiene sussista allo stato una causa di estinzione del reato o di estinzione della pena. Si aggiunga che gli elementi che già in sede di indagine gli indagati hanno offerto a sostegno della correttezza dell'operato di ENI (consulenza di parte GIAMMATTEI LORENZO) non sono meritevoli di essere valutati in loro favore giacchè sforniti di plausibilità e credibilità sul piano tecnico non offrendo pertanto attendibili giustificazioni idonee ad inibire l'applicazione delle misure cautelari personali (si veda il paragrafo destinato alla trattazione degli elementi a difesa).

M. LA RICHIESTA DI SEQUESTRO PREVENTIVO

Alla luce del quadro di gravità indiziaria quale sopra ricostruito e descritto con riferimento al reato ex art.260 D.lvo 152/2006 merita accoglimento altresì la richiesta del PM in ordine alla contestuale possibilità di un intervento cautelare di tipo reale.

Si è appurato come le attività di indagine abbiano interessato l'attività produttiva e soprattutto **le operazioni di smaltimento/trattamento dei**

reflui liquidi nonché quella di reiniezione all'interno del Pozzo Costa Molina 2.

Rieterate in questa sede tutte le argomentazioni in precedenza svolta in ordine alla raffigurabilità di una piattaforma indiziaria assolutamente seria ed univoca rispetto all'ipotesi di reato ex art.260 D.lvo 152/2006 è indubbio che il medesimo articolato investigativo risulti pienamente utilizzabile per sostenere un intervento cautelare reale e ciò ove si consideri che il requisito indiziario preteso ai fini dell' applicazione della misura cautelare personale è ben più qualificato e rigoroso rispetto al requisito probatorio del "fumus boni iuris" richiesto dall'art. 321, 1° comma. c.p.p..

Si è acclarato il ricorso all'utilizzo sistematico da parte degli indagati di una serie di operazioni fraudolente, al solo scopo di procurarsi un ingente volume di ricavi aziendali sotto forma di risparmio di costi che avrebbero dovuto essere sostenuti nel caso in cui le medesime operazioni fossero state eseguite nel rispetto delle norme.

Illuminanti in questo sono le conclusioni cui giungevano i consulenti tecnici del PM che hanno posto l'accento almeno su tre aspetti critici dell'attività di lavorazione e produzione delle acque presso l'impianto COVA :

1) la miscelazione non autorizzata di tutte le acque dei vari processi ;

2) la illecita caratterizzazione dei codici CER sulle tipologie di reflui liquidi prodotti;

3) l'utilizzo, mediante i CER errati, di scorrette procedure di trattamento/smaltimento da parte di ENI e degli impianti esterni nonché l'utilizzo assolutamente non consentito del pozzo di reinezione in considerazione del contenuto e della qualità dei liquidi reiniettati.

In buona sostanza, una parte essenziale dell'assetto imprenditoriale e petrolifero ubicato nel Centro COVA di Viggiano nonché dell' impianto di smaltimento (e soprattutto di TECNOPARCO che assorbiva in certi periodo almeno l'80% dei rifiuti liquidi) nonchè l'utilizzo indebito del Pozzo di reiniezione Costa Molina 2, hanno costituito un'occasione ed uno

strumento indispensabile per realizzare affari. Determinanti si sono rivelate le iniziative e le azioni intraprese per raggiungere lo scopo: la loro strumentalità alla realizzazione degli obiettivi illeciti è di immediata evidenza.

Diversamente, e senza l'utilizzo dei medesimi "accorgimenti", il management ENI non avrebbe potuto ottenere gli stessi risultati reddituali ed economici, perdendo una parte considerevole di utile.

E' pacifico dunque che fin tanto che vengano utilizzati impianti di smaltimento come quello di TECNOPARCO e fin tanto che alcuni processi dell'impianto ENI (ed in particolare quelli riguardanti le acque di estrazione e quelle di controlavaggio) avvengano alle medesime condizioni e nei medesimi termini, censurati anche dagli esperti della Procura, non potra' essere del tutto azzerato il rischio di protrazione delle conseguenze illecite.

Peraltro i dati indiziari raccolti hanno dimostrato che l'attività illecita è stata consumata e protratta anche durante le indagini e nonostante due distinte ispezioni disposte dagli autorità requirenti.

Ciò consente di ritenere acclarata non solo l'attuale persistenza degli elementi indiziari ma anche la perduranza delle esigenze cautelari che giustificherebbero – sotto forma di "periculum in mora" - l'adozione di uno strumento cautelare reale.

Tale elemento oggettivo e temporale dimostra un altro aspetto fondamentale e cioè l'assoluta pervicacia degli indiziati nel protrarre il proprio programma criminoso e soprattutto la necessità di farlo per raggiungere ad ogni condizione e con ogni metodo possibile il più vantaggioso risultato aziendale.

Anche al fine di evitare simile possibilita' appare necessario intervenire in via cautelare reale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 321, 1° comma, c.p.p., **oltre che sul Pozzo di reiniezione Costa Molina 2,** anche su quei settori e parti dell'impianto utilizzati per la lavorazione e la raccolta delle acque, **ossia la vasca di stoccaggio V560-TA-002 ed il serbatoio di raccolta delle acque di controlavaggio V560-TM-001 nonché almeno**

sull'impianto di trattamento e smaltimento di pertinenza di TECNOPARCO.

Le risultanze tecniche offerte dagli esperti del PM dimostrano come la "prassi" indebita osservata nella gestione dei reflui liquidi non possa non produrre, alla lunga, effetti impattanti sul contesto ambientale di riferimento: non solo, l'evento potenzialmente inquinante, soprattutto nell'attività di reiniezione e nello smaltimento "errato" dei reflui liquidi, è destinato ad aumentare in via progressiva a meno che non venga adottato un provvedimento cautelare reale.

In buona sostanza non è possibile lasciare al tempo e all'inerzia delle cose la possibile soluzione: le condizioni oggettive in cui vengono curati e seguiti i suddetti processi non risultano assolutamente compatibili con tutte le normative nazionale e comunitarie in materia ambientale.

Questo imprescindibile dato dimostra quanto sia necessario l'intervento cautelare reale sull'attività di produzione dei reflui liquidi mediante un mirato provvedimento di sequestro preventivo.

Si rammenti che le stesse applicazioni giurisprudenziali consentono pacificamente tale possibilità.

Quanto al "*periculum in mora*" - secondo la giurisprudenza della Suprema Corte - oggetto del sequestro preventivo può essere qualsiasi bene, anche appartenente a persona estranea al reato, purchè esso sia, pure indirettamente, collegato al reato medesimo e, ove lasciato in libera disponibilità, idoneo a costituire pericolo di aggravamento o protrazione delle conseguenze dell'illecito ovvero di agevolazione della commissione di ulteriori fatti penalmente rilevanti;

In particolare secondo la S.C. di Cassazione, "*in materia di sequestro preventivo, oggetto della misura cautelare reale può essere anche un'intera azienda ove sussistano indizi che anche* ***taluno soltanto dei beni aziendali****, proprio per la sua collocazione strumentale, sia utilizzato per la commissione del reato, non assumendo alcun rilievo la circostanza che l' azienda svolga anche normali attività imprenditoriali* (Fattispecie nella quale il sequestro preventivo, disposto per il reato di attività organizzata

per il traffico illecito di rifiuti, aveva interessato gli immobili e l'intera area nella disponibilità della società facente capo all'indagato) (cfr. Cass. Sez. 3, sentenza n. 6444 del 07/11/2007 Cc. - dep. 11/02/2008 - Rv. 238819: Cass. Sez. 6, sentenza n. 27340 del 16/04/2008 Cc. -dep. 04/07/2008 - Rv. 240574 ; Cass., Sez. 6, 26.7.2001, n. 29797).

La misura cautelare reale del sequestro preventivo si appalesa assolutamente necessaria almeno fino a quando non verranno adottate da parte di ENI e dei gestori degli impianti di smaltimento tutte le più corrette azioni tese a modificare radicalmente i protocolli fino ad oggi seguiti apparendo del tutto logiche e razionali le considerazioni secondo le quali il carattere continuativo e sistematico dell' illecito riscontrato, unitamente alla valutazione del carattere ingente dei quantitativi di rifiuti trattati e gestiti, debbano indurre a ritenere che, qualora i beni sopra indicati venissero lasciati nella libera disponibilità dell' ENI, detta società così come Tecnoparco persevererebbero nella prosecuzione della medesima attività criminosa con identiche modalità commettendo in tal guisa nuove violazioni della normativa in materia di rifiuti con l'effetto sia di un aggravamento delle conseguenze delle azioni criminose sia della consumazione di ulteriori reati.

E' d'altra parte evidente che l'eventuale intervento cautelare e le fasi conseguenziali debbano tener conto delle imprescindibili esigenze produttive e - indirettamente - occupazionali-lavorative del personale impiegato all'interno del Centro COVA e di TECNOPARCO : sotto tale aspetto, il PM in richiesta ha sottolineato come in caso di accoglimento della istanza, si riservava di adottare tutte le soluzioni opportune atte a salvaguardare -in rapporto di reciproca compatibilità- l'esigenza di tutela della salute e dell'ambiente, da una parte, e quella produttiva-occupazionale, dall'altra.

Deve in effetti valutarsi positivamente la possibilità di un mantenimento della facoltà di uso per taluni beni del complesso aziendale previa esecuzione da parte dei responsabili dell'impianto di specifiche prescrizioni, ai sensi degli artt. 85 e 104 disp. att. c.p.p.,

Tale profilo viene fin d'ora precisato risultando assolutamente imprescindibile il necessario bilanciamento tra i valori costituzionali che vengono a confrontarsi nel caso in esame, anche alla stregua di quanto disposto dalla Corte Costituzionale con la nota sentenza **Corte Costituzionale 09/05/2013 (ud. 09/04/2013, dep.09/05/2013) n. 85** con cui venivano decisi vari profili riguardanti la questione ILVA di Taranto.

Come si ricorderà, all'interno della citata sentenza, il Giudice delle leggi affermava il principio secondo cui "*tutti i diritti fondamentali tutelati dalla Costituzione si trovano in rapporto di integrazione reciproca e non è possibile pertanto individuare uno di essi che abbia la prevalenza assoluta sugli altri*" : dunque, assecondando il suddetto principio e al fine di contemperare le diverse esigenze in apparente contrasto (ossia quella della salute dei cittadini, da una parte, e quella economica e produttiva, dall'altra), è possibile ritenere che la misura cautelare reale debba, non già precludere necessariamente l'attività aziendale, ma renderla esercitabile nel rispetto dei valori primari, come appunto la salvaguardia della salute e dell'ambiente.

In questa prospettiva è possibile fin da ora asserire che il sequestro preventivo della **vasca V560-TA-002 e del serbatoio di raccolta delle acque di controlavaggio V560-TM-001 nonchè dell'impianto di trattamento e smaltimento di pertinenza di TECNOPARCO,** possa essere compensato **dall'autorizzazione della facoltà d'uso a condizione che i reflui liquidi prodotti e miscelati dal COVA siano caratterizzati con i codici CER appropriati (e dunque corrisponenti a quelli segnalati dai consulenti tecnici del PM) e vengano di conseguenza trasferiti presso impianti adeguati e soprattutto autorizzati al trattamento dei reflui così come riqualificati.**

Si ricordi sul punto come TECNOPARCO sia in possesso delle autorizzazioni amministrative a ricevere e trattare i rifiuti con codice CER 190204* pericoloso.

Tale facoltà d'uso è, al contrario, assolutamente impossibile per ciò che concerne il Pozzo di reiniezione Costa Molina 2 : le acque, così

come risultano miscelate all'esito dei vari processi, posseggono caratteristiche e composizione che le rendono **certamente non reiniettabili in vasche naturali di profondità.**

Dunque, a nessuna condizione ed in nessun caso, secondo quanto indicato dagli esperti del PM, potrebbe essere concesso l'utilizzo del citato pozzo.

Sulla base delle predette argomentazioni appare necessario intervenire ex art. 321, 1° comma, c.p.p. con il sequestro preventivo dei seguenti beni :

a) le vasche V560-TA-002 e V560-TM-001 asservite alla linea 560 del COVA ENI di Viggiano (PZ);

b) l'impianto di trattamento e smaltimento di pertinenza di TECNOPARCO VALBASENTO SpA con sede legale ed operativa in Pisticci alla via Pomarico snc di Pisticci;

c) il Pozzo di reiniezione Costa Molina 2, gestito da ENI ed ubicato in agro di Montemurro (PZ)

E' di immediata evidenza che la disponibilità o comunque l'utilizzo da parte degli indagati e della società di cui gli stessi fanno parte dei predetti beni indicati alle lettere a-b-c- da considerarsi corpi del reato o, comunque, cose pertinenti al reato e lo smaltimento dei reflui con caratterizzazione errata da parte dell'impianto TECNOPARCO di Pisticci possano sia agevolare la commissione di altri reati della stessa specie di quello per cui si procede sia aggravare o protrarre le conseguenze dannose del reato di attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti perpetuandosi ed accentuandosi ulteriormente lo stato di pericolo per la salute delle persone o per l'integrità dell'ambiente ovvero la lesione degli interessi salvaguardati dalla normativa ambientale.

Così accalarato il requisito del periculum, deve concludersi per l'accoglibilità dela richiesta di sequestro preventivo dei beni indicati dal PM nei medesimi termini indicati in richiesta.

La facoltà d'uso pertanto viene concessa a condizione che vengano rispettate tutte le prescrizioni sopra esplicitate, ovvero a condizione che vengano eseguiti gli interventi diretti all'esclusivo fine della

eliminazione della situazione di pericolo, sotto il controllo dei CC NOE e delle Autorità Amministrative competenti in materia.

PQM

Visti gli artt. 272, 273, 274, 275, 280, 283,284, 291 e ss c.p.p.;

APPLICA

nei confronti di **LISANDRELLI VINCENZO** nato a Civitavecchia il 13 Agosto del 1982, ivi residente alla via Piero Gobetti nr. 24 in via in relazione al reato contestato al **capo A) della richiesta così come integrato con atto depositato il 20.11.2015** la misura cautelare degli **arresti domiciliari** da eseguirsi presso l'abitazione dello stesso in Civitavecchia alla via Piero Gobetti nr. 24 ovvero presso **altro domicilio di fatto che dovesse risultare in sede di esecuzione della misura.** Prescrive all'indagato di non allontanarsi dal proprio domicilio come sopra indicato; di non comunicare con persone diverse da quelle che con lui coabitano o lo assistano né con il mezzo del telefono né con altri mezzi.

Delega per il controllo e la vigilanza sulla esecuzione della misura i Carabinieri di Civitavecchia ovvero altra stazione dei Carabinieri territorialmente competente in relazione al **domicilio effettivo dell'indagato .**

APPLICA

nei confronti di **ANGELINI ROBERTA** ad Ancona in data 1° agosto 1960, e residente a Ortona (CH) alla via Gaetano Barnabeo 4 in relazione al reato contestato **al capo A) della richiesta così come integrato con atto depositato il 20.11.2015** la misura cautelare degli **arresti domiciliari** da eseguirsi presso l'abitazione della stessa in Ortona (CH) alla via Gaetano Barnabeo 4 ovvero presso altro **domicilio di fatto che dovesse risultare in sede di esecuzione della misura.** Prescrive all'indagata di non allontanarsi dal proprio domicilio come sopra indicato;

di non comunicare con persone diverse da quelle che con lei coabitano o la assistano né con il mezzo del telefono né con altri mezzi.
Delega per il controllo e la vigilanza sulla esecuzione della misura i Carabinieri di Ortona ovvero altra stazione dei Carabinieri territorialmente competente in relazione al **domicilio effettivo dell'indagata**.

APPLICA

Nei confronti di **ALLEGRO NICOLA** nato a Pisa in data 22 luglio 1978 , residente a Castiglione della Pescaia (GR) alla Loc. Palazzo Prile snc in relazione al reato contestato **al capo A) della richiesta così come integrato con atto depositato il 20.11.2015** la misura cautelare degli **arresti domiciliari** da eseguirsi presso l'abitazione dello stesso in Castiglione della Pescaia (GR) alla Loc. Palazzo Prile snc ovvero presso **altro domicilio di fatto che dovesse risultare in sede di esecuzione della misura.** Prescrive all'indagato di non allontanarsi dal proprio domicilio come sopra indicato; di non comunicare con persone diverse da quelle che con lui coabitano o lo assistano né con il mezzo del telefono né con altri mezzi.
Delega per il controllo e la vigilanza sulla esecuzione della misura i Carabinieri di Castiglione della Pescaia ovvero altra stazione dei Carabinieri territorialmente competente in relazione **al domicilio effettivo dell'indagato** .

APPLICA

nei confronti di **BAGATTI LUCA** nato a Chiavari in data 31 agosto 1983, e residente a Sestri Levante (GE)alla via Arnaldo Terzi 105/A in relazione al reato contestato **al capo A) della richiesta così come integrato con atto depositato il 20.11.2015** la misura cautelare degli **arresti domiciliari** da eseguirsi presso l'abitazione dello stesso in Sestri Levante (GE)alla via Arnaldo Terzi 105/A ovvero presso **altro domicilio di fatto che dovesse risultare in sede di esecuzione della misura.** Prescrive all'indagato di non allontanarsi dal proprio domicilio come

sopra indicato; di non comunicare con persone diverse da quelle che con lui coabitano o lo assistano né con il mezzo del telefono né con altri mezzi.

Delega per il controllo e la vigilanza sulla esecuzione della misura i Carabinieri di Sestri Levante ovvero altra stazione dei Carabinieri territorialmente competente in relazione al **domicilio effettivo dell'indagato .**

APPLICA

nei confronti di **CIRELLI ANTONIO** nato a Viggiano il 3.11.1974 e residente Paterno via Santa Maria di Corbo n. 21 in relazione al reato contestato al **capo A) della richiesta così come integrato con atto depositato il 20.11.2015** la misura cautelare degli **arresti domiciliari** da eseguirsi presso l'abitazione dello stesso in Paterno via Santa Maria di Corbo n. 21 ovvero presso altro domicilio di fatto che dovesse risultare in sede di esecuzione della misura. Prescrive all'indagato di non allontanarsi dal proprio domicilio come sopra indicato; di non comunicare con persone diverse da quelle che con lui coabitano o lo assistano né con il mezzo del telefono né con altri mezzi.

Delega per il controllo e la vigilanza sulla esecuzione della misura i Carabinieri di Paterno ovvero altra stazione dei Carabinieri territorialmente competente in relazione al **domicilio effettivo dell'indagato**.

APPLICA

nei confronti di **LAMBIASE SALVATORE** nato a Ottaviano (NA) il 10.10.1950, residente a Sasso di Castalda (PZ) in via Provinciale n. 10 in relazione al reato contestato al **capo B) della richiesta)** la misura cautelare **del divieto di dimora in Potenza .**

Prescrive al predetto di non dimorare nel citato Comune di Potenza e di non accedervi senza l'autorizzazione del giudice che procede.

Delega per il controllo e la vigilanza sulla esecuzione della misura i Carabinieri di Potenza.

RIGETTA

La richiesta di applicazione di misura cautelare nei confronti di **LAMBIASE SALVATORE quanto al capo A) della richiesta** richiesta così come integrato con atto depositato il 20.11.2015

RIGETTA

La richiesta di di applicazione di misura cautelare nei confronti di **CRISCUOLO CARMELA quanto al capo A) della richiesta** così come integrato con atto depositato il 20.11.2015

Dispone che nell'esecuzione del presente provvedimento e nella traduzione degli arrestati vengano evitati ai medesimi inutili disagi e forme indebite di pubblicità.

Manda alla Cancelleria di trasmettere immediatamente la presente ordinanza al P.M. in sede affinché ne curi l'esecuzione.

Dispone che, ad esecuzione avvenuta, il P.M. ne dia notizia per consentire gli adempimenti di legge e che sia notificato al difensore avviso di deposito ex art. 293 c.p.p. comma 3.

Visto l'art. 321 , 1° comma, c.p.p. ;

DISPONE

il sequestro preventivo dei seguenti beni :

a) le vasche V560-TA-002 e V560-TM-001 asservite alla linea 560 del COVA ENI di Viggiano (PZ);

b) l'impianto di trattamento e smaltimento di pertinenza di TECNOPARCO VALBASENTO SpA con sede legale ed operativa in Pisticci alla via Pomarico snc di Pisticci;

c) il Pozzo di reiniezione Costa Molina 2, gestito da ENI ed ubicato in agro di Montemurro (PZ).

Dispone sin da ora che **SOLO** in relazione alla **vasca V560-TA-002 ed al serbatoio di raccolta delle acque di controlavaggio V560-TM-001 nonchè in relazione all'impianto di trattamento e smaltimento di pertinenza di TECNOPARCO, sia concessa l'autorizzazione della facoltà d'uso a condizione che i reflui liquidi prodotti e miscelati dal COVA siano caratterizzati con i codici CER appropriati (e dunque corrisponenti a quelli segnalati dai consulenti tecnici del PM) e vengano di conseguenza trasferiti presso impianti adeguati e soprattutto autorizzati al trattamento dei reflui così come riqualificati. Interventi da eseguirsi sotto il controllo dei CC NOE e delle Autorità Amministrative competenti in materia.**

Manda alla Cancelleria per la trasmissione degli atti al PM al fine della esecuzione ex artt. 104 e 92 disp. att. c.p.p.

Manda alla Cancelleria per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Potenza, 29.03.2016

TRIBUNALE DI POTENZA - Sez. G. I. P. -

Il Giudice per Le indagini Preliminari
Dott.ssa Michela Tiziana Petrocelli

TRIBUNALE DI POTENZA
SEZIONE GIP
29 MAR. 2016
DEPOSITATO
IL CANCELLIERE
dott.ssa Maria Rosaria Labanca

ORE 12,15

Si certifica la conformità all'originale PER USO ESECUZIONE
Potenza, 29 MAR 2016
IL CANCELLIERE
Dott.ssa Maria Rosaria Labanca

TRIBUNALE DI POTENZA - Sez. G. I. P. -

SOMMARIO

A.IL CENTRO OLI DI VIGGIANO: IL CICLO DI PRODUZIONE.....pag.23

B. LE EMISSIONI IN ATMOSFERA.....pag.24

B1. LE ANOMALIE DELLE EMISSIONI pag.26

B2. LE EMISSIONI IN ATMOSFERA : LA CONSULENZA SANTILLI.....pag. 28

B3. LE RISULTANZE INVESTIGATIVE SULLE EMISSIONI: LE FALSE COMUNICAZIONI AGLI ENTI.....pag. 35

C. L'H2S E LE EMISSIONI DIFFUSE .....pag .230

C.1 LE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE..... ..pag.233

C.2. LE SOMMARIE INFORMAZIONI.....pag.272

D. GLI SFIACCOLAMENTI ANOMALI : L'EVENTO TORCIA DEL 13 GENNAIO 2014 .....pag.303

D. 1. LA DIFFIDA.....pag.309

D.2. LE INTERCETTAZIONI..... ...pag.310

D.3 - L'EVENTO TORCIA DEL 18 MAGGIO 2014.....pag.337

D.4 – LA REVOCA DELLA DIFFIDA.....pag.361

E.LA REINIEZIONE NEL POZZO "COSTA MOLINA 2"… pag.381

E.1 – L'ITER AUTORIZZATIVO……..pag.381

E.2. IL COMPORTAMENTO DEL DIRIGENTE REGIONALE SALVATORE LAMBIASE……pag.398

E.3 – L'ESECUZIONE DELL'ORDINE DI ESIBIZIONE PRESSO LA REGIONE BASILICATA. LA DOCUMENTAZIONE MANCANTE……..pag.406

E.3.1 – LE SOMMARIE INFORMAZIONI DI PAOLO BAFFARI……pag.411

E.4 LE INTERCETTAZIONI……pag.420

E.5 L'ARPAB……..pag.462

E.6 IL COMPORTAMENTO DI ENI: L'OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI ED IL FILTRAGGIO DELLE ACQUE…… ……pag.479

E.6.1. L'OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DA PARTE DI ENI……pag.479

E.6.2. IL "FILTRAGGIO DEI CAMPIONI"..... pag. 485

E.6.3. IL RUOLO DI ALFONSO BIANCHINI DEL LABORATORIO CORI SRL.....pag.514

F. LA CONSULENZA DEI CC.TT.UU. SANNA, PAVAN E CAROCCI pag.532

F.1.ACQUE DI PROCESSO E LA LORO MISCELAZIONE: LA CARATTERIZZAZIONE pag.534

F.2. LE ACQUE DI CONTROLAVAGGIO: LA CARATTERIZZAZIONE.....pag.546

F.3. CONFUTAZIONE DEGLI ELEMENTI DIFENSIVI RACCOLTI pag.569

G. L'ATTIVITA ORGANIZZATA PER IL TRAFFICO DI RIFIUTI DIRETTA DA ENI: IL RUOLO DI CIASCUNO DEI PROTAGONISTI -Capo A) della richiesta pag.573

G.1 IL PROFITTO INGIUSTO.....pag.739

G.2. INQUADRAMENTO GIURIDICO: L'ART. 260 DEC. L.VO 152/2006.....pag.748

H. LA POSIZIONE DI LAMBIASE SALVATORE. IL CONTESTATO CONCORSO NEL REATO DI CUI ALL'ART.260 DEL D.LVO 152/2006 (CAPO A) pag.791

I. L'ABUSO DI UFFICIO CONTESTATO A CARICO DI LAMBIASE SALVATORE (CAPO B)..... pag.813

L. LE ESIGENZE CAUTELARI.....pag.831

M. LA RICHIESTA DI SEQUESTRO PREVENTIVO pag.863

TRIBUNALE DI POTENZA
SEZIONE GIP
29 MAR. 2016
DEPOSITATO
IL CANCELLIERE
dott.ssa Maria Rosaria Labanca

Si certifica la conformità all'originale.
Potenza, 29 MAR 2016
IL CANCELLIERE
Dott.ssa Maria Rosaria Labanca